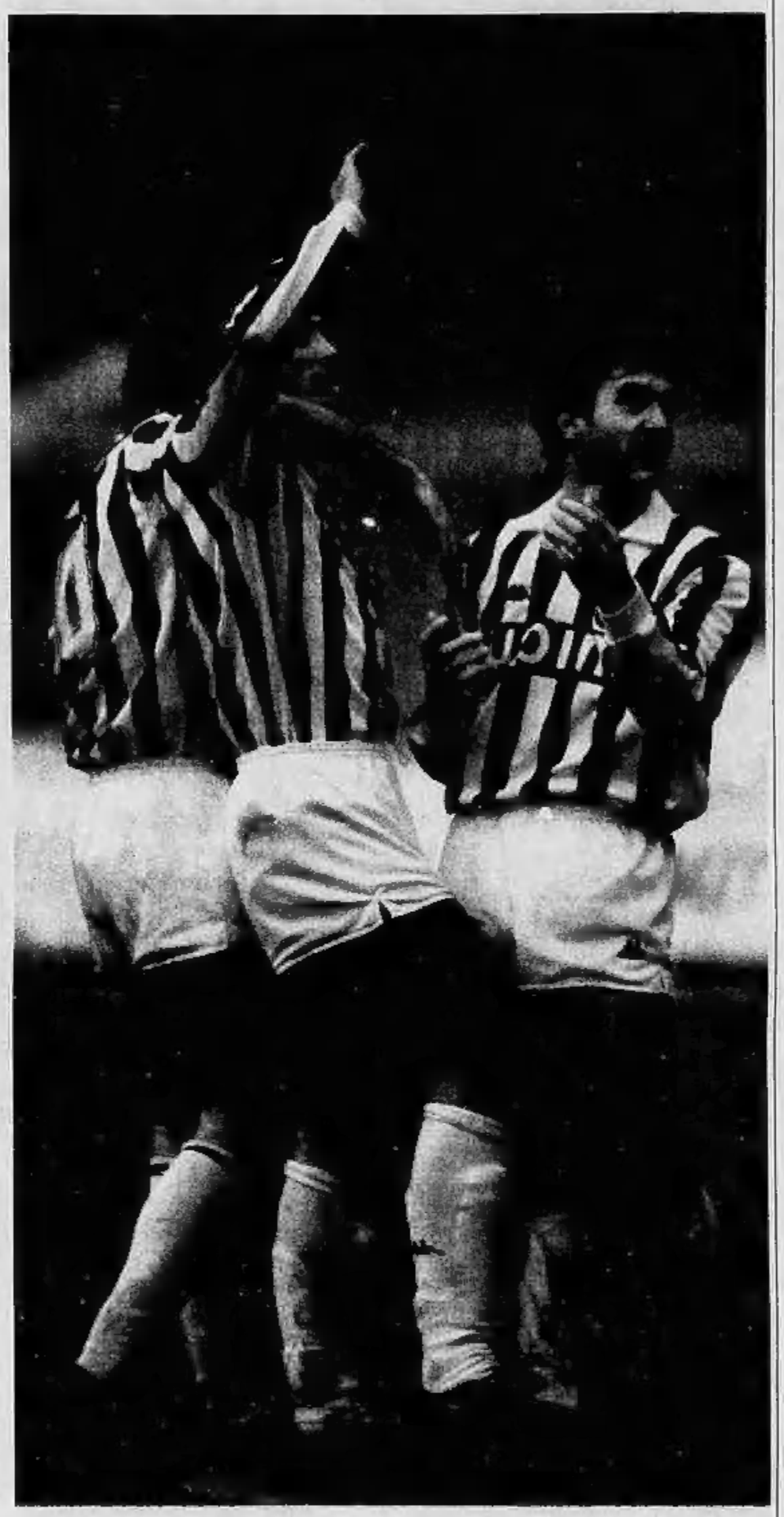
LA STAMPA

ANNO 125. N. 280 ··· SABATO 16 - DOMENICA 17 NOVEMBRE 1991

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

Al Delle Alpi la stracittadina per bianconeri, granata e anche per Sacchi

SPECIALE JUVE-TORO



UN DERBY SENZA L'AZZURRO

PAREVA un derby come tanti, degli ultimi. Quasi senza pepe. Ci ha pensato Arrigo Sacchi a scaldare gli animi di molti protagonisti. Così Juve-Toro avrà anche gli stimoli di una ribellione all'idea di un calcio cittadino da serie B, com'è l'Italia per molti osservatori europei. Nessun bianconero e nessun granata nella Nazionale presentatasi alle 19,15 di mercoledì sul prato di Marassi contro la Norvegia, la squadra che era giusta secondo il neo-ct. E altri erano addirittura a casa. Non è un discorso di trita geopolitica questo, è una constatazione. Non è neppure un discorso da Lega Piemontese, probabilmente sui tifosi delle due squadre le esclusioni di Sacchi non hanno pesato poi tanto. Ma su alcuni giocatori sì. Marocchi e Lentini, tanto per fare due nomi.

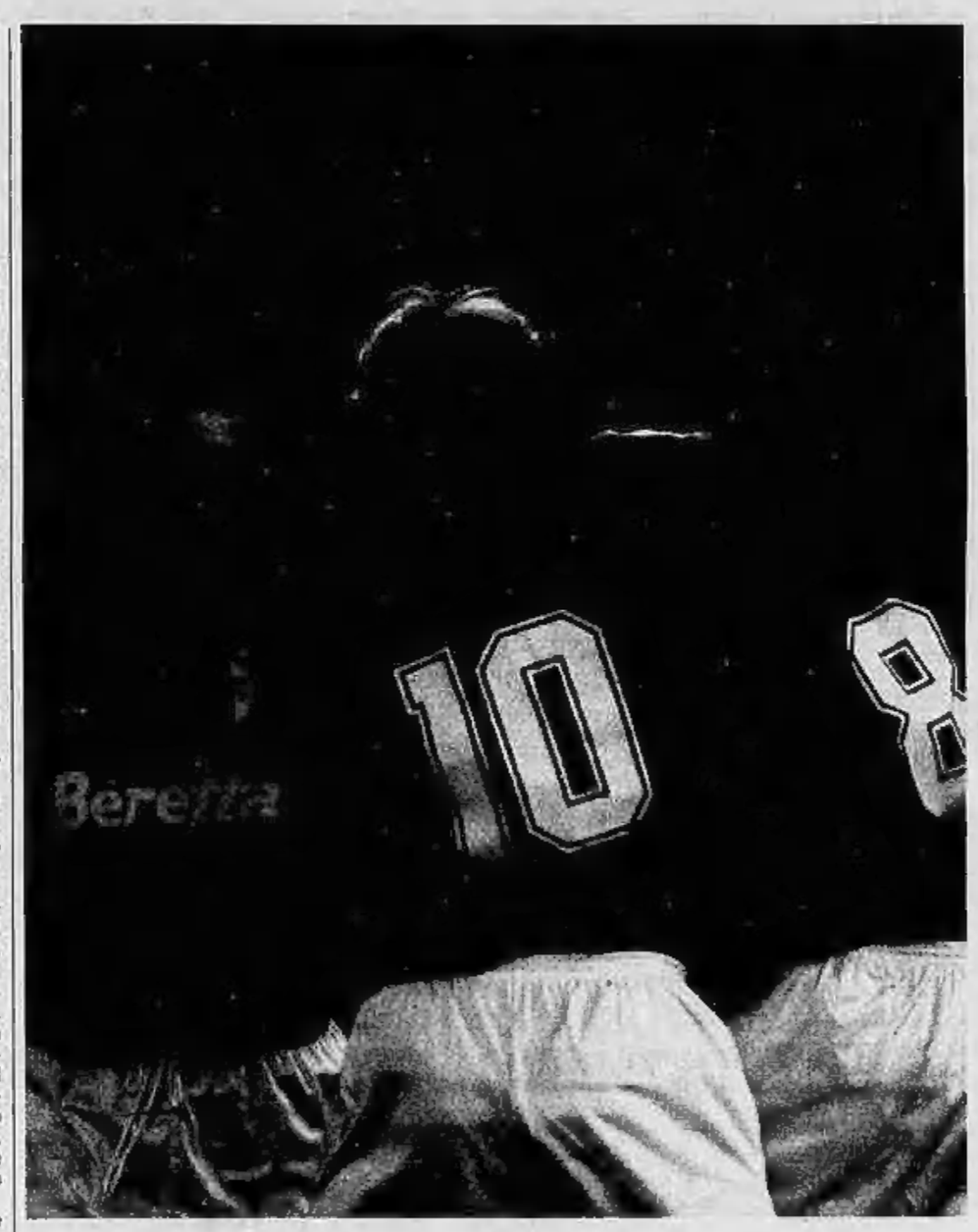
Ecco un derby che diventa anche un esame di coscienza. Kohler e Reuter, anche Julio Cesar se non avesse detto no a Falcao che lo voleva per la Coppa America, Martin Vazquez e Scifo (Casagrande ha tanti anni di calcio e tanti acciacchi da smaltire) sono tutti giocatori ambiti dai selezionatori di Germania, Brasile, Spagna e Belgio. Allora, Juve e Toro non hanno saputo crearsi un capitale italiano degno della Nazionale? Il derby, fatto cittadino per la fantasia popolare ma ben più largo per le attese che lo circondano, è l'occasione per dimostrare che i valori di casa ci sono, e sono alti.

La rivalità tradizionale, che fa storia e classifica, va ovviamente oltre ad una risposta a Sacchi. Ma Trapattoni e Mondonico hanno in mano giocatori di valore e di conseguenza, per una volta, hanno delle responsabilità che vanno al di là dell'importanza dei due punti. Questo si chiede al derby. Non una risposta al c.t. il quale ha tutti i diritti di fare le sue scelte. Da Juventus e Torino ci aspettiamo qualcosa in parallelo al risultato: la dimostrazione che anche al Delle Alpi si vedono qualità e non solo inseguimenti alla vittoria.

L'impegno che le due squadre debbono prendere è questo. Esiste un derby che tradizionalmente offre emozioni e battaglie, ma esistono anche due gruppi di giocatori che non debbono accettare una (temporanea?) esclusione dalla vetrina del football. Certo, gli stranieri possono fare la differenza, ma la sfida italiana è aperta e la partita al Delle Alpi diventa una difesa del patrimonio dei due club.

Ci aspettiamo 90' da cuore in gola. La delusione più grande sarebbe data dal vedere due rivali che si accontentano del pareggio. Questo del coraggio e della voglia di far bene sono le chiavi del derby. E' presto per far dei calcoli. Si chiede a Trapattoni e Mondonico una sfida coraggiosa, gli uomini per una partita a viso aperto ci sono, e qualcuno ha dentro motivazioni che si faranno sentire.

Bruno Perucca



Per Gian Paolo Ormezzano non ci sono spiegazioni: è così e basta

Perché tifo granata? Perché sì

«Ma il mio grande amico si chiama Boniperti»

Sono tifoso granata per la stessa ragione per cui il mio migliore amico nel calcio, una persona che stimo e dalla quale penso proprio di essere stimato, è tifoso bianconero: perché sì. Questo mio amico si chiama Giampiero Boniperti (e mio padre gran granata era amicissimo di un altro Giampiero della Juventus, Combi).

Non esiste nessuna spiegazione, di quelle diciamo correnti, a legittimare o quanto meno studiare una passione calcistica. Non conta nemmeno la famiglia: mio padre era del Toro e mi ha portato a vedere tutte le partite giocate in casa dal Grande Torino (mancavano i soldi per andare in trasferta), ma sono cresciuti bianconeri totali molti figli di genitori granatissimi, e viceversa. Se si conoscessero le grandi direttrici del tifo, il gioco preciso dell'ereditarietà di questi sentimenti, si saprebbe molto di più della vita, si saprebbe quasi tutto.

Il «perché sì» è una delle poetiche più genuine, ancorché di seconda categoria di fronte ad altre poetiche, che sbocciano dentro di noi nell'attuale fetenzia dei sentimenti. Un tempo si era meno tifosi semplicemente perché nell'anima c'erano tante altre cose belle e futili: adesso tifare per il calcio è uno dei pochi modi per concimare il sentimento, che cresca forte e duro. Non mi soffermerei sul tipo di concime (meglio, di fertilizzante) e quindi di sentimento: importa che ci sia. Io tifavo anche per Jim Toro dei fumetti e Coppi socio del Torino. Il mio bicchiere di interessi era più piccolo di quello dei giovani attuali, ma tutto pieno. Adesso il progresso offre grossi bicchieri, però difficilissimi da riempire: e c'è chi ci prova con la droga.

Ma ho anche altre spiegazioni, comunque parziali, del mio tifo granata. Ad esempio ho sempre tifato per i rudi e poveri Troiani contro i Greci ricchi e gentili, per Ettore contro Achille, che era quasi tutto invulnerabile (il tallone non protetto dall'incantesimo è appunto il derby). Ettore era un perdente naturale, capace di resistenze sublimi, Achille era un vincente artificiale, aiutato da una famiglia importante di dèi: proprio come la Juventus.

Come giornalista, mi dicono, devo essere imparziale. Non lo sono: temendo il favoritismo, sono molto più critico verso il Toro che verso la Juve. Però tifo Toro e sono certo che qualche mia preghiera è servita per qualche suo gol: specie nel derby. Per finire: ho due ricordi speciali, di gente che tifava Toro quanto me, ma mi invidiava per come io riuscivo a dirlo. Due ex citi azzurri. Il primo - era amico di mio padre - invidiava il bambino che ero e poteva gridare forza Toro, lui non poteva anche se voleva, si chiamava Vittorio Pozzo. Il secondo un giorno, fuori del Comunale, mi vide piangere per lo scudetto del Torino (era il 1976) e mi disse che mi invidiava perché potevo lacrimare di gioia in pubblico, lui no anche se voleva, si chiama Enzo Bearzot.

Gian Paolo Ormezzano

Angelo Caroli ricorda i suoi quattro anni e lo scudetto in bianconero

Quella maglia non si dimentica

Da bimbo, juventino per un dispetto agli amici

Non credo che si provi una simpatia nei confronti di una squadra di calcio per ragioni genetiche, ereditarie. Ci sono figli che si disinteressano del calcio nonostante i padri frequentino domenicalmente uno stadio, con tanto di sciarpa attorno al collo. E ci sono giovani che addirittura esprimono il proprio amore per la società odiata dai genitori. La mia juventinità ha radici remote e singolari. Avevo poco più di dodici anni. I calciatori erano per me semidei, come Ettore e Achille, da adorare, però, non attraverso i libri, ma sulle famose figurine di cartoncino colorato che ci scambiavamo anche fra i banchi di scuola.

Essendo nato e vivendo a L'Aquila, le mie passionali attenzioni non potevano che andare alla squadra locale. Seguivo però il calcio nazionale e piansi, un giorno intero, quando il Grande Torino morì a Superga. Dopo pochi mesi venni quassù, a trovare i miei zii. Uno era fra i più famosi architetti della città. Frequentai la Crocetta e un oratorio, conobbi una schiera lunghissima di ragazzi, tifavano tutti per il Torino. Non mi piaceva seguire la corrente o, per spirito di contraddizione, scelsi la Juventus come squadra del cuore.

Pochi mesi dopo, ero tornato in Abruzzo, la Juventus perse al Comunale per 7 a 1 con il Milan di Nordahl. Fu espulso Carletto Parola. Ascoltavo la radio, la notizia mi bruciò come una ferita. Ma a fine stagione, i bianconeri di Boniperti e di John Hansen, di Muccinelli e di Carletto Parola conquistarono lo scudetto. Trascorsero cinque anni, ne avevo ormai diciassette, e diventai centravanti titolare dell'Aquila, che militava in serie C. Un osservatore mi segnalò ai dirigenti delle giovanili juventine. Mi scelsero e feci i bagagli per trasferirmi nella casa della Vecchia Signora. Avevo toccato il Cielo. C'è dunque sempre qualche dettaglio singolare che permette suggestivi incontri nella vita.

Scoprii un universo che mi piaceva in modo particolare, nonostante avessi un carattere trasgressivo, irrequieto, incostante. E fu subito di mio gradimento lo stile di una società che diceva le cose invece che urlarle, che era inflessibile ma con toni soft, che nei confronti dei giovani usava spesso riferimenti di campioni del passato per insegnare, orientare, spiegare. Ed imparai che il successo e la sconfitta non sono proprio degli impostori, come invece ha scritto Kipling in una sua poesia stupenda.

Nella Juventus ho disputato tre derby. Nel primo fummo sconfitti per 2-0, nel secondo vincemmo noi e fu il sottoscritto a mettere sulla testa di Sivori il gol dell'1-0. Era il 1961, al termine di quell'anno la Juve conquistò lo scudetto. L'ultimo mio derby si riferisce ad una finale per il 3° posto in Coppa Italia. Vincemmo dopo i calci di rigore. In premio, la Federazione regalò a ciascuno di noi un foulard di seta tricolore. E in quegli anni, ovviamente, si rinforzò la mia juventinità: un distintivo invisibile che porto ancor oggi, pur celato dagli obblighi della professione.

Angelo Caroli

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

UNO VI OFFRE UN RISPARMIO DI 800.000 LIRE
o 8.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI
o 8.000.000 FINO A 48 MESI CON TASSO 6%

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. ULTIMISSIMI GIORNI

SABATO NOI SIAMO APERTI, VOI SIETE INVITATI

ORCHIDEE OFFERTE DA FIORI LENA, BONBONS DA BARATTI, DOLCI SPECIALITA' DA LE CHOCOLATS TORINO

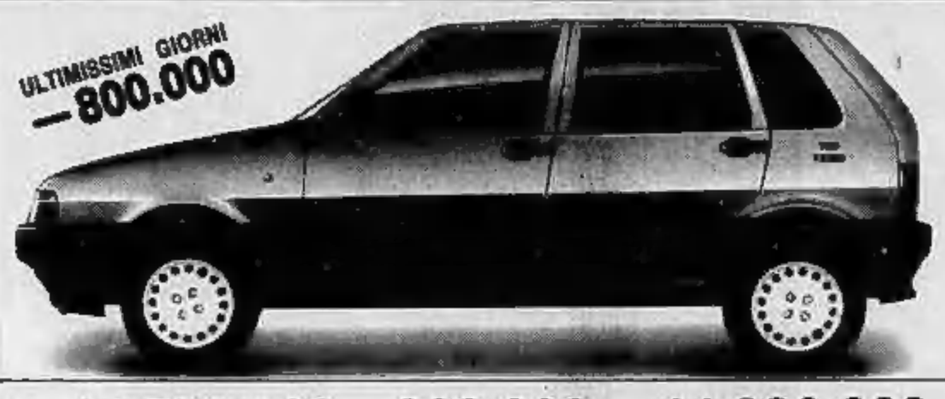
UNO TREND 900 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 11.990.000 — 800.000 = 11.190.000
TUTTO COMPRESO chiavi in mano

UNO TREND 1100 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



L. 12.790.000 — 800.000 = 11.990.000
TUTTO COMPRESO chiavi in mano

PREMIO FEDELTA' - Se possedete una TIPO 1988/89/90 Vi verrà valutata **1.000.000 IN PIU'** del listino ufficiale sull'acquisto di **TIPO NUOVA GAMMA**

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 15.990.000** *chiavi in mano*

TIPO 1400 DREAM
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

* OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

DERBY 202

DALLA NAZIONALE ALLA CITTA'

Marchegiani e Casiraghi, uno contro l'altro dopo aver lavorato insieme in azzurro

Luca granata, portiere con la giacca

«Il nostro peggior difetto è quello di sottovalutarci»

COLORE biondo, aspetto pulito. Sembra la pubblicità di un whisky questo portiere-novità, l'erede spurio di Vieri e di Castellini dei quali ha preso la maglia nel Toro e in Nazionale, ma non lo stile. Quelli erano portieri felini, esagerati portatori di sogni.

Luca Marchegiani invece si presenta come il ragazzo della porta accanto. Composto, essenziale, misurato. Un portiere con la giacca, diceva Leo Junior di quelli come lui. Però bravo. Tanto da partecipare alla rivoluzione al lambrusco, che ha modificato la fisionomia della Nazionale. A Coverciano, nei giorni scorsi, Sacchi confidava di essere impressionato dai progressi che gli aveva visto fare negli ultimi tre anni. «In più è intelligente e perbene», cosa che non guasta.

«Il regalo», come ha definito Marchegiani la convocazione, lo conduce al derby con una sicurezza sconosciuta. «Stare in Nazionale non ti fa sentire arrivato, ma aiuta a convincerti dei tuoi mezzi. In fin dei conti se ti chiamano è perché pensano che sei bravo», dice senza arroganza, come di una cosa naturale. Non si fa troppe illusioni. Alla prossima convocazione, contro Cipro, Zenga tornerà a chiudergli la strada. E per il futuro c'è Peruzzi, quotatissimo nel club Italia quasi quanto nella Juve. «A Sacchi Peruzzi piace quanto nessuno», ha confidato un collaboratore dell'Arrigo. «Possono anche lasciarmi a casa, ma intanto ho respirato per una volta l'aria della Nazionale e mi sono divertito. Certe sensazioni non me le toglierà nessuno», racconta il «portiere al sapone», che ha modi educatissimi e una certa avversione per l'ipocrisia.

Luca (nome-simbolo della generazione nata a metà degli Anni Sessanta) affronta le questioni di petto. E anche la Juve. «Da granata dovrei dire che di lei non mi piace nulla - afferma - però sarebbe un'esagerazione. Non mi sembra più il paradiso del calciatore, ecco tutto. Fino a qualche anno fa tutti ci volevano andare, oggi ci sono molte altre società appetibili per il potenziale tecnico, per i guadagni, per l'ambiente». Come, sostiene, il Torino. «La nostra realtà è più genuina, meno impegnativa e più divertente. Ecco perché vale la pena restare al Toro».

C'è anche una ragione più specifica, e gliela facciamo notare. Oggi lui può giocare con una serenità che Tacconi non possiede per via di Peruzzi. «Ma un paio di anni fa lui stava tranquillo e io no. Ricordate quando certa gente, in società, spingeva per l'acquisto di Preud'homme? Il discorso su Tacconi non lo capisco. Lui è sicuro un grande portiere, lo ammiro per come ha saputo imporsi anche se tra i pali il mio stile è molto diverso dal suo. Forse la Juve dovrebbe chiarire definitivamente le gerarchie, perché i guai nascono quando non c'è stata una definizione precisa dei ruoli. La concorrenza invece non è mai un freno, piuttosto è uno stimolo. E poi un giocatore oltre i trent'anni deve mettere in conto che, prima o poi, arriverà il ricambio».

Sulla chiarezza, dalla Juve al Toro, ci sarebbero molte cose da dire. I lamenti di Scifo e di Bresciani, ad esempio. «Li ho letti e li ho capiti. Ma non sono sintomo di un malessere nello spogliatoio. Ciascuno di noi ha una propria sensibilità condizionata dai momenti. Loro hanno detto certe cose dopo la partita con l'Inter. Dopo il match di Oporto erano in un altro stato d'animo. E sarà così nel derby, almeno per Bresciani, perché Scifo non c'è. Ma credo che l'ingresso di Casagrande cambierà molte cose in attacco. Da lui mi aspetto un gol, magari quello decisivo».

Non è un rischio puntare su Casagrande, fermo da mesi? «Sarà banale, però nel derby è quasi sempre decisivo un elemento poco considerato alla vigilia. Tutti si aspettano Baggio, Schillaci, Casiraghi. La Juve ha più nomi di noi, ma per come la vedo io siamo avvantaggiati».

E l'assenza di Scifo? «Peserà molto: la nostra forza tuttavia è di esserci abituati a qualunque assenza».

Racconta, Marchegiani, di un derby che ha perso i sapori più aspri. «Mi dicono che ai tempi di Ferrini si era rivali anche fuori dal campo. Non è più così. Se ci si incontra ci si saluta: mi sentirei un cretino se vedendo Corini, che fu mio compagno nel Brescia, mi girassi dall'altra parte. La verità è che ci si vede pochissimo in città. Noi andiamo a mangiare da Urbani dove loro non mettono piede. Noi andiamo in certe discoteche e loro in altre. Siamo in giri diversi e con pochi punti di contatto». Sconvolge un po' le abitudini pensare a Juve-Toro come a una partita qualunque. Non le sembra? «In effetti esiste ancora la pressione dei tifosi, soprattutto dei nostri. Ma per la classifica quale differenza c'è a battere la Juve o il Milan? Una volta il Torino era contento se vinceva i due derby e non arrivava in zona Uefa. Il nostro obiettivo è prima lo scudetto, poi l'Uefa, poi battere la Juve. Insomma siamo cresciuti». Fino al punto di sentirvi favoriti? «Credo che il nostro peggior difetto sia di sottovalutarci. Poi arrivano partite come quella con il Boavista e ci accorgiamo di avere le potenzialità di una grande squadra. L'importante è non dimenticarselo in campionato. Del resto l'anno scorso abbiamo preso tre punti alla Juve e potevano essere quattro».

Si ma ora la Juve di Maifredi. «Che a questo punto del campionato aveva più o meno gli stessi punti della Juve di oggi. Ora hanno una difesa un po' più solida, però non ci mancano gli uomini per scardinarla». Insomma, Marchegiani, che derby sarà? «Molto tattico, penso. Questa è l'unica partita che si gioca su un campo neutro, per cui nessuno accetta di perdere».

Marco Ansaldo

Dice il torinista «La Nazionale? Se ti chiamano ti ritengono bravo»

«Capisco Tacconi Anche al Torino qualcuno voleva Preud'homme»

Ora lo juventino vuol dimenticare quel derby perso per un'autorete

Marchegiani (a sinistra) e Casiraghi (a fianco) dopo la convocazione nella Nazionale di Sacchi saranno tra i grandi protagonisti del match al Delle Alpi

Gigi bianconero sogna il gol-vittoria

«Soltanto in questo caso potrebbe valere doppio»

UN derby, una sconfitta, e per di più su autorete. «Ci rimasi male, malissimo per quella deviazione di Fortunato alle spalle di Tacconi», rievoca Gigi Casiraghi. Era il derby di ritorno del 14 marzo e, per la Juventus, significò un brusco stop verso l'Europa anche se furono decisivi altri risultati negativi.

All'andata, finita in parità (1-1), Casiraghi non era in campo. Stava in tribuna con le sue spalle rimesse a nuovo dai ferri del chirurgo, in piena fase di rieducazione, tra pesi e piscina. Un calvario. Era una Juventus che si illudeva ancora di poter andare lontano con la «zona allegra». Invece falli su tutti i fronti, per errori commessi da società, tecnico e giocatori.

«Adesso è diversa, c'è più grinta», dice Casiraghi. Gigi Maifredi, che anche a Bologna, dove era stato accolto a braccia aperte per quanto aveva fatto in passato, è naufragato, dimettendosi proprio nei giorni scorsi, non aveva capito che per ottenere continuità di risultati bisogna usare più il bastone della carota.

Trapattoni, profondo conoscitore dell'ambiente bianconero, non ha solo cambiato uomini e schemi ma ha trasfuso alla squadra il suo temperamento, la rabbia vincente che sono le stesse qualità di Boniperti. L'amministratore delegato, tornato al comando, ha grande fiducia in Casiraghi. L'ha voluto lui alla Juventus tre stagioni fa, crede ciecamente nelle doti del bomber brianzolo. Fosse dipeso da lui, l'avrebbe lanciato in Nazionale a Italia '90.

Casiraghi è un combattente nato. Aveva avuto un avvio di stagione strepitoso, con le doppiette al Milan, nel trofeo Berlusconi, e al Messina nel trofeo Ceravolo, ed altri gol meno importanti nelle amichevoli e nei tornei estivi. Poi ha accusato una flessione di rendimento in coincidenza con il matrimonio, ma nega che la vita a due abbia inciso.

«Non è cambiato praticamente niente, anche nell'alimentazione. Ho giocato male solo una partita, a Bergamo con l'Atalanta in campionato. Per il resto credo d'aver dato il mio contributo. La gente, ed i critici in particolare, giudicano un attaccante in funzione del gol, ma molti dimenticano che con Baggio e Schillaci, che non amano molto rientrare, sono io a dover appoggiare di più il centrocampo. E' logico che mi manca un po' di lucidità al momento di tirare in porta, ma ciò che conta sono l'apporto che dò alla squadra e i risultati positivi».

La chiamata in Nazionale da parte di Sacchi è stata un'iniezione di fiducia per Casiraghi. E' stato addirittura preferito a Schillaci. «E pensare che Totò è in forma», osserva. Lui non ha fretta di avere un posto fisso. Ha appena 22 anni e guarda ai mondiali del '94 in Usa.

Con tre reti è il cannoniere bianconero in campionato. Sono pochi in nove giornate, ma se andasse a bersaglio nel derby, varrebbe doppio? «Solo se fosse un gol vincente», sorride Casiraghi. Come uomini-derby indica Baggio tra i bianconeri e Lentini tra i granata.

Sa che sarà molto dura: «Il derby è una gara strana, diversa da tutte le altre, imprevedibile. Le due squadre ci tengono a vincere per la classifica ma soprattutto per i tifosi».

Ha capito che la rivalità fra le due società e fra le due tifoserie è molto sentita, specialmente dopo che il Torino è riuscito a qualificarsi in Coppa Uefa a scapito della Juventus rimasta fuori dall'Europa dopo quasi sei lustri. Un'onta per i juventini costretti a disputare amichevoli mentre i cugini si esibiscono in campo internazionale.

Alla vigilia del derby la Juventus si consola guardando la classifica del campionato: ha due punti in più del Torino. Giocando in casa, per la schedina, cercherà di aumentare il distacco.

«Sarà un derby difficilissimo, una battaglia: il Torino è migliorato rispetto all'anno scorso e noi siamo diventati più realisti, più pratici e concreti. Speriamo naturalmente sia diverso anche il risultato».

Bruno Bernardi

I NUMERI DELLA SFIDA

Juve pluridecorata ma patisce il derby

VENTINOVE scudetti (22 vinti dalla Juventus e 7 dal Torino), dodici Coppe Italia (8 e 4) e tutte le competizioni che l'Europa e il mondo mettono a disposizione di una squadra di club (i bianconeri hanno infatti vinto Coppa Campioni, Coppa Coppe e due volte la Coppa Uefa ed inoltre Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale) rappresentano il ricchissimo bilancio delle due squadre torinesi. La superiorità della Juve è anche espressa dal fatto che nel contesto dei campionati a girone unico ha concluso davanti al Torino 41 volte, mentre in 14 occasioni soltanto la supremazia cittadina è stata dei granata. Vantaggio bianconero dunque nettissimo. Curiosamente però il derby fa storia a sé: nel bilancio generale della stracittadina l'utile della Juventus è di 7 vittorie appena (78 contro 71).

NEL suo periodo di maggior splendore la Juventus, quella che in avvio degli Anni Trenta vinse cinque scudetti di fila, in campionato lasciò i granata a digiuno di vittorie per 15 derby consecutivi (dal 1° luglio 1928 al 2 febbraio 1936) nei quali ottenne 10 vittorie e 5 pareggi. Anche il Toro è riuscito a lasciare i cugini a bocca asciutta: dal 31 marzo 1974 al 19 novembre 1978: 4 vittorie e 6 pari.

SOLTANTO 18 dei 145 derby di campionato non hanno avuto il conforto del gol: il primo 0-0 si registrò il 24 novembre 1929 (in occasione del primo derby disputato nell'ambito del girone unico), l'ultimo il 14 maggio 1989. Novanta minuti assolutamente irripetibili si ebbero invece il 9 febbraio 1913: quel giorno il confronto di campanile fece registrare qualcosa come 14 gol, vinse il Torino 8-6. La Juventus in quegli anni viveva davvero un momentaccio: a quello stesso campionato 1912-13 è infatti legato un 8-0 per i granata che rappresenta il successo più eclatante dell'intera storia.

ARBITRI indaffarati quando a Torino va in onda il derby. Nelle partite disputate dopo il 1929-30, (campionato che ha dato il via al girone unico), si sono infatti contati 25 rigori e 28 espulsioni. Dal dischetto degli undici metri si sono presentati 19 giocatori bianconeri e 6 granata (l'ultimo penalty risale al 31 marzo 1985 arbitro Agnolin, lo infilò Platini nella rete di Martina). Gli ultimi due «cattivi» sono stati Bresciani e Julio Cesar nel recupero in mezzo alla neve di lunedì 10 dicembre 1990 concluso sull'1-1. Il 14 dicembre 1930 il derby - nervi tesi anche 60 anni fa dunque - venne concluso da 18 giocatori soltanto: l'arbitro milanese Rovida mandò infatti anzitempo negli spogliatoi i bianconeri Cesarini e Barale e i granata Prato e Sllano.

QUASI seicento i gol messi a segno nella stracittadina (esattamente 579), 396 dei quali in partite di campionato dove - con 13 centri - primeggia l'attuale amministratore delegato della Juventus Giampiero Boniperti. Quattro i protagonisti che hanno lasciato il segno al servizio di entrambe le maglie: i mitici Gabetto e Piola, Vittorio Sentimenti (il terzo di una dinastia di calciatori) e Aldo Serena, attualmente accasato al Milan. Singolare il caso della famiglia Crippa: papà Carlo e il figlio Massimo hanno entrambi inflitto alla Juventus un gol decisivo.

PUBBLICO record per il derby del 28 marzo 1976. Quel giorno, fra paganti e abbonati (ospitava la Juventus), raggiunsero gli spalti del Comunale 66.871 spettatori. Il primato d'incasso risale invece al girone di ritorno del campionato scorso quando - con la Juventus sempre nelle vesti di ospitante - fra paganti e abbonati per il derby vennero spesi oltre 1885 milioni.

GIOVANNI Varglien II e Giorgio Ferrini i plurigettonati della partita. Con la Juventus Varglien ha preso parte a 28 derby, il compianto Ferrini (che negli Anni 60 diede vita ad autentiche «guerre» con Cesar Sivori) ne ha messi in colonna 26 al servizio del Torino. Anche Depetrini ha fatto meglio di Ferrini: è stato della stracittadina in 27 occasioni: ne ha disputate 25 in bianconero e sul finire della carriera - dopo la sciagura aerea di Superga - due in maglia granata.

Bruno Colombaro

TUTTI GLI UOMINI DI TRAPATTONI

ALESSIO - Classe 1965, campano
Interno. 80 presenze
con la juventus
e dieci gol all'attivo

BAGGIO - Classe 1967, veneto
Interno. Con la Juve
in campionato
41 partite, 15 reti

CARRERA - Classe 1964
Milanese. Difensore
Con la Juve ha disputato
8 partite (1 gol)

CASIRAGHI - Classe 1969
Milanese. Attaccante
Con i bianconeri
56 presenze e 15 gol

CORINI - Classe 1970, bresciano,
Centrocampista. 33 presenze
e 2 gol in serie A
tutti con la juventus

DE AGOSTINI - Classe 1961
friulano. Difensore.
Con la Juve
130 presenze e 20 reti

DI CANIO - Classe 1968, romano
Tornante. In bianconero
ha disputato 28 partite
segnando 3 reti

GALIA - Classe 1963, siciliano
E' il jolly della squadra
Nella Juventus 95 partite
e 4 reti all'attivo

CONTE (a fianco) - Classe '69
Centrocampista.
E' l'ultimo arrivato
in serie A 77 presenze (1 gol)

JULIO CESAR - Classe 1963
brasiliano, libero.
38 presenze in serie A
(tutte nella juve) e un gol

KOHLER - Classe 1965, tedesco
Difensore centrale
Campione del Mondo nel '90
9 presenze, 1 gol

LUPPI - Classe 1966, bolognese
Difensore. Nella Juve
in campionato
ha collezionato 27 presenze

MAROCCHI - Classe '65
Romagnolo. Centrocampista
106 presenze in serie A
tutte con la Juve (9 gol)

REUTER - Classe 1966, tedesco
Centrocampista
Campione del Mondo nel '90
con la Germania

SCHILLACI - Classe 1964
Siciliano. Attaccante
Capocannoniere a Italia '90
In A 67 presenze, 21 gol

TACCONI - Classe 1957, umbro
Portiere: due scudetti
e tutte le Coppe
235 presenze nella Juve

TRAPATTONI - Classe '39,
Milanese. Allenatore.
E' tornato quest'anno alla Juve
dopo esserci stato per 10 anni

PERUZZI (a fianco)
Classe '70. Portiere.
E' di Viterbo e vanta
45 presenze in serie A

La gran

Una rosa di campioni
per una società
che in campo mondiale
ha vinto tutto

LA STORIA ATTRAVERSO I GIOCATORI

Gli aneddoti, le polemiche e le curiosità nei ricordi dei protagonisti di tanti scontri cittadini

Boniperti aggredito dall'amico ristoratore

E Zaccarelli sul beffardo 3-2 dell'83: bianconeri a bocca aperta

Boniperti, Charles e Sivori: tre uomini che hanno scritto la storia della Juventus e che con i loro gol hanno fatto impazzire di gioia i tifosi nei numerosi derby disputati

Pietro Anastasi esulta dopo un gol
Dopo un derby piuttosto teso
si beccò un pugno da Cereser
e scoppiò il finimondo

Aneddoti, polemiche, curiosità: rivisitare la storia del derby è come entrare in una galleria variopinta, disegnata da personaggi che si sono consegnati alla storia del calcio.

Boniperti è uno di questi. Il n.1 della Juve, di storie da raccontare, ne avrebbe moltissime ma ne sceglie una sola, significativa, utile a rappresentare l'atmosfera tipica in cui maturò, si sviluppò e si vive una partita tra Juve e Toro. Racconta, dunque, il presidente della Juve: «Era uno dei primi derby della mia vita, si giocava al "Filadelfia", un ambiente piccolo ma nel quale si sprigionava un calore intensissimo. Si era sullo 0-0, il tifo saliva alle stelle. Le palla finisce in fallo laterale e io afferro il pallone per effettuare la rimessa. Un tifoso lì vicino prende a insultarmi in modo feroce, urla come un forsennato. Sembra una belva. Incuriosito, non posso fare a meno di guardarlo e quale non è il mio stupore quando riconosco in lui Tolmino, il ristoratore di via Alfieri dove vado quasi ogni giorno a mangiare e con il quale sono in grande confidenza. Il giorno successivo torno in trattoria e Tolmino è quello di sempre, cortese, disponibile, insomma un'altra persona. Gli chiedo che cosa sia successo il giorno prima, mi risponde così: "Giampiero, il derby è il derby, abbi pazienza, quando mi trovo vicino a un juventino perdo il controllo di me stesso"».

Ancore una testimonianza di uno della vecchia guardia, Rino Ferrario, il popolare «Mobilia»: «Ho giocato tanti anni nella Juve e uno solo nel Toro, nel 1960-61, e proprio in granata ho perso quel derby che avevo sempre vinto. Fu Sivori a segnare. E alla fine, tanto per usare un eufemismo, non fummo teneri con Bearzot al quale era stato dato l'incarico di marcare Sivori».

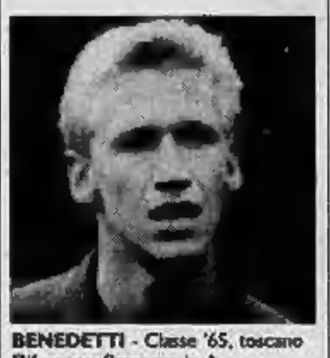
Angelo Cereser, vecchio mio granata, sceglie tra i ricordi e racconta: «Anno 1970, manca un minuto dalla fine. Il risultato è sul 3-2 per la Juve e io, che ho già realizzato un gol su rigore, sono chiamato a batterne un altro. Immaginabile il clima. Bettega mi si avvicina dicendomi: "Stai calmo, tanto lo sbagli". Invece faccio gol e nel frattempo finisce la partita. Non riesco a trattenere un gestaccio verso Bettega e la curva juventina. Successe il finimondo».

de sfida

Squadra di autentici leoni che contro la Juve ha sempre fornito prestazioni esaltanti

TUTTI GLI UOMINI DI MONDONICO

ANNONI - Classe '66, milanese
Difensore. Presenze in A
88 (3 gol). In granata
ha giocato 27 partite (1 gol)



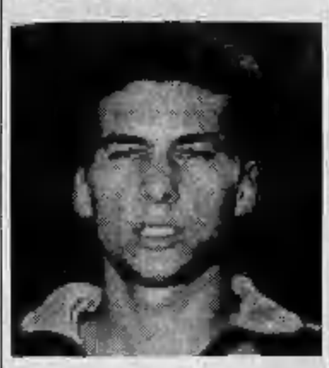
BENEDETTI - Classe '65, toscano
Difensore. Presenze in A
99 (2 gol). In maglia granata
109 partite (5 reti).

BRESCIANI - Classe '69, toscano
Attaccante. Presenze in A 95
con il Torino
77 partite e 19 centri

BRUNO - Classe '62, pugliese
Arriva dalla Juventus nel '92
Presenze in A 186 (2 gol)
36 con il Torino

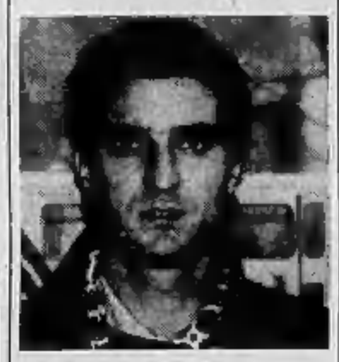
CASAGRANDE (a fianco)
Classe '63, brasiliano, punta
Presenze in A 63 (16 gol)
4 in maglia granata

COIS - Classe '72, piemontese
Centrocampista. Il più giovane
della compagnia. Cinque presenze
in A, tutte con il Torino



CRAVERO - Classe '64, torinese
Difensore. In campionato
con il Torino ha disputato
162 partite (16 reti)

DI FUSCO - Classe 1961,
Campano. Al Torino dallo scorso
torneo. Presenze in A 17
una delle quali come attaccante



FUSI - Classe '63, lombardo
Centrocampista. Al Toro dal '90
Presenze in A 221 (4 gol)
39 con il Torino

LENTINI - Classe '69, torinese
Ala cornante. In serie A
65 presenze (6 reti)
con il Toro 78 partite (12 gol)

MARCHEGIANI - Classe '66
Portiere, il nato ad Ancona
Con il Torino
88 partite di campionato

MARTIN VAZQUEZ - Classe '65
Spagnolo, centrocampista
Con la squadra granata
ha giocato 38 partite e 1 gol

MUSSI - Classe '63, ligure
Difensore. Presenze in A 57
(1 gol), in maglia granata
61 partite e 3 reti

SCIFO - Classe 1966, belga
Al Torino da quest'anno
in maglia granata
11 partite e 3 gol all'attivo

SORDO - Classe 1969, toscano
Centrocampista. Con il Toro
ha disputato in campionato
55 partite e 3 gol

VENTURIN - Classe 1968,
Milanese. Centrocampista
in serie A con il Torino
36 partite e 2 gol

NONDONICO - Classe '47
Lombardo, allenatore.
E' arrivato al Torino nel '90
proveniente dall'Atalanta

POLICANO (a fianco)
Classe '64, romano
In maglia granata
62 partite e 14 reti

Altra storia, dai toni più amari, è sempre Cereser a ricordare: «Stessi anni, altro derby. Bui e Anastasi si stuzzicano, il bianconero a un certo punto dice al mio compagno: "Correte tanto e siete dei morti di fame mentre io guadagno 40 milioni (all'epoca, somma ragguardevole, n.d.r.) all'anno". Io sento e abbozzo. Alla fine chiedo il pallone all'arbitro Carminati e lui me lo consegna ovviamente senza immaginare che cosa mi passa per la mente. Mi avvicino ad Anastasi e gli porgo il pallone dicendogli: "Toh, prendilo, dato che non l'hai visto per tutta la partita". Pietro ha una reazione rabbiosa, rispondo con un pugno. Tutto davanti alla gente, e scoppia un altro finimondo». Cambia lo scenario. E' il derby 1979-80, quello che Graziani ricorda con maggior piacere. «Perdevamo per 1-0 ma segnai due gol a Zoff e vincemmo la partita: che soddisfazione».

Francesco Morini, l'avversario che il popolare Ciccio degli Anni Settanta ricorda ancora oggi con grande simpatia. «Io e Pulici eravamo abituati al martellamento da parte dei difensori ma Morini, pur battendosi con energia e aggressività, non era mai scorretto. Aveva però una mania: allo scopo di mantenere un punto di riferimento immediato, era solito toccare in continuazione l'avversario, prendendolo per la maglia, appoggiandosi sulla schiena o sulle spalle. Estenuato, durante un derby gli dissi: "Moro, se ti tagliassero le mani avresti finito di giocare al calcio". Lui sbottò in una risata e continuammo a giocare».

Claudio Sala ha un rammarico: lui che di gol ne segnava a bizzeffe, alla Juve ne... riservò uno solo ma fu decisivo, in quel 25 marzo del '79: il Toro era andato in svantaggio per un gol di Anastasi ma Sala regalò il pareggio ai granata che vinsero poi la partita con rete di Agroppi.

Quanto avvenne nella «stracittadina» disputata nella primavera '83 rappresenta ancor oggi un cavallo di battaglia per i tifosi granata. I bianconeri in vantaggio per 2-0 (gol di Rossi e Platini). Quella è la grande Juve, forte, ricca di classe, sembra irraggiungibile. Qualcuno tra i più ottimisti se ne va in largo anticipo, lo spettacolo non può non essere finito. Invece avviene l'incredibile. Segna Dossena, fa 2-1. La speranza, sul fronte granata, torna timidamente ad affacciarsi. A 3' dalla fine segna Bonesso, è il 2-2. I bianconeri tremano, i granata infuriano e all'ultimo un guizzo di Torrisi gela Zoff e regala l'«impossibile» successo al Toro. Renato Zaccarelli era in quella formazione e ancor oggi sorride: «I bianconeri? Me li ricordo tutti a bocca aperta, increduli per lo stupore».

Piercarlo Alfonsetti

Il rammarico di Claudio Sala è di aver segnato un solo gol alla Juventus. «Ma per fortuna - dice l'ex granata - è stato decisivo»

Zaccarelli, nella foto in alto, e Graziani (a fianco insieme con Bettega e Pulici) sono stati protagonisti per anni di epici scontri nelle sfide stracittadine

il benessere
e il piacere

ARMANDO TESTA BPA

EAU DE TOILETTE
AFTER SHAVE

JUMP
DI MENNEN

Per la prima volta, in un solo prodotto, una doppia performance:
il **benessere** di un efficace after shave,
il **piacere** di una raffinata eau de toilette.

Dalla linea **JUMP DI MENNEN**
per il benessere di tutto il corpo.

DERBY 202

VITA PRIVATA DEI DUE MISTER

Dal ristorante, alle portate, ai vini: i due allenatori hanno in comune ben poche cose

Trap e Mondo, metti una sera a cena

Opinioni divergenti anche sui gusti musicali e sugli altri sport
Ma entrambi amano il tennis, praticato nel tempo libero

Trapattoni (a sinistra) e Mondonico (a fianco): pochissimi i punti di contatto tra i due

UN derby giocato a tavola serve anche per esorcizzare l'avvenimento, per allentare la tensione di una settimana in cui i problemi di tutti i giorni si moltiplicano per dieci, perché la gente ti ferma per strada e ti chiede di vincere, il postino in mezzo al giornale infila la richiesta di un biglietto, il barista vuole il consiglio giusto per azzeccare un tredici miliardario. Il derby è anche questo, Trapattoni e Mondonico lo sanno bene. Navigatissimo il Trap, meno abituato al clima della stracittadina il Mondo, che ne ha vissuti due lo scorso anno da allenatore ed un altro paio in gioventù, ma soltanto dalla panchina.

Prima difficoltà. La scelta del locale. I due hanno gusti diversi. A Trapattoni piace cambiare: locali eleganti, come piccole trattorie di stampo casalingo, in cui sia facile trovare l'intimità per discutere. Mondonico, invece, ha meno pretese. Da quando è a Torino il suo ritrovo è un ristorante di buon livello a pochi passi dal Delle Alpi. Il padrone, tifoso milanista ma da anni abituale ristoratore della truppa granata, conosce i suoi gusti.

Trovato un punto d'incontro scocci a tavola. La premessa e la promessa: non parlare di calcio o comunque farlo in piccole dosi. I due non hanno nulla da obiettare, anche perché nessuno ci tiene a scendere nei dettagli della partita per non scoprire troppo le carte. In realtà Juve e Toro si conoscono fin troppo bene, ma ai tifosi non piacerebbe che i due strateghi della panchina rinunciassero ad un minimo di pretattica. Denominatore comune dei nostri due ospiti, la Lombardia. Le nebbie autunnali, le comuni origini modeste, la voglia di farsi largo in fretta. Trapattoni è di Cusano Milanino, Mondonico di Rivolta d'Adda. Il discorso parte da lì. All'inizio non sembra esserci molta confidenza ed è comprensibile: è la prima volta che i due allenatori si trovano a cena insieme.

Ma ci pensa il Trap a sgelare l'ambiente: due barzellette di quelle giuste ed il feeling è stabilito. Arriva il patron del locale per la scelta del menù. Siamo a Torino, ma i due non rinunciano alle abitudini della terra natia. Trapattoni: «Tu ordini il primo, io il secondo». Mondonico non ha dubbi: «Per me va bene un risotto con lo zafferano». Il Trap completa il menù: «Vada per il risotto e come secondo concedimi la trippa». Trapattoni capisce dalla smorfia di Mondonico che la tanto amata «busecca» non è il massimo. Allora vira di brutto: «Senti Emiliano, visto che in questa settimana dobbiamo studiare bene la strategia del derby e quindi abbiamo bisogno di fosforo, buttiamoci sul pesce. Una bella orata ai ferri e sai che partita viene fuori». Mondonico si diverte e si rilassa quasi fosse uscito da un incubo. Nota dolente, il vino. Trap ama i rossi piemontesi, Mondonico è quasi astemio. Ricorda: «Quando da piccolo entravo nella trattoria di famiglia, giravo al largo dalle bottiglie. Il profumo del vino mi dava fastidio. Oggi Nino Franco, il nostro accompagnatore, mi ha convertito e non rifiuto qualche bicchiere». Per fortuna si beve.

Cerchiamo un punto di contatto tra i due che non sia soltanto pressing, marcatura o sovrapposizione sulle fasce. Con la cucina non è andata benissimo. Proviamo con la musica. Scopriamo che anche in questo caso siamo agli antipodi. Trapattoni sfoggia una cultura classica notevole: «Ho tremila dischi. Vivaldi, Mozart, Bach, Beethoven mi affascinano. Quando voglio rilassarmi il massimo è Chopin». Mondonico incalza: «Prima del derby cosa senti?» Trap maligno: «L'Eroica di Beethoven. Mi dà la carica vincente».

Colpo basso. Mondonico accusa la botta. Trap si fa curioso: «E tu con cosa rispondi?». Il tecnico granata affonda la forchetta nel risotto giallo e quasi si scusa: «Io amo la musica Anni 60, quella tanto cara al mio amico Gianni Minà. Quindi Beatles e Rolling Stones. Ma anche quella moderna, purché abbia del ritmo. Come il mio Toro. Va tutto bene quindi, pure Ruggeri, che ho conosciuto quando allenavo la Cremonese. Tu caro Trap mi faresti sentire l'Eroica? Bene, io rispondo con "Satisfection" dei Rolling. Capito l'ironia?».

Il discorso deraglia sulla famiglia. Quella del Trap risiede a Cusano Milanino, Mondonico invece abita a Torino con la moglie e le due figlie. Ma come si vive in casa una settimana speciale come questa? Anche qui siamo di fronte a due mondi diversi. Trapattoni: «I miei non ne parlano quasi. Una volta mia moglie Paola veniva al Comunale, oggi segue il calcio con distacco». I Mondonico, invece, sono calati nel derby fino al collo. Emiliano cerca di lasciare la tensione fuori dall'uscio, ma il derby vi rientra in altro modo. Spiega: «I miei vengono tutti allo stadio e questa anche per loro è una settimana particolare. La più piccola, Clara, vorrebbe andare in curva Maratona con sciarpa e bandiera. Ma io preferisco che sieda in tribuna. Non si sa mai. Sono contento che amino il calcio, ma ci tengo che lo facciano senza isterismi».

Davvero disarmante. Possibile che non ci siano proprio punti di contatto? Proviamo con gli altri sport, mentre avanza un'orata di proporzioni gigantesche. Trapattoni, nei rari momenti in cui non allena o rivede ai videotape partite di ogni genere, sceglie così: «Primo fra tutti il tennis, che riesco anche a praticare in estate. Poi Formula 1 e basket. Della pallacanestro apprezzo gli schemi, ma soprattutto la mentalità con cui i giocatori si adattano alle esigenze della squadra. Sotto questo aspetto noi abbiamo ancora molto da imparare». Mondonico non si adegua: «Un po' tutti gli sport mi affascinano, ma preferisco quelli che sono più vicini a me, quelli che praticavo da ragazzino. Non sogno quindi di salire su un bolide da 300 all'ora, ma mi piace il tennis, anche se pure io ho pochissimo tempo da dedicargli».

A proposito di auto, i due allenatori sono arrivati al ristorante a bordo di vetture di gran confort. Almeno in questo hanno la stessa idea: «Viaggiamo molto, quindi la vettura deve essere confortevole e soprattutto sicura». Trapattoni si affida alla Lancia e pilota una Thema 16 valvole. Mondonico ha lasciato la Thema per la Mercedes 300 CE, di gran moda nel mondo del calcio, meglio se nera.

Il calcio non era stato invitato e siamo riusciti a limitarlo il più possibile. Ma una incursione sulla Nazionale era inevitabile. Mondonico tranquillo: «Sacchi mi restituirà due giocatori caricati. Marchegiani e Lentini disputeranno un grande derby». E Trapattoni di rimando: «Sto facendo di tutto perché in futuro ci sia più Juve in maglia azzurra. Sia noi che il Toro vorremmo meritare maggior considerazione da parte del ct, che comunque sta lavorando molto seriamente». Su questo c'è pieno accordo, come sulla necessità di brindare al derby. Mondonico è sicuro: «Giovanni, facciamolo prima di giocarla questa partita. Dopo sarebbe troppo facile inneggiare ad una vittoria ed avremmo grappoli di persone pronte a saltare sul carro del vincitore. Calici pieni, evviva il derby.

Fabio Vergnano

DAL LONTANO 1907 AL 1991, **TUTTI I DERBY DELLA MOLE CAMPIONATO PER CAMPIONATO**

N.	DATA	PARTITA	RIS.	ARBITRO	MARCATORI GRANATA	MARCATORI BIANCONERI
1	13-1-1907	TORINO-JUVENTUS	2-1	PASTEUR	FERRARI-ORSI, KEMPHER	BOREL E. [RIGORE]
2	3-2-1907	JUVENTUS-TORINO	1-4	SPENSLEY	KEMPHER [4]	BOREL E. [RIGORE]
3	10-1-1909	JUVENTUS-TORINO	0-1	MEAZZA	CAPRA II	—
4	17-1-1909	TORINO-JUVENTUS	1-3	BEDELEY	CAPRA II	BOREL E. [2], FREY
5	24-1-1909	TORINO-JUVENTUS	1-0	RADICE	ZUFFI I	—
6	7-11-1909	JUVENTUS-TORINO	1-3	GAMA MALCH.	GHIGLIONE, LANG, ZUFFI I	BALBIANI
7	21-11-1909	TORINO-JUVENTUS	0-3	RADICE	—	BARBERIS L. [2], FREY
8	26-2-1911	TORINO-JUVENTUS	2-1	MAGNI	CALDELLI, CAPELLO	MAFFIOTTI
9	2-4-1911	JUVENTUS-TORINO	1-3	MORA	CAPRA II [2], CAPELLO	CORBELLI
10	8-10-1911	TORINO-JUVENTUS	2-1	CALI'	BACHMANN II, CAPRA II	MORA
11	10-12-1911	JUVENTUS-TORINO	1-1	GAMA MALCH.	DORANDO	REYDERT
12	17-11-1912	JUVENTUS-TORINO	0-0	VALVASSORI	MOSSO III [3], MOSSO I [2], RUFFA [2], DEBERNARDI I	—
13	9-2-1913	TORINO-JUVENTUS	6-6	PASTEUR	DEBERNARDI I [3], DEBERNARDI II [3], MOSSO III, BACHMANN I	POGGI [3], AYERS [2], COMTE
14	25-10-1914	TORINO-JUVENTUS	1-1	PASTEUR	MOSSO I	BOGLIETTI I
15	29-11-1914	JUVENTUS-TORINO	2-7	PEDRONI	MOSSO III [2], TIRONE [2], DEBERNARDI II [2], MOSSO I	GRODDI, BOGLIETTI I
16	9-11-1919	TORINO-JUVENTUS	1-1	BARNABO'	MOSSO III	FERRARIS
17	21-12-1919	JUVENTUS-TORINO	1-1	MAURO	BOGLIETTI III	MATTEA
18	24-10-1920	TORINO-JUVENTUS	2-2	TERZOLO	CALVI [2]	EGREND, MARTIN II [AUT.]
19	30-1-1921	JUVENTUS-TORINO	0-2	BARNABO'	MOSSO IV, MARTIN I	—
20	3-4-1927	JUVENTUS-TORINO	1-0	GAMA A.	—	PASTORE
21	5-6-1927	TORINO-JUVENTUS	2-1	GAMA A.	LIBONATTI, BALACICS [RIG.]	VOJAK II
22	5-5-1928	JUVENTUS-TORINO	1-4	CARRARO	LIBONATTI [3], BALONCIERI	CEVENINI III [RIGORE]
23	1-7-1928	TORINO-JUVENTUS	1-2	GAMA A.	LIBONATTI	VOJAK II, ROSETTA
24	24-11-1929	TORINO-JUVENTUS	0-0	LENTI	—	—
25	27-4-1930	JUVENTUS-TORINO	2-0	DANI	—	CESARINI [2]
26	14-12-1930	JUVENTUS-TORINO	2-0	ROVIDA	—	MUNERATI, CESARINI
27	31-5-1931	TORINO-JUVENTUS	1-1	DANI	LIBONATTI	FERRARIS
28	20-12-1931	TORINO-JUVENTUS	0-0	CARRARO	—	—
29	15-5-1932	JUVENTUS-TORINO	3-0	BARLASSINA	—	FERRARIS, MUNERATI, CESARINI
30	4-12-1932	TORINO-JUVENTUS	0-1	BARLASSINA	—	BOREL II
31	29-1-1933	JUVENTUS-TORINO	2-1	CARRARO	BOSCHI	BOREL II, VARGLIEN II
32	8-10-1933	JUVENTUS-TORINO	4-0	BARLASSINA	—	CESARINI, FERRARIS, BOREL II, SERNAGIOTTO
33	18-2-1934	TORINO-JUVENTUS	1-2	BRIVIO/BUA	BO	BOREL II, VARGLIEN II
34	21-10-1934	JUVENTUS-TORINO	1-1	SCORZONI	BALZO	BOREL II
35	10-3-1935	TORINO-JUVENTUS	1-3	GIANNELLI	BO	MONTI, BOREL II, ORSI [RIG.]
36	29-9-1935	TORINO-JUVENTUS	2-2	BRIVIO/BUA	GALLI, SILANO	VARGLIEN II, MONTI
37	2-2-1936	JUVENTUS-TORINO	2-1	CIAMBERLINI	BO	GABETTO, CASOW
38	4-10-1936	JUVENTUS-TORINO	0-1	MAZZARINO	GALLI	—
39	7-2-1937	TORINO-JUVENTUS	2-1	CIAMBERLINI	PRATO F., GALLI	MERATI
40	3-10-1937	TORINO-JUVENTUS	1-1	MAZZARINO	BALZO	GABETTO
41	6-2-1938	JUVENTUS-TORINO	3-0	SCORZONI	—	BOREL II, TOMASI, DEPLIPPIS
42	15-1-1939	TORINO-JUVENTUS	3-2	CIAMBERLINI	GADDONI [2], FERRERO	GABETTO, TOMASI
43	21-5-1939	JUVENTUS-TORINO	1-1	DATTILO	BALDI	BELLINI
44	15-10-1939	TORINO-JUVENTUS	1-2	SOLIANI	PETRON	BELLINI, GABETTO
45	10-3-1940	JUVENTUS-TORINO	1-1	DATTILO	MICHELINI	TOMASI
46	15-12-1940	TORINO-JUVENTUS	3-0	DATTILO	MASCHERONI, DEPETRINI [AUT.]	—
47	30-3-1941	JUVENTUS-TORINO	2-1	BIANCONE	PETRON	LUSHTA, GABETTO
48	14-12-1941	JUVENTUS-TORINO	3-0	DELLAROLE	—	LUSHTA [2], BELLINI
49	26-4-1942	TORINO-JUVENTUS	3-1	BLOCCH	FERRARIS II, FONI [AUT.]	COLAUSSI
50	18-10-1942	JUVENTUS-TORINO	2-5	BARLASSINA	MENTI II [2], LORI, MAZZOLA, FERRARIS II	BELLINI, SENTIMENTI III [RIG.]
51	31-1-1943	TORINO-JUVENTUS	0-0	DATTILO	PIACENTINI, FERRARIS II	—
52	13-2-1944	TORINO-JUVENTUS	5-0	BERTOLIO	GABETTO [2], PIOLA [2], FERRARIS II	—
53	15-4-1944	JUVENTUS-TORINO	0-0	SALVIATO	—	—
54	21-5-1944	JUVENTUS-TORINO	3-1	MATTEA	LORI	BELLINI, BOREL II, SANTACROCE
55	18-6-1944	TORINO-JUVENTUS	3-3	BERTOLIO	MAZZOLA [2, 1 DI RIG.], PIOLA	SENTIMENTI III [2], SPADAVECCHIA
56	14-10-1945	JUVENTUS-TORINO	2-1	GALEATI	LORI	MAGNI, PIOLA [RIG.]
57	10-3-1946	TORINO-JUVENTUS	1-0	BELLE'	CASTIGLIANO	—
58	28-5-1946	JUVENTUS-TORINO	1-0	DATTILO	—	PIOLA [RIG.]
59	21-7-1946	TORINO-JUVENTUS	1-0	GALEATI	GABETTO	—
60	20-10-1946	TORINO-JUVENTUS	0-0	BELLE'	—	—
61	16-3-1947	JUVENTUS-TORINO	0-1	DATTILO	GABETTO	—
62	26-10-1947	TORINO-JUVENTUS	1-1	BELLE'	MAZZOLA	SENTIMENTI III [RIG.]
63	28-3-1948	JUVENTUS-TORINO	1-1	GEMINI	OSSOLA	BALLARIN [AUT.]
64	24-10-1948	JUVENTUS-TORINO	1-2	DATTILO	OSSOLA, MAZZOLA	BALLARIN [AUT.]
65	13-2-1949	TORINO-JUVENTUS	3-1	GALEATI	LORI [2], GABETTO	CERGOLI
66	6-11-1949	TORINO-JUVENTUS	1-3	GEMINI	CARAPELLESE	HANSEN J., BONIPERTI, MARTINO
67	19-3-1950	JUVENTUS-TORINO	4-3	DATTILO	BENGTSSON, PRIZZI, GIULIANO	BONIPERTI [2], HANSEN J., MICCINELLI
68	12-11-1950	JUVENTUS-TORINO	4-1	PIERI	CARAPELLESE	HANSEN J. [2], BONIPERTI, MOFORTI
69	25-3-1951	TORINO-JUVENTUS	1-3	BERNARDI	BASTONI	BONIPERTI [2], HANSEN J., HANSEN K. [RIG.], BERTUCCELLI
70	2-12-1951	TORINO-JUVENTUS	0-3	BELLE'	—	—
71	20-4-1952	JUVENTUS-TORINO	0-0	ORLANDINI	—	BONIPERTI [2], HANSEN J. [2], HANSEN K., VIVOLO
72	9-11-1952	JUVENTUS-TORINO	4-1	AGNOLIN G.	MOLTRASIO	HANSEN J., BONIPERTI, PRAEST, MUCCINELLI
73	15-3-1953	TORINO-JUVENTUS	0-1	ORLANDINI	—	PRAEST
74	18-10-1953	TORINO-JUVENTUS	2-4	MASSAI	SENTIMENTI III, BERTOLONI	BONIPERTI [2, 1 RIG.], PRAEST, HANSEN J.
75	7-3-1954	JUVENTUS-TORINO	0-0	MALERELLI	—	—
76	14-11-1954	JUVENTUS-TORINO	3-0	AGNOLIN G.	—	BONIPERTI [2], OPPEZZO
77	10-4-1955	TORINO-JUVENTUS	2-2	BERNARDI	ANTONIOTTI, BACCI [RIG.]	MANENTE [RIG.], BEARZOT [AUT.]
78	9-10-1955	TORINO-JUVENTUS	0-0	BERNARDI	—	—
79	4-3-1956	JUVENTUS-TORINO	0-2	MARCHETTI	BERTOLONI, BUNTZ	—
80	28-10-1956	JUVENTUS-TORINO	1-1	RIGHI	ARCE	CONTI
81	17-3-1957	TORINO-JUVENTUS	4-1	BERNARDI	JEPPSON [2], ARMANO, TACCHI	MONTICO [RIG.]
82	13-10-1957	TORINO-JUVENTUS	0-1	JONNI	—	CHARLES
83	2-3-1958	JUVENTUS-TORINO	4-1	LO BELLO C.	RICAGNI	SIVORI [2], CHARLES [2]
84	26-10-1958	JUVENTUS-TORINO	4-2	ORLANDINI	VIRGILI, MAZZOLA, BOLLI II [AUT.]	SIVORI [2], STACCHINI, NICOLE'
85	15-3-1959	TORINO-JUVENTUS	3-2	ORLANDINI	VIRGILI [3]	CHARLES, NICOLE'
86	13-11-1960	TORINO-JUVENTUS	0-0	FRANCESCON	—	—
87	19-3-1961	JUVENTUS-TORINO	1-0	GAMBAROTTA	—	SIVORI
88	1-10-1961	JUVENTUS-TORINO	5-1	GAMBAROTTA	BAKER	—
89	4-2-1962	TORINO-JUVENTUS	1-3	JONNI	MAZZIA [AUT.]	NICOLE' [2], CHARLES
90	28-10-1962	TORINO-JUVENTUS	0-1	CAMPANATI	—	MIRANDA
91	3-3-1963	JUVENTUS-TORINO	0-1	ADAMI	CRIPPA C.	—
92	27-10-1963	JUVENTUS-TORINO	3-1	GAMBAROTTA	RITCHIE	KENE', DEL SOL, SIVORI
93	15-3-1964	TORINO-JUVENTUS	0-0	CAMPANATI	—	—
94	22-11-1964	TORINO-JUVENTUS	0-3	GIANCELLI	—	STACCHINI, DA COSTA, MERICHELLI
95	4-4-1965	JUVENTUS-TORINO	1-1	CAMPANATI	FERRINI	LEONCINI
96	21-11-1965	JUVENTUS-TORINO	2-0	ROVERSI	—	DELL'OMODARME, MERICHELLI
97	3-4-1966	TORINO-JUVENTUS	0-0	FRANCESCON	—	—
98	16-10-1966	TORINO-JUVENTUS	0-0	BERNARDIS	—	—
99	26-2-1967	JUVENTUS-TORINO	0-0	SBARDELLA	—	—
100	22-10-1967	JUVENTUS-TORINO	0-4	FRANCESCON	COMBIN [3], CARELLI	—
101	18-2-1968	TORINO-JUVENTUS	3-1	GENEL	FACCHIN, AGROPPI	DE PAOLI
102	17-11-1968	TORINO-JUVENTUS	1-2	LO BELLO C.	COMBIN	MENICHELLI, ANASTASI
103	16-3-1969	JUVENTUS-TORINO	0-0	CARMINATI	—	—
104	12-10-1969	JUVENTUS-TORINO	1-2	CARMINATI	CARELLI, FERRINI	ZIGONI
105	8-2-1970	TORINO-JUVENTUS	0-3	LO BELLO C.	—	CUCCUREDDU, ANASTASI, LEONARDI
106	22-11-1970	TORINO-JUVENTUS	2-1	CARMINATI	PULICI, MORINI [AUT.]	CAPELLI
107	21-3-1971	JUVENTUS-TORINO	3-2	GUSSONI	CERESER, [2, RIG.], RAMPANTI	BETTEGA [2], CAPELLO
108	5-12-1971	JUVENTUS-TORINO	2-1	ANSORENGE	BETTEGA	ANASTASI, CAPELLO
109	26-3-1972	TORINO-JUVENTUS	2-1	ANSORENGE	SALA C., AGROPPI	ANASTASI
110	5-11-1972	TORINO-JUVENTUS	2-1	MONTI	PULICI [2]	ANASTASI
111	4-3-1973	JUVENTUS-TORINO	0-2	TOSELLI	PULICI [RIG.], AGROPPI	—
112	9-12-1973	TORINO-JUVENTUS	0-1	PANZINO	—	CUCCUREDDU
113	31-3-1974	JUVENTUS-TORINO	1-1	MOTTA	GRAZIANI	CUCCUREDDU [RIG.]
114	8-12-1974	JUVENTUS-TORINO	0-0	MENICUCCI	—	—
115	30-3-1975	TORINO-JUVENTUS	0-2	CIACCI	PULICI [2, 1 RIG.], ZACCARELLI	BETTEGA, CAPELLO
116	7-12-1975	TORINO-JUVENTUS	2-0	MICHELOTTI	GRAZIANI, PULICI [RIG.]	—
117	28-3-1976	JUVENTUS-TORINO	0-2	MENICUCCI	[GIUDICE SPORTIVO]	—
118	5-12-1976	JUVENTUS-TORINO	0-2	AGNOLIN L.	GRAZIANI, PULICI	—
119	3-4-1977	TORINO-JUVENTUS	1-1	CASARIN	PULICI	CAUSIO
120	11-12-1977	TORINO-JUVENTUS	0-0	SERAFINO	—	—
121	2-4-1978	JUVENTUS-TORINO	0-0	MICHELOTTI	—	—
122	19-11-1978	JUVENTUS-TORINO	1-1	AGNOLIN L.	GRAZIANI	SCIREA
123	25-3-1979	TORINO-JUVENTUS	0-1	CASARIN	—	CABRINI
124	21-10-1979	TORINO-JUVENTUS	1-2	BERGAMO	GRAZIANI	BETTEGA, TARDELLI
125	24-2-1980	JUVENTUS-TORINO	0-0	CHILLI	—	—
126	26-10-1980	JUVENTUS-TORINO	1-2	AGNOLIN L.	GRAZIANI [2]	CAUSIO
127	15-3-1981	TORINO-JUVENTUS	0-2	PIERI	—	BRADY, CABRINI
128	25-10-1981	TORINO-JUVENTUS	0-1	MENEGALI	—	GENTILE
129	7-3-1982	JUVENTUS-TORINO	4-2	BERGAMO	BONESSO, DOSSENA	SCIREA [2], TARDELLI, BRADY
130	21-11-1982	JUVENTUS-TORINO	1-0	CASARIN	—	PLATINI
131	27-3-1983	TORINO-JUVENTUS	3-2	LO BELLO	DOSSENA, BONESSO, TORRISI	ROSSI P., PLATINI
132	23-10-1983	TORINO-JUVENTUS	2-1	D'ELIA	DOSSENA, SELVAGGI	CABRINI
133	26-2-1984	JUVENTUS-TORINO	2-1	BERGAMO	SELVAGGI	PLATINI [2]
134	18-11-1984	JUVENTUS-TORINO	1-2	AGNOLIN L.	FRANCINI, SERENA	PLATINI
135	31-3-1985	TORINO-JUVENTUS	0-2	AGNOLIN L.	—	BRIASCHI, PLATINI [RIG.]
136	13-10-1985	TORINO-JUVENTUS	1-2	AGNOLIN L.	SCIREA [AUT.]	SERENA, PLATINI
137	16-2-1986	JUVENTUS-TORINO	1-1	CASARIN	ZACCARELLI	LAUDRUP
138	14-12-1986	JUVENTUS-TORINO	1-0	CASARIN	—	MANFREDONIA
139	26-4-1987	TORINO-JUVENTUS	1-1	BERGAMO	CRAVERO	BRIO
140	3-1-1988	TORINO-JUVENTUS	2-2	D'ELIA	CRIPPA M., GRITTI	ALESSIO, ROSSI E. [AUT.]
141	1-5-1988	JUVENTUS-TORINO	2-1	AGNOLIN L.	POLSTER	TRICELLA, RUSH
142	31-12-1988	JUVENTUS-TORINO	1-0	D'ELIA	—	ALTOBELLI
143	14-5-1989	TORINO-JUVENTUS	0-0	LUCI	—	—
144	10-12-1990	TORINO-JUVENTUS	1-1	COPPETELLI	POLICANO	BRIO/R.
145	14-4-1991	JUVENTUS-TORINO	1-0	BAGNOLETTI	POLICANO, FORTUNATO [AUT.]	DI CANIO

maxi orologi

IMMERSION by Lorenzo Villoresi

500 Colombo '92

Standardo TIME

WORLD WIDE OFFICIAL WATCH

DISTRIBUTORI UFFICIALI

VS

L. 195.000

1492 1992 500 ANNI DI STORIA

IMMERSION by Lorenzo Villoresi

L. 440.000

Standardo

Per informazioni telefonare al n. 011/773.11.60 (5 linee r.a.)

maxi orologi

FESTINA LORENZ CITIZEN Laura Biagiotti SEIKO

CAMEL KIENZLE Standardo benetton Imagine

BULOVA PRYNGEPS SECTOR CASIO IMMERSION

e non solo

articoli regalo, argenteria, bomboniere, cristalli, set portavini, scatole, complementi, oggetti in vetro, dipinto, servizi decorati in oro zecchino, miniature, ceramiche artistiche, set per la casa, porcellane cinesi, bomboniere, targhe e pergamene per ricorrenze, premiazioni sportive, coppe, targhe, coppe, medaglie oggetti personalizzati distintivi, portachiavi, gagliardetti, orologi, t-shirt

COLLEGNO

cavalcavia Corso Francia

VIA R. ORIENTE 4 - TEL. 773.11.38

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 280 · DOMENICA 17 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681. TELEX 221.121. FAX 5553306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5699.334/335; TARIFFE ITALIA (NUMERI (CIP 7199) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND-CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 35; LUSSEMBURGO FL. 35; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 750.000 (948.000); COMMERCIALI 720.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.096.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 720.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000 (1.200.000); ANNUNCI ECONOMICI LEGALI 720.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.500); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 10.500; LUTTO DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI PUBBLICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

NO AL PESSIMISMO

SE SI VUOLE SI PUO' CAMBIARE

DIO sa se ci sono buone ragioni per considerare disperata la situazione politica ed economica del nostro Paese. Ognuno di noi ne fa esperienza quotidianamente sulla propria pelle (alcuni rimettendocela letteralmente a causa delle disfunzioni del servizio sanitario, dell'inquinamento, del traffico). Tuttavia, si può nutrire qualche dubbio sull'opportunità di abbandonarsi a uno stato d'animo apocalittico, come quello che si esprime per esempio nell'articolo di Giorgio Bocca sull'*Espresso* di questa settimana, o nell'editoriale di Ernesto Galli della Loggia pubblicato sulla *Stampa* del 15 novembre.

Bocca pensa che la sola ipotesi circa l'esito della crisi attuale potrebbe essere quella di una rinascita del fascismo, e tuttavia la trova inverosimile; con ciò, però, la sensazione di apocalisse imminente che si avverte nel suo articolo non viene affatto attenuata, anzi risulta ancora più intensa.

Galli della Loggia individua nella situazione attuale i sintomi della caduta di un regime - giacché di questo si tratta, secondo lui, quando un certo stato di cose non lascia intravedere una possibilità di mutamento che non sia la sua traumatica, o comunque globale, dissoluzione; e trae di qui il motivo per mettere sotto il segno del puro e semplice delirio trasformistico una serie di fatti accaduti di recente - dalla nascita della Rete di Orlando al documento della Conferenza Episcopale sulla legalità fino al passaggio all'opposizione del partito repubblicano; ma, perché no, anche il pronunciamento della Confindustria a favore della campagna referendaria di Segni e Giannini.

Questo discorso sul trasformismo permette bensì di riconoscere alcune costanti della storia italiana che si ripresenterebbero nella situazione attuale (magari rendendola più comprensibile, almeno per gli storici); ma in definitiva più che registrare oggettivamente una situazione di crisi senza sbocco (la fine del regime), rischia di contribuire a intensificarla. Prendiamo per esempio il caso

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Il Quirinale ai serbi: togliete subito il blocco a Dubrovnik

La nave dei dannati

L'odissea di 3500 croati in fuga

Un gruppo di profughi croati sbarca dalla «Slavija» (FOTO ANSA)

ZAGABRIA. La nave della salvezza, ma anche della disperazione. L'ultimo viaggio della «Slavija», la nave che ha sgomberato migliaia di profughi dall'inferno di Dubrovnik, è stato il prolungarsi di un incubo. Dopo tutti gli orrori patiti da un mese e mezzo, quando è iniziato l'assedio della città dalmata, altre 72 ore di sofferenze per la gente costretta all'esodo.

Più di 3500 persone su un'imbarcazione che può portarne 1200, con un mare in tempesta e una pioggia sferzante. «E' come se 18 persone fossero stipate a bordo di un'utilitaria che viaggia sul ghiaccio. Adesso che è tutto finito mi sembra quasi incredibile», dice uno degli uomini dell'equipaggio. Ieri pomeriggio la «Slavija» è approdata a Fiume dove sono sbarcati 200 passeggeri.

«Erano più di 1500 i bambini a bordo», racconta Vittorio Ghidi, uno degli osservatori della Cee che ha dovuto lasciare Dubrovnik. «Si sono dovuti sistemare dappertutto, per terra, nei corridoi, persino nel garage, dove sono state messe le brandine con i feriti e gli ammalati, in tutto una settantina di persone. E' stato già terribile al momento dell'imbarco. La nave era in ritardo. Migliaia di persone l'aspettavano dall'alba. C'erano delle liste, ma è stato impossibile controllare tutti. C'erano dei limiti di età. Per cui a bordo non poteva salire nessun uomo tra i 18 e i 60 anni di età. Ma la gente era troppa».

In quest'atroce scenario, dal porto di Gruz la «Slavija» è salpata alle 13 di mercoledì. Prima tappa il porto montenegrino di Zelenika per il controllo della marina militare. Sono state le ore peggiori della navigazione.

Il presidente Cossiga, intanto, ha lanciato un appello alle forze che assediano Dubrovnik affinché permettano l'attracco della nave ospedale «San Marco», inviata assieme ad unità navali francesi per soccorrere la popolazione civile nell'ambito di una missione Cee-Unicef. «Le autorità responsabili stanno ricattando l'Europa», ha detto Cossiga. «Se non accetteranno le navi, inviterei il governo a non tollerare questa situazione».

L. Bachurina e A. di Robilant A PAGINA 3

Le indagini sul sequestro Ghidini

Preso in autostrada «E' uno dei rapitori»

Sull'auto una tenda, ricetrasmittenti In Calabria la Thema dei banditi

BRESCIA. Svolta nelle indagini sul sequestro di Roberta Ghidini (nella foto): a 48 ore dal blitz dei banditi, la polizia avrebbe messo le mani su uno dei sequestratori. L'hanno intercettato sull'Autosole, vicino ad Aruzzo, e nell'auto aveva una tenda canadese, 4 sacchi a pelo e 4 ricetrasmittenti. E, soprattutto, un biglietto dell'autostrada timbrato alle 7,40 al casello di Desenzano: dieci minuti dopo il rapimento. Si tratta di un pregiudicato calabrese, che viaggiava con un altro uomo, fuggito. Intanto i carabinieri hanno trovato l'auto forse usata dai banditi: la Thema, distrutta dal fuoco, era vicino a Gioiosa Jonica.

Pino Corrias A PAGINA 9

IL FALLIMENTO DI UN «MITO»

Milano-Torino le due malate

TORINO. L'alleanza tra Milano e Torino, sbandierata alcuni anni fa nel progetto «Mito», non è decollata (nella foto, Berlusconi). Comunicazioni rapide, piani edilizi, grande intesa per le innovazioni tecnologiche. Che cosa rimane? Soltanto un coro di accuse e ripicche.

Luigi La Spina A PAGINA 8

INTERVISTA CON BIRGIT HAMER

«Il Savoia pagherà»

PARIGI. «Il mio dolore punirà il principe». Parla Birgit Hamer, sorella di Dirk, il giovane tedesco ucciso tredici anni fa all'Isola di Cavallo. «Per Vittorio Emanuele il processo è già una condanna, in aula non ha avuto neppure il coraggio di guardarmi negli occhi».

Vincenzo Tessandori A PAG. 13

Appello dei magistrati alle Camere: impedite questo attacco alla Costituzione

Cossiga al Csm: obbedite o vi sciolgo

E Galloni replica: non ho paura di farmi arrestare

BARCELLONA. Ultima sfida di Francesco Cossiga al Csm: o l'organo di autogoverno dei giudici rinuncerà alla seduta di mercoledì prossimo, con all'ordine del giorno i cinque punti «contestati» dal Presidente, oppure il Capo dello Stato andrà personalmente a presiedere la seduta, con l'obiettivo di dichiararla immediatamente conclusa.

I magistrati, però, non si arrendono. Giovanni Galloni, vicepresidente del Csm, controbatte: «Non ho paura di andare in carcere». Anche l'Associazione nazionale magistrati, il «sindacato» dei giudici attacca duramente il Capo dello Stato, accusandolo in pratica di attentato alla Costituzione.

I giudici lanciano un appello al Parlamento, cui una richiesta di intervento ai presidenti delle due Camere che assume addirittura gli estremi di una richiesta di messa sott'accusa per il Presidente.

F. La Licata e R. Rizzo A PAGINA 2

Libia, Bush vuole l'embargo

«Una coalizione di venti Paesi contro il petrolio di Gheddafi»

di Paolo Passarini A PAGINA 5

Eltsin espelle Honecker

Via dalla Russia l'ex dittatore ma può chiedere asilo a Gorbaciov

di Emanuele Novazio A PAGINA 4

Quattro giorni senza benzina

Pompe chiuse da domani sera e le scorte sono quasi finite

SERVIZIO A PAGINA 8

MA LA CORTE NON BASTA

NON è solo un contrasto formale quello che vede schierati l'un contro l'altro il Capo dello Stato e il Consiglio superiore della magistratura. Cossiga ritiene che nel rivendicare a sé la facoltà di decidere gli argomenti sui quali discutere, il Csm voglia appropriarsi di un potere che non gli compete: quello di interpretare la legge e di condizionare i giudici. La magistratura la pensa in maniera diametralmente opposta e ritiene che un organo di autogoverno non può subire censure, nemmeno da parte del Presidente della Repubblica. Il conflitto istituzionale di questi giorni richiama l'antica contrapposizione tra il Presidente che considera il Csm un organo di alta amministrazione e i magistrati i quali vogliono invece che il Consiglio rappresenti il vertice di quel potere che la Costituzione riconosce all'ordine giudiziario.

Sulla carta, esistono tutti gli estremi per chiamare in causa la Corte Costituzionale e chiedere da quale parte sta la ragione. Ma occorre che le parti dicano come stanno le cose e non si nascondano dietro lo schermo del regolamento. Solo in quanto venisse fuori il problema reale, ci si potrebbe domandare se è giusto chiamare in causa la Consulta. Chiedere alla Corte di stabilire chi e come deve fissare un ordine del giorno sembra riduttivo e un tantino fuorviante.

L'idea è partita dal Csm e Cossiga si è detto d'accordo. Nel senso che se il Consiglio dovesse decidere di rivolgersi ai

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Gli esperti preoccupati per il diffondersi di sette, spiritismo e maghi

«Troppi diavoli, pochi esorcisti»

Appello ai vescovi: uno specialista in ogni diocesi

CITTA' DEL VATICANO. Esorcisti di tutta Italia, unitevi e moltiplicatevi: la Conferenza episcopale italiana ha ricevuto la richiesta di istituire un ufficio per formare e coordinare gli esorcisti. La proposta è firmata da padre Gabriele Amorth, uno dei più noti specialisti, e trova ragione, dice il sacerdote, «nell'emergenza di non riuscire più a fare fronte alla crescente domanda di esorcismi».

Il Diavolo lavora di più? «In Italia, negli ultimi 10 anni, le richieste di esorcismi sono aumentate vertiginosamente - spiega padre Amorth - si tratta di un fenomeno molto grave che indica l'accrescere della presenza del Maligno». E così i 20 esorcisti italiani in attività si sono riuniti a Roma per fare il punto della situazione. Qualcuno dice che si sarebbe trattato della prima assemblea di questo genere dopo il Concilio di Trento; e la conclusione è stata che «bisogna chiedere aiuto alla Cei».

«Nominare più esorcisti - afferma Mons. Corrado Balducci, noto demonologo - non significa che siano aumentate quelle presenze demoniache di tipo straordinario che richiedono una simile terapia, trattandosi di casi eccezionali. Oggi forse potrebbero essere aumentate le persone che pensano di subire influssi diabolici». Ma padre Amorth è preoccupato: «Il campanello d'allarme sulla presenza del Diavolo è il continuo proliferare di sette sataniche, dell'occultismo, dell'esoterismo». Secondo il religioso, che cita una ricerca di «Civiltà Cattolica», in Italia circa 12 milioni di persone si rivolgono a un mago, a una cartomante o partecipano a sedute spiritiche. «Questo mette in luce l'alta predisposizione della gente ad accogliere il male. Dallo spiritismo al Demonio il passo è breve». I vescovi dovrebbero nominare almeno un esorcista in ogni diocesi: «Ma purtroppo non sempre è così. Intere regioni ne sono sprovviste, e noi esorcisti siamo costretti a rifiutare richieste d'aiuto. Se a volte la gente preferisce recarsi dal mago la colpa è anche dei vescovi».

Marco Tosatti

OGGI

di Guido Ceronetti

«Anche col cuore guardingo e gli occhi schiavi dell'attenzione, un uomo metterà il piede sul dorso del coccodrillo che sonnecchia, credendolo del muschio galleggiante, se non abbia dato retta ai presagi che l'avvertivano prima di mettersi in cammino».

Parabola centroafricana raccolta da Leo Frobenius

Il campionato offre due grandi partite: c'è anche Sampdoria-Milan

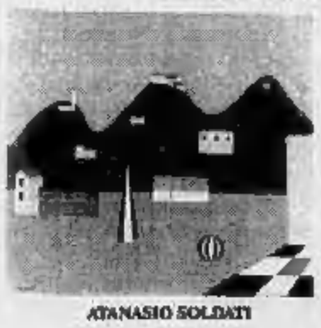
Juve-Toro derby miliardario

Boniperti e Borsano presentano la sfida n. 202

Oggi giornata di campionato molto interessante, con Sampdoria-Milan e il derby numero 202 fra Juventus e Torino. I bianconeri puntano allo scudetto, i granata non vogliono perdere di vista la vetta. Una sconfitta costituirebbe un grave colpo alle speranze delle due squadre. Due miliardi e mezzo già incassati, è record in campionato per le torinesi che divideranno equamente la cifra. L'amministratore delegato della Juventus Giampiero Boniperti e il presidente del Torino Gian Mauro Borsano hanno espresso le loro speranze che non sono soltanto di vittoria: c'è soprattutto l'augurio di una partita all'insegna della sportività, un esempio contro la violenza. Tra i granata non ci sarà Scifo, squalificato e sarà ancora assente Casagrande. Tra i bianconeri promette riscatto Baggio dopo le ultime non brillanti prove.

I SERVIZI ALLE PAGINE 31 E 32

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 18 novembre ore 21



ATANASIO SOLDATI

HOTEL ROYAL
TORINO
Corso Regina Margherita 249
Tel. 011/74.69.33
Fax 011/74.83.93

ESPOSIZIONE
da giovedì 14 novembre
a domenica 17 novembre
ore 10 - 23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

Il Capo dello Stato sfida i giudici del Csm: pronto ad andare all'Alta Corte

«E ora non vi resta che la resa»

Cossiga: rinunciate a riunirvi o vi sciolgo

Giovanni Galloni vicepresidente del Csm «Noi andiamo avanti»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella sua lotta contro il Csm, Francesco Cossiga lascia all'avversario due possibili vie d'uscita: la resa o la resa. E minaccia: se i giudici non recederanno dall'intenzione di tenere, mercoledì prossimo, la seduta della discordia, lo stesso Capo dello Stato andrà a presiederla. Ma solo per interromperla ed impedirne lo svolgimento. Non basta. Sullo sfondo di questa contesa, il Presidente fa materializzare uno spettro ancora più inquietante: la possibilità di usare fino in fondo i suoi poteri e di sciogliere l'organo di autogoverno dei magistrati.

Questi sono i punti d'arrivo d'una lunga esternazione che Cossiga ha tenuto, ieri, nel salone dell'hotel Ritz, interpretandola con i toni ironici di chi vuol dimostrare di non aver paura e su quelli feroci di chi rigetta la definizione di «Presidente di paglia» e vede nel Csm «un potere irresponsabile».

La resa intimata riguarda la seduta del 20 novembre: una battaglia. Ma il Capo dello Stato, ancora una volta, si dichiara disposto ad evitare la guerra. E lo fa proponendo due possibili strategie. La prima si richiama al *divide et impera* e ha come traguardo che il Csm gli consegni la testa del suo vicepresidente: «Da qui a mercoledì c'è la possibilità che la maggioranza del Consiglio mi informi che desiste dalla linea di provocazione di Galloni». In questo caso verrebbero accantonate le polemiche e Cossiga si impegnerebbe a rivolgersi al Parlamento «in modo più esplicito, rispetto al passato». La seconda opzione, «se il Csm preferisce», porterebbe giudici e Capo dello Stato davanti all'Alta Corte: «Sono pronto a dare il mio assenso all'iscrizione all'ordine del giorno della promozione di un conflitto di attribuzione tra me e l'organo di autogoverno della magistratura». Ma, attenzione: «Nessuno si illuda: non sono proposte dettate da debolezza. Sono invece un tentativo di impedire gravi violazioni della Costituzione».

Messo il nemico con le spalle al muro, Cossiga gli toglie l'elmo e scopre che ha il volto di Mao Tze Tung: come «il grande timoniere» teorizzava il bombardamento del quartier generale per, poi, aprire fronti successivi, anche parte del Csm spara sul Presidente per, poi, colpire «l'istituzione della procura nazionale contro la criminalità organizzata e lo speciale servizio di investigazione di sicurezza e di polizia giudiziaria».

I «Mao in toga», però, devono stare attenti perché il loro avversario ha letto a fondo il libretto rosso: «Questa teoria la so applicare meglio, perché sono un politico. Loro, invece, sono giudici che non sapendo, in molti casi, fare il proprio mestiere, cercano di fare i politici dilettanti». E lo fanno, secondo il Presidente, trasformandosi «in un organo di governo di casta che decide in base a giudizi ideologici e corporativi» e imponendo le interpretazioni del codice «attraverso promozioni e persecuzioni, come quella nei confronti del giudice Angelo Vella, massone, cui han tenuto mano alcuni estremisti di sinistra e chi credeva che nel nostro Paese siamo ancora in regime di inquisizione. Questi sono poteri aristocratici e di camarilla, di un consiglio d'amministrazione in grande della magistratura».

Ma tutta la questione che ruota intorno al Csm è, per Cossiga, lo specchio della crisi e del degrado del sistema istituzionale: «E ci si domanda, seppur non apertamente, se vi sia qualcuno che governa (non mi sto riferendo ad Andreotti che sta facendo sforzi erculei per governare)».

Presidente, il pds a proposito del suo disaccordo con il Csm ha osservato che, se si tratta di usare la forza, il Capo dello Stato è più legittimato a farlo dell'organo d'autogoverno della magistratura.

«Io devo tener conto delle preoccupazioni del maggior partito d'opposizione. Così come dell'approvazione della mia linea da parte d'un vasto schieramento di giuristi e di forze politiche. Né posso trascurare lo schieramento di parte della dc contro il Presidente, espresso ancora una volta dal presidente dei senatori dc, Mancino».

Eppure c'è chi non coglie questo suo atteggiamento costruttivo e sostiene che lei «sta sfasciando tutto».

«E' lo stesso discorso che si fece a proposito della Polonia quando qualcuno disse che, se avesse ceduto i propri territori al Reich, la guerra non ci sarebbe stata. La Polonia ha sfasciato tutto, difendendosi?».

Renato Rizzo

AL PETRUZZELLI

«Una violenza inaudita»

BARI. «Un atto di inaudita violenza». Con queste parole il presidente Cossiga, giunto nella serata di ieri a Bari, ha commentato l'incendio doloso che ha distrutto il Petruzzelli. Dall'aeroporto, il Capo dello Stato ha raggiunto in auto l'ingresso del teatro, dove era atteso dai ministri Lattanzio e Formica, dal sindaco Dalfino e dal procuratore della Repubblica De Marinis. Tra i detriti del palcoscenico, il Presidente - munito di un casco dei vigili del fuoco perché la fitta pioggia provocava a tratti la caduta di calcinacci - ha potuto constatare, alla luce di un faretto degli operatori della Rai, quanto resta del teatro. Poi ha raggiunto la prefettura dove ha avuto un incontro informale con le autorità e con i vertici delle forze di polizia. Al termine, Cossiga ha dichiarato di essere venuto a Bari «per compiere un atto di solidarietà nei confronti della città, del Mezzogiorno e delle istituzioni». [Agi]

Cossiga al Petruzzelli di Bari

Al «Giorno»

Polemica su Damato

MILANO. Nuova polemica tra il direttore de *Il Giorno*, Francesco Damato, e i giornalisti del quotidiano milanese. L'assemblea dei redattori l'altro ieri ha contestato un caso di «gestione impropria dell'informazione», sostenendo che *Il Giorno* ha «intenzionalmente ridimensionato» la notizia del documento dei vescovi italiani sull'illegalità diffusa, notizia pubblicata in modo tale da negare adeguata informazione ai lettori».

Damato risponde affermando «disponibilità al più ampio e franco confronto sindacale», ma sottolineando la competenza «specifica ed esclusiva» del direttore di fissare le direttive politiche e tecnico-professionali: «La scelta del rilievo, della collocazione e dello spazio di una notizia fa parte dei compiti del direttore previsti dal contratto». Solidale con Damato, a cui conferma la sua fiducia, Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni (l'ente pubblico proprietario del giornale). [Agi]

Pasquarelli

«Articoli drogati»

VITERBO. «Il potere editoriale in Italia è una miscela di industria e finanza per cui esso finisce per riflettere al suo interno le divisioni e gli schieramenti della politica.

«Dentro questo guazzabuglio di interessi e di spinte, il giornalista è in qualche misura condizionato al punto che spesso è quasi costretto, suo malgrado, a schierarsi». Lo ha detto il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, al convegno nazionale della stampa cattolica.

«Negli altri Paesi - ha proseguito - il potere editoriale è meno condizionato dalla proprietà industriale e finanziaria, e ciò aiuta il giornalista a fare il proprio mestiere in un clima di maggiore autonomia. Da noi invece capita troppo spesso di imbattersi in titoli drogati, forzati, strillati, spesso contraddetti dalla lettura dell'intero articolo, quasi che al giornalista sia stata forzata la mano». [Adnkronos]

«Sul dopo-elezioni nessun ultimatum»

Gava avverte Craxi «Liberi di scegliere»

Il capogruppo dc alla Camera, Gava

ROMA. Antonio Gava, che della dc è l'«azionista di riferimento», torna a stuzzicare Craxi: «Il dopo elezioni? Non accetteremo più le interdizioni e gli ultimatum del passato e faremo i governi che riterremo bene fare». Come dire: caro Bettino, stai attento perché stavolta la dc potrebbe aprire il forno alla tua sinistra, quello del pds. Ma al partito di Occhetto guarda anche il ministro Gianni De Michelis, il socialista meno distante dalla dc, che delinea senza tanti giri di frase il futuro assetto di governo: a Palazzo Chigi - prevede il ministro degli Esteri - andrà Craxi e guiderà «una grande coalizione».

Non si sa ancora quando si svolgeranno le elezioni politiche, eppure i leader di partito, tornano, all'unisono e con dovizia di dettagli, a tracciare gli scenari per il 1992, l'anno che dovrebbe cambiar padrone a cinque «poltronissime» (Presidenza della Repubblica, presidenza del Consiglio, presidenze delle due Camere, segreteria democristiana) e ridisegnerà, a cascata, l'intera mappa del potere in Italia. L'unico a guardare con ritrosia nella palla di vetro è Giulio Andreotti. Parlando a Benevento ad un'assemblea della Coldiretti, il presidente del Consiglio si è cimentato in un'appassionata difesa della politica, che è «qualcosa di molto diverso da quello che può apparire nel chiasso, nelle stravaganze e nelle cattiverie politiche di questo momento».

A cosa si riferisce Andreotti quando parla di «stravaganze»? Ogni interpretazione (gli exploit di Cossiga? La Confindustria filo-referendaria? Il conflitto Quirinale-Csm?) sarebbe azzardata, perché il presidente del Consiglio si è ben guardato dall'entrare in dettagli. Anzi, quando gli è stato chiesto un parere sulla lite tra Cossiga e il Csm, Andreotti ha risposto così: «Buonasera...». Ma qualcosa sui destini della futura legislatura Andreotti - in un'intervista al *Mattino* - la dice: «Potrà proseguire l'attuale maggioranza, ma con patti chiari e senza ripensamenti sugli accordi fatti». E se Cossiga dice che la dc all'opposizione non è un'eresia, Andreotti non dissente: «Nel passato - dice - non è stato possibile e sarebbe stato un gravissimo guaio. Se nel futuro sarà diverso, credo che quel giorno sarà il maggior successo della dc, della sua storia». E lui, il divo Giulio, che farà? «Mi auguro - risponde - di stare bene in salute, ho già avuto troppo nella vita e non mi sentirei davvero una sconfitto se non continuassi ad essere un ballerino in prima fila».

Destinato alla prima fila è sicuramente Bettino Craxi che il suo compagno di partito De Michelis, intervistato da *Panorama*, vede più a Palazzo Chigi che al Quirinale: «Fanno male coloro che lo spingono verso la Presidenza della Repubblica. Chi andrà a rappresentare l'Italia nel Consiglio europeo sarà l'inquilino di Palazzo Chigi e nessun altro. A guidare il governo sarà Craxi perché c'è bisogno di una mano forte, sicura, sul timone». E dall'Europa saremo chiamati a scegliere tra il regime semipresidenziale e il cancellierato. Al potere avremo una grande coalizione».

Dunque per De Michelis ci sarà anche il pds di Occhetto nel grande giro, una candidatura che sembra preludere, nel dopoelezioni, ad una più esplicita concorrenza tra psi e dc per chi traghetterà al governo gli ex comunisti. I socialisti evidentemente pensano, nella trattativa post-elettorale, di far pesare i voti del pds accanto ai propri. Ma Antonio Gava fa capire che anche la dc pensa a qualcosa di simile: «Il comunismo - dice in un'intervista a *Panorama* - obbligava la dc a tenere insieme le alleanze ad ogni costo», ma ora «sta cambiando tutto». Una ricandidatura di Cossiga? «E' possibile - risponde Gava - ma devo dire che tutti o quasi i Presidenti della Repubblica hanno aspirato alla rielezione e nessuno è stato rieletto. Più intelligentemente Cossiga mostra di non aspirare alla rielezione».

Fabio Martini

Galloni, vicepresidente del Csm: il Quirinale ci manderà i carabinieri? Bene, non ho paura di finire in galera

«Mettete il Presidente in stato di accusa»

Appello dei magistrati al Parlamento perché intervenga

ROMA. Muro contro muro. Cossiga insiste: «Impedirò quella riunione». I giudici non retrocedono e Galloni, vicepresidente del Csm, controbatte: «Non ho paura di andare in carcere». Anche l'Associazione nazionale magistrati, il «sindacato» dei giudici, scende in campo e, in sintonia coi colleghi di palazzo dei Marescialli attacca duramente il Capo dello Stato, accusandolo praticamente di attentato alla Costituzione. I magistrati, però, non sciopereranno, almeno fino a mercoledì, data fissata per il «plenum proibito». I giudici lanciano un appello al Parlamento. Una richiesta di intervento ai presidenti delle due Camere, sulla base di un documento approvato ieri all'unanimità, a conclusione di una'assemblea del comitato direttivo centrale dell'Anm. I magistrati non hanno usato mezzi termini e, a tratti, il loro appello ha assunto il chiaro significato di una richiesta di messa sott'accusa per il Presidente della Repubblica. «Gli ultimi interventi del Capo dello Stato - scrive l'Anm - hanno l'effetto di ostacolare il regolare funzionamento del Consiglio superiore. Essi costituiscono un grave attacco alla Costituzione ed ai suoi equilibri». «Così - aggiunge il documento - colui che la Costituzione ha voluto "garante" e "custode" dell'assetto costituzionale si trasforma in destabilizzatore di questo assetto mediante prese di posizione di cui è evidente l'insostenibilità giuridica». Ma i giudici vanno anche oltre, ricorrendo a parole più esplicite. Rivolgendo la loro richiesta al Parlamento, sostengono che «in fronte di tali attentati ai valori costituzionali dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura, al Parlamento, rappresentante della sovranità popolare, va affidata una presa di posizione, un'assunzione di responsabilità su una vicenda che non riguarda più solo il Consiglio superiore o i magistrati italiani ma l'intero Paese e le garanzie di libertà per tutti». Alla domanda se tutto ciò non rappresenti un'accusa al Capo dello Stato di attentato alla Costituzione, i responsabili dell'Anm non negano, spiegando che «le parole hanno un senso». Nel tardo pomeriggio i magistrati hanno sospeso la riunione, decidendo di aggiornarsi alle 18 di mercoledì prossimo, quando cioè dovrebbe esser nota la conclusione di questo ennesimo scontro istituzionale tra il Quirinale e l'organo di autogoverno dei giudici. In pratica l'assemblea non si è sciolta, come a voler significare che i giudici rimangono «mobilitati», in attesa degli eventi. Non rimane, dunque, che attendere il plenum di mercoledì mattina? L'ipotesi più attendibile, ma anche ciò che in tanti si augurano, è che prima di allora intervenga il Parlamento o che tutto finisca alla Corte costituzionale. Un «arbitrato» che possa evitare lo scontro frontale. In teoria infatti, se non accadrà nulla fino a mercoledì prossimo e i giudici si accingeranno a riunirsi a palazzo dei Marescialli ignorando il «divieto» di Cossiga, il Capo dello Stato potrebbe ricorrere allo scioglimento di forza della seduta o decidere di far intervenire l'autorità giudiziaria, ipotizzando, come ha detto, l'accusa per i membri del Csm di usurpazione di potere. Un gesto che equivarrebbe allo scioglimento del Consiglio.

Lo stesso Galloni, in contrasto aperto con le interpretazioni di Cossiga, non esclude la possibilità di un ricorso ad una soluzione di forza. «Non ho paura - ha detto - di essere arrestato. Voglio vedere chi esegue l'ordine del Presidente della Repubblica di arrestare un cittadino e chi potrebbe decidere sulla legittimità del comportamento della polizia che entrasse nel Csm e impedisse i lavori del Consiglio».

Francesco La Licata

IL VATICANO

«Conflitto pericoloso»

ROMA. «Si acuisce il conflitto tra il Csm e il capo dello Stato, che dell'organo di autogoverno dei giudici è presidente. Un pericoloso conflitto per le istituzioni». E' quanto si legge in un articolo dell'Osservatore Romano dedicato alla disputa tra Francesco Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura a proposito della formazione dell'ordine del giorno del plenum. Sulla vicenda è intervenuto anche il responsabile giustizia del pli, Enzo Palumbo, secondo il quale «buona parte dei problemi del Csm nascono da un regolamento interno che spesso contrasta con i rigorosi confini posti dalla legge istitutiva del 1958». E da Viterbo il presidente della Corte Costituzionale, Carlo Corasaniti ha confermato, sia pure indirettamente, che la Consulta è pronta ad occuparsi della vicenda «appena arriverà»: ma non ha voluto aggiungere altro «data la delicatezza della nostra posizione». [Ansa-Agi-Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

SE SI VUOLE SI PUO' CAMBIARE

del passaggio all'opposizione del partito repubblicano: perché seppellire sotto l'accusa di trasformismo la (giusta) decisione di La Malfa, se egli ha fatto il primo gesto che in democrazia può avviare un cambiamento non traumatico né apocalittico, cioè appunto l'abbandono di una coalizione e l'invito a costituirne una diversa? Anche quando parla di un governo di tecnici, La Malfa non chiede certo che esso sia insediato con un atto d'autorità da parte di qualcuno (il Presidente della Repubblica?), ma invita il Parlamento e i partiti a decidersi in questo senso. Se altri partiti, soprattutto quelli che stanno ancora al governo e si preparano eternamente all'alternativa, decidessero nello stesso senso di La Malfa qualcosa cambierebbe, e non si tratterebbe certo di uno sfascio di regime. E i referendum non sono forse un modo - eccezionale, certo, come è eccezionale la gravità della crisi - per smuovere le cose entro il quadro istituzionale vigente e secondo procedure che esso prevede?

Non pare, insomma, che descrivere la nostra situazione in termini apocalittici, anche solo con l'intenzione di smuovere le coscienze e spingere alla trasformazione, contribuisca davvero positivamente allo scopo. Tante volte - avrebbero buon gioco a rispondere i teorici del tirare a campare - ci è stato detto che eravamo sull'orlo del baratro (o, con metafora tranviaria, al capolinea; oppure, metafora gastronomica, alla frutta) e siamo ancora qui. Non potrebbe darsi che anche il ricorrente discorso apocalittico sia solo un aspetto interno della crisi, e non un modo di uscirne? Finora è stato per l'appunto così, e il rischio è che ancora una volta le poche mosse concrete che qualcuno compie per cambiare vengano vanificate da un eccessivo pessimismo dell'intelligenza non accompagnato da alcun ottimismo della volontà.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA CORTE NON BASTA

giudici della Consulta, non si opporrà ad una eventuale delibera in questo senso. Ma non potrebbe essere certo lui a firmare il ricorso. E chi, se non il Presidente di diritto è legittimato a rappresentare un organo collegiale in un giudizio davanti alla più alta magistratura dello Stato? Firmerà Galloni, nella qualità di vicepresidente? E la Corte potrà mai ritenere ammissibile un contrasto tra componenti di uno stesso organo costituzionale? La Corte giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e non tra i componenti di un organismo al quale il Presidente della Repubblica ha sempre negato questo rango. Di più: può definirsi potere dello Stato un Consiglio superiore senza presidente?

Sono tutti interrogativi alla quale la Corte Costituzionale risponderà se sarà chiamata in causa. La procedura è quella di sempre, i tempi pure. Presentazione del ricorso, pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*, venti giorni per le memorie degli avvocati e poi una prima decisione sull'ammissibilità del conflitto senza entrare nel merito.

Poi ancora il giudizio vero e proprio sul chi ha ragione. Tre mesi, giorno più giorno meno, per arrivare alla sentenza.

E sarebbe così risolto il contenzioso sul regolamento. I rispettivi binari di competenza tra Csm e Presidente sarebbero probabilmente delineati in maniera più precisa. Ma non sarebbe risolto il problema di fondo: quello del ruolo che il Csm deve avere nell'attuale assetto costituzionale. Cossiga è convinto che esso voglia appropriarsi di spazi sempre più ampi per far politica o condizionare il corso della giustizia. I giudici temono che il condizionamento venga dal Palazzo e accusano il Presidente di violare la Costituzione. Potrà una sentenza della Corte Costituzionale dissipare un così terribile equivoco?

Roberto Martinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Piergiorgio Cuscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloscia
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
RTT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali (vedi annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925

Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 16 novembre 1991 è stata di 526.000 copie

Il drammatico viaggio della Slavija che ha salvato migliaia di profughi da Dubrovnik

Nell'Adriatico un'odissea di 72 ore

C'era posto per 1200, sono saliti in 3500
Mare in burrasca e terrore dei controlli

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La nave della salvezza, della speranza, della libertà. Ma anche dolore, della disperazione, persino della morte. L'ultimo viaggio della «Slavija», la nave miraggio di Dubrovnik che ha salvato migliaia profughi dall'inferno della guerra, è stato il prolungarsi di incubo. Dopo tutti gli orrori patiti da e mezzo, quando è iniziato l'assedio della città dalmata, altre 72 ore sofferenze per la gente costretta all'esodo.

di 3500 persone ammucchiate sull'imbarcazione che può portarne massimo 1200, un mare in tempesta e una pioggia sferzante che ha smesso di cedere un «E' come se 18 persone fossero stipate a bordo di un'utilitaria che sta viaggiando su una strada ghiacciata. Adesso che è tutto finito sembra quasi incredibile» dice uno degli uomini dell'equipaggio. Ieri pomeriggio la Slavija è approdata a Fiume dove sbarcati gli 200 passeggeri. Sono soprattutto donne e bambini. Quasi tutti piccoli. Non piangono più.

«Erano più di i bambini a bordo» racconta Vittorio Ghidi, degli osservatori della che ha dovuto lasciare Dubrovnik il suo gruppo richiamato dalla sede centrale. «Si sono dovuti sistemare dappertutto, per terra, nei corridoi, persino nel garage, dove hanno messo le brandine con i feriti e gli ammalati, in tutto una settantina di persone. Devo dire che il capitano e l'equipaggio sono stati eccezionali. Hanno fatto il possibile per alleviare le sofferenze di questa povera gente. E' stato già terribile al momento dell'imbarco. La nave era in ritardo. Migliaia di persone l'aspettavano dall'alba. C'erano delle liste, ma è stato impossibile controllare tutti. Erano stati posti limiti di età. Per cui a bordo non poteva salire nessun uomo tra i 18 e i 60 anni. Ma la gente troppa. Sono dovuti scendere dei ragazzini sedicenni. Una vera tragedia per le madri, a partire per salvare i figli più piccoli».

In quest'atroce scenario, porto Gruz, divorato f la Slavija è salpata alle 13 mercoledì. Prima tappa il porto montenegrino di Zelenika per il controllo della Marina che ispeziona tutte le imbarcazioni che entrano o escono Dubrovnik. Sono state le ore peggiori di tutta la navigazione. «La nave balla tempesta. Credo che ci fosse sola persona a bordo che non stia male».

Vinka Ljubimir, una giovane psicologa di Dubrovnik, non si da quanto ha vissuto. «Accompagnavo due mamme, di cui una handicappata, due neonati e un bambino di tre anni. Le donne soffrivano così che non avevano più la forza tenere in braccio i loro piccoli. L'odore di vomito faceva venire la anche a chi non teme il mal di mare. E' stato veramente terribile. Siamo finalmente giunti a Zelenika. Moltissime persone sono sbarcate perché non la facevano più. Una nonna ottantenne mia più amica è scesa dalla Slavija, lasciando a bordo figlia e nipoti. E' stato straziante. Questa donna non sapeva dove andare, ma sulla nave non voleva più rimanere. Probabilmente non la rivedranno più».

Il controllo dei militari a Zelenika è durato quasi tre ore. Hanno chiesto a tutti gli uomini a bordo di scendere con i documenti. «A pochi metri da me - dice Vittorio Ghidi - c'era un giovane albanese del Kosovo che ha da poco superato i anni. Era terrorizzato per la paura lo arrestassero. Credo che la mia presenza abbia impedito all'ufficiale di farlo. I militari hanno però trovato nascosto nella sala macchine. lui non c'è stato da fare».

Romano, 50 anni, Ghidi è funzionario della a Bruxelles da 22 anni. Con la missione della Comunità è stato due volte a Dubrovnik dove ha vissuto l'ultima settimana di guerra totale. «Sono disposto a tornare per una nuova missione umanitaria».

Ad un certo punto due delle donne hanno le doglie. Le hanno sistemate in della cabine. Maria, una nota pediatra di Dubrovnik, che stava portando in salvo i genitori anziani, le ha aiutate a partorire insieme al medico di bordo ed a due infermiere, Hrvoje e Marin, due maschietti, sani robusti, stati ricoverati all'ospedale Pola.

In un primo tempo la «Slavija» doveva fermarsi a Spalato, dell'improvviso attacco militare al porto, ha proseguito il viaggio fino a Pola dove è arrivata poco dopo la venerdì. Lì sono scesi 2 mila profughi. Lo sbarco, di notte e sotto la pioggia, è durato cinque ore.

«Ho aiutato a portare giù i bambini. Avevo il terrore che nella gran confusione qualcuno cadesse in mare. Ghidi non ha chiuso occhio quando la nave è salpata da Dubrovnik. «Questa gente ha bisogno di aiuto, ma soprattutto di calore umano, di qualche parola di consolazione. Quando le mamme, sfinite, mettevano a piangere, allora scoppiavano in lacrime anche i bambini. Andavo continuamente da un gruppo all'altro, chiedevo se gli serva qualcosa. Molti di loro hanno perso tutto».

Dopo tre giorni d'inferno sono sbarcati tutti, sani e salvi. Soltanto un vecchio malato di cuore non ha retto all'ultimo sforzo.

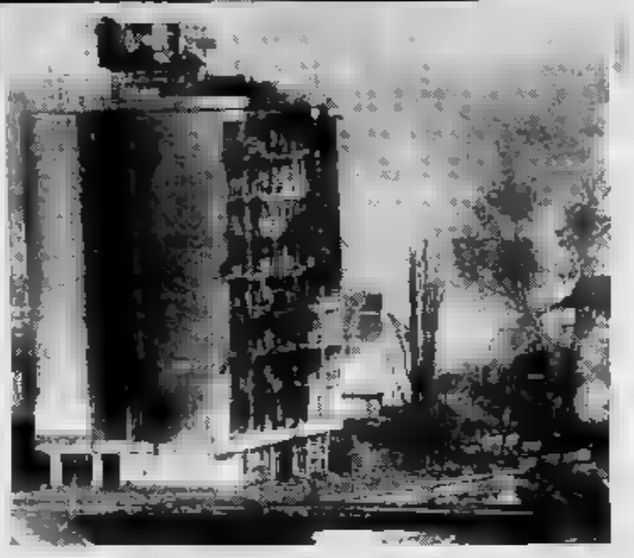
Le donne e i bambini sono finalmente al sicuro. Dove andranno? Cosa faranno? Gran parte di loro non lo sa. Hanno lasciato i mariti, le case, tutto quello avevano. «Non ho portato neanche una fotografia. Se rivedrò mai il mio passato?», dice tra le lacrime una giovane donna che stringe bimbo di pochi mesi.

Ingrid Badurina

Una ragazza scoppia in lacrime «E adesso dove posso andare?»

Due donne incinte hanno partorito aiutate dal medico di bordo

Un italiano osservatore Cee «Sono pronto a ritornare»



Un anziano rifugiato proveniente da Dubrovnik, sbarcato traghetto «Slavija».
A sinistra in alto lo sguardo stanco sconvolto una madre con la sua bambina in braccio.
Qui a fianco quartiere in fiamme di Vukovar, la simbolo resistenza croata, dalle dell'esercito jugoslavo.
A un'altra immagine lacrime fra i 3500 profughi imbarcarsi per scampare alla battaglia. (FOTO EPA-AP)

Bloccata la «San Marco»

Cossiga: è un ricatto, dobbiamo reagire

ROMA. Il presidente Cossiga ha lanciato ieri sera un appello alle forze che stanno assediando Dubrovnik affinché permettano l'attracco della nave ospedale San Marco, inviata assieme unità navali francesi per soccorrere la popolazione civile nell'ambito di una missione Cee-Unicef.

«Le autorità responsabili stanno ricattando l'Europa», ha detto Cossiga. «Se accetteranno la le navi francesi in missione umanitaria, inviterei il governo a non tollerare questa situazione».

Cossiga è voluto intervenire personalmente nella vicenda, che ha definito «gravissima», dopo ricevuto un appello accorato dal ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, che si trova a Dubrovnik assieme sottosegretario francese per gli aiuti umanitari, Bernard Kouchner e al rappresentante dell'Unicef, Stefano De Misture.

«Ho chiesto presidente Cossiga intervenire», ha poi spiegato Boniver all'Ansa, «perché il corridoio umanitario è inceppato. I federali non p l'entrata in porto e l'attracco della San Marco con gli aiuti umanitari per Dubrovnik, una città ormai allo stremo».

La San Marco è una nave militare e i federali non potrà attraccare solo dopo un'attenta perquisizione.

Boniver, Kouchner e De Mi si incontrati ieri con il vescovo di Dubrovnik, Zelimir Uljic, il quale dichiarato che «la gente qui si sente isolata, abbandonata, gli ebrei nel ghetto di Varsavia».

I tre fanno parte della missione Cee-Unicef organizzata questa settimana per portare soccorso alla popolazione civile di Dubrovnik. In questa iniziativa, oltre alla San Marco sono appunto impegnate anche alcune navi francesi.

Boniver Kouchner arrivati nel porto venerdì a bordo dell'aliscafo «Ali di Dubrovnik», che per l'occasione batteva le insegne bianche dell'Unicef.

Poco prima di a Dubrovnik, all'altezza Spalato, l'aliscafo bombardato dalle unità federali con quattro colpi di

«I proiettili sono caduti a pochi metri dalla prua della nave», ha poi raccontato la Boniver. «Ci hanno sparato contro anche raffiche mitragliatrici. Temevamo di colpiti da un momento all'altro».

Ultime ore per Vukovar

Violato il 13° cessate il fuoco
Attentato al giornale di Zagabria

Sembra imminente la caduta di Vukovar. Proprio in concomitanza l'entrata in vigore della tregua (concordata per le di ieri sponsorizzata dalla Cee), l'esercito federale ha conquistato Borovo Naselo, ultimo baluardo dei difensori della Slavonia orientale, aprendo la strada al completo controllo della città simbolo resistenza croata. Le vittime - secondo l'agenzia «Tanjug» - sono molte, cui un giornalista jugoslavo. Ferito anche reporter britannico.

Nuovi negoziati, intanto, stati aperti ieri a Belgrado tra le autorità militari croate e l'esercito per far giungere aiuti umanitari a Vukovar. Forse già oggi partirà un convoglio con medicinali generi alimentari che - secondo gli osservatori della Cee - dovrebbe arrivare in città, attraversando il confine l'Ungheria passando poi per

Mentre prosegue l'offensiva in Croazia, dove Osij è bombardata dall'artiglieria federale, a Zagabria una bomba, nascosta in un camion, è esplosa davanti alla sede del principale giornale croato, «Vjesnik». A Belgrado, invece, l'ennesimo colpo di scena: il Parlamento federale, riunito a ranghi incompleti, ha revocato la fiducia al primo ministro Ante Markovic e al ministro degli Esteri Budimir Loncar.

Nelle stesse ore, Lord Carrington, presidente della Conferenza sulla Jugoslavia sponsorizzata Cee, ha detto che sia l'Armata che Zagabria hanno concordato sulla necessità di intervento dei caschi blu dell'Onu, ma che continuano le divergenze dove dispiegare il contingente di pace. (e. st.)

INDONESIA

Le cassette all'Onu

prete italiano ha strage a Timor

TOKYO. Un prete cattolico italiano, padre Renato Stefani, di di possedere delle videocassette che l'esercito indonesiano mentre spara sulla folla durante gli incidenti del 12 novembre a Timor Est. sacerdote sostiene che le vittime dell'eccidio sono state 200.

Padre Stefani, intervistato dall'agenzia giapponese Kyodo, precisa che tre di queste cassette sono state girate un giornalista inglese, Chris Wenner della televisiva Yorkshire Television. Altre tre sono state girate da lui negli stessi luoghi un'ora dopo. Il sacerdote aggiunge che feriti sarebbero ancora ricoverati in ospedale cattolico di i. prete, militante dei diritti dell'uomo e missionario nella diocesi di Nagoya, in Giappone, vuole re le videocassette all'Onu o a deputati giapponesi per sollecitare il loro appoggio a favore popolo di Timor. (Ansa)

SPAGNA

Madrid è in allarme

Raduni nazisti per ricordare l'era di

MADRID. Centinaia di agenti delle squadre anti-sommosse sono stati mobilitati Madrid in occasione dell'inizio delle celebrazioni per il sedicesimo anniversario della «Generalissimo» Francisco Franco.

Gruppi di estrema destra venuti anche da Francia Germania hanno in programma varie manifestazioni per ricordare defunto dittatore. Tuttavia, molte state vietate.

Un neo-nazisti si sono radunati ieri davanti al cimitero di Almudana, ma non hanno potuto entrarvi per rendere omaggio alle tombe di otto piloti tedeschi della «Legione condor» che, tra il 1936 e il 1939, dettero manforte a Franco nella guerra civile. Uno degli organizzatori ha confermato che - forse oggi - avrà luogo una conferenza stampa alla quale parteciperanno Leon Dégrélle, già generale belga delle «SS» e Ernst Zndel, attivista del Terzo Reich. (Ansa)

USA

Già 13 le vittime

Epidemia Tbc nelle carceri di New York

YORK. Un'epidemia di tubercolosi ha trasformato in «celle della morte» le prigioni di New York: già 13 detenuti sono stati uccisi dal male ed altri 115 hanno contratto la malattia.

L'epidemia, sviluppatasi negli ultimi dieci mesi, preoccupando le autorità sanitarie perché almeno 12 delle 13 vittime (compreso secondino) già malati di Aids e hanno sviluppato tipo di infezione, chiamato «Mdr-tb» («Multiple-drug-resistant tuberculosis»), che sembra resistere a tutti i farmaci conosciuti. I casi stati registrati in due carceri dello Stato di New York, Queensboro e Auburn.

«La tubercolosi può essere anche con semplice sternuto - dichiarato Thomas Coughlin, responsabile delle prigioni di New York - una malattia che pone grosse difficoltà di prevenzione». (Ansa)

[redacted]

Oggi tornano i leader: «Non li ho mai protetti»

Sihanouk: processate i khmer rossi per genocidio

PHNOM PENH. Il principe Norodom Sihanouk ancora vive nella memoria le passate atrocità dei khmer rossi e alla vigilia del loro rientro a Phnom Penh ha chiesto che gli esponenti del regime che dal '75 al '78 terrorizzò la Cambogia vengano giudicati da un tribunale internazionale.

In un discorso tenuto ieri dal vecchio palazzo reale una folla 10 mila persone, il principe - accolto giovedì come leader «super partes» del Consiglio nazionale supremo che preparerà il Paese alle elezioni del '93 - ha negato di aver appoggiato i khmer e ha ricordato che il loro regime perse 19 figli e nipoti. miei nipoti e mia figlia furono picchiati con grosso bastone prima di fucilati», ha raccontato. Ma ha anche lanciato un accorato appello alla riconciliazione anni guerra civile. «Dobbiamo smettere di ucciderci l'un l'altro».

Più tardi, durante un incontro coi giornalisti, Sihanouk ha dichiarato favorevole alla costituzione di un tribunale internazionale che giudichi per genocidio i leader dei khmer rossi. Il principe, tuttavia, ha difeso il principio di inserire nel processo di riconciliazione i khmer rossi, che hanno combattuto insieme ad altre due formazioni non comuniste il governo instaurato nel '79 dai vietnamiti. Uno dei loro capi, Son, per oggi Phnom Penh, dove incontrerà i rappresentanti delle altre componenti del Consiglio nazionale supremo. Oltre alle tre formazioni della resistenza (i khmer rossi le altre formazioni della resistenza), questo comprenderà anche i rappresentanti dell'attuale governo capeggiato da Hun Sen. Quest'ultimo è stato elogiato da Sihanouk. [Agi-Ansa]

Nuovi orari, prendete nota.

Nuovi orari dei voli Ati.

ANDATA - part. 15.55 - arr. 17.25 escluso sab, dom.
RITORNO - part. 13.40 - arr. 15.10 escluso sab, dom.

ANDATA - part. 07.20 - arr. 08.40 escluso dom.
ANDATA - part. 17.50 - arr. 19.10 giornaliero
RITORNO - part. 09.10 - arr. 10.35 giornaliero
RITORNO - part. 19.35 - arr. 21.00 escluso sab.

Ati
Lavoriamo per farti scegliere.

LA STAMPA *ogni sabato*
tuttolibri
settimanale attualità, cultura, letteratura, storia, e spettacolo

Eltsin trasferisce i poteri economici alla Russia

Non un'oncia d'oro nei forzieri dell'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA. Con una raffica di decreti presidenziali e ordinanze governative, il presidente della repubblica russa Boris Eltsin ha sottratto ieri sera di fatto agli organi centrali del governo dell'Urss il controllo dell'economia nazionale, trasferendolo al governo della sua repubblica.

In particolare i decreti, pubblicati dalla Tass, attribuiscono alla repubblica russa il potere di battere moneta sovietica, aumentano i salari di molte categorie di lavoratori ed impongono il controllo del governo russo sul commercio di petrolio, oro, diamanti e valuta estera. Si tratta della conseguenza del nuovo trattato di unione, concordato in linea di massima giovedì da Gorbaciov con Eltsin ed i presidenti di altre sei repubbliche dell'Urss. Il trattato mantiene l'unità dell'Urss, ma toglie al potere centrale molti poteri, limitandone la competenza alla politica estera ed alla difesa.

Tutto ciò accade mentre la Banca di Stato dell'Urss non possiede neanche un'oncia d'oro. Questa notizia rischia di ridurre ancor più la già scarsa credibilità economica dell'ex Urss, tanto più che Eltsin, nell'annunciare le sue riforme economiche, ha bloccato le esportazioni di petrolio dalla Russia, diffondendo allarme nei mercati. La decisione di Eltsin è dettata dalla grave situazione energetica: in molte città mancano luce, riscaldamento e acqua calda.

La missione dei rappresentanti dei sette Paesi più ricchi d'Occidente (G-7), attesi oggi a Mosca, non parte dunque con i migliori auspici. Scopo dei vice-ministri della finanza di Usa, Giappone, Germania, Italia, Francia, Gran Bretagna e Canada, è un accordo che garantisca la solvibilità del debito estero dell'Urss (68 miliardi di dollari), ma anche un pacchetto di aiuti alimentari. Alle riunioni dovrebbero partecipare anche le ex-repubbliche sovietiche, comprese le tre baltiche, [illegible].

Proprio ieri Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan si sono detti pronti a farsi carico dei debiti esteri dell'Urss, diffidando però Gorbaciov dal negoziare nuovi crediti. Eltsin ha lasciato capire che il Trattato sulla nuova Unione potrebbe essere pronto a dicembre, ma ha intanto proseguito il cammino verso la riforma economica nella Russia, senza aspettare le altre repubbliche. Due giorni fa il Presidente russo gli annunciato il suo pacchetto di decreti: liberalizzazione del commercio estero, riforma del sistema bancario, stimoli alle libere imprese, eliminazione dei tetti salariali, introduzione di un minimo garantito per gli stipendi e aumenti ai dipendenti dei servizi.

«Ci stiamo muovendo su uno stretto sentiero sul bordo di un abisso. Abbiamo già perso una gamba, e dobbiamo superare al più presto questo sentiero con l'aiuto di riforme radicali», ha detto Eltsin. Il Presidente ha posto sotto il controllo delle autorità repubblicane la produzione e le riserve di oro e diamanti della Russia, una repubblica che produce il 67 per cento di tutto l'oro sovietico. Forse in previsione di questa mossa, nell'ultimo anno oltre 6 tonnellate di oro ed altri metalli preziosi sono state fatte partire da Mosca in casse marcate «Banca per le relazioni economiche con l'estero dell'Urss». Secondo le «Izvestija», che hanno rivelato il fatto, le casse erano dirette a Londra, Zurigo, Varsavia, Francoforte, Parigi, Amsterdam e Tokyo.

Secondo dati ufficiali le riserve d'oro dell'Urss ammontano a 240 tonnellate, e non a 374 come dichiarato dalla Banca di Stato. Ma da fonte più terribile è che nella Banca di Stato l'oro non c'è affatto, né 374 tonnellate né 240», ha detto al «Trud» Aleksandr Orlov, capo della Commissione di controllo del Parlamento federale, secondo cui il Paese «è alla bancarotta».

Fabio Squillante

Landsbergis

Il consigliere era del Kgb

MOSCA. Un settimanale giovanile, il «Majoi Lietuva», ha sconvolto il mondo politico della Lituania. Stavolta il giornale Vergilius Capaitis, leader del movimento indipendentista «Sajudis» e principale consigliere del Presidente Landsbergis, è stato per anni agente del «Kgb».

«Se è davvero un agente, dovrà dimettersi, naturalmente, ma bisogna rispettare le procedure», ha commentato Landsbergis. Ad informare il giornale è stato un agente segreto sovietico. Ha rivelato che Capaitis aveva con il «Kgb» in cambio di denaro e di viaggi all'estero. Durante un suo soggiorno a Londra, in particolare, avrebbe dato informazioni sulla comunità lituana in Inghilterra.

Ma l'ex leader Ddr potrebbe chiedere asilo politico a Gorbaciov

Berlino Est, aprile '89: l'allora leader della Ddr Honecker dà il benvenuto a Gorbaciov

(FOTO AP)

La Russia espelle Honecker Un regalo di Eltsin a Kohl

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

La Russia di Eltsin espellerà Honecker, ma il futuro dell'uomo che governò la Ddr per tredici anni, fino [illegible] nell'autunno dell'89, è ancora incerto, e il suo ritorno in Germania non è scontato: nessuna data per la sua partenza è stata ancora comunicata, e anche il governo federale si è dichiarato soddisfatto di «questo primo passo» ma ha sollecitato «atti concreti». Secondo il quotidiano di Dresda «Morgenpost am Sonntag», Honecker domanderà asilo politico personalmente a Gorbaciov, ma è «seriamente disposto a togliersi la vita» piuttosto che essere estradato in Germania, dove si vorrebbe processarlo per complicità nell'omicidio di 200 «vittime del Muro».

Lo stesso Eltsin aveva però riconosciuto, in una recente intervista al settimanale «Die Zeit», che per la consegna di Honecker alla giustizia tedesca è necessario l'accordo del governo centrale sovietico e di Michail Gorbaciov. Ma «Gorbaciov protegge Honecker», ha denunciato Eltsin. «Il Presidente in realtà ha un obbligo morale nei nostri confronti», corregge il consigliere del Cremlino per gli affari tedeschi, Portugalov, in un'intervista che compare oggi sul «Kurier» di Berlino: anche se Gorbaciov non ne ha favorito la fuga dall'ospedale militare di Beelitz, il 13 marzo di quest'anno (secondo il «Kurier», l'avrebbe organizzata l'allora ministro sovietico della Difesa, il golpista Yazov).

La vicenda è dunque confusa, e molti sono gli interessi diplomatici e politici in gioco. Il governo russo ha deciso l'espulsione, ha spiegato ieri il ministro della Giustizia Nikolai Fiodorov, perché l'arrivo di Honecker a Mosca ha violato la legge russa e le norme del diritto internazionale. Ma la sensazione, a Bonn, è che Elsin cerchi soprattutto un riconoscimento politico da Kohl, e voglia usare la pedina Honecker, in visita di giovedì prossimo in Germania, per convincere il Cancelliere che è lui, e non più Gorbaciov, che bisogna trattare ormai.

Il ritorno di Honecker avrebbe effetti contrastanti anche a Bonn. Il governo tedesco ha chiesto fermezza di riaverlo, dopo i toni cauti dei primi giorni, per rimediare a una situazione insostenibile: a rispondere degli «omicidi lungo il Muro» sono stati chiamati, finora, soltanto gli esecutori d'ordini, quattro guardie di frontiera che spararono a un cameriere di 29 anni e ne fecero l'ultima vittima della dittatura pochi giorni prima che il regime della Ddr fosse travolto dalla storia. Ma ci sono anche le perplessità, mai espresse ad alta voce, di influenti settori pubblici: il ritorno di Honecker e le sue rivelazioni in aula potrebbero far tremare molti. L'ex capo comunista rappresenta inoltre un elemento di divisione e di conflitto, si fa notare; la sua presenza in territorio tedesco potrebbe rallentare quel processo di riunificazione e di «pacificazione delle coscienze e delle idee» che il Paese non ha ancora completato nonostante l'unità economica e politica.

Resta un interrogativo: se davvero Honecker sarà estradato, verrà anche processato? Sulla «Welt am Sonntag» di oggi il ministro della Giustizia Kinkel dichiara che non gli sarà riconosciuto «nessun regime speciale»: l'ex capo della Ddr «deve aspettarsi, come qualsiasi altro cittadino, un procedimento fondato sul diritto e sull'equità». Ma proprio la giustizia di Berlino di recente ha espresso qualche dubbio sulla possibilità di portarlo in aula: l'ex leader comunista ha 79 anni ed è molto malato.

Emanuele Novazio

INFORMAZIONE

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

marcata recessione fronto - temporale

[illegible] all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta e decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più evoluti, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna riconoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti dei nostri capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia dei radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricoresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia di assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto al campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

È necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

[illegible] qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto: ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO ELVETICO [illegible]

Via Cristoforo Colombo [illegible] TORINO

Telefoni 011 58.70.12 58.70.42 - 59.20.21

Il Presidente tiene di riserva l'opzione militare. Ditte tedesche riarmano Gheddafi

Il petrolio libico nel mirino di Bush

Verso una coalizione di 20 Paesi per l'embargo

Muammar Gheddafi. Contro il leader libico, il presidente George Bush si prepara a organizzare un embargo petrolifero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima mossa di George Bush contro Muammar Gheddafi, dopo l'incriminazione di due agenti dei servizi d'informazione libici per la [illegible] Lockerbie, sarà probabilmente l'organizzazione di un embargo petrolifero. E' questo, secondo informazioni provenienti dall'interno della Casa Bianca, l'opzione attualmente in esame, mentre l'ipotesi di un intervento militare figura all'ultimo posto nella scala delle priorità. [illegible] le consultazioni tra il Presidente Usa e altri capi di Stato occidentali, soprattutto europei, procedono a ritmo surrato. Non a caso Mitterrand si è detto convinto che «entro l'inizio della prossima settimana [illegible] saranno delle novità».

Il blocco delle esportazioni di petrolio costituirebbe per la Libia un danno economico notevole. Non è tuttavia facile da realizzare. Gli Stati Uniti, che dall'81 non hanno più rapporti diplomatici con il regime di Gheddafi, non importano il petrolio libico, che costituisce il 2,5% della produzione quotidiana mondiale. I massimi consumatori di petrolio libico (90%) [illegible] i Paesi europei; e infatti, secondo altre informazioni dall'interno dell'amministrazione Usa, la Casa Bianca avrebbe predisposto una lista di Paesi con i quali concertare l'azione contro Gheddafi, a gran parte di questi sarebbero europei.

Un blocco delle importazioni di petrolio dalla Libia potrebbe [illegible] incremento dei prezzi e, quindi, la sua realizzazione comporta [illegible] coordinata determinazione politica. Quest'ultima sembra [illegible] obiettivo possibile, vista la prontezza con cui Gran Bretagna e Francia si sono allineate alla posizione americana. Tuttavia, questa determinazione richiede anche una strumentazione tecnico-militare. Bush sembra infatti orientato a chiedere che l'Onu approvi un'azione navale che impedisca a chiunque di avvicinarsi ai cinque terminali d'alto mare ai quali gli acquirenti usano rifornirsi di petrolio libico.

A proposito dell'Europa, comunque, grandi polemiche stanno esplodendo in Germania, dopo la rivelazione [illegible] settimanale «Der Spiegel» che la Libia starebbe costruendo una seconda fabbrica di gas tossici proprio con l'aiuto di aziende tedesche. Assieme alla Libia, anche Siria e Iran sarebbero impegnate a ingaggiare «mercenari tecnologici» tedeschi per la produzione di armi di distruzione di massa.

Gli Stati Uniti intendono promuovere altre misure di isolamento politico-diplomatico, spingendo tutti i Paesi alleati a chiudere le missioni [illegible] nelle proprie capitali e a revocare il permesso di atterraggio nei loro aeroporti alla compagnia di bandiera libica. Un'azione militare diretta, invece, è considerata ancora un'ipotesi [illegible] Ieri, il presidente egiziano Mubarak ha invitato il governo americano a riflettere sulle «gravi conseguenze» [illegible] un'azione militare contro la Libia potrebbe avere.

[illegible] non sembra intenzionato a forzare i tempi, sia perché molto assorbito, in questa fase, dagli assilli della politica interna, sia perché teme, sul piano internazionale, i riflessi negativi che [illegible] intervento avrebbe sullo sviluppo del processo di pace in Medio Oriente. Certo, la reiterata richiesta di estradizione dei due libici ritenuti colpevoli dell'attentato di Lockerbie da parte di Stati Uniti e Gran Bretagna potrebbe in futuro offrire il pretesto per [illegible] rappresaglia, dal momento che Gheddafi non ha sicuramente intenzione di consegnare i suoi due agenti. E proprio ieri è giunta, via Teheran, una rivendicazione «sospetta» dell'attentato di Lockerbie da parte di una sconosciuta «Brigata rivoluzionaria araba», che ha completamente scagionato la Libia.

Paolo Passarini

Un frammento del jumbo «Pan Am», esploso nei cieli sopra Lockerbie il 21 dicembre '88 (FOTO AFP)

La [illegible] della strage

Undici anni fa il super-007 Said fece uccidere [illegible] esule a Milano

WASHINGTON. E' Said Rashid, noto anche come Mohammed Abdalla Rashid Said, la [illegible] dell'attentato di Lockerbie. Condannato all'ergastolo in contumacia dalla giustizia italiana per essere [illegible] il mandante dell'assassinio di un esule libico a Milano nell'80, catturato in Francia nell'83 e rilasciato dopo che il regime di Tripoli prese in ostaggio 37 cittadini francesi per [illegible] la liberazione, Rashid - dirigente dei servizi segreti della Jamahrya e vicino a Gheddafi - è l'uomo che [illegible] orchestrato l'attentato del 21 dicembre '88 sul volo «Pan Am». Lo ha reso noto ieri da Washington l'agenzia tedesca «Dpa», citando un rapporto del dipartimento di Giustizia americano.

Secondo l'Amministrazione di Washington, nell'88 Rashid [illegible] il diretto superiore di uno dei due libici incriminati dagli Usa, cioè di Abdel Basset Ali al-Megrahi, l'ex direttore del centro di studi strategici di Tripoli, noto anche come «Mr. Baset».

[illegible] coinvolgimento diretto [illegible] Rashid, cugino di primo grado [illegible] «Mr. Baset», rafforza il convincimento che l'attentato di Lockerbie sia stato concepito nelle «alte sfere» di Tripoli, probabilmente [illegible] stesso leader libico. Membro autorevole dell'ufficio [illegible] comitato rivoluzionario di Tripoli, Rashid sarebbe [illegible] protagonista del terrorismo libico degli Anni 80, un [illegible] che si cura [illegible] colpire in tutto il mondo «i nemici della Jamahrya e di Gheddafi».

Stando al dipartimento di Giustizia, Rashid tentò, [illegible] successo, un altro attentato contro [illegible] aereo «Pan Am» nell'83, [illegible] la bomba venne scoperta dalla polizia di Ankara. Il suo nome è collegato anche a molti attacchi [illegible] ufficiali dell'esercito Usa in Turchia e si ritiene che abbia diretto l'attentato contro la discoteca «La [illegible]» di Berlino, in cui rimasero uccise tre persone.

[AdnKronos]

La sfida di Shafi

Messaggio di Arafat [illegible] Hussuret

TEL AVIV. Hader Abdel Shafi, capo della delegazione palestinese alla conferenza di Madrid, è stato l'ospite d'onore all'apertura dei lavori, a Nazaret, del terzo congresso del piccolo partito comunista israeliano, «Hadash» (che ha tre seggi in Parlamento) durante il quale ha letto un messaggio del presidente dell'Olp Yasser Arafat. [illegible] messaggio Arafat chiede [illegible] costituzione di [illegible] Stato palestinese indipendente nei territori, che possa convivere insieme allo Stato di Israele. Con un simile intervento il partito Hadash ha lanciato una vera sfida, perché in Israele chi ha rapporti [illegible] l'Olp rischia il carcere.

Ma una linea del dialogo fra le parti sembra indispensabile. La delegazione palestinese ha infatti annunciato che non prenderà parte alla seconda fase del vertice per il Medio Oriente se la Casa Bianca non riallaccerà colloqui diretti [illegible] l'Olp. Lo ha ribadito ieri a [illegible] dell'organizzazione Yasser Abed-Rabou, precisando che altrimenti i palestinesi non metteranno piede a Washington, qualora venga scelta [illegible] sede per continuare le trattative. «Prima di dare il nostro consenso a Washington - ha detto Abed-Rabou - aspettiamo la risposta degli [illegible] Uniti su alcune questioni, tra cui la ripresa del dialogo americano-palestinese e l'assicurazione che la delegazione palestinese sarà trattata alla pari con le altre».

In questi frangenti è così apparsa all'orizzonte anche l'ipotesi [illegible] proseguire il vertice a Mosca. L'idea è allo studio. Lo ha detto al collega egiziano Amr Mussa il ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin, in un messaggio inviato al Cairo.

[illegible] territori occupati intanto prosegue l'Intifada e nel Sud del Libano l'altra notte una pattuglia di osservatori dell'Unifil, la forza di pace dell'Onu, è [illegible]ta attaccata dall'«Esercito del Libano [illegible] Sud» (Els), alleato di Israele. Nello scontro, proseguito per oltre un'ora, sono rimasti uccisi un «casco blu» e un miliziano attaccante. Un altro militare dell'Unifil è stato ferito gravemente. L'incidente è stato annunciato dalla stessa radio israeliana, che ha ammesso che a sparare sono stati [illegible] primi gli uomini dell'Els, precisando però che tutto è avvenuto per errore. L'Els non avrebbe riconosciuto i soldati dell'Unifil, che attaccati hanno risposto al fuoco.

[Agi-Ansa]

Polemica anche per il «fuoco amico», le madri dei 35 G.I. uccisi chiedono giustizia

«Bombe intelligenti? Una menzogna»

Ricerca Usa: massacri alla cieca nei raid sull'Iraq

WASHINGTON. Dopo la vittoria, i fantasmi di «Tempesta del deserto». La guerra [illegible] Golfo torna in scena sull'onda di polemiche [illegible] Le accuse le [illegible] lanciate «Middle East Watch», un istituto americano che vigila sul rispetto dei diritti umani in [illegible] Oriente, demolendo il mito tecnologico delle «bombe intelligenti»: la campagna aerea [illegible] coalizione anti-Saddam Hussein sarebbe stata spesso indiscriminata e avrebbe infierito sulla popolazione civile, violando così le leggi [illegible] guerra delle convenzioni di Ginevra. Le polemiche, invece, le stanno arroventando molte madri americane che vogliono sapere come sono davvero morti i loro figli in divisa. Hanno detto loro che a falciarli è stato il «friendly fire», ma i resoconti degli alti comandi sono scarni fin quasi alla reticenza. Le bombe e i missili americani che hanno ucciso per errore almeno 35 [illegible] 148 «G.I.» caduti per liberare il Kuwait ora cominciano a far paura anche al Pentagono.

Nelle 402 pagine [illegible] suo rapporto, [illegible] Watch non ha mancato di sottolineare la logica terroristica del «Raiss» [illegible] Baghdad, che ha lanciato i suoi «Scud» [illegible] Israele e l'Arabia Saudita, ma ben più pesanti e sconvolgenti [illegible] i capi d'[illegible] rivolti alla macchina bellica degli [illegible] Uniti. In molte [illegible] urbano dell'Iraq - sottolinea l'istituto - i bombardamenti contro obiettivi militari sarebbero stati compiuti di giorno e non di notte, [illegible] il risultato di provo[illegible] la morte di moltissimi civili. Inoltre, nel 90% dei casi [illegible] rebbero state usate bombe tradizionali, che colpiscono il bersaglio [illegible] una volta su qu[illegible] e provocano - come si dice [illegible] gergo - «molti danni collaterali».

Imperdonabile, poi - lamenta «Middle [illegible] Watch» - il raid aereo [illegible] il rifugio «Amerriyya» di Baghdad, dove hanno perso la vita almeno 200 persone. Anche la distruzione sistematica degli impianti alimentari, agricoli, idrici e delle centrali elettriche avrebbe colpito più gli iracheni che i soldati di Saddam. Poco giustificabili, inoltre, gli attacchi aerei [illegible] tutti i mezzi in movimento sulle strade, [illegible] distinzione tra veicoli civili e militari. Niente è sfuggito agli «F-15» e ai «B-52»: persino le innocue tende dei beduini sarebbero state devastate.

Quest'analisi - [illegible] smentisce in [illegible] plateale l'assioma della «guerra chirurgica» - si è incrociata [illegible] statistiche [illegible] «U.S. Army» sul «friendly fire»: nel Golfo, la percentuale delle vittime [illegible] «fuoco amico» è stata altissima, il 25% dei caduti. [illegible] Seconda guerra mondiale fu del 10% e [illegible] Vietnam oscillò tra il 15 e il [illegible] Sotto durante l'invasione di Panama è scaduto di peggio, quando fu toccato il 60%. Com'è possibile [illegible] - si è chiesta l'opinione pubblica americana - che ci si sia ammazzati così stupidamente nell'era delle «star wars»?

I dati tradiscono improvvisazioni e inefficienze, spesso confermati [illegible] testimonianze di chi è tornato dal deserto. [illegible] non funzionano più le restrizioni di guerra ai media, i racconti emergono in successione. L'episodio più impressionante l'ha raccolto «Newsweek», secondo il quale la battaglia più lunga e sanguinosa di quella guerra-lampo scoppiò - nel deserto iracheno, la [illegible] del 27 febbraio '91 - proprio a causa di un «friendly fire». Il capopezzo di un carro armato «M-1», ingannato dal visore a infrarossi, fece fuoco, inveco che sulla fanteria irachena, sui suoi stessi commilitoni, scatenando un massacro. Cinque ore dopo, sei «G.I.» erano morti, 25 feriti e 10 veicoli corazzati in fiamme.

Adesso si punta il dito [illegible] il Pentagono, che - sottolineano gli esperti - si è sempre disinteressato del «friendly fire». Incalzati dalle proteste, il segretario alla Difesa, Richard Cheney, e il capo degli Stati Maggiori uniti, Colin Powell, hanno ordi[illegible] uno studio approfondito sui metodi per [illegible] che i «G.I.» [illegible] ammazzino tra loro. E per scongiurare la disperazione di tante madri.

Gabriele Beccaria

Rivista ebrea ultra-ortodossa [illegible] Gerusalemme le raccomanda ai credenti

Scimmie-colf, un'idea del rabbino

«Lavorino loro nel giorno sacro del sabato»

GERUSALEMME. Gli ebrei osservanti potranno addestrare scimmie o altri animali per compiere le quotidiane attività domestiche a loro proibite il sabato dalla legge religiosa ebraica, che prescrive che quel giorno sia rigidamente dedicato solo al riposo e alla preghiera.

Lo sostiene in Israele il rabbino Josef Ovadia, sul periodico «Yom Hashishi», una rivista di fede ebraica ultra-ortodossa, edita a Gerusalemme. Il rabbino ha espresso il suo parere rispondendo alla lettera [illegible] un lettore, al quale ha spiegato che [illegible] possibile addestrare un cane o una scimmia a spegnere le luci e ad adempiere altri servizi il sabato».

L'espediente proposo [illegible] da Ovadia si aggiungerebbe solo a quei tanti ai quali gli ebrei ortodossi [illegible] costretti a ricorrere per non infrangere il riposo del sabato, s[illegible] però venir [illegible] alle più urgenti necessità della vita odierna. Il sabato, ad esempio, in diverse sinagoghe per alcuni servizi quali spegnere le luci e mettere ordine e riassettare [illegible] impiegato da tempo personale «gentile», vale a dire dipendenti non di fede ebraica, quindi del tutto liberi di lavorare anche nel giorno dedicato al Signore.

Tuttavia le proposta [illegible] Ovadia ha già sollevato alcune perplessità. Tamar Friedman, un addestratore di scimmie israeliano, ha fatto notare al rabbino che esistono dei problemi pratici per convincere gli animali a fare alcuni lavori. Ha spiegato che ci vogliono circa sei anni di addestramento per insegnare a una scimmia a compiere le faccende di casa e che l'esercizio deve poi essere continuo e quotidiano, non solo una volta la settimana, come capiterebbe in occasione del sabato.

Sono questioni che forse hanno turbato poco Ovadia. E' abituato a risolvere problemi teorici più complessi. [illegible] dovesse stabilire [illegible] un ebreo può permettersi di infrangere [illegible] bato per salvare [illegible] vita ad [illegible] «gentile», a un non ebreo. [illegible] merito non ha avuto dubbi: in una conferenza ha [illegible] che un ebreo può contravvenire al sabato se può salvare la vita di un non ebreo. Anzi deve farlo, anche se la legge ebraica prescrive per il momento che [illegible] sabato può venir violato solo per soccorrere [illegible] altro ebreo. Ovadia sostiene infatti che il [illegible] intervento di un ebreo nel salvare un non ebreo il sabato potrebbe ritorcersi contro la comunità ebraica, rinvigorendo le critiche contro il [illegible] stile di vita. Pertanto, secondo Ovadia, il salvare un non ebreo, anche di sabato, indirettamente può essere considerato un atto lecito come quello compiuto da chi salva un correligionario in quel giorno santo.

[e. st.]

Morti i 2 terroristi

Attentato ira [illegible] Strage sfiorata

LONDRA. Una bomba è esplosa l'altra notte a St. Albans, a una trentina di chilometri da Londra, vicino a un centro sociale nel quale [illegible] persone assistevano a un concerto della banda dell'esercito. [illegible] uomo e una donna sono morti e la polizia non esclude si [illegible] degli stessi attentatori rimasti vittime di un'esplosione accidentale, mentre si accingevano a predisporre l'ordigno. Secondo il capo dell'antiterrorismo [illegible] Scotland Yard, George Churchill-Coleman, l'attentato è, probabilmente, opera dell'Ira.

La deflagrazione [illegible] avvenuta alle 21,57 dell'altro ieri [illegible] in una banca. L'ordigno avrebbe dovuto colpire, pochi minuti più tardi, il pubblico che si allontanava dal vicino auditorium, dove si teneva il concerto. Secondo le prime indiscrezioni accanto alle vittime sarebbe stato trovato del «Semtex».

[Ansa-Agi]

Stato civile di Torino

(4 NOVEMBRE 1991

NATI — **Ferrazza** Davide; **Vinci** Morena; **Barroso** Federica; **Calliera** Simone; **Spada** Laura; **Lauriola** Loris; **Martarelli** Jacopo; **Arena** Stefania; **Arlao** Giulia; **Falchero** Giulia; **Trischero** Valentina; **Gordasco** Francesca; **Nargia** Eleonora; **Biacchino** Nadia; **Lapiana** Riccardo; **Arsenio** Sara, **Castellazzo** Andrea; **Marino** Deborah; **Cappello** Alessandro; **Ianigro** Giada; **Goldbetto** Giulia, **Grando** Simone; **Di Chiara** Stefano; **Sammartano** Elena, **Tirolongo** Andrea; **Battaglia** Claudio; **Pirrotta** Ivan; **Lanotpe** Marco; **Taddeoe** Michela; **Ingrao** Fabio; **Pettolino** Riccardo. **Soero** Miriam; **Costa** Domenico; **Biancone** Stefano; **Mastrogeri** Simone; **Piazza** Daniel; **Gianquitto** Federica, **Massone** Federica; **Vigliarchio** Matteo; **Richiardi** Davide; **Ferraro** Alessandro; **Bertioco** Ambra; **Lanusso** Alessandra; **Dominoo** Martina.

MORTI — **Casale** Ernesto, di anni 80, nato a Brandizzo, pens., via Levanna 20; **Montagnino** Rita ved Mussano, a. 77, Murisengo, pens., p.zza Risorgimento 12; **Vedova** Giovanni, a. 59, Cimoliais, pens., c.so Unione Sovietica 508; **Barbano** Delfina ved. Sonclin, a. [illegible] Asti, pens., c.so Sommeiller 21; **Giachino** Michela, a. 78, Torino, pens , via Vespucci 82; **Olivetti** Giuseppe, a. 66, Casalle, pens., via Clemenu 21 bis; **Grechi** Mario, a 67, Galliazzo Ora Firenze, pens., c.so Montevecchio 68; **Alba** Prassede Amalia ved. Rossotto, a. 82, Caltano Monte, pens., via Mercadante 1; **Mancero** Aldo, a. 77, Nova, pens , via Romani 5.

Deceduti in ospedale: **Mandolera** Filippo, a. 80, Pietraporzia, pens., G. Bosco; **Galeodio** Vittorio, a. 56, Torino, archivista, S. Giovanni A. Sede; **Pasquiano** Davide, a. 24, Torino; C.T.O.; **Cioffi Rosa** ved. Balsamo, a. 91, Stigliano, pens., Maurizano; **Marusano** Giuseppe, a. 78, Moria, pen., c.so Casale 56; **Frasia** Maria ved. Balma, a. 66, S Michele Prazzo, pens , G. Bosco; **Varetto** Domenico, a. 81, Pinerolo, pens., Maurizano; **Perdepe** Vincenzo, a. 57, S. Damiano d'Asti, Molinetto; **Giaisondi** Rea Silvia ved. Bodoardo, a. 83, Gazzuolo, pens., Molinetto; **Piatti** Carlo, a. 72, Piossasco, pens., Maria Vittoria; **Lasagna** Grazia ved Di Fazio, a. 56, Santo Stefano di Camastra, casal., Molinetto; **Porta** Enna ved. Jona, a. 84, Porto Valtravaglia, pens., via S. Marino 10, **Sartina** Orsola, a. 78, Torino, pens., Maria Vittoria; **Trombacco** Carlo, a. 79, Bovino, pens., Maria Vittoria; **Antico** Carmela in Maggio, a. 83, Giolosa Jonica, casal., Maurizano. **Pacchi** Martina, a. 2, Torino, infante. Pediatrico; **Varro** Galileo, a. 82, Minervino Murge, pens , G. Bosco; **Baldussi** Felice, a. 67, Corallo, pens., G. Bosco; **Rasmo** Maria, a. 27, Volpiano, operaia, G. Bosco; **Falconieri** Claudia in Bianco, a. 37, Torino, impieg , Maurizano; **Eraio** Giuseppe, a. 76, Brindisi, pens., S. Vito; **Zagato** Tosca ved. Galuppi, a. 78, Adria, pens., S. Anna.

Nati 44 - Morti 31

Il giorno 14 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Minoli

[illegible] danno il triste an[illegible] il moglie **Nuccia**, i figli **Maria Luisa Ottavio Anna Dino** con le rispettive famiglie.

— **Torino**, 16 novembre 1991.

[illegible] **Bussolo Manzoni Ruggero, Perusin Silvi Sansonetti Agostinelli** Gandini partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti **Pistamiglio** e famiglie partecipano commossi al dolore di zia Nuccia e cugini.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [illegible]

geom. Luigi Chiarle (Gino)

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa** con l'adorata figlia **Sabrina** e parenti tutti. I funerali martedì 19 c.m. ore 14,15 partendo dall'ospedale civile di Asti per la parrocchia di San Giovanni Bosco in Asti.

— **Asti**, 17 novembre 1991.

I **Soci** e **Collaboratori** della Ditta **Bacco Alessio Mario** si uniscono al dolore di **Luisa** e **Sabrina** per l'improvvisa scomparsa del con[illegible]

[illegible] Luigi Ch[illegible]

— **Torino**, 17 novembre 1991.

Le famiglie **Mantoan, Mantovan, Tommasin, Fornasario, Riva** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

[illegible] Gino Ch[illegible]

— **Torino**, 17 novembre 1991.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

PROFESSOR DOTTOR

Tito Culizza

Ostetrico ginecologo

Primario emerito ospedale Maria Vittoria

Addolorati lo annunciano i figli **Silvia** con **Annamaria, Carlo** con **Silvana**, i nipoti **Nicoletta, Paolo, Federico, Caroline**. Un affettuoso ringraziamento alle care amiche Milly e Luisella. Vive gratitudine a Maria Grazia, Norma e al personale di Villa Grazia. Funerali martedì 19, ore 11, parrocchia S. Alfonso.

— **Torino**, 16 novembre 1991.

Hai concluso la scalata più difficile, ora potrai riabbracciare la tua adorata Mimma. **Nicoletta e Paolo.**

Partecipano al dolore **Maria Agnesi** con **Francesco e Lia.**

Presidente, Commissione amministratrice, Direttore, Dirigenti e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano al lutto del vice direttore tecnico ing [illegible] per la [illegible] del padre

prof. dott. Tito Culizza

— **Torino**, 16 novembre 1991.

Partecipiamo commossi al dolore dell'ing. Carlo Culizza e famiglia

Gisella Baronetto
Adriana Bongio
Sandro Bazzanini
Felice Belvisotti
Clara De Pace
Piero Fevot
Stefano Morello
Giuliana Pastacco
Luigi Ravizzin
Carla Riva.

Lutzolla, Piero e famiglie piangono il grande **AMICO.**

Arturo e **Maria Luisa** partecipano con al[illegible] amici **Silvio** e **Carlo.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. uff. Aldo Capello

Ragioniere del Lavoro

Ne danno l'annuncio la moglie **Lucia** con i figli unitamente alle proprie famiglie. La cognata **Ester**. Un particolare ringraziamento al dott. Indemburgo, a tutto il personale medico e paramedico, nonché a Lucia e a Vito dell'ospedale San Vincenzo per l'assistenza prestata. Funerali martedì 19 ore 10 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 novembre 1991.

Viviana e **Giovanni** ricorderanno sempre il caro **ALDO.**

Medici ed infermieri ospedale S. Vincenzo partecipano al dolore della dott.ssa Tecla Capello per la scomparsa del **PADRE.**

Paola Calcagno e famiglia partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Bartolo Tarasco e famiglie piangono con Lucia e famiglia la scomparsa del carissimo **ALDO.**

Dopo una vita dedicata agli altri lavorando e lottando serenamente spirata

Costanza Clavis ved. Boria

L'annunciano con infinito dolore i suoi amati figli **Aldo** con **Adriana, Ida** con **Franco**, i nipoti **Massimo** con **Alessandra** ed il piccolo **Umberto, Gabriella** con **Giorgio** ed i piccoli **Ludovico** ed **Edoardo**, il cognato **Umberto**, cugini e parenti tutti. Funerali in Nole, lunedì 18, alle ore 15, dall'abitazione, via Villanova 24.

— **Nole Canavese**, 16 novembre 1991.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: **Aldo, Bruna Francesia**
Lino, Franceska Gianoli
Dario, Cristina Giorgetti
Paolo, Ginetta Peretti
Bruno, Franca Pietrafesa
Carlo, Carmelita Rocchiccioli
Corrado, Ornella Tedeschi
Gino, Carmelina Vittone.

Con affetto i cugini **Mantelli Gilliani** piangono la cara ed indimenticabile **COSTANZA.**

Olga Bandino e vicine e lida.

(Continua a pag. 6)

Il regime accusa i diplomatici Usa: fomentate la piazza

Kenya, l'Eden è in rivolta

«Democrazia subito», spari e arresti

Nel paradiso dei turisti la democrazia non è [illegible] di moda. Ieri i dimostranti, agitando rami-scelli d'albero che in [illegible]ya sono simbolo di pace, hanno sfidato il divieto del regime per chiedere che l'ex Paese-modello dell'Afri-[illegible] si allineasse al resto del conti-[illegible] ubrogando il monopartitismo. Fedele al motto del presidente Arap Moi che ha giurato di «distruggere gli oppositori come topi», la polizia ha reagito a scudisciate e raffiche di mitra.

Il regime, [illegible] a corto di argomenti per giustificare la repressione, ha aggiunto ai consueti slogan contro «teppisti» e «sovversivi», l'accusa ai diplomatici americani di fomentare il tribalismo che in Africa, dove gli Stati sono invenzioni recenti e fragili, è sempre un peccato mortale. Destino singolare per un patriarca come Arap Moi, ospite gradito nel salotto buono dell'Occidente dove era considerato un modello di liberismo economico, rarità preziosa in un'Africa sedotta da Marx.

Ma i tempi in cui i rischi per l'erede di Kenyatta venivano solo dai misteriosi carbonari del movimento clandestino di simi-[illegible] «Mwakenya» [illegible] davvero lontani. Il regime del Kanu (Kenya African National Union), il partito [illegible] cui è presidente a vita, è contestato proprio da quella borghesia che ha appra-[illegible] per anni del liberismo economico.

L'ex maestro elementare, convinto che i sudditi debbano obbedire come scolaretti ai cenni del suo monumentale bastone di comando, non si è accorto che attorno a lui il mondo stava cambiando. Anche in Kenya, dove il turismo moltiplica i contatti, [illegible] sbarcato le nuove parole d'ordine della democrazia. L'eco del crollo di imperi ben più solidi di quelli di Nairobi ha sollevato domande imbarazzanti, volontà di rivolta contro corruzione e privilegi che la classe dirigente ha sempre considerato come una appendice indiscutibile [illegible] potere. La risposta del presidente-padrone è stata l'esaltazione proprio di quel partito unico che stava franando da un capo all'altro del continente. Per chi non è d'accordo c'è la galera o, come nel caso del ministro degli Esteri Robert Ouko, troppo popolare all'estero per la sua attenzione ai diritti umani, [illegible] pallottola in testa.

Il dissenso è alimentato anche dalla crisi economica. In un'Africa affamata [illegible] modello propo-[illegible] da Nairobi, basato su un liberismo [illegible] freni, [illegible] sbandierato come l'alternativa vincente [illegible] penurie [illegible] socialismo reale. [illegible] chi arriva all'aeroporto [illegible] Nairobi, lindo e ben organizzato, o passeggia nel centro della capitale con i magazzini ricolmi di merce e i poliziotti inflessibili [illegible] disciplinare il traffico, sembra di essere atterrati in un prezioso sogno africano. Alle frontiere, in Uganda, Sudan, Somalia, Tanzania, Etiopia, milioni di persone lottano contro la carestia e vengono immolati a giganteschi olocausti tribali appena mascherati da nuove etichette ideologiche. Per questo il Kenya appare un Paese stabile e ben organizzato, [illegible] guidato con una mano un po' pesante e affitto [illegible] immancabile corruzione: ma sembra un prezzo minimo rispetto ad altre tragedie africane.

Sulle spiagge di Malindi e nei lussuosi campi del Masai Mara è difficile smascherare questo odm di cartaposta, rigorosamente limitato a una classe di privilegiati. Nessun tour turistico prevede escursioni nelle in-fernali periferie di Nairobi dove si affollano i disoccupati, e i sa-lariati a 40 mila lire il mese. Il governo provvede ai loro proble-mi con operazioni come quella di «Muoroto», una bidonville della periferia spazzata via dal bulldozer dell'esercito lasciando migliaia di persone [illegible] casa.

Adesso anche il (finto) miracolo vacilla: il prodotto interno lordo nel '90 è rimasto immobile, il debito estero dà i brividi, i generi alimentari di prima necessità come farina e zucchero [illegible] fuori portata per i più poveri. Il sostegno internazionale si riduce: pazienza per la rottura con la Danimarca inferocita per la «scomparsa» nelle tasche dei notabili del regime di 40 milioni di dollari [illegible] aiuti. [illegible] anche gli Stati Uniti parlano troppo spes-[illegible] di diritti umani e persino Londra, sempre alla retroguardia nel criticare la sua ex colonia modello, comincia a predicare l'eresia [illegible] multipartitismo.

Domenico Quirico

I dirigenti cinesi non cedono sui diritti umani

Sorrisi e molti no per Baker a Pechino

PECHINO. Sembra destinata a concludersi in un nulla di fatto la visita [illegible] segretario di Stato Usa Baker in Cina. I governanti cinesi hanno espresso l'auspi-cio che le attuali tensioni [illegible] i due Paesi siano soltanto pas-seggere: «È del tutto naturale che si verifichino divergenze nelle relazioni fra due Paesi [illegible] diversi sistemi sociali, diverse ideologie e in fasi di sviluppo diverse», ha spiegato il presi-dente Yang Shangkun. Ma non si hanno segnali [illegible] la visita, che si conclude oggi, abbia pro-dotto accordi specifici [illegible] di-versi contenziosi politici e eco-nomici fra Washington e Pechi-no.

La questione che maggior-mente sta a cuore al segretario di Stato [illegible] quella dei diritti uma-ni, ma si è discusso anche di questioni commerciali e del ruolo svolto dalle Cina nella [illegible] ad altri Paesi [illegible] tecno-logia e armamenti nucleari. Sulla q[illegible] del rispetto [illegible] diritti umani, tuttavia, le auto-rità cinesi [illegible] sembrano dispo-ste ad accettare interferenze. Il portavoce governativo ha detto che «fare pressioni può solo ir-rigidire [illegible] reciproche relazioni e compron[illegible] la soluzione dei problemi sul tappeto».

Il portavoce ha però riferito [illegible] giornalisti che Baker ha avu-to assicurazioni [illegible] Li Peng che la Cina firmerà il trattato di non proliferazione nucleare sottoscritto nel 1968 da 140 Paesi. [Agi-Ap]

David Duke si toglie [illegible] di rossetto dopo essere stato baciato da una elettrice a [illegible] comizio
FOTO AFP

In Louisiana grande incertezza sul nuovo governatore

Duello all'ultimo voto per l'uomo del Klan

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I seggi elettorali in Louisiana ieri sera si sono chiusi alle [illegible] e il fuso orario [illegible] consente di dire se [illegible] oggi quello Stato ha [illegible] nuovo governatore prove-niente dal Ku Klux Klan o uno proveniente dalle case da gio-co. La scelta, per quei 2 milioni e 200.000 elettori era alquanto ardua, ma loro (questo ieri lo si poteva già dire) si sono ugualmente [illegible]ti in [illegible] a votare. Quando a New Orleans erano solo le dieci del mattino, cioè i seggi erano aperti da quattro ore, già il 25 per cento degli aventi diritto aveva de-posto la propria scheda nell'urna, e la previsione era che si sarebbe arrivati almeno all'80 per cento.

Una cosa inusitata per que-sto Paese, il cui Presidente di solito viene scelto da meno del 50 per [illegible] degli elettori po-tenziali.

Ma questa elezione, come si sa, è stata [illegible] speciale dalla presenza di David Duke, ex ca-po del Ku Klux Klan ed [illegible] membro del partito nazista che è riuscito [illegible] arrivare al ballottaggio finale come can-didato del partito repubblica-no. Contro di lui si sono schie-rati tutti: il presidente George Bush («è un ciarlatano») e il «vero» candidato repubblicano da lui sconfitto, il governatore [illegible] Buddy Roemer; gli im-prenditori della Louisiana, ti-morosi di [illegible] diminuzione de-gli affari, e la maggior parte della stampa locale. Ieri il «Ti-mes-Picayune», il più venduto giornale della Louisiana, ha esortato gli elettori a votare per il candidato democratico Edwin Edward con una [illegible] di appello alla «turatevi il na-so». Edward infatti, che è già stato governatore per tre vol-te, non risulta precisamente un mostro di specchiata diritta-tura morale. Giocatore d'az-zardo, populista, sanguigno, è rimasto nella memoria della gente di lì come un [illegible] cor-rotto e autoritario. Ma di fron-[illegible] al problema di fermare il «fenomeno Duke» si sono ugualmente coalizzati tutti in suo favore.

Nonostante questo, però, i sondaggi [illegible] vigilia indica-vano i due contendenti testa a testa. Non esplicitamente, in quanto gli intervistati che si dicevano favorevoli a Edward erano molti di più di quelli che dichiaravano di apprestarsi a votare per Duke. [illegible] l'altissi-ma percentuale di indecisi, presente ancora a poche ore dal voto, faceva dire agli esperti [illegible] sondaggi che probabilmente si trattava di gente intenzionata a votare per Du-ke senza avere il coraggio di dirlo esplicitamente. La segre-tezza del voto, insomma, po-trebbe riservare la grande sor-presa. La Louisiana potrebbe svegliarsi [illegible] con un gover-[illegible] esplicitamente razzi-sta.

Se [illegible] necessaria una prova di come il problema razziale sia andato sotterraneamente montando in questi ultimi anni, il successo di David Duke [illegible] fornisce. Che vinca o no, dico-[illegible] un po' tutti i commentatori, il fatto stesso che sia riuscito [illegible] arrivare fino a questo pun-to è [illegible] cosa estremamente inquietante.

Franco Pantarelli

(Segue [illegible] pagina 5)

Dopo una [illegible] esemplare per generosità e professionalità, munito dei [illegible] della religione, circondato dall'affetto dei suoi cari e di innumerevoli amici, ha concluso il suo cammino terreno

Emilio Germano

Presidente aggiunto della Corte Suprema di Cassazione già membro del Consiglio Superiore della Magistratura

[illegible] danno il doloroso annuncio [illegible] moglie **Alberta Degasso**, la figlia **Emanuela** con il marito **Roberto Cortese**, la cognata **Teresa Cariana Maynerl** con i figli **Federico** e [illegible] **Luigi** e le rispettive famiglie, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per il costante affetto alla signora Ivana Ferran e alla figlia Ma-[illegible]ela. Il funerale avrà luogo lunedì 18 novem-bre alle ore 11.45 nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Il Santo Ro-[illegible] verrà recitato nella medesima chiesa domenica 17 novembre alle ore [illegible]. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 15 novembre [illegible].

[illegible] [illegible] piange commossa il carissi-[illegible] **EMILIO** e si unisce con affetto al gran-de dolore di Alberta ed Emanuela.

Gianfranco, Daniela e Stefania Cortese, con **Alberto e Mariapola**, piangono il caro **EMILIO**.

Orlando e [illegible] **Gazzaniga** con [illegible] **niela e** [illegible] [illegible] tanto affetto il carissimo cugino

Emilio Germano

— **Torino**, 17 novembre [illegible].

I cugini **Vincenzo, Elio e Maria Teresa Sardi** sono affettuosamente vicini a Berta e a Emanuela

Il cugino **Antonio Rossi** e famiglia sono vi-cini a Berta, Emanuela e Roberto ricordando le doti di bontà, professionalità e dirittura mo-rale del carissimo **EMILIO**.

I **Magistrati** del **Distretto** si associano al dolore della famiglia per la morte del

dott. Emilio Germano

— **Torino**, 16 novembre [illegible].

Nelly, Nicola, Marco Magnetti [illegible] Il piangono l' [illegible] [illegible] a Pa-[illegible].

[illegible] **Bongiovanni** [illegible] partecipa.

Sono affettuosamente vicini ad Emanuela per la scomparsa del suo caro papà

ecc. Emilio Germano

Pietro e Michela Sacco
Luigi e Paola Corradini
[illegible] **Mecchia**
Vittorio [illegible]**ingo**
Luciano e Delia Panzani
Giacomo ed Alessandra Stella
Paola ed Elena Vercellone.
— **Torino**, 16 novembre 1991.

Franco e Agostina Emanuele partecipano al dolore di Berta Emanuela e Roberto per la scomparsa del caro **EMILIO**.

Matteo Patrizia Roberto nonni **Sarra** con **Malvina** riconoscenti partecipano al grande dolore

Nel ricordo [illegible] presidente [illegible] **Luciano Cagnasso** è affettuosamente vi-cino a Emanuela.

Salvatore [illegible] **Iddis** partecipano con pro-fondo cordoglio al dolore di Emanuela e Ro-berto

Alberto e Fulvia partecipano vivamente al [illegible] della famiglia per la morte del

PRESIDENTE
Emilio Germano

— **Torino**, [illegible] 1991

Iris Barale, Carlo e Graziella Garbolino partecipano al dolore della famiglia.

Oscar [illegible] partecipa con [illegible] re al dolore di Emanuela, Roberto e [illegible] gnola Albertina [illegible] la [illegible] mendicabile amico

Emilio Germano

— **Torino**, 16 novembre [illegible].

Una frequentazione quotidiana di quasi mezzo secolo si interrompe con la morte di **EMILIO**. **Paola Emilio**, con **Silvia** e **Cleo**, piange l'amico scomparso.

[illegible] stringono fraternamente ad Emanuela e Roberto. **Mimo, Carlo, Raffaella, Gigi, Elisabetta, Roberto, Silvia, Filippo.**

Pierpaolo Canasio ricorda con profondo affetto e gratitudine l'amico **EMILIO**, e con la mamma ed **Emma** partecipa al dolore della famiglia.

Elio e Pinuccia Testore con **Roberto e Paola** e **Giorgio** sono affettuosamente vicini a Berta, Emanuela e Roberto.

Condomini, inquilini, Amministratore di c.so **Galileo Ferraris 139** partecipano al dolore della famiglia.

Franco, Giuliana, Riccardo, Sofia Grande Stevens, Andrea e Cristina Gandini piangono con Berta, Emanuela e tutti i fami-liari la perdita di

Emilio Germano

buono, generoso, carissimo amico di [illegible] la vita.
— **Torino**, 16 [illegible].

Filiberto Ferrari Lazzaroi partecipa con profonda condoglia al dolore di Emanuela per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Lazzaro-Botti** partecipano con profondo rimpianto, al lutto della famiglia del carissimo amico presidente **GERMANO**.

Vicini a Berta e Manuela piangono il caro **EMILIO** [illegible] inscalfibile amico di sempre
Enzo e Piera Venturelli
Anna Recagno
Violante Sobrero e famiglia.

Anna Marcone partecipa al dolore della dott.ssa Germano

Insieme lo ricordiamo [illegible] ricordo. **Federi-co** [illegible] [illegible] **Germano. Paolo e Maurizio.**

La famiglia [illegible] partecipa al dolore delle famiglie Germano per la scomparsa del

dott. Emilio [illegible]

— **Torino**, 16 novembre [illegible].

Partecipano affettuosamente
Lelo e Alessandra Saibo
Vincenzo e Valeria Carena
Paolo e Flavia di Grésy
Carlo e Piera Gamna
Massimo e Anna Martino
Gianni e Micaela Ossola
[illegible] **e Patrizia Rosignano**
[illegible] **e Carola Vallarino** [illegible]

Anna si[illegible]la ricordano l'amico

Emilio Germano

dei comuni ideali
— **Torino**, 15 novembre 1991

Piangono l'**AMICO** di sempre
Franca Bianchietti
Anna Bianchietti
Battista Bianchietti e famiglia
Sandro Bianchietti e famiglia
Giuseppe Motta e famiglia

Profondamente addolorati, piangono il ca-rissimo **EMILIO**:
Michelino, Teresina e Daniela Panzetti
Piero e Rina Berola
Antonia, Mariangela Ponzetti e mamma
Alberto e Pia Milano.

[illegible] **Barbera**, [illegible] sono vicini alle [illegible] Berta, Emanuela.

Maria e Lodovico Cenetti partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] famiglia **Gregis** ricorda con affetto il caro

PRESIDENTE DOTTORE
Emilio Germano

sincero amico e consigliere prezioso.
— **Torino**, 16 novembre 1991.

[illegible] e **Gia** partecipano con affetto al do-[illegible] Berta, Emanuela e Roberto per la scomparsa del loro caro **EMILIO.**

[illegible] **Pugno** genitori e famiglia pian-gono il carissimo cugino **EMILIO.**

Vicini ad Emanuela, gli amici:
Albert Roberto Badini Confalonieri
Mariangela Badini Confalonieri
Raimondo Giovanna Casattini
Roberto Malorca
Stefano Mariateresa Pes
Giorgio Ludovica Pianta.

Carla e Clara, [illegible] piangono con Berta, Manuela, Roberto la grave perdita dell'indimenticabile presidente [illegible] **EMILIO**, pe-renne guida, insigne amico.
— **Rapallo**, 16 novembre 1991.

[illegible] [illegible] **Francavilla** [illegible] partecipano.

La famiglia **Lunelli** partecipa il dolore della famiglia Germano

Cesare Manfredi, Marco e Marzari Quaini partecipano commossi al dolore di Ema-nuela per la morte del **PADRE.**

Marcello Ottino e famiglia partecipano al dolore dei familiari dell'amico

dott. Emilio Germano

— **Torino**, 16[illegible] [illegible].

Stefano Manfredi si associa al lutto.

[illegible] e **Franca** [illegible] affettuosamente vici-ni a Emanuela e Berta [illegible] questo [illegible] momento

Mariuccia Cappon è vicina alla famiglia Germano in ricordo del caro **EMILIO.**

Il [illegible]
CAV. UFF. RAG.
Amos [illegible]
anni 85

Addolorati annunciano **Emma, Alba e Si-mone, Maurizio, Chiara e Rodolfo.** Fune-rale nella parrocchia Gran Madre di Dio lu-nedì, 18 c.m. ore 8,15.
— **Torino**, 15 novembre 1991

Ugo, Margo, Alessandra e Giulia con grande affetto partecipano

[illegible] con **Grazia** e [illegible] il [illegible]ramente [illegible]ita cara Emma e figli

I **Condomini, l'Amministratore** e **Custo-de** di v. Tonco 22 - str. Sei Ville 12, partecipano al lutto dei familiari del

rag. Amos Graziani

— **Torino**, 15 novembre 1991

Sono [illegible] vicini a Maurizio e Chiara: **Andrea, Carlo, Mimo, Flavio, Gigi, Raffaella, Giuseppe, Uccio, Paty.**

Francesco Antonioli, figli [illegible] parte-cipano al dolore di Alba.

Giovanni e Martina sono vicini a Maurizio e famiglia in questo triste momento.

Silvana Dulbecco partecipa al dolore del-la famiglia Graziani

Leone e Carla [illegible] partecipano con affet-to al dolore dell'amico Maurizio e famiglia per la perdita del padre **AMOS.**

E' [illegible] mancata

Teresa Fogliato
ved. [illegible]

La piangono **Bernardo, Anna con Mar-liano e Piero.** Partenza funerale martedì 19 ore 9 ospedale Maurizia-no.
— **Torino**, 15 novembre [illegible].

Cristianamente è mancato il

dott. Mario Zamballi

Lo annunciano con dolore la mamma **Anna**, la moglie **Liliana**, la figlia **Gisliana** con **Enrico, Alberto e Marco.** La [illegible] **Angela** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 p.v. ore 0 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco per la chiesa di San Pietro e Paolo a Volpiano.
— **Torino**, 15 novembre 1991.

[illegible] **Mara Fenoglio** partecipano al dolore di Gisliana e [illegible]

La famiglia **Graziano** è partecipe al dolore di [illegible] e famiglia

Il **Gruppo Archeologico «Ad-Quintum»** di **Collegno** piange viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario [illegible]

fondatore e segretario generale dell'Associa-zione.
— **Torino**, 16 novembre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro

Mario Zamballi

I cugini
Carlo, Stella Francisco
Mauro, Anna Francisco
Paola, Raul Francisco.
— **Torino**, 16 novembre 1991.

Serenamente come visse ed operò, ripose ora accanto al suo caro Pietro

Maria Rama Rivoiro

Lo annunciano il figlio **Ferdinando** con la moglie **Alma** e figli **Massimo** e **Daniela**, le sorelle **Rita** e **Lina** con rispettive famiglie, ni-poti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avver-ranno lunedì 18 corr. alle ore 10, partendo dalla Casa dell'Anziano (piazza Marconi 8) per la cattedrale di San Donato. Dopo le fun-zioni la cara salma proseguirà per il cimitero di San Pietro Val Lemina, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Pinerolo**, 16 novembre 1991.

Cristianamente è mancato

Pietro Peano

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Giuseppe** con **Manuela, Bru-no, Pierfranco** con **Francesco, Cecilia, Arianna e Giuseppe**, la sorella **Maria**; fune-rali lunedì 18 novembre alle ore 15,30 nella par-rocchia di Santa Maria in Vanzole partendo al-le ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 novembre 1991.

Ti piceva tanto volare, questa volta hai preso un volo senza ritorno ma sarai sempre nel mio cuore. **Renata**

Nonno **REMO** troppo presto ci hai lasciati. **Riccardo e Fabrizio.**

E' mancata

Ersilia [illegible] **ved.** [illegible]

Ne dà il triste annuncio la figlia **Graziella**. I funerali lunedì 18, ore 9,15 parrocchia San Donato, Torino.
— **Torino**, [illegible] novembre 1991.

E' mancato [illegible] dei suoi cari

Elio Giuliacci

Ne danno il triste annuncio i figli **Ennio** con [illegible] **Monica, Serenella** con **Nando e Alessandra** [illegible] e **Savino e Marco**, parenti tutti. Benedizione salma martedì [illegible] corrente ore 9 ospedale Molinette. Funerali in Lanzo ore 10,30 nella Chiesa [illegible].
— **Torino**, 16 novembre 1991.

[illegible] e **Gianni Gesia** sono vicini al si-gnor Giuliacci.

E' mancato

[illegible]**condino Colli**

Azdora FIAT

di anni 67

Lo annu[illegible] parenti ed amici. Funerali martedì 19 ore 10 parrocchia Santo Nome di Gesù. La presente [illegible] partecipazione e rin-graziamento
— **Torino**, 15 [illegible].

E' mancata

Matteo Perlo

di anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Imperia Porto Maurizio
— **Carmagnola**, 15 novembre 1991.

E' mancato all'affetto [illegible] cari

Remo [illegible]

anni 65

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Ro-sella** con il marito **Giuseppe**, i piccoli nipotini **Riccardo e Fabrizio**, parenti tutti. Funerali lunedì 18 novembre alle ore 15,30 nella par-rocchia di Santa Maria in Vanzole partendo al-le ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 novembre 1991.

Ti piceva tanto volare, questa volta hai preso un volo senza ritorno ma sarai sempre nel mio cuore. **Renata**

Nonno **REMO** troppo presto ci hai lasciati. **Riccardo e Fabrizio.**

E' mancata

Erslia [illegible] **ved.** [illegible]

Ne dà il triste annuncio la figlia **Graziella**. I funerali lunedì 18, ore 9,15 parrocchia San Donato, Torino.
— **Torino**, [illegible] novembre 1991.

E' mancato [illegible] dei suoi cari

Elio Giuliacci

Ne danno il triste annuncio i figli **Ennio** con [illegible] **Monica, Serenella** con **Nando e Alessandra** [illegible] e **Savino e Marco**, parenti tutti. Benedizione salma martedì [illegible] corrente ore 9 ospedale Molinette. Funerali in Lanzo ore 10,30 nella Chiesa [illegible].
— **Torino**, 16 novembre 1991.

[illegible] e **Gianni Gesia** sono vicini al si-gnor Giuliacci.

E' mancato

[illegible]**condino Colli**

Azdora FIAT

di anni 67

Lo annu[illegible] parenti ed amici. Funerali martedì 19 ore 10 parrocchia Santo Nome di Gesù. La presente [illegible] partecipazione e rin-graziamento
— **Torino**, 15 [illegible].

Serenamente è mancato

Felice Riccardo Aprato

ragazzo del '29

A funerali avvenuti ne danno il triste annun-cio la moglie **Gaetana Vaschetto** e la co-gnata **Elisa Fontana.** Si ringrazia i medici e tutto il [illegible] di Villa Grana per le cure prestate.
— **San Carlo C.se**, 12 novembre 1991.

Fabrizio Arnaud ricorda con grande affet-to il suo padrino

[illegible] **Aprato**

— **Torino**, 12 novembre [illegible].

Gian Aldo Amalia e Cristiana Arnaud ri-cordano il caro zio **RICCARDO.**

E' improvvisamente mancato

Carlo Biancardi

Lo annunciano la moglie **Margherita**, la fi-glia **Ilvalina** con **Mario**, e parenti tutti. Fune-rali lunedì 18 ore 11,45 Parrocchia Immacola-ta Concezione (v. S. Donato 21).
— **Torino**, 16 novembre 1991

Improvvisamente è mancato

[illegible] **Graziano**

L'annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali a Venaria Savoia lunedì ore 14,30
— **Venaria Reale**, 16 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Buri** e **Marengoni** ringraziano per la sentita e grande partecipazione che li ha avvolti a testimonianza della stima profes-sionale e dei valori della famiglia e dell'amici-zia lasciati nella prematura ed improvvisa partenza per il Regno dei Cieli dell'amato

Gian Carlo Buri

S. Messa di Trigesima chiesa S. Maria Gia-retti, via Achi 20 (To) alle 8,30 [illegible] 10 dicembre 1991.
— **Torino**, 17 novembre 1991

Ida, Laura e Valeria Rossi di Montelera con le famiglie desiderano esprimere il loro commosso ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto testimoniare la loro amicizia all'amato

Theo

— **Ginevra**, 15 novembre 1991.

Le famiglie **Fogola**, nell'impossibilità di far-lo personalmente, ringraziano commosse quanti hanno voluto tributare grande affetto e stima al loro caro

Mario

Messa di Trigesima lunedì 2 dicembre, ore 10 chiesa S. Antonio da Padova.
— **Torino**, 17 novembre 1991

ANNIVERSARI

[illegible] 1991

Giuseppe Guido

Ricordandoti.

[illegible] 1994

Giuseppina Torchio [illegible]

Trieste [illegible] per mamma papà Bru-[illegible].

[illegible] [illegible]

rag. Franco Minasso

[illegible] [illegible]

Triste data [illegible] [illegible] ricongiungendoci [illegible] ricordiamo [illegible] e ogni giorno. La vostra famiglia.
— **Govone**, 17 novembre [illegible].

[illegible] [illegible]

Angelo De Bellis

Caro papà, il ricordo sempre, figlia.

1878 1991

NOTAIO

Pietro Astore

[illegible] sempre [illegible].

1964 1991

dott. arch. Mario Rivella

Ricordandoti con affetto.

[illegible] 1991

Vittorino Marchese

Ogni giorno con noi. La famiglia

1894 1991

Giuseppe Mannelli

Affettuosamente ricordato.

Emanuele Dioguardi

[illegible]

Emanuele caro! Il primo fiore della tua sana giovinezza vive in questo amore senza fine!
— **Torino**, 17 novembre 1991.

[illegible] 1991

Nell'affettuoso ricordo di

[illegible]

Scanavino Pastrone

Messa di anniv. 19-11 [illegible] parroc-chia Natività Maria Vergine.

1920 1991

INSEGNANTE

Teresa Orec[illegible] Di Meo

Un ricordo imperituro. S. Messa sabato 23 novembre ore 18 parrocchia S. Giovanni Bo-[illegible]

1944 [illegible]

prof. [illegible] **Agnese Barile ved. Provero**

Sempre viva nel ricordo dei suoi [illegible].

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible] Galileo [illegible]
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21 [illegible] 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovi uffici della L.L.G. ITALY

[illegible]vedì 14 novembre in via Tito Speri n. 8 a Milano sono stati inaugurati i nuovi uf-fici della L.L.G. ITALY S.p.A.
Alla manifestazione sono intervenuti [illegible] ospiti dall'Italia e dall'estero, tra cui il Console Britannico a Milano sig. Ralph Griffiths, alcuni sottoscrittori del Lloyd's, personalità del mercato assicurativo e riassicurativo europeo, nonché una folta rappresentanza della clientela, ricevuta dal [illegible] della Società [illegible], Richard G. Shaw e dal Consigliere Delegato Dr. Adriano Barabino.
La L.L.G. ITALY è tra i pochi brokers italiani organizzati internazionalmente collegati con oltre 20 paesi inclusi Africa ed Australia ed è associata al gruppo londine-se Lowndes Lambert, collocato tra i primi [illegible] brokers di Londra.

Morto Ciccio Franco, guidò nel '70 la sanguinosa rivolta di Reggio Calabria

L'ultrà del «boia chi molla»

Il senatore msi organizzò le barricate
I disordini provocarono cinque morti

ROMA. Il senatore [illegible] Ciccio Franco è morto ieri notte, nella sua casa di Reggio Calabria. Aveva [illegible] anni. Lo ha stroncato un ictus, nel sonno. Era diventato famoso nel 1970, quando, giovane sindacalista [illegible] la Cisnal, si mise a capo della rivolta di Reggio per un lunghissimo e sanguinoso anno. Guidò [illegible] città nella guerra [illegible] per diventare capoluogo di regione. E la sommossa passò [illegible] storia per il motto dei rivoltosi: «Boia chi molla».

Il suo nome è indissolubilmente legato alla rivolta. Tra il 1970 e il 1971, Reggio Calabria lottò in strada contro le forze dell'ordine. Bombe, blocchi stradali, morti, feriti: la sommossa sembrava indomabile. Estromessi i sindacati confederali e i partiti, che pure [illegible] avviato la protesta, Ciccio Franco divenne [illegible] capo-popolo delle borgate popolari. Non solo. La fama della guerra reggina gli diede risonanza nazionale e internazionale. [illegible] mentre si urlava «Boia chi molla» nelle manifestazioni di destra di tutt'Italia, il msi [illegible] Almirante costruì la sua fortuna elettorale di quegli anni. Fortuna ineguagliata: nel giugno 1971, anche grazie a Ciccio Franco, il msi risultò determinante per l'elezione [illegible] Quirinale del dc Giovanni Leone.

La protesta esplode nell'estate [illegible] 1970, quando mancano poche settimane alle elezioni regionali. [illegible] le prime nella storia italiana e in Calabria la campagna elettorale verte sulla scelt[illegible] del capoluogo: Reggio [illegible] Catanzaro? Il 5 luglio, la prima scintilla. Uno sciopero generale indetto dai sindacati confederali, [illegible] sindaco Battaglia in testa con la fascia tricolore. Se[illegible] una protesta [illegible] tante di quegli anni.

[illegible] ben presto [illegible] rivolta sfugge di mano alle forze politiche. Iniziano gli scontri di piazza. La [illegible] in città si sentono esplosioni: sono attentati dinamitardi [illegible] gli edifici pubblici e contro i politici «troppo tiepidi» nella lotta. E [illegible] fa [illegible] il Comitato d'azione, guidato da [illegible] certo «Ciccio» che tiene infuocati comizi nelle piazze. «Io non sono per le barricate, [illegible] per il tritolo: - annuncia Ciccio Franco in un'intervista dell'epoca, [illegible] in [illegible] febbrile parlantina - l'uso del tritolo [illegible] [illegible] maniera d'[illegible] vile. [illegible] la città [illegible] indignata. Non per le esplosioni, però, ma perché non hanno [illegible]pito il [illegible] guo».

[illegible] rivolta intanto diventa un'epopea. Nelle strade si discute [illegible] si combatte per [illegible] [illegible] regionale, presa a simbolo del riscatto. Si lotta anche per il quinto centro siderurgico di Gioia Tauro. [illegible] dal governo per creare diecimila posti [illegible] lavoro, l'acciaieria resterà sulla carta. Quella del lavoro è la corda più sensibile [illegible] Reggio, città ricca [illegible] [illegible] disoccupati. E il richiamo [illegible] Ciccio Franco incendia più volte le piazze. Raccontano gli inviati dei grandi giornali del Nord: «Le ore della notte [illegible] per preparare il materiale [illegible] [illegible] battaglia del giorno seguente». Nelle borgate si allestiscono le bottiglie incendiarie. Scriveva Sergio Devecchi sulla «Stampa» del 19 settembre 1970: «Tutte le macchine che avete visto in fiamme nelle fotografie erano [illegible] ormai inservibili. Non è stata toccata finora un'auto nuova».

Due giorni prima, il 17 settembre, [illegible] capo-popolo Ciccio Franco viene [illegible] dalla polizia, dopo che la [illegible] è [illegible] saltata [illegible] [illegible] «truppe» con bombe [illegible] mano e saponette esplosive. Nell'assalto muoiono l'operaio dell'azienda municipale Angelo Campanella [illegible] il brigadiere di ps Vincenzo Curigliano. Risultati dell'autopsia: Campanella ha [illegible] pallottola nella colonna cervicale; Curigliano undici [illegible] rotte con compressi[illegible] [illegible] collasso cardiaco.

Ma [illegible] [illegible] ancora finita. Le manifestazioni proseguono nei mesi successivi, fino al marzo '71. Al termine della rivolta, si contano tre morti tra gli insorti e due tra gli agenti; 191 i feriti.

Ciccio Franco, intanto, [illegible] stato scarcerato, poi arrestato il 5 giu[illegible] 1971 [illegible] Roma, durante [illegible] comizio del msi, [illegible] scarcerato [illegible]ente perché i quattro mandati di cattura spiccati dalla magistratura reggina a suo [illegible] [illegible] annullati dalla Cassazione. Sarà poi condannato [illegible] quattro anni, [illegible] altri capi [illegible] rivolta. [illegible] l'appello [illegible] si terrà per decorrenza dei termini. E alle elezioni politiche del 1972 è eletto [illegible] [illegible] allora Ciccio Franco è stato regolarmente rieletto al Senato.

Ieri [illegible] stato il segretario del msi Gianfranco Fini a dare la notizia della sua scomparsa. I funerali si [illegible] oggi pomeriggio con la partecipazione dei vertici missini. «Ciccio Franco è pianto [illegible] intere generazioni - sostiene Fini nel suo messaggio [illegible] cordoglio - che hanno visto in lui [illegible] speranza [illegible] riscossa morale».

Francesco Grignetti

Il senatore del msi Ciccio Franco (al centro) a Reggio durante il periodo della rivolta

Sconcerto tra i notabili democristiani

Politici e giornalisti niente [illegible] dal Papa

Ma la Sala stampa non conferma
L'appuntamento è uno status symbol

CITTA' DEL VATICANO. [illegible] brivido ha percorso ieri la [illegible] dorsale dei politici democristiani. Un'agenzia annunciava «con [illegible] decisione che sembra definitiva» [illegible] svolta storica nella politica di «pubbliche relazioni» [illegible] Papa: «politici [illegible] giornalisti non potranno più assistere - esordiva il "flash" - alla messa privata del Papa». «Assurdo, non ha senso questa notizia» ci ha dichiarato categoricamente il por[illegible] [illegible] Pontefice, Joaquin Navarro Valls. «Non c'è nessuna decisione [illegible] questo genere. Tutto [illegible] come prima».

La [illegible] delle [illegible] è uno «status symbol» [illegible] ambito, [illegible] cui si possono fregiare Andreotti, Panfani, Cossiga, De Mita, Forlani, Piccoli, Scalfaro. Il nome [illegible] fortunati «devoti» [illegible] appare sui giornali, ma viene fatto circolare dagli «amici» con un'enfasi riservata.

E poi per chi va a messa in Vaticano c'è la foto, che special[illegible] sulla [illegible] elettorale ha il [illegible] valore. Tutto questo giustifica la levataccia: infatti bisogna es[illegible] alle [illegible] davanti al Portone di Bronzo. La cerimonia comincia alle sette, nella cappel[illegible] privata di Giovanni [illegible] II, una quarantina di posti in tutto. E' sempre piena: oltre ai [illegible]ri, Mons. Stanislao Dziwisz e [illegible] vietnamita Vincent Tran Ngoc Thu, [illegible] alle suore polacche che si occupano della casa del Papa, ci sono sempre invitati: [illegible] [illegible] [illegible] annullati dalla Cassazione. Sarà poi condannato [illegible] quattro anni, [illegible] altri capi [illegible] rivolta. [illegible] l'appello [illegible] si terrà per decorrenza dei termini. E alle elezioni politiche del 1972 è eletto [illegible] [illegible] allora Ciccio Franco è stato regolarmente rieletto al Senato.

Ieri [illegible] stato il segretario del msi Gianfranco Fini a dare la notizia della sua scomparsa. I funerali si [illegible] oggi pomeriggio con la partecipazione dei vertici missini. «Ciccio Franco è pianto [illegible] intere generazioni - sostiene Fini nel suo messaggio [illegible] cordoglio - che hanno visto in lui [illegible] speranza [illegible] riscossa morale».

Francesco Grignetti

Il Papa. A Messa non solo suore

visita «ad limina», esponenti di movimenti e associazioni, amici del Pontefice. Subito dopo, [illegible] colazione semplice e frugale, qualche parola scambiata senza troppe formalità. [illegible] l'improvvisa - [illegible] [illegible] decisione [illegible] Pontefice, avvenuta a così breve distanza [illegible] documento-denuncia della Cei, faceva pensare a una [illegible] volutamente calata fra il sacro della cappella pontificia [illegible] il profano mondo politico, fulminato dagli anatemi episcopali. Meno comprensibile appariva l'estensione [illegible] non expedit» [illegible] giornalisti, comunque [illegible] ri [illegible] Messa. [illegible] [illegible]unque la smentita dal portavoce sale an[illegible] per loro.

Marco Tosatti

RETROSCENA

DAL '22 A OGGI MINI-STORIA D'ITALIA

Come risse, insulti [illegible] piccoli scandali finiscono [illegible] tarallucci e vino grazie [illegible] questo anomalo tribunale da club

Nella foto grande l'on. Piro (psi) protagonista della «vertenza» su cui devono decidere due giurì: [illegible] riguarda il sottosegretario Cristofori, l'altra il ministro Cirino Pomicino (foto piccole)

Da Parri a Pannella [illegible] lunga serie di ricorsi a un giudizio salomonico che accontenta un po' tutti

C'è stato un duello in aula? Il giurì d'onore lenirà le ferite

[illegible] Tutto [illegible] perduto fuorché l'onore. Ma [illegible] si deve giudicare dagli esordi dei [illegible] giurì appena nominati, anche quello - l'onore - rischia di andare rapidamente a farsi benedire.

«Mi ci mancava solo questa», sospira [illegible] rassegnazione la verde Rosa Filippini, che [illegible]n altri sei colleghi [illegible] stata chiamata dalla presidente della Camera a dirimere [illegible] controversia tra il socialista Franco Piro e [illegible] sottosegretario dc Nino Cristofori. Per fortuna, alla prima seduta, giovedì scorso, [illegible] frattolosamente riusciti ad eleggere un presidente. Accolto da una sospetta unanimità, l'onorevole Pietro Serrentino, liberale, si è sobbarcato quest'onere. Meglio: questa seccatura. Che martedì prossimo dovrebbe entrare nel vivo con l'audizione [illegible] Cristofori.

All'altro giurì, Piro *versus* Cirino Pomicino, i[illegible] stanno ancora a zero. Riunione inutile [illegible] sala [illegible] Servizio Prerogative e Immunità di Montecitorio: tre voti a Barbera (pds), tre [illegible] a Caria (psdi), [illegible] Tina Anselmi. Morale: cercasi presidente disperata[illegible] Si rivedranno mercoledì. Sempre che non accada - [illegible] è molto probabile che accada - l'irreparabile. [illegible] cioè che, dopo averli [illegible] lungo agognati (e strenuamente provocati), uno dei protagonisti mandi [illegible] monte entrambi i giurì, definiti «non di onore ma [illegible] comodo».

In una lettera in cui trovano ospitalità i pesci piranhas e Sant'Agostino, Gianni Morandi e il Pandit Nehru, l'esuberante Piro [illegible] già contestato la composizione dei due organi di giustizia politica [illegible] comunicato alla Lotti il [illegible] «diritto alla ricusazione». Ed è subito un piccolo-grande impiccio di procedura, che non ha precedenti nell'unico testo dottrinario in materia, l'articolo [illegible] compianto onorevole Bozzi cui [illegible] riferimento tutti «i saggi» che, in genere senza grande entusiasmo, vengono coinvolti nell'avventura dei giurì d'onore.

Così, salvo colpi di ingegno parlamentare, il simultaneo duello a tre Piro-Cirino-Cristofori in [illegible] di corruzione politica rischia di non aver luogo. Col risultato che tutti [illegible] no} si riterranno in diritto di camminare a testa alta [illegible] stante le sanguinose, reciproche ingiurie.

Del [illegible] non [illegible] andata in modo poi molto diverso qualche [illegible] fa con il giurì che ha visto contrapposti Mario Capanna (verde) e Aristide Gunnella (allora pri), chiamato in aula «mafioso». E' [illegible] che, alla fine, la commissione ha deplorato Capanna, ritenendo «infondate» le [illegible] accuse [illegible] collega. Ma va anche detto che a questo tribunale - che [illegible] quello [illegible] un club non ha alcun potere coercitivo, non può obbligare [illegible] a testimoniare, [illegible] può pretendere documenti - l'accusatore non era proprio andato. Perciò nemici come prima, Capanna e Gunnella. E l'unico dubbio - a parte quello, soggettivo, che riguarda la concezione della rispettabilità nella giungla poli[illegible] del 1991 - è sul perché [illegible] riconoscendo le regole i parlamentari [illegible] a ricorrere ai giurì d'onore.

Che richiame una certa magniloquenza di sapore ottocentesco, si trascina [illegible] qualche articolo di giornale e [illegible] anche a prendere [illegible] pausa nella zuffa. [illegible] per forza di cose (e per autotutela di casta) si risolve spesso con verdetti straordinariamente salomonici. Che oltretutto nessuno ricorda più. [illegible] quella volta che proprio Scelba accusò il comunista Li Causi di contiguità con il bandito Giuliano, [illegible] un capolavoro di dispositivo riuscì a salvare capra e cavoli sciogliendosi alla fine in un inno alla «Sicilia radiosa».

Eppure è ricco [illegible] sorprendente, anche se sconosciuto, l'album dei duelli parlamentari, piccoli [illegible] grandi che siano, Inaugurato nel [illegible] dal barone Colonna di Cesarò proprio per impedire che i litigiosi onorevoli [illegible] allora passassero a vie di fatto, in punta di spada. L'unico studio sul periodo repubblicano [illegible] in corso di pubblicazione. L'ha scritto, dopo un lavoro [illegible] di ricerca sugli atti parlamentari, il funzionario del Senato Luigi Ciaurro. Il testo, naturalmente, è giuridico. Ma i casi ci sono tutti. Nobili [illegible] meno nobili, [illegible] cominciare dall'accusa («Vendute») rivolta dal separatista Finocchiaro Aprile a Ferruccio Parri [illegible] al *tourbillon* [illegible] lettere [illegible] che coinvolge un certo onorevole Viola (ascoltato per ben otto volte). Offese, oltretutto, ricorrenti. [illegible] Piro e Cirino non lo sanno, ma il loro scontro, farcito anche con accuse [illegible] «camorra», ha un precedente in quello avvenuto quasi trent'anni fa tra il monarchico Covelli e il democristiano Sulio. Niente di nuovo, dunque.

Ma fino a un certo punto. Perché più in generale gli argomenti che suscitano duelli [illegible] relativi giurì sono quelli che accompagnano con impressionante regolarità sia le cronache che [illegible] storici dell'Italia repubblicana. Molte liti, per intendersi, tendono a scoppiare sulle compromissioni col regime fascista. Il socialista Luzzatto accusa il dc Te[illegible] di avergli impedito, durante il confino, «di rivedere [illegible] madre morente». E p[illegible] tardi il missino Niccolai rinfaccia al socialista Vassalli di aver partecipato, nel 1939, a un convegno sulla razza in Germania.

Poi, dopo la mafia [illegible] [illegible] gestione della Cassa per il Mezzogiorno, si apre il capitolo del [illegible]far. E qui è l'onorevole-giornalista Eugenio Scalfari, che si ritiene diffamato [illegible] monarchico Covelli e dal missino Servello, ad ottenere due giurì (un terzo, con il missino De Marzio, non viene concesso [illegible] Pertini). Quindi l'istituto trova nuovo impulso sull'onda [illegible] scandali: dall'Anas (il socialista Giacomo Mancini lo richiede contro il liberale Sam Cuttleri) alla Lockheed (Almirante trova che il comportamento del [illegible] [illegible] cameriere demonizzante Manco all'inquirente faccia «schifo e vergogna»). I servizi segreti (ora Sisde) si affacciano nel 1976 [illegible] un bello scontro al vertice - tema: la falsità di certi documenti - tra Andreotti e il generale deputato del msi Vito Miceli (il giurì dà ragione al primo). Senza [illegible] che nel frattempo l'ingresso [illegible] radicali in Parla[illegible] ha fa[illegible] salire la [illegible] su questo singolare termometro della litigiosità parlamentare: ed ecco il giurì Battaglia-Pannella (trattato di Osimo), il giurì Ciccardini-Cicciomessere (tangenti Difesa) e perfino il giurì, tutto interno al pr, De Cataldo-Bonino (bilancio del gruppo parlamentare).

In occasione del caso [illegible] il [illegible] Bodrato chiede giustizia contro le offese di Mimmo Pinto (allora dp). L'assassinio Pecorelli [illegible] soprattutto i finanziamenti [illegible] *Opi* sono alla base del duello tra il missino Pisanò e il dc Bisaglia, che in pratica finisce 1 a 1. Mentre 0 a 0, cioè sospeso in attesa delle conclusioni della commissione d'inchiesta, finisce il giurì Labriola-Melega sulla P2. E «infondata» risulta [illegible] [illegible] l'accusa rivolta da Marco Boato (verde) ed Emilio De Rose (psdi), indicato [illegible] proprietario [illegible] [illegible] fabbrica d'armi in Sudafrica».

Fine dei giurì. Mai che qualcuno, in politica, ci abbia davvero rimesso [illegible] penne. Per [illegible]rla [illegible] Giusti: [illegible] fama, credito,/onore insomma,/son cose elastiche/come la gomma».

Filippo Ceccarelli

DALL'**ITALIA**

Omicidio Pecorelli Indagine archiviata

[illegible]. L'omicidio del giornalista, direttore del settimanale *O.P.*, Mino Pecorelli, assassinato il 20 marzo del 1979 a Roma, rimarrà [illegible] delitto impunito. [illegible] giudice istruttore Francesco Monastero - accogliendo le richieste del pubblico ministero Giovanni Salvi - ha infatti deciso di archiviare il caso con [illegible] ordinanza nella quale dichiara il non doversi procedere nei [illegible] fronti del [illegible] [illegible] leggia [illegible] Licio Gelli, dell'ex colonnello del sid, Antonio Viezzer e degli estremisti di estrema destra Valerio e Cristiano Fioravanti [illegible] Massimo Carminati. Gli inquirenti, nonostante abbiano rilevato [illegible] elementi validi, si sono dovuti rassegnare al fatto che, [illegible] non [illegible] sufficienti. [Agi]

Comunità [illegible] Anche lì le auto blu

ROMA. Il liberale Raffaele Costa, presidente [illegible] [illegible] Difesa della Camera, ha denunciato il caso della Comunità montana Alburni (Salerno) che ha [illegible] quasi [illegible] milioni per una «super-auto blu», extra [illegible] ed iperaccessoriata. Si [illegible] [illegible] una lancia Thema ad iniezione elettronica costata 40 milioni [illegible] mezzo sulla quale [illegible] stato fatto installare anche un telefono fisso. [Adnkronos]

Casini replica all'avv. Agnelli

ROMA. Pier Ferdinando Casini, dirigente nazionale [illegible] dc, replica all'[illegible] Gianni Agnelli, il quale «si [illegible] chiesto [illegible] giorni scorsi, facendo riferimento ad una battuta di Forlani fraintesa dalla stampa, perché lui non viene mai male interpretato. Per forza - afferma Casini -, difficilmente i più grandi giornali italiani possono fraintendere [illegible] loro proprietario. Anche [illegible] Forlani capita [illegible] non dover [illegible] smentire *Il Popolo*». [Adnkronos]

Preghiere in [illegible] Il pri protesta

ROMA. I deputati del pri non vogliono le preghiere in classe. Primo firmatario il segretario nazionale Giorgio La Malfa, hanno rivolto al ministro [illegible]lla Pubblica Istruzione un'interrogazione a risposta [illegible] commissione. «L'abitudine [illegible] far recitare le preghiere all'inizio delle lezioni - scrivono i deputati [illegible] pubblicani - è [illegible] palese [illegible] sto non soltanto [illegible] le norme [illegible] Costituzione ma anche [illegible] la legge di revisione del Concordato e con norme sulle intese con le altre confessioni religiose». [Adnkronos]

LA CRISI DELLE CITTÀ-GEMELLE

Perché non decolla la mega-alleanza fra Milano e Torino

Valerio Zanone (sopra), Paolo Pillitteri (a fianco)

Comunicazioni rapide, piani edilizi, grande intesa tecnologica. Cosa rimane? Un coro di accuse e ripicche

I sindaci lamentano l'impotenza decisionale. E alle due metropoli manca un progetto

Un «Mito» sepolto dalle illusioni

UN altro mito si è infranto davanti alla barriera dei fatali Anni 90. Certo, difronte a quello planetario di Lenin, aveva più domestiche ambizioni, anche si scriveva tutto maiuscolo, MITO, dall'unione delle sigle delle due città orgoglio e simbolo dell'Italia produttiva, Milano e Torino. Un pudico silenzio raccoglie malinconicamente i cocci di progetto immaginifico di alleanza tecnologico-avveniristica che appare, oggi, davvero surreale.

Le comunicazioni rapide fondate sulle fibre ottiche si sono smarrite Novara negli ingorghi della strozzatura autostradale. Ripartiranno treno, almeno così assicurano, impiegandoci, se bene, le solite due dell'orario della guerra mondiale (la prima naturalmente). Faraonici piani edilizi che dovevano culminare in Esposizioni Universali con Olimpiadi e fiere varie sono morti, come tutti i sogni che rispettano, all'alba di rissosi e inconcludenti Consigli comunali.

Un di lamenti, ripicche, accuse, mormorii, pettegolezzi rimbalza sui giornali come nei salotti di due blasonate dimore dopo la rottura di un fidanzamento promettente. Milano si sente colonizzata e poi tradita da occhiuti amministratori subalpini dal cuore (e dal portafogli) stretto. Torino finta di dimenticare le ansie di una allarmante congiuntura ironie compiaciute capitali morali perdute nel riciclaggio di narco-lire. E così di sarcasmi autolesionisti mugugni bottegai, Torino e Milano rischiano di avviarsi seriamente dal MITO, maiuscolo o minuscolo non importa, alla decadenza, che è sempre minuscola.

Ma davvero queste due città in crisi davvero si può alludere destini gemelli? Parlare male di Milano è certamente alla moda, parlare male di Torino non lo è, perché si fa sempre. Accomunare situazioni e caratteristiche cittadine molto diverse poi una tentazione così facile da sopportare qualsiasi semplificazione e molta superficialità. Ma una analisi intrecciata dei poteri delle due città, vecchi e nuovi, può aiutare a intravedere inquietanti simili stati di salute o meglio di malattia. Il che non autorizza a prognosi sbrigativamente infauste e cumulative, ma induce a non sottovalutare sintomi preoccupanti.

A prima vista non c'è niente di più contrastante della penombra austera e un po' sinistra che aleggia intorno alla scrivania sgombra di Zanone, sindaco di Torino, con la luminosità del vezzoso salottino nello studio del primo cittadino di Milano Paolo Pillitteri. Eppure disincanto amaro del primo e dalla rabbia repressa del secondo la diagnosi la stessa, l'assoluta impotenza decisionale. Sballottati da partiti e partitini, stratonati da potentati e valvassori, impauriti dalla prospettiva una sicura moltiplicazione degli uni e rafforzamento degli altri, i due sindaci, nonostante il loro impegno e le loro capacità, paiono guidare riottose ciurme verso le secche di una sostanziale paralisi. Invocano più ampi poteri consacrati dall'elezione diretta parte dei cittadini, autonomia impositiva e quindi finanziaria e soffrono di solitudine, specialmente confronti degli industriali accusati di corporativismo e spilorceria.

Pillitteri imputa a Berlusconi paragoni ingenerosi e iniqui tra spedita conduzione di una azienda privata e le farraginose procedure quelle pubbliche. Zanone smentisce pressioni Fiat sulle scelte Torino più con l'aria di augurarsele che quella di chi le paventi. Entrambi sembrano sollecitare più la compassione concittadini che il loro consenso.

Resta invece molto diversa la struttura sociale economica delle due città. Milano vanta un reddito pro capite tra i più alti non solo in Europa nel mondo. La struttura industriale commerciale, finanziaria, editoriale, anche in congiuntura sfavorevole, sostanzialmente solida e diffusa, la disoccupazione è modesta. Insomma, nonostante tutto i portafogli rimangono abbastanza gonfi, naturalmente con le amare ingiustizie delle medie statistiche. Torino, che non sostanzialmente riuscita nei «formidabili Anni 80» ad allargare, irrobustire e diversificare il modello produttivo, appare bloccata dalla paura della crisi del mercato automobilistico mondiale. Un timore che certamente esorcizza nascondendo la testa sotto la sabbia.

Tanti mugugni in quei salotti

Alla stabilità del profilo socioeconomico della capitale subalpina fa contrappunto evoluzione di quello milanese così interessante da meritare un più approfondito esame. trionfante nuovo potere economico lombardo durante gli Anni 80, da Berlusconi a Ligresti, da Trussardi a finanzieri più o meno rampanti, sembra trasformarsi in trotto affannoso e incerto. L'economia della carta-moneta e del mattone non cede il passo, però, al ritorno dell'economia produttiva tradizionale, quella delle grandi famiglie dei Falk e dei Pirelli che restano invischiate non solo nei contraccolpi di una avversa congiuntura internazionale, ma in un sistema italiano che privilegia il debito pubblico sull'investimento produttivo. Col risultato di penalizzare il potere economico e premiare la capacità di gestione della classe politica.

Le difficoltà, diverse nei nuovi del nuovo potere economico, più infeudato con i partiti, e del vecchio, che preferisce invece rapporto di scontro-incontro con la classe politica, non hanno sollecitato alleanze. Al contrario, antiche e recenti diffidenze moltiplicano mugugni separati in salotti che spesso si trasformano in palazzetti di medioevale autosufficienza, anche cultural-politica. La grande stagione del confronto di idee a Milano sembra finire quando la «società civile» diventa un nome proprio di un club e non più il comune dei milanesi.

Cattolici con cattolici, socialisti con socialisti, pre-post-exultra comunisti che scoprono con l'entusiasmo del neofita l'ebbrezza della partenogenesi correntizia, laici laici che guardano con apprensione la ridotta della Banca Commerciale dove, tra antiche eleganze e pudichi sorrisi, Siglienti sembra l'ultimo dei mohicani. E le aziende importanti, come nell'economia curtense, allevano in casa tributaristi e avvocati, medici e professori: la fiducia si conquista più colpi fedeltà che non di merito.

Se guardiamo gli altri poteri tradizionali di Milano, a prima vista sembra crescere, per rispetto e per influenza, il potere cardinale Martini. Ma, come un profeta, la sua parola viene più ascoltata che messa in pratica da un clero e da un laicato che la cultura, la santità, l'impegno, la forte personalità, ma non trovano in questa specie di cattolico la bonomia e la transigenza del carattere lombardo che, dal cardinal Borromeo in poi, si trova meglio con i gestori di oratori che con i lettori Bibbia.

Curioso e simbolico destino quello del torinese Martini, capo di rito ambrosiano e del lombardo Saldarini presule subalpino. Il rischio del primo è quello di un omaggio rituale delle sue pecorelle, quello del secondo di un isolamento influenzato dal ricordo tuttora pesante e incombente padre Pellegrino, di una stagione irripetibile che ha trasformato molti cattolici torinesi in campioni riducismo nostalgico.

Dalla radiografia delle due città, che segnala poteri deboli e in conflitto tra loro, si deve necessariamente pronosticare esito infausto della malattie che ha colpito Torino e Milano? Non è detto, basta che sul crollo di un «Mito» non se tenti l'edificazione altri, simili nell'evanescenza e nel velleitarismo. Se Torino continua a parlare di «tecnologia» e Milano di «comunicazione» con così fumose, gli esiti di tali terapie si discosteranno da quelli, appunto, «mitologici». Senza naturalmente aggrapparsi modelli di capitalismo paleoindustriale, bisogna però ammettere che per ricostruire l'«anima» di queste città ci vuole una restaurazione regole e di modelli di produzione economica vera e non finta, di cultura e di moralità solida e non inventate tavolino e in qualche brillante ufficio-studi. Chimere sociologiche e pseudoavveniristiche, che coprono più banalmente interessi di mera gestione corporative dell'esistente, non risolvono i problemi delle due aree urbane.

I problemi di queste due città, in questo momento, costituiscono un crocevia del destino nazionale. Nel '700, come ricorda l'intellettuale guelfo Giorgio Rumi, il conte Giulini assegnava alla nazionale «valli lombarde ma postiglione piemontese. avesse previsto la direzione, che era quella dell'Europa del Mar Mediterraneo.

Luigi La Spina

Impianti chiusi da domani sera a sabato

Sciopero dei distributori 4 giorni senza benzina

«Il governo non rispetta gli impegni» Scorte quasi finite, un lunedì nero

Prende l'avvio un'altra settimana «calda» di scioperi. La parte del leone la faranno i benzinai. I gestori hanno infatti deciso la chiusura dei distributori di carburante da domani sera (ore 19) fino a sabato mattina (ore 7). Quattro giorni senza benzina, dunque. Inoltre le stazioni di servizio sulle autostrade resteranno chiuse 24 ore: dalle di domani alle 22 di martedì. I sindacati dei gestori chiedono margini adeguati, garanzia sugli orari, un nuovo contratto e il rispetto degli impegni presi dal governo l' che riguardano il riconoscimento di una diversa figura professionale del gestore. Ieri sera la Faib, la federazione benzinai della Confesercenti di Roma ha reso noto che il 70 per cento delle stazioni di servizio non sono in grado domani di garantire il normale rifornimento. Le lunghe code di auto di questi ultimi giorni alla ricerca di un pieno per garantirsi l'approvvigionamento di carburante hanno infatti prosciugato le scorte. Si prevede dunque un lunedì nero per gli automobilisti.

E se sarà difficoltoso viaggiare in auto, anche per chi vola mancheranno i disagi. Il coordinamento sindacale di base degli assistenti di volo della Cib-Unicobas ha sì deciso di 24 ore di sciopero proclamate per il 19 e novembre, contemporaneamente ha deciso di ampliare le agitazioni decise per il 24 e il 25 novembre. Lo rende noto lo stesso coordinamento in un comunicato, spiegando che lo sciopero si svolgerà per 48 ore consecutive a partire dalle 6 di domenica 24 fino alle 6 di martedì 26. Il coordinamento spiega che decisione è presa visti «gli ultimi sviluppi delle trattive per rinnovo del contratto che sono preoccupanti scandalosi» visto «l'ultimo documento presentato dall'azienda che è del tutto inaccettabile spinge ad accentuare l'incisività delle azioni di lotta già indette». Per il coordinamento inoltre «la direzione aeroportuale ha inspiegabilmente sospeso da circa mese le autorizzazioni necessarie per la diffusione di materiale sindacale e ciò, vi- anche clima intimidatorio e poliziesco instaurato dall'Alitalia, ha di fatto impedito di svolgere qualsiasi attività sindacale». Intanto ieri alle 14 si concluso lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco indetto dalle rappresentanze sindacali di base (Rsb) della categoria.

Ma agitazioni sindacali sono in arrivo, questa volta sul fronte sanità. I medici del Sumi (Sindacato unitario medici d'Italia) hanno infatti confermato lo sciopero di 4 ore del 26 novembre per protestare «contro le inique disposizioni sulle incompatibilità disposte dal Senato nella legge finanziaria». [r. l.]

In tutto il '90

Mega-evasione dell'Iva 12.490 miliardi

ROMA. I ministri finanziari affannano a tappare, con tagli alle sp o con nuove entrate, i buchi della finanza pubblica, basterebbe che fisco riuscisse a riscuotere tutte me dovute, per evitare agli italiani buona parte dei sacrifici richiesti per risanare i conti dello Stato.

I dati contenuti nell'ultima relazione presentata dal Secit (i super-ispettori del fisco) al ministro delle Finanze sono illuminanti: da un'indagine condotta nel solo settore Iva, è infatti che in tutto il '90 sono affluiti effettivamente nelle dell'erario appena 514 miliardi di lire.

Alla fine del '90, i residui attivi per la sola Iva avevano raggiunto la cifra di 12.491 miliardi, importo che sa solo potrebbe superare il gettito preventivato dal governo per provvedimento di condono fiscale. [Agi]

Ieri il sì del Senato. Fabbri, psi: «Questa legge è un albero della cuccagna per le lobbies»

Finanziaria, pioggia di sconti per gli evasori

Col condono fiscale si potrà sanare anche l'evasione previdenziale

ROMA. Chi chiede condono per le evasioni fiscali potrà sanare anche l'evasione dei contributi previdenziali. farà poi piccolo sconto alle banche sulle delle loro fusioni. Giorno dopo giorno, la legge finanziaria '92 è sempre più albero della cuccagna su cui tentano di arrampicarsi le *lobbies* più varie» come ammette il presidente dei senatori psi, Fabio Fabbri. Ognuno dà suo contributo, se necessario rovesciamenti di fronte: sulle fusioni bancarie, ad esempio, la maggio- ha votato compatta contro il governo.

Il condono fiscale, una delle materie che sembravano più controverse, è stato approvato ieri Senato in mezza giornata (benché comportasse ben 33 articoli di legge). Gli emendamenti delle opposizioni stati facilmente respinti, il numero legale non è mancato.

In più chi condona potrà sanare l'evasione dei contributi previdenziali e assistenziali pagando una penale dell'8% per ogni anno, superiore al 40% complessivo.

L'unico intoppo l'ha posto Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio, con la battaglia contro la stima di gettito calcolata per il condono dal ministro delle Finanze Rino Formica. «Scongiuro i colleghi - ha detto Andreatta - di prestare minimo di attenzione all'opinione pubblica, che ci osserva. Non possiamo finanziare nuove spese con previsione come quella di Formica, troppo ottimistica. Analisi serie pongono il possibile introito ancora più in basso degli 8000 miliardi ipotizzati dalla commissione Bilancio».

Alla fine, tra i Formica gli 8000 di Andreatta, il Senato ha scelto la via di mezzo: 10.000. La spesa però non saranno ridotte di altrettanto perché, come riaffermato il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, governo crede fermamente nei 12.000 miliardi». Si posti condizione duemila miliardi per il Mezzogiorno; in un modo o nell'altro si spenderanno lo stesso.

Se condono successo, l'aggiunta previdenziale di ieri potrebbe fruttare altri miliardi e tapperebbe i buchi aperti altrove dalle votazioni questi giorni. 100 miliardi in più nel '92, e forse molti di più nel '93, costerà la modifica per le fusioni bancarie: che il disegno di legge introduce non sarà retroattiva e sarà calcolata sul valore di conferimento e non su quello mercato. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, si era opposto.

«Un regalo banche» mentano i senatori del pds, che peraltro si felicitano di altri sfondamenti spesa. Il capo- Ugo Pecchioli ricorda le sconfitte subite governo l'altro giorno «a favore dei pensionati minimo, dei mutilati invalidi del lavoro, che avranno la rivalutazione annuale delle rendite Inail». Per coprire maggiori spese, il pds aveva proposto un riordino delle aliquote Iva e imposte anti-inquinamento, risultando battuto per pochi voti.

L'esito sarebbe stato opposto qualore fossero stati presenti i senatori di Rifondazione comunista, che poco prima avevano posto fine chiassoso ostruzionismo abbandonando l'aula per protesta. La polemica a sinistra resta dura: l'accusa dei guaci di Occhetto è che gli ex-compagni abbiano alla fine fatto il gioco di Andreotti. Ora tutto fila liscio; ieri sera, approvato anche il secondo provvedimento collegato, quello fiscale, è cominciato l'esame della legge finanziaria e propria.

[s. L.]

FINELLO

SELEZIONE DEI MIGLIORI ARREDAMENTI.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.

FINELLO
Corso Moncenisio 63 - ROSTA (TO)
Telefoni (011) - 9541390

Pregiudicato calabrese catturato ad Arezzo, aveva sacchi a pelo e trasmittenti

Un fermo per il sequestro Ghidini

Tradito da un biglietto dell'autostrada, fugge l'amico
In Aspromonte trovata l'auto usata per il rapimento

A sinistra la Lancia Thema dei banditi distrutta dal fuoco e ritrovata dai carabinieri a Gioiosa Jonica. In Aspromonte. Qui sopra il fratello di Roberta, Alessandro Ghidini ieri ha detto: «Non è vero che [illegible] ricchissimi» [FOTO ANSA]

[illegible] (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto quadra: gli hanno trovato lo scontrino dell'autostrada: ingresso alla stazione di Desenzano, ore 7,40. Gli hanno trovato [illegible] tenda canadese, quattro sacchi a pelo, quattro ricetrasmittenti. [illegible] la svolta nelle indagini a quarantotto [illegible] dal rapimento di Roberta Ghidini, 19 anni, sequestrata venerdì mattina alle 7,30 tra Lonato e Desenzano.

Una svolta persino troppo perfetta che [illegible] consuma nella stazione di servizio di Badia Alpino, autostrada del Sole, provincia di Arezzo alle 15,30 di venerdì pomeriggio. [illegible]a pattuglia si avvicina a un'auto - sembra si tratti di una Opel o di [illegible] Bmw di grossa cilindrata targata Genova - che rallenta verso i benzinai. I poliziotti intimano l'alt. [illegible] volante viene identificato un pregiudicato calabrese di Guardavalle, provincia di Catanzaro. Un secondo occupante sarebbe riuscito a fuggire. Dal bagagliaio spunta il tesoro. Scatta il fermo, le indagini prendono velocità. I vestiti del pregiudicato «concorderebbero sostanzialmente» [illegible] la descrizione [illegible] uno dei rapitori fatta da Faustino e Battista, i due fratellini che viaggiavano con Roberta, quando è scattato l'agguato.

Quella di ieri sembra proprio [illegible] giornata decisiva. La prima notizia arriva a metà pomeriggio dalla Locride, a milleduecento chilometri da qui, dove [illegible] [illegible] trovata la carcassa bruciata della Lancia Thema che sarebbe stata [illegible] dai rapitori.

I carabinieri hanno trovato i resti carbonizzati dell'auto l'altra notte alle 22, incendiata alla periferia di Gioiosa Jonica, sulla superstrada che scavalca l'Aspromonte. Ieri pomeriggio, dopo ore passate a identificare i numeri del telaio, piccole briciole [illegible] indizi, frammenti di vernice, gli inquirenti si sarebbero convinti di aver fatto il primo, [illegible] passo avanti nelle indagini. La Thema viene da Salò, provincia [illegible] Brescia, [illegible] stata rubata a un assicuratore il 14 novembre, [illegible] ore prima dall'agguato.

I due fratellini di Roberta, Battista e Faustino - che forse hanno visto di più e meglio [illegible] quanto [illegible] [illegible] lasciato intendere nelle prime [illegible] - hanno detto [illegible] la macchina dei rapitori dentro cui [illegible] scomparsa la sorella [illegible] color caffellatte. La Thema ritrovata è beige. Tutto, dunque, coincide. Ma è impossibile chiedere qualunque conferma ufficiale. Francesco Licciotto, procuratore di Brescia, l'unico che ha ricevuto [illegible] ministro dell'Interno Scotti l'autorizzazione a parlare, risponde con poche battute: «Avrei preferito che queste notizie ri[illegible] riservate. E' una leggerezza che rischia di compromettere le indagini». C'è disappunto nelle sue parole, [illegible] qui, tra gli inquirenti, comincia a serpeggiare ottimismo. C'è un altro tassello di indagini che potrebbe rivelarsi prezioso. Una Bmw coinvolta in un incidente sempre sull'autostrada del Sole, ancora all'altezza [illegible] Arezzo. L'auto è risultata rubata a Brescia il 14 novembre, [illegible] volante [illegible] [illegible] identificato (di nuovo) un pregiudicato calabrese. Coincidenza?

La grande caccia, mobilitato per la prima volta [illegible] gruppo interforze, comincia a dare i [illegible]i frutti. Per [illegible] la notte le luci della Questura, dove si è installato Achille Serra, capo del Nucleo Centrale di Polizia, coordinatore delle indagini, sono ri[illegible]

[illegible] sa molto ormai di quella [illegible] di minuti in cui Roberto Ghidini [illegible] [illegible] bloccata dai cinque rapitori, trasferita sulla Thema, mentre i fratellini [illegible] incappucciati, tenuti dentro alla Bmw blu, poi lasciati andare [illegible] alla pioggia, un paio di chilometri più a Sud.

C'è un identikit dell'uomo che ha abbandonato l'auto di Roberta dentro al parcheggio di una azienda all'ingresso [illegible] Desenzano. E' un uomo [illegible] 55 anni, capelli brizzolati, alto [illegible] metro e settanta, [illegible] accento meridionale. Lo ha [illegible] scritto [illegible] grande precisione il custode [illegible] parcheggio [illegible] cui l'uomo avrebbe detto: «Lavoro qui, vado a bere un [illegible]». Torn[illegible] subito». Resta [illegible] spiegare perché il sequestratore abbia deciso di posteggiare l'auto proprio lì, nella area di [illegible] azienda privata.

Perché ha corso questo rischio imperdonabile? La spiegazione potrebbe [illegible] un banale cedimento di nervi. L'uomo ha fatto scendere i bambini, poi il complice, che fila via [illegible] un'altra automobile. Deve portare la Bmw dentro [illegible] Desenzano, imbocca la statale. Dopo la curva, il semaforo. La coda. Si immette nel flusso del traffico. All'improvviso, all'altezza del semaforo successivo, il bagliore [illegible] una luce blu. C'è una autoambulanza posteggiata, ma evidentemente il sequestratore non lo sa - potrebbe aver pensato [illegible] [illegible] volante - e l'unico modo per sottrarsi alla fila che lo porterebbe vicino a quella pericolosa luce blu è infilare il cancello [illegible] ditta «Borgonovo».

La giornata di ieri, che dopo il fermo di Badia Alpino potrebbe rivelarsi cruciale, [illegible] iniziata lenta, sotto al cielo grigio. Alla Tenuta Canova, i familiari se [illegible] restano dietro [illegible] grandi vetrate, protetti dalla persiane e dalla polizia. Arrivano parenti e amici. Arrivano [illegible] poi ripar[illegible] [illegible] investigatori. Alessandro, [illegible]5 anni, il maggiore dei sette figli di Antonio Lala Ghidini, esce per un paio di minuti. Dice: «Certo, abbiamo paura per Roberta, ma faremo tutto il possibile. Non è vero che siamo ricchissimi. Tutto quello che [illegible] la abbiamo investito nella tenuta e nell'azienda. Non abbiamo nient'altro da dire, per il momento».

Pino Corrias

LOTTA AL CRIMINE

Scotti: basta gelosie

SALERNO. «Ci [illegible] troppe rivendicazioni corporative nell'odierno dibattito sui provvedimenti di lotta alla criminalità organizzata». E' l'opinione del ministro degli Interni, Scotti. Che ha aggiunto: «Ho sentito soltanto resistenze [illegible] corpo» verso il piano di lotta e dei provvedimenti proposti. «Nessuno può pensare di vivere di rendita, [illegible] provando a [illegible] rimedi ad una situazione inaccettabile. A [illegible] [illegible] importa che questo [illegible] quel corpo [illegible] polizia abbia successo, se poi [illegible] mancare è il su[illegible] complessivo. Non si può permanere nelle attuali condizioni: c'è una diffusa impunità del crimine, agevolata anche [illegible] disfunzioni esistenti nel sistema sia investigativo che giudiziario». Secondo Scotti «nessun ambiente istituzionale può ritenersi immune dalla illegalità: banche [illegible] finanziarie ad esempio hanno grandi responsabilità nel riciclaggio [illegible] denaro sporco». [Agi]

«Se non paghi ti uccidiamo i figli», e lei arriva con i carabinieri di Napoli

Donna manager beffa il racket

Fa arrestare i camorristi che la minacciavano

NAPOLI. Ha sostituito il coraggio alla paura, e alla fine ha vinto la sua sfida al racket delle estorsioni, facendo arrestare i camorristi che minacciavano di ucciderle i figli se non [illegible] pa[illegible] il «pizzo». L., 28 anni, gio[illegible] e dinamica [illegible]ag[illegible] di un'industria alimentare di Santa Anastasia, [illegible] comune del napoletano, conduce da ieri una vita «sotto scorta» per timore di ritorsioni. Ma [illegible] [illegible] pente di quello che ha fatto: «Se tutti si ribellassero [illegible] me, queste co[illegible] non accadrebbero più. Per quanto mi riguarda, testimonierò anche in tribunale contro [illegible] vigliacchi», ha detto [illegible] [illegible] rabinieri ai quali si è rivolta sin [illegible] primo giorno.

L., madre di due bambini di quattro e otto anni, [illegible] una donna energica e determinata: guida una industria piccola ma florida, che dà lavoro a cinquanta operai. Un'attività redditizia, la [illegible] che non può sfuggire all'attenzione delle bande della camorra che prosperano nella pro[illegible] napoletana. La prima intimidazione risale al quattro novembre, quando due uomini si presentano in fabbrica. Vogliono [illegible] parlare con la proprietaria. «La signo[illegible] non c'è. [illegible] [illegible] vi utile?», chiede un impiegato. «Dovete farci lavorare, torneremo domani», è la risposta.

Una richiesta [illegible] con un tono tanto arrogante non può non avere il sapore dell'intimidazione. L. capisce che quei due sono molto probabilmente gli emissari di una banda di taglieggiatori. I sospetti [illegible] conferma il giorno successivo, quando gli uomini tornano nello stabilimento. Non parlano: si fermano per qualche minuto davanti all'ingresso, mostrando i calci delle pistole infilate nelle cinture dei pantaloni.

Un messaggio chiarissimo. L. [illegible] che la prossima mossa dei taglieggiatori sarà [illegible] telefonata, con la richiesta del «pizzo». Ma [illegible] ha paura. E' indignata, e decisa a non cedere al ricatto. Si rivolge subito ai carabinieri, che le assicurano il massimo della discrezione nelle indagini: «Finga di accettare. Al resto penseremo noi». Giorni terribili attendono la donna, bersagliata dalle telefonate dei camorristi. «Sappiamo che hai due figli. Un giorno o l'altro li sequestriamo, [illegible] te li facciamo fuori». Poi, finalmente, la richiesta: «Dieci milioni al [illegible]».

L'appuntamento è fissato per ieri, all'alba, davanti ad una chiesa sperduta tra le campagne. L. sa che la zona pullula [illegible] carabinieri, mentre i due uomini avanzano verso di lei convinti di tenere in pugno la loro vittima. Rimangono di stucco, i camorristi, quando vedono i carabinieri. I loro nomi: Giuseppe Calvanese [illegible] anni, gestore di un circolo ricreativo, e Agostino Pentella, 33 anni, macellaio. [f. mil.]

Modella americana accusa il campione di basket sieropositivo

«Contagiata da Johnson»

«Sapeva di essere malato e non me l'ha detto»
Magic ospite d'onore ai Giochi di Barcellona

«Magic» Johnson, il campione sieropositivo, ha accettato di far parte della commissione federale Usa contro l'Aids

[illegible] **YORK.** «Magic Johnson mi ha contagiata». Lo ha detto al quotidiano di Los Angeles National Inquirer la top model americana Victoria Sepulveda, accusando il campione di basket di avere messo a repentaglio [illegible] sua vita.

La modella - nell'intervista che ha rilasciato [illegible] quotidiano americano - ha [illegible] di avere avuto rapporti sessuali [illegible] il campione la sera del primo novembre, quando Johnson già sapeva di avere contratto il virus dell'Aids.

Solo qualche giorno dopo il campione americano tenne la conferenza stampa nella quale dichiarava di essersi ammalato [illegible] Aids nel corso di rapporti eterosessuali e di voler abbandonare l'attività per lottare contro il male.

Una conferenza stampa che turbò l'America e il mondo dello sport. Il presidente [illegible] dichiarò: «Johnson [illegible] [illegible] eroe».

Diversa la dichiarazione della top model. Un atto di accusa, il suo: «Johnson ha giocato con me alla roulette russa», ha detto. Victoria Sepulveda, 31 anni, è una delle modelle più pagate d'America. Sembra che la domenica successiva all'intervista, la modella abbia ripetuto le sue accuse in una chiesa di Los Angeles: durante [illegible] rito religioso [illegible] donna - che alcuni testimoni dicono fosse la Sepulveda - si è alzata ed ha dichiarato pubblicamente di essere stata contagiata [illegible] Johnson.

Ieri, intanto, con una lettera al presidente Bush, Johnson ha accettato di entrare nella commissione federale per la lotta all'Aids.

Ieri, infine, il sindaco [illegible] Barcellona Pasqual Maragall, che [illegible] anche presidente [illegible] Comitato organizzatore dei prossimi giochi olimpici, ha intenzione di invitare [illegible] campione [illegible] ospi[illegible] d'onore alla manifestazione. Eric Truno, direttore delle [illegible] nifestazioni sportive della città catalana, ha spiegato che quello del sindaco vuole essere un gesto di solidarietà verso il grande cestista Usa, ritiratosi dall'attività perché contagiato dal virus dell'aids, [illegible] [illegible] tutti [illegible] loro che sono stati colpiti dallo stesso male. A Johnson sarà offerto un accreditamento speciale e, [illegible] accetterà l'invito, godrà della completa ospitalità delle autorità locali.

Fra Magic Johnson e Barcellona [illegible] è instaurato [illegible] feeling particolare. Negli ultimi 12 mesi l'ex campione di Los Angeles ha visitato due volte la città catalana. A dimostrazione dell'affetto e della stima goduti fra gli appassionati locali, nel settembre dell'anno [illegible] toccò a lui tenere a battesimo il palazzetto dello sport di Sant Jordi [illegible] il primo tiro inaugurale. [r. crl.]

Settimanale denuncia: a rischio le trasfusioni

Sangue infetto da Aids in Germania 3000 vittime

BERLINO. La negligenza [illegible] alcuni medici e autorità sanitarie nella somministrazione di medicinali infettati dal virus dell'Aids in Germania è [illegible] la vita a centinaia di emofiliaci.

Lo scrive [illegible] settimanale tede[illegible] Der Spiegel secondo il quale [illegible] duemila [illegible] tremila pazienti [illegible] stati contaminati da preparati anticoagulanti contagiati.

Sempre secondo il settimanale, nonostante già nel 1983 [illegible]' autorevole pubblicazione specializzata [illegible] [illegible] in guardia contro gli alti rischi di infezione per gli emofiliaci, fino al 1986 si è continuato ad iniettare a pazienti tedeschi preparati ottenuti con la miscelazione di elementi provenienti da donatori [illegible]ericani.

Intanto la raccolta di sangue destinato [illegible] trasfusioni [illegible] continuata nelle carceri francesi - dove il tasso di sieropositivi [illegible] molto più alto che tra [illegible] resto [illegible] popolazione - «fino agl[illegible] ultimi mesi del 1985», quando cioè i pericoli di contaminazione (epatiti e Aids) erano già ben noti.

Questa [illegible] (che ha allargato lo scandalo del [illegible]ngue infetto in Francia) è stata resa no[illegible] dall'agenzia Afp, le cui informazioni risultano confermate da documenti inediti pubblicati ieri [illegible] Le Monde. [r. crl.]

OBBLIGAZIONI
FONPIEMONTE

La chiave dei vantaggi apre la porta ad un risparmio sicuro ed intelligente. A tutti coloro che ritengono importante diversificare gli investimenti per incrementare i risparmi, Fonpiemonte offre le proprie obbligazioni sicure e vantaggiose, distribuite presso tutte le Agenzie della Banca CRT.

FONPIEMONTE
Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta

GRUPPO CRT

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via G. Carducci 29, 1.85981 - Galleria Borgia 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Mirabello 32, t. 85271 **ARONA**, v.le Baracca 4/c, t. 48002-41700 **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341 **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543 442544 **CASALE MONFERRATO**, via Cons d'Appello 4, t. 7194 **ASTI** via Antica Zecca 3, t. 32272, **ACQUI** (casella Arredoqui 98 Ovest) t. 765628 **CUNEO** via Grandis 11, t. 50832 **ALBA** c.so M. Coppino 9, t. 35717, **BRA**, via Verdi 7, t. 431003 **VERCELLI** via Duchesse Jolanda 20, t. 53754 62542 **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788 34779 **GENOVA**, via C. R. Cattaneo 1/14, t. 540184 582580, **SAVONA** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **IMPERIA** via Bonfiglio 1, t. 273371-273373, **SANREMO** via Goiberti 47, t. 501555-501606 **BOLZANO** via Sernesi 34, t. 973323 **TRENTO** via Cavour 39/41, t. 988280 **ROVERETO** p.zza Rosmini 38, t. 432223 **PADOVA** via Gattamelata 108, t. 775224 8073144 **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728 234990 **FIORENZA**, via Gramsci 58, t. 523744 **BOLOGNA** via Amendola 13, t. 6490600 r.a. **FIRENZE** v.le Matteotti 64, t. 561182 573688 **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497 **NAPOLI** via Roma 329, t. 413900, **LECCE** (nazionale Della Monaca 8, t. 594074, **MESSINA** palazzo Uprim v.le San Martino, t. 2930855, **CATANIA** p.zza Giovanni XXIII 10, t. 330027 **PALERMO** via Principe di Belmonte 112, t. 329081 **RAGUSA** via Carducci 138, t. 29111 **SIRACUSA** via Toro 6, t. 34276 **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Paleario 13, t. 24478 24479 **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090 72591 **CORINZIA** Monte Santo 39, t. 72527 **CAGLIARI** via Lamarmora 47, t. 652708, (direchè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari a 19% globale.
La tariffa è: L. **18.900** la riga **Rubriche 0** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici L. 11.000, dirigenti L. **15.000. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti (alla tassa o normale il doppio. Neretti urgenti, (alla tassa o urgenza) tre il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'Editore richiede il rispetto e l'osservanza di tale legge.

1 Commerciali

VENDESI macchine provenienti da fallimento, Heidelberg Rampadi M53 e M3 Rasa, Sterna e Banco, tangenziale, torni, rettifiche Tel 011 228 3758

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in gomma. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci le larga. A pro pretesi carta tasso 14% A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso L. 99.000 mensili L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta Massima serietà.
"PRESTIT"
011 562 289 - 562 293 Corso Einaudi 3

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola nessuna spesa anticipata con bollettini postali Tel 011 562 241 - 547 884 Finanziaria via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. PINCOTTI apre la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato istruzione gratuita. Non siamo mercanteggiamo
PINCOTTI SPA
434 4203 - 434 4426 corso Francia 15.

BAPRI finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni [illegible] personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola vostra domicilio. Tel. 011 741 2777

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni anche se protestati o con cessione in corso firma singola anche 24 ore. Procalin S.r.l. 633.664 - 532.828.

FAIT
prestiti rapidi a tasso unico su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 518.130 - 539.357.

FINANZIAMO a dipendenti, anche protestati in 48 ore, liquidità sino a 100 milioni, pollo immediato. Tel. 779 2581

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino [illegible] 323 138
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
dilazionano totale, no avvisi a casa
Basta la carta d'identità

MUTUI fino 80% acquisto e [illegible] cessione V anche protestati sconto effetti, Tel. [illegible]

PICCOLI PRESTITI
la giovane casalinghe, pensionati, dipendenti. [illegible] la carta d'identità. Tel. 541.3939.

PRESTITI personali immediati direttamente Tel 011 566.1560 - 595 670

SERRA Impresa edile cerca socio con apporto di capitale per importanti lavori Scrivere: Publikompass 0643 - 10100 Torino

8.000.000 con L. 200.000 mensili e oltre oltre velocemente concediamo, Fipal via Garibaldi 58 tel 518 280 - 538 422

3 Aziende e negozi

ACQUISTIAMO cedesi affittasi attività aziende di ogni genere pagamento contanti [illegible] professionalità e competenza Intercom 66 20

ACTIVA 642.758 cede ana Valle Susa pasticceria ortologeria coppie lunghe incasso L. 320 milioni anticipo 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura Sud intorno [illegible] di 80 mq 3 vetrine [illegible] anticipo L. 110 milioni anticipo 25 milioni

ACTIVA 642.758 cede Cuneese attività di idraulica/ceramiche attrezzature complete ingrandibile anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA [illegible] cede prima [illegible] semipelletteria metallica buon avviamento locali di 200 mq anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 cede Pinerolese prestigiosa posizione abbigliamento 4 vetrine incasso 1 miliardo anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede limitrofa a Torino via Vigone attrezzatura completa 65 mq in casso 30 milioni anticipo L. 10 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino avviata tipografica attrezzature complete ottimi incassi anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Madama Cristina abbigliamento casual splendido lattaio 600 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino piazza Massaua salumi formaggi 40 mq incasso L. 120 milioni buon anticipo L. 15 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Pinerolo autosalone 250 mq cerca di locali gia attivi L. 500 milioni anticipo 50 milioni

[illegible] 2.758 cede zona S. Donato bar locali di 50 mq ristrutturati incasso L. 120 milioni buon anticipo

ACTIVA 642.758 cede zona Stadio [illegible] salumeria gastronomia incasso annuo di oltre L. 180 milioni anticipo 70 milioni

ALBERGO 10 camere più ristorante [illegible] posti presso Torino cedesi L. 50 milioni anticipo Rizza 695 317 600 3990

ATELIER pelliccieria corso Matteotti avviamento ventennale cedesi per lutto d'erede Tel. 0323 32 737

AUTOACCESSORIO avviatissimo cedesi per divergenza tra soci zona Nizza Mirafiori. Tel. al 506 944 escluso intermediari

AVVIATISSIMO supermercato alimentare mq 200 attrezzatissimo zona Cascine Vica fortuna famiglia cedesi privatamente. Tel. 01241 514.572.

Azienda ricambi ingrosso carrozzeria automobili
ed accessori. Gestione decennale.
[illegible] netto L. [illegible]
cedo a L. 650 milioni
Baldini & C. Srl 597.949

Baldini Srl 596.771
cerca Giulio Cesare cedo
AUTOSCUOLA
locale di circa 50 mq con 20 posti a sedere investimento recente
buon giro affari, sito di [illegible]
Richiesta L. [illegible] milioni

BAR angolare zona grande passaggio forte incasso cedesi Tel 538.614. Genta

BAR gestione con grande sala ottimo utile su piazza centrale cedesi. Tel 538.614 Genta.

BAR super centrale angolare incasso 900 000 giorno cedesi motivi familiari, liquidiamo Tel Bosco 812 7987

BAR stradale corso Vittorio vecchia gestione incasso L. 700 mila cedesi affare commercio Canelli 530 470

BORDIGHERA privato cede ristorante sopra residenziale, 80 coperti avviato Telefonare allo 0184 265 668 entro ore 11

CALZATURE pellatiere zona ultra negozio prestigioso anticipo L. 50 milioni Studio Grosso 511 236

CEDESI zona Centro Europa negozio Tv colori Hi-Fi con annessa videoteca ottima occasione Brezzi 434 3711

Centralissima posizione negozio mq 100 bivetrina contratto locazione nuovo richiedesi buonuscita
settore metalli preziosi
[illegible] Srl 596.771

CERCASI due soci con apporto capitali presenza fissa in società perfetta piena utili Casamercato 65 44

CERCASI ristorante pizzeria in località sciistica, Piemonte o Valle d'Aosta Tel. ore pasti 011 896 3141

CERVINIA bar centralissimo chiusura serale incasso L. 700 mila gli di incrementabile recenti Rec cedesi Tel 530 311

GINNASTICA possiamo acquistare cedere [illegible] centro cuneese attrezzatissimo buoni utili Casamercato 654.4263.

HAI DECISO DI [illegible]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Garanzia e selezione l'acquirente, il garantisce il contanto, grazie alla [illegible] formula 90% in 10 anni
Tel. [illegible]

INTERO corn/abbigliamento elegante labella di corso Unione adatto una persona arredo nuovo. Studio CL cede 385.9473.

Nel zona centralissima forte passaggio vendo vecchia licenza ambulante fiori, con posto fisso. Tel. 650.32801 ore negozio.

ISTITUTO di bellezza estetica permanente [illegible] comunali, iscrizione R.E.C. attività veterinarie [illegible] per raggiunti limiti di età [illegible] dopo ore 20 allo 011 379.945.

PIAZZA Garduco cedesi importante attività anche senza merce in zona altamente commerciale. Tel 447.8507 - 447.8678.

PISTONE vende negozio edicola [illegible] giocattoli grande passaggio L. [illegible] pagato. Tel. 696.71.37.

PISTONE vende negozio edicola centralissima vicinanze Stadio L. 3 milioni pagato Tel 696.71.37.

[illegible] tabaccheria giocattoli articoli regalo zona Cibrario L. 80 milioni Tel 696.71.37

PIZZERIA ristorante cedesi centro Mondovì (Cuneo) forte incasso dimostrabile. Tel. 0174 45.977 mattino.

RISTORANTE prestigiosa società vende a referenziati settore volume d'affare super Tel 557 0105

RISTORANTE Vanchiglia ristrutturato 14 lavori ottimo incasso adatto nucleo familiare Recentissima 571 4165

RISTORANTE 400 posti vicinanze Torino, 250 milioni anticipo cedesi 35 milioni anticipo. Studio Rota 885 317 - 800 3990

RIVEROLTA pane pasticceria zona [illegible] le forte passaggio affitto o vendo a nucleo familiare. Tel. 557.0105.

RIVOLI in eccezionale posizione commerciale e di alto passaggio pedonale cedesi pluriennale. Tel. 447.8507 - 447.8678.

STELLA 447.4802 [illegible] abbigliamento zona Nizza favolosa posizione 4 vetrine adatto a 2 persone dilazioni.

[illegible] negozio alimentari gastronomia L. 1 milione e mezzo di cl adatto a 3 persone alto giro affari.

STELLA 447.6780 negozio vuoto in Montcalieri con tabacchi 12 2 vetrine 70 mq favolosa posizione mercato centrale

STUDIO GROSSO 5^1 236 punto vendita centrale mq 70 tabacchi IX X XIV 2 vetrine vendo vuoto anticipo L. 80 milioni

VENDESI licenza autonoleggio ufficiale, viaggio con relativa attrezzatura mq 700, posizione commerciale piazza Vittorio 11 Torino. Richiesta L. 95.000.000. Affino modestissimo Tel 218 5878

VENDESI punto vendita auto circa 1 400 mq con 12 vetrine licenza XIV, alto primo circolare nord di Torino Tel 252 318.

VIA Carlo Alberto negozio mq 100 più magazzino esposizione mq 400 tabelle XII 5^ piano incasso Due Elle 434 5858

VIA Roma in splendida posizione angolare cedesi importante negozio adatto vera attività Tel 447 8507 - 447 8678

VUOI VENDERE
la tua attività? Consulenza aziende. Tel. 88.44 (segreto più assoluto pagando in contanti.

99.29 [illegible] bar ristorante cedesi ottima posizione buoni giro d'affari [illegible] adeguato possibilità finanziamento.

99.29 intercom cedesi negozio frutta verdura ottima zona buon giro d'affari pagamento dilazionato.

99.29 intercom [illegible] su [illegible] forte passaggio adatto [illegible] cedesi richiesta minima

[illegible] intercom profumeria in centro commerciale 1^ cintura di Torino ottimo giro d'affari cedesi a L. 50 meuro

99.29 intercom supermercato pluriennale unico in zona grosso giro d'affari con ottimi utili cedesi in cintura.

4 Terreni

[illegible] Rivara [illegible] industriale 3000 mq indice 0 50 fronte strada Torino Caselle vende lire 95^ P3Zu

L.P. [illegible] 68.396 vende Venaria vicinanze [illegible] uso terreni industriali di grossi [illegible] menti

POIRINO interessante terreno edificabile industria zona Regio Parco 1500 mq vendo. Nazionale Immobiliare [illegible]

SANTENA vicinanza terreno industriale mq 20 000 2/3 edificabili vendesi. Studio Rota 885 317 - 800 3990.

SETTIMO terreni edificabili regione Chiusi 600 mq a uffici 2400 mq a ballone L. 290 [illegible] mc, imm 518 283

TERRENO industriale di Torino con progetto approvato per 2700 mq [illegible] 4100 mq su 5 piani. Studio Fim 812.7288

TERRENO industriale mq 23 mila copertura 0 50 Valdellatorre strada provinciale Airasca Lanzo [illegible]

Locali e negozi

domande

ALPIGNO [illegible] urgentemente capannoni uffici negozi affitto acquisto perizie senza spese. Tel 986.8038.

CAPANNONE o [illegible] fabbricato 1000 mq più cortile, Torino [illegible] e nord, acquisto. Tel. 720.231.

offerte

A.A.A. PRECOLLINA prestigiosa villa adiacente corso Duinino Sella su 3 piani piccolo giardino. Tel. 505.917

A. ADIACENTE piazza Guala vendesi libero locale mq 115 ristrutturato 3 vetrine bi-servizi passo carraio Prenzo 434.0021.

A. A Settimo zona industriale fronte strada capannone mq 800 con ufficio mq 400 e cortile Studio Sarale 753 631

A. PIAZZA Solferino adiacenze libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bi-servizi ingresso Grimaldi 505 917

A. PRECOLLINA signorile completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppio bagno ingresso Grimaldi 505 917

Adiacente al Metro
affitto locale mq 2000
con uffici servizi riscaldamento [illegible] elegante centralissima adatta [illegible] Lunissimo.
Passo carrio per autobus ev. Corso Racconigi L. 16 milioni mensili.
BALDINI srl 597.949.

AFFITTASI via Ventimiglia basso fabbricato adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contatti Tel 546 087

AFFARE negozio corso Belgio ampia metratura 3 vetrine mutuo o leasing CST 788.170 - 780 0023.

AFFITTASI
in splendida palazzina Corso Vittorio completamente ristrutturati mq 70 100 200 300. Tel. 650.3367.

AFFITTASI adiacenze corso Francia in palazzina locale seminterrato mq 400 uso ufficio magazzino passo carrabile cortile privato Tel. 500.200.

[illegible] Aeronautica prestigiosa locale indipendente mq 550 con uffici uso [illegible] Tel. 411.0202.

AFFITTASI capannone industriale alto in Brunico di mq 3000 più uffici servizi alloggio custode foresteria, con installati carriponte da 10 a 20 tonnellate impianto elettrico e pneumatico cabina idrica per recupero e raffreddamento acqua pozzo artesiano portata [illegible] 100 cortile. Telefonare 908 7076 - 908 7078

AFFITTASI presso corso Giulio Cesare basso fabbricato mq 200 passo carrabile cortile L. 2 milioni mese Tel 434 0021

AFFITTASI via Porpora corso Giulio Cesare locale commerciale vari usi fronte strada a piano libero mq 500. Tel. 256.772.

[illegible] uso negozio/ufficio mq 200 corso Unione (presso via Fiastella) fronte strada 4 vetrine L. 3 milioni mensili vendo seminterrato collegato mq 75. Fatto & Bertinetto 318 6555.

AFFITTO NEGOZIO
mq 180 a 3 lati e mq 70 completamente arredato corso Peschiera Vibert. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO
160 mq piazza Castello di mq 220 [illegible] mq 60, magazzino mq [illegible] Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
in Torino centro e semicentro in stabile signorili da 70 a 1000 mq. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO [illegible]
via di forte passaggio mq 640 piano terra piano/ammobiliato 1^ piano open space più archivio adatto [illegible] e qualsiasi. Agobbe Impresa 011 [illegible].

ALBERGO in Lanzo 30 camere mq 1200 con bar e ristorante vendesi muri e licenza Geom Campisi 0123 320.085.

ALPIGNO IMPRESA affitta capannone mq 1350 corrente ampio carraio Mestieri fronte strada Tel 986 8038

ALPIGNO IMPRESA vende negozio mq 135 magazzino mq 150 ampia vetrina corso Giulio Cesare Tel 986 8038

ALPIGNO IMPRESA vende ufficio showroom mq 130 punto luce vetrinetta indipendente 5 Savoia Tel 986 8038

A 15 km da Torino vicinanza aeroporto locale commerciale artigianale nuova costruzione 2000 mq con uffici. Tel. [illegible]

BARRIERA MILANO vendiamo muri negozio mq 80 volendo abbinati ad ampia licenza commerciale Tel. 512.842.

BASSI fabbricati capannoni [illegible] varie metrature via Monginevro [illegible] fronti Tel. 905 9665 ufficio

BASSO fabbricato libero Borgo Vittoria mq 280 con annessa casetta mq 230 adatta ad ufficio/abitazione più cortile con passo carraio in blocco L. 500 milioni Fatto & Bertinetto 761 2974

BASSO fabbricato libero mq 300 vetrine chiuse mq 450 cortile mq 1000 L. 380 milioni Le Grenier vende tel 447 5851

BELLISSIMO stabile centro paese 1^ cintura mq 1000 su 2 piani per attività commerciali vendo Tel 0337 210 [illegible]

BORGARO Torinese vendonsi fabbricati artigianali da mq 200 a mq 700 ottima posizione Tel Casanova 450 0456

BRUINO ampio locale commerciale uso laboratorio e ampio locale cortile uso magazzino in via di 2 piano con mansarda e giardino Sagor 903 4534

BRUINO vendesi locale industriale mq 400 più servizi uffici e cortile Bim Casa 908 6960

CAPANNONE
ottimo in strada del Francese di mq 700 oltre uffici di mq 300. Gabetti Impresa tel. 57.67.

[illegible] mq 300 ampio cortile impianti a [illegible] Helvetia [illegible]

CAPANNONE industriale Torino sud vicinanze tangenziale mq 2000 più palazzina uffici e servizi posizione ottimo vendesi. Tel. ore pasti 011 680.3382.

CAPANNONE
industriale [illegible] ferroviario mq 7000 cortile mq 3000 uffici mq 1000. Gabetti 885.800.

CAPANNONE mq 800 libero con recapito mercato L. 550 milioni La Grenier vende tel 447.5851

[illegible] mq [illegible] libero corso [illegible] con riscaldamento L. [illegible] milioni. La Grenier vende tel 447 5851

CAPANNONE nuovo in Alpignano vendo 700 mq palazzina uffici 300 mq ampio spazio manovra Helvetia Immobiliare 650.3103

CAPANNONI da L. 2000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a Tc Al Ch. Telefonare 0171 982.020 - 606 [illegible]

CASELLE immobile con destinazione commerciale di 800 mq su 2 piani posteggio interno [illegible] Grimaldi Cerè 920.2192.

CASETTA con annesso capannone 8 bay auto affitto cortile Centro Europa via [illegible] CST 780.9088 - 788 300

CINCHIANO con [illegible] capannoni uffici negozi affitto/acquisto Grimaldi SpA 505.917.

COMMERCIALE 437.4000 vende Villa Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione metrature varie.

CORSO Francia in signorile stabile libero angolare piano rialzato mq 116, magazzino sottostante mq 25 box L. 350 milioni permute mutuo. Tel. 597.2077.

CORSO Marconi via Battista basso fabbricato 70 mq con parcheggi vendo. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CORSO Massimo adiacenze vendo piano rialzato 125 mq uso [illegible] indipendente signorile Nazionale Immobiliare 650.3100.

CORSO Re Umberto ufficio mq 100 circa libero [illegible] d'epoca signorile [illegible] re 1^ piano Settima 812 6061

CORSO Turati affittasi uffici e magazzini con accesso carraio mq 130 circa [illegible] Tel. 545.981 - 512.589.

CORSO Tunisi affittasi ufficio 1^ piano mq 130. Telefonare ore ufficio al 546.981 - 612.566.

CROCETTA c.so De [illegible] muri negozio libero mq 52 più magazzino mq 19. 215 milioni. Studio Superga 434.3629.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto deposito magazzino vendo. Tel. 536.801.

EUROPA 599.844 liberi zona centro via Verdi presso Università muri negozio mq 80.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 Aurora ottimo reddito appartamento libero piano mq 340 completamente attualmente affitto ad albergo L. 380 milioni.

Filiali
Bertola Nizza (via Alassio) libero nuovo magazzino seminterrato mq 400 con cortile e servizi. Permute dirette, dilazioni di pagamento. Tel. 596.837.

Filiali
Lucento (via Vercelenga) libero palazzina uffici mq 400 con vetrine attrezzature servizi cortile. Adatto multiuso. Formula diretta leasing totale Tel. 596 837

Filiali
piazza Cattaneo buona posizione negozi e locali commerciali da 200 a 400 mq consegna luglio 92 Ampi parcheggi. Anche da investimento con alto reddito Formula diretta Dilazioni Tel. 596 837.

Filiali 504 200 S. Donato posizione commerciale fronte via con vetrine locale adatto negozio/ufficio mq 40 Mutuo totale

FURBATTO 540.900
ufficio panoramico uffici 2 piani più [illegible] mq 700 circa Torino Nord via Giordani.

FURBATTO 540.908 via [illegible] Industriale Settimo Torinese mq [illegible] più piazzale mq 3000 con zona uffici privati.

FURBATTO 540.908 vende capannone indipendente mq 930 h mt. 4,20 2 ingressi carrai adiacenze piazza Rebaudengo.

FURBATTO 540.908 vende muri negozio corso Regio fronte nuovo complesso residenziale mq 30 con vetrine.

FURBATTO 544.588 affitta negozio mq 180 via Maria Vittoria Carlo Alberto altro ufficio collegato mq 130 e 3 posti auto

FURBATTO 544.588
affitta prestigioso ufficio piazza Lagrange mq 540 soppalco 5 vani signorili L. 5 milioni + imposte.

HASTON & ASTON via S. Donato affittasi uffici 75 mq e magazzino 400 mq piano carraio posti auto Tel. 681.3660

IMPRESA VENDE
A 500 MT DA
PIAZZA STATUTO
in [illegible] palazzina
di 4 piani
UFFICI
DIREZIONALI
per 3200 mq totali
nella formula open space
[illegible] con microbar di vendita
con 100 posti auto
consegna prevista 1993
vendita anche frazionata
TRATTATIVE [illegible]
Scrivere: Publikompass 2400 - 10100 Torino

[illegible]
ottimo, magnifico libero prestigioso piano/piazza. Soffitto mq 310 e pavimento. Investimento [illegible].

IPI 561 7180 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature con vari ottimi magazzini Possibilità reddito.

IPI 561 7180 Richelmo vendiamo vetrata libero capannone industriale su 2 piani con uffici e servizi vari

IPI 561 7180 via Veglia 18 vendiamo muri negozi liberi a occupati di 50 mq [illegible] reddito possibilità di abbinamento

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE
affitta locale commerciale mq 400 più lunetta mq 500 posizione assolutamente interamente ristrutturato richiesta sola. Tel 486 332

ISTITUTO AMMOBILIARE MAGGIORANO
vende in Rivoli capannone mq [illegible] mq 1400 lavoro altezza ml 7 doppio ingresso uso industriale commerciale Tel. 486 332

ISTITUTO AMMOBILIARE MAGGIORANO
vende locale commerciale mq 300 ottima posizione 9 vetrine fronte corso recentemente ristrutturato richiesta equa offerta opportunità Tel 486 332

ISTITUTO AMMOBILIARE MAGGIORANO
vende locale commerciale mq 900 buona posizione completamente ristrutturato Tel 486 332

LIBERI muri negozio via commerciale centrale mq 80 grande vetrina L. 280 milioni Studio Grosso 611 236

LIBERO subito corso Grosseto box auto buone condizioni Telefonare al 561 16 00

LOCALE commerciale corso Giulio Cesare (via Reverdi) libero mq 110 su 2 piani L. 99 milioni Fatto & Bertinetto 318 6555

LOCALE commerciale mq totali 280 (via Matteotti) piano rialzato mq 200 seminterrato mq 80 soffitto a volta cortile privato mq 40 monoscocca. Gabetti 885.800

Locale mq 530 piano terra
tipo bocce fabbricato in cemento armato con muratura zona Torino est. Comodo autostrada Torino Milano.
2 pezzi [illegible]
vendo L. [illegible] milioni
Baldini Srl 597.049

LUCENTO via Donizetti vendesi muri negozio mq 80 adatto anche per laboratorio L. 95 milioni Tel Casanova 450 0456

MAGAZZINO libero seminterrato 240 mq corso Roma Moncalieri vende. Mec Case 546.439.

MAGAZZINO zona artigiana mq 1100 3 celle frigorifere ed una antiafrumidità cerate mq 900 vende. Tel 011 384.491.

MONCALIERI affitta capannone [illegible] mq con magazzino 400 mq e uffici attrezzati di mq 400 mq Helvetia Immobiliare 650 3103.

CAPANNONI da L. 2000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a Tc Al Ch. Telefonare 0171 982.020 - 606 [illegible]

CASELLE immobile con destinazione commerciale di 800 mq su 2 piani posteggio interno [illegible] Grimaldi Cerè 920.2192.

CASETTA con annesso capannone 8 bay auto affitto cortile Centro Europa via [illegible] CST 780.9088 - 788 300

CINCHIANO con [illegible] capannoni uffici negozi affitto/acquisto Grimaldi SpA 505.917.

COMMERCIALE 437.4000 vende Villa Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione metrature varie.

PALAZZINA con giardino (Fiat Mirafiori) mq 450 uso artigiano-commerciale o piccola industria mq 350 abitazione-uffici 3 box L. 880 milioni meno L. 300 milioni [illegible] Volendo permute o affittasi L. 8 [illegible] mensili Gabetti 885.800

PALAZZINA corso Orbassano lungo strada 400 mq uffici 300 mq magazzino ottima vetrinetta. Nazionale Immobiliare 561.2666.

PALAZZINA uffici bellissima mq 1700 con cortile corso Francia Venchi Unica vendesi [illegible] Tel. [illegible] ufficio.

PALAZZINA uffici liberi con parcheggi completo zona Nord ristrutt 1800 mq semiarredato cambio luminoso 1800 mq vendo Nazionale Immobiliare 561.2666.

PIEDIMONTE immobile industriale libero operativo fronte stadio Alpi 8000 mq varie attività più conti parcheggi servizi vendo. Nazionale Immobiliare 561.2666.

PRINCIPE Eugenio fronte corso 2 negozi liberi angolari cambio 150 mq vetrinati vendo Nazionale Immobiliare 561.2666.

[illegible] **RISPONILI** 555.398 vende libero zona Vanchiglia laboratorio mq 180 L. 135 milioni dilazioni sino 80%.

SCALENGHE vendesi libero capannone mq 700 circa con terreno mq 2200 circ. cat. GR 011 320.324 - 0121 322.799.

SPAI A Pianezza via Torino fronte strada affittasi capannone luminoso altezza 7 metri con palazzina uffici ampio parcheggio. Consegna estate '92 Tel. 812.7177.

SPAI a Moncenisio di Campagna via [illegible] Roma) affittasi capannone mq [illegible] adatto uso ufficio mq 350 Tel. 812 7177

SPAI C Borgaro vendesi libero complesso immobiliare fronte strada con parcheggio palazzina uffici su 3 piani. Annesso stabilimento indipendente 1000 mq luminoso 3 ingressi carrai adatti traffico tir Tel. 812 7177

SPAI D via S. Paolo vendesi libero negozio fronte strada con retro e servizi mq 40 circa Tel 812 7177

SPAI E via Mazzini vendesi muri negozio in ristrutturazione con finiture di pregio. Disponibili varie superfici Tel. 812 7177

S. PAOLO basso fabbricato libero mq 480 con ufficio e seminterrato mq 300 passo carraio Due Elle Immobiliare 434 5858.

SUPERMERCATO prima cintura 250 mq avviato ottimo giro immobile e attività vendo Nazionale Immobiliare 561.2666.

UFFICI affitto da mq 100 a 1000 in Torino varie zone Helvetia Immobiliare 650.3103

UFFICI
imprese private uffici posizione commercialissima semicentrale Torino [illegible] Tel. 011 561.1137.

VENDESI muri negozio zona commerciale Reiima (via Nizza) alto reddito. Tel mattino 650.3910 pomeriggio 434 0118.

VIA ROMA
ottima favorevole di mq 100 con retro 4 camere 2 bagni e terrazza. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ZONA Banca affitta magazzino mq 180 con ribalta uffici mq 70 seminterrato mq 45. Tel 773 5361

ZONA S. Donato affitta magazzino con ufficl mq 300 riscaldamento passo carraio. Tel 773.5361

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico, disposto trasferirsi breve lavoro Telefonare 011 567 6585.

AIUTO CUOCO pratico primi piatti corso lavoro presso ristorante albergo possibilità alloggio Tel 747 832

AIUTO pasticcere con esperienza verificabile offresi possibilmente in Torino. Tel ore serali al 819 3535

ARTISTA offresi per lavoro continuativo e serio disp. no camere no agenzie (avviamento mezzo proprio) Tel 304 045

CUOCO offresi come aiuto cuoco, aiuto cuoco Telefonare 278 443

COLLABORATRICE domestica ad ore e giornate offresi anche assistenza anziani, esperienza, referenze Tel 698 3537

CUOCO 27enne offresi ovunque purché con alloggio 4 anni esperienza. Telefonare 056 245 832

CUOCO 37enne esperienza 20ennale offresi solo hotel o ristorante buon livello Tel 011 521 4088

DOMESTICO referenziato offresi ore pomeridiane pulizie serali, servizio livello, anche saltuariamente Tel 220 1715

GIUSTYBOCINTA 5^ livello esperienza decennale su bordo macchine a cablaggio in genere deposito trasferte, offresi a ditta disp. piccola/media industria passaggio diretto. Tel dopo le 15.30 al 801 0437

LAVAPIATTI 21enne cerca lavoro presso ristorante pizzeria zona libero subito. Tel 747 832

LAVAPIATTI 30enne offresi, pratico cucina, pratica addetto aiuto 6.30 - 22 Tel. 0181 401 564 Ubodi

RAGAZZA 25enne referenze offresi per pulizia uffici gradevole zona Centro - Di Turin Tel 434 4321 ore pasti

SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani, materna serali. Telefonare 218 8077

SIGNORE diplomato, pluriennale esperienza maturata nel settore delle materie plastiche offresi Tel ore pasti 842.1018

SIGNORE cerca fine, affidabile, automunito offresi come dama di compagnia a persone autosufficienze Scrivere Publikompass 6838 - 10100 Torino

commessi, baristi

FRATELLI Pianni cercano lavoro giapponese barista camerieri sala. Telefonare 011 788 544

SIGNORE offresi commesse anche part-time, alimentari, 9 anni esperienza. Passaggio diretto Tel 888 076 dopo 20.30

impiegati

DIPLOMATA porta aziendale specializzata in contabilità, paghe-contributi e terminale E.D.P., esperienza lavorativa biennale presso società finanziaria ed immobiliare, fatturazione e contatto clienti cerca impiego presso sede zona Tel 411 3048

DIPLOMATA 27 anni esperta ufficio, contabilità conoscenza inglese, uso computer, dizione, passeggio diretto Telefonare ore ufficio 0123 27 200 ufficio 308 9583

DIPLOMATO 24enne esperienza marketing e vendita nel settore servizi offresi settore commerciale contatti con pubblico forte motivazione max serietà Scrivere Publikompass 7328 10100 Torino

ECONOMA COMMERCIO laureato pari vot universitá Torino 29 anni buona conoscenza informatica PC bene inglese francese parlati scritti esperienza ambito bancario offresi subito Scrivere Publikompass 5233 10100 Torino

EXECUTIVE commerciale esperto in organizzazione e marketing si propone ad a.p.a. per trovare soluzione e garantire risultati Scrivere Publikompass 7327 - 10100 Torino

GRAFICA pubblicitaria neodiplomata offresi Telefonare 884.578

IMPIEGATA diplomata di ragioneria presso ITCS Duchino Italia, con esperienza cerca impiego scopo miglioramento Passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6011 10100 Torino

LAUREATA russo-inglese stages all'estero esperienza annuale impiegatizio settore commerciale, conoscenza PC, offresi Tel 415.3772

LAUREATO in [illegible]matica libero [illegible] cerca lavoro [illegible] pista Tel 318.0037

NEOLAUREATO in Economia e Commercio, con esperienza triennale, scarsa proposta, anche di piccola impresa, esclusa vendita prodotti finanziari. Disposto anche al trasferimento per proposte particolarmente interessanti Tel 325 119

RAGIONIERA cerca lavoro come segretaria anche part time Telefonare 377 668.

RAGIONIERA venticinque cerca primo impiego zona sede data anche corredo di formazione Tel 011 434 0190

VENTUNENNE diplomata cerca lavoro presso sede data ad ufficio, anche part-time Tel 011 608 4609.

tecnici

PERITO elettrotecnico venticinquenne esperienza in sistemi Cad-Cam offresi ad azienda con interesse in Spagna per eventuale trasferimento, conoscenza lingua. Telefonare dopo ore 19 al 334 304.

7 [illegible] Lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini

APPRIAMO confezione biglietteria avanscoperta guardagno elevati. Scrivere [illegible] Principe Eugenio 42, 00185 Roma.

AZIENDA per sede di

Dagli archivi dell'Interpol la verità sugli uomini più spietati e inafferrabili

Due italiani nel gotha del crimine

Sono i boss mafiosi Riina e Salvatore Greco

SONO dieci. Le informazioni sul loro conto viaggiano sulla linea rossa: hanno la preminenza assoluta. Quando viene avvistato uno, si mette in moto una [illegible] di 007 disposta a tutto. Ma i criminali schedati dall'Interpol come «i più pericolosi del mondo» non corrispondo a quelli che hanno occupato tanto spazio, negli ultimi anni, sui giornali. Spesso vivono nell'ombra, consumano i loro crimini nella più totale «discrezione». Sono però i veri «nemici numero [illegible] dell'umanità», uomini che [illegible] stati pericolosi e che continuano ad esserlo.

Il settimanale inglese «The Observer» pubblica sul numero in edicola oggi i nomi usciti dagli archivi dell'Interpol: due sono mafiosi (Salvatore Riina e Salvatore Greco), due terroristi (Ilich Ramirez-Sanchez - Carlos - e Luis Rosado), tre truffatori-commercianti di morte (Francis Edward Terpil, Tomas J. Billman e Izchak Schwarz), uno trafficante di droga (Yasar Avni Musulilulu) e un criminale nazista (Alois Brunner). Ma schedarli in base ai loro specifici crimini è quasi impossibile: la loro attività [illegible] talmente diversificate da sovrapporsi. Tra questi nomi, sorprendentemente non compare il super-terrorista [illegible] Nidal, semplicemente perché [illegible] polizia al mondo si è mai presa la briga di schedarlo come criminale. E [illegible] non appartengono alla lista nemmeno Ahmed Jibril, probabile mente dell'attentato di Lockerbie, e Abimael Guzman, leader di Sendero Luminoso.

Molti criminali famosi non rientrano nell'elenco soltanto perché le polizie locali non hanno ritenuto necessario mettere in moto l'Interpol, probabilmente presumendo che il delinquente [illegible] abbia [illegible] varcato i confini. Altri, per il fatto che l'Interpol [illegible] può, per statuto, impegnarsi nella ricerca di p[illegible] che hanno a carico anche crimini di natura politica.

Da una prima analisi [illegible] commessi e dei Passi interessati, e[illegible] che le due nazioni più coinvolte sono gli Stati Uniti e l'Italia, anche questo è un importante indice del tasso di malavita nel nostro Paese.

A ben vedere, i «terribili dieci» hanno molte caratteristiche in comune: beffano le polizie di [illegible] mondo; sono al servizio di chi paga meglio; recidivi, per natura, e volte si mascherano dietro grandi ideali. Una [illegible] sembra certa: hanno amici in alto loco che, al momento giusto, [illegible] agevolare il loro spirito da camaleonte. E quando [illegible] riescono a fare da soli, sanno [illegible] giusta merce di scambio per garantirsi losche coperture da parte dei servizi segreti di mezzo mondo.

LONDRA. Come fantasmi svaniscono all'alba dopo il delitto. I loro curriculum sembrano più fantasiosi della trama di un libro. Ma è tutta verità.

CARLOS

Professione terrorista

«Sciacallo», il nome in codice negli uffici dell'Interpol. «Compagno Carlos», per chi ha sciocc amente pensato che fosse il nuovo Che Guevara. All'anagrafe risulta [illegible] Ilich Ramirez-Sanchez, figlio [illegible] miliardario stalinista che lo vide venire alla luce il 12 ottobre del 1949 a Caracas. A 17 anni fu mandato all'Avana, dove [illegible] Castro teneva un training per futuri terroristi. Qualche tempo dopo era a Mosca, all'Università Patrice Lumumba, grande scuola per guerriglieri.

Ha firmato decine e decine di attentati, tra i più spettacolari. La [illegible] ombra calò anche su Monaco, nel '72: massacro degli atleti israeliani. Su Entebbe, '75: dirottamento che culminò con il blitz delle teste di cuoio israeliane. Ha attentato alla vita di Saddam Hussein per conto della Siria, per passare al soldo di Baghdad durante la guerra [illegible] Golfo. Firma gli omicidi [illegible] una pallottola in fronte. Si serve di giovani d[illegible] le affascina, se ne servè, le butta. Pare abbia sposato, di recente, la terrorista tedesca Magdalena Kopp.

FRANCIS TERPIL

Al soldo di Gheddafi

Il suo mito: Adolf Hitler. Profilo nui dossier dell'Interpol: «E' l'uomo più pericoloso del mondo». Cinquantadue anni, training presso la Cia, nel '71 s'è messo in affari. E' trafficante d'armi e assassino. E' [illegible] il miglior fornitore di Gheddafi, Idi Amin Dada, Yasser Arafat. Assolda mercenari, addestra torturatori, pianifica attentati. Dice di avere [illegible] [illegible] filmografia che sintetizza con una frase: «Nei primi anni della mia vita ho imparato che un dollaro messo nella mano giusta sa fare cose meravigliose».

ALOIS BRUNNER

Una vita per Hitler

Specialità: «Umiliare gli uomini destinati alla morte». Ha mandato alla camera a gas oltre 100 mila ebrei, razziandone in Austria, Cecoslovacchia, Francia e Grecia. Spedì in campo di concentramento anche 200 orfani parigini. E' [illegible] nel '12, in Austria. Quand'era capo della Gestapo in Grecia si [illegible] fatto [illegible] struire una bellissima villa con sala di tortura [illegible] negli scantinati. Lì, amava divertirsi accarezzando le vittime [illegible] ferri roventi. Qualche anno fa ha fatto sapere di essere pronto a rifare tutto. Dopo la caduta del Terzo Reich è passato al servizio della polizia segreta egiziana e poi siriana. Ha un hobby: alleva con amore i conigli.

SALVATORE [illegible]

Il boss della droga

Una carriera iniziata trent'anni fa al seguito di Luciano Liggio. Dei primi Anni Settanta è un boss, da quando ha assunto il controllo di un'ampia rete di importazione e smercio di eroina. Si stima che il suo giro d'affari gli renda oltre un miliardo l'anno. Per i mafiosi, è mitica la [illegible] capacità di non farsi arrestare pur continuando a dare ordini nella sua terra, la Sicilia, dove è nato nel 1930. E' accusato di essere il mandante di [illegible] dozzina di omicidi, tra cui quello del giudice Pietro Scaglione.

TOM BILLMAN

Il grande truffatore

Fino al 1985 era un distinto uo[illegible] d'affari, benemerito addirittura. Raccoglieva risparmio pubblico attraverso la sua Community Saving & Loan. Una delle tante società che prolif[illegible] in quegli anni negli Usa ma anche in Italia. Quando scoprirono che il denaro fluiva direttamente [illegible] un suo conto aperto in Svizzera era troppo tardi. Aveva già lasciato la moglie e i tre figli per prendere il volo in compagnia della sua giovane [illegible] danese. In America, scoprirono che ne aveva combinate [illegible] tutti i colori. L'Interpol [illegible] ha inserito nella top ten dei ricercati perché la sua [illegible]tà è fallita ma lui il vizio non l'ha perso: pare circoli per il mondo usando falsi [illegible] spacciandosi, di volta in volta, per banchiere, finanziere, consulente economico o commerciante di pietre preziose.

IZCHAK SCHWARZ

Il Lupin di Tel Aviv

Un enigma. Pare che le autorità italiane conservino gelosamente il suo dossier. Israeliano, è ricercato per «furto aggravato», e se f[illegible] solo per questo non si capirebbe la sua inclusione nella top ten a fianco [illegible] Brunner o Carlos. Si sa solo che ruba rari codici e gioielli ebraici per rivenderseli negli Stati Uniti. Tra i suoi colpi non avvolti dal segreto, un furto alla biblioteca Palatina di Parma a quello ai danni della sinagoga di Livorno.

[illegible]

Il suo [illegible] fa tremare

Centosessanta attentati, decine di estorsioni, un'infinità di rapine a mano armata. Il [illegible] in nome di un fantomatico gruppo separatista portoricano che opera negli Usa. Quarantun anni, il suo nome ha fatto tremare New York e Chicago. Ora il [illegible] gruppo è stato decimato, ma l'Interpol lo giudica un [illegible] «estremamente pericoloso», capace di riorganizzare una gang della morte.

MUSULILULU

La pista turca

Ha mille nomi. E' ricercato dalle polizie di Turchia, Italia e Svizzera. Turco, commercia in armi ed eroina. Figura chiave nelle indagini sulla «Pizza connection», [illegible] sia sfuggito a numerosi arresti grazie alle sue amicizie altolocate. Il [illegible] [illegible] apparso anche nello scandalo [illegible] ha travolto qualche anno fa il marito del ministro della Giustizia elvetico Elizabeth Kopp. Ha lavorato per i servizi segreti di Bulgaria e Grecia.

RODRIGUEZ-RENCHI

Misteriosi raggiri

Altro mistero: costaricano, ha vissuto in California e ha avuto traffici con Madrid. Ufficialmente sembra ricercato per «intercettazioni postali». La Spagna n[illegible] va oltre nelle informazioni, [illegible] pare abbia organizzato maxi-truffe con un'abilità tale da farlo classificare co[illegible]: «Criminale molto pericoloso».

SALVATORE GRECO

La volpe in trappola

Rientrava nella top ten fino a quando, qualche mese fa, si è costituito per motivi di salute. «Il senatore», [illegible] lo chiamavano a Palermo, ha sempre vissuto all'ombra [illegible] fratello Michele, «il papa». Era considera[illegible] l'ambasciatore di C[illegible] nostra negli Usa. Sul suo [illegible] pendono numerose [illegible] da associazione di stampo mafioso, a traffico di droga e armi, a numerosi assassinii.

Pier Luigi Vercesi

Sopra, Salvatore Greco, detto «il senatore», e, a destra, il boss Totò Riina, ricercato per essere il mandante di numerosi omicidi

Il peggior [illegible] dell'umanità è un trafficante che armò Gheddafi

Abu Nidal: nessuna polizia al mondo l'ha mai definito «criminale»

Carlos, il più pericoloso terrorista del mondo. Firma i suoi omicidi con una pallottola in fronte

A fianco: il boia nazista Alois Brunner

ECONOMICI

Rappresentanti

PER Italia [illegible] selezioniamo [illegible] rappresentanti in regione Valle d'Aosta e Liguria con buone capacità di pubblic relation per programmare lo sviluppo E' necessaria la disponibilità immediata. Chiediamo buona volontà attività e creatività, entrando in una nuova attività presentata nel 1992. Guadagno L. 2/5 milioni mensili. Concreta possibilità di carriera. Tempo pieno e part time. Telefonare per appuntamento lunedì 18 e martedì 19 c.m. 9.30/12.30 e 16/19 allo 0521 620.312 e 9.30/12.30 allo 0461 825.295.

PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario, ricerca e seleziona per ampliamento del settore vendite, ambosessi massimo ventenni per la provincia di Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli da avviare alla carriera di agenti pubblicitari. Richiedesi: volontà, dinamismo, auto propria, provenienza dal settore vendite Offresi acconti mensili, alte provvigioni, premi, inquadramento di legge. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 011 669.1168.

SOCIETA' ricerca agenti rappresentanti inseriti nel settori: studi architettura, imprese edili, serramentisti, ferramenta, negozio arredamento, tendaggi. Rivolgersi Cbl Tende [illegible] Inglesi 250 - Sanremo. Tel 0184 536 415.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE lunga esperienza d'ufficio, marketing, metodi, strategie e dipendenti elaborati con PC-IBM-AEC esamina seria proposta di lavoro Tel 839 294.

ABBINE, esterna fducia, automunito effettuasi come accompagnatrice, auttista anche lunghi tratti, 100mila ora Tel. 218.8084 ore 10/12 da martedì a venerdì.

11 Baby sitter

[illegible]

BABY SITTER diplomata con referenze ed esperienza offresi Tel 889.3527.

15 Autovetture

AUTOCROCETTA offre Bmw 750 i, blu metallizzato, anno 1988, perfetto, full optionals, due anni garanzia ufficiale, 90 chilometri km Tel 505 858.

BEPI KOELLIKER concessionaria autoutilitarie vende. Peugeot Wagon TD 8E '88, Mercedes 300 CD '84 con garanzia. Via Monginevro 282 Tel 770 9684.

BMW 320 i cabrio '89 nero interno pelle vende in garanzia Concessionaria RS Porsche corso Bramante 14 Torino. Tel. 318 4884.

BMW 520 i '88 grigio met. interno pelle climatizzatore vende in garanzia Concessionaria RS Porsche corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884.

MOTOCARAVAN vendesi vero affare febbraio 91 km 11.500, con veranda, portabici 3 posti, impianto tv, 6 posti letto, con idroguida. Se interessati tel 0873 949.157 - 234 424.

OCCASIONI Free Time del mese: Cherokee Limited 4.0 L 90 full optionals fatturabile Cherokee 5p TD aria condizionata 87 rosso Cherokee 5p TD 88 blu met. Jeep CJ7 5.0L Laredo 4 marce full optionel. Espace TDX 89 met. Espace TDX 88 met. R 19 2 volumi 16v iniezione 11/90 bianco Peugeot 205 CTI Cabrio 87 bianco Thema TD 11/88 grigio scuro metallizzato aria condizionata. Alfa 75 2.0 L Twin Spark 88 full optionel Tutte le auto sono coperte da garanzia oro Renault 12 mesi, permuta, finanziamenti agevolati, leasing Concessionaria Renault Bebo Car Collegno tel 405.4422 Aperto anche al sabato.

VOLVO SW Polar '90 rosso vende in garanzia Concessionaria RS Porsche corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884.

964 Turbo '89 full optionel blu metallizzato 60 mila km L. 37 milioni aziende vende. Telefonare ufficio 901.6914.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546 095.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa Tel. 650.92.04.

A. ACQUISTO da privato zona precollinare appartamento in palazzina 3/4 camere servizi. Tel. 840.8807.

ADDRAMO urgentemente bisogno di un alloggio libero di 1 camera cucina pagamento contanti Tel. 366.3926.

ACQUISTASI alloggi signorili per funzionari banca trasferendi per apertura nuove filiali Tel. 537.010.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840.

ACQUISTASI urgentemente roghi dicembre signorile salone 4 camere cucina servizi box. Risparmiocasa 521 41.93.

ACQUISTO alloggio/o camera cucina o bilocale qualunque zona atto dicembre '91 pagamento immediato Tel. 437 4248.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel. 519 360.

ACQUISTO alloggio balconcino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 537 726.

ACQUISTO ALLOGGI
per esternazione propri inquilini società acquista alloggi liberi di 2/3/4 vani e servizi in stabili anche senza ascensore, [illegible] centrali e semicentrali. Pagamento immediato Tel. 561 3535.

ACQUISTO [illegible] privato in Torino o 1° [illegible] 4 camere [illegible] cucinino bagno in contanti Tel. [illegible].

ACQUISTO in [illegible] Centro o semicentro appartam[illegible] [illegible] 4 camere [illegible] abitazione Tel. [illegible].

APP[illegible] massimo 200 mq anche occupato purchè zona di pregio, acquistasi Tel. 891.908.

ANTIQUARIO acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento contanti Tel. 591.335.

CERCO prima cintura appartamento 2/3 vani possibilmente recente indipendente libero primavera '92. Tel. 532 408.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel. 518.075.

DIRIGENTE acquista [illegible] alloggio 1/2 [illegible] 508.743.

DIRIGENTE di [illegible] acquisterebbe investimento in Torino acquista alloggio 2/3 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 546.536.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere e servizi rapida definizione. Tel. 513.834. Ore ufficio.

FUNZIONARIO acquista 2 camere cucina o tinello presso corsi URSS/Agnelli/Cosenza/Tazzoli. Tel. 796.706.

GEOMETRA cerca casetta villetta rustici [illegible] 30 dintorni massimo 30 km da Torino valutazione gratuita. Tel. 473.0116.

INTERCASE acquista appartamento 150/150 mq anche occupato purchè zo[illegible] Tel. 506.646.

[illegible]O acquista in contanti solo 5a privato salone 2 camere cucina servizi buona posizione. Tel. ore ufficio 548.449.

MONOCAMERA [illegible] servizio interno o alloggetto libero acquisto in Torino contanti. Tel. 481 114.

[illegible] 2 [illegible] L. 160 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca in Torino Nord camera tinello e cucina massimo L. 130 milioni [illegible] garantite.

[illegible]ALCASE 545.180 ricerca in Vanchiglia Precollina 2 camere cucina massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca in zona Francia 3/4 vani e servizi massimo L. 210 milioni vendita garantita.

PRIVATA acquista libero in Torino o prima cintura camere [illegible] o 1 camera. Tel. pasti 329.90.22.

PRIVATO acquista alloggio 80/100 mq libero entro 6 mesi Parella o S. Rita in bella casa Tel. [illegible] 3194 ore [illegible].

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 540.7437 - 538.722 negozio.

PROFESSIONISTA cerca in zona prestigiosa doppi ingressi salone 4 camere cucina 2/3 bagni box Tel. [illegible].

PROBLEMI sposi acquistano [illegible] privato bilocale di 70/80 mq 4° Torino comodo Centro Tel. ore pasti 385.6497.

RICERCA [illegible] Rita Montalcini libero [illegible] camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili 655.359.

RICERCA zona Parella Campidoglio libero 2/3 camere cucina bagni pagamento contanti Sabatelli Immobili 655.359.

RICERCHIAMO
in zona centro Crocetta collina appartamento libero di salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti 67.67.

[illegible]ETA' per [illegible] ricerca in Torino stabile in blocco anche interamente occupato Tel. 500.346 - 500.200.

STUDIO Geometra [illegible] cerca alloggio [illegible] mq 150/200/250 zona [illegible] Vittorio. Tel. 535.601.

TAY[illegible] acquista appartamenti in Torino pagamento in contanti. Tel. [illegible].

VENDITA [illegible]
in [illegible] ora puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 67.67.

Vendite alloggi

A.A. [illegible] 513.915 via Lamarmora [illegible] grande salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi stabile signorile.

A.A. CENTRALISSIMO libero piano 4°, 5 vani doppi servizi. Telefonare all'812.76.58.

A.A. MEDIT '90 libero corso Brunelleschi luminoso 3 ampie camere cucina servizio L. 285 milioni Tel. 587.834.

A.A. MEDIT '90 libero Crocetta corso Turati recente 4° piano 3 camere cucina servizi L. 265 milioni Tel. 506.449.

A.A. MEDIT '90 libero presso piazza Chironi 2 camere tinello cucinino box auto L. 145 milioni. Tel. 504.617.

A. CIT TURIN (via Cavalli) libero ultimo piano signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box Grimaldi 505.917.

A. CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cameretta tripli servizi doppi ingressi Grimaldi 505.917.

A. CORSO Massimo d'Azeglio (via Bertola) recente salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio ingresso Grimaldi 505.917.

A. CORSO Orbassano soggiorno libero sala ingresso living 2 camere tinello bagno ottima condizioni Canuto 405.0006.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Umbria mq appartamento camera cucinotta servizi sufficienti 17 milioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Montecuccoli soleggiato piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 adiacenze S. Mauro signorile salone 2 camere cucina doppi servizi giardino box mutuo.

A. IL PORTICO adiacente corso Giulio Cesare libero ristrutturato 3 camere cucina bagno mutuo Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libera Borgata Rosa porzione di casetta con giardino condominiale mutuo permesso Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente piazza Statuto ingresso soggiorno angolo cottura camera a bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Michelino in palazzina ingresso salotto camera tinello cucinino bagno mutuo Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero recente Volpiano ingresso camera tinello cucinino bagno box auto affare Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Calvi ingresso 2 camere cucina servizio parzialmente da ristrutturare mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. Mauro liberi signorili stessa casa appartamenti di varie metrature mutuo permesso. Tel. 835.544.

A. LUCENTO (via Sansovino) ampia camera tinello cucinino bagno signorile L. 115 milioni 9° piano. Medim 650.9051.

A. MADONNA Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo prezzo interessante Nordedil 561 2780.

A. MOLINETTE (via Ormea) residence Galassia monolocale arredato bagno zona cottura pertinenza. Medim 650.9051.

A. MICHELINO (via Torino) calmo 3 camere cucina bagno terrno autonomi luminoso L. 200 milioni. Medim 650.9051.

A. PASTORE libero corso Giulio Cesare casetta nuova con 85 mq di alloggio e 180 mq di laboratorio Tel. 434.00.21.

A. PASTORE libero corso Grosseto signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 L. 278 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero Moncalieri recente 2 camere tinello cucinotto servizi ottimo mq 90 L. 198 milioni Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero via Nizza ottimi 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 138 milioni Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Carducci vuoto del 1971 soleggiato 2 camere tinello cucinino L. 335 milioni Tel. 517.591.

A. VIA De Sanctis ingresso 3 camere tinello servizi piano alto panoramico stabile signorile. Nordedil 561.2760.

A. VIA Servais in signorile palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 volendo box L. 365 milioni. Abitat 749.3535.

A. VILLE IN MICHELINO
bilocali e trilocali in costruzione zona residenziale prezzi ottimi fino 4% mutui permessi. Tel. 620.560.

AFFARE & FINANZIARE 561.11.18 libero via Tripoli (S. Rita) 2 camere cucina bagno senza ascensore mutuo.

AFFARE & FINANZIARE 561.11.18 libero via Val della Torre spazioso camera cucina bagno ascensore mutuo permesso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino [illegible] decoroso pagamento in contanti. Tel. 548.868.

ADATTO appal finamente ristrutturato e arredato ingresso cucina living [illegible] gno lavanderia Tel. 386.8405.

ADIACENTE corso Belgio libera inverno corte piano unico cassetta di mq 80 buone condizioni con porzione di corte possibilità mutuo Tel. 542.797.

ADIACENTE corso Grosseto casa indipendente di mq 150 abitativi con corte giardino termo autonomo. Tel. 308 66 09.

ADIACENTE corso Montecuccolo libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto L. 180 milioni. Tel. 587.834.

ADIACENTE corso Novara libero ristrutu[illegible] termo [illegible] cucina bagno L. 68 milioni. Tel. 806.369.

ADIACENTE corso Peschiera libero all'ultimo 3° piano con ascensore 120 mq. Tel. 546 [illegible].

ADIACENTE corso [illegible] libero due [illegible] mare soggiorno cucinotta bagno cantina. Telefonare 942.7157.

[illegible]ENTE corso Siracusa (via Mombasiglio) libero ingresso 2 [illegible] cucina servizi L. 170 milioni Emmebi 349.6883.

ADIACENTE corso Vercelli casetta soggiorno camera tinello cucinino bagno cantina. Mediocase Gruppo 388.183 - 385.9070.

ADIACENTE Guido Reni 3 camere cucina doppi servizi autonomissa, libero Tel. 0121 322.641 ore ufficio.

ADIACENTE piazza Bernini bella casa d'epoca 5° piano mq 80 ristrutturato libero Cipriano 329 0003.

ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 370 milioni mutuo dilazioni Tel. 942.3867.

ADIACENTE piazza Massaua libero dicembre 92 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 542 488 Studio Tecnico.

ADIACENTE piazza Pitagora ottimo stabile 2 camere tinello servizi eventuale box auto. Nordedil 561 2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno il tutto ristrutturato mutuo. N[illegible] 561.2760.

ADIACENTE piazza Statuto libero ottime condizioni riscaldamento autonomo mq 100 possibilità mutuo Tel. 542.797.

ADIACENTE Vanchiglia corso Brescia soggiorno 2 camere cucina recente costruzione 1° piano Tel. 0121 322.641.

ADIACENTE via Cigna libero panoramico da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 95 milioni Tel. 836.369.

ADIACENTE via Garibaldi libero ristrutturato monolocale con angolo cottura bagno e soppalco Tel. 687.834.

ADIACENTE via Gorizia libero ottimo stabile ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno Nordedil 561 2760.

ADIACENZE corso Stati Uniti ristrutturato a nuovo 3 camere tinello cucinino doppi servizi termo autonomo. Tel. 534.830.

(continua)

Martelli chiede l'estradizione al governo francese

Zaza ha pagato la libertà [illegible] è ricercato per omicidio

NAPOLI. «Cuore matto», Michele Zaza, potentissimo capo della camorra napoletana, ce l'ha fatta ancora una volta: ha lasciato l'altro ieri sera il carcere di Marsiglia, dopo che i giudici gli hanno concesso [illegible] provvisoria per «gravi motivi di salute». La scarcerazione gli è costata una cauzione di 220 milioni: spiccioli per [illegible] lui, ritenuto [illegible] trafficante internazionale di droga, diamanti e sigarette in combutta con [illegible] No[illegible]. [illegible] da [illegible] ore in [illegible] villa a Haute-de-Vaugrenier, sorvegliato a vista [illegible] polizia. Il timore di una fuga improvvisa del boss, però, non ha indotto i giudici francesi a rifiutare la richiesta di scarcerazione avanzata dagli avvocati. Il provvedimento ha destato molte perplessità tra gli investigatori napoletani che, appena appresa la notizia, hanno chiesto [illegible] accelerato l'iter delle pratiche per la richiesta [illegible] estradizione [illegible] camorrista, accusato di duplice omicidio dal tribunale.

Per la legge francese Michele Zaza è poco più che un delinquente di mezza tacca. Arrestato per contrabbando di sigarette e tentativo di corruzione di un doganiere, è [illegible] infatti condannato il [illegible] luglio a soli 3 anni di carcere. Eppure [illegible] polizie di tutto il [illegible]o lo segnalano [illegible] un potente e ricco narco-trafficante, proprietario [illegible] [illegible] gran quantità di immobili. Gli «007» italiani darebbero qualsiasi [illegible] pur di farlo tornare in patria, dove ha già subito 13 condanne per associazione mafiosa e altri gravi reati. L'ultimo ordine di custodia cautelare è stato emesso il 10 luglio [illegible] dal giudice per le indagini preliminari del tribunale [illegible] Napoli, Bruno D'Urso. L'accusa è di duplice omicidio. Ora Martelli ha chiesto alla polizia francese di estendere in campo internazionale il mandato di cattura. [f. mil.]

Lei sfidò Maradona

In un incidente morto il marito della Sinagra

NAPOLI. Si [illegible] svolti ieri i funerali di Giuseppe Lamantia, 28 anni, il marito [illegible] Cristiana Sinagra, [illegible] donna che [illegible] di aver [illegible] un figlio, Diego Armando junior, da una relazione con il calciatore Diego Maradona. Giuseppe Lamantia è morto in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Napoli-Bari, all'uscita [illegible] galleria di Montaforte Irpino. L'uomo era alla guida [illegible] un'auto che [illegible] è scontrata con [illegible] autotreno. Giuseppe Lamantia aveva sposato [illegible] anni fa a Napoli Cristiana Sinagra [illegible] dalla loro unione era [illegible] lo scorso anno un bambino, Francesco. Per evitare che il clamore sul caso della presunta paternità di Maradona (l'ultima udienza è fissata per il 4 dicembre) pot[illegible] turbare Diego Armando junior, che il 20 settembre scorso ha compiuto 5 anni, la Sinagra si era trasferita recentemente a Cercola, a venti chilometri da Napoli. [Ansa]

Il sindaco denuncia

«La mafia d[illegible]tro il municipio di Catania»

CATANIA. La mafia è dentro il Comune. Più volte l'allarme [illegible] stato lanciato, negli [illegible] scorsi. Ci avevano pensato diversi sindaci [illegible] passate amministrazioni. Molti consiglieri lo avevano detto chiaramente; [illegible] state le inchieste della magistratura, consiglieri finiti in galera. E poi, è venuto il momento di Giuseppe Azzaro. L'ex vicepresidente della Camera, dc, attuale sindaco dimissionario, anche lui alla carica: «In Comune ci sono elementi che fanno ritenere possibili irregolarità e infiltrazioni», ha detto. E di più non ha voluto aggiungere: «Non mi presto al giochetto dei nomi - tiene a precisare -, non spetta a [illegible] dire chi e come. Anzi, la considero una provocazione. Quello che avevo da [illegible] l'ho già detto alla Commissione antimafia». L'ultima visita dell'antimafia a Catania risale all'estate scorsa. L'esito [illegible] colloquio [illegible] Azzaro resta segreto. [f. al.]

Caso Curto, rissa

Il psi a Orlando «Accuse per scopi elettorali»

PALERMO. Ancora polemiche sul [illegible] Curto, ucciso la settimana scorsa. Leoluca Orlando, in una lettera a Craxi aveva [illegible] che è ridicolo stare a discutere [illegible] la lettera della commissione antimafia è arrivata il [illegible] 24 e il 25 settembre e [illegible] ad [illegible] sere informato dei rapporti tra esponenti del partito e mafiosi fosse lei, il vice o il segretario regionale».

Replica il psi, che denuncia «i sempre più farsennati tentativi di fare della lotta alla mafia uno [illegible]mento partigiano da utilizz[illegible] in modo spregiudicato a fini elettorali». Burrasca anche all'interno della commissione regionale antimafia. Il deputato di Rifondazione Pietro Mac[illegible] ha scritto [illegible] presidente dell'Ars comunicandogli [illegible] non parteciperà alle riunioni dell'organismo parlamentare fino a quando non sarà chiarita la posizione degli onorevoli Granata e Bianco. [a. r.]

ALBERTO CERUTTI

LE GENERALI RICEVONO PROBLEMI E RESTITUISCONO SOLUZIONI.

PER ESEMPIO:

Gesav è la risposta assicurativa ai tuoi problemi di sicurezza attuali e futuri. Flessibilità, ampiezza e solidità sono i punti di forza dei programmi Gesav, oggi disponibili anche nelle principali valute estere ed in Ecu.

Ricchi di opportunità, varianti ed opzioni, questi programmi si adattano perfettamente alle situazioni individuali ed alle specifiche esigenze di sicurezza presenti e future: a età e situazioni diverse Gesav dà risposte diverse e personalizzate.

Ricevere problemi restituendo soluzioni su misura, richiede grande esperienza. Lo fanno, da 160 anni, le Generali, la più grande compagnia di assicurazioni in Italia ed una tra le prime in Europa. C'è una soluzione a misura anche per te: la darà l'agente delle Generali con la consueta cordialità, cortesia, chiarezza e con tutta l'affidabilità del nome Generali.

SICUREZZA SU MISURA. PER TE, PER LA TUA CASA, PER IL TUO REDDITO.

GENERALI
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

Intervista alla sorella di Dirk Hamer: «Per l'erede dei Savoia il processo è già una condanna»

«Il mio dolore sconfiggerà il principe»

«In aula [illegible] ha avuto il coraggio di guardarmi negli occhi»
«Maria Josè mi ha scritto: sono dispiaciuta d'avere un figlio così»

«Perché Cossiga lo difende?» Vittorio Emanuele lascia l'albergo e si rifugia in una casa privata

Sopra Birgit Hamer in una fase del dibattimento a Parigi contro Vittorio Emanuele di Savoia (nel riquadro). La ragazza è sicura che il principe sarà condannato: «Il processo è regolare. Mi fa pena suo figlio, quando diventerà adulto capirà la verità»

Birgit in una immagine di qualche anno fa, quando faceva l'attrice ed era stata Miss Germania

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'avversario più deciso del principe-imputato, l'accusatore implacabile, il nemico è [illegible] ragazza di [illegible] anni, bionda, alta, elegante, il volto segnato da sottili rughe di dolore. Lo è stata [illegible] aula e lo è anche ora. «Sì, da quella notte la mia [illegible] è cambiata».

Birgit Hamer ha la voce chiara e lo sguardo limpido ma gli occhi diventano lucidi quando parla del fratello Dirk, ucciso da [illegible] colpo vagante tredici anni fa all'isola di Cavallo. Per quella morte Vittorio Emanuele di Savoia [illegible] alla sbarra.

Birgit parla in casa dell'avvocato che la rappresenta in aula, Sabine Paugan, [illegible] ospite in quell'appartamento di boulevard Saint Michel nel quartiere latino con il marito, studente, e la figlioletta Sigrid, di 2 anni.

Ha mai conosciuto Vittorio Emanuele?

Mai, l'ho visto in aula per la prima volta. Durante il processo non mi ha mai guardata negli occhi.

Che [illegible] crede che sia?

E' un uomo debole, deve esserlo, altrimenti [illegible] si sarebbe comportato così.

Crede che [illegible] sofferto [illegible] questa vicenda?

Come ogni criminale.

[illegible] moglie, Marina Doria, l'ha mai incontrata?

Sì, una volta a Roma, il giorno dei funerali [illegible] mia madre, morta di crepacuore per tutta questa vicenda. Sì, la principessa dei biscotti l'ha incontrata per caso quel giorno: camminavo dopo il funerale quando davanti alla chiesa [illegible] San Lorenzo in Lucina vidi [illegible] gente. Mi dissero che dentro c'era lei e fui presa dalla collera. Entrai. [illegible] trovava vicino all'ingresso e quando mi avvicinai mi porse il braccio distrattamente, per il baciamano. Allora dissi: "Sono la sorella di Dirk [illegible] vengo dall'aver sepolto mia madre morta in attesa di un processo che non arriva". Lei cercò di allontanarmi, [illegible] gesto della [illegible] sentii un applauso, poi arrivarono i carabinieri che mi accompagnarono fuori.

[illegible] cosa si aspetta [illegible] processo?

Una condanna, non credo che finirà bene per lui: i giudici popolari potrebbero anche decidere [illegible] pena più pesante [illegible] cinque anni chiesti dall'accusa. No, [illegible] credo proprio alla condizionale. E poi, quello che conta, è [illegible] processo, la condanna che uno si porta dentro di sé.

Che [illegible] prova nei confronti di Vittorio Emanuele?

Pena, forse. Penso che viva a [illegible] livello spirituale [illegible] basso, una persona che [illegible] ha onore e, dunque, [illegible] poteva perderlo. Mi fa pena soprattutto suo figlio, perché il padre dovrà mentirgli continuamente e ripetergli: "Non sono stato io". Ma poi, [illegible] che quel ragazzo diventerà adulto e capirà.

Dal Savoia ha ricevuto pressioni?

No. Credo siano stati così intelligenti da capire [illegible] [illegible] non c'era niente da fare. Ma, forse, qualcosa indirettamente: ogni volta che mi sono rivolta [illegible] [illegible] avvocato, anche al famoso Badinter, mi son sentita consigliare di mettermi d'accordo, insomma, di fare una transazione. L'unica ad essersi comportata bene con me è [illegible] Maria Josè [illegible] Savoia. Mi [illegible] scritto: "Sono dispiaciuta di avere questo figlio [illegible] spende tutto il [illegible] denaro per sottrarsi alla giustizia. Del resto [illegible] è buono soltanto per gli affari".

Come vede il processo?

Mi pare regolare. Certo, ci [illegible] state cose bizzarre, con tutti quei testimoni che dovevano sottolineare la moralità dell'imputato e quei discorsi sulle perizie balistiche, come se non fosse chiaro abbastanza che ha sparato lui e lui soltanto. E poi, ci ha disgustato il cinismo [illegible] [illegible] la difesa [illegible] tentato di diffamare Dirk dicendo che era un drogato. Lui, che beveva solo latte, dipin[illegible] [illegible] voleva fare lo psichiatra perché, mi aveva detto una volta, "Voglio studiare l'animo dell'uomo". E un'altra cosa mi disse: "Fra un anno o sono [illegible] o sono morto".

Se il Savoia verrà condannato, gli farete causa civile?

[illegible] Ma non sappiamo proprio [illegible] cosa chiedere. Quanto vale la vita di un ragazzo di 19 anni?

Lei fu Miss Germania quando aveva 17 anni, ha fatto la modella, [illegible] [illegible] e poi [illegible] Parigi, e iniziò la carriera di attrice...

Ma l'ho lasciata, quando Dirk [illegible] stato ucciso, perché qualcuno ha insinuato che speculavo sulla vicenda per farmi pubblicità.

Poi lavorò come infermiera, qui a Parigi, ma ora è tornata a Colonia dove, con il marito, frequenta l'università: lei studia Scienze della religione [illegible] Antropologia. E se l'imputato scappa?

Non lo credo, anche se ci ho pensato. Non gli converrebbe, magari sarebbe inseguito da un ordine di [illegible] internazionale. [illegible] poi la figura!

[illegible] sul fatto che Vittorio Emanuele voglia tornare in Italia?

Penso che [illegible] lo accogliessero, gli italiani sarebbero dei gran masochisti. Lui ha un odio viscerale verso gli italiani, l'ho udito io gridare quella sera: "Italiani [illegible] merda, vi ammazzo tutti". E dopo gli spari urlava: "Quegli stronzi di italiani, li ho ammazzati tutti". Proprio non capisco il Presidente Cossiga.

Dunque, l'eco delle esternazioni presidenziali è arrivata fin qui. Così anche la difesa di Vittorio Emanuele cerca [illegible] approfittarne, trascurando il dettaglio che è proprio il suo cliente che vorrebbe sloggiare dal Quirinale il Presidente della Repubblica. [illegible] [illegible] ieri l'avvocato George Flescheaux: «Noi puntiamo anche sulla dichiarazione del Presidente Cossiga dell'altro giorno. E' importante che il Presidente della Repubblica italiano [illegible] questo».

Ma [illegible] [illegible] ha [illegible] Cossiga sul processo? Da Barcellona il cittadino Cossiga si [illegible] augurato che [illegible] brutta [illegible] per il Savoia finisca al più presto. L'imputato non scapperà, parola d'avvocato. Il legale sottolinea [illegible] la Corte, [illegible] non assolverà, potrebbe emettere [illegible] sentenza mite con condizionale e allora il presidente [illegible] [illegible] facoltà di chiudere l'affaire decidendo per un indennizzo. Insomma, tutto potrebbe risolversi in una semplice [illegible] poco edificante questione di soldi.

Intanto, lui, [illegible] signor Savoia, stavolta ha trascurato l'albergo di sempre, il Grand-Hôtel Palace Athenée, quasi un milione a notte. Aspetta in una casa di amici il giorno più lungo, quello della sua vita, ben s'intende.

Vincenzo Tessandori

Alba, arrestato

Rapisce un [illegible] da tartufo

[illegible] Hanno rapito [illegible] cane da tartufi per ottenere dai proprietari [illegible] riscatto di due milioni. Il «cervello» della banda è già stato arrestato: è un antiquario con negozio [illegible] [illegible] storico di [illegible].

I carabinieri lo hanno colto in flagrante: [illegible] con sé le banconote - contrassegnate - pagate dai proprietari del preziosissimo cane [illegible] tartufo.

La storia [illegible] Peo (un bastardino di pelo bianco che non sarebbero neppure entrare ad una [illegible] canina, [illegible] che ha un fiuto formidabile per i tartufi [illegible] che vale oltre i cinque milioni! [illegible] [illegible] sera.

Il cane [illegible] scomparso dal cortile che separa [illegible] casa [illegible] suo padrone, Giuseppe Manzone, [illegible] anni abitante a Barbaresco [illegible] via Rabajà 56, da quella del padre Andrea: [illegible] entrambi [illegible] catori di tartufi noti in [illegible] le Langhe. Peo sembra essersi volatilizzato tra i vigneti di Barbaresco.

Padre e figlio preoccupati, in[illegible] con parenti e amici, danno l'allarme. Comincia così la caccia grossa tra i cascinali della zona. Ma la ricerca non ha esito. Allora denunciano la scomparsa [illegible] Peo [illegible] carabinieri.

[illegible] ai Manzone, intanto, sono iniziate ad arrivare telefo[illegible] [illegible] anonime [illegible] richieste di riscatto.

Finalmente l'appuntamento con i sequestratori, [illegible] Alba. Giuseppe Manzone ha consegnato il denaro, senza però ottenere in cambio l'animale. Poco dopo i carabinieri, che ne hanno seguito gli spostamenti, bloccano l'antiquario Pierangelo Almasso, 38 anni, residente a Diano. L'antiquario è in possess[illegible] [illegible] banconote pagate dal Manzone. I carabinieri continuano le indagini, sono convinti che l'antiquario abbia agito con alcuni complici. [illegible]

Peo è tornato a casa l'altra sera, ma non si sa chi l'abbia portato. I proprietari l'hanno trovato davanti all'abitazione. «Dopo quanto è successo - dice Giuseppe Manzone - non vuole più uscire. Sembra aver paura». [r. crl.]

Cossiga telefona alla ragazza colpita da invecchiamento precoce

Emozione per Isabella in tv

Dopo l'apparizione al Costanzo Show: il Presidente mi ha dato coraggio
Ha ventidue anni e vive a Bologna, nel mondo altri 4 i malati [illegible] lei

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando mi hanno detto che all'altro capo del telefono c'era il presidente Cossiga ho [illegible] paura di cedere, poi le sue parole mi hanno confortato, mi hanno ridato forza». Isabella Ceola ha 22 anni e [illegible] coraggio. Assieme a lei solo altre quattro persone al mondo soffrono di invecchiamento precoce.

L'altra sera mentre era ospite [illegible] «Maurizio Costanzo Show», dov'è andata - spiega - per rac[illegible] la [illegible] storia [illegible] aiutare quelli che soffrono ad accettar[illegible] [illegible] lottare contro ogni isolamento, Francesco Cossiga le ha telefonato da Barcellona.

Ad Isabella ha detto che il suo [illegible] un esempio per tutti perché fa per[illegible] che esistono cose più gravi [illegible] argomenti più importanti di cui discutere, anche più importanti [illegible] Presidente della Repubblica.

Commenta Isabella: «Non avrei [illegible] immaginato che la mia storia potesse [illegible] Cossiga. Ma sono felice ed orgogliosa che sia successo. Mi ha detto che apprezza la mia battaglia e questo per me è l'incitamento più importante».

E' stata Isabella a proporre il [illegible] [illegible] a Maurizio Costanzo che già prima dell'altra sera l'aveva ospitata nel suo salotto.

La forza del suo messaggio [illegible] stata immediata e travolgente: dopo [illegible] prima apparizione televisiva Isabella ha ricevuto centinaia di lettere e decine di telefonate. [illegible] dove le deriva questo suo coraggio? [illegible]ia sorride. [illegible]ori lo [illegible] neppure lo - ammette -, credo di essere animata da un forte senso di giustizia. E' ingiusto isolare chi [illegible] diverso, discriminare solo in base all'aspetto esteriore. E' questa [illegible] convinzione che mi [illegible] la forza di lottare, di non cedere». Oltre agli studi universitari, Isabella divide il suo tempo tra il volontariato sociale [illegible] [illegible] molteplici interessi. Da [illegible] anni studia dan[illegible] classica. [m. o.]

Processo a Firenze

Ilaria del Carretto Assolto il [illegible] anti-restauri

FIR[illegible] Criticare il risultato di un restauro su un'opera d'arte, soprattutto quando chi avanza rilievi è un esperto mondiale del settore, non costituisce diffamazione del restauratore, [illegible] diritto [illegible] critica: è questo il senso della sentenza emessa dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio dai giudici del tribunale di Firenze che hanno assolto «perché il fatto non sussiste» lo storico d'arte statunitense Ja[illegible] Beck dall'accusa di diffamazione. In un'intervista definì [illegible] per non [illegible] sbagliato» il restauro al quale [illegible] stato sottoposto il monumento funebre a Ilaria del Carretto realizzato da Jacopo della Quercia.

Proposto scioglimento

Il prefetto [illegible] l'Usl di Napoli: troppe disfunzioni

NAPOLI. Il prefetto Umberto Improta, ha chiesto l'intervento del presidente della giunta regionale in seguito alle numerose den[illegible] e segnalazioni sulle disfunzioni [illegible] [illegible] irregolarità nelle strutture di competenza dell'unità sanitaria locale numero [illegible]. Tali disfunzioni - viene fatto [illegible] [illegible] in prefettura - si ripercuotono gravemente sull'attività di importanti strutture come il «Cardarelli», l'istituto oncologico «Pascale» [illegible] l'ospedale pediatrico «Santobono». Il pre[illegible] ha sollecitato urgenti accertamenti e l'eventuale [illegible]one di provvedimenti di sostituzione degli organi straordinari della Usl. [Ansa]

Il caso negli Usa

Partita a golf con un morto tra le buche

[illegible] [illegible] La passione per il golf, in America, [illegible] conosce ostacoli: quando un giocatore [illegible] stramazzato sul green della sedicesima buca, fulminato da un [illegible] di cuore, durante un torneo per anziani, nessuno si è lasciato cogliere dal panico. Il cadavere del giocatore è stato coperto da un lenzuolo ed il torneo [illegible] proseguito regolarmente. Poiché il corpo è rimasto sul green per un paio [illegible] ore, gli altri giocatori hanno dovuto saltare [illegible] sedicesima buca, passando direttamente dalla quindicesima alla diciassettesima. Nessuno [illegible] [illegible] lamentato. Il tor[illegible] è [illegible] disputato a Winter Haven, in Florida. [Ansa]

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

- I CTE sono titoli emessi dallo Stato italiano in ECU e cioè nella valuta della Comunità Economica Europea.
- Capitale e interessi dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati [illegible] lire, in base al cambio lira/ECU del secondo giorno lavorativo che precede la loro data di scadenza. Per i CTE custoditi nei conti centralizzati della Ban[illegible] d'Italia, capitali [illegible] interessi possono [illegible] pagati anche [illegible] ECU.
- La durata di questi CTE inizia il 22 novembre 1991 e termina il 22 novembre 1996.
- L'interesse annuo lordo è del 10,60% [illegible] viene pagato posticipatamente.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche [illegible] ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del [illegible] **novembre.**
- Il prezzo base di emissione è fissato in **100%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **100,05%**.
- A seconda del prezzo a cui i CTE saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: [illegible] base al prezzo minimo (100,05%) il rendimento annuo massimo [illegible] del **10,59% lordo** e del **9,26% netto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta [illegible] [illegible] rendimento effettivo [illegible] comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione dovrà [illegible] il **22 novembre**, in ECU o in lire in base [illegible] cambio del 19 novembre.
- Per le operazioni di prenotazione e [illegible] sottoscrizione dei titoli non [illegible] dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinquemila ECU.
- Informazioni ulteriori possono essere richieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **9,26%**

Fiumi straripati, decine di famiglie senza tetto. A Firenze allarme per l'Arno

Nubifragio, terrore in Toscana

Tre persone travolte da acqua e fango
Strade interrotte, miliardi di danni

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due morti, un disperso, case allagate, famiglie sfollate, una strage di animali, strade interrotte. La pioggia battente in ginocchio la Toscana centrale che ieri, vista dagli elicotteri di soccorso, appariva più come una palude che come una zona densamente abitata. Quelle di Firenze e Pistoia le province più colpite dall'ondata di maltempo. A venticinque anni di distanza dalla tragica alluvione del 4 novembre 1966 e a poco più di un mese da un analogo nubifragio, zone agricole, insediamenti industriali e centri abitati sono andati sott'acqua. A «tradire» questa volta è stato l'Arno, che quasi ovunque si è mantenuto entro gli argini e che tuttavia mette paura, ma la miriade di fiumiciattoli e torrentelli. Ore e ore di pioggia battente hanno trasformato quelli che di solito sono dei rigagnoli in impetuosi serpenti d'acqua capaci di travolgere ogni sbarramento.

Nel comune di Campi, tra Firenze e Prato, si è verificata la situazione di massima emergenza. Nella notte tra venerdì e sabato il Bisenzio ha abbattuto gli argini invadendo il centro del paese. In alcune zone l'acqua ha raggiunto i due metri, superando il livello toccato nell'alluvione del '66. A rendere più complicati gli interventi di soccorso un black-out dell'Enel e della Sip. Per Campi è stata allagata, al buio e isolata. E c'è stato un morto, un'anziana donna. Pia Nistri, 83 anni, si è accorta che la casa si stava rapidamente allagando. Probabilmente presa dal panico è uscita di corsa nell'orto dove c'era già un metro di acqua, è caduta senza riuscire a risollevarsi ed è morta affogata.

Enormi danni e innumerevoli disagi in tutto l'abitato: cinquanta famiglie sono state evacuate e hanno trascorso la notte nei locali di una scuola. Un'altra vittima del maltempo a Quarrata, in provincia di Pistoia. Carlo Mordigan, 65 anni, è stato colto da un malore mentre era in acqua gelida fino alla vita tentando di mettere in salvo i suoi conigli. Quando i vicini si sono accorti di quello che stava accadendo era ormai troppo tardi.

Altro possibile dramma a Ponte a Ema, una piccola frazione alla periferia Sud di Firenze. Il torrente Ema ha invaso l'abitato allagando scantinati, abitazioni al piano terreno e garages. In uno di questi era solito trascorrere la notte un anziano barbone che gli abitanti della zona evavano «adottato» assicurandogli indumenti e cibo. Dell'uomo non si trova più traccia.

Una donna è stata invece salvata appena in tempo dai vigili del fuoco prima che la sua auto fosse travolta dalla piena di un torrente in provincia di Lucca. Nel Pratese un singolare intervento di assistenza è stato fatto da alcuni agenti impegnati a sfamare un cavallo rimasto impantanato nel fango. Sono invece messi in salvo i cani di un canile invaso dall'acqua. Gli animali hanno cercato rifugio invadendo il casello autostradale di Prato Ovest.

Gravi i problemi causati al traffico (anche ferroviario) in tutta la regione. Risultano interruzioni sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno all'altezza di Pontedera, sulla Volterrana, sull'Arnaccio, sulla Pistoiese, sull'Aurelia.

Francesco Matteini

I soccorsi a una ragazza a Campi, in provincia di Firenze: il paese è stato allagato dal fiume Bisenzio (FOTO LESTINI)

Inghiottiti dal mare

Due fratelli di Pesaro usciti in barca

ROMA. Spariti nel mare in burrasca. Inghiottiti con la loro barca che si è spezzata nell'Adriatico dopo essere urtato un tronco. Così sono scomparsi due fratelli di Marotta, un piccolo centro in provincia di Pesaro. Si chiamano Sandro e Maurizio Portavia, hanno 41 e 44 anni e una vita trascorsa in mare: hanno sempre fatto i pescatori. L'ultima loro traccia risale alla sera di venerdì: un «Sos» lanciato probabilmente prima che il peschereccio affondasse e captato a Pesaro. Poi più nulla. E le speranze di trovarli ancora vivi sono ormai poche.

Dalle Marche all'Umbria. Anche qui il maltempo ha fatto una vittima: è Giuseppe Pascolini, 55 anni, capocantoniere della Comunità montana. E' rimasto intrappolato nell'auto di un amico, con cui era andato a caccia, trascinata a valle dal torrente in piena. Nel Lazio è straripato il fiume Aniene vicino Subiaco, causando un'altra vittima. Si sono allagati tratti del grande raccordo anulare di Roma e un uomo di 84 anni è morto scivolando su un binario di un tram che lo ha investito.

Allagamenti di strade, scantinati e negozi sono segnalati a Trieste, una bufera di vento mista a pioggia si è abbattuta su alcune zone dell'Irpinia, dove sono stati scoperchiati i tetti di alcune case coloniche. Emergenza in Sardegna, nella piana di Ozieri: il rio Mannu è straripato, spazzando via un migliaio di pecore.

In montagna è nevicato con particolare intensità sul settore nordorientale. A Tarvisio la neve ha raggiunto i 40 centimetri. Lungo l'autostrada Udine-Tarvisio-Coccau il traffico si svolge a rilento. Tutti i paesi alpini dell'Udinese sono transitabili soltanto con catene. [r. cri.]

Pisa, ancora bloccati nel condominio

Sui disabili prigionieri scoppia la battaglia

Scambio di accuse tra gli assessori
Gli handicappati: trattati come bestie

PISA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco Sergio Cortopassi lo ha promesso: i dieci handicappati «ostaggio» di un debito torneranno presto liberi. Il Comune troverà tra le pieghe del bilancio i quattro milioni mai pagati alla ditta che cura la manutenzione degli ascensori negli alloggi popolari. Così, saldato il conto arretrato, si potrà far riparare l'impianto che serve la comunità-alloggio quartiere Cisanello, fermo dalla fine di agosto per un guasto. Ma intanto, in Municipio, è polemica: gli assessori si giocano a scaricarsi la responsabilità di questo intoppo che ha, in pratica, costretto in casa dieci disabili. Sono settantotto gli scalini dei giorni di «prigionia».

E nel condominio regna la rabbia e la delusione. Costruito agli inizi degli anni Ottanta, è composto di venti piccoli appartamenti, dieci dei quali assegnati a handicappati. Come Eraldo Simoncini, 75 anni, che ha gravi difficoltà motorie: dal 1° agosto non ha più potuto lasciare la casa. Vive con la moglie Liliana che dice: «Io posso camminare, ma mio marito, costretto in carrozzina, non può più uscire con l'ascensore bloccato. Ormai è un carcerato».

Sullo stesso pianerottolo Giuseppina Ceccotti, 44 anni, accudisce al figlio Massimiliano, 22 anni, che deve essere sostenuto anche per muoversi da una stanza all'altra. «Siamo trattati come bestie» dice la madre e vuole aggiungere altro.

Gaspare Cacciatore vive con la moglie Adelaide e con il figlio diciassettenne Roberto. A soli 50 anni, Gaspare è paralizzato per una poliartrite anchilosante che ha lo ha colpito, con i primi sintomi, quando aveva appena 18 anni; oggi l'uomo può soltanto muovere le mani e il collo. Vive su una sedia a rotelle.

«Non potendo usare l'ascensore sono uscito tre volte in sei mesi, trasportato a braccia dai parenti, ma è una condizione molto umiliante» racconta Cacciatore.

Raffaella Fresco ha 44 anni, vive sola. Dieci anni fa fu coinvolta in un incidente stradale rimanendo paralizzata. Oggi usa la carrozzina per muoversi. Spiega il «caso dell'ascensore» con serenità: «Noi abbiamo sempre pagato e non è giusto che il Comune non sistemi i suoi conti con la ditta degli ascensori per motivi di bilancio che non ci riguardano».

La situazione forse più drammatica fra le molte è quella di Simona Dori. Ha soltanto 16 anni ma tanti drammi sulle spalle. Il padre è morto lo scorso anno nel giorno di Natale in un incidente stradale; Simona vive nella «appartamento-prigione» con la mamma e la nonna di 84 anni.

Fin dalla nascita la ragazza è affetta da tetraparesi spastica; ha anche difficoltà nella parola. E' alta un metro e mezzo e pesa 30 chili. Si era iscritta alla prima media per tentare un difficile inserimento nella scuola, ma dal 29 agosto le è stato impossibile uscire di casa. L'ascensore guasto le ha anche impedito le due sedute settimanali di agopuntura e la riabilitazione all'ospedale, consigliata dai medici. Tutto per colpa di un Comune moroso.

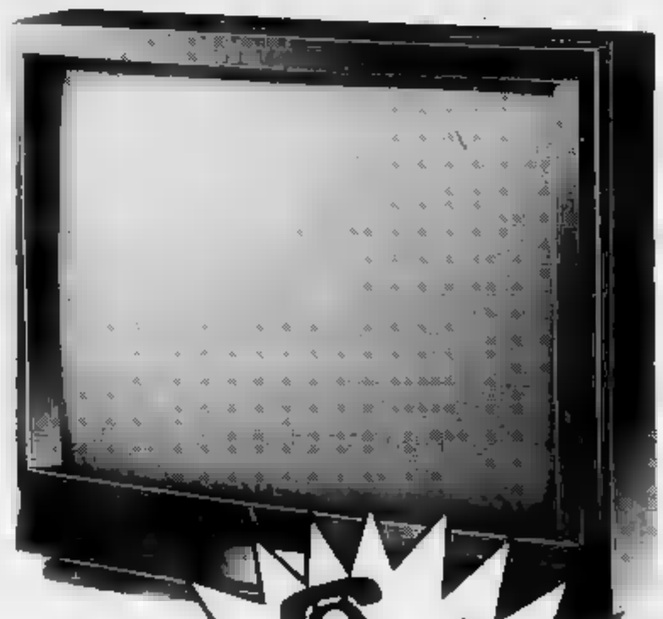
Renzo Castelli

Il tuo vecchio TV non è da buttare!

La WATT RADIO ti propone una permuta che può farti risparmiare molto su un nuovo acquisto. Vieni, valuteremo il tuo TV* in base al listino ufficiale dell'usato e tu potrai immediatamente detrarre l'intero importo della valutazione, dal prezzo di un nuovo TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI o TELECAMERA.

* DI QUALSIASI MARCA !

Trasferisci il suo valore sul nuovo !



Watt Radio
La Signora del Colore

Se non puoi venire in WATT RADIO, telefona al 20.28.18 e, senza alcun impegno, verrà un nostro funzionario tecnico a casa tua per la valutazione dell'usato

A BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA DOMENICA
FILIALE DI TORINO: C.so G. CESARE, 189

NUOVO - USATO GARANTITO - PERMUTE - APPARECCHI A FINE - ASSISTENZA PRONTO INTERVENTO IN SEDE - VALUTAZIONI DELL'USATO A DOMICILIO

Scenario catastrofico in un dossier Onu, colpa del riscaldamento atmosferico

Anno 2010, le Alpi senza neve

Il clima diventerebbe monsonico
Previste inondazioni in Europa

L'alta montagna devastata da siccità e incendi

Ma il rapporto è contestato da altri studiosi: ipotesi avventate

Un ghiacciaio [illegible] Bianco che potrebbe diventare riserva naturale internazionale

GINEVRA. Tra venti o trent'anni in Europa potrebbe non esserci più la neve per sciare. Alpi aride, dimenticate dalle piogge e flagellate dagli incendi: questo è lo scenario catastrofico che emerge dall'ultimo rapporto sul riscaldamento dell'atmosfera, presentato in questi giorni in un convegno a Ginevra.

Lo studio, finanziato dalla sezione ambientale delle Nazioni Unite e dalla fondazione «Alp Action» del principe Sadruddin Aga Khan, prevede la scomparsa degli sport invernali in quasi tutta l'Europa.

Così almeno dicono i due scienziati che hanno firmato il lavoro, lo svedese Sten Nilson e il neozelandese David Pitt, anche se non tutti accettano come buono il loro modello di previsione.

Essi infatti, ragionando sul ciclo naturale riscaldamento e raffreddamento del pianeta ed elaborando i dati dell'ultimo secolo, considerano inevitabile un forte aumento della temperatura nei prossimi cent'anni - e lo ipotizzano non inferiore ai due gradi e forse addirittura dell'ordine dei cinque.

Infatti lo spessore del manto nevoso e la sua durata prima del disgelo sono già ora visibilmente inferiori a quello che erano non solo cento, ma anche solo cinquant'anni fa.

Non è il caso di allarmarsi, però, perché le voci contrarie sono tante - così come tante sono le incertezze sulle dimensioni (e addirittura la direzione) del cambiamento climatico che ci aspetta.

Non solo. Le zone di montagna sono molto più complesse, dal punto di vista ambientale, di tutte le altre e questo rende le proiezioni future, già difficili di per sé, ancora più complicate, perché non si possono applicare i modelli abituali per le elaborazioni al computer.

L'ipotesi elaborata a Ginevra è comunque una delle più catastrofiche che si possano fare. Essa infatti somma, all'aumento della temperatura, una diminuzione delle precipitazioni che darebbe il colpo grazia a tutte le zone montuose, con una netta distinzione però tra Nord e Sud dell'Europa.

Alpi e Carpazi diventerebbero più aridi, mentre le montagne scandinave sarebbero più umide. Tempeste d'acqua e di neve potrebbero non essere troppo frequenti, ma con una violenza distruttiva mai vista finora. Non è improbabile infatti, sempre secondo il rapporto di Ginevra, che si sviluppi una tendenza al regime delle piogge torrenziali sui versanti esposti, erosioni del suolo, inondazioni.

Quasi tutti gli studiosi del clima, però, pur riconoscendo possibili queste previsioni, le ritengono estremiste e semplicistiche. Ma Sten Nilson e David Pitt vanno avanti imperterriti e aggiungono un nuovo flagello: le temperature più alte favoriranno certamente lo sviluppo degli insetti e degli organismi patogeni che si attaccano agli alberi, li uccidono o li indeboliscono.

Di conseguenza, gli incendi dei boschi saranno più numerosi e il processo di deforestazione delle montagne dell'Europa del Sud e del Centro si accentuerà.

Che parte ha l'uomo in questo disastro? Certamente i gas immessi nell'atmosfera dalle attività umane, in particolare l'anidride carbonica emessa dai combustibili fossili, contribuiscono a intaccare gli equilibri planetari e forse accelerano l'arrivo del picco di riscaldamento, ma non bisogna dimenticare che il nostro pianeta è sempre stato preda di cicli alterni di caldo e di freddo, anche quando le attività umane non avevano nessuna capacità di interferire con i fenomeni climatici.

Le contromisure che si possono prendere non sono molte. A Ginevra si è proposto di dichiarare «riserva naturale internazionale» la [illegible] ghiacciai perenni, riducendo fin d'ora al minimo la presenza dell'uomo.

Poi, si dovrebbero preparare i montanari al peggio: informandoli che il cambiamento di clima porterà con sé movimenti a valanghe, tempeste e incendi. E prevedendo finanziamenti straordinari, medicine, riserve di cibo e materiale [illegible].

Marina Verna

MEDICINA

Perché la pillola fa ancora paura

Gli anticoncezionali a base di ormoni (la «pillola» come si suol dire) possono avere effetti secondari nocivi al pari di qualunque farmaco, ma il più preoccupante è la possibilità che questa aggiunta di ormoni fuori norma aumenti il rischio dalla comparsa di tumori al seno. Le indagini in proposito, più di quaranta in tutto il mondo, sono però tranquillizzanti.

Una ulteriore conferma è data da un articolo pubblicato in uno degli ultimi numeri del settimanale medico inglese *The Lancet*, riguardante un anticoncezionale somministrabile per iniezione, ad effetto prolungato, l'acetato di medroxiprogesterone (Ampr), meglio conosciuto col nome commerciale «Depo-Provera» (anche in Italia).

Una iniezione intramuscolare di Ampr protegge per qualche mese dalle gravidanze indesiderate. Lo si usa anche come curativo di alcuni problemi ginecologici e medici, fra i quali i tumori dell'utero e del seno.

L'indagine sull'Ampr, realizzata dall'Organizzazione mondiale della sanità e durata 13 anni, in tre Paesi industrializzati e otto in via di sviluppo, ha messo per oggetto 869 donne con un tumore del seno e, come controllo, 11.890 donne ospedalizzate per altri motivi. L'Ampr era usato dal 12,5% delle donne del primo gruppo e dal 12,2% del secondo. Naturalmente nella ricerca fosse corretta furono considerati anche i ben noti fattori di rischio del tumore mammario quali altri casi in famiglia, il non avere avuto gravidanze.

La conclusione è che si possono rassicurare sia le donne che hanno usato l'Ampr per lunghi periodi ed ore l'hanno sospeso, sia quelle che lo usano tuttora da più anni: esse non sono esposte ad un maggior rischio di tumore del seno.

Questi risultati sono importanti essendo innegabile che la pianificazione famigliare fondata sulla limitazione del numero delle gravidanze, sul razionale intervallo fra esse e sulla scelta del momento opportuno per il concepimento, influisce favorevolmente sulla salute e sul benessere della famiglia e riduce il rischio di malattia e di morte tanto per la madre quanto per i bambini.

Fra i vari metodi anticoncezionali alcuni hanno la massima efficacia, altri sono più aleatori, altri francamente insufficienti. Troppo sovente le coppie sono male informate, hanno fiducia in sistemi superati, utilizzano male mezzi validi non correttamente compresi, diffidano di nuovi procedimenti.

Le quattro qualità indispensabili per una buona contraccezione sono l'efficacia, l'innocuità, la reversibilità (sospendendola si riacquista la fertilità), l'accettabilità.

Quest'ultima dipende essenzialmente da fattori soggettivi che influiscono dapprima sulla scelta, poi sul mantenimento o sull'abbandono del metodo. Per soddisfare le esigenze individuali occorre che il metodo ispiri fiducia (può anche darsi che il medico non sia dello stesso parere), che permetta di sentirsi in accordo con i principi della propria fede e della propria morale, infine e soprattutto che favorisca, mantenga o faccia sorgere o ritrovare alla coppia una felice armonia sessuale.

Degli anticoncezionali a base di ormoni si hanno alcune varietà. I più diffusi sono i preparati estro-progestinici, vale a dire associazioni di estrogeni artificiali e di progestinici, derivanti rispettivamente dagli estrogeni e dal progesterone, gli ormoni prodotti dalle ovaie. Due nuovi tipi sono comparsi negli ultimi tempi, successivamente alle prime generazioni di minipillole i quali erano già a loro volta una novità: le pillole trifasiche e quelle contenenti progestinici detti di terza generazione. Le dosi degli estrogeni sono state diminuite per ridurre gli effetti secondari.

Vi sono poi preparati unicamente di progestinici, in tre forme: micropillole, pillole con dosi maggiori, infine iniettabili quale l'Ampr di cui si è parlato sopra.

Mezzi anticoncezionali differenti sono i dispositivi intrauterini, o Iud. Essi agiscono in maniera non ancora perfettamente conosciuta, ma si sa che impediscono l'annidamento dell'ovulo fecondato. Quelli di semplice polietilene sono più usati, a meno che esista allergia ai metalli. L'aggiunta di rame poi d'argento, ha accresciuto l'efficacia e la tollerabilità. Vi sono inoltre Iud agli steroidi per ridurre gli effetti secondari ed aumentare l'efficacia nonché la durata dell'utilizzazione, che è di anni.

Resta poi la pillola dell'indomani, indicata dopo un rapporto non protetto o supposto fecondante. Un tempo mal sopportata perché contenente alte dosi di estrogeni, è divenuta più accettabile con le formule attuali. Vi è anche lo Iud dell'indomani, da applicare nei primi giorni del rapporto, e che può essere poi estratto, oppure lasciato definitivamente.

Gli anticoncezionali meno noti per il momento sono ancora nello stadio sperimentale.

L'Italia è il Paese meno fecondo d'Europa. Ciò malgrado soltanto 9 donne su 100 usano la pillola, e 7 su 100 lo Iud, per questo riguardo è al tredicesimo posto fra i Paesi europei.

Ulrico di Aichelburg

ASSICURAZIONI

Incidenti a operai

Una polizza per i datori di lavoro

Le società assicuratrici pagano un danno al veicolo in ragione di una polizza hanno poi il diritto di rivalersi nei confronti del responsabile. Ciò avviene per l'Inps quando eroga l'indennità di malattia o una pensione a seguito di incidente che ha interessato un lavoratore. Identica regola anche per quanto riguarda l'Inail quando paga un infortunio dovuto a colpa di terzi. In pratica, scatta il diritto alla «rivalsa» o alla «surroga» nei confronti del responsabile. E il datore che paga stipendi e contributi ad un dipendente ferito, poniamo, in un incidente per colpa di altre persone ha lo stesso diritto?

Non molti conoscono la reale situazione, dato che in materia non esiste una legge, ma soltanto la giurisprudenza. Fino a pochi anni fa si negava tale diritto. Anzi, con una curiosa costruzione giuridica, la magistratura affermava che l'impiegato, nel caso fosse stato investito e avesse avuto sei mesi di mutua pagata aveva diritto a percepire dal responsabile un risarcimento pari ai suoi stipendi, e che nulla spettava al datore.

Negli ultimi tempi, gradualmente, l'orientamento è stato completamente ribaltato. Al danneggiato spetta in ogni caso un indennizzo per il «danno biologico» o alla salute per il periodo di malattia cui si aggiunge, ma solo se e quando sussiste o venga dimostrato, quello del mancato guadagno. Allo stesso tempo, con gradualità, si è invece riconosciuto il diritto del datore di lavoro. E' cominciato con il caso Meroni» calciatore ucciso da un'auto a Torino) a riconoscere un danno in presenza di prestazioni di lavoro del tutto particolari e non sostituibili, come quelle, appunto, di un campione del pallone. Il precedente è stato poi esteso e i giudici hanno cominciato ad affermare che, comunque, chi paga lo stipendio, o parte di esso, ad un dipendente infortunato per colpa di altri, è un diretto danneggiato e quindi, ha pieno diritto alla «rivalsa». E' quella che gli addetti ai lavori definiscono giurisprudenza «costante e pacifica» e contro la quale le compagnie assicuratrici, è solito, non oppongono più contestazioni. Unico dubbio: la somma va limitata alla retribuzione e deve essere aggiunta agli oneri contributivi? Il buonsenso imporrebbe la seconda soluzione.

Giuseppe Alberti

«In Usa vietate solo le protesi con poliuretano, le nuove tecniche sono sicure»

«Sui seni al silicone troppo allarme»

Un esperto: non è vero che favoriscono i tumori

TORINO. Il problema riguarda, soltanto nel nostro Paese, circa 30 mila donne che si sono ammalate di cancro della mammella e hanno subito l'asportazione del seno. Ed è comprensibile che le notizie giunte dall'America sulla decisione della Food and Drugs Administration di «ritirare» le protesi al silicone abbiano destato allarme e angoscia in chi le vede come supporto psicologico fondamentale per poter reagire ad una penosa mutilazione.

Nel frattempo dagli States sono state fatte alcune precisazioni: la riconosciuta pericolosità riguarda soltanto le protesi che impiegano rivestimento in poliuretano (cancerogeno) e non tutte le altre per le quali s'è rinviato il verdetto al primo gennaio del prossimo anno. Il disorientamento generale ha subito preso forma nelle molte telefonate, con richieste di chiarimenti, che hanno tempestato i centri ospedalieri dove si fa chirurgia ricostruttiva.

Spiega il professor Giampaolo Ambroggio, primario della Divisione di Chirurgia Plastica del Cto di Torino: «Dal 1963, da quando cioè Cronin introdusse le prime protesi di gel di silicone rivestite da una membrana solida di silicone, in tutto il mondo centinaia di migliaia di donne ne hanno usufruito, a scopo estetico. Fu soltanto a partire dagli Anni Settanta, da quando cioè gli oncologi si convinsero della loro innocuità, che tali presidi furono impiegati anche nell'intervento ricostruttivo dopo mastectomia».

Impiantare la protesi, dopo aver asportato un carcinoma potrebbe far crescere il rischio di una recidiva?

No, s'è osservato che tale pratica non influenza assolutamente l'andamento o la progressione della malattia.

Perché è necessario ricorrere al rivestimento di poliuretano?

Per ovviare all'inconveniente della retrazione capsulare peri-protesica, soprattutto quando si fanno interventi di estetica o l'immissione del corpo estraneo avviene al di sotto della ghiandola mammaria.

Immaginiamo la protesi come un sacchetto contenente il gel di silicone: i tessuti, tutt'intorno, possono indurirsi dando luogo ad un vero e proprio guscio che racchiude e riduce il volume della mammella artificiale?

Per risolvere il problema si pensò ad una copertura con spugna di poliuretano che avrebbe dovuto costituire una specie di cuscinetto fra i tessuti naturali e quello immesso.

In realtà la soluzione ha presto mostrato l'altra faccia della medaglia, quella degli «effetti non desiderati»...

Il rivestimento ha procurato spesso disturbi locali e nel nostro reparto non abbiamo mai messo protesi così rivestite. Ne abbiamo, invece, dovute asportare parecchie e in molte occasioni abbiamo potuto notare come, localmente, la «spugna» fosse frammentata nei tessuti circostanti e avesse provocato una reazione infiammatoria notevole.

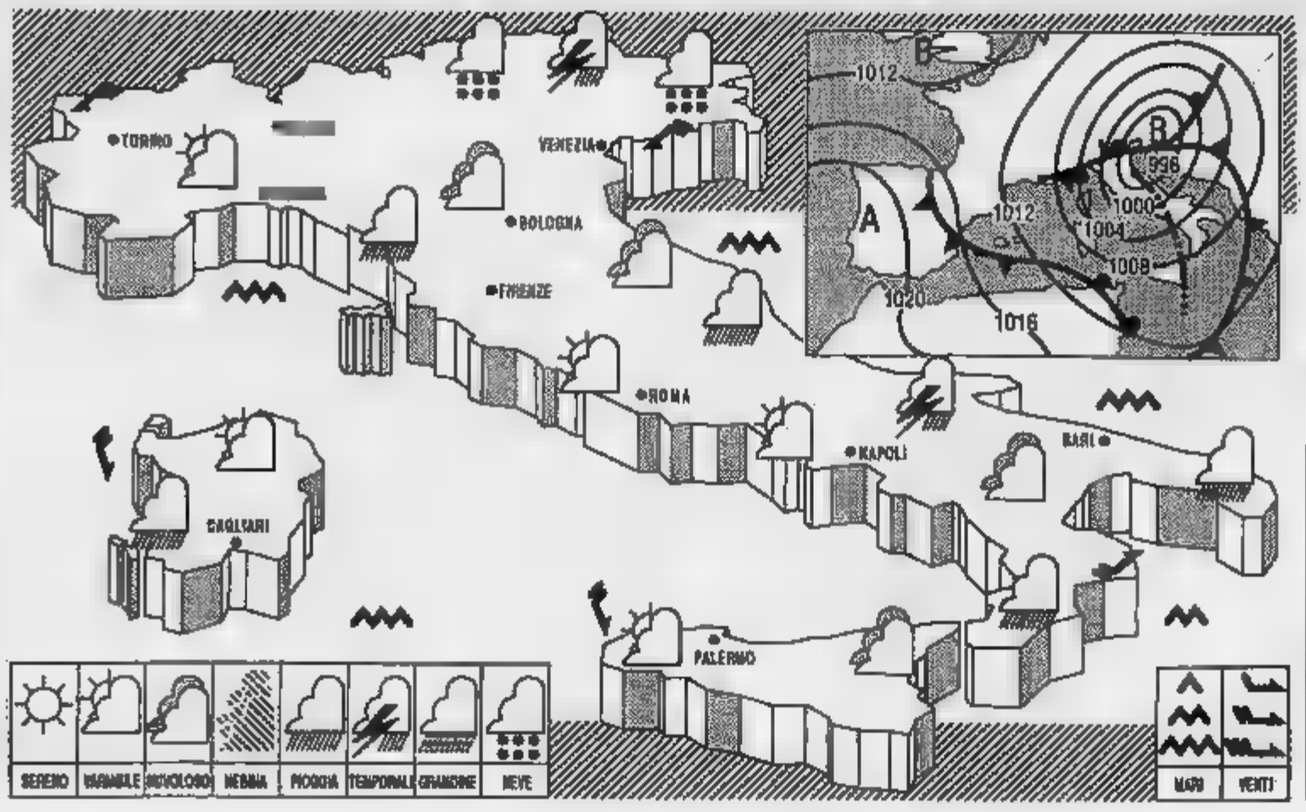
Studi approfonditi hanno dimostrato che i prodotti della frammentazione, cancerogeni, si diffondono, nell'organismo, anche a distanza dalla zona di impianto. E questo è il motivo per cui la Fda, già da un anno, ha tolto dal commercio protesi trattate con questo sistema. E le altre? A questo punto era evidente che la Fda doveva ordinare successivi controlli su tutte le protesi. E così ha fatto lasciando in commercio quelle realizzate dalle quattro maggiori ditte - alcune con esperienza trentennale - cui, però, sono state richieste ulteriori prove di innocuità.

Ma come evitare il problema per cui si era fatto ricorso al poliuretano, la «retrazione capsulare»?

E' sufficiente condurre l'intervento ricostruttivo in modo corretto. Del resto, anche la Fda ha riconosciuto che le protesi «sono presidi necessari alla salute pubblica». E, soprattutto, alla qualità della vita per le donne colpite in quello che, da sempre, è il simbolo della femminilità.

Daniela Daniele

IL TEMPO



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria che interessa l'Italia continua ad essere alimentata da correnti fredde provenienti dal Nord Atlantico.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali, su quelle dell'alto e del medio versante adriatico e sul Meridione peninsulare molto nuvoloso o coperto con piogge. Temporali e nevicate sui rilievi oltre i mille metri; i fenomeni potranno essere persistenti sulle zone sud-orientali; graduale miglioramento sulle Venezie. Sulle altre regioni spiccata variabilità, con addensamenti associati a brevi rovesci temporaleschi.

TEMPERATURE: in sensibile diminuzione su tutte le regioni di Ponente.

VENTI: forti; da Nord-Est sulle regioni settentrionali con bora a Trieste; da Sud-Ovest sul versante ionico; da Nord-Ovest su tutte le altre zone.

MARI: agitati o molto agitati i bacini settentrionali e quelli di Ponente con mareggiata lungo le coste esposte; molto mossi o agitati i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana addensamenti stratiformi, più intensi sulle zone alpine e prealpine, dove saranno associati a brevi precipitazioni. Sulle altre annuvolamenti irregolari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	5	Firenze	8	13	Bari	14	21
Verona	6	8	Pisa	12	14	Napoli	14	18
Trieste	11	12	Ancona	7	11	Potenza	8	12
Venezia	8	10	Perugia	3	12	S.M. Leuca	17	18
Milano	6	8	Pescara	11	15	R. Calabria	14	21
Torino	2	7	L'Aquila	4	11	Palermo	16	21
Cuneo	1	10	Roma Urbe	12	15	Catania	11	23
Genova	6	11	Roma Fium.	13	15	Alghero	12	18
Bologna	6	9	Campobasso	9	12	Cagliari	14	18

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	15	20	variabile
Atene	11	18	variabile	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	20	31	sereno	Los Angeles	11	20	nuvoloso
Berlino	0	7	nuvoloso	Madrid	10	23	pioggia
Bruxelles	-5	9	nuvoloso	Montreal	3	9	nuvoloso
Buenos Aires	16	24	sereno	Mosca	4	7	nuvoloso
Copenaghen	1	6	variabile	New York	9	13	nuvoloso
Dublino	1	7	pioggia	Parigi	8	9	nuvoloso
Francoforte	-1	8	nuvoloso	Pechino	-1	12	[illegible]
Gerusalemme	10	18	variabile	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Ginevra	4	7	nuvoloso	Sydney	18	32	nuvoloso
Helsinki	1	5	variabile	Tokyo	6	14	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	6	8	[illegible]
L'Cairo	18	25	sereno	Vienna	8	11	pioggia

e,l g '92

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI

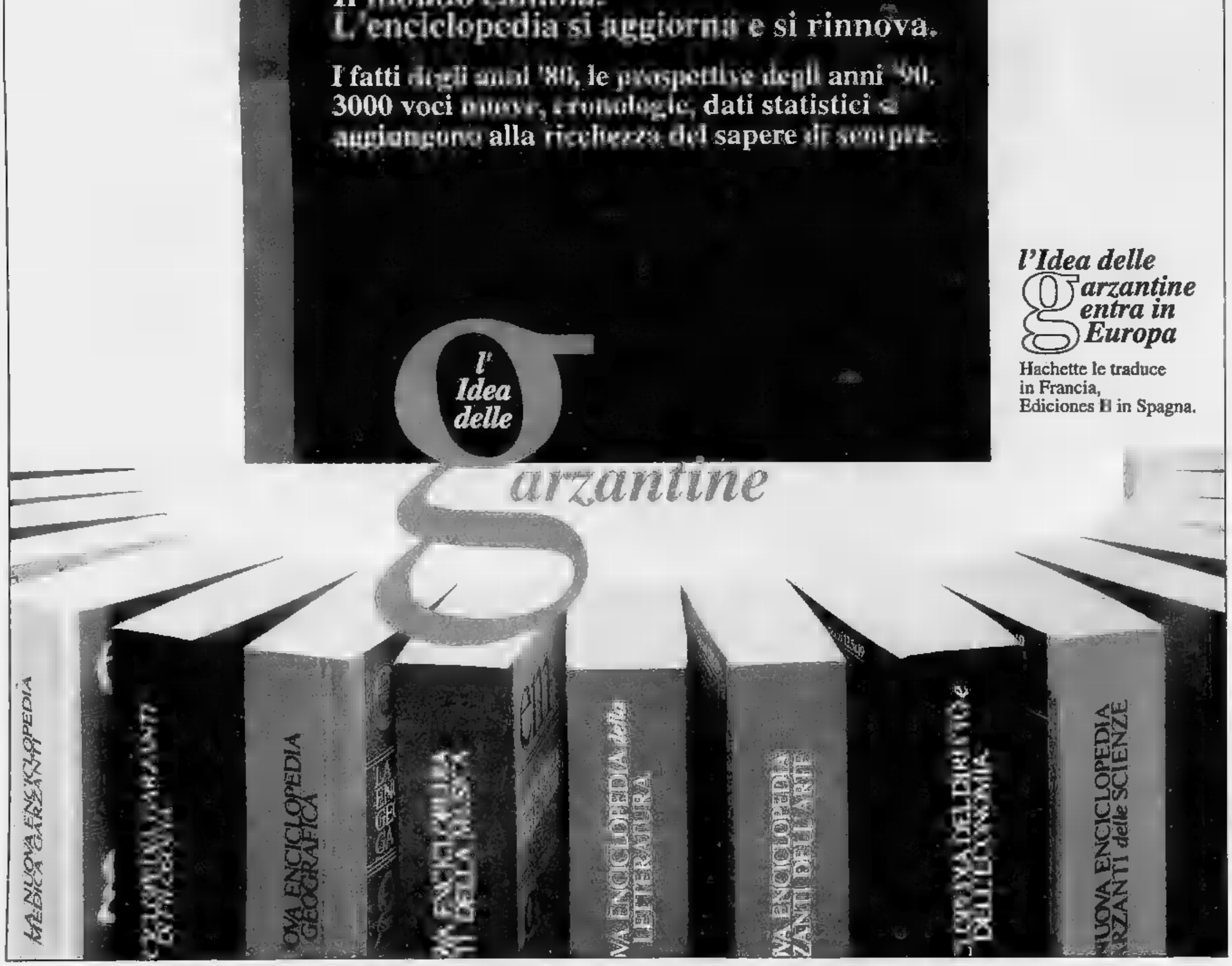
'62 - '82 oltre due milioni di copie

Il mondo cambia.
L'enciclopedia si aggiorna e si rinnova.

I fatti degli anni '80, le prospettive degli anni '90.
3000 voci nuove, cronologie, dati statistici si aggiungono alla ricchezza del sapere di sempre.

l'Idea delle Garzantine entra in Europa

Hachette le traduce in Francia, Ediciones B in Spagna.



SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Incontro con il filosofo francese: perché l'unico futuro possibile è in un governo mondiale

MORIN
Una sola Patria la Terra

PARIGI

SOPRATTUTTO in Francia, non solo in Francia, il crollo del comunismo ha suscitato una sorta di malinconia, un sentimento quasi di lutto. La storia è finita, dicono alcuni, e oscillando tra nichilismo e postmodernità s'installano in un presente avvilito, perché del vecchio Avvenire Radioso. Altri si riproducono, l'Avvenire in questione, e si rifugiano in nuovi integrismi: religiosi, nazionali, etnici. 400 milioni di prigionieri hanno potuto scegliere la libertà, in Europa e Urss, e tuttavia molti occidentali sembrano appenati, come perso la bussola.

Edgar Morin, il filosofo che ha rotto col comunismo fin dagli 50, non appartiene a questa schiera di delusi. La morte dell'Avvenire Radioso, lui la vive semmai come una liberazione dalla menzogna. Finalmente si può ricominciare a pensarlo, il futuro, a progettarlo. Spesso scombussolate, a volte depresse, le sinistre ascoltano Morin e si riconfortate. «Chi sostituirà Carlo Marx?», chiedevano *Le Monde* e il *Nouvel Observateur* qualche settimana fa, e agli orfani offrivano tre nuovi maestri di pensiero: Edgar Morin per l'appunto, il fautore di nuove politiche adeguate all'età planetaria che viviamo; Jürgen Habermas, il teorico dell'«agire comunicativo», John Rawls, il rianimatore d'uno Stato Provvidenza più paralizzato dall'egualitarismo.

La sua idea d'un «nuovo ricominciamento» - della storia, della politica - Morin la ripropone anche al lettore italiano in un libro che ha scritto a Gianluca Bocchi e Mauro Ceruti, e che ha intitolato *L'Europa planetaria* (Sperling e Kupfer). Il libro non è ottimista, perché rievoca non solo orgoglio ma anche passato europeo, almeno restituisce agli assetati futuro, e financo una patria. Non patria qualunque, con le arbitrarie frontiere tracciate dal nostro assurdo: ma la «patria Terra», minacciata oggi e magari civilizzabile domani; patria che Morin definisce «piccolissima, nell'invivibile cosmo» e che purtuttavia a me sembra possedere contorni non necessariamente chiarificatori, responsabilizzanti. Durante la guerra del Golfo, i pacifisti tedeschi si alla contro-offensiva americana contro Saddam Hussein in nome di tale patria affratellante. Patria dove distinguere gli amici dai nemici ha più senso alcuno: «Salvate il pianeta Terra!» è scritto sui loro striscioni.

Le questioni poste sono cruciali: superare, se è la impotenza degli Stati-Nazione? Come scongiurare le nichilistiche rinunce a futuro? E le risposte si perdono a volte in un avvenire informe - almeno così m'è parso - e in qualche modo disgiunto da un presente che non è solo avvelenato da nazionalismi tribali, ma è anche dominato da bisogni di frontiere riordinatrici, di identità troppo a lungo congelate dal feroce cosmopolitismo sovietico.

I «Grandi insiemi» proposti dal libro (confederazioni balcaniche e danubiane, arabo-israeliane o planetarie) e progetti allettanti. E' razionali, considerati i mali di cui soffre l'intero pianeta. Ma spesso l'anno a un'ennesima Terra Promessa, dove il reale coincide una buone volta col razionale. Spesso presentati come «conditio sine qua non» perché la Vera Storia infine cominci. La Vera Storia: il suo compimento radioso, nel comunismo; non la «barbarie preistorica», che stando agli autori è il nostro presente imperfetto e demente. Forse per questo il libro esalta in alcuni punti i Mondi sognati negli Anni 70 dai «figli dei fiori»: i ricominciamenti possibili dalle «danze creative», e - citando Freud arbitrariamente addolcito - dall'«eros eterno».

Con questi e altri dubbi mi sono dunque rivolta a Edgar Morin, ben conoscendo la sua allergia alle utopie ottimistiche, ben ricordando la lucida analisi che fece a suo tempo della stessa fede comunista (nel libro *Autocritica*). L'idea «Terra-patria», la persuasione che il futuro sia «governabile», è la versione gentile, soft, delle utopie totalizzanti?

Edgar Morin lo nega, decisamente: «Niente affatto - dice - la Terra-patria ha nulla a che le religioni di salvezza terrestre che erano le vecchie utopie. Rappresenta una rottura totale rispetto alle ideologie che prometievano un progresso garantito dalla storia, e certificato scienza. La scienza infatti non dà garanzie alcuna, Popper insegna: è problematica allo stato puro, è ipotesi sempre refutabile. La mia fil non aspira alla salvezza ma piuttosto una filosofia perdizione: in verità siamo perduti, siamo un minuscolo, solitario puntino in un universo senza centro. Viviamo sul bordo della catastrofe, sulle nostre teste grava incessantemente la da Damocle, e proprio per questo non è sogno, l'idea di civilizzare la patria Terra: è una possibilità concreta, perché concretamente gli uomini vivono un'era planetaria, dove tutto s'intreccia tutto: economicamente, tecnicamente, tramite le telecomunicazioni. Di qui il progetto di il futuro, "nuovo cominciamento". Altrimenti avremo lo scetticismo generalizzato, il nichilismo che accetta la fine non dell'utopia anche di quella dimensione essenziale dell'uomo che è futuro. Naturalmente l'idea non è di omogeneizzare la Terra: questa che sarebbe una visione totalitaria! Non solo la storia ma anche la scienza ci dicono quanto il nostro pianeta complesso, ed proprio per salvaguardare tale complessità che progettare le grandi confederazioni cui accenniamo nel libro, immagino forme di convivibilità planetaria, preparare politiche generali mondialmente per efficaci».

«Siamo sul bordo della catastrofe, ci resta possibilità»

Nell'immagine grande, Edgar Morin: il filosofo francese cominciamento»

Sono d'accordo sull'opportunità di non perdere la dimensione del futuro, ma a condizione una volta non si passi dal passato all'avvenire saltando il presente. E il presente a me sembra tutt'altro che conviviale. L'Europe stessa mi sembra tutt'altro che unita, capace di decidere alcunché. E' davvero immaginabile, in queste condizioni, un governo mondiale? Per quanto mi riguarda ne dubito, mi sembra una scappatoia: Ortega Gasset, criticando simili piani «world-unionisti», li chiamava vizi da soliturі...

«Solitario è il globo terrestre; non l'Europa, non gli Stati, alle prese problemi che quotidianamente li sorpassano. Ai tempi di Luigi XIV, decreto ci metteva sei giorni per arrivare a Marsiglia: oggi la comunicazione è immediata. Una volta le guerre circoscritte: oggi hanno subito effetti mondiali, la solidarietà delle coscienze non è dunque un'azione volontaristica: è un semplice adeguarsi alla solidarietà di fatto che esiste fra i vari accadimenti terrestri, siano essi fisici, biologici, finanziari, politici. Se 100 miliardi di cellule riescono a convivere e organizzarsi, nel nostro organismo, perché è così difficile governare 5 miliardi di uomini? In realtà è la tecnostruttura che opera oggi in maniera assolutamente demenziale».

La soluzione, in altre parole, dovremmo cercarla natura. davvero 5 miliardi di uomini possono scegliere modello mill di Infil

La natura non è né soluzione, un modello. E' semplicemente un esempio di come un'e complessità può organizzarsi: tale organizzazione è possibile 100 miliardi di cellule, perché non dovrebbe essere lo fra 5 miliardi esseri umani intelligenti? L'umanesimo di Cartesio e di Marx non si poneva simili domande; la loro pretesa, grottesca oltre che deleteria, era di sostituire l'uomo a Dio, di renderlo conquistatore della natura. Ma ci sono forme d'umanesimo da riscoprire: penso relazione ombelicale che i romantici con la Terra. Penso a umanesimi non necessariamente europei: anche il buddismo è in fondo una filosofia della perdizione. L'unica differenza è loro credono nella reincarnazione, e noi europei no.

Torniamo all'idea dei grandi insiemi, intesi come arg contro i tribalismi etnici e l'impotenza nazioni. Impotenza dovute al fatto che gli non dispongono più di sovranità. Chi l'eserciterà, nei grandi insiemi? Chi prenderà le decisioni?

Difficile dirlo, perché come precedenti non esistono che le forme oppressive che sono gli imperi, e l'odierna tecnoburocrazia che agisce in maniera terribilmente Forse si può cominciare agenzie planetarie incaricate di decidere su problemi ecologici vitali. Forse si possono rendere più efficaci le istituzioni Cee. Ma l'essenziale è la vitalità dal basso: la resurrezione dei cittadini, delle oni, municipi. Vitalità che oggi tende a rifugiarsi, appunto, in proteste di tipo tribale.

Resta la questione frontiere, attorno alle quali si guerreggia in Jugoslavia e Medio Oriente. Anche qui non sono convinta che basti proclamare un mondo senza frontiere. Nel conflitto serbo-croato come in quello israelo-palestinese, l'impressione che la pace sarà possibile solo ci si accorderà attorno a frontiere tangibili, giustificabili.

Le frontiere non risolvono il problema centrale, che è quello delle minoranze: minoranze serbe in Croazia, ungheresi in Romania, caucasiche in Russia. Le frontiere semmai accentuano il male, così lo accentua il mantenimento degli imperi di ieri. soluzione solo in nuovi tipi d'unione, cui le singole zioni sovranamente aderiranno.

Ma proprio questa è la tegia di Lord Carrington e di Baker, in i risultati di questo tentativo di salvare la Jugoslavia catastrofici.

No, la strategia della Cee e di Washington non è stata quella di creare una Nuova Unione. La strategia è fallita perché ci si è mossi fra due sole alternative: o la secessione, o mantenimento Jugoslavia. La via, quella d'una rifondazione confederativa, nessuno l'ha esplorata. D'altronde sempre che i politici reagiscono ai ricominciamenti, alle . Prima che queste ultime divenzino tendenze, sempre considerate idee devianti.

cos'è, per esser precisi, «nuovo cominciamento»?

E' la possibilità di ricominciare la storia un mondo dove tutti gli ottimismi storici hanno fatto bancarotta. fallito il progressismo comunista, è naufragata anche l'idea che società industriale fosse la migliore possibile. Finora, in realtà, abbiamo vissuto nella preistoria dell'umanità: preistoria dove l'antica barbarie del razzismo e del fanatismo s'è alleata alla barbarie moderna che il potere illi della tecnica, della scienza distruttrice. Per questo occorre ricominciare storia. Ci riusciremo? E' possibile? posso dirlo, ma ho almeno due motivi per sperare. Primo motivo: tutti gli eventi della storia, compreso il crollo del comunismo staliniano, erano altamente improbabili prima che accadessero. Secondo motivo: forse la presa di coscienza dei pericoli aumenterà, con l'aumento pericoli stessi. Hölderlin aveva ragione: «Dov'è pericolo, là cresce anche ciò che salva».

Barbara Spinelli

Una passione sbocciata durante le sedute del governo provoca scandalo, dimissioni, vendette

Brasile bollente: ministri, ministresse e guai

«La tua mini è uno schianto», e il Guardasigilli fugge con Lady cruzeiro

La Cardoso de Mello, ex responsabile dell'economia brasiliana, protagonista del «love affair»

SE un ex primo ministro può annunciare pubblicamente si è separato dalla moglie, può un Guardasigilli, durante un Consiglio dei ministri, passare collega dell'Economia un biglietto che recita: «La tua minigonna è schianto»? Forse sì, ma per carità non lo faccia sapere. Sarebbero guai. Come è avvenuto attorno al tavolo ovale del governo brasiliano, protagonisti Bernardo Cabral, 59 anni, pancetta, calvizie incipiente, già nonno, e Zelia Cardoso de Mello, trentottenne bellezza rampante, single.

E' un pomeriggio dell'ottobre 1990. Gli uomini del presidente Fernando Collor de Mello (nessuna parentela) sono riuniti per dibattere la tragica situazione monetaria della nazione, quando il ministro della Giustizia cerca di fare arrivare la ardente missiva alla già molto discussa «lady cruzeiro». Per disgrazia il biglietto finisce in mano al ministro della Difesa. Il quale non diverte, divulga. E fa scoppiare lo scandalo.

Cabral deve dimettersi. Nel marzo di quest'anno la stessa sorte tocca anche alla bruna lauree sociale, figlia di un poli di Paolo, diventata la donna più potente nella storia Brasile ma anche la più odiata. Non solo, a dire il vero, per il «love affair» ministeriale, ma perché due giorni dopo essersi seduta nella delicatissima poltrona, e nell'intento rivelatosi fallimentare di bloccare l'inflazione galoppante, la signora rompe ogni regola, congela i conti in banca dei brasiliani per 115 miliardi dollari, concedendo loro di prelevare non più di 1000 dollari . Bloccati i libretti di risparmio, stipendi non pagati, attacchi alle stelle. L'inflazione purtroppo si arresta, anzi impazzita. Nei dodici mesi di permanenza potere finanziera, soltanto per colpa sua il rapporto moneta locale e dollaro passa da 6500/170 a 6500/7.

L'amore dure sola estate: in ogni feuilleton che si rispetti telenovelas sono talvolta più trasgressive), Cabral lo bruciio della consorte. Al là dell'apparenza, la sola vincente della storia è lei, la Cardoso con il bel succulento, cervantesiano. Infrangendo questa volta la regola del buon gusto, diventa l'ispiratrice propria biografia assurta immediatamente a best seller. Il titolo, *Zelia, passione*, dice subito quanto

Scritto dal «negro» Fernando Sabino, libro immortala gli episodi salienti una relazione tra le più banali e insieme insulsa (a quando Martelli corteggiatore della Boniver?). A New York per affari, la ministressa trova la suite del Regency Hotel riempita oltre che di fiori da scritto del tipo: «Sei l'amore della mia vita, divorzierò e ci sposeremo»; non amando le mezze misure lei si poi invitare in casa dell'amante dove una triste moglie chi fashioned compariva soltanto per servire il caffè o il pranzo».

Ma «questa è nitroglicerina pura!», pare abbia esclamato disperazione Il Presidente della Repubblica apprendendo tali particolari. Subito ha cercato salvezza usando anche questa volta sistemi tradizionalissimi, spesso infallibili: ha convinto il suo ministro a candidarsi senatore Stato dell'A e là lo ha spedito. prima di esserai assicurato che la storia era conclusa.

Durante vacanza a Parigi, infatti, mentre le Cardoso dimissionaria dichiara: vivendo periodo più felice della mia vita», l'ex Guardasigilli si fa venire un improvviso mal di denti con conseguente rimpatrio d'urgenza. «Lady cruzeiro» capisce l'antifona, non piange, affila le armi, decidendo di met a scrivere anche lei, e non propriamente lettere d'amore.

«Questo libro dovrebbe intitolarsi "Zelia, la vendetta"» il commento dell'ex.

In Brasile, i giornali anglosassoni, storia ha l'effetto di bomba. La gente scrive ai quotidiani; lavoravo 14 ore al giorno per mantenere i miei bambi questi due si passavano bigliettini amorosi»; comprerò quel libro, solo uno stupido potrebbe dare altri soldi persona che ne ha rubati tutti pensano così, la biografia ha toccato le mila ie vendute, Zelia Cardoso è in corsa per il posto di sindaco di San Paolo, più grande città del Sudamerica.

Mirella Appiotti

Ritrovato il corpo dello scrittore? Per la Francia è un caso nazionale

Alain-Fournier di nuovo eroe

Si cerca la conferma per cancellare un'ombra infamante sulla sua morte

L'autore del Grande Meaulnes fucilato nel '14 dai tedeschi

Aveva attaccato ospedale o si era immolato per i compagni?

Alain-Fournier in un'immagine dell'adolescenza: erano i tempi del «Grand Meaulnes»

PARIGI

LA Francia palpita alla notizia che con tutta probabilità è stato ritrovato il corpo di Alain-Fournier. L'autore del *Grande Meaulnes* è l'*enfant chéri* della letteratura francese. Partito per la guerra del '14 con quel libro di sogno e infanzia, amore e poesia sotto la luna appena pubblicato, pieno di speranza e tante idee per i romanzi che voleva scrivere, il tenente Alain-Fournier trovò la morte subito. Cadde al fronte nei pressi di Verdun durante la battaglia della Marna, poche settimane dopo l'inizio della guerra. Aveva anni, era il 22 settembre '14. L'idea che da quel giorno le sue spoglie giacessero insepolte, da qualche parte là nella Meuse, infastidiva.

Identificato con il personaggio di Augustin Meaulnes, Alain-Fournier è per tanti francesi il simbolo dell'illusione uccisa, del fiore pestato. Al torto già grande della scomparsa prematura, al dolore del corpo disperso, qualcuno aveva poi aggiunto negli anni la spina di un'ombra infamante, il dubbio di una morte non gloriosa. Trovare le spoglie di quel drappello di uomini fucilati dai tedeschi, chiarire le circostanze dell'episodio diventata sfida. In particolare per Michel Algrain e Claude Regnaut, due professori uniti da uguale passione per il Grande Meaulnes. Da dodici anni documenti negli archivi militari tedeschi, tracce che li portassero alla verità. Erano riusciti poco alla volta a delimitare un'area sempre più precisa, i boschi di Saint-Rémy-la-Colonne.

Nel maggio scorso, i primi indizi dell'esistenza di una fossa. Pochi giorni fa, la scoperta: 21 corpi gettati tutti in una buca di sei metri per due, profonda non più di centimetri. Alcune piastre d'identità hanno già permesso il riconoscimento di una parte dei caduti, tutti membri della 23ª Compagnia - Sesto battaglione - Reggimento di fanteria. La piastra di Alain-Fournier per è stata trovata, ma Michel Algrain è certo sia questione di poco.

In base alla ricostruzione dei fatti accaduti quel 22 settembre di 77 anni fa, uno dei 21 uomini dissepolti deve senz'altro essere lui. Era l'alba di un martedì, la guerra durava da sole sette settimane. Il tenente Alain-Fournier, in avamposto a Vaux-les-Palameix nei pressi di Commercy, ricevette l'ordine di andare in ricognizione con la sua unità (la 23ª Compagnia) sulla strada di Colonne, per accertare se i tedeschi vi si fossero appostati. Nel primo pomeriggio la missione era conclusa, nessuna traccia del nemico. Il comandante del Sesto battaglione, non contento, decise allora di spingere la ricognizione fino ai boschi di Saint-Rémy. La compagnia vi si addentrava alle tre del pomeriggio.

Da questo momento in poi, le versioni dell'accaduto sono varie. C'è quella ufficiale, la prima, data subito dai militari. L'intero Sesto battaglione sarebbe caduto in un'imboscata; il comandante, due tenenti (uno Alain-Fournier) e un gruppo di volontari si sarebbero gettati sul nemico per permettere al resto compagnia di trarsi in salvo, trovando la morte in battaglia.

La seconda versione - data nel '48 da uno dei sopravvissuti, il sergente Zacharie Bacqué - è la più oscura, quella che gettò l'ombra infamante. Un'imboscata ma un sarebbe stato fatale gruppo di uomini: i tedeschi avrebbero fatto fuoco per reagire all'assalto lanciato dalla compagnia di Alain-Fournier contro una postazione di soccorso, infermieri disarmati e soldati feriti.

Ma due anni - grazie alle ricerche di Michel Algrain - anche spuntare la terza versione, completamente riabilitante. La rese nota il primo quotidiano nazionale, *Le Figaro*, con grandi titoli: l'onta era finalmente lavata. Algrain aveva trovato i resoconti tedeschi del fatto. Vi si apprendeva che era stata non la 23ª Compagnia ma 22ª ad aprire il fuoco sull'ambulanza tedesca. Alain-Fournier e i suoi, arrivati rincalzo in pieno contrattacco nemico, ebbero fatti prigionieri. Si assunsero la responsabilità dell'azione, vennero fucilati seduta stante e gettati in una fossa comune. Era quella la prova di quanto Algrain aveva sempre saputo cuor suo, la prova dell'eroismo di Alain-Fournier che si era sacrificato per i compagni, per essere solidale con loro sino alla fine.

In possesso documento, Algrain ha fatto da allora l'impossibile per mobilitare il ministero della Cultura e le Associazioni dei Reduci di Guerra. Sino alla scoperta di giovedì, che conferma i dati del resoconto militare tedesco. Da qui l'emozione e il desiderio di tutti che quella piastra d'identità riemerga dalla terra, e fugare anche l'ultimo dubbio sulla morte eroica dello scrittore.

Alain Rivière, figlio della sorella di Alain-Fournier e ultimo parente ancora vivo, è sul posto. Ha chiesto che il corpo dello zio non venga separato da quelli degli uomini con i quali condivise la fine. Rivière ha appena mandato in libreria un volume di *Lettere alla famiglia* del giovane romanziere, una sessantina delle quali sono inedite. L'ultima, scritta alla sorella in data 11 settembre 1914, diceva: «Mia cara piccola Isabelle, ho grande fiducia nell'esito della guerra. Prega Dio per tutti noi e fiducia anche tu».

Gabriella Bosco

Curava vigne a Fiesole e Vinci

Leonardo genio del vino

FIRENZE

MI dia un Leonardo», si dice Vinci, s'intende un disegno ma bicchier vino: lo ha contato Lorenzo Viani in un articolo scritto nel Buon bevitore di rosso, proprietario di vigne, produttore ed esperto nella coltivazione e nella produzione, Leonardo si occupò di vino per tutta la vita: in Toscana, in Lombardia e in Francia.

Da Milano, il 9 ottobre del 1515, inviò a Zanobi Boni lettera che esprime la delusione del buongustaio per una partita mal riuscita e il fastidio dell'esperto che vorrebbe meglio ascoltati i suoi consigli: «Mio Castaldo - non furono secondo la aspettatione mia le quatro ultime caraffe et ne è auto rammarico. Le vite di Fiesoli in modo miliori allevati, fornire devriano all'Italia nostra del più ottimo vino, come Ser Ottaviano. Sapete che dissi etiandio che sarebbe a cuncimare la corda quando posa in el macigno, con la maceria di calcina di fabriche o muralie demoliti, e questa asciuga la radicha, e lo stelo; e le folie dall'aria attrauno le substantie conveniente alla perfectione del grapolo. Poi pessimamente alli di nostri facemo il vino in vasi discuoperti et così per l'aria fuggi l'exentia in el bultimento, et altro non che inspenta culorato alle buccie et dalla pulpa; indi, non si muta come fare si debbe, di vaso in vaso, et per che viene il vino inturbidato et pesante nei visceri. Conciosiacosaché si voi et altri faciesti senno di tale raggioni berremmo vino excellente. M.N.D. Vi Salvi - Leonardo».

Questa lettera, pubblicata Londra nel 1828, era stata acquistata presso Firenze nel 1822 da un certo Bordillon. L'originale è andato in seguito perduto, raramente fatto cenno, ma Alessandro Vezzosi, autore di studio approfondito sui rapporti fra Leonardo e l'agricoltura, non dubita si tratti di un testo autentico e come tale lo ha inserito nella mostra «Leonardo da Vinci - Arte e cultura della terra» che si è inaugurata in Fa dei Vini a Firenze.

Vezzosi, storico dell'arte lo sguardo rivolto al territorio, ha rintracciato nell'opera leonardesca tutto un filone «domestico» che rivela un Leonardo sconosciuto: attento alle spese della sua teneva conto quotidianamente degli acquisti di pane, fagioli, minestre, vino e (probabilmente non dunque vegetariano è sempre sostenuto), annotava ricette di varia sul modo di ottenere l'aceto, e quello più adatto trasformare il vino bianco in rosso. Sullo stesso foglio schizzava utensili, o figure (su una delle venti liste della spesa che ci sono pervenute troviamo per Leda), anatomie, geometrie.

«In fondo - dice Vezzosi - Leonardo era un contadino. La era famiglia di notai, che si era sempre occupata direttamente delle proprie terre, tutte in prossimità di Vinci. Il fratello Giovanni era oste beccaio. Giunto a Milano, Leonardo ebbe in dono da Ludovico il Moro una vigna vicino a San Vittore, Porta Vercellina, che affittò quando si recò in Francia e dal re ebbe in uso una terra ad Amboise. Studiò le vigne di Vigevano e, probabilmente, anche la vigna di Fiesole, di cui si riferimento nella lettera a Zanobi Boni, faceva parte di una terra di cui occupava il proprietario. Fra i suoi molteplici interessi quello per il vino, e per l'olio, non fu secondario».

Lo la «Leggenda del vino e di Maomatto» (dal Codice Atlantico), gli studi sulle figure dei bevitori per l'ultima brevi annotazioni come quella del codice Forster riferita al «vi dallo imbriaco». «Esso vino col bevitore si vendi scrive Leonardo, che, più che con chi beve sembra simpatizzare con la bevanda.

Lelo Gattoschi

LETTERE AL GIORNALE

L'adozione non è un alibi; a scuola la storia si pesa a chili

Per i bambini del Terzo Mondo

Vorrei rispondere alla lettera della signora Maria Rita Quattrini di Vignola (Modena), pubblicata su *La Stampa* il novembre, riguardante il problema delle adozioni internazionali.

Sarebbe senza senso e fuorviante pensare di risolvere i mali del Terzo Mondo le adozioni, ciò nondimeno, proporsi come madri e padri a bambini già nati, che di famiglia hanno diritto e bisogno, significa dare un senso alla maternità e paternità, ovviamente ne vogliono avere di figli; vedo proprio in questo una «egoistica ricerca di figlio a tutti i costi», suscita molta perplessità, caso mai, la ricerca del donatore di sperma o dell'utero in affitto.

In quanto alla famosa cooperazione, gli interventi assistenziali ecc., li almeno vent'anni, perché è molto bello inserire queste potenti frasi comizi e nei volantini; essi, però, non ci sono stati (e cosiddetti democratici non ci siamo certo mossi più di tanto) ed i Paesi poveri sono divenuti sempre più poveri.

Gli interventi di aiuto sono evidentemente indispensabili, ma, anche il iniziassimo oggi stesso, non darebbero risultati concreti prima di un decennio, e intanto che facciamo con i milioni di bambini nelle strade Rio, Saõ Paulo, Manila, Bogotà? Li lasciamo sempre lì? Per poi strapparci le vesti quando «qualcuno» spara loro un colpo in testa?

Quegli otto milioni di bambini brasiliani, e cito solo quelli di cui si parla più, ce ne sono tantissimi altri, non sono una massa senza volto, una cifra sui giornali, sono otto milioni di persone diverse l'una dall'altra, anche se simili. Mi rifiuto fermamente di «blablare» sulla loro pelle di faraonici progetti scritti carta straccia.

Ripeto, adozioni intese come panacea per la povertà, no, sicuramente no. Come possibile risposta personale al dolore, all'abbandono di milioni di bambini, sì, senza esitazioni sì.

Manuela Tomasi, Bologna

In classe libri troppo patinati

Ho assistito giorni addietro ad un programma televisivo sul problema dell'insufficiente insegnamento storia nelle scuole italiane di oggi. L'argomento è scottante. Ritengo però che l'incongruenza principale stia fatto che i libri per la scuola diventati ormai costosi volumi dove c'è di tutto, tranne che esposizione accettabilmente sintetica della materia.

Molti chili di libro, con splendide riproduzioni e carta patinata, degne di un Paese che va per la maggiore come il nostro, più commenti o interpretazioni social-politiche a volontà. In tal modo il programma non si finisce mai, è solo un'ansia in più per tutti ed i tremendi buchi che ne derivano spesso quelli che l'insegnante non gradisce o conosce bene.

Il libro di testo per la scuola sia pure di autori diversi, ma non superi le 200-250 pagine per anno, onde permetterne una totale e coerente copertura. Le monografie invece potranno spaziare a piacimento dello stesso Insegnante. Vien da pensare che il numero delle pagine faccia del bene più che altro a chi quelle pagine le mette insieme!

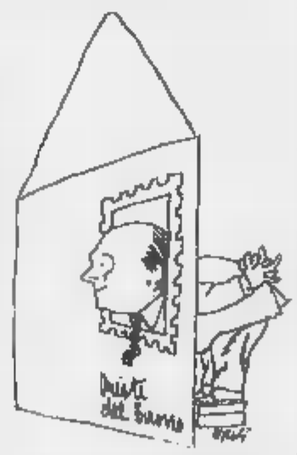
dott. Pier Luigi Bertolli, Lucca

Come il mangia la gazzella

Due parole a proposito del «vizio» di mangiare animali. Io mangio abitualmente carne, ho mai avuto la minima difficoltà ad associare la coscia di pollo alla gallina o la bistecca alla mucca, né per questo mi sento crudele o in qualche modo colpevole, esattamente come il leone che si mangia la sua gazzella quotidiana. Agli animalisti chiedo solo una cosa: poiché mi risulta che sia stato ormai ampiamente dimostrato che anche le piante possono soffrire, donde nasce questa distinzione tra «viventi di serie A» e «viventi di serie B»? Mi ricorda un manifestino ecologista che iniziava: «I delfini tonni...». Quanto alla corrida, mi sembra esserci differenza uccidere per nutrirsi e uccidere per divertimento. O no? Gradirei non pubblicaste il mio nome: ho parecchi amici animalisti coi quali vorrei evitare di litigare.

Lettera firmata, Torino

RISPONDE O.d.B.



Leggi speciali e sesso degli angeli

Gentile O.d.B. ritengo che, nonostante i nostri governanti si ostinino a ripetere che le leggi ordinarie sono sufficienti a fronteggiare la crescente criminalità, sia giunto il momento usare leggi eccezionali per ripristinare condizioni di libertà a cui tutti abbiamo diritto. Ma non prova vergogna la nostra classe politica a vedere che sarà un piccolo (si fa per dire, ha un cuore ed un coraggio grandi così) commerciante di Capo d'Orlando a sconfiggere il racket, e non i vari Alti Commissari?...

dott. **Giuseppe Cantarella**
Reggio Calabria

GENTILE signor Cantarella, la sua è solo una delle tante lettere che mi pervengono sulla necessità di leggi eccezionali. «Certe dispute fra potere esecutivo e quello giudiziario fanno pensare quelle circa il sesso degli angeli di bizantina memoria effettuate mentre il già bussava alle porte...». Scrive il signor Pippo Portoghese da Torino. «In squallore brilla un solo sprazzo di luce: il civile coraggio dimostrato dai piccoli imprenditori di Capo d'Orlando che hanno osato denunciare mandanti, corrieri e potenziali killer. Si tutti alla riscossa, si faccia quadrato intorno alla giustizia, si abbia il coraggio di mirare al nucleo della problematica che tinge del colore della bella la libertà che tutti dovremmo godere appieno...». E il signor Beniamino Pontillo incalza da Napoli: «Le confesso che mi piacciono pochissimo quei giornalisti e quegli intellettuali che perdono tempo a scrivere cose frivole mentre infuria una guerra tra onestà e criminalità. Vorrei che ci mobilitassimo tutti per sconfiggere la camorra, la 'ndrangheta, la mafia e gli speculatori di droga, rendendoci conto buona volta che le forze dell'ordine, con le leggi attuali, ce la fanno a combattere contro centinaia migliaia di delinquenti...».

Gentile signor Giuseppe Cantarella, gentile signor Pippo Portoghese, gentile signor Beniamino Pontillo, credo proprio che abbiate ragione di lamentarvi; le leggi eccezionali che tanto vi augurate stanno arrivando giorno per giorno, anche se vengono dichiarate eccezionali. Non credo affatto che le dispute tra potere esecutivo e potere giudiziario vertano sul degli angeli, credo si contano che vertano sulla conquista e sulla difesa del potere. Chi, comunque, è sempre più lontano (o allontanato?) dal potere è il cittadino, sempre più incerto sul voto da dare alle prossime elezioni e, quindi, sempre più tentato di perder neppure tempo per andare al seggio.

Oreste del Buono

L'Ilor e i poteri degli enti locali

L'Ilor (imposta locale redditi), istituita per produrre entrate a favore degli enti locali, è stata espropriata dallo Stato perché dà gettito cospicuo (circa mila miliardi annui).

Nello stesso modo sono stati acquisiti allo Stato, per la seconda volta in un decennio, i proventi dell'Invim decennale a carico delle società (il cui gettito spetta ai Comuni), altra motivazione che la situazione di difficoltà finanziaria in cui si trova lo Stato.

In tal modo, mentre si sprecano chiacchiere per lo più stravaganti sugli statuti dei Comuni, ciò che in concreto si verifica è che gli scarsi poteri degli Enti locali siano di fatto progressivamente compressi.

Gli enti locali sono trattati (purtroppo senza alcuna reazione degli stessi) come soggetto sotto tutela.

Le comunità locali autonome, come vorrebbe l'art. 5 della pur conclamata e pubblicizzata legge n. 142 del 1990, si riducono ad essere null'altro che un terminale della volontà potere centrale.

Olimpio Parodi, Sanremo

Il documento a Ordine

A proposito del «documento» cui parla il giudice Guido Salvini. Solo dalla stampa ora apprendo che il giudice Salvini attribuisce il documento ad un militante di «Ordine Nuovo». Dal contenuto del documento che ora conosco perché essendo stato interrogato giudice Salvini dall'autunno '88 ad oggi varie volte essendo liturgia dell'interrogatorio che si iniziasse con mio riconoscimento del «Documento» dal contenuto del quale sembra emergere tratti di una «confessione» di terrorista destra. Che foss verbale di polizia o dei «servizi» lo ha desunto invece il giudice dal fatto che nel documento il partito comunista veniva scritto p.c. (invece che p.c.i.) e che il sindacato era C.g.l. (invece che C.g.i.l.). E questo secondo il giudice indicava che di un verbale esteso da agente polizia, un carabiniere da appartenente ai (servizi)?

Veniamo a come il documento mi è arrivato. Quegli anni (1973/74) «Avanguardia Operaia» stava per far uscire un suo quotidiano, il *Quotidiano Lavoratori*.

lavoravo insieme ad altri dirigenti militanti romani all'organizzazione della redazione romana del giornale. Non ricordo né come né per quale tramite lo ricevuto il «Documento». Ma sicuramente lo avrò ricevuto nella qualità di redattore del giornale. Perché avendo il *Quotidiano dei Lavoratori* la sua redazione centrale a Milano quello che era previsto facessi, trasmisi il documento a Milano al responsabile «interni» come era logico. Anche perché la mia collaborazione *Quotidiano dei Lavoratori* la svolgevo nella pagina «esteri» con occasionali escursioni nella pagina «cultura». E le pagine Interni del giornale venivano redatte a Milano. Il «Documento» potrei aver ricevuto anonimamente o attraverso collaboratore volontario che proveniva dall'area dei simpatizzanti che avevamo in tutti i settori anche tra: ti, giornalisti e magistrati. Comunque ricordo assolutamente chi lo dette né lo hanno dato a me. Quello che dimostra la mia «lettera autografa» è che ho solo trasmesso il Documento accompagnato da mia «breve nota» al capo servizi interni a Milano.

Dove evidentemente ne hanno saputo riconoscere il valore e hanno archiviato il tutto nello «Sganghe rato archivio» e non «Covo» di viale Bligny. Solo un professionista in indagini come il giudice Salvini aiutato da un accumulo di informazioni successivamente ha riconosciuto nel documento «tasselli» che all'epoca il redattore capo della pagina interni del *Quotidiano dei Lavoratori* poteva in grado individuare.

Renzo Rossellini, Los Angeles

FOGLI DI BLOC-NOTES

Karamanlis l'europeo

Ad Atene, ricordando Pericle

KARAMANLIS: il personaggio più europeo della Grecia attuale. Una specie di «compendio» della storia nazionale issato al vertice di una democrazia difficile, che ha conosciuto la crisi ingloriosa della monarchia e l'esperienza traumatizzante dei colonnelli (variante quasi sudamericana dell'autoritarismo contemporaneo).

Presidente del Consiglio negli anni della ricostruzione democratica fra 1974 e 1980; più tardi Presidente della Repubblica, in una sottile e permanente dialettica [illegible] il «leader» socialista Papandreu, che è una specie di anti-Karamanlis nello stile, nella cultura, nel tratto. Con poteri di supremo magistrato della Repubblica che sono stati via via svuotati e limitati, soprattutto per il secondo mandato (quello [illegible] nel 1990), durante il periodo del governo socialista, in cui appariva inesorabile il ritorno di Karamanlis e ci si preoccupava di neutralizzarne i contraccolpi da parte degli avversari.

Un «padre della patria», ora [illegible] ottantaquattrenne. Non lo vedevo dalla fine del 1981 quando venne in visita ufficiale in Italia come mio «omologo» (ero presidente del Consiglio) e fu salutato da Pertini, che non amava Papandreu, e quel tipo [illegible] socialismo un po' «terzomondista», con grande affetto ed amicizia, in quanto simboleggiava la resistenza ai colonnelli.

Eretto, con un portamento quasi militare, nonostante la vita tutta spesa nelle magistrature «laiche». Conserva qualche [illegible] gollista che mi aveva colpito già nel primo incontro: [illegible] altero e timido, orgoglioso e riservato, distaccato e, quando vuole, ironico e confidenziale.

Karamanlis mi riceve nel vecchio palazzo della Monarchia, [illegible] più semplice, più scabro, [illegible] altezzoso: in coincidenza [illegible] celebrazioni solenni dei 2500 anni - datati con qualche approssimazione - della democrazia di Pericle (di cui l'uomo di Stato ellenico, allergico ad ogni «elmo di Scipio» nazionale, sa di [illegible] essere continuatore diretto).

Non è l'edificio dei primi sovrani importati dalla Germania, all'indomani dell'indipendenza nazionale, dopo la svolta «europea» del 1830: quel palazzo divenuto sede del Parlamento, nella grande piazza centrale di tutte le agitazioni, di tutte le sommosse e anche di tutte le botteghe ateniesi.

In realtà si cercò un re tedesco per un popolo appena rinato, dopo secoli di dominazione ottomana, perché nessuno dei Paesi importanti dell'Europa - né la Francia, né l'Inghilterra, né la Russia - poteva sedere sul trono ellenico [illegible] turbare l'equilibrio europeo. La Germania aveva allora trentanove Stati (ne aveva avuti quattrocento prima di Napoleone) ed era giudicata inoffensiva, da tutti i punti di vista.

La stanza è tappezzata di libri, libri «suoi» e [illegible] convenzionali. Gli ricordo il sentimento di profonda solidarietà che suscita in Italia la tenacia della forza politica che egli guida dagli anni della riscossa, «Nuova democrazia», la stessa formula che usò Giovanni Amendola nel 1925 nell'estrema resistenza al fascismo.

Il primo e fondamentale tema del colloquio con Karamanlis è l'Europa. Il Presidente ha imposto a [illegible] tempo, [illegible] leader del governo e della maggioranza, l'ingresso di Atene, prima diffidente e accigliata, nella Comunità Economica Europea. Ha messo un limite al nazionalismo ellenico e a quel fondo di superbia gelosa che caratterizza un certo isolazionismo greco, dispettoso e risentito.

L'uomo non conosce circonlocuzioni e giri di frase. Come tutti i veri politici è schietto e se necessario spietato. «L'Europa attraversa una fase di grandi difficoltà. Abbiamo fatto una brutta figura durante il Golfo Persico delegando tutto all'America come se potesse esistere un solo gendarme della pace nel mondo. Rischiamo di fare una brutta figura adesso rispetto alla crisi jugoslava. Occorre che l'Europa sia unita e compatta...».

Sullo sfondo la preoccupazione dominante è quella jugoslava. La Grecia è tradizionale alleata della Serbia: anche per i vincoli dell'ortodossia religiosa, che ha molto pesato nella storia, e nella stessa unificazione nazionale, di entrambi i Paesi.

Tutto ciò che contribuisca a frantumare il nesso federativo jugoslavo preoccupa Atene, contraria al riconoscimento di Croazia e Slovenia (i Paesi cattolici) ma soprattutto contraria ad una diaspora della federa[illegible] vicina che riaprirebbe

Costantino Karamanlis

tutti i [illegible] di una geografia balcanica frantumata e polemica.

E poi. E poi c'è la Macedonia. Ai presidenti dei Parlamenti [illegible] nali, convenuti a rendere omaggio a Pericle, festeggiato sulla collina della Pnice (in un clima di grande suggestione e non senza [illegible] qualche teatralità), è stato donato un poderoso volume di oltre seicento pagine illustratissime, *Macedonia 4000 years of Greek history and civilization*, che tende soprattutto a chiarire i confini storici e geografici della Macedonia che è tutta in terra greca.

La Macedonia jugoslava - è un motivo a tutti comune, ad Atene - è abusiva. Non ha diritto a quel nome. Ha costituito storicamente un'invenzione di Tito (ed è proprio esatto) per ridurre il peso della componente serba e agevolare il piano federativo in cui eccelleva il presidente croato.

La proclamazione dell'indipendenza anche se parziale da parte di questa Repubblica jugoslava sedicente macedone crea motivi di grave allarme in Grecia. Dove si [illegible] un ritorno ai conflitti di frontiera, innescati sull'equivoco macedone, con la Bulgaria e magari con la Grecia stessa.

Ad Atene basta la controversia [illegible] i turchi (la questione di Cipro è più aperta che mai, nonostante la volenterosa mediazione di Bush). Non si vogliono altre frontiere calde. E non si vogliono alleanze né «pentagonali» né «esagonali» che in qualche modo escludano la Grecia. Paese atlantico, ma [illegible] molte riserve; Paese europeo, [illegible] l'eredità di secoli di estraneità o di contrapposizione all'Europa.

Straordinaria è stata, per la verità, la difesa della popolazione greca e della sua identità dalla contaminazione con i musulmani. Perfino a Ioannina, la capitale dell'Epiro, dove mi reco a visitare l'università appena nata (e malinconica [illegible] tutte le università nuove), l'ombra musulmana è dissolta. Il grande scambio di popolazioni, che seguì alla sconfitta di Venizelos nel '22-'23, fu provvidenziale. Pochi popoli [illegible] oggi omogenei, nelle loro qualità e [illegible] loro difetti, come i greci.

La celebrazione di Pericle culmina in una grande festa popolare, con l'Acropoli tutta illuminata sullo sfondo. Concerto di musica che si apre [illegible] Beethoven, continua con Wagner e si chiude col Nabucco di Verdi.

Molti testi giuridici e storici declamati da attori professionali, incaricati di [illegible] in luce il filo diretto, e di diretta discendenza, fra la grande democrazia della Polis periclea e le democrazie moderne e contemporanee. In ordine: Aristotele, Tucidide, Demostene, Erodoto, Euripide, Eschilo, e poi la «Magna Charta» inglese del 1215, il «Bill of Rights», sempre inglese, del 1688, la dichiarazione d'indipendenza americana del 1776, la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 26 agosto 1789 a Parigi.

Unico italiano, per concludere la straordinaria galleria: Mazzini. Mazzini è citato in italiano con la fonte «Epistolario». E l'autore destinato all'Italia recita lentamente: «Nella prima metà del XIX secolo il patriota italiano Giuseppe Mazzini organizza [illegible] gli italiani una rivoluzione allo scopo di unificare quei piccoli Stati dell'Italia sulla base dei principi democratici». E poi la citazione dell'«Epistolario»: «Dovete negare tutti i [illegible] transitori, parlare chiaramente al giudizio chiaro del popolo. Rivolgiamo ad [illegible] buoni, colti, virtuosi se volete: il grande segreto del successo delle rivoluzioni consiste principalmente [illegible] porre il sigillo dell'idea alta della rivoluzione alla tua [illegible] coscienza».

Chi ha detto che il Risorgi[illegible] italiano sia stato un fenomeno «casalingo» e «domestico»? Sia onore a Mazzini.

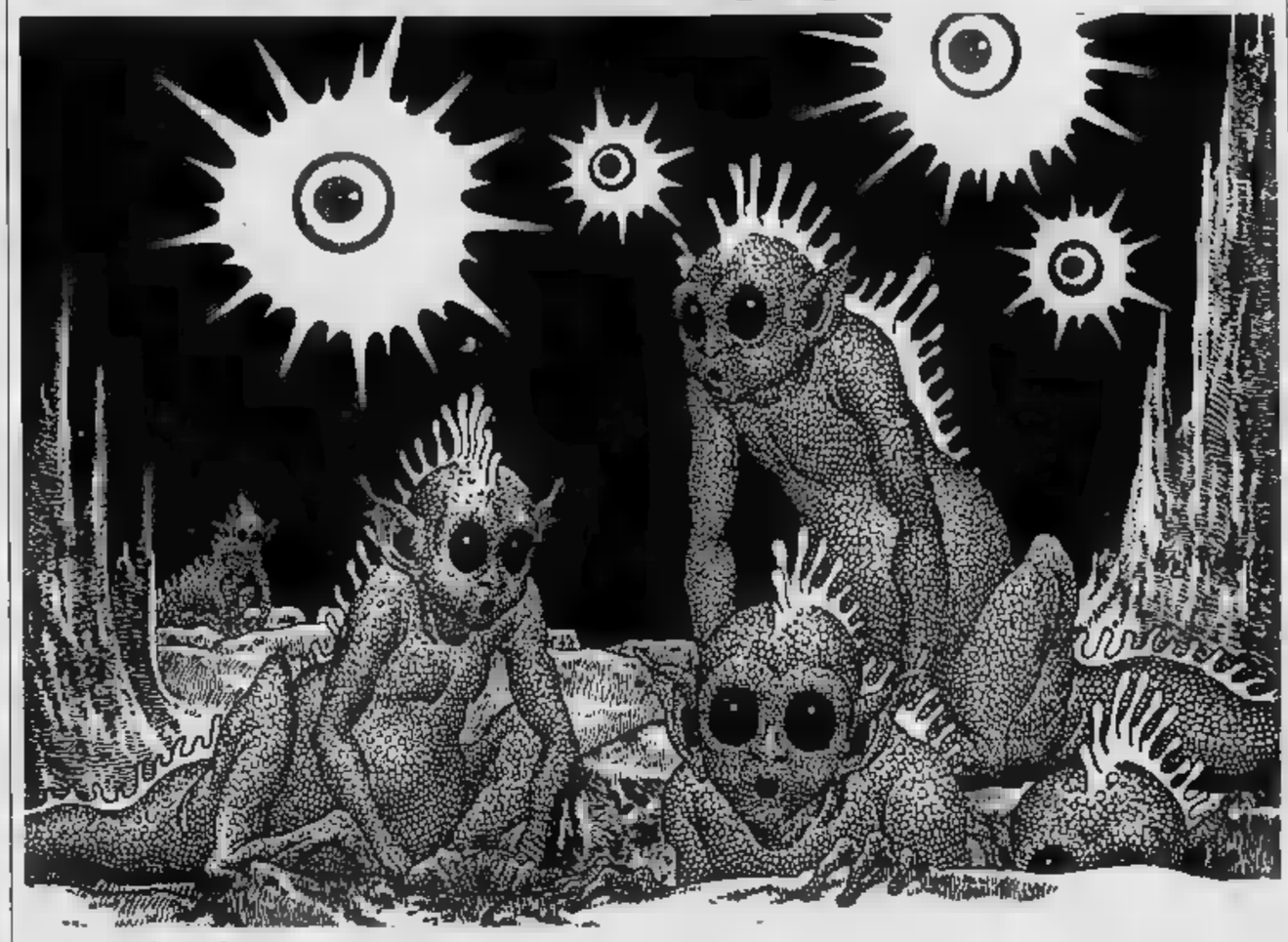
Nell'unico vecchio quartiere dell'Atene turca, Monastiraki, dell'Atene ex musulmana (ridotta dal regime di Costantinopoli ad [illegible] squallido e desolato villaggio [illegible] neanche diecimila abitanti), ci [illegible] [illegible] bancarelle di libri: bancarelle poverissime.

Scorgo in [illegible] di queste una traduzione di Benedetto Croce assai rara: quella che Henry Bedarida curò nel 1929 a Parigi dell'*Histoire de l'Italie contempo[illegible]*. Un colpo di fortuna per un collezionista. E anche [illegible] motivo di malinconia.

Sotto il nome di Croce è indicato come titolo d'onore «Senateur du Royaume d'Italie». Pen[illegible] [illegible] l'antica monarchia italiana [illegible] riuscita a perdere anche quel «senatore».

Giovanni Spadolini

Ellison contro Asimov: sesso e sangue per narrare il domani



Il futuro genera mostri

La grande svolta della fantascienza

Ci sono tanti tipi di antologie. Per la maggior parte sono superflue, inutili, trasandate, ripetitive. Ma ogni [illegible] un'antologia diventa qualcosa [illegible] vitale, un intervento in grado d'influenzare più d'una generazione di lettori. Così fu (più [illegible] mezzo secolo fa) per gli studenti italiani, [illegible] non solo per loro, *Americana* di Elio Vittorini, messaggio del mito americano della libertà, [illegible] l'importanza dei contrasti, della voglia di provare a sfidare anche l'impossibile. Così è [illegible] nel 1967 per gli scrittori, per i lettori, per gli appassionati di fantascienza [illegible] ricani, e non solo per loro, *Dangerous Visions* di Harlan [illegible] [illegible] Seconda Rivoluzione della fantascienza» come la definì [illegible] il celebre Isaac Asimov, al solito megalomane, in ben due prefazioni a *Dangerous Visions*, che conserva il titolo in inglese anche nell'edizione italiana approdata finalmente in libreria, per i tipi di Mondadori, dopo una serie di difficoltà contrattuali.

Asimov mi racconta [illegible] svolse il suo primo incontro [illegible] Ellison. La [illegible] era [illegible] convention mondiale. Il [illegible] più americano di un pellirossa, appena arrivato in albergo [illegible] diretto al bar. Non beveva [illegible] sapeva che al bar avrebbe trovato tutti. In effetti c'erano, e c'era, tra tanti, un piccoletto con i tratti affilati e gli occhi più vivaci che lui avesse mai visto. Quegli occhi si puntarono su di lui, e parevano traboccare di ammirazione. Il piccoletto domandò: «Lei è Isaac Asimov?». E nella sua voce erano incredulità, [illegible] meraviglia e stupore. Asimov fu compiaciuto ma si sforzò di mantenere [illegible] atteggiamento modesto: «Sì, sono io». E l'altro: «Non [illegible] scherzando? Lei è *davvero* [illegible] Asimov?».

«Ebbi la sensazione - ricorda il padre della *Fondazione*, e anche (per Asimov non esistono limiti) la madre di [illegible] robot -, che il minimo che potessi fare fosse mettergli una mano sulla testa e benedirlo, ma mi controllai. "Sì, sono io" dissi e a quel punto il [illegible] sorriso era una smorfia vacua, nauseante a [illegible] dersi: "Sono proprio io". "Be', secondo me lei è..." cominciò lui con lo stesso tono di voce: poi fece una pa[illegible] mentre io restavo in ascolto e il pubblico tratteneva il respiro. In quel secondo, la faccia del giovanotto assunse un'espressione di disprezzo totale, e lui concluse con suprema indifferenza: "... una *nullità*"! Per me l'effetto fu quello di precipitare da [illegible] dirupo di cui ignoravo l'esistenza, atterrando sulla schiena. Riuscii solo a strizzare le palpebre come un idiota, mentre tutti i presenti scoppiavano [illegible]

E' [illegible] divertita almeno quanto risentita dello scontro [illegible] due concezioni [illegible] fantascienza, tra due protagonisti: il best-seller (come si [illegible] questo termine indica indifferentemente il libro e l'autore di successo) compiaciuto del proprio valore e il fan (l'ammiratore e anche il fanatico di un genere, come di una fede), incapace di accontentarsi di quello che già ha e desideroso di andare avanti nell'esagerazione sino all'esasperazione più assoluta e oltre, senza curarsi dell'inevitabile pericolo. *Dangerous Visions*, appunto...

I due attori di questo incontro-scontro [illegible] hanno fornito, ovviamente, versioni contrastanti, [illegible] accomodanti e accomodata. Asimov nella seconda sua prefazione premessa alla degustazione dell'antologia di Ellison riferisce che, credendo nel perdono, decise di perdonare Ellison. Almeno sinché non si fosse trovato nella condizione di ripagarlo [illegible] gli interessi. «Ora dovete sapere che Harlan è un gigante [illegible] gli uomini in quanto [illegible] coraggio, combattività, loquacità, [illegible] dell'umorismo, fascino, intelligenza: cioè in tutto tranne che nella statura fisica. Non è molto alto. Anzi, per dirla in parole povere, è piuttosto piccolo; ancora più piccolo di Napoleone», racconta Asimov.

Qualcosa gli diceva che il suo denigratore doveva essere piuttosto sensibile all'argomento. Ne prese nota e il giorno dopo, trovandosi a parlare alla [illegible] tion, chiamò a sorpresa Ellison che sedeva in prima fila. Ellison si alzò, e Asimov gli disse con tutta la sua soavità: «Harlan, mettiti sulle spalle del signore al [illegible] fianco, così tutti potranno vederti». Asimov registra che il pubblico, più folto di quello che aveva assistito alla scaramuccia del giorno prima, rise con diabolica cattiveria. «Da allora siamo sempre stati buoni amici...».

Quanto a Ellison, in una nota alla seconda prefazione di Asimov precisa: «Il commento riportato più sopra, che io avrei rivolto al dottor Asimov, ha un sapore nettamente sgradevole. Chiunque osi parlare *ad* Asimov o *di* Asimov in tono sprezzante è degno del *massimo* disprezzo. Però può darsi che il mio ricordo di quell'episodio [illegible] leggermente più fresco (solo un cafone potrebbe sottolineare, a questo punto, la fallacia dei ricordi e l'onnipresente sfumatura di nostalgia dei Giganti del nostro Campo ormai sulla via della vecchiaia). Io non gli dissi: "Lei è [illegible] *nullità*!". Dissi: "Lei non è granché". Lo ammetto, la differenza è sottile. Mi sono comportato da adolescente snob; ma dopo aver letto tutti quei romanzi di dimensioni galattiche su uomini eroici di eroiche proporzioni mi aspettavo un computer vivente, una montagna di muscoli...». E' bene quel che finisce bene, però [illegible] Ellison tiene a replicare che Napoleone era alto un metro e cinquantasette, mentre lui è alto un metro e sessantacinque, ed è la prima volta che [illegible] informazioni di Asimov risultano errate. In *Dangerous Visions*, comunque, non figura [illegible] racconto di Isaac Asimov, sebbene l'antologia s'inizi con un racconto del [illegible] Lester del Rey.

Dangerous Visions è un libro nato dal bisogno di nuovi orizzonti, nuove forme, nuovi stili nella letteratura fantascientifica di quei giorni. E' un vero e proprio spartiacque fra due fantascienze, quella per ragazzi e quella per adulti. Un'antologia che rispecchia e prova in racconti originali, scritti apposta per l'occasione, che il divertimento può coincidere con il messaggio, i fatti con le idee, e tutto può risolversi e accendersi nello stile. Un pregio che può appartenere a nuovi autori come a vecchi precursori, comunque ad autentici scrittori. Ellison chiama gli scrittori antologizzati (tra cui mette, disinvoltamente, ma meritatamente, se stesso) [illegible] trentadue veggenti» e [illegible] parla mai di *science fiction*, insomma di fantascienza, ma sempre e solo di *speculative fiction*, narrativa speculativa. La Seconda Rivoluzione della fantascienza, pardon, della narrativa speculativa, fa giustizia di tutti i tabù, quello sessuale per primo, che ghettizzavano il genere. I trenta[illegible] racconti [illegible] spesso e volentieri terribili e, per metterli insieme (ovvero per farli scrivere apposta e, affrontando, quindi, un grave esborso), [illegible] ha dovuto lottare a lungo con editore e autori.

[illegible] Ellison informa in un'ennesima introduzione a *Dangerous Visions* che la sua fatica gli ha assicurato un gran privilegio: «Avere visto crescere questo singolare e vitalissimo volume ha significato poter sbirciare dal buco della serratura [illegible] solo il futuro, ma anche il futuro della narrativa speculativa. E da quel buco della serratura mentre questi trentadue veggenti [illegible] stavano le loro storie di domani, il curatore è riuscito a concludere che le meraviglie e i tesori che ha visto sul campo quando stava cominciando a imparare il mestiere esistono davvero. Se avete dubbi passate ai racconti...».

Tutti i racconti dell'antologia, per quanto concepiti da teste di[illegible] e scritti da mani diverse, rassomigliano a Harlan Ellison, del cui [illegible] *L'ombra in caccia nella città sull'orlo del mondo* Robert Bloch, l'[illegible] di *Psycho*, [illegible] che se ne intende, scrive: «E' senza dubbio [illegible] tour de force nella migliore tradizione del Grand Guignol; un diretto discendente letterario di figure temibili come il Marchese de Sade e Louis Ferdinand Céline. Al livello superficiale dello spargimento di sangue [illegible] oscenità, [illegible] violento stupro del senso e del buonsenso. Ma al di sotto delle dure e choccanti allusioni a [illegible] e Thanatos c'è il significativo ritratto dell'Uomo con un'ossessione, dell'Uomo Violento la cui transizione dal passato al futuro ci lascia con una comprensione migliore dell'Uomo Violento di *oggi*. Perché oggi, Jack lo Squartatore è con noi...».

[illegible] realtà, [illegible] rivoluzionarietà di *Dangerous Visions* sta nel [illegible] to che sono [illegible] splendido interes[illegible] [illegible] anche le ventisette pagine di prefazioni e introduzioni e battibecchi di Asimov e [illegible] Ellison, [illegible] anche tutte le note che Ellison ha scritto nelle presentazioni di Lester del Rey, Robert Silverberg, Frederik Pohl, Philip José Farmer, Miriam Allen de Ford, Robert Block, Harlan Ellison, Brian W. Aldiss, Howard Rodman, Philip K. Dick, Larry Niven, Fritz Leiber, Joe L. Hensley, Paul Anderson, David R. Bunch, James Cross, Carol Emshwiller, Damon Knight, Theodore Sturgeon, Larry Eisenberg, Henry Slesar, Sonya Dorman, John T. Sladek, Jonathan Brand, Kris Neville, Raphael A. Lafferty, J. Ballard, John Brun[illegible] Keith Laumer Norman Spirrad, Roger Zel[illegible] e Samuel R. Delany e anche tutte [illegible] postfazioni che gli [illegible] hanno scritto per giustificare [illegible] venuta al mondo delle loro storie.

Oggi, a circa venticinque anni [illegible] distanza dall'uscita dell'antologia spartiacque, il pubblico italiano può controllare quante di queste *Dangerous Visions* si siano verificate e quante ci incalzino ancora per il futuro.

[illegible] del [illegible]

Arriva in Italia «Visioni pericolose» Trentadue autori e le loro storie

Isaac Asimov: nella prefazione a «Dangerous Visions» [illegible] il burrascoso incontro [illegible] Ellison. In alto, un'illustrazione [illegible] Virgil Finlay, da «Arc of Fire»

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MACACENZE corso Tortona libero angolare spazioso ingresso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel 836.389.

AMACENZE nuovo Tribunale via Susa 12 libero 1° piano 2 camere cucina bagno L. 185 milioni Codeni 880 2284 5.

AERONAUTICA Grugnasco libero 2 camere soggiorno cucina bagno ascensore mutuo permesso Bimar 434 5758

AERONAUTICA libero in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 box Cartier 319 0088

AFFARE 561.3040 libero adiacente piazza Adriano in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore

AFFARE 561.3040 libero adiacente via Monginevro stabile recente camere tinello cucinino tipico bagno cantina

AFFARE 561.3040 libero ristrutturato via 9. Secondo pressi corso Stati Uniti ottimo stabile di epoca con ascensore salone 2 camere cucina bagni mq 120

AFFARE Borgo Vittoria libero luminoso 2 camere cucina bagno mq 70 L. 130 milioni Tel. 534 630

AFFARE Borgo Vittoria via Negri ingresso 2 camere tinello cucinino servizi centro L. 123 milioni Multicasa 534 124

AFFARE corso Regina via Cimarosa 5 camere soggiorno servizi doppi L. 270 milioni mutuo permesso. Bimar 434 5758

[illegible] libero Borgaro Tonnara piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno C.S.T. 780 9048 - 780 0023

AFFARE Rivarolo Canavese centro alloggio 100 mq posto auto cantina da ristrutturare L. 135 milioni Tel. 0337 728 849 personale sul posto oggi

AFFARISSIME a L. 205 milioni Madonna di Campagna appartamento ristrutturato a signorile di 4 camere cucina servizi a piano alto ascensore Tel 012 5056

ALBERTO PARISI 545.942 corso Rosselli signorile salone 3 camere cucina bagno in piano alto

ALBERTO PARISI 545.942 Crocetta libera agli pagamento in palazzina soggiorno camera cucina servizi mq 75

ALBERTO PARISI 545.942 libera prestigiosa Valsalice III palazzina su 2 piani 4 camere [illegible] servizi box auto

ALBERTO [illegible] 545.942 libero signorile corso Montecucco salone 3 camere doppi servizi cucina piano alto box

ALBERTO PARISI 545.942 prezzo corso Duca degli Abruzzi soggiorno 2 camere servizi ristrutturato mq 120

ALLOGGETTO prezzo piazza Bengasi camera cucinetta bagno L. 19 milioni cantina più 810 mq mensili Tel 437 4377

[illegible] signorile compresso corso gratuito '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo finito revisione 273 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche festivi 595 819.977 - 532 080

ALLOGGI molto signorili in consegna palazzina consegna ottobre '92 salone 3/6 camere box auto via Fabrizi angolo via Borgomanero. Visite sabato 10/12 16/17. 315 819.977 -

ALLOGGIO da ristrutturare mq 78 [illegible] Palermo 1° piano L. [illegible] milioni Tel [illegible]

ALLOGGIO libero più vendita 3° piano ristrutturato 2 camere letto soggiorno bagno ingresso L. 115 milioni Tel 481.180

[illegible] libero settembre '92 Re Rivi recente 1 camera tinello cucinino mq 60 Tecnimmobili 781 [illegible]

ALLOGGIO libero signorile 5 Rita ottima posizione panoramica 4° piano con ascensore 140 mq Tel 510 780

ALLOGGIO libero zona Monte Cuneo recente camera tinello servizi ottimo complesso vicinato mutuo 5% 519 877

ALLOGGIO molto signorile libero su corso Tassoni doppi ingressi a portici vendo 5 camere ristrutturate box auto portinaria 5% 519 877 - 832 080

ALLOGGIO via Carnovale 3° piano luminoso ingresso 3 vani bagno ben ristrutturato possibile mutuo Cipriano 328 0003

[illegible] centro 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] mq [illegible] Studio Rota 886 317 - 800 38 90

ALPIGNANO
COLGIANSESCO

inserito nel verde nuova prestigioso complesso residenziale con portineria

VENDESI

alloggi in palazzine ville singole e a schiera.

Per appuntamenti

[illegible] 011 00 68

TEL. 011 967.6423

ALPIGNANO [illegible] da ingresso in palazzina 2 camere cucina 2 bagni mansarda consegna con mutuo 5 Tel 561 76 68

▲ L. 340 milioni completamente ristrutturata in corso Peschiera secondo 3 camere cucina bagno ex lavatoio pian. Tel 812 5056

▲ L. 65 milioni vendesi in via Montevecchio 77 ultimo soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno a cantina Tel 485 255

AMBROSIANO IMMOBILIARE A Vanchiglia recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto Tel 669.8765.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Molassi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 80% Tel 669.8766

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Lucento ingresso [illegible] Tel 669 8766

AMBROSIANO IMMOBILIARE D Monolocali monolocale 50 mq bagno cantina ottime rifiniture Tel. 669 8766

AMBROSIANO IMMOBILIARE E Crocetta ampio ingresso [illegible] bagni L. 80 milioni più rate Tel 319.7777.

[illegible] F S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo Tel 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE G [illegible] Giovanni libero ingresso camera tinello cucinino ottimo uso ufficio. Tel. 319.7777

[illegible] **IMMOBILIARE** H [illegible] Tel 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE I Martinetto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 80% Tel 669 8766

AMBROSIANO IMMOBILIARE L piazza Massaua presso ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo Tel. 669 8766

AMBROSIANO [illegible] **IMMOBILIARE** M via Nizza libero [illegible] 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box cantina. Tel. 669 8766

AMBROSIANO IMMOBILIARE N Barriera ingresso 2 camere tinello angolare [illegible] bagno L. 150 milioni. Tel. 205 3762

[illegible] **IMMOBILIARE** O S. [illegible] vario [illegible] 1 camere cucina 2 bagni terrazzo 2 box mutuo permesso Tel 434.5758

AMBROSIANO IMMOBILIARE P Barriera ingresso 2 camere tinello angolare [illegible] bagno L. 150 milioni. Tel. 205 3762

[illegible] **IMMOBILIARE** Q S. [illegible] vario [illegible] 1 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo permesso Tel. 434.5758

AMICACASA 334.896 Aurora stessa casa L. 145 milioni [illegible] libera subito ingresso 2 camere tinello

AMICACASA 334 896 Moncalieri libero signorile recente saloncino 2 camere box dilazioni permute

AMICACASA 336 517 Lungo Po adiacenze libero [illegible] 150 milioni 3 camere cucina bengasi risanati L. 340 milioni

[illegible] adiacenze via Genova libero 4 camere cucina ingresso bagno piano 3° con ascensore Tel. 850 4096

ARPO corso Peschiera libero luminoso 3 camere cucina servizio termoascensore L. 220 milioni. Nordimmobili 740.270.

[illegible] 506 688 corso Vittorio Emanuele ingresso signorile luminoso 2 [illegible] tinello cucinino bagno

[illegible] 506.886 piazza Statuto epoca 1800 ristrutturato [illegible] camere bagno ottimo uso ufficio

APPARTAMENTO libero piazza Bernini camera soggiorno cucinetta bagno L. 85 milioni Pastore 699.71 37

AQUILA di Cisterna bellissima mq 170 [illegible] camere soggiorno servizi garage vendesi L. 190 000 000. Tel molto ore 011 964.35 76

A soli L. 62 milioni prendo con diritto esclusivo in corso Giulio Cesare camera cucina ripostiglio bagno Tel 485 295.

ASSOLUTAMENTE signorile Rosta villa indipendente posizione collinare di 360 mq 700 mq di giardino [illegible]

ASTI

impresa vende direttamente alloggi in [illegible] grano uffici magazzini in corso Cavour 6. Per informazioni Tel. 011 517.411.

ATTICO [illegible] Rosselli ingresso camere 4 bagni cucinotta bagno terrazzino ascensore L. 125 milioni Tel. 385.3822.

ATTICO Crocetta libero salone camere cucina terrazzo angolare panoramico L. 300 milioni Tel 548 782 514 [illegible]

ATTICO [illegible] vicino Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi grezzo in terrazzatissimo. Tel. 740.834.

ATTICO [illegible] corso De Gasperi splendido [illegible] ingresso terrazzo 60 mq panoramico Docomo 583.828 - 583.852.

ATTICO libero corso Peschiera ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno da [illegible] Tel 561.06.86

ATTICO

libero subito (Vanchiglietta Guastalla) splendido 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] verandato tutti i servizi [illegible] ristrutturato L. 295 milioni [illegible] permute Capello 885 014

[illegible] **Rossini** via [illegible] (Dante) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo Eco Codeni Immobile 880 2284 5.

ATTICO libero zona Aeronautica signorile su 2 piani mq 140 più 30 terrazzo box Nazionale immobiliare 561 2466

ATTICO mq. 140 + grande terrazzo con splendida vista adiacente piazza 9 Case in casa completamente ristrutturata vendo Lucarno Vola 439 1388

ATTICO panoramico zona semicentrale recente sala camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo Tel 687 834

ATTICO piazza Barriera ipotesi nuovo da ingresso salone 3 camere cucina bagni ampio terrazzo box Tel 512 012

AVIGLIANA elegante casa ristrutturata finiture di pregio con giardino indipendente Italcasa vende Tel. 953.4929/30

AVIGLIANA in villa bifamiliare [illegible] 3 camere cucina [illegible] mansarda box tavernetta giardino. GSA 472 709

AVIGLIANA luogo [illegible] residenziale Torre degli Elfi porzione di bifamiliare su quattro livelli mq [illegible] vendo Studio Val 8084 953.5300

[illegible] libero in casa d'epoca ultimo soggiorno 3 [illegible] cucinotta bagno box L. 235 milioni Tel 403.2278.

AVIGLIANA moderna villa bifamiliare posizione panoramica sui laghi Alpe da 340 mq. Giardino 2500 mq. L. 700 milioni trattabili Orta 761 152 - 147 882.

AVIGLIANA prestigiosa villa panoramica bifamiliare posizione panoramica terreno mq 2000 eventuale perco. Tel. 389.2080.

AVIGLIANA villa [illegible] costruzione anche bifamiliare terreno mq 1900 Gis 954 1585 - 954 4475

AVIGLIANA zona Bighi [illegible] signorile prima piano in [illegible] salone [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio garage ampio cantina. Studio Ventura 953.5300 vende.

[illegible] A 18 km. [illegible] Torino appartamento in villa 130 mq più taverna con camino giardino a box L. 200 milioni a L. 220 milioni mutuo. Tel. 385 5446.

BALBIS si vende in Collegno Villaggio Fiorito appartamento libero composto da 2 camere tinello cucinino bagno possibilità box doppio Tel 587 049

BALDISSERO porzione di bifamiliare con giardino privato mq 150 più sottotetto (250 mq) mutuo Arkedil 33 847 883.

BARCA camere tinello cucinino 60 mq vendesi L. 65 [illegible] Studio Rota 886 317 - 800 38 90

BARRIERA di Milano grossi piano alto 3 camere cucina soggiorno servizio 130 mq L. 180 milioni, Tel. 535 539.

[illegible] **BARRIERA DI MILANO** ristrutturato e nuovo ampio salone angolo cottura camera servizio ripostiglio. Tel 543.872

[illegible] ampio 3 camere tinello cucinino bagno 2 anni abitandovi stabile signorile Nordedil 561 2780

BARRIERA MILANO in stabile prestigioso piano alto [illegible] 2 camere cucina ampio servizio cantina. Tel 385.9404.

[illegible] **BELLARIA** pressi largo Giulio Cesare libero in ordine [illegible] cucina bagno L. 14 milioni più comode rate mensili Tel. 467.741.

BENMASCO in casa d'epoca in corso di ristrutturazione soggiorno con angolo cucina 2 camere 2 servizi box L. 300 milioni più L. 220 milioni mutuo Tel 385.5445

[illegible] in palazzina signorile salone/ino camere cucina servizi giardino mutuo fondiario permute Tel 771 2220

[illegible] 4° piano [illegible] verde condominiale con ascensore [illegible] 2 camere soggiorno 2 bagni 130 mq L. 430 [illegible] esclusa garage. Tel 461.180

BENMASCO via Nizza 4 camere cucina 2 [illegible] terrazzo con bassi fabbricato mq 250 cortile Emmebi 348 76 08

BERGAMASCO 669.8631 - 850.8649 corso Dante (adiacenze Valentino) libero in grande soggiorno 2 camere cucina bagno

BERGAMASCO 669.8631 - 850.8649 corso Marconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

[illegible] 669.8631 - 850.8649 Centro [illegible] adiacenze libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi

BERGAMASCO 669.8631 [illegible] Ventimiglia libero signorile saloncino 3 camere tinello cucinotta 2 servizi

BERTELLI 504 668 elegante signorile attico (via Genova 61) saloncino 2 camere [illegible] bagno mq 110 più mq 220 giardino pensile eccezionale

504 688 [illegible] su 5 ultimi piani (corso Montecucco - Peschiera) salone 5 camere 3 bagni cucina 3 box.

BERTELLI 585.892 libero in signorile palazzo (corso Unità/Maurizio) saloncino camera singola bagno cucina mq 68

BERTELLI 585.892 signorile (Parella - Pallanza) salone 6 camere cucina tutti i [illegible] ristrutturatissimo tinello permute

BERTELLI 585.892 signorile (zona Bernini Cit Turin) soggiorno 4 camere cucina abitabile tutti servizi piano alto

BERTELLI 585.892 signorile 1° piano su giardino (corso Sebastopoli Brescia) soggiorno living 3 camere 2 bagni

BERTELLI 586.846 ottimo stato (corso Giambone) soggiorno 3 camere [illegible] cucinino bagno parcheggio piano alto

BERTELLI 596.866 signorile nuova 1980 [illegible] Paolo) 3 camere cucina doppi servizi terrazzo possibile mutuo o permuta.

BERTELLI 596.866 signorile recente (corso Francia - Telesio) saloncino camera singola cucina abitabile bagno mq 86

[illegible] pressi Palermo 2 camere cucina bagni, libero termoascensore L. 185 milioni mutuo permute Tel 434.5758.

BORGARO libero stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni Tel 403.2278

BORGO PO precollinare villino unifamiliare 8 piani. 10 vani, numerosi servizi, mq 380. Tel. 519.3849 multimutuo.

BORGO VITTORIA libero ottimo [illegible] salone camera tinello cucinino bagno in perfetto mutuo [illegible] andar 547 668

BORGO VITTORIA libero ristrutturato in grezzo camere [illegible] cucinino bagno mansarda ampio. Tel. [illegible]

[illegible] villa unifamiliare di prestigio mq 420 terreno mq 1700 L. [illegible] milioni [illegible] rivende Tel. 011 608.02.86.

BRANDIZZO a 20 minuti dalla tangenziale di Torino vendesi villa unifamiliare di nuova costruzione con finiture di pregio in ottima ubicazione. Per informazioni tel 011 489 190 ore ufficio pomeriggio

CAMPIDOGLIO via Cibrario [illegible] in casa liberty ingresso saloncino 2 camere cucina due bagni servizi Eccezionale 588 288

CANAVESE elegante casa d'epoca in parco di 8000 mq interamente cintato. Curata da sette anni. Da ristrutturare investimento Cipriano 328 0003 - 741 2000

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 vicinanze corso Montecucco recente signorile elegantemente ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere [illegible] 2 servizi piano alto veletto box mutuo permute 600 milioni

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 vicinanze Cittadella signorile panoramica [illegible] ingressi doppi ascensori salone 3 camere cucina doppi [illegible] cucinetta piano alto L. 585 milioni

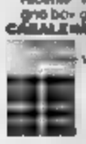
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Francia piazza Statuto luminoso ingresso camere 2 [illegible] camerette cucina 2 servizi L. 322 milioni

[illegible]

centro villa bifamiliare libera mq 340 [illegible] garage e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASA indipendente Alpignano su 2 piani ristrutt soggiorno 3 camere cucina box giardino Tel 405 2278

CASALE/MONCRIVELLI 503.432 zona 6 Rita libero 2 camere cucina servizi [illegible] ristrutturatissimo come nuovo.



CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (pressi corso De Gasperi) libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Termoascensore. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 Borgo [illegible] libero camera cucinetta camerette bagno libretto. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.44 zona Tribunale [illegible] recente 3 camere soggiorno con angolo cottura bagno. Posto auto.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno.

CASAMERCATO 65.44 L. Nichelino casetta indipendente mq 80 abitabile con locale officina + giardino prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 Mercatini libero 5 Piano libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO 65.44 piazza Bengasi 6 libero ampio 2 camere cucina bagno L. 103 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 pressi via Frejus libero ampio camera cucina bagno. Minimo anticipo e dilazioni

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Trofarello panoramico recentissimo salone 2 camere cucina [illegible] terrazzo [illegible]

CASASTANDAR 548 344 libero via Guido Reni presso signorile stupenda camera da cirne bagno ripostiglio box mutuo

CASETTA a Cinzano/no indipendente 3 camere cucina bagno box in ordine L. 110 milioni Tel 487 747

CASETTA indipendente tra Moncalieri e Moncalieri 2 camere cucina bagno tavernetta cantina magazzino Esim 513 012

CASETTA pressi Chivasso 3 camere cucina giardino attiguo L. 7 milioni Tel. 530.163

CASETTA

vicinanze Bertolla libero su 2 piani per totali 3 camere cucina bagno L. 100 milioni. Gabetti vende [illegible]

CASEUROPEA attico libero corso Unità salone 3 camere cucina bagno ampio terrazzo panoramico Tel. 588 940

CASEUROPEA libero adiacenze piazza Massaua completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno Tel 588 940

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria metà tinello camera cucina bagno ascensore L. 30 milioni a mutuo Tel. 588 633.

CASEUROPEA libero corso Monte Cuneo 3 camere tinello cucinino bagno L. 182 milioni Tel 588 940 588 633

CASEUROPEA libero via Montevecchio metà tinello camera cucina bagno L. 15 milioni a mutuo Tel. 588 940

CASEUROPEA libero via Monginevro in ristrutturato soggiorno con cucinino camera bagno Tel 588 940 588 633

CASEUROPEA 4 Grugliasco libero casetta in ripendente da 4 vani con giardino L. 180 milioni Tel 588 940 588 633

CASTAGNETO PO villa posizione stupenda da 340 mq su 2 piani 8000 mq terreno Chivasso & C. Tel 812 4008

CASTIGLIONE 1° piano casa 1900 mq terreno ingresso tinello cucinino 4 camere bagno riscaldamento Tel 986 0466

CASTIGLIONE TORINESE splendida quadricamere signorile nuova costruzione in leggera soggiorno 2/3 camere cucina tinello servizi garage cantina Tel 519 930

CERVELLA via Roccaforte locale 2 camere cucina bagno 1° piano L. 100 milioni permute Rota 820

CENTRALE appartamento libero mq 180 angolare stabile signorile 3° piano con ascensore Tel 669 2662

CENTRALE signorile casa d'epoca portineria salone privato 4 camere servizi alla prestigio camere 812 5145

CENTRALISSIMO Giardini Reali libero elegante 3 camere cucina servizi mq 110 L. 330 milioni. Tel S.O.I. 508 171

CENTRO adiacente via Po stabile d'epoca [illegible] soggiorno cucina camera camerette bagno. Tel. 531.005.

CENTRO appartamento libero mq 250 con mansarda collegata 4° piano ascensore servizio. 420 milioni Tel. 668 2662

[illegible] **CASA** 513.831 corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno L. 290 milioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Re Umberto in casa d'epoca signorile appartamento mq 300 piano alto panoramico.

CENTRO CASA 513.831 via Giordano Bruno 1 camere tinello bagno L. 180 milioni ottimo collegabile camera cucina [illegible] ampio terrazzo L. 100 milioni

CENTRO CASA [illegible] zona Aurora in ristrutturato salone con camerino 2 camere tinello bagno L. 210 milioni

[illegible] Adiacenze [illegible] 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 158 milioni Gallet 319 0088

CENTRO vendesi porzione di stabile d'epoca mq 700 adatto a studi medici servizi Giornale 328 0003

CENTRO via Berlolla libero epoca signorile splendida angolo cottura servizi terrazza ristrutturato Tel 542 486 Studio Tecnico

CENTRO (via delle Orfane) 130 mq da ristrutturare L. 180 milioni Casamercato 678 990.

CENTRO via S. Francesco casa 1800 piena ammezzato 140 mq circa da ristrutturare libero vende studio. Tel 319 5656.

CHIERI via Vittorio Emanuele stabile a 3 piani fondo cortile recente palazzina piano terra 4 camere ripostiglio 1° piano 9 camere 2 servizi, 2° piano 8 camere 2 servizi cortile comune. Buoni [illegible] Studio Pedone 812 7420

CHIUSANO & C. corso Montecucco signorile ingresso salone 3 [illegible] cucina doppi servizi posto auto Tel 812 4008

CHIUSANO & C. corso Regina pressi corso Tassoni 5° piano libero ingresso 2 camere cucina servizi Tel 812 4008

CHIUSANO & C. pressi Corso Regio Parco libero 2 camere tinello cucinino servizi camera mutuo Tel 812.4008

CIGNARO recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina bagno libero Metropoli 549 409.

CITTADELLA Giulio/ana appartamento piano alto libero [illegible] 120 più 25 mq di terrazzo. Tel. [illegible]

[illegible] libero signorile [illegible] 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ripostiglio [illegible] Alexander 54 [illegible]

CIT TURIN libero elegantemente [illegible] tinello salone living camera cucinotta bagno rimobilitari Assicurati Tel. 318.6868.

COLLEGNO adiacenze corso Francia [illegible] signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto CST 789.170

COLLEGNO

appartamento signorile: doppi ingressi salone 3 [illegible] cucina 3 bagni. Gabetti vende Tel. 57.67

[illegible] centro alloggio libero 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato piemonte. Studio Canuto 405 3099

COLLEGNO corso Francia angolo via Pastrengo recente 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04

COLLEGNO [illegible] Francia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 195 milioni Tel. 385.3822.

COLLEGNO impresa [illegible] villa in palazzina signorile di salone 4.2[illegible] camere cucina, bisogni box, mutui ventennali e dilazioni. Arcoleo 512.839

[illegible] libero signorile soggiorno, camera tinello cucinino bagno ristrutturato 240 milioni Cravero 585 832

COLLEGNO occupato con diritto esclusivo camera camerette tinello cucinino bagno Grimaldi 403 44 04

COLLEGNO S. Maria libero recente in grezzo 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni Tel 403 2278

COLLEGNO fantastico in palazzina recente ingresso cucina salone 3 camere bagni ripostiglio box [illegible] 850 3163

COLLEGNO TERRACOTTA in signorile intervallare consegna inizi '92 salone 3 camere cucina [illegible] mq 175 più box GJ Tel 780 3050

COLLEGNO Terracorta signorile ingresso salone 3 camere cucina [illegible] bagni doppio Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO Terracorta signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi 185 mq mutui permessi Bimar 434 5758

COLLEGNO

via La Pira appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti vende Tel 57.67.

COLLEGNO vicinanze corso Francia [illegible] salone 2 camere tinello cucinino servizi Grimaldi 403 44 04

COLLINA di Revigliasco vendesi appartamento nuovo di salone 3 camere cucina bagni più giardino privato Tel 812 5066

COLLINA REALE

impresa vende in nuovo complesso in [illegible] con giardino alloggi 3/4 camere doppi servizi. Tel. 882.423 - 876.307

COLLINARE Moncalieri via [illegible] anche [illegible] mq [illegible] più terrazzato e terreno mq 4.300. Tel. ufficio 596 188

COLLINA Pecetto/sco villa panoramica con parco Prestigiosa e bella L. 1.900.000.000 Casapiemonte 519 75 26

COLLINA torinese Chieseo casa su 3 piani ristrutturata tavernetta giardino L. 272 milioni C.S.T. 789 170 Tel 300

COMMI 447 5334 ufficio [illegible] corso Matteotti 2 camere cucina bagno mq 60 più terrazzo mq 72 L. 200 milioni

COMMI 447 5334 libero corso Unità camere tinello cucinino bagno 6° piano panoramico L. 190 milioni

COMMI 447 5334 libero Giaveno in casa nuova salone 1 camere cucina bagno corso privato box L. 95 milioni

COMMI 447 5334 libero piazza Modena Cretesa 3 camere cucina bagno mq 175 da ristrutturare L. 310 milioni

COMMI 447 5334 libero pressi Mole Antonelliana ristrutturato ultimo camera cucina bagno mq 110 L. 260 milioni

COMMI 447.5334 libero Rivoli casa 1800 saloncino 2 camere cucina bagno [illegible] piano box auto L. 200 milioni.

[illegible] 447.8334 libero via Veneziano (S. Paolo) 3 camere cucina bagno da ristrutturare 1° piano L. 100 milioni

[illegible] **A** [illegible] prenotazione. Rivoli in costruzione [illegible] signorili appartamenti su 3 livelli da mq 190, tavernetta box auto e giardino privato

CONSULENZIALE 437.4000 a 100 mt [illegible] pianta Castello in stabile interamente ristrutturato elegante palazzo su 2 livelli pavimenti Piemonte

CONSULENZIALE 437 4000 immediate vicinanze corso Giulio Cesare in piccolo signorile condominio consegna maggio 1992 soggiorno 2/3 camere cucina 2 servizi box auto finiture accurate

CONSULENZIALE 437 4000 libero via Cibrario proprietà vicinanze in palazzo moderno piano alto con ascensore 3 camere cucina bagno terrazzino

CONSULENZIALE 437 4000 via Genova 172 in stabile decoroso monolocale L. 30 milioni bilocale da L. 30 milioni 2 camere cucina ingresso bagno L. 65 milioni.

CONSULENZIALE 437 4000 via Genova in ottimo stabile in cupolo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio.

CONTI 877.780 Lanzo libero recente signorile 2 camere cucina doppi servizi posto auto L. 350 milioni

CONTI 877.780 Parella libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto

CONTI 877.780 S. Rita libero camera cucinetta angolo cottura L. 160 milioni mutuo

CORSO Agnelli Lingotto Spurting libero in stabile signorile 2° piano con ascensore 110 mq Tel 510 780

CORSO Agnelli pressi ampio box tenuto 3 camere cucina doppi servizi box garage nuovissimi Nordedil 561 2780

CORSO Agnelli ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box garage Nordedil 561 2780

CORSO Agnelli splendido ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato a nuovo permute La Cittadella 436 6402

CORSO Borgo indipendente 4 vani di cui 2 uso 2 abitabili volendo box auto Gest Torino immobili 472 702

CORSO Borgo libero in casa d'epoca 3 camere più cucina 3 wc uso vendesi Studio Pinto 885 311 - 800 3660

CORSO Bramante adiacenze recente libero 3 camere tinello servizi cameretta L. 214 milioni Cartier 319 0088

CORSO Brianzolle adiacenze in residenziale monolocale con angolo cottura e servizi [illegible] Grimaldi tel. [illegible]

[illegible] 4

libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino piano 6° panoramico L. 275 milioni possibilità mutuo permute. Capello 885.014

CORSO [illegible] ingresso soggiorno [illegible] mera cucina bagno piano alto vendesi. No intermediari Immobiliare 561.2886.

CORSO Brunelleschi angolo [illegible] Francia finalmente appartamento recente [illegible] pari 3 camere cucina servizi termoascensore [illegible] Docomo 583.828 - 583.852

CORSO Dante occupato [illegible] stretto esclusivo ingresso 2 camere cucina bagno posto auto piano alto. [illegible] 327430

CORSO D'AZEGLIO

in stabile prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi bilingue [illegible] 350 più box. Risparmiocasa 521.41.86

CORSO [illegible] ABRUZZI

libero ristrutturato in [illegible] d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Farnese alloggio libero 1° piano ingresso cucinotta 2 camere 2 bagni piccola cantina Cogim 669 9456

CORSO FRANCIA

libero corso Marche libero subito 2 camere tinello cucinino bagno palazzina ristrutturata tutti servizi 81 mq piano 2° panoramico prezzo ribassato L. 150 milioni mutuo permute Capello 836 885

CORSO FRANCIA

immediata adiacenze via Guert alloggi appartamenti a box in costruzione consegna marzo 1993 ultimo 3.3 camere cucina doppi servizi ribassato occasione. Gabetti prenota. Tel. 519.391

CORSO Francia Tesoriere 4° piano ascensore ristrutturato 3 camere cucina bagno Taylor 5 681 1048

[illegible] D FRANCIA 81

impresa vende direttamente ultimi appartamenti in fase di ristrutturazione signorile consegna giugno '92 ottimo investimento. Tel. 434.4951

[illegible] Fermi adiacenze via [illegible] tavio Revel libero [illegible] 220 mq ristrutturato ascensore. Salim 588 872

CORSO [illegible] Galileo Galilei vicinanze libero signorile ben tenuto anche ufficio 218 mq 1° piano Germani 812 5145.

CORSO Giambone libero [illegible] 2 camere cucina servizi mq 100 piano 4° passo auto. Due Effe immobiliare 434 3456

CORSO Giambone [illegible] all'alto 2 camere cucina servizi possibilità box auto. Studio Fini 812 7288

CORSO Giulio Cesare libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello bagno L. 155 milioni Tel 636 388

CORSO Giulio Cesare pressi ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 ampi servizi Nordedil 561 2780

CORSO Giulio Cesare pressi ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 servizi box possibilità dilazione L. 190 milioni [illegible] 886 0301

[illegible] Giulio [illegible] libero signorile piano alto mq 80 ingresso soggiorno camera servizi Cisa 512 380

CORSO Giulio Cesare 9 in stabile signorile libero 2 camere cucina servizi 1° piano altro Tel 319 3088 - 319 6367

CORSO Grosseto libero soggiorno 2 camere cucina servizi 1° piano Tel 319 3088 - 319 6367

CORSO inglesina libero soggiorno spazio 3 camere 2 camerette cucina 3 servizi box auto 4 mesi 553 308

CORSO Lombardia angolo corso Telesio alloggio mq 80 ristrutturato piano 1° L. 115 milioni Tel 273 6361

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliare Abacus 318 6868

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo [illegible] Abacus 318 6868

CORSO Massimo d'Azeglio presso stabile 7° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Nordedil 561 2780

CORSO M. D'AZEGLIO

libero signorile salone 3 camere con soggiorno cucina [illegible] 2 servizi. Gabetti vende 885.017.

CORSO Marconi appartamento libero ampia camera tinello cucinino bagno volendo box e magazzino Tel 599 1615

CORSO Marconi Cernaia signorile in grosso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 800 milioni più mutuo Chieo Re immobiliare 680 4307 - 680 4317

CORSO Montecucco libero salone 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 100 box auto Cassalender 547 668

CORSO Montecucco libero signorile spazio 3 camere 2 camerette cucina 2 bagni 2 servizi box auto 4 mesi 553 308

CORSO Lombardia angolo corso Telesio alloggio mq 80 ristrutturato piano 1° L. 115 milioni Tel 273 6361

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliare Abacus 318 6868

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo [illegible] Abacus 318 6868

CORSO Massimo d'Azeglio presso stabile 7° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Nordedil 561 2780

CORSO M. D'AZEGLIO

libero signorile salone 3 camere con soggiorno cucina [illegible] 2 servizi. Gabetti vende 885.017.

CORSO Mercadanti appartamento libero ampia camera tinello cucinino bagno volendo box e magazzino Tel 599 1615

CORSO Mercadanti Cernaia signorile in grosso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 800 milioni più mutuo Chieo Re immobiliare 680 4307 - 680 4317

CORSO Montecucco libero signorile spazio 3 camere 2 camerette cucina 2 bagni 2 servizi box auto 4 mesi 553 308

CORSO Lombardia angolo corso Telesio alloggio mq 80 ristrutturato piano 1° L. 115 milioni Tel 273 6361

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliare Abacus 318 6868

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo [illegible] Abacus 318 6868

CORSO Massimo d'Azeglio presso stabile 7° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Nordedil 561 2780

CORSO M. D'AZEGLIO

libero signorile salone 3 camere con soggiorno cucina [illegible] 2 servizi. Gabetti vende 885.017.

CORSO Mercadanti appartamento libero ampia camera tinello cucinino bagno volendo box e magazzino Tel 599 1615

CORSO Mercadanti Cernaia signorile in grosso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 800 milioni più mutuo Chieo Re immobiliare 680 4307 - 680 4317

CORSO Montecucco libero signorile spazio 3 camere 2 camerette cucina 2 bagni 2 servizi box auto 4 mesi 553 308

CORSO Lombardia angolo corso Telesio alloggio mq 80 ristrutturato piano 1° L. 115 milioni Tel 273 6361

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze 4 bagni signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliare Abacus 318 6868

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

D O S L L A N T A
A S I M T L E E N
S E L U M A S R I
H C A R E O S S Z
I D O I A F N I N
P O R E G D A H I
A O O Z I I R E N
I R T A R E O A S
N D I T A N U C O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SALATO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 133 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERI

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	R	T	T
2	E	S	E	I
3	T	I	R	V
4	N	E	M	A

	a	b	c	d
1	C	H	E	A
2	V	E	V	A
3	U	N	T	E
4	S	O	R	O

Giocare a Parolieri consiste nel trovare, in una griglia le lettere date in due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-3, si legge una parola di 11 lettere: RISTRETTIVAMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 31 (7 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

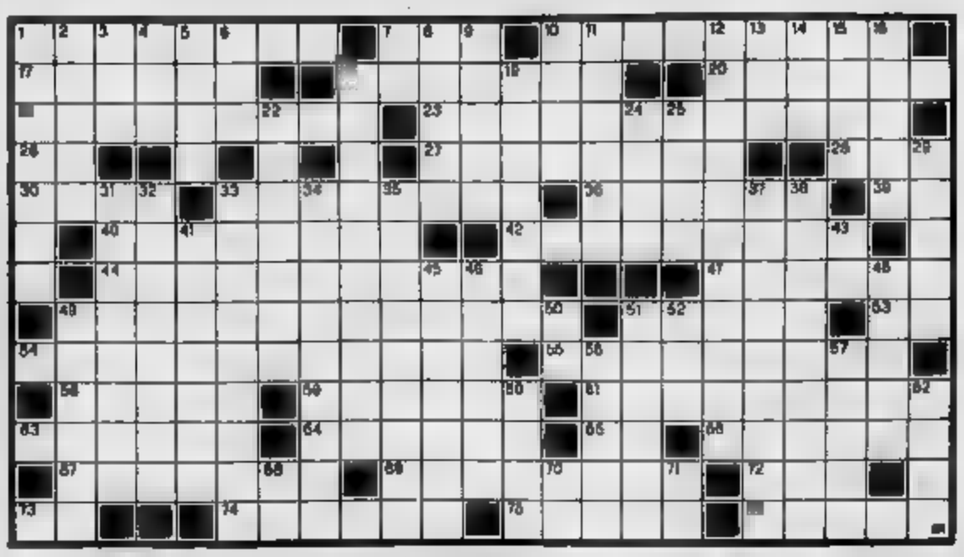
ROMPICAPO

[Dario De Toffoli]

In una scuola elementare c'è una sola sezione, dunque 5 classi e 10 maestre, 2 per classe. Il numero dei bambini è diverso in ogni classe e varia da 17 a 21. In 3ª ci sono 3 bambini più che in 1ª, mentre in 5ª 2 più che in 4ª. Elena e Antonella insegnano nella stessa classe, che non è la 1ª né la 2ª; la maestra Lucia non fa coppia né con Giuliana né con Roberta; Enrica insegna in 3ª dove c'è un bambino più che in 2ª. Elena in classe ha un bambino più di Roberta; Giuliana, che non insegna con Enrica, ne ha 3 più di Silvia e Lucia uno meno di Alice. Carla insegna nella classe più numerosa. In quale classe insegna Elisa? Quanti bambini ci sono in quarta?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: **1.** La provincia di Santa Giusta; **7.** Il [illegible] dei tetti cantante-poeta Dylan; **10.** Spruzzi... dalla bocca; **17.** Città sul Don; **18.** Culmina nel [illegible]te Palon; [illegible] Bruciato dalla siccità; **21.** Stato di rigidità corporea; [illegible]. Misurazione... in testa; **26.** Sigla di Ancona; **27.** Interpretò «Il cantante [illegible] jazz»; **28.** Il [illegible] Bottego; [illegible] Il generale e politico della «Guerra di popolo»; [illegible] Uscita di liquido dal naso; **36.** Rapimento spirituale; [illegible] Un articolo romanesco; **40.** Diabolici; **42.** Diffuse il messaggio del [illegible] Ormazd; [illegible] Parte del pulpito; **47.** Città spagnola sullo Stretto [illegible] terra; [illegible] Un tempo ormai lontano; **51.** L'isola [illegible] monte Ida; [illegible] Pronome manzoniano; **54.** Lo zar di una famosa tragedia di Puskin; [illegible] Componimento poetico per ritrattare quanto detto; **58.** [illegible] per intrecci; **59.** Il poeta di «Trasfigurazione»; **61.** Rettile americano [illegible] cresta; [illegible] Villaggio ebraico [illegible] cui avvenne [illegible] eccidio d'italiani [illegible] 1857; **64.** In provincia dell'Aquila; [illegible] Il centro [illegible] Manila; **66.** [illegible] turca dell'Anatolia meridionale; [illegible]. Esecutori... singolari; [illegible]. Cesare; **72.** Crescendo diventa bella; [illegible] [illegible] del diapason; **74.** Il poeta di Venosa; **75.** Il padre di Menelao; **76.** Pasci... rumorosi.

[illegible] **1.** L'architetto Andrea di Cione; **2.** Mantelli equini; [illegible] Istituto (abbreviazione); **4.** Questa... in famiglia; **5.** Località colombiana che ha dato nome a un balsamo; **6.** [illegible] latino; **7.** Capoluogo pugliese (sigla); **8.** Il [illegible] di Wilde; **9.** [illegible]; **10.** Come fino; **11.** Scaldacqua ad accumulazione; **12.** [illegible] di sviluppo mentale; **13.** Federazione tennistica (sigla); **14.** Forma il lago di Brienz; **15.** Compiacimo; [illegible] Si studia per superarlo; [illegible] Noto comico siciliano; [illegible] La tragedia [illegible] Racine [illegible] Rossana e Atalida; **22.** Privo di forza; **24.** Tessuto rigido; **25.** Rosa, marinaresca portoghese; [illegible] Lo dice chi è rassegnato; **31.** Pianta con turione; **32.** Il padre [illegible] Lohengrin; **33.** Re [illegible] Goti sconfitto da Stilicone presso Fiesole; **34.** Città della Bitinia che fu sede imperiale di Diocleziano; [illegible] Reputarsi; **37.** Luogotenente reale nei Paesi Bassi; **38.** Diffuso... [illegible] Il [illegible] **41.** La pianta coltivata per le loro fibre; **43.** In pochi e in molti; **45.** Rossi lo è di Rossi; **46.** Resti di edifici; **48.** Suddito di Alcinoo; **49.** Bucherellata; **50.** Le iniziali della Piccolo; **51.** La Bloom di «Luci della ribalta»; **52.** Riservato in breve; **56.** Generale di David; **57.** Mondo musulmano; **60.** Si scrive sul pentagramma; **62.** Luogo di pace; **68.** I confini di Timor; [illegible] Uguali nella notte; **71.** [illegible] iniziali [illegible] regista Olmi.

MANIE[illegible]

[Gigi]

Proposte					Risposte
V	N	E	R	○	
R	V	R	A	●	
G	N	R	V	●○	
N	A	R	A	●●○	
R	A	N	G	●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [illegible]

Le soluzioni [illegible] pubblicate su [illegible] domani [illegible] Novembre 1991

REBUS

[frase: 7, 11]

DAMA

[Fatter]

Torna puntuale il campionato italiano ragazzi a Savona, il 23 e 24 novembre. Continua dunque la saldo collaborazione tra il Circolo Aziendale Portuale «Pippo Rebagliati» e la Federazione, a testimonianza dell'interesse per i giovani sia della cittadina ligure sia dell'Ente federale. Unico girone con una trentina di giocatori, in palio il titolo «under 16» per il vincitore assoluto e il titolo «under 12». Le ultime due edizioni sono state appannaggio di Alessandro Solazzo di Foggia, quest'anno [illegible] età; i ragazzi del Sud restano comunque i favoriti della vigilia, anche se il Nord punta al riscatto, a cominciare da Daniele Favretto di Trieste, lo scorso anno vincitore per quoziente sul cagliaritano Roberto Mascia nel gruppo fino a undici anni. [illegible] attende poi la riscossa dei padroni di casa.

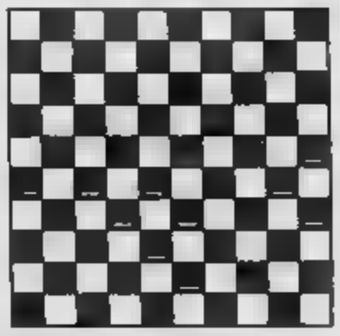


Diagramma: 1923, Fabre - Reichenbach; Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

Con un comunicato sobrio ma amareggiato, gli organizzatori del torneo internazionale di Aosta hanno comunicato che quest'anno la manifestazione non avrà luogo. Nel comunicato si legge: «Intendiamo spiegare le motivazioni, ma non intendiamo lasciarci prendere la mano da polemiche. La Giunta della Regione Autonoma ha varato per il 1991 una normativa per cui alle manifestazioni del nostro settore viene concesso solo un contributo pari alla metà del bilancio preventivo delle uscite, condizione alla quale non è possibile organizzare una manifestazione priva di altri contributi sostanziali». C'è da chiedersi come mai è stato specificato «manifestazioni del nostro settore»: chissà, forse una partita di calcio scapoli-ammogliati è contributo piano della Regione Autonoma lo avrebbe ottenuto...

Diagramma: 1991, Vaganjan - Hjartarson; Il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
via De Sanctis presso piazza Monteoliveto Stabile panoramico 2 [illegible] cucinetta bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Montezemolo libero a [illegible] cucina [illegible] angolo [illegible] ristrutturato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Sarpi nuovo ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano L. 230 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Marino libero monolocale con cucinino bagno cantina 3° piano L. [illegible] Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via [illegible] 3° [illegible] occupato di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABERNO Torinese libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. CST 780.0023 - 786.300.

G.E.A. vende libero corso Orbassano piano alto alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 519.839.

G.E.A. vende libero via Buenos Aires 2 camere cucina bagno e cantina. Tel. 519.839.

GERMI libero corso Valdocco da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina prezzo attuale. Tel. 317.566.

GERMI stesso casa corso Valdocco angolo via S. Domenico 2-3 camere cucina salone, 2 camere cucina prezzi interessanti. Tel 317.566.

GERMI via Lamarmora mq 251 in stabile signorile con portineria doppi ascensori ingresso posto auto. Tel. 317.566.

GIARDINI REALI libero spazioso in signorile stabile d'epoca 6 camere cucina servizi. Finalpia 553.308.

GIAVENO
cooperativa prenota villa a schiera di nuova costruzione prima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO
vendesi casa indipendente unifamiliare con giardino completamente ristrutturata L. 360 milioni. Telefonare ore ufficio al 749.5178 - 749.0341.

GIAVENO
villa indipendente in costruzione colonica salone 3 camere servizi mansarda abitabile. Segue 903.4634.

GIAVENO zona Stadio 3 [illegible] cucina bagno box [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 931.3067 - 937.6146.

GRAN MADRE d'epoca piano rialzato con giardinetto particolare signorile salone camera cucina riservati. Tel. 598.169.

GREMALDI Castelletto La Contessa villa a schiera signorile rifiniture di pregio giardino privato. Tel. 248.7711

GRIMALDI Castagnole Torinese villa indipendente su 4 lati con parco attiguità immediata autostrada riservata. Tel. 248.7711.

GRIMALDI corso Montevecchio 1° piano alloggio signorile ingresso salottino 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 390.0510.

GRIMALDI presso corso Unità ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi camera portineria. Tel. 324.[illegible]

GRIMALDI via S. Marino libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stato di manutenzione Tel. 346.[illegible]

GRIMALDI via Trana [illegible] salone 2 camere cucina servizi lavanderia [illegible] ge giardino. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO recentissimo soggiorno con angolo cottura camera bagno L. 105 milioni. Tel. 945.29.55.

GRUPPO [illegible] 505.984 libero Polirino recente bitarrilara mq 230 con giardino terrazzo cantina box auto.

GRUPPO [illegible] 505.984 libero Moncalieri precollina ingresso [illegible] 2 camere cucinotta servizi giardino.

[illegible] Borgaretto vende recente ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi [illegible] giardino privato e posto auto.

G.E.I. 397.17.67 via Galeano vende in stabile signorile con portineria alloggio di 90 mq di 2 camere ampio ingresso cucina doppi servizi cantina soffitta e posto auto coperto.

G.E.I. 397.17.67 via Stradella vende completamente rimesso a nuovo soggiorno living 3 camere cucina bagno e posto auto.

HASTON & ASTON corso Cairoli 210 mq con salone 3 camere tripli servizi cucina 2 posti auto in stabile prestigioso. Ottime condizioni. Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON corso Dante via Grossi in stabile 1970 3° piano ampio 2 camere tinello cucinino. Tel. 561.3943.

HASTON & ASTON corso Marconi 3° piano casa d'epoca salone 3 camere doppi [illegible] cucina 237 mq. Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON prestigiosa strada Alberoni appartamento 270 mq, giardino privato di 800 mq box doppio. Tel. 561.3943.

IDEALCASE 434.34.37 libero adiacenze S. Anna camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo mutui permute.

IDEALCASE 434.34.37 libero corso Peschiera signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta nuovo signorile soggiorno living camera servizi piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero largo Borgaro ingresso camera cucina bagno termoautonomo L. 20 milioni e mutuo 1ª casa

IDEALCASE 434.34.37 libero largo Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.34.37 libero Lungo Po Antonelli adiacente signorile salone 3 camere cucina bagni box doppio.

IDEALCASE 434.34.37 libero Lungo Po Antonelli adiacente signorile salone 3 camere cucina bagni box doppio.

IDEALCASE 434.34.37 libero Parella soggiorno 2 camere cucina bagno mq 105 piano alto L. 70 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.34.37 libero precollina in palazzina signorile del 1970 soleniono camera cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Goffredo ingresso camera cucina bagno centrale termoautonomo massimo 2 anni mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Lanzo signorile del '70 2 camere cucina bagno 3 arie ascensore volendo box mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Napione signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore volendo box.

IDEALCASE 434.34.37 libero via S. Tommaso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 42 milioni e mutuo.

IFIP IMMOBILI 599.456 corso Montevecchio adiacenze libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 137 milioni.

IFIP IMMOBILI 599.456 via De Sanctis adiacente libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo.

IFIP IMMOBILI 599.456 via S. Tommaso adiacenze piazza Castello ristrutturato ingresso soggiorno [illegible] cucina bagno mq 80 posto auto piano 1°.

IMMOBILIARE MICHELINO 696.04.11 Moncalieri libero ingresso camera tinello cucinotta bagno.

IMMOBILIARE MICHELINO 680.0411 vende [illegible] Central Park soggiorno living camera cameretta cucina bagno posto auto riscaldamento autonomo L. 250 milioni.

IMPRESA di costruzioni vende direttamente alloggi signorili doppi servizi videocitofono 2/3 camere da letto soggiorno cucina in Chieri via Mancalvo. Tel. 515.629 ore [illegible].

IMPRESA
grande prenota [illegible] piazza Massaua [illegible] palazzina alloggi mq 110 [illegible] permuta. Tel. 597.5386.

IMPRESA
vende corso Francia zona Bernini alloggi signorili in nuova palazzina di salone 3/4 camere doppi servizi box giardino [illegible] mutuo [illegible] lo. Tel. 500.179 - 595.852.

IMPRESA vende direttamente in Torino via La Loggia angolo corso Unione Sovietica nuova costruzione alloggi signorili 2 camere letto soggiorno servizi [illegible] Telefonare 610.359.

IMPRESA
vende in Borgata Lesna signorili appartamenti soggiorno 2 camere cucina 1 bagni ampio terrazzo box. Tel. 597.189.

IM Moncalieri alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina [illegible] riservati [illegible]

INTERCASE adiacente via Roma prestigioso ristrutturato mq 200 circa posto auto. Tel. 506.846

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ristrutturato. Tel. 506.846.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.846.

INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel. 506.846.

INTERCASE corso S. Maurizio (presso) signorile recente salone 2 camere cucina bi-servizi posto auto. Tel. 506.846.

INTERCASE Pecetto villa a schiera in costruzione di 210 mq circa più interrato soleggiato e giardino privato. Tel. 506.846.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di 3 camere salone 3 camere cucina bi-servizi box doppio. Tel. 506.846.

INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 400 mq circa 1000 mq di giardino privato box. Tel. 506.846.

INTERCASE precollina a 2 km da corso Casale (Reagire) in costruzione alloggio di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box e posto auto. Tel. 506.846.

INTERCASE Precollina (strada Alberoni) in palazzina ingresso living su salone camera cucina bagno mansarda box posto auto. Tel. 506.846.

INTERCASE tra Rivoli e Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina bi-servizi giardino box. Tel. 506.846.

INVESTITALIA
A importante ed elegante villa moderna mq 730 con ampio giardino in Precollina. Tel. 596.601 - 596.597.

INVESTITALIA corso Gantelborso Massimo d'Azeglio luminoso alloggio mq 77 piano alto. Tel. 24 ore su 24 al 502.824.

INVESTITALIA Crocetta presso area pedonale signorile alloggio mq 255 in casa moderna piano alto. Tel. 506 001 - 590 597.

INVESTITALIA presso largo Moncalvo cascina indipendente in 3 piani giardino e cantine. Tel. 24 ore su 24 al 506.310

[illegible] via Lulea del Carretto signorile alloggio mq 130 con posto auto Tel. 24 ore su 24 al 506.066

IPI 561.7180 Il Lungo [illegible] tonelli adiacenti Rivoli in costruzione signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi balconi box. Vista panoramica.

IPI 561.7180 corso Novara [illegible] ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18.

IPI 561.7180 Moncalieri Precollina libero [illegible] doppi ingressi salone 3 camere [illegible] doppi servizi box 4 auto giardino.

IPI 561.7180 strada antica S. Vito Rosa signorile villa schiera su 3 piani con giardino mq 200 [illegible] panoramica.

IPI 561.7180 via C[illegible] Foresti 4 signorile recente doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cervino [illegible] signorile mq 75 trasformabile a nuovo. Mutuo. Tel. 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Leonardo libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Tel. 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Lurisia libero 3 camere cucina [illegible] termoascensore Tel 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monte Vodice appartamenti di nuova costruzione consegna 6/93 varie metrature posti auto. Iva 4%. Tel. 519.2332.

LA CASA corso Brescia libero [illegible] signorile sala 3 camere cucina bagno adoppiabile mq 150 posto auto. Tel. 534.830.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa [illegible] garage L. 350 milioni. Tel. 534.830.

LA CASA vende libero via [illegible] salone grande 2 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturato piano alto. Tel. 534.830.

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in [illegible] corredo di verde appena sotto il castello di Rivoli, TIR ore ufficio 638.7981.

LARGO Giachino libero 2 camere cucina servizi piano alto Tel. 840.[illegible] - 0337 224 860. Studio Mapi.

LARGO Sampione adiacenze libero signorile 7° ultimo piano salone 2 camere cucina bi-servizi Ecocasa 595.268.

L.E.A. 748.398 vende a Brunico vita libera più locale di 300 mq adattabile semiarredato alto mt 4 ricaldello.

L.E.A. 748.398 vende a Mazzè centro storico grossa casa libera indipendente interamente ristrutturata L. 300 milioni.

L.E.A. 748.398 vende in via [illegible] Stazione alloggio mansardato di 75 mq occupato ottimo investimento.

LIBERA Pino Torinese vita prestigiosa 3 alloggi mansarda giardino 2000 mq anche frazionabili alloggi da 62 e 220 mq volendo mutuo. TC 473.06.66.

LIBERI S. Rita stupenda casa 1[illegible] signorile cucinino bagno termoascensore. Nazionale Immobiliare 561.2666.

LIBERO A Cascine Vica ampio casa recente 2 camere cucina ingresso bagno L. 155 milioni trattabili. Tel. 650.4098.

LIBERO A Corso Vercelli Barriera Milano su 2 piani salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni ristrutturato [illegible] auto L. 60 milioni mutuo TCDUE 248.72.21.

LIBERO adiacente corso Colonna recente 6° ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno. Studio. Tel. 318.9656.

LIBERO adiacente corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi 65 mq L. 160 milioni vende Cervino. Tel. 749.2823.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile alloggio semimansardato 4 camere cucina bi-servizi Tel. 485.255.

LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno giardino condominiale L. 80 milioni mutuo TC 473.06.66.

LIBERO A Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 80 milioni e mutuo TC 473.06.66.

LIBERO A Poirino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzi L. 80 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A presi Giardini Reali signorile casa 1970 ampio salone 2 camere cucina bagno. Tel. 650.4098.

LIBERO A Settimo via Turati 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 50 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A via Brandizzo Barriera Milano camere cucina, bagno ingresso L. 45 milioni e mutuo. TC 248.72.21.

LIBERO A via Breglio ampio ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni (vasca idromassaggio). Tel. 557.834.

LIBERO A via Monginevro Lesna camere tinello cucinino bagno casa nuova occasione L. 50 milioni mutuo TC 473.06.66.

LIBERO camera tinello servizi piano 6° no ascensore via Monsiglio (To) L. 93 milioni. Parti vende. Tel. 011 906.02.88.

LIBERO
centrale signorile appartamento mq 280 doppi ingressi divisibile prezzo interessante Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO corso Adriatico adiacente signorile 180 mq luminoso splendido bi-servizi portineria. Disponibile 583.829 - 583.852.

LIBERO corso Agnelli costruzione '70 portineria piano alto soggiorno 2 camere tinello bagno ripostiglio Finitalia 553.308.

LIBERO corso Brunnerie attico ingresso soggiorno camera cucinotta bagno terrazzo panoramico. Rimini 434.5758.

LIBERO corso Cosenza presso [illegible] Agnelli signorile salone 2 camere [illegible] L. 290 milioni. Direzioni. Tel. 441.787.

LIBERO corso Cosenza soggiorno [illegible] letto cucinino servizi 8° piano [illegible] lo. Studio Decorno 583.829 [illegible]

LIBERO [illegible] Giulio [illegible] casa [illegible] 1965 5° piano 2 camere cucinil bagno L. 160 milioni. Emmedue 534.802.

LIBERO [illegible] Palermo case [illegible] piano [illegible] tinello cucinino L. 185 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Regina [illegible] prestigioso salone 3 camere cucina [illegible] doppi servizi. Casamercato 242.2580.

LIBERO [illegible] corso [illegible] soleniono 2 [illegible] tinello servizi [illegible] Decorno 583.629 - 583.852.

LIBERO corso Sebastopoli piano alto ristrutturato salone [illegible] cucina [illegible] balconi cantina [illegible] 553.308.

LIBERO corso Stati Uniti [illegible] casa salone 3 camere cucina bagno mq 180 termoascensore diluzioni. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Trapani palazzo [illegible] 4° piano ingresso camera cucina [illegible] Torino [illegible] Mongiovì 546.761.

[illegible] fronte piazza Statuto casa d'epoca stabile piano 5° salone 2/3 camere studio cucina bi-servizi. Tel 514.498.

LIBERO luglio '92 Parella 3 [illegible] cucina bagno cantina soffitta termoautonome. "Aermetici" vende permuta. Tel. 565.9954.

LIBERO marzo 93 corso Grosseto signorile 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq no agenzie. Tel. 293.257 - 254.958.

LIBERO Mirafiori recente salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] L. [illegible] lioni. Editonno 317.6337.

LIBERO Mirafiori stabile signorile 3 camere cucina bagno box auto giardino condominiale. Nordest [illegible]

LIBERO [illegible] camere tinello cucinino bagno termoautonomo anche [illegible] ufficio mutuo. Emmedue 532.856.

LIBERO [illegible] piano [illegible] corso Novara [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] ti blu. Jollycase tel. 280.880.

LIBERO piano alto nuova [illegible] 3 camere cucina, 2 servizi box prossi via Bologna L. 260 milioni. Tel. 337 [illegible]

LIBERO piazza Castello [illegible] signorile 8 [illegible] doppi [illegible] s nuovo ufficio o [illegible] 364 491

LIBERO Pozzo[illegible] (corso Peschiera) soleniono 3 camere cucina bagno L. 238 milioni permute. Ved 535.458.

LIBERO presso corso Tassoni piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.2722.

LIBERO ristrutturato via Giordano Bruno/via Taggia ingresso 2 camere cucina bagno box L. 225 milioni. Gab 472.202.

LIBERO ristrutturato 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina. Telefonare al 561.18.00.

LIBERO Rivoli presso tangenziale 80 mq ingresso 2 camere tinello cucinino molto ampio. Tel. 440.2278.

LIBERO Rosta ingresso salone 2 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 561.18.00.

LIBERO signorile S. Salvario salone camera entrata cucina bagno L. 260 milioni. Studio Grosso 611.236.

LIBERO S. Paolo piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute GB Case 318.6868.

LIBERO S. Paolo via Spalato camere cucina servizi ristrutturato L. 82 milioni. Studio Decorno 583.629 - 583.852.

LIBERO
S. Rita recente spazioso 2 camere tinello cucinino entrata bagno L. 170 milioni. Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO S. Rita 1 camera soggiorno angolo cottura bagno L. 128 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.38.67.

LIBERO Strada S. Mauro in case del 1966 salone 2 camere cucina doppi servizi 3 arie dilazioni. Emmedue 532.856.

LIBERO subito via Veronese angolo corso Potenza camera tinello cucinino servizi soleggiatissimo mq 58. Tel. 364.491.

LIBERO Vanchiglia via Artisti ingresso 4 camere cucina doppi servizi tavernetta secondo cantina. Tel. 365.9404.

LIBERO via Alberga panoramico ingresso 3 camere cucina servizi ascensore terzo L. 190 milioni. Saim 588.483.

LIBERO via Bellimoro terzo ascensore ingresso 4 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni. Tel. 838.388.

LIBERO via Cherubini Barriera di Milano camera cucina angolo cottura bagno L. 89 milioni. Casamercato 242.2722.

LIBERO via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 95 milioni. Tel. 643.098.

LIBERO via dei Cammini ingresso 3 camere salone tinello cucina bagno soffitta cantina. Studio Pedone 812.7420.

LIBERO via delle Orfane anche uso ufficio ingresso 2 camere salone angolare bagno posto auto. Pedone 812.7420.

LIBERO via Filadelfia ultimo soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. GBB 472.202.

LIBERO via Filadelfia signorile piano alto ottimo stato camere tinello cucinino servizi mutuo. ICI tel. 316.6366.

LIBERO via Lanzo signorile 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore L. 190 milioni. Combe 398.014.

LIBERO via Luini angolo corso Potenza recente camera tinello cucinino termoabbigno. Diluzioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO via Madama Cristina ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo gradito permute Tel. 248.25.02.

LIBERO via Madama Cristina ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 ripostigli soffitta cantina. Studio Pedone 812.7420.

LIBERO via Montebianco 2 camere tinello cucinino piano alto mq 95 termoascensore 2 arie dilazioni. Emmedue 534.802.

LIBERO via Petitti moderno ingresso camera tinello cucinino bagno box auto. Nazionale Immobiliare 561.2666.

LIBERO via Pigafetta mansardato di soggiorno camera cucina terrno bagno mq 60 tutto nuovo mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Sampione ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore dilazioni permute. Casamercato 242.2722.

LIBERO via S. Massimo 3° piano soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Mediocase Gruppo 386.9070 - 389.183.

LIBERO via Valeggio signorile mansardato nuovo salone camera cucina doppi servizi 2 arie dilazioni. Emmedue 518.487.

LIBERO zona Cibrario via La Chiesa ampio recente 3 camere cucina servizi. Studio Decorno 583.829 - 583.852.

LIBERO zona residenziale via Cibrario soleniono 2 camere cucina bi-servizi doppi ingressi L. 420 milioni vendesi Tel. 749.2823.

LIBERO zona III. Pilo bella casa 2 camere salone grande [illegible] Tel. 364 491 ore ufficio.

LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) in casa d'epoca splendido appartamento mq 240 ristrutturato posto auto Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA centro (via Gioia) mq 110 salone con angolo cottura camera bagno ristrutturato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Telesio in casa con portineria soleniono 2 camere cucina bi-servizi [illegible] Tel. 436.15.56.

LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa in prestigioso palazzo d'epoca appartamento signorile mq 180. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA precollina (strada Alberoni) villa di nuova costruzione posizione panoramica mq 160 più taverna garage e giardino Tel. 436.13.95.

LUCIANA VOLA via Cavour signorile appartamento grande salone studio 3 camere cucina bi-servizi mq 180. Tel. 436.1395.

LUNGODORA Napoli ingresso su soggiorno living cucinotta camera ripostiglio servizio Casablanca 536.535 - 543.872.

LUNGODORA Voghera libero signorile soleniono 2 camere tinello servizi box. Immobilari Associati tel. 318.6868.

LUNGO PO ANTONELLI via Benevento libero panoramico camere tinello bagno ingresso balconi camere. Finitalia 553.308.

MANSARDA libera Torino centro in casa d'epoca vendesi a L. 21 milioni. Tel. 546.878.

MANSARDA via Urbino soleniono camera bagno angolo cottura ristrutturato. Tel. 749.2221.

MANSARDA via Urbino soleniono camera bagno angolo cottura ristrutturato. Tel. 749.2221.

M. CASE 781.642 corso Unità presso, libero salone 4 camere cucina doppi servizi 6° piano termo ascensore

M. CASE 781.642 Giaveno vendesi villa unifamiliari consegna prossima '92 da L. 330 milioni tre 4% mutuo permute.

M. CASE 781.642 Venaria libero salone 2 camere cucina doppi servizi termoascensore L. 240 milioni volendo box.

MINIAPPARTAMENTO centrale stabile mpiù soggiorno angolo anche investimento. Tel. 512.842.

MIRAFIORI via Voli 4° piano 2 camere soggiorno tinello cucinino servizi mq 100 Stim Casa 908.6960.

MONCALIERI centro storico alloggio in palazzina ristrutturata soggiorno cucinotta 3 camere 2 servizi tre 4% mutuo tasso fisso L. 350 milioni. Tel. 680.1082.

MONCALIERI
corso Trieste appartamento libero piano alto 3 camere cucina bagni. Cabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI Rivalgiazzo vendesi recente villa indipendente mq 400 più giardino box volendo bilocale ottima posizione. Studio Tecnico 542.488.

MONCALIERI
vendesi occupati ultimi alloggi di 2 camere cucina a tinello e cucinino per fine frazionamento Tel. 800.179 - 595.852.

MONOLOCALE Lungo Po Antonelli, 1° piano 22 mq da arredare L. 80 milioni trattabili. Tel. 822.3352 ore pasti.

MONOLOCALE spaziosi su corso ottimamente ristrutturato semicentrale minimo anticipo. Tel. mattino 386.2852.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 638.7981.

NICHELINO casetta indipendente sui 4 lati 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia box. Tel. 686.0301.

NICHELINO NEL VERDE
palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino grazzi ottimi iva 4% mutui. Tel. 620.580

NICHELINO vicinanze libero in palazzina recente 2 camere cucina servizi box mutuo 1ª casa permute Tel. 771.2220.

NOLE vendesi villa a schiera in residenza bellissimo. Interim 011 820.5106.

NONE villa con 3 alloggi di cucina salone 2 camere servizi e alloggio mansarda soffitta giardino Sapor 903.4534.

OCCASIONE S. Rita libero ottimo salone doppio 2 camere cucina 2 bagni mq 155. Tel 722.434 - 723.428.

OCCASIONE
vendesi occupato alloggio di ingresso 2 camere cucinino zona Filadelfia. Tel. 500.179 - 595.852.

ORBASSANO lastone Pinna villa perfette condizioni 420 mq divisibile box giardino. Elio Codoni Immobili 680.2264/5.

OTTIMA posizione vendesi libero signorile piano alto sala 4 vani bisevizi mq 180 permuta. Data Bank 504.089.

PALAZZO CRISTALLO
prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bi-servizi sogni balconi panoramici bellavista 2 [illegible] sole L. 430 milioni. Tel. 861.1116.

PARCO La Mandria (interno) splendida villa libera mq 360 terreno privato mq 8000. CasamercatoCirié 921.1433.

PARELLA
palazzina unifamiliare libera indipendente ristrutturata mq 180 abitazione volendo ampliabili più terrenetta cortile e giardino 1.. 600 milioni. Festa & Berlinetto 741.2874.

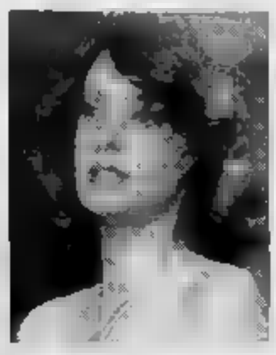
PARELLA libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie L. 143 milioni. Tel 945.29.35.

PARELLA via Zumaglia occupato con stabile in corso ingresso camera cucina bag

ASTI SPUMANTE l'aroma della grande tradizione italiana
in un vino a denominazione d'origine controllata

Nureyev invitato a Mosca

Il sindaco di Mosca Gavril Popov ha ufficialmente invitato Rudolf Nureyev a partecipare a una serata speciale organizzata presso il Cremlino la notte di San Silvestro, per «celebrare l'inizio di una nuova era di libertà e democrazia». Alla serata che sarà presieduta da Mikhail Gorbaciov e da Boris Eltsin prenderanno parte molti dignitari e rappresentanti del mondo economico internazionale. I maggiori artisti russi della musica, del balletto e dell'opera daranno vita ad un gala fino a ieri inimmaginabile. Con questo invito per la notte di San Silvestro sarà il terzo ritorno in Urss per il grande ballerino. Grazie alla perestrojka Nureyev, che scelse di restare in Occidente nel 1961, è potuto tornare la prima volta in Urss per poter far visita alla madre. Da allora ci è tornato una seconda volta per danzare al Kirov, il teatro dove mosse i primi passi, e invito del direttore del balletto Oleg Vinogradov.



Alla Buy premio Navicella

Ci sono l'attrice Margherita Buy (foto) e il giornalista de «La Stampa» Igor Man fra i vincitori del premio «La navicella 1991» attribuito ai più «buoni» dell'anno nei mass media. Fra gli altri premiati Pupi Avati, Maurizio Bertucci, Pietro Carriglio, Carlo Dello Piano, Ilario Fiore, Fabrizio Frizzi, Ciccio Ingrassia, Antonio Monda, Antonio Pandiscia, Luciano Rispoli, i fratelli Taviani e Sergio Zavoli. Il premio «La navicella 91» dell'ente dello Spettacolo è il maggior riconoscimento dei cattolici italiani ai professionisti dello spettacolo e dell'informazione. La manifestazione è organizzata con la collaborazione della Seat, divisione Stet. La cerimonia di consegna si svolgerà a Roma il 6 novembre negli studi della Dear e sarà ripresa da Raiuno. Lo spettacolo sarà condotto da Tiziana Ferrario e da Melo Freni. Alla serata prenderanno parte anche Lino Patruno con la sua band.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 17 Novembre 1991 23

A Roma i protagonisti di «Beautiful», divertiti e lusingati dalle rivelazioni di Cossiga

Ridge si farà suora, parola di Ron Moss

«Invece da noi il presidente Bush preferisce guardare La valle dei pini»

«Abbiamo chiesto un appuntamento al vostro presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, per domani alle sette, ci ha risposto che gli dispiace molto, ma a quell'ora lui vede "Beautiful"». Fanno gli spiritosi, i signori Forrester della soap opera più amata dagli italiani, al gran completo negli studi Rai di Via Teulada, fra un collegamento con il programma di Frizzi e le prove trucco per la grande festa della sera al Plaza.

L'anno scorso, quando marciarono su Roma, soprattutto stupiti della trionfale accoglienza, delle ragazzine in lacrime per il baldo Ridge. Quest'anno di ragazzine ce ne sono meno, ma in compenso si sono fatti più arditi e compresi della loro parte, scherzano con grazia e con molti superlativi i dovuti omaggi e si dicono «così onorati che il vostro Presidente ci apprezzi. Rispettiamo e condividiamo i vostri gusti».

La delegazione «Beautiful» è composta da Eric Forrester (John McCook), Stephanie (Susan Flannery), Brooke Logan (Katherine Kelly Lang), Clare Garrison (Darla McVicar) e il nuovo Thorne (Jeff Trachta): da domani, nella nuova e discussa collocazione delle 19, prende il posto di Clayton Norcross, stufo degli inganni della moglie Caroline. Con i divi della soap ci sono anche Philip Michael Thomas, l'altro di «Miami Vice» e di «Extralarge».

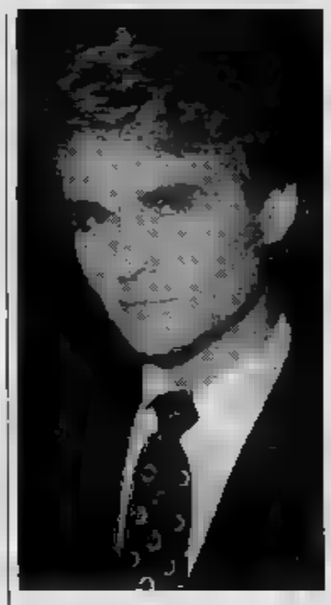
A presentarli il direttore di Raidue Sodano e Claudio G. Fava, scopritore di «Beautiful», nonché di «Quando si ama» e «Capitol».

Vi piace l'Italia?

(unanimi) L'Italia è splendida, Roma deliziosa, gli italiani carinissimi, è così gratificante essere riconosciuti per strada e amati.

E' vero che negli Stati Uniti non avete successo?

(indignati) No, non è vero. E' vero che a Los Angeles nessuno ci ferma per strada, e la gente è abituata a incontrare Paul Newman e non si stupisce nulla. In Michigan abbiamo la stessa accoglienza che a Roma.



Jeff Trachta, il nuovo Thorne a sopra Katherine Kelly Lang che interpreta la bella Brooke Logan

Direttore Sodano, teme che questa importazione massiccia di soap opera sia una sorta di colonizzazione?

Assolutamente no. Non si tratta di colonizzazione, ma di un'utile forma di integrazione fra culture simili. Gli Stati Uniti sono figli dell'Europa e parte importante della cultura occidentale. L'unica cosa che mi preme è che i prodotti italiani abbiano le stesse possibilità di quelli stranieri.

(Interviene Philip Michael Thomas): Anche grazie a questi programmi e a quel grande fenomeno che è la tv, stiamo fondendo Stati Uniti e Europa. Il mondo diventa un villaggio globale.

Siete contenti dei vostri personaggi?

Clarke: Sono contentissimo, quello è cattivo è la parte più interessante.

Brooke: Ho il ruolo che più mi addice. Il mio personaggio è diventato la mia migliore amica.

Stephanie ed Eric: Dopo tanto tempo che interpreta un personaggio (sono 5 anni), si cambia piano piano con lui.

Thorne: Mi piace fare il perdente, mi piace fare il bravo ragazzo. Sono l'unico nella soap che dia un messaggio morale e di stabilità.

Soap opera e vita. Che rapporto c'è?

(unanimi) Nessuno. «Beautiful» è pura immaginazione: amore sentimento, nessuna realtà sociale. E' quello che la gente vuole, fuggire dalla realtà.

Voi evadete?

Thorne: Io evado guardando i talk show, vedendo la gente reale che parla di cose reali.

Eric: Mi piacciono i film Anni 30 e 40.

Clarke: Non ho sogni, soltanto incubi.

Stephanie: La mia evasione è stare a Roma e mangiare spaghetti.

Vi piacerebbe recitare in un film?

(unanimi). Siamo nell'era della tv, e non ci sono fratellastri degli attori solo perché lavoriamo sul piccolo schermo. Per un attore è importante lavorare con Fellini, e poi la tv permette di raggiungere vaste notorietà e nel contempo di fare una vita tranquilla, quasi di routine. Tutti i giorni sullo stesso set, con gli stessi amici, con lo stesso personaggio cui pian piano ci si adatta.

E lavorare in Italia, vi interessa?

(unanimi). Moltissimo. Qualsiasi proposta sarà ben accetta.

Interviene Clarke: Io ho appena finito di girare un film per una società italiana, si intitola «Il mostro» e una donna».

Malattie mortali, conversioni, matrimoni. Negli Usa in Italia non si parla d'altro. Persino il produttore e ideatore della serie, William Bell jr., interviene per informare che l'ultima puntata sarà già scritta. E' proprio vero? Volete dirci come finisce «Beautiful»?

Ridge si sposa.. (sogghignano unanimi). Eh no, se va via la suspense, chi ci guarda più? Anzi, siamo molto stupiti da tutte queste illazioni, in America ogni sviluppo della soap è tenuto segretissimo.

Interviene Clarke: La soap opera è come la vita, non c'è mai fine.

Per ulteriori domande, i signori Forrester saranno disponibili in collegamento con il pubblico in studio alle 22,15 a «Ciao Weekend» (che per l'occasione si chiama «Ciao Beautiful Weekend»).

Adesso vanno a prepararsi per il ricevimento al Plaza: gli uomini vestiti da Armani, le due signore dalla stessa stilista che disegna i capi di «Beautiful». La vita, per un attimo, si fa sogno, anzi soap opera.

Unico cruccio in tanta gioia, il presidente Bush non condivide i gusti di Cossiga: «Lui sente "All my children" e "La valle dei pini"». Beh, nessuno è perfetto.

Silvia Silipo

Ron Moss, Ridge nel piccolo schermo abbracciato a Joanna Johnson che interpreta Caroline

Jeff Trachta da domani è Thorne al posto di Norcross

Stasera su Raidue in Ciao Weekend risponderanno agli spettatori

Sorpasso Fininvest

«Il gioco dei nove» aiuta Fede?

Emilio Fede: «Verso la Rai, la concorrenza sarà spietata, ma per i rapporti tra noi, in particolare con Enrico Mentana, ci sarà solo collaborazione. Siamo tutti impegnati a dare il meglio»

MILANO. «I riguardi della Rai, la concorrenza sarà spietata - racconta Emilio Fede, direttore dei servizi giornalistici di "Italia 1" e, ad interim, anche di quelli di "Retequattro" -, ma per quanto riguarda i rapporti tra noi, in particolare con Enrico Mentana, che di recente ha assunto la direzione dei servizi giornalistici di Canale 5, ci sarà solo collaborazione. Siamo tutti impegnati a dare il meglio, nell'interesse dell'azienda, che poi quello dell'ascolto. Per questo avremo gli inviati in comune, ed è previsto anche un continuo scambio di vedute su programmi e progetti».

Rientrano nel clima di estrema collaborazione anche gli «aggiustamenti» che subiranno le tre reti Fininvest, sempre per rivaleggiare con la Rai nelle condizioni migliori. Uno di essi è l'imminente spostamento de «Il gioco dei 9» (media stabile di 3/4 milioni di spettatori) da Canale 5 a Italia 1, diffuso in orario delle 19,40 dovrebbe contribuire a convogliare verso questa emittente una consistente fetta di pubblico, quella che «Prima donna» è riuscita a catturare. Anche Fede dovrebbe subire benefiche conseguenze.

Intanto, nella classifica degli indici di ascolto, la Rai, due sere fa, è stata battuta da Fininvest. Un comunicato dell'azienda di Berlusconi informa che venerdì, nella fascia oraria dalle 20,30 alle 22,30, queste 3 reti sono state seguite da 13 milioni e 324 mila spettatori, pari alla quota del 50,14% del totale dei telespettatori (dati Auditel). Nelle stesse ore, il pubblico che ha complessivamente assistito ai programmi della Rai è stato di 11 milioni e 661 mila persone, pari alla quota del 42,29% del totale. Il comunicato precisa poi l'ascolto delle singole trasmissioni. Tra i programmi di prima serata, primo in classifica il film «Big» (Grande) su Italia 1 (4 milioni 296 mila spettatori); subito dopo, «Bravo bravissimo» con Mike Bongiorno su Canale 5 (4 milioni 588 mila), e la telenovela «Manuela» su Retequattro (3 milioni 595 mila). I programmi della seconda serata hanno registrato «Maurizio Costanzo show» al primo posto, e «L'istruttoria» al secondo.

Il nuovo assetto dell'informazione partirà ufficialmente il 20 gennaio, con relativi ritocchi agli orari: in onda alle 13,30 e alle 19, il notiziario che fa capo a Fede dovrà fronteggiare non soltanto il Tg1 e il Tg3, ma addirittura «Beautiful»; in onda alle 13 e alle 20, Mentana e la sua redazione dovranno vedersela con il Tg2 e il Tg1. Per quanto concerne Retequattro, per ora è prevista la continuazione del notiziario delle 17,55 e l'avvio di un'altra edizione alle 14,30; nei prossimi mesi, sarà perfezionato anche l'assetto definitivo dei servizi giornalistici di questa rete. In questi giorni si stanno pure mettendo a punto - su suggerimento di Berlusconi - alcune modifiche a scene e luci degli studi. (a. r.)

Concluso ieri Cinema Giovani. Vincono il film «Bratan» e per i cortometraggi «La traversata del Polo Nord»

Fratello sovietico, ti premio

Aumentano gli spettatori: sono oltre 45 mila

TORINO. La giuria di Cinema Giovani, presieduta da Daniele Luchetti, ha premiato come miglior film il sovietico «Bratan» (Fratello) di Bachtjar Choudojnazarov, 26 anni; ha assegnato due premi speciali al messicano «La mujer de Benjamin» (La donna di Benjamin) di Carlos Carrera, 29 anni, e all'americano «Straight Out of Brooklyn» (Nato da Brooklyn) di Matty Rich, 19 anni. Ha attribuito due menzioni «Wuge nuzi he yigen shengzi» (Cinque ragazze e una corda) di Yeh Hung-Wei, 28 anni, e il giapponese «9-4X Jugatsu» (Punto di ebollizione) di Takeshi Kitano, 43 anni. Il premio destinato al miglior cortometraggio è andato al sovietico «Perechod tovarisca Ckalova cerez Severny Poljus» (La traversata del Polo Nord) di compagno Ckalov di Maksim Pezenskij, 28 anni. Come migliore opera presentata a Spazio Italia è stato premiato il cortometraggio «L'uomo diviso all'ombra» di Mauro Calvone, 19 anni. Il premio Valdata-TorinoSette per il miglior film in concorso è stato vinto dal gallese «Un nos ola leuad» (Luna piena) di Endaf Emlyn.

Il vincitore «Bratan» è davvero un bel film, storia di due fratelli (uno bambino, uno ragazzo) e del loro lungo viaggio in treno per raggiungere il padre lontano. Il loro percorso che diventa scoperta del mondo, della gente, di paesaggi mai visti. Le scelte (abbondanti, generose) della giuria riflettono bene i contenuti del cinema dei giovani registi visto a Torino: rabbia, disperazione, disgusto del presente, pulsioni di fuga, bisogno di una vita diversa, voglia di andarsene. Atmosfere chiuse, desolate e inerti, realtà invivibili, personaggi senza futuro: al di là del sentimento (e a volte della retorica) dell'età, sembra riemergere il passato il clima della letteratura definita esistenzialista, da «Gli indifferenti» di Moravia a certa narrativa francese dei Trenta e dei Quaranta, «Lo straniero» e «La peste» di Camus, «La nausea» e «Il muro» di Sartre.

Un male di vivere che si ritrova ovunque, Europa e Canada, Stati Uniti e Cina: in «Cinque ragazze e una corda», un gruppo di amiche nate e cresciute nello stesso villaggio rurale cinese, ugualmente stremate, e umiliate dal trattamento barbaro riservato alle femmine, decidono di impiccarsi tutte insieme, di morire nella speranza d'avere nel «Giardino» celestiale un'altra esistenza in cui le donne non vengano escluse, picchiate, sfruttate, comandate, espropriate di sé, e non debbano morire di parto.

Un premio l'ha ricevuto anche Cinema Giovani, con orgoglio del presidente Gianni Rondolino e del direttore Alberto Barbera: la presenza d'un vero pubblico, che rende questo festival unico in Italia, si è confermata infittita, i 42.000 spettatori dell'anno scorso sono aumentati quest'anno dell'8%. «L'età media si è ulteriormente abbassata, s'è confermata una maniera rara di seguire il cinema: attenta, esigente, partecipe, capace di manifestare spettacolarmente consenso e dissenso» dice il direttore. Arrivando da un pubblico simile, sono quasi un premio gli applausi forti e caldi che hanno accolto l'unico film di autore italiano presentato in concorso, «On My Own» (Io solo) di Antonio Tibaldi, 29 anni, interpretato da Matthew Ferguson e Judy Davis, coproduzione italo-canadese-australiana (i produttori italiani sono Leo Pescarolo e Elisa Resegotti). La vicenda di crescita e di maturazione d'un adolescente canadese figlio di genitori separati, solitario in un ricco college, e l'analisi del suo legame amoroso-doloroso con l'affascinante madre malata di nervi alla fine suicida, si concludono in modo inatteso: svegliandosi da un sogno in cui la madre gli è apparsa viva e vicina per sempre, il ragazzo si alza, si mette lo smoking e va a una festa a ballare.

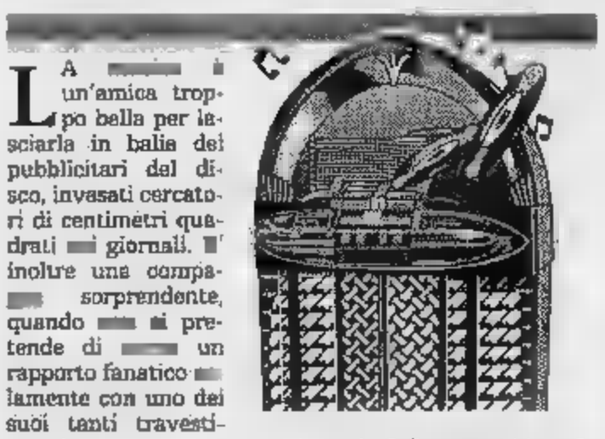
Judy Davis in «On my own» il film di Antonio Tibaldi, unico italiano in concorso

Se è uno scatto di vitalità, che vuol esprimere la necessità di andare oltre sventure e tristezze di affrontare il mondo, non potrebbe essere in maggiore contrasto con gli altri film di Cinema Giovani. Tra disperazione e conciliazione, una terza via potrebbe essere magari quella dissacratoria, violenta e corrosiva di Enrico Ghezzi, giurato al festival, cinefilo speciale che insegue «la dissoluzione del tempo», ancora stregato da «Blob», la sua creatura televisiva più irrispettosa: «Mi piacerebbe inserirvi ulteriori infettanti germi di fiction, prodotti da noi, per farlo diventare ancora di più un virus, per fare una sorta di soap dentro Blob...».

Lietta Tornabuoni

I DISCHI

Con Gulda e Accardo due facce di Mozart



La [illegible] un'amica troppo bella per lasciarla in balia dei pubblicitari del disco, invasati cercatori di centimetri quadrati [illegible] giornali. [illegible] inoltre una compa[illegible] sorprendente, quando [illegible] si pretende di [illegible] un rapporto fanatico [illegible] lamente con uno dei suoi tanti travestimenti.

Occorre imparare [illegible] **Friedrich Gulda**, un maestro che [illegible] ama le etichette, le classificazioni. [illegible] è [illegible] continua peregrinazione alla ricerca del bello, dell'armonia. Un esempio più che brillante viene dal [illegible] ultimo Cd, «**Mozart [illegible] end and the Paradise [illegible]d**» (Sony Classical). Un disco da collezione perché in [illegible] si trovano tutti i colori e le emozioni che la musica sa inventare per descrivere la vita. Giustamente Gulda ha scelto un inizio con tre composizioni di Mozart. Come mai? «Il divino maestro - osserva Gulda - sa tutto dell'amore, ma [illegible] anche tutto del [illegible] contrario, la morte».

E con gran raffinatezza l'«enfant terrible» dei pianisti presenta il postico movimento del «Concerto dell'incoronazione» (1788) e la drammatica inesorabilità della «Fantasia in do minore K475» (1785); impartisce lezioni [illegible] sensibilità con «Sonata per piano in do minore K457» e la bellissima «Aria delle rose» da «Le nozze di Figaro». Poi inizia con le magie nell'avvicinare stili musicali all'apparenza inconciliabili. Con «Aria» appaiono le ombre di Bach [illegible] Chopin, con «Exercise 9» i sensuali ritmi sudameriani. Quindi con [illegible] sua organista prediletta, Barbara Dennerlein, si dedica [illegible] [illegible] impareggiabile «Stormy Weather Blues», sorprende [illegible] «Opus de Funk», intona un rapace jazz-rock («For Paul», dedicato al figlio). S'improvvisa cantante in una romantica canzone viennese («Du und ich). Un gran finale: «General dance», dove s'incontrano un classico schema di rondò e le variazioni improvvisate del jazz, eseguita insieme a un organico gigantesco (la Filarmonica di Monaco [illegible] Baviera, pianoforte, jazz band [illegible] due batterie).

Alla conclusione del bicentenario dalla morte del divino salisburghese arrivano due registrazioni importanti. **Salvatore Accardo** offre un cofanetto mozartiano di 4 Cd (Nuova Era): «**The complete Works for Violin and Orchestra**». Una bella iniziativa che pone l'accento sulle composizioni per violino, che nascondono un mistero. Mozart [illegible] stato [illegible] dei pochi grandi compositori a suonare perfettamente pianoforte e violino. Ma, mentre Wolfgang Amadeus ha continuato la [illegible] attività di virtuoso della tastiera, il violino l'ha abbandonato bruscamente e inspiegabilmente nel 1775, anno in cui ha creato i cinque più importanti lavori dedicati a questo strumento. Da solista e da direttore dell'Orchestra da Camera di Praga, Accardo ci offre una splendida registrazione.

Neville Marriner alla testa dell'**Academy of St. Martin in the Fields** si è misurato su un classico [illegible] Mozart, «**Don Giovanni**» (Philips digitale). Thomas Allen è il licenzioso cavaliere, Simone Alaimo il [illegible] servitore Leporello, Robert Lloyd il Commendatore, Sharon Sweet la sposa promessa Donna Anna, Karita Mattila l'abbandonata Donna Elvira. Una registrazione misurata, attenta ai particolari, che fornisce [illegible] dramma giocoso in due atti una brillantezza classica.

Restiamo nel settore per segnalare la «**Cavalleria rusticana**» [illegible] **Mascagni** nell'edizione con l'**Orchestra e il Coro di Parigi** diretti da **Semyon Bychkov**. Una registrazione voluta, l'anno scorso, per festeggiare i cento anni del melodramma eseguito la prima volta il 17 maggio 1890 al Teatro Costanzi di Roma. **Jessye Norman** è splendida nell'animare Santuzza. Turiddu è Giuseppe Giacomini, Dmitri Hvorostovsky [illegible] Alfio, Marta Senn impersona Lola, Rosa Larghezza è Mamma Lucia. Dirige il giovane [illegible] Bychkov.

Alessandro Rosa

Sospeso dopo il debutto, a Milano, «Oltre le colonne d'Ercole»

Aldini: oltraggio al pudore

Sulla porta del teatro [illegible] cartello: «Niente spettacolo, [illegible] inagibilità»

«Non vogliono farmi recitare e mi accusano di oscenità»

Edmonda Aldini «censurata» in alto, l'attrice in [illegible] foto [illegible] dallo spettacolo «Ignorabimus»

MILANO. Edmonda Aldini torna in scena dopo quattro anni d'assenza e nasce subito [illegible] so. Al Teatro del Collegio San Carlo, sotto l'egida della Scala, porta «Oltre le colonne d'Ercole», recita fra gli applausi di un pubblico scelto e numeroso. Un gran successo, quella sera del 5 novembre. Ma, [illegible] giorno dopo, lo spettacolo [illegible] sospeso. Sulla porta del Collegio [illegible] Carlo appare un [illegible]llo che informa: «Per inadempienze della Società che non ha presentato l'agibilità della compagnia, lo spettacolo è sospeso». La Aldini è [illegible] stretta a bloccare le [illegible] incursione fra i testi di Jacopone, Ariosto, D'Annunzio: posti difficili, forse poco adatti al monologo, ma certo preziosi per mostrare tutte le possibilità, i «miracoli», di una voce d'attore.

Un episodio di pura inagibilità, dunque? Ufficialmente sì. Ma forse c'è dell'altro. Che cosa? Si potrebbe pensare a uno spettacolo troppo difficile, a una artificiosità troppo marcata. Come commenta [illegible] Aldini questo incidente?

«Commenti [illegible] ne sarebbero tanti - dice bellicosamente l'attrice - specie perché nessuno si è degnato di d[illegible] una spiegazione plausibile. E' chiaro, ormai, che vogliono farmi saltare la tournée milanese. Per quale ragione? E' [illegible] spettacolo osceno».

E' ancora possibile parlare di comune senso del pudore? Di questi tempi, sembra un revival.

Davvero. Considerano scandaloso il bacio fra [illegible] prostituta Mila e l'angelo. Mi accusano di oscenità per [illegible] pantomima in cui fingo l'amplesso con un telone bianco mentre recito i versi di Zanzotto, per il «Casanova» di Fellini. La realtà è che non si vuol permettere a una donna di [illegible] grande attrice e grande regista.

Certo lei, signora, rinasce ogni [illegible] dalle ceneri come l'Araba Fenice: dove è finita, per quattro anni?

Dove? Non lo so. Sono scomparsa [illegible] perché dopo aver raggiunto l'apice teatrale con «Ignorabimus» [illegible] Arno Holz [illegible] in scena da Ronconi per [illegible] Fabbricone di Prato, dopo avere indagato, con quello spettacolo, tutte le identità possibili, ho finito per smarrire la mia identità. E quando finalmente l'ho ritrovata, [illegible] un'identità europea.

Insieme alla [illegible] identità, mi sembra che [illegible] trovato anche un nuovo amore dal nome importante: Hohenzollern.

Diciamo allora che sono [illegible] parsa per amore e per riflessione. L'incontro col mio sposo imperiale è [illegible]to un evento magico: perché il principe Wilhelm [illegible] Hohenzollern mi è apparso subito come la reincarnazione di Georg, il personaggio che interpretavo in «Ignorabimus». Come lui è un grande militare, istruito a Potsdam e, [illegible] lui, [illegible] diventato [illegible] seguito uno scienziato. Insomma: ho incontrato la persona che c'era dietro il mio personaggio.

Ipotesi affascinante. Altrettanto [illegible]ci[illegible] [illegible] vedere come lei sia sempre disponibile all'amore.

Perché io [illegible] la reincarnazione [illegible] di Brahmante. Ma credo che mi fermerò qui: [illegible] con «Ignorabimus» ho toccato le più alte vette teatrali, con il principe Hohenzollern ho raggiunto l'apice dell'amore. E' una persona che ha una visuale cosmica dell'uomo, una cultura enciclopedica e [illegible] la quale ho potuto misurarmi a livello altissimo. Devo a lui se ho scoperto tutti i tesori racchiusi in me. E' lui che mi [illegible] resa forte, sicura.

Difficile ricordarla debole o vinta, signora. Anche la sua attuale scelta dimostra quanto lei sia sicura di sé.

Mi creda: io non potrei più far teatro in altro modo: tutte le proposte che mi sono arrivate dopo «Ignorabimus» non mi hanno interessato perché, in un certo senso, mi costringevano a passi indietro. L'unico stimolo nuovo mi è [illegible]to dalla Scala, con la richiesta di immaginare un tipo di comunicazione diversa che, attraverso il teatro e [illegible] [illegible] pretesto dialettico, riproponesse tutte le mie esperienze precedenti: recitare, cantare, ballare.

E il [illegible]o teatro, d'ora in avanti, sarà questo?

L'altro teatro, ormai, non mi interessa più. Non mi interessa mettermi nella testa o nei pantaloni di nessuno, perché penso [illegible] bastare a me stessa, [illegible] essere in grado di dirigere il mio talento da sola e di aver trovato la chiave giusta per farlo. Mi creda: sto attraversando un [illegible]mento di intensa felicità. Sono una donna che nella maturità ha trovato tutti i bandoli della sua vita e della sua arte e questa mia esperienza mi serve per insegnare ai giovani che cosa significhi il teatro: lo spazio metaforico [illegible] [illegible] ficcare tutte le fantasie possibili».

Donata Gianeri

A Trieste [illegible] tragedia di Shakespeare nell'ottimo allestimento di Glauco Mauri

Riccardo II, il tiranno ha un'anima

La regia privilegia caratteri e linguaggio
In scena Roberto Sturno e Ireneo Petruzzi

Roberto Sturno: [illegible] protagonista elastico ed aspro

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Il protagonista eponimo di «Riccardo II» è un cattivo re, debole, indeciso, spendaccione, circondato da parassiti, il quale dopo avere esiliato il cugino Bolingbroke si impossessa ingiustamente dei suoi beni. Allora Bolingbroke torna in Inghilterra, raduna un esercito, depone il sovrano, lo fa uccidere in carcere e si fa incoronare al suo posto. Assassinio a parte, questa materia può apparire meno tragica [illegible] volta, dopotutto [illegible] democrazia [illegible] la deposizione dei governanti inetti. Ma al tempo di Shakespeare il re era un unto del Signore, e ribellarglisi, un atto innaturale e mostruoso, dalle conseguenze sinistre. Inoltre il futuro creatore di Amleto arricchisce la situazione conferendo grande spessore ai personaggi: fatuo e egoista finché ha il vento in poppa, il suo Riccardo diventa umano nella disgrazia, e [illegible] una [illegible] sublime mentre ascolta in [illegible]re una musica suonata male si rende conto di essere stato la causa delle sue disgrazie, di essere stato anche lui, come quegli strumenti, scordato, non in sintonia col tempo. Dal canto suo Bolingbroke appare col procedere dell'azione meno sicuro dei suoi diritti, ponendo [illegible] basi per il protagonista angosciato dai rimorsi che nell'«Enrico IV» invidierà il sonno tranquillo del più misero fra i suoi sudditi.

Tutto questo e altro ancora è stato assai ben messo in rilievo nell'eccellente allestimento diretto da Glauco Mauri e da lui prodotto con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia: un allestimento che definirei in primo luogo onesto, se la parola non venisse tanto spesso adoprata in senso riduttivo (nel nostro mondo impazzito [illegible] vuol dire «sciatto, conformista, noioso», [illegible] come «adulto» - libri per adulti, film per adulti - vuol dire «porcellone»). [illegible] quale aggettivo [illegible] applicare meglio a una regia che si propone [illegible] primo scopo quello di far ascoltare un testo dando il giusto rilievo alle sue componenti principali, che sono i conflitti fra i caratteri, e la nobile lingua in cui essi avvengono? Quanto a quest'ultima, Mauri [illegible] premiato dalla fiducia che continua a riporre nella versione di Mario Luzi. Questa benché abbia superato il quarto di secolo si sottrae superbamente al destino di quasi tutte le traduzioni, di non resistere più di un [illegible] d[illegible] maestosa e sonora non meno che scorrevole; e pronunciata [illegible] convinzione da quasi tutti gli attori, si avvicina più di qualunque altra mi venga in mente a ricordarci costantemente l'enorme ricchezza di sfumature a disposizione di ogni creatura shakespeariana per raccontare se stessa.

Mauri ha chiesto allo scenografo Paolo Bregni un luogo unico [illegible] fosse anche duttile per suggerire gli indispensabili spostamenti dell'azione, ottenendo una piattaforma [illegible] legno inclinata in avanti e un fondale di pesanti tendaggi grigio-ferro, disponibili ad aprirsi, ad abbassarsi, e insomma a diventare all'occorrenza, oltre che drappeggi di palazzo, tende militari ecc. La costumista Nanà Cecchi ha inventato un Medioevo debitamente bizzarro [illegible] qualche foggia, [illegible] poco vivace nei colori, opachi pur nella varietà. Discreti gli interventi delle musiche anche sincopate di Patrick Djivas, e suggestive le luci (immagino dello stesso regista, che tingono talvolta vividamente la parete di fondo.

[illegible] e affiatata, infine, la compagnia degli attori, tutti uomini a eccezione di Sonia Bergamasco, [illegible] regina giovane, graziosa e un po' flebile, privata [illegible] [illegible] dame di compagnia da una rispettosa potatura grazie alla quale il testo riesce a [illegible] superare le tre ore con l'intervallo senza cali di attenzione da parte del pubblico. Molto ammirevole il Riccardo dall'elastico, aspro Roberto Sturno, particolarmente direi nella prima parte, quando pur nella leggerezza e nel vizio il [illegible] poco più che adolescente sovrano non perde mai il misterioso carisma che gli viene dalla sua funzione. [illegible] Ireneo Petruzzi [illegible] il suo antagonista Bolingbroke; adeguato il dolente York di Donatello Falchi, così [illegible] il terzetto dei favoriti Thomas Trabacchi, Massimo Lello, Pino Censi, e via [illegible] gli altri, molti impegnati in più parti. Un insieme ben fuso, con la sola eccezione dell'irriducibile Gianni Galavotti, così innamorato della propria peraltro straordinaria vocalità, da risolvere in puro suono le due grandi tirate affidategli, entrambe sull'Inghilterra: qu[illegible] nostalgico-trionfalistica [illegible] vecchio Gaunt, e quella politico-pessimistica di un giardiniere, qui non [illegible] sa perché cieco. Galavotti [illegible] ha cantato, arrivando piacevolmente all'orecchio [illegible] non al cervello degli ascoltatori.

Masolino d'Amico

Per «Black or White»

Ora Jackson si autocensura «Mi dispiace»

HOLLYWOOD. Michael Jackson come doctor Jekyll e Mr. Hyde? Accusato di «volgarità e oscenità», per i giochi con [illegible] zip dei pantaloni e le manifestazioni violente, che chiudono l'ultimo video «Black or White» tratto dall'ultimo Lp «Dangerous», Michael Jackson ha fatto [illegible]le indietro. Turbato dalle critiche, il popolarissimo cantante ha annunciato l'autocensura dell'ultima parte di «Black or White». «Ho sempre cercato di essere un buon modello per i bambini co[illegible] [illegible] per gli adulti - ha dichiarato sottolineando -, mi turba e mi spiace pensare che il mio video possa influenzare negativamente, [illegible] portare ad atteggiamenti distruttivi di violenza fisica e sessuale anche un solo bambino».

Nella parte incriminata, quasi cinque minuti [illegible] [illegible] sinuose che iniziano quando una pantera si trasforma in [illegible] Jackson scatenato, il cantante rivela un'anima rabbiosa, [illegible] novello dr. Jekyll come hanno rilevato centinaia [illegible] spettatori. Le emittenti televisive sono state sommerse dalle proteste.

Da qui il pentimento di Michael Jackson: «Sono profondamente dispiaciuto di aver provocato dolore o fastidio ai bambini, ai loro genitori o ad altri spettatori [illegible] la sequenza della pantera». (a. n.)

PRIME CINEMA

«Point Break» di Kathryn Bigelow: agente Fbi contro rapinatore surfista

Swayze sull'onda della violenza

Effetti speciali, gran lavoro di «stuntmen»

E' un film che ha la pretesa [illegible] [illegible] sul filo della violenza come fanno i surfisti quando volano sulla cresta dell'onda. Ed è troppo infarcito di situazioni, effetti speciali e chiasso per risultare efficace. Però la regista Kathryn Bigelow sfodera una bella grinta e non stupisce che un cineasta come James Cameron, creatore di eroine virago («Alien 2», «Terminator»), se ne sia innamorato.

Johnny Utah, un giovane gio[illegible] di football formato da un incidente, [illegible] nell'Fbi e finisce [illegible] California. In coppia [illegible] un collega più anziano con cui forma l'ennesimo team di agenti indisciplinati e giustizieri dello schermo. Utah riceve l'incarico di indagare su [illegible] gang di [illegible] rapinatori di banche, che operano travestiti [illegible] [illegible] presidenti: Reagan, Carter, Johnson e Nixon, l'idea più divertente [illegible] film.

Sulla base dell'ipotesi che i malviventi siano degli esperti di surf, Utah setaccia le spiagge di Los Angeles e scopre nel campione Bodhi il capobanda che sta [illegible]rcando. Costui però coinvolge il poliziotto nella sua visione mi[illegible] dello sport [illegible] ingaggia con lui [illegible] singolare gara di coraggio a prezzo [illegible] vita. La sceneggiatura di W. Peter Iliff non ha molto senso, gli attraenti Keanu Reeves e Patrick Swayze [illegible] [illegible] [illegible] corpo. Ma il coordinatore degli stunt e gli operatori si [illegible] guadagnati [illegible] stipendio, come ha scritto «Variety». (a. lo.)

POINT BREAK
di Kathryn Bigelow
con Patrick Swayze
Keanu Reeves
Gary Busey, Lori Petty
Usa, [illegible], Poliziesco
Cinema **Reposi** di Torino
Corso di Milano

Domani e lunedì 25 ultime puntate della serie con un'antologia

Ti ricordi di Palcoscenico?

S'immagina il 2040 con Panelli che rievoca il defunto spettacolo dal vivo Così vedremo l'Amleto del giovane Gassman, Eduardo, Dario Fo e Proietti

ROMA. «Sì, è vero, siamo quelli di "Beautiful", ma siamo anche gli unici a mandare in onda il teatro nel prime-time». Il direttore di Raidue Giampaolo Sodano ci tiene a sottolinearlo. La sua rete ha un secondogenito, forse da lui più amato persino delle mascelle prepotenti di Ridge: «Palcoscenico '91». «Un cartellone che comprende lirica, teatro, operetta, due spettacoli, interpreti prestigiosi, un grande successo di pubblico».

Per due ultima serate, domani e lunedì 25 novembre, uno di «Quelli del Teatro Tenda», antologie semiseria di protagonisti e vicende che hanno animato uno degli spazi culturali romani più vivi negli Anni 70. «Riassumere in tre ore televisive la storia e l'atmosfera di otto anni - spiega l'ideatore Carlo Molfese - non è da poco. Volevamo evitare la celebrazione, così abbiamo scelto un taglio ironico». Il sipario di «Quelli del Teatro Tenda» si apre sul 2040: ipotetico, gelido futuro in cui lo spettacolo dal vivo è stato messo al bando e un gruppo di giovani segue di nascosto le lezioni del professor Panelli, che cerca di trasmettere l'amore per l'arte in fisico, il rumore, le lacrime, il riso.

Le lezioni sono pretesto per rivedere Eduardo che dialoga con la poltrona in «Filomena Marturano», Massimo Troisi e Lello Arena in «Annunciazione annunciazione», Gigi Proietti in «A me gli occhi, please». I Giancattivi con «Tu la mi' mamma tu la lasci va bbene?», Benigni d'annata Reagan, Andropov e i missili, Dario Fo che racconta le nozze di Cana, Mastroianni che in due parole distrugge la tv verità allora ancora da venire: «Ne] mondo dello spettacolo la suprema verità è stata e sarà sempre la supremazione». E ancora Elsa Wertmüller, l'Amleto del giovane Gassman e «L'anno che verrà» di Lucio Dalla.

Riproporre i grandi non è un po' sabotare i giovani esordienti? Risponde Sodano: «Sabotare i giovani? Proprio io, che mi sono battuto perché un giovane e valido attore di teatro come Giulio Scarpati interpretasse "Chiedi la luna"? La due cose sono legate: è importante tributare i grandi l'omaggio loro dovuto, non sottovalutiamo la forza positiva che esercitano».

Proietti, che presto vedremo in uno sceneggiato su Raidue, è l'ospite d'onore di Panelli nella prima puntata. «Ho molta fiducia nella nuova generazione di attori e registi - dice -. Ce n'è di bravissimi, come il mio allievo Massimo Wertmüller. Per anni ho creduto che lo spettacolo dal vivo fosse finito per sempre, sento nell'aria un bisogno: il desiderio di aggregazione, la riscoperta di una spettacolarità fisica, legata al pubblico». Le piace il teatro in tv? «Beh, non è più teatro: ma fa pubblicità al teatro, lo aiuta a diffondersi. Non è poco».

«Palcoscenico», forte dei risultati di audience (Dario Fo ha avuto di media di due milioni di spettatori, Eduardo un milione e mezzo, Proietti un milione e trecentomila), si avvia trionfalmente alla sua terza serie: «Correggeremo qualcosa - dice Sodano - "alzeremo il volume" ci hanno invitato a fare alcuni critici. Resta fermo il fatto che è un programma sul teatro, ma un contenitore di teatro. Dunque necessariamente disomogeneo».

[r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Coraggiosa Sonia Braga

1988, alle 20,30 su Raitre, dur. 114'

Robert Redford dirige una storia di conflitti razziali fra agricoltori americani e immigrati messicani che trovano in Sonia Braga il loro strenuo difensore. Il Redford regista non si concede attore e sceglie la chiave di una ballata popolare per raccontare la pacifica guerra contro Ladd Devine, uno speculatore senza scrupoli che vuole costruire un centro residenziale sull'area occupata da una piccola comunità di messicani. La protesta è capeggiata da Joe, un povero contadino che ha il suo fianco Ruby, una bella donna piena di coraggio. «Milagro» conquistò l'Oscar per la miglior colonna sonora e fece innamorare Robert Redford e Sonia Braga. Per lei l'attore mandò a monte un matrimonio ventennale.

ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO

1974, alle 20,30 su Canale 5, dur. 100'

La coppia Terence Hill e Bud Spencer ebbe il consenso del grande pubblico con questo film di Marcello Fondato. Protagonista della storia è però un'auto fuoristrada, una «dune buggy» che i due si disputano. L'intreccio prevede l'irruzione di una banda di cattivi guidata da Donald Pleasence che avrà la peggio a colpi di pugni.

CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE

1985, alle 20 su Italia 1, dur. 99'

Una lunga performance di Madonna per la prima volta in veste d'attrice al fianco di Rosanna Arquette. Una moderna storia d'amore ambientata a New York dalla regista Susan Seidelman fu il film-successo del 1985. La ricca Glass, tradita dal marito Gary, tenta di uscire da una vita ripetitiva cercando di scoprire chi si nasconde dietro un misterioso annuncio apparso sul giornale. Conosce così due ragazzi: Roberta e Jim che si contendono disperatamente.

Madonna in «Cercasi Susan disperatamente» su Italia 1

LA CASA STREGATA

1982, alle 20,40 su Raiuno, dur.

Bruno Corbucci, con Gloria Guida e Renato Pozzetto alle prese con i fantasmi. La commedia prevede un intreccio che strizza l'occhio alla commedia sofisticata («Il fantasma galante» di René Clair è il modello più citato), che si risolve soprattutto in occasione di gag al limite del surreale. Mille anni prima due innamorati scoperti dalla madre di lei furono trasformati in sortilegio in statue di sale. L'incantesimo potrà essere sciolto dieci secoli dopo in una notte di luna piena, solo se due sposi qualsiasi «consumeranno» proprio nel luogo dove avvenne il fatto.

OGGI SEGNALIAMO

Partirà da Lucca la protagonista della quarta tappa del «Giro d'Italia» di Domenica in, in onda alle 14,10 su Raiuno. La concorrente Paola Caroti cercherà di arrivare in tempo negli studi romani, insieme con Lolita Moro. In studio Pippo Baudo ospiterà per l'intero pomeriggio i Pooh. Questi eseguiranno i loro successi e dialogheranno con il pubblico che telefonerà al «centralone». Giorgio Forattini sarà invece l'ospite di **Tg l'una**, il rotocalco curato e condotto da Beppe Breveglieri, in onda alle 13 su Rai1. Quinto appuntamento con **Girone all'italiana**, il programma di Andrea Barbato. Esiste in Italia una lottizzazione formato famiglia? Secondo appuntamento su Canale 5 con **Buona domenica**, il contenitore condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Anche questa settimana le squadre capitanate dai due conduttori saranno rinforzate dalla presenza di ospiti di riguardo: ne faranno parte due politici, Pierluigi Romita e Ombretta Fumagalli, e quattro vip, Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Nicola Pietrangeli e Licia Colò. Sarà Carlo Maria Giulini il direttore di **Domenica musica**, in onda su Retequattro alle 23,30. Dirigerà la Filarmonica della Scala nel «Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61» di Beethoven. Isabella Rossellini a **Studio aperto 7** in onda su Italia 1 alle 18,45. Il tema è «La seduzione». In studio anche Lory del Santo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 18,05; 20; 0,30

6— **Europa Europa.** Con Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi
7,45 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela
9,30 **La Banda dello Zecchino**
10— **Linea verde Magazine**
11— **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13— **Tg l'una.** A cura di Beppe Breveglieri

POMERIGGIO

14— **Toto-Tv Radiocorriere.** Gioco con Maria Giovanna Elmi
14,15-19,50 Pippo Baudo presenta: **Domenica in...** Di Sergio Bardotti, Bruno Brocoli, Paolo Taggi con Nino Frassica, Raffaella Bergé e Lolita Morena. A cura di Gian Piero Ravaggi. Regia di Luigi Bonori
15,20 **Notizie sportive**
15,30 **Domenica in...**
18,20 **Notizia sportive**
18,30 **Domenica in...**
18,05 **Tg 1 - Flash**
18,10 **90° minuto**
19— **Domenica in...**

SERA

19,50 **Che tempo fa**
20 **Tg1 Sport**
20,40 **La strega** (1982). Film commedia. Regia di Bruno Corbucci. Con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Lia Zoppelli, Angelo Pellegrino, Matilda Donà. Prod.: Cecchi Gori. *Horror e comicità in una romana con piscina e fantasma incluso*
22,20 **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno. 1ª parte
23,55 **La domenica sportiva.** 2ª parte
23,45 **Zona Cesarini.** Di Gianni Minà e Rita Tedesco
1— **La grande fuga dell'Anno Santo** (1976). Film commedia. Regia di Jean Girault. Con Jean Gabin, Jean-Claude Brialy, Danielle Darrieux

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

6— **Cuore e batticuore.** Telefilm
6,30 **Tom & Jerry - Braccio di Ferro**, cartoni
7,30-10 Mattino 2. Il Quarto di T. Cucchiara, A. Barbaglia, F. Caputo e di F. Anastasi. Condotto da Alberto Castagna, Isabel Russinova
8-9 **TG2 - Mattina**
10— **TG2 -**
10,05 **Appuntamento al circo.** *Circo nazionale cinese*
10,30 **Giorno di festa.** *Da Guastalla: I pittori della domenica*
11,30 **Prima che sia gol.** Di Michele Giammarioli
12— **Fuori onda.** In diretta di Ciao weekend
13,25 **Tg 2 - Dribbling**
13,45 **Dribbling.** Conducono Giancarlo Magalli e Heather Parisi. Un programma di Giancarlo Magalli, Michele Mirabella, Giulio Perretta, Biagio Proietti con la partecipazione di Renato Carosone. La Premiata Ditta. Ospiti in studio gli attori protagonisti di Beautiful
16-19,40 **Pomeriggio sport** con gli avvenimenti proposti dalla TGS.
18— Pesaro. Moto Gare Internazionali
Calcio serie A
20— Mercoledì 2 - Dribbling. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca e Rosario Vallone.
Beautiful. 384ª puntata. Serie TV. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson. Edizione italiana a cura di Tullia Ferro.
22,20 In diretta dallo Studio 5 della CEAR **Ciao Beautiful weekend.** I protagonisti di Beautiful rispondono in diretta alle telefonate del pubblico
23,30 **Protestantesimo.** A cura della Chiesa evangeliche
0,00 Speciale Dribbling - **Immagini** *Computer Art - Realtà Virtuale - Olografia - Alta Definizione tv.*
0,10 **Appuntamento al cinema**
1— **L'enigma** 1ª puntata. Sceneggiato in 3 puntate di G.P. Calasso.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30

6— **DSE, Playtime Viens jouer avec nous,** 8ª, Corso di spagnolo. **Español con Victor,** 10ª
9— **Sandokan la riscossa** (1964). Film d'avventura
10,25 **Frontiere in fiamme** (1959). Film d'avventura
11,40 I di Dir. Zubin Mehta
12,20 **La città magica** (1947). Film
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,20 **Girone all'italiana.** Di Andrea Barbato
16,40-18,40 **Un solo mare. Come eravamo.** Giancarlo Santalmassi (**Batticuore**, 1939. Film commedia. Con Assia Noris, John Lodge - **Videodocumenti d'epoca - La cinepresa in gli anni '30**)
18,40 **Tg3 Domenica gol**
19,45 **TGR Sport**
20— **Schegge**
20,30 **Milagro** (1987). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Robert Redford. Con Chick Vennera, Carlos Riquelme, Sonia Braga
22,50 **Da Roma nasce Storie.** *Adriano: storia di Aida del cerro.* Un programma di Silvio Gambino. Regia di Claudio Bondi.
23,55 Svegliarsi a mezzanotte. **Il demonio dalla faccia d'angelo** (1977). Film dramm. Regia R. Loncraine. Con Mia Farrow, Keir Dullea
1,30 **Appuntamento al cinema**
1,40 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7— **Prima pagina**, news
8,30 **Frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
9,15 I **Jacques Cousteau**, documentario
10— **Domenica Italiana**, condotto da Paolo Bonolis
12— **L'Arca di Noè**, conduce Licia Colò
12,40 **Buona domenica - Anteprima** con Corrado Tedeschi
12,55 **Canale 5 News**
13— **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi
14— **Buona domenica**, con Maurizio Columbro, Lorella Cuccarini, I Trettrè
18— **Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
19,40 **Canale 5 News**
19,45 **Buona domenica sera**
20— **Scherzi a parte**, film con Terence Hill, Bud Spencer. Regia di Bruno Fondato
22,30 **I Robinson**, telefilm «*Furia scatenata*»
23— attualità, condotto da Fabrizio Pasquero
23,30 **Italia domanda**, programma di Gianni Ippoliti
24— **Canale 5 News**
0,25 **Il grande golf - World Cup**
1,35 **New York**, telefilm
2,30 **Missione impossibile**, telefilm
3,15 **Spy Force**, telefilm
4— telefilm
4,45 **Mai dire sì**, telefilm
5,30 **La strana coppia**, telefilm
6— **Cannon**, telefilm

ITALIA 1

7— **Bim Bum Bam**, cartoni
8— **Super Vicky**, telefilm
10,30 **Calciomania**, replica, sport
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Grand Prix**
12,35 **Guida al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
Mai dire tv, replica, attualità
13,25 **Benny Hill Show**, replica
14— Basket, sport
7— **Genitori in blue jeans**, telefilm
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
18,45 **Studio aperto sera**, news, a cura di Emilio Fede
I di con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia
20— **Dispersamente**, film con Rosanna Arquette, Madonna. Regia di Susan Seidelman. *E' la prima rivelazione di Madonna attrice. Qui la pop star dà un'interpretazione che non sarà più in grado di emulare*
22,10 **Pressing**, sport, conducono Raimondo Vianello, Kay Sandvick, Omar Sivori
Mai dire gol, sport, conduce la Gialappa's Band, Il gruppo di comici più demenziale tra le tv private
0,10 **Guerre sport**, sport, conduce Giovanni Bruno
0,35 **Meteo**, news
0,40 **Studio aperto**,
1,10 **Film**, replica
3— **Super Vicky**, telefilm

RETE 4

8,30 **I Jefferson**, telefilm
9— **E' domenica**, show, con Giorgio Mastrota e Elisabetta Viviani
11— **Cari Genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,55 **Ciao Ciao**, cartoni
13,45 **Il pomeriggio**, rubrica
13,55 **Señora**, telenovela
14,35 **La mia madre**, telenovela, replica
Ciclo «Romina Power presenta Tyron Power»: **Il figlio della furia**, film con Tyrone Power, Gene Tierney. Regia di John Cromwell. All'interno nell'intervallo del film:
17,58 **TG** news
19— **Il Tempo e la vita**, *Torna la pace nella foresta Seeore*, cartoni animati
19,45 telenovela
20,30 *La trappola*, (1ª parte), telefilm
Due come noi, film con John Travolta, Olivia Newton John. Regia di J. Herzfeld
23,30 **Orchestra filarmonica della Scala**, Carlo Maria Giulini, *Concerto in re maggiore op. 61 di Beethoven*, musicale
0,25 **Charlie's Angels**, *Bambino angelo*, telefilm
1,10 **Hitchcock presenta**, telefilm
2,10 **Strega per amore**, telefilm
3,10 **Il figlio della furia**, film (r)
5,30 **Charlie's Angels**, telefilm (r)
Lady Oscar, cartoni (r)
7— **Strega per amore**, telefilm (r)
7,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm (r)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,15; 12; 19;
7,50 Asterisco musicale; 8,30 Il circolo Pickwick; 9,10 Mondo cattolico; Santa Messa; Una domenica da 12,51 Carnet; 13,20 Fiabe d'artista; 14,05 La vita è sogno; 14,27 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Stereopiù; Noi come voi; 20,10 Gialloserà; 20,30 Stagione Radiouno. Martha. Opera von Flotow, Ferruccio Taglavini. Direttore Francesco Molinari Pradelli; 22,25 Franco Mannino; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,18 Il Vangelo di oggi; 8,04 Radiodua presenta; 8,15 Oggi è domenica; Sensazionali sviluppi in appendice; Parliamone un attimo; 9,58 Palcoscenico che passione!; 11 Parole nuove; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; Hit e; 14 canzone; 15 Una domenica così; 16,37 Parliamone un attimo; 17,30 Fine settimana di Radiodue: «Passaflim»; 18,32 Parliamone un attimo; Musica da ballo; Classica; Il Gerio di Broadway; Lo specchio del cielo; 22,41 Buonanotte Europa. Un saggista e la sua terra: Giuseppe Appella; Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale: 7,15; 9, 11,45; 13,45; 18,45; 23,15
Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; Domenica Tre; 10,30 I concerti 1991-'92; 12 Uomini e profeti; 12,30 Palomar; Passaggio con figure; 16,55 Festival Regenaburg 1991; La parola e la maschera. Omissione; Mosaico; 21 Radiotre suite. Gruppo Aperto Musica Oggi. In programma musiche di Gentilucci, Gottardo, Bortolotti, Arcangeli; 22,30 Blue note; 23,20 Il sanso e il suono; Notturno e Stereonal.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
14— **Qui si gioca**
17,10 **Two rooms - Tributo a Elton John**
17,45 **36 ore**, film con James Garner, Marie Saint
Galagoal, con Alba Parietti, José Altafini, Massimo Caputi, Walter Zenga, Giorgio Chinaglia, Giacomo Bulgarelli e Luigi Colombo
22,30 **Ladies & Gentlemen**
23,20 **I vivi e i morti**, film
0,50 **Mandela**, miniserie (1ª parte)
2,15 **Cnn**, collegamento in diretta

ODEON TV

13— **L'uomo e la Terra**
13,30 **Automan**, film
15,15 **Lo scettro del sud**
16— **L'accusatore segreto**, film con Rod La Roque, Astrid Allwin
18— **Elvis 56 - La vita di Elvis Presley**
18,30 **Merrie Melodies**, toni animati
20— **Bionda e Beverly Hill**, (sit-com)
Safari rosso, film con Lucy Gutteridge, John Rhys-Davies
Rio Bravo, film John Wayne, Maureen O'Hara

TELEMARE

Telegiornale: 13; 20; 22,15
16,25 **Cuori senza età**, telefilm
16,50 **Superflip**
17,10 **Campionato svizzero di calcio**
17,55 **Notizie sportive**
18— **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
19— **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20,25 **Fiction**
21,45 **Ordine e disordine**
22,25 **Week-end sport**
22,35 **Telepinioni**
23,35 **Piaceri della notte**

TELE +1

16,15 **Gandhi**, film
20,30 **Tre colonne in cronaca**, film di Carlo Vanzina
22,30 **Sindrome cinese**, film
0,55 **Partita con la morte**, film di Peter Masterson
2,30 **M il mostro di Düsseldorf**, di Fritz Lang
4,30 **Camera con vista**, film James Ivory

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **I disperati della gloria**, con Curd Jurgens, Maurice Ronet. Regia di Henry Decoin.

TELE +2

10— **Football: Minnesota Vikings - Chicago Bears**
12,25 **+2 news**
12,30 **Sport time domenica**, all'interno:
13— **Tennis - Finali Atp prima semifinale (replica)**
17,15 **Pallavolo: Alpitour Cuneo - Sisley Brescia**
19,30 **Tennis - Finali Atp: finale**
22,30 **Alpitour Cuneo - Sisley Brescia (replica)**
0,30 **Tennis - Finali Atp: finale (replica)**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8— **Cinquestelle in Regione**, attualità
12— **Sister Kate**, telefilm. Regia di Noam Pitlik con Stephanie Beacham, Harley Cross, Hannah Cutrona, Jason Priestley, Erin Reed
Auto oggi motori non stop, settimanale (r), con Patrizia Pilchard
14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**, cartoni
20,30 **Tuono blu**, *La padrina*, telefilm

ITALIA 7

Fatti di cronaca news
Barnaby Jones, telefilm
14,30 **La terra** telefilm
Movin' on, telefilm
16,30 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **La bionda e lo scrittore**, film
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 film
22,30 **Shane**, telefilm
23,20 **Vergine e di nome Maria**, film

RETE A

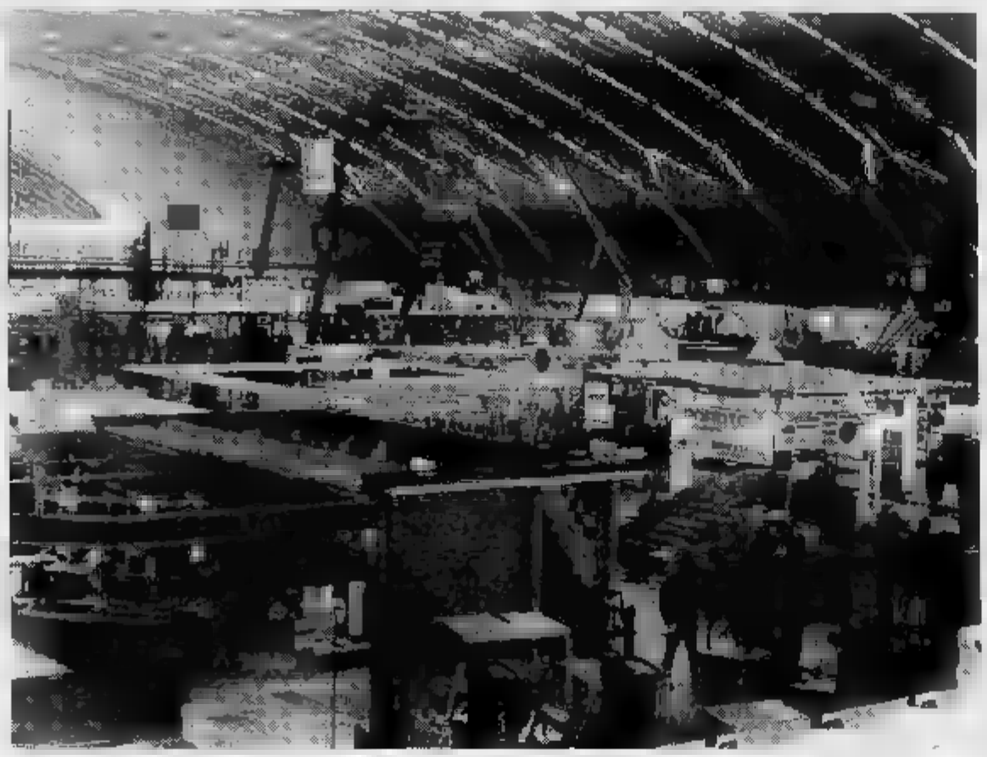
19,30 **TgA settimana del mondo**, informazione
20— **Neon Luci & Suoni**
20,30 **Semplicemente Maria**, telefilm
21,15 **I grandi magazzini**, telefilm
22— **Sentieri di gloria**
Neon Luci & Suoni

Dash
DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

Dal 20 al 24 novembre Torino Esposizioni ospita «Restructura»

Quando la casa si rifà il trucco

Le novità per professionisti e appassionati



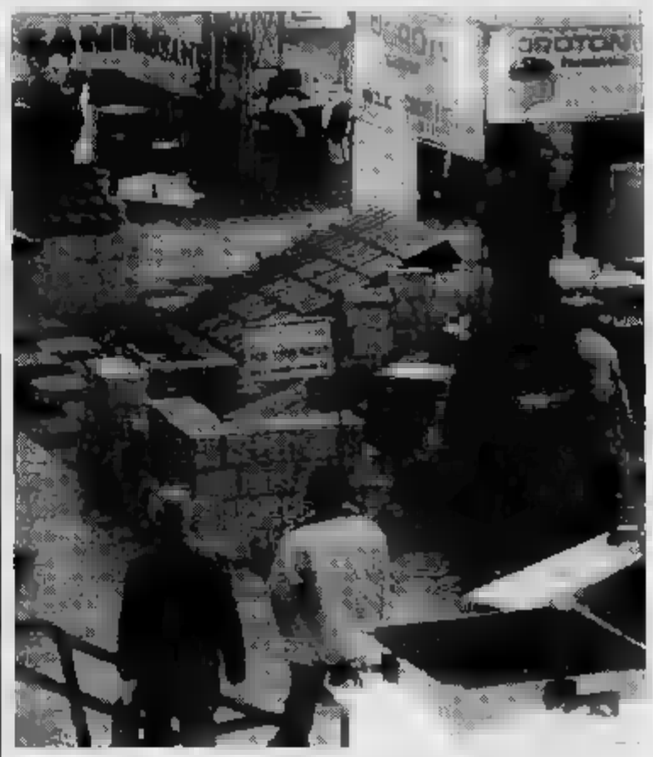
Ogni anno in Italia si registrano un milione di movimenti immobiliari: famiglie che cambiano casa e diventano proprietarie della casa in cui abitano. Questa massa di persone, senza contare tutti coloro che decidono di migliorare qualche stanza del proprio appartamento, rappresenta il vastissimo pubblico cui si rivolge la quarta edizione di «Restructura», la mostra di «tecniche, attrezzature, impianti e materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzione» in programma nei padiglioni di Torino Esposizioni da mercoledì a domenica prossimi.

Fin dai suoi esordi, la rassegna torinese ha avuto una forte adesione da parte degli espositori e un interesse crescente del pubblico: il top si è raggiunto lo scorso anno, con più di 43 mila presenze. Non a caso, quest'anno la mostra si presenta accresciuta di due padiglioni: oltre seimila metri quadrati interamente dedicati alle macchine edili, stradali e di movimento terra. In totale, quindi, la superficie complessiva dell'esposizione raggiunge i 35 mila metri quadrati.

«Restructura '91» - che presenta prodotti, macchine e tecnologie di 300 marchi provenienti da una decina di Paesi - si articola quest'anno in nove settori distinti: «Progettazione e collaudo», dedicato alle attrezzature, alla strumentazione e ai servizi; «Sistemi edilizi», con le ultime novità sulla strutturazione del terreno, la canalizzazione, il trattamento delle acque, i procedimenti costruttivi e le tecnologie cantieristiche; «Subsistemi, componenti e materiali», con una sezione dedicata alle finiture, alle protezioni ed ai serramenti; «Impianti tecnici» per il riscaldamento, il condizionamento dell'aria, i sistemi idraulici, la sicurezza; «Macchine e attrezzature» per la produzione industriale e i cantieri; «Energia ed ambiente», dedicato alle fonti alternative, al risparmio energetico, all'inquinamento, alla protezione e alla sicurezza dei manufatti e dell'ambiente di lavoro. Tre sezioni, infine, sono occupate dagli addetti sull'arredo urbano, gli enti e la stampa specializzata.

Convegni e conferenze nel programma della mostra

Tra esposizione e cultura La tecnica parla di sé



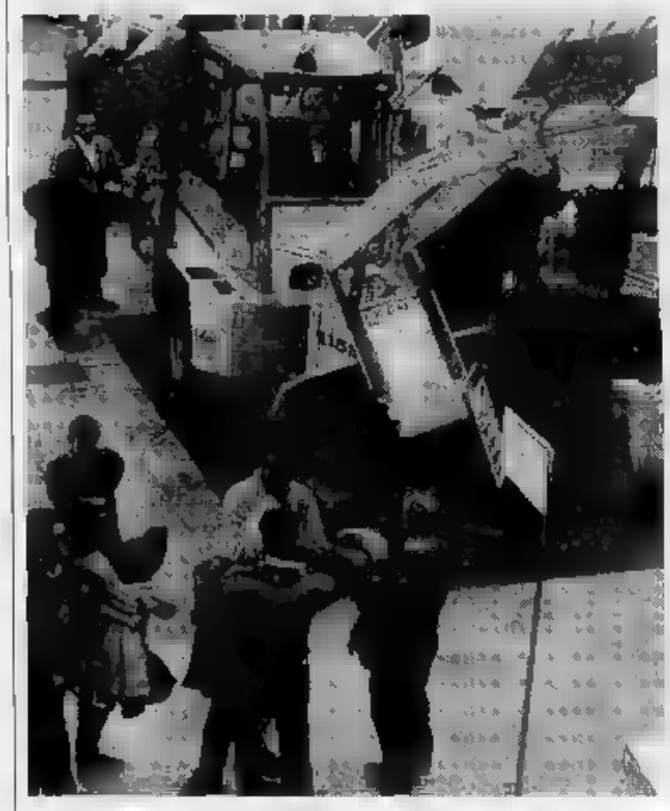
Tra le numerose presenze dell'edizione '91, gli organizzatori di «Restructura» segnalano gli sponsor del settore ristrutturazione che, nel padiglione di Torino Esposizioni, presentano una dettagliata documentazione fotografica ed audiovisiva sugli interventi che hanno patrocinato negli ultimi tempi. Il pubblico della mostra, quindi, potrà visitare gli stand della Città di Torino, della Fondazione San Paolo, della Cassa di Risparmio di Torino e della Fiat.

Parallelamente alla sezione espositiva, Torino Esposizioni ospita una fitta attività congressuale. Quest'anno, infatti, sono in programma undici grandi appuntamenti - oltre agli incontri di lavoro e alle convention organizzate per l'occasione dagli espositori - che vedono impegnate le sale del Centro Congressi di Torino Esposizioni per ben 14 «giornate congressuali».

Tra questi, a detta degli organizzatori, riveste particolare rilievo il quarto ciclo degli incontri professionali sulla «Ristrutturazione edilizia: tecniche e costi». Il tema del seminario di quest'anno, che si terrà dal 20 al 23 novembre, sarà «Esempi di recuperi edilizi: metodi e risultati, novità tecniche». Gli incontri sono organizzati da Torino Esposizioni, con la collaborazione di Vincenzo Borasi, docente al Politecnico di Torino.

Vista l'impostazione «professionale» della rassegna, gli addetti ai lavori - dagli architetti, dagli amministratori ai tecnici - muniti del cartoncino di invito, dovranno accreditarsi alle biglietterie della mostra. I visitatori interessati, invece, potranno entrare acquistando il biglietto d'ingresso. Il costo del tagliando intero è di 10 mila lire, ridotto di 6 mila.

La sezione espositiva, invece, è aperta dal 20 al 24 novembre, dalle 15 alle 22,30 nei giorni feriali. Sabato l'orario si allunga dalle 10 alle 22,30, domenica 24 la chiusura sarà anticipata alle 20.



Si comincia mercoledì con i «recuperi edilizi»

Dalle luci ai sanitari Il calendario degli incontri

Come è ormai tradizione, «Restructura 91» offre agli addetti ai lavori e al pubblico interessato una vasta gamma di convegni e conferenze specializzate. Ecco il calendario di quest'anno.

Mercoledì 20-sabato 23. «Ristrutturazione edilizia: tecniche e costi», sul tema «Esempi di recuperi edilizi: metodi e risultati, novità tecniche» (4° ciclo di incontri professionali Sala C del Centro Congressi di Torino Esposizioni).

Mercoledì 20. «Luce e Arte» (ore 16). «Esempi di recupero di edifici storici ad uso commerciale o produttivo» (ore 18,15).

Giovedì 21. «Gli impianti di benessere nel recupero edilizio: novità tecnologiche, metodi e risultati» (ore 16). «Risparmi nei recuperi di finiture interne e di facciata» (ore 18,15).

Venerdì 22. «Impiantistica termoidraulica e idrosanitaria» (ore 16). «I problemi del restauro e della conservazione degli arredi fissi e mobili» (ore 18,15).

Sabato 23. «Edifici industriali e monumenti territoriali» (ore 9,30). «Strutture in legno, portanti o decorative» (ore 11,30).

«Restructura 91» inoltre, ospita anche altre iniziative, organizzate dagli enti e dalle aziende espositrici. Questo il programma.

20 novembre. «La deumidificazione e l'impermeabilizzazione nel restauro civile e monumentale» (ore 17,30 Sala M).

21 novembre. «Riparazione e protezione di opere in cemento armato» (ore 17,45 Sala G). «Progettare con il mattone a mano Pica» (ore 18 Sala B).

22 novembre. «L'acciaio nel consolidamento e nel restauro» (ore 15 Sala A). «Il polistirene espanso sinterizzato di qualità nel recupero edilizio» (ore 16 Sala B). «Tradizione e certificazione per un futuro di qualità del serramento artigiano» (ore 20,30 Sala D).

23 novembre. «L'applicazione delle norme Cee sulla conservazione e gestione del patrimonio immobiliare» (ore 9 Sala G). «Gli installatori di antenne tv: un nuovo rapporto con i committenti. Dibattito sulla nuova normativa prevista nella legge n. 46» (ore 9,30 Sala D). «Trattamenti di restauro di superfici architettoniche. La scelta della protezione di manufatti come sinergia tra progettista e produttore. Impermeabilizzazione di opere di fondazione e contro terra» (ore 17 Sala A). «Robur G.A. Gas Absorption. Il primo condizionatore senza compressore e senza buchi nell'ozono» (ore 17 Sala M).

Intonaci «insetticidi» e macchine futuribili

Problemi di zanzare? Ci pensa la vernice

Anche quest'anno, «Restructura» presenta ai professionisti del settore e agli amanti del bricolage una vastissima rassegna di prodotti che, per le loro caratteristiche, possono risultare di notevole interesse anche per il grande pubblico di Torino Esposizioni. Basti citare la presentazione, preannunciata dalla «Cami», di un nuovo intonaco capace di respingere le zanzare.

Indirizzate non soltanto agli addetti ai lavori, ma anche ai privati, sono inoltre le ultime novità in materia di depuratori d'acqua. Più tecnica, invece, l'offerta della «MC4 Softwares», una società di informatica che presenta un'apposita biblioteca di programmi studiati per risolvere con il computer ogni problema di impiantistica e di edilizia.

Ecco, comunque, una panoramica sulla vastissima proposta di «Restructura '91».

LA VERNICE CHE SI MANGIA LO SMOG

Nel settore del trattamento degli infissi e dei pavimenti, la «Tassani» presenta alla mostra un particolare tipo di vernice impregnante trasparente, per finestre e porte da esterni. Si tratta del «Decklasur U.V.», che tra l'altro ha il vantaggio di non richiedere manutenzione dopo la prima e di svolgere anche notevole attività funghicida e battericida. Inoltre, essendo gelatinosa, questa vernice può essere stesa senza gocciolare.

TUBI CHE SI PIEGANO

E' noto che uno degli interventi più «fastidiosi» che bisogna eseguire nelle abitazioni non più recentissime è la sostituzione degli impianti idraulici e termoidraulici. Per poter ovviare alla necessità di rompere muri e pavimenti, la «Thyssen» propone una soluzione rivoluzionaria: il «Gaboflex», un sistema composto di tubi sfilabili, che tra l'altro presenta il vantaggio di avere un coefficiente di isolamento di gran lunga superiore ai livelli minimi previsti dalla legge. Il «Gaboflex» è stato ideato sulla base delle esperienze e delle tecnologie utilizzate nelle sale operatorie. Il risultato, quindi, è un tubo assolutamente atossico e sicuro a qualsiasi temperatura. Anche la posa in opera è semplice e sicura.

TERMOSIFONI DA SALOTTO

La «A-Terma» presenta a Torino Esposizioni gli inediti termosifoni «Arbonia-Entree Therm», progettati per unire l'utile al piacevole. Si tratta infatti di radiatori in grado di costituire elementi d'arredo in ambienti nei quali sia possibile dissimulare in modo diverso la presenza dei classici antiestetici termosifoni. Gli «Entree-Therm», forniti di laccature policrome, possono essere montati sulle pareti come vere e proprie sculture che sfruttano le possibilità di combinazione tra i vari elementi.

IL RITORNO DELLA MATTONELLA

Un pavimento da ammirare e al tempo stesso in grado di essere tramandato di generazione in generazione? E' quanto propone la «Imes» con «Durella», una piastrella costituita soltanto di elementi naturali: granuli di granito, porfido, marmo e quarzo. Si tratta di un ritorno all'antico, abbinato però al meglio delle nuove tecnologie. Grazie a una lavorazione d'avanguardia, infatti, è stato possibile costruire una mattonella di spessore limitato (15 millimetri) ma praticamente indistruttibile. Le dimensioni estremamente calibrate (40×40) consentono inoltre una messa in opera estremamente facile, con l'impiego di normali collanti e cementi. La «Durella», infine, non necessita di trattamenti di lucidatura e sigillazione dopo la posa, e anche la manutenzione successiva è estremamente agevole.

MACCHINE SPETTACOLARI

La «Merlo» di Cuneo porta a «Restructura '91» due novità assolute: il più piccolo carrello telescopico sollevatore del mondo (3,40 metri di lunghezza per 1,80 di larghezza), in grado di spostare il carico anche sull'asse orizzontale, consentendo così un perfetto posizionamento del carico a destinazione. La seconda innovazione è costituita dalla «Rota 25.9», un sollevatore telescopico rotante caratterizzato da un angolo operativo di 362 gradi, capace di sollevare 25 quintali fino a 9 metri di altezza.

La «Op» di Torino porta alla mostra una grande piattaforma semovente della ditta tedesca «Teupen». La macchina è il cosiddetto sistema di stabilizzazione «a ragno»: quattro giganteschi piedi bloccano saldamente la base della piattaforma anche su terreni sconnessi e fino a una pendenza di 15 gradi.

Tra le grandi macchine per il movimento terra, infine, presenti per la prima volta a Torino i mezzi della americana «Caterpillar», uno dei più prestigiosi nomi del mercato internazionale.

RESTRUCTURA 91

Torino Esposizioni
20 - 24 novembre

Ciclo di incontri professionali **Ristrutturazione edilizia : tecniche e costi** Tema *Esempi di recuperi edilizi : metodi e risultati, novità tecniche* **20** *novembre ore 16* **Luce e arte · Recupero di edifici storici ad uso commerciale o produttivo ● 21** *novembre ore 16* **Gli impianti di benessere nel edilizio · Risparmi nei recuperi di finiture interne e 22** *novembre ore 16* **Impiantistica termoidraulica e idrosanitaria · I problemi restauro e degli fissi e mobili ● 23** *novembre ore 9,30* **Edifici industriali e monumenti territoriali · Strutture in legno, portanti e decorative**

Convegni a cura di aziende espositrici, enti e associazioni

Orario: feriali 15-22,30, sabato 10-22,30, domenica 10-20
Torino Esposizioni, C. M. d'Azeglio, 15 · 10126 Torino · Tel. 011/6569 · Fax 011/6509801

LA BORSA

L'inverno gela tutti i listini

MILANO Comit 516,36	+ 5,49
N. YORK Dow Jones 2943,20	- 102,42
LONDRA F. Times 2546,6	- 12,4
TOKYO Nikkei D. 24.096	- 387

Piazza Affari si trascina stancamente, con un occhio puntato alle aule giudiziarie e l'altro al mondo politico. Spinto dall'impulso delle «ricoperture», il listino ha guadagnato nella settimana poco più dell'1%. Lo scrollone vero si è avuto a Wall Street, che nell'ottava perde il 3,37%. Tra le cause del brusco calo ci sono gli ultimi dati sulla produzione industriale: l'indice a ottobre è rimasto infatti invariato rispetto al mese precedente. Nello stesso è risultata inoltre in marginale calo la capacità di utilizzo degli impianti. Sulla scia di questi dati, venerdì ha registrato pesanti ribassi tutti i settori. Ribasso anche a Tokyo (-1,68% nella settimana). Hanno influito sulla quota i risultati poco brillanti di alcune società e l'assenza di compratori stranieri. Londra chiude l'ottava con perdita dello 0,49%, anche a causa della caduta del americano.

LE MONETE

Il marco corre nello Sme

DOLLARO in Italia 1231,7	- 6,9
MARCO in Italia 754,35	+ 3,21
MARCO/DOLLARO 1,6323	- 0,018
YEN/DOLLARO 130,65	- 0,70

Marco protagonista assoluto della scena e piegato dagli indicatori Usa. Sono queste le vicende predominanti della settimana valutaria. L'ascesa della moneta tedesca ha portato anche in Italia quotazioni che si registravano da circa 11 mesi. All'inizio della settimana gli scambi il marco ha guadagnato, rispetto alla lira, solo qualche centesimo, ma nel corso delle giornate successive ha cominciato la sua corsa rialportandosi, nonostante un intervento della Banca d'Italia, a 754,530 lire venerdì contro le 751,145 del venerdì precedente. A questa escalation della moneta tedesca ha fatto riscontro diffusa debolezza del dollaro. La moneta Usa scesa a metà settimana a circa dieci lire meno dell'ottava scorsa per tornare poi a quotazioni in rialzo. Venerdì, comunque, ha toccato le 1231,705 lire contro le 1238,600 precedente fine settimana.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

17 Novembre 27

Mercati con il fiato sospeso. Dietro la caduta di venerdì la sfiducia sulla ripresa

L'orso di Wall Street fa paura

Anche Bush in campo per evitare un nuovo crollo

E' acceso in campo lo stesso Bush. «Non c'è ragione di aver paura» ha dichiarato dopo il venerdì nero di Wall Street, in cui il accusato la perdita di 120 punti, la quinta, in ordine gravità, nella storia della Borsa Usa. Ma lo Presidente degli Usa ha dovuto aggiungere che «bisogna però attendere la reazione de Borsa di lunedì prossimo». E le mosse degli investitori, grandi e piccole, in certi momenti imprevedibili anche per il Presidente degli Usa.

E l'Europa? I precedenti inducono al pessimismo. Sia nell'87 sia nell'89, i rovesci di Wall Street si sono trasmessi subito alle piazze europee e a Milano in particolare. Stavolta, a detta degli operatori, l'onda nera colpirà soprattutto la City londinese, vicina ai massimi storici. L'Europa continentale può reggere meglio.

E Milano? Qui disgrazie finiscono mai. Stavolta parte da livelli così bassi, però, che almeno primo impatto Piazza Affari dovrebbe resistere. I problemi, quelli veri, nasceranno solo a Wall Street si accentuerà la caduta lunedì. Ma da dove viene la discesa americana? Le cause, a giudicare dalle analisi in arrivo dagli Usa, sono numerose, interne e internazionali.

1) L'uscita dalla recessione, più volte annunciata, viene. E Wall Street, che nel corso dell'ultimo anno è cresciuta del 30% circa (698,41 punti), già ampiamente ripresa. Il Dow Jones balzato all'insù allo scoppio della guerra con l'Iraq, ora cresciuto in primavera, ha reagito con vigore ad ogni taglio dei tassi. Il risultato? Oggi il rapporto tra prezzi e utili, in media pari a 21 volte (ovvero ogni società è valutata 21 volte i profitti d'esercizio) contro le 15 dell'ottobre '87. E non è caso la batosta di venerdì sconvolto soprattutto il comparto delle biotecnologie.

2) Le sconfitte sul fronte economico stanno sconvolgendo le previsioni elettorali. Nel dopoguerra nessun presidente è stato rieletto se si è presentato alle urne con di crescita dal prodotto interno lordo inferiore al 2%. E rischia, la ripresa tarderà ancora, di offrire agli americani un dato sotto l'1%. L'esercito di non è compatto a prendere corpo iniziative autonome, al Congresso, sul fronte del bilancio che Wall Street vive autentico terrore.

3) Tra le cause crack, infatti, spicca la proposta del Alfonse D'Amato (repubblicano di New York) limitare gli interessi chiesti dalle banche per gli acquisti effettuati con carte di credito. Le conseguenze? Per Wall Street la caduta dei profitti già esili delle banche (non a caso bersagliate dalle vendite in Borsa) e, soprattutto, un'ulteriore caduta dei consumi negli Stati Uniti, ove il clima di fiducia delle famiglie ai minimi da decenni.

4) Crolla, infine, il settore immobiliare la crisi, ormai, ha investito appieno le grandi assicurazioni. Nel mirino delle vendite, perciò, finisce anche l'Aetna Life, uno dei giganti mondiali previdenza.

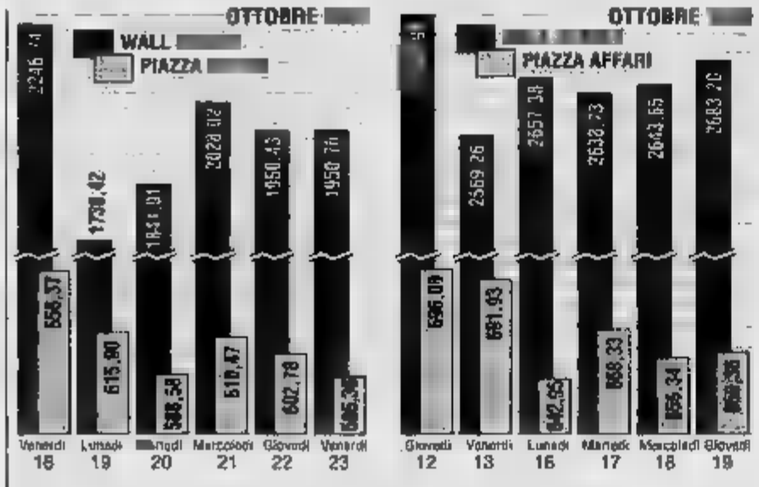
5) L'America resta in vendita. Nonostante l'opposizione di larga parte del mondo politico, quota cospicua delle commesse del gigante McDonnel Douglas (il 40% degli ordini nell'aeronautica civile), verrà venduta un gruppo di Taiwan, per finanziare lo sviluppo della società. Altrimenti il rischierà il fallimento, a commesse ultimate.

le interne. l'estero si profilano poi due incognite.

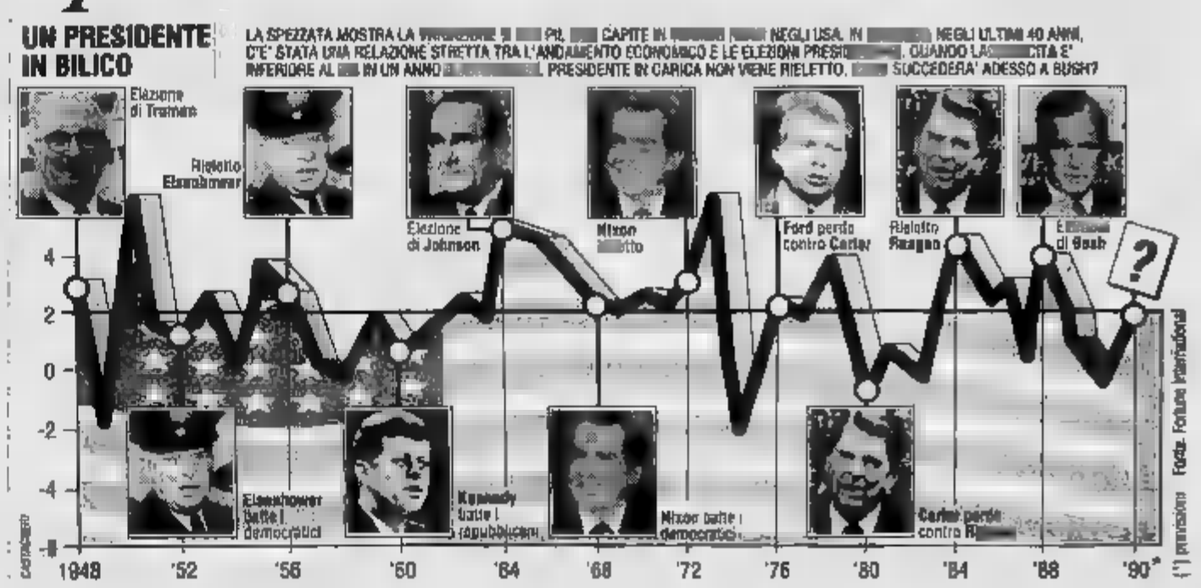
1) Il blocco dei contratti di esportazione di gre russo parte di Eltsin. E' bastata un'anticipazione in tal senso per far impennare i prezzi greggio e dell'oro. Oltre ai rischi politici della crisi russa, insomma, si fa tangibile la minaccia fiammata inflazionistica.

2) Ultima, ma non in ordine importanza, i segnali della Bundesbank. Germania intende mettere controllo l'inflazione tutelare il prima che dare una mano a Bush. E' linea tradizionale della . Nell'ottobre '87 decisione del genere fu sufficiente a far crollare i listini. Stavolta, chissà.

Ugo Bertone



Nei due grafici sopra l'andamento di Wall Street e di Piazza Affari durante i due crolli dell'ottobre '87 e '89. A destra l'andamento americano dal 1948 a



MONOLOGHI

L'effetto Magic Johnson

. I dieci titoli che hanno perso di più nel venerdì fanno tutti parte del settore delle biotecnologie. c'è una spiegazione: dopo clamoroso annuncio ritiro di Johnson, la stella del basket Usa colpita dall'Aids, i valori delle società impegnate nella ricerca contro la malattia secolo hanno registrato forti rialzi. In alcuni casi hanno raddoppiato e anche triplicato il loro valore nella speranza di un forte incremento dei fondi destinati alla Venerdì, il brusco risveglio per quegli investitori che hanno speculato nel settore, largamente rappresentato all'Over The Counter (una sorta di seconda Borsa New York). «Mi aspettavo ribasso - spiega l'analista James Mc Camant - ma di queste dimensioni e in una maniera così rapida». Ma i guru non sono pessimisti: la caduta sarà di breve durata, poi si tornerà comprare i titoli «biotech».

Ventura

«Il lunedì sarà nero Consob saprà vigilare»

«Non dimentichiamo che Wall Street aveva toccato i massimi assoluti. Certo una caduta punti impressiona, ma tradotta in percentuale significa 3,9%. Inoltre, a New York sono sommati, venerdì, motivi tecnici». Attilio Ventura, presidente della Borsa di Milano, guarda equilibrio a quanto è successo a New York. Aiutato, forse, dall'abitudine. La drammatica di piazza Affari, infatti, mesi lo vede impegnato in prima persona, per le responsabilità sua carica, nel far fronte all'emergenza continua, legata ai dissesti di vari operatori.

Significa caduta venerdì non è emerso proprio crollo?

Per valutare la portata questo ribasso bisogna aspettare lunedì pomeriggio. La prossima seduta di Wall Street ci dirà se si tratta di crollo deciso, o di semplice correzione.

Che ripercussioni ci saranno domani Milano?

Penso che domani sarà seduta di attesa, in cui faremo alcune considerazioni. Una riunione a cavallo i segnali che arriveranno Tokyo, e le indicazioni che emergeranno nel pomeriggio a New York. Se New York confermerà la discesa con un altro calo vistoso, allora il martedì potrà essere problematico

Comitato di Borsa Consob all'erta?

Certamente, è già avvenuto, ad esempio quando scoppiata la guerra del Golfo. Non sarà preso alcun provvedimento, ma seguiremo gli eventi molta attenzione, restando in stretto collegamento anche con le altre Borse europee. Però, ripeto, domani sarà presto per capire fondo la situazione. Del resto, la posizione della Borsa italiana è ben diversa da quella americana. New York ai massimi, noi siamo già ai minimi.

Perché questo improvviso Wall Street?

Probabilmente per l'accumularsi di serie di ragioni. Ad esempio, venerdì si sommati alcuni grossi ordini di vendita automatici, già programmati quando fosse stato raggiunto certo livello di rialzo, oltre barriera dei 3000 punti. Certamente hanno influito alcuni indici sugli andamenti negativi delle banche, sulla diminuzione degli ordini nel settore dell'automobile. Che confermano quello si temeva. Ossia che, nonostante qualche segnale incoraggiante, la ripresa americana tarda. E si conferma il sospetto che non riesca a decollare, almeno nel breve termine.

si può dunque aspettare?

Impossibile fare previsioni. credo, però, che questo lunedì sarà nero, almeno Europa. Non sottovaluto un ribasso 120 punti, ma spero ancora falso allarme. Oggi esistono particolari, come stato la guerra del Golfo, o per la situazione molto speculativa che esisteva prima del famoso ottobre dell'87.

Allianz

«No, non è altro '29 ma questa crisi è seria»

MILANO. «Chiello che accaduto a New York? Non ho nessuna opinione precisa, ho letto anch'io la notizia giornali». Isidoro si riposa nella sul lago, dove torna tutti i week-end. Non è allegro l'autorevole decano degli agenti cambio, ma non per York. Lo preoccupa la crisi di piazza Affari.

Come mai questo crollo improvviso?

letto diverse illazioni. Certo la Borse di New York aveva raggiunto livelli di tutto rispetto, nonostante le grandi incert di fondo sulla possibile materializzazione nel breve periodo presa economica significativa. Potrebbe quindi giocato il fatto che, Wall Street, i prezzi avevano corso troppo.

Il crollo di venerdì, dunque, sconta il gap tra listino e andamento dell'economia...

Certamente. E forse la chiusura di certe scadenze tecniche ha fatto la sua parte, concentrando sulla giornata venerdì affl di vendite. Anche perché è coincisa problemi riguardanti il sistema bancario americano, che non sta certo in buona salute, con gli indici sulla caduta delle vendite al dettaglio. E' fuori dubbio che Dow Jones fosse arrivato a livelli non giustificati dalla realtà economica.

In qualche modo potrebbe aver influito il ri- tassi Usa?

No certamente. Anzi il ribasso dei tassi favorisce la Borsa, poiché ne migliora le condizioni in rapporto ad altri investimenti alternativi. contare che significa un buon volano per le imprese e l'economia, dunque un incentivo ai valori delle società quotate. No, la verità amara è che ci si rge che la ripresina americana una ripresina finta. Nell'intervista di due giorni fa, Carlo Benedetti ha parlato di clima da '29...

Ed è un clima da Ventinove?

Personalmente non lo credo. mio avviso non ci le stesse condizioni, così non ci oggi condizioni che preparato il crollo Wall Street dell'autunno 1987. Nell'autunno 1987 eravamo al vertice di un boom che aveva creato grosse posizioni speculative rialzo. La situazione attuale assai differente, anche se la crisi economica mondiale esiste, seria, e sarà probabilmente lunga.

Dunque, non ci sarà un altro lunedì nero?

Io crederei, anche colpisce il fatto che sia rovesciato, in modo così repentino, il clima psicologico Wall Street. Il crollo visto, logico che si sia tutti con fiato sospeso...

Ci saranno riflessi piazza

Non lo so, so che noi, purtroppo, ben altri gravi problemi.

E sulle altre Borse europee?

Difficile dire. Certo altre Borse stanno meglio di noi, è possibile che abbiano qualche contraccolpo. Specie Londra, che è il più legato agli U.

A CURA DI **Valeria Sacchi**

Generali, domani l'esordio del warrant

La Spafid diventa primo azionista col 13,07% Invariata la quota Mediobanca e di Euralux

MILANO. La data d'esordio, visto le notizie arrivo da Wall Street, non è delle più fauste. Ma il warrant delle Generali, quotato ufficialmente da domani in tutte Borse italiane, non ha finora incontrato situazioni mercato molto più agevoli, dato che l'operazione capitale della compagnia triestina è avvenuto nel mezzo delle crisi che hanno segnato l'autunno Piazza Affari. E la risposta dei risparmiatori all'offerta in arrivo da Trieste è stata più che accettabile, dati i tempi del mercato la congiunture difficile delle compagnie.

Dall'avviso d'ammissione alla quotazione si ricava comunque un'indicazione precisa dei nuovi equilibri azionari della maggior società italiana quotata Borsa. Al termine dell'offerta dei diritti, la Spafid, fiduciaria nell'orbita di Mediobanca è diventata il primo compagnia, con una quota pari al 13,07% del capitale. Seguono i soci : Mediobanca 5,66%, Euralux con 4,77% Banca d'Italia che vanta il 4,74%. L'Istituto di via Filodrammatici a suo tempo chiesto alle autorità di vigilanza l'autorizzazione a varcare la soglia 10% nella società assicurativa ma il successo dell'operazione non ha reso necessaria l'acquisizione di diritti inoptati.

Per quanto riguarda la Spafid, su 95 milioni di titoli posseduti ben 85,55 milioni intestati alla fiduciaria per dei 70 partecipanti al consorzio di garanzia collocamento dall'aumento parcheggiati in attesa della conversione da parte dei di altrettanti warrant. Finora il diritto di conversione stato esercitato su 60,19 milioni di warrent sui 145,75 milioni emessi in sione dell'aumento. Non è risultato di poco conto si sidera che l'operazione prevede la facoltà di esercizio nell'arco di dieci anni.

E il diritto di voto? Come previsto dall'operazione capitale (e dopo le espre polemiche arrivo da parte della dc) Il diritto di voto delle azioni legate ai warrant non esercitati spetta direttamente alle banche e finanziarie del consorzio.

Chiusa la fase polemiche dell'aumento di capitale, tocca al mercato valutare la consistenza dei warrant. Negli ultimi scambi informativi fuori mercato, la quotazione dei warrant è aggirata venerdì tra le lire e le lire. Nelle ultime settimane, infine, compagnia triestina ha accelerato il programma di espansione verso nuovi sia nell'Europa centrale (in Svizzera) che, soprattutto, verso Est con alcune operazioni in Ungheria iniziative Cecoslovacchia.

Banca d'Italia

«Anche i piccoli sul listino»

ROMA. La Banca d'Italia sollecita l'intervento di forze fresche a numerose per rivitalizzare un mercato nazionale ormai asfittico. Gli «allestì» in questione, ha precisato il vicedirettore generale dell'Istituto Antonio Fazio, ricercati nel mondo piccole e medie imprese.

Parlando a Rovigo per l'inaugurazione della nuova sede locale della Banca d'Italia, Fazio ha rilevato che il volume delle azioni quotate in Borsa era nel 1990 di 171 mila miliardi di lire (il 14% del pil) mentre l'ammontare azioni non quotate (emesse soprattutto da piccole e medie società) raggiungeva le cifre di 900 mila miliardi, pari all'88% del prodotto nazionale.

«C'è da auspicare - ha concluso - che questo patrimonio possa originare l'incremento fluttuante, capace irrobustire il mercato azionario».

Protagonisti a confronto sui mali del sistema mentre cala la produzione

Quell'Italia senza qualità

Ma Bodrato dice: «Non denigriamoci»

Il segretario aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco e a destra il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina

TORINO. «Dobbiamo evitare di essere i primi solamente nell'autodenigrazione». Guido Bodrato ha appena finito di ascoltare i giudizi di imprenditori e sindacalisti sulla competitività dell'Italia e sui nodi cruciali del sistema: infrastrutture carenti, battaglia sul costo del lavoro, mancanza [illegible] politica industriale. E il ministro rivolta le [illegible]: «Tutti i linguaggi sono di opposizione, tutti chiedono cambiamenti radicali, si sentono fuori dalle responsabilità [illegible] ritengono che altri debbano fare». Insomma, «anche gli industriali hanno [illegible] loro colpe». [illegible] anche dal confronto con i sistemi stranieri - afferma Bodrato - l'Italia [illegible] esce sempre perdente: «Questa mattina qualcuno ha detto che siamo arretrati rispetto all'anno scorso, ma si [illegible] trascurato il fatto che il sistema britannico è diminuito di due punti e mezzo. Non capisco perché si debba imitare un sistema che non funziona».

Ma gli altri intervenuti al convegno sulla qualità totale nel terziario innovativo, organizzato dalla Fonti (la federazione di settore della Confindustria), non la pensano così. [illegible] molti puntano proprio sul [illegible] fronto con l'estero. Come Vittorio Cassoni, amministratore delegato dell'Olivetti: «I responsabili delle nostre strutture pubbliche - si chiede - sono in grado di misurarsi con la Germania?». E sintetizza così il problema italiano: «Abbiamo una percentuale di spese per ricerca e sviluppo sul Pil da Paese centroafricano [illegible] un costo del lavoro tedesco». «Se non si raggiunge una competitività all'altezza della concorrenza straniera - dice invece il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina - scatterà per [illegible] un processo di deindustrializzazione che vuol dire disoccupazione. Oppure un ritardo nel nostro ingresso nell'Europa che significa che le industrie andranno o si svilupperanno in altri Paesi».

Sotto tiro c'è anche il [illegible] del lavoro, al centro di un fuoco incrociato di battute tra il [illegible] gretario aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco e il vicepresidente della Confindustria Luigi Abete. «Il cuore del problema è il deficit statale - sostiene Abete - e il costo del lavoro ne è l'elemento principale. Quindi ci vuole un intervento forte sulla dinamica dei salari pubblici per disinflazionare [illegible] sistema». Insomma, conclude, «bisogna infrangere strutturalmente il [illegible] dell'indicizzazione». Del Turco, invece, contesta proprio l'attacco alla scala mobile e chiede agli industriali di riaprire [illegible] trattativa, non solo sul costo del lavoro, che è [illegible] pezzo del negoziato», ma sulla «difesa dell'Italia come settima potenza industriale».

E mentre imprenditori [illegible] sindacati lanciano segnali d'allarme i dati della produzione industriale confermano lo stato di crisi profonda delle aziende italiane. A settembre la produzione è salita dell'1,6% rispetto all'anno precedente, ma solo perché nel [illegible] c'è stata una giornata lavorativa in più. Nei primi [illegible] mesi dell'anno, invece, c'è stato un calo del 2,4% rispetto allo stesso periodo del '90. La maglia [illegible] [illegible] ribasso [illegible] al comparto metalmeccanico (-7,1%) seguito [illegible] quello dei mezzi di trasporto (-4,[illegible].

L'INDUSTRIA FRENA

Nella tabella la variazione percentuale dell'indice della produzione industriale registrato nel corso del 1991 e raffrontato con quello dello stesso periodo del 1990:

MESE	1990	1991
GENNAIO	+3,7	+0,7
FEBBRAIO	+2,5	—1,1
MARZO	+3,0	—3,5
APRILE	+2,5	—2,7
MAGGIO	+2,4	—2,7
GIUGNO	+1,1	—2,7
LUGLIO	+1,2	—2,2
AGOSTO	+1,3	—2,8
SETTEMBRE	+0,6	—2,4

[illegible] [illegible]

Parla Del Turco

«Lo slogan di Agnelli è giusto Occorre [illegible] patto per competere»

TORINO. Costo del lavoro o po[illegible] di lavoro? Ottaviano Del Turco, [illegible] della Cgil, non ha dubbi: «La risposta l'ha già data Agnelli, con un[illegible] molto efficace che pone l'accento sul vero problema, quello della competitività del Paese. L'affermazione del presidente della [illegible]at può portare nuovi argomenti al tavolo del negoziato. Dopo il congresso della Cgil e i tanti apprezzamenti ricevuti per i risultati, mi aspettavo novità da Pininfarina, Formica, Pomicino, Marini. Invece l'uni[illegible] novità [illegible] venuta da Agnelli».

Ma quella [illegible] Agnelli non è una minaccia?

Agnelli non ha mai fatto una sola minaccia, semmai lui ha il difetto [illegible] praticarle.

C'è un'altra novità, la proposta di Fatrucco, vicepresidente della Confindustria: [illegible] in vita per due anni la scala mobile, rendendola meno onerosa.

Che cos'è? Una dichiarazione di morte a termine? [illegible] un'ipotesi del genere è impensabile, non se ne parla proprio.

Allora, quale ricetta propo[illegible] alla Confindustria?

Creare un protocollo di intesa sul riconoscimento delle rappresentanze sindacali unitarie (rsu), nell'industria come nei servizi, ponendo le condizioni per avviare un reale processo di codeterminazione, di codecisione. Oggi l'alternativa ideologica tra capitale e lavoro non ha alcun senso in tutto il pianeta; gli strumenti veri sono la partecipazione, il dialogo, [illegible] conoscenza preventiva delle scelte.

[illegible] governo?

Si continua a discutere col ministro del Bilancio. Avete mai sentito parlare di Bodrato al tavolo [illegible] trattative sul costo-lavoro? Un Paese che ha per obiettivo quello di rimanere la settima potenza industriale de[illegible] [illegible] il ministro dell'Industria [illegible] interlocutore diret[illegible].

Francesco Bullo

Replica Pininfarina

«Accordo sì, ma solo se buono E per i referendum diteci bravi»

TORINO. Presidente, allora tenete la scala mobile ancora due anni, magari raffreddata? Pininfarina commenta così l'idea avanzata dal suo vice Fatrucco: «E' solo una proposta. Ha il merito [illegible] fare giustizia delle critiche rivolte agli imprenditori di essere poco propositivi».

Ma avete cambiato posizione?

No. Non abbiamo tabù né pregiudiziali; il nostro unico obiettivo è portare il costo del lavoro al livello degli altri Paesi.

Si potrà chiudere in tempi brevi?

Non ho la sfera [illegible] cristallo, domandatelo ad Andreotti che [illegible] ha [illegible] ancora fissato [illegible] data del primo incontro.

Sui tempi [illegible] [illegible] previsioni. E sul risultato?

[illegible] un buon accordo. Non si può concludere con un risultato mediocre, perché ci vuole [illegible] no[illegible] consenso, e non firmeremo accordi di facciata. La situazione del Paese e dell'economia richiede una svolta.

C'è veramente lo spettro [illegible] disoccupazione?

L'Avvocato ha trovato un'espressione simbolica, che riassume in modo molto chiaro quello che la Confindustria ha più volte ripetuto: [illegible] si raggiunge una competitività all'altezza della [illegible] straniera scatterà per forza un processo [illegible] deindustrializzazione, che vuol dire disoccupazione. Le industrie se [illegible] andranno o si svilupperanno in altri Paesi.

Avete «sposato» i referendum, [illegible] e tutti è piaciuto.

Dovevano dirci «brava Confindustria» perché [illegible] siamo occupati di interessi generali. In passato ci accusavano di [illegible] fare proposte. [illegible] abbiamo fatte, e continuiamo a essere sotto accusa. Andiamo bene solo quando applaudiamo?

Al governo che chiedete?

Operare in condizioni di parità [illegible] le Partecipazioni Statali. Se pretendono che corra portando [illegible] pesi, io protesto. [fr. bu.]

L'Iri non intende rivelare alle Partecipazioni Statali quali aziende privatizzare

«Ad Andreotti non far sapere...»

Continua il balletto di fax, lettere e riunioni Scelto il silenzio per «non deprimere i manager»

Il presidente Iri, Franco Nobili

ROMA. Non guardarmi, non ti sento. Non c'è dialogo fra il ministero delle Partecipazioni statali e i suoi figli, Iri, Eni ed Efim. Ormai le comunicazioni sono affidate [illegible] messaggi scritti. Sulle controverse privatizzazioni, l'ultimo è un telex inviato giovedì scorso ai tre enti.

Con la freddezza di cui la burocrazia è capace, il testo inviato a Franco Nobili, Gabriele Cagliari e Gaetano Mancini recita: «Riferimento nota ministero Partecipazioni statali numero 01694 in data 4 novembre ultimo scorso richiamasi attenzione enti in indirizzo su prossima scadenza termine ivi indi[illegible] per invio richiesti elementi informativi». Con il «tempestivo riscontro» la commissione di studio sulle privatizzazioni può dare «rapida conclusione» ai lavori. Il telex è firmato dai sottosegretari Paolo Del Mese (dc) e Sebastiano Montali (psi), presidenti della commissione.

In pratica, i viceministri ricordano a Iri, Eni ed Efim che entro dopodomani martedì devono far sapere come si [illegible]vono per cedere aziende. Ma c'era bisogno [illegible] sollecitare la richiesta dell'inizio [illegible] mese? Il tempo non era scaduto. Forse Del Mese [illegible] Montali temevano di essere snobbati. I vertici degli enti si sono riuniti più volte per preparare la risposta, ma [illegible] l'intento di non sbottonarsi.

La nota dal 4 novembre [illegible] sta[illegible] letta e riletta. E ci si [illegible] convinti che non veniva domanda[illegible] una lista [illegible] aziende. Che sorpresa: per giorni si è creduto che gli enti avrebbero dovuto dire i nomi di società cedibili. E invece si scopre che con la nota il ministero ha solo chiesto agli enti di dare «il quadro delle possibili dismissioni da effettuare nell'ambito dei rispettivi gruppi anche ai fini del reperimento delle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle attività considerate fondamentali».

In una prima riunione del comitato di presidenza Iri un componente, Massimo Pini, ha osservato che mancava [illegible] firma del ministro in carica, [illegible] vero Giulio Andreotti. E i dubbi si sono accresciuti con il successivo telex firmato solo dai sottosegretari.

Nobili ha giudicato controproducente l'eventualità di stilare un elenco. Teme di dare un colpo al patrimonio imprenditoriale e manageriale del gruppo. Nobili è preoccupato che, dichiarando cedibile un'impresa dell'Iri, i dirigenti si demotivino. Nobili ne ha avuto l'esempio con Carlo Castellano, amministratore delegato dell'Esaote, azienda di apparecchiature mediche controllata tramite la Finmeccanica. Castellano ha protestato per le voci [illegible] un'ipotetica vendita della società e ha detto di avvertire il disagio proprio mentre si sviluppano i contatti con partner tipo Nasa o Hitachi. [illegible]bili non ha avuto incertezze: «Hai ragione» gli ha detto smentendo la cessione.

E' proprio [illegible] dialogo fra [illegible] di quello sulle privatizzazioni. In un [illegible] Nobili [illegible] dato l'okay a vendere: con il comita[illegible] [illegible] presidenza ha autorizzato l'Ilva a rinunciare alla Dalmine e ad altre partecipazioni.

Ma alla Camera, Andreotti [illegible] sorpreso tutti: «Non abbiamo questa intenzione».

[illegible] allora cosa si privatizza? Del Mese [illegible] Montali attendono risposte. Ma l'operazione «fuori i nomi» appare abortita. I dirigenti degli enti non ritengono ammissibile fare liste. Ieri sono stati spalleggiati dai senatori dc Luigi Granelli [illegible] Franco Covello che contestano le privatizzazioni volute dal ministro del Tesoro Guido Carli.

[illegible] Ippolito

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento 28/82 di **ROCCI AUTOMOBILI di ROCCI Bruno e C. SNC** curatore rag. Giovanni Vincenti - Via Monforte n. 10 - Torino - Tel. 44.27.55 - 44.32.88.

il Giudice delegato dott. L. Pentrani ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto [illegible] il giorno 13/12/1991 alle ore 10 dei seguenti beni:

Lotto unico

in Avigliana - località Lago Grande, via Pontetto 1.

Civile abitazione composta da:

P. Terreno: ingresso, soggiorno, [illegible] mera, cucina, bagno;

P. Primo: due camere, salottino, due [illegible], terrazzo;

P. Interrato: lavamatic, wc, cantina e magazzino.

Prezzo base L. 400.000.000.

Aumenti minimi L. 10.000.000.

Depositi per Cauzione e Spese: 25% del [illegible] base da versarsi entro le ore 13 del giorno **10/12/1991**, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».

Versamento del Prezzo entro giorni **60** dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto

che nella esecuzione immo[illegible] n. 463/83 promossa da Cena Mario contro [illegible] il giudice dell'esecuzione dott.ssa Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-12-1991 [illegible] ore 11,35 dei seguenti beni:

Lotto unico - In Chivasso (To) frz. Torassi, via Trieste n. 7

Terreno della sup. di 350 mq circa con entrostante casetta di civile abitazione, elevata a due piani f.t. per una sup. coperta di mq 67 circa, composta al piano terreno da soggiorno, tinello con cucinino, ripostiglio con gabinetto e garage, ed al piano 1° [illegible] 3 [illegible]mere, due bagni e terrazzo.

Prezzo base L. 120.000.000

Aumenti minimi L. 1.000.000

Depositi per [illegible] [illegible] spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 9-12-1991, mediante assegno circolare [illegible] TRASFERIBILE [illegible] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Primaria Agenzia di **Ricupero Crediti** ricerca per il **Piemonte**

FUNZIONARI ESATTORIALI

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7322 - 10100 TORINO

A.M.I.A.T.

[illegible] TORINESE

Estratto [illegible] avviso [illegible] gara Rif. 3/91

E' indetta gara ad appalto concorso, con le modalità di cui all'art. 15, lett. b) della legge 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di n. 4 lavastrade [illegible] adatto al servizio nelle piccole viabilità.

Importo a base di gara: L. 440.000.000 (Iva esclusa)

Finanziamento a mezzo mutuo.

Richiesta d'invito entro le ore 12 del 13 dicembre 1991 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T., via Germagnano n. 50 - 10156 Torino, riportando sulla [illegible]a e nella domanda il numero di riferimento della gara.

L'avviso di gara integrale contenente la documentazione richiesta per [illegible] partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Segreteria Generale A.M.I.A.T.**, via Germagnano n. 50 - 1[illegible] Torino (tel. [illegible] 26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 15-11-1991.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

IL PRESIDENTE
prof. Michele Olivetti

[illegible] CRI

VORREMMO CONOSCERLA

Il Suo diploma, la Sua laurea, la Sua personalità decisa, il Suo desiderio di emergere, la Sua voglia di costruire una professione in [illegible] Gruppo prestigioso, la Sua determinazione nel lavoro, il Suo voler guadagnare molto

per Noi sono cose importanti

ci telefoni allo 011 - 53.35.35

FIDA Servizi Finanziari

Grande [illegible] distributrice di prodotti abbigliamento/tessili con sede in Torino **cerca**

AGENTI ESCLUSIVI

per [illegible] e [illegible] d'Aosta

[illegible] [illegible]lede:

esperienza di vendita al dettaglio di prodotti dell'abbigliamento e tessili maturata nelle zone di interesse da non meno di 2/3 anni.

Si offre:

Vastissima gamma di prodotti. Portafoglio clienti ad alto potenziale di sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 7322 - 10100 Torino.

PK **Per la pubblicità su LA ST[illegible] STAMPA SERA**

publikompass

10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

FAX (nuovo numero) 6521500

VILLA '800 con GRANDE PA[illegible]

nei dintorni del lago di Candia (TO) 2.000 mq più 7.000 mq [illegible] ideale per clinica e/o casa di riposo di lusso; in 120.000 mq. di parco.

INVESTITALIA Srl Immobili - Tel. 011 [illegible]1 - [illegible]

Il ministro ad interim

Enimont, [illegible] si [illegible] bisogna ridare tutti i quattrini

BENEVENTO. La chimica? «Se si dovesse ritornare al passato nel settore della chimica italiana, tutti dovrebbero restituire i soldi che hanno preso». E' questo [illegible] commento che ieri il presidente del Consiglio e ministro ad interim delle Partecipazioni statali, Giulio Andreotti, ha dedicato ieri alla questione di un eventuale Enimont due.

Per quanto riguarda il futuro della chimica italiana, ed in particolare la possibilità [illegible] una riedizione di Enimont, il presidente del Consiglio ha aggiunto che [illegible] tratta [illegible] «un problema molto complesso» e che «spetta ai dirigenti responsabili di fare gli accordi e le imprese tecniche».

Ma, attenzione, ha concluso Andreotti: «Quello che non è possibile è l'aver prima speso cifre [illegible] enormi, per poi dire che questo non è [illegible]ito a niente ed ora bisogna ritornare al passato».

La stima del «Mondo»

Olivetti, il '91 [illegible] un deficit di 200 miliardi

MILANO. A fine anno l'Olivetti potrebbe perdere 200 miliardi, sufficienti a mandare in rosso il bilancio consolidato [illegible] gruppo Cir. Queste le stime sugli utili netti delle principali società che fanno capo [illegible] De Benedetti riportate da «Il Mondo»: «L'Espresso» dovrebbe chiudere l'esercizio '91 con un utile vicino ai 15 miliardi, che nel '92 (dopo il consolidamento quasi totale de «La Repubblica») dovrebbero diventare 40-50 miliardi.

Valeo dovrebbe fruttare a Cerus circa 40 miliardi (contro i [illegible] del '90). Sasib migliorerà i conti (30,5 miliardi nel '90) e darà utili (in calo) anche Sogefi. Infine, una trentina di miliardi verranno da altre partecipazioni. In totale il gruppo Cir potrebbe incamerare circa 110-120 miliardi di utili, meno delle perdite Olivetti e insufficienti per chiudere i conti in attivo, salvo interventi straordinari.

Intesa con i sindacati

Poste, al via [illegible] 4500 assunzioni [illegible] al Nord

ROMA. In arrivo nuovi posti di lavoro nell'amministrazione postale. E' stata infatti raggiunta l'intesa per 4500 nuove assunzioni nelle Poste da destinarsi soprattutto nelle regioni del Nord. L'accordo (siglato da Cgil, Cisl e Uil [illegible] l'amministrazione postale) è stato reso noto da Salvatore Villa, segretario generale della Fpt Cisl, a conclusione dei lavori dell'assemblea dei quadri dei postelegrafonici della confederazione che si è svolta [illegible] Chianciano.

«L'intesa - ha precisato Villa - si caratterizza per un'assunzione di personale straordinario sia per l'ultimo bimestre 1991 [illegible] per il 1992 oltre alla suddetta assunzione in ruolo a breve termine di 4500 unità nelle regioni del Nord». E' probabile che una quota riguarderà i lavoratori in esubero dall'industria, secondo gli accordi siglati quest'anno (vedi i 500 Olivetti).

Sì dei soci di Bologna

Casse, [illegible] la superholding dell'Emilia

BOLOGNA. La Cassa di Bologna cambia rotta. Dopo il congelamento della holding con la Cas[illegible] [illegible] Verona, legato alla presa di posizione della dc veneta a favore di alleanze regionali, l'assemblea dei soci ha approvato ieri il varo di una holding con altre sei Casse emiliane e romagnole. Dopo [illegible] trasformazione in spa bancarie, prevista entro la fine dell'anno, le Casse di Faenza, Lugo, Cento, Carpi [illegible] Imola conferiranno alla holding il 20%. Poi, la Cassa di Piacenza e Vigevano conferirà il 100% della propria spa. Il progetto, illustrato da Gianguido Sacchi Morsiani, prevede anche una holding parabancaria.

«Non è un mutamento di obiettivi ma di rotta - ha precisato Morsiani -. Alcuni fatti nuovi, in particolare l'adesione di Piacenza, ci hanno spinto a ridare vigore ad un'aggregazione regionale aperta [illegible] più realtà».

Cresce la protesta contro governo e classe politica, accusati di indifferenza verso i problemi dell'agricoltura

I campi in guerra col Palazzo

Lobianco: «Siamo stanchi di sole promesse»

Una nota positiva: pare più vicino il nuovo contratto dei braccianti

ROMA. Il dado è tratto, raffreddati i rapporti [illegible] la dc il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, lancia la sua grande offensiva contro l'indifferenza: sabato prossimo porterà in piazz[illegible], a Roma, oltre [illegible] mila coltivatori. L'obiettivo è coinvolgere il [illegible] sui problemi dell'agricoltura, [illegible] coinvolgimento necessario per riportare il settore al suo giusto posto nel sistema produttivo. Venerdì Lobianco si è intanto incontrato con Sante Ricci, presidente della Ugc Cisl e del Copagri, per concordare una strategia che possa evitare il fallimento [illegible] molte aziende agricole minacciate dalla crisi.

Presidente Lobianco, fra scandali, riforme Cee e pro[illegible] mancate, come vede, in una frase, il futuro [illegible]ll'agricoltura italiana?

Se non ci saranno cambiamenti vedo un domani molto oscuro, se non drammatico, per la nostra agricoltura.

Fra pochi giorni, lei porterà in piazza qualche centinaio di migliaia di coltivatori diretti. E' convinto che que[illegible] smuoverà la classe politica, o un Paese, che dell'agricoltura pare ricordarsi raramente?

Me lo auguro vivamente. Siamo stanchi di sentire le solite promesse, di essere considerati cittadini di serie [illegible]. Perciò poniamo una domanda ben chiara: l'agricoltura in Italia può [illegible]a vivere? La classe politica, le istituzioni, il Paese devono darci una precisa risposta.

Come vanno le cose con la [illegible] dopo lo «strappo»?

Su questo punto [illegible] è fatta [illegible]lta speculazione. Ci [illegible] state interpretazioni forzate [illegible] confuse. [illegible] una cosa che intendo chiarire una volta per [illegible] anche per [illegible] ridurre la difficile situazio[illegible] dell'agricoltura italiana ad [illegible] «querelle» partitica o ad [illegible] presunto scontro. Non [illegible] la Coldiretti che è democristiana. So[illegible]i coltivatori che singolarmen[illegible] [illegible] responsabilmente [illegible] dc. [illegible] affermassi che la Coldiretti [illegible] dc, questo significherebbe che non c'è un collegamento ideale, ma un rapporto di dare e avere, [illegible] rapporto esclusivamente di affari. Il problema invece è che la dc come partito popolare - [illegible] spero che sia rimasto tale - si renda conto che alle esigenze del mondo agricolo [illegible] dare valide risposte, sia in termini politici che economici.

Qualcuno dice che la sua posizione nei confronti della riforma MacSharry è patetica e che forse sarebbe [illegible] che lei si ritirasse.

Nella [illegible] attività capita spes[illegible] di incontrare personaggi che [illegible] [illegible] furbi, ma poi dimostrano tutta la loro meschinità [illegible] pochezza. Non voglio andare troppo lontano. Parliamo proprio della proposta MacSharry. C'è stato qualcuno che, [illegible] minimamente esaminarla, [illegible] dato un'immediata risposta. Risposta che oggi quello stesso qualcuno ha modificato. E allora chiedo: è patetico, forse, chi ha al contrario affrontato la questione in maniera profonda [illegible] oculata? E' patetico chi ha verificato tutti i possibili sviluppi [illegible] [illegible] che possono scaturire dal documento comunitario? E' patetico chi vuole salvare l'agricoltura dal tracollo con proposte [illegible] indicazioni concrete? Credo di no. Quanto al sottoscritto, posso dire che del mio operato debbo rispondere soltanto ai soci della Confederazione. Soci che in questi mesi mi hanno rinnovato in quattro occasioni consecutive la loro piena fiducia.

Come mai nemmeno in [illegible] momento difficile come questo, con ottocentomila aziende agricole che rischiano la chiusura, le tre grandi confederazioni verdi riescono ad essere unite?

Non possiamo certo noi essere imputati come responsabili, la domanda la giresi altrove, [illegible] chi ha iniziato azioni solitarie. Per oltre dieci anni la Coldiretti ha [illegible] tutte le strade possibili per sviluppare, pur nello singole [illegible] un'azione unitaria. Forse qualcuno [illegible] pensato diversamente e si è illuso di vivere qualche attimo di gloria.

[illegible] quotidiano ha pubblicato ieri alcune dichiarazioni [illegible] Goria in cui il ministro dice: «Dalle campagne sento solo lamentele». «Non si può negare che gli agricoltori non peghino» le [illegible] «Siamo i soli a difenderli alla Ceen. Che cosa ne pensa?

Sui gravi problemi dell'agricol[illegible] occorrono atti di responsabilità, non dichiarazioni avventate. E' comunque allucinante veder portare avanti una perversa logica di destabilizzazione. Se il ministro dice che gli agricoltori [illegible] pagano le [illegible] all[illegible] sia lui [illegible] cambiare le leggi. Noi potremmo riempire intere biblioteche con le dichiarazioni di quanto abbiamo versato.

Vanni [illegible]

Il leader [illegible] Coldiretti Arcangelo Lobianco (a sinistra) e Giuseppe Gioia presidente della Confagricoltura

Gioi[illegible] «Temo un [illegible]tro '29»

«Vedo una crisi pesantissima ci portano [illegible] un binario morto»

ROMA. Mentre Lobianco si prepara [illegible] scendere in piazza, il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, ha già dato fuoco alle polveri. Le bordate sono dirette contro il go[illegible] [illegible] la classe politica italiana, colpevole «di portare non solo [illegible] settore primario, ma tutta l'economia nazionale [illegible] un binario morto».

Il problema che più tormen[illegible] Gioia [illegible] quello della riforma della politica agricola comunitaria, per [illegible] quale «non c'è stata un'organica presa di posi[illegible] del g[illegible] Il documento italiano non sarà neppure discusso a Bruxelles, quando nei prossimi giorni [illegible]prenderà [illegible] trattativa, perché presentato [illegible] ritardo [illegible]l ministro Goria.

La colpa dell'atteggiamento rinunciatario dell'esecutivo nei confronti dell'agricoltura, però, non è solo di Goria - Gioia [illegible]tte infatti sotto accu[illegible] anche i ministri degli Esteri e del Commercio con l'estero -. A [illegible] funzionare è tutta la strategia del nostro Paese nei riguardi dell'agricoltura, che ha rinunciato a [illegible] [illegible] quando le competenze si sono frammentate d[illegible] centro alle Regioni.

«Ci sono - ha insistito il leader della Confagricoltura - tre milioni di aziende e un milione di lavoratori salariati che attendono di conoscere [illegible] loro sorte, [illegible] alcun sostegno governativo. Sarebbe facile - ha continuato Gioia - la protesta plateale, ma abbiamo scel[illegible] [illegible] strada diversa, quella di far conoscere in sede Cee le nostre ragioni: i dossier di Confagricoltura su semi oleosi, cereali, carne bovina, [illegible]i caprini, tabacco e altro saran[illegible] sul tavolo dei negoziatori, perché a decidere per gli agricoltori italiani [illegible] siano solo Francia e Germania».

Anche al negoziato Gatt, che si concluderà «sulle spalle dell'agricoltura», il governo italiano dovrebbe avere una posizione più decisa, perché, se la chiusura dovesse avvenire sulle posizioni americane, «molti settori della nostra economia - ha detto Gioia - andrebbero in ti[illegible]».

Infine il costo del lavoro (la Confagricoltura non ha sottoscritto l'intesa sul salario dei braccianti agricoli, firmata da Coldiretti [illegible] Confcoltivatori, ma ci sono segnali di una possibile soluzione positiva, domani, alla ripresa delle trattative): «La frase di Agnelli su costo e posto di lavoro può sembrare un gioco di parole, ma non lo [illegible] - ha sottolineato Gioia - perché potrebbe aspettarci una [illegible] pesantissima, seconda solo a quella del 1929».

[v. cor.]

[illegible] FLASH

[illegible] [illegible] coop arrivano i tagli

Il ministero dell'Agricoltura ha «tagliato» del dieci per cento i contributi alla cooperazione agricola previsti [illegible] legge pluriennale dell'86, non ancora impegnati al 31 ottobre scorso. Lo stabilisce un decreto firmato dal ministro Goria [illegible] base [illegible] quale [illegible] previsto che le erogazioni alle cooperative previste [illegible] istruttoria ancora in corso alla fine del mese scorso vengano appunto decurtate del [illegible] per cento.

[illegible] al psi piace la riforma Pac

[illegible] psi concorda [illegible] gli obiettivi e con gli strumenti della propo[illegible] di riforma della politica agricola comune del commissa[illegible] Mac Sharry e sosterrà l'azio[illegible] [illegible] governo nella ricerca di più opportuni ed efficaci [illegible] mortizzatori e nella richiesta di ricontrattare alcuni vecchi limiti [illegible] vincoli produttivi. Lo sostiene la commissione agraria psi, in cui si definisce «velleitaria la posizione di chi pensa [illegible] rifiutare questo passaggio obbligato».

Firenze: convention internazionale [illegible]

Forse poche [illegible] al mondo [illegible] segnate, in campo enologico, da tante sperimentazioni [illegible] la Toscana. Una [illegible] di laboratorio che costituisce il teatro più naturale per la grande «Convention internazionale sui [illegible] di Toscana», apertasi venerdì con una suggestiva [illegible] al Palazzo Vecchio di Firenze. Gli organizzatori dell'incontro - che si concluderà martedì [illegible] al quale partecipano 600 [illegible] ri da tutto il mondo - [illegible] gli esperti dell'Arcigola Slow Food.

Mele, [illegible] [illegible] produzione

Brusco calo nella produzione [illegible] mele. Secondo l'Ismea la produzione '91 dovrebbe subire una drastica riduzione, passando da 2,1 milioni a 1,8 [illegible]ioni di tonnellate. La riduzione è il risultato delle gelate nel periodo primaverile, [illegible] momento della fioritura.

La Cee: sono caviale le [illegible] di storione

La Cee ha stabilito che potrà essere chiamato caviale soltanto [illegible] prodotto [illegible] [illegible] costituito [illegible] uova [illegible] storione. Nel territorio della Comunità circolano anche caviali fasulli, fatti cioè [illegible] altre uova di pesce, ma le rispettive norme nazionali non prevedono l'uso riservato di questo termine per le sole uova di storione.

L'export degli Usa rischia di affossare il prodotto italiano

Riso, pericolo americano

Gli aiuti di Washington permettono di praticare prezzi «stracciati» Boccata d'ossigeno Cee: 9550 tonnellate «made in Padania» all'Est

MILANO. Il riso [illegible] arriva dalla Thailandia, dal Vietnam, ma soprattutto quello proveniente dagli Stati Uniti, rischia di stravolgere il mercato europeo, affossando in modo particolare la produzione italiana. Il grido d'allarme [illegible] [illegible] lanciato da Leo Carrà, vercellese, presidente dell'Ente nazionale risi, l'organismo che raggruppa e tutela i risicoltori.

Ma dal fronte del riso arriva[illegible] anche notizie positive. L'Italie infatti venderà 9550 tonnellate di riso ai Paesi dell'Europa orientale con una sovvenzione comunitaria di 265 ecu la tonnellata (circa 410 mila lire).

Intanto Carrà richiama l'at[illegible] della Cee [illegible] del governo italiano soprattutto sul pericolo rappresentato dalla politica esercitata dagli Stati Uniti in materia di esportazioni: «Attraverso i loro programmi di aiuti, distinti dalle sigle Eep [illegible] Bicep, gli americani stanno collocando [illegible] [illegible] internazionale grandi quantitativi di riso californiano, della Carolina [illegible] del Middle West a 120 dollari alla tonnellata, vale a dire mediamente al [illegible] sotto delle 160-170 mila lire. Per essere remunerativo il riso prodotto e venduto in Europa non dovrebbe mai scendere al [illegible] sotto delle [illegible] 600 mila lire la tonnellata, naturalmente in rapporto alle diverse varietà.

Un divario [illegible] circa 400 mila lire [illegible] Carrà chiede il sostegno [illegible] Cee affinchè intervenga con buone compensazioni (le cosiddette «restituzioni») per colmare il solco e affrontare questa concorrenza internazionale che mai prima d'ora [illegible] era presentata così aggueritta: gli Stati Uniti, che coltivano riso su un milione di ettari, hanno forti eccedenze cerealicole e sono alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali. Dopo i difficili tentativi [illegible] penetrazione [illegible] merciale [illegible] Corea del Sud, dove produttori e industriali hanno opposto un rigido blocco, gli americani adesso intravedono nell'Europa la loro ter[illegible] promessa.

Ecco perché il presidente dell'Ente risi chiama a raccolta non solo i risicoltori italiani [illegible] gli organismi di sostegno.

Il problema [illegible] in parte [illegible] ne alla Spagna, alla Francia, al Portogallo e [illegible] Grecia, par[illegible] produttori di riso nella Cee. L'intervento di Carrà arriva a raccolto concluso da alcune settimane (circa 1.261.000 tonnellate) [illegible] nel [illegible] della campagna di commercializzazione. Nei prossimi dieci mesi l'Italia dovrà collocare sul mercato internazionale almeno [illegible] tonnellate di riso, ma devono [illegible] [illegible] smaltite alcune scorte dal '90 (130 mila tonnellate) ferme [illegible] magazzini dell'Intervento che l'Ente nazionale risi aveva [illegible] a disposizione degli agricoltori per fronteggiare le cadute [illegible] prezzi in discesa libera.

Nel '91 i produttori hanno ridotto la superficie investita di 9 mila ettari e dato maggiore spazio alle varietà maggiormente richieste dal consumatore straniero: correzioni di [illegible] che potrebbero risultare inutili.

Gianfranco Quaglia

Parte da Torino la campagna d'inverno della Confcoltivatori

Uno stop alle quote latte

«Il sistema è iniquo, il governo e la Cee devono modificare il regime» Due assemblee in Abruzzo e Calabria, poi una manifestazione a Roma

TORINO. Tre «processi» pubblici, poi una grande manifestazione a Roma, con [illegible] sentenza. Sul banco degli imputati [illegible] governo [illegible] e quello dei Dodici. Parte lesa i produttori di latte e, in generale, gli agricoltori che si interessano di zootecnia. Al centro [illegible] processo le quote latte, i tagli dei finanziamenti che il governo intende fare, la proroga al regime delle quote che la Cee intende confermare. La prima «udienza» si è svolta l'altro ieri a Tori[illegible]. Le prossime sono [illegible] programma a L'Aquila [illegible] Vibo Valentia. Poi il 18 la manifestazione nazionale, in programma [illegible] 18 dicembre [illegible] Roma [illegible] sulle principali piazze italiane.

La campagna d'inverno [illegible] tro le quote latte [illegible] la politica del settore [illegible] stata decisa dalla Confcoltivatori. «Chiediamo la revisione delle politica se[illegible] [illegible] nazionale - ha detto il presidente del sindacato agricolo, Giuseppe Avolio - assegnando all'agricoltura un posto adeguato nel sistema produttivo. E chiediamo la riforma della politica agricola comune». Al primo appuntamento fissato dalla Confcoltivatori sono arrivati in tanti: agricoltori [illegible]a Pianura Padana, dirigenti del sindacato, imprenditori. Peppino Cancelliere, [illegible] Confcoltivatori piemontese, ha dato [illegible] alle proteste dei colleghi veneti, lombardi ed emiliani.

«Stiamo vivendo un periodo di grandi difficoltà - ha detto - e di grave crisi. I produttori di latte sono disorientati, sulla lo[illegible] attività pesano troppe [illegible]tezze e tanti nodi». Cancelliere ha puntato il dito sulle quote latte, un sistema che ha penalizzato soprattutto l'Italia, creando incertezze [illegible] squilibri. Un esempio: le quote assegnate all'Italia fissano la produzione di 150 litri di latte per abitante, mentre alla Germania [illegible] [illegible] stati assegnati 435, 872 alla Da[illegible] e 1455 litri all'Irlanda. «Il divario che si [illegible] creato - è [illegible] detto dagli agricoltori della Pianura Padana - è enorme ed eccessivamente iniquo. Adesso bisogna riguadagnare il tempo perduto. Innanzitutto [illegible] possiamo accettare la ridu[illegible] [illegible] delle q[illegible] - ha sottolineato Cancelliere - la nostra linea del Piave è quella dell'88-89. E' una linea che dobbiamo difendere a tutti i costi».

Dall'incontro torinese [illegible] [illegible] alcune strategie: la di[illegible] del bacino unico per [illegible] sentire alla produzione zootec[illegible] il massimo [illegible] compensazione possibile delle quote aziendali; che la normativa sul regime delle quote sia resa più flessibile per tutelare i prodotti tipici; che dal regime delle quote siano escluse le zone di montagna e quelle svantaggiate.

Le conclusioni? Per Avolio [illegible] necessario [illegible] confronto con il ministero dell'Agricoltura (che deve confermare gli impegni assunti negli [illegible] scorsi sul qua[illegible] assegnabili, a partire dalle quantità prod[illegible] nell'89). «La Confcoltivatori - ha detto Avolio - denuncia le tendenze punitive verso il settore, [illegible]n il taglio di duemila miliardi nella Finanziaria».

Luigi Sugliano

La Fiera di Verona apre orizzonti tutti rosa: si rilanciano antiche razze, tirano il turismo equestre e gli animali da carne

Il successo è salito in groppa ai cavalli

Per gli allevamenti nazionali è un trionfo, gli stranieri perdono colpi

Cavalli murgesi, [illegible] delle razze italiane in fase di rilancio

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Sorpresa: c'è un settore dell'alle[illegible] dove (per ora) non [illegible] parla [illegible] crisi. [illegible] cavallo, anche in Italia [illegible]n più relegato negli ippodromi o nello sport di élite, si sta rivelando un formidabile volano economico, rilancia antiche [illegible] che sembravano [illegible] gnate alla curiosità storica, dà [illegible] slancio all'agriturismo e a un «indotto» sempre meno artigianale. All'Horse-Expo di Deauville, vetrina di una Francia che con i suoi 270 [illegible] capi da sella [illegible] [illegible] inavvicinabile regina d'Europa, si sono ascoltati allarmi e cifre in [illegible]. La Fiera di Verona risponde con cifre largamente positive.

I problemi, certo, ci sono: il purosangue «made in Italy» deve guardarsi dagli assalti che arrivano dall'Est e da Oltreoceano. Gli argentini soprattutto, animali da carne, magari malati, che durante il viaggio si trasformano in soggetti da sella in vendita a prezzi che nessun nostro allevatore potrà mai contrastare. Dall'Est continua l'invasione di polacchi, russi, ungheresi, romeni [illegible] bulgari.

Ma [illegible] come tre diverse realtà dell'allevamento italiano contrastano l'attacco inventando strategie [illegible].

[illegible] Giraudini presiede l'associazione degli allevatori dei soggetti di razza avelignese, sedicimila capi, il contingente [illegible] dei 47 mila che [illegible] tra l'[illegible] alpino e la Danimarca. Per affrontare i nuovi concorrenti l'avelignese cambierà look, diventerà «più lungo e più alto». «Dal primo agosto è [illegible] deciso [illegible] nuovo standar di [illegible] per gli stalloni iscritti al libro genealogico - spiega Giraudini -; renderà i nostri cavalli ancora più adatti al turismo equestre in collina e montagna, [illegible] prospettiva per una serie di programmi in sviluppo per la [illegible] inglese, western e l'alta scuola».

Dall'altro capo d'Italia [illegible] [illegible] novità anche per l'anglo-arabo-sardo, cavallo simbolo [illegible] nostro allevamento. Purosangue che gareggiano con successo contro i saltatori delle grandi scuole straniere (anche se gli unici a [illegible] accorgersene spesso sono proprio i responsabili della equitazione italiana) e che, come Emiro IV, trionfano sulle piste di Francia. «La lievitazione dei prezzi - spiega Diego Satta, responsabile del servizio commerciale dell'Istituto di Incremento ippico della Sardegna - [illegible] creato problemi. Per questo abbiamo deciso di ritardare l'immissione sul mercato [illegible] una parte della produzione, sottoponendola [illegible] un programma di addestramento che ne aumenterà la concorrenzialità e il valore».

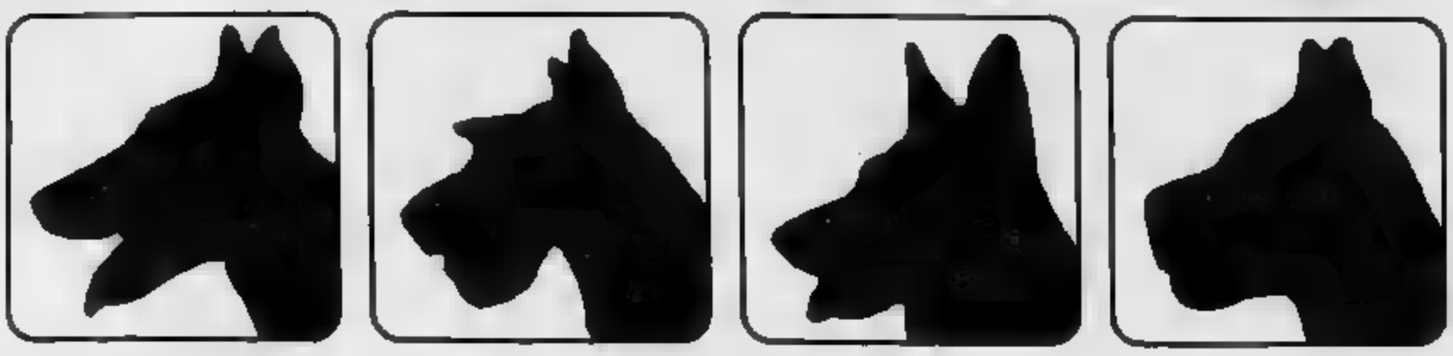
Il turismo equestre è [illegible] futuro anche del bardigiano, robusto erede del compagno dei guerrieri germanici che calarono in Italia dopo la caduta dell'impero. Era un cavallo [illegible] carne che seicento allevatori stanno rilanciando: [illegible] occorrono leggi che difendano chi punta sulla qualità e la razza - dice Gian Paolo Pagani, dell'Associazione [illegible] cavallo bardigiano - [illegible] soprattutto che le Usl siano più severe nei controlli [illegible] cavalli importanti».

Come replicano gli accusati? Contrattaccando: «Anche noi puntiamo [illegible] soggetti di pregio - spiegano all'Icsa, leader nell'importazione dalle estancias argentine -. Il gusto del pubblico si è affinato, il basso prezzo non [illegible] più un requisito vincente». E per rilanciare l'immagine [illegible] criollo [illegible] [illegible] fondata l'associazione italiana di pato, «basket» per cavalieri popolarissimo in Argentina. Anche un Maradona equestre può [illegible] per conquistare l'Italia del cavallo.

Domenico Quirico

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. [illegible] - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso [illegible] 44/B**
Tel. 878.293 [illegible] 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **[illegible] Derna 215 (c.so [illegible] Cesare)**
Tel. 205.2828 [illegible] 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri II - [illegible]**
Tel. 640.82.06 (prossima apertura)

EFF. COM. LEGGE 80

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

HA QUASI TUTTO

4.200 ARTICOLI IN ESPOSIZIONE **4.200** PREZZI IN PROMOZIONE

PER IL GATTO

alcuni dei nostri prezzi

SEPPIOLITE tolsa	conf. kg 20	sacco trasp.	senza limiti di scorte	L.	8.000
SEPPIOLITE mita	conf. kg 5	sacchetto person.	senza limiti di scorte	L.	2.200
ECO LINDO ass. ecol.	conf. kg 7,5	in pratico fustino	senza limiti di scorte	L.	5.300
MIAO croccantini	scat. gr 400	gusto fegato	spogliata di tagliando concorso	L.	850
KIT e KAT	scat. gr 400	gusto cuore	spogliata di tagliando concorso	L.	800
FIDO GATTO	scat. gr 400	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	600
MIAO goloso	scat. gr 200	5 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	400
MIAO croccantini	scat. gr 1.000	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	3.000
DOKAT croccantini	scat. gr 1.000	4 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	2.900
MIAO GATTO	scat. gr 400	6 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	800
MIAO croccantini	scat. gr 400	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	1.300
MIAO goloso	scat. gr 400	6 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	1.100
FESTA	scat. gr 80	7 gusti	cluster da 5 pezzi cad. 540	L.	2.700
MIAO le gioie	vasch. gr 100	4 gusti	in libero assortimento	L.	1.000
DOKO GOLD	sottovuoto gr 120	3 gusti	in libero assortimento	L.	700
GOURMET	scat. gr 195	6 gusti	in libero assortimento	L.	900
WHISKAS	scat. gr 200	7 gusti	in libero assortimento	L.	900
KIT e KAT	scat. gr 400	7 gusti	in libero assortimento	L.	1.050
WHISKAS	scat. gr 400	7 gusti	in libero assortimento	L.	1.400
SHEBA	vasch. gr 100	7 gusti	in libero assortimento	L.	1.150
DELIZIE di gourmet	vasch. gr 100	5 gusti	in libero assortimento	L.	950
FRISKIES supreme	vasch. gr 300	3 gusti	in libero assortimento	L.	1.800
MIAO plesir	scat. gr 400	3 gusti	in libero assortimento	L.	2.500
WHISKAS picc. bontà	vasch. gr 100	3 gusti	in libero assortimento	L.	950
BREKKIES	scat. gr 400	3 gusti	in libero assortimento	L.	1.700
SLOOG	scat. gr 170	tonno e riso	senza limite di scorte	L.	550
FREE CAT	la pratica portalettiera con filtri			L.	34.000
HAPPY CAT	la confortevole cuccetta con cupola			L.	18.000

PER IL CANE

SLOOG	vasch. gr 300	3 gusti	senza limite di scorte	L.	1.000
GRAN PRIX	scat. gr 1.250	gusto manzo	senza limite di scorte	L.	1.800
FIDO FLOC	conf. kg. 4	zuppa pronta	spogliata di tagliando concorso	L.	7.000
CIAPPI partners	scat. gr 400	gusto manzo	spogliata di tagliando concorso	L.	800
FIDO bocconi	scat. gr 400	4 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	[illegible]
CIAPPI partners	scat. gr 800	gusto manzo	spogliata di tagliando concorso	L.	1.500
ARMADUK	scat. gr 400	gusto manzo	spogliata di tagliando concorso	L.	900
BUFFET	scat. gr 400	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	1.000
FIDO bocconi	scat. gr 1.250	4 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	2.200
FRISKIES bilanciato	conf. kg 10	mono-gusto	senza limite di scorte	L.	19.000
GIMEN pasta precotta	conf. kg 7,5	mono-gusto	senza limite di scorte	L.	10.000
DOTT. SACCHI	conf. kg 5	mono-gusto	senza limite di scorte	L.	13.000
SLOOG	scat. gr 1.650	gusto manzo	in libero assortimento	L.	2.200
FRISKIES	scat. gr 1.250	gusto manzo	sino ad esaurimento	L.	2.000
VITTO DOG	scat. gr 1.650	gusto pollo	sino ad esaurimento	L.	2.300
MAXTER fuori frigo	salamotto gr 800	gusto manzo	senza limite di scorte	L.	1.500
DAVOR congelato	salamotto gr 1.000	pollo e manzo	senza limite di scorte	L.	1.000
RING congelato	salamotto gr 1.000	gusto manzo	senza limite di scorte	L.	1.600
DOKO MAX	sacco kg 10	senza col. e conservanti	senza limite di scorte	L.	26.000
CESAR	vasch. gr 150	3 gusti	senza limite di scorte	L.	1.300
BUFFET à la carte	vasch. gr 150	3 gusti	senza limite di scorte	L.	1.000
FIDO specialità	vasch. gr 150	2 gusti	senza limite di scorte	L.	1.000
PREMIUM	scat. gr 1.250	gusto manzo	senza limite di scorte	L.	1.800
BUFFET à la carte	vasch. gr 300	1 gusto	senza limite di scorte	L.	1.900
STOCCAFISSO	scat. gr 200	eccezionale appetibilità	senza limite di scorte	L.	7.000
GRAN PRIX	scat. gr 400	2 gusti	senza limite di scorte	L.	[illegible]
CLASSICA 4	casetta in legno per esterno coibentata, smontabile per grosse taglie			L.	197.000
IGLOO canadese	casetta a cupola in doppia parete coibentata, indistruttibile, per grosse taglie			L.	236.000

IL NOSTRO ASSORTIMENTO E' COMPOSTO DA 4.200 ARTICOLI. CHIEDETECI PER TELEFONO ASSORTIMENTO, PREZZO, DISPONIBILITA'. VAGLIERETE L'OPPORTUNITA' E LA CONVENIENZA.

OFFERTE VALIDE SINO AL 30-11-1991

E' SUA FIGLIA? VOLI DA PELÉ'

SANTOS. A differenza di Falcao e di Maradona, Pelé (foto) si è sottoposto al test Dna per sapere se è o no padre di una giovane che sostiene di essere il frutto di una relazione tra l'ex calciatore e una domestica. Il processo è in corso a Santos, dove nel '77 sarebbe avvenuto il concepimento.

IL DERBY IN TV ANCHE ALL'ESTERO

Il derby torinese sarà anche all'estero, diffuso da due reti private. In Belgio Canal Plus lo trasmetterà in diretta il commento interessato di Scifo. In Germania andrà in differita con la telecronaca di Paul Breitner. Dopo la partita interviste telefoniche a Reuter e Kohler.

OGGI IN TV

9,00 Wrestling. Torneo delle Superstars — Tele +2
Football. Minnesota Vikings-Chicago Bears, rep. — Tele +2
10,30 Calcio. Calciomania, rep. — Italia 1
11,30 Calcio. Prima che sia gol — Raidue
11,45 Motori. Grand Prix — Italia 1
12,00 Vela. Coppa Luis, replica — Tele +2
12,25 Guida al campionato — Italia 1
12,35 Tele +2 News — Tele +2
12,30 Sportime Domenica, contenitore — Tele +2
13,00 Tennis. Rep. semifinali Atp — Italia 1
14,00 Calcio. Domenica stadio — Italia 1
16,20-16,20 Notizie sportive — Raiuno
17,15 Aiptour Cuneo-Siap Brescia, serie A1 maschile — Tele +2
17,55 Notizie sportive — Svizzera
Motociclismo. Pesaro, gara internazionale — Raidue
18,10 Calcio. 90° minuto — Raiuno
18,40 Calcio. Sintesi partita di serie A — Raidue
19,40 Calcio. Domenica gol — Raiuno
19,00 Domenica sportiva — Svizzera
19,30 Tennis. Da Francoforte, diretta della finale del torneo Atp — Tele +2
19,45 Sport Regione — Raitre
20,00 Domenica sprint — Raidue
20,30 Calcio. Galagoal, con Alba Parietti e José Altafini — Rete 4
22,10 Pressing Raimondo Vianello e Omar Sivori — Italia 1
22,20 La domenica sportiva — Raiuno
22,30 Pallavolo. Aiptour Cuneo-Siap Brescia di A1 maschile (rep.) — Tele +2
22,40 Weekend sport — Svizzera
23,30 Calcio. Mai dire gol, presenta la Gialappa's Band — Italia 1
23,45 Zona Cesarini — Raiuno
0,30 Tennis. Replica della finale del torneo Atp di Francoforte — Tele +2
0,35 Golf. Replica della Coppa del mondo disputata a Roma — Canale 5

LA STAMPA
SPORT

Domenica 17 Novembre 1991 31

Juve-Toro oggi al «Delle Alpi»: intervista con due presidenti che amano il calcio e odiano la violenza

Parla Boniperti, il Signor Derby

«E' la partita che non vorrei mai perdere»

	GIOCATE	VITTORIE JUVE	VITTORIE TORO	PAREGGI
	145	54	48	43
COPPA ITALIA	14	7	4	3
	1	—	—	1
PPA	2	1	1	—
	1	1	—	—
PA	1	1	—	—
TORNEO	1	—	—	1
CITTA' DI TORINO	1	1	—	—
	35	13	18	4
	201	78	71	52

TORINO. Giampiero Boniperti? Chiamiamolo il Signor Derby. Nessuno come lui nella storia cittadina. Ne ha sofferti 65, prima da giocatore (21) e poi da dirigente (44). Il numero del Juventus conferma: «Sofferti è la parola esatta». E prosegue: «Una volta mi scappò detto che il derby andava abolito. E' un'ansia che mi prende fin da quando in il calendario, vedo scritta questa partita e rifacciamo il sorteggio, c'è un errore...». Sorride di e riprende: «No, questa prima sfida dopo il mio ritorno alla Juve non è più speciale del solito solo perché i derby sono tutti speciali per me».

Dunque è la partita che meno altre vorrebbe perdere.

Certo, meno di altre. La vivo intensamente, appena finita torna a accettare serenità il risultato. questo vorrei che facessero tutti i tifosi, bianconeri granata. Dico «buon derby» a tutti, perché il calcio un gioco, bisogna non dimenticarlo mai.

a Torino il derby è del tutto speciale...

Decisamente speciale. Il vero derby è qui. Mi ricordo il buon Picchi quando venne da Milano e decantava emozioni di Inter-Milan. Ma quando respirò quest'atmosfera cambiò subito idea. Anche adesso un'aria che avvolge tutti. Reuter ad esempio era talmente sito soltanto a sentirne parlare, che è impegnato allo spasimo per recuperare in fretta e non perdere questa partita.

Sacchi non ha utilizzato bianconeri granata a Genova mercoledì scorso. Un derby azzurri significa che Torino sta perdendo posizioni nella del calcio?

Da com'è andata a Genova, un paio giocatori della Juve e un paio Torino in Nazionale avrebbero sfigurato.

Torino città che ha scelto due allenatori tradizionali, legati al gioco all'italiana. Qui non soffiano i venti nuovi? Se lei tornasse giocatore preferirebbe essere allenato Trapattoni o da ?

Dall'uno e dall'altro, perché sono due ottimi tecnici. I discorsi e le polemiche sui diversi sistemi di giocare li lascio fare alla gente povera spirito.

Il mondo del calcio cambia, i giocatori sono superpagati pronti a cambiar maglia. E' più difficile prima per un dirigente alla Boniperti dare la carica alla vigilia partite importanti?

Direi il contrario. Aumenta la cultura, la responsabilizzazione dei professionisti. Oggi capiscono più in fretta.

Nel Torino manca Scifo. Un giocatore Juventus, dice qualcuno...

Scifo è un grande giocatore, quindi anche da Juventus.

Si sono capovolti i termini consueti? Juve sul mercato cerca i tedeschi, il Torino Scifo Casagrande. C'è un travaso di classe verso i granata e di grinta verso i bianconeri?

E' ora di sfatare questa leggenda del Torino più grintoso; nel calcio per vincere bisogna avere una giusta miscela di classe e determinazione. Poiché in assoluto siamo noi ad aver vinto più derby, le conclusioni mi sembrano ovvie.

E Baggio quando si imporrà? Lei è più ottimista dell'avvocato Agnelli, che può cambiato molte cose.

Guardiamo al futuro del calcio. Lei fa parte del Consiglio Federale che Matarrese guida con molto impeto innovativo. Quali vuol suggerire presidente per contribuire a migliorare lo spettacolo?

Matarrese conosce le mie idee. Della partita due arbitri già si sa, la lanciai in passo e ritengo sempre valida. Servirebbe ad alleggerire la pressione su sola persona, in questo mondo di moviola. Poi il fuorigioco. Dovrebbe essere spostato in avanti, via di mezzo fra metà campo e l'area di rigore, per allungare un po' le squadre in campo. Ma queste innovazioni investono anche la Fifa, di difficile applicazione generale. Quello che in Italia si potrebbe fare subito, per dare più stimolo a certe partite, sarebbe seguire il suggerimento Nizzola presidente Lega, cioè assegnare punti alla squadra che vince. Qualche pareggio in non guasterebbe.

Quale nemico del calcio teme di più?

I nemici sono tanti: violenza, antisportività. Ma bisogna intanto respingerne pericolo per noi dirigenti come per i tifosi: il calcio costa troppo.

«In Nazionale non avrebbero sfigurato un paio dei nostri dei granata»

«Una innovazione? Diamo tre punti alla squadra che si afferma»

Boniperti (sopra quando giocava) e Borsano: in Juve e Toro hanno vinto una gara Coppa al rigori e i spareggio Uefa a '87-'88

L'ESEMPIO ARRIVA DA VERONA

DOMENICA miliardaria per molte società. Siamo un ricco, che dura. Si contendono il primato il derby e la Roma-Napoli, sul filo di incassi da due miliardi e mezzo. Ma differenza che già assegna Juventus-Torino ruolo d'autunno: la ma preventiva dell'introito all'Olimpico include quota abbonamenti giallo- (865 milioni, 33.707 tessere), al Delle Alpi è tutto denaro contante.

derby torinese fuori abbonamento. Il malloppo sarà diviso a metà fra i due club, e lo stesso accadrà nel ritorno. Boniperti e Borsano possono davvero darsi la mano.

Olimpico più Delle Alpi, sfumature a parte, uguale 5 miliardi. A completare il bottino della decima giornata contribuiscono (si parla incassi più quota abbonati) il miliardo e mezzo Marassi per Sampdoria-Milan e i previsti per Bari-Lazio (la cifra tonda dovrebbe superata) e Inter-Ascoli. Un buon apporto per arrivare a 10 miliardi in 5-6 partite lo daranno Cremonese-Foggia (tanti pugliesi vicini alla squadra del momento), Cagliari-Parma (l'isola se far blocco si rossoblù) e magari Verona-Genoa per l'apporto dei tifosi liguri.

Al Bentegodi celebra un fatto clamoroso: lo scioglimento delle Brigate gialloblù, punta dei fans veronesi. I sei accoltellati e gli arresti tra tifosi gialloblù e milanisti verificatisi dopo match di Coppa Italia, i violenti scontri fra ultras e polizia, hanno convinto i ragazzi da stadio che è meglio finirla.

Sciogliere l'organizzazione un primo passo anche se non si possono mai escludere i nostalgici. Intanto, accogliere con applausi il «basta con la violenza» di alcuni rappresentanti tifo granata.

Vedremo se i sacrifici (fra spese e rinunce) saranno compensati dal gioco. certo la domenica promette molto, e non solo nel derby torinese. Un pepe particolare sui novanta minuti Marassi, dove il Milan palestra e immagine del gioco alla Sacchi ritorna sul campo dove ha fallito questo modulo trapiantato in azzurro. E affronta una squadra, la Samp Boskov, i cui schemi l'antitesi della . Capello si aspettava dover essere difensore Sacchi...

Il derby Sud (Roma-Napoli, la Lazio è fuori secondo tradizione da questo grande giro) mette a confronto Giannini e Zola. Mentre Baiano cercherà rinfrescare a Cremona l'immagine uscita sbiadita da Marassi azzurra, le scelte di Sacchi ispireranno a lungo le voci di fondo nei discorsi di campionato. Inter-Ascoli è fuori dal clima parazzurro: a S. Siro conta solo il nuovo test Orrico.

Bruno Perucca

Borsano: per il prestigio e per la classifica

«Noi soprattutto non intendiamo perdere di vista la vetta»

TORINO. Il derby è straordinario sempre, altrimenti derby sarebbe. Ma questo ha straordinarietà particolare, vero presidente? Il primo cittadino granata Gian Borsano concorda: «Qui non c'è soltanto di mezzo il prestigio locale: c'è la classifica, una classifica alta. Subire una sconfitta significherebbe perdere di vista la vetta».

così il Toro non puntare alla vetta.

Ci mancherebbe altro. Il Torino deve puntarci sempre. Lo si possa raggiungere o no, è a quel traguardo che devo mirare.

Lei ha sempre una cose indispensabili per arrivare in alto è credere nella propria forza e, sogliamo nel proprio destino. La sua squadra imparato a crederci?

Non completamente. Ma il grande dono di avere una profonda fiducia in lo un po' alla volta meritando. Quest'anno mi sono convinto che il Torino sulla strada giusta, conoscendosi comincia ad apprezzarsi. E' la nota positiva dal oscuro campionato.

Che cosa invidia alla Juve?

E che potrei invidiarle? I soldi e i trentaseimila abbonati. Anche se soddisfattissimo dei miei ventiseimila.

Che pensa che la Juve possa invidiare al Toro?

Non credo che la Juventus patisca di invidie. potrebbe, ad esempio, invidiargli un pubblico senza eguali, una passione che trasforma il tifo in un'offerta del cuore, gente meravigliosa ciò che sa dare ai giocatori e anche a me. E potrebbe invidiargli la capacità di soffrire. Avendo molto, Juventus ha avuto sofferto di meno.

L'attacco della Juventus brilla, però sarebbe azzardato affermare che quello del Torino sia toccato dalla grazia.

Speriamo che somma degli zoppi un gol decisivo, un gol Juve.

E' questo di oggi il Torino del futuro?

Questa la intelaiatura. Ci saranno di sicuro migliora-

SPORTINERIA

L'Italia di calcio femminile esordisce nel Mondiale, a Pechino contro Taiwan: si spera che per oggi la squadra rivale sia troppo atletica e torni invece a essere Formosa.

menti, squadra diventa grande smette di guardarsi intorno. Parlavo recentemente con alcuni tecnici, erano sicuri: il Torino ha l'ossatura per diventare nel giro 3-4 anni non una squadra del campionato la squadra campionato.

volta Maradona dichiarò che la modestia, tirata in ballo di continuo, non partorisce trionfi e che a forza di essere modesti si finisce nel sottoscala. Voi a modestia come state?

per modestia si intenda remissività, il Torino è modesto. Se si intende superbia, allora la questione cambia, siamo superbi ma ragionevolmente consapevoli del ruolo che ci aspetta e che ci spetta.

Ha fatto discorso derby giocatori?

Tra e loro non occorrono parole. Per intenderci basta uno sguardo. E premio speciale: un derby pieno di motivazioni, non sono i milioni che rafforzano ulteriormente lo spirito.

Mondonico spirito giusto?

Mondonico ha la grinta che ci vuole.

Si faccia un augurio.

Prometto che nel derby, presidente, sono imbattuto. E poi, il solito immutabile augurio. Una partita bella in campo e in tribuna, avvincente e pulita. Sarà un'ovvietà, ma è un'ovvietà che va a braccetto il sogno. Il sogno con la Juventus e il Torino mi sembra realizzabile. E nell'augurio, naturalmente, compresa vittoria granata.

Buon derby presidente.

E buon derby a voi; abbiamo tutti bisogno.

Gianni Romeri

DERBY

Il brasiliano ha confessato a Mondonico di non essere pronto per la Juve

Casagrande getta la spugna

Ma Bresciani è lo stesso fiducioso
«Vorrei fare uno sgarbo a Kohler»

TORINO. I dubbi (o forse le certezze) di Mondonico si sono dissolti nel nulla in una fredda mattinata al Filadelfia. Dopo aver provato e riprovato, Casagrande si è arreso. «Mister non me la sento, non sono pronto. Il derby è troppo importante, meglio rimandare il debutto». Molto leale il brasiliano ed a Mondonico è rimasto che prendere atto della scelta coraggiosa dell'attaccante, che oggi sarà in panchina. Tutto resta nelle mani di Bresciani che, come è accaduto in altre occasioni, avrà un valido aiuto da Lentini e da Martin Vazquez.

Il centravanti, protagonista in negativo nel primo derby della passata stagione (fu espulso dopo pochi minuti), ne prende atto con tranquillità e proclama la propria verità: «Non temiamo nessuno, anche se rispetto all'anno scorso mi sento meno ottimista. Condivido i disagi di Schillaci. Anch'io segno poco, ma gioco molto per la squadra e sono contento lo stesso. Chi mi critica venga a vedermi giocare più spesso».

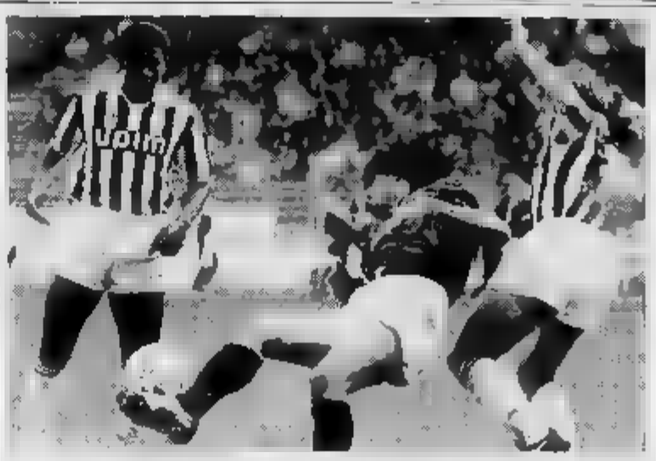
E' convinto: «Me la vedrò con Kohler, che finora ha fatto segnare soltanto Riedle. Mi stuzzica l'idea di superarlo anch'io, ma quello è un monumento. Lo ammiro, perché è un vero professionista del calcio, uno che in campo è duro, ma lui fa esattamente quello che deve fare».

C'era tutto lo stato maggiore granata al Filadelfia. Il presidente Borsano ha dato udienza soprattutto ai tifosi che lamentavano la carenza di biglietti di curva. Ma tra Juve e Toro ci sono stati accordi precisi. Il presidente ha promesso di fare qualcosa, giustificandosi con un «ospiti», ma i mugugni non si sono spenti. Non protestava, invece, Mondonico, nonostante le assenze pesanti di Scifo e Benedetti. Negli ultimi mesi è stato di tutto, ma il tecnico non si ispira alla cultura del lamento: «Alle assenze gravi sono abituato, ma abbiamo sempre trovato valide alternative. Ci sarà una mossa a sorpresa? Non lo escludo, magari seguirò gli insegnamenti di Sacchi». Traduzione: a Genova il ct ha fatto giocare Lentini insieme a Vialli e Baiano. Infatti Casagrande... E i conti tornano. Dunque, oggi Sacchi sarà al Delle Alpi. Mondonico ha già speso una parola per i suoi: «Ho spiegato chi devono tenere d'occhio. Vedremo se i miei consigli saranno utili». E con Sacchi in tribuna ci sarà un altro allenatore interessato, lo slavo Bajevic dell'Ask.

Certamente Mondonico avrà avuto un occhio di riguardo per Cravero, uno di quelli che il derby l'hanno nel sangue. Il capitano non nega che questa volta l'atmosfera sia diversa: «E' una gara particolare, più equilibrata del solito. La sento, la vivo come tutti gli altri e non mi vergogno ad ammettere fra quei granata che ritengono il derby il match dell'anno. Mondonico ci ha fatto un discorsetto chiaro, com'è giusto che faccia un allenatore alla vigilia di appuntamenti così prestigiosi. Lo ringrazio, ma avrebbe potuto risparmiare il fiato. In certi casi la carica te la dai da solo. E poi il Torino quest'anno è abituato a giocare bene partite importanti. Anche in Coppa abbiamo dato prova di maturità per le grandi imprese».

Insomma gli ingredienti ci sono tutti, il clima è quello giusto. Per ora manca una sola cosa: la vittoria. Nessuno ne parla apertamente, ma nell'aria c'è una pacata consapevolezza che sarà un derby ad handicap. Mondonico si è stretto nel cappotto ed è scappato via verso l'albergo del ritiro, sede del ritiro, con una considerazione sdrammatizzante: «Noi abbiamo vinto quattro a zero a Giveno e sono nate delle polemiche. La Juve ha perso con la Primavera e Trapattoni si è detto soddisfatto. Così va il calcio. Ma come sempre la verifica è quella della domenica. In casa della Juve da allenatore sono imbattuto? Cerco di non pensarci, anche perché alle statistiche credo poco».

Fabio Vergnano



Un'immagine della scorsa stagione: il granata Policano marcato da Julio Cesar (sinistra) e Marocchi

Baggio: è la volta buona

«Non ho mai vinto contro il Toro voglio dare una gioia ai tifosi»

TORINO. Il derby per amico. Lo sarà con Roberto Baggio? Il fantasista bianconero non l'ha mai vinto nella scorsa stagione. Il bilancio in parità un pareggio all'andata, grazie a un suo gol su beffarda punizione e a quella «paerissima» di Tancredi, con la complicità di Fusi, e una sconfitta al ritorno.

«Il Toro è una buona squadra ed io non voglio perdere anche il terzo», sospira. Baggio sa che due punti sarebbero fondamentali per avvicinarsi al Milan, impegnato a Marassi con la Sampdoria che deve vincere a tutti i costi per dare l'addio, con largo anticipo, allo scudetto, ma sa pure che il derby è un match senza pronostico. E si accontenterebbe di non perdere terreno dalla capolista.

E' l'ultimo ad infilarsi nel pullman diretto nel ritiro di Villar Perosa, dopo essersi sottoposto ad un lungo massaggio sul lettino degli spogliatoi di Orbassano, dove la Juventus ha rifinito ieri mattina la preparazione.

«Non sono al cento per cento ma voglio giocare lo stesso», tranquillizza Trapattoni che annuncia anche il rientro di Reuter, debuttante nel derby insieme con il connazionale Kohler e con l'ex barese Carrera. La quarta matricola potrebbe essere il nuovo acquisto Conte che, inizialmente, andrà in panchina, pronto ad entrare se il centrocampista tedesco, reduce dall'operazione al menisco, avesse problemi di tenuta.

Da oltre un mese Baggio è in campo per... scommessa, però è intenzionato a regalare ai tifosi una grossa prestazione: «Lo meritano per la pazienza che hanno avuto nei miei confronti. Per il resto, l'approvazione di Trapattoni non mi è mai mancata. Il derby è importantissimo, e per noi, in questo momento, lo è ancora di più».

In tribuna ci sarà Arrigo Sacchi. Baggio è tra gli osservati speciali del ct. Note muscolari e coviglia malandata sono le ragioni che hanno indotto Sacchi a rinunciare a Baggio nel match con la Norvegia ed a provare una forza emergente, come l'esordiente Zola.

Baggio dice che è assurdo affermare di aver rinunciato alla Nazionale e di non crederci più: «C'è tempo per tutto. Prima debbo tornare in piena forma, poi ripenserò alla maglia azzurra».

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

Calcio: Bergomi ko Ciocci fa polemiche

MILANO. A San Siro contro l'Ascoli, l'Inter giocherà senza tre titolari. Agli infortunati Zenga e Bianchi si è aggiunto Bergomi (forte risentimento agli adduttori): è difficile perciò che possa essere recuperato. In porta ci sarà Abate, con il Primavera Nuzzo in panchina, mentre Paganin sarà terzino e Desideri giocherà sulla fascia destra. Polemico Ciocci che, stufo di andare in panchina, ha chiesto un incontro con Pellegrini per discutere del proprio futuro.

Basket Sacchetti fermo per sei mesi

Campionato concluso per Romeo Sacchetti, guardia della Ranger Varese: la prognosi emessa dai medici che lo hanno operato ieri al tendine d'Achille è di cinque o sei mesi. Dopodiché l'ex nazionale di basket potrà riprendere gradualmente la preparazione.

Volley: alle Cuba la Coppa del mondo

OSAKA. La Nazionale cubana femminile di pallavolo ha conquistato la Coppa del mondo battendo il Perù per 3-1 (15-9, 15-12, 2-15, 15-11). Questo è il quarto successo consecutivo in Coppa. Ininfluente l'esito della partita che Cuba giocherà oggi con l'Urss, in carica, ieri battuta dalla Cina 3-1.

Calcio femminile oggi Italia-Taipei

PECHINO. L'Italia esordirà oggi nello stadio di Jianghen (a Sud della Cina) nel primo mondiale donne affrontando la forte di Taipei.

Rugby: nell'anticipo Benetton ko a L'Aquila

L'AQUILA. La Scavolini L'Aquila ha battuto per 15-3 (9-3) la Benetton Treviso nell'anticipo della 4ª giornata del campionato A/1.

Pallanuoto, in testa Giollaro e Savona

Risultati 3ª giornata: Posillipo Na-Roma Racing 14-9; Can. Ortigia-Florentia 13-10; Giollaro Pe-Erg 12-8; Ilvaform Salerno-Terteco Volturno 16-16; Catania-Can. Napoli 7-13; Savona-Osama Bs 12-12. Classifica: Giollaro e Savona p. 6; Osama, Florentia, Ortigia, Can. Napoli e Volturno 4; Erg e Posillipo Roma, Ilvaform e Catania .

Moto, evviva Mondiale «parallelo»

LONDRA. Il mondiale di motociclismo è salvo, l'ipotesi di un campionato «parallelo» è sfumata dopo l'incontro in Fim e Irta (associazione scuderie) hanno trovato un accordo per la prossima stagione. Ieri si sono incontrati Vaessen, presidente Fim, Ecclestone, detentore dei diritti televisivi e sostenitore della Irta, e i rappresentanti della Dorna, la società spagnola che ha acquisito i diritti a partire dalla stagione 1993. Le tre parti hanno siglato un accordo per cui «un solo campionato sarà organizzato nel 1992 e sarà regolato secondo le norme della federazione internazionale».

IL SUD

Il regista giallorosso sfida chi gli ha tolto il posto in azzurro

C'è Giannini contro Zola

Roma-Napoli vale due miliardi e una cornice di tifosi promette la pace
Voeller ha una gran voglia di rientrare e promette di battere i partenopei

ROMA. Roma-Napoli, derby da due miliardi e rotti con sessantamila spettatori sugli spalti e, promettono tutti, derby senza veleni. Dimenticate vecchie ruggini e recenti polemiche di Coppa Italia. Ma guai a chi perde, rischia di veder subito ridimensionati i sogni dell'anno.

«Il Milan è già abbastanza lontano, come classifica e come gioco. Gli altri ci sono più vicini - sottolinea Voeller - ma questa è una partita da vincere a tutti i costi. Il Napoli è una bella squadra, Zola in Nazionale ha disputato un gran primo tempo, e spero che si sia stancato. Non è abituato all'azzurro, agli impegni del mercoledì, quindi... La prima volta in Nazionale fai tutto al massimo, anche gli allenamenti, e poi paghi in campionato... Però dipende soprattutto da noi, e giocheremo come siamo capaci non ci saranno problemi».

Problemi si saranno invece per la formazione. Per la prima volta Bianchi ha a disposizione tutti gli attaccanti e i centrocampisti. Deve scegliere. Voeller scalpita per rientrare («Non abbiamo voluto rischiare, ma ero già pronto per la Coppa») e tra Carnevale, Haessler e Rizzitelli si nasconde il candidato alla panchina. Sempre che Bianchi non risolverà la formazione da battaglia (che ha già battuto il Napoli in Coppa Italia) con Piacentini a centrocampo e Bonacina all'ala. E allora ad uscire dovrebbero essere in due. Secondo i pettegolezzi di Trigoria, i candidati più probabili sono, nell'ordine, Carnevale e Haessler, ma chissà che cosa ha deciso Bianchi. Scelte pesanti. Carnevale ha ritrovato il gol ed è un ex napoletano, Haessler è un campione del mondo.

Voeller difende il connazionale con troppa tenerezza: «Thomas ha perso il posto in Nazionale, sta soffrendo anche con la maglia giallorossa. Esperienze negative che però devono spingerlo a dare di più. Il punto su Thomas».

Giannini non parla. Forse aspetta la giornata della vendetta. Certo lo affascina il duello Zola, l'uomo nuovo della Nazionale, che gli ha «soffiato» (con la complicità dell'infortunio a una costola) il posto. Ce la metterà tutta il «principe», in tribuna ci sarà Rocca. L'occasione è buona.

Zola ha problemi di silenzi stampa, «mi sento caricatissimo, dopo la mia prova in Nazionale che tutti hanno definito positive, vorrei finire alla grande questa settimana con una bella prestazione all'Olimpico». Per incoraggiare il «tamburino sardo» di Ranieri ci saranno sugli spalti cinquemila tifosi napoletani. Ha ragione Ferlaino: «Il Napoli è finalmente una famiglia. Merito di Ranieri, dei giocatori, della società. E i tifosi se ne sono accorti».

Con il primo Maradona l'Olimpico era invaso dalle bandiere azzurre, Ranieri sembra sulla strada buona.

Piero Serantoni

NUOTO

A Franceschi la sfida

E' un ricordo Mark Spitz re del delfino

SALUZZO. Meeting Lavazza deludente per Mark Spitz, che ha perso la sfida-spettacolo con John Franceschi sui 50 metri delfino (26"39 per il vincitore, 26"48 per l'americano). Il pluri-medagliato di Monaco '72 ieri ha forse gettato la maschera: l'obiettivo ufficiale (e sempre più irraggiungibile) resta la qualificazione alle prossime Olimpiadi nei 100 delfino, ma Spitz in cuor suo sa che non potrà aggiungere nuove pagine alla sua leggenda e si accontenterà di racimolare ingaggi per gare-esibizioni.

Il meeting saluzzese, che si conclude oggi, ha dato alcune buone indicazioni, grazie a Minervini (1'01"16 nei 100 rana), Tocchini (primo nei 200 delfino e nei 200 misti), Sacchi (200 misti in 2'01"39) e Trevisan, sesto nei 100 sl (51"77) che hanno segnato il suo rientro ad alto livello, dominati dal sovietico Alexander Popov (49"07). Oggi si vedranno in vasca anche Battistelli (100 dorso) e Lamberti (200 sl), e ancora Spitz, nei 100 delfino e forse nella staffetta con Franceschi, sui 50 sl. [g. vlb.]

Anticipo alla Sisley

L'Alpitour corsa ristretta contro la Siap

Netta vittoria della Sisley, pur priva di Cantagalli (dolori alla schiena) sostituito da Petrelli, nell'anticipo giocato a Treviso contro la Maxicono: la squadra di Montali si è imposta per 3-1. Vinto il primo set (15-8), i trevigiani si sono lasciati sfuggire il secondo (vantaggi (15-17) ma hanno poi saputo chiudere la partita con un doppio 15-12.

Oggi il programma offre i suoi spunti di maggior interesse con la partita di Cuneo (diretta su Tele +2) con un'Alpitour che finora ha reso meno del previsto (e per questo i giocatori sono stati anche multati) e la rivelazione bresciana Siap, che viceversa veleggia nell'alta classifica pur essendo una neopromossa.

Questo il programma completo delle 9ª giornata: Primonte Modena-Sidis Falconara; Messaggero Ravenna-Venturi Perugia; Alpitour Cuneo-Siap Brescia; Ingram Città Castello-Mediolanum Milano; Gabbiano Mantova-Charro Padova; Gabeca Montichiari-Terme Acireale Catania.

Dopo l'infortunio

Damiani oggi la decisione rischio o forfait

ATLANTA. Francesco Damiani non ha perso ancora tutte le speranze di affrontare sabato ad Atlanta il campione del mondo dei pesi massimi Evander Holyfield: la caviglia, infortunata due giorni fa, è in fase di leggero miglioramento. «Abbiamo fatto un'ora e mezzo di applicazioni in ospedale qui ad Atlanta - ha spiegato oggi Elio Ghelfi, manager e trainer del pugile - il gonfiore alla caviglia è ridotto e Francesco camminava decisamente meglio».

Ma una decisione definitiva in merito sarà presa solo oggi, dopo un consulto medico ed una seduta di allenamento. «Siamo andati ad una sola settimana dal match», ha proseguito Ghelfi, «e non possiamo continuare a vivere in questo clima di incertezza». Il manager, la cui richiesta di rinviare d'una settimana il match è stata bocciata dall'organizzazione, ha detto di essere «parzialmente ottimista», anche se i giorni di allenamento perduti lasceranno in ogni caso il segno sulle condizioni fisiche del pugile italiano.

I PROGRAMMI DELLA SERIE A - ORE 14,30

ATALANTA		FIORENTINA
Ferron	1	Mareggini
Pofroni	2	Pioldelta
Pasciullo		Carobbi
Mingardo		Dunga
Bigliardi		Faccenda
Strombergi		Pioli
Perrone	7	Dell'Oglio
Bordin	8	Salvadori
Branchesi	9	Baiolutua
Nicolini	10	M. Orlando
Caniggia	11	Branca
Arbitro		Cornieti
Malgioglio	12	A. Mannini
Valentini	13	Malusci
Solidi	14	Iachini
Comacchia	15	Maiellaro
Penanelli		Mazzinho

BARI		LAZIO
Biato		Fiori
Loseto		Borgodo
Brambati		Sergio
Tornacense	4	Pin
Jarni		Corino
Fortunato	8	
Carbone		Bacci
Boban	8	Doll
Soda	9	Riedle
Platt		Sclosa
Cucchi	11	Siroppa
Arbitro		D'Elia
Alberga	12	Orsi
Calcaterra	13	Verlova
Progna	14	Melchiori
Loseto	15	Neri
Giampaolo		Capocchiani

Pelpo	1	Tallarel
Napoli	2	Benarrivo
Festa	3	Di Chiara
Herrera	4	Minotti
Fricano		Apolloni
Nagnini	6	Gran
Bisoli	7	Agostini
Gaudenzi	8	Zoratto
Francescoli	9	Osio
Matteoli		Cuoghi
Fonseca		Biolcin
Arbitro		Chiesa
Di Gilonio	12	Baltolta
Vitta	13	Catanese
Mobili	14	Donadi
Crinti		Pulga
Pistello		Nava

FOGGIA		
Rampulla		Mancini
Bonomi	2	Codispoti
Favalli	3	Grandini
Ferraroni	4	Picasso
Gualco	5	Matrecano
Verdelli	6	Consagra
Giandebiaggi	7	Rambaudi
Iacobelli	8	Shalimov
Chiorri		Baiano
Marcolin	10	
Fiorjancic		Signori
Arbitro		Nicchi
Violini		Rosin
Garzilli		Napoli
Piccioni	14	Porro
Pergira	16	Musumeci
Maspero		

Abate	1	
Paganin	2	Alossi
Brehme	3	Pergolizzi
Ferri	4	Mancini
D. Baggio		Benetti
Montanari		Marcolin
Desideri		Pierleoni
Berti		Troglio
Klinsmann	9	Giordano
Matthaeus	10	Vervoort
Fontolan		Zalmi
Arbitro		Quarticcio
Nuzzo	12	Bacchino
Ciocci	13	Di Rocco
Battistini	14	Mondazzina
		Marocno
A. Orlando		Cavaliere

JUVENTUS		TORINO
Tacconi	1	L. Marchegiani
Carrera		Bruno
L. De Agostini	3	Policano
Reuter	4	Fusi
Kohler	5	Annoni
Julio Cesar	6	Cravero
Alessio	7	Mussi
Marocchi	8	Lentini
Schillaci	9	Bresciani
R. Baggio	10	M. Vazquez
Casiraghi	11	Venturin
		Ceccarini
Peruzzi	12	Fusco
Galia	13	Sordo
Conti	14	Cois
Corini		Casagrande
Di Canio		Vieri

Cervone		Galli
De Maschi		Fontana
Carboni	3	Francini
Bonacina	4	Crippa
Aldair		Alemao
Nela		Blanc
Haessler		Corradini
Di Mauro		De Napoli
Voeller	9	Careca
Giannini	10	Zola
Rizzitelli		Padovano
Arbitro		Stalloggia
Zinelli	12	Pagotto
Carrga	13	Pusceddu
Piacentini	14	De Agostini
Salsano	15	Tavantino
Carnevale		Filardi

CLASSIFICA

Milan	14	Fiorentina	8
Juventus	13	Atalanta	8
Napoli	12	Genoa	8
Lazio	11	Sampdoria	8
Foggia	11	Cremonese	5
Torino	11	Cagliari	5
Inter	11	Verona	5
Parma		Ascoli	4
Roma		Bari	3

Domenica 24 Novembre, ore 14,30
Ascoli - Juventus
Fiorentina - Lazio
Foggia - Atalanta
Genoa - Cagliari
Milan - Cremonese
Napoli -
Parma - Inter
Roma - Sampdoria
Torino -

Paglluca	1	Rossi
Lanna	2	Tassotti
	3	Maldini
Pari	4	Ancelotti
Vierchowod		Costacurta
Dario Bonetti		F. Baresi
Lombardo		Evani
Cerezo	8	Rijkaard
Vialli	9	Van Basten
Mancini	10	Gullit
	11	Massaro
		Lanese
Nuciari	12	Antoniotti
Ivano Bonetti	13	F. Galli
Orlando	14	Fuser
Invernizzi	15	Donadoni
Buso	16	Serena

GENOA		
Gregori	1	Braglia
Calisti		Torrente
Rossi	3	Branco
Icardi		Eranio
Pin		Ferroni
Rosica		Signorini
D. Pellegrino	7	Rubiolo
Magrin		Bortolazzi
Lunini		Aguilera
Pryz		Skuravy
Raducioiu	11	Onorati
Arbitro		
Zaninelli		Berti
Guerra		Corrado
Tommasi	18	Bianchini
Serena	15	Fiorin
Stojkovic		

I PROGRAMMI DELLA SERIE B - ORE 14,30

12° turno

Avellino-Taranto	Boemo
Cesena-Cosenza	Conocchiari
Lecce-Casarlana	Dinelli
Lucchese-Messina	Arena
Palermo-Modena	Baggi
Pescara-Brescia	Collina
Pisa-Piacenza	Cardona
Reggiana-Padova	Rosica
Udinese-Bologna	Bellin
Venezia-Ancona	Felicani

CLASSIFICA

Ancona 16, Reggiana, Udinese 15, Pescara, Brescia 13; Lecce, Bologna, Padova Cesena, Pisa Cosenza, Avellino 11; Lucchese, Casarlana, 10; Palermo, Modena 9, Venezia, Messina, Piacenza 8, Taranto 6.

SERIE C1/A

9° TURNO

Arezzo-Chievo	Fiori
Baracca L.-Spezia	Ambrosio
Carpi-Alessandria	Bizzotto
Casale-Siena	Grillo
Empoli-Massese	Contente
Monza-Como	Rossi
Pavia-Palazzolo	Pellegatta
Triestina-Pro Sesto	Treossi
Vicenza-Spal	Franceschini

CLASSIFICA

Spal punti 12; Casale 11; Arezzo, Empoli e Monza 10, Vicenza, Como e Spezia 9, Pro Palazzolo e Chievo 8; Pavia e Triestina 7, Alessandria e Massese 6; Carpi e Baracca 5; Siena 4.

SERIE C1/B

9° TURNO

Acireale-Fano	Barcella
Catania-Reggina	Bonfrisco
Ischia-Giarre	Bertocci
Licata-Andria	Freddi
Nola-Chieti	Lelli
Salernitana-Perugia	Bolognino
Sambenedetti.-Monopoli	Ciamboli
Siracusa-Barletta	Nucini
Ternana-Casarano	Tombolini

CLASSIFICA

Ternana punti 13; Salernitana 12; Acireale, Giarre, Barletta, Andria e Sambenedettese 9; Fano, Ischia e Chieti 8; Casarano, Catania, Monopoli, Perugia e Siracusa 7; Nola 6; Reggina 5, Licata 4

SERIE C2/A

10° TURNO

Aosta-Varese	Rocchi
Fiorenzuola-Mantova	Russo
Leffe-Cuneo	Scotton
Legnano-Pergocrema	Brignoni
Novara-Valdagno	Ercolino
Ospitaletto-Trento	Palassio
Raverna-Lecco	Genovese
Solbiatese-Olbia	Pola
Suzzara-Virescit	Santoruvo
Tempio-Cantesa	Cavanna

CLASSIFICA

Trento punti 13; Ospitaletto e Ravenna 12, Fiorenzuola, Aosta, Tempio, Varese e Valdagno 11, Virescit, Mantova, Novara e Solbiatese 9; Leffe, Cantese e Lecco 8; Pergocrema e Cuneo 7, Suzzara 6; Olbia 5; Legnano 3

SERIE C2/B

10° TURNO

Avezzano-Gubbio	Moretti
Castel di S.-Carrarese	Bertello
Cecina-Civitanovese	Messina
Luciano-Rimini	Scarlo
Ponsacco-Poggibonsi	Fonisio
Montevarchi-Francavilla	Senzacqua
Prato-Giulianova	Vasquez-Giuliani
Teramo-Pontedera	Gambino
Tivoli-Sanremese	Marchese
Viareggio-Pistoiese	Bizzotto

CLASSIFICA

Vis Pesaro punti 14, Viareggio 13; Carrarese 12, Pistoiese e Montevarchi 11; Castel di S., Rimini, Teramo e Ponsacco 10, Civitanovese, Poggibonsi e Pontedera 9; Avezzano, Francavilla e Vastese 8, Prato e Giulianova 7; Luciano e Cecina 5; Gubbio 4

SERIE C2/C

10° TURNO

Altamura-Cervateri	Festito
Astrea-Juve Stabia	Cicogna
Battipaglia-Savoia	Calabrese
Formia-Catanzaro	Ferro
Matera-A. Leonzio	Gregori
Molfetta-Campania	Saraz
Sangiuseppese-Palermo	Farina
Trani-Latina	Calvi
Turris-Biscaglie	Danieluzzi
V. Lamezia-Lodigiani	Lena

CLASSIFICA

V. Lamezia e Lodigiani punti 14, Battipaglia, Matera, Potenza e Sangiuseppese 11, Catanzaro, Biscaglie e Latina 10, A. Leonzio e Altamura 9; Juve Stabia, Savoia, Formia e Astrea 8; Trani 7; Turris 6, Cervateri, Campania e Molfetta 5.

Il blucerchiato, escluso dalla Nazionale, cerca oggi a Marassi la grande rivincita per sé e per la squadra

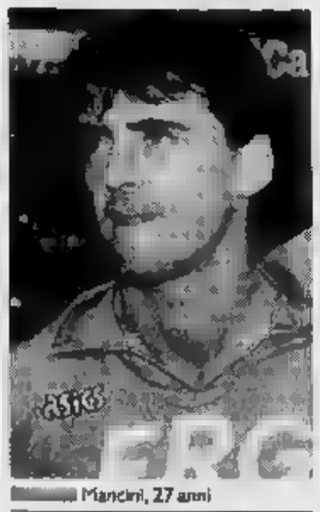
Mancini: col Milan ultima scommessa

«Abbiamo ancora [illegible] possibilità, battere [illegible] Milan. Se la falliamo si [illegible] [illegible] i nostro discorso sul campionato».

[illegible] Mancini recita [illegible] possibile ultimo atto della Sampdoria, [illegible] telefono arriva la [illegible] innocente [illegible] Filippo, il figlio di 13 mesi, al quale non importa nulla di [illegible] sogno che rischin di dissolversi: l'isola felice, la [illegible] pubblica del calcio gaudente [illegible] è quasi normalizzata. Vinto lo scudetto non è più la stessa Samp. E non si è più visto il Mancini universale e decisivo [illegible] scorsa stagione.

A 27 [illegible] (li compirà [illegible] undici giorni) Mancini rimane il talento più discusso del campionato, il fuoriclasse potenziale e mai completamente espresso di [illegible] generazione che, come ha un [illegible] Sacchi, [illegible] tanti buoni giocatori [illegible] nessun campione assoluto. L'esclusione dalla prima Nazionale [illegible] nuovo corso [illegible] indicativa, anche se si sussurra che l'Arrigo lo potrebbe convocare contro Cipro. Mercoledì mattina, [illegible] Bogliasco, c'è [illegible] l'incontro chiarificatore. «Nessuna promessa, però», svela il sampdoriano che si [illegible] imposto il silenzio sulla vicenda azzurra. [illegible] meglio che [illegible] parli perché [illegible] concetti sarebbero stravolti. I giudizi di Sacchi [illegible] mi hanno offeso: [illegible] anche mi considerasse un leader che ha bisogno di [illegible] squadra al proprio servizio [illegible] sarebbe [illegible] bocciatura. Ma lo [illegible] che Sacchi non mi giudica così», aggiunge.

[illegible] storia del «leader», vero o mancato, lo perseguita da [illegible]. «Non mi considero [illegible] giocatore che condiziona [illegible] squadra e mi adatto [illegible] tutte le situazioni. Basta [illegible] cosa succede alla Sampdoria. [illegible] derby [illegible] Il Genoa Boskov mi ha utilizzato [illegible] rifinitore dietro alle punte, diciamo in [illegible] ruolo alla Platini, come [illegible] segnato spesso. Con il Milan [illegible] tornerò a fare probabilmente [illegible] seconda punta, perché a centrocampo [illegible] qualcuno che offre meno fantasia e un po' di [illegible] in più. Questo non è il momento di rischiare [illegible] mi adeguo».


[illegible] Mancini, 27 anni

E il confronto con Zola? Un breve silenzio, all'altro [illegible] del filo. Zola mercoledì [illegible] ha conquistato Marassi e persino i tifosi di Mancini [illegible] hanno applaudito. Il colpo, probabilmente, è [illegible] duro.

«Lui è un giocatore bravissimo - ammette il sampdoriano -, capace [illegible] grandi colpi. Ma [illegible] più Baggio che Mancini. Insomma [illegible] anche io giocassi da rifinitore vero, [illegible] numero 10, non sarebbe giusto considerarci la stessa cosa».

Come non [illegible] giusto, dice, fare processi alla Sampdoria per [illegible] stagione che non decolla. «Non siamo quelli dell'anno scorso, mi pare evidente», conferma. Ma perché? «Perché abbiamo [illegible] meno fortuna, innanzitutto. L'anno scorso andammo a Napoli a [illegible] cinque occasioni [illegible] rete: ne realizzammo quattro. Questa volta ne abbiamo [illegible] struite dieci e ne abbiamo sfruttata una sola, tra i pali colpiti e [illegible] parate [illegible] Galli. E tralascio gli episodi sospetti».

Che sia tutto qui, una questione di centimetri, [illegible] avrebbe detto il senatore Viola, è perlomeno restrittivo. C'è dell'altro, e Mancini lo sa per quanto neghi che il giocattolo si sia rotto. Giocatori importanti che [illegible] invecchiati; un nuovo straniero, Silas, sbagliato; qualcosa che non funziona più [illegible] prima con Boskov. [illegible] la Samp è salita su un tapis roulant che la trascina inesorabilmente in basso. «L'anno scorso siamo partiti con [illegible] altro spirito: gli infortuni ci avevano ridotti in undici e ci siamo caricati l'uno [illegible] l'altro. Oggi siamo sicuramente più sbilanciati: Silas è un centrocampista dalle caratteristiche più offensive [illegible] di Mikhailichenko, insomma la squadra [illegible] diversa. [illegible] il problema [illegible] è lì. Fino alla sconfitta [illegible] l'Atalanta andavamo benissimo e [illegible] un paio di punti in più saremmo di nuovo in lotta per lo scudetto». E adesso non lo sieto più? «Se non battiamo il Milan non ci [illegible] che per [illegible] alla Coppa dei Campioni e a un posto [illegible] Uefa. Se vinciamo, torn[illegible] in gioco, anche per la sferzata che riceveremmo nel morale. [illegible] non [illegible] facile. Il Milan non ha più Sacchi. Però mi sembra quello di sempre».

Marco Ansaldo

«Rivali stregati non li ho mai battuti né a S. Siro né [illegible] casa loro»

«Sono innocente ma vado in campo con l'incubo di uno stop»

Van Basten: la Disciplinare ha [illegible] la squalifica in doppia ammonizione; al prossimo cartellino giallo [illegible] [illegible] sospensione

Samp, la mia ossessione

Van Basten ha paura di Vierchowod

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Van Basten, risolto il contenzioso con la giustizia sportiva, sta facendo strani calcoli per capire com'è possibile segnare un gol alla Sampdoria con Vierchowod in campo. «Anzi - dice - sarebbe già bello segnare contro i blucerchiati perché a Marassi o a Milano non mi sono mai riuscito. L'unico gol l'ho fatto [illegible] rigore ma [illegible] Bologna nella Supercoppa europea. Vierchowod [illegible] compagni sono sempre stati avversari difficili per il sottoscritto. Lo stopper [illegible] come Kohler, molto deciso, grande scattista, anticipatore. Insomma [illegible] duro ma corretto: [illegible] sempre di prendere la palla. Ogni tanto sbaglia...».

Van Basten [illegible] [illegible] più caustico [illegible] tre olandesi. A chi gli chiede perché la Sampdoria [illegible] riesce ad esprimersi come l'anno [illegible] so, risponde con un gran giro di parole la [illegible] sostanza [illegible] la seguente: «Anche noi quando abbiamo vinto [illegible] Coppa dei campioni abbiamo festeggiato [illegible] [illegible] e [illegible] poi [illegible] co l'abbia[illegible] fatta a rivincere lo scudetto. Loro hanno festeggiato il titolo [illegible] hanno la testa nella Coppa dei campioni: è difficile concentrarsi sul [illegible]. Però li [illegible] visti in televisione [illegible] tro il Napoli che contro l'Honved [illegible] mi [illegible] sembrati in netta ripresa. Oltretutto dopo [illegible] perso quattro partite [illegible] sicuramente un'impennata d'orgoglio, daranno il massimo e per noi [illegible] sarà una partita difficile».

L'anno s[illegible] la Sampdoria vi portò via 3 punti su 4: vinse, all'incirca [illegible] questo periodo, anche a San Siro. Cosa è cambiato da allora?

«Noi del Milan [illegible] abbiamo impegni [illegible]pei come J[illegible]tus [illegible] Napoli per cui godiamo di un grosso vantaggio, anche se [illegible] fuori dalle Coppe [illegible] è piacevole. Loro hanno vinto lo scudetto e devono difenderlo: [illegible] [illegible] praticamente gli stessi, abbiamo cambiato allenatore, ma cerchiamo di fare [illegible] [illegible] cose e finora [illegible] siamo riusciti bene».

Quale significato ha il «perdono» da parte della Disciplinare: è una vittoria di Van Basten, del Milan oppure una sentenza confortata dal buon senso?

«E' una vicenda strana. Dopo avere deciso che dovevo [illegible] espulso e poi squalificato, adesso hanno riconosciuto che non è successo niente. Però mi ritrovo con due ammonizioni e alla prossima [illegible] la squalifica. Però non è bello continuare [illegible] lamentarsi, basta, pensiamo al calcio».

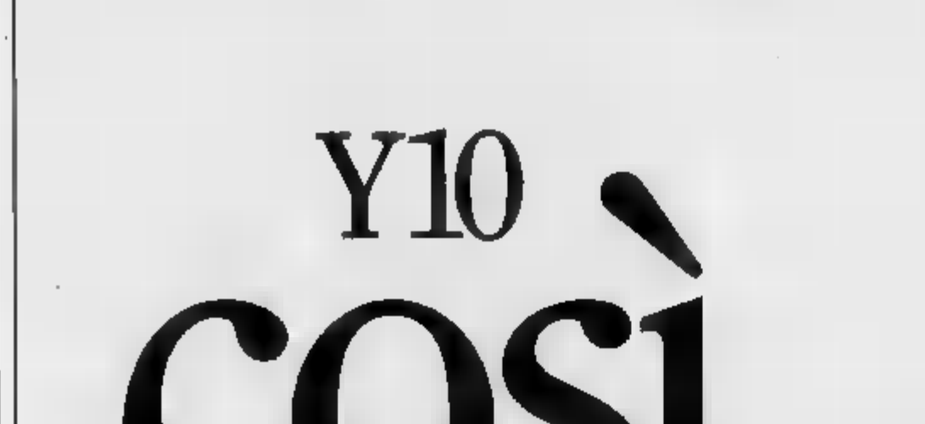
[illegible] spieghi allora perché non segna contro Vierchowod?

«Quando giocano [illegible] di me certi stopper si esaltano. [illegible] chi dipende? [illegible] tutti e due. Lui, ripeto, [illegible] le caratteristiche giuste per controllarmi. Probabil[illegible] contro avversari più piccoli e scattanti sarà lui in difficoltà. Certo, sarebbe ora che io segnassi [illegible] che il Milan battesse [illegible] Sampdoria. L'unico pericolo per noi [illegible] stati gli elogi di questi giorni: troppi, dovremo stare attenti».

La parola a Capello che [illegible] dà la formazione ma annuncia un ritorno: Evani [illegible] Donadoni? [illegible]ù probabile il primo considerato che Gullit [illegible] la Roma ha svolto il [illegible] lavoro di pendolare sulla fascia in modo perfetto (due 'assist-gol'). Donadoni dovrebbe entrare nella ripresa. «Loro - dice - vorranno f[illegible] vedere che [illegible] ancora i campioni [illegible] poi in [illegible] sono forti. Noi abbiamo contro la tradizione: non è un [illegible] che Milan [illegible] Samp negli ultimi anni siano quelle che hanno vinto di più. Il loro gioco ci fa soffrire, cercheremo di replicare nel modo giusto».

Giorgio Gandolfi

Y10 così RAFFINATA



Oggi, conquistare la più raffinata della cit[illegible] è semplice [illegible] desiderarla. Se avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, fino al 30/11/91 avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. [illegible] invece preferite la comodità di un finanziamento, potete scegliere: 8 milioni pagabili in 12 mesi [illegible] 11 rate mensili [illegible] interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna; oppure a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi. O ancora, [illegible] milioni pagabili in [illegible] mesi con 17 rate mensili senza interessi. Per rateazioni fino a 48 mesi, avrete [illegible] 35% [illegible] riduzione sull'ammontare degli interessi. Y10: semplice, no?

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e.

[illegible] [illegible] sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible] LANCIA

È [illegible] Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI [illegible] al 30/11/91

Y10 così SEMPLICE

1.000.000 [illegible]UTAZIONE DELL'USATO SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

8.000.000 IN 1 ANNO SENZA INTERESSI

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti [illegible] Autobianchi con [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] impresa vende direttamente ultimi 2 e 3 oggi in palazzina composti da 1-2 camere salone cucina servizi taverna giardino e posto auto. Tel.G.S.I. 387.17.87

PECETTO [redacted] salone [redacted] 2 camere zona servizi superbo arredo giardino box L. 180 milioni Tel. [redacted] 30.87

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero cons. B.ambiente tenda sfoderata 2 camere cucina bagno L. 178 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 [redacted] Rio 58 Basili 3 camere cucina libertà ristrutturato semidecensato L. 255 milioni

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero cons. Agnelli ammezzo camere cucina bagno [redacted] 178 milioni

PERSONALCASEDUE 329.0194 piazza Melchiorio [redacted] camera [redacted] cucinino bagno [redacted] rateali

PERSONALCASE 545.180 Chieri [redacted] recente salone camera cucina bagni box L. 145 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.180 Chieri libero recente soggiorno 3 camere cucina [redacted] servizi box L. 205 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 corso Principe Oddone libero [redacted] 2 [redacted] cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 Moretti Nord libero soggiorno 3 camere cucina servizi ascensore L. 258 milioni.

PERSONALCASE 545.180 occupato via Pesaro (Campidoglio) [redacted] 2 [redacted] lineto cucinino bagno ascensore

PERSONALCASE 545.180 piazza Rebaudengo libero 3 camere cucina servizi L. 158 milioni dilazionabile permuta.

PERSONALCASE 545.180 S. Donato libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.180 Venaria libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni servizi L. 175 milioni

PERSONALCASE 545.180 via Lanzo libero [redacted] 3 camere cucina servizi L. 138 milioni rateabili permute

PERSONALCASE 545.180 via Orvieto 4 [redacted] libero 3 camere cucina servizi L. 138 milioni rateabili permute

PIANEZZA Nuova prestigiosa villetta ultimo [redacted] salone 2 camere 2 bagni taverna box 2 camere cucina [redacted] 235 milioni

PIAZZA Adriano libera alta 3 ass. signorile ampio mq camera lineto cucinino bagno Tel. 531.682

PIAZZA Castello a 50 mt libera grossa casa alloggi prestigiosi mq 180 lusso nuova ristrutturata 518.467

PIAZZA Don Albera impresa vende libero alloggi signorili con lusso di pregio doppie uscite a vasca idromassaggio ed alloggio su 2 piani parco giardino 50 mq angolo cottura pagni zona notte 3/3 camere bagni ampi riserva mq mq progettazione da L. 270 milioni a L. 300 milioni mutuo 63% Tel. 521.4763

PIAZZA Rivoli prestigiosi alloggi ultimo piano salone 2 camere cucine bagno splendi box Tel. 957.70.62

PIAZZA Massaua via Dr. Sanctis [redacted] ampio camera lineto cucinotto 4° piano ristrutturato Vell 535.455 518.813

PIAZZA Umberto vicinanze libero grande casa [redacted] camere 2 cucine servizi 2 camere L. 115 mila Studio Fini 812.7788

PIAZZA Rivoli via Spanzotti 11 nuove ed ampie cucine [redacted] con soffitto alto nelle altre stanze una camera lineto cucinino permute libero 434.1340

PIAZZA Rivoli ristrutturati ottimo ingresso 2 camere lineto cucinino termoautonomo ed [redacted] 257.788.300

PIAZZA Rivoli prossimi libero ottimo stato ingresso 2 camere lineto cucinino bagno termoautonomo Tel. 952.6886

PIAZZA Sole vista panoramica ingresso [redacted] lineto cucinino bagno ascensore ottimo Tel. 886.0301.

PIAZZA S. Rita allogiamo ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] Grimaldi 324.1998

PIAZZA Statuto adiacente stabile d'epoca libero ingresso living camera cucinetta bagno 4° piano ascensore. Tel. 531.608.

PIAZZA STATUTO

[redacted] Bilocalone libero piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vendo 87.87.

PINEROLESE immerso in parco secolare silenziosa dimora del XVII secolo superficie mq 2500 sfiora [redacted] 74.222.

PINEROLESE posizione dominante prestigiosa villa rus 800. Caratteristico parco mq 10 mila piscine Mutuo [redacted] 74.222.

PINEROLO [redacted] appartamenti [redacted] 800. Al piano 3 appartamenti con [redacted] indipendenti. Contrattazione anche a permanente [redacted] 74.222

PINO TORINESE in prestigiosa palazzina con giardino vendesi alloggi libero varie metrature Tel. 841.6185 ore ufficio

PINO TORINESE in residenziale villa bifamiliare nuovi appartamenti di 300 mq su 2 piani con giardino privato mq 1000 e box doppio I.S. 526.684

PINO TORINESE ristrutturato su 2 piani salone 4 camere 3 bagni cucina [redacted] splendi box [redacted] Bertelli 586.888.

PINO TORINESE nel verde 2 camere salone cucina 2 bagni ampio terrazza panoramica 420 milioni più box Tel. 842.689

PIOBESI

corso Italia cascina bifamiliare libera ristrutturata con giardino privato. Gabetti vendo 87.87.

PIOBESICO [redacted] in palazzina soggiorno cucina 2 camere servizi ampio [redacted] box L. 225 milioni Esim 512.812

[redacted] signorile [redacted] 2 [redacted] ultimo piano salone cucina 2 camere 2 bagni box L. 300 milioni Tel. 931.3087.

PISTONE vendesi libero Via Vittoria libero 3 camere cucina servizi Tel. 696.71.37

PISTONE vende corso Monte Cucco libero recente soggiorno 2 camere salone box Tel. 696.71.37

PISTONE vendesi corso Re Umberto [redacted] ufficio piano rialzato signorile 4 camere servizi Tel. 696.71.37

PISTONE vendesi S. Rita libero camera lineto cucinino servizi camera Tel. 696.71.37

PONTE SASSI

corso Belgio libero signorile in [redacted] di prestigio salottino camera cucina bagno [redacted] box [redacted] auto L. [redacted] milioni urge vendersi per urgenti agevolazioni locali. Capello 836.666

POZZO STRADA corso Francia libero splendido appartamento camera cucina [redacted] Tel. 740.614

PRECOLLINA [redacted] salone 3 camere ristrutturati box giardino condominiale Tel. 698.5342 Studio Cadorna

PRECOLLINA

corso Quirinale Sotto libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Agenzia 1 tel. 57.57.

PRECOLLINA Crimea casa Fiume prestigioso libero alloggio 300 mq su 2 piani ristrutturato Salmi [redacted] 872

[redacted] libero ristrutturato adatto ufficio abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno Fenilale 553.306.

PRECOLLINA Moncalieri in villa due [redacted] appartamenti prestigiosi nuovi 480 mq Eccocasa 819.28.36 - 638.512

PRECOLLINA [redacted] Po vendo proprietà mq 1940 su 3 piani [redacted] 2 piscine Tel. 649.28.82

PRECOLLINA

strada Superga libero recente alloggio mq 2/3 camere cucina bagno box Gabetti vendo tel. 57.57.

PRECOLLINA strada S. Vito libero in complesso signorile alloggio 300 mq su 3 piani giardino box Salmi 586.463

PRECOLLINA

via Bassignano libero signorile 2 locali 4 camere cucina bagno servizio Gabetti vendo 57.57

PRESSI corso Trapani 5 vani 2 bagni in nuove condizioni possibilità sublocazione [redacted] Tel. [redacted] 0301

PRESTIGIOSO adiacente corso Matteotti ultimo piano 340 mq vista panoramica a ristrutturare Tel. 885.1048

PRESTIGIOSO appartamenti zona Fratelli Cervi salone studio grande 4 camere ogni genere cucina grande 3 bagni box Bonelli Richelmy Tel. 10100 Torino

PRESTIGIOSO Mediterranea ristrutturato corso Unità Locale 3 camere cucina doppi servizi mq 160 ambiente Tel. 385.1048

PRESTIGIOSO ultimo mq 160 palazzo d'epoca zona centralissima vendesi no intermediari Tel. 880.4744

PRIVATO vende appartamento di 130 mq bisognoso lieve restauro zona corso Trieste No agenzie Tel. 685.294

PRIVATO vende in Torino alloggio di ingresso salone 2 camere cucina bisognoso lievissimi lavori zona piazza Rivoli Telefonare ore 21 850.368 Ore serali

PRIVATO vende unico Po Arbarello 4 camere cucina servizi mq 135 parco privato libero in aprile Tel. 880.807

PRIVATO vende S. Rita 2 camere molto cucinino bagno cantina 81 piano terrazzo splendida vista Tel. 316.731 ore pasti

PROMOAFFARI 69.20 libera Brunelleschi Villaggio Medaglie d'Oro indipendente su 2 lati 200 mq box doppio giardino

PROMOAFFARI 69.20 libera corso Trieste ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere lineto cucinino ottimo affare.

PROMOAFFARI [redacted] 69.20 libero Mirafiori sud ristrutturato ingresso soggiorno 2 [redacted] cucina bagno L. 158 milioni.

PROMOAFFARI [redacted] 69.20 libero Moncalieri giardino minialloggio camera angolo cottura bagno nuovo

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Nichelino ingresso 2 camere lineto cucinino bagno L. 125 milioni dilazionate

PROMOAFFARI [redacted] libero prossi corso Massimo d'Azeglio ingresso camera lineto cucinino bagno [redacted] mq.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco ristrutturato panoramico ingresso 3 camere lineto cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ingresso camera lineto cucinino bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano porzione di bifamiliare ingresso soggiorno 2 camere lineto cucinino box.

PROMOAFFARI 69.20 libero 1° diretta [redacted] ristrutturato salone 2 camere cucina bagno camere box L. 175 milioni

RIVALTA villa a schiera mq 160 soggiorno cucina 5 camere 2 bagni Semeria ss. Immobiliare S. Mauro 822.5436.

RIVALTA salone 2 camere cucine 2 bagni box doppio nuova costruzione mutuo La Torre Service 455.79.47.

RIVALTA vende villetta 2-3 camere + soggiorno cucina servizi box lavanna mansarda mutui dilazioni. Tel. 904.75.02

RIVALTA villa nuova costruzione zona residenziale indipendente 2 piani luci terra con giardino Cipriano 329.0003

RIVALTA vendesi signorile con terreno in costruzione consegna fine '92 mutui dilazione permute Finmobil 349.7808

RIVAROLO centrale ufficio stabile 4 vani servizi box posto auto L. 85 milioni a L. 160 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

RIVOLI corso Francia condominio signorile salone 2 camere studio cucina [redacted] L. [redacted] Grimaldi 953.2832

RIVOLI [redacted] ed occupato stesso caseingresso 2 camere lineto cucinino bagno [redacted] volendo box GR 320.624.

RIVOLI libero signorile recente panoramico spazioso 2 camere cucina bagno volendo box. Tel. 513.931.

RIVOLI libero vista castello soggiorno 2 camere cucina bagno. Esim 512.612.

[redacted] villa in costruzione ultima passeggiata con mansarda e giardino cosmunione e permanente Edil Rivoli 757.732

RIVOLI villa indipendente in costruzione 1/2 piani mansarda taverna box giardino L. 850 milioni Grimaldi 953.2832

ROBETA villa monolocali/box nuova costruzione finiture di pregio giardino e ampia pertinenza. Cravero 568.1515 - 585.802.

ROMANIA vista di 2 camere salone cucina bagno 900 mq terreno ampio piano lento di L. 320 milioni Tel. 931.3087

SABATELLI IMMOBILI 650.358 zona Valdellor libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mutuo

SAMBARO 'Residenza Sole Alto' vendesi villa bifamiliari giardino taverna posto box per 2 auto. GSB 472.202.

SANSARO vendesi villa con giardino vicinanze di prestigio e moderna [redacted] in chalet personalizzata [redacted] 602.666

SAN MAURO

castello Torino Borgata Rosa ottimo 3/3 camere cucina bisognoso. Gabetti vendo 87.87.

SAN MAURO

in [redacted] alloggio libero subito di ingresso 3 camere studio ampio cucina bagno ristrutturatissimo box auto L. 230 milioni Tel 861.1116.

S. PAOLO libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno minimo anticipo mutuo. CST 780.0023 - 780 [redacted]

S. RITA corso Sebastopoli libero 2 camere lineto cucinino servizi [redacted] 839.5446 Studio Cadorna

S. RITA [redacted] da [redacted] 3 camere cucina servizi ingresso centrale soffitto Grande d. 324.1998

S. RITA libero in stabile moderno [redacted] so ingresso 2 camere lineto cucinino e servizi Barbaroux 366.004 - 359.673

S. RITA libero 3 camere cucina doppi servizi ampissimi L. [redacted] milioni Gastaldo Campisi 0123.320.080.

S. RITA libero 3 camere, lineto cucinino, bagno, cantina 3 balconi [redacted] 0373 32.727.

S. RITA libero 4° piano termoautonomo ingresso 2 camere cucina servizi L. 148 milioni Eccocasa 596.788

S. RITA piena alla soggiorno cucinino camera/spogliatoio bagno Mediocasa Gruppo 366.183 - 365.9070.

S. RITA signorile libero salone 2 [redacted] cucina doppi servizi volendo box L. 390 milioni Gombo 396.814

S. RITA via Mombasiglio camere lineto cucinino servizi occasione metà prezzo casa Robba 535.211 - 545.832.

S. SALVARIO bellissimo libero signorile recente sole 3 camere cucina biservizi 2 ingressi P.L. Franco 502.502

S. SALVARIO [redacted] Dante camera lineto cucinino bagno termoautonomo L. 148 milioni Casamercato 886.1182.

S. SALVARIO in casa d'epoca su 2 piani ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi Tel. [redacted] 324.1998

STILCASE [redacted] 39.39 libero Montebello Po ed in panorama 73 mq 2 camere lineto cucinotta box doppio

STUDIO ABBAGO 353.938 centro via Po occupato camera cucina legno mobile comune

STUDIO ABBAGO 353.938 corso Peschiera libero salone cucina soggiorno 3 camere doppi servizi mobile signorile.

STUDIO ABBAGO 353.938 corso Spezia libero [redacted] cucina [redacted] legno doppia esposizione ottime condizioni.

STUDIO ABBAGO 353.938 Crocetta libero monolocale con bagno in ottimo stabile d'epoca cucina cucinotta L. 65 milioni

STUDIO ABBAGO 353.938 monterosa corso Belvedere libero 2 camere lineto cucinotta servizi ristrutturato

STUDIO ABBAGO 353.938 vicinanze via Do libero 2 camere cucina servizi box posto auto

STUDIO ABBAGO 356.505 Bernini Vittone via 7 nuova camera cucina servizi terrazzo centrale piano alto con ascensore.

STUDIO ABBAGO 356.505 corso Orbassano libero camera lineto angolo cottura bagno buone condizioni L. 120 milioni.

STUDIO ABBAGO 356.505 piazza Massaua libero camera lineto cucinino servizi ristrutturato ottime condizioni

STUDIO ABBAGO 356.505 Parma libero 2 camere lineto cucinino servizi e box auto parzialmente ristrutturato

STUDIO ABBAGO 356.505 via Varenna libero 2 camere lineto cucinino bagno posti auto compreso no arbitro

STUDIO DATA adiacente [redacted] Una casa d'epoca signorile mq 200 ingresso 5 camere cucina servizi. Tel. 519.067.

STUDIO DATA collina vicinanze Superga vendo villa bifamiliare mq 400 completamente box terreno Tel. 519.067

SUSA

[redacted] d'epoca da ristrutturare di mq 340 totali 2 appartamenti su 3 piani. Gabetti vendo. Tel. 87.87.

TAIT 513.831 libero corso Massimo (presso Valentino) Ristrutturato ottimo stato cucinotta bagno

TAIT 513.831 libero in corso Ottaviano (S. Rita) 2 camere lineto cucinino ingresso bagno soggiorno

TAIT 513.831 libero in via S. Donato 1° piano [redacted] cucina servizi minimo contanti L. 7 milioni

TAIT 513.831 libero piazza Peyron d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni più mutuo.

TAIT 513.831 libero prossi corso Regina (via Sobrero) intero piano di 8 vani e servizi minimo contanti.

TAIT 513.931 libero prossi piazza Derna recente rinnovato ampio 2 camere lineto cucinotto bagno.

TAIT 513.831 libero prossi via Garibaldi rinnovato 2 camere cucina bagno mq me contanti L. 20 milioni

[redacted] [redacted] corso Matteotti adiacenze libero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 110 mq piu [redacted] milioni dilazioni.

TERRACOTTA

in villa interamente vendesi ottimo ingresso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato e box auto doppio. Tel. G.E.I. 387.17.87

TERRINEA (via Cristoforo) libero 1 camera lineto cucinino bagno mq 70 Molera 484.1281.

TORINO ESPOSIZIONI

vendesi in prestigioso condominio con pertinenza, monolocale arredato posto auto in ottimo. I.C. 761.152 - 747.880

TORINO

signorile mondo alloggi signorili in fase di ultimazione consegna ottobre '91 mq 114/115 [redacted] Esposto al Ministero angolo via Gottardo. Tel. 668.1634.

[redacted] larga Giulio [redacted] libera due camere cucina doppi servizi ristrutturato pari a nuovo Telecom vendo. Tel. 953.492636

TORINO MARE 771.07.12 adiacenze piazza Sofia libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno a prezzo affare.

TORINO MARE 771.07.12 corso Svizzera libero fronte mercato ristrutturato ingresso su cucina camera lavanderia bagno.

TORINO

via Postiglione [redacted] Impresa vende ai leggi signorili mq 150 grande disponibile. Tel. 668.1634.

TRIANA splendida posizione villa indipendente con 8 alloggi ampio terreno/orto giardino mq 1000. Sagor 803.4534

TRIPOPARELLO Le Cornette 5° piano vasto 2 camere cucina biservizi L. 285 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326

[redacted] palazzina [redacted] finestrature appartamenti 100-130-200 mq con giardino privato terrazzo box. Tel. 512.012.

UFFICIO

Collegno Sky Residence [redacted] ufficio [redacted] 2 camere ingresso biservizi ripostiglio. Grimaldi 403.44.04

VALENTINO libero prestigioso 2 ingresso salone 4 camere cucina triplo servizi [redacted] posto auto Ermadue 534.807

VALENTINO piano alto salone 3 camere camerini 2 bagni box vista parchi mq 260 mq. Occasione 696.2728

VANCHIGLIA piano libero nobile soggiorno 3 camere lineto servizi termoautonomo permute Bimar 434.1758

VANCHIGLIA corso Moncalieri signorile soleggiato di salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio 6 di. Prodin 757.732

VENARIA

in corso residenziale villa signorile mq. 600 totali giardino mq 1300. Gabetti vendo. Tel. 87.87.

VENARIA libero recentissimo prestigioso salone cucina 3 camere servizi più ampio soleggiato 2 box G.R. 329.0421

VENARIA recente soggiorno cucina studio 2 camere doppi servizi box auto termoautonomo [redacted] 5 - 870.5432

VENARIA signorile recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi box posto auto permute Bimar 434.1758

VENARIA via Amati bellissimo appartamento mq [redacted] con terrazzo per balcone verandato. Tel. 545.368

VENARIA via Amati libero signorile esterno living 2 camere cucine servizi Telefono [redacted]

VENARIA appartamenti liberi 2/3 camere lineto, servizi zona corso Trieste. Possibilità mutuo o dilazioni Tel. 613.353.

VENCO alloggi libera, centro, e privato, due camere cucina bagno. Telefonare 748.3258.

Via Borgaro libera recente 2 camere cucina L. 170 [redacted] altre occupate camere lineto cucinino L. 130 milioni abitabilità Maggio 434.1761

Via Bosion signorile piano alto panoramico 3 camere lineto 110 mq libero L. 265 milioni. Ecocasa 638.518.

VIA Calandra (presso corso Vittoria) vendiamo libero monolocale di 35 mq piano 1° composto di ingresso servizio e ampia camera [redacted] 819.2418 Area 3.

VIA Cavour mq 110 ingresso living camera cucina abitabile corridoio bagno balconi L. 220 milioni Tel 530.311

VIA Cigna 6° piano ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio. Casalcasa 535.535 - 543.872.

VIA Gioberti alloggio ingresso 3 camere lineto cucinino bagni 4° piano senza ascensore cantina Tel. 650.9455.

VIA Guidobono vendesi [redacted] cucina 2 servizi cantina box auto. Permanente in moderno Edilim 308.9101

VIA Guido Reni libero 6° piano 4 camere cucina servizi [redacted] auto. Immobiliare Revalta Tel. 904.75.02.

VIA Mercadante nuda proprietà piano alto 2 camere [redacted] cucinino servizi Tel. 542.489 Studio Tecnico.

VIA Mercadante prossi in stabile recentissimo 2 camere cucina soggiorno biservizi L. 270 milioni Tel. 535.535.

VIA Monferrato, ristrutturato [redacted] camere, cucina, due bagni, balconi, 4° piano panoramico [redacted] Studio tel. 668.0429

VIA PEYRON

palazzo signorile 3 camere cucina bagno ampio cantina L. 161 milioni. Gabetti 87.87.

Via Saluzzo ufficio soleggiato ingresso 2 salotti 3 camere cucina bagno terrazzo cantina Studio Pedone 812.7400

Via Saluzzo libero panoramico box in più 3 camere lineto cucinino bagno più posto auto G.R. 329.624

Via S. Quentin libero mq 200 piano 3° epoca signorile 5 camere salone 3 doppi Amerio 502.388 - 508.202

Via Trepot signorile ingresso salone 3 camere soggiorno cucinotta 3 gia stato cucina 180 mq. Tecnoma 329.8878

Via Volpiano libero nobile terrno autonomo ingresso 7 camere cucinetta servizio L. 150 milioni Multicase 534.124

VISENTI Andezeno tre camere salone cucina 2 bagni box servizio. Immobiliare Borgo Pila Tel. 329.851

VISENTI

[redacted] Valsalice di [redacted] mq vista sole garage e ampio giardino. Tel. 839.871.

VILLA Alpignano libera signorile su 2 piani soggiorno 5 camere cucina 2 bagni box giardino Tel. 403.2778

VILLA a Rivalta (villaggio Aurora) 2 alloggi di 120 e 75 mq ciascuno garage giardino ottimo stato Vell 518.613 - 536.464

VILLA bellissima libera Rivalta mq 400 con alloggio custode ampi terreno 9000 mq parco Tel. 660.2182

VILLA bifamiliare Avigliana zona tigli ottima costruzione box auto ampio giardino C.ST mq 300 - 700 mq

VILLAGGIO Dego Vinovo libera in villa 4 schiere salone 2 camere cucina libertà 2 posti auto. I.C.I. 318.8396

VILLA libera Orbassano 300 mq [redacted] più cantina box auto e giardino vendesi. Mac Casa 548.438.

VILLA nuova Grugliasco soggiorno 4 camere cucina tripli servizi garage taverna L. 486 milioni. Multicase 534.124.

VILLA presso Gassino recente panoramico salone 2 camere cucina servizi terreno mq 5000 mutuo permute. Tel. 771.2228.

VILLA prestigiosa Buttigliera Alta 280 mq per piano ottima posizione finiture di pregio vendesi. Tel. S.O.I. 508.171.

VILLA PRESTIGIOSA

villaggio Aurora salone con cucina 3 camere cucina pollo ampio mq [redacted] giardino taverna con biliardo. [redacted]

VILLA

[redacted] Valsalice di [redacted] mq ottima con garage e ampio giardino. Tel. 839.871.

VILLA unifamigliare (vicinanze Mirafiori) in Cassiglia di 400 mq a 2000 mq parco ottima esposizione. Caruso 405.0000

VILLE in costruzione a Rivalta salone 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage terreno. Multicase 534.124

VILLE in costruzione Wanlenex di Asti via e bifamiliari tre 4% mutuo e permute Stucasa 011.545.574

VILLETTA costruire a Venus Savoia soluzione 3 camere 2 bagni taverna garage L. 195 milioni Comm 447.5324

VILLETTA libera prossima fine/primavera possibilità acquistare varie imperdibili soluzioni Isola Cocoa 850.8481 di marina

VILLE unifamiliari S. Raffaele Cimena alla in costruzione (km 17 Torino) posizione panoramica collinare Tel. 011.7664.749

VINOVO impresa prende in zona residenziale nomade a tutti i servizi appartamenti ampi ristrutturati lussuosi tre 4% mutuo dilazioni Tel. 011.901.787 - 903.358

VINOVO libero recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina doppi servizi con box auto Grimaldi 324.1998

VINOVO splendida camera cucina bagno stabile di 7 anni L. 196 milioni Casamercato 679.566

VINOVO 130 mq abitabili 80 mq soprastante a box auto giardino privato. Pure vendo L. 310 milioni Tel. 011.809.00.86

ZONA Garcia portone di casa su 2 piani ristrutturati 340 milioni Tel. 873.5381

ZONA Valle Su impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi recentissimo autonomo Tel. 610.360

ZONA Mirafiori recente 2 [redacted] e servizi L. 180 milioni possibilità mutuo. Clarano 326.0003.

Domande affitto

A.A.A. ROMANO sig. 513.814 cerca uso transitorio locazione alloggi vuoti e arredati senza vostro spese referenziando

A.A. STUDIO ricerca per funzionari in trasferta appartamenti vuoti arredati da mq 70 - 130 Studio Service 732.931

A. CERCASI alloggi piccole dimensioni vuoti o arredati referenze documentate V. Medici 650.8825.

A. URGASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima offerta per dirigenti inglesi Tel. 331.640

CENTRO CASA 513.831 ricerca per persone selezionate clientela alloggi vuoti [redacted] arredati rapida definizione

DIPENDENTE in trasferta cerca appartamenti vuoto/arredato 1/2 camere cucina bagno serie referenze Tel. 318.8797

MSC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti [redacted] non oltre canone serio vostre sfere

NEGOZIANTE [redacted] alloggio per persona sola regione in zona Lucento non importa. Tel. [redacted] 4149 - 857.864.

STILCASE ricerca alloggi in stabile per uso transitorio o foresteria rapida disponibilità Tel. 861.38.38 - 861.38.87

21 Offerte affitto

A.A. CASAPIVOT alloggi prestigiosi e residenziali arredati vuoti stanza casa Tel. 547.079

A. APPITTASI a 20 minuti da Torino villa semindipendente vuota nuova costruzione [redacted] tranquillissima Tel. 332.407

A. VIA Montecuccoli alloggio [redacted] per ufficio di carattere cucina bagno ristrutturato Tel. 547.25.37.

ABBIAMO appartamenti ristrutturati vuoti arredati in stabile d'epoca zona centro e precollina Tel. 561.103

ADIACENTE via Nizza ottimo alloggio signorile salone 3 camere cucina biservizi uso ufficio abitazione Tel. 318.4747

AFFITTASI adiacente corso Francia (Porta Susa) ufficio di salone 5 camere servizi 2 posti auto box Barbaroux 366.004.

AFFITTASI corso Re Umberto 1° piano ampio mq 150 in casa signorile Bertolino 366.004 - 359.823

AFFITTASI corso Duca Abruzzi villa ufficio 7 vani ampio ingresso biservizi box Tel. 513.931

[redacted] Rivoli corso Susa uso ufficio/abitazione 2 vani e servizi piano 1° posizione commerciale. Selim 519.801

AFFITTASI Torino via Cavour 20, signorile appartamento ampio salone, 4 camere, [redacted] ingressi servizi Tel. ore ufficio 540.6132, serale 831.935

AFFITTASI uso commerciale prestigioso appartamento piazza Carignano mq 300 soppalco mq 80. I.C.I. 316.4088

AFFITTASI uso ufficio 3 camere 2° [redacted] ascensore via Ufredozzi zona [redacted] generali Cassamercato 854.4253

AFFITTASI via Galvani angolo [redacted] Montevecchio camere cucina angolo cottura L. 800 mila mensili Cassamercato 89.44.

APPITTO alloggio recente arredato nuovo piano allo accogliente e studentesse Mirafiori Tel. [redacted] sera.

ATTICO torre [redacted] Mercato affittasi arredato o semi-arredato uso foresteria alloggio 2 camere spogliatoio cucina 2 bagni grande terrazzo soffitto. No agenzie. Telefonare 561.3582 dalle ore 18 alle 20.

A Venaria in palazzina nuova uso ufficio/atelier/esposizione appartamenti varie metrature magazzini box. Multicase 534.124.

BARRIERA DI MILANO alloggio [redacted] mq [redacted] pari affitto di camera cucina bagno Tel. 246.25.02

BORGO VITTORIA (via Giachino) alloggio di camera cucinotta bagno con rete pari affitto Tel. 561.24.59

CENTRO via S. Secondo affittasi in casa epoca ufficio/abitazione mq 200 divisibile 2° piano. Rubella Immobili 771.0723.

CENTRO Massena in casa signorile affitto ufficio piano terra mq 300 possibilità giardino esclusivo. Rubella Immobili 650.3103

CORSO Svizzera adiacenze ufficio uso transitorio salone 2/3 camere cucina bagni giardino esclusivo Rubella Immobili 650.3103

CORSO Vittorio/Lanzo Ferrara prestigiosi uffici e studio di epoca da mq 230 a mq 750 Majorana Immobiliare 561.2888

CROCETTA affittasi ufficio da mq 70 a mq 180 signorile prestigioso stabile con [redacted] doppi Bedini 588.771

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 in grazioso palazzino una camera, servizi, per [redacted] privato affitto Tel. 0337.217.607

EDILCASE

Valentino recente piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi uso [redacted] L. 1 milione mensile [redacted] 561.3630.

ELIO COSOMI IMMOBILI 660.2264 abitazione signorile via Berthollet 44, 5 camere servizi L. 1.500.000 mensili più spese.

ELIO COSOMI IMMOBILI 660.2264/5 Ottimo solo ufficio 5 vani servizi mq 110 casa moderna signorile.

EUROPIO 668.844 ultimi pressi piazza Bernini signorile ufficio 5 camere biservizi completamente ristrutturato.

GIGLIO via Carlo Alberto uso piedi-a-terra monolocale arredato soggiorno letto angolo cottura bagno Tel. 517.588.

HASTON & ASTON [redacted] Cairoli 170 mq con finiture di pregio soffitti affrescati contratto privato Fonsenia. Tel. 561.3660

HASTON & ASTON [redacted] Madama [redacted] mq ristrutturato o 2 posti auto. Tel. 561.3643

HASTON & ASTON ufficio piazza Solferino ristrutturato salone 7 vani servizi 200 mq posto auto. Tel. 561.3643

IPI 561.7180 via Invorio affittasi uso transitorio ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo.

MONCALIERI stile uso foresteria 3 camere cucina bagno piano alto con box Helvetia Immobiliare 650.3103.

PIAZZA Cavour fronte giardini alloggio ristrutturato in palazzo d'epoca mq 130, L. 3/4 milioni anno uso foresteria. Investimento 508.601 - 560.847.

PIAZZA Maria Teresa arredato, uso foresteria, affittasi 3 vani soffitti, Tel. 300.378 ore serali.

PRECOLLINA Gran Madre vuota signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 3 box L. 1 milione 950 mila. Tel. 561.3660.

PRIVATO affitta referenziati non residenti alloggio arredato Lungo Po soggiorno camera cucinino mezzato servizi. Scrivere. Publikompass 5223 - 10100 Torino.

S. MAURO affitta appartamento arredato mq 80 solo uso foresteria L. 700 mila mensili. Tel. 273.53.61.

UFFICI eleganti e prestigiosi in palazzina 700 zona Carducci mq 143 e 180 completamente investiture 608.001 - 660.997

UFFICIO corso Racconigi grazioso Restaurant, 4 vani e bagno piano proprietà L. 1 milione mensili Fedla & Benevolo 318.6955.

UFFICIO corso Re Umberto ristrutturato ingresso reception salone 5 camere servizi stile in boiserie 3 bagni 4 posti auto 14 alle ris C. immobiliare 366.7600.

UFFICIO corso Vittorio Montevecchio 1° piano nove ossia ampio ingresso 4 per mq 280 affitto 5.200.000 mese stima posti auto Tel. 519.802

UFFICIO corso Vittorio (Montevecchio) 1° piano sette locali e servizi affitto L. 3.800.000 mese Tel. 519.802

UFFICIO C.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese Tel. 519.802

UFFICIO in palazzo moderno sul corso Vittorio Valentino) quattro locali e servizi in ordine e decorato affittasi L. 1.200.000 mese Tel. 519.802

UFFICIO posto direzionale adatto altro signorile su prestigioso corso centrale solo referenziatissimi Tel. 512.842.

Via Maria Vittoria spazio signorile ingresso indipendente 4 camere servizi adatto studio medico 788.842.488.

VIA Romolo Vitelli affittasi ufficio stessa casa di grande prestigio varie metrature. Casablanca 535.335 - 543.872.

VIOTTA casetta con giardino indipendente, a Saupingi 4 camere cucina servizi L. 950 mes controllo parte iva uso foresteria Gimocasa 541.149.

[redacted] Barca [redacted] alloggio mq 70 [redacted] solo a non residenti L. 300 mila. Tel. 273.53.61.

ZONA Crocetta affittasi bilocale 2 posti letto a studenti o professionisti dall'1/11/92 no piedi a terra Tel. uso ufficio 566.810

33 Matrimoniali

CELIBE distinto professionista cerca propria coetanea/bella signorina impiegata max anni 35/ore scopo matrimonio Scrivere Publikompass 6001 - 10100 Torino

GEOMETRA distinto nubendo allo stato libero bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina Scrivere Publikompass 5238 - 10100 Torino

HO 43 anni celibe impiegato sportivo amo l'arte l'astrologia e psicologia, spero serii pratica sollevarsi. Scrivere: Publikompass 6009 - 10100 Torino

IMPIEGATO [redacted] laureato abitazione propria conoscerebbe ragazza vedova pari principi [redacted] matrimonio. Scrivere: Publikompass 6002 - 10100 Torino

IMPIEGATO 45enne, separato, bella presenza, buona cultura e carattere, conoscerebbe scopo matrimonio, signora anche con figli, analoghi requisiti. Scrivere: Publikompass 5224 - 10100 Torino

PENSIONATO solo distinto [redacted] 1,78, [redacted] ma condizioni finanziarie, serie, ben graditi [redacted] [redacted] compagnia 63/67enne scopo matrimonio Gradito telefono. Scrivere Publikompass 6034 - 10100 Torino

41[redacted] celibe simpatico impiegato spesa abbia spirito dolce max 35 anni Scrivere Publikompass 6023 - 10100 Torino

ARCHITETTO [redacted] colto sono cultura presenza dinamici, spererebbe ragazza max 30 anni condizioni adeguate Scrivere Publikompass 6021 - 10100 Torino.

cittadini libero professionista cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6019 - 10100 Torino

Antiquariato

ACQUISTIAMO

[redacted] ANTICHI DIPINTI ARREDAMENTI [redacted] DI INTERNI VILLE ED [redacted] VECCHI ARREDI DI [redacted] MASSIMA VALUTAZIONE [redacted] CONTANTI Tel. 521.3270 - 436.1348.

AVETE da vend

Nel torneo Atp di Francoforte eliminati Lendl e Agassi

Sampras-Courier gran finale in palio un milione di dollari

DAL NOSTRO INVIATO

Il Grande Vecchio ha cominciato a perdere la pazienza all'inizio del secondo set. Il giovane Pete aveva vinto il primo per 6-1 e lo stava frantumando a pallate. Giocava benissimo. Ivan Lendl se l'è presa con i fotografi che lo disturbavano con i flash e poi con lo stesso che stava in fondo al tunnel fuio incapace di uscirne. Il match è durato soltanto 1 ora e 8 minuti, il match più breve del torneo, un massacro. Sampras danzava sul tappeto, agile e sicuro, padrone del campo, Lendl correva e sbuffava, era la pallida copia, persino un po' patetica, del campione di stile e potenza che aveva infiammato nel girone eliminatorio il pubblico tifoso della Festhalle.

Alla fine di tutto, con ironia, anzi con gesto carico di omaggio e devozione, il giovane Pete si è inchinato davanti all'avversario. Aveva 9 anni quando Ivan, nel gennaio del 1981, perdeva la sua prima finale con Borg. Il Grande Vecchio ha il volto segnato da un solco di delusione e fatica.

Il sogno di Ivan Lendl, 31 anni, di diventare il più vecchio vincitore del Master è dunque crollato su un castello di carte sotto i colpi di un ragazzo di vent'anni dallo sguardo timido e mesto che proprio ieri, come fosse un premio per la vittoria, è stato eletto presidente delle iniziative benefiche dell'Atp per il '92, un'organizzazione guidata l'anno scorso da Stefan Edberg. Sampras ha il cuore buono, troppo buono aveva detto qualcuno cercando di spiegare con la psicologia la lunga rincorsa di Pete dopo la vittoria degli Us Open dello scorso anno, il peso che il figlio di emigranti greci aveva sopportato con insolita tensione, persino con sofferenza, quasi che popolarità e ricchezze fossero ostacolo alla libertà della propria anima. Invece, più semplicemente, Pete Sampras era stato vittima di infortuni a catena. Adesso che è guarito e si sente bene, che è tornato in pace con la sua coscienza, è logico che arrivino anche i risultati, come peraltro capita a qualche volta visto che da agosto a oggi il ragazzo della California ha vinto 31 dei 41 incontri disputati.

Con il successo su Lendl che gli ha aperto le porte della finale, Pete Sampras, 20 anni, ha guadagnato qui a Francoforte la bellezza di 395 mila dollari, circa mezzo miliardo di lire, con la prospettiva di aggiungere altri 605 mila dollari al suo conto in banca, sul quale non piange più, se oggi batterà nella finalissima tutta americana Jim Courier, vincitore in due set su Agassi nella seconda semifinale che ha riproposto il duello e il risultato del Roland Garros.

Courier e Agassi, si sono studiati troppo e sottile con la racchetta e ieri hanno dato vita alla solita scazzottata tra il Kid di Las Vegas, se è permesso dirlo, è stato dal punto di vista tattico ancora più ottuso dei rivale, sicché al Rosso è stato sufficiente sedersi sulla riva del fiume, in senso, e mettersi ad aspettare. Courier, 21 anni, è stato escluso dalla finale di Coppa Davis e si è vendicato battendo Agassi, uno dei due singolaristi di Tom Gorman. Oggi cercherà di fare lo stesso con l'altro, Pete Sampras. Sarà la finale più giovane della storia del Master..

Carlo Cossia

Semifinali: Sampras-Lendl 6-2, 6-3; Courier-Agassi 6-3, 7-5.

Contro ogni previsione gli azzurri vincono 136-122

Nell'All Star Game premiato Radja come numero uno ma non è giusto

Radja (a fianco) e Pessina. Sopra, Dawkins e Costa

Brilla la stella Costa sconfitti gli stranieri

ROMA. Tante emozioni, in campo e fuori, per questo All Star Game 91 che ci ha riscoperto il confronto fra i migliori stranieri del campionato di basket e la nazionale italiana: perfino l'emozione di vedere gli azzurri vincere (136-122) contro i miliardari giocatori americani che hanno fatto un pezzetto di storia della Nba e che, da sempre, sembravano fuori portata.

E' vero che partite come queste vanno prese per quel che sono senza cattiveria, difese appena abbozzate: ma è altrettanto vero che, alla fine, nessuno ci sta a perdere. E così l'Italia, senz'altro meno nobile ma più organizzata, è riuscita a ribaltare un pronostico che non solo la vedeva sfavorita ma che ipotizzava addirittura un... «massacro». Un'Italia che ha saputo fare nel confronto con le stelle: umile e determinata. E a sintetizzarla può essere l'immagine di Ario Costa, protagonista di una partita esemplare per determinazione e coraggio.

Costa avrebbe meritato il premio come miglior giocatore della partita, andato invece a Dino Radja, l'asso di Zara Ed l'unico motivo per il quale il pubblico - già felice per l'impresa di Fantozzi, vincitore della gara nel tiro da punti contro lo specialista Oscar - ha espresso la votazione. Meno bene l'ha accettato Fittis che ha parlato di «Costa defraudato».

Era, del resto, un'altra Italia: con quel pizzico di esperienza in più, con la voglia di far bene davanti a quel pubblico e su quel campo che meno di cinque mesi fa l'avevano spinta alla medaglia d'argento europeo. Sono stati proprio i «vecchi» a dare l'esempio: appunto Costa e poi il Brunamonti della prima parte, il Premier che in ogni azione sembra sempre l'anima, quasi a voler smentire che questo sia stato il suo congedo in azzurro.

La lieta sorpresa è venuta da Coldebella che, alla sua prima partita in Nazionale, ha offerto una prestazione autoritaria, sia quando è giocato da regista sia quando è stato messo in appoggio a Brunamonti.

Ma lo straniero più... presente è stato Magic Johnson. Mentre lo speaker invitava al silenzio per un pensiero per l'italiano a Napoli e scorrevano le immagini del grande campione intaccato dal virus hiv, è esplosa un'ovazione, suggello alla striscione della tribuna: «Sarai sempre in campo ma entri nella leggenda». **(r. s.)**

All Star: Dantley 8, Rolle 13, Workman 3, Zdovc 10, Daye 8, Dawkins 8, Oscar 8, Rogers 6, Middleton 7, Radja 21, Del Negro 10, Comegys 4, Ferry 6, Thompson 2, Thirion 8, Gentile, Vianini 4, Costa 18, Gracis, Brunamonti 15, Premier 8, Fittis 21, Riva 19, Pessina 3, Costa 19, Niccolai 9, Pucka 10, Conti 6.
Arbitri: Cazzaro e Zeppilli
Tiri liberi: All Star 21/29, Italia 21/29. Spettatori: 13.115 per un incasso di 142 milioni.

1

In attesa dei piani di Montezemolo, mercato-piloti in fermento

Prost verso la Williams

Prende piede l'ipotesi che in Ferrari possa arrivare Mansell e non Patrese Alesi: sono legato a Maranello e il presidente vuol vincere come me

LUGANO. All'Expoauto, rassegna dei motori sportivi e non, organizzata ormai da anni con la promozione di Clay Regazzoni, si è parlato ieri soprattutto di Ferrari. Temi: l'avvento di Luca Montezemolo alla presidenza della Casa di Maranello, la scelta dei piloti e ancora il «divorzio» da Prost. A proposito del francese, in vacanza nel nord Europa con la «dama» Brasseur Bernadette, si fa sempre più insistente la voce secondo la quale potrebbe approdare alla Williams, anche se permangono diversi ostacoli da superare per concludere l'operazione.

Sembra intanto che Prost abbia saputo dei mutamenti al vertice Ferrari dai giornali. E che abbia archiviato la vicenda sostenendo che il suo licenziamento è stato voluto dai vertici della Fiat, la novità di giovedì non modifica la situazione. Anche in caso diverso, comunque, il francese non sarebbe disposto a riprovare con la squadra italiana.

Se è vero che il tre volte campione del mondo ha buone possibilità di finire in Williams, è logico immaginare che l'eventuale scambio in Ferrari potrebbe avvenire non con Riccardo Patrese, ma con Nigel Mansell. Però, siamo sempre nel campo delle ipotesi: ogni decisione spetterà comunque a Luca Montezemolo.

Alla rassegna svizzera si è visto anche Jean Alesi, in viaggio per un matrimonio e un battesimo in famiglie di amici. Il pilota della Ferrari ha firmato molti autografi e risposto alle domande dei tifosi e di alcuni giornalisti presenti.

Ha detto: «Ho saputo di Montezemolo da mio fratello. Non ci sono problemi. Non conosco bene il nuovo presidente, avendolo incontrato solo in due occasioni. Una volta a Torino, quando la Juve battè la Roma per 5-0, e poi per una festa a Maranello. E' chiaro che Montezemolo è arrivato alla Ferrari per portarla nuovamente alla vittoria. Poiché anche questo è il mio unico obiettivo, mi va benissimo».

Ma, ha insinuato qualcuno, la sua posizione a Maranello è sicura? Alesi, molto teso, ha risposto: «Ho un contratto firmato da tempo. Qualche giorno fa ho provato il seggiolino per la vettura del '92. Molto bello, mi pare, ma non posso dire nulla a proposito. L'ing. Lombardi mi ha confermato che non ci sono problemi per il mio futuro. Quindi non ho alcuna ragione per preoccuparmi».

Sul suo eventuale ingaggio di squadra, Alesi ha preferito non sbilanciarsi. «Sarei contento se fosse un italiano, fra i 27 e i 30 anni. In modo da avere la migliore intesa possibile. Non ho mai avuto modo di parlare molto con Ivan Capelli; con Patrese ho un discreto rapporto. Comunque, ripeto, se la Ferrari ha voluto Montezemolo, ci sarà una ragione».

Ercole Olivario

Chi sceglie 164 V6 Turbo dal 18/11 al 31/12/91 può vincere PowerBook 140 by Apple.

Chi sceglie Alfa 164 V6 Turbo fa una scelta di tecnologia, di stile, di personalità; e, soprattutto, di potenza. La stessa potenza che contraddistingue il nuovo, sofisticato computer portatile PowerBook 140 by Apple, la più avanzata espressione della tecnologia Apple. Per questo, chi acquista una 164 V6 Turbo nuova, dal 18 novembre al 31 dicembre '91, può vincere uno dei 120 PowerBook messi in palio. Per questo, PowerBook 140 dispone, oltre alle normali funzioni, di uno speciale programma specificamente dedicato ad Alfa 164 V6 Turbo: un modo nuovo e interattivo per visualizzare e consultare il libretto d'uso e manutenzione della vettura, il Codice Alfa e l'elenco dei Concessionari Alfa Romeo. Alfa 164 V6 Turbo e PowerBook 140 by Apple: due grandi tecnologie si incontrano.

L'estrazione avverrà il 20 febbraio '92 alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza. I vincitori saranno tempestivamente avvisati mediante raccomandata A/R. Il regolamento dettagliato è a disposizione presso i Concessionari Alfa Romeo.

AUT. MIN. 4/7/92

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA

DEGLI ULTIMI 30 ANNI DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata fino a £ 3.000.000 acquistandone una nuova firmata

ramello

LE PELLICCE

10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19

ramello ramello

camurati
Il profumiere
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 17 Novembre 1991 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO UFFICI

Gli automobilisti non pagano il ticket e il Comune perde centinaia di milioni

I parcheggi sono in rosso

Clamoroso il [illegible] di piazza San Carlo
L'Atm: Non si multa chi fa il furbo

La gestione dei parcheggi a pagamento è in passivo: 234 milioni nel 1990, come precisa una delibera della giunta. E il Comune, come è suo dovere, si è impegnato a ripianare il deficit, cioè a scucire i quattrini che l'Atm [illegible] è riuscita a incassare.

Ancora una volta il Comune si dimostra [illegible] cattivo amministratore dei propri beni, anche [illegible] quelli più appetiti. Cerchiamo [illegible] capire il perché.

I parcheggi sono venti, per complessivi 2800 posti. L'orario di apertura va dalle [illegible] alle 20, quindi 12 [illegible] giorno. Il [illegible] per gli automobilisti è di 1000 lire l'ora, con la sola eccezione di piazza San Carlo (1500 lire). Ebbene, i dati forniti dall'Atm consentono una prima (e abbastanza scontata) affermazione: gli incassi crescono in proporzione ai controlli.

Leggiamo i [illegible] dallo scorso settembre: [illegible] giardino della Cittadella ogni posto [illegible] rende 7135 lire il giorno: è occupato, cioè, per 7 delle 12 ore di apertura. In corso Re Umberto si sfiorano le 8000 lire, [illegible] corso Galileo Ferraris è fermo a 4140 (come vedremo si [illegible] comunque [illegible] una bella cifra). Questi incassi corrispondono esattamente all'occupazione dei posti: i tre parcheggi [illegible] custoditi e non si esce senza aver versato l'obolo dovuto.

Tutti gli altri, invece, sono dotati di parcometri, ma [illegible] di effettiva sorveglianza. Soltanto [illegible] piazza Lagrange e piazza Paleocapa [illegible] superano le 4000 lire [illegible] incasso per posto auto. Ma in via Meucci, [illegible] don Minzoni, piazza Sant'Eligio e piazza Castello [illegible] si arriva [illegible] 2000 lire; corso Bolzano rende [illegible] lire per posto e piazza Carlo [illegible]le è ancora più avara: in settembre è addirittura scesa sotto le 400 lire.

N[illegible] c'è motivo per pensare che gli automobilisti scelgano [illegible] Re Umberto e non piazza Arbarello: «La differenza è che in piazza Arbarello riescono a non pagare», sintetizza il direttore Atm Giovanni Fava.

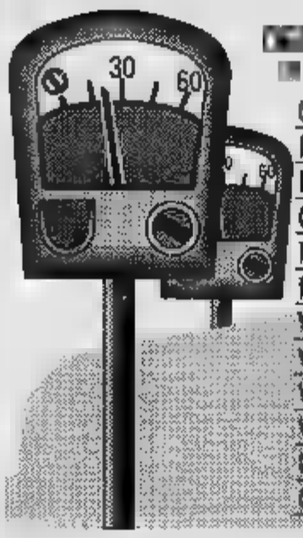
Il caso sotto gli occhi di tutti è piazza San Carlo. Nelle ore del pomeriggio è pressochè impos[illegible] trovare uno spazio [illegible]: eppure, stando agli incassi, ogni posto sarebbe occupato soltanto per tre ore il giorno.

Il primo problema è dunque rappresentato [illegible] controlli. Non può provvedere direttamente l'Atm? «Non può, [illegible] nostro personale [illegible] è in grado di elevare contravvenzioni», dice l'architetto Craveri, responsabile del servizio. L'unica soluzione [illegible] rebbe una maggior presenza di vigili urbani, che l'azienda dei trasporti ha più volte sollecitato con lettere all'amministrazione. I risultati non sembrano confortanti.

Ma il deficit ha anche altre spiegazioni. «La prima è il costo del ticket. [illegible] nostro giudizio [illegible] lire l'ora non garantiscono l'economicità del servizio», sostengono all'Atm. Però ammettono: «Come per [illegible] biglietto del tram, ci troviamo di fronte a una scelta politica. A noi non resta che applicarla». Il secondo buco nero [illegible] costituito dal personale: per anni i parcheggi pubblici sono stati una valvola di sfogo dell'azienda, costretta a ricollocare gli autisti inidonei.

Dal 1991 gli impiegati sono scesi del 50%, grazie ad un aumento dei servizi automatici. I risultati, dice Craveri, si vedono: «Presenteremo [illegible] bilancio in pareggio: nel '92 dovremmo essere in [illegible]

[g. pav.]



[illegible] POSTO AUTO RENDE
[illegible] LIRE AL GIORNO)

C.SO RE UMBERTO	7900
P.ZZA CITTADELLA	6200
P.ZZA SAN CARLO	4400
C.SO G. FERRARIS	4100
P.ZZA STATUTO	3800
P.ZZA ARBARELLO	2400
VIA MEUCCI	1700
VIA CARLO ALBERTO	1500
VIA DON MINZONI	1400
VIA S. ELIGIO	1300
C.SO BOLZANO	540
C.SO V. EMANUELE	327

I maggiori [illegible] per posto auto si registrano nei parcheggi chiusi [illegible] sorvegliati [illegible] custoditi

IL CONTE VERDE

LA TENTAZIONE DEL PORTOGHESE

Chi dovendo lasciare l'auto [illegible] parcheggio a pagamento non custodi[illegible] non è tentato di andarsene [illegible] introdurre la moneta nel parcometro? Specie [illegible] pensa [illegible] sbrigarsi in breve tempo. I vigili sono così pochi che val la pena correre il rischio di una improbabile multa. D'altronde quanti [illegible] sul tram senza obliterare il biglietto? Per contenere il fenomeno di chi viaggia gratis l'Atm è stata [illegible] ad aumentare i controllori. Per i parcheggi vediamo due soluzioni: [illegible] l'Atm custodisce con personale proprio tutti i parcheggi a pagamento, oppure, se il ricavo [illegible] compensa la spesa, [illegible] lascia liberi sperando che maturi la responsabilità dei cittadini e che [illegible] più vigili in servizio.

EMILIO [illegible]

«Un giudice dotato di illimitata bontà»

[illegible] Germano, [illegible] vita dedicata alla giustizia

VENERDI' scorso è [illegible]to, ottantenne, il giudi[illegible] Emilio Germano, colpito alcuni giorni prima da un *ictus* cerebrale. Moltissimi torinesi lo hanno conosciuto e lo ricordano, per una [illegible] caratteristica (piuttosto rara, specialmente al giorno d'oggi): una illimitata bontà, ingenua e piuttosto [illegible] disarmata. Non tanto, direi, nella [illegible] professione [illegible] magistrato, quanto nei rapporti con la gente che, consapevole di [illegible] suo generoso prodigarsi per gli altri, gli si stringeva intorno, per averne consigli, sostegno, appoggi, anche solo comprensione e conforto. [illegible] era un impulso istintivo, quasi irrefrenabile, che non mi [illegible] mai accaduto di trovare in altre persone: un gioioso bisogno di dare [illegible] mano agli altri, a tutti. Perfino a chi, in fin dei conti, non meritava sempre i suoi slanci di solidarietà fattiva, di aprioristica fiducia. E questo irresistibile modo di essere e [illegible] agire gli procurò anche qualche amarezza e delusione: ferite che non poterono facilmente rimarginarsi, e [illegible] cui soffrì a lungo, come potei comprendere da certe sue confidenze. Ma poi quel suo candido, indiscriminato fidarsi [illegible] prossimo riprendeva sempre il sopravvento, gli restituiva quel desiderio di fare del bene agli altri, che era la [illegible] inclinazione più spiccata.

Lo avevo conosciuto, giu[illegible] di prima nomina, al tribunale di Cuneo: scrupoloso, [illegible] nei suoi convincimenti di cattolico, un po' timido, ma con una sincera ansia di farsi conoscere e apprezzare dai colleghi più anziani di lui. [illegible] poco dopo [illegible] vedammo alla prova, a Torino, negli anni difficili della Resistenza. Fu allora che vennero in piena luce le [illegible] doti migliori: l'impetuosa prontezza nell'aiutarci in mille modi per stabilire contatti clandestini, custodire o recapitare documenti e [illegible] saggi compromettenti, avvertire nostri compagni [illegible] pericoli incombenti. Ricordo l'aiuto che ci diede quando [illegible] si trattò di liberare dal carcere partigiani. Salvare, proteggere amici e compagni: era un modo, a lui congeniale, di battersi per una [illegible] [illegible] sentiva giusta, e sua. E lo fece con semplicità e coraggio, quasi senza rendersi conto dei pericoli che correva. E così fece, in quei frangenti, per [illegible] gli ebrei perseguitati. A liberazione avvenuta, aiutò anche dei fascisti che, dopo avere servito i nazisti, non poteva[illegible] dirsi degni di tanta indulgenza.

Nel 1956 (se ricordo bene l'anno) ebbe un dolore atro[illegible] la morte di un figlio ancora fanciullo. Dall'enorme folla accorsa ai funerali, [illegible] più quanti fossero i torinesi (molti anche umili) che gli erano grati, e gli volevano bene. Fu proprio [illegible] morte di quel bimbo a fargli sentire più forte la necessità di adoprarsi senza [illegible] per la soluzione di grandi problemi sociali, come quello dell'adozione. Anche il direttore [illegible] «La Stampa», Giulio De Benedetti, sentì il valore di tale impegno, e [illegible] la sua collaborazione al giornale, con articoli illuminati. Per tutte queste ragioni, saremo in molti a non poterci dimenticare di lui.

A. Galante Garrone

Da settembre

Sollecitato insegnanti [illegible] stipendi

Dove sono finiti gli stipendi [illegible] 700 docenti delle superiori immessi in ruolo a settembre? Finora non hanno preso una lira e temono di dover attendere ancora. La denuncia è dei sindacati confederali, sommersi [illegible]lle proteste. Enzo Papalettara, della Cisl, spiega: [illegible] [illegible] sono le [illegible] [illegible] provveditorato e del Tesoro. Dal provveditorato sono partite in ritardo le pratiche relative agli stipendi di quei docenti, così il Tesoro non ha potuto creare quella che si chiama "apertura di partita di spesa fissa". Il Tesoro, infatti, ha ritmi che prevedono procedure trimestrali o addirittura quadrimestrali. Se la richiesta non arriva prima che si chiuda il periodo utile, si deve attendere. Ma gli insegnanti non devono pagare per errori altrui».

Denunciati due necrofori: chiedevano compensi [illegible] per riesumare le salme

La bustarella [illegible] nel cimitero

I vigili di Caselle sequestrano [illegible] milione
in banconote appena versate da una pensionata

Agostino Cosenza, 46 anni, [illegible] dei [illegible] necrofori denunciati

Lucravano sull'ingenuità degli anziani, chiedendo mezzo milione, contro [illegible] tariffa comunale di [illegible] mila lire, per riesumare le salme dei loro cari e riporre i resti dei defunti nell'ossario. Sotto [illegible] i due necrofori in servizio a Caselle, denunciati dopo un blitz al cimitero, l'altro ieri da parte dei vigili urbani e carabinieri.

Agostino Cosenza, 46 anni, via Madonnina 1B a Caselle, e il [illegible] collega Amerigo Musi, 38 anni, via Gramsci [illegible] a Borgaro, dovranno rispondere di truffa, appropriazione indebita e abuso d'ufficio. Sono [illegible] duti in un tranello [illegible] loro dai vigili che nell'ufficio [illegible] due, [illegible] cimitero di via Leini, hanno sequestrato mezzo milio[illegible] [illegible] banconote segnate che un'anziana donna [illegible] sborsato poco prima [illegible] l'esumazione del marito.

Ad avviare l'inchiesta è stato il sindaco, Federico Zavatteri, che ieri pomeriggio ha sospeso dal lavoro i due necrofori: «[illegible] s[illegible] insospettito quando uno dei due mi ha detto che, per fare un po' d'ordine, voleva contattare i parenti per rie[illegible] le salme di [illegible] intero campo: tanta solerzia, e tanta voglia [illegible] [illegible] del lavoro extra, mi aveva meravigliato».

Il sindaco avvia una piccola indagine: «Ho parlato con un'anziana, e ho saputo che aveva versato 820 mila lire per due suoi cari, mentre avrebbe dovuto pagare [illegible] Comune solo 60 mila lire. [illegible] questo punto ho segnalato la [illegible] [illegible] vigili».

Il tenente Marco De Vita comincia gli accertamenti, e raccoglie le testimonianze di tre anziani, tutti convinti che il prezzo richiesto, oscillante fra le 400 e le 500 mila lire, fosse quello fissato dal Comune. [illegible] dovete pensare a nulla - sembra dicessero Cosenza e Musi -, procureremo noi anche [illegible] cassettina [illegible] riporre nell'ossario».

«La cassetta - dice il sindaco - ha [illegible] prezzo di mercato sulle 70 mila lire, ma non doveva certo [illegible] messa a disposizione dal Comune: di queste cose [illegible] devono interessare direttamente i cittadini».

L'altro ieri, l'ultimo atto delle indagini: un'anziana, prima di recarsi a pagare i due necrofori, viene invitata al comando dei vigili, dove vengono fotocopiate le banconote. Poco dopo, con un mandato [illegible] perquisizione, i vigili e i carabinieri della stazione di Caselle aprono i cassetti dell'ufficio di via Leini e sequestrano il denaro.

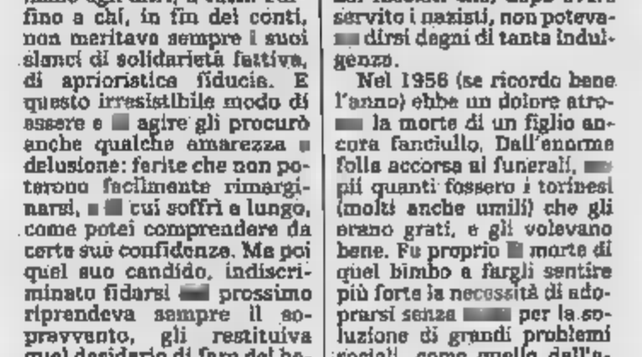
«Una storia squallida e ver[illegible]a - co[illegible] [illegible] sindaco Zavatteri -. Quei due lucrava[illegible] sui sentimenti della gente, che in certi [illegible] non bada a spese, e sull'ingenuità degli anziani». Nei prossimi giorni si cercherà di chiarire quante persone sia[illegible] [illegible] coinvolte nella truffa.

[illegible] Favro

Basta [illegible] passeggiata lungo i viali del Valentino per riscoprire la vita che è tornata sul fiume

La natura dà spettacolo sul Po

Oltre 160 specie di volatili vivono sulle sponde



Uno sguardo sul fiume tra aironi e germani reali

Le sponde del Po [illegible] divantate in questa stagione una ricchezza [illegible] colori: di[illegible] [illegible] pochi giorni perché le foglie stanno cadendo. E' un'occasione per una passeggiata con i bambini specie la domenica quando non si [illegible] come trascorrere [illegible] pomeriggio o anche la mattina. La natura dà spettacolo con la flora e con una fauna acquatica che si va arricchendo di anno in anno.

Il fiume è tornato a vivere. Sono 164 le specie (fra migratori e stanziali) che hano scelto [illegible] soggiornare e nidificare [illegible] confluenza con [illegible] Stura e la Dora Riparia fino a Moncalieri. Segno [illegible] diminuisce l'inquinamento e ci sono i pesci.

[illegible] cibo gli uccelli acquatici lo hanno anche dai pensionati [illegible] [illegible] ore sulle sponde e lanciano manciate di pane sec[illegible] e granaglie. La Lipu (Lega protezione uccelli) ha compiuto un censimento dell'avifauna del Po. In questo periodo autunnale i volatili più osservabili sono il lui piccolo, il germano reale, la folaga, [illegible] mestolone. Quindi i pi[illegible]ro-pi[illegible] la pettegola, il pettirosso, il merlo, la pantana. C'è anche il maestoso airone (100 esemplari nell'isolone Bertolla davanti a Superga, altri verso Moncalieri). Dai boschi di Superga scendono a predare i rapaci [illegible] la poiana, [illegible] piccolo gheppio [illegible] il nibbio bruno. Sulle acque volteggiava il gabbiano comune, adesso preferisce frequentare la discarica di via Germagnano.

Una colonia [illegible] anatre mute, germani reali e e nitticore si può ammirare al Parco della Colletta sotto la passerella della Dora Riparia. Presso il ponte delle Molinette vi sono 55 anatre, 50 germani 23 oche e una coppia di cigni: sono ospiti del circolo aziendale dell'Enel. Altri volatili (ci sono degli svassi) [illegible] stanziali al Parco Michelotti.

Con l'arrivo dell'inverno [illegible] spi[illegible]gano alla Lipu giunge[illegible] altri uccelli: la moretta, il morigliono, il germano reale, il coloratissimo martin pescatore, la cinciallegra, la passera mattugia, il cormorano, lo [illegible] maggi[illegible], il codibugnolo.

Perché tanti uccelli nidifica[illegible] lungo [illegible] Po, Dora Riparia e Stura?

Risponde Giusto Benedetti, biologo, già direttore del giardino zoologico. «Negli ultimi [illegible] le [illegible] urbane hanno visto una presenza di animali selvatici oltre le aspettative, nonostante i rumori e l'atmosfera inquinata. I volatili fuggono dalla campagna perché per l'uso di diserbanti, pesticidi, concimi chimici la loro possibilità di nutrimento si è ridotta». Aggiungo: [illegible] fenomeno si accentua d'inverno poichè la temperature delle città è più elevata che in campagna. Trovano altre risorse alimentari dalle discariche e dai rifiuti. Arrivano tutti, [illegible] i grandi predatori. La sostanza [illegible] più comodo vivere in città che fuori. Ciò porta a modificazioni delle loro abitudini, con evoluzioni [illegible] comportamenti: è un fenomeno studiato dagli ornitologi».

Lungo le sponde del Po, in piazza Sofia, [illegible] nato anche un centro [illegible] [illegible] ca[illegible]panni e tabelle esplicative. Gli abitanti della settima Circoscrizione hanno portato 3000 firme in Comune ed in Regione [illegible] chiedere che questa piccola Amazzonia (Colletta, Stura e Meisino) diventi area protetta.

Giuliano Dolfini

Funerali, ieri, per la bimba di due anni uccisa dall'Aids

In nome di Martina

Don Ciotti: La sua morte è speranza

Chitarra, canti e tanta gente hanno accompagnato la piccola Martina nella sua bara adorna di garofani, rose e crisantemi e don Ciotti (foto a destra) le ha dato l'ultimo addio con un bacio: «Penso agli altri 204 bimbi malati come lei»

Una chitarra, canti, fiori e tanta gente per dire addio a Martina, la bimba che non ha mai cominciato a vivere, uccisa dall'Aids a due anni, il giorno del suo santo protettore. Quanti hanno donato alla sua breve vita attimi d'amore speravano che i funerali della piccola coincidessero con un momento di silenzio, riservatezza.

«Invece - dice dall'altare della parrocchia di S. Agnese don Ciotti - la notizia della sua morte è uscita e così chiediamo a Martina di essere un segno di speranza: lei, oggi, è il chicco di grano che, seminato, diventerà una pianta grande grande».

Don Ciotti si rivolge alla folla stipata nella navata, a tutto il personale del reparto d'Infettivologia del Regina Margherita che tanto ha voluto bene a Martina, ai volontari del gruppo Abele che aiutano i bimbi gharmiti dall'Aids, alle assistenti sociali della Provincia che l'hanno seguita (la piccola era sotto la tutela dell'assessore all'Assistenza Cataldo Principa). Il sacerdote parla dinanzi alla bara bianca con i bordi dorati, adorna di garofani, e crisantemi contro la quale è stato appoggiato un cavallino di legno, l'ultimo regalo a Martina.

«Quando dico Martina penso agli altri 204 piccoli che in Italia vivono la stessa situazione - continua l'omelia in all'intonazione, diciamo così, sentimentale si unisce vrappone spesso la denuncia -. Lo scandalo, il paradosso che questa morte porta, nonostante tutto, gioia e speranza. Lo dico perché Martina, lei che non ha mai avuto una famiglia, una casa né la salute, ha scritto un trattato di teologia per la città... Martina non aveva nulla ha dato tanto, e lei si sono mobilitate molte persone che hanno scoperto capacità, risorse e forze inutilizzate, che si sono messe in gioco per rispondere a ciò che la bimba rappresentava. e Martina s'è saputo della realtà dei bambini malati e abbandonati, con lei è nata la prima comunità italiana per i piccoli dell'Aids: una comunità volutamente "fantasma" per evitare etichette, fantasie sbagliate».

E qui, prevalere la de: «Un anno fa svolse riunione con rappresenti Regione, della Provincia, del Comune, delle Usl: quanta gente e quel volo, quanti ringraziamenti per la nostra iniziativa silenziosa. E poi? Quanta burocrazia, quanti conflitti di competenza, quanti impedimenti alle nostra voglia di fare». E' l'unico momento in cui il prete che si batte per i «Senzadiritti» indulge allo sdegno: «Che vergogna, Martina, che la comunità non possa funzionare come avrebbe voluto e potuto».

Dall'accorato ricordo vite portate via dall'Aids questa settimana: «L'altro giorno abbiamo accompagnato Roberto, ieri abbiamo accompagnato Marzio», alla polemica contro la scienza, «Divisa, nella lotta al contagio, in beghe tra chi è il primo della classe» e la città, accusata di essere, sul fronte Aids, troppo fredda e troppo poco impegnata: «Educazione e prevenzione rimangano parole vuote, paravento dei nostri egoismi: Torino si dia una riaggiustata e sappia mettere un pezzo d'anima in più. Martina non può essere un fatto personale e gruppo o un momento eroico di qualcuno. Deve invitare tutti ad sforzo concreto perché siano raggiunti tutti gli altri bimbi che soffrono».

Martina, «piccolo chicco di grano che nel morire ha portato molto frutto» riposa nel cimitero di Cavoretto: sulla sua tomba il cognome fittizio di Foschi, a lei, figlia dato dal giudice.

«Non c'entro in questo affare Il mio ruolo era ultrasegreto»

Riccardo Trombetta, 28 anni, a (a destra) la moglie di Edmondo Camurri implicato nel traffico d'armi

E' la difesa di Riccardo Trombetta, in cella a Venezia

«Armi alla Croazia? Ero un infiltrato»

E' stato interrogato a Treviso Riccardo Trombetta, anni, di Vauda Canavese, assicuratore a Mauro, già sottotenente di fanteria, arrestato giudici veneziani assieme a Edmondo Camurri, 51 anni di Pino Torinese (console per la repubblica africana Rwanda), perché coinvolti in un presunto traffico di armi con la Croazia (valore 60 miliardi), e a Giuseppe Giovanelli, commerciante di Cantoira.

Al magistrato Ivano Nelson Salvaleni, Riccardo Trombetta avrebbe risposto: «Non c'entro niente in questo affare. Il mio ruolo era ultra segreto. Facevo il doppio gioco: un infiltrato poi riferire ad ufficiale della Guardia di Finanza che conosce mio padre».

Ma la tesi difensiva di Trombetta (c'è sostiene che avesse rapporti con i servizi segreti del Sismi) non deve aver convinto il magistrato, che con a trattenerlo, in attesa di accertamenti.

Secondo l'accusa Trombetta avrebbe compiuto viaggi negli Stati Uniti ed a Malta per cercare altre armi. Questo dopo che la prima nave era stata fatta rientrare, vista l'impossibilità di attraccare alle coste jugoslave.

Anche Giuseppe Giovanelli (pure lui interrogato l'altro ieri) rimane per il in re. Il suo ruolo nell'indagine sul presunto contrabbando di fucili mitragliatori, mine anticarro e missili però appare piuttosto marginale.

I giudici hanno scoperto che il era in stretto contatto con Camurri per ragioni di affari. Trombetta doveva assicurare diverse attività amiche dell'amico, titolare e comproprietario di aziende metalmeccaniche e di fattoria. Però con alle spalle alcuni fallimenti.

Attualmente il console torinese è «sostegno» del governo croato, perché quest'ultimo vuole indietro l'acconto di 5 milioni di dollari depositati in Svizzera. La fornitura di armi completa valeva milioni di dollari e la provvigionale sarebbe stata 12 miliardi di lire. L'anticipo (versato quanto pare a Camurri e a Trombetta) è stato bloccato dai nostri giudici in Svizzera.

Riccardo Trombetta è negli ambienti militari torinesi. Iscritto all'Unione nazionale ufficiali in congedo di via Montecuccoli 3, era molto attivo nel gruppo sportivo dell'associazione. Appassionato di armi, partecipava a tutte le manifestazioni indossando sempre divise impeccabili. zelo che stupiva gli altri ex ufficiali. [g. dol.]

«Dov'era la società?»

Sulla madre di Martina ci scrivono l'Aspe e la Lila

Sulla piccola Martina e sulla madre ci giunte lettere con considerazioni. Pubblichiamo alcuni brani della lettera dell'Aspe e della Lila. Scrive L'Aspe: «Abbiamo visto la triste vicenda di Martina giocata, sulle pagine de La Stampa, tutta contro la vita triste madre. Abbiamo visto interpretare, ancora una volta, la malattia una colpa, una sorta di sanzione legata ad stile vita. Il giornalista costruisce un'immagine una donna irresponsabile, alla quale sarebbe meglio togliere facoltà di mettere al mondo figli, attraverso la sterilizzazione, e qui bambini, figli di madre sieropositive, "condannati rapida morte"».

La lettera dell'Aspe continua: «Forse, bisognava chiedersi, parlando della mamma, prima di giudicare e di proporre interventi di coazione, dov'erano i servizi quando quella mamma ha avuto il primo bambino. Chi l'ha accompagnata, sostenuta, aiutata? E per lei, per molte altre donne, per molte coppie, anche di cosiddetti "normali", dove sono i servizi che dovrebbero aiutare, e spaventano, a fare scelte consapevoli tra cui anche quella della maternità? L'informazione dovrebbe anche avere un ruolo propositivo, dando spazio alle storie, e ce ne sono, d'integrazione, di affidamento, di adozione di bimbi anche malati di Aids. Vi anche esperienze donne famiglie che, adeguatamente sostenute, hanno saputo e potuto scegliere di vivere con il proprio bambino. Invece, siamo in presenza di un'informazione che fa sull'emotività che lascia spazio alla paura del malato o del contagio».

La Lila (Lega italiana lotta all'Aids) scrive: «E' forse pretendere ancora troppo chiedere rispetto per le donne e i loro diritti e pretendere che una tossicodipendente sia trattata gli altri cittadini o che una malattia sia descritta sanzione una colpa? Cresce il numero di donne contagiate. permettiamo che qualcuno s'arroghi il diritto decidere della loro vita e della loro maternità».

E' un ex spacciatore uno dei volontari del Cnops di Massano

Pregiudicato un «rondista»

Il giovane tradito dalla foto sul giornale e espulso dall'organizzazione
Di recente è stato denunciato per una truffa con carta di credito rubata

«Sono sconvolto, non posso crederci. Sono 15 anni che quel ragazzo frequenta il partito, ha pure partecipato alla campagna elettorale dell'87». Ma alla fine anche l'onorevole Massimo ha dovuto lo. Uno dei volontari arruolati nel comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza ha precedenti penali e conti aperti con la giustizia: una condanna per spaccio stupefacenti nell'85 (una ventina di grammi di eroina), un paio di e denuncie recente per una truffa compiuta in un negozio alla Po con una carta di credito rubata. chiama Pietro Cupani, 32 anni, e la sua fotografia è stata pubblicata ieri da *La Stampa*. «Giuro che non sapevo dei precedenti di quel giovane», ripete Massano.

Digerito il brutto colpo, immediata è scattata l'espulsione. Nel pomeriggio, il deputato-ideatore del Cnops ha emesso un comunicato. E' scritto: «Il direttivo ha richiesto spiegazioni alla persone in oggetto che, riconoscendo il fatto, ha chiarito che la propria domanda di adesione al comitato era motivata desiderio di riscattare il proprio passato un'azione positiva di impegno civile». E gli avete creduto? Massano appare stordito: «Mi fatto un'ottima impressione: un tipo giovane, sano, molto motivato».

Pietro Cupani

Continua il comunicato: «Il direttivo, preso atto delle spiegazioni, pur valutandole positivamente dal punto di vista umano, ha tuttavia declinato la richiesta di adesione, ritenendola incompatibile con lo statuto del comitato». Scusi onorevole Massano, non avevate promesso che a tutti i volontari sarebbe stato chiesto il certificato penale? «E' così abbiamo fatto. Con tutti ma lui. Lo conosco da tempo, pensavo che non fosse necessario».

E adesso? La clamorosa defezione non ferma le «pattuglie tricolori». Ieri pomeriggio, pur con un volontario in meno, i «rondisti» hanno «presidiato» il complesso di case popolari di via Tunisi, via Taggia e via Montevideo. E in serata sono tornati per segnare il gesso le porte degli alloggi dove, secondo le denunce raccolte tra la gente, vivono gli spacciatori.

Domani il comitato tornerà in via Buniva. Massano annuncia che affitterà un camper e creerà un posto fisso Cnops di fronte al civico 11. [g. a. p.]

LOTTO CONCORSO N. 46

SABATO 16 NOVEMBRE 1991

Bari	15	36		80	27
Cagliari	74	78	86		
Firenze		34	41		54
Genova	84		11	72	7
Milano	16	31	58	56	2
Napoli	13	17	20	43	45
Palermo	68	23	6	80	74
Roma	62	51	10		83
Torino	69		25	74	
Venezia	58	70	31	71	84

LOTTO

Punti	Pren.	Quote
«12»		16.448.000
«11»	91	415.000
«10»	302	119.000

Monte premi 1.568.095.539

COLONNA VINCENTE

1 2 2 2 1 1 2 2 2 x 1 x

BOLLETTINO

Domenica 17 Novembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità, con temporanee schiarite e annuvolamenti, corso quali non si escludono precipitazioni che assumono carattere nevoso sopra i Visibilità: buona. Temperatura in diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	9,2
MINIMA	5,3
MEDIA	7,0

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-6,2	novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 14,5 MINIMA 1,6

MASSIMA	7,2	MINIMA	2,4
PRESSIONE			997 hPa
UMIDITA'			91%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2,4 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di quest'anno	758,2

OGGI

sorge alle ore 7 e 28 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

si leva alle ore 14 e minuti; (il giorno successivo) ore e 22 minuti.

- Luna nuova 5 novembre 12
- Primo quarto 14 novembre ore 15
- Luna piena 21 novembre
- Ultimo quarto 28 novembre ore 15

è osservabile sopra Est-Sud-Est 20 minuti prima del

GIOVE riconoscibile come stella più brillante del cielo mattutino dopo Venere.

sud luce supera di l'intensità della Polare

il picco dello sciame meteorico Andromedidi, visibili dal 6 novembre al 1° dicembre.

Un lettore ci scrive:

«Un'altra morte per droga, l'ennesima inutile dell'ambulanza al più vicino pronto soccorso. Ma qualcuno si ricorda che sulle ambulanze urgenza esiste il famoso "narcan" per salvare i drogati in crisi? Gli operatori volontari o dipendenti dei diversi enti lo bene ma non possono usarlo perché sarebbe abuso della professione medica. Ebbene sì, non esiste in tutta la regione Piemonte una sola ambulanza dell'urgenza personale medico o infermieristico a bordo. E' cosa da Terzo Mondo. La preparazione del personale è lasciata alla sensibilità di questi enti e associazioni, per parlare di quei privati che, insinuatisi nel business del trasporto infermi, effettuano servizi senza nessuna professionalità e decoro personale o dei mezzi. E allora si corre rischiando la propria vita e quella dei colleghi sulle ambulanze a sirene spiegate per arrivare più in fretta a soccorrere, caricare e portare al più vicino ospedale. Spesso i tempi si allungano. E già! A Torino ci sono solo sei ambulanze convenzionate. E' giusto tutto questo?».

«Così ci sono i cittadini di serie A e B che se si fanno male in tangenziale di giorno e con il bel tempo sono soccorsi da un'équipe di rianimazione in elicottero, di notte in piazza San Carlo si può aspettare medico, un taxi sanitario la sirena e il lampeggiante».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cercando luoghi dove camminar nel verde, possibilmente con aria pulita, facendo mini- di chilometri in auto o altri mezzi di trasporto, sono andato Superga. Avevo letto d'un parco da quelle parti. Ho imboccato la strada che sale da Sassi, ho trovato una freccina che indicava il bosco, ho lasciato l'auto ed ho trovato tracce di quello che stato fatto, forse nemmeno tanto tempo fa. Di quei lavori ci sono i resti, sentieri abbandonati rovi, zone pic-nic semidistrutte. Evidente la mancanza qualsiasi manutenzione conservativa. Così stando le bene che manchino, pressoché completamente, la segnal...ica e le indicazioni stradali: il cittadino non trova il parco e non ha delusioni».

Francesco Valle

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi tempi si un gran parlare del "fenomeno-Swatch" e con questa lettera vorrei riportare la mia esperienza. Nell'aprile '91 ho acquistato, non per collezionismo e per moda soltanto perché quel particolare modello mi piaceva molto, un Chrono modello "Gold Finger" che a distanza di tre mesi dall'acquisto si è parzialmente bloccato. quindi i concessionari mia città, compreso nuovissimo negozio ufficiale Swatch, per sapere come ottenere la riparazione. risposte sono univoche: l'invio alla Casa produttrice per riparazione non prevede la restituzione dello stesso modello Chrono e addirittura potrebbe verificarsi in luogo Chrono vengano restituiti due normali Swatch 50.000 lire. Tutto questo è previsto dalla garanzia, pare ugualmente assurdo. In fondo è come se portando a riparare una Lancia Thema ci si vedesse restituire tranquillamente due Panda (senza nessuna offesa per i proprietari Panda)».

Francesco Savi

Un lettore ci scrive:

«Sono studente universitario che quest'anno ha chiesto il passaggio interno della Facoltà di Ingegneria a quella di Architettura. Il 21 agosto ho presentato domanda e la segreteria della Facoltà mi ha detto che sarei stato informato per posta, il 15 settembre, dell'esito mia richiesta. data 25, non avendo ricevuto comunicazione, mi sono ripresentato e mi è stato risposto che la pratica (che ad agosto avevano già controllato) era incompleta in quanto mancava di richiesta supplementare per il riconoscimento un Presentata quest'ultima ho seguito quasi quotidianamente l'iter rivolgendomi anche alla presidenza di Architettura. Finalmente il 15 ottobre riuscito ad iscrivermi, quando però ormai troppo tardi per scegliere i corsi che desideravo in quanto sono completati nell'arco due giorni (inizio iscrizione ai corsi 15 ottobre, con un assurdo e improponibile bivacco degli studenti per tutta la notte davanti agli ingressi).

«E' troppo, quindi, chiedere che le procedure passaggio e di iscrizione siano supportate da informazioni complete e attendibili da mezzi adeguati, considerato anche che molti, sottoscritto, non abitano a Torino e quindi devono spendere tempo e denaro in viaggi che si rivelano spesso inutili?».

Luca Manfren

Specchio dei tempi

«Così, sulle ambulanze senza medico, si continua a morire» - «Meglio non quel parco sotto Superga» - «Accettereste due in cambio di una Thema?» - Un'amara beffa per l'aspirante architetto

Contestato un ordine di servizio di 2 assessori

«Cemento selvaggio» esplode la polemica

Un ordine di servizio degli assessori all'Urbanistica Galasso, dc, e all'Edilizia, Mercurio, psi, fa risalire la febbre del sospetto intorno al tormentato iter per approvare il preliminare del piano regolatore.

Il 23 ottobre i due amministratori hanno firmato un documento che interpreta la «variante 31 ter» al prg adottato nel 1969. Esso dispone che qualsiasi edificio - degradato e privo di valore storico o ambientale - possa essere abbattuto e ricostruito con la stessa volumetria, senza rispettare standard che imporrebbero di sfollare le costruzioni per lasciare spazio a verde e servizi.

Il pds, scoperta la decisione, ha presentato un'interrogazione al sindaco e alla giunta. In essa Carpanini, Vindigni, Ardito e Avanzini pongono dubbi sulla legittimità della disposizione e definiscono «grave», il fatto che quest'interpretazione «estensiva della variante 31 non sia stata sottratta al dibattito del Consiglio comunale».

Dice Carpanini: «Non vogliamo che si ripeta un fenomeno già conosciuto a Torino. Prima del piano del '59 furono date 5000 licenze edilizie, violando la salvaguardia; altre migliaia furono date in deroga alla legge-ponte del 1967. C'è il rischio di una massiccia speculazione».

Altro quesito del pds: «E' vero che il documento Galasso-Mercurio in una prima fase era stato accantonato dalla giunta ed oggi ricompare sotto forma di circolare interna?». Ribatte l'assessore: «E' stato rielaborato dagli uffici tecnici». Ma forse sarebbe passato sotto silenzio, se il problema non fosse stato affrontato in commissione.

Domenico Carpanini «Non vogliamo che si ripeta un fenomeno già conosciuto a Torino Prima del piano del '59 furono date 5000 licenze edilizie, violando la salvaguardia»

Ancora una domanda: sino a quando c'è stato tempo per presentare le richieste di «sostituzione edilizia»? Galasso: «Sino al 7 giugno, ma quel termine fu fissato nella previsione di approvare il preliminare a fine luglio». E' allo studio una proposta: rinnovare la scadenza al sessantesimo giorno prima dell'adozione del progetto. «Rendendola così molto incerta - obbietta il pds - poiché non sa quando il preliminare arriverà in Consiglio».

Il pds teme che, dietro all'operazione, ci siano le «lobby» del cemento. «Perché - osserva Carpanini - la disposizione data dagli assessori Galasso e Mercurio fatto smentisce una precedente variante di salvaguardia, approvata in Consiglio nel '90». In altre parole, se tutto fosse «limpido», perché non è stato discusso in Sala Rossa?

L'assessore Galasso respinge l'affermazione. «E' tutto chiaro. Non vogliamo nuove colate di cemento. Ma solo dare un incentivo al risanamento del patrimonio edilizio degradato; riempire un vuoto normativo che ci sarebbe tra l'approvazione del preliminare e l'adozione del nuovo prg: periodo nel quale, senza la nostra decisione, rimarrebbe tutto bloccato. Inoltre, interpretando così il 31 ter non facciamo altro che intervenire sull'esistente, nello spirito del progetto pensato dai tecnici. Il pds, con questa interrogazione, rischia di farci rimpiangere il suo ex assessore all'Urbanistica: Radicioni al confronto era un liberale».

Il dibattito si scalda. Ed ora, dopo l'interrogazione depositata alla segreteria generale, arriverà in Consiglio. A meno che sindaco e giunta decidano di ritirare l'ordine di servizio per non porre nuovi ostacoli alla tormentata approvazione del preliminare.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Diego Novelli (a sinistra) risponde ad Angelo Pezzana «La sua è una caduta di stile Ha avuto una reazione da bieco commerciante che teme la concorrenza»

Dura polemica fra Pezzana e Novelli

In libreria arrivano battute al veleno

Angelo Pezzana, consigliere antiproibizionista e libraio, se la ride. Venerdì, giorno dell'inaugurazione della libreria Città del sole, ha inviato telegrammi questa notizia: «Dovendomi disfare sacche librarie socialismo reale desidero donare le opere complete di Henver Hoxha e l'omnia di Nicolae Ceausescu a nuova libreria Novelli».

Consigliere Pezzana, perché tanta generosa prodigalità verso l'ex sindaco? «Era una presa in giro nei confronti di Novelli si è riciclato da catto-comunista ad aderente della Rete. L'idea mi è venuta al mattino leggendo "La Stampa" un articolo sul gattopardismo italico».

Ma in un Paese dove si legge sempre assai poco il telegramma al veleno non tradirà una sottile apprensione libraio timoroso di perdere clienti? Pezzana: «Il cliente Novelli qui da me entrerà mai viceversa. E poi sempre detto che dovrebbero più librerie; la sola presenza del libro è uno stimolo all'acquisto. Non cambio idea adesso che Diego Novelli diventa libraio, gli auguro buona fortuna. Anche se non so come finirà».

Novelli all'indomani della affollatissima inaugurazione della nuova libreria in via Po è perentorio: «Non mi interessano le esternazioni del signor Pezzana». E aggiunge con evidente riferimento alla (la libreria gestita da Pezzana dove negli Anni Settanta si poteva acquistare la produzione dell'ultra sinistra italiana e internazionale): «Evidentemente nel passato ha avuto interessi per Hoxha e Ceausescu. Io quei libri non li ho mai letti e nella mia biblioteca non c'è neppure un loro opuscolo. Comunque considero una caduta di stile quella Pezzana; ha avuto una reazione da bieco commerciante che teme la concorrenza».

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

I capi famiglia o capi convivenza, le persone che dispongono abitazioni non occupate, i titolari di imprese, i gerenti di Unità Locali i quali non abbiano ricevuto rispettivamente il Foglio di Famiglia, il Foglio di Convivenza, il Questionario di Impresa o di Unità Locale, ovvero avendolo ricevuto non abbiano potuto riconsegnarlo al rilevatore entro il 9 novembre 1991, hanno l'obbligo di recarsi al più presto nella rispettiva delegazione per ritirare o compilare il modello di censimento ovvero per consegnare il modello già compilato. Orario: Giorni feriali 9 - 18; Sabato 9 - 13.

	DELEGAZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO
I	1	via Secondo 35	
	2	via S. Secondo 37	503273
II	1	Stadio Comunale via Filadelfia 88	360292
	2	Pinerolo 11	3096240
III	1	via Monte 95	
	2	Ferrucci 65/A	446135
IV	1	via Madonna della Salette 29	724893
	2	via Madonna della Salette 29	
V	1	via Castelfidardo	
	2	corso Cincinnato	
VI	1	via Del Pioppi 45	2625370
	2	via Bologna	
VII	1	Bardassano 5	8127928
	2	Lungo Dora Colletta	2473239
VIII	1	via S. Secondo 37	
	2		
IX	1	corso	
	2	via G. Bruno 148	
X	1	corso Unione Sovietica 383	
	2	Strada Comunale di Mirafiori 7	342298

L'ASSESSORE ALLA STATISTICA dott. prof. Giuseppe A. Lodi

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Lorenzo Ciccotti

LF

LUCIA FRANCHINI

Inverno 1991

MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode

TORINO - 166 VIA NIZZA

Vendicò l'offesa, ora rischia l'ergastolo

Accompagnò il killer all'agguato mortale

Maria Loreto Ghilleri, l'ex moglie del pentito del clan dei catanesi Vincenzo Tornatore, accusata di concorso, con Ignazio Mavilla, nell'omicidio del tappezziere Claudio Bodo, tenta di sfuggire all'ergastolo. I suoi difensori Faccio e Polleri hanno sollevato un'eccezione di incostituzionalità sulla norma del nuovo codice che non consente all'imputato di avvalersi del giudizio abbreviato (sconto di un terzo della pena) quando le accuse prevedano l'ergastolo.

Il giudice dell'udienza preliminare Piera Caprioglio si è riservata di decidere venerdì prossimo. I difensori di Mavilla, avvocati Bissacco e Cristini, non si sono associati all'eccezione perché vogliono celebrare il processo in corte d'assise. Mavilla ha ben poco da perdere. E' stato condannato a 10 anni di reclusione per droga ed è accusato di un altro delitto: l'omicidio di un killer del clan dei catanesi, Angelo Sciotti.

Appena entrata in aula, Maria Loreto Ghilleri, bruna, bella l'anno passato in carcere, ha incrociato lo sguardo di Gaetano Mavilla, l'uomo il quale aveva avuto una relazione mentre il marito era in carcere, e si è sentita male. E' agli arresti domiciliari e lunedì sarà libera per decorrenza dei termini. Non sarà facile affrontare un processo con un'accusa da ergastolo: omicidio premeditato, aggravato dai futili motivi. Ammesso di aver portato con la sua auto Ignazio Mavilla sotto l'abitazione di Claudio Bodo. Mavilla voleva dare una lezione al tappezziere, che aveva avuto un incidente di macchina con Maria Loreto, l'aveva insultata e presa a schiaffi. Uno «sgarro» che Mavilla ha cancellato con una raffica di colpi di pistola.

Secondo i legali della donna, le norme del nuovo codice sono in contrasto con gli articoli 3 e 24 della Costituzione: la possibilità di concedere l'abbreviato dipende soltanto dal pm e questo crea per l'imputato evidente disparità di trattamento con altri imputati che ne possono beneficiare.

Il tradizionale appuntamento al Royal

All'asta S. Agostino 200 opere d'arte

Oltre duecento tra dipinti, sculture e opere di grafica Novecento, disegni e incisioni, sono esposti all'hotel Royal, corso Regina Margherita domani sera alle 21 saranno offerti all'asta della galleria Sant'Agostino.

Alle grandi aste internazionali, non più «miliardarie», c'è l'impressione che cominci a farsi sentire la crisi. I giapponesi hanno smesso di comprare con la grande facilità di un tempo. L'asta torinese si pone un banco di prova: prevarrà il drenaggio fiscale di fine novembre, che toglie liquidità, o l'occasione di un investimento inteso anche a salvare capitale eroso dalla continua svalutazione?

Si muoverà da un «Porto a Santa Margherita» dalle lumi- intensità, un olio Paulucci, stimato intorno ai quattro milioni e mezzo (ma per un suo acquerello si può scendere a un milione e mezzo). Come spesso accade, l'assestamento storico giova all'opera e i valori salgono: il graffito di Casorati «Panciulla con chitarra» potrebbe oscillare tra undici e tredici milioni, mentre da quattro a sette sono valutati i piccoli «Nudi» dipinti nel '16 dal triestino Piero Marussig.

Tra i pezzi da collezione non esiterei a porre il «Paesaggio del Monferrato», Anni 30, di Pietro Morando, un suo alone tra Metafisica e valori plastici (valutato sui dodici milioni), anche l'«Albero» (1928) dipinto (a Rubiana?) da Felice Casorati.

Un buon Novecento offrono la Natura morta 1932 di Salietti e Pioggia in periferia di Spazzapan o il Interno di Cremona, la robusta tessitura cromatica del Pioppeto di Manzoni e l'affocata Frutta di Peluzzi.

Un tener d'occhio De Chirico e Soffici, Tosi e Roberto Crippa, Veronesi, Nespolo con Appel, Cassinari, Afro e Celiberti. S'attinge al miglior collezionismo subalpino, attento anche a Ruggeri, Saroni, Scroppo, Aimone e Mazzonis. [an. dra.]

Voleva suicidarsi

Scoppia il gas salvato dal rogo

Voleva uccidersi con il gas, è stato salvato dal pronto intervento di un vicino di casa. Amedeo Gavazzi, 51 anni, disoccupato, è ora ricoverato in gravi condizioni al Cto con ustioni su tutto il corpo.

L'uomo, che vive solo in un piccolo alloggio al piano di via Andorno 41, ieri mattina ha deciso di farla finita: ha costruito con alcuni tubi di gomma un collegamento alla stufa in cucina al bagno, e ha saturato il piccolo locale di gas. Chiuso in bagno, ha aspettato di morire, ma una scintilla partita dal boiler ha provocato lo scoppio. La forte esplosione ha svegliato tutto il vicinato: la gente si è riversata in strada in preda al panico.

Amedeo Gavazzi è uscito sul balcone gridando, con i vestiti incendiati: un vicino di casa ha spento le fiamme che lo stavano bruciando vivo; un'ambulanza lo ha trasportato in ospedale. Il sopralluogo dei vigili del fuoco ha verificato che lo scoppio ha danneggiato le strutture dello stabile.

SALUS EST VITA
4° SALONE DELLA ALTERNATIVA NATURALE
TORINO ESPOSIZIONI - 5° PAD.
15-18 NOVEMBRE 1991
INCONTRO CON LA NATURA
● ALIMENTAZIONE NATURALE E MACROBIOTICA
■ PRODOTTI ERBORISTICI ● INTEGRATORI ● DIETETICI
● MIELE E DERIVATI ■ MEDICINA NATURALE
■ CENTRI DI SALUTE ● PRODOTTI ECOLOGICI PER LA CASA
ORARIO 10-23 IN FIERA RISTORANTE

ANAI prov. di Torino
Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari
C.so Vinzaglio 2 - 10121 Torino
che il 4 DICEMBRE 1991, inizia il «III base per la libera professione amministratore immobiliare anno 1991/92»
Iscrizioni
Presso Segreteria ANAI
C.so Vinzaglio 2 - Torino
Tel. 557.60.37
orario 9/12 - 15/19

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove

Antiquariato
Iscrizioni presso l'Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28. Telefono 434.4757.

COLLE DEL VENTO
GELATINA REALE FRESCA
Tel. 650.59.08

Fondò «Ad Quintum»

Morto Zambelli medico e archeologo

Mario Zambelli, medico appassionato d'archeologia, è morto l'altra notte a 57 anni per un tumore all'ospedale Giovanni Bosco: quello stesso ospedale dove da anni faceva il turno di notte al pronto soccorso per poter dedicare le sue giornate all'archeologia.

La sua attività di archeologo si era iniziata nei primi Anni Cinquanta, quando Zambelli affiancò le ricerche condotte dai professori Carducci e Fedele.

Dopo i primi scavi a Collegno, presso la Basilica di San Massimo, aveva fondato «Ad Quintum», il studiosi e lungo operoso in Val Susa e in Canavese, sopra Borgone e a Belmonte, dove si ricostruirono rilevanti nella vita di quei territori, in epoca romana e, prima, dal tardo neolitico alle età del bronzo e longobarda, documentate con ingenti reperti ceramici e in metallo.

L'ex assessore psi ha in fuga i banditi

Rapinatori in azione nella casa di Alessio

Erano in due, armati e mascherati. Hanno aspettato che il giardiniere arrivasse e che, com'è abitudine, legasse alla catena i due cani lupo e azionasse il comando del cancello elettrico. Poi, puntandogli la pistola alla schiena, sono entrati nella villa dell'ex assessore socialista Silvano Alessio, in strada Val San Martino superiore, alla collina torinese.

Un colpo preparato con cura che, però, non è andato a segno. Dalla presenza dei due rapinatori s'è accorta la domestica filippina. Prima che questi potessero immobilizzarla, la donna è corsa da Alessio il quale, dal balcone della sua camera da letto, è riuscito a dare l'allarme. Un vicino ha telefonato al 113 e i banditi sono fuggiti con un magro bottino: 300 mila lire che erano nei portafogli dei giardiniere.

E' successo ieri alle 7. Gli agenti della volante sono alcuni che tentare il colpo non siano stati degli sprovveduti. E ne è convinto anche Silvano Alessio: «Quei due conoscevano gli orari del giardiniere, e sapevano che prima di entrare in casa i cani vengono sempre legati». Sospetti su qualcuno? «No. Il fatto è che in questa zona si vedono strani movimenti. Ogni tanto qualcuno di noi telefona alla polizia, e dalla questura mandano una pattuglia a controllare». Una cosa, aggiunge l'ex assessore, è comunque certa: «Si tratta di delinquenti comuni. Purtroppo qui il pericolo è sempre sulla porta di casa».

Anni fa Alessio era stato vittima di altri rapinatori. Era una sera di novembre del quando due uomini della banda dell'«arancia meccanica» fecero irruzione in casa sua e, dopo aver legato i due domestici, portarono via tre pellicce, un televisore e un registratore.

Un parroco è travolto da un furgone

Benedice un suicida va in auto e muore

Aveva appena benedetto la salma di un giovane di 23 anni, suicida nel giorno del suo compleanno: pochi minuti dopo, il parroco ha perso la vita in un incidente d'auto. E' successo a Lombrasco: don Chiaffredo Vignolo, 55 anni, ieri pomeriggio è partito a bordo della sua Uno dalla parrocchia Immacolata Concezione di piazza Losana, dopo aver sentito dire che un suo giovane parrocchiano si era tolto la vita.

Il sacerdote si è diretto verso strada sterrata lungo il Po, dietro via Carmagnola, intorno alle 17: poco prima, due pescatori avevano segnalato ai carabinieri di Moncalieri la presenza di un giovane riverso sul sedile di una 127. Si trattava di Luciano Carena, che nel giorno del suo 23° compleanno si era tolto la vita collegando l'abitacolo dell'auto il tubo di scappamento dell'auto.

Il ragazzo abitava con i genitori e i tre fratelli in via Giovanni Bosco 20 («Era arrabbiato con tutto il mondo in questi ultimi tempi» ha detto il padre Guido, nella cui falegnameria il figlio lavorava).

Quando il sacerdote, parroco a Lombrasco dal 1973, che prestava anche servizio in Curia presso l'ufficio delle pratiche matrimoniali, è giunto sul posto della disgrazia, c'erano già il medico legale, il pretore, i carabinieri di Moncalieri e Pancalieri. Una preghiera sulla salma, poi la decisione di andare a portare conforto alla famiglia del ragazzo. Ha ripreso l'auto, ma dopo appena metri, all'incrocio la strada statale per Saluzzo, forse perché troppo turbato il gesto del giovane, avrebbe rispettato il segnale di stop. E' stato travolto da un furgone Ducato condotto da Germano Arese, 22 anni, residente in frazione Piovani 9 di Fossano.

ABRATE TOUR
OLTRE 50 CAMPER-OCCASIONI
STOCK AUTOCARAVAN GARANTITI
2-4-6-12-18 mesi
PREZZI CONVENIENTISSIMI

FORD 120 C.I. TURISTICO 6		1991	6	L. 26.000.000
FORD 190 C.I. TURISTICO 580	LUGLIO			L.
FIAT TALENTO GRANDUCA	MARZO	1990	6	L. 22.000.000
FIAT DUCATO 14 PL GRANDUCA	APRILE	1990		L. 30.000.000
FIAT DUCATO PC 160	DICEMBRE		6	L. 31.000.000
DUCATO				L. 32.000.000
FIAT DUCATO 10 T 55	MARZO	1990	6	L. 29.000.000

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
LUNGO DORA VOCHERA, 6 - TORINO
TEL 011/885055 - 874948

Il Pouchoir ispirato a [redacted] realizzato da 'E. Assistan' (Etienne Lelong e Alberto da Costa) per il punto vendita Chiesa di via Nizza

MAXIOCCASIONE

CHIESA:

LE PELLICCE FANNO SPAZIO AI GIOIELLI.

Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

Chiesa
via Nizza, 149 Torino

CHIESA

La maxioccasione è arrivata.

In piazza Castello i genitori di insufficienti mentali

Momenti di tensione hanno preceduto la protesta in piazza Castello davanti alla Regione: il corteo non era autorizzato. Poi i manifestanti hanno scandito slogan di protesta contro il disinteresse delle autorità sanitarie verso i problemi degli «insufficienti mentali»

Handicappati in corteo «Contro l'indifferenza»

I familiari di «insufficienti mentali» hanno manifestato ieri in piazza Castello davanti alla Regione. Accogliendo l'invito dell'associazione Anffas, si sono dati appuntamento alle 10 con cartelli e striscioni. «Chiediamo di essere considerati persone - spiegano - con tutti i diritti».

Gli animi si accendono al divieto di svolgere un corteo, non autorizzato. «Quando sono i tifosi a paralizzare la città - si obietta - li lasciano fare».

Verso le 11, arriva il consenso e il gruppo può compiere il giro in piazza Castello. «Contro l'indifferenza - dicono -. Sappiamo di essere scomodi, non belli». E c'è chi, provocatorio, grida: «Eutanasia. E' quello che vorrebbero. Il nostro stesso esistere è imbarazzante. Ma ci siamo».

Sui cartelli sono scritti i motivi della protesta: assistenza domiciliare carente; erogazione insufficiente di ausili indispensabili alla qualità della vita; mancanza di iniziative per l'inserimento lavorativo; inefficace politica di creazione di comunità alloggio. E le richieste specifiche: istituire il servizio di ospedalizzazione a domicilio ed estendere i servizi di odontoiatria; eliminare le lunghe liste di attesa per i centri diurni; garantire la prevenzione e riabilitazione; dare un vero inserimento prescolastico e scolastico aumentando gli organici di sostegno.

Il corteo si fermerà pochi minuti davanti alla Prefettura. La gente sotto i portici guarda e tace. «Non chiediamo commenti - ribatte un familiare -. Vorremmo però il loro aiuto, dare un senso al termine solidarietà. Altrimenti il silenzio, da qualsiasi parte venga, ha il sapore di una ingiusta condanna».

«Sono dell'Usl»

Gastronomo smaschera falso medico

Il «nulla osta» dell'Ufficio di Igiene costituisce un problema per i commercianti alimentari. E anche i delinquenti che hanno cominciato a «sfruttare» quest'ostacolo burocratico.

La telefonata di un sedicente medico dell'Ufficio di Igiene che propone, in cambio di un abbonamento biennale ad una fantomatica rivista, anche «molta collaborazione in fase di prossima visita», può destare molto interesse. Qualche giorno un sedicente «dottor Grimaldi» dell'Ufficio di Igiene ha trovato chi ha messo fine alla sua attività truffaldina. Mario Chiatello, 58 anni, residente in corso Casale 430 ma con negozio di gastronomia in via Borromini 74, non se l'è bevuta ed è andato diritto e filato dai carabinieri. I militari della stazione Barriera Casale hanno avvertito il tenente Paolo Zito, comandante della compagnia San Carlo, che ha organizzato la trappola. Così, quando davanti alla gastronomia si è presentato un giovane elegante, hanno seguito da lontano l'incontro fra il «dottor Grimaldi» ed il gastronomo Chiatello. Sono intervenuti proprio mentre veniva perfezionato l'«abbonamento» alla rivista Igiene e Sanità: 200.000 lire + IVA contro la fattura emessa da un ipotetico Centro Stampa Divisione Periodici di Milano. Il «dottor Grimaldi» alias Fabrizio Galimberti, 30 anni, Lissone, via Europa 104, incensurato, è stato arrestato.

Il sindaco di Moncalieri vuole bloccare il mercato

Stop al Foro Boario

Dopo la denuncia dei verdi e dell'Enpa crescono le polemiche
Gli operatori: «Ci accusano di maltrattare gli animali, non è vero»

Ore contate per il Foro Boario di Moncalieri. Il sindaco Vincenzo Quattrocchi ha prospettato ieri in giunta l'eventualità di «chiudere immediatamente il mercato qualora si verificassero maltrattamenti agli animali e incidenti». Una decisione che segue l'esposto presentato da Mario Brescia, capogruppo verde-sole che ride, e da un gruppo di animalisti torinesi. Pesanti le accuse: oltre a una prima denuncia per maltrattamenti agli animali, carenze igienico-sanitarie e irregolarità nelle attività di contrattazione, si è aggiunta una querela per oltraggio e aggressione. Durante un sopralluogo, infatti, quattro consiglieri e una decina di animalisti accompagnati da agenti di polizia giudiziaria e dell'Enpa, sarebbero stati affrontati dagli operatori del Foro Boario.

In attesa del Consiglio comunale di venerdì prossimo, animalisti e verdi si sono rivolti al sindaco: «Perché ci è stato impedito l'accesso a una struttura comunale?».

A circa un anno dalla Fiera del bue grasso, il più importante mercato zootecnico piemontese, il mercato di Moncalieri rischia insomma il collasso. Per evitare l'interruzione di un'attività che interessa settimanalmente 1300 capi da macello provenienti dalla cintura torinese e dalla provincia di Cuneo, l'assessore Manca ha convocato per martedì un'apposita commissione.

E gli operatori del mercato? Replicano smentendo le accuse: «Siamo stati provocati: vorremmo che ci spiegassero come far muovere un animale di parecchi quintali quando non risponde ai comandi». Immediata la replica dei verdi: «Capiamo che un bastone possa servire, ma noi abbiamo viste bestie ferite da pungoli elettrici, alcune avevano le ossa spezzate».

Il dottor Stefano Biasi, neodirettore tecnico del mercato, tenta di minimizzare le polemiche: «Si tratta di casi limite, già puniti dalla polizia urbana». Per i verdi e gli animalisti anche gli organi di vigilanza sarebbero colpevoli: «Pochi agenti distaccati al Foro Boario non possono controllare la precaria situazione».

Il 40 per cento delle vendite del mercato zootecnico di Moncalieri è destinato oggi al Meridione: camion arrivano dal Sud ogni venerdì all'alba. A volte il commercio inizia nell'area antistante il Foro e per i pochi addetti al carico di 600 capi anche la partenza puntuale da Borgo Mercato è un'impresa ardua. Di qui l'annosa protesta: gli orari non vengono rispettati.

In un clima teso, tra attacchi e contrattacchi, martedì si decideranno probabilmente i sorti del mercato. Ma la scelta definitiva spetta al Consiglio comunale. «Riguardo al problema della contrattazione anticipata - dice l'assessore Masera - proporrò il divieto di ingresso al Foro Boario ai venditori che egli acquirenti fino all'ora di inizio [illegible].

Il bestiame venduto al mercato di Moncalieri è destinato soprattutto al Sud

Marco Accossato

Elisabetta d'Inghilterra ne è ghiottissima

Partono da Cavour le mele della regina

Le mele di Cavour arrivano anche sul tavolo della regina Elisabetta a Buckingam Palace. «Esportiamo i nostri prodotti in Inghilterra, Svezia, Norvegia - spiega Franco Castagno, vicepresidente della cooperativa agricola Val Pellice - le nostre mele finiscono sulle tavole di mezz'Europa. In passato ne avevamo spedite anche in Libia, ma con quei Paesi la commercializzazione è sempre molto difficile e abbiamo interrotto le forniture».

Intanto oggi a Cavour si conclude la dodicesima edizione del «Tuttomele», la rassegna di frutticoltura che in questi anni si è conquistata un ruolo di primo piano, superando i confini regionali: 80 stand, 130 agricoltori del Pinerolese che presentano la loro produzione. Si tratta per lo più di frutticoltori aderenti al Cifop (Centro incremento frutticoltura Ovest Piemonte), che comprende dieci Comuni. «Per difendere le nostre mele dai parassiti ricorriamo a un nuovo sistema, la lotta integrata - spiega Remo Latino, tecnico del Cifop -. Si utilizza un quantitativo minimo di prodotti chimici, favorendo invece l'azione dei nemici naturali dei parassiti».

Ma la mela di Cavour, per quanto rinomate, non è ancora ai livelli di quella del Trentino. «E' un problema di immagine e la relativa campagna pubblicitaria - aggiunge Giulio Brarda sindaco di Cavour - mele come quelle della Val di Non del Trentino, che fra l'altro presentiamo anche nei loro stand per un simbolico gemellaggio, hanno alle spalle strutture diverse dalle nostre. Le loro indubbie qualità sono anche supportate dal fatto di avere un terreno, un'acqua e un clima particolarmente favorevoli. Anche noi, nel nostro piccolo, stiamo lavorando per ottenere una mela doca.

Nei programmi della Pro loco e del Cifop c'è adesso la realizzazione di un marchio «doca della mela di Cavour e un'ulteriore valorizzazione di un prodotto la cui coltivazione può offrire sbocchi occupazionali ai giovani».

BIANCA & [illegible]

Le farmacie aperte oggi

Oggi sono aperte per turno, dalle alle 19,30: Albarosa, v. Reiss Romoli 51; Castaldi, p.za Campanella 9; Cavoretto, v. ai Ronchi 8; Cesano, v. Bologna 250/A; Comunale n. 15, c.so Traiano 86; Della Stura, v.le Falchera 68; Madonna dell'Aiuto, v. Tripoli 23; Pensa, v. Cernaia 14; Peschiera, corso Peschiera 295; Po, via Po 4; San Giorgio, p.za Bianco 10; San Salvario, v. Madama Cristina 14; San Secondo, v. San Secondo ; Sant'Emilio, v. Lancia 11/B; Sardi, v. Borgaro 58; Scotti, v. Nicola Fabrizi 11; Squillario, c.so Belgio 41; Tibaldo, v. Cigna 53.

Garavini di Rifondazione

Questa sera, ore 21, auditorium di Piave, manifestazione di Rifondazione comunista con assemblea alla quale parteciperà Sergio Garavini, coordinatore nazionale del movimento.

Referendum, dibattito organizzato dal pds

Domani, ore 17,30, Hotel Ligure di piazza Carlo Felice, il pds organizza un confronto pubblico sui referendum alla quale parteciperanno Massimo D'Alema, coordinatore nazionale del pds, Giovanni Negri, il professor Francesco Traniello, e Claudio Barbesino, presidente del Gruppo giovani imprenditori.

Collegno, convenzione per impianti sportivi

Nel Consiglio comunale di domani gli amministratori esaminano la convenzione proposta da un privato che intende costruire 8 campi da tennis, 4 piscine, un ristorante e un bar. Per questo terreno il Comune riceverà 6 milioni all'anno di affitto.

Settimo, accordo per la mensa Pirelli

Risolta, dopo due mesi, alla Pirelli pneumatici per autovetture di Settimo, la vertenza per la mensa che finora era gratuita. Dal 1° gennaio del '92 il pasto pagherà 1200 lire e il prezzo salirà a 1600 a partire dal 1° settembre dello stesso anno.

Centro [illegible] per l'occupazione

Domani a Moncalieri inizia l'attività il Cilo (Centro iniziativa locale per l'occupazione), nella sede al pian terreno di via Alfieri 34. Saranno alcuni operatori della cooperativa «Educazione progetto» con un funzionario del Comune a gestire il centro.

Danni per 200 milioni

[illegible] doloso l'incendio nel magazzino

Era quasi certamente di origine dolosa l'incendio divampato l'altra notte in un magazzino di abiti in via Sant'Agostino 28, al piano terreno di un'edificio da poco ristrutturato dal Comune, che ha causato danni per circa duecento milioni. E' questo, per il momento, l'unico elemento certo nelle indagini avviate dalla polizia per capire se l'incidente sia opera di una banda specializzata in estorsioni a commercianti. Un'ipotesi suffragata dalle testimonianze su una forte esplosione che avrebbe preceduto l'incendio.

Ieri mattina la speciale squadra anti-racket ha interrogato Giuseppe Di Naro, 60 anni, marito della titolare del magazzino, Maddalena Di Bella, anni, che l'altra sera ha sottolineato di «non aver mai ricevuto minacce». Massimo riserbo sull'esito dell'interrogatorio.

Modifica alla navetta 5

Rivalta i pendolari contro la Tt

I pendolari di Rivalta contestano la Trasporti Torinesi dopo la decisione di modificare la linea della navetta 5 che da Rivalta porta a Torino capolinea in piazza Caio Mario». Dicono i pendolari: «Il percorso è stato allungato di parecchi chilometri per includere una fermata al centro intermodale "Sito" di Orbassano».

Il Comune, bersagliato da petizioni e lettere di protesta, ha deciso di scendere in campo al fianco degli utenti. «La cosa più scorretta - afferma l'assessore ai Trasporti, Giovanni Petrini - è che la TT e stata minimamente avvisata delle modifiche». Nei prossimi giorni l'assessore incontrerà alcuni responsabili della Trasporti Torinesi per cercare una soluzione. Spiega Petrini: «Ad esempio non nascerebbero problemi, per servire il centro intermodale, se si prolungasse il percorso del 5 sbarrato».

domani 18 novembre a
TORINO
arriva il più grande d'Italia.

SEMERARO MOBILI

Per arredare i tuoi sogni.

Nel nuovo centro di BORGARO TORINESE (Tangenziale Nord, uscita Borgaro Torinese, Via Lanzo 181, dove c'è CITTÀ CONVENIENZA) troverete per il vostro arredamento, la scelta più grande d'Italia.

ALTRE SEDI: [illegible] (BRESCIA) Via Cortenuova 4
ROVERETO IN PIANO (PORDENONE), Via Pionieri dell'Aria 88/90
CORNEDO VICENTINO (VICENZA), Via Monte Pasubio 38
SORBARA (MODENA) Via Ravarino Carpi 119
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MILANO), Via Colombo 18/20

SEMERARO
L'Italia arreda con noi.

AL CRISTALLO

RICHARD PRYOR e GENE WILDER

colpiscono ancora dopo

«NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

CAPITOL

Portavano la morte addosso... una sola possibilità sfuggirla

ROMANO *in esclusiva*

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ETOILE

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

ARLECCHINO *in esclusiva*

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossi che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

AMBRA *in esclusiva*

FARO

EMPIRE

ALL' OLIMPIA 2

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare

L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

FIAMMA e OLIMPIA 1

IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE

PALASPORT RUFFINI TORINO

LA STAMPA

12° Trial Indoor Internazionale

Trofeo "FONTI SAN BENEDETTO"

Partecipano alla grande manifestazione i migliori piloti a livello mondiale. Il pluricampione del Mondo **Jordy Torres**, gli italiani **Diego Boaio** e **Donato Miglio**, gli spagnoli **Amos Bilbao** e **Marc Colomè**, il finlandese **Tommy Ahvala**, il francese **Bruno Comuzzi** ed il trialista vincitore della selezione di sabato pomeriggio al Palasport.

POSTO UNICO L. 30.000 RIDOTTO L. 15.000 PRE VENDITA BIGLIETTI: Palasport tutti i giorni dalle 10 alle 18,30. La Stampa dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18

Organizzazione ESSEDUE INTERNATIONAL MANAGEMENT

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
LA STAMPA

Stefano Reggiani
Cinema chissà
I film degli anni ottanta
LA STAMPA

Isabella Cecchardi Sattolo

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Fuoricinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre lucido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 18000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20000

I LIBRI DE LA STAMPA

Da abbonato a "La Stampa" hanno sconto e non spese di spedizione i 2000 volumi "Fuoricinema" e potranno ritirarli presso il Salone de "La Stampa" in Via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e avere le due opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 32000 presso il Salone di via Roma 80 o prenotare senza impegno all'Ufficio La Stampa - Via Cigna "Progetto Editoriale", via Marenco 32, 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO L'ESPRESSO SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Divertiamoci ad immaginare quali sarebbero i giocatori «sbagliati»

Derby, il gioco delle parti

Schillaci e quei furori da vero granata

Una discussione molto torinese, percepibile soltanto da chi vive la città, è quella - intensa prima del derby - relativa a quali dei giocatori del Torino sono da Juventus, anzi da Juve, e a quali della Juventus sono da Torino, anzi da Toro. L'osmosi fra i due club è assai ridotta anche perché sembra che entrambi connotino profondamente i loro atleti, all'insegna di capisce della rivalità quando non anche dell'astio e addirittura dell'odio: così che poi è difficile passare «di là».

Ma è un vecchio discorso, neanche più divertente. Vediamo invece quali sono i giocatori «sbagliati», che stanno in squadra mentre per caratteristiche psicologiche, tecniche, atletiche ed anche fisiche dovrebbero stare dall'altra. Questo è un gioco puramente estetico, che non pretende di dire a nessuno che lui sta in un posto veramente sbagliato.

Per esempio sembra Juve il portiere del Torino, Marchegiani, viso paggesco, modi da corte o almeno da club riservato, eleganza classica. E sembra da Toro il suo omologo della Juventus Tacconi, così spavaldo, sanguigno, esplicito a costo di non apparire troppo bene educato. Marchegiani è conservatore, Tacconi eversore, entrambi del due ha sbagliato squadra.

Uno che starebbe bene in granata è Kohler, centromediano con i baffi, sommario ed efficace, grande spazzatore d'area.

Tacconi (a sinistra) sanguigno come uno del Toro. Marchegiani (sopra) eleganza da juventino

Bene in bianconero vedremmo Scifo, che ha pure le stimmate del paisà, del ragazzo in qualche modo del Sud che approda a Torino e cerca la Grande Mamma calcistica. Poi vediamo in granata Marocchi, cursore biondo, abbastanza picchiatore, capace persino di ricordare Ferrini. E vediamo in bianconero Martin Vazquez, spagnolo dei lombi magnanimi, con il barbe nobile e lo spirito inquieto ma i modi quieti.

E andiamo oltre. Per noi potrebbe essere da Juve Lentini, origini siciliane, modi eleganti ma un po' affettati, ancorché da artista e non da snob. Mentre potrebbe essere da Toro Casiraghi, con il cognome meno aristocratico, Casiraghi che corre, tira, salta, mena. Per la verità anche Schillaci in certi furori può apparire granata, ma via, ha fatto le vacanze in Corsica con Vittorio Emanuele... Il gioco è dilatabile allo due panchine? Diremmo di sì. Trapattoni sterebbe benissimo su quella del Torino, con le sue urla, i suoi fischi, il suo modo di tagliare il discorso con l'accetta. E Mondonico in certi momenti di polemica, di ironia, sembra un formidabile cardinalone bianconero.

Il gioco può andare avanti, diramarsi attraverso altri personaggi, dipanarsi anche alla luce di atteggiamenti spiccioli, speciali, magari segreti. Ci rendiamo conto che per taluni stiamo come praticando la bestemmia. Ma è un gioco. O no? E' un gioco che può anche andare più in alto. Secondo noi, infatti, Boniperti così secco, perentorio, manicheo, essenziale, sarebbe un ottimo presidente del Torino. Borsano, le sue riflessioni, i suoi gesti contenuti, e magari anche il suo brevetto di pilota, un ottimo presidente della Juventus. I due possono arrabbiarsi, anche imbestialirsi, non è colpa sua così è così.

In fondo entrambe le società hanno messo avanti, e perfezionato, per anni una propaganda spinta del loro giocatore, loro tecnico, del loro dirigente, e il gioco che noi facciamo è semplicemente una specie di somma di piccoli giochetti, di aggiustamenti, di ritocchi, di recitazione «naturale».

Libero ognuno di completare o ritoccare o demolire questo gioco, se vuole. C'è chi dice che in prima dove come gioca uno, o fra tifosi tifa uno, poi si decide che sì, non poteva essere altrimenti, quello lì è proprio da Juve, il proprio da Toro. Così come, volta saputo che Tizio è del Capricorno, si decide che sì, è proprio un capricorno. Se così fosse, vorrebbe semplicemente dire che il gioco è più giocato di quello che pensiamo, e che questo articolo è un omaggio in ritardo, anziché una proposta nuova.

Gian Paolo Ormezzano

Bianconeri battuti in casa, pari del Toro

Due gol del Parma e la Juventus va ko

Juventus sconfitta, ma ancora al comando classifica. Torino che pareggia e insegue a un punto: questi i verdetti settima giornata del campionato Primavera.

I bianconeri sono stati superati in casa per 2-1 dal Parma, che ha dimostrato di possedere validi schemi di gioco, in grado mettere sempre in condizione favorevole i propri attaccanti. La Juventus, pur mostrando una discreta solidità è parsa incerta nel reparto trato, dove i due centrali Paggio Camani accusano spesso pausa che favoriscono gli attacchi frontali degli avversari.

Primo tempo in tono minore la Juve vicinissima al gol al 28': Filato serve Centanni sulla destra, quest'ultimo va sul fondo e crossa sul primo palo dove Trocini gira a rete testa, ma Bellodi riesce a deviare in angolo. Juventus all'attacco nella ripresa e in vantaggio al 42': Gi- Zanini che si presenta solo in area, il suo tiro viene rimpallato, arriva Ricca che, di prepotenza, infila l'angolo basso alla destra del portiere.

Risponde subito il Parma che pareggia al 54': Tirelli della destra grave errore di valutazione Paggio che salta a vuoto favorendo l'intervento Lemme che, di precisione, supera Trombini. I bianconeri sono il colpo e pur attaccando non riescono impensierire difesa parmense. All'85' il Parma si porta in vantaggio un'azione tutta di prima, la palla giunge sulla destra alla mezz'ala Cucca, al centro per il solito Lemme che, testa, anticipa Paggio e infila all'incrocio dei pali alla destra Trombini.

Il Torino riuscito ad approfittare del passo falso della capolista e non è andato oltre lo 0-0 contro la Reggiana. Nel granata esordio dei nuovi acquisti Carmelo Puglisi e Graziano Zani. Quest'ultimo, attaccante classe '72, è stato prelevato dalla società siciliana dell'Atletico Leonzio. Discreta la loro prestazione. Considerando l'espulsione granata Belli al 41', il risultato può essere considerato utile. [a. b.]

Mondiali di Gap

Gli azzurri in semifinale con Monaco

GAP. Ai mondiali bocce la quadretta azzurra è in semifinale, i tiratori Carlo e Piero Amerio finiti ko.

L'Italia «quarta» si è trovata di fronte l'Australia, qualificata ai danni del Belgio. Il Paletto ha schierato Birolo, Sturla, Bruzzone e Guaschino: hanno vinto 13-6. Altri risultati: Tunisia-Cile 13-9, Monaco-Svizzera 13-10, Francia-Spagna 13-4. La sorte ha accoppiato nelle semifinali di stamane Italia-Monaco e Francia-Tunisia. La finale è alle 14,30.

Il sorteggio nel tiro progressivo ha giocato un brutto scherzo a Pastre, il quale è toccato nuovo Lotto. L'altro ieri il francese aveva vinto 39-34, questa volta gli è bastato un 35-28. Nell'altra semifinale Mikolic (Australia)-Vanlangenhove (Belgio) 28-24.

Nel tiro tecnico Amerio è risultato addirittura 4° soli 16 punti. Meglio di lui il francese Noharet (44), l'australiano Gatto (29) e il marocchino Haffani (20). Uno smacco incredibile. [g. c.]

In casa, con l'Almer

Galup perde malamente nel tie-break

Bruciante sconfitta per la Galup Pinerolo, battuta al tie-break dall'Almer Giarratana dopo quasi due ore di gioco. Le pinerolesi hanno disputato una delle migliori prove della stagione, ma hanno ancora una volta fallito le azioni determinanti, perdendo di un soffio tre set. «Non sono proprio soddisfatto - dice il tecnico Blanda -. Nei momenti decisivi abbiamo degli incredibili passaggi a vuoto; subire parziale di 1-6 un tie-break è sicuramente nostro demerito».

La Galup aveva iniziato sottotono, andando in svantaggio per 6-12 nella frazione iniziale; dopo una gran rimonta biancoblù gettavano il vantaggio di 13-12 perdendo il set. Nella seconda frazione la brava attaccante Carmela Primavera, della Giarratana, riportava un infortunio sotto rete, abbandonando il terreno di gioco. Le biancoblù ne approfittavano per infilare un pesante 15-6, ma nel terzo cedevano ancora nei punti finali.

Nella quarta frazione il bel gioco della Galup proseguiva e si andava al tie-break, dove in vantaggio per 10-8 le pinerolesi cedevano ingenuamente dei grossolani errori; il disperato tentativo rimonta (11-14) già riuscito sabato scorso falliva per un soffio. Ancora volta la Galup ha avuto nella Tosello (29 azioni vincenti) la migliore in campo.

«Dopo questa prestazione sono ancora fiducioso sul della squadra» ha dichiarato il vicepresidente pinerolesi Tullio Cirri. [m. a.]

(7ª giornata): Impresa Agrigento-Mangiatorella Messina 3-1 (15-2, 11-15, 15-12, 17-16); Futura Ravenna-Accornero Savigliano 3-0 (16-9, 16-6, 16-14); Malita Rossoblu Napoli-Preca Cislago 1-3 (15-7, 14-16, 12-15, 11-15); Missoni Sumirago-Noventa 3-0 (16-12, 15-2, 15-9); Galup Pinerolo-Almer Giarratana 2-3 (13-15, 15-6, 13-15, 15-10, 13-15); Phonola Firenze-Aquila Trani 3-1 (16-17, 15-6, 15-6, 15-9); Molisedati Campobasso-Rio Palermo 3-2 (13-15, 10-15, 15-13, 15-3, 15-13); Fulgor Fidenza-Babini Ancona 3-2 (15-9, 11-15, 15-11, 13-15, 15-12).

Classifica: Impresam p. 14; 12; Mangiatorella, Phonola e Fulgor 10; Aquila, Babini, Almer e Molisedati 8; Accornero e Preca Galup e 4; Rio e Futura 2; Noventa 0.

SPORT **FLASH**

Podismo, oggi la Straborgaro

Oggi si disputa la Straborgaro (11 km): ritrovo alle 8 in piazza Europa. Strecittadina non competitiva (km 6,5) anche a Pinerolo. A Strambino (ritrovo alle 8 in via Circonvallazione) 4ª Campestre e cronometro individuale, per il campionato canavesano (6 km).

Ippica, a Vinovo puledri in pista

A Vinovo (ore 14,30) il momento più vivace (anche se non il più ricco) del trotto vede impegnati i puledri. Dieci partenti, con pronostico in bilico fra Oppio d'Asolo ed Olmedo. La corsa più è invece quella per i 4 anni Matisse Form (A. Guzzinati) nel ruolo di favorito.

Domani sulla Via Lattea

Domani (ore 15,30) al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti, 27) conferenza organizzata Panathlon torinese col Coni per l'Università della 3ª età. Relatore Renato Opezzi sul tema: «Via Lattea, comprensorio di sport».

Gli hockeisti non hanno un impianto per allenarsi

Ghiaccio cercasi

Il dirigente Sandrone: così i giovani se ne
Oggi Draghi a Torre Pellice e H.C. Torino-Varese

Ad ogni inizio del campionato di hockey si ripete a Torino il problema del ghiaccio. «E sembra proprio irrisolvibile - dice Mario Sandrone, responsabile del comitato piemontese -. Milano, senza toccare il blocco dolomitico, ha tre strutture, compreso il Forum di Assago. Noi disponiamo della pista di Tazzoli e del Palaghiaccio di Torino Esposizioni». Per le prime si parlava di copertura, ora addirittura inagibile la piccola tribuna; il secondo aprirà i battenti soltanto i primi giorni di dicembre e sarà riservato al pattinaggio a livello ricreativo.

«Così per i giovani più promettenti - continua Sandrone - è sempre più difficile resistere alle lusinghe di una società in grado di soddisfare ambizioni e voglia di fare».

I risultati ne risentono. L'B. C. Torino - al debutto in B2 - è stato battuto a Torre Pellice 17-9, ma trovato nell'italo-canadese Pietroniro, autore di 5 reti, un punto di riferimento per le prossime gare. La formazione torinese ospiterà oggi (ore 18,30, sul ghiaccio di Tazzoli) quella del Varese. Sconfitti anche i Draghi (3-10), sul campo amico, ad opera del Como. Come bastasse i Draghi non sono riusciti a schierare il loro straniero, l'italo-americano Chris Bartolone - bloccato da una trasfert-card limitata - e il giovane Andrea Doglio, influenzato.

I torinesi, oggi, affronteranno i «cuginii» del Valpellice (Palaghiaccio di via Filatoio, Torre Pellice, ore 20), l'unica formazione piemontese in grado di tener testa alle forti partecipanti al torneo.

«Sarebbe quasi meglio - conclude Sandrone, non senza provocazione - nelle condizioni attuali, concentrare gli sforzi su una squadra sola, che possa competere in B1». [p. l. g.]

18 novembre 1991

Il Sanpaolo apre una nuova filiale a Torino.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti e dei commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela in tutto il mondo, il Sanpaolo apre a Torino, in Via Passalacqua 6, una nuova Filiale pensata e realizzata soprattutto per le operazioni di normale gestione giornaliera.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Un mondo di efficienza.

Agenzia di città n. 35 - Via Passalacqua n. 6 - tel. 011/5611967

L'esperienza di 70 anni al servizio del catering del futuro

Saturnia Motta

Sede operativa: Via Mongrando 8 - 10153 Torino
Tel. 011/839.74.00 - 812.58.45 - Fax 011/832.473
Sede commerciale: Via Quintino 28 - Palazzo - 10121 Torino - Tel. 011/515.421

Proprietario sulla Costa Azzurra a partire da 84 milioni*

CAGNES-SUR-MER
Il vostro bilocale con balcone.
• A prezzi eccezionali nel cuore della Costa Azzurra.
• Vicino al vecchio villaggio di Villeneuve Loubet nei pressi del negozi e delle spiagge.
• In un insieme verdeggiante ai piedi di collina boscosa.
• Piscina e due campi da tennis privati.
• Rendimento affitto assicurato.
• 4% alla prenotazione.
• Appartamento decorato • Esiste anche il trilocale.
Dimensione Europa IMMOBILIARE
Via Lamarmora 35N - 10126 TORINO
011/56 83 041-042

LE NOSTRE LINEE LE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

RESIDENZA ANNI AZZURRI VOLPIANO
TORINO VOLPIANO a 15 min. da Piazza Castello
011.9952155

Casa albergo per la terza età

A pochi minuti dal centro di Torino, ma tranquillo verde delle colline piemontesi sorge la Residenza Anni Azzurri Volpiano che è stata aperta nel mese di maggio, con un reparto ad alta tecnologia per non autosufficienti. Stanze singole o doppie, sempre belle e funzionali, con bagno, telefono e televisore, l'assistenza infermieristica giorno e notte, le cure fisioterapiche e la palestra, il laboratorio di ergoterapia e terapia occupazionale, il salone bellezza. La Residenza Anni Azzurri Volpiano respira nella quiete di parco e grande giardino.

Volpiano, una scelta di serenità.

Inviare a: Residenza Anni Azzurri - Via della Moscova, 28 - 20121 Milano
Nome
Cognome
Via n.
Tel.
Città
CAP
4-11-91

TEATRI

ADUA TEATRO, Comp. Abbatantuor in **Magobras**. Spettacolo di marionette di E. Giacobini, musiche di R. De Pasquale. Oggi ore 16,30. Inf. e pren. Tel. 397.9585.

CENTRO [illegible] DRAVELLI (v. Preziosa 11 - Moncalieri): Domenica 17 novembre alle ore 21,30 i Soggetti presentano Toni Mazzara in **Vulese trurà pace**. Recital di [illegible] di Eduardo. Di [illegible]. Tolo. Ingresso soci Arci L. [illegible] (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 505.0976 - [illegible].

TEATRO [illegible] (C.so M. D'Azeglio 17). C.D.S. Bergamasco & Alasjeni Stagione [illegible]/91 - Lun. 18-mart. 19-merc. 20 ore 21 la Cooperativa Teatro Scientifico di Verona presenta la novità italiana di Ezio Maria Caserta **Il Presidente** [illegible] (premio Rivista Proposte '91). Il personaggio [illegible] di squisito, considerandolo un [illegible] campione di paranoia. I grandi psichiatri del nostro secolo (da Freud a Lacan). Inf. pren. C.D.S. tel. [illegible] - [illegible].

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO YOGA PREMA (via [illegible] Gioi 6, angolo corso Sicilia). Padre Anthony Elanjimittam terrà il «Bakti Yoga» (Yoga Devozionale) martedì ore 21,15 tel. [illegible].

CHORUS TEATRO: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del corpo, Nadia Salam Younes (Libano) [illegible] i corsi di danza orientale [illegible] Informazioni tel. 722.474.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71 71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO [illegible] e 21 Edo Puma.

CLUB 84: [illegible] Rocky [illegible] i suoi solisti ore 15,30 e [illegible] danza e ritmi per tutti.

[illegible]ZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 16 e 21.

[illegible] CLUB [illegible] (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): «Il vero ballo si [illegible] da noi». Ore 21 orchestra Show [illegible].

TEATRO [illegible] TORINO

[illegible] **10 novembre 1991**
PICCOLO REGIO, [illegible] 20,45
Presentazione Attività 1991/92 del Piccolo Regio e nuovo sistema di Biglietteria elettronica
in apertura di serata anteprima del balletto
«Les mariés [illegible] Tour Eiffel»
coreografia di Roberto Castello
Compagnia di [illegible] del Teatro Regio
Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili

ALFIERI
da martedì 19 a domenica 24/11
LUCIANA SAVIGNANO
«Lo spettacolo della luna»
musica, poesia e balletto
[illegible] PIERIN
Compagnia di Danza Teatro Nuovo
Biglietteria [illegible] giornaliere 9-13 e 15-19

TEATRO [illegible] MAGAZZINO
[illegible] 12 al 17 novembre
[illegible] [illegible] CAPPELLO
presenta
«PIGNASECCA E PIGNAVERDE»
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
DOMENICA ORE 16,15
Prenotazioni e prevendita presso botteghino tel. [illegible] dalle 9,30-12,30 - 15-18,30

[illegible]
da martedì 19/11 ore 21
GRAZIA SCUCCIMARRA
«Una ragione c'è sempre»
Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-[illegible]

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16, [illegible] ogni domenica a grande richiesta [illegible] fiabe più [illegible]
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con [illegible] meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530 235

NUOVO
oggi ore 16
[illegible] **CHRIST [illegible]**
Inf. e pren. c. D'Azeglio 17, tel. [illegible]

[illegible] NOMADI
[illegible] 2[illegible]
TEATRO [illegible] ore 21

le COMete
OGGI POMERIGGIO **I SUPREMI**
QUESTA SERA **PIVA**
[illegible] i giovani Super [illegible]

TANGO [illegible] DANZE
VIA AVET[illegible] TO - TEL. 481.748
POMERIGGIO [illegible]
[illegible] ore 21

[illegible] - Ivrea [illegible] 230.084): ballo liscio orch. Sirlotto.

K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio [illegible] di [illegible] gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Tarantо [illegible]: ore 15,15 liscio simpatia con gara di ballo. Ore 21 venite a vedere la sorpresa della domenica sera (orchestra i Simpatici).

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto [illegible] po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): [illegible] 15,30. Domenica è sempre la grande [illegible] con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con [illegible] riduzione e la nostra novità. Orch. Gino Romeo.

[illegible]RENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): [illegible] 15 discoliscio ingresso libero. Ore [illegible].

[illegible] **SALA DANZE:** [illegible] ore 15. Sera ore 21.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - [illegible] BAR: c.s.v. M. Cristina [illegible], tel. 669 8596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

NUOVO [illegible] - IL BUFFET (via Cavour [illegible], Alpignano - [illegible]. 011 967.1190): Self service e [illegible]. Ingresso piazzale Mega.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] 15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - [illegible] - Valentino: La Piana's Trio - c. [illegible].

GALLERIE E M[illegible]

ANTICHI [illegible] PITTORI (v. [illegible] Doria 19/a, Torino, tel. 812.7567): or.: 10-12 e [illegible]. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al [illegible]d arti a [illegible]. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

GALLERIA GILBERTO [illegible] (p.zza Cavour 10, tel. 676.827): Dipinti, sculture, bronzi antichi.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** [illegible] antiquari in un palazzo di via Cavour 17. [illegible] 514.209. Orario dal lunedì al [illegible]nerdì 15,30-18,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

LO [illegible] (c.so Peschiera 177 bis, tel. 337.153): Raul Viglione. [illegible] 15[illegible].

PALBERT (c. Vittorio 28, [illegible]. 011 [illegible]: mostra 800 Italiano.

RIVERA (v. M. Vittorio 31): Turinetto.

SALA [illegible] ARTI (via Torino 8, Collegno): [illegible] Sclavolino - orario 16/19.

S.I.O.I. (c.so [illegible] 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
[illegible]

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Aimo «passi dipinti».

[illegible] **BIASUTTI** (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

[illegible] **BUSSOLA** (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucarta» collettiva di artisti del [illegible] contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.

LE [illegible] Carlo Treves. Opere 1932-1970.

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma. Ore 10/13.

SANT'AGOSTINO: Esposizioni [illegible] fino a domenica [illegible] 10/23 c/o Hotel Ro[illegible] - C.so Regina 249. Aste lunedì ore [illegible] precise.

IDEAL • eliseo rosso
Piccolo AMBROSIO
RECORD ASSOLUTO [illegible] OGNI TEMPO
Piogge [illegible] risate in tutta Italia

un film Penta prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori

STREPITOSO AI CINEMA
DORIA e CHARLIE CHAPLIN

AL *lilliput*

«Da vedere» (AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
[illegible] **DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA** [illegible]

Titanus DISTRIBUZIONE

LA TITANUS ONORA LA GROLLA [illegible] PER LA MIGLIOR [illegible] DI DISTRIBUZIONE CON 3 STUPENDI SUCCESSI
all' eliseo

Un soffio di sensualità e fantasia romagnola

GROLLA D'ORO 1991
PER IL MIGLIOR FILM [illegible]

Per l'amore, qualsiasi giorno [illegible] bene, [illegible] domenica?

adua 200
GROLLA D'ORO
[illegible]
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, uno frizzante commedia (Corriere della Sera)
Un gioiellino (Il Tempo)
Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero [illegible] film riuscito (la Repubblica)

«Essere uomo è bello..., ma anche essere donna non è male»

STUDIO RITZ
L'ULTIMO BLACK EDWARDS

AL REPOSI
«PATRICK SWAYZE» il protagonista di *GHOST*

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

AL LUX
FOLLE DEMENZIALE DIVERTENTE RIDERETE [illegible] DUE ORE!

IL CAPOLAVORO
eliseo E KING KONG

DUE NAZIONALE
RITORNA JACK IL DETECTIVE

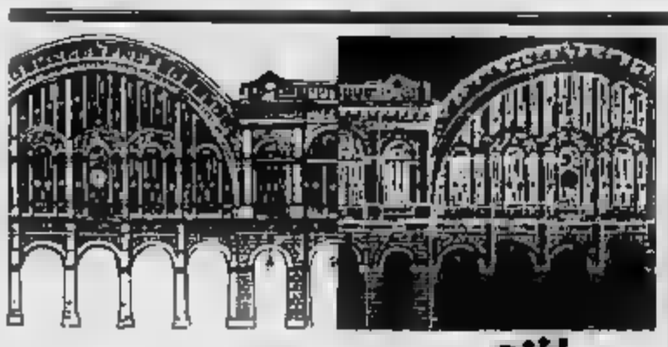
IL CASO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
UNO NAZIONALE
Un giallo aspro e perverso, soffuso di sensualità

VITTORIA

al CENTRALE
A GRANDE RICHIESTA
e SOLO PER POCHI GIORNI
ritorna il magnifico film
di C. CHABROL
tratto dal capolavoro di
G. FLAUBERT

Per le proiezioni scolastiche [illegible] mattino [illegible] in versione italiana che francese telefonare al n. 540.110.

Vedere altra pubblicità cinematografica [illegible] pagina 42



DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

O'Neill e il cinema

Il Museo del Cinema propone oggi e martedì una breve rassegna dedicata a «Eugene O' Neill e il [illegible]». Curata da Pietro Crivellaro la manifestazione in programma nella Sala 2 [illegible] Massimo [illegible] si apre oggi alle 16,20 con «Il lungo viaggio verso [illegible] notte» [illegible] Sidney Lumet. Alle 18,45 «Strano interludio» [illegible] Robert Leonard. Alle 20,30 «Lungo viaggio di ritorno» [illegible] John Ford e infine alle 22,30 «Anna Christie» di Clarence Brown. Tel. 011/87.10.48.

Al Macario

Al teatro Macario, in via Maria Teresa 10, si replica oggi pomeriggio alle 16 «Pignasecca e Pignaverde», commedia in tre atti di Emerigo Valentinetti (fu un celebre cavallo di battaglia di Gilberto Govi). Informazioni allo 011/561.36.94.

Vincitori al Massimo

Oggi al Massimo vengono riproposti i film vincitori del IX Festival Cinema Giovani. In Sa[illegible] 1 alle 14,30 «La traversata del Polo Nord dal compagno Ckalov» di Maksim Pezemskij; alle 15 «Straight Out of Brooklin» di Matty Ri[illegible]; alle 16,40 «Bratan» di Bachtjar Chudojnazerov. Alle 18,30 «La Mujer de Bejiamin» (La donna di Banjamin) di Carlos Carrera; alle 20,30 «Punto d'ebollizione» di Takeshi Kitano. Alle 22,15 «Five Girls and a rope» [illegible] Ye Hung Pei. In sala 3, alle 15 «L'uomo diviso dall'ombra» di [illegible] Calvone; «Obsession - dal profondo dell'inconscio» di Fabio Zulianni; «Moj Narod Umire» di Vilim Darko; «Musi e volti su sfondo nero» di Alberto Colombo. [illegible] 16,30 «A [illegible] Day's Night» di Richard Lester; alle 18 e 22,30 «Troppi guai per Wilbur» di Flavio Moretti; «La ferita» di Daniele Gaglianone; «Unico problema: io [illegible] voglio stirare» [illegible] Mario Sesia. Ore 20,30 «Darling» di John Schlesinger. Tel. 87.10.48.

[illegible] 50

Al teatro Adua domani sera, alle 21, nel cartellone dell'iniziative «Lo spettacolo dello spettacolo», curata da Alberto Gozzi e proposta dal Gruppo della Rocca, Lorenzo Ventavoli racconta [illegible] mondo del cinema Anni 50 a Torino. Verranno proiettati film perduti e ritrovati e saranno presenti in scena Fiorenza Borgi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese e Mario [illegible]. Informazioni al 24.82.276.

Da Fogliato una mostra del pittore piemontese

Tino Aime, oggi e ieri

Esposti un centinaio di pezzi con tanti esempi retrospettivi
Omaggio a Adriano Tuninetto con una ventina di «tecniche miste»

[illegible] folto elenco delle principali mostre personali di Tino Aime la Galleria Fogliato (via Mazzini 9) compare per la quarta volta in una quindicina d'anni, ma l'esposizione aperta in questi giorni (sino al 28 novembre) [illegible] caratterizzata da larghe aree retrospettive.

Del centinaio di pezzi scelti dal pittore, [illegible] e Cuneo nel 1931, [illegible] residente a Gravere, in Val Susa, quarantaquattro appartengono agli ultimi tre anni, mentre con i diciassette disegni e i trentasei dipinti [illegible] «ieri», si risale in verità fino [illegible] metà degli Anni 50. [illegible] per riconfermare la propria, lunga fedeltà a modi e motivi che devono pur essergli congeniali, ben connessi con la natura [illegible] montan[illegible] cui Aime può far pensare.

Fra i disegni più datati, [illegible] fanno notare lo «Studio per affresco», minuscola tempera dotata di qualche intensità, e «La gallina» [illegible] giova [illegible] rilettura del disegno dal quale può supporsi abbia [illegible] più o [illegible] consapevole ispirazione.

C'è, insomma, naturalmente l'Aime di sempre: con le [illegible] inclinazioni narrative [illegible] l'illustrazione letteraria espressa in punta di matita [illegible] di pennello. Ma [illegible] certi scampoli d'una realtà amata che s'avverte nelle geometrizzanti lunarie come nel più sofisticato colore d'un reinventato alchechengi, ove non [illegible] tratti delle qualità delle rugginose cromie di «Fiori secchi» [illegible] dell'incisiva pennellata delle «Tre rose», tra «Bricchi [illegible] vaso» [illegible] «Peccato di gola Peyrano».

«Peccato [illegible] gola Peyrano» [illegible] Il titolo [illegible] il dipinto [illegible] Tino Aime datato 1984 ed esposto nella galleria di via Mazzini

Uscito dalla scuola di Filippo Scroppo - cui proprio in questi giorni rende giusto omaggio [illegible] mostra ospitata dal Pie[illegible] Artistico e culturale - **Adriano Tuninetto** (Pancalieri 1930) dà ancora una volta felice misura delle estrose sue invenzioni creative, con [illegible] ventina [illegible] vecchie «tecniche miste», su carta tamburata, con le quali si [illegible] al '67, alle quali la «personale» allestita alla Galleria Rivera, in Palazzo d'Ormea (via Maria Vittoria 31, fino al 30 novembre), affianca una decina di piastre, in vetro [illegible] in ceramica, [illegible] altrettanti piatti, di un espressivo gusto materico.

Gli «elaborati» del quadriennio 1967-'70 traggono evidente alimento dall'esperienza informale, da leggersi tutta nella chiave di un astratto lirismo, abilmente giocato tra tempere e inchiostri, velature all'acquerello e interventi grafici, senza che vadano mai perse le trasparenze che a Tuninetto devono venire dalla grande consuetudine ch'egli ha con [illegible] alchimie che gli consentono di cimentar[illegible] ogni volta con autentica m[illegible]stria nel [illegible] gli impasti vetrosi: facendo [illegible] vero sfoggio [illegible] quella formazione artigianale che costituisce la spina dorsale [illegible] [illegible] lavoro. E' la ragion d'essere delle splendide sue piastre in vetro e in ceramica: veri e propri quadri ricchi di luce e di vive trasparenze.

Angelo Dragone

I film più visti in settimana

E il Benigni-Stecchino continua a fare cassetta mantenendo il primato

«Johnny Stecchino» di e [illegible] Roberto Benigni mantiene saldamente il comando della classifica [illegible] film più visti dai torinesi. Le vicende [illegible] buon Dante [illegible] del [illegible] doppio «mafioso» hanno divertito [illegible] spettatori tra Eliseo e Ideal.

In seconda posizione staccato di oltre 12 mila presenze troviamo anche qu[illegible] settimana «A proposito di Henry» di Mike Nichols con Harrison Ford, nei panni di un avvocato che perde la [illegible]. E' stato visto da 6507 spettatori tra Olimpia e Fiamma.

In terza posizione sale «Scelta d'amore» di Joel Schumaker [illegible] Julia Roberts, infermiera affettuosa. Tra Doria e Charlie Chaplin l'hanno visto 5824 torinesi.

Non [illegible] [illegible] ingressi in classifica, ma un semplice rimescolamento di carte rispetto a sette giorni fa. Così «La leggenda del Re Pescatore» di Terry Gilliam scende [illegible] terzo al quarto posto (5439 presenze). «Scappo dalla città» di [illegible] Underwood, [illegible] Billie Crystal, sale dal settimo al sesto con 3914 p[illegible] tra Arlecchino e Ambrosio, mentre il cammino in[illegible] [illegible] il demenziale [illegible] pallottola spuntata 2 e 1/2» [illegible] Jerry Zucker [illegible] [illegible] presenze al Lux.

Se fra i «top-ten» [illegible] ci [illegible] novità di rilievo sono da notare in dodicesima posizione «L'ultima tempesta» [illegible] Peter Greeneway reduce da Venezia, «Amantes» [illegible] Vicente Aranda con Victoria Abril, tredicesimo e «Riff Raff», [illegible] Ken Loach, quindicesimo.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana sono [illegible] venduti 37.304 biglietti nelle sale di prima visione, ci[illegible] 2 mila in meno di sette giorni fa e [illegible] mila in meno rispetto a un anno fa. **[r. mol.]**

Il comico Roberto Benigni

I PIU' VISTI
(settimana dal 7 al 13/11)

1	Johnny Stecchino	[illegible]
2	A proposito di Henry	[illegible]
3	Scelta d'amore	5824
4	La leggenda del Re...	5439
5	[illegible] d'urto	4526
6	Scappo dalla città	3914
7	Una pallottola...	3679
8	Non dirmelo....	3084
9	Thelma [illegible] Louise	2850
10	Zanna Bianca	[illegible]

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

L'acid jazz

I Galliano, una band; Rob Galliano, un leader. E Galliano significa acid jazz, la via inglese al rap. I Galliano sono ospiti del party di stasera allo «Yo Yo» di via Burzio 8. L'ingresso è gratuito. Apertura alle 20, inizio del concerto alle 21 circa, possibile replica in tarda serata.

[illegible] i Nirvana

I Nirvana [illegible] [illegible] delle tante band del nuovo rock america[illegible]. Poi, grazie all'album «Nevermind» inciso per l'etichetta Geffen, sono letteralmente esplosi. Domani sono allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22). Organizzano Metropolis [illegible] [illegible] Flush. Ingresso 20 mila lire.

Rock, [illegible] e jazz

Stasera rock al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 23) i Momo. Al «Mythos» (via Cibrario 33) [illegible] propo[illegible] con la rassegna «Onda rock» (ore [illegible]. All'«Akhenathon» (via Massena 56, [illegible] 20) cena jazz con [illegible] pianista Aldo Rindone (domani è in programma una festa per il 2° anniversario del club). Ancora stasera, jazz sam[illegible] all'«O» di via Guastalla 20 (ore 22) [illegible] Pino Russo e Simon Papa; festa brasiliana al «Fellini» (via Camerana 11); musica messicana alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) [illegible] Elena Y Duo Indio. Sempre stasera, festa gay all'«Arena» (via San Massimo 1).

Veniamo a domani: al teatro Erba di [illegible] Moncalieri [illegible] (ore 21) l'Ancea presenta un concerto di world music con gli Ziryab e i Mediterraneo.

Sempre domani, jazz alla «Divina Commedia» (via S. Do[illegible] 47, ore 22) con il trio [illegible] chitarrista Luigi Tessarollo; al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con la Leri Jazz Band; all'«O» con i Triade; al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22)) con Dino Pelissero e Alfredo Matera; [illegible] blues alla «Cicala» di Piano (via Rossini, [illegible] 22) con i Barbablues.

Party di TorinoSette

I biglietti d'invito (gratuiti) per il party di «TorinoSette», il [illegible] dicembre al «Big Club», [illegible] in distribuzione al salone de «La Stampa» dopo il 22 novembre. Durante la festa - sponsorizzata da «La Stampa» e dalla Centrale del Latte, [illegible] la collaborazione della Martini & Rossi e della Corsinotti - si esibiranno tanti amici [illegible] «TorinoSette», la voce della città giovane: ci [illegible] anno la band di Gigi Venegoni, gli Statuto, Billi Spuma & I Gessati, i cabarettisti Alessandro Piron e Federico Bianco.

MANGIAR **BENE** — a cura di Edoardo Ballone

A Verbania-Intra

Vicino al lago c'è profumo di zafferano

Ed è proprio bello assaporare una terrina di salmerino o sbocconcellare il tortino [illegible] mela caldo guardando le placide acque del lago, che sonnecchia proprio lì sotto.

Sul Lago Maggiore
Corso Marneli 65
Pesce e selvaggina
Chiuso mercoledì
Dalle 50 alle 65 mila, con vini
Tel. 0323/53.767

Il tempo è grigio, [illegible] già un po' [illegible] e magari ci scappa la pioggia. Ma il lago è affascinante anche in questa stagione. Allora vi proponiamo una gitarella a Intra, sul Lago Maggiore, dove proprio in questo periodo s'è svolta la rassegna «Riso e lago» con specialità locali presentate in alcuni prestigiosi ristoranti [illegible] posto.

Martedì prossimo (ma anche oggi [illegible] domani si può gustare lo [illegible] piatto) **La Colonna** chiuderà la passerella gastronomica presentando i filettini dorsali [illegible] persico con il risottino alle rane e lo stigma di zafferano. «Attenzione - fa notare il saggio maître Gian Mario Bellari - stigma [illegible] non polvere [illegible] zafferano»; già, perché [illegible] profumo, nel primo caso, [illegible] tutt'altra [illegible].

Il locale, gestito da un paio d'anni [illegible] [illegible] Donzelli [illegible] ai fornelli Mario Beltramo, è acicchettoso e colorato alla pesca. [illegible] mangia pesce lacustre [illegible] di mare) e carne che «au temps des feuilles mortes», cioè adesso, è più che altro selvaggina.

Successo di Robinson & Crusoe all'Araldo

Sul tetto di una casa discutono da 5 anni

Raggiunta quota 481. E ancora una volta coda [illegible] botteghino e sala gremita. Il numero è quello delle repliche dello spettacolo **Robinson** [illegible] Crusoe, allestito dal Teatro dell'Angolo e in scena fino a questa [illegible] all'Araldo, in via Chiomonte 3/a (riprenderà dal 22 al 24 novembre). All'entrata una scritta luminosa fa sapere che è l'ottava stagione di rappresentazioni. «Finalmente ce l'ho fatta - dice Barbara con il biglietto in mano -, è diverso tempo che [illegible] sempre [illegible] esaurito». Gran [illegible] per la storia [illegible] due aviatori atterrati sul tetto [illegible] una [illegible] nel [illegible] di un'immensa distesa d'acqua. L'imprevisto è scoprire di parlare lingue diverse e [illegible] ciascuno incomprensibili. Da qui una serie di situazioni ironiche alla ricerca della salvezza. A Torino solo «Trappola per topi» di Agatha Christie è stato rappresentato tanto tempo così (9 [illegible] consecutivi), anche [illegible] il [illegible] primato è un altro: 39 anni di cartellone a Londra.

«Robinson», come lo chiamano i [illegible] autori [illegible] unici interpreti Giacomo Rovicchio e Nino D'Introna, non vanta un'esperienza così lunga ma ha girato il mondo: la «prima» fu nell'86 a Bologna [illegible] da allora è stato in scena in Australia, Canada, Stati Uniti, Israele, Urss, Finlandia e Francia. Ancora prima che si spengano le luci la gente già ne parla. «E' la prima volta che vengo ma me [illegible] ha raccontato mia madre che l'ha visto cinque anni fa» dice Nicoletta Donà. Due signori, qualche fila più avanti: «Siamo finalmente riusciti a vederlo».

Dopo un'ora e mezzo [illegible] divertimento e spontanee risate [illegible] [illegible] può che definirlo uno spettacolo avvincente, gli attori sono bravissimi», dice Marisa. «Una bella favola, entusiesmante proprio perché impossibile» è il giudizio [illegible] Augusto, Donatella [illegible] Marco è la s[illegible] volta che vengono, «ma l'abbiamo ritrovato ugualmente poetico, emozionante, recitato benissimo». E lei signore? «Lo rivedrei anche domani».

Tiziana [illegible]

Teatro per giovani

Un gigante precipitato dal cielo

Il teatro non è materia di insegnamento scolastico, [illegible] il suo rapporto con [illegible] mondo dell'istruzione sembra [illegible] ben saldo. Lo testimonia, con [illegible] cartellone fitto, il progetto **Scuole & Teatro**. L'iniziativa, curata dal Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo» e dal Centro Gioco Dramma (tel. 011/885.604), prevede alcune rassegne di spettacoli rivolte ai giovani. Fra l'altro, per gli studenti che assistono alle rappresentazioni con mamma e papà, c'è «T[illegible] in [illegible] (nove spettacoli in cartellone): si comincia il [illegible] novembre, all'Agnelli (ore 20,30) con il debutto di «Figure giganto». E' [illegible] storia di Ugo Battista, straripante personaggio esibito nelle fiere di paese (fra gli autori, Nico Orengo).

«Scuole & Teatro» promuove pure diversi laboratori a iniziative speciali, come «La caverna del teatro», inaugurata in un istituto della Falchera (via degli Abeti 12). Il progetto, firmato da Giovanni Moretti, coinvolge allievi di [illegible] classi nel [illegible] delle finzione scenica. **[si. fr.]**

GLI **APPUNTAMENTI**

Diapositive

Alle 17 all'Akhenathon Club in via Massena 56, proiezione di diapositive sul tema [illegible] deserti alle foreste», un itinerario attraverso l'Africa. Con [illegible] la fotografa Luciana Blanda.

Industria e cultura

Domani alle 20,30 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro con Guido Accornero sul tema «Industria [illegible] cultura». E' indispensabile la prenotazione per la cena allo 011/57.18.438.

Disegno

Domani alle 21 allo studio d'arte Pictor, [illegible] via Garibaldi 9 bis, serata di presentazione del corso di disegno e pittura con [illegible] positive. Ingresso libero.

Fotografia

Domani alle 17,30 nel chiostro della chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 6, s'inaugura la mostra delle foto scattate per [illegible] [illegible] «Scatta la festa», organizzato dall'Associazione «Fotoalternativaunca» in collaborazione con Stampa Sera e Ferroglio. La mostra rimarrà aperta sino al 30 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 19 esclusi i festivi.

[illegible]

Domani alle 15,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza su «La Via Lattea, comprensorio di sport». E' tenuta da Renato Opezzi.

Bime[illegible]

Domani alla 18 nell'aula 1 [illegible] Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, presentazione di «Nuvola», bimestrale «per la [illegible] politica [illegible] l'opposizione culturale». Intervengono con Angelo D'Orsi, direttore della rivista, Guido Davico Bonino, Bianca Guidetti Serra, Diego Novelli e Gianni Vattimo.

Con Reviglio

Domani alle 18 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, Franco Reviglio parlerà sul [illegible] «Liberismo e collettivismo negli Anni 90», con particolare riferimento al crollo dell'economia sovietica. L'incontro [illegible] organiz[illegible] dal Centro Pannunzio.

Pittura cinese

Cominciano domani dalle 15 alle 17 all'Istituto Italo-Cinese, in Lungopò Antonelli 177, le lezioni del corso [illegible] pittura tradizionale [illegible] Sono tenute dal maestro giapponese Tamio Yagisawa. Saranno bisettimanali. Per informazioni, rivolgersi allo 011/89.04.06.

Consulenza

Proseguono le iscrizioni al Centro Torino Regina, in via XX Settembre 65, per il corso [illegible] «Consulente ed accompagnatore turistico». Tra gli argomenti trattati: organizzazione alberghiera, geografia turistica, contabilità e fatturazione, informatica, psicologia [illegible] marketing. Per informazioni telefonare allo 011/54.52.66.

Gallo [illegible]

All [illegible] alla Bocciofila Sabbioni di Mezzanile, «Mostra nazionale del gallo combattente», realizzata dal Club nazionale della razza Shamo in collaborazione con la Pro loco. Alle 17 ci sarà la premiazione. Durante [illegible] giornata, esposizione di artigianato locale.

In Francia

Alle 16 [illegible] Caffè Platti, in [illegible] Vittorio Emanuele 72, incontro organizzato dall'Unitre sul tema «Turismo in Francia». Interviene M. Louis Tournoud.

Piccolo Regio

Il 19 novembre alle 12 al Piccolo Regio, in piazza Castello, sarà presentato il nuovo sistema computerizzato per la biglietteria del teatro. Partecipa[illegible] Valerio Zanone e Elda Tessore. Saranno inoltre illustrati i programmi della stagione '91-'92.

Arbitri

Si sono aperte [illegible] Chivasso le iscrizioni al corso di formazio[illegible] per aspiranti arbitri di calcio organizzato dalla sezione Aia. Possono partecipare [illegible]ni [illegible] donne tra i 15 e i 35 anni. Corso gratuito. Tel. 011/917.19.67.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.39
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Elibambulanza	
Piemonte Soccorso	116

[illegible]

Guardia [illegible] [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico [illegible] pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] antiveleni, c. [illegible] nia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23 [illegible]
[illegible] nente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 58.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
[illegible]	
Addo	54.04.69
Anr	968.93.31
Al	619.16.20
Aldeanova	83.01.56
Aoldo	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aldni	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Avis	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Bpl	242.19.04
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 88, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 66. 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cscat,	53.39.82.
[illegible] & C.	[illegible]

Soroptimist	521.37.70
Amnesty International, via Valgioia 10,	741.27.02
Infermagay	43.66.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (malati aplasia)	31.80.823
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Casad	788.811 - 752.685
Movimento consumatori	431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio	prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	[illegible]
Lega difesa cani,	650.2713
Protez. animali canile,	54.71.32; 282.03.97
Lega difesa cani,	v. Garmagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle [illegible]. Biglietterie [illegible] Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Percorribilità strade [illegible]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: p. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, I go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

Isabella Ghiglietti Sapino

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarvell tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello ■ una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici ■ curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, Alace 9000

Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ra[illegible] dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Tram 4, bus 50/5

Domani ore 21. Il Gruppo della Rocca presenta **Lo spettacolo dello spettacolo - Il cinema** raccontato da Lorenzo Ventavoli. Verranno proiettati film perduti e ritrovati. In scena: F. Brogi, O. Corbella, B. Marchese, M. Mariani. Per inf. tel. 248.22.78.

Ambra
v. Chiesa della Salute 72
Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18.30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulla traccia dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [illegible]. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V, 2h 5' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.505. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague. Con Rutger Hauer, Joan Chen, Mimi Rogers. Col. N. v.

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30
Ing. 10.000, Alace 6.000

Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutti i sensi. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [illegible]

C. Chaplin 2
[illegible] Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' **Drammatico**

Cristallo
via Golto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

[illegible] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueni (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,25 17.45/20,05/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Ellisse Uno
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Bertiti con O. Muti, P. Noiret, Bl Ganz, (It. '91) — L'amore come lealtà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Torino Guerra. V. 14 1h 45' **Comm. Drammm.**

Ellisse Due
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Rapsodia in [illegible]
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella postica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita [illegible]onta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Ellisse Tre
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V, 2h 5' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 14,45 17.20/19,55/22.30
Ing. 10.000, rid. 7.000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arge maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h'20' **Biografico**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547 - Or. 16,30/ 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente legata da anni è unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. [illegible]
Ap.: 15 - Film: 15,10 17 18,50 20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

[illegible]a a tutti i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis [illegible]
[illegible] 500.780.

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna [illegible]sa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V, 2h 5' **Commedia**

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30
Ing. 10.000, Alace 9000

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella postica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [illegible] vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Riff-raff (Meglio perderli che trovarli)
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
[illegible]. 541.283. Or.: 15,3[illegible] 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si [illegible] gagliardamente per salvare Bush da un attentato e [illegible]rio all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 15 1h 46'

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
17,30/20/22[illegible]
Ing. 10.000, rid. 6.000

Il grande inganno (Il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo Odeon
via Venaizio 9
Tel. 749.2362. Or.: 13/ 16,30/18,30/20,20/22,30
Ing. 8000, rid. [illegible]

Oliver & Company
[illegible]. e Pepino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa [illegible]) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. [illegible]. 1h 22' **Cartoni**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsen[illegible] 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'FBI cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 14,45 Film 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [illegible] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Studio Ritz
via Acqui 2 T. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000

Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gottardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
via Roma 338
Tel. 511.769. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000, rid. [illegible]

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta
via Cotoscca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136

Ci sono dei giorni e delle lune 18,30-22,35. Ragazzi **Edward mani di** [illegible],30-16,30. Abb. 4 fil L. 8000

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668

Il portaborse
Nanni Moretti - Silvio Orlando. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13

Oscar
con S. Stallone, O. Muti. Or.: 20,30; 22,30; 24.

Fregoli
p. S. Giulia [illegible]
Tel. 812.2312

Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis. [illegible]: 20,30; 22,30.
Tartarughe Ninja alla riscossa. Or.: 15,30; 17,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134

Tartarughe Ninja 2
Colori. Or.: 15: 16,30; 18,15: 20; 21,45.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803

RIPOSO

Selene d'Estate
[illegible]83
Tel. 874.171

[illegible] di Venere
di I. Szabo con G. Close. Ap. 16,30. Ult. 22,30.
Il libro della giungla. Or.: 14,30 per i ragazzi.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.70

Il libro della giungla
di Walt Disney. Ore 15-17. Nuovo audio: Dolby stereo.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Dal 19 Vendita nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1991/92. Inform. e prenot. tel. 6815.383/210. Vendita concerto Giulini (prova generale) dal 23 nov. Ore 15, posto unico non numerato a L. 20.000. Biglietteria tel. 6815.303-242. N. verde 1678.07064.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Il 19/11 ore 20,45 incontro con il pubblico. Presenti, attività del Piccolo Regio e nuova biglietteria. Anteprima del balletto Les mariés de la tour Eiffel (cor. di R. Castello). Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili in sala.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare [illegible]
Tel. 248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo [illegible] Rocca
Oggi ore 15 Il G. della Rocca in [illegible]dot[illegible] B. Brecht, regia di R. Gu[illegible]. Prov. T. Adua ore 15,30-19 (ecc. fest.). Domani ore [illegible] Il Gruppo della Rocca **Lo spettacolo dello spettacolo.** Il cinema raccontato da L. Ventavoli.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 18/1
[illegible]. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78

Oggi ore 16 La Compagnia Alfa Teatro presenta **Il concilio d'amore**, di Oskar Panizza, vers. it. di Jom Schnek, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coll. Libretto di Fabrizio Gambineri.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram [illegible]
Bus 14/14s/50/59/59s/87

Le bugie con le gambe lunghe
Ore 15,30 la Com. Teat. Ital. pres. A. Tieri, G. Lolopdice. Di E. De Filippo. R. di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 15-18 tutti i gior.). Tel. 011 557.6248/544.582. Ultima recita.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Robinson & Crusoe**, di e con Nino D'Introna e Giacomo Ra[illegible] Ind. e pren. ore 16-19 casa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rosario
Tel. 880.74.951
Tram 18/18

Unione musicale
Serie pom., ore 17 precise F. Bruggen flauto dritto, A. Bijlsma violoncello, G. Leonhardt clavicembalo. Musiche di Bach, Pignolet de Montéclair, Duport, Telemann. Bigl. num. L. 23.000, ingr. L. 15.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15 Bus 61

Strano interludio
Ore 15,30. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 46, ore 9-18. Lunedì riposo. Tel. [illegible] 557.5246, 544.562. Ultima recita.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-18 Bus 67

La vedova allegra
Oggi ore 16 ultimo spettacolo, S. Massimini mette in scena, in una inedita per l'Italia, la spettacolo più rappresentata nel mondo **La [illegible]dova allegra** di F. Lehar. Con S. Dorigo. Cor. di D. Lurio. Regia di S. Massimini.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
[illegible]

Torino spettacoli
Oggi ore [illegible] Comp. Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di Angio[illegible] Posto un. L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 13 spett. L. 234.000. Bigl. ore 9. Ultimo giorno.

Ambra
via[illegible] della Sa[illegible] 77
Tel. 297.197
Tram 10 Bus 75-72

Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5 [illegible] a [illegible]

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Sono aperte le iscrizioni ai seminari per attori e registi organizzati da Divina con Helene Circus drammaturga (3/12), Zofia Kalinska regista (6-7-8/12). Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e iscrizioni al seminari tel. 011 901.1745.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236

Marionette Lupi
Oggi ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al Museo e pren. recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.236.

Juvarra
v. Juvarra [illegible]
Tel. 513.706

Ore 17 **Laboratorio Teatro Set[illegible]** presenta: **Libera Nos.** Suggestioni dall'Opera letteraria di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini. Regia Gabriele Vacis. Ind. e pren. ore 16-19. Tel. 513.706.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Stagione teatrale 1991-1992
Dal 21 al 26/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

[illegible] Christ Superstar
Oggi ore 16 la [illegible]mpagnia de La Goccia presenta **Jesus Christ Superstar**, The Rock Opera, musica di Andrew Lloyd Webber, coreografie di Elisabetta Bartolo, Mary e Sonja Scaldone. Ind. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 656.552.

Teatro [illegible]
(Bambonlera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95

Dal 12 al 17 novembre la compagnia genovese del circolo M. Cappello presenta **Pignasecca e Pignaverde.** Tutte le sere ore 21.15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Ind. e prev. presso cassa Teatro. Tel. 561.3694, or.: 9,30-12,30/15-18,30.

[illegible] di [illegible]
p. Maggiore 9
Tel. 795.803
Bus 38/38/62/62s

Scuola di danza classica e contemporanea Diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15,30-19,30. Centro di perfezion[illegible] via Principessa Clotilde 3, int. tel. 473.0169 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
[illegible]

OGGI RIPOSO

Massimo Uno
p. [illegible] 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

Festival internazionale Cinema giovani. Replica film vincitori 9° Festival Internazionale cinema giovani

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

Eugene O'Neill e il cinema ore 16,20 **Il lungo viaggio verso la** [illegible]. Ore 18,45 **Strano interludio.** Ore 20,30 **Lungo viaggio di ritorno.** Ore 22.30 **Anna Christie.**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

Festival internazionale cinema giovani. Replica vincitori concorso spazio Italia festival internazionale cinema giovani, replica film retrospettiva **Nuovo Cinema Inglese**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 16, tel. 511.299. **Una donna chiamata e[illegible]** con Eva Orlowski e Rambla. Colori. [illegible] 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per lavori.

ORBICULUS via Calandra 15. Domenica: riposo.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **La toccabili,** con Jacqueline Lotiane, Jerry Davis. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 5, tel. 655.934. **La violenza del Sud.** 1ª visione, con Tuti Killer, Marina Lotar. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR Borgo Giulio [illegible] 105, tel. 287.974. **Moana e Malibù** con [illegible] Pomodoro, Barberella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e Malibù,** con Miss Pomodoro, Barberella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

[illegible]INA corso Regina Margherita 123, tel. 435.20.82. **Sex Bizzarre 2,** con Mistress Candrea, Annie Spinkles. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 14,30. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 497.785. **Baby - Sexy scatenate.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Eccessi erotici al maneggio,** con Valerie, Jilla Steel. Colori. Vietato ai minori [illegible] anni [illegible]. Apertura ore 15, ultimo [illegible].

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Una pallottola spuntata 2½

CASCINE VICA
DON BOSCO: Il portaborse

[illegible]
[illegible]LYN: **Piedipiatti**
[illegible]DORA: **Forza d'urto**

CHIVASSO
CINECITTA': Tentazione di [illegible]
MODERNO: Scelta d'amore
POLITEAMA: Johnny [illegible]

CIRIE'
NUOVO: Una pallottola spuntata 2½

COLLEGNO
PRINCIPE: La leggenda del re pescatore
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: L'ombra del testimone
STUDIO LUCE: Piedipiatti

CUORGNE'
MARGHERITA: La leggenda del re pescatore
PERONA: Johnny Stecchino

GRUGLIASCO
ROMA: Non dirmelo non ci credo

IVREA
ABCINEMA: Chiedi la luna
BOARO: Johnny Stecchino
POLITEAMA: Scelta d'amore

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry

MONTANARO
VITTORIA: Pretty girl

NONE
EDEN: Io e zio Buck

ORBASSANO
MODERNO: Scappatelle con il marito

PIANEZZA
ORFEO: Addio giovinezza. Comp. Il teatro delle Dieci

PINEROLO
HOLLYWOOD: La vita l'amore e la vacche
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: pom. **Charlie anche i cani vanno in Paradise.** Sera: **Grido di pietra**

RIVOLI
GIOIELLO: A proposito di Henry

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Charlie anche i cani vanno in Paradise

LE TV PRIVATE

Erretumo Tv
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Perversione**
22 — **Ordine e disordine**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Telecapricci**
23,50 **Piaceri** [illegible]
0,35 **Telatest** [illegible]

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Tuono blu,** telefilm
23,30 **Sport flash,** rubrica
1 — **Speciale con noi**

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **maria,** telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio,** rubrica

G.R.P.
19 — [illegible] **Tribunale di Torino**
19,15 **Il perduto** [illegible] telefilm
19,45 **Sanford & Son,** telefilm
20,15 **Fiaba nel mondo,** cartoni animati
20,30 **Iwo Jima deserta di fuoco,** film
22 — **Justice,** telefilm
23 — **Barriere,** telefilm
23,30 **Rafles Il fadro gent**[illegible], tf
24,30 **Colpo di scena a Cactus Creek,** film

[illegible] Network
18,15 [illegible]
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco,** rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco,** replica

Tieffe 9
17 — **Non stop news Tg 9**
18,30 **Week end**
19 — **Non stop news Tg 9**
19,40 **Andiamo al cinema**
20,30 **Non stop news Tg 9**
22,25 **Week end**
20,50 **Non stop news Tg 9**

[illegible]
17,10 **Cartoni animati**
18 — **I detectives,** telefilm
19 — **Starblazers,** cartoni
20,30 Pallavolo, campionato nazionale serie A 2 femminile: **Galup Pinerolo - Almar Metro Olarretana**
22 — **Natura selvaggia,** documentario
23,15 **Saint champion,** telefilm
24 — **Il re del quartiere,** telefilm

[illegible]
8 — [illegible] **il guerriero,** cartoni animati
[illegible] **L'accusatore segreto,** film
12,30 **Campane a festa**
19 — **Tiger Seven,** telefilm
1,30 **Film non stop**

Telesubalpina
17,30 [illegible] **Sport tra tifo e informazione**
19,25 [illegible] **la Parola**
19,30 **L'ultima di** [illegible] **Paese Il del 13/11/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco dal cielo,** film (2ª parte)
[illegible] **Ore 17: quando suona la sirena**

[illegible] **7** [illegible]
14 — **Cartoni Junior**
18,30 **Agenzia Pepper,** telefilm
20,20 **Casa di bambole,** film
22,15 **Inferno 7,** notiziario
22,30 **Tarantola (Il** [illegible] **della morte),** film ciclo paura
0,30 **L'uomo invisibile,** telefilm
1,30 **Inferno 7,** notiziario

[illegible] **Rete**
19,30 **Samurai senza padrone,** telefilm
20,30 **Sol de Baley,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
23,30 **Otello,** film

Videogruppo
14,30 **Hot Rod,** replica
15,30 **Bowling Bowling,** replica
17,30 **Pallavolo femminile A/1: Galup Pinerolo-Almar Metro Olarretana**
19,30 **Minotauro d'oro,** film
20,30 **Sansone e Dalila,** film
24 — **Il figlio del Sahara,** film

Tele [illegible]
18 — **Attutiamoci,** telefilm
18,30 [illegible] **cittadino-pubblica amministrazione** (replica)
19,30 **Sotto il cielo di Torino** (replica)
21,35 **Simbad il marinaio,** film
23,25 **Vivere insieme**
23,55 **Il pianeta** [illegible] **Pinterno 8 sm[illegible]de,** film

[illegible]
17 — **Gilda,** cinetime
19,30 **Good Phink,** cartoni animati
21 — **Torino e dintorni**
21,15 **Profondo vero**
22 — **Ciao Norma Jean,** cin[illegible]

Quarta Rete
17,50 **Sogni proibiti,** film
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **Tenero amore,** film
22 — **Juve-Toro, news**
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione ateli,** cartoni
17,30 **Poi la ragazza del**[illegible]
18,30 **Uno strano poliziotto,** telefilm
20 — **Una famiglia al tu per tu,** tf
20,30 **Campane a festa,** talk
21,30 **Il mitico John Wayne,** telefilm
24 — **Tamara la figlia della steppe,** film

Telecity
17,30 **La bionda e lo** [illegible] film
19,30 **Crime story,** telefilm
20,30 **L'orca assassina,** film
22,20 **Shane,** telefilm
23,20 **Vergine e di nome Maria,** film

Primantenna Supersix
[illegible] **Viaggio animati,** cartoon
17,30 **Lo specchio magico,** cartoon
18 — **Gilda,** film
20,30 **Portami con te,** film
21,15 **Serate a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Telestar
16,30 **I figli di Sanchez,** film
18,30 **Agenzia Pepper,** telefilm
19,30 **Smart,** rubrica
20 — **Lucy Show,** telefilm
20,30 **Marinai del re,** film
22,30 **Una piccola città,** teleromanzo
23,30 **Mago Merlino,** telefilm
24 — **La volpe e la duchessa,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 090.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9379): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] **Sabauda** (v. Accademia delle Scien[illegible] 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 15/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia [illegible] t. 011/677.666). Mostra: «Fotografie Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittoricismo al Modernismo». Sino al 17/11. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-[illegible]. Lunedì chiuso.

[illegible] **Egizio** (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. [illegible]

Museo [illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (858.7256). Mostra: «Celtolex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Stor. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 8-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., fer. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 900 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjolsrapa». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di [illegible] (tel. 94.191): Or. mar. [illegible] 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

**Pal

PROBLEMA:

Denti Sensibili

PREVENZIONE:

Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico

LA STAMPA

ANNO 125. N. 280 · DOMENICA 17 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0666 334336; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7... TRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 424.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (US... ANO PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JJC NY AND ... SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.60; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RO. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVO, POSIZIONE O DATA DI FAVORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (648.000); COMMERCIALI 730.000 (578.000); PUBBLICITA' ELETTORIALE NAZ. E. VENERDI' 730.000 (578.000); E. VENERDI' + LA DOMENICA 920.000; FINANZIARIE 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 1.000); ANNIVERSARI ECONOMICI 10.500; ECHI DI CRONACA 1.500 RUBRICHE. PREFERENZIALI 1.000 ECONOMICHE 1.000 ECONOMICHE 1.000 ECONOMICHE

Morto Ciccio Franco, guidò nel '70 la sanguinosa rivolta di Reggio Calabria

L'ultrà del «boia chi molla»

Il senatore msi organizzò le barricate
I disordini provocarono cinque morti

Il senatore del msi Ciccio Franco (al centro) a Reggio durante il periodo della rivolta

ROMA. Il senatore missino Ciccio Franco è morto ieri notte, nella sua casa di Reggio Calabria. Aveva 61 anni. Lo ha stroncato un ictus, nel sonno. Era diventato famoso nel 1970, quando, giovane sindacalista della Cisnal, si mise a capo della rivolta di Reggio per un lunghissimo e sanguinoso anno. Guidò la sua città nella guerra contro lo Stato per diventare capoluogo di regione. E la sommossa passò alla storia per il nome dei rivoltosi: «Boia chi molla!».

Il suo nome è indissolubilmente legato alla rivolta. Tra il 1970 e il 1971, Reggio Calabria lottò in strada contro le forze dell'ordine. Bombe, blocchi stradali, morti, feriti: la città sembrava indomabile. Estromessi i sindacati confederali e i partiti, che pure avevano avviato la protesta, Ciccio Franco divenne il capo-popolo delle borgate popolari. Non solo. La fama della guerra reggina gli diede risonanza nazionale e internazionale. E mentre si urlava «Boia chi molla!» nelle manifestazioni di destra di tutt'Italia, il msi di Almirante costruì la sua fortuna elettorale di quegli anni. Fortuna ineguagliata: nel giugno 1971, anche grazie a Ciccio Franco, il msi risultò determinante per l'elezione al Quirinale del dc Giovanni Leone.

La protesta esplode nell'estate del 1970, quando mancano poche settimane alle elezioni regionali. Sono le prime nella storia italiana e in Calabria la campagna elettorale è sulla scelta del capoluogo: Reggio o Catanzaro? Il 5 luglio, la prima scintilla. Uno sciopero generale indetto dai sindacati confederali. Il sindaco Battaglia in testa con la fascia tricolore. Sembra una protesta come tante di quegli anni.

Ma ben presto la rivolta sfugge alle forze politiche. Iniziano gli scontri di piazza. La notte in città si sentono esplosioni: attentati dinamitardi contro gli edifici pubblici e contro i politici «troppo tiepidi» nella lotta. Si fa conoscere il Comitato d'azione, guidato da un «Ciccio» che tiene infuocati comizi nelle piazze. «Io non per le barricate, né per il tritolo: - annuncia Ciccio Franco in un'intervista dell'epoca, con la solita febbrile parlantina - l'uso del tritolo è una maniera d'azione vile. E la città è indignata. per le esplosioni, però, ma perché non hanno colpito il segno».

La rivolta intanto diventa un'epopea. Nelle strade si discute e si combatte per la sede regionale, presa a simbolo del riscatto. Si lotta anche per il quinto centro siderurgico di Gioia Tauro. Promessa dal governo per diecimila posti di lavoro, l'acciaieria resterà sulla carta. Quella del lavoro è la piaga più sensibile di Reggio, città ricca solo di disoccupati. E il richiamo di Ciccio Franco incendia più volte le piazze. Raccontano gli inviati dei grandi giornali del Nord: «Le ore della notte servono per preparare il materiale per la battaglia del giorno seguente». Nelle borgate si allestiscono le bottiglie incendiarie. Scriveva Sergio Davecchi sulla «Stampa» del 9 settembre 1970: «Tutte le macchine che ho visto in fiamme nelle fotografie erano carcasse ormai inservibili. Non è stata toccata finora un'auto nuova».

Due giorni prima, il 17 settembre, il capo-popolo Ciccio Franco viene arrestato dalla polizia, dopo che la Questura è stata assalita dalle «truppe» con bombe a mano e sanpietrini. Ma il richiamo di Ciccio Franco incendia più volte le piazze. Raccontano gli inviati dei grandi giornali del Nord: «Le ore della notte servono per preparare il materiale per la battaglia del giorno seguente». Nelle borgate si allestiscono le bottiglie incendiarie. Scriveva Sergio Davecchi sulla «Stampa» del 9 settembre 1970: «Tutte le macchine che ho visto in fiamme nelle fotografie erano carcasse ormai inservibili. Non è stata toccata finora un'auto nuova».

Due giorni prima, il 17 settembre, il capo-popolo Ciccio Franco viene arrestato dalla polizia, dopo che la Questura è stata assalita dalle «truppe» con bombe a mano e sanpietrini. Nell'assalto muoiono l'operaio dell'azienda municipale Angelo Campanella e il brigadiere di ps Vincenzo Curigliano. Risultati dell'autopsia: Campanella ha pallottola nella colonna cervicale; Curigliano undici costole rotte e compressione e collasso cardiaco.

Non è ancora finita. Le manifestazioni proseguono nei mesi successivi, fino al marzo '71. Al termine della rivolta, si contano tre morti tra gli insorti e due tra gli agenti; 191 i feriti.

Ciccio Franco, intanto, è scarcerato, poi arrestato il 5 giugno 1971 a Roma, durante un comizio del msi, e scarcerato nuovamente perché i quattro mandati di cattura spiccati dalla magistratura reggina a suo carico sono annullati in Cassazione, che poi condannato a quattro anni, con altri capi della rivolta. Ma l'appello non si terrà per decorrenza dei termini. Alle elezioni politiche del 1972 è eletto senatore. Da allora Ciccio Franco è stato regolarmente rieletto al Senato.

I msi è stato il segretario del msi Gianfranco Fini a dare la notizia della scomparsa. I funerali si terranno oggi pomeriggio con la partecipazione dei vertici missini. «Ciccio Franco è pianto da intere generazioni - sostiene Fini nel suo messaggio di cordoglio - che hanno visto in lui una speranza di riscossa morale».

Francesco Grignetti

Sconcerto tra i notabili democristiani

Politici e giornalisti niente messa dal Papa

Ma la Sala stampa conferma
L'appuntamento è uno status symbol

Il Papa. Messa non solo suore

CITTA' DEL VATICANO. Un brivido ha percorso ieri la spina dorsale dei politici democristiani. Un'agenzia annunciava una decisione che sembra definitiva» una svolta storica nella politica delle «pubbliche relazioni» del Papa: «politici e giornalisti non potranno più assistere - esordive il "flash" - alla messa privata del Papa». «Assurdo, non ha senso questa notizia» ha dichiarato categoricamente il portavoce del Pontefice, Joaquin Navarro Valls. «Non c'è nessuna decisione di questo genere. Tutto è come prima».

La messa delle sette è uno «status symbol» assai ambito, di cui si possono fregiare Andreotti, Fanfani, Cossiga, Mita, Forlani, Piccoli, Scalfaro. Il nome dei fortunati «devoti» non appare sui giornali, viene fatto circolare dagli «amici» con un'enfasi riservata.

E poi per chi va a messa in Vaticano c'è la foto, che specialmente sulla stampa elettorale ha il suo valore. Tutto questo giustifica la levataccia: infatti bisogna essere alle 6,30 davanti al Portone di Bronzo. La cerimonia comincia alle sette, nella cappella privata di Giovanni Paolo II, una quarantina di posti in tutto. E' sempre piena: oltre ai segretari, Stanislao Dziwisz e il vietnamita Vincent Tran Ngoc Thu, e alle polacche che si occupano della casa del Papa, ci sono sempre invitati: vescovi in visita «ad limina», esponenti di e amici del Pontefice. Subito dopo, una colazione semplice e frugale, qualche parola scambiata con troppe formalità. Ma l'improvvisa - e smentita - decisione del Pontefice, a così breve distanza dal documento-denuncia della Cei, faceva pensare a una cortina volutamente calata fra il sacro delle cappella pontificia e il profano mondo politico, fulminato dagli anatemi episcopali. Chi comprensibile appariva l'estensione del «non expedit» ai giornalisti, comunque reri alla Messa. Ma comunque la smentite il portavoce vale anche per loro.

Marco Tosatti

DAL '31 A OGGI MINI-STORIA D'ITALIA

Come risse, insulti e piccoli scandali finiscono a tarallucci e vino grazie a questo anomalo tribunale da club

Da Parri a Pannella una lunga serie di ricorsi a un giudizio salomonico che accontenta un po' tutti

foto grande l'on. Piro (psi) protagonista della «vertenza» su cui devono decidere i giurì: riguarda il sottosegretario Cristofori, l'altra il ministro Cirino Pomicino (foto piccole)

C'è stato un duello in aula? Il giurì d'onore lenirà le ferite

ROMA. Tutto è perduto fuorché l'onore. Ma se deve giudicare degli esordi dei due giurì appena nominati, anche quello - l'onore - rischia di andare rapidamente a farsi benedire.

«Mi ci mancava solo questa», sospira rassegnazione la verde Rosa Filippini, che con altri sei colleghi è stata chiamata dalla presidente della Camera a dirimere la controversia tra il socialista Franco Piro e il sottosegretario dc Nino Cristofori. Per fortuna, alla prima seduta, giovedì scorso, sono frettolosamente riusciti ad eleggere un presidente. Accolto da una sospetta unanimità, l'onorevole Pietro Serrentino, liberale, si è sobbarcato quest'onere. Meglio: questa seccatura. Che martedì prossimo dovrebbe finire nel vivo con l'audizione di Cristofori.

All'altro giurì, Piro *versus* Cirino Pomicino, invece stanno ancora a zero. Riunione inutile nella sala del Servizio Prerogative e Immunità di Montecitorio: tre voti a Barbera (pds), tre voti a Caria (psdi), manca Tina Anselmi. Morale: cercasi presidente disperatamente. Si rivedranno mercoledì. Sempre che non accada - ma è molto probabile che accada - l'irreparabile. E cioè che, dopo averli a lungo agognati (e strenuamente provocati), uno dei protagonisti mandi a monte entrambi i giurì, definiti «non di onore ma di comodo».

In una lettera in cui tradisce ospitalità i pesci piranhas e Sant'Agostino, Gianni Morandi e il Pandit Nehru, l'esuberante Piro ha già contestato la composizione dei due organi di giustizia politica e comunicato alla Iotti il suo «diritto alla ricusazione». Ed è subito un piccolo-grande impiccio di procedura, che non ha precedenti nell'unico testo dottrinario in materia, l'articolo del compianto onorevole Bozzi ai fanno riferimento tutti «i saggi» che, in genere senza grande entusiasmo, vengono coinvolti nell'avventura dei giurì d'onore.

Così, salvo colpi di impegno parlamentare, il simultaneo duello a tre Piro-Cirino-Cristofori in tema di corruzione politica rischia di non aver luogo. Col risultato che tutti (e nessuno) si riterranno in diritto di camminare a testa alta nonostante le sanguinose, reciproche ingiurie.

Del resto non è andata in modo poi molto diverso qualche mese con i giurì che ha visto contrapposti Mario Capanna (verde) e Aristide Gunnella (allora pri), chiamato in aula «mafioso». E' vero che, alla fine, la commissione ha deplorato Capanna, ritenendo «infondate» le accuse al collega. Ma va anche detto che a questo tribunale - che come quello di un club non ha alcun potere coercitivo, non può obbligare a testimoniare, non può pretendere documenti - l'accusatore non era proprio andato. Perciò nemici come prima, Capanna e Gunnella. E l'unico dubbio - a parte quello, soggettivo, che riguarda la concezione della rispettabilità nella giungla politica del 1991 - è sul perché conoscendo le regole i parlamentari si ostinino a ricorrere ai giurì d'onore.

Che richiama una certa magniloquenza di sapore ottocentesco, si trascina appresso qualche articolo di giornale e serve anche a prendere una pausa nella zuffa. Ma per forza di cose (e per autotutela di casta) si risolve spesso con verdetti straordinariamente salomonici. Che oltretutto nessuno ricorda più. Come quella volta che proprio Scalfaro accusò il comunista Li Causi di contiguità con il bandito Giuliano, in capolavoro di dispositivo riuscì a salvare capra e cavoli sciogliendosi alla fine in un inno alla «Sicilia radiosa».

Eppure è ricco e sorprendente, anche sconosciuto, l'album dei duelli parlamentari, piccoli e grandi che siano, inaugurato nel 1922 dal barone Colonna di Cesarò proprio per impedire che i litigiosi onorevoli di allora passassero alle vie di fatto, la punta di spada. L'unico studio sul periodo repubblicano è in corso di pubblicazione. L'ha scritto, dopo un lavoro «cinese» di ricerca sugli atti parlamentari, il funzionario del Senato Luigi Ciaurro. Il testo, naturalmente, è giuridico. Ma i casi ci sono tutti. Nobili e nobili, a cominciare dall'accusa («Venduto») rivolta dal separatista Finocchiaro Aprile a Ferruccio Parri a al *tourbillon* di lettere anonime che coinvolge un certo onorevole Viola (ascoltato per ben otto volte). Offese, oltretutto, ricorrenti. Forse Piro e Cirino non lo sanno, ma il loro scontro, farcito anche con accuse di «camorra», ha un precedente in quello avvenuto quasi trent'anni fa tra il repubblicano Covelli e il democristiano Sullo. Niente di nuovo, dunque.

Ma fino a un certo punto. Perché più in generale gli argomenti che suscitano duelli e relativi giurì sono quelli che accompagnano con impressionante regolarità la lotta politica che i passaggi storici dell'Italia repubblicana. Molte liti, per intendersi, tendono a scoppiare sulle compromissioni col regime fascista. Il socialista Luzzatto accusa la dc Tesauro di avergli impedito, durante il confino, «di rivedere la madre morente». E più tardi il missino Niccolai rinfaccia al socialista Vassalli di aver partecipato, nel 1939, a un convegno sulla stampa in Germania.

Poi, dopo la mafia e la gestione della Cassa per il Mezzogiorno, si apre il capitolo del Sifar. E qui l'onorevole-giornalista Eugenio Scalfari, che si ritiene diffamato monarchico Covelli a dal missino Servello, ad ottenere due giurì (un terzo, il missino Mario, non viene concesso da Pertini). Quindi l'Istituto trova nuovo impulso sull'onda degli scandali: dall'Anas (il socialista Giacomo Mancini lo richiede contro il liberale Sam Quilleri) alla Lockheed (Almirante trova che il comportamento del suo ex camerata democristiano Manco all'Inquirente faccia «schifo e vergogna»). I servizi segreti (ora Sid) si riaffacciano nel 1976 nel ballo scontro al vertice - tema: la falsità di certi documenti - tra Andreotti e il generale deputato del msi Vito Miceli (il giurì dà ragione al primo). Senza contare che nel frattempo l'ingresso dei radicali in Parlamento ha fatto salire la febbre su questo singolare termometro della litigiosità parlamentare: ed ecco il giurì Battaglia-Pannella (trattato di Osimo), il giurì Ciccardini-Cicciomessere (tangenti Difesa) e perfino il giurì, tutto interno al pr, De Cataldo-Bonino (bilancio del gruppo parlamentare).

(In occasione del caso Moro il dc Bodrato chiede giustizia contro le offese di Mimmo Pinto (allora dp). L'assassinio Pecorelli (e soprattutto i finanziamenti a *Op*) sono alla base del duello tra il missino Pisanò e il Bisaglia, che in pratica finisce 1 a 1. Mentre 0 a 0, cioè sospeso in attesa delle conclusioni della commissione d'inchiesta, finisce il giurì Labriola-Melega sulla P2. E «infondata» risulta di recente l'accusa rivolta da Marco Boato (verde) a Emilio De Rose (psdi), indicato come proprietario «di una fabbrica d'armi in Sudafrica».

Fine dei giurì. Mai che qualcuno, in politica, ci abbia davvero rimesso le penne. Per dirla Giusti: «E fama, credito,/onore insomma,/son cose elastiche/come la gomma».

Filippo Ceccarelli

SONDAGGIO DI PANORAMA

Il fascismo va «rivisto» per 4 italiani su 10

MILANO. La maggioranza degli italiani non teme una parziale rivisitazione storica del fascismo. Quattro persone su dieci, addirittura, si dichiarano disponibili a una critica dei giudizi sul Ventennio.

Sono questi i risultati di un'indagine condotta dalla Swg per Panorama. Ecco, in particolare, i dati del sondaggio, che saranno pubblicati sul numero del settimanale in edicola da domani.

La prima domanda riguardava «la rivalutazione di alcuni aspetti della società italiana durante il fascismo» condotta negli ultimi tempi da «studiosi e personaggi».

Il 68,2 per cento degli intervistati si è detta «non d'accordo», il 18,8 per cento è in dubbio e il 13 per cento ha espresso invece un giudizio «favorevole».

Alla domanda: «Un giudizio anche parzialmente positivo sul fascismo significa rinnegare qualcosa nella storia democratica in Italia?», il 63 per cento degli intervistati ha risposto no, il 17,3 per cento è incerto mentre il 19,7 per cento ritiene che l'affermazione sia sostanzialmente corretta.

Alla terza domanda: «Andrebbe rivisto, confermato o rovesciato l'attuale giudizio negativo sul fascismo?», il 38,9 per cento degli interpellati è per una revisione globale del giudizio, il 14,4 per cento per una conferma, il 16,4 per cento «non sa», mentre il 30,3 per cento è per la conferma del giudizio negativo. [Agi]

DALL'ITALIA

Omicidio Pecorelli Indagine archiviata

ROMA. L'omicidio del giornalista, direttore del settimanale *O.P.*, Mino Pecorelli, assassinato il 20 marzo del 1979 a Roma, rimarrà un delitto impunito. Il giudice istruttore Francesco Monastero - accogliendo le richieste del pubblico ministero Giovanni Salvi - ha infatti deciso di archiviare il caso con una ordinanza la quale dichiara di non doversi procedere nei confronti del gran maestro della loggia P2 Licio Gelli, dell'ex colonnello del sid, Antonio Viezzer e degli estremisti di estrema destra Valerio e Cristiano Fioravanti e Massimo Carminati. Gli inquirenti, nonostante abbiano rilevato numerosi elementi validi, si sono dovuti arrendere al fatto che, gli indizi non erano sufficienti. [Agi]

Comunità montana Il le auto blu

ROMA. Il liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera, ha denunciato il caso della Comunità montana Alburni (Salerno) che ha speso quasi 50 milioni per una «super-auto blu», extra lusso ed iperaccessoriata. Si tratta di una lancia Thema ad iniezione elettronica costata 50 milioni e sulla quale è stato fatto installare anche un telefono fisso. [Adnkronos]

Casini replica all'avv. Agnelli

ROMA. Pier Ferdinando Casini, dirigente nazionale del dipartimento Stampa e Propaganda della dc, replica al sen. Gianni Agnelli, il quale «si è chiesto nei giorni scorsi, facendo riferimento alla battuta di Forlani fraintesa dalla stampa, perché lui non viene mai male interpretato. Per forza - afferma Casini -, difficilmente i più grandi giornali italiani possono fraintendere il loro proprietario. Anche a Forlani capita di dover mai smentire *Il Popolo*». [Adnkronos]

Il Vaticano sfratta famiglie

ROMA. Sono già una sessantina le pratiche di sfratto iniziate direttamente dalla Santa Sede nei confronti dei suoi inquilini. Lo ha documentato ieri il «Comitato laico nazionale» che una settimana fa aveva denunciato il fatto un appello al Papa. Il «Comitato» ha così replicato alle smentite del Vaticano e del Vicariato di Roma che hanno categoricamente negato l'esistenza di azioni giudiziarie di rilascio di appartamenti, negozi ed uffici di loro proprietà. [r. r.]

Ivrea e la crisi Olivetti: nel commercio le conseguenze più pesanti

Senza computer, niente coiffeur

Alimentari e abbigliamento in difficoltà mentre molti decidono di comprare oro

Sopra Anna Reis; (a fianco) Mariella Stabile

Aldo Giromino (a sinistra) e qui a fianco Oddina Roviera

Enzo Fasano sopra; e Luigi Ferrando

Da quando l'Olivetti è entrata in crisi, a Ivrea la gente spende meno. Il consumo di molti beni voluttuari è stato abbandonato anche se ai piccoli lussi non si rinuncia. Il presidente dell'associazione commercianti di Ivrea, Aldo Cossavella, l'aveva previsto tempo fa: «Se l'Olivetti non si riprende in fretta, saranno tempi duri».

Ad un anno dall'inizio della crisi e ad operazione prepensionamenti appena avviata, il commercio fa un primo bilancio.

I primi ad accorgersene che la musica si è fatta pesante sono stati gli alimentaristi. Walter Verlucca, titolare di una salumeria a pochi passi dal centro, è disperato: «In questi ultimi dodici mesi le vendite sono diminuite almeno del 30%. Una volta, il sabato mattina, c'era la fila di clienti fin sulla soglia del negozio. Oggi ne arrivano molti meno, e tutti a fare le spese della settimana». Alle «gelosità», però, nessuno rinuncia. Almeno, così, la pensa Anna Maria Reis, da oltre dieci anni proprietaria di una delle gastronomie più note di via Palestro. «La gente compra come e quanto comperava in passato; non c'è stato nessun diminuzione nelle vendite. Chi viene da noi è disposto a spendere un po' di più, in cambio, però, vuole prodotti di ottima qualità».

Si vende meno vino di un tempo: «E' scomparso il prodotto di medio livello. Chi beve compera bianchi e rossi poco cari. Chi vuole regalarne sceglie vini pregiati, ma in quantità limitata», spiega Luigi Ferrando proprietario di un'enoteca in piazza Vittorio Emanuele.

Situazione capovolta, invece, nell'abbigliamento. Continuano a lavorare i grandi magazzini, mentre i negozi delle firme registrano alcuni contraccolpi. Oddina Roviera, proprietaria di una boutique in via Arduino, parla di «maggiore cautela negli acquisti. La gente è più attenta e nei negozi si entra con meno facilità di una volta. Il nostro cliente tipo solitamente sceglie pochi capi, ma di qualità». Un segno della crisi? «Forse - osserva Aldo Giromino, proprietario del magazzino *Facit* in corso Botta –. Noi la crisi non l'abbiamo ancora sentita; chi si lamenta deve ricordare che l'abbigliamento è in difficoltà in tutto il territorio nazionale».

Chi sembra risentire della recessione sono i parrucchieri. Marilena Mantoan, fino a qualche anno fa, nel suo salone aveva una decina di aiutanti: «Oggi sono rimasti in sette e in certe giornate siamo ancora troppe», dice. Secondo lei, le donne di Ivrea si stanno disabituando alla parrucchiera: «Ci sono clienti che vediamo con sempre minore frequenza; certe donne, una volta venivano per la messa in piega anche due volte alla settimana, ora più».

E l'oro, in una città in cui sembra che si risparmi in tutti i settori, si vende ancora? Oppure anche per la gioielleria sono arrivati i tempi duri?

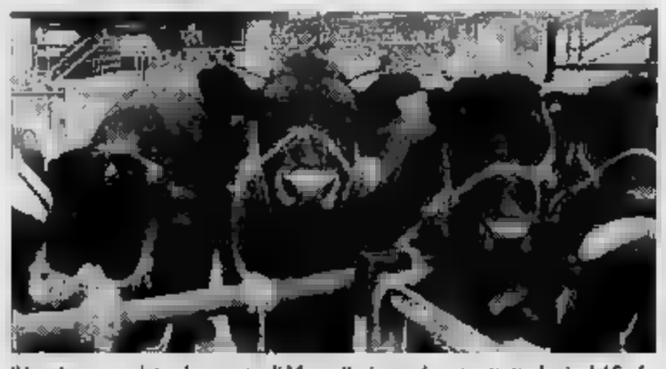
Le opinioni sono discordi. Mariella Stabile, proprietaria di due gioiellerie nel centro storico, ha dubbi: «I gioielli si regalano meno: costano troppo caro. In compenso si vendono molti oggetti di poco valore: anellini, catenine il cui costo non supera mai le 100 mila lire». Sul fronte opposto si schiera Enzo Fasano, uno dei gioiellieri più conosciuti di Ivrea: «La crisi dell'Olivetti qui non si è mai fatta sentire. L'oro continua ad essere un bene rifugio: la gente acquista quanto una volta». Ma il giro d'affari è diminuito? «No, in questi momenti di incertezza comperare oro vuole ancora dire fare un investimento sicuro».

Lodovico Poletto

Il sindaco di Moncalieri vuole bloccare il mercato

Stop al Foro Boario

Dopo la denuncia dei verdi e dell'Enpa crescono le polemiche Gli operatori: «Ci accusano di maltrattare gli animali, non è vero»



Il bestiame venduto al mercato di Moncalieri prende soprattutto la via del Sud

Da oggi il Foro Boario di Moncalieri. Il sindaco Vincenzo Quattrocchi ha prospettato ieri in giunta l'eventualità di chiudere immediatamente il mercato qualora si verificassero maltrattamenti agli animali e incidenti». Una decisione che segue l'esposto presentato da Mario Brescia, capogruppo verde-sole che ride, e da un gruppo di animalisti torinesi. Pesanti le accuse: oltre a una prima denuncia per maltrattamenti agli animali, carenze igienico-sanitarie e irregolarità nelle attività di contrattazione, si è aggiunta una querela per oltraggio e aggressione. Durante un sopralluogo, infatti, quattro consiglieri e una decina di animalisti accompagnati da agenti di polizia giudiziaria e dell'Enpa, sarebbero stati affrontati dagli operatori del Foro Boario.

In attesa del Consiglio comunale di venerdì prossimo, animalisti e verdi si sono rivolti al sindaco: «Perché ci è stato impedito l'accesso a una struttura comunale?».

A circa un mese dalla Fiera del bue grasso, il più importante mercato zootecnico piemontese, il mercato di Moncalieri rischia insomma il collasso. Per evitare l'interruzione di un'attività che interessa settimanalmente capi da macello provenienti dalla cintura torinese e dalla provincia di Cuneo, l'assessore Mauro ha convocato per martedì un'apposita commissione.

E gli operatori del mercato? Replicano smentendo le accuse: «Non siamo stati provocati: vorremmo che ci spiegassero come far muovere un animale di parecchi quintali quando non risponde ai comandi». Immediata la replica dei verdi: «Capiamo che un bastone possa servire, ma noi abbiamo visto bestie ferite da pungoli elettrici, accecate, alcune avevano le ossa spezzate».

Il dottor Stefano Biasi, neodirettore tecnico del mercato, tenta di minimizzare le polemiche: «Si tratta di casi limite, già puniti dalla polizia urbana». Per i verdi e gli animalisti anche gli organi di vigilanza sarebbero colpevoli: «Pochi agenti distaccati al Foro Boario non possono controllare la precaria situazione».

Il 90 per cento delle vendite del mercato zootecnico di Moncalieri è destinato al Meridione: camion arrivano dal Sud ogni venerdì all'alba. E volte il commercio inizia nell'area antistante il Foro e per i pochi addetti al carico di 600 capi anche la partenza puntuale da Borgo Mercato è un'impresa ardua. Di qui l'ennesima protesta: gli orari non vengono rispettati.

In un clima teso, tra attacchi e contrattacchi, martedì si decideranno probabilmente le sorti del mercato. Ma la scelta definitiva spetta al Consiglio comunale. «Riguardo al problema della contrattazione anticipata - dice l'assessore Masera - proporrò il divieto di ingresso al Foro Boario sia ai venditori che agli acquirenti all'ora di inizio commercio».

Marco Accossato

Elisabetta d'Inghilterra ne è ghiottissima

Partono da Cavour le mele della regina

Le mele di Cavour arrivano anche sul tavolo della regina Elisabetta a Buckingam Palace. «Esportiamo i nostri prodotti in Inghilterra, Svezia, Norvegia - spiega Franco Castagno, vicepresidente della cooperativa agricola Val Pellice – le nostre mele finiscono sulle tavole di mezz'Europa. In passato ne avevamo spedite anche in Libia, ma con quei Paesi la commercializzazione è sempre molto difficile e abbiamo interrotto le forniture».

Intanto oggi a Cavour si conclude la dodicesima edizione del «Tuttomele», la rassegna di frutticoltura che in questi anni si è conquistata un ruolo di primo piano, superando i confini regionali: 80 stand, i agricoltori del Pinerolese che presentano la loro produzione. Si tratta per lo più di frutticoltori aderenti al Cifop (Centro incremento frutticoltura Ovest Piemonte), che comprende dieci Comuni. «Per difendere le nostre mele dai parassiti ricorriamo a un nuovo sistema, la lotta integrata - spiega Remo Latino, tecnico del Cifop -. Si utilizza un quantitativo minimo di prodotti chimici, favorendo invece l'azione dei nemici naturali dei parassiti».

Ma la mela di Cavour, per quanto rinomata, non è ancora ai livelli di quella del Trentino. «E' un problema di immagine e di relativa campagna pubblicitaria - aggiunge Giulio Brarda sindaco di Cavour - mele come quelle della Val di Non del Trentino, che fra l'altro presentiamo anche nei nostri stand per un simbolico gemellaggio, hanno alle spalle strutture diverse dalle nostre. Le loro indubbie qualità sono anche supportate dal fatto di avere un terreno, un'acqua e un clima particolarmente favorevoli. Anche noi, nel nostro piccolo, stiamo lavorando per avere una mela doc».

Nei programmi della Pro loco e del Cifop c'è adesso la realizzazione din un marchio «doc» della mela di Cavour «per un'ulteriore valorizzazione di un prodotto la cui coltivazione può offrire sbocchi occupazionali ai giovani».

Crisi Amiantifera

Scade la cassa per i 200 minatori di Balangero

Scade domani l'ultimo termine della cassa integrazione concessa ai 200 minatori della Amiantifera di Balangero, la miniera fallita nella primavera dell'89, che era la più grande cava di amianto d'Europa.

Per favorire la ripresa dell'attività estrattiva, e contribuire ai lavori di bonifica del sito, quindici degli ex minatori hanno costituito la cooperativa San Vittore: «Per noi è apre un periodo difficile - dicono gli ex minatori -: abbiamo tutti un'età oscillante tra i anni, molti sono malati, nonostante le promesse per noi non s'è fatto nulla di concreto». Nel settembre '90 la Mineral Intertrade Limited, una multinazionale di Lugano, si era aggiudicata la concessione mineraria per riprendere l'attività estrattiva: tutto era stato bloccato in attesa dell'eventuale approvazione della legge nazionale sulla fuoriuscita dall'amianto.

Polemiche a Cumiana

Le 98 frazioni contro il Comune «Ci dimentica»

Protestano i 3 mila abitanti delle 98 frazioni di Cumiana. Stanno raccogliendo firme per denunciare il disinteresse da parte del Comune capoluogo.

L'ultima polemica riguarda le fogne: i lavori per collegare le case non sono stati completati per la mancanza di fondi; poco meno della metà delle abitazioni è stato allacciato. «Gli altri - affermano i frazionisti - sono costretti ad arrangiarsi con le fosse biologiche». Replica l'assessore Sergio Franchino: «Il nostro problema è che abbiamo 98 frazioni, molte formate da poche case e distanti tra loro. Fornire certi servizi, come ad esempio le lognature, è costosissimo, e causa delle distanze. I Comuni come il nostro di 6 mila abitanti, con un miliardo rifanno l'intera rete; noi, per parlare dell'ultimo intervento, con 800 milioni siamo appena riusciti a collegare abitazioni».

PROVINCIA FLASH

Ciriè, pensionato travolto in via Corio

E' in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè Zeno Massari, 63 anni, via Monesiglio 35, Torino: mentre attraversava a piedi via Corio, è stato travolto dalla Fiat 126 di Marisa Castagno, 44 anni, frazione Boschi a Barbania.

Carmagnola, sospesi due assessori psi

La commissione provinciale di garanzia del psi ha sospeso per un anno il vice sindaco Claudio Rosa, assessore all'Assistenza, ed il capogruppo Roberto Cavagnero. All'origine della decisione, una serie di contrasti dei due consiglieri con la sezione di Carmagnola. La decisione dovrebbe avere conseguenze sul futuro della maggioranza: anche se i sospesi, Rosa e Cavagnero non lasciano la giunta.

Giaveno, donna aggredita e rapinata

Livia Ostorero, 63 anni, titolare di un bar tabaccheria della frazione Selvaggio di Giaveno, l'altra sera, è stata aggredita e rapinata dell'incasso. Il bottino è di 400 mila lire. Due giovani, con la scusa di recarsi ai servizi hanno controllato il locale: uno dei due si è nascosto nello sgabuzzino. Quando la donna ha abbassato le saracinesca sono entrati in azione: dopo averla picchiata l'hanno buttata a terra arraffando l'incasso.

Mostra partigiana a Mompantero

Documenti ed immagini del servizio sanitario partigiano relativo alla formazione «Stellina» comandata da Aldo Laghi (Giulio Bolaffi) sono in mostra fino a questa sera a Mompantero nei locali della scuola elementare. La rassegna, curata dall'Anpi, propone fotografie sull'ospedale partigiano Franja, in Jugoslavia.

Chivasso, liquori al supermarket

Filippo Coniglio, anni, via Campobasso 2 e Enza Ricotta, anni, via Buscaglione 15, entrambi di Torino, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per il furto di liquori e generi alimentari presso il Centro commerciale Novacoop di Chivasso.

Cumiana, assalto al bancomat

Due giovani a viso scoperto e armati di pistola hanno rapinato, ieri, Fiorenzo Burzio, benzinaio della Ip al bivio di Cumiana. Il bottino è di un milione. Sono fuggiti con una Golf bianca.

domani 18 novembre
TORINO
arriva il più grande d'Italia.

SEMERARO MOBILI

Per arredare i tuoi sogni.

Nel nuovo centro di BORGARO TORINESE (Tangenziale Nord, uscita Borgaro Torinese, Via Lanzo 181, dove c'è CITTÀ CONVENIENZA) troverete per il vostro arredamento, la scelta più grande d'Italia.

ALTRE SEDI: ERBUSCO (BRESCIA), Via Cortenuova 4
ROVEREDO IN PIANO (PORDENONE), Via Pontaia dell'Ara 88/90
COMEGLIO VICENTINO (VICENZA), Via Monte Pasubio 26
SORBARA (MODENA), Via Giovanni Gropi 119
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MILANO), Via Colombo 18/20

MOBILI SEMERARO
L'Italia arreda con noi.

M. G. D.
gestr. MASSIMO & C. s.n.c.
V. B. BUOZZI 43
0131 · 443.
15100 ALESSANDRIA
SCALA TEGOLA
Alfa Lim
Moderne tecnologie per la vostra casa

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 17 Novembre 1991 a. 59
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

CALCIO DI C1

Oggi nona giornata
Casale in casa l'insidioso derby i grigi a Carpi

I toscani ultimi in classifica, schierano serie A. Per l'Alessandria è già un match-salvezza. A 44

SERRAVALLE

Sentenza confermata
Con un'accetta voleva uccidere il fratello

Anche in Corte d'appello a Torino, Salvatore Cossu, è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione. 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Vecchioni in concerto ad Acqui

Il tempo non si esibiva più in zona: Roberto Vecchioni domani sarà al teatro Ariston di Acqui Terme. Il cantautore proporrà anche l'ultimo album «Per amore mio». SERVIZIO A PAGINA

CASALE

Credeva fosse sparito
Marito scopre che il figlio è un rapinatore

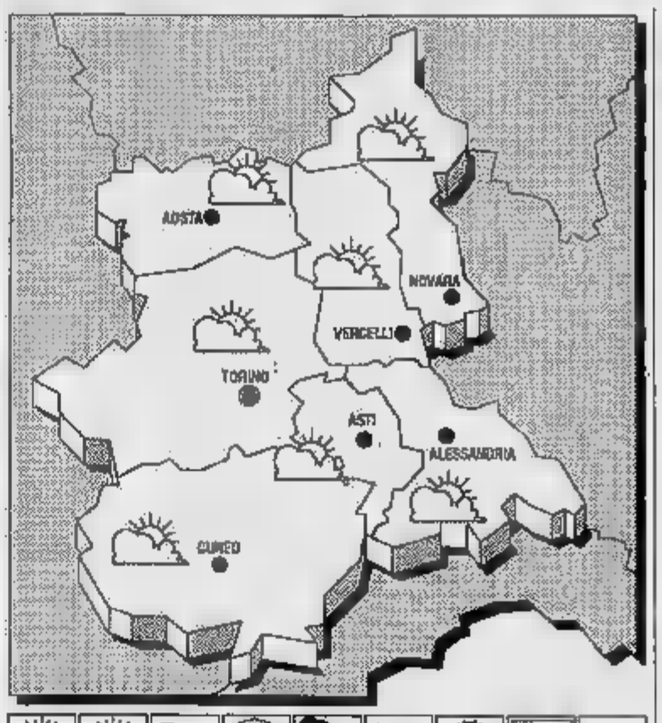
La donna andata in commissariato per chiedere aiuto: «Aiutatemi, non trovo più il mio Paolo». A PAGINA 42

CASSINE

Teste al processo
Una polacca amica Villa Azzurra

Ha raccontato gli anziani vivevano nella discussa casa riposo, dove aveva lavorato cuoca. A

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che sta interessando l'Italia continua ad essere alimentata correnti provenienti dall'Atlantico settentrionale.

TEMPO PREVISTO OGGI. Condizioni di spiccata variabilità, con addensamenti associati a brevi rovesci temporaleschi, con tendenza ulteriore miglioramento sul settore Nord-occidentale.

Forti da Nord-Est.

DEL TEMPO. a carattere stratiforme, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove saranno associati a brevi precipitazioni.

LE
Max: 10; min: 4; media: 7

UN ANNO FA
Max: 8; min: 3; media: 6

PIEMONTE

Torino 11	Novara 4
Asti 10	Aosta 3
Cuneo	Vercelli 14

Il sorge 7,29 e alle 16,59. La si leva alle 14,18 e cala (il giorno successivo) alle 3 e 22 minuti.

Dopo le polemiche su oro in nero e sottotitolato, la parola alla città
Sondaggio: Valenza si giudica

La Stampa ha intervistato 500 abitanti del centro orafo sui temi che hanno diviso l'opinione pubblica dopo la trasmissione Profondo Nord. Risposte articolate, con qualche reticenza

Chi ha risposto

OPERAI	23%
IMPRENDITORI, LAVORATORI IN PROPRIO, DIRIGENTI	14%
IMPIEGATI	15,7%
PENSIONATI	25,3%
ALTRI	5,5%

Cinquecento telefonate effettuate giovedì, dalle 18,30 alle 21,30, altrettanti valenzani. Questa l'indagine svolta dalla Swg Trieste per conto de La Stampa. Le domande riguardavano l'oro «sottotitolato» e quello «in nero», ma soprattutto le ripercussioni sull'immagine di Valenza.

Chi ha risposto (gli orafi sono quasi il per cento del campione) ha pareri articolati. E non mancano coloro che hanno preferito tacere. 61

FOLLA DI CLIENTI E GIOIELLIERI A PORTE SPALANCATE

VALENZA. Alta affluenza di clienti nelle gioiellerie ieri, giornata ritenuta un test significativo per valutare eventuali scompensi causati dalla trasmissione «Profondo Nord». Un test che pare aver scongiurato i timori espressi gioiellieri. Ma le rabbia non si placa.

Intanto, quasi tutte le persone giunte per compere a Valenza dalle località più disparate non hanno seguito il dibattito condotto da Gad Lerner, disastroso per l'immagine della città e degli orafi. Difficile quindi, giudicare i riflessi futuri.

«Non abbiamo visto la tv, ma non ne importa - dicono due giovani di Varese, incontrati di fronte alla Bankorafa di via Lega Lombarda -. Il giudizio preferiamo costruircelo di persona e non attraverso una trasmissione». Concetto ribadito due milanesi sorpresi di fronte al Diamante di via Mazzini.

«Conosciamo Valenza - assicurano dal loro padre, madre e figlio di Genova, che ammirano la vetrina di Maragno Gioielli, in corso Garibaldi - non abbiamo motivi per dubitare della serietà degli operatori». Sempre nel corso, davanti a Vercellese, ci sono due fidanzatini di Arona: «Siamo venuti l'anno scorso, ci riteniamo soddisfatti e torneremo».

Tra l'altro, molti gioiellieri, per agevolare l'afflusso dei clienti, hanno attuato misura coraggiosa: i loro negozi avevano la porta spalancata e l'ingresso era libero a tutti.

Al Piazzetta e piazza Verdi, i tre componenti miglia Monza osservano: «Non credo che l'immagine di una città possa dipendere da una . Una fidanzati alessandrini, che ha appena acquistato anello fidanzamento Creazioni Gioielli Valenza, in Garibaldi, va oltre: «Abbiamo visto "Profondo Nord" ed è una vergogna, nessuno ci toglie dalla testa che sia stata "pilotata" in modo affossare Valenza».

I clienti, insomma, credono nei gioielli di Valenza. Ma la constatazione basterà per scongiurare i propositi di un gruppo negozianti nei confronti del consigliere comunale Angelo Gatti? «Abbiamo incaricato un legale di accertare i danni che può aver causato quel signore affermando che il 75 per cento dell'oro lavorato a Valenza è in nero - precisano -; dimostri che è vero altrimenti andremo avanti».

Intanto, la do, dopo un'assemblea straordinaria degli iscritti, definisce «inaccettabile e provocatoria, la denigrazione operata da "Profondo Nord"».

Rodolfo

PRECIPITA DALLA TANGENZIALE

ALESSANDRIA. La fortuna ha protetto un giovane procuratore legale milanese, Domenico Antonio Morano, anni.

Ieri, poco prima mezzogiorno, mentre alla guida della «Mercedes 191» percorreva la tangenziale di Alessandria, ha perso il controllo dell'auto nell'abbordare l'ultima curva prima dell'innesto sulla statale per Novi, tratto pericoloso causa di molti incidenti, alcuni mortali.

La «Mercedes», divelti 30 metri di guard-rail, è volata nel to: un salto di 40 . Illeso guidatore.

SERVIZIO A PAGINA 40

Domenico Antonio Morano

METANOLO, 100 DANNI

Anziché accontentarsi di una cifra simbolica, pare che la Regione Piemonte chieda un risarcimento di almeno 100 miliardi, durante il processo (da mercoledì prossimo in corte d'Assise Milano) sullo scandalo del al metanolo. Uno scandalo che cinque anni fa si trascinò per mesi con un bilancio di 19 morti e centinaia intossicati in tutt'Italia: strage. Tra le vittime, anche due alessandrini: Guerrino Ballestrero, morto il 27 marzo 1986, e la novese Carla Laguzzi, spirata il 19 aprile dello stesso anno.

Le liste delle «etichette proibite» pubblicate dal ministero della Sanità terrorizzarono il . Le conseguenze furono gravissime anche all'estero: esportazioni scesero 40 per cento. In Germania il crollo raggiunse l'80 per cento. L'immagine vino italiano, faticosamente costruita in anni di lavoro dai produttori onesti, andò in frantumi.

Ora, dopo 5 anni, arriva il processo. Alla sbarra 18 imputati accusati di omicidio e adulterazione di sostanze alimentari. Un appuntamento atteso e temuto, perché c'è chi paventa che la parola metanolo possa tornare ad intimorire i consumatori.

A PAGINA 43

L'imprenditrice che in tv ha ammesso l'esistenza del fenomeno ora riceve telefonate anonime
«Sull'oro "nero" la verità andava detta»

Contitolare della Alfieri & St. John. «Ritengo di non aver reso un cattivo servizio alla città». «L'uso di metallo irregolare è imposto dal mercato». «Io cacciata dall'Aovo? Se vogliono farlo dovranno spiegarne i motivi»

Ilaria Furlotti

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ilaria Furlotti, titolare il marito dell'Alfieri & St. John, da orafa valenzana nota in ambito internazionale, durante la trasmissione televisiva «Profondo Nord» ha ammesso senza esitazione che nei laboratori della città gira anche non regolare, il cosiddetto oro «nero»: «Chiedo scusa a tutti i colleghi, ma non mi di sostenere che questa cosa non sia vera».

Perché l'ammissione che nei laboratori circola oro nero?

Il conduttore Gad Lerner aveva imboccato questa strada, e avrebbe proseguito, malgrado le «dugie» di altri. Mi è parso di avere il dovere di togliermi dal vicolo cieco e dare credibilità a Valenza, dicendo che siamo eguali a tutti gli italiani, perché «nero» è solo l'oro regolare, ma anche, ad esempio, l'abito o il pane acquistati senza scontrino.

E' stato difficile dire questa verità?

Quando è toccato a me parlare ho capito perché in determinato uno in guerra diventa . Era difficile dire quello che ho detto, ma ho ritenuto di fare il bene di Valenza confermando le affermazioni di altri. Ritengo di non aver reso un cattivo alla città. Molti mi dimostrano sostegno, capisco perché. sono una Giovanna d'Arco, mi sono solo comportata .

Solidarietà, certo. Ma anche telefonate anonime, insulti.

Preferisco non parlarne. Sono state dette cose sgusiate, non voglio dare importanza a chi ha pronunciato quelle frasi.

Qualcuno ha anche detto «cacciatela dall'Aovo»?

letto che qualcuno vorrebbe questo. Niente di ufficiale, però. Aspetto. vogliono farlo dovranno dirne i motivi.

In una circostanza analoga terrebbe lo stesso comportamento?

Certo. Era importante, a mio parere, lasciare che il problema sembrasse uno scoop, ma ricondurlo ad comportamento di tutti gli italiani. Un'affermazione da Alice nel paese delle meraviglie, per ridimensionare problema così grande come si vuol far credere. C'è roba regolare nella percentuale di altri settori. Usare oro «nero» spesso non è scelta, ma obbligo imposto dal mercato.

paura temo qualche ri- anche violenta?

Paura? Ci ho pensato, ma credo abbia senso. Ho detto cose che la situazione si imponeva. Era il momento di dire la verità.

Qualche cliente dell'Alfieri & St. John ha disdetto ordini?

No, assolutamente.

Franco Marchiaro

PRESTITI A TUTTI
DI - -
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 48 mesi oppure per 60 mesi
35 milioni 999.000 48 mesi oppure per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77 - 44.36.82
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81 - 30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926 - 57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTA PER CONSTATARE VOI STESSI

In auto abbatte il guard-rail e precipita dalla tangenziale di Alessandria

Vola da 40 metri, ma si salva

Dopo l'incidente il guidatore, un procuratore legale di 29 anni, s'è arrampicato lungo la scarpata sino alla strada. Nell'urto ha sfondato il parabrezza, riportando solo escoriazioni

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una curva affrontata a velocità eccessiva, una sbandata, poi l'auto abbatte il guard-rail e precipita nel vuoto per un volo di almeno quaranta metri. Pochi attimi e il guidatore esce dall'abitacolo pressochè incolume, malgrado abbia sfondato il parabrezza con la testa. L'incidente però avrebbe potuto provocare gravi conseguenze, se un'altra auto fosse stata sulla traiettoria della vettura che ha sbandato.

E' accaduto ieri mattina, pochi attimi prima di mezzogiorno, sulla tangenziale di Alessandria. Protagonista il procuratore legale Domenico Antonio Morano, anni, studio e abitazione a Milano. Alla guida della «Mercedes 190» il legale, reduce da alcune pratiche discusse in un tribunale della provincia, percorreva la tangenziale - la variante alla statale di Valle Bormida da Cantalupo Alessandrino al platano di Napoleone - probabilmente a forte andatura.

Poche decine di metri prima del punto in cui la tangenziale si immette, alle porte di Alessandria, sulla statale per Novi Ligure e Genova, la «Mercedes» nell'abbordare l'ampia curva in discesa ha sbandato. Morano ha perso il controllo della guida e non ha fatto neppure in tempo a frenare: l'auto, dopo aver invaso l'opposta corsia di marcia, è finita contro il guard-rail, abbattendone 30 metri della barriera metallica e sei pilastrini in ferro e cemento che li reggono.

Poi la «Mercedes» è finita nel vuoto, è rimbalzata tre volte sulla scarpata a «terrazzi», finendo infine, senza capottare, nel sottostante prato. In seguito al violento impatto col terreno, Domenico Antonio Morano, sbalzato in avanti, ha sfondato con la testa il parabrezza.

Un testimone ha dato l'allarme, telefonando alla polizia stradale. Mentre gli agenti stavano recandosi sul posto, il giovane legale milanese è riuscito a uscire dall'abitacolo e, malgrado fosse dolorante e con alcune abrasioni al viso, si è arrampicato lungo la scarpata, arrivando sulla strada. Quando gli agenti della polstrada sono arrivati quasi non credevano che fosse lui il guidatore, miracolosamente salvo. La pericolosità di quella curva è segnalata con cartelli e bande «rumorose», ma spesso inutilmente.

[f. m.]

Sbandata per la velocità eccessiva. La «Mercedes 190» è precipitata, dopo aver abbattuto trenta metri di guard-rail

STRADE CHIUSE

ALESSANDRIA. Dalle 8 di domani sino al termine dei lavori verrà vietata la circolazione sulla semi-carreggiata in direzione Casalbagliano-Cristo di via Casalbagliano, tra via della Palazzina e corso Acqui.

Saranno infatti eseguiti lavori per il rifacimento delle banchine, dei marciapiedi, dei cordoli e dei pozzetti stradali. Il traffico proveniente da Casalbagliano e diretto verso il rione Cristo sarà deviato lungo le vie della Palazzina e Nenni, quindi verso Acqui. Le deviazioni saranno segnalate.

L'assessorato alla Viabilità e Polizia municipale comunica anche la chiusura, dalle 8 di martedì sino alle 17 di giovedì 21 novembre, di un tratto della provinciale Alessandria-Cantalupo (tratto «dismesso» dopo la costruzione della tangenziale della statale di Valle Bormida), in prossimità del passaggio a livello automatico al chilometro 6+165 della linea ferroviaria Alessandria-Acqui.

L'Ente Ferrovie, infatti, deve fare eseguire lavori di manutenzione dei binari. Il traffico pesante (oltre 15 tonnellate) sarà deviato sulla tangenziale, quello leggero sulla comunale Cantalupo-Cabanetto. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Foglie pericolose sui marciapiedi

E' arrivato l'autunno. Le piogge di questi giorni hanno dato il tipico volto autunnale alla città provocando la caduta di molte foglie dagli alberi.

Da mercoledì 13 novembre i marciapiedi delle vie del centro di Novi, in particolare viale Saffi, i viottoli dei giardini pubblici, sono lastricati di foglie secche. E' un tappeto dai tipici colori autunnali, dal giallo al marrone. Ma anche un attentato alla pubblica incolumità!

L'umidità e le piogge hanno infatti reso scivolose le foglie a terra. Le massaie, con le borse della spesa, devono fare attenzione. Gli anziani passeggiano con difficoltà. E' in agguato la scivolata, che può significare lesioni, anche gravi.

Ho assistito personalmente alla caduta di una signora. Fortunatamente si è procurata solo qualche contusione. E le foglie imbrattano anche le panchine.

Ma gli spazzini che cosa aspettano a pulire? A mio parere bisognava compiere subito la pulizia delle strade, senza attendere che la situazione diventasse più difficile. E se qualcuno si facesse male davvero?

Lettera firmata, Novi Ligure

Valenza, chi produce non va

Viene da chiedersi da che parte stia lo Stato: se davvero dalla parte dei cittadini. L'articolo 1 della Costituzione dice che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, per cui si presume che il dovere del cittadino sia quello di lavorare e lo Stato abbia il dovere di tutelare il lavoro del cittadino.

A tal proposito vorrei collegarmi alla trasmissione Profondo Nord, dove ho visto aggredire cinicismo gli sforzi fatti da una categoria intera per decenni con serietà, sacrifici, rischi e impegno. Purtroppo gli esponenti della categoria sono stati presi in contropiede e non sono riusciti a replicare a Gad Lerner, ribaltando le sue subdole accuse.

L'orafo valenzano non fa eccezione, se lo si confronta con qualsiasi altro imprenditore di ogni categoria del nostro Paese.

Ma siamo seri e valutiamo in modo obiettivo che c'è non va in Italia. Smettiamo di criminalizzare chi con anni di duro lavoro ha comunque creato un'economia, sommersa e non. Mettiamo questi signori nelle condizioni migliori affinché il loro lavoro possa veramente svolgersi completamente alla luce del sole. Certo bisognerebbe che in alcune zone d'Italia le tasse che alcuni signori pagano fossero solo quelle versate al Fisco.

Lo Stato questo lo sa, ma non lo impedisce e sono sempre gli onesti a pagare le conseguenze.

Mirco Giordano, Valenza
direttore responsabile
di ValenzaOro

Elogi ai cuochi per il polentone

Vorrei complimentarmi con i cuochi della Pro loco di Ponti, che domenica in piazza di Alessandria, in occasione della festa dei tartufi e vino novello, hanno preparato e servito il loro tradizionale polentone.

Pur di proporzioni gigantesche, era una polenta perfetto, senza il minimo grumo: cose da fare invidia a una casalinga.

G. Ponzano, Alessandria

VOLEVA UCCIDERE IL FRATELLO

ALESSANDRIA. Tre anni e mezzo di reclusione e un anno in casa di cura per Salvatore Cossu, carpentiere di 60 anni abitante in località Negraro 24, sulla statale dei Giovi, fra Serravalle Scrivia e Novi Ligure. E' l'uomo che il 12 giugno 1990 colpì con un'accetta il fratello Giovanni, anni, ferendolo al torace, al capo e a una spalla. La Corte d'appello di Torino ha confermato la condanna che il tribunale di Alessandria il 9 aprile inflisse a Cossu, seminfermo di mente, socialmente pericoloso, imputato di tentato omicidio.

Salvatore Cossu, 60 anni

Quando ferì il fratello, sostennero i giudici del tribunale alessandrino, Cossu intendeva ucciderlo. I magistrati torinesi, in sede d'appello, sono stati dello stesso avviso.

In precedenza il procuratore della Repubblica Marcello Parola, nel condurre l'inchiesta, aveva ordinato l'arresto del carpentiere proprio con l'accusa di tentato omicidio. E al primo dibattimento il dottor Parola si era pronunciato per una condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione.

Dopo la sentenza di primo grado aveva presentato ricorso il difensore, Giuseppe Lanzavecchia, il quale ha assistito anche in secondo grado l'imputato.

La vicenda fu un dramma della solitudine, un dramma punteggiato da incomprensione, alcol, piccoli attriti fra congiunti che vivevano gomito a gomito senza stimarsi.

Il 12 giugno dello scorso anno Giovanni Cossu, per l'ennesima volta, rimproverò al fratello di essere un fannullone e di non saperesi mai rendere utile. E minacciò di cacciarlo di casa. Salvatore, per tutta risposta, con un'accetta aggredì il congiunto, ferendolo in modo piuttosto grave. [e. c.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

L'antico Borgoglio raso al suolo dalle soldatesche del Barbarossa

E' provato, anche se le notizie al riguardo sono ben poche e non quindi di descriverne con dovizia di particolari la storia, che antico Borgoglio sorgeva ai piedi delle colline che cingono a Nord la città di Alessandria, tra Valle S. Bartolomeo e Valmadonna. Esso esisteva prima della fondazione della città, nella località Autini, dove, si narra, veniva esercitato il diritto di dogana. Il borgo era soggetto, spiritualmente, all'arcivescovo di Milano, il quale, però, vi aveva pure qualche giurisdizione temporale, come risulta da una bolla di Alessandro III che nel 1163 rivendica diritti di possesso su quella terra.

La deliberazione adottata dalla Lega Lombarda di costruire (1168) la città di Alessandria attorno al Castello di Rovereto segnò la fine dell'antico borgo. I suoi abitanti si trasferirono sulla sponda sinistra del Tanaro, dando vita al Borgoglio, allo scopo di portarsi in luogo più sicuro e maggiormente difeso dalla nuova città.

Gli abitanti dell'antico Borgoglio, per lo più poveri contadini, avevano subito per secoli le dolorose conseguenze di guerre e scorrerie che avevano costellato le contrastate vicende del Monferrato. L'opportunità di insediarsi all'ombra dell'erigenda città fu quindi colta prontamente.

I borgogliesi erano poi così i. Temprati da un'esistenza difficile, avevano grande temperamento. Erano infatti considerati valorosi combattenti. Nell'agosto 1158, prima di accingersi a porre l'assedio a Milano, Federico Barbarossa, confidando nell'intrepida natura dei borgogliesi, pare che ne assoldasse molti tra i suoi armati.

Secondo alcuni storici alessandrini, l'antico borgo cessò di vivere fisicamente all'epoca dell'assedio posto ad Alessandria (inverno 1174-1175) da Barbarossa. Egli pose il suo quartier generale sugli Autini, e al momento di abbandonare i luoghi le soldatesche imperiali accanirono ogni cosa riducendo il vecchio borgo a un cumulo di macerie. Insieme delle case furono rase al suolo le chiese, che pare fossero più d'una: si ha notizia certa di chiesa e di un appartenenti all'ordine di S. Benedetto sotto il titolo di S. Pietro.

L'opinione che l'antico Borgoglio, preesistente la fondazione di Alessandria, esistesse ai piedi della collina, in regione Autini, tra Valmadonna e Valle S. Bartolomeo, è condivisa dai maggiori storici alessandrini.

L'annalista Ghilini afferma che «...questo luogo, avanti che Alessandria fosse fabbricata, si vedeva ai piedi della collina dalla quale si va verso Valenza...». Chenna riferisce: «Bergoglio era forse nella Valle d'Arbio o di Sebiano, ora detto di S. Bartolomeo (regione detta Torre di S. Pietro Autini), il quale fu poscia trapiantato più vicino alla città...».

Oggi, a eccezione di alcuni fossati, più nessuna traccia resta di quell'antico borgo.

Mario Ponti

IN BREVE

NOVARA

Morto a 60 anni il missionario padre Mario Alvigini

Commozione a Tortona per la morte di padre Mario Alvigini, anni, tortonese, per 40 missionario in Bangladesh. E' spirato al Pime di Lecco, dove da sei mesi era ospite perché malato.

[illegible]

Allarme in stazione per l'incendio di un locomotore

Incendio del locomotore di un treno merci ieri alle 16 in stazione a Novi. Probabilmente è stato causato da un guasto all'impianto elettrico. Il rogo è stato domato e ogni pericolo è stato scongiurato.

TORTONA

Alla Nova Coop rubati alimentari per 12 milioni

Paola Morello, 39 anni, Tortona, direttrice del supermercato Nova Coop di via Visconti, ha denunciato che dal market l'altra notte sono stati rubati generi alimentari per un valore di 12 milioni.

NOVI [illegible]

Dal soffitto di un'aula si stacca un pezzo d'intonaco

Dal soffitto di un'aula della scuola media «Doria», durante una lezione, si è staccato un pezzo di intonaco, probabilmente a causa di infiltrazione d'acqua. Nessun danno a cose e alunni.

[illegible]

Denunciato per coltello e una dose di cocaina

I carabinieri hanno denunciato Francesco Perrotta, 57 anni,di Carbonara Scrivia. E' accusato di detenzione di cocaina (meno di un grammo) e di avere tenuto in auto un coltello di tipo vietato.

NOVI LIGURE

Giovane nei guai per minacce a un carabiniere

Il novese Claudio Cabiddu, 29 anni (abita in città in via Venezia 1), è stato denunciato dai carabinieri per minacce nei confronti di un militare. L'episodio è avvenuto in occasione di un controllo.

VARIAZIONI

Giorno di mercato in «piazza Rattazzi»

Allora piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza della Libertà, ma per gli alessandrini sempre «piazza Rattazzi» [ARCHIVIO STORICO]

Piazza della Libertà, piazza Vittorio Emanuele, ad Alessandria è più come piazza Rattazzi, in onore di un monumento allo statista alessandrino che ne ornava il centro e che durante la seconda guerra mondiale fu sacrificato per fornire cannoni alla patria.

Ma il tratto più caratteristico della maggiore piazza cittadina è stato, per molti anni, il mercatino degli ambulanti che di recente è stato trasferito in piazza Garibaldi.

Nell'immagine proposta oggi, che risale ai primi anni del secolo, le tradizionali bancarelle occupano piazza integra, davvero cuore della città, con il monumento al centro circondato dalla cancellata in ferro e, sulla sinistra, il palazzo che fu poi abbattuto per costruire la sede della Banca d'Italia. Piazza Rattazzi ora assai frequentata, ricca di caffè che nella bella stagione offrivano ampi dehors. I tempi del «parcheggio circondato da banche» erano ancora lontani. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 635.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.430
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano Cu: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt.75)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. bor)

FARMACIE

Alessandria: *Farmia*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Bremente, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Gioia*, via Girardengo
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

86.285 / 342200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.260, stazione Fs, 62.040
Arquata Scrivia: FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 88.520
Serravalle agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: FS, 861.782
ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesinato, 953.186

IL SONDAGGIO - Le risposte all'indagine di opinione promossa da «La Stampa»

I valenzani: «Ci vuole più trasparenza»

Giudizio sostanzialmente negativo come l'immagine della città è stata difesa dai rappresentanti degli orafi. Ma la maggioranza degli intervistati è comunque ottimista: il prodotto-Valenza non risentirà

CRITERI

Questo sondaggio, che segue a breve distanza la polemica che ha coinvolto il settore orafo di Valenza Po, ha avuto un forte impatto sul campione selezionato.

Infatti è necessario segnalare che molti dei nominativi contattati telefonicamente non hanno voluto rispondere al questionario.

Inoltre, come si può notare dai dati, la percentuale di risposte nulle (non sa/non risponde) è piuttosto rilevante.

Ciò dimostra che c'è stato un atteggiamento di reticenza, una volontà di non esprimersi sull'argomento.

Dalle domande «chiuse» (cioè con una risposta a scelta fra quattro o cinque risposte indicate) sembra delinearsi una precisa scelta, soprattutto da parte di chi lavora nel settore orafo, di parziale negazione dell'accaduto, di sminuire la polemica e i suoi effetti sul mercato.

Nella domanda «aperta» (con risposta lasciata volutamente libera) invece rivela chiaramente il peso della questione e infatti le risposte si polarizzano sull'eticità del mercato orafo valenzano e sul problema dell'immagine, che a detta del campione contattato ha urgente bisogno di essere salvata.

ANALISI DEI DATI

La scoperta di alcuni oggetti fabbricati a Valenza con oro sottotitolato e le conseguenti denunce hanno sollevato notevoli polemiche. Secondo Lei l'uso dell'oro sottotitolato è molto diffuso, abbastanza diffuso, solo in rari casi o non è mai usato?

MOLTO DIFFUSO	3,7%
ABBASTANZA DIFFUSO	7,4%
USATO IN RARI CASI	36,9%
MAI USATO	31,2%
NON SA/NON RISPONDE	20,8%

Più di un terzo del campione che è stato contattato sostiene che l'oro sottotitolato è usato solo in rari casi.

Più di 3 intervistati su 10 hanno dichiarato che tale pratica non si è mai verificata, nonostante le notizie apparse nei giorni scorsi dai media.

Ciò indica un atteggiamento di reticenza o quanto meno di riserbo sul tema; atteggiamento avvalorato dal fatto che chi ha scelto con maggior frequenza queste due risposte sono soggetti che lavorano nel settore orafo (usato solo in rari casi» 50,2% e «mai usato» 35,8%) e i lavoratori in proprio o liberi professionisti, imprenditori e dirigenti.

Nella trasmissione TV «Profondo Nord» è stato confermato pubblicamente che a Valenza circolano partite di oro «in nero», cioè di provenienza oscura. Secondo Lei le aziende interessate a questo mercato sono la maggioranza, una minoranza, o solo rari casi?

LA MAGGIORANZA	14,8%
UNA MINORANZA	20,4%
SOLO RARI CASI	38,1%
NON SA/NON RISPONDE	26,7%

Quasi 4 intervistati su 10 affermano che solo pochissime aziende sono interessate al mercato di oro «in nero».

In questo segmento di campione sono sopra media gli intervistati i 25-44enni (rispettivamente il 46,4% e il 43,7%), i soggetti con media scolarità elevata, quelli che lavorano nel settore orafo (49,8%), i lavoratori in proprio (56,1%), i liberi professionisti e gli imprenditori (67,5%).

A suo avviso le polemiche su oro nero, evasioni fiscali e irregolarità incideranno molto, poco o per niente negativamente sull'immagine del prodotto Valenza nel mercato orafo internazionale?

MOLTO	23,0%
ABBASTANZA	8,1%
POCO	29,6%
PER NIENTE	22,9%
NON SA/NON RISPONDE	16,4%

Il 62,5 per cento del campione ritiene che le polemiche sull'oro «in nero» e le irregolarità incideranno poco o per niente sull'immagine del «prodotto Valenza» nel mercato internazionale.

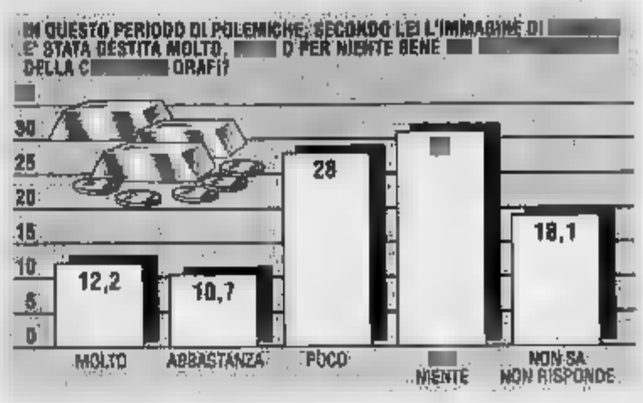
Sostengono questa previsione con maggior frequenza i soggetti che lavorano nel settore orafo (alla voce «poco» 34,5%) e alla voce «per niente» 29,4%).

E nel mercato nazionale?

MOLTO	12,2%
ABBASTANZA	10,7%
POCO	28,0%
PER NIENTE	31,0%
NON SA/NON RISPONDE	18,1%

Il 53,1% del campione sostiene che l'effetto sarà poco o per niente rilevante anche sul mercato nazionale.

Questa parte del campione è composta tendenzialmente da soggetti che lavorano nel settore orafo (alla voce «poco» 35%, alla voce «per niente» 30,2%) e da lavoratori in proprio (34,6% alla voce «per niente»).



Questo periodo di polemiche, secondo Lei l'immagine di Valenza è stata gestita molto, poco o per niente bene dai rappresentanti della categoria orafi?

MOLTO	12,2%
ABBASTANZA	10,7%
POCO	28,0%
PER NIENTE	31,0%
NON SA/NON RISPONDE	18,1%

Più di tre intervistati su dieci hanno dichiarato che secondo loro i rappresentanti della categoria orafi hanno gestito male in questo burrascoso periodo l'immagine di Valenza.

Tra questi intervistati sono sopra media le due fasce di età che comprendono le persone fra i 25 e i 44 anni, chi ha una scolarità alta, gli individui che lavorano nel settore orafo (36,5%) e i lavoratori in proprio (45,5%).

Una strada, secondo Lei, dovrebbero percorrere gli orafi valenzani per migliorare la loro immagine?

Questa domanda aperta ha rivelato una fortissima tensione proprio sul problema di cui si occupa il sondaggio.

Infatti la maggior parte delle risposte verte su due punti: l'onestà, la correttezza delle aziende e l'immagine delle stesse.

La percentuale relativa più alta di risposte si riferisce al comportamento delle aziende: le risposta dimostrano esplicitamente il riconoscimento delle scorrettezze praticate nel settore e si soffermano su concetti quali la necessità di una maggior onestà, di una maggiore correttezza.

Segue un segmento piuttosto esteso di risposte che si riferiscono alla necessità di una cura particolare dell'immagine di Valenza, con evidenti riferimenti alle polemiche che hanno trascorse. I valenzani intervistati vorrebbero controbattere alla trasmissione «Profondo Nord» e alle polemiche che ne sono seguite con un forte battage di pubblicità positiva.

Più contenuto il numero di risposte che si riferisce alla qualità del prodotto Valenza e all'inadeguatezza dei rappresentanti.

LA SCHEDA

Questa indagine, commissionata da «La Stampa», è stata condotta dalla «S.W.G. - Servizi Integrati di Ricerca», una società di Trieste specializzata in ricerche d'opinione.

Il sondaggio è stato compiuto telefonicamente su un campione di 500 persone abitanti nella zone di Valenza, di età superiore ai 18 anni, nel giorno 14 novembre 1991.

LE MODALITA'

Le interviste sono state fatte nella fascia oraria serale (18,30-21,30), fuori dal normale orario lavorativo, onde evitare la sovra rappresentazione di certe classi all'interno del campione. Il metodo un meccanismo di selezione casuale dell'intervistando all'interno della famiglia, nel momento in cui avviene il contatto per evitare una potenziale distorsione determinata dal fatto che chi risponde al telefono è solitamente una persona «speciale» (il capofamiglia, o chi solitamente si trova più vicino al telefono ecc.).

Il campione degli intervistati risulta così composto:

SESSO:	
MASCHIO	48,8%
FEMMINA	51,2%
ETA':	
18-24 ANNI	11,8%
25-34 ANNI	17,4%
35-44 ANNI	19,5%
45-54 ANNI	18,0%
55-64 ANNI	18,2%
PIU' DI 64 ANNI	20,0%
SCOLARITA':	
ELEMENTARE	33,7%
MEDIA INFERIORE	40,6%
SUPERIORI IN CORSO	2,3%
DIPLOMA	18,0%
UNIVERSITA' IN CORSO	1,1%
LAUREA	2,3%
PROFESSIONE:	
OPERAIO	11,1%
LAV. IN PROPRIO	11,3%
LIB. PROF./IMPREND./DIRIGENTE	4,1%
AGRICOLTORE	0,8%
IMPIEGATO PRIVATO	18,9%
IMPIEGATO PUBBLICO	4,8%
DOCENTE/INSEGNANTE	0,8%
STUDENTE	3,1%
CASALINGA	18,5%
PENSIONATO	25,3%
DISOCCUPATO	0,0%
LEI LAVORA NEL SETTORE ORAFO?	
SI	34,9%
NO	65,1%

Al processo sui presunti maltrattamenti alla casa di riposo di Cassine

Dalla Polonia per accusare

Lungo viaggio di un'infermiera, che lavorò a Villa Azzurra. Ha raccontato come vivevano gli anziani. «La scabbia l'hanno presa quasi tutti, ai parenti si diceva che era allergia»

ALESSANDRIA. Eva Dolinska, infermiera professionale da 27 anni - oggi ne ha 46 - è venuta dalla Polonia per raccontare sotto giuramento vivevano gli anziani a Villa Azzurra di Cassine, casa di riposo il cui manager Pietro Balostrino è accusato di maltrattamenti danni di alcuni ospiti. Ha deposto ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti, rispondendo con pacatezza alle domande del pubblico ministero Anna Maria Oddone e alle contestazioni dei difensori dell'imputato, Annetrini e Cannata.

Gliele rivolgeva l'interprete, Maria Marenco, farmacista di origine polacca, che parla perfettamente italiano avendo sposato fa un avvocato alessandrino. Intanto giovane suo connazionale, consulente della difesa, seguiva il dialogo, prendendo appunti.

Il pretore, per la verità, aveva un'altra interprete ma i legali di Balestrino l'hanno ricusata «perchè aveva già svolto tale funzione in istruttoria davanti al pm» i carabinieri, incaricati di trovare una sostituta, in tutta fretta sono partiti alla ricerca, avendo allo fine alla dottoressa Marenco, che ha lasciato le sue occupazioni è a disposizione del giudice.

E' stata un'udienza estenuante per tutti ma, a prestar fede alle affermazioni di Eva Dolinska, che per oltre un anno ha lavorato alla casa riposo, l'esistenza degli ospiti Villa Azzurra era a dir poco difficile.

Ribadita la scarsità di cibo (che per di più era sempre uguale e insipido, in assoluto dispregio delle tabelle dietetiche), l'infermiera polacca ha criticato durezza di comportamento di Balestrino riservata a tutti, ricoverati («Salvo eccezioni per qualche protetto»), familiari e personale. Poi poca pulizia: «Una spugna per tanti e acqua di rubinetto per tutti se il sapone mancava».

Molti erano i cibi scaduti, ma non si è avuta la certezza che venissero serviti ricoverati, anche se Eva Dolinska ha detto di aver visto più volte il manager andare a prelevarne dalla stanza dove erano ammassati.

«Si parla solo di cibo scarso, pur visto servire frutta, pesce il tè pomeridiano?» ha incalzato l'avvocato Annetrini. «Una tazzina microscopica con un biscotto - ha risposto la teste - qualche volta c'era pesce, la domenica si serviva macedonia e un pò di frutta cotta».

«Venivano somministrate medicine più idonee?» ha chiesto . «Difficile dirlo perchè al personale venivano consegnate la scatola su cui è impressa la data di scadenza. Ma negli armadietti i farmaci scaduti abbondavano».

«Ha assistito a maltrattamento, di casi di scabbia?» ha domandato il pm.

La scabbia, secondo l'infermiera polacca, l'hanno contratta quasi tutti. «Ma familiari si diceva che era una forma allergica». «Maltrattamenti veri e propri Balestrino ne ha inflitti, ma per assistere gli ospiti con fratture il medico veniva chiamato dopo almeno un paio di giorni, altri venivano spintonati, sgridati, minacciati. Solo quando erano arrivo i familiari di ricoverati molto malati, in fretta e furia si praticavano fleboclisi».

Un paziente urinava sangue: «Tanto deve morire» avrebbe risposto Balestrino Eva Dovinska. «Ma quel malato non soffriva di tumore?» ha interloquito un difensore. «Sì».

E quando giungeva l'ispezione dell'Usl i 15 ricoverati in prannumero venivano frettolosamente allontanati o nascosti.

«Il clima generale era teso, esisteva possibilità di colloquio, la era tabù, guai le dipendenti parlavano congiunti dei ricoverati, la uscita degli ospiti in giardino quasi una chimera» ha riferito ancora Eva Dolinska. Il processo riprende martedì.

Emma Camagna

Pietro Balestrino e l'infermiera polacca Eva Dolinska

Casalè, la madre credeva che fosse fuggito invece era già ricercato dalla polizia

Scopre che il bandito è suo figlio

La donna, preoccupata, si è recata in commissariato a presentare denuncia. Intanto i carabinieri hanno arrestato lo «sparito». E' accusato di essere il rapinatore che agiva nel quartiere Valentino

CASALE. «Non trovo figlio, scomparso, aiutatemi». Meno di un paio d'ore prima che fosse arrestato dai carabinieri Paolo Bianco, il rapinatore del quartiere Valentino che prendeva di mira le minacciandole con un coltello, la madre si era rivolta commissariato per denunciare la scomparsa del figlio.

«Manca da casa da un giorno. Deve essersi allontanato a piedi, perché la sua bicicletta è nel garage», ha detto la donna preoccupata agli agenti.

Che Paolo Bianco, 27 anni, disoccupato, tossicodipendente, fosse scomparso lo sapevano già bene, però, sia i poliziotti sia i carabinieri, i quali lo stavano cercando perché sospettato essere l'autore di tre rapine compiute in sei giorni nel quartiere del Valentino, lo stesso dove vive il giovane.

Gli agenti sono dunque recati nell'abitazione di Paolo Bianco, in Rampini, dove hanno sequestrato la bicicletta e anche il coltello a serramanico che il giovane avrebbe utilizzato per minacciare vittime, e che era custodito un .

Circa un'ora e mezza dopo l'accorata denuncia di scomparsa, Bianco è stato rintracciato. Stava proprio tornando dalla madre, è stato ammanettato e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria quale indiziato di tre rapine: ai danni della tabaccaia Maria Peuna, 75 anni, della casalinga Maria Rosa Mossi, di 49 e della benzinaia Carla Imarisio, di 37 anni. Tutte lavorano o abitano al Valentino.

Nonostante fatto di vivere nella zona dove sono state messe a segno i «colpi», il rapinatore non aveva neppure usato la precauzione di mascherarsi il volto. Assaliva le proprie vittime in assoluta tranquillità.

I sospetti si erano concentrati su alcuni pregiudicati, inizialmente, per un equivoco sulla descrizione del rapinatore, Bianco non era preso in considerazione. Addirittura era incappato in pattuglia della polizia che, solo per precauzione, lo aveva invitato a presentarsi in commissariato per «fare una chiacchierata». Gli investigatori, però, cercavano un tipo di corporatura media.

Silvana Mossano

DUE GIORNI I CONTROLLI E DENUNCE

CASALE. Durante i servizi di appostamento arrivare alla cattura del rapinatore «del Valentino», da parte delle forze dell'ordine scattate anche tre denunce per altri episodi illeciti, pur senza legami con le rapine. Così due torinesi sono stati denunciati per il furto di «Uno» risultata rubata qualche giorno fa nel capoluogo piemontese. L'atteggiamento sospetto aveva indotto alcuni agenti a compiere un controllo nei confronti di Cosimo miano Ceccavo, anni, e Giancarlo Dall'Armellina, di 28, entrambi abitanti a Torino. E' stato scoperto che l'auto su cui i giovani si trovavano era rubata e così è scattata la segnalazione alla magistratura. E' poi denunciato un amico di Bianco, Davide Artale, 26 anni, San Martino di Rosignano, frazione Stevani . E' stato trovato in possesso una pistola scacciacani, perfetta imitazione di una Beretta calibro 9, priva dell'obbligatorio tappino rosso.

[s. m.]

I NOSTRI AFFARI

Piemonte «affidabile» per il credito bancario

IN uno degli ultimi «Bollettini statistici» della Banca d'Italia si esaminano le situazioni provinciali del credito accordato dalle banche alle attività produttive finanziarie, e la parte di questo credito utilizzata dagli operatori economici, nonché la stenza degli «sconfinamenti». ne che la media nazionale del credito utilizzato, a fine giugno di quest'anno, era pari al 62,16 per cento del credito accordato. Una situazione, quindi, ne dovrebbe concludere, di tutto riposo per il sistema del credito, in quanto, contro 806.794 miliardi di lire, almeno sulla carta, accordati in «crediti per cassa», 501.517 risultavano accordati. E gli «sconfinamenti», cioè i singoli casi di utilizzazione del credito oltre le accordato, ammontavano complessivamente a uno scarso 4,5 per cento del totale di queste ultime, e al 7,2 per cento del credito utilizzato.

Prima, però, di trarre conclusioni affrettate sarà bene entrare in maggiori particolari, confrontando, ad esempio, la situazione del Piemonte con il resto d'Italia. Troveremo, così, che, mentre il Piemonte è quasi perfetta media nazionale per quanto riguarda l'utilizzazione del credito accordato - 62,54 per cento rispetto ai 62,16 in Italia - la situazione è di gran lunga migliore nella Regione per quanto riguarda gli sconfinamenti, che ammontano al 2,94 per cento del credito accordato e al 4,71 di quello utilizzato, cioè percentuali quasi della metà o poco più, quelle li indicate sopra (rispettivamente il 4,5 e il 7,2 per cento). E questo, senza la necessità ascoltare il parere di tecnici di banca, non sempre generosi nell'esternarlo, ci sembra un dato positivo, un segno di «affidabilità» della Regione. Anche perchè la percentuale più bassa in Italia, dopo quella del Trentino-Alto Adige (che le è inferiore, però, di pochi decimi di punto, con 2,51). Nelle varie Province piemontesi, la graduatoria degli «sconfinamenti» vede, in ordine crescente, quella di Torino con il 2,44 per cento del credito accordato totale, Asti, con il 2,93, Cuneo, con il 3,36, Alessandria, con il 3,91, Vercelli, con il 4,14 e Novara, con il 4,42 per cento.

Una graduatoria, invece, delle Province piemontesi, basata sulla percentuale di credito utilizzato, rispetto a quello accordato, compilata anche questa in ordine crescente, vede al primo posto Cuneo, dove, tanto per non smentire prudenza che solito si accorda alle popolazioni il cui territorio, e il relativo panorama, sono più montuosi, risulta utilizzato solo il 54,52 per cento del credito accordato (4.231 liardi di lire su 7.760). Una percentuale pochissimo superiore quella della Liguria, che è pari al 54,18 per cento e dove la «prudenza» è addirittura proverbiale.

Alla provincia Cuneo seguono quelle Asti, il 61,03 per cento, di Novara, con il 61,19, di Alessandria, il 61,68, di Vercelli, con il 63,23 e di Torino, con il 64,01 per cento del credito accordato utilizzato.

Un comportamento «regionale» tutto sommato abbastanza omogeneo, con un'oscillazione massima inferiore ai 10 punti, contro gli oltre 13 punti, per esempio, della Lombardia, dove, con utilizzo complessivo al 56,25 per cento del credito accordato (131.202 miliardi su 233.246, quasi il 29 per cento del credito accordato tutta l'Italia), si va dal 53,18 della provincia di Mila, al 66,5 per cento di quella di Mantova, com'è noto ai vertici del benessere nel nostro Paese. Un'esagerazione di credito accordato ad attività produttive si trova anche a Roma, con ben 74.031 miliardi (23 mila più che alla Provincia di Torino) dei quali risultano utilizzati, alla data sempre del giugno scorso, solo il 59,8 per cento. Ma, qu discorso ha molti risvolti, e molte cause, diverse spesso opposte, come la situazione economica che, a seconda della congiuntura, può deprimere come esaltare l'utilizzo del credito, il livello del costo del denaro.

Mario Salvatorelli

Sono moltissimi i proverbi popolari piemontesi dedicati agli animali

«Le bestie a van tratà da bestie»

«Chi ch'a l'ha nen el gat a manten ij rat» (chi non ha il gatto mantiene i topi) e «dodes galin-e e 'n gal a mangio come 'n caval» (dodici galline e un gallo mangiano come cavallo

ANIMALI e campagna: un binomio inscindibile, per amore e per forza. Specialin passato, la presenza animali domestici indispensabile: se oggi si arriva a teorizzare l'azienda agricola «senza terra», appena ieri era follia pura affermare che ci sarebbero state cascine senza stalle.

Accanto alle mucche, alle capre, alle galline, ai conigli, c'era poi tutta la multiforme popolazione dei selvatici: utili o dannosi, di pelo o di piuma, da cacciare per la padella o per salvare i raccolti. Per perciò comprensibile come il merito siano fioriti i proverbi: trattare gli animali richiede esperienza, anche *Le bestie bestie* (Le bestie vanno trattate da bestie). E comincia così dagli animali casa, cani e gatti: *Chi ch'a l'ha nen el gat a manten ij rat, e chi ch'al l'ha a manten tuti doj* (Chi ha il gatto i topi, e chi ce l'ha li mantiene tutti e due). Per i cani, in particolare, c'erano piuttosto severe sull'addestramento: *Bote e pan fan el can* (Botte e pane fanno il cane).

L'aia era il regno delle galline: *Le galin-e a fan per el bec* (Le galline producono dal becco, cioè rendono di più se sono alimentate a dovere). Ma attenzione: *Dodes galin-e e 'n gal a mangio come 'n caval* (Dodici galline e un gallo mangiano come un cavallo). Il gallo *a l'è 'l desvijarin 'd la casin-a* (è la sveglia della nal), ma *El bon gal a l'è mai gras* (Il buon gallo non è mai grasso). Per le uova. *Galin-e giovo per fe ij euv, e veje per coveje* (Galline giovani per far uova, e vecchie per covarle), ma se la produzione stenta *Per la galin-a ch'an tre d' a-t fà nen n'euv, dovra la ramin-a* (per la gallina che in tre giorni non fa nemmeno un uovo, adopera la pentola). Le galline, comunque, sono più produttive delle tacchine: *A stanta pi na pita fe n'euv che na gata a fene neuv* (Fa più fatica e fare un uovo che una gatta a far nove gattini).

Poi sono capre: *Le crave a meuiro mai 'd fam* (Le capre muoiono mai di fame, perchè mangiano di tutto), però *La crava sarìa bun-a s'avejssa la boca 'n montagna e 'l cul an campagna* (La capra sarebbe buona se avesse la bocca in montagna, dove non fa danno pascolando, e il sedere in campagna, per il letame). Meglio perciò allevare un maiale: *El crin a l'è 'n goernadné* maiale è salvadanaio), perchè *Tut è l'è bon del crin: fin-a ij ongin* (Tutto è buono del maiale: persino le unghie dalle zampe). Una gran parte di proverbi, poi, è dedicata ai cavalli e ai quadrupedi da trasporto e da tiro, con distinzione iniziale: *Mula e cavala a porto 'n sla spala, aso e mul e porto an sel cul* (Mula e cavalla vanno ricate sulla parte anteriore della groppa, asino e mulo su quella posteriore).

Per un buon cavallo occorrono quattro cose: *aria e biava, strija e strà* (aria e biada, striglia e strada), anche se c'è chi osserva *Per fè 'n caval a-j van tre cose: na cavala, stalon e 'd la biava* (per fare cavallo occorrono tre : cavalla, uno stallone e biada). L'alimentazione è molto importante: *La salute e la bon-a qual vai a ant el cassiot ed la biava* (La salute e la buona qualità del cavallo stanno nel cassettino della biada), e solo così varrà il detto *Cavaj, travaj* (Cavalli, lavori). Certo che mantenere un cavallo costa sacrifici: *Chi ch'a l'ha gnun fastidi, ch'a ten-a dij cavaj* (Chi non ha preoccupazioni, provi a tenere dei cavalli), però *Chi ch'a l'ha 'n caval a l'è 'n padron* (Chi ha un cavallo padrone). E chi non si potesse permettere animali così grandi? Può sempre provare con l'allevamento delle api! Tra l'altro *Chi ch'a l'ha an buss d'anvije a l'ha 'n barometro e portà 'd man... s'a l'è bon a lese!* (Chi ha un'arnia, ha un barometro a portata di mano... se è capace a leggerlo!).

Enrico Bassignana

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

BERGONZI BOUTIQUE
CALDIROLA
MISSONI UOMO
valentino
V
Jeans
MISSONI
MILLE
Laurapur
CONFRONTATE I PREZZI
CLIENTI
APERTO LA DOMENICA

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

I commenti del mondo agricolo sul processo che parte mercoledì a Milano

Uniti contro il vino omicida

Tra le parti civili: Regione, Provincia di Cuneo, Asprovit e Viticoltori Piemonte
Si teme che anche solo il ricordo del metanolo susciti paure tra i consumatori

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Sono passate le vendemmie da quella domenica. Il 27 aprile 1986 un lungo corteo di viticoltori piemontesi sfilò per le vie di Alba, con in testa i gonfaloni dei loro Comuni: chiedevano giustizia e condanne per i disonesti. Sui cartelli erano scritti slogan perentori: «Il vino vero non uccide», «Ergastolo per i sofisticatori».

Si era in piena bufera del metanolo. Lo scandalo si trascinò per mesi con un bilancio di 19 morti e centinaia di intossicati in tutt'Italia: una strage.

Le liste delle etichette proibite pubblicate dal ministero della Sanità terrorizzarono il mercato. Le conseguenze furono gravissime anche all'estero: le esportazioni scesero del 40 per cento. In Germania il crollo raggiunse l'80 per cento. L'immagine del vino italiano, faticosamente costruita in anni di lavoro dai produttori onesti, andò in frantumi.

Per tutto questo i vignaioli delle Langhe e del Monferrato (e uno di loro, Eugenio Pollo, dirigente della Coldiretti di Alessandria, morì d'infarto durante quel corteo) esigevano giustizia.

Tra le vittime, anche due alessandrini: Guerrino Ballestrero, morto il 27 marzo 1986 all'ospedale di Alessandria, e Carla Laguzzi, spirata il 19 aprile dello stesso anno all'ospedale di Novi.

Ora, dopo 5 anni, arriva il processo. Alla sbarra, all'Assise di Milano, 18 imputati accusati di omicidio e adulterazione di sostanze alimentari.

«Mi auguro che questa sia l'ultima volta che si parla di vino e metanolo, e credo di interpretare anche il pensiero dei produttori vinicoli della nostra regione», commenta Emilio Lombardi, l'assessore all'Agricoltura della Regione.

Lombardi aggiunge: «Il danno che quella vicenda ha prodotto all'immagine del vino piemontese in Italia e nel mondo è stato enorme: per questo la Regione si è costituita parte civile per i gravi danni materiali e morali subiti e dal processo si aspetta una sentenza esemplare».

Aldo Mirate, avvocato astigiano, è il legale indicato dalla Regione, sui si affiancheranno, oltre alle parti civili delle 19 vittime e delle decine di intossicati, anche altre enti e associazioni: la Provincia di Cuneo, tramite l'avvocato Vercellotti, la Regione Emilia Romagna, le associazioni dei produttori piemontesi Asprovit e Viticoltori Piemonte, il patrocinio dell'avvocato alessandrino Peverati.

27 aprile 1986. Diecimila viticoltori ad Alba contro i «banditi del metanolo»

«Purtroppo - commenta Mirate - l'incredibile durata dell'istruttoria formale ha svuotato gran parte del processo dell'efficacia dell'azione penale: ciò non toglie che, come Regione più colpita, chiederemo di essere risarciti per i gravissimi danni all'immagine del nostro vino». Pare che la Regione Piemonte chieda un risarcimento di almeno 100 miliardi da investire in attività promozionali.

Sergio Miravalle

ACQUI SUL

ACQUI. Il Consiglio comunale torna a riunirsi domani sera, alle 21, a poche settimane dalla soluzione della crisi amministrativa, e preceduto da sedute in cui, in attesa di formare una nuova maggioranza, l'imperativo è stato quello del rinvio dei punti all'ordine del giorno.

Il punto più importante all'ordine del giorno è il bilancio di previsione 1992, che pareggia su 74 miliardi. Ma prima di discutere e approvare questo importante documento per la vita amministrativa del Comune, dovranno essere esaminate due mozioni che potrebbero diventare motivo di dibattito.

La prima si riferisce all'obbligo di formazione di un piano di recupero per l'area di via Nizza, attualmente occupata dal Ricreatorio; la seconda riguarda la richiesta da parte della lista verde, del psi, di Rifondazione comunista e dell'indipendente Fernando Colla di annullare la prima delle delibere approvate dalla nuova giunta comunale, formata dal sindaco Ernesto Cassinelli e dagli assessori Vilma Parodi e Angelo Benazzo (pds), Mario Grignaschi (pli/pri), Giovanni Carla e Giacomo Piola (dc), Margherita Cavallo (psdi)) con la quale una agenzia alessandrina di marketing è stata incaricata di realizzare 10 mila opuscoli sul smaltimento dei rifiuti, depurazione e inquinamento dell'acqua e su norme di comportamento contro lo spreco dell'acqua e per una minore produzione di rifiuti.

La delibera della giunta è ritenuta intempestiva ed ha creato perplessità nell'ambito della stessa maggioranza.

Anche le decisioni del Consiglio comunale sul piano del popolare «Ricre» è particolarmente sentita dalla cittadinanza. I dodici consiglieri comunali, sette del psi, quattro di Rifondazione comunista e l'indipendente Colla, chiedono che l'area compresa tra via Cassino, via Scati, via Sutto e via Nizza, inserita nel piano regolatore come «B1», cioè a «zona residenziale» con possibilità di costruzione di immobili, rimanga area di servizi e consenta la sopravvivenza del Ricre. [a. r.]

IN BREVE

ACQUI

Giovane denunciato per il furto di un furgone

I carabinieri di Acqui hanno denunciato per furto Luigi Genovesi, 26 anni, di Genova. Il giovane è stato sorpreso alla guida di un furgone risultato rubato nel capoluogo ligure.

CASALE

Pugni ed un tavolino tunisino condannato

E' stato condannato a mila lire di ammenda il tunisino Mongi Ali Hidhili, 23 anni, accusato di aver dato un pugno ed un tavolino nella sala d'aspetto della dei carabinieri di Casale. L'episodio avvenne mentre il tunisino stava aspettando di essere interrogato nell'ambito delle indagini sull'omicidio dei due anziani coniugi di Varengo, nel luglio dello scorso anno.

Rimozioni forzate in caso di nevicata

Viste anche le previsioni meteorologiche poco favorevoli, l'assessorato alla Viabilità di Ovada ha già anticipato le disposizioni cui gli automobilisti dovranno attenersi in di nevicata. Sarà vietato lasciare gli automezzi in sosta in prossimità di incroci, in doppia fila o comunque in posizione tale da creare intralcio ai mezzi spazzaneve. L'ordinanza del Comune prevede che i mezzi che non rispettono queste disposizioni siano soggetti a rimozione forzata.

BISTAGNO

Il Consiglio comunale approva il bilancio '92

Il Consiglio comunale di Bistagno ha approvato il bilancio di previsione per il e la relazione programmatica pluriennale 1992-1994. Il bilancio per il 1992 pareggia sulla cifra di 3 miliardi e 444 milioni.

OCCIMIANO

Dopo 8 anni la Biblioteca torna in municipio

Dopo otto anni la Biblioteca di Occimiano torna nei locali del municipio, in piazza Carlo Alberto. Nell'84 ne era stato deciso il trasferimento nella scuola elementare. «L'esigenza di ulteriore spostamento dei volumi - spiega il sindaco Ernesto Berra - deriva dal desiderio di dotare la zona centrale del paese di numerosi servizi».

NUOVA A CASALE

CONCESSIONARIA
GARAGE CASALESE
CASALE, VALENZA, TRINO, MONCALVO
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 2130 - CASALE

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
... QUANDO LA SCELTA DI UNO STILE DIVENTA LO STILE DI UNA SCELTA
APERTO ANCHE LA DOMENICA
Sede:
SERRAVALLE S.
Viale 83
Tel. 0143
CASSANO SPINOLA
Circonvallazione
Tel. 0143 47.191

ASTI
Piazza S. Secondo
CARTIER
AUDEMARS PIGUET
VACHERON & CONSTANTIN
BREGUET
HUBLOT
ULYSSE NARDIN
GERALD GENTA
I.W.C.
EBEL
BREITLING
POMELLATO
VAN CLEEF & ARPELS
JAGER LE COULTRE
GIRARD PERREGAUX
HAMILTON
CORUM
ZENITH
ORIS
TABBAH
TAG HEUER
THORR
gioielleria OLIVERO
TORINO
Galleria S. Federico 57
AUDEMARS PIGUET
HUBLOT
GERALD GENTA
I.W.C.
MISANI
VAN CLEEF & ARPELS
CORUM
ORIS
DERAPAGE
THORR

POSIZIONE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
Tel. (02)
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Maretico 32

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/35.717-34.093
15100		Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-45.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca	Tel. 0141/32.222
		V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042		V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154
	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.632-599.939
16121		V. C.R. Caccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/53.754-62.592

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sfida al «Palli» con i toscani, per l'Alessandria match-salvezza a Carpi

Casale diffida del Siena

Il trainer Baveni: «Solo la classifica boccia i nostri avversari». Tra i nerostellati è in forse Omiccioli. Esordio di Riccomini alla guida dei grigi: «Pretendo una squadra combattiva»

CASALE. Dopo aver rivoluzionato oltre metà squadra, da inizio campionato, oggi il Siena ultimo in classifica fa i conti con infortuni e squalifiche allo stadio Natal Palli, contro Casale in zona promozione, a punto dalla capolista Spal.

Come attaccante il club toscano schiera Mariani che solitamente fa panchina, quarta punta. Sicuro assente è il centravanti Coppola non può giocare per uno stiramento punta Mannari (ex Milan).

E' comunque della partita il libero Ferrario, già campione d'Italia col Napoli. Mannari e Ferrario gli ultimi due ingaggi di un Siena che, quindici giorni fa, deluso dai risultati, ha sostituito mister Esposito con l'esperto allenatore Fogli.

A Cernobbio i toscani hanno ceduto due attaccanti, Casale e Roselli, molto ben quotati, mentre le innovazioni in squadra erano già cominciate alla seconda di campionato, con i tesseramenti in successione dell'esperto Maccaroni (ex Spezia), del bomber Coppola (con esperienza B), Brandani (ex serie A col Pisa) Rocca (ex Piacenza). Ma gli arrivi di sei nuovi giocatori e del tecnico Fogli non sembrano risolto i problemi dei bianconeri che in 8 giornate hanno collezionato solo quattro pareggi in casa e in trasferta hanno sempre perso.

Ciò toglie che l'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, un po' preoccupato: «Timori nei confronti degli avversari non ne abbiamo mai, ma rispetto sì, soprattutto per Siena che solo la classifica boccia, ma che ha grandi potenzialità».

Problemi di schieramento anche per il Casale: è forse il libero Omiccioli, costretto a uscire dal campo per infortunio a una spalla, domenica a Pavia, dopo 12 minuti. Omiccioli è solo al 60 per cento della condizione ed è probabile che Baveni preferisca utilizzare sin dall'inizio Luxoro che sette giorni fa ha dimostrato di essere in ottima forma.

Non è escluso l'esordio in attacco di Brunetti, ultimo ingaggio nerostellato, se arriverà in tempo il benestare della Lega. Chi lo ha visto in allenamento ne dice gran bene: Brunetti è rapido e fantasioso in zona gol, come pretende mister. «E' comunque una gara difficile - conclude Baveni -. Il Siena ogni domenica può far risultato, a sorpresa. Speriamo che non succeda proprio contro di noi».

Gino Defrancisci

ALESSANDRIA. Un test impegnativo per Riccomini che da soli cinque giorni allena l'Alessandria: i grigi affrontano in trasferta il Carpi che, con un punto in meno, è tra le pericolanti. E per quella che si annuncia già come sfida-salvezza, po' di pretattica proprio non guasta: «E' presto per dare giudizi sui singoli - dice Riccomini -. Non annuncio chi sarà in campo, ma dui giocatori pretendo combattività e un po' di cattiveria, se sarà caso».

E' il primo collaudo anche per gli ultimi due rinforzi: jolly difensivo Ramponi (ex di turno) e l'attaccante Cinello.

«Ciò che conta - aggiunge il mister - è di tornare a casa almeno punto per il morale e la classifica». Sicuro le presenze Ramponi Cinello; l'allenatore deve scegliere tra Galparoli o Tonini per il ruolo di marcatore centrale, con Maurino candidato terzino destro. A centrocampo la maglia numero otto è affidata a Sabato, Zanuttig mediano sulla fascia destra e Venturi a sinistra.

Sono assenti Briata (in panchina, dopo l'influenza) e Giselli alle prese con un fastidioso mal schiena. E' in dubbio centrocampista Gargioni, mentre non sono ancora in condizioni ottimali il centrocampista Giacomarro la punta Cordelli. A far coppia d'attacco con Cinello è quasi certo che sia Fiori, mentre Alfano è pronto per un'eventuale staffetta.

Carpi: Boschin; Popone, Malaguti; Nannini, Golinelli, Zironi; Frotti, Vessella, Corrente, Aguzzoli, Fantazzi.

Alessandria: Turci; Maurino, Accardi; Zanuttig, Galparoli, Torri; Ramponi, Sabato, Cinello, Venturi, Fiori.

Roberto Gelato

Enzo Riccomini, visto da Ghiglione

INTERREGIONALE, UNA VALENZANA D'EMERGENZA CON LA CAIRESE

In Interregionale, nuovi guai per la Valenzana che in casa contro la Cairese deve rinunciare a due titolari: Biscaro è infortunato, Marenco in ospedale per accertamenti, dopo paresi. «Gli siamo tutti vicini - dice mister Oppezzo - e vorremmo dedicargli l'eventuale successo di oggi». Per sostituire Marenco è convocato lo stopper della Under, Mometti.

Valenzana: Merlone; Vescovo, Vecchio; Lupone, Mometti, Mazzia; Vittone, Casalino, Giacobone (Leotta), Marchetti (Degli Esposti), Tascheri.

In trasferta a Rapallo il Derthona modifica di poco lo schieramento: dal calciomercato non è arrivato alcun rinforzo, ma i bianconeri devono rinunciare Barbieri, squalificato. Alla coppia d'attacco, composta da Prestia Lucchi Tuelli, il compito di scardinare la difesa dei liguri che sul proprio terreno non hanno mai perso.

Derthona: Ebbli; Majerna, Domenghini; Ruggimenti, Signoroni, Biasotti; Lucchi Tuelli, Albasi, Prestia, Galti, Davide.

Il Libarna a Pietrasanta vuole interrompere il periodo negativo (tre sconfitte solo pareggio casa nelle ultime quattro partite). «Oggi non posso utilizzare Gaspari Monteleone, squalificati - dice mister Fontana -. E' dalla prima di campionato che dobbiamo vivere con l'emergenza». I serravallesi recuperano Spaggiari e Bordini, mentre si contendono una maglia da titolare Pellegrino e Ginocchio.

Libarna: Cravera; Zimbardo, Ginocchio; Roveda, Spaggiari, Della Latta; Bordini, Sciaccaluga, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro.

Lunga trasferta per l'Acqui in Emilia, contro il Roteglia. L'allenatore Armienti non rinuncia al tridente d'attacco, mentre Ardoino e Antompaoli sono in ballottaggio per il ruolo di libero. Castagna Vivarelli potrebbero alternarsi sulle destre.

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini. **[r. al.]**

Lucchi Tuelli in azione (Derthona)

SPORT ITALIA

ECCELLENZA

Fulvius 2 titolari all'assalto di Venaria

Nella decima Eccellenza, test importante per la Fulvius Valenza sul campo Venaria: gli orafi mancano Vennarucci e Barisone. La Novese gioca ad Alba senza gli squalificati Bolgiani e Grassano. L'Ovada ospita Moncalieri, il Monferrato riceve la Saviglianese.

PROMOZIONE

Quattordio, un contro l'Orbassano

In Promozione, gi C, l'Orbassano gioca sul campo di ambizioso Quattordio. A Viguzzolo è attesa la Carmagnolese. Per il Felizzano compito proibitivo nella tana dell'Asti Sport. Nel girone E lombardo il Pontecurone ospita la Frigirola.

PRIMA CATEGORIA

La capolista fa l'esame al Rocchetta

Nel girone E di Prima categoria, capolista Moranese riceve il Rocchetta Tanaro, mentre il Cassano ospita il Sarezzano. Gli altri incontri: Cambiano-Sandamianferrere; Caresanese-Nicese; Comollo Novi-Trofarello; Mandrogne-Costigliole; San Carlo-Pecetto; Santenese-Junior. girone I lombardo, Castelnovese, seconda in graduatoria, gioca Vigevano contro i «Rionali».

SECONDA CATEGORIA

Sul campo dell'Occimiano big-match col Quargnento

Girone O (9ª giornata): Cassine-Castelnovese Calcea; Santostefanese-Luese; Moncalvese-Castelnuovo Belbo; Nizza- Silvanese; Occimiano-Quargnento; Ozzano-Ronzonese; Refrancorese-Pontestura. Girone P: Arquatese-Vignolese; Audax Orione-Piovera; Castellazzo-Bassignana; Frugarolese- Gaviese; Pozzolese-Gravese; Sale San Giuliano Nuovo; Villavernia-Boschese. Recupero Gravese-S. Giuliano Nuovo 1-2.

domenica 17

Venite a credere ai vostri occhi.

Golf[3].

la Nuova Golf in anteprima da:

CASALE MONF.
MERCANDELLI SRL
VIA A. GRANDI, 24
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0142 781.633

ALESSANDRIA
NEGRO F.LLI SRL
V.LE DELL'ARTIGIANATO, 38
ZONA IND. D3
TEL. 0131 347.077/8

ACQUI TERME
GARAGE '61 SRL
C.SO DIVISIONE ACQUI, 7
TEL. 0144 53.735

NOVI LIGURE
AUTOBOCCA SRL
V.LE REGIONE PIEMONTE, 15
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0143 79.213/4

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

Volkswagen C'è da fidarsi.

Il più popolare cantautore milanese è in concerto domani all'Ariston di Acqui Terme

Le favole in musica di Vecchioni

L'artista, che presenta l'ultimo album «Per mio», non si è mai esibito in città. Nel teatro si prevede il tutto esaurito. L'esibizione è stata inserita nel cartellone di spettacoli «Appuntamenti per l'inverno»

FRA i «grandi» cantautori italiani, Roberto Vecchioni ha senza dubbio il merito di piacere a un pubblico eterogeneo: entusiasma ancora chi lo apprezza dagli esordi della sua carriera, circa vent'anni fa, ma è ascoltato anche dai giovanissimi, nella sua attuale fase artistica. E Vecchioni, per la prima volta, si esibirà nella città termale in provincia di Alessandria.

Per il concerto, in programma domani alle al cinema teatro Ariston di Acqui Terme, c'è grande attesa: prenotazioni per lo spettacolo arrivate agli organizzatori da tutto l'Alessandrino, dalla provincia di Asti anche dalla vicina Liguria. Una serata, quindi, che si presenta sotto il segno del «tutto esaurito» in ogni ordine di posti.

Il concerto fa parte di «cartellone» di spettacoli che s'inizieranno lunedì con il cantautore milanese e si concluderanno il marzo del prossimo anno un'esibizione di Claudio Bisio. Diciassette manifestazioni organizzate dalla «Compagnia nuova informazione» che si svolgeranno in alternativa all'Ariston e al cinema Cristallo, durante le quali si avvicenderanno cantautori, compagnie teatrali, concerti jazz e spettacoli per ragazzi. Una serie di iniziative, dunque, che, affermato dalla «Cooperativa nuova informazione», sono inserite nel cartellone delle serate «Appuntamenti per l'inverno». Lo scopo è di avvicinare gli acquesi alle diverse forme di spettacolo ed anche per soddisfare l'esigenza di spettacoli che fanno parte di un ulteriore aspetto turistico della città termale, che era completamente priva nei mesi invernali.

Roberto Vecchioni, per molti caposcuola del genere italiano, è nato a Milano nel 1943, da genitori napoletani. Qualche notizia e una rapida analisi sul cantautore: si può iniziare ricordando che si è laureato in lettere antiche all'Università Cattolica di Milano in cui è rimasto per due anni quale assistente delle religioni, quindi proseguito l'attività di insegnante nei licei classici dove tuttora insegna lingua e letteratura. Ed è proprio la sua attività didattica a contatto i giovani che lo porta a spiro a comunicare musicalmente le generazioni.

Nel campo delle sette note Vecchioni ha iniziato molto presto, negli Anni 60 quale autore di canzoni per artisti già affermati quali Vanoni, Cinquetti, Minu, Zenicchi, tanto per citarne alcuni. Dal 1971 ha cominciato a proporsi al pubblico anche come interprete delle proprie canzoni e nel 1974, con «Il si diverte» ha vinto il premio per il miglior disco dell'anno. Poi c'è la partecipazione al Festival di Sanremo con «L'uomo che gioca il cielo a dadi», ma solamente con il «Samarcanda» verrà avvicinato, nel 1977, dal grosso pubblico. Nelle sue canzoni, come ribadisce Luciano Zaccone titolare della «Top smile», negozio specializzato nella vendita di dischi, «Vecchioni parla d'amore cose perdute e ritrovate, occasioni colte, di affetti vicini e lontani, la sua dimensione più precisa il sogno, ricordo».

La scelta del cantautore milanese che si esibirà lunedì sera all'Ariston è quella di linguaggio ironico, spesso autobiografico e spiccatamente favolistico, che attinge da miti e trame storiche rese attuali, con racconto morale allegorico.

Roberto Vecchioni ha composto sedici album e superato il milione e mezzo di copie vendute. Attualmente è uscito un suo album intitolato «Per amore mio». E' un disco che l'autore stesso definisce «nato per dare un volto ai sogni, per raccontare nuove favole con temi che sono in realtà antichi: l'amore, l'amicizia, i ricordi, il tempo che passa e che ti segna».

Vecchioni è un'attrazione e da moltissimo tempo non tiene concerti in queste . Il programma del concerto dell'Ariston prevede brani vecchi e nuovi della sua produzione. E' gradito una platea ogni età, che apprezza qualità e originalità cultura letteraria che si riconosce nella sua vena malinconica. Anche il costo per l'ingresso (25 mila lire) è accessibile per i più giovani.

Carli

Roberto Vecchioni con l'inseparabile chitarra richiama un pubblico d'ogni età. A fianco, il cantautore visto da Loredano

Nelle sale piemontesi irrompe «Forza d'urto» e prosegue il grande successo di «Johnny Stecchino»

Al cinema tra emozioni forti e risate

Le critiche negative allontanano il pubblico dallo struggente film «Scelta d'amore» con Julia Roberts. Harrison Ford piace nelle vesti di un avvocato scrupoli protagonista in «A proposito di Henry». Tiene bene «La leggenda del re pescatore»

AZIONE, commedia e dramma per domenica al cinema. Gli appassionati del genere «fatti, parole» hanno il loro divo del momento: è Bruce Bosworth.

In «Forza d'urto» l'ex giocatore di football americano, costretto ad abbandonare promettente carriera per un infortunio, impersona poliziotto dai metodi anticonvenzionali scelto dall'Fbi per combattere una potente e violenta setta criminale, «La fratellanza». Per riuscire nell'impresa, di entrare a far parte della gang e di assicurarsi la fiducia del pericoloso leader. Questi è interpretato da uno dei «cattivi» più richiesti ad Hollywood, Lance Henriksen («Il buio avvicina», «Chiamami notte»). La regia dello specialista Craig R. Baxley («Action Jackson»), capo degli stuntmen in «Predator». Considerato per la spettacolarità miglior film d'azione di questi mesi, «Forza d'urto» è in prima visione al Moderno di Alessandria, cine Poli di Casale, Fiamma di Cuneo, Vittoria di Torino.

Robin Williams e Jeff Bridges sono i mattatori de «La leggenda del pescatore» di Terry Gilliam, l'ex componente dei Monty Python al primo film basato sceneggiatura scritta da altri, nella fattispecie dall'esordiente Richard LaGravenese. Si descrivono l'incontro e le successalve vicissitudini due emarginati a York: un insegnante di storia medievale e un noto dj caduto in disgrazia per aver spinto uno dei suoi numerosi ascoltatori ad uccidere. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, «fisher king» è al Comunale di Alessandria, Italia di Saluzzo, Lux di Asti.

Proseguono intanto le code botteghini per «Johnny Stecchino», «A proposito di Henry», «Scelta d'amore». Il primo, attuale campione d'incassi, propone Roberto Benigni nel doppio ruolo di mafioso e di un ingenuo autista. Cinema: Corso Alessandria, Politeama Asti, Eden Alba, Moderno di Borgo San Dalmazzo, Impero di Bra.

Harrison Ford impersona invece in «A proposito di Henry» un cinico avvocato che, ferito una rapina, entra in coma, guarisce, ricomincia tutto da capo e si pente viveva. Dirige ke Nichols, non nuovo a incursioni nello «yuppismo» ricano testimonia il film fenomeno «Una donna carriera». Locali: Moderno di Casale, Sociale di Nizza, Corso di Cuneo, Vittoria di Bra.

Un'altra hollywoodiana, Julia Roberts, determina in larga parte il successo italiano (negli States il film non ha ottenuto critiche lusinghiere e ha deluso le aspettative della produzione nonostante i circa 50 milioni dollari incassati) di «Scelta d'amore» di Joel Schumacher («St. Elmo's fire», «Linea mortale»). In esso, l'ex «pretty woman» è un'infermiera che si prende cura di un ricco giovane gravemente malato. Lui l'emergente Campbell Scott («Il tè nel deserto»). In cartellone al Cristallo di Novi Ligure, Nuovo Splendor Asti, Nazionale di Cuneo, Charlie Chaplin e Doria Torino.

Daniele Cavallo

Robin Williams e Jeff Bridges in una scena da «La leggenda del re pescatore»

LE SERATE IN PIEMONTE

ISOLA D'ASTI

Discomania

Alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, la serata come filo conduttore «Anni Ottanta e dintorni». Dalle 22 musiche scatenate, con un pizzico di revival. Proseguono intanto le prenotazioni per lo spettacolo di Beppe Grillo. Il comico genovese farà tappa in provincia Asti la sera del 24 novembre. Ingressi a mila lire.

Folclore in piazza

Nell'ambito della festa del tartufo che si sta svolgendo in questi giorni, oggi alle 15,30, sulla piazza, è previsto appuntamento all'insegna della musica e folclore astigiano. Per le 16 è in programma un'inconsueta gara che avrà come protagonisti i cani da tartufi dei trifolao che sfideranno i «colleghi» di altri paesi.

ARNONE

Pomeriggio in

Pomeriggio per i più giovani alla discoteca Enigma di Castello d'Annone, in regione Crocetta, (provincia Asti) con i ritmi che fanno tendenza. Alle 15 apriranno le danze che si protrarranno fino a sera. Nel pomeriggio ingresso ad 8 mila lire, gratuito alla

ALBA

Film all'«Eden»

Al cinema «Eden», completamente rinnovato, sarà proiettato martedì e mercoledì il film «Il silenzio degli innocenti», di Jonathan Demme. Lo spettacolo unico s'inizia alle 21. Giovedì è in cartellone «Whore».

MONTALDEO

Concerto nel castello

Nell'antico castello di Montaldeo il gruppo ovadese «Due sotto l'ombrello» organizza stasera, nelle cantine, un dal gruppo Progetto» con Sandro Gandola al sax e Fabrizio Trullu al pianoforte. Nell'occasione sarà allestita una antologica. La chiusura sarà all'insegna della gastronomia, con una grande castagnata.

Cabaret da Rimini

Il cabarettista Matteo Moni, 30 anni di Rimini, sarà stasera alla discoteca Before di via dei Mille, a Novi. Il repertorio delle sue imitazioni spazia Totò a Pippo Baudo. L'artista è giunto alla finale del programma «Stasera mi butto», concorso nazionale per imitatori trasmesso da Rai2, nella prima edizione dotte da Gigi Sabani.

SALE

Tornano gli «Homo sapiens»

Alla discoteca «Cometa», dopo il liscio proposto oggi pomeriggio e stasera dall'orchestra di Carluccio Ramponi, saranno di scena gli «Homo sapiens». Il complesso, che era salito alla ribalta negli Anni Settanta, martedì sera proporrà un repertorio di canzoni revival.

NOVI

«Un angelo» al cinema

Secondo appuntamento, tedì sera, con «Cineforum», la rassegna organizzata dal Circolo Ilva. Al cinema Moderno, a partire dalle 20,45, verrà proiettato «Un angelo alla mia tavola», firmato da Jane Champion. Per la settimana successiva è invece in cartellone «Il signore delle mosche» di Harry Hook.

TORINO

Concerto all'Auditorium

Ancora un pomeriggio con la classica organizzato dall'Unione musicale di Torino. All'auditorium in piazza Fratelli Rosselli, alle 17 oggi, è in programma infatti un concerto con Frans Bruggen flauto diritto, Anner Bijlsma al violoncello, Gustav Leonhardt clavicembalo. Verranno eseguite pagine di Bach, Duport e Telemann.

Giorgio Sperl Nuovo

Al Teatro Nuovo Massimo d'Azeglio 17, dalle 21, la compagnia Laboratorio Verona, con Giorgio Sperl, porta in «Il presidente Schreber». Testo e regia Ezio Maria Caserta.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Lo spettacolo dello spettacolo** Domani ore 21.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**dry** Ing. 10.000 - Abbo 8000. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gioia 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Grampa 9	**Scelta d'amore** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Johnny Stecchi** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Verdizio 6	**Oliver & Company** Paperino e l'albero di Natale. Ap.: 15, ult. 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Break v. XX Settembre 15	**Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda Re** Ap.: 14,45; Nim 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**commitm** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Dal 19 vendita abb. Concerto Giulini.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro con il pubblico** 18/11 ore 21. Ingresso libero
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Biglietteria via Roma 49 ore 9-16.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Oggi ore 16 ultimo spettacolo Tel. 669.803
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** Bertolt Brecht. Ore 18. Inf. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Marshal del re**, film
22,30 **Una piccola città**, telefilm
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **La volpe e la duchessa**, film

Telecupole Cinquestelle

19 — **Sport flash**,
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubri
1 — **Spedale con noi**

Videogruppo

15,30 **Bowling Bowling**, replica
17,30 **Pallavolo femminile A2: Gallup Pinarolo-Almar Mebra**
19,30 **Minotauro d'oro**, film
20,30 **Sansone e Dalila**, film
24 — **Il figlio del Sahara**, film

Telecity

17,30 **La bionda e lo scovito**, film
story, telefilm
20,30 **L'orca assassina**, film
22,20 **Shane**, telefilm
23,20 **Vergine e di nome Maria**, film

Quinta Rete

17 — **Mago panciana stella**, cartoni
17,30 **Il ragazzo del**
18,30 **Uno poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Il mitico John Wayne**, telefilm
24 — **Tornare la pioppo**, film

T.N.P.

19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,15 **Il perduto amore**, telefilm
19,45 **Sanford & Son**,
20,15 **Fiabe nel mondo**, animati
20,30 **Iwo Jima deserto di fuoco**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, tf
24,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

Erreuno Tv

18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Perversione**
22 — **Ordine e disordine**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Telespinioni**
23,50 **Piceri della musica**
0,35 **notte**

Telesubalpina

19,25 **no la Parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 13/11/91**
20 — **Cartoni**
20,30 **Fiocco del cielo**, film (2ª parte)
22,30 **17: quando suona la sirena**

Rete 1

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Casa di bambole**, film
22,15 **Inferno 7**, notiziario
22,30 **(il volo morte)**, film ciclo paura
0,30 **L'uomo invisibile**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Gilda**, film
20,30 **Portami con te**, film
21,15 **Serate a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Telebiella

19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

E 21 Network

18,15 **Pallavolo**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

BARBELLA GAGLIARDI SAVARESE

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI
I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate una stupenda fotografia a colori di un castello e la cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per l'anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

LA STAMPA

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Da martedì a sabato gli appuntamenti in provincia

In 5 giorni 8 spettacoli

S'inizia con Giselle, in alternativa «La locandiera» e Bergonzoni Poi Paolo Conte, «Jesus Christ Superstar», il teatro di ricerca

Il balletto più antico in una versione nuova di zecca, il teatro classico o d'avanguardia, un comico estroso, un cantautore che celebra, in modo personalissimo, la «padanità» che è in tutti noi. Sono alcune delle proposte in provincia per la prossima settimana.

Gli appuntamenti sono numerosi e addirittura si accavallano. Martedì, ad esempio. Ad Alessandria, per la stagione del Teatro Comunale, con inizio alle 21,15, andrà in scena «Giselle». Il classicissimo balletto che fu rappresentato la prima volta a Parigi nel 1841 è proposto nell'allestimento curato dal coreografo Mats Ek per il Cullbergbaletten.

Le scene e i costumi sono di Marie Luise Ekman, le musiche originali di Adolphe Adam (registrate) sono dirette da Richard Bonynge.

La stessa sera, con inizio alle 21, il Teatro Civico di Tortona, la stagione di prosa propone la comicità demenziale ma assai pungente di Alessandro Bergonzoni. «Le balene restino sedute» è una lettura-spettacolo liberamente tratta da alcune pagine dell'ominimo libro scritto dallo stesso Bergonzoni. Sono considerazioni improbabili eppure puntuali, rese con una scrittura funambolica e assai divertente. I biglietti pare siano esauriti, ma si può sperare nelle rinunce dell'ultimo minuto.

E sempre martedì, alle 21, al Teatro Municipale di Casale sarà riproposta «La locandiera» di Carlo Goldoni, per la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Marina Malfatti. La rappresentazione a Tortona ha ottenuto un buon successo. A Casale andrà in scena martedì con una replica mercoledì. E ancora a Valenza, martedì, Mercybocù (inizio alle 22,30, serata dedicata ai Beatles con il gruppo dei Cavern che riproduce filologica esattezza ritmi e tic del quartetto di Liverpool.

Paolo Conte visto da Ghiglione

Paolo Conte, l'avvocato-cantautore astigiano che ottenendo un sempre crescente consenso in ambito internazionale sarà venerdì, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria. L'anno scorso a Casale era stato registrato il tutto esaurito e la situazione non sembra preannunciarsi diversa ad Alessandria. Chi vuole applaudire dal vivo tutti i successi «Parole d'amore scritte a macchina» e degli altri dischi Conte, farà meglio ad affrettarsi, rivolgendosi alle agenzie di della provincia e ai botteghino del Comunale.

Sabato sarà il nuovo all'insegna dell'imbarazzo della scelta. Al Comunale di Casale sarà rappresentato, per beneficenza, inizio alle 21, celeberrimo rock opera «Jesus Christ Superstar». L'allestimento proposto in originale, in inglese.

Ancora Goldoni a Valmacca dove il «Novembre culturale» presenterà, alle 21, in Biblioteca, uno spettacolo del Nuovo Palcoscenico di Casale. E' «Le smanie per la villeggiatura», con la regia di Giuseppe Costantino.

Teatro contemporaneo e di ricerca al Nuovo Teatro Rimbalzo via Venezia 5, ad Alessandria dove sabato alle 17 in replica domenica, alla ora, la compagnia Marcido Marcidoris di Torino presenterà, in prima provinciale, «Con Corto», dalle Sirenette Christian Andersen, Lauretta Del Gin, Maria Luisa Abate e Ferdinando D'Agata. [c. re.]

«La locandiera» di Goldoni messa in scena al Teatro Civico di Tortona

LA FIERA DI S. CATERINA

ACQUI TERME. La città si appresta a rivivere una tradizione vecchia di secoli, che ogni anno trova motivi nuova vitalità. Da oggi a martedì è infatti in programma la fiera autunnale di Santa Caterina, un appuntamento importante per Acqui tanto per il suo aspetto commerciale quanto per quello folcloristico.

Quest'anno fiera autunnale si presenta con una novità: il mercato dell'ambulantato, previsto per martedì, non si svolgerà più in via Marx, ma nel centro storico. I circa 300 banchi divisi nei vari settori merceologici saranno ospitati in via Marconi, via Cavour, corso Italia piazza Bollente, corso Italia e piazza san Guido, via XX Settembre, ma oltre centocinquanta banchi troveranno posto anche nell'ampio cortile della Cesare Battisti. Si affiancheranno a quelli che durante i mercati del martedì e del venerdì espongono la loro in piazza S. Francesco, piazza Addolorata e piazza Orto San Pietro.

Alle bancarelle martedì farà da cornice un'esposizione di macchine e attrezzi per l'agricoltura. Il luna park, una trentina di attrazioni, resta in piazza Allende. [c. r.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.944 — Or.: 16/18/20/22,30 — Gal. 9000/Pist. 7000

I panni di
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brasco (Usa '91) — Un donglovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione rincarnato nel corpo una bella e seducente biondona. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tel. — Orario: 16/18/20/22,15 — Posto unico lire 7000

Charlie, anche i cani
di Don Bluth (Usa '91) - Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Comunale — Tel. 234 240. Or.: 15,30 17,30/19,45/20/22,20 — Posto unico L.

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca Santo in un appartamento di Manhattan. N. V. 15' **Avventura**

Corso — Tel. 68.060 — Orario: 16 — Lire 9000/7000

Johnny
con Benigni, con Braschi (Italia '91) — Un autista di pulmino per disabili s'innamora donna misteriosa che porterà in Sicilia a suo propotente N. V. 2h 5' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000

Film ai minni di

Galleria — Tel. 262.112 — Orario: 16 — Lire 9000/7000

Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie New York, annoiati dalla routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Moderno — Tel. Or.: 15,15 17,35/19,50/22,25 — Posto unico lire 8.000

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Orario:

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e supersitivo balla goffamente per salvare un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario: 16

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario:

Forza d'urto - Silne Cold
di Craig Bazley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire incastrare una motociclisti coinvolta nello spaccio droga. V. 1h 27'

Tel. — Orario: 14,30

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Cristallo — Tel. 0143/75.438

Scelta d'amore
di Josi Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'irriducibile coraggiosa e sensibile a giovane maturo di Vivranno con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Iris — 20.97 — Posto lire

Charlie, anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Moderno — Tel. unico

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, M. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e supersitivo si gagliardamente per salvare un convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or: 20/22,20 — Posto unico. Lire 6000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sosia del pell nuove provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Tel. — Posto unico L.

Fuoco assassino
di Ron Howard, Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

AGNOLOTTI

Come li fa mamma

I migliori sono quelli della mamma! Per noi alessandrini gli agnolotti più gustosi fatti con lo stufato e conditi con lo stesso sugo. La ricetta che proponiamo oggi è molto classica, dominata dal robusto barbera in cui cuoce carne di bovino adulto.

Dopo aver tagliato carne a pezzi regolari si ricopre la verdura a pezzi e con gli aromi. Si versa il barbera e si lascia marinare in luogo fresco per due giorni. Si sgocciolano la carota, il sedano e la cipolla, si trita e si mette il tutto in un tegame di coccio olio e burro. Si scola la carne, si asciuga in un panno e poi nella farina, indi si fa rosolare. Il vino va bollito a parte e aggiunto in modo da non far perdere il bollore alla

Aggiungere pezzetto milza lavato, sbollentato e raschiato col coltello. Salare e aggiungere un po' zucchero. Cuocere per oltre due ore a fuoco moderato. E' meglio evitare pezzi di carne troppo grassi e di sola polpa e non aumentare mai il fuoco per accelerare la cottura. Se lo stufato tende ad attaccarsi aggiungere brodo o acqua e mescolare delicatamente. E' anche possibile carne di cavallo o asino. In questo caso la parte più indicata è il «matamà» (collo) e il vino deve essere lievemente aspro per compensare il dolce della carne.

Tritare e frullare 2 o pezzetti di carne e aggiungerli al condimento. Preparare il ripieno tritando a mano 500 gr. di stufato, lessare una pianta di lattuga e invidia o 200 gr. di altra verdura (strizzata bene) e tritare. Aggiungere 150 gr. di salsiccia. Tritare gr. di salame cotto e prosciutto. Sbollentare un pezzetto filone, pelarlo e tritarlo (volendo potrete sostituirlo con cervella e animella). Rompere le uova e aggiungervi 2 tuorli.

Riunificare il tutto amalgamando con cura e aggiustare sale. Formare sfoglia 500 gr. di farina, sale, tre uova intere e tre tuorli. Aggiungere, se necessario, un goccio d'acqua e vino tiepido e lavorare il tutto. Confezionare gli agnolotti stendendo una sfoglia sottile fatta a macchina, lunga 40 cm. e larga 10 cm. I mucchiotti di ripieno debbono essere grandi ciliegia e distanziati di un centimetro. Ripiegare la sfoglia facendo aderire la pasta attorno al ripieno lasciare interstizi, quindi dividere con la rotella dentata.

Far lessare in acqua salata o brodo gli agnolotti per 10 minuti e servire in zuppiera con il sugo di stufato. Cospargere di parmigiano grattato e servire vino robusto non troppo invecchiato.

Ingredienti per otto persone.

Per lo stufato: 1 kg. carne manzo (collo), 50 gr. di burro, qualche cucchiaio d'olio, 400 gr. cipolla, 2 carote piccole, 1 costa sedano, foglie alloro, 2 spicchi d'aglio, 2 chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, 4/5 grani di ginepro, sale, pepe, bottiglia di Barbera, un pezzetto milza.

Per il ripieno: una lattuga la, gr. parmigiano, 150 gr. salsiccia, 100 gr. di salame cotto, 3 uova.

Per la pasta: gr. farina, 6 uova,

GLI APPUNTAMENTI

E' scena il vino novello

E' il ristorante «Nuovo Caminetto» di via Alfieri, 13/e, a Valenza, a proporre l'odierna serata del «Fior d'Autunno Novello». E' un'iniziativa dell'Azienda Turistica di Alessandria, dell'Istituto Vino Novello Piemontese e del produttore vinicolo Michele Chiarlo. Sono menù piemontesi ideati da 12 prestigiosi ristoranti della zona e accompagnati da vino novello piemontese.

SAGRE E

Tartufi e altri prodotti di stagione

La Pro loco di S. Sebastiano Curone organizza oggi la Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Nell'ambito della manifestazione gara di cani da tartufo e «A tavola con il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona con menù tipici a base di tartufi in 14 ristoranti delle Valli. A Murisengo, in occasione dei festeggiamenti per San Martino, oggi, oltre agli incontri di carattere enogastronomico, saranno aperte per tutto il giorno le mostre allestite nel palazzo comunale dedicate alle fotografie d'autore e ai quadri Sonja Leimbacher e Gianpaolo Barberis. Ad Acqui Terme si svolge oggi l'annuale festa del Gruppo alpini «Luigi Martino». Il programma prevede alle 11 messa in Duomo con il coro «Monteneroo» di Alessandria e, alle 12,30, il «rancio speciale» all'ex caserma Cesare Battisti. La Pro loco di Camagna organizza per oggi, nel salone della Pro loco, la Festa dell'anziano. In programma il pranzo sociale a uno spettacolo teatrale offerto dai ragazzi dell'oratorio.

SPETTACOLO

Le canzoni del revival

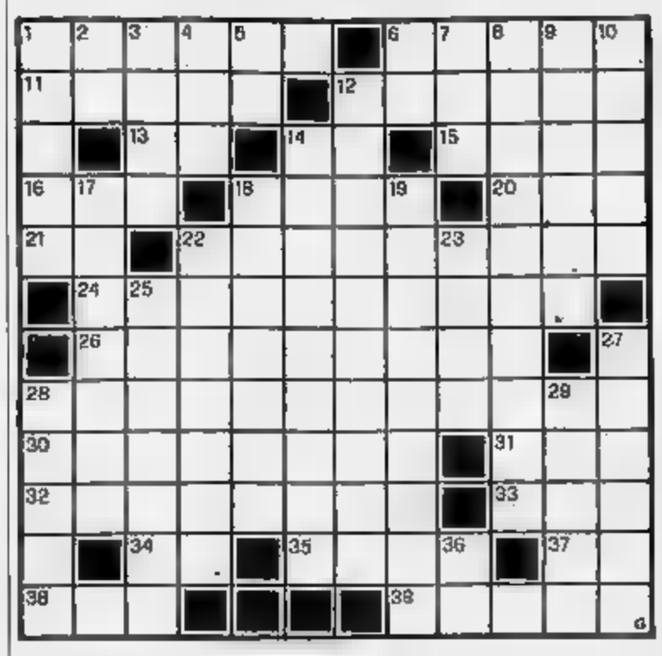
Alla discoteca Diva di via Treviglio, a Casale, stasera dalle 22 è in programma la musica dal vivo con il cantante Sebastiano che propone vecchi successi italiani e revival.

CONFERENZE

Unitré e giardinaggio a Casale

Termina domani al corso di letteratura dell'Unitré di Casale la trattazione della Divina Commedia. Il professor Franco Romussi parlerà IV Canto del Purgatorio. In programma alle 18 al Centro Buzzi di Valentino. Sempre domani, a Casale, dalle 9 alle 12,30, al Centro di informazione ambientale di via Cavour, l'esperto di giardinaggio Angelo Tosi sarà a disposizione per consulenze riguardanti il giardinaggio domestico. E' possibile avere informazioni telefonando al numero verde 0142/74573.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. simbolo di lentezza; **6.** Fibra vegetale; **11.** Gravami morali ad economici; **12.** Fa eroe omerico; **13.** Articolo femminile; **14.** La (sigla); **15.** Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco; **16.** Un dato grafico; **18.** Animale polare; **20.** Preposizione articolata; **21.** Nord-Ovest; **22.** o forti trasportati con lettini fortuna; Superate, oltrepassate; **26.** Lavorare estrema accuratezza; **28.** E' tipico quello delle ; **30.** Una piccola vera; **31.** Sorisse «I misteri di Parigi»; Assidui, perseveranti; **33.** Punto cardinale; **34.** Pronome personale; **35.** Un capolavoro verdiano; **37.** Iniziali di Hemingway; **38.** Metallo incorruttibile; **39.** Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. La più famosa Sophia; **2.** Articolo maschile; Il frutto proibito; Altari pagani; Particella pronominale; **6.** Stesso tempo; **7.** Era un congedo liturgico; Fanno parte dell'esercito in molti paesi; **9.** Un segno dello Zodiaco; **10.** Onesti, sinceri; **12.** Ottimi, squisiti; **14.** Grande barriera australiana; **17.** Un grosso sigaro; **19.** Un linguaggio... poetico! **19.** Sostanza organica con proprietà medicamentose; Una roccia solidissima; **23.** Gli protettori della casa secondo gli antichi romani; **25.** Il lago Lugano; **27.** Sommo poeta e scrittore tedesco; Involucro postale; **29.** Sono mèta visitatori; **36.** Sigla Aosta.

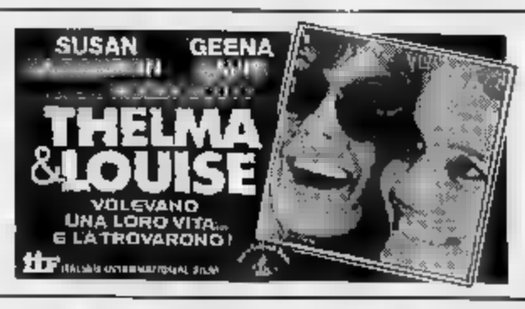
La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	A	G	A	N			S	C		U	N	
C	L	U	B		A	I	C	O	L	T	O	
I	T		B	A	N	C	O	N	I		R	
A		C	O	S	T	A	N	T	E		D	
	C	O	N	S	E	N	T	I	T	O		
C	O	N	D	E	N	S	A	T	O	R	I	
I	N	C	A	R	N	A	T	O		T	N	
S	T	E	N	T	A	R	E	L	L	O		
P	E	T	T	O		S		A	U	L	E	
E	S	T	E	R	N	I		R	I	A	D	
	S	O		L	O		P	I	G	N	E	
F	A				E	C	O		I	O	N	



PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione quotidiana

TELEFONI PORTATILI
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

Domenica 17 Novembre 1991 — 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Neve e turismo

Tutto pronto per la stagione dello sci

L'ultima nevicata consentirà l'apertura degli impianti di risalita in Valle d'Aosta il 7 dicembre. A PAGINA 43

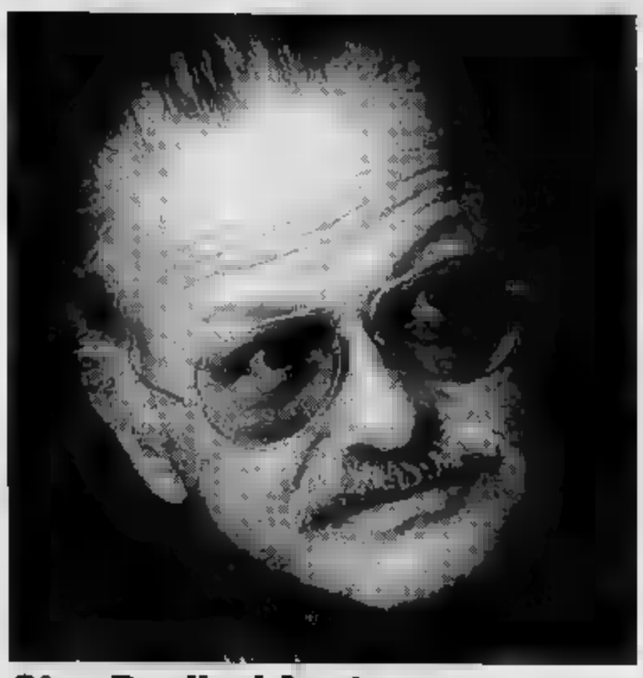
CALCIO

Serie C2

L'Aosta ospita il Varese

Nella partita di oggi debutterà Campistri, il neoacquisto proveniente dal Pavia. Cuc sarà in panchina. SERVIZIO A PAGINA 44

SPETTACOLI



Gino Paoli ad Aosta

Il cantautore si esibirà al teatro Giacosa di Aosta oggi e domani sera. La seconda data è stata decisa dopo la grande richiesta di biglietti. Servizio a PAGINA 47

GRESSAN

Archeologia

La prima cava utilizzata dai romani

E' stata scoperta a Gressan una cava dei tempi degli antichi romani. Venivano estratti blocchi di puddinga. SERVIZIO A PAGINA 41

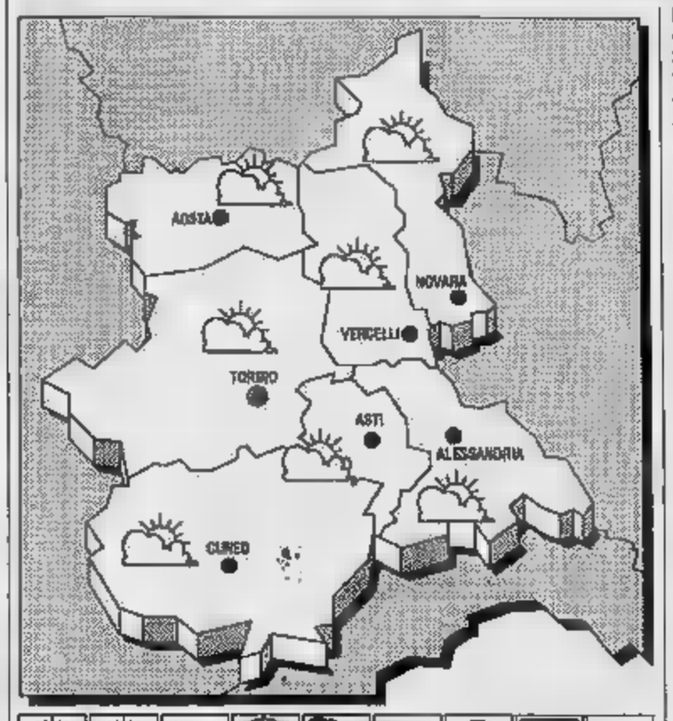
S.-VINCENT

Chiedono il teledrin

In Bassa Valle dipendenti Sip in sciopero

I tecnici dell'azienda telefonica chiedono apparecchi teledrin per il servizio di reperibilità notturna. SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria che interessando l'Italia continua ad essere alimentata da correnti fredde provenienti dall'Atlantico settentrionale.

TEMPO OGGI. Condizioni di spiccata variabilità, addensamenti associati a brevi rovesci temporaleschi, ma tendenza ad ulteriore miglioramento sul settore Nord-occidentale.

VENTI: Forti Nord-Est.

MARE DEL TEMPO. Addensamenti stratiformi, più consistenti sulle zone alpine e prealpine dove associati a brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 3; min: 0; media: 1

UN ANNO FA
Max: 8; min: 1; media: 6

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 4
Alessandria 10	Asti 10
Cuneo 8	Vercelli 14

Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,59. La Luna si leva alle 14,16 e cala (il giorno successivo) alle 3 e 22 minuti.

Aperto un altro fronte d'inchiesta sugli appalti. Sentito come teste l'ingegnere capo

I giudici indagano in Regione

Sequestrati gli originali di «atti amministrativi» nell'ufficio legale. Il dirigente (non è inquisito) interrogato sugli aspetti tecnici su alcune opere del 1988. Sott'accusa il compattatore di Brissogne

AOSTA. Il fronte dell'inchiesta sugli appalti si allarga e tocca anche la Regione. Alcuni documenti sono stati sequestrati nell'ufficio legale dell'amministrazione regionale e gli inquirenti hanno sentito l'ingegnere capo dell'assessorato ai Lavori Pubblici, Carlo Berthod. Il dirigente non è inquisito, è stato chiamato «per verificare alcune questioni», dice lo stesso Berthod. Non sono in particolari, si limita a confermare che è stato sentito «per alcuni minuti». E nulla aggiungono i magistrati, preoccupati che una fuga di notizie possa compromettere il loro lavoro.

Le indagini diventano ancora più complesse. Centinaia di documenti sequestrati nelle tre aziende sott'accusa e negli uffici Anas di Aosta e ora «atti amministrativi» degli archivi regionali. «So che alcune pratiche sono state sequestrate, credo si riferiscano al 1988», dice Gianni Bondaz, presidente della giunta regionale. Il controllo degli appalti anche regionali, non soltanto quelli Anas, era atteso da tempo. Ma è avvenuto in modo poco appariscente. Secondo il principio più volte sottolineato dal procuratore presso il Tribunale Luigi Schiavone: «Inutile sollevare polveroni, meglio approfondire con calma, altrimenti si corre il rischio di non riuscire a concludere».

L'ingegnar Berthod ha parlato agli inquirenti anche di «problemi tecnici». Tuttavia l'indagine rimane avvolta dal mistero. Nel 1988 furono assegnati i lavori del compattatore regionale di rifiuti di Brissogne, assegnati (non senza polemiche) all'impresa Follioley.

A PAGINA 41

I funzionari della sede Anas di Aosta Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro

I TRE AOSTA IN ISOLAMENTO

Giuliano Follioley, Vittorio Garda, Bruno Freydoz, Giovanni Bertino, Giancarlo Aloé, Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro sono ancora a Brissogne. Il loro arrivo nel carcere ha creato qualche problema: non c'erano abbastanza celle di isolamento, alcuni sono stati sistemati in locali destinati ad ospitare più persone, ma rigorosamente vuoti. Fino al termine delle indagini preliminari, i sette potranno comunicazioni dall'esterno e parlare con altri detenuti né tantomeno chiacchierare tra loro. Non è loro consentito neppure lasciare un attimo la cella.

Per trascorrere il tempo tutti hanno chiesto un libro, qualcuno ha anche voluto ricevere il giornale. Nessuna rivelazione sugli interrogatori svolti l'altro ieri dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola, si sa soltanto che ne seguiranno altri. La posizione più chiara sembra quella di Fulvio Benzi: due giorni dopo l'arresto i giudici hanno deciso il rilascio, mantenendo nei suoi confronti l'accusa di favoreggiamento. Nella borsa zeppa di documenti che portò con sé forse c'era abbastanza per sciogliere i dubbi degli inquirenti.

I sette rimarranno in isolamento ancora per alcuni giorni, il tempo di definire la loro posizione. Nessuno di loro ha potuto lasciare l'ala del piano terreno dopo il primo interrogatorio. Entro la prossima settimana le loro posizioni dovrebbero però essere chiarite. Dopo il colloquio con il giudice delle indagini preliminari saranno i magistrati della procura presso il tribunale a interrogare gli inquisiti. Il procuratore Luigi Schiavone non ha infatti ancora deciso se parteciperà o no agli interrogatori che dovranno invece essere fatti dal titolare dell'inchiesta, il sostituto Pasquale Longarini.

Un pensionato a Champorcher

Cade dalle scale e muore sul colpo

CHAMPORCHER. Un pensionato è morto davanti a casa: ha perso l'equilibrio mentre saliva le scale con una tanica di cherosene in mano e nella caduta ha battuto la testa contro uno scalino.

Giulio Lino Vuillermoz, 81 anni, abitante in frazione Mellier di Champorcher, è morto sul colpo poco dopo le 20 di venerdì. Viveva con la sorella, alcune settimane [illegible] in ospedale, e con il nipote di 17 anni. Era affetto da una malattia che lo costringeva a restare lievemente curvo e che non gli permetteva di sollevare grandi pesi. Dotato di grande forza di volontà, vinceva la malattia riuscendo a condurre una vita sostanzialmente normale.

Il pensionato era uscito scantinato per prendere una tanica di cherosene. Intendeva accendere la stufa della propria casa. Il nipote era in casa. L'anziano ha preso la tanica assicurandosela bene a tracolla perché non gli sfuggisse. Ha poi affrontato la scala. Forse per un movimento troppo brusco si è sbilanciato ed è caduto.

Dopo qualche minuto il nipote ha scorto il corpo senza vita dello zio. Ha subito chiamato un cugino, ma ormai era troppo tardi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Donnas.

I funerali di Vuillermoz si svolgeranno questo pomeriggio a Champorcher. (L. L.)

Giulio Lino Vuillermoz, 81 anni

St-Vincent, la società che gestisce la casa da gioco è l'unica con i requisiti

Il casinò resterà alla Sitav

All'avviso pubblico bandito dalla Regione avevano risposto altre 5 aziende, poi scartate

AOSTA. «La Regione discuterà la Sitav il rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent». Lo dice Alder Tonino, segretario del pds-gauche valdotaine, partito che in questi giorni ha avviato un dibattito interno sulle condizioni da porre a base della futura convenzione. «Questa scelta - dice Tonino - è quanto emerge da tutti i pareri chiesti alla giunta regionale sulla documentazione presentata dalle sei società che si erano proposte per gestire il casinò». Assieme alla Sitav ha risposto all'avviso pubblico la Finoper, l'Inproval, la World Laisure, la Svit e la Gima.

Il segretario regionale pds aggiunge: «Sulla base dell'avviso pubblico che questa maggioranza aveva indetto a garanzia della massima trasparenza nel rinnovo della convenzione, la Sitav è risultata l'unica società che risponde ai requisiti». La decisione finale spetta ora al consiglio regionale, sentito anche il parere della commissione regionale permanente «Sviluppo economico» presieduta da Giorgio Chenuil (pds), che esaminerà domani la documentazione delle sei società concorrenti.

«Come partito - dice Tonino - stiamo già valutando le linee generali del rapporto tra amministrazione regionale e Sitav e abbiamo individuato alcuni punti fermi che dovranno caratterizzare la nuova convenzione». Che cosa chiederete alla Sitav per l'affidamento in gestione della casa da gioco nei prossimi dieci anni? «Per avviare una trattativa seria - continua il segretario del pds - prima di tutto domanderemo che venga rotto quell'"accerchiamento" che la Sitav ha compiuto intorno al casinò. Tutte le strutture funzionali alla casa da gioco dovranno passare in proprietà alla Regione. Chiederemo una netta separazione tra i compiti della società concessionaria e dell'ente pubblico. Gli investimenti della Sitav non dovranno coinvolgere la Regione negli appalti».

Aggiunge Tonino: «Andrà eliminata ogni promiscuità nelle [illegible] che dovranno avvenire con criteri di trasparenza tali da escludere qualsiasi ruolo della Regione. Vorremmo pure ripensare il ruolo di controllo regionale, introducendo oltre alla verifica ai tavoli da gioco un controllo di gestione informatizzato che rilevi tutte le operazioni, mance comprese».

E le percentuali di riparto? «Dovranno essere oggetto di discussione - dice Tonino - per migliorare quote a favore del bilancio regionale». I Comuni di Châtillon e St-Vincent lamentano di essere sempre stati tagliati fuori dalla discussione. Terrete conto di questo? «Certo. Per quanto ci riguarda le due amministrazioni - dice ancora il segretario del pds - dovranno essere coinvolte sulle scelte future e potranno quindi esprimere le loro idee».

Anche le organizzazioni sindacali hanno espresso la volontà di essere ascoltate dagli interlocutori. «E anche i sindacati, rispetto di quella trasparenza che è uno dei cardini di questa coalizione - afferma Tonino - potranno dire la loro. Intanto posso garantire che la salvaguardia dei livelli occupazionali sarà un altro degli elementi fondamentali delle trattative». Queste linee di indirizzo sono quelle della maggioranza? «Sono convinto di sì - conclude Tonino -. Sostanzialmente sono gli obiettivi che la Regione voleva conseguire con un rinnovo alla luce del sole».

Alessandro Camera

Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Grazie all'ultima nevicata molte piste apriranno entro la fine del mese

Conto alla rovescia per lo sci

Gli appassionati della discesa troveranno alcune novità, come il collegamento tra Gressoney Champoluc e Alagna. A Cervinia è già battuto anche il tracciato che arriva in paese. Le tariffe

AOSTA. Neve in tutta la regione, anche le precipitazioni maggiori, l'altro ieri, si sono avute in Alta Valle. La nevicata di venerdì, non ci saranno improvvisi aumenti della temperatura e pioggia, consentirà l'apertura della maggior parte degli impianti di risalita della Valle per la fine del mese o per la prima settimana di dicembre. A parte Cervinia, le cui piste sono aperte, la situazione dei comprensori è già discreta e le società che gestiscono gli impianti e fune stanno preparando piste e strutture. Questa è situazione nelle principali località e il prezzo degli skipass.

Champorcher. Appena 1 centimetri di neve scesa in paese. Ma l'innevamento della parte alta del comprensorio è buono (40 centimetri). Con l'aiuto dell'impianto di innevamento artificiale le piste potranno essere aperte dal 7 dicembre.

Gressoney. In paese sono scesi una quindicina di centimetri. Insieme con Alagna e Champoluc ha stretto un patto di collaborazione che, con la costruzione di pochi nuovi skilift, ha permesso di mettere in comunicazione i rispettivi comprensori. Il risultato è che ora le tre stazioni hanno praticamente triplicato le attrezzature a loro disposizione con uno sforzo finanziario estremamente contenuto. Dall'abitato di Stafal una nuova telecabina a sei posti salirà al pianoro del Gabiet. Nuova è anche la seggiovia biposto che sale a Punta Jolanda: la novità più importante è la telecabina a 12 posti che dal pianoro del Gabiet porta al passo dei Salati. Gli impianti sono 16, per un totale di 85 chilometri di piste. Come per Champoluc il giornaliero vale nell'intero comprensorio del Monte Rosa.

Ayas-Champoluc. L'ultima nevicata non è stata molto intensa. Se le condizioni atmosferiche permetteranno, gli impianti potranno essere aperti per la fine del mese. Attualmente, ad Antagnod, il comprensorio può contare su 19 alberghi. Quest'anno gli appassionati dello sci alpino potranno contare sul nuovo collegamento tra le valli di Ayas e Gressoney. Le piste, oltre 60 chilometri, sono servite da 19 impianti. Il giornaliero costerà 34 mila lire e sarà valido per l'intero comprensorio del Monte Rosa.

Cervinia. Il comprensorio è in gran parte già aperto ed è possibile arrivare in paese con gli sci ai piedi. 1 centimetri di neve sono 20 in paese, 40 a Plan Maison e 150 a Plateau Rosa. Quest'anno aprirà la nuova funivia da Cime Bianche al Plateau Rosa. Il biglietto giornaliero a Cervinia costa mila lire. Diecimila in meno a Valtournenche. Per chi vuole sfruttare anche gli impianti svizzeri è previsto un supplemento.

Pila. Il comprensorio ha strato di neve tra i 20 e i 25 centimetri. Non è ancora stata decisa la data di apertura degli impianti, la Pila Spa sta lavorando per preparare il comprensorio entro il 7 dicembre. Una novità per gli sciatori è la variante di rientro realizzata tra il Grimod e il Pan-Perdu. Costo del giornaliero: 36 mila lire. Circa 70 chilometri di piste servite da 11 impianti.

La Thuile. Sono scesi centimetri in paese e circa il doppio sul comprensorio del Piccolo San Bernardo. E' stata realizzata una nuova sciovia sul versante francese, vicino al collegamento internazionale del Belvedere, che permetterà un miglior sfruttamento degli impianti della Rosière. La società, nonostante queste prime nevicate, si è poi tutelata contro l'eventuale futura mancanza di precipitazioni realizzando altri 79 cannoni per la neve programmata che garantiranno lo sfruttamento di tutta la Chaz-Dura. Oltre 80 i chilometri di piste, che sono serviti 17 impianti. Il giornaliero costerà 36 mila lire.

Courmayeur. E' il comprensorio dove è nevicato maggiormente: una cinquantina di centimetri in paese, oltre il metro in quota. Molto probabilmente le piste saranno aperte dal novembre. La nuova società «Courmayeur Monte Bianco Funivie» punta tutto sulla qualità. Nuovi pannelli elettronici luminosi, in paese e sulle piste (ce ne sarà uno anche a Milano), segnaleranno in tempo reale lo stato di innevamento delle piste e la loro accessibilità. Oltre 100 chilometri di piste serviti da una trentina di impianti, il costo del giornaliero sarà 37 mila lire.

Enzo Blessent
Giorgio Macchiavello

PISTE IN VALLE

COSTO DEL BIGLIETTO GIORNALIERO NEI PRINCIPALI COMPRENSORI SCIISTICI

GRESSONEY	34.000
AYAS-CHAMPOLUC	34.000
CERVINIA	38.000
PILA	36.000
LA THUILE	36.000
COURMAYEUR	37.000

DATA PERVISTA DI APERTURA DEGLI IMPIANTI 29-11/7-12.

ELEZIONI E RIUNIONI A SCUOLA

AOSTA. Nei ordini di istruzione della Valle d'Aosta saranno interrotte le lezioni per una serie di riunioni in orario di servizio dei maestri e dei professori. Durante gli incontri, organizzati dalle varie rappresentanze sindacali, gli argomenti trattati le prossime elezioni nella scuola, in calendario nei giorni 1° e dicembre, e la situazione per il rinnovo del contratto di lavoro della scuola, scaduto il 31 dicembre dello scorso anno. Ecco il calendario delle riunioni per la prossima settimana indette dalla Cgil scuola, dal Sism Cisl e dal Savt école.

Scuola elementare: il 18 è in programma una riunione nella scuola di St-Pierre per i maestri dei circoli didattici di St-Pierre e Morgex, con inizio alle 14,30 e sospensione dell'attività didattica nel pomeriggio; per il 19 è fissato un incontro in piazza San Francesco ad Aosta per i circoli di Nus, Gignod, Aosta 1, 2 e 3, con sospensione delle lezioni sempre nel pomeriggio; il 20 la riunione è stata fissata alle 14,30 nella scuola elementare «Prati nuovi» di Pont-St-Martin, per i circoli di Pont-St-Martin e Verrès.

Nei giorni 21 e 22 si terranno riunioni per i professori delle scuole superiori. Il 21 alle ore 11, all'istituto magistrale di Verrès (oggi Liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico), convocati i professori delle superiori della Bassa Valle, con interruzione delle lezioni dalle 11 alle 13. Il giorno 22, sempre per le superiori, ma di Châtillon e Saint-Vincent, la riunione è convocata per le 11 all'istituto tecnico per ragionieri e geometri di «Villa Panorama» a Châtillon. Con la stessa logica, le lezioni per gli studenti saranno sospese dalle 11 alle 13.

[b. bas.]

Sciopero della reperibilità dei tecnici Sip a Saint-Vincent

Teledrin della discordia

La richiesta: essere forniti di un apparecchio «cercapersone» come i colleghi di Aosta. L'azienda: «Portare il servizio in quella zona costerebbe troppo»

AOSTA. Da un anno una decina di tecnici della Sip fa lo sciopero della reperibilità notturna. Motivo: «Abbiamo chiesto che ci fosse almeno concesso il "teledrin" (ricercapersone) strumento di lavoro per rendere più immediato e meno gravoso l'intervento in reperibilità», spiega il sindacato (Filpe, Silte, Uiltel. La risposta della Sip è negativa. «Per un mero calcolo di costi» dice il sindacato. «La richiesta comportava una spesa di centinaia di milioni» ribatte il direttore della sede valdostana, Franco Giorgis.

Sul «teledrin della discordia» almeno una parte dei malcontenti è stata sedata: i mesi fa i tecnici di Aosta hanno ottenuto l'apparecchio elettronico che consente loro di essere reperibili anche senza lasciare un recapito preciso. Protestano ancora, invece, una decina di impiegati di St-Vincent che non hanno il teledrin.

Perché ad Aosta e a St-Vincent no? «E' semplice - risponde Giorgis -. Nel capoluogo c'era anche un mercato esterno all'azienda. Le attrezzature per far arrivare il segnale al teledrin sono molto costose, rimarrebbe una spesa "scoperta" se non avessimo qualche entrata per compensare». E ancora: «A St-Vincent non s'è richiesta di teledrin. Non rifiutiamo a priori l'idea di dotare i tecnici di questo strumento. Lo faremo, però, solo se il mercato ci consentirà di affrontare la spesa».

Lo sciopero ha comunque impedito l'assistenza alle linee telefoniche durante la notte (dalle 21.42 alle 8). Il sindacato parla di «intere settimane lasciate scoperte, a discrezione della Sip», l'azienda smentisce: «Non è vero - aggiunge Giorgis -. Abbiamo stabilito turni di lavoro che consentano di coprire il più possibile le fasce . E poi c'è sempre qualcuno che risponde alle chiamate di emergenza». Il segnale d'allarme elettronico giunge alla centrale di Torino che avverte subito di ritorno quella di Aosta. «Se non interessano i tecnici designati perché scioperano - spiega Giorgis - saranno altri, di solito coloro che hanno l'incarico di controllare l'operato dei tecnici». Il sindacato denuncia anche «gli ormai ricorrenti disservizi» conseguenza dell'atteggiamento di «speriamo che non succeda niente nelle fasce di scopertura». E riporta l'ultimo episodio: il 15 ottobre, 100 abitanti di Lillianes non hanno potuto telefonare dalle 22 alle del mattino dopo. «Non ci sembra il modo di proporsi un'azienda seria al servizio dei cittadini - dice il sindacato -, piuttosto il comportamento di una società spesso e volentieri si dimentica di gestire un servizio pubblico essenziale». Il direttore della Sip di Aosta risponde con ironia: «Se questo è l'unico esempio di grave disservizio che il sindacato può mostrare possiamo considerarci soddisfatti. La maggior parte delle interruzioni avvengono perché ci sono lavori di manutenzione sulle linee telefoniche. E non si possono evitare».

Claudio Laugeri

LETTERE AL GIORNALE

Peccati veniali e documenti falsi

Ho letto nella pagina dedicata alla Valle d'Aosta il giorno 3 novembre o più precisamente nell'angolo dedicato a «lettere al giornale», un articolo che descriveva molto ingenuamente i timidi «peccati veniali» dell'Usl di Aosta. Con ciò mi riferisco al fatto, e sarebbe interessante sapere che cosa ne pensa l'opinione pubblica, può essere dipinta così candidamente la figura di una persona che ha subito una condanna aver falsificato documentazioni relative alla propria posizione giuridica.

Per questo gravissimo reato amministrativo, l'allora presidente dell'Usl avrebbe dovuto come minimo deferirlo alla Commissione disciplinare (procedure d'obbligo per certi reati) e applicare le sanzioni relative . Perché l'ha fatto? Penso che non si avrà mai una risposta chiara al riguardo. Una provvidenziale amnistia tolse dall'imbarazzo tutti quanti, e tutto rimase come se nulla fosse successo.

Chissà se adesso i signori Linty e Lettry sono riusciti finalmente a capire che per certi gravi comportamenti non si può soltanto dare una bonaria pacca sulla spalla e dire: «Per questa volta ti perdono, però se lo fai ancora...».

Ubaldo Rey, Aosta

Massimiliano gioca nel Torino

In riferimento all'articolo sulle pagine dello sport de La Stampa edizione valdostana del 13 novembre scorso dal titolo «Pellissier a segno e Torino» tengo a precisare che l'altro giocatore valdostano presente nella squadra granata, categoria esordienti, opposto alla Juventus, era Massimiliano Fusani, di Aosta, per il secondo anno consecutivo nelle file del Torino. Davide Lanternoz, sempre della categoria esordienti, ha invece giocato nell'altra squadra granata, opposta a altro avversario. Questo per esattezza di cronaca.

Carlo Fusani, Aosta

Un grazie «di quel reparto

All'eco di critiche cui da qualche tempo è oggetto il servizio sanitario nazionale, il conseguente intervento della magistratura che ha disposto indagini conoscitive per alcuni casi di decesso, in medici che compaiono in giudizio, imputati di omicidio colposo, i degenti della divisione di cardiologia dell'ospedale regionale possono dormire sonni tranquilli. Su loro vigilano ore su medici altamente qualificati pronti intervenire al minimo pericolo. Con l'ausilio di sofisticate attrezzature la sintomatologia di ogni ricoverato viene inquadrata in una precisa diagnosi e iniziata un'adeguata terapia di compenso ma quello che maggiormente rassicura è la generosità con cui l'assistenza viene erogata. Non si è un numero di letto, ma un ammalato che giace e come tale si viene trattati, con disponibilità, umanità ed alta competenza. Il primario, Giovanni Dovati, ha saputo creare équipe che compie con professionalità e sempre nel reciproco rispetto la propria missione. Durante la degenza ho potuto anche constatare l'ottima preparazione del personale paramedico, che ha sempre consentito la salvezza di più vite per il richiesto pronto intevento medico. La cortesia è propria di tutti gli operatori del reparto, compresi gli inservienti. Un grazie «di cuore», collega e amico dottor Gianni Devoti e a tutta l'équipe unitamente all'augurio di brillanti carriere, meritate, e di sempre più prestigiosi riconoscimenti.

Francesco Castorina, Aosta

Skipass regionale oggetto misterioso

Che fine ha fatto lo skipass regionale? Avevo letto sui giornali dell'importante novità, importante naturalmente per quelli che come me amano praticare gli sport invernali e in particolare lo sci alpino.

Da quello che ho capito, per quest'anno lo skipass non ci sarà, ma si continuerà come gli scorsi, con forse qualche piccola innovazione di accordi fra una località e l'altra. Questo perché in varie stazioni - mi dicono - è già in vendita lo stagionale specifico collegato ad altre stazioni, ma non quello per tutta la Valle d'Aosta. Credo che per arrivare allo skipass regionale occorra anche modificare il sistema di lettura elettronica dei vari comprensori, sempre secondo quello che sento dire dagli esperti.

Un sogno del domani per gli incalliti sciatori come è avere una carta o un bracciale che permette il passaggio dalla barriera agitandoli davanti ad un «lettore» magnetico.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Marina Barlarini; Miriam Bosonin; Fabio Cazzato; Todeschini Todeschini; Christian Lillaz; Noemi Bich; Valeria Ducly.

Matrimonio. Gianpaolo Pinto con Rosa Accardi.

Morti. Costantina Poggi, 99 anni, pensionata, Aosta; Margherita Real, 80 anni, pensionata, Saint-Pierre.

IN CITTA'

BATAILLES DE REINES

Oggi pomeriggio la consegna dei premi

E' in programma oggi la festa di premiazione degli allevatori che hanno partecipato al 34° concorso regionale delle Batailles de reines. In mattinata, dalle 9, nel bar Mochettaz di Aosta potranno essere ritirati i contributi assegnati alle bovine. Alle 13 a Villa dei Fiori ci sarà l'appuntamento conviviale e nel pomeriggio la consegna dei premi.

CORALE

Un per riunire un coro di «voci bianche»

La Consulta comunale per la attività culturali ha demandato il Coro polifonico di Aosta l'organizzazione di un corso per la formazione di «Coro di voci bianche». L'iniziativa è rivolta a bambini ambo i nati nel periodo 1980-1983. Il corso, in venti lezioni tenersi il giovedì pomeriggio dalle 17 alle 18,30, s'inizierà il 5 dicembre e sarà tenuto dalla professoressa Tiziana Zanardo. La sede è stata individuata nella scuola media Einaudi di viale della Pace.

IMPIANTI A FUNE

Rinnovato il contratto dei lavoratori

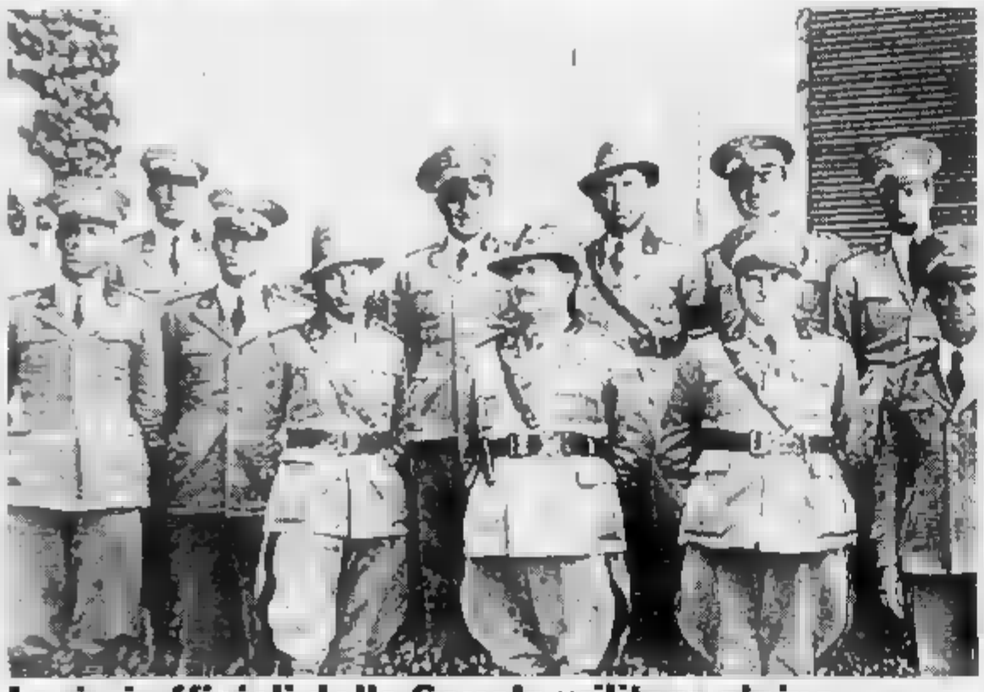
E' stato rinnovato il contratto integrativo regionale dei dipendenti delle società di impianti a fune. Interessati documento circa novecento lavoratori. Tra i contenuti contratto l'aumento nel triennio 200 mila lire mese.

LAVORO

Quattro giorni di sciopero delle stazioni di servizio

Secondo periodo di sciopero degli impianti distribuzione di carburanti. Le stazioni di servi aderenti al Sindacato autonomo valdostano impianti carburante chiuse dal 19 al 22 novembre. La forma di protesta è stata indetta in campo nazionale dalle federazioni di categoria.

LA FOTO DEI RICORDI



I primi ufficiali della Scuola militare alpina

La «Smalpa» fu inaugurata ad Aosta il 9 gennaio del 1934. I primi ufficiali furono (da sinistra) Colombo, Ruci, Vida, Zacchi, Gagliotti, Scasci, Fino, Signorini, Il comandante generale Celestino. Enior, Massini e Ibatosso

[COLLEZIONE PRIVATA]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238 222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità (0165) 303854 / 35
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambu (0165) 809680
Pronto Soccorso Ambu (0125) 62067

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 novembre
Aosta: Agip, 26 brario (Blanc); **Tamoil,** Clavalité, **Montechalt,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip** via Parigi; **Fina,** via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Grassan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: (S.S. 26)
re: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montechalt
Verrès: Ip.

FARMACIE

1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità dei farmacisti 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale in via Monte Emilius. (A ponte aperto dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle , a ponte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24 60
Courmayeur: (0165) 841.113

MEDICI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

: (0165) 361221 / 362360
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125)
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166)
Etroubles: (0165) 78229
Gran San (0165) 780848
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767634
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

APPALTI TRUCCATI - I magistrati adesso indagano sulle opere regionali

Sott'accusa i lavori dell'88

Alcuni atti amministrativi, tra cui quelli riguardanti il compattatore di Brissogne, sono stati sequestrati. Restano in carcere i sette accusati. Uno dei difensori: «Provvedimento eccessivo»

AOSTA. A sei giorni dai primi arresti per gli appalti truccati in cui sono coinvolte tre aziende e alcuni funzionari degli uffici Anas di Aosta, sono stati sequestrati documenti su lavori pubblici anche in Regione. Si apre così una nuova fase.

L'inchiesta. L'ingegnere capo dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici Carlo Berthod è stato convocato dagli inquirenti. E' stato per alcuni minuti come testimone. L'improvvisa richiesta di chiarimenti segue di qualche giorno il sequestro di documenti nell'ufficio legale della Regione. Atti amministrativi che non riguardano l'Anas (la convenzione tra Regione e azienda statale si è concluso nel 1985), ma opere appaltate dall'amministrazione regionale nel .

Fra queste vi è anche la costruzione del compattatore dei rifiuti solidi urbani di Brissogne ad opera dell'impresa Follioley. Per il momento non è stato sequestrato alcun documento (almeno in Regione) relativo all'appalto per la tangenziale Sud di Aosta. Sull'argomento c'era una denuncia da parte del sindacato nel dicembre del '90. E' probabile che questa inchiesta faccia parte di un altro fronte ancora di un'indagine che si sta allargando.

Gli inquisiti. Il nome che ha attirato più l'attenzione della gente è quello dell'imprenditore

Il pubblico ministero Pasquale Longarini (a sinistra) e Bruno Freydoz (arrestato)

Giuliano Follioley, 60 anni, titolare della omonima azienda con sede a Issogne oltre che di altre fiorenti ditte sparse in tutt'Italia. E' finito in carcere anche il suo «braccio destro», Vittorio Garda, 45 anni, geometra, originario di Ivrea e domiciliato a Pontey. Bruno Stefano Freydoz, 38 anni, di Champdepraz, è un altro industriale coinvolto nello scandalo. La ditta di quella dell'imprenditore Giovanni Bertino, 55 anni, di Quincinetto, avrebbero ricevuto «favori» dall'Anas come quella di Follioley. Giancarlo Aloè, anni, di Pont-Saint-Martin, è un funzionario del compartimento Anas di Aosta. La magistratura e il codice penale indicano la sua la posizione più delicate: assieme a Ludovico Carrano, anni, e Vincenzino Mauro, 52, entrambi geometri dell'Anas, rischia condanne a 6 anni di carcere.

Fulvio Benzi, 37 anni, di Challand-St-Anselme, è un impiegato della ditta Freydoz di Champdepraz. La polizia giudiziaria lo ha arrestato mentre usciendo da una finestra sul retro della casa. Aveva con sé una borsa piena di documenti: la magistratura non ha ancora rivelato che cosa riguardasse. Benzi è stato rilasciato due giorni dopo l'arresto.

Le accuse. I giudici sospettano che imprenditori e funzionari e dipendenti Anas avessero organizzato una «macchina» per l'«appalto sicuro». Gli industriali avrebbero ottenuto i lavori con la «procedura d'urgenza», che consente di non fare la gara d'appalto e di scegliere un certo numero di ditte quella che offre maggiori garanzie per la realizzazione del progetto. La magistratura non ha ancora chiarito quali fossero le eventuali contropartite per funzionario e geometri dell'Anas. Gli inquirenti stanno anche indagando per accertare se alcuni lavori siano stati pagati due volta.

«Il provvedimento di custodia in mi pare eccessivo - dice Claudio Soro, difensore di Mauro e Carrano -. Il mandato firmato dal giudice delle indagini preliminari è generico e f Fra le accuse c'è anche quella di falso, aspettiamo spiegazioni».

Claudio Laugeri

PRIMO PIANO

La «casa Savouret» travolta dal non senso

Più che una petizione un proclama è una serie quasi infinita di motivazioni. Alla ricerca di tante firme per poter demolire casa Savouret, monumento all'indecisione delle pubbliche amministrazioni e ingombrante cubo cadente, abbellito da gigantesca edera.

Ma quella petizione è ancora più ingombrante, è fuor di luogo. Di più, poggia sulla logica della contraddizione, che può giovare, mai, ad alcuna causa. Tanta certezza inciampa nello scopo: abbattere la casa per dedicare quell'area al verde, oppure al suo esatto contrario, all'asfalto di parcheggio.

Vi è poi l'aspetto paesaggistico, storico e archeologico: quella casa mortifica la vista sulla Torre di Bramafam e rischia di rappresentare un pessimo biglietto da visita per i turisti che le passeranno in via Bramafam pedonalizzata. Allo stesso tempo - dicono i promotori della petizione - la casa ostacola il congestionato traffico.

E qui già occorre fermarsi perché la logica scricchiola. Com'è possibile conciliare le esigenze di verde, traffico, parcheggio, pedonalizzazione, immagine turistica e quell'area? Semplice, basta affidare questa somma di contrasti all'abilità di una ruspa, risponde il comitato organizzatore della petizione.

Vi è poi un elemento in più, quello sociale e di ordine pubblico. Perché quella casa - annunciano i promotori della protesta - dovrà ospitare un ostello della gioventù, una sala giochi e una discoteca. Quanto basta per ipotizzare che quella zona - nel caso dovesse realizzarsi il progetto di recupero - sarebbe preda del «fenomeno droga». E qui la petizione dà lezioni anche di politica giovanile.

E ancora un'altra motivazione, economica. Ristrutturare costa troppo («Più che costruire nuovo»), e poi «vincola gli spazi interni e quindi sacrifica l'opera stessa in rapporto alla destinazione prevista». Inoltre la casa non è di nessun pregio, vale abbatterla.

La condanna a morte non ha scappatoie. Quando Savouret non ci sarà più si circolerà meglio con le auto, si potrà parcheggiare e nello stesso tempo camminare in un parco e nelle strade chiuse al traffico. Sì, nella Un po' di confusione che tuttavia va nella direzione delle richieste di quartiere (non sarà questa la vera logica della petizione?), così come i promotori sottolineano: «A tempo il comitato di quartiere aveva espresso parere sfavorevole alla ristrutturazione con 1200 firme». La forza dei numeri non conosce ostacoli, vince anche contro una petizione più complicata di un «740».

Enrico Martinet

DALLA VALLE

[illegible]

Una delegazione comunale a Cortina d'Ampezzo

Una delegazione del Comune di Courmayeur, con a capo il sindaco Albert Tamietto, in occasione della trasferta di martedì a Cortina dell'Hockey club Courmayeur/Aosta, incontrerà gli amministratori della località ampezzana. La riunione ha lo scopo di ribadire l'amicizia tra le due cittadine e di esaminare i problemi comuni.

[illegible]

Il Comune esamina il problema del traffico

Si riunirà domani alle 15 il consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'esame della diffida legata al traffico sulla statale 26.

AOSTA

Accompagnatori della natura

Scade il 4 dicembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione al colloquio per l'ottenimento dell'autorizzazione per l'esercizio della professione di accompagnatore della natura. Le domande sono indirizzate all'assessorato regionale del Turismo.

ISSOGNE

Cambia l'assessore alla Pubblica istruzione

Il consigliere Ugo Pinet sostituisce il dimissionario assessore alla Pubblica istruzione Enzo Cout. «L'impegno di vicepresidente della comunità montana non mi permetteva più di seguire la vita del Comune con la dovuta continuità» ha dichiarato Cout.

[illegible]

Si riunisce in mattinata il consorzio fondiario

E' convocata per oggi alle 8,30, nelle scuole elementari, l'assemblea generale dei proprietari, per deliberare sulla costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario «Arnad», sull'approvazione dello e sulla nomina della deputazione provvisoria.

AOSTA

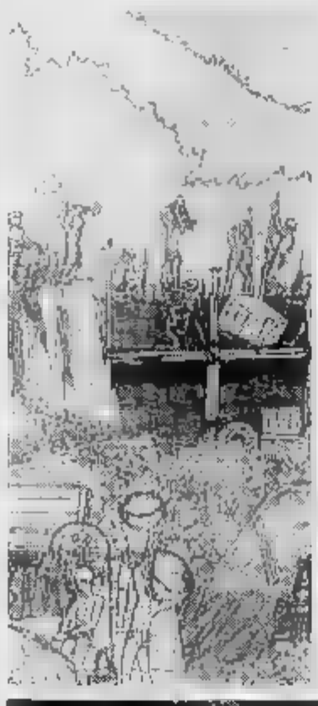
L'accesso al credito delle piccole imprese

«Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese» è il titolo della legge che verrà esaminata dall'assemblea che si terrà domani all'hotel Montfleury di Aosta. L'assemblea, organizzata dalla Cna, ha anche lo scopo di spiegare gli strumenti che consentono l'accesso al credito per le piccole imprese.

L'importante ritrovamento archeologico è avvenuto durante i lavori di protezione del basamento del ponte in località Clerod

Scoperta a Gressan la prima cava degli antichi romani

Qui venivano estratti i blocchi di conglomerato, comunemente chiamato puddinga, che erano utilizzati per la costruzione dei principali edifici pubblici I blocchi erano lunghi fino a metri, base e altezza misuravano circa cento centimetri. Gli scavi sono stati rinterrati per garantirne la conservazione



Nel disegno di Francesco Corni il lavoro nelle cave ai tempi degli antichi romani. Sotto, un momento degli scavi vicino a Gressan

E' stata scoperta la prima cava di conglomerato (comunemente chiamato puddinga) dalla Valle d'Aosta, dove in epoca romana sono stati estratti i blocchi utilizzati per la costruzione dei principali monumenti pubblici di Augusta Praetoria. Un ritrovamento con l'attività costruttiva e di fondazione della città e, in particolar modo, con l'edilizia pubblica.

L'importante scoperta è stata fatta Mollo Mezzena, responsabile del Servizio beni archeologici della soprintendenza regionale ai Beni culturali, durante l'ultima fase dei lavori di interramento per la protezione del basamento del ponte di Clerod, vicino a Gressan.

L'archeologa ha subito notato che i dati stratigrafici del terreno indicavano un cronologicamente anteriore alla costruzione, in quanto lo proseguiva al sotto dei resti del ponte.

Dopo aver sospeso gli interventi di sistemazione e copertura, per la conservazione della spalla del ponte, sono stati eseguiti una serie di sondaggi e un successivo scavo, limitato ad una zona, che ha portato all'individuazione della cava .

«Abbiamo esplorato soltanto una piccola parte - dice Rosanna Mollo - ma sicuramente il luogo di escavazione è molto più esteso. Sono stati trovati caratteristiche gradinature di estrazione. Chiaramente visibili anche i negativi dei blocchi asportati, delimitati dai solchi lasciati dagli utensili in ferro. La cava - continua l'archeologa - dovrebbe essere coeva alla fondazione della colonia, avvenuta nel 25 avanti Cristo».

E aggiunge: «I massi di conglomerato misuravano 80 centimetri di altezza, per 110 di larghezza, e la lunghezza variava da centimetri fino a un massimo di 2 metri. I blocchi prelevati ca- ben sbozzati e riquadrati. Trasportati al cantiere, in base all'utilizzo, potevano ulteriormente suddivisi. Rimane da studiare il conglomerato estratto dalla cava - conclude la Mollo - per vedere in quali monumenti specifici è stato impiegato. L'amministrazione regionale ha deciso di rinterrare ai conservativi il luogo di escavazione, vincolando l'intera archeologica».

S. Squinabol, autore del libro travertino Aosta ed il Piccolo San Bernardo», edito a Genova nel 1888, scrive che «a Nord di Aosta, lungo un piccolo torrentello in località Bibbiana, esiste del travertino alquanto spugnoso. Nello stesso luogo, in parte sottostante, in parte misto a travertino è una breccia calcarea i cui componenti appartengono ad un minuto tritume di scisti antichi. Una formazione travertinosa analoga nella sponda destra della Dora, di sotto nella località detta Comba-Cizera, di fianco a Clerod. Anche qui travertino e puddinga e cemento calcareo a piccoli elementi (puddinga avellanare) prodotta dalle sorgenti stesse di Clerod».

Squinabol osserva anche che spiccatissima l'analogia di questa puddinga con quella di cui sono formati l'Arco d'Augusto ed altri edifici di Aosta».

Un bellissimo esempio di sfruttamento razionale dei materiali lapidei locali è rappresentato dalla cinta muraria, quasi interamente conservata, costituita da una gettata di ciottoli e malta, con paramento esterno formato da conci squadrati di travertino. All'interno vi sono tracce di riseghe corrispondenti alle travi dell'armatura in cui veniva gettata la malta assieme alle ghiaia della Dora.

Anche per la costruzione delle strada consolare e dei ponti i romani si servirono della pietra a portata di mano, rivestendo le murature grezze con lastre o conci di travertino.

Nella parte costruttiva dell'Arco d'Augusto, Porta Praetoria, del Teatro e, in proporzioni minori, anche nell'Anfiteatro, prevalgono sovente i materiali grossolani puddingoidi, mentre per gli elementi architettonici ornamentali viene impiegato il travertino. Ma questa pietra non poteva bastare al raffinato gusto degli antichi, che per gli edifici maggiori utilizzarono il marmo dell'Alta Valle d'Aosta.

Igor Righetti

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
IMPORTATORI DIRETTI DI
TAPPETI PERSIANI
IN ITALIA DAL 1960
LA MIGLIORE ESPERIENZA - SERIETÀ
VASTA SCELTA E CONVENIENZA DEI
PREZZI AL VOSTRO SERVIZIO
UNICO DEPOSITO E PUNTO VENDITA A TORINO
P.tta Madonna degli Angeli 2
Tel. 011/553022
PUBBLICATO SU LA STAMPA ed. VALLE

Ivrea, i commercianti risentono della crisi che sta attraversando l'azienda

Effetto Olivetti: si spende meno

Un salumiere: «Negli ultimi dodici mesi le vendite sono diminuite del 30 per cento»
Meno affari per parrucchieri e negozi d'abbigliamento. Resiste il gioiello: «Investimento sicuro»

IVREA. Sono diventati parsimoniosi gli eporediesi da quando la Olivetti è entrata in crisi. Hanno abbandonato il consumo di molti beni voluttari, ma ai piccoli lussi sembrano proprio non averci rinunciato. Il presidente dell'associazione commercianti di Ivrea, Aldo Cossavella, l'aveva già affermato qualche tempo fa: «Se l'Olivetti non si riprende in fretta, saranno tempi duri per il commercio».

È un dato dall'inizio della crisi e ad operazione prepensionamenti quasi conclusa, i negozianti fanno il conto delle perdite che hanno avuto. E subito emerge l'immagine tipo del consumatore eporediese, la cui caratteristica principale è quella di essere molto attento a quanti soldi tira fuori dal portafoglio.

I primi ad accorgersene sono stati i proprietari di negozi di alimentari. Walter Verlucca, titolare di una salumeria a pochi passi dal centro, è quasi disperato: «In questi ultimi dodici mesi le vendite sono diminuite almeno del 30%. Una volta, il sabato mattina, c'era la coda di clienti fin sulla soglia del negozio. Oggi ne arrivano molti meno. E tutti a fare la spesa della settimana». Alle «golosità», però, hanno rinunciato.

Almeno, così, la pensa Anna Maria Reis, da oltre dieci anni proprietaria di una delle gastronomie più note della città. «La gente compra come e quanto in passato; non c'è stato nessuna diminuzione nelle vendite. Chi viene da noi è disposto a spendere un po' di più, in cambio, però, vuole cibo di ottima qualità». Anche il vino si vende di meno: «È scomparso il prodotto di medio livello. Chi beve vini bianchi e rossi poco cari. Chi vuole regalarne sceglie vini pregiati, ma in quantità limitata». Luigi Ferrando, proprietario di un grande negozio in piazza Vittorio Emanuele.

Situazione capovolta, invece, nell'abbigliamento. Continuano a vendere i grandi magazzini, mentre i negozi «di classe» hanno qualche tentennamento. Odina Roviera, proprietaria di una boutique in via Arduino, parla di «maggiore cautela negli acquisti. La gente è più attenta e nei negozi si entra con meno facilità di una volta. Il nostro cliente tipo solitamente sceglie pochi capi, ma di qualità». Un segno della crisi? «Forse - dice Aldo Giromino, proprietario del magazzino Facit in corso Botta -. Noi la crisi non l'abbiamo ancora sentita; chi si lamenta deve ricordarsi che l'abbigliamento è in difficoltà in tutta Italia».

Chi sente molto questa sorta di riflusso economico sono i parrucchieri. Marilena Mantoan, fino a qualche anno fa nel suo salone aveva una decina di aiutanti: «Oggi siamo rimasti in sette e in certe giornate siamo ancora troppe» dice. Secondo lei, le donne di Ivrea si sono disabituate alla parrucchiera: «Ci sono clienti che vediamo con sempre minore frequenza; certe donne, una volta venivano per la messa in piega anche due volte alla settimana. Oggi non più».

Tempi duri anche per l'oro? Le opinioni sono discordi. Mariella Stubile, proprietaria di due gioiellerie nel centro storico, non ha dubbi: «I gioielli si regalano di meno: costano troppo. In compenso si vendono molti oggetti di poco valore: anellini, catenine il cui costo non supera mai le 100 mila lire». Sul fronte opposto si schiera Enzo Fassino, uno dei gioiellieri più conosciuti di Ivrea: «La crisi della Olivetti qui non si è ancora fatta sentire. L'oro continua ad essere un bene rifugio: la gente acquista quanto una volta». Ma il giro d'affari è diminuito? «No, in questi momenti di incertezza comperare oro vuole ancora dire fare un investimento sicuro».

Lodovico Poletto

Tre commercianti intervistati. Da sinistra Marilena Mantoan, Anna Maria Reis e Walter Verlucca

NOTIZIE FLASH

LOCANA

Il Consiglio comunale dice «sì» al depuratore

Il Consiglio comunale, oltre all'approvazione del bilancio che pareggia sulla cifra di miliardi, ha anche deciso la costruzione di un depuratore. L'opera dovrebbe costare quasi miliardo.

CUORGNÈ

Approvato il servizio terapia antalgica a domicilio

E' stata approvata, proprio in questi giorni, la proposta del primario del servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Cuorgnè di istituire un servizio di terapia antalgica a domicilio.

IVREA

Seconda assemblea dell'Ascom nella sala consiliare

E' prevista per domani sera presso la sala consiliare la seconda assemblea dell'Ascom. Il relatore sarà il presidente provinciale della Fiva, Giuseppe Guidato.

RIVAROLO

Nuova via a Rivarolo, ma è ancora senza nome

Da qualche giorno Rivarolo ha una nuova via. Si tratta dell'ex raccordo ferroviario fra viale Lesegno e via Merlo. Per ora la via, che non ha ancora un nome, è transitabile solo a senso unico.

IVREA

Il «Centro musica» organizza i nuovi corsi

Sono ai nastri di partenza le lezioni musicali dal titolo «Musica in Artefici della manifestazione la cooperativa torinese Cen- creativa. Il programma garantisce una preparazione pratica e teorica coordinata e seguita da musicisti di fama internazionale. Per informazioni telefonare allo 1025/48.260, 46.472.

IVREA

Serata conclusiva per la rassegna «Jazz Nonostante»

Si concluderà giovedì la rassegna musicale «Jazz nonostante». La di chiusura prevede anche la partecipazione dell'assessore eporediese Graziano Cimadon. Il Comune ha, infatti, deciso di vagliare la richiesta dell'associazione per un finanziamento che senta di continuare la rassegna in futuro.

FORNO, SI MUOVE LA BIBLIOTECA

FORNO. La biblioteca comunale del paese verrà potenziata. Lo ha confermato in questi giorni l'assessore alla Cultura del Comune di Forno, Domenico Rossetto.

Anche a parere degli amministratori locali, infatti, è impensabile che un Comune di 4200 abitanti non abbia a propria disposizione una struttura efficiente.

Attualmente la biblioteca è aperta solamente tre giorni la settimana: il martedì, il giovedì e il sabato (per sole due ore) e dispone di un numero assai limitato di libri.

Dislocata in una stanzetta del Municipio è solitamente frequentata da pochissimi utenti.

Ora l'amministrazione comunale ha promesso un imminente investimento «pro cultura». Il bilancio di previsione prevede un finanziamento di circa mi milioni per la biblioteca, da distribuire nel corso del triennio.

Commenta Domenico Rossetto: «Vorremmo arricchire il campionario di opere, già presenti nella struttura, aggiungendo una serie di riviste di consultazione e di cultura generale. Se fosse possibile, vorremmo anche creare, magari in un secondo momento, un piccolo centro di lettura accessibile a tutti i cittadini».

A sostenere e a spronare il Comune nella realizzazione di questo progetto c'è la Pro Loco. Un'associazione nata anche un anno e formata per lo più da giovani laureandi.

«Il nostro intento è quello di rendere agibile le struttura anche alle scuole del paese - commenta il presidente della Pro Loco, Domenico Aloi -. L'unico ostacolo è il decentramento dei plessi scolastici, rispetto alla sede della biblioteca».

Per ovviare all'inconveniente c'è la proposta dello stesso Rossetto di istituire un centro di ricerca nella scuola con un continuo ricambio di materiale. «Si potrebbe iniziare con l'approfondimento di una disciplina scientifica, per arrivare poi a trattare argomenti di attualità e di storia - dice l'assessore -. Sarebbe un'idea interessante ed utile, per i giovani del paese e per il corpo docente che avrebbe a propria disposizione testi aggiornati e qualificati».

«I progetti sono davvero tanti ed è quasi impensabile poterli realizzare tutti quanti», dice però la gente del paese che, fino a ieri, forse non sapeva neppure dell'esistenza di una biblioteca.

[l. v.]

Osvaldo Sandrono, 70 anni, ha trascorso la sua vita nell'Arma dei carabinieri

Monsignor generale è tornato a casa

Il cappellano militare adesso abita a Ronco, in Val Soana, il paese da cui era partito 42 anni fa per andare in Sardegna. I ricordi: «Durante la Liberazione ero a Torino: quanti amici ho visto morire»

Il Monsignore oggi ha i capelli bianchi e radi, gli occhi segnati dalle rughe profonde, vivi, lucenti, come quelli di chi ancora ha tanto da donare agli altri. All'anagrafe Osvaldo Sandrono, generale dei carabinieri in pensione, ha anni. Nativo di Pont, ha trascorso la sua vita fra gli uomini in divisa come primo cappellano militare.

Oggi è tornato in Val Soana, a Ronco, un paesino di mille anime. Del prete di campagna a monsignor Osvaldo Sandrono è rimasta l'umiltà genuina e fresca, tipica di chi ha compiuto una missione, ed oggi, tornato alle origini, si riposa. Ricorda: «Ero giovane e cercavo di emergere all'interno della Curia, volevo fare di più. Un atteggiamento tipico della mia personalità. Proprio in una di queste occasioni ho conosciuto l'onorevole Bovetti. Siamo diventati amici e fu lui a fare la mia scelta. Osvaldo, mi disse, perché non continui la tua carriera fra i carabinieri? Io ero titubante, poco convinto, ma lo ascoltai. Fu lui a fare il nome all'ordinamento militare. Il Vescovo accolse la proposta. Allora avevo 29 anni».

Monsignor Osvaldo Sandrono

La prima destinazione, cappellano militare, fu la Sardegna. Poi, con il passare del tempo lo trasferirono a Torino. Erano i giorni della guerra di Liberazione dai tedeschi. Per il Monsignore non c'era un attimo di riposo. «Vedere i miei amici morire era straziante. Ma quella era la guerra: A me non restava che recitare il Requiem per i morti e consolare i vivi. Molti soldati venivano da me a piangere per aver perso i loro cari, per essere feriti. Le sale degli Ospedali Militari erano stracolme. Mi chiamavano tanti per dare la benedizione ed io correvo, di lettino in lettino, il crocefisso in mano a fare quello che gli uomini mi chiedevano e quello che il Padre Eterno mi permetteva».

Finita la guerra, l'Italia degli Anni Cinquanta era diversa. Don Sandrono era cresciuto. Era diventato Monsignore e maggiore dei carabinieri. Quello che era un semplice prelato di paese, qualche anno più tardi arriva a Milano.

«Fu questo il periodo più bello di tutta la mia vita. Riuscii addirittura a farmi raggiungere dalla mia anziana mamma. L'unico legame che mi era rimasto con il mondo della mia Orco. Anche lei divenne popolarissima all'interno della grande Brigata di Busnago dove svolgevo la mia attività. Ricordo che fu eletta persino "mamma ideale". A Milano conobbi e divenni amico del generale Chiesa, un eccezionale. Poi, alla fine degli Anni Sessanta, mi trasferirono a Torino». Monsignor Osvaldo Sandrono conclude la carriera militare ed ecclesiastica nella Brigata dei carabinieri di via Valfrè. Nella sua Valle Soana ci è ritornato il grado di colonnello. Poi, qualche tempo dopo, nella sua casa, alla periferia del paese, è lettere dal ministero della Difesa: aveva ottenuto di grado, era diventato generale per i meriti militari e religiosi che si era guadagnato in anni di servizio fianco carabinieri impegnati nella dura lotta il terrorismo.

[l. v.]

LO SPORT

Oggi al «Pistoni», in caso di sconfitta con il Vigevano, Brucato potrebbe lasciare l'incarico di allenatore

Ivrea, ora la panchina è «a rischio»

Dice il presidente: «Il mister non è mai stato in discussione» ma non gli ha fornito la punta che aveva chiesto per potenziare l'attacco. In Eccellenza il derby canavesano Rivarolo-Strambino

IVREA. Ha il sapore di sfida salvezza l'incontro Ivrea-Vigevano che si gioca oggi pomeriggio alle 14,30 sul terreno del «Pistoni» di Ivrea.

Le due formazioni viaggiano nelle parti basse della classifica dell'Interregionale: l'Ivrea a sette punti, gli avversari a quota sei. «La parola d'ordine è vincere a tutti i costi, non possiamo permetterci il lusso di perdere altri due punti per strada», dicono i dirigenti arancione reduci dalla pesante sconfitta di una settimana fa che aveva addirittura messo in dubbio la permanenza sulla panchina eporediese di Beppe Brucato. L'allenatore, alla fine della gara persa per 3 a 1 contro la Pro Lissone, si era detto disposto a rimettere l'incarico qualora questa sua decisione fosse servita ad imprimere una sterzata alla squadra apparsa piuttosto ubulica ed ingenua. In settimana il presidente Franco Carosso ha ribadito che «Brucato non è stato in discussione». Ha evitato però di rispondere ad una richiesta indiretta da tempo avanzata dall'allenatore, di avere finalmente quel sospirato innesto in attacco, un reparto che sta denunciando vistose carenze. L'Ivrea, dopo undici giornate, ha realizzato appena sei reti, subendone diciassette: «Comotto è troppo isolato, il centrocampo non riesce ad offrire palloni alle punte», dicono gli osservatori dell'undici eporediese. Al contrario, la difesa continua a costituire uno dei settori migliori della squadra, anche se spesso Ghidetti e compagni non sembrano entrare in campo con la necessaria concentrazione.

L'allenatore Beppe Brucato visto da Marco Ghiglione

Dunque una sfida importante che potrebbe portare a tre i successi dell'Ivrea in questo difficile Interregionale, creando guai al Vigevano. La Lega ha stabilito che in Eccellenza retrocederanno in cinque: «Servono punti per uscire dalla zona a rischio della classifica, il girone d'andata è quasi all'epilogo, l'obiettivo è centrare il risultato pieno con il Vigevano e il Nizza», concludono i dirigenti arancione.

Interessante sfida anche nel girone A di Eccellenza con il derby tutto canavesano fra Rivarolo e Strambino. Le due squadre si trovano a punti, con un bilancio certo esaltante di questa prima parte di campionato. Le ambizioni del Rivarolo a fare meglio rispetto all'ultima stagione in Promozione non sembrano essere state contrate. Lo Strambino vuole dimenticare subito le due sconfitte consecutive subite negli ultimi turni per il tecnico, Rolando Girardo, un eventuale successo a Rivarolo darebbe alla squadra quella grinta carica indispensabile per il morale della formazione. Ma il Rivarolo venderà cara la pelle.

Guido Novaris

ONORANZE FUNEBRI
THEODULE ENNIO
NUOVA SEDE
AOSTA - Via Monte Grivola n. 2
Tel. 0165 554.910
TRENT'ANNI DI AL TUO
MANUTENZIONI CIMITERIALI

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
la tua vecchia pelliccia,
prenotandone una nuova nei modelli 1991/92
Maucci tel. 015 93824

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AGRICOLTURA

Servizi agrari affari generali
telef. 0165/765804, telefax 0165/765814, telex

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si comunica che si procederà all'affidamento dei lavori di costruzione dell'adduttrice principale dell'impianto di irrigazione a pioggia nel comprensorio del «Ru Chavacourt» in Comune di Saint-Denis:
Importo a base d'asta Lit. 740.000.000 deliberazione di Giunta n. 6981 del 27 settembre 1991 termine di esecuzione 160 giorni naturali consecutivi dalla data di consegna.
Sistema di aggiudicazione: art. 1, lett. b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
I lavori sono finanziati con mezzi di bilancio e i pagamenti vengono effettuati per stati di avanzamento come da capitolato speciale d'appalto.
E' richiesta per la partecipazione gara l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori. Categoria 10a di cui al D.M. 25 febbraio 1982, per un importo minimo di Lit. 750.000.000.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 14 della legge 584/77.
I concorrenti hanno facoltà di partecipare anche in associazione temporanea in consorzio, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'impresa risultata provvisoriamente aggiudicataria avrà la facoltà di svincolarsi dopo la offerta decorsi 90 giorni dalla licitazione.
Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo, redatta in lingua italiana e francese, corredata da certificato valido di iscrizione all'A.N.C., o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. e successive modificazioni, entro le ore 12,00 del 13 (tredici) dicembre 1991, all'Assessorato dell'Agricoltura Forestazione e dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta località Amérique 127/a 11020 QUART (AO).
La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o imprese in caso di prevista riunione.
Gli inviti saranno spediti entro giorni dalla data di pubblicazione presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta.
Saranno escluse dalla gara le imprese aggiudicatarie, anche in associazione, dei lavori approvati con le deliberazioni della Giunta regionale nn. -8692-8693-8694-8962-8983-8984-8985 del 1991.
La richiesta non vincolerà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Quart, novembre 1991.

L'ASSESSORE
Angelo Lanièce

MOSTRE & ARTISTI

Comincia martedì nel salone del Comité des traditions valdôtaines, la [illegible] fotografica dal titolo «Vicino Orien[illegible] anno 2000: spariranno i cristiani?». La conferenza di presentazione sarà tenuta giovedì prossimo alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Relatore dell'incontro, organizzato dal Centro culturale Alfonso Commod, sarà Robi Ronza.

Il grande successo di pubblico alla personale del pittore croato Josip Botteri Dini, [illegible] portato al prolungamento del periodo di apertura. La mostra, allestita nell'ex chiesa di San Lorenzo dai servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, potrà essere visitata fino a sabato [illegible] novembre.

S'inaugura domani alle 17,30 nella galleria «Unicum», la mostra dei lavori di Antonella Di Martino. Comincia sabato prossimo nel Centro Saint Benin, la personale di Peter Stämpfli dal titolo «Alta fedeltà, sguardi sonori». L'artista, nato in Svizzera, è una delle più straordinarie personalità dell'arte europea contemporanea. La scelta formale fatta da Stämpfli, si basa sulla rappresentazione degli oggetti che entrano nella vita quotidiana, nonchè delle forme cariche di valore simbolico. Il suo segno più [illegible] quello del pneumatico, interpretato in [illegible] modi: pittura, scultura, installazione, impronta, segno grafico, monumento, idolo della consacrazione mitica della società, fiammata di colore.

Nelle ultime opere dell'artista, il colore apre continui [illegible] chi nella realtà, esplodendo continuamente, dilatandosi [illegible] tutta la superficie del quadro.

Stämpfli presenta 15 grandi dipinti e 7 progetti [illegible] e tela eseguiti per l'Abbaye des Cordeliers (Châteauroux).

E' stata inaugurata ieri nella Torre [illegible] Signori di Porta Sant'Orso, la mostra delle opere [illegible] di Giorgio [illegible] Silva, dal titolo «Memorie da nessun luogo». Si tratta [illegible] un'esposizione ad indovinelli, dove ognuno può cercare [illegible] storia diversa. L'artista vede il mondo dentro [illegible] palcoscenico che è nello [illegible] tempo labirinto, ingranaggio metafisico, in cui [illegible] ritrovano le immagini dell'arte, della storia e del sogno. Sono minuscole sculture costruite con minimi materiali, frammenti d'immagini tratte dalla letteratura o dai ricordi personali. Giorgio De Silva chiama i [illegible] lavori «Tanzen». [l. r.]

ACCADDE IN VALLE

Le antiche sfide di Tsan tra Châtillon e Valtournenche

Il nome Gran Place è diventato ormai anacronistico. La zona è diventata ufficialmente Regione Aeroporto e soltanto quelli del posto [illegible] ancora il toponimo originale. Lo tsan se ne dovrà andare anche da questi campi. Il volo silenzioso della pallina di bosso, mal si concil[illegible] [illegible] quello rumoroso degli aerei e degli elicotteri. A forza di ritirarsi dove andranno a finire gli sport popolari valdostani? «C'è da chiedersi se fra qualche decennio - dice il presidente della robatta, Renzo Curtaz - troveranno ancora una zolla [illegible] cui sistemare gli attrezzi da gioco, [illegible] davanti uno spazio sufficiente per accogliere il lancio della pallina.

[illegible] Gran Place di Saint-Christophe [illegible] stata per decenni un punto di riferimento per lo tsan: qui si sono giocate decine e decine di finali. Châtillon-Valtournenche è stata una [illegible]a conclusione di quest'autunno. Circa mille spettatori hanno fatto da cornice all'incontro.

Le partite fra Châtillon e Valtournenche hanno una tradizio[illegible] molto antica: le prime testimonianze scritte risalgono alla fine [illegible] secolo [illegible]. A quei tempi si chiamavano «sfide» e venivano proposte dalle squadre che aveva perso l'ultimo incontro.

Sovente gli sfidati cercavano di rimandare la gara (anche [illegible] vari anni), in tal modo potevano vantarsi più a lungo del titolo di campioni. Una notizia apparse sul giornale «Le Mont Blanc» del 22 aprile [illegible] riporta che l «votornen» [illegible] ottenuto, l'anno prima, [illegible] clamorosa vittoria sui giocatori [illegible] Châtillon. Già [illegible] quei tempi lo tsan godeva [illegible] un' indiscussa popolarità capace anche «de créer des animosités, même dans ce jeu qui plaît comme exercice et donne occasion à des réunions amicales».

[illegible] si [illegible] con certezza quando e come le squadre dei due Comuni [illegible] affrontarono di nuovo dopo il 1897, sperando che «un léger souffle de vent leur soit propice».

Pierino Daudry

LE LEGGENDE

Questa accadde a Fénis. Due giovanotti si recavano ogni sera alla «veillèe» [illegible] dalle fidanzate, che dovevano sposare [illegible] primavera. Nelle stalle le donne filavano canapa o lana, gli uomini intagliavano il legno, facendo statuine, grolle, rastrelli, sabots. Si beveva qualche bicchiere di vino, si gustavano formaggi [illegible] salumi; e il tempo passava, tra [illegible] chiacchiere [illegible]e e le vecchie storie, che sempre uscivano fuori.

Una volta [illegible] il racconto si [illegible] protratto più a lungo del [illegible]lito. [illegible] ormai mezzanotte quando i due amici si accomiatarono [illegible] innamorate. La luna piena che occhieggiava nel cielo rischiarava [illegible] sentiero e i giovinotti camminavano di buon passo, discorrendo tra loro. A un tratto, [illegible] un prato, scorsero due ragazze che gi[illegible]vano a rincorrersi, girando st[illegible] al tronco di un annoso castagno.

«Eh!, sono loro!», disse [illegible] guardando divertito la scena. «Andiamo!», [illegible] pronto a decidere l'altro. E si precipitarono a raggiungere [illegible] fanciulle, che altre non erano che le loro fidan[illegible] [illegible] neppure domandarsi come potessero trovarsi già lì, dal momento che [illegible] c'era altra strada che portasse a quel prato, oltre a quella [illegible] loro percorsa.

«Ora ti prendo!», annunciò il primo, ridendo.

«Arrivo anch'io!», incalzò l'altro. E presero a correre anche loro attorno all'albero, [illegible] [illegible] mani pronte a acchiappare ciascuno la sua bella. Ma le ragazze riuscivano sempre a sfuggire e continuavano a stuzzicarli ridendo: «Non ci riesci, riprova!».

Folleggia[illegible] così per un bel po', finché uno degli amici, buttandosi in avanti riuscì a afferrare l'innamorata per una gamba: e si accorse che al posto dei piedi aveva zoccoli di muc[illegible] Con un [illegible]o attirò su quelli l'attenzione del compagno, che si affrettò a controllare le estremità della propria fidanzata, scoprendo [illegible] raccapriccio che le aveva simili all'amica. Quelle due, dunque, [illegible] streghe. Meno male che se n'erano accorti prima di condurle all'altare! Con un'occhiata d'intesa, i [illegible] giovani si diedero alla fuga, dopo essersi fatti un bel segno di croce, per scongiurare le forze [illegible] male. Giunsero a casa trafelati: e a Fénis, [illegible] veglia, non si fecero vedere mai più. Naturalmente si cercarono altrove le spose.

Ternilla Gatto

Nove giovani frequentano un corso di formazione che si concluderà a dicembre

Restaureranno libri e disegni

Il progetto è stato promosso dalla Regione e curato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali
In Valle [illegible] esistono tecnici specializzati nel settore. Le lezioni tenute da esperti nazionali

AOSTA. L'amministrazione regionale, attraverso l'assessorato al Turismo, Sport e Beni Culturali, ha promosso un [illegible] di formazione professionale per restauratori di materiale cartaceo. L'organizzazione [illegible] curata dalla Soprintendenza regionale nell'ambito del programma [illegible] di tutela del patrimonio storico-artistico del territorio. Il progetto [illegible] [illegible] realizzato per la presenza in Valle dei due laboratori [illegible] restauro, quello del legno e quello dei dipinti, nonché per l'esistenza di un gabinetto chimico di analisi. Fondamentale è [illegible] l'apporto dell'Archivio storico e della Biblioteca regionale.

Il corso si è articolato in tre anni, di cui uno propedeutico a carattere orientativo, cominciato nel 1989 e aperto a 20 persone. [illegible] gennaio dell'anno scorso [illegible] partito il corso biennale che prevedeva il rilascio [illegible] una qualifica intermedia co[illegible] operatore tecnico, [illegible] una finale come restauratore nel campo del materiale cartaceo che terminerà a dicembre, frequentato attualmente da nove persone.

Il corso, diretto [illegible] Marina Regui, si propone la formazione di restauratori esperti nel campo [illegible] materiale cartaceo: stampe, disegni, acquerelli, documenti d'archivio su carta a pergamena, codici liturgici, miniature, libri, quotidiani, [illegible] nei settori paralleli quali il re[illegible] [illegible] legature e di sigilli e la conservazione del patrimonio fotografico. L'iniziativa [illegible] di particolare interesse in quanto [illegible] fronte di [illegible] patrimonio ingente, non esistono nella regione operatori specializzati [illegible] campo.

Inoltre, l'Istituto centrale per la patologia del libro (Icpl) e il Centro di fotoriproduzione legatoria e restauro degli archivi di Stato [illegible] Roma, preposti alla formazione nel settore, già [illegible] alcuni anni si trovano impossibilitati ad istituire corsi. Le lezioni, rivolte essenzial[illegible] [illegible] giovani che hanno terminato le scuole superiori, hanno lo scopo di favorire l'inserimento nelle attività lavorative in settori sia pubblici che privati, sviluppando forme di lavoro [illegible] o associato e attività professionali.

Il programma è [illegible] concepito come un insieme di attività pratico-teoriche anche [illegible] forse è risultato fondamentalmente teorico, rinviando l'acquisizione [illegible] [illegible] formazione pratica più completa e successivi periodi di apprendistato. L'amministrazione regionale fornirà agli allievi, anche attraverso i docenti stessi del corso, la possibilità di accedere ai maggiori centri di restauro italiani ed esteri.

Inoltre, [illegible] un'occasione per portare ad Aosta alcuni nomi illustri nel settore del restauro, tra cui Antonio Zappalà, dell'Istituto nazionale della grafica di Roma, Aldo Martini e Bruno Bacchetti, dell'Archivio segreto Vaticano, Pasquale Chistè, dell'Ufficio beni librari della provincia autonoma di Trento, Vinicio Biondi, sovrintendente archivistico per le Marche. Attraverso i numerosi argomenti considerati, si è voluto favorire la crescita della personalità degli allievi, attraverso l'acquisizione di [illegible] cultura professionale non puramente manuale. L'iniziativa ha trovato riscontro in campo nazionale, come documentano le richieste di partecipazione da parte di uditori provenienti [illegible] altre regioni. [i. r.]

Una fase della lavorazione in una cartiera: i fogli vengono staccati dai feltri

Lo scomparso Attilio Rolando era il simbolo dei guaritori

Il mestiere dei rabeilleurs

Le loro insolite doti [illegible] riportate anche nei giornali dell'Ottocento
Da secoli rimediano con le mani alle distorsioni e alle lussazioni

ANTEY. La recente scomparsa [illegible] Attilio Rolando, «rabeilleur» [illegible] Valpelline, [illegible] dubbio il più celebre guaritore della Valle, ripropone il dibattito sulla medicina alternativa.

Frasi come: «Sono stato da Rolando» oppure «Prova andare da Rolando», pronunciate in qualsiasi angolo della regione, erano immediatamente comprese da tutti e quel [illegible] ora più conosciuto [illegible] quello di qualsiasi primario ospedaliero della Valle. Migliaia di persone erano presenti al funerale di Attilio Rolando, svoltisi [illegible] Antey, dimostrando la fama del personaggio, nonché le stima e la riconoscenza della gente da lui curata. Le particolari doti dei «rabeilleurs», sovente tramandate di padre in figlio, [illegible] no state talvolta provvidenziali per gli abitanti delle monta[illegible] guarendo e curando lussazioni, distorsioni e la maggior parte delle malattie appartenenti [illegible] patologia esterna.

Esiste, però, il rovescio della medaglia: alcuni guaritori approfittano, altri [illegible] incompetenti. Non mancano quelli sprovvisti delle necessarie autorizzazioni.

Articoli pubblicati nel 1863, apparsi sull'Indépendant e [illegible] la Feuille d'Aoste, commentano un episodio relativo ad un famoso «rhabilleur d'Allain». [illegible] trattava di una dinastia [illegible] guaritori che [illegible] [illegible] la sapiente manualità di curare le [illegible].

Etienne Blanc, curatore ver[illegible] [illegible] metà del secolo [illegible], era [illegible] processato e condannato a 300 franchi di multa, al pagamento delle spese processuali e in alternativa avrebbe dovuto [illegible] sei mesi di carcere per [illegible]rcizio abusivo dell' attività medica.

L'Indépendant afferma «Cependant l'opinion publique vient d'absoudre celui que la loi regarde comme coupable. Une souscription qui [illegible] couvre de signatures circule dans notre ville pour dire que [illegible] naissance de ces compatriotes sera toujours au-dessus des persécutions dont il pourrait ê[illegible] la vi[illegible].

Il giornale ricorda [illegible] [illegible] particolare episodio relativo al pa[illegible] di Etienne: «Un jeune homme s'était fracturé une jambe. Il est transporté à l'hôpital. la Faculté médicale décide qu'on ne peut le sauver que par une amputation. Le père, que cette nouvelle met au désespoir, recourt [illegible] Rhabilleur d'Allain. Celui-ci lui promet [illegible] guérison [illegible] [illegible] fils pourvu toutefois qu'il puisse le soigner hors de l'hôpital. Le même jour on transporte le malade dans [illegible] [illegible] Belfrond d'Aoste».

A quel punto, spiega l'articolista, il medico che doveva procedere all'amputazione esclama: «Si le rhabilleur d'Allain parvient [illegible] guerir [illegible] jeune homme, je mange tous mes instruments de chirurgie!».

L'articolo conclude con una punta d'ironia: «Un mois après, le jeune homme était guéri, mais la tradition ne nous dit pas si le chirurgien [illegible] chef a tenu sa parole».

Teresa Charles

MUSEI E CASTELLI: ECCO [illegible] V[illegible]TA[illegible]

AOSTA

Museo della Cattedrale (piaz[illegible] Giovanni XXIII - tel. 0166/40251). Orario 8,30-11,30; 15-17,30 tutti i giorni. Ingresso: lire 5000 adulti, 1500 bambini. Chiedere del custode.

Museo del tesoro della Collegiata [illegible] **Sant'Orso** (via S. Orso 14 - 0165/41060-362026). Affreschi ottoniani e chiostro. Orario 9-12; 14-17. Chiuso lunedì. Ingresso gratuito.

Museo dell'Accademia di Sant'Anselmo (via Ollietti, [illegible] - tel. 0165/35685). Ingresso gratuito riservato agli studiosi. Visitabile [illegible] richiesta: rivolgersi alla Curia, [illegible] Careggio.

COURMAYEUR

Museo alpino «Duca degli Abruzzi» (piazza Henry, 2 - tel. 0165/842064). Orario 9,30-12,30; 16,30-18,30. Chiuso il lunedì. Ingresso a pagamento.

ETROUBLES

Museo etnografico. Chiuso.

RHEMES-NOTRE-DAME

[illegible] **del Parco nazionale del Gran Paradiso.** Chiuso.

SAINT-NICOLAS

Museo Cerlogne. Chiuso.

SAINT-VINCENT

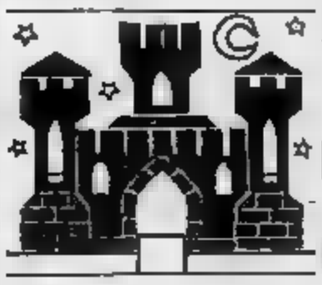
Museo [illegible] mineralogia e paleontologia (via Chanoux). Ingresso gratuito e orario [illegible] richiesta telefonando allo 0166/3107.

SAINT-PIERRE

Mostra permanente di archeologia valdostana. Chiuso.

Museo Scienze naturali. Chiuso.

Nelle seguenti **chiese parrocchiali** sono stati allestiti [illegible] che espongono sculture, arredi liturgici, oreficierie, statue, tessuti e ricami antichi. Per la visita rivolgersi [illegible] numeri telefonici indicati.



Aosta: Saint-Etienne 0165/40112.
Arnad: 0125/966116.
Aviso: 0165/91112.
Ayas: Antagnod 0125/306629.
Bionaz: 0165/73966.
Challand-Saint-Victor: 0125/957317.
Chambave: 0166/46113.
Champorcher: 0125/37107.
Châtillon: 0166/61444.
Gignod: 0165/56004.
Gressoney-Saint-Jean: 0125/355200.
Hône: 0125/833122.
Introd: 0165/95219.
Issime: 0125/344010.
La Salle: 0165/861288.
Rhêmes-Saint-George: [illegible].
Sarre: 0165/57265.
Saint-Vincent: 0166/2350.
Torgnon: 0166/40241.
Valgrisenche: 0165/97102.
Valpelline: 0165/73205.
Valsavarenche: 0165/95715.
Valtournenche: 0166/92005.

CASTELLI

Fénis: Orario 9-12; 14-17. Chiuso [illegible] martedì. Massimo [illegible] persone per visita. Ingresso: lire 4000 adulti, 2000 bambini.
Issogne: Orario 9-12; 14-17. Chiuso [illegible] lunedì. [illegible] persone per visita. Ingresso: lire 4000 adulti; 2000 bambini.
[illegible]. Chiuso.
Verrès: Orario 9-12; 14-17. Chiuso il mercoledì. Ingresso: lire 4000 adulti; 2000 bambini.

La qualità della vita in Valle

AOSTA. «Tempi e orari in Valle d'Aosta: quale possi[illegible] riorganizzazione?». E' il tema del con[illegible] che [illegible] tiene domani alle 9,30, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. L'incontro [illegible] organizzato dalla presidenza [illegible] Consiglio, con la collaborazione della sezione valdostana dell'Anci e della consulta regionale per la condizione femminile.

Sarà affrontato il tema delle qualità della vita nella regione, oggetto di un'indagine commissionata nei mesi scorsi dalla presidenza del Consiglio, svolta dalla società Meta di Genova. Durante il convegno [illegible] resi noti i risultati dello studio. Parteciperanno all'incontro, Giulio Dolchi, Osvaldo Ruffier, Cristina Monami, Anna Castellano e Lucio Rouvery (conduttori dell'indagine), Guglielmo Piccolo. Sono previsti interventi di sindaci, assessori e consiglieri. [l. r.]

APPUNTAMENTI CULTURALI

AL LABORATORIO [illegible]

Conservazione [illegible] sigilli e beni librari

Nei laboratori della Soprintendenza regionale ai [illegible] Culturali in via Grand Eyvia 57 (località Tzambarlet), comincia domani e prosegue martedì 19, un seminario sul tema: «I sigilli, conservazione, restauro e riproduzione». Intervengono Aldo Martini e Bruno Bacchetti dell'Archivio segreto Vaticano. Gli incontri si svolgono dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. «La conservazione dei beni librari nella Provincia Autonoma di Trento» [illegible] il titolo della conferenza che si terrà giovedì prossimo dalle 8,30 alle 12,30. Parlerà dell'argomento, Pasquale Chistè, dell'Ufficio beni librari della Provincia di Trento.

CENTRO [illegible]GRESSI [illegible]-VINCENT

La comicità [illegible] «tinge» di rosa

Sabato nel salone Gran Paradiso del Grand Hôtel Billia si svolgerà la [illegible] edizione di «Comicamente donna». La manifestazione, incentrata sull'umorismo al femminile, propone quest'anno un premio dedicato all'indimenticabile Bice Valori. Il riconoscimento «alla carriera», sarà assegnato ad una grande attrice comica [illegible] [illegible] una nuo[illegible] realtà del mondo umoristico-femminile nazionale. La rassegna, presentata da Gabriella Carlucci e Mauro Micheloni, sarà ripresa dalla Rai 2 e [illegible] nel periodo delle festività natalizie. Paolo e Alessandra Panelli, ricorderanno [illegible] figurara di Bice Valori.

[illegible] BIBLIOTECA DI CHATILLON

Ciclo [illegible] incontri sull'arte del neoclassicismo

[illegible] saletta della biblioteca monseigneur Duc, comincia mercoledì alle 20,30, un ciclo [illegible] sei incontri tenuti dal professor Marco Jaccond, dal titolo «Ottocento-Novecento. L'arte [illegible] neoclassici[illegible] alle avanguardie storiche».

L'Aosta comincia al Puchoz una serie di partite con aspiranti alla C1

Un trittico di fuoco

Oggi i rossoneri affronteranno il Varese, seguiranno gli incontri con il Trento e il Mantova
Debutta subito il neoacquisto Campistri, mentre per Cuc dovrebbe esserci posto in panchina

AOSTA. Comincia oggi al «Puchoz» il trittico di ferro per l'Aosta. I rossoneri affrontano alle 14,30 il Varese (terzo in graduatoria assieme Orlando e compagni, al Fiorenzuola, al Tempio Valdagno) per recarsi domenica prossima sul campo della capolista Trento e ricevere nel turno successivo la visita del Mantova (squadra favoritissima per la promozione dopo i 5 acquisti perfezionati a Cornobbio nel mercato novembrino chiusosi mercoledì sera).

«In 270' di gioco affronteremo avversarie che non nascondono ambizioni di raggiungere la C1 - dice l'allenatore Paolino Fossati -. Nessuna tabella, massima concentrazione sulla sfida odierna. Magni dispone sempre la squadra in modo accorto e pur potendo contare su reparto avanzato fortissimo predilige il contropiede alla manovra ragionata».

Aosta e Varese si già trovate di fronte in Coppa Italia. Sala e compagni inflissero ai pesante 1-0, «ma non ci lasceremo condizionare dall'esito della partita di Coppa - sottolinea Fossati - anche perché lezione subita sul campo dei lombardi ci è servita a capire molte cose. I ragazzi cresciuti dal punto di vista tattico e per quel che l'amalgama: fiducioso».

Nell'Aosta ci sarà il debutto di Luca Campistri. L'attaccante prelevato Pavia (C1) giostrerà al centro dell'attacco cercando di mettere subito profitto le sue doti nel gioco aereo. Le esperienze maturate l'anno in nell'Avellino e nelle stagioni precedenti nella Pro Sesto (in C2 e in C1) dovrebbero permettere alla punta di dimostrare subito le proprie qualità in zona gol anche l'intesa con i compagni non potrà essere ancora perfetta.

«Fino a venti giorni fa considerato incedibile dal Pa - dice Campistri -, poi è cambiato qualcosa nella società che non ha mantenuto fede alle promesse d'inizio stagione. Dimostrerò ad Aosta il mio valore. Ai tifosi prometto massimo impegno. L'ideale sarebbe esordire con un gol, e più importante è che si riesca a superare il Varese. In Coppa Italia ho giocato al Puchoz con la squadra di Fossati. Perdemmo per 1-0, non ricordo nulla di particolare se non la rigida marcatura di Tedoldi».

Campistri scenderà in campo, per Gianni Cuc dovrebbe un posto in panchina. Un gradito ritorno in rossonero quello del giocatore di Aymavilles che sarà un jolly importante a centrocampo. Nella sfida odierna il Varese l'unico forfait sarà quello di Lusaignoli che risente ancora di una botta subita al polpaccio. Il suo recupero previsto per domenica prossima Trento.

Con l'arrivo di Campistri ci sarà qualche variazione nell'assetto offensivo dei rossoneri: Caponi e Girelli agiranno sulle fasce laterali, mentre il neo acquisto giocherà in posizione centrale. L'Aosta dovrebbe presentarsi con De Giorgi tra i pali, Panizza Tedoldi marcatore, Colnaghi fluidificante sulla sinistra, Orlando libero, Barone mediano, Ferretti e De Angelis a completare centrocampo e Caponi, Campistri Girelli in avanti il compito di fare saltare il meccanismo difensivo dei vresini.

Sigfrido Beneyton

La nuova disposizione in campo dell'Aosta l'arrivo di Luca Campistri

ECCELLENZA, TRAPPOLA CRITICA

CHATILLON. In formazione rimaneggiata per l'assenza di 4 titolari (Borgato, Giovetti, Pinet e Zublena), lo Châtillon/St-Vincent difende Borgosesia l'imbattibilità nel campionato di Eccellenza. I castiglionesi guidano la classifica con 4 punti di vantaggio Caltignaga, Trecate e Verbania, con Arona e Borgosesia distanziate di 5 lunghezze della vetta.

«E' una trasferta - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -, però sono che i ragazzi sapranno ripetere le precedenti ottime prestazioni. Il Borgosesia ha allestito formazione per fare salto di categoria, ma ha saputo finora mantenere un ruolino di marcia brillante. Mi aspetto un avversario deciso recuperare terreno e smanioso di ben figurare davanti a pubblico molto caldo. Ho già visto 2 volte in azione i nostri avversari traendo conclusioni positive, ma sono convinto che se sapremo impostare la partita in modo adeguato riusciremo a metterli in difficoltà. Loro punto di forza l'attacco, con le punte Trivelli e Petrone, coadiuvate dal temibile fantasista Bizzarri».

L'allenatore presenterà retroguardia inedita viste le forzate defezioni del portiere Zublena (è stato operato al menisco e sarà disponibile tra una ventina di giorni), terzino Giovetti e del difensore centrale Borgato (entrambi squalificati). A centrocampo mancherà Pinet che è stato fermato per un turno dal giudice sportivo.

«Anche se dovrò rinunciare diversi titolari - spiega Ciri - cambierò modulo tattico. Ci presenteremo sempre con la squadra schierata e Chiederò ai ragazzi un pressing asfissiante. Nessuna tattica rinunciataria perché il Borgosesia ha qualche problema difesa. La classifica ci permette di rischiare qualcosa di più.

Tra i pali ci sarà Blasi. Un debutto facile per il giovane portiere che gode però della piena fiducia dell'allenatore. In toccherà a Pascarella sostituire Borgato, con Cappelletti che tornerà nel suo ruolo di terzino sinistro, mentre in attacco si sarà il rientro di Adamo. Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe presentarsi con Blasi, Muzio, Cappelletti, Martini, Fanutza, Pascarella, Serravalle, Gregorio, Adamo, Vasciminno, An [s. b.]

HOCKEY SU

Il Courmayeur/Aosta sconfitto in casa dal castiga-capoliste Auronzo Cadore

La fuga è già conclusa

I valdostani sono stati battuti per 5 a 2 nella patinoire coperta di Aosta in partita molto ruvida
La squadra di Charles Lamblin resta comunque in testa alla classifica di B1 a pari merito col Merano

AOSTA. La partita disputata ad Aosta (a Courmayeur naviè o la patinoire di Dolonne copertura era inagibile) tutto da dimenticare per i ragazzi del presidente Carlo Rivetti: l'Auronzo Cadore, dopo maramaldeggiato in nella sfida contro il Merano (11 a 2), è riuscito a uscire vincitore anche dal campo dell'altra capolista del campionato di serie B1, imponendosi il punteggio di 5 a 2.

I parziali per i bellunesi sono stati di 2-0, 2-2, 1-0 e i valdostani, a parte i primi cinque minuti di gioco, hanno sempre dovuto inseguire i rivali. L'incontro è stato molto «rude» livello agonistico, con contatti certo da educande in campo contro la balaustra e con molte punizioni comminate da parte degli arbitri (Vescovi di Asiago insieme a Zorbi e Scanacapra hanno infatti avuto non poco lavoro).

Il dottor Sauro Rocchio, medico dei valdostani è intervenuto più volte e ha dovuto suturare le ferite di due giocatori durante l'incontro: Endrizzi è stato colpito duramente al volto da una bastonata di Larese al 1'48" del secondo tempo ha dovuto uscire per farsi applicare punti sul e 2 nella zona palpebrale, mentre Barnabò ha rimediato 2 punti di sutura sotto il labbro.

A livello penalità l'Auronzo rimediato 10 minuti da scontare e 20 con giocatori fuori campo, ma sostituiti compagni. Il Courmayeur-Aosta, invece, ha rimediato minuti e alcuni di questi sono sembrati davvero evitabili con meno nervosismo, soprattutto da un Darin in giornata negativa in una difesa non esente da errori.

Nel primo tempo i ragazzi di Charles Lamblin partivano bene, ma poi tutta la squadra dimostrava essere in una delle migliori giornate, parte il bravo portiere Turchetti in evidenza soprattutto durante i primi minuti dell'incontro. Al 6'11" canadese Yates segnava prima delle sue tre reti, al 16'20" Larese raddoppiava.

Nella ripresa, dopo la «mazzata» sul viso di Endrizzi, in apertura i valdostani spingevano sull'acceleratore, ma non giocavano come hanno invece saputo fare altre volte e anche in superiorità numerica (per 43 secondi addirittura 5 contro 3 con Molin e Da Corte fuori) non riuscivano a concretizzare che la rete dell'1-2 a 2'37" di Endrizzi e del 2-4 al 14'01", tornato in campo galvanizzato dopo la ricucitura sul viso.

Nel frattempo, in un clima sempre più caldo in campo, Yates al 12'18" e uno dei quattro Zandegiacomo al 13'19", avevano siglato le reti del 3-1 e del 4-1 sfruttando la momentanea superiorità numerica risultata dallo svolgimento gioco.

Nel terzo tempo la squadra di casa continuava spracare alcune occasioni favorevoli, si rischiava addirittura l'infortunio di Turchetti dopo uno scontro con il compagno Prantner dopo un'azione confusa, contestata dai valdostani con gli arbitri, il canadese Yates (molto bravo il connazionale Wilson) siglava rete del 5 a a 4 minuti 26 secondi dal termine.

I valdostani sono ancora in testa, condividono il primato Merano (7-4 al Vipiteno), quota 15 punti; a

IN IL COGNE IN DIFFICOLTÀ

COGNE. C'è preoccupazione in dell'Hockey Club Sant'Orso Cogne, sempre senza sponsor, alla vigilia della difficile trasferta che vedrà il cecoslovacco Jiri Rech e i suoi compagni affrontare oggi il Chiavenna, già grande protagonista del campionato di dello scorso anno. La squadra del presidente Arturo Allera ha potuto allenarsi soltanto martedì per le avv condizioni atmosferiche: un fatto non incoraggiante per una squadra che deve ricer l'amalgama tra buoni giocatori provenienti dal Cogne dello anno, dal Courmayeur-Aosta dal Saima Milano. Inoltre mancherà Boggia. Si giocherà alle 17,30 contro una squadra che ha esordito battendo per 10 i bergamaschi dello Zanica. In porta si alterneranno ancora Trombetta Jeantet, non è escluso che la società possa ottenere dal Courmayeur-Aosta, cui collabora attivamente, portiere Sandro Sorbera. In prima linea dovrebbero giocare in difesa Vigilanco, Lamaida in attacco Abate, Rech e Farcoz, in seconda in difesa c'è scelta tra Sorbera, Tacchella Roma in attacco Zanon, e Trento, potranno poi essere utilizzati anche Bassi e De Luca mentre è al meglio della ndi Allara. [c. c.]

lunghezza di distanza insegue il Gardena (6-2 sul po del Renon), a 4 l'Auronzo, a il Renon e a 6 il Cortina, che dopo il 4-4 a Selva ospiterà martedì i valdostani, i quali rimarranno in ritiro a Feltre per due settimane. Una soluzione adottata per affrontare quattro trasferte consecutive.

Cesarino Cerise

Premiati oggi pomeriggio a Oyace i protagonisti della stagione di rebatta

Il poker di Bruno Nex

Campionato primaverile, trofeo autunnale, classifica individuale e torneo delle Età sono i successi che è riuscito ad ottenere lo specialista di Doues

Bruno Nex visto Ghiglione

OYACE. Questo pomeriggio ad Oyace verranno premiati municipio e poi festeggiati in un padiglione i protagonisti della stagione della rebatta a livello individuale di società. Il giocatore che ha caratterizzato stagione è indubbiamente Bruno Nex, anni, impresario edile Doues, che si permesso il lusso vincere con i compagni Mauro Doleonard, Edy Devoix, Giorgio Abram, Edy Barailler e i due omonimi, Ezio Diemoz, il campionato primaverile e il trofeo autunnale.

«In autunno siamo stati facilitati dal fatto che le altre squadre di giocatori importanti - sottolinea Nex - e in primavera abbiamo giocato sempre molto bene abbiamo dimostrato di essere la squadra più forte». Nex gioca a rebatta dall'età di anni perché «in paese non c'erano altre possibilità per uscire e svagarsi», poi si è dato al calcio, ma subito è stato riconquistato dal fascino giochi popolari. Nex ha vinto quest'anno il campionato individuale per la settima volta, un record condiviso il presidente Renzo Curtaz, ha ottenuto il miglior punteggio nel Trofeo delle Età.

Il campione di Doues ha insomma fatto poker ed ha mancato pokerissimo finendo terzo nella corsa al titolo di «Champion d'été» a Cogne dove si è imposto Pierangelo Quendoz. Sulla sua strada c'è anche il figlio David che ha già vinto quest'anno a livello individuale tra i giovani. Nex ha conquistato con il Doues 6 scudetti e 3 trofei autunnali: «Per la rebatta è passione, impegno, diversivo dal lavoro - sottolinea il campione - e credo che in questo sport si possa lavorare per rendere i costi sempre più accessibili per coinvolgere ancora di più i giovani delle stre valli». [c. c.]

SPORT FLASH

Obiettivi diversi per le due valdostane

La 10ª giornata del campionato Promozione propone al Fenusma la trasferta sul campo della Farese e al Sarre Ghesallet l'impegno interno col Galliate. I blucerchiati proseguire serie positiva, la formazione di Bianquin cercherà di interrompere quella negativa.

TERZA

Montjovet ospita San Grato

Oggi nel campionato di categoria la capolista Lorenzè riceverà visita Settimo, mentre il San Grato (secondo in graduatoria) giocherà a Montjovet. Completano il programma Alta Valle del Lys-Corrado Gex, Villeneuve-Lega Doro Burolo Nitri-Chiaverano.

Fenusma e Bionaz classifica

Fenusma e Bionaz Amistori al comando classifica torneo di calcio Aoli. I risultati dell'ultima giornata: Crual-Tele Alpi 1-1, Fenusma-Pubblieasa 3-0, Video Club 33-Bionaz 1-1, Aoli Sport-Fiamme Oro Siulp 2-1, Cral Inpa-Roisan 1-1, Etsi Sport Cisl-Fiamme Azzurre 2-2, Circolo Casino-Aoli Sarre Chesallet 0-0 Gold River-Euroimmobiliare 1-0.

Lucianaz Peaquin selezionati agli italiani

Luca Lucienaz per il tiro progressivo in e Andrea Peaquin per il tiro tecnico rappresenteranno Valle ai campionati individuali italiani allievi a Strambino il 23 e il 24 novembre. I due hanno primeggiato nella selezione disputata al bocciodromo di Aosta.

Antonio Ciucio decimo Cuneo

Antonio Ciucio Ceat Cavi Pont Donnas si piazzato 10° corsa su strada Straconi di 12 km a Cuneo.

La squadra Propaganda in gara a Torino

I giovani Propaganda delle Frecce rossonere gareggiano oggi Torino. Saranno impegnati Luisa Boscolo, Simona Urraci, Paola Polin, Stefania Alizzi, Giorgia Bovet, Luana Cacciatore, Roberto Serra, Fabio Elia, Jonathan Catalano e Thomas Porcu.

VALLE D'AOSTA
GINO PAOLI
Domenica 17 novembre 1991
Lunedì 18 novembre 1991
Teatro Giacosa
GINO PAOLI
in concerto
Informazioni: 0165/303413
0165/43271
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

Nelle sale irrompe «Forza d'urto» e prosegue il grande successo di «Johnny Stecchino»

Cinema, emozioni forti e risate

Le critiche negative allontanano il pubblico dallo struggente film «Scelta d'amore» con Julia Roberts Harrison Ford piace nelle vesti di un avvocato senza scrupoli protagonista in «A proposito di Henry»

AZIONE, commedia o dramma per una domenica al cinema. Gli appassionati del genere «fatti, non parole» hanno il loro divo del momento: è Brian Bosworth.

In «Forza d'urto» l'ex giocatore di football americano, costretto ad abbandonare una promettente carriera per un grave infortunio, impersona un poliziotto dai metodi anticonvenzionali scelto dall'Fbi per combattere una potente e violenta setta criminale, «La fratellanza». Per riuscire nell'impresa, deve entrare a far parte della gang e di assicurarsi la fiducia del pericoloso leader. Questi è interpretato da uno dei «cattivi» più richiesti ad Hollywood, Lance Henriksen («Il buio si avvicina», «Chiamami di notte»). La regia è dello specialista Craig R. Baxley («Action Jackson»), capo degli stuntmen in «Predator». Considerato per la spettacolarità il miglior film d'azione di questi mesi, «Forza d'urto» è in prima visione al Vittoria di Novara, Moderno di Borgomanero, Apollo di Verbania, Vittoria di Torino.

Per gli amanti del cinema d'evasione, ritorna una delle coppie più affermate degli ultimi anni: Gene Wilder e Richard Pryor. La loro ultima fatica è «Non dirmelo... non ci credo», titolo italiano che si rifà al loro precedente successo «Non guardarmi... non sento». Ricca di situazioni esilaranti, la storia di un paziente di manicomio, George, considerato guarito dai e in libertà. A lui viene aggregato, il compito di controllarlo, Eddie (un Richard Pryor dimagrito a causa della sclerosi a placche che l'ha colpito), abile truffatore che deve redimersi. All'uscita dalla casa di cura la sorpresa: George viene scambiato per un certo Abe Fielding, ricco proprietario di una sontuosa villa e marito di un'avvenente signora. I due attori, insieme da quindici anni, sono affiancati nell'occasione da Mercedes Ruehl, tuttora partner, nelle sale, di Jeff Bridges ne «La leggenda del re pescatore». Dirige l'inglese Maurice Phillips, autore tre anni fa di «American way» con Dennis Hopper. Proiezioni al Principe di Vercelli, Impero di Biella, Vip di Verbania, Cristallo di Torino.

Prosegue intanto le code di botteghini per poter assistere a «Johnny Stecchino», «A proposito di Henry», «Scelta d'amore». Il primo, attuale campione d'incassi con quasi miliardi di lire «rastrellate» sull'intero territorio nazionale in appena settimane, propone Roberto Benigni nel doppio ruolo di mafioso e di Dante, ingenuo autista. Numerosi i cinema che lo presentano in cartellone: Eldorado di Novara, Nuovo di Borgomanero, Sociale di Pallanza, Viotti di Vercelli, Odeon di Biella, Boaro di Ivrea, Politeama di Chivasso, Corso di Aosta, Piccolo Ambrosio, Eliseo e Ideal di Torino.

Harrison Ford impersona in nel drammatico «A proposito di Henry» un cinico avvocato che, ferito in rapina, entra in coma. Una volta guarito, non conosce più nessuno ed è costretto a ricominciare dal capo: parlare, leggere, camminare. Con il tempo, scoprirà di egoista e spietato pur di affermarsi. La moglie è Annette Bening («Valmont», «Rischiosa abitudine»). Dirige Nichols, non nuovo a incursioni nello «yuppismo» americano come testimonia il film fenomeno «Una donna in carriera». Locali: Mazzini di Biella, Olimpia e Fiamma di Torino.

Il divertente «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni è l'attuale campione d'incassi in Piemonte

Un'altra star hollywoodiana, Julia Roberts, determina in larga parte il successo italiano (negli States il film non ha ottenuto critiche lusinghiere e ha deluso le aspettative produzione nonostante i circa 50 milioni di dollari incassati) di «Scelta d'amore» del talentoso Joel Schumacher («St. Elmo's fire», «Ragazzi perduti», «Linea mortale»). In esso, l'ex «pretty è un'infermiera che si prende cura di un ricco giovane gravemente malato. Lui è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e come terzo incomodo de «Il tè nel deserto». «Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che rinunciato alla vita» recita l'eloquente biglietto di visita del film proiettato al Nuovo Italia di Vercelli, Sociale di Biella, di Chivasso, Charlie Chaplin e Doria di Torino.

Daniele Cavalla

LE SERATE PER DIVERTIRSI

BORGOVERCELLI
Discomusic e liscio

Liscio e moderno in pista. Dalle 22 di stasera, «Globo» di zona bivio Sesia-Vercelli, si danza con l'orchestra «Ringo Story». Nella seconda sala, discoteca.

BRUSNENGO
Hit da ballare

Appuntamento al «Faro», nel biellese, dalle 21,30 di con «The best-disco», la miglior discoteca con Mario Volo alla console.

Diretta Radio 105

Al dancing «Caravel» questa sera, 22, sul palco l'orchestra di Paolo Cella. Nel pomeriggio videodiscoteca in collegamento diretto Radio Studio 105.

«Rose rosse» sul palco

Nel pomeriggio e stasera dalle 22, alla discoteca «La Peschiera» di Veldengo, nel Biellese, appuntamento con musica dal vivo. Suona un gruppo dal suggestivo «Rose Rosse».

VERCELLI
Folclore in piazza

Musiche tradizionali e folclore piemontese oggi, dalle 14 alle 17, in piazza Martiri della Libertà. La proposta è di un gruppo locale, il «Marcipò». I musicanti avecchi strumenti.

all'Odeon

Domani dalle 21, al teatro Odeon, il «Fondo Edo Tempia» organizza una manifestazione

a scopo benefico che s'intitola «L'albero e la ». Saranno di scena i gruppi «Optus Marianne», «Le bursch» (coro), «Zip Fastener» e «Rama Dama».

Notte

Scatta questa alla discoteca «Le Cave» il cielo «105 Italia», che terrà banco ogni domenica notte. Nella sala riservata alla musica dal vivo si esibirà un duo di Fino Mornasco.

IVREA
In pista

Domenica dedicata a li- «Mithos Club», sulla statale 229 del lago d'Orta. In pista si ballerà la musica proposta dall'orchestra di Tony Daloia.

Festa, poi revival

Domenica sera la discomu- revival al dancing «Mirage» di viale Stazione. Sarà la «Belle Epoque» a proporre la dal vivo dalle 22,30. Nel pomeriggio, festa «Lucky Strike».

ROMAGNANO SESIA
Moda in discoteca

Sfilata di moda stasera alla discoteca «Il Maneggio», presentata da Alex. In pista si ballerà con i Flavio Pavia, Ricky Cenzi, Moira e Mauro Mbs.

AOSTA
Cinema d'autore

Appuntamento con il cinema francese martedì nell'ambito della rassegna «Il giro del mondo in ottanta ore». Al cinema Corso di Aosta, alle e alle 22, sarà proiettato il film di Christian Vincent «La timida». Alle 20 invece in programma «Ci sono dei giorni... e delle lune», di Claude Lelouch. Le due pellicole in versione originale in lingua francese.

Concerto all'Auditorium

All'auditorium in piazza Fratelli Rossaro, alle 17, si svolge oggi un concerto di musica classica con Frans Brugg il flauto diritto, Anner Bijlsma al violoncello, Gustav Leonhardt il clavicembalo. In programma pagine di Bach, Duport e Telemann.

Giorgio Sperl al Nuovo

Al Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, dalle 21, la compagnie Laboratorio di Verona, Giorgio Sperl, porta in scena «Il presidente Schreber». Testo e regia di Ezio Maria Caserta.

Stasera in Ossola si esibisce il cantautore che ha collaborato con i «Dire Straits»

Le ballate rock di Lee Fardon

L'artista londinese, atteso in concerto a Beura Cardezza, è sulla dai primi Anni Settanta Esordisce con l'heavy metal, poi passa ad un genere che ricorda lo stile di Dylan e Springsteen

Brian Bosworth è il protagonista del film d'azione «Forza d'urto»

UNA fusione di vari stili, da Bob Dylan a Bruce Springsteen, abilmente miscelati in una musica personale ed incisiva. Poi, una voce davvero magnifica. Queste le caratteristiche principali di Lee Fardon, grande cantautore lon- che si esibisce stasera (dalle 21,30) al circolo Arci di Cardezza. Il fa parte della rassegna organizzata dall'associazione «Love for Music» che ha portato in Ossola alcuni dei personaggi più carismatici ed emergenti del country blues internazionale.

Dopo il «menestrello» del Tennessee, David Massengill, al circolo Arci approda Fardon, a Londra il 7 giugno del 1953. L'artista muove i primi passi nel mondo musicale suonando chitarra e basso in alcune band locali. Lee, in seguito, si dirige l'heavy metal con gli «Straps».Frequenta i «pub rock», coinvolto dagli «Hope and anchor», famosi per la presenza di Graham Parker.

Nel 1989 inizia a scrivere canzoni per alcune formazioni nel quali suona il basso, e poi, anni dopo, fonda il suo primo gruppo: i «Legionaires», con Jim e Noel Brown (chitarra), Rod Godwin (batteria) e Don Bodie (basso).

Dopo quasi decennio di successo, il 1978 si rivela un e profonda crisi per Fardon: Billy Lawrie, nuovo proprietario della discografica «Arista», definisce la musica dell'artista londinese «una ninna nanna punk», stroncando impietosamente il suo primo album, «Stories of adventure».

Ma Lee, grande carattere, non si abbatte, e torna alla ribalta con i «Legionaires», come gruppo spalla nelle tournée dei Dire Straits e entra in sala di registrazione con il leader della band, Mark Knopfler.

«Window Display» e «Each Night» (tutt'ora inediti) sono i giri lanciati sul dalla nuova etichetta «Legion Eagle», i prodotti di Fardon, che si avvale di musicisti d'eccezione, lo stesso Knopfler alla chitarra, Carrie Booth, Chris e il fratello, Colin Fardon. «Mark Knopfler è molto meglio come chitarrista che come produttore» Lee del celebre leader dei Dire Straits.

Sul finire del 1980 firma un nuovo con Aaron Sixx, boss della «Aura records» e sostituendo alcune canzoni, riesuma «Stories of Adventure», album senza sbavature con musica «essenziale».

Fardon attinge Doors, Velvet Underground di Lou Reed e Dylan, la cui influenza risulterà più marcata nel secondo lavoro. Nel 1982 «The God given right», sempre per la Aura Records. La sua musica è ora incisiva, un rock raffinato e gradevole. Fardon arriva in Italia per la prima volta nel 1982, a Varese, proprio nel periodo di una seconda crisi. Dopo qualche anno di buio, nel 1986, esce «The savage art of love» disco maturo e calibrato, che celebra la seconda rinascita di Fardon, l'«angelo in jeans».

Marco Fiatti

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**di la luna** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Lo spettacolo dello spettacolo** Domani ore 21.
Ambra v. Chiese Salute 77	**Piedipiatti** . Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto sorveglianza** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; .
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alaca 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi	**Scelta d'amore** Non vist. : 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non vist. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 6	 Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Gi e ti i bati** Usa . Non vist. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposi di Henry** Or.: 16; 18,10; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Set a 16 bis	**-Ran (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux .	**pallottola spuntata 2½** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	 Or.: 16; 18,10; 20,20; . Vist. min. .
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 9	**Silver & Company** Paperino e l'albero di Natale. Ap.: 15, ult. 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	 .: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi s. XX 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. 12	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**gione d'opera 1991/92** Dal 19 vendita abb. Concerto Giulini.
 p. Castello	**con il pubblico** 19/11 ore 21. Ingresso libero
Alfieri p. Solferino 4	**bugie con le gambe lunghe** 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**no inter lio** 15,30. Regia di L. Ronconi. , via Roma 43 ore 9-18.
Araldo v. Chiomonte 3	**mson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Oggi ore 16 ultimo spettacolo. .5195.
Teatro Adua c. G. Cesare	**Tura** di Bertolt Brecht. Ore 16. Int. tel. 2482275.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Sabadì club di Katy Pallen**

St-Vincent

8,05 **La voce**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio club

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv

8 — **Pinocchio ha nasconsi**
9,10 —
9,35 **Zorro**
10 — **Musiques, musiques**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Jump Street**
13,55 **Agenzia Lours risques**
16,40 **Il cavalier du film**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Nous y étions**
Ispecteur Derrick, poliziesco

Reporter

Buongiorno con Reporter
9 — **L'occasione**
10,05 **Musica non stop, a cura di Luca Attucci**

Radio

10 — **Auguri a...**
10,10 **Il**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Cielia**
20 — **Aspettando la notte con Radio**

9 — **Domenica in liscio**
10,30 **Anni 60-70**
11,30 **Folk calabrese**
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **domenica**, con Marco
15 — **sportivi nazionali-locali**
19 — **101 by night**

Radio Monterosa

9 — **Week end**, con Alex Grasso
Discoteca
12,25 **Speciali**
16 — **Top week end**

Top Italia Radio

6,35; 12; 14 **L'occasione**
18 — **Non musio, a cura di Pinuccio Pirlo**

Deejay

6 — **Maurizio Desiman**
12 — **Megamix**
13,30 **Disco sport (Amadeus)**
20 — **Serata dedicata**

Tele Alpi

18 — **Figlia del Cairo**, film
18,15 **Lucy**, telefilm
Time rubrica sportiva
21,30
23 — **I magnifici uomini della manovella**, film

ISABELLA GIOLITO SATTINO

LA STAMPA

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Oggi e domani alle 21 il grande cantautore in concerto al cinema-teatro Giacosa

Tutto esaurito, e Gino Paoli raddoppia

Per la grande richiesta di biglietti gli organizzatori della «Saison culturelle» hanno bissato l'appuntamento con il cantante che sembra aver ritrovato nuova giovinezza artistica con l'lp «Matto come gatto»

AOSTA. C'è bisogno di presentare Gino Paoli? Sembrerebbe di no, visto che al semplice apparire del suo nome in cartellone nella Saison Culturelle, gli organizzatori si sono trovati di fronte a richieste di biglietti perlomeno doppia rispetto a quelli disponibili. Così il concerto di domani al Teatro Giacosa è stato raddoppiato con un'anticipazione a questa sera. Risultato: ancora una volta il tutto esaurito.

Ora, a parte il fatto che la Valle d'Aosta dimostrando una fame di spettacoli veramente mai vista (anche i biglietti dell'«Harlem Spiritual Ensemble» andati polverizzati in una giornata di prevendita), chi avrebbe scommesso su questa rinnovata popolarità del cantante genovese? Chi avrebbe pensato a una sua nuova giovinezza, alla soglia dei sessant'anni?

Invece Paoli sorprende, come agli esordi, quando, grafico e pittore, abbandona improvvisamente carta e carboncini, tele e pennelli, per dare più spazio al suo hobby, cantare e suonare, scrivere versi e comporre musica. Siamo alla fine degli Anni 50 e, mentre in Italia le canzone fa ancora rimare cuore e amore e ninna-nanna, Paoli, insieme ai suoi due amici Bruno Lauzi e Luigi Tenco ha occhi solo altri territori, forse altre confine, in Francia, dove da tempo lo «chansonnier» ha acquisito una

Richiesta di biglietti oltre le previsioni per i due concerti di Gino Paoli al Giacosa

vena esistenziale, impegnata. Non tanto un'attenzione di alla società e all'animo umano: è un ricorso alla fantasia, alla creatività, soffocate dalle formule sclerotiche della melodia italiana. In questo le interpretazioni dei tre amici, così diverse e legate fra loro, sconcertano per la loro novità: invece di gorgheggiare sussurrano, invece di affermare con decisione, sofferentemente suggeriscono. Musiche e canzoni piegate su se stesse, intime, intimistiche. che parlano una gatta grigia in una vecchia soffitta, di stanze più pareti ma alberi, di animo senza fine, senza ieri e senza domani, di ricordi di luce e di un'estate ormai passate, e sapore di sale che rimane attaccato alla pelle, alle memoria.

L'immagine di Paoli che canta, maglione nero, pantaloni neri e occhiali neri, fa il giro dell'Italia televisiva, suggerendo ilari e becere parodie da parte dei padroni della musica italiana. Un'ostilità preconcetta che a qualcuno (il Tenco dolente di Sanremo), ma non a Paoli che, grazie all'interpretazione di Mina per «Il cielo in una stanza» e quella di Ornella Vanoni per «Senza fine», tocca direttamente l'industria, se al cuore, perlomeno nel portafoglio. Anche poi il 1967 coincide la grave crisi del musicista, che per molti anni rinuncia a cantare.

Riprende verso la fine degli Anni musicando i testi del poeta Piero Ciampi. Poi nel esce «La luna e Mister Hide», che coincide con una tournée in compagnia di Ornella Vanoni, antico amore dai tempi di «Senza fine». Il disco dal vivo che ne consegue («Insieme») e soprattutto i due successivi, «Cosa farò da grande» e «L'ufficio delle cose perdute», confermano la ritrovata e il ritorno del «ragazzo e cui il tempo ha lasciato tracce sul viso». Sono tutti elementi presenti nell'ultimo lp «Matto come un gatto», i cui brani (insieme ai pezzi più celebri del suo repertorio) il eseguirà oggi e domani al Giacosa. Insieme a quel «quattro amici al bar» sarà una rimpatriata per tutti, serene e malinconica, nella atmosfere di Paoli: oggi come trent'anni fa.

Luciano Barisone

CINEMA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.888
Ore 16/18/20/22
Lire 9000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una misteriosa lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V.

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
21
11000

Concerto di Gino Paoli

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000

Che vita da cani! - Life stinks
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa — scommessa un ricco imprenditore, si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35'

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario:
Lire 10.000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. V. 2h15'

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna tellurnente spesta s'innamora di un apparentemente solo che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

Ozaro
Via Palestro
(0125) 423.240
Or.: 20/22.

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cinema
(0125) 40.071
Or.: 20/22.15

Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rezza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per la odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Via del Popolo 3
Tel. (011) 817.15.88
Or.: 20,10; 22

Oscar, un per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Molì (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h **Commedia**

Moderno
Via Roma 6
Tel. (011)
Or.: 20,15/22

d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Politeama
Via Orti 2
Tel. (011) 910.14.33
Or.: 20/22

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna sa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

AL CINEMA

«Che vita da cani», («Life stinks») di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley An Warren - Usa 1991, 95' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Le intenzioni del regista chiariscono subito, già dal titolo (beninteso quello originale, e «fantasiose» variazioni sul tema dai distributori italiani): la vita puzza, soprattutto se vista dalla parte dei disadattati e dei senzatetto. Brooks sembra ritornato con quest'ultimo film, a quell'acre umorismo nero, di marca prettamente ebraica, che caratterizzato le sue opere migliori; un umorismo che non risparmia nessuno, compreso l'eroe, rappresentante di un sistema di valori che viene sbugiardato con cattiveria nei suoi aspetti a

«Vita da cani» sembra, d'altra parte, rinnegare una comicità di bassa lega, basata su doppi sensi e volgarità gratuite, che aveva reso banali le ultime prove del regista newyorchese, in nome di una più pensosa riflessione sui valori dell'esistenza anche se il rischio, all'opposto, Charlot insegna, è il «mélò», che affiora qui e là nel taglio dato alla vicenda, o nella direzione degli attori.

Lo spunto offerto da una situazione tipica della comicità di ogni tempo (tra l'altro questo è un remake di un vecchio film hollywoodiano), sfruttato dal cinema anche di recente, per esempio in «Una poltrone per due»: l'inversione di ruoli tra ricco e povero, in questo caso la molla è la scommessa, avallata da un disonesto socio affari un riccone in procinto di demolire un quartiere fatiscente, per sostituirlo i soliti centri commerciali: il miliardario deve dimostrare di poterci sopravvivere privato non solo degli agi e del credito a cui è abituato, ma anche della propria identità (gli vengono tolti tutti i documenti).

L'impresa, era prevedibile, non si rivelerà una passeggiata e, era altrettanto prevedibile, infliggerà una seria lezione di vita a un uomo arrogante o borioso in modo insopportabile: ed è qui, nel caratteraccio atroce del protagonista, che affronta con estro feroce tutte le varie disavventure occorsegli, che Brooks si dimostra vincente, anche grazie a un'interpretazione impeccabile. Memorabili sono le scene (peraltro largamente anticipate dai trailers) in cui egli, vero alieno capitato in un altro mondo, cerca di impararne le regole: più debole risulta la caratterizzazione degli altri personaggi, come peraltro la co-protagonista Lesley-Ann Warren, che schiva però con molta abilità i trabocchetti del sentimentalismo.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bova

VERRES

Festa dei coscritti

Ultima giornata per i festeggiamenti del 1973, occasione del compimento del diciottesimo anno di età.

La festa si concluderà, alle 21, nel padiglione Ball allestito per l'occasione, con una serata danzante animata dall'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi.

AOSTA

Corsi ginnastica

Per l'anno sportivo 1991/92, la società «Ginnastica Olimpia Aosta» organizza dei corsi di ginnastica per giovani dai 6 ai 13 anni. Le lezioni, oltre a migliorare lo sviluppo armonico, sono volte a verificare un'eventuale predisposizione alla ginnastica attrezzistica per i maschi e a quella artistica per le femmine.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla palestra di via Volontari del sangue oppure telefonare al 362547.

ISSOGNE

Lotta tra «tsivre»

In località Bosset, si svolge oggi la terza edizione «Bataye di tsivre», organizzata dal Comitato allevatori caprini pas manifestazione s'inizierà alle 10 la pesatura delle pra, a cui faranno seguito le iscrizioni. I combattimenti avranno inizio nel pomeriggio, a partire dalle 13.

AOSTA

Il ballo liscio

Continuano i pomeriggi di ballo liscio al «Dancing Meeting». Ospite ormai tradizionale della domenica l'orchestra di Claudio Bal.

SAINT-VINCENT

Alla mostra

Si concluderà oggi la mostra dei lavori artistici del gruppo socio-formativo della cooperativa Nalin, allestita nella galleria d'arte Giuseppe lo.

L'esposizione rimane aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

AOSTA

Le opere di De Silva

Si è inaugurata ieri alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso la mostra di Giorgio De Silva dal titolo «Memorie da nessun luogo».

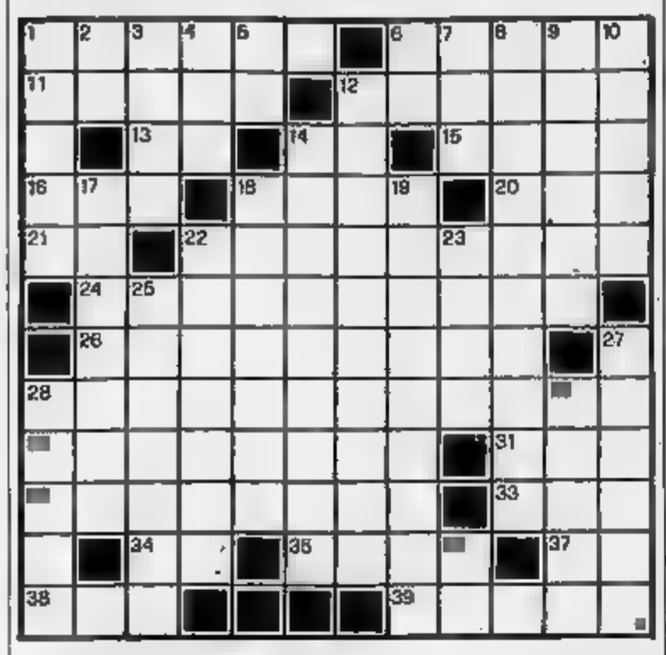
Un'esposizione «a indovinelli» nella quale ogni visitatore può trovare e riconoscere una storia diversa.

La mostra rimane aperta, fino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalla 15,30 alle 18,30.

Titanus DISTRIBUZIONE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un simbolo di lentezza; Fibra vegetale; **11.** Gravami morali ed economici; **12.** Fa- eroe omerico; femminile; **14.** La Benemerita (sigla); Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco; **15.** Un dato anagrafico; **16.** Animale polare; **20.** Preposizione articolata; **21.** Nord-Ovest; **22.** Malati o feriti trasportati con lettini fortuna; **24.** Superate, oltrepassate; Lavorare estrema accuratezza; E' tipico quello delle rotaie; ta piccola vera; **31.** Scrisse «I misteri di Parigi»; **32.** Assidui, perseveranti; **33.** Punto cardinale; **34.** Pronome personale; **35.** Un capolavoro verdiano; **37.** Iniziali di Hemingway; **38.** Metallo incorruttibile; **39.** Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. più famosa Sophia; **2.** Articolo maschile; **3.** Il frutto proibito; **4.** pagani; **5.** Particella pronominale; **6.** Stesso tempo; **7.** Era un congedo liturgico; **8.** Fanno parte dell'esercito in molti paesi; **9.** Un segno dello Zodiaco; **10.** Onesti, sinceri; **12.** Ottimi, squisiti; **14.** Grande barriera australiana; **17.** Un sigaro; **18.** Un linguaggio... poetico; **19.** Sostanza organica con proprietà medicamentose; **22.** Una roccia solidissima; **23.** Gli dei protettori della casa secondo gli antichi romani; **25.** Il lago di Lugano; **27.** Sommo poeta e scrittore tedesco; **28.** Involucro postale; **29.** Sono mèta di visitatori; **36.** Sigla di Aosta.

La soluzione del cr sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	A	G	A	N			S	C		U	N
C	L	U	B		A	S	C	O	L	T	O
I	T		B	A	N	C	O	N	I		R
E		C	O	S	T	A	N	T	E		O
	C	O	N	S	E	N	T	I	T	O	
C	O	N	D	E	N	S	A	T	O	R	I
I	N	C	A	R	N	A	T	O		T	N
S	T	E	N	T	E	R	E	L	L	O	
P	E	T	T	O		S		A	U	L	E
E	S	T	E	R	N	I		R	I	A	D
	S	O		I	O		P	I	G	N	E
F	A			E	C	O		I	O	N	

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione quotidiana

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 17 Novembre 1991 n. 39

Redazione: via De Gasperi [redacted], telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
[redacted] - C.so [redacted]

ASTI

Forse presente la Rai

Palio avrà [redacted] lotteria in «diretta»?

La macchina organizzativa del Palio si è messa in moto per preparare l'appuntamento [redacted] la nuova lotteria. A PAGINA 41

ASTI

Discarica

Valleandona [redacted] vuole l'ampliamento

A febbraio la discarica di Val Manina sarà colma; la Circoscrizione boccia la proposta di ampliarla. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Vecchioni in concerto ad Acqui

[redacted] tempo [redacted] si esibiva più in zona: Roberto Vecchioni domani sarà al teatro Ariston di Acqui Terme. Il [redacted] proporrà anche l'ultimo album «Per amore mio». SERVIZIO A PAGINA 45

CISTERNA

Due secoli di storia

Antichi mestieri in mostra nel Castello

Oltre diecimila visitatori all'anno visitano la raccolta di [redacted] tandinerie ospitata nel castello di Cisterna. A [redacted]

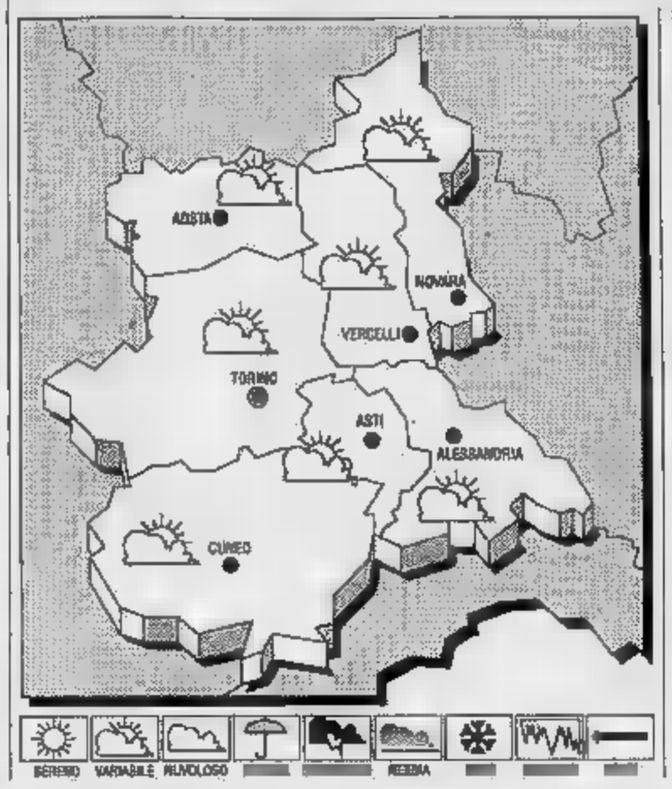
MONCALVO

Torneo Monferrato

Torneo[redacted] Il Moncalvo si ritira?

Il Moncalvo sarà il grande [redacted] sente [redacted] 17° torneo del Monferrato? Si lamenta il disinteresse della città. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che sta interessando l'Italia continua ad essere alimentata [redacted] correnti fredde provenienti dall'Atlantico [redacted].

[redacted] [redacted] [redacted] **OGGI.** Condizioni di spiccata variabilità, [redacted] addensamenti associati a brevi [redacted] temporaleschi, [redacted] con tendenza ad ulteriore miglioramento [redacted] sul [redacted] Nord-occidentale.

VENTI: Forti da Nord-Est.

[redacted] **DEL TEMPO.** Addensamenti stratiformi, più intensi sulle [redacted] alpine e prealpine dove saranno associati a brevi precipitazioni.

[redacted]
DI IERI [redacted]
[redacted]: 10; min: 5; media: 8

UN [redacted] **FA**
Max: 11; [redacted]n: 5; [redacted]edia: 7

[redacted] **PIEMONTE**

Torino 11	Novara 4
Alessandria 10	Aosta 3
Cuneo 12	Vercelli 14

Il **Sole** sorge [redacted] 7,29 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 14,16 e [redacted] (il giorno successivo) alle 3 e 22 minuti.

Al «borsino» della Camera di commercio registrato un calo medio del 10%

Vino, prezzi in discesa

La barbera del Monferrato doc è scesa sotto le mille lire al litro, diminuisce anche il dolcetto. Preoccupazione tra i produttori. Denunciate speculazioni sul mercato

C'è chi tiene

L'A vendemmia discreta, ma non eccezionale come era accaduto negli ultimi quattro anni, e le spinte speculative al ribasso, hanno frenato l'ascesa dei prezzi del vini, facendo scend[redacted] più di una quotazione.

I produttori temono che sia finito [redacted] ciclo di crescita iniziatosi subito dopo la bufera del metanolo. Ed è sintomatico che proprio mentre a Milano, dopo 5 anni, [redacted] avvia [redacted] processo contro 18 rimasti nella rete della giustizia, nelle campagne piemontesi si tema [redacted] [redacted] di prezzo. Ma chi ha puntato sulla qualità scopre di essere più solido di altri. Il consumatore ha finalmente incominciato a bere meno, ma meglio?

ASTI. Per la prima volta dopo 3 anni la barbera del Monferrato doc è tornata a scendere mediamente sotto le mille lire al litro. E' calata anche la quotazione del dolcetto doc, nonostante i prezzi delle uve avessero fatto registrare una sostanziale tenuta. L'unico incremento riguarda il raro brachetto, ma è la classica eccezione che [redacted] ferma la regola.

Il mercato [redacted] vino astigiano e piemontese accusa nuovamente i segnali di una flessione di vendite e di una stagnazione commerciale, come da tempo non accadeva. La conferma [redacted] venuta dai [redacted] dell'ultimo «listino» della Camera di commercio, considerato la vera «borsa valori» della produzione enologica dell'Italia del Nord. Le quotazioni hanno fatto registrare ribassi medi dal 10-15 per cento rispetto al 1990.

Per Lorenzo Giordano, [redacted] tecnico della Confcoltivatori astigiana «i ribassi sono ingiustificati, anche se la qualità dell'ultima vendemmia non è stata eccezionale. Molti commercianti [redacted] grossisti si [redacted] accaparrati grossi quantitativi di vino che vengono poi immessi sul mercato con quotazioni pilotate. C'è [redacted] il nodo ancora insoluto della [redacted] i vini che [redacted] da fuori Piemonte: si tratta di una produzione di bassa qualità, [redacted] sufficientemente controllata».

Ma c'è chi non [redacted] stupito da questo anomalo andamento del mercato. «Che ci fosse un calo [redacted] prezzi era prevedibile - sottolinea Ezio Borgio, direttore [redacted] Viticoltori Piemonte (8 mila soci, [redacted] cantine, 500 mila ettolitri) -: [redacted] era arrivati [redacted] passato a quotazioni molto ele[redacted] Preoccupa invece maggiormente la diminuzione del valore aggiunto prodotto [redacted] comparto. C'è [redacted] profonda involuzione in [redacted]to: resta tra l'altro da definire il ruolo della cooperazione, che deve disporre di strutture [redacted] trasformazio[redacted] e commercializzazione adeguate».

Piero Torchio, vicedirettore della Coldiretti astigiana fa not[redacted] «Stiamo tornando, a livelli di prezzi, indietro [redacted] alcuni [redacted]ni. E' una situazione di [redacted] molto difficile. C'è [redacted] controtendenza, per quanto riguarda il mercato del vino indotto da scelte politiche nazionali [redacted] comunitarie sbagliate. Gian Luigi Biestro, direttore della Piemonte Asprovit (13 mila soci, 228 cantine sociali, 800 mila ettolitri) ribadisce: «Il calo delle quotazioni del vino sfuso è generalizzato, anche nelle altre province piemontesi. Va però detto che le partite trattate sono state finora [redacted]a minima parte. Non è quindi il caso di far passare queste prime quotazioni come una tendenza generalizzata». Una tesi condivisa anche da Ercole Zuccaro, dell'Unione agricoltori di Asti: [redacted] bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze: [redacted] c'è conferma [redacted] questa flessione per la produzione doc. Il problema vero è rappresentato dalla selvaggia immissione di "tagli" di vino meridionale a [redacted] centro Italia nella produzione piemontese».

Franco Binello

LE [redacted] AL [redacted] DI ASTI
[redacted] AL QUINTALE

[redacted]	VENDEMMIA 1991	VENDEMMIA 1990
Barbera d'Asti Doc	85.000-120.000	100.000-132.000
Barbera del Monferrato Doc	[redacted]	100.000-110.000
Grignolino d'Asti Doc	170.000-200.000	180.000-200.000
Freisa d'Asti [redacted]	160.000-185.000	210.000-220.000
Brachetto d'Acqui [redacted]	350.000-400.000	[redacted]
Malvasia Doc	160.000-165.000	190.000-200.000
Dolcetto d'Asti Doc	130.000-140.000	140.000-150.000
Dolcetto Piemonte	100.000-110.000	90.000-110.000
Cortese Alto Mont. Doc	100.000-110.000	105.000-115.000
Moscato d'Asti Doc	180.350-180.350	175.300-175.300
Moscato Piemonte	60.000- 65.000	85.000- [redacted]

Si inizia mercoledì alla corte d'assise di Milano: 18 imputati

Processo del metanolo 100 miliardi di danni

E' la probabile richiesta della Regione Piemonte che si è costituita parte civile

Potrebbe [redacted] di cento miliardi, [redacted] destinare ad attività promozionali del settore vitivinicolo, [redacted] richiesta di danni che la Regione Piemonte inoltrerà mercoledì a Milano al processo per lo scandalo del metanolo.

L'ente si [redacted] costituito parte civile contro i 18 imputati (gli unici due piemontesi sono i Ciravegna, commercianti di Narzole) assieme alla Provincia di Cuneo e alle associazioni dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte.

Anche la Regione Emilia Romagna e l'enoteca di Dozza, nel Bolognese, sono parti civili, così come è probabile la presen[redacted] dell'Avvocatura dello Stato.

Non è escluso che il processo, fissato alla prima sezione della corte d'assise di Milano (presidente Fasserini), si svolga [redacted] il rito abbreviato, su richiesta [redacted] difese. Dei 18 imputati i 9 accusati di omicidio volontario plurimo rischiano l'ergastolo, quelli che devono rispondere solo [redacted] adulterazione e commercio [redacted] sostanze alimentari pene fino a dieci anni.

SERVIZIO [redacted] Sergio Miravalle
[redacted] 42

Le proteste di 5 anni fa: i viticoltori piemontesi nell'aprile 1986 ad Alba

Voci [redacted] una drastica riduzione di personale nella maggior fabbrica astigiana

Nuovi «tagli» alla Waya?

I sindacati temono che non sarà rinnovata la cassa integrazione per 152 operai
Preoccupazioni anche alla vetreria Avir: martedì si terrà [redacted] incontro in Comune

ASTI. Sulla Way-Assauto aleggia di nuovo il timore di un drastico taglio occupazionale. E' passato appena un anno da quando la direzione annunciò il licenziamento di 230 addetti: dopo una tesissima vertenza, l'azienda s'impegnò a cancellare i tagli e a ricorrere alle [redacted] ore». «Ora [redacted] [redacted] legge sulla cassa integrazione impone [redacted] nuova firma dell'accordo entro fine dicembre - spiega il sindacato - l'azienda d[redacted] riconfermare quell'intesa». Attualmente i lavoratori [redacted] [redacted] 152.

«I lavoratori hanno accettato [redacted] cassa integrazione e aumentato la produttività del 7% - di[redacted] Mario Valpreda, delegato Cisl della Way-Assauto - ora la direzione faccia la sua parte garantendo investimenti per 40 miliardi fino al 1993 e riorganizzi gli impianti per rendere più competitiva l'azienda». E dal sindacato viene un'altra sollecitazione: [redacted] chiarisca anche quale sarà il futuro della Waya».

Il cambio [redacted] proprietà (in estate [redacted] passata dalla multinazionale americana Itt al gruppo milanese Rigamonti) apporterà modifiche sostanziali in Way-Assauto? «E' da agosto che gli [redacted] sono fermi - rileva Adriano Rissone, segretario provinciale della Fiom e dipendente della Waya - [redacted] sempre più insistentemente in azienda girano voci di esuberi di personale». Aggiunge Luigi Bonello, [redacted] legato Uil: «Sono ipotesi pronunciate dagli [redacted] dirigenti aziendali». «Finora l'azienda non ha chiarito i nostri dubbi - segnala Rissone - mentre s'ipotizza che la Waya potrebbe trasformarsi in un'azienda di assemblaggio (con 400 addetti [redacted]ro gli oltre 1.300 [redacted] oggi). La produzione [redacted] particolari dell'ammortizzatore potrebbe essere trasferita in altre aziende Rigamonti [redacted] al Sud, in collegamento con le [redacted] aziende Fiat di Melfi».

«A ma risulta - chiarisce Giuseppe Garrone, presidente dell'Unione Industriale - che la direzione Way-Assauto [redacted] studiando le prospettive [redacted] [redacted] per il 1992. La situazione in questo momento non è facile per nessuno». Martedì il Consiglio di fabbrica deciderà [redacted] tuali forme di mobilitazione (un'ora di sciopero si è già tenuta venerdì).

Sempre martedì, alle 9, i cassintegrati dell'Avir (complessivamente 102 che la direzione intende collocare in lista di mobilità dal 1992) s'incontreranno [redacted] municipio [redacted] amministratori cittadini e politici. [redacted] chiederan[redacted] interventi [redacted] ottenere [redacted] nuovo periodo di ca[redacted] che eviti la lista di mobilità, «anticamera del licenziamento».

Laura Nosenzo

ASTI
Piazza S. Secondo [redacted]

CARTIER
AUDEMARS PIGUET
VACHERON & CONSTANTIN
BREGUET
HUBLOT
ULYSSE NARDIN
GERALD GENTA
I.W.C.
EBEL
BREITLING
POMELLATO
VAN CLEEF & ARPELS
JAGER LE COULTRE
GIRARD PERREGAUX
HAMILTON
CORUM
ZENITH
ORIS
TABBAH
TAG [redacted]
THORR

gioielleria
OLIVERO

TORINO
Galleria S. Federico 57

AUDEMARS PIGUET
HUBLOT
GERALD GENTA
I.W.C.
MISANI
VAN CLEEF [redacted] ARPELS
CORUM
ORIS
DERAPAGE
THORR

Oltre diecimila visitatori alla mostra contadina nel castello di Cisterna

Rivivono gli antichi mestieri

Nelle grandi sale ristrutturate, sono state ricostruite le botteghe degli «artigiani di un tempo» Più di tremila oggetti, per due secoli di storia. Chiesto il potenziamento del numero delle guide

CISTERNA. Mentre prosegue con successo l'iniziativa de «La Stampa» che prevede la distribuzione, insieme con il giornale, dei fogli del «Calendario 1992. Un anno di castelli», vale la pena ritornare a curiosare nel castello medioevale di Cisterna - fotografie e descrizione sono stati pubblicati martedì 12 novembre - che ospita il «Museo delle arti e dei mestieri di un tempo».

E' frequentato da più di diecimila persone all'anno: intere scolaresche da tutto il Piemonte fanno richiesta per visitare il museo. Durante il week-end, poi, diventa meta quasi obbligata per i turisti che decidono di avventurarsi nel Roero, in cerca di curiosità, luoghi e sapori tipici. La rassegna raccoglie almeno duecento anni di cultura contadina.

Il Museo è nato dieci anni fa, grazie all'interessamento di pochi appassionati. Collocato in una scenografia già per sé suggestiva, il castello medioevale arroccato sulla collina che domina il paese, ristrutturato grazie a finanziamenti regionali, raccoglie tremila oggetti della cultura contadina, radunati in venti «botteghe».

In un ambiente che riesce a ricreare fedelmente le atmosfere un po' polverose del tempo andato, si possono «attraversare» le botteghe del ciabattino e del sellaio, con in dotazione una ricchissima strumentazione del 1700. C'è poi quella del tipografo, con il torchio (pagato un milione una decina di anni fa) e i libri che allora si stampavano più comunemente: messali e breviari.

E, inoltre, la bottega dell'organaro, del materassaio, l'osteria. La cantina, dove non è difficile immaginare all'opera «l rasina» (pulitore di botti, ad esempio, che, armato di «martlena», «rascet» e «sapin» staccava il tartaro dalle botti e le profumava con infusi di erbe.

Sono proprio di questi giorni due nuovi acquisti: la bottega del torrone e gli strumenti della rimagliatrice. La prima nasce grazie ad appassionato di cose antiche di Mombercelli ed è quasi completa: il grande paiolo di rame per cuocere l'impasto, il recipiente dove sbattevano le uova, la macchina che tagliava il torrone a barre.

Una dotazione molto ricca, che giustifica quindi il notevole interesse dei visitatori.

Antichi torchi e macchine per l'imbottigliamento, nel «Museo delle arti e mestieri di un tempo». La raccolta sarà arricchita

Ma manca qualche problema: il museo, infatti, soffre di mancanza di personale. Lo conferma Lino Vaudano, presidente dell'Associazione culturale che gestisce il museo: «Abbiamo fatto richiesta al Comune per ottenere l'aiuto di un obiettore di coscienza - spiega - Per ora le guide restano i volontari dell'Associazione, che fanno anche un po' di manutenzione. La domenica è complicato. Durante la settimana, invece, qualcuno di noi è costretto a lasciare il proprio lavoro per seguire le scolaresche».

Il museo si arricchirà nei prossimi mesi di ordinamenti e statuti comunali, dal 1500 fino ai primi del Novecento. E, inoltre, di trecento fotografie d'epoca riprodotte dal negative che Vaudano ha donato al museo qualche tempo fa. Infine, un'idea impegnativa e costosa: in collaborazione con il professor Grimaldi, docente al dipartimento di Sociologia dell'Università di Torino, un filmato che riproduca fedelmente i gesti dell'antico mestiere contadino. Costo: 250 milioni.

Il museo è aperto al pubblico la domenica dalle 15 alle 18, il prezzo del biglietto è di 3.000 lire, 1.000 lire ridotto per gruppi, comitive e scolaresche che possono visitarlo prenotando al guenta numero: 0141/979.118.

LETTERE AL GIORNALE

«I nostri negozi 3A si sono già associati»

In riferimento alla lettera apparsa su «La Stampa» giovedì 14 dal titolo «Negozianti unitevi contro i supermarket», desideriamo fare alcune precisazioni. Evidentemente chi ha sottoscritto la lettera in questione conosce i 150 punti di vendita che il Gruppo 3 A (Alimentaristi Astigiani Associati) annovera in tutta la provincia.

La nostra Società, nel 1974 la collaborazione della locale Unione Commercianti, è concessionaria esclusivista del gruppo CRAI, che consta di circa 7000 punti-vendita su scala nazionale, mentre il livello provinciale rappresenta l'unico gruppo organizzato. Attualmente la 3 A, che dà lavoro a 25 dipendenti, sopperisce anche alle carenze organizzative della limitrofe città di Alba ed Alessandria. La funzione altamente sociale del nostro gruppo è rappresentato dal rinnovamento del commercio alimentare, attività a carattere speculativo, facendo in modo che gli utili - contrari a quanto avviene per i supermercati provenienti altre città - vengano reinvestiti in attività nell'ambito locale. A questo proposito abbiamo manifestato in più occasioni all'Amministrazione comunale la nostra volontà e disponibilità a gestire qualsiasi struttura integrata in centro commerciale, nonostante in passato ci siano state delle interferenze (vedi Praia). In ogni è stiamo adoperando per ottenere il rilascio di licenze commerciali in zone strategiche della città, per dare il miglior servizio al consumatore.

Felice Montrucchio
presidente Gruppo 3 A CRAT

Le cooperative contro il lavoro nero

Recentemente come comitato di presidenza della Confcooperative, abbiamo analizzato la situazione di questo settore. Le cooperative di lavoro e servizi presenti sul territorio astigiano danno lavoro a circa 500 soci, per un fatturato globale che supera i 21 miliardi di lire. Sono però costrette a subire costante attacco da parte delle aziende private e, paradossalmente, anche dall'ente pubblico.

Le cooperative di lavoro e servizi non sono fatto riconosciuto come vere aziende imprenditoriali che operano in libera concorrenza.

Tutto questo si traduce in mancanza di regole precise per gli appalti relativi ai lavori più umili, come le pulizie ed il facchinaggio e per i lavori dove, a torto, si pensa non serva specializzazione, l'assistenza domiciliare, e la conseguenza più lampante è la proliferazione di lavoro «nero».

Confcooperative di Asti ha quindi predisposto piano di intervento, il cui primo passo sarà quello di portare a conoscenza di tutte le forze politiche, economiche e sociali di struttura consortili (all'interno dell'associazione opera già da tempo un consorzio denominato Coplasti), che hanno in sé la capacità tecnica e finanziaria di offrire al committente, pubblico e privato, soluzioni integrate ed a norme di legge, che possono soddisfare le richieste di servizi nel settore terziario.

Mario Sacco, presidente Confcooperative

AGENDA ASTIGIANA

CONVEGNO

La «Giornata dell'ostetrica» al Salera

Si svolge oggi all'hotel Salera, la dodicesima «Giornata dell'ostetrica» organizzata dal Collegio professionale provinciale. Tre i relatori che interverranno a partire dall: il primario Ginecologia ed Endocrimologia dell'ospedale Sant'Anna di Torino, Carlo Campagnoli, Piero Sismondi direttore della cattedra di Oncologia ginecologica dell'Università di Torino e Luigi Tagliani, primario di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Asti.

SCIOPERO

Da martedì quattro giorni benzina

Distributori di carburante chiusi per quattro giorni a partire da martedì 19, per lo sciopero dei benzinai. Saranno chiusi anche i distributori sulle autostrade. La vertenza ha l'obbiettivo ottenere modifiche sistema fiscale a carico dei benzinai e questioni normative. In un comunicato delle organizzazioni distributori carburante, si afferma che su 50 mila lire di benzina, 37.600 vanno in tasse e imposte, 10.450 alle aziende petrolifere e 1.950 gestori. Le stazioni servizio in provincia sono 126 di cui una quarantina nel capoluogo.

PROVINCIA

Nomine alla Biblioteca e Commissione beni culturali

Il Consiglio provinciale ha votato la surroga del dimissionario Emiliano Serra dall'Assemblea della Biblioteca Consorziale con Vincenzo Di Pasquale. Inoltre Rosanna Valle (democristiana) e Annelisa Ubertone (pds) state nominate nella sezione provinciale della Commissione regionale per i Beni culturali e ambientali.

INAUGURAZIONE

Un'ambulanza alla Croce verde di Castagnole Lanze

Stamane la Croce verde presenterà la nuova ambulanza Fiat Ducato, acquistata grazie ai contributi di privati e ditte locali: il nuovo mezzo è costato 65 milioni e sostituirà un vecchio Fiat 238, fornito dall'Usl qualche tempo fa. La cerimonia si terrà a partire dalle 10,30 nella sede di via Tagliaferro.

Singolare tentativo di estorsione in una cascina di Barbaresco

«Se rivuoi il cane devi pagare»

L'animale, utilizzato per la ricerca dei tartufi, è stato sequestrato e poi rilasciato. Il presunto responsabile arrestato dai carabinieri

BARBARESCO. Un da tartufi sequestrato per ottenere il riscatto: curiosa vicenda, accaduta nelle Langhe, è conclusa con l'arresto per l'estorsione commerciante Pierangelo Aimasso, 36 anni, abitante a Diano negozio di antiquariato ad Alba in piazza San Giovanni.

L'Aimasso è stato trovato in possesso dei due milioni che il proprietario del cane, l'agricoltore e trifolao Giuseppe Manzone di 38 anni abitante a Barbaresco in via Rabajà 56, ha pagato nel tentativo di riavere l'animale.

I fatti. Peo, un buon cane da tartufo del valore di 4-5 milioni (un bastardino dal pelo bianco) era scomparso mercoledì dal cortile che separa la Giuseppe Manzone da quella padre Andrea, entrambi trifolao, dove si trovava abitualmente. Preoccupati, i Manzone insieme con parenti e amici, dati da fare per cercarlo tra le vigne da barbaresco, senza esito. Hanno lanciato un appello attraverso una radio locale e presentato denuncia ai carabinieri.

Peo con il suo padrone,

Nel frattempo ai Manzone sono pervenute telefonate da un conoscente (il nome non è stato reso noto) che si sarebbe dichiarato disposto ad aiutarli per ritrovare l'animale.

In successive telefonate chiesto un compenso di due milioni. Giuseppe Manzone per riavere il suo Peo, è andato all'appuntamento ad Alba per consegnare denaro concordato senza ricevere però in cambio l'animale. Poco dopo i carabinieri, che avevano seguito gli spostamenti, hanno bloccato l'Aimasso trovandolo in possesso delle banconote pagate dal Manzone. Nella vicenda avrebbero fatto da tramite altre persone sulle quali si sta indagando e non sono esclusi sviluppi. Pare che l'Aimasso e i Manzone si conoscessero.

E il cane? E' tornato l'altra sera, ma non si chi l'abbia portato. I proprietari se lo trovato davanti all'abi- un po' spaurito, in buone condizioni.

Qualche giorno fa le trifole erano state protagoniste un altro episodio di cronaca nera. A Murisengo, in Val Cerrina, i ladri hanno rubato circa due chili di tartufi che un cercatore aveva depositato in frigorifero.

[g. f.]

ASTI, I DEMOCRISTIANI SI CONTANO

ASTI. Centocinquanta delegati della democrazia cristiana in rappresentanza di 7 mila iscritti, prendono parte questa mattina al Centro culturale «San Secondo» alla conferenza organizzativa provinciale che ha per tema: «Regole ve per aprire partito alla tà».

Il programma prevede relazione del segretario provinciale dc, Francesco Leva, interventi del ministro Giovanni Goria e dei deputati Giovanni Rabino e Patria, del Luigi Poli, del consigliere regionale Fran- Porcellana e dei dirigenti nazionali della dc: Gianpaolo D'Andrea, responsabile della Conferenza organizzativa nazionale, e Luigi Baruffi, responsabile nazionale del dipartimento organizzativo.

La conferenza provinciale è stata indetta in preparazione di quella nazionale che si terrà a Milano il 28 novembre. In una conferenza stampa, svoltasi giovedì sera, nella sede della dc viale alla Vittoria, Francesco Leva, ha esposto le ragioni della conferenza organizzativa che ha come obiettivo principale quello di alcuni articoli dello statuto.

L'argomento più urgente e delicato riguarda la moralizzazione del tesseramento e la scelta «democratica» dei candidati per il Senato e la Camera.

La dc nazionale, nelle ultime elezioni, aveva «imposto» per il Senato un candidato romano, l'ex generale Luigi Poli. Per le prossime elezioni politiche la dc astigiana intende candidare personaggi locali: si fanno i nomi dell'ingegner Alessandro Sodano e Rabino per il Senato, mentre alla Camera sarà riconfermato Goria capolista della circoscrizione Piemonte-Sud. Al del dibattito (s'inizia alle per concludersi alle 13) sarà approvato un documento che verrà alla presidenza della Conferenza di Milano.

Intanto, proprio alla vigilia dell'appuntamento odierno, l'andreottiano Salvatore Ingrasci, di Asti, in una lettera, che sarà diffusa al convegno, pone l'accento sulle sezioni territoriali del partito, sostenendo che gli iscritti devono più. Il gruppo andreottiano «avanza la proposta fatta propria dal dirigente organizzativo Luigi Baruffi, che le sezioni ormai scadute da oltre 5 anni, in provincia di Asti molte - si legge nella lettera - abbiano diritto di rappresentanza nei prossimi congressi nazionali, regionali e provinciali. Ci sono sezioni - si legge - scadute da oltre 20 anni e noi ci chiediamo come sia possibile che siano state riunite pre e solo nei momenti congressuali: è un attentato alla democrazia». [v. ma.]

Nel 1891 nasce la Cocchi, oggi ha 100 anni

La distilleria di Giulio Cocchi, in piazza Primo Maggio, appariva negli Anni 20 [ARCHIVIO CASA BRINA, COCCONATO]

Appariva così, la fine degli Anni 20, la distilleria di Giulio Cocchi in piazza Primo Maggio. La fotografia proposta oggi da «Va' pensiero» è stata scattata tra il 1925 e il '30 e proviene dall'archivio di Casa Brina di Cocconato. Oltre cento anni fa approdò ad Asti Giulio Cocchi, a vent'anni appena compiuti. Originario della Toscana, aveva sposato un'astigiana e, avendo trovato fortuna come pasticciere, aveva incominciato a produrre un liquore mescolando vino con erbe aromatiche. Nacque così il suo «Americano», la cui fortuna gli permise di impiantare (1891) una distilleria e passare alla produzione industriale, creando anche il bar, tuttora esistente, all'angolo di piazza Alfieri. I prodotti di casa Cocchi, la cui attività fu seguita dai figli di Giulio, furono accolti con favore anche all'estero. Famossimo il Barolo chinato, prodotto ancora oggi nelle cantine di Malta. Prossimamente l'azienda organizzerà una festa per celebrare il secolo di attività.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Ceres 1, tel 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

FARMACIE

Asti: stazione fer. 32.722; p. Alfieri . Servizio notturno ore 1,30 fino alle 5,30. tel 272.896; 275.260 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Cassano: 444
Montechiaro: 788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.691
Cocconato: 907 503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94 555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 728.290
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.665
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.291
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933,777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna *Alfieri*, piazza Alfieri 3
Canelli: *F*, G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
, via P. Corgi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.151
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.035

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questure:** 411.111 - 210.078
212.356; **Nizza:** 721.704; **A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.288

OSPEDALI

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916 093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Mondigli:** 994 200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli:
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio (Moncalvo): 91.
Acque Potabili (Castagnole): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.656
Canelli: . **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco** 12; **Telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 1 Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtenza 63; **Erg:** p. L. Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.58; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

La macchina organizzativa del Palio è in moto per preparare l'appuntamento con la fortuna

Sarà una lotteria in «diretta»?

Avviati contatti con la Rai ■ presentati i primi preventivi per la gestione pubblicitaria del concorso
Più posti a sedere in piazza Alfieri. La cerimonia della stima dei drappi dal '92 si farà all'aperto

ASTI. ■ per scattare l'operazione lotteria del Palio 1992. L'assessore alle manifestazioni del Comune, Gianni Bertolino, attendeva solo l'ufficializzazione del decreto ministeriale (avvenuta nei giorni scorsi) per continuare nel perfezionamento dei contatti intrapresi nei mesi scorsi.

■ primo punto riguarderà un'analisi dettagliata dei preventivi e dei progetti presentati per la gestione dell■ complessa macchina organizzativa e pubblicitaria del concorso. Ci sono già stati incontri ■■ la «Rai» ■ prima ancora con la «Fininvest» ed ora, come ha annunciato nei giorni ■■■ l'assessore Bertolino, è venuto ■ momento di esaminare le proposte migliori. Un altro aspetto ■ quello relativo alla diretta televisiva che il Palio cercherà di garantirsi sfruttando ■ richiamo della lotteria; è una trattativa non facile anche perchè, in settembre, c'è il rischio di entrare in rotta di collisione con altri concorsi nazionali o importanti manifestazioni che si snodano ■ periodi più ■ meno vicini. Anche in questo senso si è già comunque avuta, sin dallo scorso settembre, una prima presa ■ ■■■■■ ■■■ la televisione ■ Stato.

E' inoltre ■■■ studio la proposta di aumentare ulteriormente i posti a sedere in piazza Alfieri con gradoni da sistemare nella parte interna del «catino», mentre verrà nuovamente portata in discussione l'idea del maxi-schermo da piazzare lungo il lato Portici-Rossi ■■■ consentire, ■ chi è distante dalla partenza, aggiornamenti continui sulle fasi dell'allineamento ■ canapo. La positiva collaborazione già attuata quest'anno con la S■■, che ha attivato ■■ servizio ■ telecamere a circuito chiuso per la sala stampa, dovrebbe continuare.

Ma ci saranno novità anche prima della terza domenica di settembre; a ■■■■■ su iniziativa del Collegio dei rettori, cambierà in molte sue parti la cerimonia di stima del Palio che dovrebbe avvenire all'aperto, ■■ piazza San Secondo, per coinvolgere maggiormente i cittadini. ■■■ primo esame delle gran mole di lavoro che si prospetta in ■■■ della lotteria, dovrebbe già aversi in occasio■■■ del prossimo Consiglio del Palio, la cui convocazione è probabile che avvenga prima delle festività natalizie.

Intanto sempre ■■ tema ■ Palio, dopo la rielezione dei rettori Franco Serpone (S. Lazzaro) e Antonio Romano (Cattedrale) domani, alle 21, nel municipio di S. Damiano, sarà la volta dell'assemblea annuale del comitato Palio per ■ nomina del nuovo direttivo.

Franco Cavagnino

NOTIZIE IN ■■VE

CESSOLE

Azienda di macellazione nel mirino dei Nas

I carabinieri del Nas di Alessandria e Asti hanno segnalato al■ magistratura Giuliano C., 36 anni, legale rappresentante dell'azienda di macellazione «La Marianna» di Cessole. L'azienda non avrebbe rispettato le normative per ■ scarico di reflui ■ lavorazione e avrebbe omesso di aggiornare il registro di carico e scarico.

ASTI

Banda delle ■■■ rubate: due imputati scarcerati

Sono tornati ieri in libertà provvisoria, due dei presunti componenti di una banda di ladri di auto sgominata dai carabinieri. Sono Giampiero Mazzullo, 30 anni, Castell'Alfero e il tunisino Medhranov Adhelha Fidh ■■■ Ali, 40 anni, domiciliato ■■ Asti. Altri due imputati, Lucido Capo, 31 anni, ■ Catello Somma, 42 anni, di Asti beneficeranno invece degli arresti domiciliari. Resta in carcere Vittorio Conti, 27 anni, di Castell'Alfero.

ASTI

Furto di videogiochi in un negozio ■■ corso Alfieri

Maurizio Panzani, ■■ anni, titolare del negozio «Asti Games» di ■■■■ Alfieri 26, ha denunciato il furto di dischetti e cartucce con i videogiochi per un valore di circa 2 milioni.

ASTI

Condannato per ricettazione di ■■■■ acustiche

Venti giorni di reclusione sono stati inflitti dal pretore Massimo Di Camill■■ Maurizio Amadesi, 22 anni, residente ad Asti in via Malta. Il giovane, difeso ■■ Pier Paolo Berardi, era accusato della ricettazione di due casse acustiche rubate a Giancarlo Pocobello.

ASTI

Prese a calci la «pantera» ■■■ polizia

Un albanese, ■■■ Alban, è sta■■ condannato in contumacia dal pretore Massimo Di Camillo a 4 mesi ■ reclusione. Il giovane era accusato di ■■■■■■ a pubblico ufficiale ■ danneggiamento. Il profugo, ospite della caserma «Colli di Felizzano» aveva danneggiato la carrozzeria ■■ ■■■ «pantera» della polizia.

GRAZZANO

Mensa casa ■■ riposo aperta agli anziani del paese

Da domani gli anziani del paese potranno pranzare alla mensa della ■■■ di riposo «Sofia Badoglio», per la somma di 6 mila lire, pro capite; il menù giornaliero comprende un primo, un secondo, contorno, frutta e acqua minerale. L'iniziativa ■ della Fondazione Badoglio, presieduta da Stella Caviglia Bo.

CASTELL'ALFERO

Oggi ■ prima festa dedicata al tartufo

■ svolgerà oggi, dalle 9, ■ Castell'Alfero la prima edizione della «Festa del tartufo». Verrà inaugurato, in piazza Castello, il mercatino dei prodotti tipici locali che farà da cornice all'esposizione dei tartufi.

QUARTO

Sta meglio lo studente ferito in moto

Sono migliorate le condizioni di Andrea Roberto, 16 anni, studente, di Quarto Inferiore. Si è scontrato in moto, giovedì sera, ■■ viale Pilone, ■■■ un camion.

VILLAFRANCA, NUOVO ARRESTO PER MARCHESI

VILLAFRANCA. Era uscito dal ■■■■■ poche ■■■ prima: è stato nuovamente arrestato dai carabinieri perchè sorpreso mentre cercava di rubare un giaccone e altri oggetti a bordo di una Fiat Uno, di proprietà di Primo Vicentini, ■ Villafram■■ che ■■■■ parcheggiato in via Roma.

Protagonista della vicenda Andrea Marchesi, 33 anni, abitante ■ Villafranca, via San Rocco. Il giovane ha cercato di fuggire ma è stato bloccato dai carabinieri. Deve rispondere di ■■■■■■ furto aggravato.

Marchesi era stato recentemente condannato dal tribunale di Asti a 1 anno e 2 mesi di reclusione con i benefici di legge. Con lui era stato processato anche il fratello, Riccardo, di 45 anni, a cui i giudici hanno inflitto 4 ■■■ ■ 6 mesi.

Nello stesso procedimento era invece stato assolto un terzo imputato, Alfonso Origlia, 27 anni, di Asti per non aver commesso il fatto.

■■■ due diversi episodi di spaccio ■ sostanze stupefacenti che risalivano ad «oltre quattro anni fa.

Nel primo erano coinvolti Riccardo Marchesi e Origlia. Secondo l'accusa i due avrebbero ceduto eroina ad un tossicodipendente di Alessandria, Fulvio V., ■■ anni.

Riccardo Marchesi ed il fratello erano inoltre accusati di aver detenuto e spacciato hashish, in diverse occasioni, tra la fine del 1985 e la primavera del 1986.

In particolare, il maggiore dei fratelli ■■ sospettato di aver ceduto oltre 200 grammi di droga in un bar di Villafranca tenuto sotto controllo ■■■ carabinieri. La circostanza non è stata però provata ■ per questo reato è stato assolto. **[f. b.]**

Andrea Marchesi, 33 anni, arrestato

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Il viaggio Asti-Milano con le ultime diligenze

Giuseppina Maggiora, ■■■■■ ■■ ■■ camion della ditta in via Crispi ■■ Asti, nel 1939 (tratta da «Testimonianze di ■■■■■ secolo» di Venanzio Malfatto)

QUELLA ■■ «corriera» è un'attività che nel tempo ha mantenuto intatto solo il nome, evocativo di diligenze ed antichi mezzi di trasporto. Tecnologia e nuove esigenze hanno completamente mutato anche questo settore: veloci camion, computer che sostituiscono i libri mastri, fax telex e moderne tecniche per svelrire le operazioni di consegna.

Un tempo però, fino agli ■■■ del primissimo dopoguerra, il ■■■■■ era visto ■■■ ■■ «intrepido» che affrontava le impossibili strade italiane, per ■ maggior parte non asfaltate, per consegnare pacchi e documenti a «tempo di record». Ad Asti le ditte sulla piazza erano molte ed hanno avuto quasi tutte una continuità con il lavoro delle nuove generazioni.

Da qualche anno ha festeggiato il sessantanno di attività, la ditta Maggiora, nata nel 1928, per iniziativa ■ Guido Maggiora, che pensò di sfruttare in modo diverso ■ ampliare, il lavoro quotidiano della famiglia. ■■ dall'800 ■ Vigevano, ■■ provincia di Pavia, i suoi nonni avevano un'edicola ed ■■■ piccola ditta di consegne ■ pacchi e messaggi. La madre di Guido, sposò il refrancorese Carlo Maggiora ed intrapresero l'attività del «corriere» ■■ Asti con una piccola sede dietro al Cinec■■■ Vittoria. Nel '28, il figlio Guido acquistò il primo camion: a soli 17 anni e senza patente, decise che quello dei trasporti doveva ■■■■■ la sua attività.

In quegli anni, andare a Milano, che già si delineava come capitale degli affari nel nord Italia, era un'avventura. «Raccontava mio padre - spiega Rossella Maggiora, attualmente contitolare della ditta - che si impiegavano anche dodici ore. Strade piene di buche e gomme forate, ritardavano invariabilmente la tabella ■ marcia». Mentre i più moderni avevano acquistato i camion, sopravviveva ancora il trasporto con i cavalli ed ■■■ una gara continua per arrivare prima.

Tra coloro che fecero questo mestiere, si ricordano aneddoti gustosi. Uno degli scherzi preferiti dai guidatori di camion, era quello di cogliere il momento in cui i concorrenti ■■■ le diligenze si addormentavano, per girare il cavallo nel senso opposto. L'animale abituato da anni allo stesso percorso, non si faceva pregare due volte, e riprendeva la strada di casa.

Ma i camionisti, non avevano certo vita facile: guidare quei mezzi «facili» ai guasti e su quelle strade polverose e piene di buche, ■■■ un'impresa ■■■ da poco. «Mio padre - continua Rossella Maggiora - arrivava spesso ■ ■■■■ con il piede quasi scorticato dal pedale del freno. L'eccessivo calore bruciava perfino le suole delle scarpe».

Quando, sul finire degli Anni'50, i trasporti raggiunsero una nuova ■ prospera fase di sviluppo, le ditte astigiane si riunirono per dividersi le zone di lavoro. Si racconta che le linee giornaliere da Asti per Torino, Milano e Genova furono aggiudicate, mettendo i biglietti in un cappello ed estraendo a sorte: i tempi delle «guerre dei tir» erano ancora lontani.

Enrica Cerrato

A fine febbraio l'invaso di Val Manina sarà colmo e si fa strada l'ipotesi di continuare a portarvi i rifiuti

Valleandona, no alla discarica ampliata

La Circoscrizione ai politici: «Rispettate i patti. Bisogna chiudere». Si chiede la bonifica dell'area
Il presidente del Consorzio, Berzano, annuncia che il progetto su Camerano è stato ripresentato in Regione

La protesta degli abitanti di Valleandona durante il Consiglio provinciale su Valle Manina del gennaio dello scorso anno

ASTI. ■■■ all'ampliamento della discarica ■ Valle Manina: questa ■■■ la posizione espressa del Consiglio ■ circoscrizione Casabianca, Valleandona, Montegrosso Cinaglio che si è riunito venerdì sera. Ad ascoltare le ragioni degli abitanti della zona, sono intervenuti alcuni amministratori del bicolore dc-psi che regge le amministrazioni di Comune e Provincia: i consiglieri dello scudocrociato Luigi Rescinito e Giovanni Maggiorotto; i socialisti Pier Franco Ferraris (assessore all'Ecologia del Comune) e Piero Goitre (vicepresidente della Provincia).

C'era anche Giuseppe Berzano, presidente ■■■ Consorzio smaltimento rifiuti astigiano che gestisce l'impianto di Valle Manina. Il cugino dell'esponente dc, Gian Piero Berzano, è presidente del Consiglio ■ circoscrizione: «Dovete rispettare i patti - ha detto rivolto ai politici - vi eravate impegnati a chiudere la discarica a invaso colmo: ora mantenete la promessa». L'impianto avrebbe già dovuto chiudere a fine '89, ma sotto ■ pressione dell'emergenza, la Provincia concesse una proroga sino ad esurimento dell'invaso.

Secondo le stime ■■■ tecnici del Consorzio, l'impianto di Valle Manina sarà colmo alla fine di febbraio. Da qualche tempo si fa strada l'ipotesi che l'impianto potrebbe tuttavia essere ampliato (o sopraelevato) per continuare ad accogliere i rifiuti fino a quando non sarà pronta la nuova discarica consortile. «Personalmente sono contrario a qualsiasi forma ■ proseguimento dell'attività quando l'invaso di Valle Manina risulterà saturo» è il parere espresso da Germano Rosso, segretario ■■■ Consiglio ■ circoscrizione.

«Abbiamo ripresentato in Regione il progetto su Camerano Casasco» ha annunciato ■ presidente del Consorzio, Giuseppe Berzano, ribadendo che si guarda sempre all'area di Valle delle Noci per realizzare il nuovo impianto, nonostante la forte opposizione delle amministrazioni locali e il parere contrario espresso a suo tempo dal Consiglio provinciale. «Invitiamo Provincia e Regione a valutare il progetto di Camerano sotto l'aspetto tecnico e ad ■■■■■ se l'impianto è compatibile o meno con l'ambiente» è scritto in un ordine del giorno che il Consiglio di circoscrizione ha stilato al termine dell'incontro.

Intanto a Valleandona s'insiste perchè sia dato avvio al la■■■ ■ bonifica della discarica di Valle Manina, la cui falda sotterranea è inquinata, come è risultato da analisi chimiche.

«Ci si augura che nell'Astigiano■■■■ individuate al più presto aree idonee ad ospitare discariche» si legge nell'ordine del giorno del Consiglio. La Provincia ha ormai terminato lo studio del Piano dei siti che dovrà fornire l'elenco delle zo■■ ■■■ caratteristiche adatte ad ospitare un impianto di smaltimento. «E soprattutto attendiamo fatti concreti - dice Gian Piero Berzano - la verifica si avrà tra breve, quando la Circoscrizione indirà un nuovo incontro con i politici». **[l. n.]**

MANIFESTAZIONE ■■■■■■■ DI PROTESTA
Sabato 23 novembre '91, Piazza San Giovanni, Roma

Il mondo agricolo dice
B A S T A !

VIENI ANCHE TU
CON LA COLDIRETTI
A ROMA, SABATO
23 NOVEMBRE 1991

Per manifestare il nostro estremo disagio
■ per chiedere con forza:
- GARANZIE PER IL FUTURO DELLE NOSTRE AZIENDE
- ■■■■■■■■ CONSIDERAZIONE ■■■ IL NOSTRO LAVORO

Vieni anche tu, prenotati per Roma presso i nostri Uffici.
Per concordare la partenza in autopullman dal posto più vicino contattare gli Uffici zona ■■■■ Coldiretti:

ASTI - TEL. 0141/51.266
CANELLI - TEL. 0141/823.590
CASTELNUOVO D.B. - TEL. 011/9876.863
MONCALVO - TEL. 0141/916.100
NIZZA MONF.TO - TEL. 0141/721.117
SAN DAMIANO - TEL. 0141/971.000
VESIME - TEL. 0144/89.240
VILLANOVA - TEL. 0141/946.639

Coltivatori, adesso o mai più!

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
■■■LE ALF■■■ 103 - ■■■■ - TEL. 0141/54.235 - 51.268

I commenti del mondo agricolo in vista del processo che s'inizierà mercoledì

«Giustizia sul metanolo»

Regione, Provincia di Cuneo, Asprovit e Viticoltori Piemonte parti civili: richiesti 100 miliardi? Nel collegio di difesa del Ciravegna anche il professor Pisapia di Milano. Forse il rito abbreviato

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Sono passate sei vendemmie da quella domenica. Il 27 aprile 1986 un lungo corteo di viticoltori piemontesi sfilò per le vie di Alba, con in testa i gonfaloni dei loro comuni: chiedevano giustizia e condanne severe per i disonesti. Sui cartelli erano scritti slogan perentori: «Il vino vero non uccide», «Ergastolo per i sofisticatori». Si era in piena bufera del metanolo. Lo scandalo si trascinò per mesi con un bilancio di 19 morti e centinaia di intossicati in tutt'Italia: una strage.

Le liste nere, etichette proibite pubblicate dal ministero della Sanità terrorizzarono il mercato. Le conseguenze furono gravissime anche all'estero: le esportazioni crollarono del 40 per cento. In Germania, il crollo raggiunse l'80%. L'immagine del vino italiano, faticosamente costruita in anni di lavoro dai produttori onesti, andò in frantumi.

Per tutto questo i vignaioli delle Langhe e del Monferrato (e uno di loro, Eugenio Pollo, dirigente della Coldiretti di Alessandria, morì d'infarto durante quel corteo) esigevano giustizia.

Ora, dopo 5 anni, arriva il processo. Alla sbarra, all'Assise di Milano, 18 imputati accusati di omicidio e adulterazione di sostanze alimentari. Un appuntamento atteso e temuto, perché c'è chi paventa che la parola metanolo possa tornare ad intimorire i consumatori.

«Mi auguro che questa sia l'ultima volta che si parla di vino al metanolo, e credo di interpretare anche il pensiero dei produttori vinicoli della nostra regione» commenta Emilio Lombardi, l'assessore all'Agricoltura della Regione che si ritrovò, in quella primavera del 1986, fresco di nomina, ad affrontare oltre allo scandalo del vino, l'inquinamento dell'acquedotto di Casale Monferrato e la grande paura di Cernobyl.

Lombardi aggiunge: «Il danno che questa vicenda ha prodotto all'immagine del vino piemontese in Italia e nel mondo è stato enorme ed incalcolabile sono stati i sacrifici che i produttori e la Regione hanno dovuto sopportare per restituire il giusto riconoscimento alla qualità del vino del Piemonte: per questo la Regione si è costituita parte civile per i gravi danni materiali e morali subiti e dal processo si aspetta una sentenza esemplare».

Aldo Mirate, avvocato astigiano, è il legale indicato dalla Regione, cui si affiancheranno, oltre alle parti civili delle 19 vittime e delle decine di intossicati, anche altre enti e associazioni: la Provincia di Cuneo, tramite l'avvocato Vercelliotti, la Regione Emilia Romagna, le associazioni dei produttori piemontesi Asprovit e Viticoltori Piemonte, con il patrocinio dell'avvocato alessandrino Peverati.

«Purtroppo - commenta Mirate - l'incredibile durata dell'istruttoria formale ha svuotato gran parte del processo dell'efficacia dell'azione penale: ciò non toglie che, come Regione più colpita dallo scandalo, chiederemo di essere risarciti per i gravissimi danni all'immagine del nostro vino». Pare che anziché accontentarsi di una cifra simbolica la Regione Piemonte chieda un risarcimento di almeno 100 miliardi da investire in attività promozionali.

Intanto si muovono anche gli imputati. Giovanni e Daniela Ciravegna, i commercianti di Narzole, che sono accusati con altri sette «colleghi» romagnoli e veneti di omicidio volontario plurimo si sono affidati per la difesa al prof. Pisapia, un «principe del foro» milanese che si affiancherà all'avvocato Barbero di Canelli, esperto da sempre di questioni legate alla sofisticazione.

Secondo voci dell'ultima ora, la maggior parte degli imputati, chiederà il rito abbreviato, che prevede la riduzione di un terzo della pena e la discussione in camera di consiglio solo sugli atti già acquisiti. A loro vantaggio sono calcolati anni di condono, oltre ai 18 mesi di carcerazione preventiva già espiati.

Sergio Miravalle

27 aprile 1986. Diecimila viticoltori sfilano per le vie di Alba chiedendo giustizia contro i «bandit del metanolo»

Severo richiamo al sacerdote che aveva ammesso la legittimità della violenza

Acna, vescovo contro parroco

Intervento del prelato di Acqui Terme sul settimanale diocesano: «Opinione aberrante, che accresce tensione e confusione». Manifestazione il 1° dicembre

CORTEMILIA. «La violenza non è né sobillata, né condivisa. Mai». E' un monito rivolto a don Pierpaolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi. A lanciarlo è stato monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui Terme, nella cui diocesi rientra il piccolo Comune della Valle Bormida astigiana.

La risposta al battagliero parroco anti-Acna (la settimana scorsa, in una riunione di sindaci tenutasi a Cortemilia, aveva detto «che è lecito rispondere alla violenza dell'Acna con armi pari») giunge dalle pagine del settimanale diocesano «L'Ancora», diffuso nel Cuneese, Astigiano e Savonese.

«La liceità della violenza - spiega il vescovo di Acqui - non può essere assolutamente condivisa. E' legittima l'azione di difesa di l'aggredito innocente dispone sul momento di nessun'altra possibilità per tutelare il suo diritto alla vita e se la sua reazione è idonea a neutralizzare un'aggressione ingiusta. Non è ovviamente questo il caso dell'Acna dove la difesa dell'ambiente e della salute di tanti abitanti richiede l'intervento dello Stato, ma non giustifica azioni rivoluzionarie nei confronti delle istituzioni. Pertanto deploro che un sacerdote sostenga dottrina conforme all'insegnamento della Chiesa un'opinione aberrante, che accresce tensione e confusione in una controversia già tanto difficile».

Proseguono intanto gli incontri tra gli amministratori della Valle. Nel tardo pomeriggio di ieri i sindaci si sono riuniti in assemblea nel municipio di Cortemilia per preparare la prossima iniziativa di protesta: convocare simultaneamente sabato 30 novembre in 102 città della Valle Belbo e dell'Alta Langa i Consigli comunali per approvare un ordine del giorno contrario all'Acna e al «Re-sole»; organizzare una mobilitazione popolare per il 1° dicembre ad Alba. (g. p.)

IN BREVE

[illegible]

Insegnante è assolto in appello

La quarta sezione della corte d'appello di Torino ha assolto con formula ampia il professor Carlo Fama, 52 anni, insegnante, abitante in via Barbaresco, dall'accusa di atti libidine nei confronti uno studente. Il professor Fama, assistito dagli avvocati Gianaria e Bongiovanni, era stato condannato in primo grado dal tribunale del capoluogo delle Langhe a un anno e mesi reclusione con la condizionale.

MA

Comune e frazionisti scuola

C'è polemica a Mango Il Comune, guidato dal dottor Annibale De Piero, e gli abitanti della frazione Donato. Motivo della controversia il destino del fabbricato proprietà comunale che fino all'anno scorso ospitava gli alunni dell'elementare della frazione. I consiglieri di maggioranza sono orientati ad alienare l'immobile e hanno affidato ai tecnici Oscar Cane e Luigi Ferro il compito redigere una perizia di stima dell'edificio. I consiglieri minoranza, con la collaborazione di Mauro Bisio, presidente del circolo ricreativo Arci, che ha sede in via Aldo Domini, nella frazione San Donato, hanno promosso raccolta di firme fra i capifamiglie, proponendo una diversa destinazione dell'immobile che potrebbe ospitare i locali del circolo ricreativo, la sede del Gruppo alpini un istituendo museo del territorio.

BRA

Medico bancario nell'assemblea dell'Usl

I consiglieri Marino Dacomo (medico, socialista) e Claudio Gallizio (un impiegato banca della lista Bra Novanta) sono stati designati a rappresentare il Comune nell'assemblea dell'Unità sanitaria 64.

ALBA

Timori per il futuro del tribunale

Domani pomeriggio alle 16, nei locali del municipio, si svolgerà una riunione sul tribunale in vista del disegno di legge che prevede la revisione delle circoscrizioni giudiziarie e potrebbe far temere sulla sopravvivenza del palazzo di giustizia di Alba perché la città non è sede di Provincia (il tribunale ha giurisdizione su settantacinque comuni, con mila abitanti). Interverranno gli amministratori comunali, il presidente del tribunale Carlo Cassano, il procuratore capo Gregorio Ferrero e il pretore dirigente Luigi Riccomagno.

BALDISSERO

Trovato porcino di due chili

Nei prati di cascina Serralunga, nella frazione Baroli, ai confini con il terreno sul quale è in costruzione la discarica «Del Mago», è stato trovato un fungo porcino quasi due chili. Nelle foto il marito della proprietaria della cascina, Costanzo Ruella, insieme con la nipotina Lucia. Il fungo, è stato venduto al ristorante «Belvedere» di La Morra. E andrà presto a finire nel piatto di qualche buongustaio.

Sulla piazza di San Damiano la spettacolare chiusura della stagione pallonistica

Oggi si festeggiano gli assi del «balon»

Una grande sfida con Bertola, Dogliotti, Rosso II. In campo anche il neotricolore Riccardo Molinari Massimo Berruti riceverà un premio per la sua splendida carriera. Poi la tradizionale «bagna caoda»

SAN Gran chiusura della stagione pallonistica 1991, oggi a San Damiano.

In piazza 1275 si riuniranno alcuni tra i più forti giocatori delle formazioni di serie A. E' un appuntamento-spettacolo di forte richiamo anche perché porterà in paese il neo-campione d'Italia Riccardo Molinari anni, soli anni, interrotto l'egemonia di Alcardi, anch'egli Riccardo.

Si giocherà, a partire dalle 14, sotto la regia di Pino Morino, il gigante buono del balòn che ha impresso a tutta la manifestazione l'impronta della sua esperienza e dell'infinita simpatia che lo contraddistingue.

Oltre a Molinari ci saranno Felice Bertola, 47 anni, che dopo l'abbandono di Berruti è rimasto il simbolo intramontabile di questa disciplina, lo stesso simo Berruti, Stefano Dogliotti di Cortemilia, Arrigo Rosso II di Ceva ed altri campioni. La festa servirà anche da occasione per ricordare in modo tangibile Massimo Berruti: il campione di Cane'", che abbandonò l'attività agonistica, verrà infatti premiato, al termine delle partite, durante la rituale «bagna caoda» al ristorante nella frazione «Rondò», che il buon Morino, gran maestro di libagioni e di rimpatriate culinarie, «condirà» con la sua fulminante allegria.

Ci saranno anche il presidente della Federazione Italiana Pallone Elastico, lo scrittore e giornalista Rai Franco Piccinelli, tifosi e appassionati di questa disciplina.

Non a caso è stata scelta la piazza di San Damiano: da alcuni anni, infatti, gli appassionati locali guidati da Morino e dal campione di tamburello Aldo «Cerutì» Merello stanno cercando di rilanciare ad alto livello il balon nell'Astigiano. [f. b.]

L'INOSSIDABILE

Felice Bertola

E' il grande «senatore» in attività del pallone elastico. Nonostante l'età (il primo gennaio compirà 48 anni) Felice Bertola resta una vedette di sicuro richiamo. Anche oggi, nella sfida sandamionese, sarà giocatori più ammirati.

Bertola, enorme talento e fisico ancora in Vanta un irripetibile «palmares»: 12 scudetti vinti, in un arco di tempo che va dal 1965 (primo trionfo) al 1986 (quando conquistò il suo dodicesimo alloro contro l'astro nascente Richi Alcardi.

Da qualche anno il «campione di Gottasecca ha cambiato ruolo, passando battitore a spalla. Un modo per restare sulla breccia e offrire ancora alcuni scampoli di un repertorio tecnico e tattico inarrivabile.

L'EX CAMPIONE

Massimo Berruti

Oggi sarà davvero l'ultima apparizione agonistica per Massimo Berruti, 43 anni, 6 volte campione d'Italia, nel periodo 1973-'81.

In realtà l'«addio ufficiale» agli sferisteri il fuoriclasse canellese ha dato qualche giorno fa a Santo Stefano Belbo. Quella odierna per lui è dunque una passerella, in compagnia di tanti amici del «balon».

Berruti, nativo di Rocchetta Palafea, ha ancora moltissimi tifosi, non solo nell'Astigiano. La gente ha dimenticato la serietà esemplare di quest'atleta grande e sfortunato.

Nella sua carriera ha vinto moltissimo, ma avrebbe potuto raccogliere molto di più se una trombosi al braccio destro non ne avesse interrotto una straordinaria serie di successi.

L'EREDE

Riccardo Molinari

E' ormai più di promessa. Riccardo Molinari, 22 anni, di Castelletto Uzzone, piccolo centro vicino a Cortemilia, ha conquistato quest'anno il suo primo titolo tricolore.

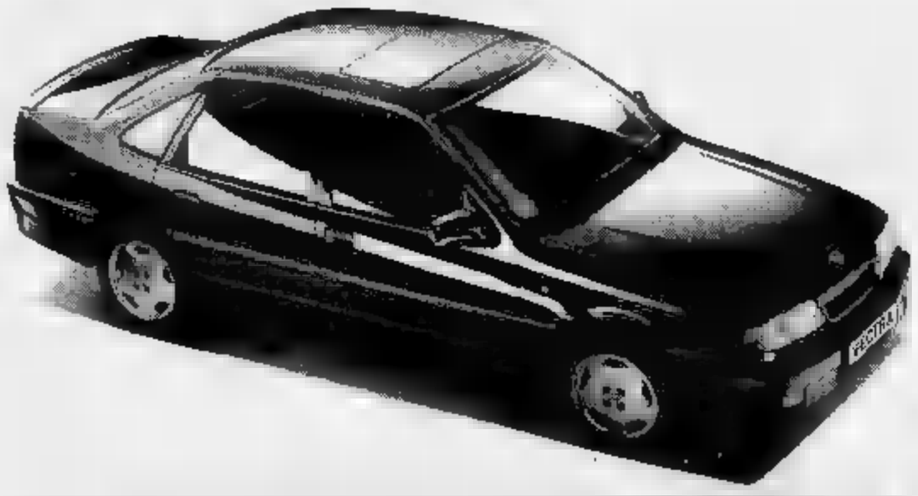
E' uno dei più giovani campioni nella storia di questo sport. Un metro e 95 di altezza, peso 85 chili, è considerato un atleta di grandi prospettive e l'erede naturale del «campionissimo» Felice Bertola.

Quest'anno, Molinari, con la quadretta, l'Albese, si è aggiudicato 15 vittorie nella prima fase e 7 nella seconda. Ha poi battuto Rodolfo Rosso I (Pro Spigno) nello spareggio di Dogliani per 11-9. Le altre due partite di finale erano concluse con un successo per parte. Fra gli hobby di Molinari l'ippica, lo sci e l'atletica leggera.

V E C T R A

Opel Vectra.
La strada non è più
la stessa.

DA LIRE
19.117.000*
su strada



1.4 • 1.6 • 1.6i cat. • 1.8i cat. • 2.0i • 2.0i cat. • 2.0i cat. 16V • 4x4 • 2.0TD

S.S. B.go S. Dalmazzo
FOSSANO P.zza Romanisio,10
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1

* Prezzo di listino suggerito del modello 1.4 GL.

Al processo sui presunti maltrattamenti alla casa di riposo di Cassine

Dalla Polonia per accusare

Lungo viaggio di un'infermiera, che lavorò a Villa Azzurra. Ha raccontato come vivevano gli anziani. «La scabbia l'hanno presa quasi tutti, ai parenti si diceva che era allergia»

ALESSANDRIA. Eva Dolinska, infermiera professionale da 27 anni - oggi ne ha 46 - è venuta dalla Polonia per raccontare sotto giuramento come vivevano gli anziani a Villa Azzurra di Cassine, la casa di riposo il cui manager Pietro Balestrino è accusato di maltrattamenti ai danni di alcuni ospiti. Ha deposto ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti, rispondendo con pacatezza alle domande del pubblico ministero Anna Maria Oddone e alle contestazioni dei difensori dell'imputato, Annetrini e Cannatà.

Gliele rivolgeva l'interprete, Maria Marenco, farmacista di origine polacca, che parla perfettamente italiano avendo spento anni fa un avvocato ad Acqui Terme. Intanto un giovane suo connazionale, consulente della difesa, seguiva il dialogo, prendendo appunti.

Il pretore, per la verità, non vuole un'altra interprete e i legali di Balestrino l'hanno ricusata «perché aveva già svolto tale funzione in istruttoria davanti al pm» e i carabinieri, incaricati di trovare una sostituta, in tutta fretta sono partiti alla ricerca, scovando alla fine alla dottoressa Marenco, che ha lasciato le sue occupazioni e si è messa a disposizione del giudice.

E' stata un'udienza estenuante per tutti ma, a prestar fede alle affermazioni di Eva Dolinska, che per oltre un anno ha lavorato alla casa di riposo, l'esistenza degli ospiti di Villa Azzurra era a dir poco difficile.

Ribadita la scarsità di cibo (che per di più era sempre uguale e insipido, in assoluto dispregio delle tabelle dietetiche), l'infermiera polacca ha criticato la durezza del comportamento di Balestrino riservata a tutti, ricoverati («Salvo eccezioni per qualche suo protetto»), familiari o personale. Poi la poca pulizia: «Una spugna per tanti e acqua e rubinetto per tutti se il sapone mancava».

Molti erano i cibi scaduti, non si è avuta la certezza che venissero serviti ai ricoverati, anche se Eva Dolinska ha detto di aver visto più volte il manager andare a prelevarne dalla stanza dove erano ammassati.

«Si parla solo di cibo scarso, ma avete pur visto servire frutta, pesce e il tè pomeridiano?» ha incalzato l'avvocato Annetrini. «Una tazzina microscopica con un biscotto - ha risposto la teste - qualche volta c'era pesce, la domenica si serviva macedonia e un pò di frutta cotta».

«Venivano somministrate medicine non più idonee?» ha chiesto il pm. «Difficile dirlo perchè al personale venivano consegnate senza la scatola cui è impressa la data di scadenza. Ma negli armadietti i farmaci scaduti abbondavano».

«Ha assistito a maltrattamento, di che?» di scabbia?» ha domandato il pm.

La scabbia, secondo l'infermiera polacca, l'hanno contratta quasi tutti. «Ma ai familiari si diceva che era una forma allergica». «Maltrattamenti veri e propri Balestrino non ne ha inflitti, ma per assistere gli ospiti con fratture il medico veniva chiamato dopo almeno paio di giorni, altri venivano spintonati, sgridati, minacciati. Solo quando erano in arrivo i familiari ricoverati molto malati, in fretta e furia praticavano flebocisi».

Un paziente sangue: «Tanto deve morire» avrebbe risposto Balestrino ad Eva Dovinska. «Ma quel malato non soffriva di tumore?» ha interloquito un difensore. «Sì».

E quando giungeva l'ispezione dell'Usl i 15 ricoverati in soprannumero venivano frettolosamente allontanati o nascosti.

«Il clima generale era teso, non esisteva possibilità di colloquio, la tv era tabù, guai se le dipendenti parlavano coi giunti dei ricoverati, le uscite degli ospiti in giardino erano quasi una chimera» ha riferito Eva Dolinska. Il processo riprende martedì.

Emma Camagna

Pietro Balestrino e l'infermiera polacca Eva Dolinska

Casale, la madre credeva che fosse fuggito invece già ricercato dalla polizia

Scopre che il bandito è suo figlio

La donna, preoccupata, si è recata in commissariato a presentare denuncia. Intanto i carabinieri hanno arrestato lo «sparito». E' accusato di essere il rapinatore che agiva nel quartiere Valentino

CASALE. «Non trovo mio figlio, è scomparso, aiutatemi». Meno di un paio d'ore prima che fosso arrestato dai carabinieri Paolo Bianco, il rapinatore del quartiere Valentino che prendeva di mira le donne minacciandole con un coltello, la madre si era rivolta in commissariato per denunciare la scomparsa del figlio.

«Manca da da giorno. Dove essersi allontanato a piedi, perché la sua bicicletta è nel garage», ha detto la donna preoccupata agli agenti.

Che Paolo Bianco, 27 anni, disoccupato, tossicodipendente, fosse scomparso sapevano già bene, però, sia i poliziotti sia i carabinieri, i quali lo stavano cercando perché sospettato di essere l'autore di tre rapine compiute in sei giorni nel quartiere del Valentino, lo stesso dove vive il giovane.

Gli agenti si sono dunque recati nell'abitazione di Paolo Bianco, in via Rampini, dove hanno sequestrato la bicicletta e anche il coltello a serramanico che il giovane avrebbe utilizzato per minacciare le sue vittime, e che era custodito in un cassetto.

Circa un'ora e mezza dopo l'accorata denuncia scomparso, Bianco stato rintracciato. Stava proprio tornando madre, ma stato ammanettato e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria quale indiziato di tre rapine: ai danni della tabaccaia Maria Pauna, 75 anni, della casalinga Maria Rosa Mossi, 49 anni, e della benzinaia Carla Imarisio, di 37 anni. Tutte e tre lavorano o abitano al Valentino.

Nonostante il fatto di vivere nella zona dove sono state messe a segno i «colpi», il rapinatore non neppure usato la precauzione di mascherarsi il volto. Assaliva le proprie vittime in assoluta tranquillità.

I sospetti si erano concentrati su alcuni pregiudicati, ma inizialmente, per un equivoco sulla descrizione del rapinatore, Bianco non era stato preso in considerazione. Addirittura incappato in una pattuglia della polizia che, solo per precauzione, lo aveva invitato a presentarsi al commissariato per dare chiacchierata». Gli investigatori, però, cercavano un tipo di corporatura media.

Silvana Mossano

DURANTE I CONTROLLI S

CASALE. Durante i servizi di appostamento per arrivare alla cattura del rapinatore «del Valentino», da parte delle forze dell'ordine sono scattate anche tre denunce per altri episodi illeciti, pur legami con le rapine. Così due torinesi sono stati denunciati per il furto di una «Uno» risultata rubata qualche giorno fa nel capoluogo piemontese. L'atteggiamento sospetto aveva indotto alcuni agenti a compiere un controllo nei confronti di Cosimo Damiano Caccavo, 20 anni, e Giancarlo Dall'Armellina, di , entrambi abitanti a Torino. E' scoperto che l'auto su cui i giovani si trovavano rubata e così scattata segnalazione alla magistratura. E' poi denunciato un amico di Bianco, Davide Artale, 26 anni, San Martino Rosignano, frazione Stevani. E' stato trovato in possesso di una pistola scacciacani, perfetta imitazione una Beretta calibro 9, priva dell'obbligatorio tappino.

[s. m.]

I MINISTRI AFFARI

Piemonte «affidabile» per il credito bancario

IN degli ultimi «Bollettini statistici» della Banca d'Italia si esaminano le situazioni provinciali del credito accordato dalle banche alle attività produttive non finanziarie, e la pa questo credito utilizzata dagli operatori economici, nonchè la consistenza degli «sconfinamenti». Se ne ricava che la media nazionale del credito utilizzato, a fine giugno di quest'anno, era pari al 62,16 per cento del credito accordato. Una situazione, quindi, se ne dovrebbe concludere, di tutto riposo per il sistema del credito, in quanto, contro 606.794 miliardi di lire, almeno sulla carta, accordati in «crediti per cassa», solo 501.617 risultavano accordati. E gli «sconfinamenti», cioè i singoli casi utilizzazione del credito oltre le somme accordate, complessivamente a uno scarso 4,5 per cento del totale di queste ultime, e al 7,2 per cento del credito utilizzato.

Prima, però, di trarre conclusioni affrettate sarà bene entrare in maggiori particolari, confrontando, ad esempio, la situazione del Piemonte il resto d'Italia. Troveremo, così, che, mentre Piemonte in quasi perfetta media nazionale per quanto riguarda l'utilizzazione del credito accordato - 62,54 per cento rispetto al 62,16 in Italia - la situazione è di lungo migliore nella Regione per quanto riguarda gli sconfinamenti, che ammontano al 2,94 per cento del credito accordato e al 4,71 di quello utilizzato, cioè in percentuali quasi della metà o poco più, di quelle nazionali indicate sopra (rispettivamente il 4,5 e il 7,2 per cento). E questo, la necessità di ascoltare il parere tecnici banca, non sempre generosi nell'esternarlo, sembra dato positivo, un segno di «affidabilità» della Regione. Anche perchè la percentuale più b in Italia, dopo quella del Trentino-Alto Adige (che le è inferiore, però, di pochi decimi di punto, con 2,51). Nelle varie Province piemontesi, le graduadoria degli «sconfinamenti» vede, in ordine crescente, quelle di Torino il 2,44 per cento del credito accordato totale, Asti, con il 2,93, Cuneo, con il 3,35, Alessandria, con il 3,91, Vercelli, il 4,14 e Novara, il 4,42 per cento.

Una graduatoria, invece, delle Province piemontesi, basata sulla percentuale di credito utilizzato, rispetto quello accordato, compilata anche qui in ordine crescente, vede primo posto Cuneo, dove, tanto per non smentire la prudenza che di solito si accorda alle popolazioni il cui territorio, e il relativo panorama, sono più montuosi, risulta utilizzato solo il 54,52 per cento del credito accordato (4.231 miliardi di lire su 7.760). Una percentuale di pochissimo superiore a quella Liguria, che pari al 54,18 per cento e dove la «prudenza» addirittura proverbiale.

Alla provincia di Cuneo seguono quelle di Asti, il 61,03 per cento, Novara, con il 61,19, di Alessandria, con il 61,68, di Vercelli, con il 63,23 di Torino, con il 64,01 per cento del credito accordato utilizzato.

Un comportamento «regionale» tutto sommato abbastanza omogeneo, con un'oscillazione massima inferiore ai 10 punti, contro già oltre 13 punti, per esempio, della Lombardia, dove, con un utilizzo complessivo al 56,25 per cento del credito accordato (131.202 miliardi su 233.246, quasi il 29 per cento del credito accordato in tutta l'Italia), si dal 53,18 della provincia di Milano, al 66,5 per cento di quella di Mantova, com'è noto ai vertici del benessere nel nostro Paese. Un'esagerazione di credito accordato ad attività produttive si trova anche a Roma, con ben 74.031 miliardi (23 mila più che alla Provincia di Torino) quali risultano utilizzati, alla data sempre del giugno scorso, solo il 59,6 per Ma, questo discorso ha molti risvolti, e molte diverse e spesso opposte, come la seconda della congiuntura, può deprimere come esaltare l'utilizzo del credito, come il livello del del denaro.

Salvatore Ili

Sono moltissimi i proverbi popolari piemontesi dedicati agli animali

«Le bestie a van tratà da bestie»

«Chi ch'a l'ha nen el gat a manten ij rat» (chi non ha il gatto mantiene i topi) e «dodes galin-e e 'n gal a mangio come 'n caval» (dodici galline e gallo mangiano come un cavallo

ANIMALI e campagna: un binomio inscindibile, per amore e per forza. Specialmente in passato, la presenza di animali domestici era indispensabile: se oggi si arriva a teorizzare l'azienda agricola terra», appena ieri follia pura affermare che ci sarebbero cascine senza stalle.

Accanto alle mucche, alle capre, alle galline, ai conigli, c'era poi tutta la e multiforme popolazione dei selvatici: utili o dannosi, di pelo piuma, da cacciare per la padella o per salvare i raccolti. E' perciò comprensibile come in merito siano fioriti i proverbi: trattare con gli animali richiede esperienza, anche *Le bestie a van tratà da bestie* (Le bestie vanno trattate da bestie). Si comincia dagli animali di casa, e gatti: *Chi ch'a l'ha gat a manten ij rat, e chi ch'al l'ha a manten tuti doj* (Chi non ha il gatto mantiene i topi, e chi ce l'ha li mantiene tutti e due). Per i cani, in particolare, c'è idee piuttosto severe sull'addestramento: *Bote e pan a fan el can* (Botte e pane fanno il cane).

L'aia il regno galline: *Le galin-e fan per el buc* (Le galline producono dal becco, rendono di più se sono alimentate a dovere). Ma attenzione: *Dodes galin-e e 'n gal a mangio come 'n caval* (Dodici galline un gallo mangiano come un cavallo). gallo *I'è 'l desvijarin 'd la* (è la sveglia della cascina), ma *El bon gal a l'è gras* (Il buon gallo non è mai grasso). Per le uova, *Galin-e giovo per fè ij euv, veje per coveje* (Galline giovani per far uova, e vecchie per covarle), ma la produzione stanta *Per la galin-a ch'an tre d' a-t fà nen n'euv, dovra la ramin-a* (per la gallina che in tre giorni fa uovo, adopera la pentola). Le galline, comunque, sono più produttive delle tacchine: *A stanta pi na pita fè n'euv che na gata a fene neuv* (Fa più fatica tacchina fare un uovo che gatta a far nove gattini).

Poi ci le capre: *Le crave a muiro mai 'd fam* (Le capre non muoiono mai fame, perchè mangiano di tutto), però *La crasaria bon-a s'avejssa la boca 'n montagna e 'l cul campagna* (La capra sarebbe buona se la bocca in montagna, dove la danno pascolando, e sedere in campagna, per lotano). Meglio perciò allevare maiale: *El crin l'è 'n goernadnè* (Il maiale è un salvadanaio), perchè *Tut l'è bon dal crin: fin-a ij ongin* (Tutto buono il maiale: persino le unghie delle zampe), gran parte di proverbi, poi, è dedicate ai cavalli e al quadrupedi da trasporto e da tiro, con una distinzione iniziale: *Mula e cavala a porto 'n sla spala, aso e mul porto an sel cul* (Mula cavalla vanno caricate sulla parte anteriore della groppa, asino e mulo sulla posteriore).

Per un buon cavallo occorrono quattro *aria biava, strija strè* (aria e biada, striglia strada), anche se c'è chi osserva che *Per fè 'n caval a-j van tre co: na cavala, ne stalon e 'd la biava* (per fare un cavallo occorrono tre cose: cavalla, uno stallone e della biada). L'alimentazione molto importante: *La salute e la bon-a qualità del caval a stan ant el cassiot la biava* (La salute la buona qualità del cavallo stanno nel cassettino della biada), e solo così varrà detto *Cavaj, travaj* (Cavalli, lavori). Certo che mantenere un cavallo costa sacrifici: *Chi ch'a l'ha gnun fastidi, ch'a ten-a dij cavaj* (Chi non ha preoccupazioni, provi a tenere dei cavalli), però *Chi ch'a l'ha 'n caval a l'è 'n padron* (Chi ha un cavallo è un padrone). E chi non si potesse permettere animali così grandi? Può sempre provare con l'allevamento delle api! Tra l'altro *Chi ch'a l'ha an buss d'anvije l'ha 'n barometro portà 'd man... s'a l'è bon lese!* (Chi ha un'arnia, ha un barometro a portata di mano... se è capace a leggerlo!).

Enrico Basilgnana

MADAME SOLANGE

AFFIDATI ad una persona esperta

- AMORE
- AFFARI
- SALUTE
- FORTUNA
- MEDIUM
- SENSITIVA
- ASTROLOGA
- CARTOMANTE

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 87
Tel. (0141) 21.18.85
Riceve: Lunedì Martedì

- Via Sura
Tel. (011) 97.11.765
Mercoledì e Sabato pom.

ECONOMICI

ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni, Tel. 011 517.411.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.31.1
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. 0131 442.343-442.944
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.184
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.633-699.930
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.282

avis Oggi. Non domani.
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

sempre più INVIDIA

Domenica 17 novembre ore 21

MISS CULETTO D'ORO 1991

s.s. Asti Alba Isola d'Asti

Volley A2; gli astigiani in campo oggi dopo il successo di giovedì

Brondi, nuovo esame

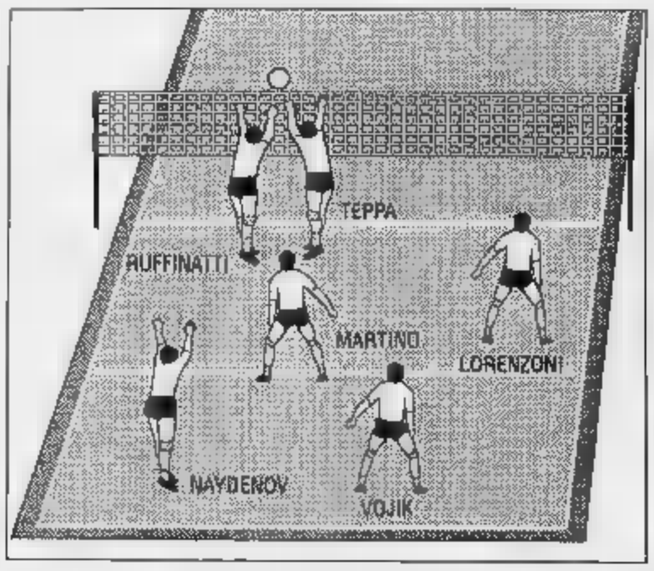
La squadra di Levatino è attesa dal Gividì Milano alla disperata ricerca di punti
Ma anche gli ospiti non possono permettersi distrazioni. Previsto il rientro di Arnaud

ASTI. Oggi, alle 17,30, nel glorioso «Palalido» di Milano Bron- ■ Asti e Gividì ■ affrontano in un incontro che nessuna delle due squadre può permettersi di perdere.

La Brondi è decisa a continuare la sua marcia trionfale, ripresa dopo ■ ko con lo Schio. La rivincita degli astigiani si è iniziata contro Il Reggio Emilia ed è proseguita giovedì a Fano. I milanesi, invece, zoppicano sin dall'inizio del campionato, come era prevedibile dopo la campagna acquisti estiva. La Gividì, ha ceduto tre giocatori (Urnaut, Festinese e Faverio) senza sostituirli adeguatamente; si è affidata alla politica del risparmio, sottovalutando ■ po' la ■ A2 che è cresciuta molto. I punti di forza dei milanesi sono lo slavo Vedad Glinac, ex della Brondi, schiacciatore ■ l'argentino Gabriel Kunda.

Ai due stranieri è affidata la parte più delicata del gioco, la ricezione: palleggiatore è ■ giovane Vittorio Verderio, titolare da quest'anno nella Gividì. E proprio il fatto ■ non avere un regista di esperienza è una delle cause di una stagione sinora ■gativa; se la ricezione ■■ è più che perfetta Verderio va ■ tilt. E la squadra avversaria ne approfitta.

Paolo Martino, regista della Brondi afferma: «La partita di Milano non sarà facile. La Gividì ha solo due punti, ma contro il Firenze ha giocato il tutto per tutto e questo significa che si sta riprendendo. Contro di noi cercherà di vincere. Molto dipenderà dalla ricezione. Noi puntiamo sul muro e sulla difesa».



Uno schema della Brondi con Teppa e Ruffinatti impegnati a muro. Il lato il regista Pier Paolo Martino visto ■ Ghiglione

Nel sestetto allenato da Marcello Levatino dovrebbe rientrare il centrale Andrea Arnaud che, a causa di un infortunio alla caviglia, non ha giocato contro il Reggio Emilia e contro il Fano. Il tecnico però non ha ancora annunciato la formazione. Tra gli altri incontri della ■■ A2 spiccano il confronto tra Schio e Bologna e il match di Reggio Emilia, dove sarà ospite ■ San Giorgio Venezia, che giovedì ha rischiato di vincere contro il Bologna primo in classifica. E proprio il risultato di Reggio Emilia interessa molto da vicino la Brondi che proprio ■■ tenta di raggiungere gli emiliani in classifica.

Le partite: Gividì-Brondi; Sparanise Caserta-Sant'Antioco; Moka Rica Forlì-Lazio; Jockey Schio-Bologna; Centromatic Prato-Sidis Jesi; Reggio Emilia-Venezia; Santa Croce-CariFano; Monteco Ferrara-Agrigento.

Classifica: Jockey Schio, Bologna, Lazio e Centromatic Prato 18; Reggio Emilia 16; Brondi 14; Forlì 12; Agrigento 10; Mon- ■co Ferrara 8; Venezia e S. Cmce 6; Sant'Antioco, Fano, Caserta 4; Gividì Milano e Sidis Jesi 2.

[d. cot.]

Il tambass forse perderà una delle protagoniste

Moncalvo lascia?

L'amarezza dei dirigenti aleramici: «Abbandonati dai tifosi»
Grazzano e Grana vicini al rientro. Prorogate le iscrizioni

ASTI. Il Moncalvo sarà il grande assente del 17° torneo a muro del Monferrato? Con questo pesante interrogativo si è chiuso, venerdì sera, l'incontro tra i dirigenti delle società «del muro».

Una serata adombrata dall'annuncio ■ forfait della propria squadra, dato da Enrico Bacchialla, dirigente del Moncalvo e «anima» del torneo monferrino. «Solo ■ miracolo potrà far tornare in campo un quintetto moncalvese. C'è troppo disinteresse per questo sport, nella nostra città; quando ■■ a mancare la voglia di fare collettiva, bisogna saper tirare i remi in barca, anche se da parte di qualcuno c'è ancora volontà di remare», ha detto sconsolato, Bacchialla, tra l'incredulità degli altri dirigenti, che all'unanimità hanno deciso ■ prorogare il termine ultimo per l'iscrizione delle squadre al prossimo 29 novembre, «pur ■ non perdere ■■ dei campi più rappresentativi del torneo».

Potranno beneficiare della proroga anche i dirigenti sportivi di Grana e di Grazzano, impegnati in questi giorni in difficili trattative. Hanno finora da- ■ la propria adesione al torneo: Calliano, Castell'Alfero (si parla addirittura ■ due squadre), Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, San Giorgio; i pochi segnali che arrivano da Vignale sembrano orientati per un «sì».

[bru. m.]

OGGI E DOMENICA

■ Sandamianferrere contro ■ modesto Cambiano

Decimo turno (ore 14,30): Cambiano-Sandamianferrere; Caresanese-Nicese; Cassano-Sarezzano; Comollo Novi-Trofarello; Mandrogne-Costigliole; Moranese-Rocchetta Tanaro; San Carlo-Pecetto; Santenese-Junior. La classifica: Moranese 13 punti; Sarezzano 12; Comollo, Rocchetta, San Carlo 11; Junior, Nicese 10; Mandrogne, Sandamianferrere, Caresanese 9; Cassano, Costigliole 8; Pecetto 7; Santenese 6; Trofarello, Cambiano 5.

SECONDA ■■■■■■■■■

Tre derby sono in programma nel girone ■

Oggi per la no■■ giornata ■ giocano (ore 14,30), **Girone N:** Cervere-Villafranca; I■■la-Junior Asti; Napoli Club-Mazzola; Roretese-Racconigi; Savigliano-Poirinese; Serravalle-Don Bosco; Favari-Montatese. La classifica: Serravalle 13 punti; Poirinese, Favari 12; Montatese 10; Racconigi, Napoli Club 9; Junior Asti 8; Don Bosco, Villafranca, Cervere 7; Isola 6; Savigliano 5; Mazzola 4; Roretese 2.

Girone O: Cassina-Castelnovese; Santostefanese-Luese; Moncalvese-Castelnuovo; Nizza-Silvanese; Occimiano-Quargnento; Ozzano-Ronzonese; Refrancorese-Pontestura. La classifica: Occimiano, Santostefanese 13; Refrancorese 10; Ozzano 9; Pontestura 8; Castelnuovo Belbo, Castelnovese 7; Ronzonese, Nizza 6; Quargnento 5; Silvanese, Moncalvese 3.

■■■■ I■■■■■■■

Le partite dell'ottava giornata di andata

Le gare dell'ottava giornata: Alplast-Annonese; Calliano-Mombercelli; Collese-Cerro Tanaro; Massimiliano Giraudi-Vaglio Serra; Valfenera-Blue White; Vinchio-Villanovese. La classifica: Alplast 11; Calliano, Cerro 10; Blu White 8; Villanovese 7; Mombercalli, Annonese 6; Valfenera 5; Massimiliano Giraudi, Vinchio 4; Collese, Vaglio Serra 3.

■■■■T

La Celad in trasferta contro il Domodossola

La Celad Asti affronta oggi alle 17,30, nella settima giornata ■■ campionato di serie D, in trasferta il Domodossola, che in classifica ha due punti in meno degli astigiani. La formazione guidata da Ravalico è reduce dalla brillante vittoria con il Pino Torinese, ■■ un grande Tarasco autore di 37 punti. Nel campionato di Promozione, che ha preso il via sabato scorso, le due squadre astigiane, la Ford Perosino e l'Azete giocheranno in ■■■ La Ford riceve alle 17,30 sul parquet del Don Bosco il Valenza, mentre il quintetto ■■ presidente Parigi sarà impegnata al Palazzetto (ore 17,30) contro l'Ovada.

■■■■■ TAVOLO

Stamane l'Asti affronta la capolista Acqui

■ campionato di tennis tavolo serie ■■ è giunto alla quinta giornata: stamattina alle 10, nella palestra di via Natta l'Asti «A» si troverà ■ fronte la tuttora imbattuta ■ attuale capolista del torneo Ricre Acqui. La formazione astigiana spera di recuperare per l'occasione Carlo Masi, assente sabato scorso con il To■■■. Gli altri due titolari saranno Alessandro Solaro ■ Paolo Pisistrato.

■■■■■

La Carispo ■ Valenza nel campionato «ragazzi»

Dopo la gara d'apertura della stagione agonistica ■ nuoto svoltasi sabato scorso a Torino, dove l'Asti Nuoto Carispo ha ottenuto eccellenti risultati, oggi si svolge un'importante riunione natatoria ■ Valenza riservata alla categoria «Ragazzi». La società astigiana, guidata dal nuovo tecnico tedesco Arnd Ginter coadiuvato da Andrea Santi, già affermato portacolori ■■ nuoto astigiano, sarà presente con tutti i suoi atleti.

■■■■■■ SU ■■■■

Lo Moncalvese da oggi nei campionati indoor

Prende il via oggi il campionato indoor di hockey su prato che sostituisce, ogni anno, durante la pausa invernale, il campionato all'aperto. La Moncalvese (serie B maschile), inserita nel girone con Pagine Gialle, Novara e Fontanesi gioca ■ggi ■ Novara due incontri. Alle 14,30 incontrerà i padroni di casa e alle 19,30 il Fontanesi. Le finali sono in programma il 24 novembre a Torino. In campo oggi anche la squadra femminile a ■■■ volta impegnata nel torneo regionale indoor. A Torino le «girls» moncalvesi, inserite nel girone A, giocheranno alle 12,20 ■■ il Lorenzoni Bra, mentre alle 14 incontreranno il Cus Torino. Le finali ■ svolgeranno ■ Torino sabato 23 novembre.

CALCIO

Difficile trasferta per i galletti nella decima giornata di andata del campionato di Eccellenza

Un Asti dimezzato sfida il Saluzzo

Mancheranno gli squalificati Pioli e Garrone e il centrocampista Piacenza, infortunato. In forse anche la presenza di Pinto che ha riportato una distorsione al ginocchio. I biancorossi si affidano al centravanti Bauducco, ex della formazione cuneese

ASTI. Il Saluzzo attende oggi (ore 14,30) un Asti caricato dalle due vittorie consecutive che hanno dato alla sua classifica un'immagine senz'altro migliore. Infortuni e squalifiche ■■ concedono di abbandonarsi ad un'eccessiva euforia ■ faranno compiere altri salti mortali a mister Dellacasa, costretto ■ mescolare un nuovo cocktail con gli uomini rimasti a disposizione. Assenti perché squalificati saranno Garrone, l'attosi espellere ingenuamente domenica, e Pioli, che ha raggiunto le quattro ammonizioni. Entrambi hanno rimedia■ una giornata. L'infermeria è occupata dal solito Piacenza, che rischia di stare fuori per un altro mese e in settimana si è aggiunto anche Pinto, che ha il ginocchio gonfio ■ dunque la sua presenza oggi è molto incerta. Vi è abbondanza ■■■ nel settore offensivo dove un attaccante tra Luongo, Bauducco e Lamattina dovrà stare fuori: un attacco a tre punte potrebbe essere rischio■. Le ultime partite farebbero pendere la bilancia per un'accoppiata offensiva formata ■ Bauducco e Lamattina. Bauducco sarà l'ex di turno: l'anno passato nelle file del granata aveva segnato anche un gol all'Asti su rigore ma il consuntivo fu nettamente positivo ai galletti con una vittoria casalinga per 2-1 e un pareggio sul campo ■■ ■luzzesi per 1-1, grazie ad una ■■ta di Luongo alla quale aveva risposto Barale. Questi risultati però furono un'eccezione sia per l'Asti, che chiuse all'undicesimo posto sia per il Saluzzo che invece vinse il campionato ma non riuscì ■ centrare la promozione in Interregionale perché fu eliminata nel gironcino a tre che assegnava l'unico posto per la categoria superiore. A guidare dalla panchina i granata cuneesi c'è sempre Sandro Damilano, fratello del campione mondiale di marcia Maurizio: domenica il tecnico saluzzese ora infuriato per la sconfitta della sua squadra contro la Fulvius. Sicuramente l'Asti si troverà di fronte un undici molto motivato.

[a. a.]

PROMOZIONE, GLI ■■■■■■ DI ASTISPORT E CANELLI

ASTI. Reduci dalla sconfitta con il Canelli i grigiorossi dell'Asti Sport affrontano oggi ■ Comunale (ore 14,30) il Felizzano, una gara che servirà per capire se la battuta d'arresto nel derby ha lasciato qualche segno oppure è stata solo ■■■ parentesi legata ad un tiraccio di Berruti finito in rete a ed ■■■ grossa occasione fallita da Sorba nel primo tempo che poteva dare un volto diverso alla partita. Il Felizzano potrebbe rivelarsi, nonostante la classifica che lo relega al penultimo posto con sei punti, un avversario diffici■ e scorbutico che farà quasi sicuramente le barricate per riuscire a portare a casa almeno un punto.

La squadra dalla sesta giornata ha un allenatore nuovo, Salice, dopo il licenziamento dell'«astigiano» Vito Sollazzo. Nelle sue file milita l'ex Marello, protagonista della salita dalla Seconda categoria alla Pro- ■■■■■ dalla formazione del presidente Armato.

L'Asti Sport, che giovedì sera ha superato per 2-1 con reti di Toscani e Carrara il Rocchetta nella coppa Piemonte, dovrà fare a meno di Trevisanutto, che sarà operato di doppio menisco e Arbusti, impegnato nel servizio di leva, mentre rientrerà Fusco.

Intanto il Canelli dopo la «magica» vittoria nel derby va ■ saggiare le proprie potenzialità ■ Cavallermaggiore (inizio alle 14,30). Gli azzurri si trovano di fronte un avversario arcigno e poco disposto a concedere favori. La formazione cuneese, infatti, reduce da una immeritata sconfitta con il Charasco ha voglia di riscatto.

La posizione di metà classifica occupata dal Cavallermaggiore, non convince nessuno, per le potenzialità dimostrate sino ad ora dall'undici giallo-azzurro. E neppure tra i canellesi, l'aria è quella di una «vacanza» fuori porta. Afferma mister Franco Delledonne: «Sappiamo che il Cavallermaggiore è ■■ buona squadra e cercherà di vendicare la sconfitta ■ ■■ settimana fa. Ma per noi è imperativo ■■ risultato. Un pareggio, in questo caso, potrebbe anche ■■ basta■ Andiamo per vincere».

Delledonne, come già domenica scorsa, potrà schierare i suoi «gioielli», vale a dire Marchioretti, Cavanna e Gamba, elementi importanti nell'economia ■■ gioco azzurro. «Purtroppo - sottolinea ■ mister - mancheranno Bastoni e Manno, squalificati, mentre per Maio il rientro è ancora rinviato di qualche tempo. Ma la squadra è caricatissima».

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

Il più popolare cantautore milanese è in concerto domani all'Ariston di Acqui Terme

Le favole in musica di Vecchioni

L'artista, che presenta l'ultimo album «Per amore mio», non si è mai esibito in città. Nel teatro si prevede il tutto esaurito. L'esibizione è stata inserita nel cartellone di spettacoli «Appuntamenti per l'inverno»

Roberto Vecchioni con l'inseparabile chitarra richiama un pubblico d'ogni età. A fianco, il cantautore visto da Loredano

FRA i «grandi» cantautori italiani, Roberto Vecchioni ha senza dubbio il merito di piacere a un pubblico eterogeneo: entusiasma ancora chi lo apprezza agli esordi della sua carriera, circa vent'anni fa, ma è ascoltato anche dai giovanissimi, nella sua attuale fase artistica. E Vecchioni, per la prima volta, si esibirà nella città termale in provincia di Alessandria.

Per il concerto, in programma domani alle 21 al cinema teatro Ariston di Acqui Terme, c'è grande attesa: prenotazioni per lo spettacolo sono arrivate agli organizzatori da tutto l'Alessandrino, dalla provincia di Asti ma anche dalla vicina Liguria. Una serata, quindi, che si presenta sotto il segno del «tutto esaurito» in ogni ordine di posti.

Il concerto fa parte di un «cartellone» di spettacoli che s'inizieranno lunedì con il cantautore milanese e si concluderanno il 24 marzo del prossimo anno con un'esibizione di Claudio Bisio. Diciassette manifestazioni organizzate dalla «Compagnia nuova informazione» che si svolgeranno in alternativa all'Ariston e al cinema Cristallo, durante le quali si avvicenderanno cantautori, compagnie teatrali, concerti jazz e spettacoli per ragazzi. Una serie di iniziative, dunque, che, affermato dalla «Cooperativa nuova informazione», sono inserite nel cartellone delle serate «Appuntamenti per l'inverno». Lo scopo è di avvicinare gli acquesi alle diverse forme di spettacolo anche per soddisfare l'esigenza di spettacoli che fanno parte di un ulteriore aspetto turistico della città termale, che ne era completamente priva nei mesi invernali.

Roberto Vecchioni, per molti caposcuola del genere italiano, è nato a Milano nel 1943, da genitori napolitani. Qualche notizia e una rapida analisi sul cantautore: può iniziare ricordando che si è laureato in lettere antiche all'Università Cattolica di Milano in cui è rimasto per due anni quale assistente di storia delle religioni. Ha quindi proseguito l'attività di insegnante nei licei classici dove tuttora insegna lingua e letteratura. Ed è proprio la sua attività didattica a contatto con i giovani che lo porta a capire e comunicare musicalmente le nuove generazioni.

Nel campo delle sette note Vecchioni ha iniziato molto presto, negli Anni 60 quale autore di per artisti già affermati quali Vanoni, Cinquetti, Mina, Zanicchi, tanto per citarne alcuni. Dal 1971 ha cominciato a proporsi al pubblico anche come interprete delle proprie canzoni e nel 1974, con «Il re si diverte» ha vinto il premio per il miglior disco dell'anno. Poi c'è la partecipazione al Festival di Sanremo con «L'uomo che si gioca il cielo a dadi», solamente il «Samarcanda» verrà avvicinato, nel 1977, dal grosso pubblico. Nelle sue canzoni, Luciano Zaccone titolare della «Top smile», negozio specializzato nella vendita di dischi, «Vecchioni parla d'amore e di cose perdute e ritrovate, di occasioni non colte, di affetti vicini e lontani, la sua dimensione più precisa è il sogno, il ricordo».

La scelta del cantautore milanese che si esibirà lunedì sera all'Ariston è quella di un linguaggio ironico, spesso autobiografico e spiccatamente favolistico, che attinge da miti e trame storiche attuali, come racconto morale allegorico.

Roberto Vecchioni ha composto sedici album e superato il milione e mezzo di copie vendute. Attualmente è uscito un suo album intitolato «Per amore mio». E' un disco che l'autore stesso definisce «nato per dare un volto ai sogni, per raccontare nuove favole con temi che sono in realtà antichi: l'amore, l'amicizia, i ricordi, il tempo che passa e che ti segna».

Vecchioni è un'attrazione da moltissimo tempo tiene concerti in queste zone. Il programma del concerto dell'Ariston prevede brani vecchi e nuovi della sua produzione. E' gradito ad una platea di ogni età, che ne apprezza qualità e originalità di cultura letteraria e che si riconosce nella sua vena malinconica. Anche il costo per l'ingresso (25 mila lire) è accessibile per i più giovani.

Carlo Ricci

LE SERATE IN PIEMONTE

ISOLA D'ASTI

Discomania

Alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, la serata ha come filo conduttore «Anni Ottanta e dintorni». Dalle 22 musiche scatenate, con un pizzico di revival. Proseguono intanto le prenotazioni per lo spettacolo di Beppe Grillo. Il comico genovese farà tappa in provincia di Asti la sera del 24 novembre. Ingressi a 25 mila lire.

Folclore in pi

Nell'ambito della festa del tartufo che si sta svolgendo in questi giorni, oggi alle 15,30, sulla piazza, è previsto un appuntamento all'insegna della musica e del folclore astigiano. Per le 16 è invece in programma un'inconsueta gara che avrà come protagonisti i cani da tartufi del trifolao della zona, che sfideranno i «colleghi» di altri paesi.

ARMONE

Pomeriggio in discoteca

Pomeriggio per i più giovani alla discoteca Enigma di Castello d'Annone, in regione Crocetta, (provincia di Asti) con i ritmi che fanno tendenza. Alle 15 apriranno le danze che si protrarranno fino a Nel pomeriggio ingresso ad 8 mila lire, gratuito alla

ALBA

Film all'«Eden»

Al cinema «Eden», completamente rinnovato, sarà proiettato martedì e mercoledì il film «Il silenzio degli innocenti», di Jonathan Demme. Lo spettacolo unico s'inizia alle 21. Giovedì in cartellone «Whores».

MONTALDEO

Concerto nel

Nell'antico castello di Montaldeo il gruppo ovadese «Due sotto l'ombrello» organizza stasera, nelle cantine, concerto del gruppo «Baol Progetto» con Sandro Gandola al e Fabrizio Trullu al pianoforte. Nell'occasione sarà allestita una mostra antologica. La chiusura sarà all'insegna della gastronomia, con una grande castagnata.

NOVI

Cabaret da Rimini

Il cabarettista Matteo Monl, 30 anni, di Rimini, stasera alla discoteca Before via dei Mille, a Novi. Il repertorio delle sue imitazioni spazia da Totò a Pippo Baudo. L'artista è giunto alla finale del programma «Stasera mi butto», nazionale per imitatori trasmesso da Rai2, nella prima edizione condotta da Gigi Sabani.

SALE

Tornano gli «Homo sapiens»

Alla discoteca «Cometa», dopo il liscio proposto oggi pomeriggio a stasera dall'orchestra di Carluccio Ramponi, saranno di gli «Homo sapiens». Il complesso, che è salito alla ribalta negli Anni Settanta, martedì sera proporrà un repertorio di canzoni revival.

NOVI

«Un angelo» al cinema

Secondo appuntamento, martedì sera, con «Cineforum», la rassegna organizzata dal Comune e il Circolo Ilva. Al cinema Moderno, a partire dalle 20,45, verrà proiettato «Un angelo alla mia tavola», firmato da Jane Champion. Per la settimana successiva è invece in cartellone «Signore delle mosche» di Harry Hook.

TORINO

Concerto all'Auditorium

Ancora un pomeriggio di classica organizzato dall'Unione musicale di Torino. All'auditorium in piazza Fratelli Rosselli, alle 17 di oggi, è in programma infatti un concerto con Frans Bruggen al flauto diritto, Anner Bijlsma al violoncello, Gustav Leonhardt al clavicembalo. Verranno eseguite pagine di Bach, Duport e Telemann.

Giorgio Sperl al Nuovo

Al Teatro Nuovo in Massimo d'Azeglio 17, dalle 21, la compagnia Laboratorio di Verona, con Giorgio Sperl, porta in scena il presidente Schreber». Testo e regia di Maria Caserta.

Nelle sale piemontesi irrompe «Forza d'urto» e prosegue il grande successo di «Johnny Stecchino»

Al cinema tra emozioni forti e risate

Le critiche negative allontanano il pubblico dallo struggente film «Scelta d'amore» con Julia Roberts. Harrison Ford piace nelle vesti di un avvocato senza scrupoli protagonista in «A proposito di Henry». Tiene bene «La leggenda del re pescatore»

AZIONE, commedia e dramma per una domenica al cinema. Gli appassionati del genere «fatti, non parole» hanno il loro divo del momento: è Bruce Bosworth.

In «Forza d'urto» l'ex giocatore di football americano, costretto ad abbandonare una promettente carriera per un infortunio, impersona un poliziotto dai metodi anticonvenzionali scelto dall'Fbi per combattere una potente e violenta setta criminale, «La fratellanza». Per riuscire nell'impresa, di entrare a far parte della gang e di assicurarsi la fiducia del pericoloso leader. Questi è interpretato da uno dei «cattivi» più richiesti ad Hollywood, Lance Henriksen («Il buio si avvicina», «Chiamami notte»). La regia è dello specialista Craig R. Baxley («Action Jackson»), capo degli stuntmen in «Predator». Considerato per la spettacolarità il miglior film d'azione di questi mesi, «Forza d'urto» è in prima visione al Moderno di Alessandria, cine Poli di Casale, Fiamma di Cuneo, Vittoria di Torino.

Robin Williams e Jeff Bridges sono i mattatori de «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam, l'ex componente del Monty Python al primo film basato su una sceneggiatura scritta da altri, nella fattispecie dall'esordiente Richard LaGravenese. Si descrivono l'incontro e le successive vicissitudini di due emarginati a New York: ex insegnante di storia medievale e un dj caduto in disgrazia per spinto dei suoi numerosi ascoltatori ad uccidere. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, «The fisher king» è al Comunale di Alessandria, Italia di Saluzzo, Lux di Asti.

Proseguono intanto le code ai botteghini per «Johnny Stecchino», «A proposito di Henry», «Scelta d'amore». Il primo, attuale campione d'incassi, propone Roberto Benigni nel doppio ruolo di mafioso e di un ingenuo autista. Cinema: Corso di Alessandria, Politeama di Asti, Eden di Alba, Moderno di Borgo San Dalmazzo, Impero di Bra.

Harrison Ford impersona invece «A proposito di Henry» un cinico avvocato che, ferito in una rapina, entra in coma, guarisce, ricomincia tutto da capo e si pente di come viveva. Dirige Mike Nichols, non nuovo a incursioni nello «yuppismo» americano testimonia il film fenomeno «Una donna in carriera». Locali: Moderno di Casale, Sociale di Nizza, Corso di Cuneo, Vittoria di Bra.

Un'altra star hollywoodiana, Julia Roberts, determina in larga parte il successo italiano (negli States il film ha ottenuto critiche lusinghiere e ha deluso le aspettative della produzione nonostante i circa 50 milioni di dollari incassati) di «Scelta d'amore» Joel Schumacher («St. Elmo's fire», «Linea mortale»). In esso, l'ex «pretty woman» è un'infermiera che si prende cura di un ricco giovane gravemente malato. Lui è l'emergente Campbell Scott («Il tè nel deserto»). In cartellone al Cristallo di Novi Ligure, Nuovo Splendor di Asti, Nazionale di Cuneo, Charlie Chaplin e Doria di Torino.

Daniele Cavallo

Robin Williams e Jeff Bridges in una scena de «La leggenda del re pescatore»

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Lo spettacolo dello spettacolo** Domani ore 21.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piodipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**to massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alace 6000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 p. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. plin 2 v. Garibaldi	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,35; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Viet. : 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30. Fin 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Luz Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 8	**Oliver & Company** Paperino e l'albero di Natale. Ap.: 15, ult. 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda Re Pescatore** Ap.: 14,45; fin: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta s. Colleasca 12	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Re p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/9** Dal 19 vendita abb. Concerto Giulini.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro con il pubblico** 19/11 ore 21. Ingresso libero
Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interlu** 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Oggi ore 16 ultimo spettacolo. Tel. 669.8034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 87	**Turandot** di Bertolt Brecht. 18. int. . 2482278.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 le Pepper, telefilm
Smart, rubrica
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Marinai del re, film
22,30 Una piccola città, tele
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — La volpe e la duchessa, film

Telecupole Cinquestelle

19 — Sport flash, rubrica
20,30 Tocco blu, telefilm
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo

15,30 Boxing ting, replica
17,30 Pallavolo femminile Calzificio Pinerolo-Almar Giarveta-ro
19,30 Minotauro d'oro,
20,30 Sansone e Dalila, film
24 — Il figlio del , film

Telecity

17,30 La bionda e lo sceriffo, film
19,30 Crime story, telefilm
20,30 L'orca assassina, film
22,20 Shane, telefilm
Vergine e di nome Maria, film

Rete

17 — Mago pensione stella, cartoni
17,30 Per la ragazza del

18,30 Uno strano poliziotto, telefilm
20 — Una famiglia al fa per dire, tf
20,30 Campane a festa, tefil
21,30 Il nipotino John Wayne, telefilm
24 — Yamara la steppe, film

G.

19 — Dal Tribunale di Torino
19,15 Il perduto amore, telefilm
19,45 Sanford & Son, telefilm
20,15 Fiaba nel mondo, cartoni animati
20,30 Iwo Jima deserto di fuoco, film
22 — ,
23 — Barriere, telefilm
23,30 Raffles il ladro gentiluomo, tf
24,30 Colpo di scena a Cactus Creek, film

Erreuno Tv

18,45
19 — Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 Perversione
22 — Ordine e dis
22,30 Tg sera
22,40 Week-end
22,50 Telecapriccl
23,50 Piaceri della
0,35 Teletext notte

Telesubalpina

19,25 Celebriamo la Parola
19,30 L'infanzia di Giovanni il del 13/11/91
20 — Cartoni animati
20,30 Fuoco dal cielo, film (2ª parte)
22,30 Ore 17: quando suona la sirena

7 Piemonte

18,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 Casa di bambole, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Tarantola (Il volo della morte), film ciclo paura
0,30 L'uomo invisibile, telefilm

Primantenna Superstx

17,30 Lo specchio magico,
18 — Gilda, film
20,30 Portami con te, film
21,15 Serata a Cuba
22,15 Forza muro

18,30 Tg Stella settegiorni
20 — maria, telenovela
22,30 Tg Stella settegiorni
23 — L'uomo e Dio, rubrica

18,15
Notes
21 — Fuori gioco, rubrica sportiva
23 — Notes
24 — Fuori gioco, replica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva nei confronti.

BARILLA GIOLIANI SAITTIER

VA PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI
I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Gli appuntamenti alla discoteca di Isola d'Asti

All'«Invidia» arriva Grillo

Domenica 24 novembre recital del comico genovese. Prevendite in tutta la provincia. Martedì spettacolo condotto da Montanaro

Beppo Grillo. Per lo show del comico genovese i biglietti costano 25 mila lire

ASTI. C'è attesa per l'arrivo di Beppo Grillo, che sarà domenica 24 novembre alla discoteca «Invidia» di Isola, sulla statale per Alba. Il popolare e amato cabarettista e attore genovese, proporrà il suo repertorio comico di personaggi paradossali e gag che oscillano tra satira e demenzialità, descrivendo le realtà esagerandone alcuni aspetti. In attesa della prossima uscita cinematografiche e televisive, Grillo torna alle serate vivo, che hanno il sapore di eventi unici.

Il biglietto per Beppo Grillo costerà mila lire e si potrà acquistare in prevendita ad Asti da Walter foto, in Alfieri 308; a Canelli, da Miarsport, in corso Libertà 4; a Montegrosso, da Roberto Fotovideo, sulla Astimare; a Nizza, da Elettronica «Igma» in corso Asti 152; a Damiano, da Nonsolofoto Signoriello, in via Roma e a Villanova, da Matteucci elettrodomestici, via De Amicis 22.

Altra iniziativa della discoteca sarà quella martedì 19 novembre: mentre proseguirà regolarmente il programma delle serate «Happy days», dedicate alla musica degli Anni '60 e non solo, si terrà la registrazione della prima puntata di una trasmissione televisiva. S'intitola «Ma siamo matti?!» e sarà condotta da Piero Montanaro; andrà in onda il lunedì alle 22,30 sulle frequenze della rete «R1 TV».

La trasmissione ospiterà cantanti, gruppi rock (ospiti fissi i «Farinei dla brigna») e almeno sei cabarettisti. La ribalta televisiva è aperta a chiunque voglia farsi avanti: basta rivolgersi a Piero Montanaro (telefono 219.585) alla discoteca (tel. 958.821), oppure presentarsi con po' di buone volontà e di fantasia anche la sera stessa. «Del resto - spiega Montanaro - il pubblico avrà un'importanza notevole, faremo uno spettacolo in cui il pubblico dovrà rispondere, e lo farà perchè si divertirà. Nel cast ci alcuni cabarettisti già noti come Scapecchi, il pomolle, che ha lavorato anche a "Domenica in"».

L'ingresso alla discoteca martedì sera sarà libero.

[c. f. c.]

AL PALAZZO DEI LEONI

Illustrazione tratta dal volume Music

ASTI. Secondo appuntamento oggi con gli «Itinerari musicali», la rassegna organizzata Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione. L'appuntamento è per le 17,15 nella nuova sede della rassegna; nel salone del recentemente ristrutturato palazzo dei Leoni, in via Balbo 4.

Protagonista del concerto sarà giovane chitarrista Salvatore Falcone presenterà un'ampia scelta di brani dal repertorio romantico e contempo-. Il programma, assai godibile, si aprirà «Gagliarda bellissima» di Besard, seguita tre Capricci di Legnani. Ci sarà poi il celebre «Introduzione, Tema e variazioni» di Ferdinando Sor e la altrettanto nota «Gran Sonata eroica» di Mauro Giuliani, due brani quasi d'obbligo per i concertisti. Falcone presenterà poi una Suite di Lauro, «Fandanguillo» di Joaquin Turina, Tonadilla e Tarantella di Mario Castelnuovo Tedesco e un Fandango di Joaquin Rodrigo.

Salvatore Falcone è già al pubblico astigiano per aver partecipato alle precedenti edizioni degli «Itinerari musicali»; si è diplomato con Guido Margaria e ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali, tra cui quello di Asti dello anno, e internazionali. Attualmente svolge esclusivaattività concertistica cosolista e in formazioni da camera; ha al suo attivo numerose registrazioni radiofoniche.

L'ingresso al concerto è libero.

[c. f. c.]

AL CINEMA

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un di radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

T. 54.147. L. 9000/6000
Fest. 15/17,15/19,45
Fer. 17,30; 19,55; 22,30

Politeama — **Johnny Stecchino**
Fer. 18/20/22,30 — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gall.

Ritz — **Scappo dalla città (La vita, ...)**
T. 50.086. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 18,30/; 18,35; 20,25; 22,30
Lire 9000 pol./6000 rid.
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V.

Nuovo Splendor — **Scelta d'amore**
Tel. 55.040
20/22,20
, 14,30 ult. 22,20
Lire
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Sala
Or.: 16 spett. unico
Lire 8000/6000
Le barone di (Ore spett. unico)
Chiedi la luna (Ore 18,30; 20,30; 22)

Una pallottola spuntata 2½
Tel. 824.689. Fer. 21,30
Fest. 20,30. Fest. 16 sp.
Lire 7000/6000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Aurora — **Una pallottola spuntata 2½**
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: ap. 15
Biglietto: 7000/6000
David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Lux — **Grido di pietra**
Tel.
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 -
di W. Herzog con V. Mazzagiorno, S. Glowetz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45'

A proposito di Henry
Tel.
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
di M. Nichols, con H. , Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i vari valori della vita. N. V. 1h 47'

Verdi — **L'ombra del**
Tel. 701.459
Orario: 20,30/22,15
Fest.. ap. ore 15
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N.

Un ghepardo per amico
Or.: 20,45; 22,30
fest. 14,45; 16,30; 20,45
22,30 - Lire
di J. Blyth con K. Coogan, L. Deakins (Usa '89) abbinato a Topolino e la foca — Due ragazzi americani in Kenya trovano un cucciolo di ghepardo che però viene rubato da book-makers clandestini. N. V. 1h 24' **Avventuroso**

Lux — **Una pallottola spuntata 2½**
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30; 16,30; 20,30
22,20 - 7000 gall. - 6000 pl.
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Splendor — **A volte ritornano**
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30
20,30/22,30
6000/5000 - 4
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Al cinema con i bambini serata allegria

Società commerciale **RICERCA**
per facile lavoro di vendita presso clienti già acquisiti, nella propria zona di residenza, personale femminile, minimo 25enne, anche part-time, anche prima esperienza. Richiedesi bella presenza e auto propria.
Offresi: alle provvigioni + premi ed incentivi, corso di formazione gratuito e soluzioni assicurative previdenziali
Inviare breve curriculum vitae con recapito telefonico a:
R.B.R. Via Volturno, 39 - 15100 Alessandria.
A tutte le candidate è garantita una veloce risposta.

ARTE E DINTORNI

di Armando Brignolo

LA PIGNOLA

Guido Mastallone

inaugurata ieri, alla galleria «La Giostra», la personale del pittore astigiano Guido Mastallone. All'appuntamento la sua città, Mastallone si presenta con una serie di opere recenti, nelle quali, come di consueto, egli esprime la propria dedizione allo stupefacente spettacolo della natura. Le rapide e diligenti pennellate imprimono paesaggi ègresti lo spirito del «vissuto» che evoca ricordi ancestrali a comentare il vincolo dell'uomo alla terra.

Un fiore, un albero, un campo, il giro di orizzonte di un paesaggio, sono per Mastallone qualche cosa di più del soggetto per un quadro. Sono gli elementi di una filosofia panteistica cui l'artista si sente partecipe, come assertore un naturalismo che egli racconta e spiega attraverso la sua pittura. La mostra sarà aperta fino al 5 dicembre.

SALA D'ARTE

«Fotografia '91»

L'Acfa (Associazione culturale fotoamatori astigiani) e l'assessorato alla Cultura del Comune hanno allestito alla sala d'arte palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357, una mostra fotografica con opere di Leonard Sussman («Viaggio in Italia»), Silvia Lelli e Roberto Masotti («Musiche, vedere come sentire»).

IL PLATANO

Marisa Ruberti

Continua (fino al 21 novembre) alla galleria «Il Platano» la mostra delle sculture di Marisa Ruberti. Un mondo di sogno creato da una forza inventiva che riesce a «plasmare» una materia rude come il bronzo.

PROVINCIA

Arte per arte

Notevole successo di partecipazione sta ottenendo la manifestazione artistica promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia. L'iniziativa, che si svolge in tre fasi, ha per titolo «Arte per Arte, astigiani alla ribalta» ed è incominciata con mostra delle opere venticinque scultori.

La seconda fase è tuttora in corso, con l'allestimento di un'esposizione collettiva di pittori alla quale hanno dato la loro adesione 105 artisti, provenienti tutte le parti della provincia.

La mostra di pittura chiuderà il 20 novembre per lasciare il posto alla rassegna di lavori a sbalzo e ceramica.

LA FORNACE

Tecniche varie

Opere pittura, scultura e ceramica di autori differenti sono esposte da ieri alla galleria «La Fornace», in largo Martiri della Liberazione 1.

ASTI

Sebastiano Borello

Prosegue la mostra di Sebastiano Borello. Il pittore espone le opere nello studio di corso Alfieri 253, primo piano.

BATTISTERO

«Regina Margherita»

Prosegue al Battistero di San Pietro la mostra allestita in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione dell'Asilo «Regina Margherita». Antichi documenti dell'archivio Bocca e fotografie ricostruiscono la storia dell'istituto.

CESAS

Anna Matschnig

Prosegue fino al novembre la personale della pittrice astigiana Anna Matschnig, allestita nella sala espositiva del Cesas, in piazza Alfieri . Sono esposti dipinti e ceramiche. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

APPUNTAMENTI

Banda in festa per Santa Cecilia

Oggi la banda di Refrancore è in festa, per la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Alle 10,30 il gruppo si esibirà in un concerto che si terrà nel salone parrocchiale. Dopo aver partecipato alla messa, i musicisti sfileranno per le vie del paese, fino al cimitero, dove sono sepolti due «indimenticabili» della Banda, Ermenegildo Maggiora ed Ernesto Stradella. La giornata si chiuderà con il pranzo al ristorante «Stefania».

Musica corale a San Rocco

Oggi alle 15 nella chiesa di San Rocco di Dusino San Michele si terrà un concerto di musica corale in occasione della ricorrenza di Santa Cecilia. Ingresso libero.

CASSINASCO

Torneo di «Scala 40» al Caffi

Si chiude la stagione della società bocciofila «I Caffi». Domani sera si riunirà l'assemblea dei soci per esaminare il rendiconto annuale ed eleggere gli organismi sociali per il Intanto, per non interrompere gli incontri alla Bocciofila, è stato organizzato un torneo individuale di «Scala 40»; quota di iscrizione, 15 mila lire.

NIZZA

Unitre, si parla di antiquariato

Continuano i corsi dell'Università della Terza età di Nizza e Canelli: domani si parlerà di antiquariato Massimo Cuttica sulle «maioliche e ceramiche». Alla Foresteria Bosca di Canelli, giovedì 21 novembre si concluderà il ciclo sul giornalitenuto da Sandro Doglio.

ASTI

Il nuovo libro di Franco Piccinelli

Domani alle 18, alla Nuova libreria di piazza Astesano, Franco Piccinelli presenterà l'ultimo romanzo «Le confessioni un arcipreta», edito dalla Newton Compton.

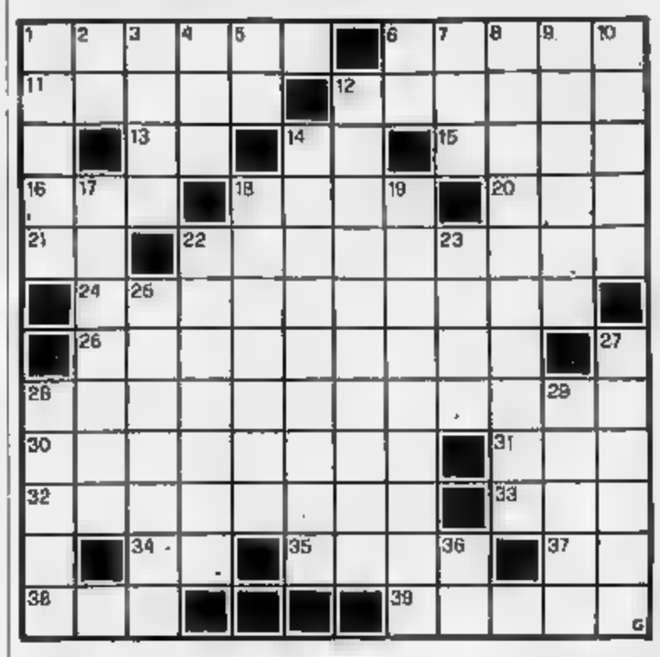
Singolare concorso di miss

L'Invidia, la discoteca Isola d'Asti, sulla statale per Alba, accoglierà questa sera un concorso di «Miss» che fa verso allo slogan della Lines riferito al miglior fondoschiena femminile. La serata sarà aperta dalle danze e animata complesso «Staff»; alle 23 saliranno sul palco le aspiranti al titolo, che saranno giudicate da una commissione e pubblico. Il biglietto costerà 12 mila lire.

DOMENICA 17	Onomastici: Elisabetta Compleanni: Maria Luisa Carli, *impiegata*
LUNEDI' 18	Onomastici: Ambrosio Compleanni: Giorgio Musso, *assessore Castelnuovo Don Bosco, segretario comunale Moncalvo e Cortandone;* Sterpa, *contitolare azienda artigiana;* Oscar Bielli, *assessore Canelli*
MARTEDI' 19	Onomastici: Fausto Compleanni: Gian Luigi Fiore, *consulente informatico;* Giovanni Anzalone, *avvocato;* Ettore Dilliberto, *musicista*
MERCOLEDI' 20	Onomastici: Benigno Compleanni: Pierluisa Lovisolo, *avvocato Nizza;* Mauro Fracchia, *contitolare azienda vinicola Grazzano Badoglio*
GIOVEDI' 21	Onomastici: Benigno Compleanni: Stefano Stranieri Guerra, *impiegato tecnico;* Immacolata D'Arino, *medico;* Giorgio Todeschini, *avvocato;* Gianfranco Toppino, *avvocato*
VENERDI' 22	Onomastici: Cecilia Compleanni: Gianfranco Vitali, *tipolitografo Villafranca;* Luciano Montanella, *consigliere comunale Asti;* Luca Nela, *procuratore legale;* Alessandro Teti, *medico assessore provinciale*
SABATO 23	Onomastici: Clemente Compleanni: Paolo Reggiani, *impiegato;* Laura Mazzetti, *procuratore legale;* Sergio Miravalle, *giornalista*

per ogni ricorrenza
Pasticceria **LAZZARINO**
ASTI
C.so Alfieri - Tel. 55.009

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un simbolo di lentezza; Fibra vegetale; **11.** Gravami morali ed economici; **12.** Fa- omerico; **13.** Articolo femminile; **14.** La Benemerita (sigla); **15.** Il profeta rapito in cielo carro di fuoco; **16.** Un dato anagrafico; **18.** Animale polare; **20.** Preposizione articolata; **21.** Nord-Ovest; **22.** Malati o feriti trasportati con lettini di fortuna; **24.** Superate, oltrepassate; **26.** Lavorare con estrema accuratezza; **28.** Il tipico quello delle rotaie; **30.** Una piccola vera; **31.** Scrisse «I misteri di Parigi»; Assidui, perseveranti; Punto cardinale; Pronome personale; **35.** Un capolavoro verdiano; **37.** Iniziali di Hemingway; **38.** Metallo incorruttibile; **39.** Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. La più famosa Sophia; **2.** maschile; **3.** Il frutto proibito; Altari pagani; Particella pronominale; **6.** Stesso tempo; **7.** Era un congedo liturgico; **8.** Fanno parte dell'esercito in molti paesi; **9.** Un segno dello Zodiaco; **10.** Onesti, sinceri; **12.** Ottimi, squisiti; **14.** Grande barriera australiana; **17.** Un grosso sigaro; **18.** Un linguaggio... poetico; Sostanza organica proprietà medicamentose; **22.** Una roccia sottilissima; **23.** Gli dei protettori della casa secondo gli antichi romani; **27.** Il lago di Lugano; **27.** Sommo poeta e tedesco; **28.** Involucro postale; **29.** Sono mèta di visitatori; **38.** Sigla Aosta.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione quotidiana

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. 0175
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
General Systems Cuneo
IBM

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Contro la politica Cee
Quattromila [illegible] vanno a Roma

Ottanta pullman partiranno sabato prossimo alla volta della capitale. Molte aziende rischiano la chiusura. A PAGINA 41

ORMEA

Appello del sindaco
Alla [illegible] c'è il rischio di chiusura

Tutti i dipendenti dello stabilimento da tempo in crisi potrebbero perdere il lavoro. Parla il sindaco. A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Vecchioni in concerto ad Acqui

Da tempo [illegible] esibiva più in zona: Roberto Vecchioni domani sarà al teatro Ariston di Acqui Terme. Il cantautore proporrà anche l'ultimo [illegible] «Per [illegible] mio». A PAGINA 45

NARZOLE

Mercoledì il processo
Caso metanolo si chiede giustizia

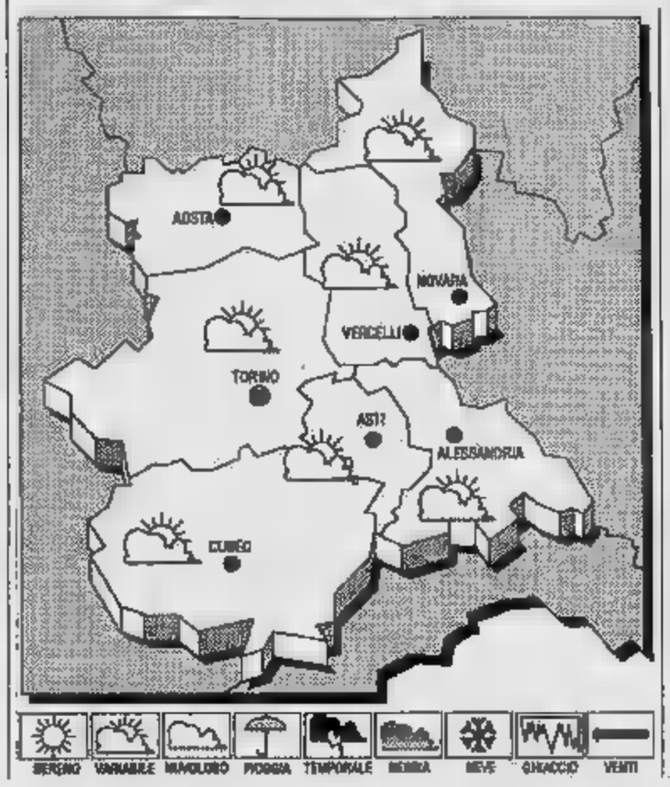
Regione, Provincia, Asprovit e Viticoltori Piemonte si sono costituiti parti civili: chiedono 100 miliardi A [illegible] 43

SALUZZO

Al meeting «Lavazza»
Mark Spitz ha perso la sfida

Il pluricampione olimpico californiano sui [illegible]ri farfalla è stato battuto dall'ex azzurro Franceschi. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che [illegible] interessando l'Italia continua [illegible] essere alimentata da correnti fredde provenienti dall'Atlantico settentrionale.

TEMPO [illegible] **PER** [illegible] Condizioni di spiccata variabilità, con [illegible] associati a brevi rovesci temporaleschi, [illegible] tendenza ad ulteriore miglioramento sul settore Nord-occidentale.

VENTI: Forti da Nord-Est.

TENDENZA DEL [illegible] Addensamenti stratiformi, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove saranno associati a brevi precipitazioni.

[illegible]
DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12; min: 7; media: 8

[illegible]
Max: 14; min: 9; media: 10

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 11	Novara 4
Alessandria [illegible]	Aosta 3
Asti 10	Vercelli 14

Il [illegible] sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,59. La Luna si leva alle 14,16 e cala (il giorno successivo) alle 3 e 22 minuti.

Domani sopralluogo della commissione nazionale di vigilanza
Esame per il parcheggio di piazza Boves a Cuneo

Il perito del Comune: «Si dovranno [illegible] eseguire lavori per 320 milioni»

CUNEO. Domani pomeriggio alle 16 la commissione nazionale [illegible] vigilanza inizierà [illegible] sopralluogo definitivo del maxi-parcheggio di piazza Boves: ingegneri [illegible] i tecnici dovranno pronunciarsi sullo stato dei lavori [illegible] e verificare [illegible] ci sono i requisiti per concedere l'agibilità.

[illegible] l'ultimo esame, svolto nei giorni scorsi dall'ingegner Livio Galfré, incaricato dal Comune di controllare lo [illegible] [illegible] avanzamento [illegible] lavori, la struttura non sarebbe ancora completata. Per la consegna del posteggio mancherebbero lavori per 320 milioni.

Intanto sul maxi-parcheggio grava [illegible] nuovo mistero: i fratelli Turco, responsabili della «Imprendit srl», la società costruttrice della struttura sotterranea, hanno ricevuto dalla pretura di Cuneo la comunicazione di un provvedimento giudiziario cautelativo nei loro confronti: [illegible] tratta dell'interdizione dal ricoprire cariche societarie, deciso in conseguenza della loro insolvenza nei confronti della Previdenza sociale.

I responsabili della società avrebbero [illegible] di [illegible] regolarità all'Inps le quote contributive proprie e quelle di competenza dei dipendenti, che l'impresa deve versare per loro conto. I fratelli Turco ora dovranno [illegible] [illegible] prendere decisioni come amministratori di società.

Ecco l'elenco di ciò che manca ancora all'apertura definitiva: illuminazione [illegible] sagrato; consegna dei disegni di rilievo degli impianti [illegible]ici, indispensabili per i collaudi e i certificati; sistemazione delle porte, della pavimentazione [illegible] legno del piano piazza e delle ringhiere della fontana luminosa; verniciatura delle griglie di protezione anticaduta [illegible] scale elicoidali; completamento delle porte antincendio (maniglie antipanico e serrature); cabine [illegible] due ascensori lato [illegible] e dall[illegible]ore da [illegible] posti; isolamento dell'impianto termico; completamento [illegible] canali [illegible] aerazione; parti dell'impianto elettrico e di illuminazione della centrale termica. Mancano anche porte taglia fuoco, [illegible] devono [illegible] «messi a regime» gli automatismi dei portoni scorrevoli di compartazione e cartelli di segnalazione.

«Per l'ennesimo ritardo nella consegna di un'opera che Cuneo attende da oltre dieci [illegible]i dice [illegible] capogruppo del pds in consiglio comunale, Mauro Mantelli - ci [illegible] responsabilità tecniche, ma anche politiche: per coerenza, chi non ha saputo gestire in modo efficiente un'operazione del genere dovrebbe andarsene».

Giampaolo Marro

[illegible] LASCIA

Appuntamento con il grande pallone elastico oggi alle [illegible] nella piazza principale di [illegible] Damiano d'Asti: alcuni tra i più forti giocatori della serie A si incontreranno per una gara-spettacolo. Parteciperà Riccardo Molinari, neocampione d'Italia a soli [illegible] anni. Al termine dell'incontro sarà premiato il campionissimo Massimo Berruti, che lascia l'attività agonistica.

SEGUITO A PAGINA 43

Arrestato un commerciante di Diano trovato con il denaro del riscatto
Pagano per riavere il cane

Dopo la scomparsa dell'animale addestrato alla ricerca di tartufi [illegible] famiglia di Barbaresco ha versato due milioni. Il «tabui» è tornato [illegible] casa l'altra sera

BARBARESCO. Un [illegible] [illegible] tartufi sequestrato per ottenere il riscatto: la curiosa vicenda, accaduta nelle Langhe, si è conclusa con l'arresto [illegible] l'estorsore del commerciante Piergelo Aimasso, 38 anni, abitante a Diano con negozio [illegible] antiquariato ad Alba in piazza San Giovanni. L'Aimasso è stato [illegible]ato in possesso dei due milioni che [illegible] proprietario del [illegible] l'agricoltore-trifolao Giuseppe Manzone di 32 anni abitante [illegible] Barbaresco in [illegible] Rabajà 56, ha pagato nel tentativo di riavere l'animale.

I fatti. Peo, un buon cane da tartufo [illegible] valore di 4-5 milioni (un bastardino dal pelo bianco) [illegible] scomparso mercoledì [illegible] cortile che separa la casa di Giuseppe Manzone da quella [illegible] padre Andrea, entrambi trifolao, dove si trovava abitualmente. Preoccupati i Manzone insieme [illegible] parenti e amici, si sono dati [illegible] fare per cercarlo tra le vigne da barbaresco, [illegible] esito. Hanno lanciato un appello [illegible] una radio locale [illegible] presentato denuncia ai carabinieri. [illegible] frattempo ai Manzone sono pervenute telefonate da un conoscente (il nome [illegible] è stato reso noto) che si sarebbe dichiarato disposto ad aiutarli per ritrovare l'animale.

In successive telefonate fu chiesto un compenso di due milioni. Giuseppe Manzone per riavere il [illegible] Peo, si è recato all'appuntamento ad Alba per consegnare il denaro come concordato senza ricevere però in cambio l'animale. Poco dopo i carabinieri, che ne avevano seguito gli spostamenti, hanno bl[illegible] l'Aimasso trovandolo in possesso delle banconote pag[illegible] [illegible] Manzone. [illegible] vicenda avrebbero fatto da tramite altre persone sulle quali si [illegible] indagando e non sono esclusi sviluppi. Pare che l'Aimasso e i Manzone si conoscessero.

E il cane? E' tornato a casa l'altra sera, ma non si sa chi l'abbia portato. I proprietari se l'hanno trovato davanti all'abitazione un po' spaurito, ma in buone condizioni.

Andrea Manzone, incontrato nel cortile del cascinale, con l'animale ha commentato: «E' un buon cane da tartufi, ma noi gli siamo affezionati non solo per questo. [illegible] [illegible] ed [illegible] cresciuto con noi. Dopo questo episodio non vuol più stare fuori. Sembra aver paura».

I difensori dell'Aimasso, Bubbio e Ponzio, dicono: «Per esigenze cautelari [illegible] ci [illegible] stato consentito di conferire con il nostro assistito. Secondo i familiari si tratterebbe di un equivoco avendo l'Aimasso [illegible]ito [illegible] la convinzione di svolgere una mediazione lecita». [g. f.]

L'agricoltore e trifolao Giuseppe Manzone con il cane Peo

Savigliano, fu lasciato in eredità al parlamentare dal conte Galateri
Furto al castello dei Montelera

Approfittando dei lavori di restauro rubati mobili, porte e suppellettili per 50 milioni

Un particolare del maniero

SAVIGLIANO. Il castello, che si [illegible] [illegible] poche centinaia di metri dalla frazione Suniglia, è stato preso di mira dai ladri che hanno asportato mobili antichi ed oggetti d'arte per il valore di [illegible] cinquanta milioni di lire. Il furto è avvenuto, secondo una prima ricostruzione, in una delle scorse notti, anche [illegible] è stato scoperto solo l'altra [illegible]ra.

Il maniero appartiene all'onorevole Luigi Rossi [illegible] Montelera, eurodeputato, [illegible] anni, che vive [illegible] Pianezza: lo ereditò lo scorso anno in quanto parente più prossimo del [illegible] saviglianese Teofilo Galateri, scomparso all'età di 96 anni.

Il castello è in fase di restauro: approfittando delle impalcature che circondano l'edificio, i ladri si [illegible] introdotti nei locali ed hanno agito indisturbati, senza [illegible] [illegible] la famiglie che abita nella cascina che si trova vicino alla costruzione, si accorgesse di nulla.

Sono fuggiti indisturbati, [illegible] senza [illegible] notati, quasi sicuramente con [illegible] autocarro, viste le dimensioni di alcuni oggetti che [illegible] [illegible] rubati. Hanno portato [illegible] tre porte [illegible] [illegible] battenti del '700, un tavolo rotondo stile impero [illegible] gamb[illegible] decorate, [illegible] [illegible] di porcellana fine '600, un tavolo rotondo del primo '800, quattro ante e sei antine di una credenza del '700, un mobiletto stile impero, una scrivania con ribaltina fine '800, [illegible] scrivania nera del '700, due antine [illegible] un armadio del '700, [illegible] divano in legno stile Carlo decimo, una poltrona della fine dell'800, un grammofono d'epoca e strumenti [illegible] la fotografia.

Tutti i pezzi esportati, non coperti da assicurazione contro il furto, erano in fase [illegible] catalogazione presso la Sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici e a questo scopo erano stati in precedenza minuziosamente fotografati.

Sulla vicenda sta indagando il Nucleo operativo dei carabinieri di Savigliano.

Non è la prima volta che il castello [illegible] Suniglia viene saccheggiato da ladri d'oggetti d'arte: negli ultimi trent'anni ci [illegible] stati ben dieci furti. Del grande patrimonio artistico conservato nel castello della famiglia Galateri, una delle più antiche di Savigliano e [illegible] cui si fa menzione nei documenti ufficiali già intorno all'anno Mille, rimane ora poco.

I restauri che [illegible] stati iniziati nei mesi scorsi finanziati dagli eredi riguardano innanzitutto il rifacimento [illegible] copertura, anche se è previsto un restauro gl[illegible]le: il [illegible] dovrebbe in futuro ospitare una fondazione intitolata ai Rossi di Montelera.

Piero Bertoglio

TalloneFratelli
ORAFI ARTIGIANI
La ditta Fratelli Tallone
ha il piacere di annunciare l'apertura
del nuovo punto vendita di Fossano, in via Roma 69,
e del nuovo Laboratorio Orafo
in grado di offrire alla nostra Clientela
assistenza e raffinate creazioni artigianali.
Vi invitiamo a visitare i nostri punti vendita di
Fossano e di Savigliano dove potrete ricevere,
nel periodo natalizio, un simpatico omaggio.
FOSSANO
Nuova sede - Via Roma, 69
SAVIGLIANO
P.za Santarosa, 46

Sono moltissimi i proverbi popolari piemontesi dedicati agli animali

«Le bestie a van tratà da bestie»

«Chi ch'a l'ha nen el gat a manten ij rat» (chi non ha il gatto mantiene i topi) e «dodes galin-e e 'n gal a mangio come 'n caval» (dodici galline e un gallo mangiano come un cavallo)

ANIMALI e campagna: un binomio inscindibile, per amore e per forza. Specialmente in passato, la presenza di animali domestici è indispensabile: è oggi si arriva a teorizzare l'azienda agricola «senza terra», appena ieri era follia pura affermare che ci sarebbero state cascine senza stalle. Accanto alle mucche, alle capre, alle galline, ai conigli, c'era poi tutta la vasta e multiforme popolazione dei selvatici: utili e dannosi, di pelo e di piuma, da cacciare per la padella e per salvare i raccolti. E' perciò comprensibile come in merito siano fioriti i proverbi: trattare con gli animali richiede esperienza, anche se *Le bestie a van tratà da bestie* (Le bestie vanno trattate da bestie). Si comincia così dagli animali di casa, cani e gatti: *Chi ch'a l'ha nen el gat e manten ij rat, e chi ch'al l'ha a manten tuti doj* (Chi non ha il gatto mantiene i topi, e chi ce l'ha li mantiene tutti e due). Per i cani, in particolare, c'erano idee piuttosto severe sull'addestramento: *Bote e pan a fan el can* (Botte e pane fanno il cane), con buona pace degli animalisti e dei produttori di bocconcini in scatola supervitaminizzati.

L'aia era il regno delle galline: *Le galin-e e fan per el bec* (Le galline producono dal becco, cioè mangiando più se sono alimentate a dovere). Ma attenzione: *Dodes galin-e e 'n gal e mangio come 'n caval* (Dodici galline e un gallo mangiano come un cavallo). Il gallo è *l'è 'l desvijarin 'd la casin-a* (è lo sveglia della cascina), ma è *bon gal a l'é gras* (il buon gallo è grasso). Per le uova, *Galin-e giovo per fè ij euv, e veje per coveje* (Galline giovani per far uova, e vecchie per covarle), ma se la produzione stenta *Per la galin-a ch'an tre d' a-t fà nen n'euv, dovra la rumin-a* (per la gallina che in tre giorni non fa nemmeno un uovo, adopera la pentola). Le galline, comunque, sono più produttive delle tacchine: *A pi pita a fè n'euv che na gata a fene neuv* (Fa più fatica una tacchina a fare un uovo che una gatta a far nove gattini).

Poi ci sono le capre: *Le crave e meuiro mai 'd fam* (Le capre muoiono mai di fame, perchè mangiano di tutto), però *La crava saria bon-a s'avejssa la boca 'n montagna e 'l cul campagna* (La capra sarebbe buona se avesse la bocca in montagna, dove non fa danno pascolando, e il sedere in campagna, per il letame). Meglio perciò allevare un maiale: *El crin a l'è 'n goernadnè* (Il maiale è un salvadanaio), perchè *Tut a l'è bon del crin; fin-a ij ongin* (Tutto è buono del maiale: persino le unghie delle zampe). Una gran parte di proverbi, poi, è dedicata ai cavalli e ai quadrupedi da trasporto e da tiro, con distinzione iniziale: *Mula e cavala a porto 'n sla spala, aso e mul a porto an sel cul* (Mula e cavalla vanno caricate sulla parte anteriore della groppa, asino e mulo su quella posteriore).

Per un buon cavallo occorrono quattro cose: *aria e biava, strija e strà* (aria e biada, striglia e strada), anche se c'è chi osserva che *Per fè 'n caval a-j tre cose:* una cavalla, uno stallone e della biada). L'alimentazione è molto importante: *La salute e la bon-a qualità del caval a stan ant el cassiot ed la biava* (La salute e la buona qualità del cavallo nel bussettino della biada), e solo così verrà il detto *Cavaj, travaj* (Cavalli, lavorli). Certo che mantenere un cavallo sacrifici: *Chi ch'a l'ha gnun fastidi, ch'a ten-a lij cavaj* (Chi non ha preoccupazioni, provi a tenere dei cavalli), però *Chi ch'a l'ha 'n caval a l'è 'n padron* (Chi ha un cavallo è padrone). E chi si potesse permettere animali così grandi? sempre provare con l'allevamento delle api! Tra l'altro *Chi ch'a l'ha buss d'anvije a l'ha 'n barometro a portà 'd man... s'a l'è bon a lese!* (Chi ha un'arnia, ha un barometro a portata di mano... se è capace a leggerlo!).

Enrico Bassignana

CARDI: DALL'ORTO ALLA TAVOLA

E' la stagione dei cardi: in Piemonte si stanno imbianchendo per le mangiate di bagna cauda. L'imbianchimento è un'operazione importantissima per questo squisito ortaggio: lo rende dolce, tenero e chiaro. E va iniziata proprio in questi giorni.

I migliori risultati si ottengono con l'imbianchimento nel buio della terra, cioé addossando il terreno attorno alle piante legate, una per una, con un solco. Si tratta di una rincalzatura fatta non soltanto per una parte, ma per la pianta intera. Ma, oggi, anche gli orticoltori hanno fretta. E così ricorrono a un sistema nuovo: avvolgono ciascuna fila di piante con un foglio di plastica nera, che non lascia filtrare la luce; quindi legano l'intera fila di piante con una corda.

E' un sistema rapido, ma non molto valido dal punto di vista della qualità del prodotto. Quindi se qualcuno possiede un piccolo orto, nell'«angolo dei cardi» potrà seguire un altro metodo, più laborioso, ma che consente di ottenere risultati migliori. Le singole piante devono essere avvolte con fogli di pacchi; poi si legano ad una ad una e infine si avvolge la fila delle piante con giornali e non con la plastica nera.

La durata dell'imbianchimento varia secondo la temperatura e quindi del mese in cui ha inizio. Gli orticoltori che producono per il mercato imbiancano tutta la produzione contemporaneamente, ma in modo da avere un raccolto scalare. E per il loro calendario tengono conto dei tempi dell'imbianchimento, che sono all'incirca di una decina di giorni in settembre, quindici in ottobre e venti in novembre.

Per i gobbi - i prelibatissimi cardi caratteristici di alcune zone del Piemonte - l'imbianchimento va fatto con un altro metodo. Ogni pianta, dopo la legatura, viene adagiata su un solchetto tracciato perpendicolarmente alla fila; poi si copre con la terra che forma il solco. Rimangono così visibili solo le cime delle foglie affioranti dalla terra. In questo caso le piante non rimangono in piedi, ma restano piegate e per questo, una volta dissotterrate, non appaiono dirilte ma gobbe.

Per effetto dell'imbianchimento, le foglie esterne delle piante vanno soggetto a marcire: è quindi il cuore della pianta, tenero e succulento, quello che si porta in tavola.

(l. bu.)

LETTERE AL GIORNALE

Sperimentazione e posti di lavoro

Vorrei fare alcune osservazioni su due argomenti scolastici. Da un lato, docente di lettere classiche al liceo, mi ha fatto piacere l'interesse che pare risvegliarsi attorno all'insegnamento del latino, anche nelle scuole medie. Ma devo dire che troppo spesso i corsi su tale materia sono organizzati in maniero abborracciata e didatticamente superata, sempre su stimolo di genitori di allievi che hanno già deciso di frequentare i licei.

Ricordo che nuove norme e circolari hanno ridotto lo svolgimento dei programmi di latino nel biennio delle superiori soprattutto con l'abolizione della versione in latino, per cui tutto questo pre-insegnamento è più dannoso che utile. Sarebbe meglio che i genitori insistessero perché i docenti di lettere dei loro figli svolgessero anche un buon programma di sintassi e di analisi logica sulla lingua italiana, d'intesa magari coi colleghi di lingua straniera.

Poi ci sono le proteste dei docenti dell'istituto magistrale di Cuneo contro il Provveditore perché, avendo attuato una maxisperimentazione linguistica, alcuni colleghi di ruolo si sono trovati con l'orario ridotto e hanno dovuto completarlo altrove, anche fuori città. Da un lato la loro protesta giunge tardiva: avrebbero dovuto pensarci in sede di approvazione della maxisperimentazione, dato che gli effetti potevano essere benissimo previsti. Dall'altro più che ricorrere al ministro contro l'operato del Provveditore, dovrebbero prendersela col ministro stesso: questi pubblicizza e stimola la sperimentazione nelle superiori con una continua raffica di circolari e precisazioni, ma non fa nulla per tutelare e garantire l'organico dei docenti di ruolo delle sezioni inte-

Fulvio Basteris, Cuneo

Nuova linea elettrica per la frazione San Sebastiano

L'utenza della frazione San Sebastiano di Possano è alimentata da una linea a 15 mila volt di tipo rurale. Essa pertanto è soggetta, come tutte le linee con tali caratteristiche, alle perturbazioni del servizio derivanti dalle avversità atmosferiche, dalla caduta di piante sui conduttori, dai volatili, dai guasti provocati da privati e dai guasti sui componenti.

Per ridurre sensibilmente la durata delle interruzioni e ovviare almeno in parte agli inconvenienti lamentati, anche in un recente articolo apparso su «La Stampa», abbiamo programmato per il prossimo anno la motorizzazione telecomandata di due cabine esistenti, onde effettuare con la massima rapidità la selezione dei tronchi di linea guasti e la immediata rialimentazione delle parti sane, con eventuale controalimentazione da Centallo.

Un definitivo miglioramento si otterrà tuttavia soltanto con la ricostruzione della linea 15 mila volt «Murazzo», il cui progetto di massima è attualmente in fase di elaborazione. Data la notevole onerosità dell'intervento e i tempi tecnici occorrenti per la progettazione e l'ottenimento delle autorizzazioni, prevediamo che i lavori possano essere avviati non prima di 3-4 anni.

Enel, Savigliano

Circonvallazione eterno problema

La lettera apparsa su «La Stampa» mercoledì 6 novembre ancora una volta affronta il problema del traffico in città. I 26 cittadini firmatari sono persuasi che l'attraversamento della città si possa appianare con il solo disagio «di una frazione (leggi Confreria che risulterebbe solo marginalmente sfavorita dalla suddetta situazione».

Ma non è così. E' evidente che i firmatari non si sono tuttavia peritati di dare un'occhiata allo spettacolo di intasamento e di code di veicoli, che presenta la statale 22 Cuneo-Dronero, asse portante di una vasta regione della provincia, percorsa dai pendolari da e per Cuneo. Sovente si impiegano venti minuti a percorrere i due chilometri che separano Confreria corso IV Novembre.

Il traffico di questa strada statale è dunque esasperante già nell'attuale situazione per le migliaia persone dell'area sopra descritta; l'eventuale raddoppio di questo traffico sarebbe esiziale per gli abitanti di una vasta zona, che sono anch'essi cittadini a pieno diritto.

Come si risolve il problema? Costruendo una nuova arteria di scorrimento in circonvallazione. Non servono alchimie e giochi di prestigio, che alleggeriscono il caos da una parte, creando situazioni disastrose in un'altra.

Roberto Luppoli, responsabile del consiglio di zona Cerialdo Cuneo

GRANDE CUNEO

REFERENDUM

Avviata la raccolta delle firme

Domani alle 18,30, alla sede Acli di Cuneo in piazza Virginio 13, il Comitato provinciale per i referendum sulla riforma elettorale presenterà le iniziative per la raccolta di firme.

PROVINCIA

Scuola per la gestione della fauna selvatica

Domani alle 15,30 si riunirà il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno convenzione con le società degli impianti di risalita per il bacino «Due Frabose». Sarà discussa anche la proposta convenzione tra Provincia e Università di Torino per la scuola diretta a fini speciali in gestione della fauna selvatica.

CONVEGNI

L'Unione mondiale «Città per la pace»

Si è svolto ieri, nel salone d'onore del municipio, il consiglio direttivo dell'Unione mondiale delle città per la pace. Erano presenti esponenti di Verdun e Bordeaux (Francia), Bastogne (Belgio), Coventry (Gran Bretagna), Nikea e Kalavrita (Grecia), Wilts (Lussemburgo), Marzabotto (Bologna), Stazzena (Lucca), Arnhem (Olanda), Varsavia (Polonia), Madrid (Spagna), Kragujevac (Jugoslavia) con il sindaco di Cuneo, Beppe Menardi. I lavori sono stati diretti dal presidente Stanislaw Wyganowski, sindaco di Varsavia.

FATTI E PERSONE

A Caraglio capitolato internazionale dei «discepoli di Auguste Escoffier»

DOMANI la «Granda» ospita il terzo Capitolato internazionale degli chef della prestigiosa scuola francese «Les disciples d'Auguste Escoffier».

Alle 10 gli ospiti s'incontreranno all'albergo ristorante «Quadrifoglio» di Caraglio. Seguirà, alle 13, una colazione all'istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione «Giovanni Giolitti» di Mondovì. Nel pomeriggio gli chef visiteranno Piazza e il santuario di Vicoforte, degustando dolcetto delle Langhe Monregalesi.

Il culmine del capitolato alle 19, con l'«intronizzazione» di venti nuovi chef. Nove di questi sono della «Granda»: Michele Asteggiano di Alba, Carlo Bella, Luciano Rava, Franco Ariano e Alberto Canale di Cuneo, Rinaldo Chiappollo di Borgo San Dalmazzo, Margherita Mauro e Cesare Bovetti di Boves, Giuseppe Gioni di Limone. Tre le nomine ad honorem: Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio, Guido Bonino, vicepresidente della Provincia, e Ferruccio Dardanello, consigliere regionale.

L'iniziativa rappresenta un momento di incontro dei soci del Capitolato. «E' una riunione plenaria di tutti i maestri di cucina - spiega il cuneese Claudio Politano, vicepresidente della delegazione del Piemonte e della Valle d'Aosta - che hanno saputo seguire gli insegnamenti del grande maitre francese».

Nella «Granda» operano gli alcuni maestri della cucina, scelti dal Gran Consiglio della prestigiosa fondazione, che ha sede a Nizza. Alle 20,30 sarà presentato un menù della provincia di Cuneo, preparato dalla squadra vincitrice del XV Berretto d'Oro regionale.

Intanto, martedì prossimo, turisti tedeschi visiteranno la provincia per una giornata di studio con lezioni in ristoranti e enoteche. La gastronomia è diventata una efficace forma di promozione turistica. Ma sull'abilità dei cuochi punta anche gli operatori della «Granda».

Un esempio? Alla Fiera per bus operator di Montreaux, tenutasi ai primi di novembre, il Consorzio imprenditori turistici ha affidato ai tipici prodotti della gastronomia l'immagine accattivante del Cuneese.

[r. s.]

STATO CIVILE

NATI

Di Liddo Laura (Alba); Pavesio Stefano (Priocca); Degiovanni (Brossasco); Vaira Valentina (Roddi); Coraglia Valentina (Baldissero d'Alba); Smeriglio Alessio (Cisterna d'Asti); Troia Eric (Magliano Alfieri); Magliano Riccardo (Alba); Giovannini Giacomo (Alba); Barresi Doriana (Alba); Brocchiero Edoardo (Castagnito); Viglino Pietro (Alba); D'Addio Alessandro (Alba); Cavaliero Nicolò (Alba); Cano Igor (Baldissero d'Alba); Zuccarelli Davide (Alba); Bussi Edoardo (Roddi); Dei Bo- Ylenia (Diano d'Alba); Brocchiero Edoardo (Castagnito).

Alessandro, 73 anni, pensionato (Alba); Starpone Ernesto, anni, pensionato (Alba); Bordino Armando, 77 anni, pensionato (Alba); Barberis Maddalena, 76 anni, pensionata (Savona); Sottero Giuseppina, 70 anni, pensionata (Guarene); Pupplone Modesto, anni, pensionato (Neive); Ganio go Angela, 83 anni, pensionata (Torino); Trosso Anna, anni, pensionata (Alba); Rinaldi Valter, 37 anni, operaio (Alba).

DI MATRIMONIO

Barbero Aldo, carabiniere (residente a Bardonecchia), con Nocera Sabrina, operaia (residente a Alba); Cristino Roberto, artigiano (residente a Bra), Galeo Livia, operaia (residente a Alba); Craveri Mario, commerciante (residente a Alba), con Pecora Luciana, impiegata (residente a Alba).

15 novembre 1991

Ferrione Alessandro (Cuneo).

MORTI. Bianchi Rosario Bonifacio, anni (Roma), pensionato.

novembre

Luca (Savigliano).

Ambrosiano Bruno, 24 anni (residente a Villalalletto), Pasquale Simona, 20 anni (residente a Busca), segretaria.

15 novembre

NATI. Beccaria Simona (Cuneo).

MORTI. Brondello Giuseppe, 52 anni (Caraglio), operaio; Amedeo Maria Caterina, 70 anni (Caraglio), pensionata.

BORGO

15 novembre 1991

MORTI. Teresa Pepino vedova Peano (Borgo Dalmazzo), pensionata.

Maccario Pierluigi, 25 anni, (residente a Boves) commerciante, con Dalmasso Irma, anni, (residente a Boves) infermiera; Siccardi Agostino, 22 anni, (residente a Beinette) cuoco, con Dalmasso Donatella, 20 anni, (residente a Boves) operaia.

PEVERAGNO

16 novembre 1991

NATI. Chiappello Luca (Peveragno).

MORTI. Dadone Pietro, 69 anni, (Peveragno) pensionato, Parola Bianca, 78 anni, (Cuneo) commerciante

LA FOTO DEI RICORDI

Al pascolo sulle montagne di Ormea

L'immagine venne scattata all'inizio del secolo nel Comune confine tra le province di Cuneo e Imperia. A seguire gli animali durante il pascolo erano soprattutto i bambini. A oggi in Alta Valle Tanaro si producono ottimi formaggi di capra

(COLLEZIONE A.MI, CARE BOMBARDI, CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. (011) 57 11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 315.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851 81
Saluzzo: 40 21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260 012
423.370
Busca: 945.658, 945 456
Caraglio: 619 102
Ceva: 715.56, 72 31
Dronero: 818 333
Fossano: 699 111
Garessio: 63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì:
Morozzo: 772.555
Nielle Balbo: 796.117
Peveragno:
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269 692, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.275
Alba: 31.61
Mondovì: 49 41
Ceva: 72 31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441 333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710 03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474 44
Racconigi: 853 33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Reparto di Chers: 495 800
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Savona: (0172) 495 800

URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.54
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18 23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.61
Savigliano: 223 22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via G. B. Bongioanni 42. *Pieve*, corso 20. **Bra:** *San Rocco*, via Principi di Savoia 9. **Fossano:** *Abrate*, via **Mondovì:** *Turco*, via Mondovì 5. **Saluzzo:** *Sanmartino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza del Popolo 60

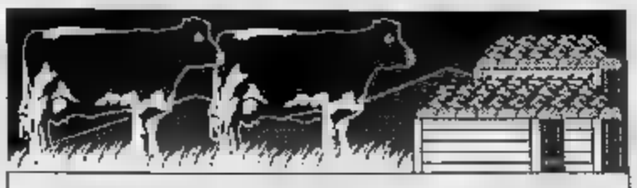
PER UN AIUTO

Telefono amico: 680.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 56.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, 27, Cuneo
Antass: (0171) 692.454, Dronero 11, Cuneo
Centro 1: 66.233, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, Sobrero 14
Centro 415.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gisella: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 8
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
boschivi (011) 513 151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì). (0174) 322.500
Rossa di Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.056

La protesta della campagna cuneese contro la nuova politica della Cee

Quattromila contadini a Roma

«Le aziende provinciali rischiano di chiudere con una perdita di quattrocento miliardi» Ottanta pullman dalla provincia per la manifestazione di sabato prossimo nella capitale



PRINCIPALI PRODUZIONI AGRICOLE	
CARNE	1.000.000
LATTE	4.500.000
MAIS	1.300.000
GRANO	1.150.000
ORZO	750.000
SOIA	280.000

CUNEO. L'agricoltura è in ginocchio, i fallimenti si susseguono, e sabato prossimo quattromila coltivatori della «Granda» si troveranno a Roma con altre centinaia di migliaia di contadini per protestare «contro la politica della Cee e l'inerzia del Governo». La manifestazione, che si preannuncia imponente, è organizzata dalla Coldiretti nazionale e dalle federazioni provinciali. Spiega il presidente della Coldiretti cuneese Lorenzo Bergese: «Tutti i nostri dirigenti locali, e sono oltre un migliaio, si stanno mobilitando per portare a Roma il maggior numero di agricoltori. Abbiamo già prenotato 80 pullman. Molti andranno con le loro auto, altri in treno. Le prenotazioni da presentare ai presidenti di sezione scadono domani a mezzogiorno. Finora siamo in quattromila, ma il numero potrebbe crescere».

A Bruxelles si sta discutendo sulla nuova politica agricola comunitaria che se fosse approvata «causerebbe lo sfascio nelle nostre campagne». Secondo la Cee entro il 1995 nei paesi europei non dovranno esserci più 350 mila aziende agricole. La produzione dovrà scendere dell'11 per cento, l'occupazione nel settore diminuirà del 14 per cento. Queste inquietanti prospettive calate nella realtà cuneese significano che su 60 mila aziende ne potranno salvare non più dieci mila. L'occupazione, oggi ancora il 10 per cento delle forze attive della provincia, scenderà al 3 per cento. Aggiunge il direttore della Coldiretti Adriano Cantamessa: «Scomparirà l'agricoltura forza economica nelle vallate e nelle altre zone marginali perché le uniche aziende che potranno ancora resistere sono quelle della pianura. La Granda perderà almeno 400 miliardi di prodotto lordo agricolo vendibile annuo».

«Sono previsioni apocalittiche ma basate sulle proposte in discussione alla Cee - commenta Mauro Patrone, vicedirettore dell'organizzazione - che dovrebbero allarmare non solo i coltivatori. Il pesante salasso dei redditi agricoli avrà gravi conseguenze sull'industria agroalimentare e sull'indotto. Perderanno il lavoro i contadini ma anche gli operai. E non guadagneranno i consumatori, come dimostrano i prezzi calati del 30 per cento alla produzione ma stabili o in crescita nei negozi». La politica comunitaria in agricoltura vuole imporre tagli netti alle eccedenze di produzione che finora hanno imposto alla Cee di intervenire in difesa dei prezzi. I settori più colpiti saranno quelli già oggi danneggiati, come la frutticoltura e la cerealicoltura. Gli esperti della Coldiretti hanno calcolato che se passano le decisioni comunitarie la perdita per questa produzione e ulteriore calo dei prezzi della frutta sarà di 100 miliardi all'anno; per grano, mais, orzo e soia ne andranno altri 300 miliardi; 65 miliardi sono incassati in meno dai produttori di latte.

Duecento miliardi sarà il passivo per la chiusura di migliaia di aziende. Per altri settori aumenteranno del 200 per cento le importazioni agroalimentari. L'Italia diventerà quasi totalmente dipendente dall'estero per il cibo.

Gianni De Matteis

I NOSTRI AFFARI

Piemonte «affidabile» per il credito bancario

IN uno degli ultimi «Bollettini statistici» della Banca d'Italia si esaminano le situazioni provinciali del credito accordato dalle banche alle attività produttive non finanziarie, e la parte di questo credito utilizzata dagli operatori economici, nonchè la consistenza degli «sconfinamenti». Se ne ricava che la media nazionale del credito utilizzato, a fine giugno di quest'anno, era pari al 62,16 per cento del credito accordato. Una situazione, quindi, se ne dovrebbe concludere di tutto riposo per il sistema del credito, in quanto, contro 806.794 miliardi di lire, almeno sulla carta, accordati in «crediti per cassa», solo 501.517 risultavano accordati. Gli «sconfinamenti», cioè i singoli casi di utilizzazione del credito oltre le somme accordate, ammontavano complessivamente a circa 4,5 per cento del totale di queste ultime, e al 7,2 per cento del credito utilizzato.

Prima, però, di trarre conclusioni affrettate sarà bene entrare in maggiori particolari, confrontando, ad esempio, la situazione del Piemonte con il resto d'Italia. Troveremo, così, che, mentre il Piemonte è in quasi perfetta media nazionale per quanto riguarda l'utilizzazione del credito accordato - 62,54 per cento rispetto al 62,16 in Italia - la situazione è di gran lunga migliore nella Regione per quanto riguarda gli sconfinamenti, che ammontano al 2,94 per cento del credito accordato e al 4,71 di quello utilizzato, cioè in percentuali quasi della metà o poco più, di quelle nazionali indicate (rispettivamente il 4,5 e il 7,2 per cento). E questo, senza la necessità di ascoltare il parere di tecnici di banca, sempre generosi nell'esternarlo, ci sembra un dato positivo, un segno di «affidabilità» della Regione. Anche perchè è la percentuale più bassa in Italia, dopo quella del Trentino-Alto Adige (che è inferiore, però, di pochi decimi di punto, con 2,51). Nelle varie province piemontesi, la graduatoria degli «sconfinamenti» vede, in maniera crescente, quella di Torino con il 2,44 per cento del credito accordato totale, Asti, con il 2,93, Cuneo con il 3,35, Alessandria, con il 3,91, Vercelli, con il 4,14 e Novara con il 4,42 per cento.

Una graduatoria, invece, delle Province piemontesi, sulla percentuale di credito utilizzato, rispetto a quello accordato, compilata anche questa in ordine crescente, vede al primo posto Cuneo, dove, tanto per non smentire la prudenza che di solito si accorda alle popolazioni il cui territorio, e il relativo panorama, sono più montuosi, risulta utilizzato solo il 54,52 per cento del credito accordato (4.231 miliardi di lire su 7.760). La percentuale di pochissimo superiore a quella della Liguria, che è pari al 54,18 per cento e dove la «prudenza» è addirittura proverbiale.

Alla provincia di Cuneo seguono quelle di Asti, con il 61,03 per cento, di Novara, con il 61,19, di Alessandria, con il 61,68, di Vercelli, con il 63,23 e di Torino, con il 64,01 per cento del credito accordato utilizzato.

Un comportamento regionale tutto sommato omogeneo, con un'oscillazione inferiore ai 10 punti, contro gli oltre 13 punti, per esempio, della Lombardia, dove, con un utilizzo complessivo al 56,25 per cento del credito accordato (131.202 miliardi su 233.246, quasi il 29 per cento del credito accordato in tutta l'Italia), si va dal 53,18 della provincia di Milano, al 66,5 per cento di quella di Mantova, com'è noto ai vertici nel Paese. Un'esagerazione di credito accordato ad attività produttive si trova anche a Roma, con ben 74.031 miliardi (23 mila più che alla Provincia di Torino) dei quali risultano utilizzati, alla data sempre del 30 giugno scorso, solo il 59,8 per cento. Ma, questo discorso ha molti risvolti, e molte diverse e spesso opposte, come la situazione economica che, a seconda della congiuntura, può deprimere come esaltare l'utilizzo del credito, come il livello del costo del denaro.

Mario Salvatorelli

Cuneo, hanno pagato i prodotti di un'azienda di Spinetta con un assegno fuori corso di 21 milioni

Falsi commercianti presi con i surgelati

I due uomini (28 e 48 anni) di Diano Marina e Monza sono stati bloccati dalla squadra mobile. Avevano già caricato la merce su un camion fermo all'esterno del magazzino. Il raggiro scoperto dal titolare con la collaborazione di un direttore di banca

CUNEO. Avevano organizzato il raggiro nei minimi dettagli, sfruttando l'esperienza professionale della loro vittima li ha traditi.

Antonino Parisi, 48 anni, originario di Reggio Calabria, abitante a Diano Marina e Fausto Perlini, 28 anni, residente a Monza, sono stati arrestati dalla squadra mobile di Cuneo con l'accusa di truffa.

Spacciandosi per commercianti, i due nei giorni scorsi avevano contattato telefonicamente l'azienda di selvaggina e prodotti surgelati «Giletta», con sede nella frazione Spinetta in via Ripa 35, dicendosi interessati all'acquisto di merce e preannunciando una loro visita per il venerdì successivo. «Voglio il pagamento il contanti o per assegno circolare», avrebbe riferito loro Giuseppe Giletta, titolare della ditta.

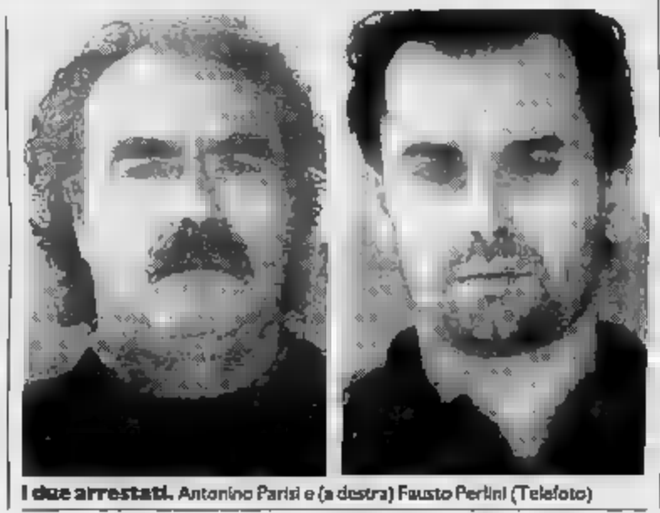
«E' una abitudine da anni - spiega Giletta - dai nuovi clienti e da quelli sconosciuti non accetto altre forme per saldare i prodotti venduti. Lo faccio per cautelarmi».

Per nulla preoccupati dalla richiesta del venditore, Antonino Parisi e Fausto Perlini si sono fatti indicare l'esatto valore da pagare (ventuno milioni); poi, l'altro ieri, si sono presentati nel magazzino di Spinetta. Hanno scelto filetti di platessa, gamberi, seppie e altri alimenti surgelati, e li hanno caricati su un camion fermo all'esterno dello stabilimento.

All'atto del pagamento hanno consegnato un assegno circolare. Ma Giuseppe Giletta, che si era già insospettito («per questo genere di truffe si sceglie sempre il venerdì, quando le banche sono chiuse e non c'è quindi un'immediata possibilità di verifica») ha contattato il direttore di un istituto di credito cuneese, che, già avvisato in precedenza, attendeva la sua telefonata in ufficio.

Il titolare dell'azienda di prodotti surgelati ha inviato al litigante una copia del documento via fax; quest'ultimo l'ha girata alla banca che avrebbe dovuto emettere il titolo. «L'assegno è fuori corso; non può essere stato stampato il 15 novembre del '91 come è riportato», è stata la risposta ricevuta.

Subito è scattato l'allarme. La squadra mobile, allertata dal funzionario di banca-base, è intervenuta ed ha colto in flagrante i truffatori, arrestandoli entrambi. [r. s.]



I due arrestati. Antonino Parisi e (a destra) Fausto Perlini (Telefoto)

DALLA STAMPA

GENOLA

Auto fuori strada ferita impiegata di 21 anni

Mariangela Rossignol, 21 anni, impiegata a Canelli, è uscita di strada in auto. Ha riportato frattura di naso e mandibola.

BORGO SAN DALMAZZO

Oggi un raduno di internati nei lager

Oggi alle 10 si terrà il 18° raduno dell'Anai con deposizione di una corona d'alloro davanti al monumento ai caduti nei lager.

FOSSANO

«Sviluppo e sicurezza» alla scuola di pace

Domani per la scuola di pace, alle 20,30 nel salone di via Marconi si parlerà su: «Sviluppo, pace e sicurezza nel mondo».

CUNEO

Congresso provinciale di combattenti e reduci

Nella caserma di San Rocco c'è oggi alle 8,30 il 19° congresso provinciale dell'associazione combattenti e reduci.

CENTALLO

Topi nella scuola chiusa materna

Da domani i bimbi della scuola materna di via San Michele 15 emigreranno alle elementari; s'inizia la disinfestazione chiesta dal sindaco dopo l'invasione di topi nei locali.

BORGO SAN DALMAZZO

Venerdì dibattito sulla microcriminalità

Venerdì 22 novembre alle 21 a Palazzo si terrà un pubblico confronto sulla microcriminalità giovanile.

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MERNARDI & C. S.p.A.

La Pensione senza spese

Ecco le condizioni privilegiate che la Banca Cuneese riserva ai Pensionati:

Accredito automatico della pensione sul c/c	:	**Gratis**
dei conto corrente	:	**8% lordo**
Conto sul conto corrente	:	**Nessuno**
Pagamento automatico delle bollette ENEL, SIP, GAS	:	**Gratis**
Pagamento automatico rate, canoni leasing	:	**Gratis**
Altre spese e commissioni	:	**Nessuna**

BANCA CUNEESE

FILIALI: CUNEO ALBA ASTI BRA BUSCA CENTALLO DRONERO
FOSSANO POLONGHERA
RACCONIGI SALUZZO S. C. VILLAFALLETTO

PROPOSTE «USATE»

BMW TD	90	Blu met.	T.a. A.b.s.
ALFA 164 TURBO	88	Grigio met.	T.a. Cer. L.
SAAB CABRIOLET	87	Nero	Full optional
LANCIA THEMA TD	89	Azz. met.	Climat
MERCEDES 190 E	87	Bronzo met.	T.a. Cer. L.
RENAULT TSE	90	Grigio met.	Full optional
W PASSAT VARIAT 1.8 I	90	Rosso met.	A.c. Aes T.a.
W GOLF G.T.I. 5 P.	90	Nero	T.a.
LANCIA DELTA INT. 8 V	88	Bianco	A.c.
BMW 320 T.I.4 P.	86	Verde met.	T.a.
ALFA 75 1.6 - 1.8 TWIN S.	87/88	Vari	Full optional
FORD SCORPIO 2.0	86	Blu met.	A.b.s. gas
W POLO GL	86	Azz. met.	Cer. L.
PEUGEOT 205 VARI	88/90	Vari	
Y 10 FIRE LX	88	Verde met.	T.a.
FIAT	84/85/87/88/90	Vari	
SUZUKI VITARA CHIUSO	90	Nero	Full optional
SUZUKI 413	86/87/90	Vari	
NISSAN AUT. SAFARI	90	Bic.	Full optional
NISSAN KING CAAB	90	Nero	Full optional
TOJOTA 70 LX	88	Bianco	Full optional
MITSUBISHI PAJERO AUT.	88	Grigio met.	Full optional
W VESTFALIA T.D.	86	Beige	Come nuovo

QUESTE ED ALTRE 100 SPLENDIDE «OCCASIONI» DA

GARELLI AUTOMOBILI

S. DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. (0171) 261.609

CONCESSIONARIA

SUZUKI — MASERATI — INNOCENTI

VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI

Adesso lo stabilimento di Ormea rischia la chiusura

Cartiera in pericolo

Il tribunale potrebbe dichiarare il fallimento della società che gestisce la fabbrica. Preoccupato appello del sindaco

ORMEA. La situazione della cartiera si sta facendo sempre più drammatica. Si profila l'eventualità di una chiusura definitiva che potrebbe essere decretata dal tribunale, con la dichiarazione di fallimento della società «Nuove iniziative industriali» che dal 1987 gestisce lo stabilimento. La crisi dell'azienda cartaria ormeasc si è aperta alla fine degli Anni Settanta, quando ha portato [illegible] una perdita di quasi trecento posti [illegible]. Preoccupante è anche l'analisi del sindaco Giorgio Ferraris, consigliere provinciale del pds.

«Purtroppo proprio in questi giorni - spiega l'amministratore - ci è stato comunicata l'imminente decisione del tribunale, in merito al fallimento della "Nuove Iniziative Industriali"».

Il sindaco Giorgio Ferraris

L'intervento del magistrato aggraverà ulteriormente la pre[illegible] situazione occupazionale dell'Alta Valle Tanaro: «Dopo [illegible] di difficoltà ci ritroviamo a un altro capolinea negativo per la cartiera e per tutta la val[illegible] - continua Ferraris -. Se non subentrerà rapidamente un nuovo gruppo intenzionato a un reale rilancio produttivo dell'azienda verrà decretata la chiusura definitiva. Questo sarebbe assurdo viste le potenzialità tecniche e commerciali della ditta».

Attualmente non sono quantificabili le ripercussioni che la chiusura della cartiera avrebbe sulla zona circostante, ma [illegible] situazione non appare rosea: «Il quadro è preoccupante perché l'agonia della Cartiera - dichiara il primo cittadino di Ormea - ha già causato notevoli danni al tessuto socio-economico della zona. Si è evitato il tracollo solo grazie all'impegno della nostra gente teso a riscoprire e a valorizzare artigianato, commercio, agricoltura e il patrimonio boschivo del territorio».

In quest'ottica ha offerto prospettive produttive e occupazionali per tutta l'Alta Valle Tanaro la Scuola forestazione. Ospitata dal 1987 nei locali [illegible] «Grand Hotel» è positivamente affiancata dai corsi forestali della facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Un'altra parziale soluzione alla crisi occupazionale di Ormea è stata offerta dall'insediamento di [illegible] stabilimento della «Fonti San Bernardo».

«E' un fatto di grande rilevanza per le prospettive produttive e occupazionali - afferma il sindaco -. La struttura industriale, [illegible] in fase di ultimazione, funziona solo come impianto di imbottigliamento dell'acqua minerale "Sorgente della Rocca"».

I dipendenti impegnati sulla linea di produzione sono una ventina e dovrebbero in seguito aumentare con l'incremento della produzione e [illegible] il previsto ampliamento dello stabilimento.

Il sindaco Giorgio Ferraris sostiene che i problemi occupazionali e di viabilità di Ormea e dell'Alta Valle Tanaro dovrebbero essere affrontati da amministratori, sindacalisti e operatori economici.

«Come stabilito nella giornata di mobilitazione generale del 14 dicembre '90 (quando uno sciopero paralizzò la valle) - conclude Ferraris - [illegible] riunire, con maggior frequenza, il comitato formato da sindaci, amministratori, consigli di fabbrica, sindacati per lavorare per il rilancio dell'alta Val Ta[illegible].

Sergio Calzia

Oggi a Mondovì il mercatino dell'artigianato artistico

Mestieri sulla piazza

Dalle 9 mostra di sculture in legno e pietra, ceramiche decorate e oggetti in ferro battuto. Ogni domenica [illegible] rassegna diversa

MONDOVI'. Dalle 9 di oggi piazza Ellero diventerà [illegible] grande bottega artigiana, dove troveranno spazio gli antichi mestieri. Torna infatti la «Mostra mercato dell'artigianato artistico e degli antichi mestieri», tradizionale appuntamento che l'Amministrazione comunale e il comitato manifestazioni hanno fissato per la terza domenica di ogni mese.

La scelta di caratterizzare ogni giorno festivo con un diverso mercatino [illegible] è stata casuale; intende offrire ai turisti che affollano le vallate del Monregalese un'occasione di svago diversa dalle sagre paesane.

Il primo esperimento era stato fatto con il «Mercato delle pulci» fissato per l'ultima settimana di ogni mese. «Il successo di quella iniziativa ci ha spinto a programmare ulteriori appuntamenti per le altre tre domeniche - spiega Mario Pretto, presidente del comitato manifestazioni -, prima abbiamo organizzato la fiera dei prodotti biologici, poi la mostra mercato d'auto, moto d'epoca e ricambi ed ancora quella dell'artigianato artistico e degli antichi mestieri. I monregalesi hanno riscoperto il gusto di uscire e di passeggiare per la città la domenica pomeriggio».

Oltre ai componenti il comitato manifestazioni anche l'Amministrazione comunale ha lavorato molto per promuovere l'immagine dei mercatini mensili. «E' stata un'occasione importante per lanciare il nome della città - aggiunge Gianfranco Rizzo, assessore al Turismo -; bar, ristoranti e altri esercizi che hanno scelto di rimanere aperti la domenica stanno ottenendo molti consensi [illegible] il pubblico».

L'appuntamento di oggi è fra i più affascinanti della rassegna. Oltre a presentare i loro prodotti sulle bancarelle di piazza Ellero, gli espositori daranno dimostrazioni del loro lavoro. Turisti e visitatori della manifestazione vedranno nascere sotto i loro occhi le bellezze dell'artigianato locale: sculture in legno e pietra; ceramiche decorate; vetro inciso e soffiato; bigiotteria; oggetti in ferro battuto, pelle, paglia e vimini.

«La manifestazione è un'importante occasione per rivalutare l'artigianato del Monregalese - afferma il presidente dell'associazione artigiani monregalesi Giuseppe Bertone -, anche se molti fra i maestri che danno dimostrazione della loro abilità in piazza non sono di Mondovì. Appuntamenti di questo genere permettono ai visitatori di riscoprire antichi mestieri che altrimenti [illegible] rischierebbero di scomparire. Ed anche il pubblico dimostra di apprezzare il nostro sforzo organizzativo. Le presenze di domenica scorsa ci hanno confermato che il mercatino del Monregalese è un forte richiamo per tutti. E ne siamo lieti». [r. s.]

CRONACHE

MONDOVI'

Non avevano i documenti Fermati sette marocchini

Ieri, durante un'operazione di controllo degli extracomunitari impegnati nel mercato, i carabinieri hanno trovato sette marocchini sprovvisti dei documenti e non in regola con la legge Martelli. I nordafricani sono stati accompagnati in questura.

[illegible]

Acquedotto e rifiuti tariffe invariate

L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1992, che pareggia [illegible] miliardi. Rimarranno invariate le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti, l'acquedotto comunale ed i servizi a domanda individuale. Approvato anche lo Statuto, [illegible] tutte le osservazioni avanzate dal Coreco.

LIGUIO [illegible]

Furto di arredi sacri nella chiesa parrocchiale

Ieri verso le 19 tre sconosciuti sono entrati nella chiesa parrocchiale di San Michele, via Capoluogo 28. Hanno portato via antichi arredi sacri e sono fuggiti a bordo di una «Delta» di [illegible].

MONDOVI'

Si apre l'anno accademico di Ingegneria e Architettura

E' stata fissata per sabato [illegible] novembre, alle 10, l'inaugurazione dell'anno accademico '91/'92 della sede decentrata del Politecnico di Torino, facoltà di Architettura e Ingegneria. La manifestazione si svolgerà nell'aula magna di via Cottolengo 29.

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori, [illegible] e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - [illegible] CE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 53.285

COMUNE [illegible] CUNEO
Avviso di asta pubblica
Per il giorno 18 dicembre 1991 alle ore 11,30 è indetta asta pubblica per la vendita di un lotto unico di terreni siti nel Comune di Peveragno in regio alla SS. n. 564 Cuneo-Mondovì, facenti parte della «Cascina Bernardina», per una superficie complessiva di mq 301.381; prezzo a base d'asta L. 8.100.000 Iva esclusa. La presentazione delle offerte entro le ore 12 del giorno [illegible] dicembre 1991.
Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta, rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del Comune di Cuneo.
IL SINDACO
Ing. Giuseppe [illegible]

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
Medaglia d'Oro al V.M.
Pubblicazione della variante in itinere alla variante generale al P.R.G.C. - Progetto definitivo
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, [illegible], della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive [illegible] ed integrazioni;
AVVISA
che gli atti del progetto definitivo della variante in itinere alla variante generale al P.R.G.C., adottata dal Consiglio comunale con delibera [illegible] n. 68 del 4-10-1991, modificata con deliberazione consiliare n. 98 del 31-10-1991, entrambe esecutive a' sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo comunale - Ufficio segreteria (Sala Resistenza), per 30 giorni consecutivi e cioè dal 18-11-1991 al 19-12-1991 compreso, con il seguente orario:
— da martedì a venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17
— sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12
— domenica, lunedì e festivi: dalle ore 10 alle ore 12
Alba, li 12 novembre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
Vivaldi rag. Giuseppe
IL SINDACO
Demaria ing. Ezio

LE CUPOLE
QUESTASERA
un simpatico ritorno agli anni '70 con
I DIK DIK
e musica dal vivo con
I DIGITAL GROUP
DOMENI[illegible]
ROSANNA FRATELLO

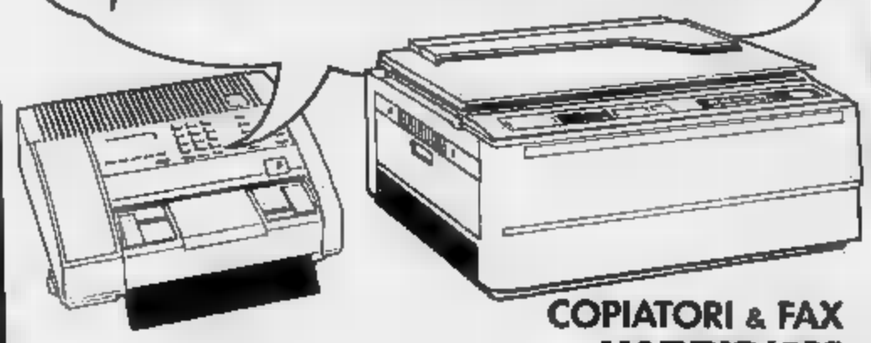
il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.94.75
POMERIGGIO
IN DISCOTECA
un modo simpatico e fresco per divertirsi ed incontrarsi

QUESTA SERA [illegible] discoteca
DOMENICA [illegible]
Musica italiana da ascoltare e ballare dal vivo
Un modo diverso per incontrarsi e divertirsi
SUL PALCO
MIRNA e [illegible]
AL DISCO
DANIELE COMBA

STUDIO DI ARCHITETTURA RICERCA
N. 1 Scenografo
N. 1 Architetto con [illegible] grafica
N. 2 [illegible]metri con esperienza studio
Tel. 0172.412.401/2

CHI HA TEMPO NON [illegible] TEMPO
[illegible] Oggi. Non domani.
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

UN FAX E/O UN COPIATORE IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!



COPIATORI & FAX
HARRIS/3M
LANIER
bofetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

[illegible] - CAMPIONATO SERIE A1 MASCHILE
DOMENICA 17 NOVEMBRE ore 17,30
Al Palatenda di Cuneo
alpitour VBC - SIAP BRESCIA
CHI INVITA UN AMICO ... [illegible] GRATIS
TUTTI GLI ABBONATI AVRANNO DIRITTO DI OSPITARE GRATUITAMENTE UN LORO AMICO
• Sono validi gli abbonamenti interi e ridotti gradinata e tribuna.
• L'amico dell'abbonato di tribuna numerata non ha diritto al posto numerato.
Non sono validi abbonamenti Omaggio - Autorità - Soci.

CITTA' DI SAVIGLIANO
TEATRO MILANOLLO
Venerdì [illegible]
Sabato 23 novembre [illegible]
CRS
CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] SAVIGLIANO:
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
in
«FINESTRE SUL PO»
con
GIORGIO MOLINO
Prevendite e informazioni:
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

FORMENTO CONFEZIONI
PRESENTA MIGLIAIA DI CAPI DELLA NUOVA STAGIONE NELLE OFFERTE DEL VANTAGGIOSO
«MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE»
DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA
Ampio parcheggio
Chiuso il lunedì
FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

I commenti del mondo agricolo in vista del processo che s'inizierà mercoledì

«Giustizia sul metanolo»

Regione, Provincia di Cuneo, Asprovit e Viticoltori Piemonte parti civili: richiesti 100 miliardi? Nel collegio di difesa dei Ciravegna anche il professor Pisapia di Milano. Forse il rito abbreviato

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Sono passate sei vendemmie da quella domenica. Il 27 aprile 1986 un lungo corteo di viticoltori piemontesi per le vie di Alba, in testa i gonfaloni, dei loro comuni: chiedevano giustizia e condanne severe per i disonesti. Sui cartelli erano scritti slogan perentori: vino non uccide», «Ergastolo ai sofisticatori». Si era in piena bufera del metanolo. Lo scandalo si per mesi con un bilancio di 19 morti e centinaia di intossicati in tutt'Italia: strage.

Le liste delle «etichette proibite» pubblicate dal ministero della Sanità terrorizzarono il cato. Le conseguenze furono gravissime anche all'estero: le esportazioni scesero del per cento. In Germania, crollo raggiunse l'80%. L'immagine del vino italiano, faticosamente costruita in di lavoro produttori onesti, andò in frantumi.

Per tutto questo i vignaioli delle Langhe e del Monferrato (e uno di loro, Eugenio Pollo, dirigente della Coldiretti di Alessandria, morì d'infarto durante quel corteo) esigevano giustizia.

Ora, dopo , arriva il processo. Alla sbarra, all'Assise di Milano, 18 imputati accusati omicidio e adulterazione di sostanze alimentari. Un appuntamento atteso e temuto, perchè c'è chi paventa che la parola metanolo possa tornare ad intimorire i consumatori.

«Mi auguro che questa sia l'ultima volta che si parla vino al metanolo, e credo di interpretare anche il pensiero produttori vinicoli della nostra regione» commenta Emilio Lombardi, l'assessore all'Agricoltura della Regione che si ritrovò, in quella primavera fresco di nomina, ad affrontare oltre allo scandalo del vino, l'inquinamento dell'acquedotto di Casale Monferrato e la grande paura Cernobyl.

Lombardi aggiunge: «Il danno che questa vicenda ha prodotto all'immagine vino piemontese Italia nel mondo stato enorme ed enormi sono stati i sacrifici che i produttori e la Regione hanno dovuto sopportare per restituire il giusto riconoscimento alla qualità del vino del Piemonte: per questo la Regione si è costituita parte civile per i gravi danni materiali e morali subiti dal processo si aspetta una sentenza esemplare».

Aldo Mirate, astigiano, è il legale indicato dalla Regione, cui si affiancheranno, oltre alle parti civili delle vittime e delle decine intossicati, anche altre enti e associazioni: la Provincia di Cuneo, tramite l'avvocato Vercellotti, la Regione Emilia Romagna, le associazioni dei produttori piemontesi Asprovit e Viticoltori Piemonte, con il patrocinio dell'avvocato alessandrino Peverati.

«Purtroppo - commenta Mirate - l'incredibile durata dell'istruttoria formale ha svuotato gran parte del processo dall'efficacia dell'azione penale: ciò non toglie che, come Regione più colpita dallo scandalo, chiederemo di essere risarciti per i gravissimi danni all'immagine del vino». Pare che anzichè accontentarsi cifra simbolica Regione Piemonte chieda un risarcimento di almeno 100 miliardi da investire in attività promozionali.

Intanto si muovono anche gli imputati. Giovanni e Daniela Ciravegna, i commercianti di Narzole, che sono accusati con altri «colleghi» romagnoli e veneti di omicidio volontario plurimo si sono affidati per la difesa al prof. Pisapia, un «principe del foro» milanese che si affiancherà all'avvocato Barbero di Canelli, esperto da sempre di questioni legate alla sofisticazione.

Secondo voci dell'ultima ora, la maggior parte degli imputati, chiederà il rito abbreviato, che prevede la riduzione di terzo della pena e la discussione in camera consiglio solo sugli atti già acquisiti. A loro vanno calcolati 4 anni di condoni, oltre ai 18 mesi di carcerazione preventiva già espiati.

Sergio Miravalle

27 aprile 1986. Diecimila viticoltori sfilano per le vie di Alba chiedendo giustizia contro i «banditi del metanolo»

Severo richiamo al sacerdote che aveva ammesso la legittimità della violenza

Acna, vescovo contro parroco

Intervento del prelato di Acqui Terme sul settimanale diocesano: «Opinione aberrante, che accresce tensione e confusione». Manifestazione il 1° dicembre

CORTEMILIA. «La violenza non va né sobillata, né condivisa. Mai». E' un monito rivolto a don Pierpaolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi. A lanciarlo è stato monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui Terme, nella cui diocesi rientra il piccolo Comune della Valle Bormida astigiana.

La risposta al battagliero parroco anti-Acna (la settimana scorsa, in una riunione di sindaci tenutasi a Cortemilia, aveva detto «che è lecito rispondere alla violenza dell'Acna con armi pari») giunge dalle pagine del settimanale diocesano «L'Ancora», diffuso nel Cuneese, Astigiano

«La liceità della violenza - spiega il vescovo di Acqui - non può essere assolutamente condivisa. E' legittima l'azione difesa se l'aggredito innocente dispone sul nessun'altra possibilità per tutelare il suo diritto alla se la reazione è idonea a neutralizzare un'aggressione ingiusta. Non è quello il caso dell'Acna dove la difesa dell'ambiente e della salute di tanti abitanti richiede l'intervento dello Stato, ma non giustifica rivoluzionarie nei confronti delle istituzioni. Pertanto deploro che un sacerdote sostenga come dottrina conforme all'insegnamento della Chiesa un'opinione aberrante, che accresce tensione e confusione in una controversia già tanto difficile».

Proseguono intanto gli incontri tra gli amministratori della Valle. Nel tardo pomeriggio di ieri i sindaci si sono riuniti in assemblea nel municipio di Cortemilia per preparare le prossime iniziative di protesta: simultaneamente sabato 30 novembre in 102 città della Valle Bormida e dell'Alta Langa i Consigli comunali per approvare ordine del giorno contrario all'Acna e al «Re-sole»; organizzare una mobilitazione popolare per il 1° dicembre ad Alba. [g. p.]

IN BREVE

ALBA

Insegnante è assolto in appello

La quarta sezione della corte d'appello di Torino ha assolto con formula ampia il professor Carlo Fama, 52 anni, insegnante, abitante in via Barbaresco, dall'accusa di atti di libidine nei confronti di uno studente. Il professor Fama, assistito dagli avvocati Gianaria e Bongioanni, era stato condannato in primo grado dal tribunale del capoluogo delle Langhe a anno e sei mesi di reclusione la condizionale.

Comune e frazionisti divisi sull'ex scuola

C'è polemica a Mango fra il Comune, guidato dal dottor Annibale De Piero, e gli abitanti della frazione San Donato. Motivo della controversia il destino del fabbricato di proprietà comunale che fino all'anno ospitava gli alunni dell'elementare della frazione. I consiglieri di maggioranza sono orientati ad alienare l'immobile e hanno affidato ai tecnici Oscar Cane e Luigi Ferro il compito di redigere una perizia di stima dell'edificio. I consiglieri di minoranza, con la collaborazione di Mauro Bisio, presidente del circolo ricreativo Arci, che ha sede in Aldo Domini, nella frazione San Donato, hanno promosso raccolta di firme fra i capifamiglia, proponendo diversa destinazione dell'immobile che potrebbe ospitare i locali del circolo ricreativo, la sede del Gruppo alpini un istituendo museo del territorio.

BRA

Medico bancario nell'assemblea dell'Usl

I consiglieri Marino Dacomo (medico, socialista) e Claudio Gallizio (un impiegato di banca della lista Bra Novanta) stati designati rappresentare il Comune nell'assemblea dell'Unità sanitaria 64.

ALBA

Timori per il futuro del tribunale

Domani pomeriggio alle 16, nei locali del municipio, si svolgerà una riunione sul tribunale in vista del disegno di legge che prevede la revisione delle circoscrizioni giudiziarie potrebbe far temere sulla sopravvivenza del palazzo di giustizia di Alba perchè la città è sede di Provincia (il tribunale ha giurisdizione su cinque comuni, con 162 mila abitanti). Interverranno gli amministratori comunali, presidente tribunale Carlo Cassano, il procuratore capo Gregorio Ferrero e il pretore dirigente Luigi Riccomagno.

[redacted]

Trovato un porcino di due chili

Nei prati cascina Surralunga, nella frazione Baroli, ai confini con il terreno sul quale è costruzione la discarica «Del , è stato trovato un fungo porcino di quasi due chili. Nella foto il marito della proprietaria della cascina, Costanzo Ruella, insieme con la nipotina Lucia. Il fungo, stato venduto al ristorante «Belvedere» di La . presto a finire nel piatto di qualche buongustaio.

Sulla piazza di San Damiano la spettacolare chiusura della stagione pallonistica

Oggi si festeggiano gli assi del «balon»

Una grande sfida con Bertola, Doglíotti, Rosso II. In campo anche il neotricolore Riccardo Molinari Massimo Berruti riceverà un premio per la splendida carriera. Poi la tradizionale «bagna caoda»

SAN DAMIANO. Gran chiusura stagione pallonistica 1991, oggi a San Damiano.

In piazza 1275 si riuniranno alcuni tra i più forti giocatori formazioni di serie A. E' appuntamento-spettacolo di forte richiamo anche perché porterà in paese il neo-campione d'Italia Riccardo Molinari che, a soli 22 anni, ha l'egemonia Aicardi, anch'egli Riccardo.

giocherà, a partire dalle 14, sotto la regia Pino Morino, il gigante buono del balòn che ha impresso a tutta manifestazione l'impronta della sua esperienza e dell'infinita simpatia che lo contraddistingue.

Oltre a Molinari ci Felice Bertola, 47 anni, che dopo l'abbandono di Berruti è rimasto il simbolo intramontabile di questa disciplina, lo stesso Massimo Berruti, Stefano Dogliotti Cortemilia, Arrigo Rosso II di Ceva ed altri campioni. La festa servirà anche da occasione per ricordare in modo tangibile Massimo Berruti: il campione di Canelli, che abbandona l'attività agonistica, verrà infatti premiato, termine delle partite, durante la rituale «bagna caoda» ristorante nella frazione «Rondò», che il buon Morino, gran maestro di libagioni e di rimpatriate culinarie, «condirà» la sua fulminante allegria.

Ci saranno anche il presidente della Federazione Italiana Pallone Elastico, lo scrittore e giornalista Rai Franco Piccinelli, tifosi e appassionati questa disciplina.

Non caso la piazza di San Damiano: da alcuni anni, infatti, gli appassionati locali guidati da Morino e dal campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello do di rilanciare ad alto livello il balòn nell'Astigiano. [f. b.]

L'EX CAMPIONE

Felice Bertola

E' grande «senatore» in attività del pallone elastico. Nonostante l'età (il primo gennaio compirà anni) Felice Bertola resta una vedette di sicuro richiamo. Anche oggi, nella sfida sandamianese, sarà dei giocatori più ammirati.

Bertola, talento e fine ancora integro. Vanta un irripetibile «palmares»: 12 scudetti vinti, in un di tempo che va dal 1965 (primo trionfo) al 1986 (quando conquistò il dodicesimo alloro contro l'astro Richi Aicardi.

Da qualche anno «campionissimo» Gottasecca ha cambiato ruolo, passando da battitore a spalla. Un modo per restare sulla breccia e offrire ancora alcuni scampoli di un repertorio tecnico e tattico inarrivabile.

L'EX CAMPIONE

Massimo Berruti

Oggi sarà davvero l'ultima esperizione agonistica per Massimo Berruti, anni, 6 volte campione d'Italia, nel periodo 1973-'81.

In realtà l'addio ufficiale» agli sferisteri fuoriclasse canellese lo ha dato qualche giorno a Santo Stefano Belbo. Quella odierna per lui è dunque una passerella, compagnia di tanti dei «balòn».

Berruti, nativo Rocchetta Palafea, ha ancora moltissimi tifosi, non solo nell'Astigiano. La gente non ha dimenticato la serietà esemplare di quest'atleta grande e sfortunato.

Nella sua carriera ha vinto moltissimo, ma avrebbe potuto raccogliere molto di più una trombosi al braccio destro non ne avesse interrotto una straordinaria serie di successi.

L'ESORDIO

Riccardo Molinari

E' ormai più una promessa. Riccardo Molinari, 22 anni, di Castelletto Uzzone, piccolo centro vicino a Cortemilia, ha conquistato quest'anno il suo primo titolo tricolore.

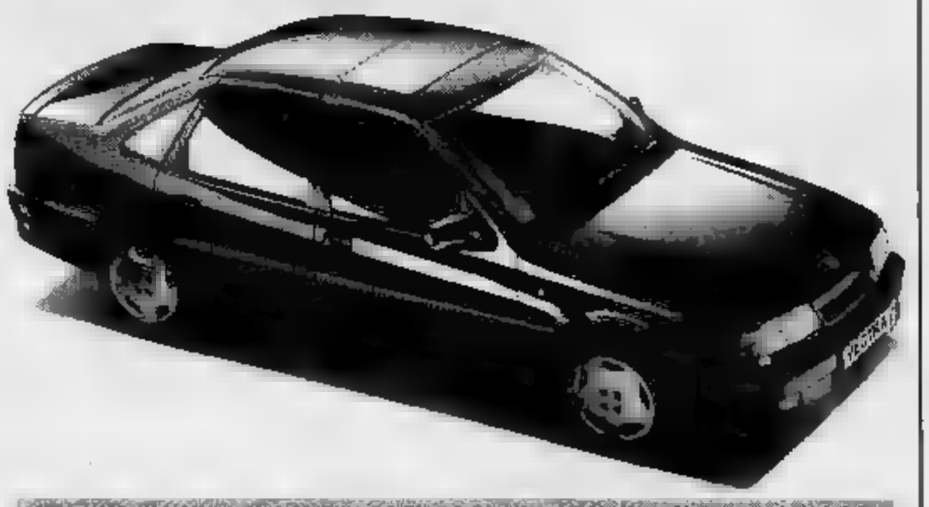
E' uno più giovani primi nella storia di questo sport. Un metro e 95 di altezza, peso 85 chili, è considerato un atleta di grandi prospettive e l'erede naturale del «campionissimo» Felice Bertola.

Quest'anno, Molinari, con quadretta, l'Albese, si è aggiudicato 16 vittorie nella prima fase e 7 nella seconda. poi battuto Rodolfo Rosso I (Pro Spigno) nello spareggio di Dogliani per 11-9. Le altre due partite di finale si con per parte. Fra gli hobby di Molinari l'ippica, lo sci e l'atletica leggera.

VECTRA

Opel Vectra. La strada non è più la stessa.

DA LIRE 19.117.000* su strada



ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
P.zza Romanisio,10

Loc. S. Cassiano, 14

OPEL

*Prezzo di listino suggerito del modello 1.4 GL.

GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Oggi al Palatenda (ore 17,30) ritorna la grande pallavolo di serie A1

Alpitour, sfida verità

Con il Siap Brescia i biancoblù non possono fallire. L'obiettivo è il secondo successo stagionale. Iniziativa promozionale: c'è ingresso in più per ogni abbonamento

CUNEO. Nei pronostici estivi avrebbe dovuto essere un turno facile, vittoria da g in scioltezza. Invece Alpitour-Siap Brescia di (ore 17,30), almeno per i cuneesi, ha i sapori forti delle sfide che contano.

Il Siap Vladimir Jankovic ha dieci punti, otto in più cuneesi, è rivelazione della stagione. «Anzi loro sono la sorpresa in positivo, noi quella in negativo» ammette il direttore sportivo Enzo Prandi. I lombardi hanno perso 3-0 il pero infrasettimanale con il Messaggero, hanno alle spalle la vittoria di domenica sul Sisley Treviso, il fiore all'occhiello nel loro travolgente inizio di stagione.

Serrato da Antonov palleggiatore Santuz, Siap avversario da prendere con le molle.

Ma l'ordine di scuderia, casa Alpitour, quello di voltare pagina e dimenticare prime giornate. Per dare una scossa all'ambiente società pure multato i giocatori. «Non che abbiano accettato provvedimento con il sorriso - aggiunge dice Prandi -, ma hanno capito che era giusto. Speriamo serva a convincerli una volta per tutte che quando si scende in campo non ammissibile la rassegnazione».

La società ha deciso che ogni abbonato che si presenterà oggi al Palatenda con un accompagnatore potrà farlo gratuitamente, utilizzando ta-gliando la lettera «A» del carnet degli abbonamenti.

piano fisico i giocatori biancoblù stanno bene, Bellini compreso. Sotto osservazione invece i due stranieri che, per ora, hanno dato l'apporto sperato.

Il direttore sportivo Enzo Prandi dà però un giudizio diverso tra Stelmach e Urnaut. Ritiene infatti che polacco, soprattutto in ricezione, abbia fatto quanto ci si aspettava, anche perché deve tenere conto che è al primo anno Italia e che è legittimo attendersi qualche difficoltà di ambientamento tecnico. «Ci manca invece - confessa - la forza attacco dello jugoslavo. Nelle nostre intenzioni deve essere l'alternativa a Gallia e finora non è riuscito a esprimersi meglio. La fiducia nei due non cala e basterà probabilmente qualche risultato utile perché esplodano. Il loro valore tecnico non si discute; ma devono dimostrarlo ancora di più in campo. I compagni hanno bisogno del loro conforto tecnico, soprattutto nei momenti di difficoltà».

Alpitour-Siap sarà preceduta dalla sfida le due formazioni Under 19 che danno vita al torneo dalla Juniores League (ore 15). I biancoblù di Karov sono al comando della classifica nel raggruppamento Nord e vogliono mantenere la posizione.

Gualtiero Fr

appassionati tifo scatenato (archivio)

L'ACCORNERO STOPPA A RAVENNA

Imprevisto stop per l'Accornero Savigliano, sconfitta in trasferta dal Futura Ravenna, fino a ieri fanalino di coda a punti. E' stata una dura lezione per l'Accornero, che si è arresa in soli tre set.

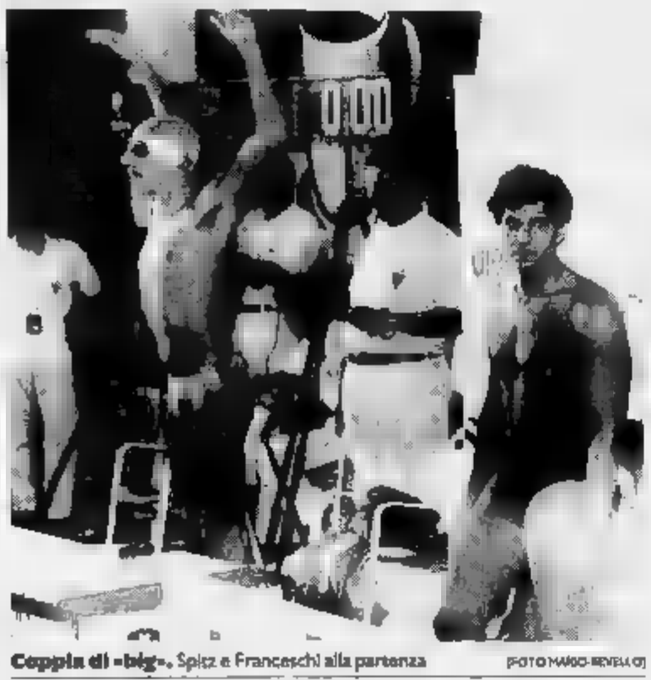
Risultati (7ª giornata): Impresem Ag-Mangiatorella Me 3-1 (15-2, 11-15, 15-12, 17-16); Futura Ravenna-Accornero 3-0 (15-9, 15-6, 16-14); Na-Preca Cislago 1-3 (15-7, 14-16, 12-15, 11-15); Missoni Sumirago-Noventa 3-0 (15-12, 15-2, 15-9); Galup Pinerolo-Almer Giarratana 2-3 (13-15, 15-6, 13-15, 15-10, 13-15); Phonola Fi-Aquila Trani 3-1 (16-17, -6, 15-5, 15-9); Molisedati Cb-Rio Pa 3-2 (13-15, 10-15, 15-13, 15-3, 15-13); Fulgor Fidenza-Babini An 3-2 (15-9, 11-15, 15-11, 13-15, 15-12). **Classifica:** Impresem 14; Missoni 12; Mangiatorella, Phonola e Fulgor 10; Aquila, Babini, Almer e Molisedati 8; Accornero e Preca Galup e Matita 4; Rio e Futura 2; Noventa .

NUOTO

Emozionanti sfide sul filo dei secondi al meeting internazionale «Lavazza»

Saluzzo adotta Mark Spitz

L'olimpionico californiano sconfitto in vasca da Franceschi sui 50 metri farfalla. Ma la platea cuneese l'ha applaudito durante tutte le sue bracciate. Il campione: «Non dimenticherò mai questo pubblico»



Coppia di «big». Spitz e Franceschi alla partenza (FOTO MARIO REVELLO)

SALUZZO. «Non dimenticherò questo pubblico». L'olimpionico s'è scomposto: al meeting internazionale «Lavazza» ha perso sfida diale sui 50 metri farfalla con Giovanni Franceschi, dignità di campionissimo.

Al termine dell'atteso confronto con l'ex azzurro, Mark Spitz non ha potuto nascondere la delusione per risultato tecnico. Ma subito ripreso, grazie anche all'ovazione con la quale la platea saluzzese l'ha sorretto durante tutte le bracciate. «Sembrava di essere in uno stadio - spiega colui che, finora ineguagliato, ha conquinove ori olimpici, sette a Monaco '72 -; gli appassionati mi hanno dato carica splendida. pensavo di avere ancora tanto . E mi ha stupito anche l'attaccamento dei giovani. Mi accorto ancora molto popolare fra loro, una specie punto di riferimento, di atleta da imitare».

Il ritorno al passato, aldilà del contenuto agonistico della sfida John Franceschi, ha sicuramente giovato «big» californiano. «Sì è divertito me un bambino» dicevano alcuni sportivi ieri alla piscina. Ed avevano ragione. Mark Spitz ha firmato autografi, risposto alle domande suoi «fans» e di altri nuotatori che hanno cercato di carpirgli qualche segreto. «Sinceramente, mi aspettavo di accolto in questo modo - aggiunge il campione, che adesso negli Stati Uniti si edilizia -; Saluzzo mi ha adottato a suo beniamino. Ed io sono ben contento di accettare questo onore. Non ho vinto, ma importa. Tornerò a Saluzzo».

Il meeting ricco di grandissimi risultati tecnici. «Aver ospitato Spitz però la cosa più importante - afferma Guido Cuteri, il "numero uno" dell'organizzazione -; non riuscito ad imporsi, ma piscine e soprattutto fuori è protagonista. Siamo di aver dimostrato a tutti come l'asso californiano sappia ancora difendersi grinta». (r. s.)

CALCIO

Ieri i biancorossi hanno ripetuto il risultato ottenuto nell'anticipo dell'altra settimana con la Virescit

Cuneo pareggia (0-0) a Leffe

In avvio di ripresa Costa ha sfiorato il gol con deviazione di testa su servizio del acquisto Cini Pericoloso forcing finale dei bergamaschi. Il presidente Sanino: «Questo è punto che ci soddisfa»

CUNEO. Porta fortuna al Cuneo giocare al sabato in terra bergamasca: dopo lo 0-0 imposto alla Virescit i biancorossi hanno infatti ottenuto ieri il medesimo risultato a Leffe. Barlassina ha proposto la stessa formazione Bergamo, con il solo Foglietti al posto di Fermanelli, passato al Cecina. Hanno quindi giocato: Ancona; Guerra, Fabbri; Zerpelloni, Calandra, Benzi; Foglietti, Cini, Costa (82' Magliano), Calamita, Rossi (87' Guida).

Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate soprattutto a metà campo. Il Leffe è parso bene organizzato, ma la difesa cuneese, con Calandra evidenza, ha bene ed il portiere Ancona ha svolto soltanto un lavoro di ordinaria amministrazione.

Nella ripresa, al 56', Costa ha indirizzato a fil di palo - di testa - un centro destra del neo acquisto Cini, che aveva tagliato fuori la difesa.

La possibilità di ottenere il secondo esterno consecutivo ha caricato di energie Benzi e compagni che, peraltro, hanno via via arretrato il baricentro del gioco. Così il Leffe ha potuto dar vita ad grande forcing finale; negli ultimi cinque minuti ha chiuso in il Cuneo, colpendo un palo esterno e ottenendo tre calci d'angolo, su tiri deviati da Ancona.

«Abbiamo corso più rischi a Leffe che non con la Virescit - spiega il presidente Mario Sanino -, ma due punti nella doppia e sofferta avventura bergamasca sono un bilancio ottimo».

Brava in difesa, la formazione di Barlassina ha dato l'impressione di giocare ancora un po' contratta di dover perfezionare il raccordo tra il centrocampo l'attacco dove Costa a Foglietti si battuti bene, ma non hanno avuto grandi palloni da giocare. (g. fr.)

OGGI (ORE 14,30) A SASSUOLO

Nell'Interregionale oggi alle 14,30 i giallorossi affrontano il Sassuolo, un'altra pretendente alla vittoria finale. Dopo diciotto risultati utili consecutivi il Bra punta ad un successo di prestigio che gli consentirebbe di raggiungere il secondo posto. Il tecnico Franco Della Donna deve fare a meno di Restivo, ma può comunque allestire una formazione decisamente competitiva. C'è attesa per la prova della coppia d'attacco Daidola-De Santis.

Nel torneo Eccellenza l'Intermonregalese, seconda in classifica alle spalle del Pinerolo, viaggia oggi in trasferta a Piobesi, squadra che è reduce dalla vittoria esterna di Collegno. Il Saluzzo riceve l'Asti (in forma smagliante) un unico obiettivo: dimenticare sconcertante prova di otto giorni Valenza, che aveva indotto l'allenatore Sandro Damilano ad serie considerazioni negative sul gioco espresso in campo. Anche l'Albese gioca : gli azzurri sono opposti alla Novese. La quarta compagine cuneese, Saviglianese, va a Monferrato.

E' molto ricco il programma anche in Promozione. La capolista Fossanese gioca fuori casa contro l'Airaschese. Difficili impegni attendono le altre compagini della «Granda». Il Cavallermaggiore (10 punti in classifica) ospita il lanciato Canelli. Al «Filippo Drago» disputa il derby tra Pro Dronero e Doglianese. La Cheraschese, infine, gioca a Luserna. (r. s.)

HYPERION
Boutique uomo
CORSO ITALIA 73 - SALUZZO
continua con successo la
LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI
AUTORIZZATA DATA 15/10/91 AL N. 13188
SCONTI REALI FINO AL 70%
Le più importanti firme del settore
Allegri, Hilton, Iceberg, Byblos, Kenzo, Montanà, Moschino, Versace, Bagutta
RICORDATE...
NON E' MAI SUCCESSO PRIMA
DITTO ANTONIO - Consulenze svendite e zioni - Telefoni (011) 33.19.27 - 74.12.638

SOCIETA' in CUNEO,
COLLABORATORI E COLLABORATRICI
minima 24 anni, con titolo studio superiore disponibilità immediata per attività parascolastica.
Ogni dettaglio verrà dato esclusivamente in colloquio. Telefonare per appuntamento lunedì 18-11-'91 al numero 63091 di Cuneo ore 8,30 ore 12,30 dalle ore 14,30 ore 17,30.

AZIENDA ALBESE RICERCA
TECNICI INSTALLATORI
per ampliamento organico operativo settore impianti di si- - automazioni -striali. Ottime condizioni.
Telef. ore ufficio: 363.609

PRESTITI RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171)
Tel. 15-18,30 al (0171)

ECONOMICI
ACCONTENTIAMO contanti vetture purché commerciabili. Presentarsi con vetture e documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, Europa 17, Alba. Automunirsi telefonica.
pomeriggi liberi si offre la possibilità di svolgere interessante attività di fiducia che consente adeguati guadagni, per proprio sedi di Alba - Bra. Si richiede età non inferiore a 25 anni, motivazioni, serietà e preferibilmente lieve diploma superiore e/o significativa esperienza di lavoro. Si assicura riservatezza. Scrivere a Pubblirex (inviando curriculum) Casella Postale Alba n. 448
promuove materiale/vendicare settore , 0173 361.135 ufficio

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211 publikompass

Il più popolare cantautore milanese è in concerto domani all'Ariston di Acqui Terme

Le favole in musica di Vecchioni

L'artista, che presenta l'ultimo album «Per amore mio», si è mai esibito in città. Nel teatro si prevede il tutto esaurito. L'esibizione è stata inserita nel cartellone di spettacoli «Appuntamenti per l'inverno»

FRA i «grandi» cantautori italiani, Roberto Vecchioni ha senza dubbio il merito di piacere a un pubblico eterogeneo: entusiasma ancora chi lo apprezza dagli esordi della sua carriera, circa vent'anni fa, ma è ascoltato anche dai giovanissimi, nella sua attuale fase artistica. E Vecchioni, per la prima volta, si esibirà nella città termale in provincia di Alessandria.

Per il concerto, in programma domani alle 21 al cinema teatro Ariston di Acqui Terme, c'è grande attesa: prenotazioni per lo spettacolo sono arrivate agli organizzatori da tutto l'Alessandrino, dalla provincia di Asti ma anche dalla vicina Liguria. Una serata, quindi, che si presenta sotto il segno del «tutto esaurito» in ogni ordine di posti.

Il fa parte di un «cartellone» di spettacoli che s'inizieranno lunedì con il cantautore milanese e si concluderanno il 24 marzo del prossimo anno con un'esibizione di Claudio Bisio. Diciassette manifestazioni organizzate «Compagnia nuova informazione» che si svolgeranno in alternativa all'Ariston e al cinema Cristallo, durante le quali avvicenderanno cantautori, compagnie teatrali, concerti jazz e spettacoli per ragazzi. Una serie di iniziative, dunque, che, affermato dalla «Cooperativa nuova informazione», inserita nel cartellone delle serate di «Appuntamenti per l'inverno». Lo scopo è di avvicinare gli acquesi alle diverse forme di spettacolo ed anche per soddisfare l'esigenza di spettacoli che fanno parte di un ulteriore aspetto turistico della città termale, che ne era completamente priva nei mesi invernali.

Roberto Vecchioni, per molti caposcuola del genere italiano, è nato a Milano nel 1943, da genitori napoletani. Qualche notizia e una rapida analisi sul cantautore: si può iniziare ricordando che si è laureato in lettere antiche all'Università Cattolica di Milano in cui è rimasto per due anni quale assistente di storia delle religioni. Ha quindi proseguito l'attività di insegnante nei licei classici dove tuttora insegna lingua e letteratura. E' proprio la sua attività didattica e con i giovani che lo porta a capire e comunicare musicalmente con le nuove generazioni.

Nel campo delle sette note Vecchioni ha iniziato molto presto, negli Anni 60 quale autore di canzoni per artisti già affermati quali Vanoni, Cinquetti, Mina, Zanicchi, tanto per citarne alcuni. Nel 1971 ha cominciato a proporsi al pubblico anche come interprete delle proprie canzoni e nel 1974, con «Il non si diverte» ha vinto il premio per il miglior disco dell'anno. Poi c'è la partecipazione al Festival di Sanremo con «L'uomo che si gioca il cielo a dadi», ma solamente con il successo di «Samarcanda» verrà avvicinato, nel 1977, dal grosso pubblico. Nelle sue canzoni, come ribadisce Luciano Zaccone titolare della «Top smile», negozio specializzato nella vendita di dischi, «Vecchioni parla d'amore e cose perdute e ritrovate, occasioni colte, di affetti vicini e lontani, la sua dimensione più precisa è il sogno, il ricordo».

La scelta del cantautore milanese che si esibirà lunedì sera all'Ariston è quella di un linguaggio ironico, spesso autobiografico e spiccatamente favolistico, che attinge da miti e storie storiche resi attuali, come racconto morale allegorico.

Roberto Vecchioni ha composto sedici album e superato il milione e mezzo di copie vendute. Attualmente è in vendita un album intitolato «Per amore mio». E' un disco che l'autore definisce per dare un volto ai sogni, per raccontare favole con temi che sono in realtà antichi: l'amore, l'amicizia, i ricordi, il tempo che passe e che ti segna».

Vecchioni è un'attrazione e da moltissimo tempo non tiene concerti in queste Il programma del concerto dell'Ariston prevede brani vecchi e dalla produzione. E' gradito una platea di ogni età, che ne apprezza qualità e originalità di cultura letteraria e che si riconosce nella sua vena malinconica. Anche il costo per l'ingresso (25 mila lire) è accessibile per i più giovani.

Nicola Ricci

Roberto Vecchioni con l'inseparabile chitarra richiama un pubblico d'ogni età. A fianco, il cantautore visto da Loredano

Nelle sale piemontesi irrompe «Forza d'urto» e prosegue il grande successo di «Johnny Stecchino»

Al cinema tra emozioni forti e risate

Le critiche negative non allontanano il pubblico dallo struggente film «Scelta d'amore» con Julia Roberts. Harrison Ford piace nelle vesti di un avvocato senza scrupoli protagonista in «A proposito di Henry». Tiene bene «La leggenda del re pescatore»

AZIONE, commedia e dramma per una domenica al cinema. Gli appassionati del genere «fatti, non parole» hanno il loro divo del momento: è Bruce Bosworth.

In «Forza d'urto» l'ex giocatore di americano, costretto ad abbandonare promettente carriera per un infortunio, impersona un poliziotto dai metodi anticonvenzionali scelto dall'Fbi per combattere una potente e violenta setta criminale, «La fratellanza». Per riuscire nell'impresa, cerca di entrare e far parte della gang e di assicurarsi la fiducia del pericoloso leader. Questi è interpretato da uno dei «cattivi» più richiesti ad Hollywood, Lance Henriksen («Il buio si avvicina», «Chiamami notte»). La regia è dello specialista Craig R. Baxley («Action Jackson»), degli stuntmen in «Predator». Considerato per il spettacolarità il miglior film d'azione di questi mesi, «Forza d'urto» è in prima visione al Moderno di Alessandria, Poli di Casale, Fiamma di Cuneo, Vittoria di Torino.

Robin Williams e Jeff Bridges sono i mattatori de «La leggenda del pescatore» di Terry Gilliam, l'ex componente dei Monty Pythom al primo film basato su una sceneggiatura scritta da altri, nella fattispecie dall'esordiente Richard LaGravanese. Si descrivono l'incontro e le successive vicissitudini di due nati a New York un ex insegnante e un mediavale e un noto dj caduto in disgrazia per aver spinto uno dei suoi numerosi ascoltatori ad uccidere. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, «The fisher king» è al Comunale di Alessandria, Italia di Saluzzo, Lux di Asti.

Proseguono le code ai botteghini per «Johnny Stecchino», «A proposito di Henry», «Scelta d'amore». Il primo, attuale campione d'incassi, propone Roberto Benigni nel doppio ruolo di mafioso e ingenuo autista. Cinema: Corso di Alessandria, Politeama di Asti, Eden di Alba, Moderno di Borgo Dalmazzo, Impero di Bra.

Harrison Ford impersona invece in «A proposito di Henry» cinico avvocato che, ferito in in guarisce, ricomincia tutto da capo e si pe di viveva. Dirige Mike Nichols, non a incursioni nello «yuppismo» il film fenomeno «Una donna in carriera». Locali: Moderno di Casale, Sociale di Nizza, Corso di Cuneo, Vittoria di Bra.

Un'altra hollywoodiana, Julia Roberts, determina larga parte il successo italiano (negli Stetos il film non ha ottenuto critiche lusinghiere e ha deluso le aspettative della produzione nonostante i circa 50 milioni di incassati) di «Scelta d'amore» di Joel Schumacher («St. Elmo's fire», «Linea mortale»). In esso, l'ex «pretty woman» è un'infermiera che si prende cura di un giovane gravemente malato. Lui è l'emergente Campbell Scott («Il nel deserto»). cartellone al Cristallo di Novi Ligure, Nuovo Splendor di Asti, Nazionale di Cuneo, Charlie Chaplin e Doria di Torino.

Daniele Cavalla

Robin Williams e Jeff Bridges in una scena de «La leggenda del re pescatore»

LE SERATE IN PIEMONTE

Discomania

Alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, la serata ha come filo conduttore «Anni Ot- e dintorni». Dalle 22 musiche scatenate, con un pizzico revival. Proseguono intanto le prenotazioni per lo spettacolo Beppe Grillo. Il comico genovese farà tappa in provincia di Asti la sera del novembre. Ingressi a 25 mila lire.

Folclore in piazza

Nell'ambito della festa del tartufo che si sta svolgendo in questi giorni, oggi alle 16,30, sulla piazza, è previsto un appuntamento all'insegna della musica e folclore astigiano. Per le 16 è invece in programma un'inconsueta gara che avrà protagonisti i cani da tartufi dei trifolao zona, che sfideranno i «colleghi» altri paesi.

ANNONE

Pomeriggio in discoteca

Pomeriggio per i più giovani alla discoteca Enigma Castello d'Annone, in regione Crocetta, (provincia Asti) i ritmi che tendenza. 15 si apriranno le danze che si protrarranno fino a sera. Nel pomeriggio ingresso all 8 mila lire, gratuito alla sera.

Film all'«Eden»

Al cinema «Eden», completamente rinnovato, sarà proiettato martedì e mercoledì il film «Il silenzio degli innocenti», Jonathan D e. Lo spettacolo unico s'inizia alle 21. Giovedì è in cartellone «Whore».

MONTALDEO

Concerto nel

Nell'antico castello di Montaldeo il gruppo ovadese «Due sotto l'ombrello» organizza ra, nelle cantine, un concerto gruppo «Bao! Progetto» con Sandro Gandola al e Fabrizio Trullu al pianoforte. l'occasione sarà allestita una mostra antologica. La chiusura sarà all'insegna della gastronomie, una grande castagna-.

NOVI

Cabaret a Rimini

Il cabarettista Matteo Moni, anni, Rimini, sarà stasera alla discoteca Before via dei Mille, a Novi. Il repertorio delle sue imitazioni spazia Totò Pippo Baudo. L'artista giunto alla finale del programma «Stasera mi butto», concorso nazionale per imitatori da Rai2, nella prima edizione dotta Gigi Sabani.

SALE

Tornano gli «Homo sapiens»

Alla discoteca «Cometa», dopo il liscio proposto oggi pomeriggio e stasera dall'orchestra di Carluccio Ramponi, saranno di scena gli «Homo sapiens». Il complesso, che era salito ribalta negli Settanta, martedì sera proporrà un repertorio revival.

NOVI

«Un angelo» al cinema

Secondo appuntamento, martedì «Cineforum», la rassegna organizzata dal Comune Circolo Ilva. Al cinema Moderno, a partire 20,45, verrà proiettato angelo alla mia tavola», firmato da Jane Champion. Per la settimana successiva invece in cartellone «Il signore delle mosche» di Harry Hook.

Concerto all'Auditorium

Ancora un pomeriggio con la classica organizzato dall'Unione musicale di Torino. All'auditorium in piazza Fratelli Rosselli, alle 17 di oggi, è in programma infatti un concerto con Frans Bruggen al flauto diritto, Anner Bijlsma al violoncello, Gustav Leonhardt al clavicembalo. Verranno eseguite pagine di Bach, Duport e Telemann.

Giorgio Sperl al Nuovo

Al Teatro Nuovo in Massimo d'Azeglio 17, dalle 21, compagnia Laboratorio di Verona, con Giorgio Sperl, porta in scena «Il presidente Schreber». Testo e regia di Italo Maria Caserta.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Lo spettacolo dello spettacolo** Domani ore 21.
Ambra v. Chieri Strada 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. p. V. Emanuele II 52	**Johnny** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla à** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**sorveglianza** Col. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alace 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Chaplin 1 v. 32/a	**d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia agosto** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17, 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**i costi** Usa 91. Non 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal p. Boccaria 4	**Johnny** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**(Meglio perderli trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. min.
le 2 v. Pomba 7	**Il grande In** Or.: 15; 17,30; 20
D v. Venaria 8	**& Company** Paperino e l'albero di Natale. Ap.: ult. 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale	**tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Set	 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colonna 12	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19 venerdì abb. Concerto
Piccolo R p. Castello 215	**con il pubblico** 19/11 . Ingresso libero
Teatro A p. Solferino 4	**Le bugie le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Teri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 8	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro v. Chiomonte 3	**Robinson** 21,15
Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Oggi ore 16 ultimo spettacolo. Tel. 669.8094-650.5196.
Teatro Erba p. G. Cesare 67	**Turandot** di . Ore Ini. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Marinai del re**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **La volpe e la duchessa**,

Telecupole Cinquestelle

19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**, Live
1 — **Spaziale con noi**

Videogruppo

15,30 **Bowling Bowling**, replica
17,30 **Pallavolo femminile A2: Galup Pinerolo-Almar Giarrisina**
19,30 **Miniature d'oro**, film
20,30 **Sansone**, film
24 — **Il figlio del Sahara**, film

Telecity

17,30 **La bionda scerito**, film
19,30 **Crime story**,
20,30 **L'oca assassina**, film
22,20 **Shana**, telefilm
23,20 **Vergine e nome** film

Quinta Rete

17 — **pancione ciclò**, cartoni
17,30 **ragazze del baseball**
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia al tè per cinc**, tf
20,30 **Campane e festa**, folk
21,30 **Il mistico John Wayne**, telefilm
24 — **Tamara la figlia stoppa**, film

G.R.P.

18 — **Dal Tribunale di Torino**
18,15 **Il perduto amore**, telefilm
19,45 **Santori & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
20,30 **Iwo Jima deserto di fuoco**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Sentiero**, telefilm
23,30 **Ratfles il ladro gentiluomo**, tf
24,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

Erreuno Tv

18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Perversione**
22 — **Ordine e disordine**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Telespinioni**
23,50 **Piaceri della musica**
0,35 **Telefatti notte**

Telesubalpina

19,25 **Giovanni Paolo II del 13/11/91**
20 —
20,30 **Fuoco del cielo**, film (2ª parte)
22,50 **Ore 17: quando suona la sirena**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
Casa di bambole, film
22,15 **Informa 7**, attualità
22,30 **s (Il volo morte)**, film ciclo paura
0,30 **L'uomo invisibile**,

Superbix

17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Gilda**, film
20,30 **Portami con te**, film
21,15 **Serate a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Telemarket

19,30 **Tg Bielle settegiorni**
20 — **maria**, telenovela
22,30 **Tg Bielle settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

E 21 Network

18,15 **Pallavolo**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI
I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": in ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Varato il cartellone della stagione di prosa ■ Mondovì

Ecco le novità a teatro

Paolo Ferrari sarà [illegible] dei protagonisti di «Trappola mortale» Cabaret con Lella Costa. Gli abbonamenti da sabato prossimo

MONDOVI'. Paolo Ferrari, Ottavia Piccolo, Eugenio Bennato e Lella Costa: sono i nomi di spicco [illegible] cartellone della stagione di prosa '91/'92 che prenderà il [illegible] nei prossimi giorni. [illegible] abbonamenti [illegible] messi in vendita ■ partire da sabato 23 novembre. Dopo [illegible] dell'«esperimento» [illegible] stagione, quando i posti disponibili andarono esauriti in pochi giorni, gli assessori [illegible] Cultura Giovanni Pasquali ■ alle Manifestazioni, Gianfranco Rizzo, hanno deciso, in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile di Torino ■ la Banca Lamberti & Meinardi di Cuneo, [illegible] proporre sette appuntamenti di buon livello.

«Anche quest'anno confidiamo nel pubblico monregalese che ci ha dato sempre molte soddisfazioni - [illegible] Rizzo e Pasquali -. Gli spettacoli in [illegible] tellone offrono un panorama completo dei vari generi teatrali e sicuramente potranno soddisfare anche i palati più esigenti e raffinati. Gli attori sono tra i p[illegible] affermati ■ livello [illegible]

Il palcoscenico delle stagione teatrale monregalese sarà sempre quello della sala polivalente [illegible] piazzale Quartiere, nel rione Breo, mentre il botteghino per [illegible] abbonamenti [illegible] sarà più nel palazzo comunale, ma agli sportelli della [illegible] Lamberti & Meinardi di [illegible] Statuto 46. L'abbonamento agli spettacoli in cartellone costa 120 mila lire (prezzo intero) ■ 80 mila (ridotto), riservato [illegible] militari, a chi ha meno di 18 anni e più di ses[illegible] [illegible] posto per [illegible] singole rappresentazioni sarà messo in vendita ■ [illegible] mila lire al botteghino del teatro, prima degli spettacoli.

La stagione prenderà il via martedì 3 dicembre, alle 21, con «Trappola mortale». La regia è di Ennio Coltorti, il [illegible] di Ira Levin, fra gli interpreti Paolo Ferrari.

Il secondo appuntamento nel segno del cabaret. Giovedì 19 dicembre [illegible] palcoscenico della [illegible] polivalente sarà tutto per Lella Costa, autrice e unica interprete. Divertente e spigliata, Lella Costa presenterà «Il [illegible] nologo», che sta riscuotendo un grande successo.

Ancora cabaret il 10 gennaio con [illegible] la coppia degli irresistibili «intrattenitori» Aringe [illegible] Verdurini.

Il 26 gennaio, Eugenio Ben[illegible] e Bruno Colella proporranno: «La macchine della lu[illegible], [illegible] [illegible] dopo, il [illegible] febbraio, calcherà il palcoscenico monregalese un grande nome del teatro italiano: Ottavia Piccolo. L'attrice sarà protagonista di «Dialoghi [illegible] nessuno».

La stagione di prosa organizzata dal Comune si concluderà [illegible] [illegible] due appuntamenti: il 14 sarà proposto lo spettacolo «Robinson & Crusoe», [illegible] «Ciao Gioventù».

L'Amministrazione comunale [illegible] inoltre organizzato un servizio [illegible] pullman per le persone che vogliono seguire la stagione teatrale dell'Alfieri e del Carignano di Torino. Tra gli spettacoli in calendario: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello; [illegible] bugie con le gambe lunghe» di De Filippo; e «Il teatro [illegible] di [illegible]aber.

Per informazioni ■ prenotazioni, telefonare allo 0174/42480. [r. s.]

Il gruppo dei Dik Dik in una caricatura di Ghiglione

[illegible] I «DIK DIK»

CAVALLERMAGGIORE. Dopo [illegible] riscosso [illegible] agosto nell'ambito della «Grande fiera d'estate» i [illegible] Dik tornano nella «Grande». Stasera saranno ospiti della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore. Il trio, formato da Lello, Pepe e Pietruccio presenterà la sua ultima fatica [illegible] titolo «Sognando la California». E' un lp che racchiude oltre trent'anni di attività musicale dei Dik Dik; si potranno riascoltare brani [illegible] «Senza luce», «Isola di Wight», «Vendo casa», «Il vento», «Guardo te e ve[illegible] mio figlio» ■ altre ancora.

Rimanendo fedeli al loro «clichés», i Dik Dik nel loro ultimo lavoro hanno arrangiato vecchie canzoni adattandole alle nuove sonorità ■ al gusto del pubblico più giovane, più [illegible] gante e attento alle proposte del mercato discografico, in continua evoluzione.

Il trio ha [illegible] partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta e Settanta riscuotendo un grande [illegible] di pubblico.

Lo spettacolo sarà dunque un breve viaggio nel quale la band ripercorrerà le tappe più importanti della sua intensa attività musicale. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 662.638 — Orario: [illegible] — Lire 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Flamma — Tel. 593.554 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Fl[illegible] d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Nazionale — Tel. 662.950 — Orario: 16/18/20/22 — [illegible] 10.000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: [illegible]
Indiziato di [illegible]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato [illegible] essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Drammatico

Don Bosco — Orario: 16,30/21 — Lire[illegible]
Asterix contro Cesare. Ore 21 **Cyrano di Bergerac**

Eden — Tel. 383.021 — Lire 6000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Moretta — Tel. 42.361 — Or.: 20,45 — Lire 5000/4000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Comunale — Tel. 346.901 — Or.: 15; 17; 19; 21
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h 15' [illegible]

Moderno — Tel. 260.963 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Impero — [illegible] 412.317 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 7000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una don[illegible]sa che lo porterà in [illegible]a e [illegible] il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Politeama — Tel. 62407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi fra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Excelsior — Orario: 21 — Lire 6000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. [illegible] Commedia

[illegible] — Tel. 47.888 — Or.: 14,30 [illegible] — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
I ragazzi degli Anni 60
di Robert Shuyo con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible] — Orario: 18/21
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy T[illegible]via (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista [illegible]. V[illegible] 14. 1h 52' Drammatico

Civico — Tel. 43.756 — Ore 20/22 — Lire [illegible]
[illegible]na pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e [illegible]rio all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Italia — Tel. 42.606 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — Tel. 712.957 — [illegible]
Ore 15, 17.30, 18: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Ore 20 e 22 **Mare di gomma.**

Ritz — [illegible]. 712.477 — Orario: 20/22 — [illegible]
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

NOTTE GIOVANE

a cura [illegible] Amedeo Franco

PIANO [illegible]

Brani di cantautori

All'«American bar» di Costigliole [illegible] il locale [illegible] riaperto [illegible] settimana scorsa), la domenica [illegible] è dedicata alla musica. Stasera, alle 21,30, Piero Floris, accompagnandosi alla chitarra, presenterà celebri b[illegible] di cantautori italiani. Ingresso libero.

DISCOTECA

Sfida fra dj

Proseguono le semifinali del concorso «Decathlon, vota il tuo dj preferito», l'iniziativo organizzata da radio Wake-Up in collaborazione con «La Stampa». L'appuntamento, anche per questa terza domenica, [illegible] alla discoteca «Flash back» [illegible] Borgo San Dalmazzo. Alla «consolle» si alterneranno Filippo Ramello, Massimo Viara, Marco Pallavidino e Riccardo Marchetti. Il pubblico domenica [illegible] ha premiato Salvatore Arrus che con altri quattro colleghi accederà alla finale in programma il 1° dicembre.

CABARET

Monologhi inediti

La settimana prossima prende [illegible] la terza edizione dei «Quattro [illegible]ici giovedì» organizzata dal[illegible] discoteca «Le Macabre» di Bra. [illegible] proprio giovedì Brunella Andreoli proporrà «La prima volta»: sono monologhi inediti scritti dalla stessa attrice sulla vita quotidiana, su quelle situazioni comuni che capitano spesso ma che guardate attentamente, [illegible]dono un lato surreale o grottesco, ridicolo o comico. [illegible]li altri tre spettacoli si terranno giovedì [illegible] novembre con Federico Bianco che presenterà «Intimorite i moderati»; giovedì [illegible] dicembre con Alessandro Piron in «Grammelot»; e giovedì 12 di[illegible]mbre con Dario Vergassola in «Arsenale». L'ingresso [illegible] 12 mila lire.

CONCERTO

Arriva la band

Alla discoteca «Altro mondo» di Alba stasera, con inizio alle 23, si esibirà la band degli «Sticky Fingers». Il concerto rientra nell'iniziativa «Disco bar 60's, nata [illegible] l'intento di riportare ad oggi la situazione [illegible]lla domenica sera di dieci anni fa, con la stesse musiche di allora. L'apertura [illegible] anticipata alle 21; ingresso 8 mila li[illegible] (consumazione compresa) per i ragazzi e libera per le ragazze. Il locale [illegible] aperto anche la domenica pomeriggio.

BIRRERIA

Trio jazz

[illegible] birreria «Le baladin» [illegible] Piozzo mercoledì sera si esibirà [illegible] trio formato [illegible] [illegible] [illegible] (chitarra), Giorgio Diaferia (batteria) e Massimo Camarca (basso) che proporrà un repertorio di standard jazz. Brad Buetbe, che ha collaborato con i più importanti nomi del jazz, insegna alla «Berckleè College University of music» [illegible] Prima della fine dell'anno ■ «Le [illegible] ranno in programma ancora tre concerti: [illegible] 27 si [illegible] la «Big band», formata da 22 elementi; [illegible] primo dicembre la «Gnola bluse band» e l'11 dicembre Ele[illegible] Roggero con i [illegible] lances».

MODA

Trionfa la fantasia

Alla discoteca «Feeling» di Revello martedì si terrà una festa dedicata allo «swatch». Alcune indossatrici presenteranno abiti ispirati al popolare orologio. Si potranno ammirare giacche, pantaloni e gonne adornati da fantasiosi disegni e arricchiti da variopinti colori.

MUSICA

Al ritmo di samba

Martedì alle 23, alla discoteca «Caline Club» di Alba, si esibirà il gruppo italo-argentino dei «Trashua» che presenterà brani sudamericani come samba ■ bossa nova, e sonorità caraibiche del salsa, [illegible] qualche [illegible] nel rock latino. Ingresso libero.

[illegible]

[illegible] Fiera di San Martino

Oggi e domani si terrà la tradizionale Fiera di San Martino. Nel tratto [illegible] via Vittorio Emanuele compreso fra l'arco della Madonna del Rosario e l'arco di Porta [illegible] saranno sistemate le bancarelle degli ambulanti, mentre il mercato di prodotti agricoli si [illegible] sull'ex piazza d'Armi, in corso Einaudi. Stamattina, dopo la messa che sarà celebrata alle 10,15 nell'antica chiesa di San Martino, [illegible] benedetti i trattori.

MOSTRA

Caccia alla trifola e vin brulé

E' in programma oggi il quarto raduno dei «trifolaco» del Roero. Il mercato dei tartufi e degli altri prodotti agricoli si aprirà [illegible] 9,30, in piazza San Michele; alle 16, nel parco [illegible] castello, i cercatori [illegible]eranno ai turisti i segreti di [illegible] produttiva [illegible] alla trifola» ■ alle 17 si discuterà sulle prospettive [illegible] tartuficoltura. Il [illegible]vegno sarà concluso dalla distribuzione [illegible] «vin brulé».

BOVES

La banda suona sul sagrato

Tre giorni di musica [illegible] onore [illegible] [illegible] Cecilia sono stati organizzati dall'assessorato [illegible] Cultura, [illegible] gruppi vocali [illegible] strumentali, con il patrocinio [illegible] [illegible] rurale e artigiana di Boves. [illegible] primo appuntamento [illegible] per oggi alle 10,30, nella chiesa della Madonna dei Boschi. Dopo la messa seguirà un concerto, sul sagrato, della banda «Silvio Pellico».

RACCONIGI

Cinema per i bambini

Oggi alle 15, nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata ai bambini, nella sala San Giovanni verrà proiettato il film «Willow» di George Lucas.

BORGO SAN DALMAZZO

Castagnata e serate culturali

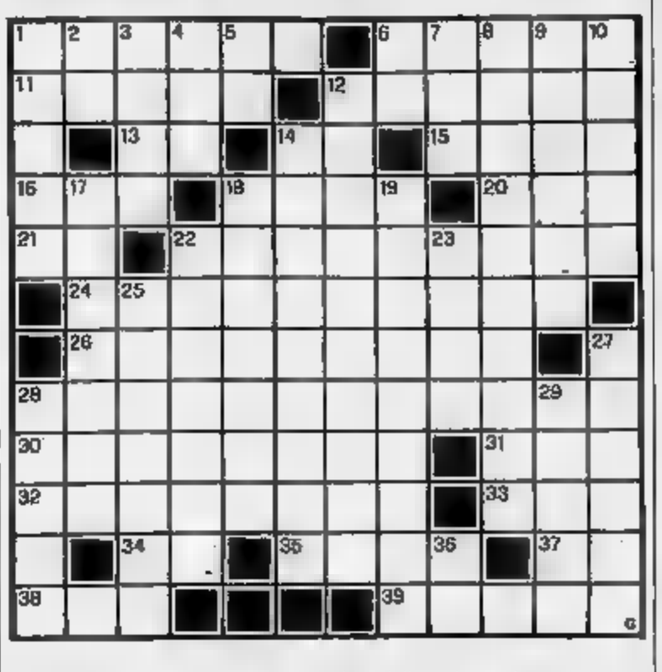
Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, alla Casa della divina provvidenza «Le perle» si terrà la «Festa dell'amicizia». Animatori saranno Andreino Aime, in arte Lele e [illegible] cantautore Beppe d'Muncalè; parteciperà anche un trio musicale (fisarmonica, batteria e clarino). L'ingresso è libero.

BORGO SAN DALMAZZO

Castagnata e serate culturali

Oggi alle 14,30, al «Circolo» di via Valdieri, si terrà una grande castagn[illegible] Nei prossimi giorni prenderanno il via al «Circolo» [illegible] culturali [illegible] natura. Informazioni allo 0171/266880, [illegible] al [illegible]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. [illegible] simbolo [illegible] lentezza; 6. Fibra vegetale; 11. Gra[illegible] morali [illegible] economici; 12. Famoso eroe omerico; 13. Articolo femminile; [illegible]. La Benemerita (sigla); 15. Il profeta rapito in cielo [illegible] carro di fuoco; 16. Un dato anagrafico; [illegible] Animale polare; 20. Preposizione articolata; 21. Nord-Ovest; 22. Malati ■ feriti trasportati [illegible] lettini di fortuna; [illegible] Superate, oltrepassate; 25. Lavorare [illegible] [illegible] 26. E' tipico quello delle rotaie; 30. Una piccola [illegible] 31. Scrisse «I misteri di Parigi»; 32. Assidui, perseveranti; 33. Punto cardinale; 34. Pronome personale; 35. Un capolavoro verdiano; 37. Iniziali di Hemingway; 38. Metallo incorruttibile; [illegible] La isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. La più famosa Sophia; [illegible] Articolo maschile; 3. Il frutto proibito; [illegible] Altari pagani; 5. [illegible] pronominale; [illegible] Stesso tempo; 7. Era un congedo liturgico; 8. Fanno parte dell'esercito in molti paesi; 9. Un segno dello Zodiaco; 10. Onesti, sinceri; 12. Ottimi, squi[illegible] 14. Grande barriera australiana; 17. [illegible] grosso sigaro; 18. Un linguaggio... poetico; 19. Sostanze organica con proprietà medicamentose; 22. Una roccia solidissima; 23. Gli dei protettori della casa secondo gli antichi romani; 25. Il lago [illegible] Lugano; 28. Sommo poeta e scrittore tedesco; 28. Involucro po[illegible]; 29. Sono [illegible] visitatori; [illegible] Sigla [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] cruciverba [illegible] pubblicato [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Cinema ITALIA (SALUZZO)

Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con [illegible] riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere della Sera»

«Un polo di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

L'antico borgo marinaro di Taggia è una località tra le più belle del litorale

Arma, cento progetti per il turismo

Le idee di rilancio per la stagione estiva dovrebbero decollare nel '92. Il più prestigoso è l'ampliamento della darsena alla foce del torrente Argentina. Si pensa anche a zona pedonale permanente

Una veduta della spiaggia di Arma di Taggia, una delle località più interessanti della Riviera di Ponente

analizzando i progetti pervenuti in seguito al bando di concorso nazionale indetto dall'amministrazione di Taggia. Il responso dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Oltre ad un porticciolo per imbarcazioni da diporto più grande è probabile un cambiamento anche per l'assetto del lungomare e della passeggiata che in ogni stagione è il luogo di ritrovo preferito per giovani e turisti. Il primo passo dovrebbe essere quello della posa in opera di una nuova pavimentazione con la creazione di aree verdi.

L'obiettivo comunque è quello di creare, sul lungomare e nelle strette vie, caratteristiche del borgo marinaro, una zona pedonale permanente che favorirebbe il commercio e le attività imprenditoriali. E' un progetto che comunque potrà realizzarsi solo con lo spostamento a monte della ferrovia e la costruzione di una strada di scorrimento al posto dell'attuale sede dei binari.

In questo modo Arma diventerebbe più vivibile ma soprattutto turisticamente più competitive nei confronti delle altre località della Riviera.

Negli ultimi tempi sono inoltre sono migliorati i collegamenti e la rete viaria. Arma di Taggia infatti, oltre ad essere inserita sull'Aurelia, usufruisce di un casello autostradale proprio e di una strada per il traffico diretto verso il Piemonte e il Cuneese.

La Valle Argentina in questo senso riveste un ruolo di primo piano. La direttrice per il Piemonte segue la statale per poi deviare toccando paesi caratteristici dell'entroterra come Carpasio e San Bartolomeo e raggiungere il Col di Nava.

Esiste anche un progetto per la realizzazione di un collegamento diretto tra l'Alta Valle Argentina e il versante francese della Val Roja. Con la creazione della bretelle tra Verdeggia, Saorge e Briga, il traffico diretto verso le località sciistiche delle Alpi Marittime si sposterebbe dalla statale sulla direttrice che attraversa Arma, Taggia, Badalucco e Triora.

Bisogna anche considerare il progetto dell'Aurelia-bis che vede proprio Arma come punto principale di sbocco per il traffico proveniente da Sanremo.

Inoltre, una volta realizzato il percorso a monte della ferrovia, tra Arma e Taggia verrà costruita una nuova e moderna stazione e uno scalo merci destinato a diventare in breve tempo uno dei più importanti della provincia di Imperia. Con lo spostamento dei binari sorgeranno anche alberghi e infrastrutture che non potranno che favorire il turismo e la capacità ricettiva della città.

La zona di Arma di Taggia si conferma quindi fondamentale per il rilancio dell'economia turistica del Ponente. Alla base di tutto resta comunque la creatività di artigiani e commercianti che in pochi anni sono riusciti a valorizzare le attività della zona permettendole di reggere il confronto con località forse più note e blasonate. [g. ga.]

COSI' CAMBIERA' IL LUNGOMARE

ARMA DI TAGGIA. La città negli ultimi anni è diventata famosa per il suo lungomare. Una passeggiata lunga quasi un chilometro, a pochi metri dalla battigia.

In questo spazio ristretto sono nate e si sono sviluppate in rapida successione attività turistiche e commerciali, locali notturni e ristoranti. Ogni anno, nel periodo estivo, la strada viene chiusa al traffico e migliaia di giovani, seguendo una moda collaudata, frequentano la lungomare in cerca di nuove amicizie o di persone con le quali trascorrere la serata.

Proprio intorno al lungomare si intrecciano storie e leggende che continuano ad attirare ad Arma i turisti. La dolcezza del gelato e la magia della luna che «si sposa» con il mare sono infatti diventati appuntamenti di rigore per chi trascorre le vacanze in Riviera. La darsena, il minigolf e il circolo del tennis, completano inoltre il panorama del lungomare creando un ulteriore interesse per la città e per le strutture che offre ai villeggianti.

Presto però qualcosa cambierà. L'amministrazione comunale, oltre all'allargamento del porticciolo turistico, ha infatti in progetto di pedonalizzare definitivamente i caratteristici «carugi» dell'antico borgo marinaro, e tutta la zona che si affaccia sulla passeggiata. Un'oasi a pedoni e ciclisti per dare ulteriore risalto alle bellezze della natura sul litorale. E' in programma, oltre a una nuova pavimentazione, anche l'abbattimento degli edifici che limitano il panorama e che non rientrano nelle norme edilizie.

Anche in questo periodo, alla fine dell'autunno, il lungomare è molto frequentato. Bambini e anziani amano passeggiare all'aria aperta quando si verificano giornate di sole e quando la temperatura non è particolarmente rigida. Inoltre, a pochi metri dal porticciolo per imbarcazioni da diporto ricavato alla foce del torrente Argentina, è nata una simpatica «oasi» faunistica dove hanno trovato rifugio cigni, anatre, papere e altri uccelli.

Un modo come un'altro per vivere a contatto della natura e per confermare l'equilibrio dell'ecosistema e l'assenza di inquinamento.

A questo proposito sembra proprio che Arma di Taggia abbia trovato il compromesso giusto per sfruttare al meglio le bellezze del litorale. Intanto, per la prossima estate, è previsto un ricco calendario di manifestazioni. Tra le più note: la sfilata dei carri per il «carnevale d'agosto» e la notte dei fuochi artificiali. [g. ga.]

• VALIGERIA
• SCARPE
• ABBIGLIAMENTO
VIA BLENGINO, 5 - ARMA DI TAGGIA - TEL. 43.505

ISTITUTO DI BELLEZZA
PROFUMERIA
Mabri
via Blengino 57 (ang. via Roma)
tel. 44.772
ARMA DI TAGGIA

ANTONELLA INFANZIA
"MONDO DI BIMBO"
CAMERETTE LETTINI CARROZZINE SEGGIOLONI
BAGNETTI FASCIATOIO DELLE MIGLIORI MARCHE
PIUMONI COPERTINE CORREDINI NEONATO
PUERICULTURA
VIA BOSELLI, ARMA DI TAGGIA TEL. 0184/43155

ARMAVIDEO
HI-FI TV VIDEOREGISTRATORI AUTORADIO
VIDEOCLUB
NOLEGGIO E VENDITA
DISTRIBUTORE SELEZIONATO TELE + 1
Via [illegible] - ARMA DI TAGGIA (IM) - Tel. 0184 42.914

ALMA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Via Castelletti 5 • Tel. 0184/41522 • ARMA DI TAGGIA

tipolitografia
S. GIUSEPPE
ARMA DI TAGGIA
idee ◦ immagini ◦ colori
VIA CORNICE 61-69-110 - TEL. 0184 43.064 - 448714

SI [illegible] I SEGUENTI SERVIZI:
TAGLIO LEI E LUI
COLORI E BAGNI
COLORI
PERMANENTE
ECOLOGICA
COLPI DI SOLE E MESCHES CON STAGNOLE
REFLEX
HENNE
TRATTAMENTI PER TRICOPTILOSI
RISTRUTTURANTI E CURATIVI
TRIPICCHIO
Giacomo Antonella
TAGGIA - VIA N. SAURO - 448284
SANREMO - VIA 113 - 574221

Gioielleria
Oreficeria
Laboratorio
A DI STASI
Arma Taggia
Via Stazione 113
Tel. 44.334
Sanremo
Via S. Francesco
Tel. 507.288

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.63.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 17 Novembre 1991 cv 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
FORMALITA'
RAPIDA

NEGOZI APERTI ALLA DOMENICA, SUCCESSO A NERVI

Terza domenica di shopping a Nervi. L'esperimento «negozi aperti» durante i giorni festivi è riuscito. I commercianti che hanno aderito all'iniziativa cominciano a fare i primi bilanci, che sono incoraggianti. Il giro d'affari è aumentato. «Abbiamo visto tanta gente nuova - dice uno dei promotori dell'iniziativa - e soprattutto ben disposta a fare acquisti».

Per il momento, i commercianti del centro città abbozzano. Non è escluso che l'esempio dei colleghi di Nervi serva ad accelerare i tempi della «deregulation», voluta fortemente dall'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini e riaffermata dalla recente ordinanza del sindaco. Nei giorni scorsi si è svolta la riunione della Consulta dell'Ascom, che ha lasciato i commercianti liberi di organizzarsi.

A Nervi l'operazione è partita all'inizio del mese, con l'obiettivo di arrivare a conclusione dopo le Festività natalizie. Ma, considerando il gradimento del pubblico, si sta già pensando di fare dell'eccezione una regola. I negozi restano aperti al pomeriggio, dalle 15,30 alle 19,30.

SERVIZIO A PAGINA 41

CARASCO

Aggressione all'alba

Pistola in pugno rapinano un bar per 200 mila lire

Vittima dell'episodio Mario Villa, proprietario del bar «Mary», minacciato da due giovani a viso scoperto.

A PAGINA 41

CHIAVARI

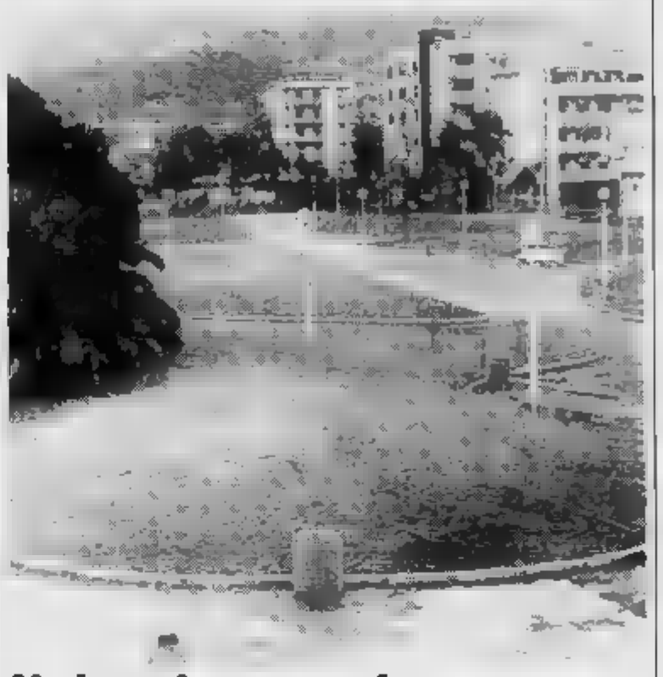
Arrestati due torinesi

Vetrina sfondata in un negozio di antiquariato

Sono stati bloccati dai carabinieri mentre cercavano di rubare alcuni oggetti. Un altro arresto a Rapallo.

A PAGINA 41

ECCO IL PROGETTO



Un ippodromo per Lavagna

E' stato illustrato da uno studio di architetti all'amministrazione comunale. Sorgerebbe nell'area verde tra la foce dell'Entella e il ponte della Maddalena (NELLA FOTO DI MARINI)

SERVIZIO A PAGINA 41

GENOVA

Ieri la pallanuoto

Per il Nervi un siluro a Pescara

La squadra di Formiconi battuta 12-8. A2 male tutte le liguri: perdono Chiavari, Mameli e Camogli.

A PAGINA 43

S. MARGHERITA

Il calcio dilettanti

Per la Sestrese l'ora del derby con la Sarzanese

Impegni casalinghi per le levantine. Il Rapallo riceve al «Macera» il Derthona. Previsioni e formazioni.

L'incubo del 1970 grava ancora su Genova, ecco i possibili interventi

Alluvioni, una città a rischio

Il drammatico problema esaminato ieri durante un convegno-dibattito in Regione
Le critiche degli ambientalisti e le poche risorse disponibili. Parla un esperto dell'Università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Bisagno è un torrente a rischio? E il Leira, non si trova nelle medesime condizioni? Cosa accadrebbe a Genova nel caso d'una alluvione delle dimensioni di quella del 1970? Esistono disposizioni di legge e strutture preventive di calamità idrogeologiche?

Sono interrogativi inquietanti: solo poche settimane fa, nei giorni più piovosi di settembre e di ottobre, almeno per un paio di volte s'è temuto l'irreparabile, con i fiumi in piena, sul filo dello straripamento. In questa chiave s'è svolto ieri mattina, nella sala del Consiglio regionale, un convegno-dibattito dal titolo suggestivo e vagamente dantesco «Dell'acqua e della terra», organizzato dal gruppo verde, dal WWF, dalla Lega Ambiente: vi hanno preso parte il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Merlo, il vicepresidente della Provincia, Maria Giovanna Figoli.

E' stato proiettato un efficace filmato sulla situazione dei fiumi genovesi e liguri, sulle condizioni di degrado e anche sulle più segrete bellezze panoramiche e avifaunistiche e sono state aperte precise polemiche sulle legge regionale sulla difesa del suolo e delle acque. Secondo i verdi e le associazioni protezionistiche, le leggi regionali, approvate la scorsa primavera, non sono sufficientemente severe, e prevedono una spesa preventiva a largo raggio. Per questo hanno chiesto un Osservatorio idrogeologico regionale che riferisca e controlli.

Ma hanno ribadito - e qui sta in punto delicato della questione - la loro azione di sbarramento, la massima decisione, alle opere di copertura, di pavimentazione o di cementizzazione dei torrenti e dei loro alvei. Queste opere, in parole povere, ammorterebbero i rischi di disastri nel caso di alluvioni o smottamenti o piene. Il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio ha precisato di essere sostanzialmente d'accordo con molti rilievi mossi, ma di disporre, nel bilancio regionale, soltanto di «26 miliardi all'anno».

Poi l'assessore Morchio ha aggiunto: «E' già qualcosa se si pensa che un anno fa il bilancio dell'ambiente era di 21 miliardi e l'anno precedente di sedici. Per poter intervenire in maniera efficace occorrerebbero duecento miliardi all'anno per un po' di bilanci consecutivi».

Tra i presenti al convegno una delle massime autorità tecniche del territorio, il prof. Alfonso Bellini, docente di geologia all'università di Genova. Ha spiegato: «Genova è attraversata da quindici rivi coperti e inglobati nella rete fognaria. Uno dei problemi maggiori del sottopasso di Caricamento è appunto l'inglobamento del Rio Sant'Anna nella canalizzazione, che è stata operazione non facile. Comunque i rivi della città sono più di quaranta. I più pericolosi sono due: il Bisagno e il Leira. Il primo ha avuto nel 1928 una «copertura» da Brignole alla Foce calcolata a sopportare una ondata di piena di 700 metri cubi al secondo. Nel 1970, l'ondata di piena fu di 1200 metri cubi al secondo. La deviazione del Fereggiano e altri rivi consentirà di alleggerire questo rischio, ma occorrono interventi di continua ripulitura dell'alveo dai detriti. Per il Leira la copertura è impossibile: molto è la diga che trattiene i detriti all'Acquasanta, ma occorre dragare pulire il fondo e i greti».

Paolo Lingua

Nervi durante l'alluvione di settembre: auto rovesciate e fiume in piena

La Confesercenti ha illustrato ieri l'iniziativa «Sos impresa»

Dalla Sicilia a Genova per combattere il racket

E' intervenuto il presidente dei commercianti di Capo d'Orlando. La lotta al «pizzo»

GENOVA. Sos contro il racket delle estorsioni. La Confesercenti rivolge l'invito ai commercianti per stroncare sul nascere qualsiasi tentativo malavitoso di infiltrazione nel tessuto economico.

Ieri mattina il comitato regionale della Confesercenti ha presentato l'iniziativa «Sos impresa», che prevede la costituzione di un'associazione tra gli operatori del settore a cui spettano alcuni compiti fondamentali nella difesa di categoria.

Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, il segretario nazionale della Confesercenti, Daniele Panattoni, il questore Attilio Musca, il comandante della legione dei Carabinieri Aldo Carleschi, l'assessore comunale Simonini.

A sostegno dell'iniziativa è arrivato con un aereo dalla Sicilia il presidente dell'associazione di commercianti di Capo d'Orlando, Gaetano Grassi. L'associazione si è costituita parte civile nel processo in corso presso il tribunale di Patti contro il clan di estortori che minacciava i commercianti del centro della provincia di Messina per ottenere il pagamento del «pizzo».

«Abbiamo ricevuto piccoli segnali - ha detto il presidente provinciale della Confesercenti, Gianni Segalerba - di commercianti di Genova e della provincia che testimoniano l'interesse della malavita verso le attività commerciali. Per fortuna, non siamo in presenza di un fenomeno diffuso e siamo in tempo per isolare singoli episodi».

La Confesercenti si è fatta carico, da tempo, della lotta contro lo strapotere della malavita organizzata nelle attività commerciali. Alcuni mesi fa è entrato in funzione il servizio telefonico antiracket «Sos commercio», successivamente esteso a tutte e quattro le province. Per Genova e provincia si può chiamare il numero: 010/290624.

Al centralino della Confesercenti vengono raccolte le segnalazioni di minacce subite dai commercianti, oppure casi di vessazioni, ad esempio la richiesta di «bustarelle» per sbloccare la pratica per il trasferimento di licenza. A questa struttura si affiancherà l'associazione contro la criminalità organizzata. Spiega Olindo Repetto, dirigente della Confesercenti: «L'associazione avrà lo scopo di denunciare alle autorità competenti i reati che ostacolano la libera iniziativa economica, costituzione in qualità di parte civile e/o parte offesa nei procedimenti penali per questo tipo di reati e l'assistenza ai propri associati, coordinamento e diffusione di informazioni al fine di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica, raccolta di informazioni sugli episodi che incidono sul contesto economico».

Parlando dell'esperienza dei commercianti di Capo d'Orlando, che ha portato all'attenzione nazionale il problema taglieggiamenti ai danni della categoria, Gaetano Grassi ha ricordato: «La prima testimonianza di solidarietà ci arrivò da Sestri Ponente. Un mese fa abbiamo ricevuto un plico con centinaia di firme, inviato dai colleghi genovesi. E' importante intervenire all'origine del fenomeno, prima che la logica malavitosa attecchisca». [p. c.]

VIABILITA'

Cambiamenti nel traffico di piazza Caricamento

Dal 4 novembre cambierà il traffico in piazza Caricamento. Per chi proviene da via Turati, dal 4 novembre incanalamento in via Fratelli Oliverio per poi proseguire lungo una pista tracciata lungo il mare. I veicoli diretti invece verso levante saranno incanalati lungo un'altra pista a mare di piazza Caricamento.

AGRICOLTURA

Il ministro Goria in visita a Campoligure

Il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria sarà oggi a Campoligure. Goria s'incontrerà con gli amministratori e con i rappresentanti della Comunità montana Valle Stura che gli esporranno i problemi dell'agricoltura e dell'attività zootecnica della zona.

RICETTAZIONE

Sostituisce assegno vero con uno falso, è denunciato

Emanuele Idda, originario di Sassari, 25 anni, senza fissa dimora, è stato fermato dalla polizia con l'accusa di ricettazione di assegni. Il giovane aveva raggirato Bruno Meloni, 51 anni, barbiere, rubando un assegno, depositato in un cassetto, e sostituendolo con un altro falso.

GENOVA

Ha mezz'etto di hashish, giovane finisce in carcere

Un giovane genovese è stato arrestato dalla polizia per detenzione di hashish. Giuseppe Parziale, 21 anni, è stato notato aggirarsi con fare sospetto, insieme a un amico, nei giardini di via Negro. Gli agenti si sono avvicinati per un controllo. In tasca, Parziale aveva un involucro con mezz'etto di stupefacente. L'amico, Simone M., 19 anni, è stato denunciato a piede libero.

Torna il campionato e i blucerchiati sono attesi da una sfida decisiva

Samp-Milan, Marassi si accende

Il «Ferraris» esaurito, solito problema del traffico. Bagnoli ritorna nella «sua» Verona

GENOVA. «La partita della vita»? Risponde Gianluca Pagliuca: «L'espressione è un po' esagerata, ma è chiaro che oggi contro il Milan ci giochiamo una stagione. Vincendo torneremo nel giro dello scudetto, a quanto meno tra le primissime. Ad una sconfitta proprio non voglio pensare: siamo determinati, alcune disavventure sono già dietro le spalle».

La serenità di Pagliuca è la stessa della Sampdoria. Lo scorso mese vi fu qualche scaramuccia (una alzata di due o tre «pratoriani»?) Ora tutto si è ricomposto. Sui piatti della bilancia, ancora ambedue gli obiettivi: scudetto e Coppa campioni. Nello spogliatoio, un po' di amarezza per Beppe Dossena, improvvisamente emigrato addirittura in serie C.

Incontro importante anche per il Genoa che va a Verona: esaurito il treno speciale, centinaia le auto dei sostenitori. Bagnoli torna nella città dove ha maturato le sue grandi doti. E' in gioco anche il suo orgoglio.

Si torna volentieri a Pagliuca, ragazzone cordiale, disponibile, chiamato da Sacchi in Nazionale. Avrà anni e mese prossimo, conta di giocare ancora per 5 o 6 anni. E' anche l'esempio di un'attenta gestione manageriale della società. Nove anni fa fu comprato dal Bologna, per 300 milioni, ora vale una quindicina di miliardi. Il successo e l'azzurro non gli danno alla testa: quando avrà smesso di giocare si trasferirà a Bologna, dove abita la madre. Rossoblù (petroniani) e tortellini, in più un buon investimento nella casa. Pagliuca ama il calcio ed il golf.

Passata la Nazionale, che non ha suscitato in città grandi entusiasmi, ecco che Marassi, con una partitissima, torna sulle grande ribalta nazionale. Qualche passo falso, ma ha incrinato l'entusiasmo: gli abbonati blucerchiati, rispetto allo scorso anno, sono saliti di per cento. Occhi puntanti, naturalmente, su Vialli e Mancini: i tifosi aspettano da loro la stoccata decisiva, contro un Milan considerato al momento la squadra favorita. Giocherà, come noto, Van Basten, per il quale non è scattata la squalifica.

Malumori fra i tifosi. Se ne fa eco la Federclub che critica una decisione «presa nonostante non sia mai stata ammessa come prova una immagine della tv». Si rileva altresì che l'anno scorso, contro il Bologna, Mancini fu accusato di aver dato un pugno a Benedetti e fu squalificato, nonostante la tv poi dimostrato la sua estraneità. La pioggia dei giorni scorsi sembra scomparsa. Stadio esaurito. Il solito dramma: il traffico.

Coppini

Il portiere Pagliuca

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'amile ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro protagonista è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Proiezioni all'Ariston I di Genova

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente». L'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in prima visione al Corallo 2 e l'Universale di Genova, al Mignon di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Fell[illegible] — **Il trovatore**
di G. Verdi. Regia: Sandro Bolchi, Interpreti: [illegible] Vanska, Shirley Verrett, Nazzareno Antinori, Silvano Carroli
Orario: 15,30
Lire 120.000/50.000

[illegible]t. Margherita — **Foto di gruppo con gatto**
di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime. Regia di Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.
Orario: 16
L. 35.000/25.000

[illegible] Pol. Gen[illegible] — **Due dozzine [illegible] rose scarlatte**
di Aldo De Benedetti. Regia: Marco Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti
Orario: 16
L. 35.000/24.000

T. della [illegible] — **[illegible]**
di Friedrich Dürrenmatt. regia: Joseph Svoboda
Orario: 16
Lire 35.000/24.000

Sala Carignano — **I miracoli de[illegible]**
Orario: 16
Lire 11.000/10.000/8.000

[illegible]
In Sant'Agostino OGGI RIPOSO
[illegible]. 247.0793
Orario: [illegible]
Lire 20.000

[illegible] Ariston 1 — **Scelta d'amore**
Tel. 208.549 Or.: 16,10 17,10/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston II — **L'ultima tempesta**
Tel. 205.549
Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatenà con le sue magie una tempesta per far naufragare I [illegible] sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. [illegible]. **Drammatico**

Augustus — **La leggenda del re pescatore**
Tel. 568.910
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di [illegible] medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 1 — **Il grande inganno**
Tel. 586.419
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si [illegible] coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Corallo 2 — **A proposito di Henry**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. [illegible])
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — **Insieme per forza**
Tel. 584.403
Or.: 15,15/17,40 20,05/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Bedham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Lux — **Forza d'urto - Stone cold**
Tel. 561.891
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una Banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Manin — **Scappatella con il morto**
Tel. 891.002
Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible] *Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Odeon — **Il grande inganno**
Tel. 358.288
[illegible].: 15/17,35/19,55/22,30
[illegible] 10.000 (merc. 7000)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Olimpia — **Non dirmelo... [illegible] credo**
Tel. 561.415
Or.: 15/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000 (merc. [illegible])
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito [illegible] manicomio ed [illegible] ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — **Scappo dalla città**
Tel. [illegible]
Orario: 15,40/18 20,20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scatenante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Palazzo — **Rapsodia [illegible] agosto**
Tel. 565.512
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]. Kurosawa, con R. Gero, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna [illegible] Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — **A proposito di Henry**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481
[illegible].: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — **La domenica specialmente**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. [illegible])
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con C. Muti, P. Noiret, B. Gazz, (It. '91) — L'amore come lealtà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Universale — **Nei panni di una [illegible]**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30
L. 10.000/merc. 7000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Verdi — **Johnny Stecchino**
Tel. 562.137
Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — **Nata per godere**
[illegible]. 580.380

[illegible] 2 — **[illegible] di [illegible]**
Tel. 580.380 **[illegible] perversa e bizzarra**

Chiabrera — **Il desiderio soddisfatto Teenies estrem**
Tel. 291.559

Cristallo — **[illegible] [illegible] svedesi**

Dioniso — **Super trans super [illegible]**
Tel. 566.516
Orario: 10/22,30
[illegible] continuato

Eldorado — **Bella, erotica, praticamente insaziabile**

[illegible] Fritz Lang — **Porte aperte**
Orario: 21,15
Lire 5000
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta delitale dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Lumière — **In compagnia di signore perbene**
Or.: 16/18/20,15/22,30
Ingresso L. [illegible]
di Cynthia Scott con A. Dieba, C. Gameau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di [illegible] trasformano la convivenza forzata [illegible] entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

Movie Club — **Il marito della parrucchiera**
Or.: 21,15
Ingresso L. [illegible]
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Nickelodeon — **La doppia vita [illegible] Veronica**
Orario: 21,15
L. 5000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

[illegible] — **Piedipiatti**
[illegible]: 15,30/17,15 18/20,45/22,30
Lire 5000
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Centrale — **La leggenda del re pescatore**
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa [illegible]) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Augustus — **Una pallottola spuntata 2½**
Tel. 61.951
Or.: ini. 20,20/ult. 22
Lire 7000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte ingaggiandolo per salvare Bush da un attentato a convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] Astor — **Forza d'urto**
Tel. 309.686
Or.: ini. 16; ult. 22,30
Lire 7000
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Cantero — **Johnny Stecchino**
Tel. 309.838
Or.: ini. 16; ult. 22
Lire 7000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — **A proposito di Henry**
Tel. 309.694
Or.: ini. 18; ult. 22,20
Lire 8000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] — **Piedipiatti**
Ariston *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'
Orario: in. 20/ult. 22,20
Lire 7000 **Commedia**

[illegible] UTILI

TURNO NOTTURNO
[illegible]/A
Dalle ore[illegible] alle [illegible]
Universale: via Garibaldi 24
Giusti: via Assarotti 20
Gianelli: via Innocenzo IV
5 Lampadi: vico Carmelo il Curto 57
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres 18
Principe: via Lagaccio [illegible]
Canevari: via Canevari 278
Arte [illegible] Rodipuglia [illegible]
Nervi: via Cassoli [illegible]
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Bisio: [illegible] Ghiglione [illegible]
[illegible]. Gaetano: [illegible] 54
S. Giacomo: [illegible] Cornigliano 67
Sanglorgi: via Corsi 13/A
Modena: via [illegible] 117
[illegible] *Cefeno:* via Guala 2
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19,30
Martinolli: piazza Giusti 28
Popolare: largo Merlo 2B5
Massa: via Lagustena 60
Internazionale: via [illegible] 21 (sino [illegible] 21,30)
[illegible]
Chiappano: via Saul Palaviciono [illegible]
COGOLETO
Comunale: lungomare S. [illegible] 11
[illegible]
Sori: via Cairoli 16
RECCO
Savio: [illegible] [illegible] Recco
[illegible]
Antolfi: via [illegible] Repubblica 97
SANTA MARGHERITA
Brizzi Mechi. [illegible] Palestro 44
RAPALLO
Internazionale. p.zzale Pastene 1
[illegible]
Centrale: via Prendera 22
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31
SESTRI LEVANTE
Garino: via [illegible] Aprile [illegible]
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 68

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rutà: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 36.56.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.88
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Bambinigesù: 41.021
Rivarolo: 44.99.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 916.34.56

[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pegli, Voltri (dopo pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: [illegible].129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]IONE GU[illegible]

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.65.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.586
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Cogoleto, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri,
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible]lla, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Dregorno, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.07.21.14
Tigullio Trasporti (Levante): [illegible]: 31.[illegible]
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 20.82.85
Santa Margherita: 28.66.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, [illegible], 55.868, 55.989, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.62.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
[illegible] **Levante:** 41.277, 41.278
[illegible]: 700.396

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.36
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

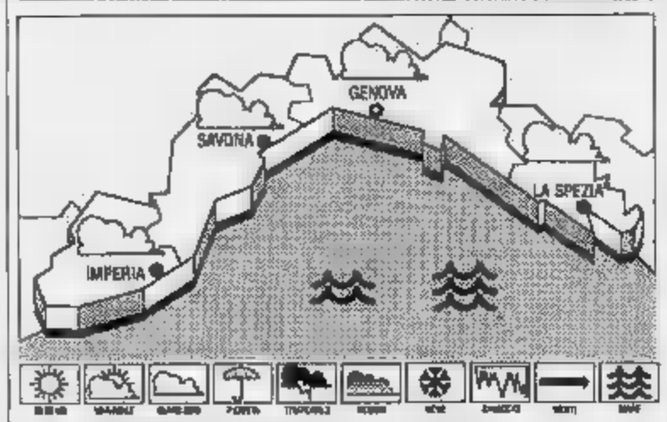
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.56.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[illegible] [illegible] **d'Aveto:** 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza [illegible] variazioni, vento moderato-forte, mare mosso.
[illegible] Di [illegible] temperatura del mare 17° C, umidità relativa 80%, vento Est Sud Est-Ovest Sud Ovest 20 km/h, [illegible] mosso-molto mosso, pressione barometrica [illegible] mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	13	[illegible]
Imperia	[illegible]	12

UN ANNO FA [illegible]
Max 23; min. 16.
Il Sole [illegible] [illegible] 7,24 e tramonta [illegible] 17,01. La Luna si leva alle 14,16 e cala alle 2,12 (fase crescente)

Dati [illegible] dell'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

GLI [illegible]

CHIAVARI
L'arte di Zappettini

«Sullo sfogliar del fato» è il titolo della mostra personale [illegible] Gianfranco Zappettini allestita nella galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione a Chiavari. L'esposizione si concluderà domenica 8 dicembre.

GASTRONOMIA
«Serate golose» a Nervi

Cominciano domani [illegible] ristorante La Baita in via del Commercio [illegible] Genova le «Serate golose [illegible] Nervi. Nel menu, antipasto [illegible] mare, spaghetti alle vongole e risotto.

[illegible]
A lezione di geografia

Cominciano domani con una lezione di geografia della professoressa Maria Pia Rota i corsi della prima università italiana dell'età d'oro. L'appuntamento è alla Ca[illegible] della Gioventù. A cura dell'accademia culturale di Rapallo.

CAMOGLI
Auto storiche sul lungomare

Oggi alle 10 comincia il primo raduno di auto storiche organizzato dalla scuderia genovese «Grifone» sul lungomare di Camogli. Alle 12 è in programma il trasferimento [illegible] Ruta nell'officina restauri di auto d'epoca.

LETTERATURA
Poeti [illegible] artisti dell'Umanesimo

«Poeti [illegible] artisti nell'Umanesimo fiorentino: Poliziano [illegible] Botticelli» è [illegible] tema della conferenza che [illegible] terrà domani pomeriggio nella sala della Banca Popolare di Ge[illegible] [illegible] San Giorgio.

CONFERENZA
Elementi di psicopatologia

Domani nella [illegible] [illegible] scuola elementare Parri a Chiavari si terrà un incontro a cura del Cidi sul tema: «Elementi di psicopatologia. Type casting». L'appuntamento è alle 17.

STATO CIVILE

GENOVA [illegible] NOVEMBRE

NATI. Vedda Angelo, Tognoni Michela, Fiori Alessandro, Cavaliere Federica, Rivera Quijije Flor, Capponi Alice, Ghiazza Alessandra, Rivera Quijije Carolina, Petrolo Giulia, De Stefano Desirée.

[illegible] Buzio [illegible] [illegible] anni, Carnilia Paolo 85, Cataldo Emma 75, Costigliolo Giuseppina 78, Fossati Giuseppe 93, Molsello Maria 85, Musco Angela 69, [illegible] Olga 71, Oz[illegible] Maria [illegible], Salvarezza Giacomo 62, Spada Giovanni 35, Welzel Ettore 89, Guala Giuseppina Caterina 76, Saichi Enrica 77, Pedemonte Gio Batta 83, Piccolo Teresa 82, Navone Gemma 75, Ghigino Emilia [illegible] Traverso Luigia 85, Ianni Maria 80, Lanzi Luisa 90, Silvio Roberto 60, Boresio Maria Maddalena [illegible].

ATTIVITA' [illegible] [illegible]: La Fiera di Genova ospiterà dal 14 al 17 marzo [illegible] prossimo anno una nuova manifestazione, il primo «Salone per la creazione e lo sviluppo dell'impresa», che esaminerà i problemi delle imprese esistenti e quelli [illegible] imprese in via di creazione.

LETTERE AL GIORNALE

Rapallo, pochi controlli sull'inquinamento

I gas di scarico inquinano e rendono pericolosa per l'uomo l'aria che si respira. Ogni giorno a Rapallo centinaia di vetture scaricano infatti i loro velenosi idrocarburi. Il sindaco [illegible] Rapallo aveva emesso tempo fa un'ordinanza che prevede di spegnere il [illegible] dell'auto quando [illegible] è incolonnati e fermi in coda dopo alcuni minuti. L'ordinanza, a quanto mi risulta costantemente dall'evidenza, ogni fine settimana è disattesa da moltissimi automobilisti. Ma è veramente così complicato poterla mettere in pratica?

Segue la firma, Rapallo

Chiavari, auto in sosta sulle strisce pedonali

Al ritorno a casa dal lavoro alla sera mi capita spesso di transitare a piedi per il centro storico chiavarese e, in particolare, nella centrale piazza Matteotti. In questa zona ci [illegible] diverse strisce pedonali che collegano le «sponde» dei marciapiedi, ma talvolta capita che siano ostruite dalle vet[illegible] parcheggiate. Qualche automobilista, evidentemente, non sfrutta al meglio i posteggi circostanti e se ne infischia bellamente dei pedoni che devono fare degli autenti[illegible] «dribbling» tra le numerose auto per raggiungere l'altra parte della piazza. E' [illegible] parecchi giorni che la situazione non cambia.

Ma i vigili urbani cittadini non potrebbero finalmente intervenire, magari multando gli automobilisti sempre più indisciplinati?

Lettera firmata, Chiavari

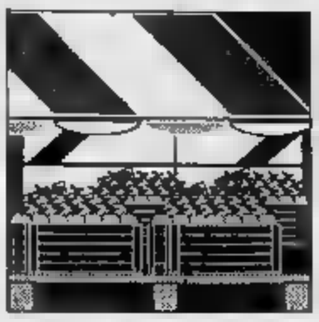
Scrivere a La Stampa via Varese 2 oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN CITTA'

■ **Gas.** Domattina sarà realizzato a Genova un accordo tra l'Istituto italiano della saldatura, l'Amga [illegible] la British gas per l'impiego del polietilene al fine [illegible] realizzare tubature [illegible] reti [illegible] distribuzione del gas.

■ **Editoria.** La Casa editrice Ecig di Genova, il cui presidente e amministratore delegato [illegible] dalla sua fondazione il genove[illegible] Gian Luigi Blengino, 48 anni, ha festeggiato nei giorni scorsi i suoi primi 20 anni [illegible] vita. Largamente attiva, la Ecig, oltre a collane di saggistica e di cultura, pubblica soprattutto testi universitari e lavori scientifici dalla politica al diritto, dalla storia, alla medicina.

● **Ferrovie.** Il treno rapido «Carlo Magno», l'Intercity che collega il Tigullio alla Germania, è stato soppresso. Il treno sarà sostituito da un nuovo Intercity che collegherà il Tigullio con Milano. A Milano i viaggiatori da e per la Germania troveranno una coincidenza.



Anche oggi, per la terza domenica consecutiva, vetrine illuminate e buoni affari

Nervi gioca la carta dei negozi

Commercianti soddisfatti per gli ottimi risultati dell'iniziativa, unica in città. Nel periodo natalizio si terrà aperto anche alla domenica mattina: Molti locali si presentano rinnovati

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Terza domenica di shopping a Nervi. L'esperimento «negozi aperti» durante i giorni festivi è riuscito. I commercianti che hanno aderito all'iniziativa cominciano a fare i primi bilanci, che sono incoraggianti.

Il giro d'affari è aumentato. «Abbiamo visto tanta gente - dice Davide Canu, commerciante, uno dei promotori dell'iniziativa - e soprattutto tanta disposta a fare acquisti. Siamo soddisfatti, è inutile nasconderlo».

Per il momento, i commercianti del centro città abbozzano. Ma non è escluso che l'esempio dei colleghi di Nervi serva ad accelerare i tempi della «deregulation», voluta fortemente dall'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini e riaffermata dalla recente ordinanza del sindaco. Nei giorni scorsi si è svolta la riunione della Consulta dell'Ascom, che ha lasciato i commercianti liberi di organizzarsi zona per zona. Il Comune ha dato carta bianca ai negozianti. Spetta ai singoli stabilire l'orario di apertura e chiusura, che può essere prorogato sino alle 22. Sinora la maggioranza dei commercianti è rimasta alla finestra a guardare.

L'eccezione è stata l'iniziativa degli operatori commerciali di Nervi. L'operazione è partita all'inizio del mese, con l'obiettivo di arrivare a conclusione dopo le Festività natalizie. Ma, considerando il gradimento del pubblico, si è già pensando di fare dell'eccezione una regola. I negozi sono aperti il pomeriggio, dalle 15,30 alle 19,30.

Prosegue Canu: «Ad esempio, potremo tenere aperto due domeniche al mese. E' solo un'ipotesi, che abbiamo preso in esame da pochi giorni, ma la risposta del pubblico è incoraggia a proseguire su questa strada. Speriamo di poter contribuire fattivamente al rilancio turistico di Nervi, facendola conoscere meglio agli stessi genovesi».

La carta vincente sembra per l'appunto l'apertura festiva dei negozi. Alla domenica tutti hanno più tempo da dedicare agli acquisti. In genere, si va a fare shopping in compagnia ed una volta entrati nella boutique si scopre il piacere di farsi consigliare dal marito o dal fidanzato. Il risultato è a favore del commerciante: molte volte il cliente compra due o tre capi anzichè uno solo.

Inoltre, molti commercianti hanno ristrutturato i negozi. In pochi mesi sono stati aperti un elegante negozio di fiori e un negozio di biancheria su due piani in via Marco Sala. Il bar sulla piazza centrale è stato completamente rinnovato.

Via Oberdan, la strada principale di Nervi: anche oggi tutti i negozi saranno aperti

Dicono all'associazione di commercianti di Nervi: «Gli affari sono beno, ma è anche una bella soddisfazione vedere che il cliente apprezza la qualità della merce, si sofferma sui dettagli, oltrechè una bella pubblicità. In settimana, tutti vanno di fretta e non vedono in vetrina ciò che interessa entrano neppure».

Con il passare delle giornate di apertura domenicale, sono sempre più numerosi i commercianti nervesi che decidono di aderire all'iniziativa. «All'inizio c'era chi dubitava della convenienza di tenere aperto alla domenica, adesso si stanno mangiando le mani al pensiero degli incassi perduti». L'apertura domenicale si protrarrà per tutto il mese di novembre. A dicembre i negozi saranno aperti anche alla domenica mattina.

Paola Cavaliere

VIII AMBULATORIO CHE FUNZIONA

GENOVA. Nato quasi in sordina e con pochi locali e mezzi a disposizione quattro anni or sono, il servizio di cardiologia di Nervi ora assiste 7 mila pazienti all'anno. Entro una settimana, al massimo due, i cardiopatici non ricoverati vengono sottoposti a tutti gli esami diagnostici necessari. Un successo che ha indotto l'amministrazione dell'Usl ad ampliare i locali del servizio e rinnovare quelli già esistenti.

Ieri l'inaugurazione ufficiale. Tra gli altri, erano presenti il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, l'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Costa, e il presidente del tribunale di Genova, Nicola Perrazzelli.

Il servizio di cardiologia può contare sulla divisione di medicina dello stesso ospedale, cui è aggregato, e su enti collaterali: la pubblica assistenza di Nervi e la Croce Rossa, il cui personale ha consentito di creare, e fare funzionare a ritmo continuo, un ambulatorio per la prevenzione dell'infarto, riservato alle persone non affette da malattie cardiovascolari. Per questo ambulatorio è stata, ed è determinate, la collaborazione dell'Associazione «Nervi medicina», di cui è presidente il giudice Perrazzelli.

All'ambulatorio per la prevenzione dell'infarto si accede con prenotazione telefonica, che si può fare tutti i giorni feriali, ad esclusione del sabato, dalle 14 alle 15 e 30. Il numero del telefono è 332.370. Gli interessati vengono sottoposti ad una serie di accertamenti diagnostici, fra cui l'elettrocardiogramma e il dosaggio del colesterolo nel sangue. A tutti viene consegnato materiale illustrativo delle cautele da mettere in atto per evitare l'infarto, l'angina pectoris e altre malattie cardiocircolatorie.

Il servizio, invece, è dotato di tutti gli strumenti diagnostici. Alcuni sono disponibili grazie al contributo della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Il primario facente funzioni è il dottor Alberto Lucatti.

L'esito di alcuni accertamenti, elettrocardiogramma, ecocardio e visita cardiologica, viene consegnato ai pazienti, immediatamente. E' una caratteristica che ha indotto molti pazienti a preferire il servizio di cardiologia di Nervi ai grandi ospedali genovesi per evitare le loro strutture burocratiche, lente e congestionate. [b. b.]

DALLA RIVIERA

Inaugurati a Rapallo i corsi dell'Università

E' stato inaugurato, ieri, dal presidente della Regione, Giacomo Gualco, il quattordicesimo anno accademico dell'Università della terza età di Rapallo. La cerimonia si è tenuta nel pomeriggio nell'aula consiliare del Comune. L'Accademia è stata fondata nel 1978, prima in Italia. Le lezioni, che spaziano dalla storia del cinema a Colombo, e che vedono da docenti, giornalisti, musicisti, avranno inizio domani.

ARDESIA
La Val Fontanabuona fa affari a New York

Successo dell'ardesia della Fontanabuona a New York dove, in occasione della recente maratona, l'associazione Colombo Fontanabuona 2000 ha promosso un'esposizione di manufatti in ardesia presso l'Istituto per il Commercio Estero. Ha detto il presidente dell'associazione Renato Lagomarsino: «La mostra ha dato anche modo alle case espositrici di allacciare contatti con gli operatori locali e di firmare i primi contratti».

TRAFFICO
Da Santa a Portofino serve una «bretella»

Il gruppo consiliare del pds a Rapallo ha chiesto al sindaco Gian Nicola Amoretti, con un'interpellanza, le ragioni della mancata attuazione del progetto relativo alla realizzazione di una strada di scorrimento per S. Margherita e Portofino, in alternativa a via Mameli. La «bretella», che dovrebbe attraversare anche il campo da golf, è prevista dal piano regolatore.

Un convegno al Bristol sui disastri in mare

Perché non si verifichino più disastri ecologici come quelli provocati dall'affondamento delle petroliere Exxon e Haven. L'International Maritime Organization, organismo Onu, ha chiamato a raccolta domani all'hotel Bristol di Rapallo i rappresentanti di tutte le amministrazioni marittime mondiali. L'incontro prosegue sino al 22 novembre.

DIOCESI
Si conclude a Recco la visita di Canestri

Si conclude oggi la visita pastorale dell'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, nel Golfo Paradiso. Stamane all'ospedale S. Antonio di Recco, quindi al santuario di N.S. del Suffragio, dalle suore Cappuccine, all'asilo e a Rocca, a villa Rosetta di Mulinetti e alla parrocchia di Megli.

Il comunali di Camogli contro la giunta

I dipendenti del Comune di Camogli minacciano di invadere l'aula del Consiglio domani sera per protesta. Ci saranno anche i rappresentanti dei vigili urbani, da tempo senza comandante e con organico. I dipendenti protestano per il cattivo funzionamento dei servizi e la carenza di personale.

Tre arresti di carabinieri e polizia, subito condannati

Bloccati mentre rubano

A Chiavari due giovani di Torino hanno sfondato la vetrina di un negozio di antiquariato. Genovese catturato a Rapallo in una rivendita di liquori

CHIAVARI. Due negozi, uno di antiquariato a Chiavari e uno di liquori a Rapallo, sono stati presi di mira l'altra notte dai ladri. In entrambi i casi l'intervento delle forze dell'ordine ha impedito che i furti venissero portati a termine.

Il primo episodio risale alle quattro di sabato. Due giovani di Torino hanno sfondato la vetrina antiscasso del negozio di antiquariato «Mercuriales» di via Ravascheiri, nel centro storico di Chiavari, di proprietà di Piercarlo Caldirola. Si tratta di Nicola Grasselli e Raffaele Jenco, il primo di 25 anni e il secondo di 30. Hanno usato una pesante mazza ferrata. La vetrina è andata in frantumi al primo colpo, ma i due ladri non sono riusciti a proseguire nell'opera. E' infatti intervenuta un'autopattuglia dei carabinieri: i militari hanno bloccato i due torinesi, che sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Chiavari. Sono stati processati per direttima: hanno patteggiato otto mesi e mila di multa. Solo a Jenco è stata concessa la condizionale.

MANDROCCHINO IN CATTIVI ARNESI

I carabinieri di Chiavari sono riusciti ad arrestare anche il secondo dei due marocchini che martedì avevano aggredito, picchiato e cercato di derubare una «ducciola» a Chiavari, sul Lungo Entella. Il primo nordafricano era stato bloccato dai militari subito dopo l'aggressione. Si tratta di Mustafà Zaou, anni. Il complice dell'atto di violenza era invece riuscito a scappare. La sua fuga non è durata molto. Venerdì pomeriggio i carabinieri di Chiavari sono riusciti ad individuarlo ed arrestarlo. Si chiama Mohamed Sahraoiu, ha anni e risulta senza fissa dimora. Quello di martedì scorso non è l'unico aggressione a «passeggiatrici» nel comprensorio di Chiavari. Un giorno prima un'altra «ducciola» era stata aggredita sempre sul Lungo Entella da un giovane di Deiva Marina. Giorgio Marenco, questo il nome dell'aggressore, era stato arrestato dalla polizia e poi condannato dal pretore di Chiavari a 7 mesi di reclusione. [f. p.]

Il secondo episodio è avvenuto a Rapallo. Un genovese, Antonino Putrino, di 45 anni, è stato sorpreso dagli agenti del commissariato di polizia di Rapallo mentre stava rubando all'interno di una rivendita di liquori in via Arpinati. L'uomo è stato arrestato. In un secondo tempo è stato scoperto che poco prima del tentativo di furto a Rapallo, Putrino aveva rubato un'auto a Genova. Il malvivente è stato processato per il furto di negozio di liquori, ieri mattina in pretura a Rapallo: è stato condannato a mesi di reclusione e al pagamento di un milione e mila lire. [f. p.]

Due giovani hanno minacciato il proprietario di un bar

Rapina all'alba a Carasco

I malviventi armati di pistola e si sono fatti consegnare i soldi contenuti nella cassa, poco più di 200 mila lire. L'allarme è scattato tre ore dopo

CARASCO. «Sono ancora scosso. Non mi sento di dire nulla. Non voglio pubblicità. Lunedì mattina devo riaprire il bar e non voglio andare incontro ad altri guai», Mario Villa, proprietario del bar «Mary» di Carasco, che si affaccia su piazza Umberto I, ha appena terminato di ricostruire ai carabinieri la dinamica della rapina che ha denunciato di aver subito ieri mattina, poco dopo l'ora di apertura.

L'uomo ha raccontato di aver alzato la saracinesca del bar quando ancora era buio, come sua abitudine, e è iniziato a sistemare il banco, per la giornata. Sulla piazza, l'unica del paese, dove si fermano gli autobus e linea che collegano Carasco con le valli Fontanabuona, Aveto e Graveglia, non c'era quasi nessuno, dato anche la mattina piovigginosa. Inoltre sabato, e maggior parte delle aziende situate nella zona chiuse.

Verso le sei e mezzo sono entrati nel bar due giovani. Il proprietario ha detto che gli sono sembrati due normali clienti, che però non aveva mai visto prima.

Mario Villa si aspettava che i due ordinassero un caffè. Invece si è sentito dire: «Tira fuori tutti i soldi che hai in cassa. Questa è una rapina». L'uomo ha detto che i due malviventi erano armati di pistola, che però non ha saputo poi descrivere ai carabinieri.

Il proprietario del bar non ha saputo nemmeno fornire ai militari indicazioni utili sull'auto che i due malviventi avrebbero usato per fuggire. Né la direzione in cui sono scappati. Inutili le prime ricerche e controlli dei carabinieri.

Il loro compito è stato reso più difficile dal fatto che la rapina è stata segnalata da Mario Villa alle nove, e quindi circa tre ore dopo che è stata portata a termine. Considerando che dall'unica piazza di Carasco si possono imboccare ben quattro direzioni diverse, cioè verso la Val Graveglia, Chiavari, la Val Fontanabuona e la Val D'Aveto, il ritardo con cui è stato l'allarme ha dato modo ai due rapinatori di far perdere le tracce con tutta tranquillità. Magro però il loro bottino. Mario Villa ha dichiarato ai carabinieri è stato derubato di circa duecentomila lire.

Questo di Carasco è stato l'unico episodio di cronaca avvenuto nel Tigullio tra venerdì e sabato. I carabinieri di Chiavari hanno denunciato a piede libero un giovane, di cui sono stati forniti solo le iniziali del nome, A.G., che è stato sorpreso nel pomeriggio dell'altro ieri mentre tentava di rubare all'interno di una Mini Minor parcheggiata nel centro di Chiavari.

Sempre venerdì, in serata, sono stati intercettati da un'autopattuglia dei carabinieri, lungo l'Aurelia, nei pressi di Zoagli, due minorenni che stavano viaggiando su un'auto rubata poco prima. Anche in questo caso i militari hanno mantenuto il riserbo circa le generalità dei fermati.

Fabio Pozzo

Ieri La Malfa a Genova

Oggi Craxi al Cantero di Chiavari

CHIAVARI. La campagna elettorale parte in anticipo. Due i segretari nazionali di partito che con la loro presenza il fine settimana a Genova e provincia. Il pomeriggio al cinema Palazzo di Genova, il repubblicano Ugo La Malfa ha incontrato iscritti e simpatizzanti genovesi del pri. Il segretario nazionale del partito dell'edera, introdotto dai dirigenti del pri locale e dal deputato ligure Giorgio Bogi, ha affrontato il tema della crisi istituzionale, della difficile situazione politica, dei referendum e dei rapporti difficili che legano governo e magistratura.

Questa mattina, a Chiavari, sarà invece la volta del segretario nazionale del psi Bettino Craxi, il suo intervento, previsto al teatro Cantero attorno alle 10,30, chiuderà i lavori del congresso per la nascita della quinta federazione ligure socialista. [f. gr.]

Il prossimo anno nuovo stop alle attività di pesca in tutto il Mar Ligure

Ritorna il fermo biologico

Approvato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge del ministro Facchiano Nel 1990 a Sestri Levante contributi per 180 milioni. Risarcimenti per le mareggiate

SESTRI LEVANTE. Il fermo biologico, la pausa alle attività da pesca imposta dal governo per consentire il ripopolamento ittico, che quest'anno non è stata effettuata, verrà applicate in nel 1992. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, che ha approvato la proposta di disegno di legge avanzata dal ministro Ferdinando Facchiano.

A Sestri Levante, il cui porto vanta una delle flottiglie da pesca più importanti della Liguria, la notizia non è stata ancora diffusa. Nel 1990, il fermo biologico ha portato a Sestri contributi per 180 milioni. I pescatori sestresi potranno anche contare su risarcimento in parte dello Stato, per i danni inflitti alle imbarcazioni dalle mareggiate dell'ottobre scorso. La Liguria è stata nell'elenco delle regioni che potranno beneficiare di questi contributi, pari complessivamente a circa 200 miliardi. [f. p.]

Anche i pescherecci della Riviera di Levante dovranno sospendere la loro attività

Il progetto, ideato da uno studio di architetti, illustrato all'amministrazione

Un ippodromo per Lavagna

Potrebbe sorgere tra la foce dell'Entella e il ponte della Maddalena. Una pista per corse al trotto e galoppo lunga mille metri. Il vicesindaco: «Proposta da valutare»

LAVAGNA. Una pista per corse di trotto e galoppo lunga mille metri, club house con bar e ristorante, verde attrezzato all'interno del circuito, una tribuna lunga cento metri.

E' l'idea di un progetto preparato da uno studio di architetti a Lavagna per recuperare la zona 3, cioè quella fascia verde a margine del fiume Entella che comincia dalla foce fino al ponte della Maddalena. Lo studio è alla fase iniziale. Nulla è stato deciso dalla giunta, ma alcuni disegni hanno già dato corpo alla struttura che potrà rilanciare l'immagine turistica non soltanto di Lavagna, ma dell'intero Tigullio.

Nel comprensorio del Levante manca una struttura del genere. Nei mesi scorsi si era parlato della realizzazione di un ippodromo o centro ippico di grande rilievo alle spalle di Rapallo. Il luogo scelto dal progetto è al momento il territorio di Camogli. Poi c'è stato uno stop e l'ipotesi pare sia stata abbandonata. Adesso con il nuovo progetto a Lavagna il Tigullio avrebbe da giocare una carta in più per il turismo. L'altro centro ippico in grado di ospitare competizioni di alto livello è soltanto nel Ponente ligure, a Villanova d'Albenga. Mentre nel Levante c'è Pisa San Rossore.

Spiega l'architetto Stefania Castagnino: «L'idea è stata illustrata durante un colloquio informale con l'assessore Domenico Noceti e rappresenta soltanto una delle soluzioni proposte per recuperare la zona del piano regolatore. L'impatto ambientale di un ippodromo è bassissimo. A Pisa S. Rossore la struttura è inserita all'interno di una grande pineta che è parco naturale, a Firenze si trova nel parco delle Cascine e anche a Villanova d'Albenga il paesaggio non è stato affatto deturpato. L'utilizzo dell'interno dell'anello lungo mille metri è vario: semplice area di verde attrezzato alla realizzazione di un piccolo campo di golf, come è stato studiato per l'impianto ippico a Villanova d'Albenga. L'area prevista dal progetto è di 22 mila metri quadri».

E' previsto che la nuova struttura venga realizzata a trenta metri dalla sponda del fiume Entella. Il progetto dovrà essere verificato, oltre dal Comune, anche dal Genio civile e dalla Provincia secondo il nuovo piano territoriale di coordinamento. Dice il vicesindaco di Lavagna Giuseppe Sanguineti: «L'idea dell'ippodromo piace, ma non è stato deciso nulla. Per effettuare qualsiasi intervento nella zona occorre esaminare tutte le ipotesi in modo scrupoloso».

Fabrizio Graffione

L'azienda di Celle smentisce di volersi trasformare in un centro commerciale

Olmo, crisi da mountain-bike

In cassa integrazione 12 operai. Spiegano i dirigenti: «Sul mercato troppe importazioni a basso costo di biciclette da montagna, mentre nei nostri magazzini restano le eccedenze»

CELLE LIGURE. Dodici operai della Olmo sono da questa settimana in cassa integrazione. La richiesta dell'azienda era di lasciare a casa venti dipendenti, ma la ripresa delle vendite ha consentito a otto di loro di continuare, per il momento, il lavoro.

La recessione, che si fa sentire a livello mondiale in tutti i settori produttivi, sembra che abbia colpito anche la prestigiosa fabbrica celese di biciclette. Ma il ricorso alla cassa integrazione ha fatto immediatamente scatenare le reazioni e le preoccupazioni di chi vede, in questa scelta, la precisa volontà di ridurre la produzione e trasformare i capannoni che si affacciano sulla via Aurelia in un centro commerciale per la vendita di articoli sportivi specializzati.

«La richiesta in cassa integrazione di parte delle maestranze - denunciano in un volantino gli esponenti del pds celese - apre un momento difficile per il futuro dell'azienda, accompagnato da segnali preoccupanti come quelli di un non adeguato sviluppo tecnologico. Crediamo che l'azienda non debba spostarsi verso il terziario, ma essere rilanciata pur salvaguardando la presenza mista, già in parte esistente, tra industriale e commerciale».

I dirigenti della Olmo smentiscono che il futuro dell'azienda possa identificarsi in qualcosa di diverso dalla produzione, ormai storica, di biciclette. Ma precisano anche che gli attuali caratteristiche del mercato obbligano, come condizione per la sopravvivenza della fabbrica, il ricorso a scelte che aiutino la produzione. Fra queste, figura la vendita al minuto di biciclette e accessori, un'attività che garantisce un guadagno immediato e una buona circolazione di liquidità.

«Noi intendiamo salvaguardare l'immagine produttiva che abbiamo sempre avuto. Sappiamo fare biciclette e vogliamo continuare a farle - spiega Paolo Olmo -. Ma è anche vero che le importazioni di mountain bike a basso costo dall'Estremo Oriente hanno messo in crisi il mercato e noi ci troviamo con eccedenze in magazzino perché l'offerta ha superato la domanda. Da questo nasce la necessità di richiedere la cassa integrazione».

I dirigenti Olmo, comunque, si augurano che si tratti di un fenomeno temporaneo, legato anche alla stagione e al maltempo che è arrivato troppo in fretta.

«Il nostro è un mestiere stagionale. E con l'inverno alle porte è difficile che si vendano biciclette. Da lunedì, comunque, esporremo in Fiera a Milano. Se la vetrina lombarda porterà lavoro - conclude Paolo Olmo - sarà nostra premura fare rientrare al più presto in fabbrica i dodici lavoratori in cassa integrazione».

Alessandro Zocco

Il mercato delle bici è in difficoltà e la Olmo ricorre alla cassa integrazione

A LEGINO

Un pronto soccorso per animali domestici

E' entrato in funzione il Pronto soccorso per gli animali domestici. Lo ha istituito la VII Usl a piazzale Ambrugo, a Legino, dove ha sede il servizio veterinario. Il presidio è stato attrezzato per curare gli infortuni degli animali da compagnia, ma anche per interventi chirurgici. La nuova iniziativa dell'Usl, che è stata ideata dall'amministratore straordinario, Luciano Locci e dal coordinatore amministrativo, Paola Pistone, è stata affidata al veterinario.

Spiega il dottor Salvatore Piacenza: «Il nuovo servizio, istituito per iniziativa dell'amministratore straordinario, garantirà una piena assistenza a tutti gli animali domestici del comprensorio. Il pronto soccorso zooiatrico, infatti, resterà aperto ogni giorno, tranne la domenica, dalle 7 alle 13,30. Viene così garantita l'assistenza per le urgenze anche in una fascia oraria in cui normalmente gli ambulatori privati sono chiusi». Al sabato pomeriggio e alla domenica, invece, è già in funzione la Guardia medica veterinaria, che risponde al numero 822822.

Il Pronto soccorso per gli animali, che è stato attrezzato anche per gli interventi più delicati, risponde al numero di telefono 860403. La VII Usl ha già fissato anche un tariffario per gli interventi: si va dalle 10 mila lire per la semplice visita, alle 30 mila lire per gli interventi chirurgici più semplici, sino alle 160 mila lire per le operazioni più delicate. Il Pronto corso zooiatrico di Legino è facilmente raggiungibile dall'autostrada.

Continua Piacenza: «Il presidio è adibito esclusivamente alle esigenze degli animali domestici. Per gli infortuni dei grandi mammiferi, infatti, esiste già servizio Pronto soccorso 24 ore su 24. Qui le cure vengono garantite da due medici che operano, uno da Pontinvrea e Beigua e l'altro nella costiera». **[e. b.]**

Varazze, al convegno sul paranormale trecento persone da tutta Europa

Il mago usa le nuove tecnologie

Alcuni affermano di parlare con i defunti attraverso il registratore portatile L'esperienza di una genovese che da anni è entrata «in contatto» con il figlio morto

VARAZZE. «Uno dei primi segnali è il profumo. Si tratta di un odore intenso e penetrante, composto di varie essenze, che si avverte all'improvviso, in un punto della casa che era cara alla persona morta prematuramente. Poi è la volta di percezioni più evidenti, quasi tangibili, e da lì nasce la certezza di essere stabilito un filo diretto con l'aldilà».

Di questo, e di altri fenomeni, si sta parlando a Varazze nel corso del primo convegno ligure del Movimento della Speranza organizzato da Agnese Moneta, una genovese che ha perso tragicamente un figlio 15 anni fa e da allora dice di comunicare con lui attraverso l'uso del registratore.

Il convegno, che si svolge nel teatro salesiano Don Bosco, ha avuto inizio venerdì 15 novembre e terminerà questa sera. Nella platea affollata da oltre trecento persone ci sono medium, religiosi, pranoterapeuti, studiosi di fenomeni paranormali. L'occasione d'incontro è lo scambio di esperienze tra gente che ha perso figli e parenti, e dopo aver superato il primo momento di dolore, ha cercato conforto nel paranormale. Alcuni affermano di riuscire a stabilire un contatto con i loro cari attraverso la scrittura in stato di trance, oppure durante sedute medianiche e anche con registrazioni a cassetta.

«Viviamo in un'epoca favorevole ai contatti medianici - ha detto la studiosa e giornalista Paola Giovetti - perché, grazie anche a loro, ci sono le nuove tecnologie. Le esperienze ultraterrene di cui raccontano alle loro mamme i tanti ragazzi morti, sono il segnale che la morte è solo un passaggio verso un'altra vita che non dobbiamo sentire separata da noi».

Quella di Agnese Moneta è una vicenda drammatica: sfferma di essere riuscita a mettersi in contatto con il figlio scomparso. Attraverso una sensitiva di Genova, Caterina Rao, si sarebbe messa in contatto con l'aldilà e riuscirebbe a comunicare con il giovane.

Racconta: «Sin dai primi giorni dopo la sua scomparsa ho sentito i primi segnali che provenivano da un mondo extra-sensorale. Con l'aiuto della sensitiva sono riuscita a fissare un dialogo. Un'esperienza affascinante».

Ma non è la sola. Una donna di Milano, che ha perso l'unica figlia in un incidente stradale, sarebbe riuscita a registrare la voce della giovane con un normale magnetofono. **[a. z.]**

Gli sviluppi del traffico di missili e mitra tra Israele e fronte Croato: affare da oltre cento miliardi

Armi, i savonesi sospettati si difendono

La versione dei titolari delle due ditte perquisite a Loano e Albenga: «E' un equivoco». I contatti con il commerciante di Sanremo arrestato? «Trattavamo birra e jeans». Atteso il giudice Casson

LOANO. L'inchiesta sul filone ligure del traffico d'armi tra Israele e la Croazia prosegue. Nei prossimi giorni Felice Casson e Ivano Nelson Salvarani, i due giudici veneziani che assieme ai carabinieri di Venezia-Mestre hanno scoperto i collegamenti, saranno in Riviera per approfondire l'indagine che ha già portato in carcere 8 persone e ne ha coinvolto, con avvisi di garanzia, altre 10 tra cui due liguri, Armando Piscietta, 64 anni, residente a Milano ma di fatto abitante a Pineland, titolare della «Jager» di Loano, e Renato Colombini, 30 anni, abitante a Ceriale, titolare della «Cleans», una ditta di import-export, in viale Pontelungo ad Albenga. I due sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi. Per lo stesso reato è stato arrestato a Sanremo Shlomo Oren, 32 anni, di origine israeliana. La moglie, Raffaella Sonnevald, invece, ha ricevuto un avviso di garanzia con un altro imprenditore di Loano. L'affare era sostanzioso: 50 miliardi di dollari, più di 60 miliardi di lire.

Nei panni del commerciante internazionale di armi Renato Colombini non ci si vede proprio. «E' vero che ho ricevuto l'avviso di garanzia ma con questa storia delle armi c'entro proprio nulla», esordisce. E aggiunge: «La mia ditta si occupa, principalmente, di commercio internazionale di detersivi e non di bombe. La mia zona operativa sono soprattutto i Paesi dell'Est, Jugoslavia in testa, ma non ho mai trattato armi. Alla base di tutto, probabilmente, c'è un equivoco. Conosco Shlomo Oren perché tempo fa avevo trattato una partita di lattine di birra provenienti da Israele. Successivamente si era parlato di altri affari perché era interessato a partite di jeans provenienti dall'Oriente. Pensavo di potermi aprire un mercato in Israele grazie alle sue conoscenze e niente di più».

L'ufficio di Renato Colombini è stato perquisito lunedì scorso dai carabinieri di Albenga. «Ma non hanno trovato nulla di compromettente, non mi è stato sequestrato nemmeno un documento. Lo dimostra il fatto che dopo la perquisizione sono stato in Jugoslavia e sono rientrato giovedì sera, con tanto di visti sul passaporto», racconta ancora l'uomo d'affari.

I carabinieri del nucleo operativo di Albenga, su richiesta della magistratura savonese, hanno anche perquisito la «Jager» di Armando Piscetta. Anche in questo caso non avrebbero riscontrato nulla di anormale. La «Jager», che produce componentistica bellica, non sarebbe risultata coinvolta. Sarebbero stati però dimostrati legami di lavoro tra Piscetta e Shlomo Oren. Il commerciante di Sanremo avrebbe svolto un ruolo di interprete in alcuni rapporti commerciali tra i responsabili della ditta loanese e uomini d'affari israeliani. Ma l'eventuale ruolo di Piscetta dovrebbe essere di secondo piano se i giudici, che hanno già incarcerato 8 persone, hanno deciso di inviargli un semplice avviso di garanzia. Già negli Anni '70 Armando Piscetta era stato al centro di vicende giudiziarie legate alla «Jager». E' finito sotto inchiesta per una storia di mitragliette Uzi che avrebbe costruito per Israele ma poi ara **[s. p.]**

Per il caso Acna

Il parroco rimproverato dal vescovo

CENGIO. «La tesi della liceità del ricorso alla violenza non può essere assolutamente condivisa». Con queste parole inizia l'intervento del vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano, sulle pagine del giornale della Diocesi «Ancora», che replica con durezza alle posizioni di don Pier Paolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi, impegnato nella battaglia degli ambientalisti piemontesi contro l'Acna. Don Pier Paolo, figura carismatica della lotta contro la fabbrica di Cengio, aveva sostenuto come «di fronte alla situazione attuale in Val Bormida, bisogna cambiare. E' giusto rispondere alla violenza di un ingiusto aggressore con una risposta adeguata».

La posizione di don Pier Paolo è stata ribadita anche recentemente in alcune interviste a giornali. Il sacerdote afferma che è lecito «non ricorrere alla violenza fine a se stessa, ma come resistenza». In pratica un invito a opporsi alla situazione in atto, Acna aperta e Resol in costruzione, in modo nuovo e incisivo. Un fatto che non poteva che provocare la reazione del vescovo.

Flavio Strocchio, ambientalista di Cairo e consigliere comunale, sostiene: «Le battaglie ambientali sono civili e istituzionali. La posizione di don Pier Paolo è inaccettabile, non si può battere l'ingiustizia con suggerimenti di questo genere, che valgono solo a aumentare la tensione e il pericolo di scontro fisico». **[e. m.]**

Scoperto a Varazze

Pernottava in albergo senza pagare

VARAZZE. Truffatore e un'idea fissa: la prevenzione dentale. Un giovane di 27 anni, Marcello Servidio, di Cosenza, pernottava negli alberghi della Liguria senza pagare il conto per riuscire a farsi visitare gratis da un dentista. Lo «scherzo» si sarebbe ripetuto in una trentina di alberghi. Ora il giovane è stato denunciato per truffa dai carabinieri di Varazze.

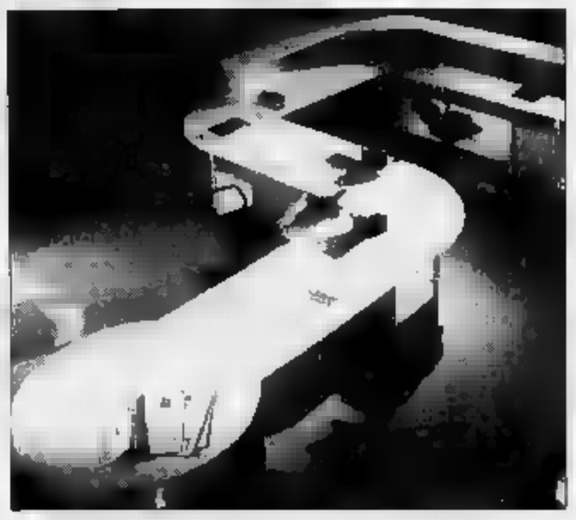
In ogni hotel, Servidio si presentava, l'aspetto curato, il modo di comportarsi deciso, da persona in viaggio per lavoro. Chiedeva una camera per una notte. Poi al mattino riusciva a defilarsi di nascosto, eludendo portiere e conto, e partiva per un'altra città.

I carabinieri lo hanno fermato dopo la denuncia di un albergatore di Varazze. Il giovane portava con sé soltanto una valigetta, in cui i militari hanno trovato decine di tubetti di dentifricio, spazzolini da denti e un opuscolo con l'indicazione degli odontoiatri che aderivano all'iniziativa del mese della prevenzione dentale.

Lo scopo della lunga vacanza a spese degli alberghi liguri era quello di farsi visitare gratis da tutti i dentisti della zona. La prevenzione dentale, insomma, per Marcello Servidio, era divenuta quasi un'ossessione. Per questa originale missione, il giovane si serviva anche di un nome di «battaglia», Aldo Azzolino. Oltre alla visita gratuita, i dentisti gli avevano regalato decine di tubetti di dentifricio a scopo promozionale. **[a. z.]**

Dancing Castello SPOTORNO Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30
con ADELIO
sabato 21,30
con ORCHESTRA

la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10128 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Cocarà 1/14 Tel. 010 540.184-592.860
IMPERIA V. Bonfante 1 0183 273.371-273.372
18038 V. Gioberti 47 0184 501.668
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.218-81.11.82

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO
PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - TRAMEZZATURE
Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
Via Delfino, 11 (a 100 mt. dal semaforo dell'autostrada TO SV)

Tel. 0[illegible] - Fax 0[illegible]

I piani per il terrapieno ricavato tra gli scali di Porto Maurizio e Oneglia

Un parcheggio strappato al mare

L'area ospiterà una zona di sosta per i Tir e un posteggio per 200 auto. La discarica sarà sfruttata anche da circhi e Luna Park. L'intervento del Comune rallentato dal maltempo

IMPERIA. Diventerà sede per la sosta dei circhi e dei luna park, l'ampio terrapieno sorto tra le aree portuali di Oneglia e Porto Maurizio? E' il progetto dell'amministrazione comunale di Imperia, che in questo vasto spazio, strappato al mare e destinato originariamente a impianti e strutture al servizio del porto commerciale, mai realizzato, vorrebbe anche attrezzare un parcheggio per i Tir e un altro posteggio per circa 200 auto, vicino a quello dell'Amat, già in funzione.

All'ipotesi, tecnici e funzionari del Comune lavorano da tempo. Spiega Enzo Amabile, consigliere incaricato alla Viabilità: «Occorre trovare un'altra sistemazione per gli spettacoli viaggianti. Il terreno sulla spianata di Borgo Peri, alla radice del molo lungo di Oneglia, non è idoneo, e neppure la discarica della Rabina, situata più a Levante, a lato la Galeazza. Più volte, si sono avute in proposito anche lamentele da parte della popolazione, specie degli abitanti della zona».

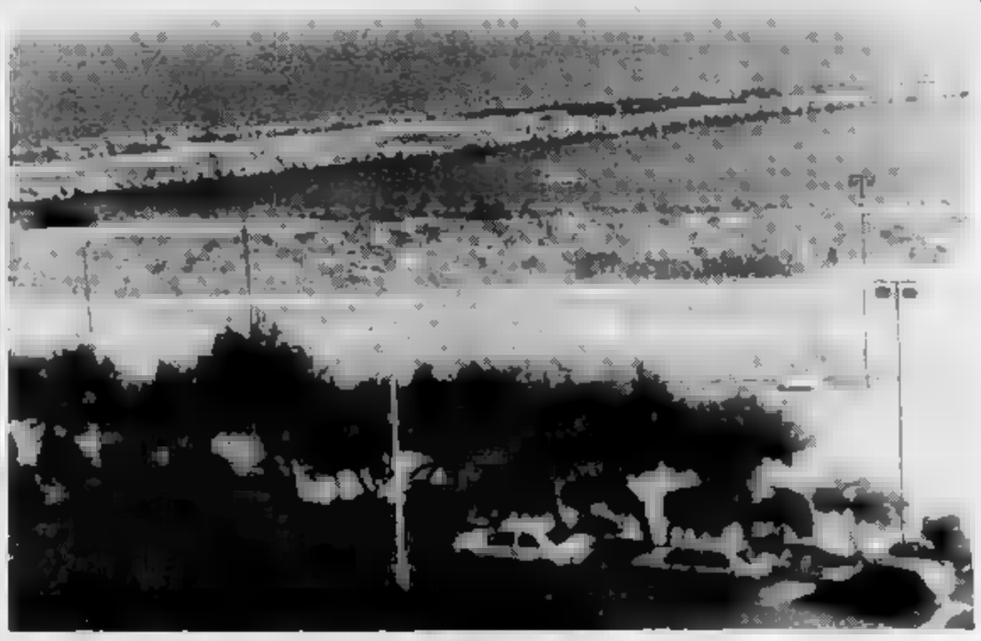
Le critiche più frequenti? Il rumore proveniente dagli altoparlanti che diffondono musica a volte sino a notte fonda e, in estate, il timore che gli scarichi dei residui organici degli animali del circo o delle «roulotte» del personale al seguito finiscano in mare, con pericolo di inquinamento per quella che è una delle spiagge più frequentate dagli onegliesi. «E inoltre, si verificano intralci alla circolazione, in una strada chiusa come via Angiolo Silvio Novaro, e in un quartiere dove la Spianata offre vaste possibilità di parcheggio», spiega Amabile.

Si pensava dunque di trovare un'alternativa, ed ecco l'idea di sfruttare questa discarica per ora inutilizzata, in cui stanno per essere costruiti il maxi-depuratore della fognatura, ed anche, nelle vicinanze, il nuovo complesso sportivo di San Lazzaro (tre piscine, poi forse anche una palestra) che si aggiunge ai campi da tennis e al bocciodromo già esistenti. Sostiene Amabile: «E' in posizione isolata (non dovrebbe disturbare) ma centrale, e sarà servita anche da collegamenti bus, previsti con l'Amat».

L'impegno di spesa, non ancora quantificato in dettaglio, «è minimo», assicurano in Comune. «I costi per quest'opera sono modesti - assicura Amabile -, perché sarà impiegato il materiale di risulta delle ferrovie. Occorre stendere terriccio e detriti, e compattarli con un rullo. Lo avremmo già fatto, se l'autunno non fosse stato così piovoso ed avesse ostacolato i lavori. Ma, anche se, ormai, difficilmente si potrà finire entro Natale, l'anno prossimo l'area sarà a disposizione».

E qui sarà fatto posto anche per un centinaio di autotreni degli autotrasportatori e degli spedizionieri imperiesi: attualmente sono accolti in recinti sul lungomare Vespucci, che però appartengono a privati, e dai quali presto saranno sfrattati. La proposta, tuttavia, ha già destato qualche perplessità fra gli iscritti alla Fita-Cna: «E' l'ennesima sistemazione provvisoria, come quella doganale in Valle Prino, mentre è ormai giunto il momento di individuare un luogo (in Valle Impero?) dove realizzare l'autoparco definitivo, con infrastrutture, servizi e attività collaterali».

Stefano Delfino



L'area tra i due scali portuali di Imperia destinata ad accogliere un nuovo parcheggio per Tir

LA RIVIERA FA POSTO AGLI ELICOTTERI, UN PROGETTO PER CAPO VERDE

Un 412 dei Vigili del fuoco

SANREMO. L'eliporto non è più un miraggio per la città dei fiori. La giunta, ha infatti espresso nei giorni scorsi parere favorevole alla realizzazione della struttura che dovrebbe sorgere a Capo Verde, nell'area dove è stato realizzato il nuovo depuratore.

Il rapporto tra Sanremo e gli elicotteri è sempre stato difficile per la mancanza di spazi idonei. In passato, diverse società private si erano interessate a progetti per istituire voli di collegamento tra la città e gli aeroporti di Genova e Nizza, ma non era mai nato nulla di concreto.

Attualmente, in occasione di visite ufficiali o in casi di emergenza, viene utilizzato un elisuperficie il piazzale di Portosole ma l'area è limitata e non risponde alle norme di sicurezza vigenti per gli eliporti. Inoltre, tra pochi mesi cominceranno i lavori per le opere a terra e non sarà più disponibile.

Così, con la soddisfazione del «Comitato promotore dell'aeroporto», sono state gettate le basi per una struttura giudicata necessaria per incrementare il turismo e per garantire un collegamento rapido e sicuro in caso di emergenza.

«Attendevamo da tempo un'iniziativa di questo genere - commenta il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi -. Per le operazioni di soccorso l'eliporto è un grosso aiuto e una garanzia di sicurezza». Sono proprio i mezzi del Nucleo elicotteristi dei Vigili del fuoco di Genova quelli che più frequentemente si presentano nel Ponente per far fronte alle emergenze: trasporto di traumatizzati, interventi di protezione civile e antincendio.

I mezzi attualmente in servizio sono tre, fabbricati su licenza dell'industria americana Bell dall'Augusta. Sono: il «Jet Ranger 206», il «412» dotato di verricello e abilitato alle operazioni notturne e il «212».

L'eliporto che sorgerà a Sanremo dovrà inoltre essere dotato di un posto di polizia di frontiera per i voli in partenza per Nizza. A questo proposito il presidente del «Comitato promotore dell'aeroporto», Silvano Toffolutti, ha le idee ben chiare: «L'obiettivo principale deve essere quello di poter liberalizzare e gestire il collegamento tra le città e gli aeroporti. Un domani si potrebbe infatti emettere biglietti aerei Sanremo-Parigi».

La nuova struttura di Capo Verde, oltre a rispettare le norme che regolamentano gli eliporti, dovrà essere dotata di un «Afis», un controllore del traffico aereo in grado di dare informazioni ai mezzi in fase di decollo e atterraggio.

Un primo progetto definitivo dell'eliporto potrebbe essere presentato già nei primi mesi del prossimo anno. [g. ga.]

IMPERIA

Il centro di Sanremo va verso la paralisi

LE attuali strutture viarie non consentono alcun miglioramento del traffico». Aldo Baggioli, assessore alla Viabilità, non lascia alcuno spazio alle false speranze, ai progetti avveniristici, all'immediato effetto terapeutico dei parcheggi pubblici. Le relazioni dell'Ufficio strade e del comando dei vigili urbani denunciano uno stato di malessere del traffico che è palpabile, soprattutto nelle strade del centro, e che si manifesta quotidianamente con lunghe, interminabili code.

«Entro dieci anni Sanremo sarà alla paralisi» denuncia Baggioli. Non ha nessuna arma segreta nel cassetto; non vede nella mappa dalle strade di Sanremo alcuna possibilità di intervento: «Ci si potrà muovere soltanto quando la ferrovia verrà trasferita nel nuovo tracciato a monte della città».

Fra i piani allo studio dell'assessorato alla Viabilità c'è la realizzazione di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici dal campo sportivo di via Mazzini fino a Rondò Garibaldi. La realizzazione di altre corsie preferenziali è condizione che vincola la chiusura al traffico di via Matteotti e la sua trasformazione in isola pedonale. Il progetto che, a quanto pare, godrebbe dell'appoggio di alcuni assessori, prevede due corsie di marcia, più una preferenziale, in via Roma, tutte in direzione Francia, e uno stesso numero di corsie, ma in direzione opposta, in via Nino Bixio. «E' un progetto suggestivo - dice Baggioli - ma per attuarlo bisognerà eliminare tutti i parcheggi allineati sui due lati della carreggiata di entrambe le strade. Oggi è improponibile».

L'isola in via Matteotti si farà egualmente, ma soltanto la domenica nel periodo natalizio e non per l'intera giornata. «Potrebbe avere un significato turistico soltanto se tutti i commercianti tenessero aperto...».

Il domani di Sanremo è costellato da un'infinità di opere pubbliche che dovrebbero vedere la luce nei prossimi due-tre anni. Di immediato c'è l'inizio dei lavori per il prolungamento del lungomare delle Nazioni. La passeggiata verrà allungata fino a sfiorare lo stabilimento balneare. Il collegamento definitivo con il lungomare Vittorio Emanuele (poco più di un centinaio di metri di strada) dovrebbe scattare nel corso dell'inverno 1992-93. L'arteria, una volta completata, potrebbe venire utilizzata dalle auto provenienti da ponente per raggiungere i parcheggi della zona portuale senza gravare sulle strade del centro. Entro la fine dell'anno l'Impresa Pontello consegnerà al Comune il parcheggio di piazza Colombo; fra 18 mesi l'Aurelia bis verrà collegata a San Martino e fra due anni raggiungerà via Agosti.

Entro la fine dell'anno dovrebbe essere rivoluzionata la viabilità nella zona centrale compresa fra Rondò Garibaldi e piazza Colombo. Le autocorriere e i filobus dalla Rt diretti verso Levante non transiteranno più in via Manzoni e corso Garibaldi. Per evitare il nodo dell'incrocio di fronte alla Chiesa degli Angeli, verranno dirottati in corso Orazio Raimondo e via Fiume. La nuova linea elettrica è già collaudata e l'inaugurazione del tragitto alternativo potrebbe avvenire già in dicembre. In corso Garibaldi resterebbe il senso unico per il traffico diretto verso il centro e la corsia preferenziale che dovrebbe cambiare il senso di marcia attuale per affiancarsi alla corsia di normale viabilità.

Nei programmi dell'amministrazione c'è anche il completamento delle copertura del torrente San Romolo e un piano per il controllo dei semafori nei punti nevralgici della città con un sofisticato impianto televisivo a circuito chiuso collegato direttamente con la centrale operativa del comando vigili.

«Gli addetti alla viabilità, dal comando, potrebbero far scattare i tempi di marcia dello stesso e seconda dell'affluenza» dice ancora Baggioli. E ricorda come sia impossibile predisporre un efficace piano per la sincronia dei semafori.

Gian Piero Moretti

Grande attesa nel Principato per la festa nazionale che si svolgerà martedì

Fuochi d'artificio per il «Monaco day»

Domani sera spettacolo pirotecnico allestito da specialisti svizzeri e luna park. Il 19 Messa solenne con i Grimaldi, al pomeriggio amichevole tra Juve e biancorossi. Galà su invito alla Salle Garnier

Tutto pronto per il «Monaco Day». Martedì si celebra la festa nazionale del piccolo Stato di Ranieri III, principe regnante. Bianco e rosso: il Principato, nel suo indiscusso splendore, è stato ulteriormente tirato a lucido, imbandierato e decorato con i suoi colori simbolo. In ogni angolo si respira già l'atmosfera di festa e domani sera, alle 21,30, ci saranno i fuochi d'artificio. Uno spettacolo che si annuncia eccezionale, allestito dagli specialisti svizzeri, vincitori quest'anno del ventiseiesimo Festival internazionale pirotecnico.

Martedì mattina, alle 10, alla presenza di tutta la famiglia reale, si celebrerà la Messa solenne accompagnata da musiche di Mozart, Bach e altri grandi maestri. Subito dopo, dinanzi al palazzo dei principi, è in programma una parata militare a cui partecipano tutti i corpi in forza al Principato: polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Pomeriggio sportivo con l'attesissimo incontro amichevole di calcio Monaco e Juventus, alle 15,30 (i biglietti di invito stanno andando a ruba. Si può assistere gratuitamente recandosi ai botteghini dello stadio «Louis II» nella sala Omnisporta, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30). La serata di gala, in programma alla Salle Garnier, è solo su invito. Inizio alle 20,30 con l'opera di Wolf Ferrari «Il segreto di Susanna» e poi grande prima mondiale per «Verdiana», una creazione che raccoglie celebri ouvertures del grande maestro italiano, come «Il Nabucco», «I Vespri Siciliani», «Luisa Miller» e «La Forza del Destino».

A fare da pittoresca cornice all'avvenimento, c'è anche il luna park. Allestito lungo in porto, il parco giochi è aperto dalle 14 alle 24, sino a domenica primo dicembre.

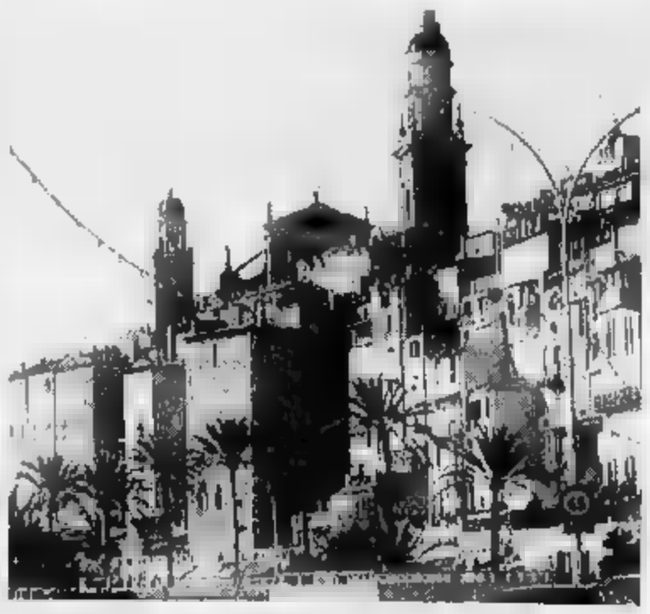
La festa nazionale monegasca offre anche l'occasione per tirare le somme di un anno che volge al termine, che ha riservato risultati confortanti per iniziative e qualche imprevisto, al quale si è comunque riusciti a porre rimedio. Basti pensare al disgraziato 1991 e alle conseguenze della crisi del Golfo, oppure al greggio fuoriuscito dalla petroliera «Haven» nell'aprile. Un'immediata politica di rilancio ed agevolazioni ha impedito che ripercussioni negative si abbattessero sulla Costa Azzurra, compromettendo irrimediabilmente i bilanci dell'attività turistica e commerciale. Eventi come il Gran Premio di Formula Uno, il Rally, il Meeting di atletica Hercules attirano centinaia di migliaia di persone.

Fra i settori che «tirano», conoscere crisi, l'attività immobiliare, con giro d'affari e prezzi in crescita. Novità anche nella vita politica: i monegaschi hanno eletto in primavera il loro primo sindaco-donna: madame Anne Marie Campora ha preso il posto di Jean Louis Medecin, che da vent'anni rivestiva la carica di primo cittadino.

Si sta già lavorando per i due tunnel che dovranno finalmente risolvere il problema del traffico per entrare ed uscire da Monaco. Si attende il «via» definitivo agli interventi per costruire la nuova stazione ferroviaria sotterranea e potenziare il porto. Per conoscere le cifre, le statistiche, il bilancio del '91, oltre agli investimenti, alle iniziative di potenziamento che sicuramente nel '92 alcuni settori, bisognerà attendere il prossimo 20 dicembre.

Infatti, per quella data, si riunisce il Consiglio generale del Principato che, dopo preso atto dei risultati ottenuti durante l'anno in corso, voterà il budget dello Stato monegasco. Prima di quel giorno, la parola d'ordine, in perfetto stile monegasco, è: riservatezza.

Andrea Munari



Anche a Mentone bianchi e rossi per la festa del Principato

BIANCO & ROSSO

CASTROMANIA

UN VIAGGIO INTORNO AL VINO E ALLE CUCINE REGIONALI

dal 20 novembre al 29 novembre

«Golosità d'Autunno e gli Allegri Novelli»

Ristorante LA FAVORITA
Apricale
Tel. 208.186

20 NOVEMBRE
Zuppa di ceci
Rudelli di stoccafisso in stufatino
Castagnaccio
Gamay de l'Ardeche 1991 Georges Duboeuf

27 NOVEMBRE
Merluzzo con "È GEÉ"
Provit (cavolo ripiano)
Beaujolais Nouveau 1991

Ristorante TERME
Pigna
Tel. 241.046/7

22 NOVEMBRE
Fagioli e Fagioli
Crostata alla Confettura
Gamay de l'Ardeche 1991 Georges Duboeuf

29 NOVEMBRE
Ravioli di Carne in brodo
Gran Carrello Misti
Fritto di
Beaujolais Nouveau 1991

I menù - bevande comprese - sono proposti a L. 30.000
E' necessaria la prenotazione — Orari: 12,30 a 20,00

Grazie alla Minnelli Genova riscopre una dimensione internazionale

Liza ambasciatrice di Colombo

Dopo lo show al Margherita il sindaco Merlo e gli altri amministratori hanno fatto il punto sulle iniziative di spettacolo per il '92. Una difficile scelta tra molti progetti e proposte

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si stringono la mano sorridenti, alle tre del mattino, Liza Minnelli, il sindaco Romano Merlo, il vice Claudio Burlando e l'assessore Carlo Repetti.

Liza ha preferito cenare assieme al suo gruppo, a fianco del giovane pianista Billy Strich, il suo attuale compagno, poi, dopo aver parlato con l'impresario Pier Quinto Cariaggi, ha posato davanti ai fotografi con tutti gli ospiti del ristorante Zeffirino, da Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo a Patrizia Pellegrino e Gabriella Carlucci.

Non si era mai visto da queste parti un simile feeling fra artisti, raccontano i camerieri, discreti testimoni, evidentemente, anche di momenti di nervosismo fra gente dello star-sistem.

Di fronte alla Minnelli, invece, tanto di cappello. «Io l'ho vista una decina di volte», commenta Bramieri, «ad ogni concerto mi emoziono come un bambino. Liza è una donna e un'artista straordinaria e avrebbe meritato forse una accoglienza più calda da parte di una città come Genova».

L'attore - impegnato fino a oggi al teatro Margherita nella commedia «Foto di gruppo con gattos - si riferisce a qualche vuoto registrato in sala l'altra sera e alla tradizionale difficoltà, da parte degli organizzatori liguri, di reperire sponsor per portare a Genova grandi artisti internazionali.

La star americana Liza Minnelli vista da Ghiglione

Al tavolo di Liza Minnelli vengono poi invitati anche gli amministratori. C'è giusto il tempo di consegnare un ricordo di Genova e della Liguria (anche a cura del presidente della giunta regionale Giacomo Gualco, che non ha fatto le cose piccole) e di salutare la star in partenza per Milano, non prima di un lauto, trito rituale.

Il successo dello show della Minnelli al Margherita fa riflettere la città sulle sue potenzialità «artistiche», non bastano le strette di mano, i complimenti e le promesse di un radioso avvenire musicale e teatrale di questo o di quello.

Gli amministratori genovesi non hanno da pensare solo al sottopasso di Caricamento, alla metropolitana leggera e alla «bretella» autostradale. Merlo, Repetti e Burlando sono anche gli uomini che dovrebbero regalare alla Celebrazioni colombiane del prossimo anno una serie di spettacoli, di eventi «mondiali».

Ora, poiché show e non possono venir prima della politica, o Tursi approfittano anche dell'arrivo a Genova di Minnelli e del suo staff per avere consigli e buttare giù qualche idea, la meno costosa possibile per via dei bilanci in rosso.

E' compito di confezionare il «cartellone» degli spettacoli «colombiani» toccherà a Carlo Repetti. Un'impresa non facile per almeno due motivi: i costi e la necessità di «coprire» ben sei mesi di «eventi», da maggio a ottobre del 1992.

E' impensabile, infatti, si sostiene da più parti, che l'impegno «colombiano» possa concludersi con la chiusura dell'Expo a Ferragosto.

Il Quinto Centenario della scoperta delle Americhe ricorre il 12 ottobre 1992 ed è quella la data che deve coincidere con un evento spettacolare in grado di attirare le attenzioni delle televisioni e del media di tutto il mondo. Ma quale?

«Ci stiamo lavorando», rispondono gli interessati, divisi fra le lusinghe di tanti impresari, le offerte della Rai e le difficoltà del Comune obbligato a muoversi in un terreno minato come quello dello show-business.

Tornerà Liza? E assieme a quali altre star? Lo sapremo presto. Le idee non mancano. I soldi, a quanto pare al. Almeno per ora.

Mauro Boccaccio

Concerto del cantante texano domani ■ Sampierdarena

Arriva Calvin Russell

Al «Coccodrillo» presenterà con la band i brani dell'ultimo album. Repertorio ■ base di rock e blues, ma senza dimenticare il country

GENOVA. Concerto ■ Calvin Russell, domani sera, alle ore 22, ■ «Coccodrillo» di Sampierdarena, presentato, come di consueto, dallo Psyco Club. Non passa giorno, anzi notte, senza che la lunga «Movida» genovese non offra un appuntamento musicale di una importanza. Così, dopo la lunga maratona di venerdì sera in diversi locali e l'inaugurazione del «Pepè le Moko» in via San Vincenzo, domani i riflettori si riaccendono al Coccodrillo.

Calvin Russell, anni, texano, presenterà accompagnato dalla band i brani del ultimo album «Sound From The Fourth World», il secondo capitolo di una carriera cominciata lo scorso anno con il disco d'esordio «A crack in time». L'esibizione di Calvin Russell, definito un texano dal look di Urban Cowboy e dal cuore di Billy the Kid, si baserà su una buona dose di rock, una base di solido blues, qualche passaggio country.

La musica di Calvin Russell rispecchia la sua vita movimentata. «Per fuggire dal Texas, per evadere dal senso di morte che attenaglia molte persone che vivono da quelle parti», ha spiegato il cantante in una recente intervista, «uno rischia di cacciarsi nei guai». Russell ammette di stato in prigione un paio volte per contrabbando di marijuana col Messico e perché una volta ha rapinato un drugstore.

I suoi modi secchi e timidi, le sue canzoni amare, le parole misurate con il contagocce, racconta chi gli vicino, sono il lascito della sua vita precaria e difficile. Adesso Russell, dopo il successo di «A crack in time», che lo scorso anno ottenne un grande plebiscito, sia pure «sotterraneo» è di «Sound from the fourth», è un musicista decisamente in crescita. Probabile che comincino ad accorgersi di lui anche negli Stati Uniti dove fino ad ora è stato ignorato. Russell deve il suo lancio ad un impresario francese che l'ha fatto uscire dall'anonimato.

Il concerto di Calvin Russell e la band avrà inizio alle ore 21.30. L'ingresso costa mila lire, compresa la ne. Le prevendite sono aperte nei seguenti punti: Pink Moon Genova, Good Music di Chiavari, Vinyl Magic e Charleston di Savona. **[m. b.]**

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Dopo Calvin Russell, altri ghiotti appuntamenti sono in programma al «Coccodrillo International Music Forum». Lunedì 25 novembre è in cartellone il concerto Firehouse, in tournée in Italia per la presentazione del disco «Flyin the flanel», che ha sancito il definitivo passaggio del gruppo dal mercato «indipendente» delle etichette (Sst) a quello delle multinazionali. «Flyin the flanel» è edito, infatti, dalla Sony. Di questa band i fan più accaniti dell'underground americano sanno già tutto, a cominciare dalla breve e gloriosa vicenda dei «Minutemen», con l'incidente stradale del corpulento D. Boon e la nascita, appunto, dei Firehouse. Per chi ancora li conosce sarà sufficiente sapere che la band rifiuta nel contempo glorifica la tradizione musicale americana suonando un pout-pourri di R'n R, funky, jazz country, blues e punk. Ma meglio vederli suonare dal vivo. Ancora al «Coccodrillo» in programma, prossimamente, il «Merendina Party» (una mostra fotografica di Massimo Sardi sullo spuntino più amato dagli italiani) e il concerto dei Les Pires. Il gruppo bretone a fine mese inizierà il suo primo tour italiano. Il concerto dei Les Pires è in programma al Coccodrillo sabato 30 novembre e c'è chi già lo definisce l'evento musicale del mese nei locali off-off genovesi. Les Pires presenteranno nel locale di Sampierdarena un cocktail di musica araba e zingaresca. Il loro concerto si annuncia molto curioso. Il gruppo si esibirà infatti in abiti orientali e col turbante da incantatori di serpenti. **[m. b.]**

STASERA IN RIVIERA

GENOVA
Pianobar «Nessundorma»

Pianobar, con le selezioni musicali del gruppo «Experience» di Marcello Carla, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi. L'ingresso costa lire 15 mila.

«I miracoli di S. Pancrazio»

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale «I miracoli di San Pancrazio», di Pietro Valle, per la regia di Aldo Rossi, con Pietro Scotti, Mario Dighero, Santa Grattarola. Sul palco la Compagnia Teatro Stabile della Regione Liguria. Ingresso lire 11 mila (10 mila).

La regina dei cartoni al Garage

Oggi alle ore 16,15, al teatro Garage di San Fruttuoso, in scena lo spettacolo «La regina dei cartoni», di Adele Cambria e Saviana Scalfi presentato dal Collettivo Isabella Morra. Ingresso lire 16 mila.

GENOVA
Il Trovatore al Carlo Felice

Va in scena oggi, alle ore 15,30, al Carlo Felice, «Il Trovatore», dramma lirico in quattro atti di Salvatore Commarano, musica di Giuseppe Verdi. Regia di Sandro Bolchi. Tra gli interpreti Raina Kabaivanska, Shirley Verrett, Nazzareno Antinori, Silvano Carroli. Suonano l'orchestra e il coro del Teatro Comunale dell'Opera.

ALBISSOLA MARINA
«Horror Party»

«Horror Party» questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. La musica, fra vampiri, scheletri e lapidi, sarà proposta dalla «Dee Jay Band».

SAVONA
Prima visione per «Crack»

Oggi e domani il Filmstudio di piazza Diaz a Savona presenta, in prima visione, «Crack» di Giulio Base, artista finalese. Fra gli interpreti Antonella Ponziani, Gian Marco Tognazzi e Giuseppe Gionvitti.

DIANO MARINA
I «Boom '90» al Pick Up

Al dancing Pick Up via Sant'Elmo, a Diano, sono sempre di scena i «Boom '90». La formazione locale intratterrà il pubblico a partire dalle 21,30 fino alle 2 di notte.

Si balla all'«Emme due»

Appuntamento per il ballo questa sera all'«Emme due» dancing di lungomare Colombo ad Ospedaletti. Dalle 22 in poi si esibisce l'orchestra spettacolo di «Mary Fil».

Prosegue con «Un ballo in maschera» il cartellone inaugurato dal «Trovatore»

Al Carlo Felice un debutto con Verdi

Fabio Luisi il 26 novembre dirigerà per la prima volta nella sua città dopo esperienze a Monaco e con i Wiener Philharmoniker nella «Tosca». «E' un teatro splendido, dotato di un'acustica eccellente»

Illustrazione tratta da «Music»

GENOVA. «Confesso di provare una certa emozione. Esibirsi per la prima volta di fronte al pubblico della propria città è indubbiamente importante. Il Carlo Felice, oltretutto, è un teatro splendido con una acustica eccellente per cui lavorarci è un piacere». Fabio Luisi le impressioni dopo i primi giorni di prova nel nuovo teatro lirico di piazza De Ferrari. Luisi, genovese, trentadue anni, il 26 novembre prossimo salirà sul podio per dirigere «Un ballo in maschera», secondo titolo operistico del cartellone Comunale.

Un appuntamento importante. L'opera verdiana manca dalle scene cittadine dal 1977 e arriva subito dopo uno spettacolo inaugurale («Trovatore») proprio entusiasmante. C'è dunque molta attesa, ma anche notevole tranquillità. «Le prove - conferma Luisi - si svolgendo con regolarità e un clima oltremodo sereno. Lavoriamo serietà e cercheremo di dare il massimo».

Il cast del «Ballo in maschera» prevede Kaludi Kaludov, Giorgio Zancanaro, Maria Guleghina, Fiorenza Cossotto e Gemma Bertagnolli. La regia di Schenk ripresa da Christopher Renshaw. L'opera è prodotta dal Covent Gerden di Londra.

La passione per la direzione d'orchestra è nata in Luisi negli anni '76, '78: «Mi diplomato in pianoforte nel '78 e ho seguito corsi perfezionamento con Bacchelli e Ciccolini. In quegli anni però ho anche conosciuto alcune cantanti, in particolare Luciana Serra e Leyla Gencer e ho scoperto il mio interesse per il canto e in generale per il teatro. Determinante è stato poi l'incontro con il direttore Milan Horvat. Nell'80 mi sono iscritto ai suoi corsi a Graz».

Luisi non ha tuttavia abbandonato la tastiera per bacchetta: «Quando mi è possibile torno a . L'anno scorso a Monaco ho diretto e sostenuto la parte solistica nel concerto K 466 di Mozart. Mi piacerebbe seguire l'esempio Barenboim: sei mesi direttore, sei mesi concertista. non è presa facile. Si rischia di sbagliare in tutti e due i campi».

Sin dall'epoca debutto, nel 1983, Luisi ha lavorato particolare intensità all'estero, soprattutto in Austria e Vienna: «Nel ho avuto la straordinaria opportunità dirigere i Wiener Philharmoniker "Tosca". E' andato tutto bene che allora stato chiamato regolarmente e da quest'anno sono uno degli otto direttori stabili di quell'orchestra».

Entrato da pochi anni nel mondo direttoriale, Luisi non ha modelli cui ispirarsi: «Ognuno di noi dirige sulla base di propria sensibilità. Certo, esistono esempi da cui imparare. Per un artista straordinario è stato Karajan. Aveva un repertorio vastissimo, conosceva il teatro a fondo, aveva capito che l'opera non è un fatto solo intellettuale ma anche soprattutto popolare».

Roberto Iovino

TEATRI STORICI IN LIGURIA

CAMOGLI. Il teatro Sociale di Camogli, chiuso da alcuni anni e riaperto soltanto parzialmente nei mesi scorsi, per due rappresentazioni commedie di Molière, è uno delle tappe toccate da Franco Ragazzi nel suo nuovo libro titolo: «Teatri storici in Liguria» editrice Sagep di Genova

Il volume è uscito nelle librerie giorni scorsi dopo la presentazione a Chiavari. Si tratta di 264 pagine, costo 80 mila lire, con premessa dell'assessore regionale alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano e presentazione del professor Enrico Buonaccorsi dell'università di Genova.

I capitoli del libro sono accompagnati da illustrazioni a colori e in bianco e nero che fanno risaltare il patrimonio culturale e storico dei teatri costruiti in Liguria. Le sale sono state tutte visitate dall'autore che, per zona, ne descrive storia, pregi e difetti.

In quattro secoli fermento artistico teatrale nella nostra regione sono stati aperti 302 teatri o «luoghi di spettacolo». Quindici sono quelli giudicati «storici» da Franco Ragazzi, sei sono oggi ancora agibili e funzionano con dei cartelloni di spettacoli, due sono in fase di ristrutturazione come il Sociale di Camogli al quale vengono dedicate numerose pagine del volume, sette sono inutilizzati e destinati ad altra utilizzazione come il Gustavo Modena di Genova e il Camillo Sivori di Finale Ligure.

Il libro sottolinea l'incuria e il disinteresse nel quale, anche in Liguria, hanno vissuto alcuni monumenti storici come i teatri. C'è, insomma, una velata denuncia disinteresse per questi luoghi soltanto di spettacolo, soprattutto di cultura.

Nel comprensorio del Levante Franco Ragazzi ricorda che oltre ai più famosi teatri come il Sociale di Camogli e il Cantero di piazza Mattuotti a Chiavari, definiti «storici», ci sono altre strutture come il Centrale di Santa Margherita, l'Auditorium delle Clarisse a Rapallo, l'Ariston di Sestri Levante, le sale polivalenti di Recco, Lavagna, San Colombano. Alle quali si aggiungono altre sale a Uscio e Moconesi e il Teatrino di Portofino. **[f. gr.]**

STASERA NELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

6 Henry e Kip, cartoni animati
8.30 Telepromozioni
Cartoni animati
13,30 Regione oggi
14 Retesardegna
14,30 TG dei ragazzi
15 Cara Sardegna
16,30 Telepromozioni
18,30 TG dei ragazzi
19 - Agente Pepper, telefilm
20 - Henry e Kid, telefilm
20,30 Retesardegna
21 Primavera Jazz, rassegna musicale
22,30 Retesardegna
23 Calcio a 5, Delfino-Civitavecchia
Retesardegna
1 Crawlspace, film con Klaus Kinsky

Mixer Tv

13,30 L'albero delle
14 - Il tenente O'Hara
15 Film
17 - Il prezzo del potere
- Il tenente
19 - Fiore all'occhiello
19,45 es
20,30 Sceneggiato
22,30 Week end

Rete Azzurra

8,45 New medical laser
Mobilificio
10 - Rubriche varie
16 - Promozionale di preziosi
20,30 Film
23 - I 1000 volti di...

Telecittà

7,30 Jay, Videoclip, interviste e stralci dei concerti
8 - on the wild
11,30 MTV'S European Top 20, Christian Baker presenta la dei primi 20 videoclip in Europa
13,30 Week end
13,45 Teleshopping
14,05 Andiamo al cinema
14,15 Columbus interantiques
17,50 Speciale spettacolo
18 - I gioielli
20 - Andiamo al cinema
20,10 George Michael sports machine
20,40 Qui redazione, giornale sportivo
Liguria sport, i campionati di calcio interregionale e regionale, i risultati e le immagini delle partite in un a cura di Dario tioni
90 Liguri marciano a New York
22,45 Consulenza assicurativa
23 - Speciale spettacolo
23,15 Columbus interantiques

Telestar

8,15 Agente Pepper, telefilm
9,05 Amore sceneggiato
11,40 Ruota in pista
12,15 Casi per sport, telefilm
13,50 Effetti mash, telefilm
14,25 A Sud dei tropici, telefilm
16,05 Lionman, film
18,10 Lucy show, telefilm
19 - , telefilm
19,30 sceneggiato
20,30 Marinai del re, film
22,45 Il domani del guerriero, film
0,45 di donne, film

Canale 7

8 - Fai un affare con Canale 7
10 - Speciale spettacolo
10,05 Il tappeto redazionale
12,35 , telefilm
13,30 Motor Shop
14 - Speciale Spettacolo
14,30 Che musica... Ile stelle,
16,45 Texas Kid, film
18 - Good times, telefilm
Fiore all'occhiello
20,30 Stadio gol
Motor Shop
23 - Il tappeto volante
1 - Week end
1,15 Fai un affare con Canale 7
1,45 Tg Liguria

Telesestar

12 - Arrivano le spose
13 - Zoom, attualità
13,30 Speciale Felicità dove sei
16 - Tv shop
17,30 Tenero amore, film
19 - Frugando in archivio
19,30 Zoom, attualità
20 - Arrivano le spose
21 - Sport

Primantenna

8,30 Prima... mattina
9 - Cartoni animati
9,40 Auto della
10,30 Estate a Cuba
11,30 Doc Elliott, telefilm
12,30 Aggiudicato a...
19,45 Pallavolo femminile
21,10 Auto della settimana
22 - Hockey su pista
23,30 Superjazz Doc
24 - Film di mezzanotte o dintorni
1,30 Auto della settimana
2 - Buonanotte con...

Granducato Tv

17,30 L'avventuriero dei tropici, film
20,10 Documentario
20,30 Notizie flash
21,30 Gli occhi azzurri, telefilm
23 - Notizie flash
23,30 Gilda, film

Telegenova

7 - Cartoni animati
11 - Mattinata con Telegenova
12,10 Notizie flash
12,15 Magia cerimoniale
13 - Shopping Center
14,30 Liguria sport
18 - La vetrina del giocatto
20 - Telefilm
20,30 Tuono blu, film
22 - Rotofilm
22,30 Quattro storie di donne
23,30 Shopping

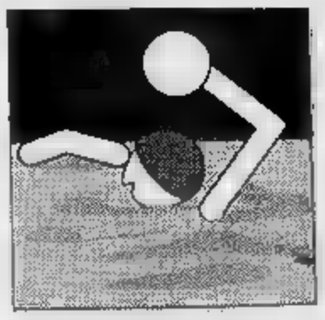
Tel

6,30 Telenovela
9,30 Heidi Pinocchio
11,30 Sister Kate, telenovela
12 - Motori non stop
12,30 dei ricordi
15,30 Pomeriggio insieme
19 - Sport flash
20,30 Tuono blu, film
23,30 Sport flash
1 - Speciale con

Teleregione

12,30 Motori non stop
13 - Film
13,55 Sardegna in poche parole
14,30 Cartoni animati
19 - Golasde, rubrica
19,15 Sardegna in poche parole
20,40 Tuono blu, film
22,30 Sardegna in poche parole
Sister Kate
23,20 Rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Nella piscina di corso Colombo il Savona ha ottenuto ieri la terza vittoria consecutiva

Rari, anche il Brescia s'inchina

La squadra di Mistrangelo ha dovuto ricorrere ai rigori per superare l'Osama (18-16): dai quattro metri infallibili i biancorossi, due le parate decisive di Averaimo. In testa alla classifica, soltanto il Pescara riesce a tenere il passo

SAVONA. Continua la serie positiva della Rari. La squadra di Claudio Mistrangelo ha battuto ieri sera, nella piscina di corso Colombo, l'Osama Brescia: 18-16 il risultato al termine di una gara giocata con grande determinazione. Per assegnare la vittoria sono stati necessari i rigori. Dopo i tempi regolamentari, l'incontro era terminato 12-12 (4-2; 1-3; 4-3; 3-4), ma con il nuovo regolamento le gare non ammettono la divisione della posta.

Sono stati 6 rigori per assegnare la vittoria, dopo che l'Osama aveva siglato la rete del pareggio a 2" dal termine, grazie a una realizzazione di Zanetti. Dai 4 metri il Savona non ha fallito un tiro, e Averaimo, in grande giornata, ha parato le conclusioni di De Rosa e Fronze. Per i biancorossi hanno realizzato nell'ordine Bovo, Angelini, Pisano, La Cava, Vicevic e Ferretti, mentre gli ospiti hanno segnato con Miljanovic, Bertazzoli, Paskvalin e Zanetti.

La cronaca della partita registra un'ottima partenza della Rari, a segno Ferretti su rigore e Vicevic. Accorciano le distante i bresciani Araldi, poi Sciacero, ancora un gran gol dalla distanza. Raddoppio di Araldi per l'Osama e chiusura ancora con Ferretti. Nel secondo tempo si assiste ai soliti lombardi, con la squadra di Mistrangelo che accusa un po' di stanchezza: passa il Brescia con l'ex di turno Roberto del Gaudio e con Paskvalin. Accorcia La Cava, chiude la seconda frazione Zanetti.

Nel terzo tempo la Rari non riesce a esprimersi al meglio a causa delle strette marcature dei giocatori bresciani. L'Osama è molto falloso e alla fine saranno ben 18 le espulsioni, di cui 4 definitive, con sostituzione (Del Gaudio, Araldi, Sasena e Guerrato), la 3ª del Savona, che non ha potuto schierare Petronelli nella lotteria dei rigori perché già espulso definitivamente. In evidenza nell'Osama Paskvalin, che lotta su ogni pallone nel reparto offensivo e sigla una doppietta. Il giocatore slavo alla seconda realizzazione viene «bloccato» dal pubblico e la stessa sorte tocca all'allenatore Bonicic Ozren, che ha seguito l'incontro in piedi, colpevole di un gesto non proprio sportivo rivolto ai sostenitori biancorossi.

Alle reti del giocatore slavo Paskvalin, risponde però il montenegrino Vicevic con una doppietta. Ancora a segno i lombardi con De Rosa, pareggio di Milat e rete vincente di Ferretti. Si chiude con la Rari in vantaggio per 9-8. Nell'ultimo tempo le reti si alternano: segna subito Vicevic, pareggia Araldo, ancora Bovo per il Savona, poi rispondono per due volte i bresciani con Miljanovic e Bertazzoli. Va a segno Pisano, per la Rari sembra fatta, ma a 2" dal termine Zanetti porta il risultato in parità. Ai rigori la Rari fallisce, ottenendo la terza vittoria consecutiva.

A fine incontro Claudio Mistrangelo è apparso molto preoccupato. Sostiene il tecnico: «Sapevamo che il Brescia era squadra che l'ha dimostrato, ma non siamo riusciti a sfruttare a dovere le superiorità numeriche. Comunque la squadra ha dato il massimo e su questo non mi posso lamentare, anche perché i ragazzi erano alla quinta fatica in una settimana».

Roberto Pizzorno

Il biancorosso Vicevic in azione

A PICCO RECCO, CAMOGLI, MAMELI E CHIAVARI: SI SALVA SOLO IL NERVI

E' un pianto ligure: dall'A1 all'A2 non c'è una squadra che possa dirsi soddisfatta di quanto ha combinato nella terza giornata della regular season. Recco, Camogli, Mameli e Chiavari Nuoto a bagno, Nervi a bersaglio, poco orgoglioso per aver rischiato grosso contro il modesto Como.

Chi sa di pallanuoto non si era illuso: la vittoria dell'Erg Recco sul Posillipo era più frutto delle disgrazie napoletane che dei progressi recchesi. La controprova oggi a «Le Naiadi», dove i biancocelesti hanno alzato bandiera bianca di fronte a un Giollaro Pescara buono, non eccelso: 12-8 (3-4; 2-0; 4-1; 3-3). I padroni di casa hanno mandato in tilt il dispositivo offensivo del Recco, notoriamente monotono. I liguri, cercando sempre Mahvenieradze, hanno denunciato di non saper alternative negli schemi: l'orso russo è stato spento dalla zona e soffocamento degli abruzzesi (ogni volta che gli arrivava la palla convergevano di lui in 4) e i tiratori non hanno approfittato della libertà.

Invece le furbizie dell'allenatore pescarese Jannuiris hanno pesato: partito con formazione dimessa, il centellinato Meszaros e Calcaterra, scatenando il finimondo l'attaccante nel secondo e terzo tempo. La panchina corta del Recco (Reinero e Temellini sempre in castigo, hanno giocato in 9) ha fatto il resto: quando Gyongyosi, unico a lottare, si è spento, è notte fonda. Nulla di grave può essere addebitato agli arbitri: è vero che nel terzo e quarto tempo hanno poco tutelato «Msha», ma è altrettanto vero che hanno espulso 8 volte un giocatore di casa contro solo 4 volte uno degli ospiti. Inoltre l'unico rigore della partita è stato concesso al Recco. I liguri hanno realizzato 2 volte su 5 in superiorità numerica, i padroni di casa 2 su 4.

Nel Recco in grande evidenza solo il magiaro Gyongyosi (4 reti), Ghibellini, Mahvenieradze, Crovetto (1 rete a testa), ma anche Baldinetti e Cristilli sotto tono. Nel Pescara in risalto la coralità del gioco: Calcaterra e Smirnov 3, D'Altrui 2, Lonzi, Pomilio, Salonia e Meszaros 1.

In A2 Chiavari Nuoto a picco per la terza volta consecutiva: il Parco Lavagna vede la squadra di Fekete presa a pallonate dal Poseidon Catania: 14-8 (3-1; 4-4; 2-1; 5-2). La differenza tra le due neopromosse è evidente: i siciliani partono sparati (0-3 dopo 7 minuti), tengono i verdeblù a distanza di due gol per due tempi e nel quarto dilagano. Arbitraggio incerto, ma non ostile al Chiavari (9 espulsioni e un rigore contro il Poseidon al confronto di 4 a sfavore dei padroni di casa). Serve più precisione nelle situazioni con l'uomo in più ed è necessario aiutare Roszdestvensky che non può vincere da solo (6 reti per lui, 1 centro per Chiari ed 1 per Sciutto). Nel Poseidon Apanasenko solo al 50 per cento delle forma (si è allenato pochissimo), capace di «bucare» 4 volte Rossi. Altre reti di Pinter (4), Giufrida (2), Pignataro (2); Bacchelli (1) e Longo (1).

Il Camogli a Roma non si salva e perde il primato: 13-8 (5-1; 3-5; 3-1; 2-1). La Mameli travolta a Bologna: 18-10 (4-2; 2-1; 6-3; 6-4). Il Nervi riesce alla fine a battere il Como: 14-13 (4-4; 5-3; 2-3; 3-3). Caserta-Bergamo 16-10; Triestina-Civitavecchia 13-9. Classifica: Lazio e Triestina p. 6; Camogli, Nervi, Poseidon e Bologna 4; Civitavecchia e Bergamo 2; Mameli, Chiavari e Como 0. **(d. s.)**

Interregionale: i biancoblù devono dimenticare a tutti i costi la sconfitta di Acqui

Ma il Savona non si fida

Al Bacigalupo arriva il Camaiore e la squadra di Orcino è chiamata a un pronto riscatto. Milani squalificato. Nella Cairese, a Valenza, rientra Pietrolungo

Reduce dalla sconfitta di Acqui, il Savona di Corrado Orcino cerca il riscatto oggi pomeriggio al «Bacigalupo» (inizio alle 15, arbitro Ragone di Brescia) contro il Camaiore.

La partita, sulla carta, non è proibitiva per i biancoblù, anche se Corrado Orcino non si fida più di nessuno. Sostiene il tecnico: «Dopo la lezione di Acqui, pretendo una squadra che giochi più grinta e soprattutto con umiltà. Senza questi ingredienti altro che C2. Dobbiamo imparare a non sottovalutare i nostri avversari. Contro il Camaiore sono sicuro del riscatto in ogni reparto. Dobbiamo farci perdonare dalla distrazione di domenica che ci è costata il primato dalla classifica».

Il Savona ieri ha svolto l'ultimo allenamento, in dubbio alla vigilia dell'incontro contro i toscani il portiere Viviani, che risente ancora di un dolore alla spalle. Orcino comunque è fiducioso sul recupero. Nella rosa non è compreso l'ex genoano Puppo. Il giocatore dovrà restare fermo per ben due mesi per problemi ai legamenti del ginocchio. In panchina siederà il giovane Bonelli.

Contro il Camaiore sarà ancora assente Milani, squalificato. Questa la probabile formazione: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Barozzi, Gatti, Valentino, Poselli. In panchina Cancellaro, Bonomo, Capurro, Bonelli e Bergo.

Trasferta a rischio invece per la Cairese. La squadra di Tarigo è ospite della Valenzana. L'obiettivo è uscire dal terreno piemontese con almeno un punto. Sostiene il tecnico dei gialloblù: «Speriamo di continuare la serie positiva in trasferta, visto che in casa non riusciamo ad esprimerci meglio».

Rientra Pietrolungo dopo la squalifica. I gialloblù reduci dal pesante passivo interno Il Sassuolo in settimana si sono allenati con grande determinazione, per affrontare questa difficile, ma non proibitiva trasferta.

Questa la probabile formazione: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Marenco, Fissore; Grimaudo, Vella, Paternitì, Pensiero (Salvio), Saltarelli. Il delicato confronto sarà arbitrato dal signor Papandrea di Mestre. **(r. p.)**

Giocano entrambe in casa le levantine del girone, al «Broccardi» c'è la Sarzanese

Un derby per la Samm

Gli arancione hanno già avuto la meglio sul team spezzino in Coppa Italia Rapallo-Derthona: ruentini in credito con la fortuna, rientrano Sassarini e Monteforte

Dopo qualche turno di assenza, torna la contemporaneità fra Rapallo e Samm. Ambedue in casa, cercano l'un plein: con 4 punti in più, stasera il girone D di Interregionale potrebbe sorridere ai bianconeri, a caccia delle prime posizioni, e tranquillizzare gli arancione, impelagati nella lotta per la salvezza. Se si considera che i punti di differenza fra l'11 di Casaretto e quello di Stoppino sono solo 2, si vede come questi discorsi, a poco più di un mese dalla conclusione del girone di andata, sono di momento ancora molto campati in aria. Non c'è squadra leader, non c'è una formazione già retrocessa, c'è veramente tanto equilibrio.

(9)-Sarzanese (7). Anche se attutito dalla lontananza della provincia spezzina, quello di oggi pomeriggio alle 14,30 al «Broccardi» rimane uno dei derby più attesi dell'intera stagione. Le due squadre si sono già affrontate in Coppa Italia, ed in quel caso ad avere la meglio erano stati gli arancione, 4-1 con reti di Merlo e Antonaccio.

Mancherà lo squalificato Podestà, per il resto rosa al completo con Terrera «galvanizzato» dalla convocazione nella Nazionale Under 18 dilettanti», afferma Stoppino. Questa la probabile formazione: Perola, Terrera, Mosca, Pastine, Gualco, Merlo, Macciò (Biancato), Paganelli, Righetti, D'Agostino e Di Somma (Antonaccio).

Rapallo (11)-Derthona (8). A leggere la classifica i ruentini sono sicuramente favoriti, ed in effetti le prestazioni casalinghe sono sempre state ben oltre la sufficienza. Tre punti erano previsti nei due impegni casalinghi con Vogherese e Derthona: è arrivato contro i lombardi, gli altri due oggi? «Piano a proclami. Finora la peggior componente del Rapallo è stata la sfortuna, con un numero imprecisato di pali e traverse. Speriamo! Il Derthona di riuscire a raccogliere una parte di questi quasi-gol», affermano i dirigenti nella sede ruentina. Per Casaretto un assente (lo squalificato Contini), ma il rientro degli squalificati Sassarini e Monteforte: quindi «problemi» di abbondanza.

Formazione: Brogi, Da Silva, Gandolfo, Sassarini, Scalzi, Alessi, Monteforte, Capurro, Di Maio, Dagnino, De Pieri (Devoto). **[g. s.]**

SERIE A1 3ª GIORNATA

RISULTATI: Pescara-Recco 12-8; Savona-Brescia 18-16; Catania-Canottieri 7-13; Posillipo-Roma 14-8; Ortigia-[illegible] 13-[illegible]; Salerno-Volturno 16-18.

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	6	3	3	-	0	47	35
PESCARA	6	3	3	-	0	38	27
BRESCIA	4	3	2	-	1	38	32
CANOTTIERI	4	3	2	-	1	34	33
ORTIGIA	4	3	2	-	1	45	41
FLORENTIA	4	3	2	-	1	37	34
VOLTURNO	4	3	2	-	1	38	38
RECCO	2	3	1	-	2	48	48
POSILLIPO	2	3	1	-	2	36	39
CATANIA	0	3	0	-	3	23	36
ROMA	0	3	0	-	3	26	34
SALERNO	0	3	0	-	3	35	48

[illegible] (sabato novembre ore 17,30): Canottieri-Salerno, Ortigia-Posillipo, Florentia-[illegible]; Savona-Catania; Roma-Brescia; Volturno-Recco.

DIANO MARINA
VIA PONTE ROMANO - VIA COLOMBERA
VENDONSI IN BLOCCO*
in palazzine recenti
• 1 ufficio/negozio libero di mq 100
• 1 ufficio locato di mq 89
• 2 magazzini liberi di mq 158 e 320
• 2 magazzini locati di mq 104 e 246
Per un totale di mq 1.017
RICHIESTA DEL BLOCCO 600 MILIONI
* eventuale vendita anche di singole unità.
Per informazioni rivolgersi a
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
TORINO - CORSO MATTEOTTI, 47r
TEL. 011/561 35 35

O.C.Clim
Manutenzione e controllo a distanza d'impianti di condizionamento e riscaldamento
punto gasenergia
Gruppo Gemo
Sitic
ENGINEERING & GENERAL CONTRACTING IMPIANTI TERMO SANITARI E DI CONDIZIONAMENTO
IPER
LA STAMPERIA SAVONESE
PALLA RARI NANTES NUOTO
EDILCOOP
OMICRON FACTOR
IMPIANTI
prato
IDROSANITARIA RISCALDAMENTO ARREDAMENTO BAGNO
LA BIFFA DISCOCLUB VETRONERO
LOMBARDINI S.p.A.
RADIO RIVIERA
RADIO SAVONA SOUND
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
UFFICIALI RARI NANTES SAVONA
LIGURE LEASING

Isabella Ghiliotti Saitano

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI
I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a lire 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, e comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Eccellenza: al «Sivori» una delle grandi del campionato, la Sanremese

Sestri Levante caricato

Il nuovo allenatore Caffaratti non teme l'avversario: «Bisogna muovere la classifica per recuperare la fiducia». La capolista Lavagna a Ortonovo, a Chiavari Entella-Pegliese

Il manù della 11ª giornata offre partite particolarmente gustose ed impegni stuzzicanti, soprattutto ■ guardati in vista degli appuntamenti di fine girone.

■ bisogna fare attenzione ■ considerare questi verdetti come definitivi: l'Eccellenza ha una classifica magmatica, in cui molte squadre ribollono, sia in alto che ■ basso, senza riuscire ■ ■■■ ■■ collocazione precisa perciò■solo una ■■■ abbastanza continua di verdetti può dare un'immagine definitiva della situazione.

Il Lavagna, per esempio, pare favorito dalle circostanze di giornata ■ punta ad un'altra fuga: la Sestrese ospita il Ventimiglia, il Pontedecimo ■ Vado, la Sanremese va a Sestri Levante, -non sarebbe improbabile che l'unica a fare il pieno ■■ le compagine guidate da Wildon Torrini, attesa da un Ortonovo con problemi o ■■ tante paure.

Ortonovo (p. 6)-Lavagna (p. 14): Marinella 14,30. Dicono di voler portare via ■■ punto ma in realtà pensano alla vittoria: i biancocelesti fanno continua professione di umiltà ■■ a stare sulla vetta hanno preso gusto. «Ci volete rovinare con questi discorsi - si schermisce il team manager Vittorio Sanguineti - il Lavagna ha come punto di riferimento solo ■■ esclusivamente la salvezza». E l'allenatore non ■ ■■ ■■■■ nello sminuire: «Non credo che neutralizzare l'Ortonovo sia tanto semplice. E' vero che sino ad ■■■ ha combinato poco, però è giunta voce che si sia rinforzato proprio in questi giorni e non vorrei avere brutte sorprese proprio oggi».

Torrini allude ai contatti con la Carrarese, di cui l'Ortonovo ■ una specie ■ succursale. Quattro nuovi elementi sarebbero stati forniti dal club professionistico ai granata. Per mettersi al vento il presidente allenatore medita alcune mosse a sorpresa: Celeri e Mazzei domenica scorsa non hanno incantato e Torrini potrebbe alternarli in una staffetta da 45' a frazione. Oppure operare una scelta drastica, togliendo uno dei due e dando fiducia ■ Compagnone sulla fascia, spostando Scotto al centro, posizione che il giovane centrocampista predilige.

Sestri Levante (8)-Sanremese (14): Sivori «A» 14,30. Impagabile «Frank»: uno dei pochi allenatori capaci di fare spettacolo. Il pareggio strappato al Lavagna ha galvanizzato non solo una squadra che difettava proprio di convinzione ma ha scatenato la furia dialettica del Caffaratti, non ■ caso emulo ■ seguace ■ ■■■■ Scoglio. La partita Sanremese è «preparata■■ da Caffaratti con un fuoco di fila dialettico: «Non sono spaventato dall'arrivo dello squadrone di Cichero, è meglio che la mia squadra si faccia subito le ossa contro i più forti. Ho operato alcuni mutamenti tattici negli schemi del Sestri e sto "lavorando" ■■ uomini anche sul piano psicologico. Debbono continuare a muoversi in classifica per recuperare fiducia».

La Sanremese verrà attesa dal Sestri Levante che può dimenticare il fattore campo, ragionare e lasciare alla squadra di classifica l'onere di ■■■ il match. E domenica ■■■■ nel derby si ■ visto che il Sestri in una situazione tattica simile rende al meglio. Più che dai matuziani i rossoblù sono impensieriti dalle assenze: Lunardini ■ Colonnata sempre malati, Conte ■ Lenoardi squalificati. Dentro tutti i giovani (Agnetti, Ghiorzo, Ghelfi, Gustelli e ancora fiducia a Capannini).

Entella (8)-Pegliese (7): Comunale 14,30. Quando Fabrizio Gorin stava rimettendo in piedi la squadra ecco che la sfortuna torna ■ distribuire mazzate: Calani e Pisoni squalificati, Cella ■ Falsini alle prese con malanni di difficile guarigione. Di fronte a questi forfait il rientro ■ Schenone ■ poca ■■■ Viene precattato anche il «vecio» Roandelli. Le Pegliese potrebbe dare parecchio filo da torcere.

Altre partite. Sestrese (14)-Ventimiglia (12): Borzoli 15. Argentina (10)-Baiardo (7): Taggia 15. Pontedecimo (13)-Vado (11): Grondona (5, Vezzano (5)-Monterosso (2): Bottagna 14,30. Carcarese (8)-Busalla (9): Carcare 14,30.

Danilo Sanguineti

L'attaccante Celeri del Lavagna

Promozione: all'inseguimento della Migliarinese

Il Recco ci prova

I biancocelesti ospitano la Fezzanese e vogliono proseguire la serie positiva. Carlo Grasso tenta il sorpasso ■ Bogliasco

Decimo appuntamento per la Promozione ■■■ la capolista Migliarinese che tenta di allun■■■ ulteriormente il passo. Per Carlo Grasso ■ Rutese, colpite ■■ pesanti multe, ■ settimana non è cominciata nel migliore dei modi. Viaggia invece a b■■■ ritmo il Pro Recco, che si ■ rinforzato con l'arrivo ■ ■■■ punta aggiunta.

Pro Recco (11)-Fezzanese (11). E iniziamo proprio dai biancocelesti di Andrea Rossi che puntano a confermarsi come l'anti-Migliarinese per eccellenza. Una stagione finora quasi perf■■■ (una sola sconfitta in 9 giornate), ■■■■ quel «quid» in più per spiccare il volo ■■■ l'alta quota.

E i dirigenti del Pro Recco, per non lasciare nulla di intentato in prospettiva futura, hanno concluso ■■■ Ravera, punta ex Sestri. Una mezz'ora domenica scorsa, ora la possibilità per mister Rossi ■ utilizzare ■ tempo pieno l'ex corsaro, considerando anche che mancherà il fluidificante Filetti, squalificato.

Bogliasco (9)-Carlo Grasso (8). La vendemmiata di reti dell'ultimo turno (7 ■ malcapitato Canaletto! è stata vera gloria ■ solo un episodio occasionale? Il campo «Mugnaini» dovrà rispondere a questo interrogativo. Sotto osservazione il bomber dei rapallesi Pozzo, autore contro gli spezzini di ben cinque reti. Ai padroni di ■■■ mancheranno Simonelli e De ■■ttia, la Carlo Grasso è annunciata al gran completo: per tentar il sorpasso, par mettere definitivamente alle spalle le polemiche relative all'esonero di Gianni Massa e all'ingresso di Bruno Ghizolfi.

Canaletto (4)-Rutese (7). La squadra di Roberto Derlin ■ sempre alla ricerca della prima vittoria di stagione. Le indicazioni per ottenerla oggi al «Tan■■ vi sono tutte, con i canarini spezzini in piena crisi. Anche il Canaletto è ancora immune da vittorie, ■■ gli ospiti si fanno preferire per l'organico di cui dispongono.

I problemi sono arrivati nei giorni scorsi con ■ comunicato Figc: oltre alla squalifica del giocatore Massa, la Rutese dovrà pagare ■ milioni per la rinuncia alla partecipazione al campionato giovanile regionale. La Rutese, ■■■ neopromos■■ ha addirittura avuto ■■■ «sconto», poiché il Castelnuovo Magra, per fare un esempio, dovrà sborsarne 6.

Le altre. Proprio gli spezzini del Castelnuovo Magra (6), «stoccati» nel portafoglio le punti anche in sede di Giustizia Sportiva, con ■ squalificati, Galletto e Nicolini) saranno il banco di prova per la lanciatissima Migliarinese (15 punti, perfetta media inglese ■■■ ■ vittorie e 3 pareggi).

Derby spezzino anche a Brugnato fra i locali (11) e il S. Ste■■■ Magra (6), ancora un incontro nella provincia di La Spezia con Lerici (11)-N.S. Fruttuoso (11). [g. s.]

IN PRIMA IL DEBUTTO ■■ RISSETTO

Nuovo allenatore, vita ■■■ questo è il motto con cui il presidente del Carasco, Alessandro Ceda, si presenterà ■■■ pomeriggio a Sesta Godano. Giocano invece in mattinata sia ■ Riviera Fazzini che il Villaggio Sport (ambedue in casa), mentre il Vallesturla di Stefano Risaliti rimane alla finestra, osservando il proprio turno ■ riposo.

Sesta Godano (8)-Carasco (1). Per il neo-mister Mauro Rissetto l'esordio non ■ dei più facili. Ma sotto l'ala protettiva del presidente, Rissetto ■■■ deve temere.

«Con la partita ■ oggi concludiamo il ciclo terribile, da domenica prossima potremo tornare ■ nuova vita. ■■ necessario dare un taglio al passato, la situazione è difficile ma per carattere sono ■■■ che non rinuncia mai a lottare», affer■■■ il presidente Ceda.

Il Carnsco, a Sesta Godano, dovrà veramente lottare per ■■■■■ di portare a casa un punto. ■ per cercare un difficile recupero nonostante l'assenza dello squalificato Sabanelli.

Villaggio (7)-Forza ■ Coraggio (4). I biancorossi di San Salvatore hanno la ghiotta opportunità di avvicinarsi alle primissime posizioni. Forza e Coraggio ■ ■ più debole del numeroso (9 squadre) e quotato plotone spezzino, Pavarani e compagni hanno l'obbligo di cercare la vittoria.

«Finora abbiamo segnato ve■■■■ poco, solo ■ reti, ma occorre dire che la difesa è il nostro reparto migliore, con solo 3 reti al passivo», affermano i dirigenti ■■ Villaggio.

Una squadra da 0-0, quindi, ma oggi un gol potrebbe valere i due punti.

Riviera (6)-Sori (4). Dopo 7 giornate questo girone ■■■ è ancora stato ben decifrato. Non ■■ è ■■■ vera favorita, ■■■ vi ■■■■ (a parte ■ Carasco) squadre staccate sul fondo.

Quello fra rapallesi e soresi rischia però di ■■■■■ veramente uno dei primi match salvezza. Nel Riviera assente Molinari, squalificato.

Le altre. Come anticipato riposa il Vallesturla (8), gli altri incontri sono quattro derby spezzini, e precisamente Garibaldina (6)-Marinella (5), Borghetto (9)-Ceparana (10), Folbas (12)-Pignone (6) ■ Cadimare (7)-Ameglia ■■. [g. s.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Savona-Camaiore (Bacigalupo 15); Bra-Sassuolo; Crema-Fanfulla; Pietrasanta-Libarna; Rapallo-Derthona; Sammargheritese-Sarzanese; Rotegliа-Acqui; Valenzana-Cairese; Vogherese-Oltrepò. Classifica: Oltrepò p. 17; Sassuolo e Savona 16; Bra 15; Fanfulla, Vogherese ■ Acqui 14; Rapallo 11; Pietrasanta e Rotoglia 10; Sammargeritese, Libarna, Cairese ■ Camaiore ■ Derthona 8; Sarzanese 7; Valenzana e Crema 5.

Eccellenza (14,30): Sestri Levante-Sanremese; Argentina-Baiardo (15); Entella-Pegliese; Pontedecimo-Vado (Gronda 15); Vezzano-Monterosso; Ortonovo-Lavagna; Sestrese-Ventimiglia (Borzoli 15); Carcarese-Busalla. Classifica: Sestrese ■ Lavagna p. 14; Sanremese ■ Pontedecimo 13; Ventimiglia 12; Vado 11; Argentina 10; Busalla 9; Carcare■■ ■ Entella 8; Pegliese 7; Sestri Levante, Baiardo ■ Ortonovo 6; Vezzano 5; Monterosso 2.

Promozione girone ■ (15): Brugnato-S. Stefano Magra (14,30); Castelnuovo Magra-Migliarinese (14,30); Canaletto-Rutese; Bogliasco-Carlo Grasso; Lerici-N.S. Fruttuoso (S. Terenzio 14,30); Pro Recco-Fezzanese. Classifica: Miglia■■■ p. 15; Fontanabuona 12; Lerici, N.S. Fruttuoso, Fezzanese, ■■ Recco e Brugnato 11; Ligorna 10; Bogliasco 9; Carlo Grasso 8; Albaro ■ Rutese 7; S. Stefano Magra e Castelnuovo 5; Cosmos 5; Canaletto 4.

Prima categoria girone G (10,30): Riviera Idraulica-Sori (Macera 10); Garibaldina-Marinella; Borghetto-Ceparana (14,30); Folbas-Pignone (14,30); Sesta Godano-Carasco (14,30); San Salvatore-Forza Coraggio 8; S. Salvatore e Cadimare 7; Pignone, Garibaldina e Riviera Idraulica 6; Marinella ■ Ameglia 5; Sori ■ Forza Coraggio 4; Carasco 1.

Seconda categoria girone E (10,30): Bargagli-Vecchia Chiavari; Gattorna-Torriglia; Camoglia-Casarza Ligure; Caperanese-Cogornese; Riese-Riva Trigoso; Calvarese-Framu■■■. Classifica: Torriglia, Calvarese ■ Camogli p. 12; Cape■■■ 11; Casarza 9; S. Bartolomeo, Riese e Cogornese 7; Riva Trigoso, Montoggio e Gattorna 6; Framurese e Avegno 4; Bargagli, Marina e Vecchia Chiavari 3.

Terza Categoria, girone Chiavari: Bogliasco 76-Ri Calcio: Bogliasco 10.45.

La serie C

Serie C1: Cus Torino-Pro Recco (Torino 14,30).

GOLF

Gare a Rapallo

Coppa Chiara: seconda giornata sui green del Golf Club Rapallo. 4 palle ■ migliore, stableford, 18 buche, categoria riservata seniores.

BASKET

C femminile

Serie C femminile: L. A. Gear Rapallo-Miraflori Torino (Casa della Gioventù 17,30).

IN CONTINUA

CALCIO

Con una doppietta di Cassata la Loanesi batte il Molassana

Splendida affermazione della Loanesi nell'anticipo della decima giornata del campionato di Promozione contro ■ Molassana (2-0). La pre■■■ vittoria in trasferta della compagine ponentina porta la firma di Cassata, autore di una doppietta. In classifica la Loanesi si porta a quota ■ superando proprio il Molassana.

All'Asso Savona Greenworld ■ derby ■ Promozione

Sfortunata trasferta per ■ Loa■■ impegnato nel campionato di C femminile. Le ragazze di Gianguglielmo Bergamaschi sono uscite sconfitte sul parquet dello Junior Torino per 72-66 dopo un tempo supplementare. Migliore realizzatrice delle ponentine Simonetta Salvini, autrice di 19 punti. In Promozione maschile, nel big-match della giornata, l'Asso Savona Greenworld ha battuto di misura il Loano ■■ con ■ punteggio di 58-57.

Riviera ■ Ponente

BAR GELATERIA

centralissimo, 100 mt mare cedesi in

GESTIONE

triennale, a nucleo familiare, ottimo giro d'affari, 3 Kg caffè al giorno.

Scrivere **Publikompass, 6 - 16100 Genova**

Assumonsi

IMPIEGATI/E

18-25 anni settore impiegatizio. Non è richiesta esperienza ■■ cifica in quanto l'azienda è strutturata a fornire la preparazione pretavorativa.

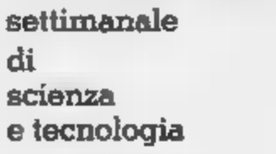
Tel. (010) 584.515

LA STAMPA

ogni merooledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



UNITA' SANITARIA LOCALE N. 14
(MARASSI - SAN FRUTTUOSO)
GENOVA V

Avviso ■ gara

Questa U.S.L. indirà una gara d'appalto per l'affidamento ■■ servizio di pulizia locali e spolveratura arredi, ai sensi dell'art. 64 - lettera a) della Legge Regionale 7-1-80 n. 7. L'aggiudicazione avrà luogo in base all'art. 89 lettera b) ■■ vigente regolamento ■ contabilità generale ■■■ Stato (R.D. 23-5-1924 n. 827) con il metodo di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 ovvero per mezzo di offerta segreta da confron■■■ con il limite minimo o massimo prestabilito ■■ indicato in una scheda segreta dell'amministrazione.

Il contratto avrà durata ■ ■■ ■■■■ ■ decorrere ■■ primo gennaio 1992 e potrà essere prorogato per ■■ ulteriore anno con apposito provvedimento deliberativo.

Il prezzo base ■ gara ■ fissato in L. 728.000.000 iva esclusa.

Le imprese concorrenti dovranno avere i seguenti requisiti minimi:

1) n. 100 dipendenti;
2) avere svolto nel triennio precedente (1988-89-90) servizi analoghi in UU.SS.LL. o altre strutture ospedaliere per un importo complessivo non inferiore a L. 1.500.000.000 iva esclusa;
3) essere in possesso di polizza assicurativa RCT-RCO per un valore non inferiore a ■. 1.000.000.000 unico;
4) essere ■■ regola con il versamento dei contributi Inps.

In sede di richiesta di partecipazione i requisiti di cui ai punti 1, 2, ■ potranno essere attestati con dichiarazione ai sensi della Legge 15/68.

Il requisito di cui ■ punto 4 dovrà essere attestato con dichiarazione rilasciata dalla competente sede Inps.

Inoltre, nella richiesta ■ invito ■ ditta dovrà specificare la sede della ditta ■ ■■ ■ ditta abbia stabile organizzazione in Genova ■ provincia.

■ caso contrario, la ditta dovrà dichiarare la propria disponibilità ad ■■■■ una stabile organizzazione in caso risultasse aggiudicataria del servizio.

Le richieste di invito, redatte in competente bollo ■ corredate ■ della documentazione richiesta, dovranno pervenire in plico sigillato ■ non oltre il 26-11-91 al seguente indirizzo: U.S.L. 14 - Genova V - U.O. Provveditorato - c.so Gastaldi 7 - 16131 Genova.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Bruno ■■■■

ARTE: "Poetiche e singolarità dei pittori dell'800 in Italia"

in Mostra alla Navicella di Savona

SAVONA – Non ci ■■■ alternative... chi in Liguria desideri godere della bellezza solare di ■■ bei Fattori del '75, la ■■minosità di un Borrani marchiaiolo, la piacevolezza di un Boldini parigino, o la poesia di un paesaggio francese di Zandomeneghi, deve giocoforza far visita alla rassegna in atto alla Galleria di via Vacciuoli, orario dalle ore 10 alle 12 ■ dalle 16 alle 19. Mostra che si protrarrà fino al 28 Febbraio, proprio per modo ai sempre più numerosi collezionisti ■ appassionati di questo genere pittorico di ammirare gli oltre cinquanta capolavori in esposizione (tutto in vendita naturalmente).

Fra le numerose personalità, intervenute all'inaugurazione di sabato ■ Novembre, abbia■■■ notato, oltre alle Autorità di Savona ■ provincia, il celebre soprano Raina Kabaivanska, ospite d'onore ■■■ anche sensibile collezionista della ■■■ stra pittura, la nota scrittrice Barbara Alberti, venuta appo■■■ da Roma ■ madrina della manifestazione, il saggista Giuseppe Luigi Marini, ideatore degli "Archivi dell'800" e responsabile degli ormai celebri "Annuari di economia dell'Arte" Allemandi, ■ famoso scrittore e critico d'arte Piero Dini con ■ figlia Francesca, quindi molti altri personaggi del mondo della cultura e della finanza italiana.

Nell'atmosfera calda, ma anche un po' solenne dell'importante vernissage ... però, gli autentici protagonisti della serata ■■■ stati loro, i nostri beneamati maestri dell'800: Boldini, ■■■chi, Cabianca, Canicci, Caputo, Chini, Ciani, Dante Moré Conte, Corsi, D'Ancona, Delleani, De Nittis, De Tivoli, Esposito, Fattori, Gheduzzi, i fratelli Gioli, Gola, Issupoff, Antonio Mancini, Nono, Noci, Nomellini, Laurenti, Lessi, i Palizzi, Pellizza da Volpedo, Giuseppe Ferdinando Piana, Pittura, Puccini, Rossano, Sacheri, Scoperta, Senno, Ludovico Tommasi, Torchi, Ussi, Zandomeneghi e Zonaro, i quali, con la poetica delle loro opere, hanno catturato■■■ l'interesse ■ tutti.

Nella prefazione ■■ bel catalogo a colori che illustra le opere esposte Gianna Robaldo, titolare della Navicella, scrive"... questa rassegna, dedicata alle singolarità espressive dei nostri pittori del secolo decimonono, vuol essere un po' il resoconto di tutte le peculiarità artistiche che caratterizzano i maestri dell'800 in Italia, i quali, pur legati ■ unità di pensiero ■ d'intendimenti, seppero, ognuno per proprio conto, interpretare la vita, la natura, la luce, e furono tali liberi atteggiamenti, così vari fra loro, a rendere tanto affascinante questo periodo pittorico...".

Aggiunge sulle stesse pagine Daniele Tiscione, curatore della ■ Mostra "... a questa rassegna abbiamo dedicato un intero anno di lavoro, di sacrifici, di ricerche ■ non solo in Italia; spero vivamente che le nostre fatiche possano essere d'aiuto ■■ collezionisti per ■■■ più completa ■■■■■ dei pittori esposti...".

A nostro giudizio, è merito incontestabile degli organizzatori della Mostra riparare alle gravi lacune che la nostra regione ha nei confronti della pittura dell'Ottocento Italiano (La Galleria d'Arte Moderna di Genova Nervi, in cui si conservano ■■■ merosi capolavori, è chiu■■ da lungo tempo per restauri... ■■■ che quella della vicina Torino è ■■■■ chiusa da 10 anni ■ non si sa davvero quando riapriranno), cosicché, con questa raccolta significativa sulle qualità espressive dei nostri artisti del XIX secolo, la Navicella riempie ■■ vuoto culturale ■ que■■■ settore.

Prima di concludere la breve presentazione della rassegna, vorrei spendere ancora due parole sull'aspetto economico legato ■ questo tipo di collezionismo. Sono ben note le continue e considerevoli rivalutazioni ottenute dai nostri maestri (grandi ■ minori che siano) negli ultimi anni; sta proprio qui uno dei motivi dell'indiscusso, inarrestabile successo dell'arte figurativa dell'800. Inoltre, la sempre più difficile reperibilità ■■ opere ■■ pensare, ■ giusta ragione, che tale tendenza al rialzo ■■ dilaterà ancor più negli anni a venire.

Una Mostra, quindi, da visitare con grande attenzione per i molteplici interessi che offre.

Rodolfo Falchi

Il soprano Raina Kabaivanska con i coniugi Tiscione e il Sindaco di Savona Magliotto

L'antico borgo marinaro di Taggia è una località tra le più belle del litorale

Arma, cento progetti per il turismo

Le idee di rilancio per la stagione estiva dovrebbero decollare nel '92. Il più prestigoso è l'ampliamento della darsena alla foce del torrente Argentina. Si pensa anche a una zona pedonale permanente

Una veduta estiva della spiaggia di Arma di Taggia, una delle località più interessanti della Riviera di Ponente

...I' CAMBIERA' IL LUNGOMARE

...DI TAGGIA. La città negli ultimi anni è diventata famosa per il suo lungomare. Una passeggiata lunga quasi un chilometro, a pochi metri dalla battigia.

In questo spazio ristretto sono nate e si sono sviluppate in rapida successione attività turistiche e commerciali, locali notturni e ristoranti. Ogni anno, nel periodo estivo, la strada viene chiusa al traffico e migliaia di giovani, seguendo una moda collaudata, frequentano la lungomare in cerca di nuove amicizie o di persone con le quali trascorrere la serata.

Proprio intorno al lungomare si intrecciano storie e leggende che continuano ad attirare ad Arma i turisti. La dolcezza del gelato e la magia della luna che «si sposa» con il mare sono infatti diventati appuntamenti di rigore per chi trascorre le vacanze in Riviera. La darsena, il minigolf e il circolo del tennis, completano inoltre il panorama del lungomare creando un ulteriore interesse per la città e per le strutture che offre ai villeggianti.

Presto però qualcosa cambierà. L'amministrazione comunale, oltre all'allargamento del porticciolo turistico, ha infatti in progetto di pedonalizzare definitivamente i caratteristici «carruggi» dell'antico borgo marinaro, e tutta la zona che si affaccia sulla passeggiata. Un'oasi riservata a pedoni e ciclisti per dare ulteriore risalto alla bellezza della natura del litorale. E' in programma, oltre a una nuova pavimentazione, anche l'abbattimento degli edifici che limitano il panorama e che non rientrano nelle norme edilizie.

Anche in questo periodo, alla fine dell'autunno, il lungomare è molto frequentato. Bambini e anziani amano passeggiare all'aria aperta quando si verificano giornate di sole e quando la temperatura non è particolarmente rigida. Inoltre, a pochi metri dal porticciolo per imbarcazioni da diporto ricavato alla foce del torrente Argentina, è nata una simpatica «oasi» faunistica dove hanno trovato rifugio cigni, anatre, papere e altri uccelli.

Un modo come un'altro per vivere a contatto della natura e per confermare l'equilibrio dell'ecosistema e l'assenza di inquinamento.

A questo proposito sembra proprio che Arma di Taggia abbia trovato il compromesso giusto per sfruttare al meglio le bellezze del litorale. Intanto, per la prossima estate, è previsto un ricco calendario di manifestazioni. Tra le più note: la sfilata dei carri per il «carnevale d'agosto» e la notte dei fuochi artificiali. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA. E' definita una delle «perle» della Riviera di Ponente. Spiagge attrezzate, un lungomare spazioso e invitante. In pochi anni Arma si è conquistata, a buon diritto, un posto tra le località turistiche più visitate della Liguria.

Inserita a circa metà strada tra Sanremo e Imperia si è trasformata da antico borgo marinaro di Taggia in una vera cittadina tra le più belle e frequentate del litorale.

Turismo, imprenditoria e commercio sono le chiavi dell'economia e della realtà di Arma di Taggia.

Bisogna considerare inoltre l'incredibile importanza che la cittadina riveste come sbocco verso il mare della Valle Argentina, una delle più interessanti del Ponente Ligure sia per la storia che per l'artigianato che si basa ancora metodi di lavorazione immutati nei secoli.

In questo periodo autunnale inoltre il clima mite continua a favorire l'arrivo di turisti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Insomma, Arma di Taggia si prepara ad incrementare le attività commerciali e imprenditoriali in vista dei grandi progetti di rilancio turistico che dovrebbero avere inizio entro il '92.

Il più prestigoso è quello dell'ampliamento della darsena alla foce del torrente Argentina. A questo proposito una commissione formata da tecnici e consiglieri comunali sta analizzando i progetti pervenuti in seguito al bando di concorso nazionale indetto dall'amministrazione di Taggia. Il responso dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Oltre ad un porticciolo per imbarcazioni da diporto più grande è probabile un cambiamento anche per l'assetto del lungomare e della passeggiata che in ogni stagione è il luogo di ritrovo preferito per giovani e turisti. Il primo passo dovrebbe essere quello della messa in posa di una nuova pavimentazione con aree di verdi.

L'obiettivo comunque è quello di creare, sul lungomare e nelle strette vie, caratteristiche del borgo marinaro, una zona pedonale permanente che favorirebbe il commercio e le attività imprenditoriali. E' un progetto che comunque potrà realizzarsi solo con lo spostamento a monte della ferrovia e la creazione di una strada di scorrimento al posto dell'attuale sede dei binari.

In questo modo Arma diventerebbe più vivibile ma soprattutto turisticamente più competitiva nei confronti delle altre località della Riviera.

Negli ultimi tempi sono inoltre sono migliorati i collegamenti e la viaria. Arma di Taggia infatti, oltre ad essere sull'Aurelia, usufruisce di un casello autostradale proprio e di una strada per il traffico diretto verso il Piemonte e il Cuneese.

La Valle Argentina in questo senso riveste un ruolo di primo piano. La direttrice per il Piemonte segue la statale 548 per poi deviare toccando paesi caratteristici dell'entroterra come Carpasio e San Bartolomeo e raggiungere il Col di Nava.

Esiste anche un progetto per la realizzazione di un collegamento diretto tra l'Alta Valle Argentina e il versante francese della Val Roja. Con la realizzazione della bretella tra Verdeggia, Smorgo e Briga, il traffico diretto verso le località sciistiche delle Alpi Marittime si sposterebbe dalla statale sulla direttrice che attraversa Arma, Taggia, Badalucco e Triora.

Bisogna anche considerare il progetto dell'Aurelia-bis che vede proprio Arma come punto principale di sbocco per il traffico proveniente da Sanremo.

Inoltre, una volta realizzato il percorso a monte della ferrovia, tra Arma e Taggia verrà costruita una moderna stazione e uno scalo merci destinato a diventare in breve tempo uno dei più importanti della provincia di Imperia. Con lo spostamento dei binari sorgeranno anche alberghi e infrastrutture che non potranno che favorire il turismo e la capacità ricettiva della città.

La zona di Arma di Taggia si conferma quindi fondamentale per il rilancio dell'economia turistica del Ponente. Alla base di tutto resta comunque la creatività di artigiani e commercianti che in pochi anni sono riusciti a valorizzare le attività della zona permettendole di reggere il confronto con località forse più note e blasonate. [g. ga.]

PelMODA
• VALIGERIA
• SCARPE
• ABBIGLIAMENTO
VIA BLENGINO, 5 - ARMA DI TAGGIA - TEL. 43.505

ISTITUTO DI BELLEZZA
PROFUMERIA
Mabri
via Blengino 57 (ang. via Roma)
tel. 44272
ARMA DI TAGGIA

ANTONELLA INFANZIA
"MONDO DI BIMBO"
CAMERETTE LETTINI CARROZZINE SEGGIOLONI
BAGNETTI FASCIATOIO DELLE MIGLIORI MARCHE
PIUMONI COPERTINE CORREDINI NEONATO
PUERICULTURA
VIA BOSELLI, ARMA DI TAGGIA TEL. 0184/43155

ARMAVIDEO
HI-FI TV VIDEOREGISTRATORI AUTORADIO
VIDEOCLUB
NOLEGGIO E VENDITA
DISTRIBUTORE SELEZIONATO TELE + 1
Via Aurelia Levante 2 - ARMA DI TAGGIA (IM) - Tel. 42.914

ALMA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Castelletti 5 • Tel. 0184/41522 • ARMA DI TAGGIA

tipolitografia
S. GIUSEPPE
ARMA DI TAGGIA
idee • immagini • colori
VIA CORNICE 61-69-110 - TEL. 43.064 - FAX 448714

SI ESEGUONO I SEGUENTI SERVIZI:
TAGLIO PER LEI E LUI
COLORI E BAGNI
COLORI
PERMANENTE ECOLOGICA
COLPI DI SOLE E MESCHES CON STAGNOLE
REFLEX
HENNE
TRATTAMENTI PER TRICOPTILOSI RISTRUTTURANTI E CURATIVI
TRIPICCHIO
Gianna Antonella
TAGGIA - VIA N. SAURO 30 - 448284
- VIA MARTIRI 113 - 574221

Gioielleria
Oreficeria
Laboratorio
A DI STASI
Arma Taggia
Via Stazione 113
Tel. 44.334
Sanremo
Via S. Francesco 9
Tel. 507.288

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.981
TORINO
Lungo P. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183)
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

UN CALENDARIO IN REGALO AGLI ABBONATI DI STAMPA IN

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7,30, diventa così «l'amico matti-». La distribuzione gratuita e domiciliare de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto con il numero dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare alla «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» e alla «Banca d'America e d'Italia» e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano giorno all'ufficio di via Padre Semeria 95, Tel. 61.333.

Inoltre gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio il calendario '92 con le schede dei castelli Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La distribuzione è prevista entro le prime settimane di dicembre.

IMPERIA

Nasce un caso

Sulla mafia è scontro fra politici

I parlamentari dc Grillo e Acquarone condannano le voci allarmistiche. Pronta replica di Forleo (pds).

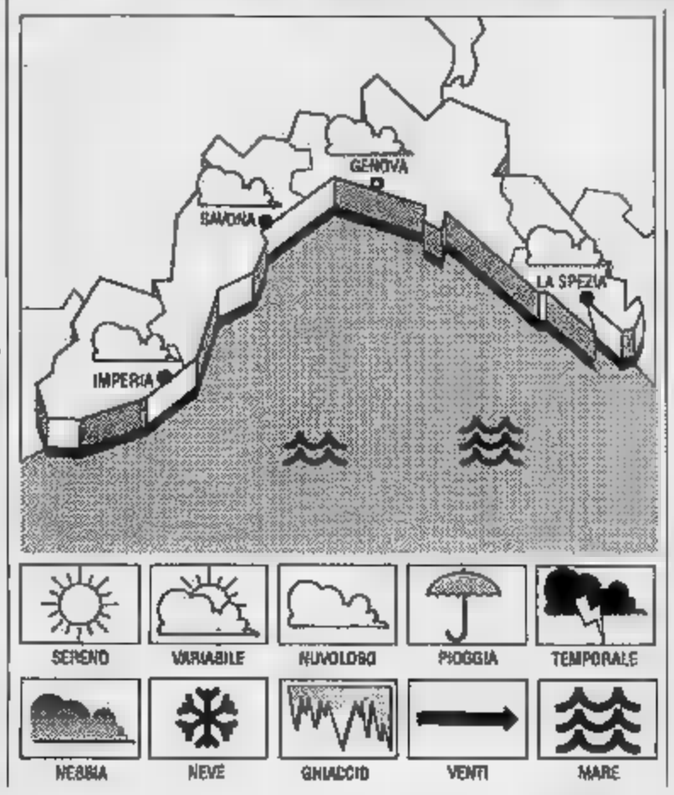
SANREMO

Il caso-Festival

Interrogato un altro politico

Sentito un esponente del direttivo del msi. All'elenco manca Aregozzini che mercoledì riem- dagli Usa.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Previsioni da Imperia: **Tendenza per oggi e domani:** ampie schiarite cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperature rilevanti variazioni, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso; tendenza successiva per martedì: nuovo deterioramento per transito di un'altra perturbazione.

IERI. Temperatura 17° C, umidità relativa 80%, vento Est Est-Ovest 20 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo nuvoloso, pioggia 3, barometrica mb (tendenza segnalata ione).

IERI

	max	min
Genova	14	9
Savona	13	9
Imperia	15	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **23**; min: **18**. Temperatura del mare **17**.

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 14,15 e cala alle 2,12 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di

Il problema delle persone sole sta diventando ogni giorno più drammatico

Emergenza anziani a Sanremo

Donna di 81 anni per due giorni senza soccorsi: cade in e viene salvata in extremis dai vigili del fuoco. In città cresce il timore anche per le aggressioni di teppisti e drogati

SANREMO
SERVIZIO

Nessuno, per almeno due giorni, ha i lamenti e il pianto di Rampilla Corte, 81 anni, l'ennesima protagonista dell'«emergenza anziani» a Sanremo. Solo l'allarme, lanciato stamane dall'assistente sociale, ha permesso di liberarla dall'appartamento di Raimondo, che poteva trasformarsi nella sua tomba. Per entrare nella casa, dove l'anziana sanremese vive sola, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, spaccando un vetro della finestra, sono stati i primi a soccorrerla. Rampilla Corte è adraiata nel corridoio. Impossibilitata a muoversi, non era riuscita a raggiungere la porta di o il telefono, e chiedere aiuto. Prima i vicini, insospettiti dal fatto non averla vista negli ultimi giorni, gli l'assistente sociale, che aveva suonato al campanello, tutti i fattori che hanno permesso di dare l'allarme e salvarle la vita.

La donna è stata caricata subito un'ambulanza della Croce Rossa e portata all'ospedale. E' ricoverata per una serie . Quando dimessa Rampilla Corte, però, tornerà alla solitudine del appartamento?

Questo non si Il problema degli anziani a Sanremo resta, purtroppo, grave i sociali e far fronte alle continue richie- di

La Città dei fiori ha, complessivamente, 18 mila anziani. La percentuale sui residenti è del 30%. Molte coppie arrivano dal Piemonte e dalla Lombardia, per il clima mite e l'aria di mare. Spesso dopo la morte di dei i l'altro non raggiunge la famiglia, non torno al d'origine dove potrebbe essere più assistiti dai figli, continua vivere a Sanremo, mare, anche nella solitudine più completa.

Gli ultimi dati parlano di al- 4000 persone che vivono da sole la vecchiaia a Sanremo. questi almeno abitano nella Pigna, in appartamenti spesso sprovvisti di telefono e dove la sporcizia si accumula accanto alle medicine. I controlli medici sono difficili, come impossibile è avere una mappa precisa situazioni più gravi. Dal punto di vista dell'assistenza non riesce a offrire più di 375 posti letto nei ricoveri pubblici. Le liste d'attesa sono interminabili. Anche il telesoccorso, entrato in servizio proprio per la segnalazione dei casi più gravi, rivela spesso inutile perché riesce a coprire solo un'utenza molto ristretta.

Una fase dei drammatici soccorsi a Rampilla Corte, in corso Raimondo

l'emergenza anziani non tocca solo la Città dei fiori. Una buona parte dei Comuni della Riviera ha forta percentuale di abitanti che supera i 65 anni. I casi emarginazione sono molti. A Bordighera, proprio nei giorni , si verificato caso simile a quello di Sanremo. Gemma Bacci, 76 anni, residente in via San Bernardo, rimasta bloccata nel suo appartamento per dieci ore. Era caduta sul pavimento, scendendo letto, non riuscendo più ad al-. Solo l'intervento della vicina casa, Dina Pellegrino, le ha salvato la vita. Ancora una volta la solidarietà ha evitato che l'incidente non si trasformasse in tragedia.

Gli anziani, però, sono anche bersaglio indifeso della malavita dilagante, dei tossicodipendenti che li derubano per comprarsi droga.

Giulio Gavino

Dati drammatici, seimila tossicodipendenti

Nuovo allarme per Aids e droga

Domani un convegno a Villa Nobel. I nuovi allucinogeni

SANREMO. Prefettura Imperia e Sanremo, fianco e fianco per fare il punto sul fenomeno delle tossicodipendenze in una città come Sanremo che eroinomani «schedati»; almeno altrettanti fuori dai giri ufficiali della droga; mila fra cocainomani e consumatori di hashish e marjuana e 23 morti per overdosa in poco più di dieci anni, senza le vittime dell'Aids e i giovani che si sono spenti, consumati dagli stupefacenti.

La droga, la sua diffusione fra i giovani, i suoi effetti spaventosi, il rischio di contagio e le possibilità di intervento della struttura pubblica, sono i principali temi che verranno trattati domani a Villa Nobel di Sanremo nel corso del seminario organizzato dal Centro di salute mentale dell'Usl sul specifico delle tossicodipendenze.

Nel corso dei lavori la Prefettura Imperia renderà noti i dati aggiornati sul droga nel territorio della provincia, sottolineando gli interventi compiuti ad un anno dall'attuazione della legge 162 che ha abbassato, quasi eliminato, la soglia della «modica quantità». Relatori il professor Luciano Conti titolare cattedra di Igiene mentale all'università Pisa; e i primari dei centri salute mentale delle tre Usl della provincia, Guerra, Ceccarelli e Giancaglini.

Il convegno di Villa Nobel abbraccerà l'intero panorama delle tossicodipendenze, dall'eroina, al crack, alla cocaina, ai «fumo» agli ultimi ritrovati della chimica, l'ecstasy e le designer drugs, le droghe progettate e realizzate direttamente in laboratorio da chimici clandestini privi di qualunque scrupolo.

Le soprattutto giovani e giovanissimi nelle folli notti delle discoteche convinti di essere immuni agli effetti disastrosi questi nuovi allucinogeni. Gli esami di laboratorio hanno accertato che l'ecstasy dà una rapida dipendenza e provoca, a breve scadenze, lesioni cerebrali irreversibili. E, in molti casi, la morte. **[m.p.]**

Molti floricoltori liguri acquistano in Costa Azzurra prodotti vietati in Italia

A Nizza il market dei veleni

Rivendite sempre affollate. Si può acquistare senza restrizioni anche l'Aldrin, pesticida accusato di molti casi di intossicazione. Tracce di Ddt al Poggio

SANREMO. E' stata ribattezzata «la via dei veleni». Un traffico di fitofarmaci tra la Costa Azzurra e la Riviera: pesticidi micidiali e diserbanti vietati dalla legge, che i floricoltori di Sanremo e Bordighera possono facilmente oltrefrontiera.

A Nizza, un supermarket su due piani assicura un vasto assortimento prodotti per la «guerra chimica» ai parassiti dei fiori. Tra questi anche l'«Aldrin», un pesticida di prima classe già accusato di numerosi casi di avvelenamento in Liguria. Altri padiglioni grande stile, specializzati nella vendita di veleni ogni sono sparsi in altri centri della Costa Azzurra. molti giorni si sente parlare solo italiano, negli stand dei fitofarmaci, è la conferma di un commerciante di Nizza.

Atrazina, Dicambe, Cloridazone, Mancozeb. Sono i nomi dei pesticidi più venduti sulla piazza francese, i più richiesti dai clienti italiani. «Sembra che molti passino il confine per acquistare l'Aldrin a poco prezzo e in grosse quantità», denuncia Daniela Cassini, consigliere comunale sanremese di Nuova Società. Parla anche di un contrabbando di Ddt: «E' solo un sospetto, per ora. Ma non è da escludere che molti prodotti super-tossici, vietati dalla legge italiana, siano ancora usati nelle coltivazioni di Sanremo».

Tracce di Ddt sono state trovate di recente in campioni di terreno prelevati dalle campagne di Poggio. Le analisi erano fatte serrate nell'inverno dell'89, subito dopo l'incendio al deposito fitofarmaci della ditta Demiflor. Il risultato: «Abbiamo trovato tracce di Paraquat, un prodotto potentissimo, che in dosi massicce potrebbe addirittura compromettere le falde acquifere». A parlare è l'autore di buona parte dei rilievi, il professor Enrico Rughini, chimico e biologo.

Vendita senza regole, depositi-fantasma, oltre 70 mila chili di veleni utilizzati ogni nelle aziende floricole di Sanremo. Già nell'84, relazione Istat indicava la città dei fiori al vertice dei consumi: 715 chili per ettaro. Un record isolato, di preferisce tener conto nelle statistiche nazionali, dove al primo posto consumi risulta il Ferrarese, 40 chili di fitofarmaci per ettaro.

Ora, si cerca di correre ai ripari. Dal gennaio '92, i floricoltori dovranno registrare ogni dato sull'uso dei pesticidi su un «quaderno di campagna». Ma la rivolta è già nell'aria: nuovi costi, burocrazia: molti floricoltori sono . Mentre il «palazzo dei veleni», a Nizza, resta affollato.

[m. p.]

Torna il campionato e i blucerchiati sono attesi da una sfida decisiva

Samp-Milan, Marassi si accende

Il «Ferraris» esaurito, solito problema del traffico. Bagnoli ritorna nella «sua» Verona

GENOVA. «La partita della vita»? Risponde Gianluca Pagliuca: «L'espressione è un po' esagerata, è chiaro che oggi contro il Milan ci giochiamo una stagione. Vincendo torneremo nel giro dello scudetto, a quanto meno tra le primissime. Ad sconfitta proprio non voglio pensare: siamo determinati, disavventure sono già dietro le spalle».

La serenità Pagliuca la dalla Sampdoria. Se lo scorso mese ci fu qualche smagliatura (una alzata di due o tre «pretoriani»?) tutto si è felicemente ricomposto. Sui piatti della bilancia, ancora ambedue gli obiettivi: scudetto e Coppa campioni. Nello spogliatoio, un po' di amarezza per Beppe Dossena, emigrato addirittura in serie C.

Incontro importante anche per il che va a Verona: esaurito il treno speciale, finale le sostenitori. Bagnoli torna nella città dove ha maturato le sue grandi doti. E' in gioco anche orgoglio.

Si torna volentieri a Pagliuca, ragazzone cordiale, disponibile, chiamato da Sacchi in Nazionale. Avrà anni mese prossimo, conta di giocare ancora per 5 o 6 anni. E' anche l'esempio di un'attenta gestione manageriale della società. Nove anni fa Bologna, per 300 milioni, ora vale una quindicina miliardi. Il successo e l'azzurro non danno alla testa: quando smesso di giocare si trasferità a Bologna, dove la madre. Rossoblù (petroniani) e tortellini, in più un buon investimento nella casa. Pagliuca il calcio ed il

Passata Nazionale, che non ha suscitato città grandi entusiasmi, ecco Marassi, una partitissima, sulla grande ribalta nazionale. Qualche passo falso, ha incrinato l'entusiasmo: gli abbonati blucerchiati, rispetto allo scorso anno, sono saliti del per cento. Occhi puntanti, naturalmente, su Vialli e Mancini: i tifosi aspettano loro la stoccata decisiva, contro un Milan considerato al la squadra favorita. Giocherà, noto, Van Basten, per il quale non è la squalifica.

Malumori fra i tifosi. Se ne è eco la Federclub che critica una decisione «presa sia mai stata ammessa come prova una immagini della tv». rileva altresì che l'anno scorso, contro il Bologna, Mancini fu accusato di aver dato un pugno a Benedetti e squalificato, nonostante la tv avesso poi dimostrato la sua estraneità. La pioggia dei giorni sembra scomparsa. Stadio esaurito. Il solito dramma: il traffico.

Guido Coppini

Il portiere Pagliuca

Anche i Comuni potrebbero alienare presto parte delle loro proprietà

In vendita 2500 alloggi Iacp

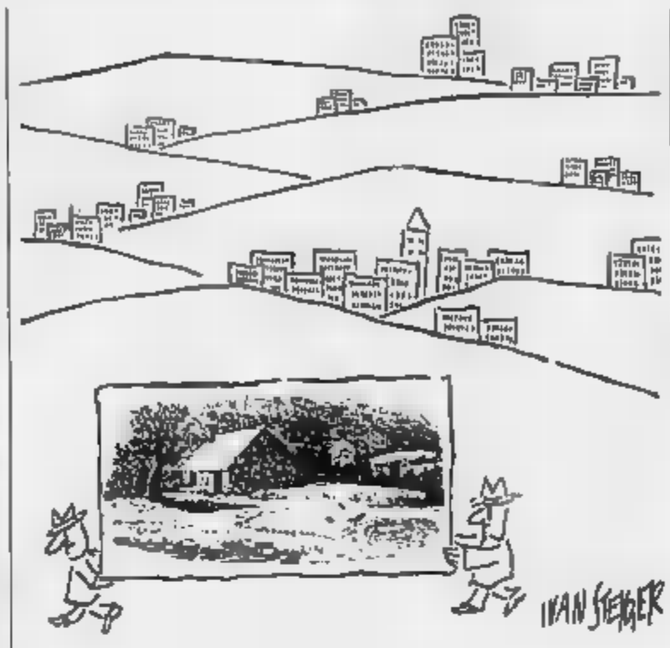
Gli appartamenti verranno ceduti se la Camera approverà un emendamento della Finanziaria Saranno gli stessi inquilini a usufruire del provvedimento. Già messi all'asta due magazzini

Sono 2.500 gli alloggi in provincia di Imperia di proprietà dell'Istituto Autonomo popolari. Saranno tutti venduti se anche la Camera approverà l'emendamento alla finanziaria già passato al Senato, con il quale si impone a tutti gli Iacp di disfarsi del loro patrimonio cedendo gli alloggi a prezzo di mercato agli inquilini che li occupano da almeno dieci anni e che in regola con i canoni e le spese.

Con questo intervento i gravi problemi di bilancio, che ultimamente avevano condizionato l'attività dell'Ente, dovrebbero risolversi definitivamente. una serie di interrogativi e di preoccupazioni stanno scatenando prime polemiche tra coloro che vivono da anni nelle popolari e che non hanno i mezzi per poter diventare proprietari. Che fine faranno? Nessuno anticipa risposte. Per ora si pensa solo all'aiuto che la nuova legge darà ai bilanci di alcuni Enti.

L'Iacp imperiese non è nuovo a vendite di patrimonio immobiliare per risanare i conti.

Anche giorni scorsi presso la sede dell'Istituto stati messi all'asta due magazzini situati in via Cesare Battisti, altri due locali da adibire a negozi a Bordighera e un'area



da utilizzare per parcheggio auto. L'Iacp dovrebbe poter introitare con questa operazione una cifra che si aggira sui 300 milioni.

Dice Armando Varesco della Cisl: «In questo caso siamo di fronte ad un intervento di routine. L'Istituto può disfarsi del patrimonio cosiddetto disponibile vale dire di quelle proprietà che è riuscito ad avere grazie alla particolare politica economica attuata che si basa risparmi. Un specifico è rappresentato dagli appalti. Con i ribassi d'asta si realizzano locali in più che successivamente vengono venduti».

Prosegue Armando Varesco: «Poi c'è il patrimonio indisponibile che rappresentato dagli alloggi dati in affitto e sarà quello che, per effetto della finanziaria, sarà posto in vendita. Infine l'Iacp ha un patrimonio consistente nelle case che costruisce per conto dello Stato e che gli inquilini riscattano dopo un certo numero anni».

Ma torniamo alle vendite degli alloggi che oggi rappresentano ancora il patrimonio indisponibile dell'Ente. Se tutto andrà come dovrebbe l'Iacp diventerà la più grossa immobiliare della provincia quantitativo di appartamenti da vendere che scateneranno una serie di ripercussioni economiche non indifferenti sul mercato.

Sarà bene o sarà un male?

Risponde ancora il sindacalista V «Intanto bisogna subito dire che i benefici saranno sicuramente per l'Iacp che non avrà più problemi bilancio e che potrà avviare un progetto di potenziamento. E' prematuro, invece, poter anticipare i riflessi e le conseguenze di tutte queste vendite di alloggi nel settore Bisognerà vedere nei dettagli quando e come le potranno o dovranno essere vendute. Certo parere coesisteranno dei lati positivi e altri negativi conseguenti ad una decisione di questo tipo. I prezzi degli appartamenti che saranno posti in vendita, a quanto pare, verranno fissati dall'Ufficio tecnico erariale. Quindi cerca già sin d'ora di bloccare eventuali favoritismi carità. Resta però il fatto della concorrenza: aumentando l'offerta il prezzo dei beni, secondo una precisa legge ca, dovrebbe calare».

I commenti sulle vendite si sprecano. Dicono alcuni: «Sarà possibile a chiunque acquistare gli alloggi che non sono stati venduti agli inquilini? E se subentrerà un altro proprietario che fine faranno coloro che vivono in tutte queste case?».

Conclude Armando Varesco: «Non è il caso di preoccuparsi. Ora attenderemo la legge, vedremo come dovrà interpretata e poi si procederà. Tra l'altro non solo l'Iacp sarà tenuto vendere le proprietà. Anche i Comuni nelle identiche condizioni. Dovranno mettere in vendita il loro patrimonio immobiliare che comprende anche alloggi. Quindi ci sarà sicuramente uno scossone sul mercato per la disponibilità di tante case. Molte saranno che condizioni ottimali e il prezzo sarà sicuramente più accessibile. In questo caso si presenteranno situazioni favorevoli per chi vuole investire».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

Bloccati alcuni drogati in via Diano Calderina

Controlli antidroga in via Diano Calderina. I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno fermato e identificato alcuni tossicodipendenti, che si aggiravano con fare sospetto nelle vicinanze delle abitazioni. Ad avvertire il 112 sono stati alcuni abitanti, che avevano segnalato la presenza di giovane armato di bastone.

TRUFFA

Un dianese arrestato dalla polizia a Cuneo

Antonio Parisi, 48 anni, residente a Diano Marina è stato arrestato dalla polizia di Cuneo per truffa. Assieme a Fausto Perlini, 28 anni, di Monza, (anch'egli arrestato) organizzato il raggiro nei minimi dettagli ma l'esperienza professionale della loro vittima li ha traditi. Spacciandosi per commercianti, i due contattato telefonicamente l'azienda di selvaggina prodotti surgelati «Gillette», dicendosi interessati all'acquisto di co. Parisi e perlini si sono presentati nel magazzino scegliendo filetti di paltessa, gamberi, suppio e altri alimenti surgelati. Dopo averli caricati su un camion hanno consegnato un assegno circolare che però, da un rapido controllo via fax con le banche, è risultato fuori corso. Subito è scattato l'allarme. La squadra mobile, allertata da un funzionario di banca cunnese, è intervenuta e ha colto in flagranza i due complici, che sono stati arrestati con l'accusa di truffa.

Promosso il comandante della caserma di Diano

Il brigadiere Francesco Nuzzo, da un anno a capo della stazione dei carabinieri di Diano Marina, è stato promosso maresciallo ordinario. Nuzzo, 34 anni, prima trasferirsi nel Dianese aveva prestato servizio a Nichelino (Torino).

Grondaie rotte, proteste contro il Comune

Con le fitte piogge di questi giorni è riemerso a Imperia il problema delle grondaie rotte che fanno cadere sui marciapiedi grossi e spesso evitabili getti d'acqua. C'è chi chiede, da parte del Comune, la rilevazione di mappa dei fabbricati cui inviare formale diffida affinchè provvedano al più presto.

Aveva pastiglie proibite, bloccato carabinieri

Lo hanno fermato i carabinieri in via dell'Ospedale, a Oneglia. In tasca, D. G., (per non compromettere le indagini, ancora in corso, i militari hanno fornito le iniziali), 32 anni, B. Bartolomeo, scatola di Plegine, pastiglie che vengono prescritte agli obesi, ma che, in anza di ricetta medica, sono illecite. Il giovane è stato denunciato per detenzione di stupefacenti.

Tutto pronto a Monesi e nei principali centri turistici

Più bello il circo dello sci

A Garessio una nuova seggiovia un albergo. Si potenziano gli impianti anche a Limone, unica località ad aver fissato le quote di abbonamento

MONESI. Gli esperti l'avevano annunciata già da qualche giorno. E le previsioni sono state rispettate: la neve, la prima di quest'anno, l'altra notte è caduta sui rilievi più alti delle Alpi Marittime. Pochi centimetri, ieri già sciolti, sufficienti ad accendere le speranze degli sciatori di Liguria, Piemonte e Costa Azzurra sull'andamento della stagione sciistica che si annuncia molto positiva. E, in attesa dell'apertura degli impianti, fervono i preparativi.

Le novità non mancano. E' Garessio, uno dei principali centri turistici del Monregalese, che fa parte del circuito «Sette sorelle» lassieme a St. Grée, S. Giacomo, Frabosa, Prato Nevoso, Lurisia e Artesi-, per un totale di quasi 300 chilometri piste e 60 impianti di risalita), a presentare la prima novità: una seggiovia capace di trasportare alcune centinaia di persone l'ora e un impianto di innevamento artificiale a Colle Casotto, per una lunghezza complessiva di quattro chilometri. Garessio, che, in totale dispone di impianti, presenta un'altra, importante novità: un albergo. Finora poteva contare soltanto su alcuni residence.

Sistemi ve artificiale anche ad Artesina (12 tra skilift e seggiovie) e San Giacomo (9 impianti): in entrambi i casi, verranno garantite piste praticabili già durante le vacanze di Natale. Altre importanti innovazioni potrebbero registrarsi nei prossimi mesi nel «triangolo bianco» compreso tra Artesina, Prato Nevoso (13 impianti) e Frabosa (4 skilift e seggiovie): è, infatti, allo studio la realizzazione di alcune nuove piste di collegamento e l'installazione altri skilift. Nessuna novità, invece, per St. Grée di Viola che conferma la disponibilità di undici sciovie, per Aimoni di Ormea (tre), Argentera (sei).

Neppure Limone presenta in di grande rilievo, se si eccettua il potenziamento dell'impianto di innevamento a «1400» e «Sole» e l'inizio dei la- per il Palaghiaccio. Ma di grosse novità la località cuneese probabilmente non ha neppure bisogno: i suoi 31 impianti di risalita, alcuni chilometri di innevamento artificiale, piste di fondo alberghi, il colosso delle Alpi Marittime è in grado, da solo, di fare correnza alle due località sciistiche della Costa Azzurra, peraltro organizzatissime: Auron e la gemella Isola meta di migliaia di sciatori italiani.

Nessuna novità neppure per Monesi, che conferma i tre impianti (Ubaghetto, Tre Pini e Plateau) in attesa di una nuova seggiovia.

Non è stato ancora deciso il prezzo degli abbonamenti. I consigli di amministrazione stanno discutendo gli aumenti. Unica località ad avere già fissato le quote è Limone: il giornaliero per tutte le piste costerà 33 mila lire. Ma saranno disponibili anche due nuovi skipass, primo per «1400» e «Sole» a mila lire, l'altro valido per Limonetto e Cross (22 mila).

Giulio Galuardi

Scontro politico sulle presunte infiltrazioni della criminalità organizzata

«Nel Ponente la mafia non c'è»

I parlamentari liguri Grillo e Acquarone hanno inviato una nota di protesta al ministro Scotti Immediata replica dell'on. Forleo: «Nell'Imperiese la situazione è grave, ecco tutte le cifre»

IMPERIA. Sulla presenza della mafia in Riviera, ora, è scontro politico. I parlamentari liguri Luigi Grillo e Lorenzo Acquarone, entrambi dc, hanno inviato nota di protesta al Ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, affermando che le accuse di infiltrazioni mafiose nell'Imperiese «offendono gli amministratori locali, arrecando grave danno all'immagine della provincia».

Immediata la replica dell'on. Franco Forleo (pds), membro Commissione antimafia, che invece ha chiesto Scotti «di sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte ad atteggiamenti che mirano a sottovalutare il fenomeno». Tutto questo mentre negli ambienti della magistratura milanese corre voce che uffici distaccati della Superprocura, struttura giudiziaria creata per combattere la mafia, dovrebbero venire istituiti anche Sanremo, una delle località considerate più a rischio.

Forleo ha inviato una lettera a Gerardo Chiaromonte, presidente della Commissione antimafia, chiedendogli di recarsi più presto nel Ponente ligure: «La situazione è grave. Recenti segnali stanno a indicare che si è vicini alla soglia di guardia». Lo stesso presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, avrebbe mostrato preoccupazione per quanto accade provincia di Imperia.

Qui, 252 p (una ogni 900 abitanti) sono considerate socialmente pericolose. Tra esse, anche personaggi legati alle famiglie mafiose che già operano al Sud, i nomi sono stati inseriti dal capo polizia Vincenzo Parisi nell'elenco dei centomila criminali che circolano liberamente nel Paese. Vi sono uomini vicini clan calabresi (si fatto più volte il nome dei Piromalli), esponenti della camorra e affiliati all'«Onorata società» siciliana.

In questi ultimi tempi, si aggiunta anche la malavita turca, che gestisce il traffico di e che avrebbe instaurato stretti rapporti con i concorrenti. La morte per incaprettamento, avvenuta a Milano, curdo Aydin Aydemir e del nipote Ali Altintas, va inquadrata nell'ottica di un nuovo coordinamento tra organizzazioni criminose. I due, che tenevano i contatti tra i grandi trafficanti di eroina dell'Anatolia e i boss catanesi, avevano forse deciso di mettersi in proprio.

Creare una base operativa autonoma nell'Imperiese, dove la droga transita a quintali, è risultato fatale. Campanelli d'allarme erano stati anche la morte del dianese Lorenzo Del Regno e la serie di attentati incendiari, ad opera del racket, in negozi Sanremo, Ventimiglia e Camporosso. **[m. v.]**

IN PROVINCIA 252 SORVEGLIATI

IMPERIA. La lista delle persone sospettate di appartenere a organizzazioni criminali è lunga e comprende, probabilmente, almeno un migliaio nomi. 252, invece, i personaggi sottoposti a controlli continui dalle forze dell'ordine. Ventiquattro sono «sorvegliati speciali» e si devono considerare socialmente molto pericolosi, mentre una ventina sono assoggettati alla libertà vigilata. I detenuti agli arresti domiciliari sono oltre sessanta, undici i semiliberi e 53 i dimoranti obbligati (il giudice prescrive all'imputato di non risiedere in un determinato luogo né di accedervi senza autorizzazione). Tredici individui si devono considerare «avvisati dal questore» (si tratta di un vero proprio avvertimento a tenere un comportamento positivo). Fonte preoccupazione è anche la comunità degli extracomunitari. Numerosi clandestini hanno precedenti penali nel proprio Paese. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I giardinieri comunali non le mimose

Siamo un gruppo di abitanti della frazione Roverino di Ventimiglia. Nei giorni scorsi, quando c'è stato quel forte vento, una splendida pianta mimosa, posta nell'area verde delle scuole, è stata sradicata. Ora è lì, con le radici fuori terra. E' stato chiesto ai giardinieri Comune, che nei pressi hanno un deposito di attrezzi, di rimetterla a posto, senza seguire il normale iter burocratico che prevede domande e richieste scritte in Comune. Non c'è stata data nessuna risposta. Quel che è peggio la mimosa non è stata rimessa a posto. Si trova ancora sradicata, lo tronco in aria, purtroppo destinata a morire. Proprio non comprendiamo il comportamento di questi operai comunali che, vedendoli spesso svolgere le loro funzioni, possiamo ben dire che proprio no si ammazzino di lavoro. Noi abbiamo chiesto il loro intervento proprio per evitare che le lunghezze burocratiche facessero seccare la pianta. Si parla di maggiore attenzione per le zone verdi, poi quando esistono, o accadano fatti come quello da noi denunciato della mimosa, in concreto però, chi dovrebbe, non fa nulla.

Lettera firmata, Roverino

rispetto per cabine Sip

Vicino alla mia rivendita di giornali, alla stazione di Porto Maurizio, sono collocate tre cabine della Sip. Ogni mattina, intorno alle cinque, controllo se i telefoni funzionano. In caso contrario avverto immediatamente la Sip e non mi dò pace finchè la linea non è ripristinata. Questo preambolo per cercare sensibilizzare gli utenti. Non dovrebbero utilizzarle come contenitori dei rifiuti. Spesso, infatti, devo liberare l'interno da cartacce, a volte, mi tocca persino l'ammoniaca. «Rispettate i telefoni pubblici: ogni scorrettezza si ritorcerà contro di voi»: questo il messaggio che dovrebbe essere affisso nelle cabine.

Maria Condio, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, Bonfante 1, Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

A **Imperia**, la *Farmacia Gentile*, via Cascione 27, tel. 61 584, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, nelle altre a serrande chiuse, urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio della *Farmacia Novaro*, via Bonfante 66/67, 23.723, con orario normale.

A **Sanremo**, la *famiglia Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 319, tel. 530.688, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio della *Farmacia Bosso*, corso Imperatrice 5, tel. 576.174, orario normale.

Farmacie della provincia che assicurano la reperibilità in provincia

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.246

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191

Carvo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045

Diano Marina: *Guglielmi*, via 83, tel 495.085

Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale, tel 206.133

Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio nuele, tel. 669.015

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bicio 42, tel 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel 351.140

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-

Bordighera: 2645
Costa e Alta Valle Arroscia: 327879
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36077
Pomassio: 36950
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-16).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

STATO CIVILE

SABATO 16 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Maria Oda. A Sanremo: Simona Soldani; Marcello Rossi; Simona Vitale; Marco Grazzini; Charlotte Gatto; Veronica Orlando; Alice Garibaldi.

MORTI. A Imperia: Modestina Puppo (86 anni). A Sanremo: Amelio Spinosi (79); Bernardo Fossati (70); Angela Bignami (56); Angiolina Rocca (84); Franco Rocchetti (59); Norma Ghirardo (74); Giovanna Diga (65).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, alle 17,30, il consigliere delegato allo Sport, Giacomo Reimeri, consegnerà il riconoscimento ufficiale della città alla squadra di pallone elastico che ha ottenuto la promozione in serie A. La cerimonia si svolgerà nella sala della giunta comunale, al palazzo municipale di viale Matteotti. Targhe ricordo saranno offerte a vari rappresentanti dell'Associazione sportiva pallone elastico. Intanto, Il Comune di Sanremo ha acquistato quattro case che dovranno essere demolite o ristrutturate. Gli immobili, che si trovano nella zona di San Costanzo, nel cuore della città vecchia, si trovano in via Umana 4, via Riccobono 15 (di proprietà di Pietro e Paolo Cattaneo, 27 milioni e mezzo), via Ferruccio 12 (di Pietro Gianni, 37 milioni e 400 mila lire) e via Bellilla, per un valore di 9 milioni e 600 mila lire.

MOSTRE

CONCORSO

Le foto degli arredi urbani

Il Circolo culturale Art Studio di via Carducci, a Porto Maurizio, promuove il concorso fotografico «Immagini mondo». I lavori potranno ritrarre paesaggi, figure e particolari di arredo urbano varie località. La cerimonia di premiazione si terrà il 14 dicembre, alle 18,30, nella sede dell'associazione. Le foto resteranno in esposizione dal 15 al 22.

Libro della Famija sanremasca

Sarà pr in distribuzione, a chi ne farà richiesta, il libro di Piero Ferrua «Italo Calvino Sanremo» edito dalla «Famija Sanremasca». Il volume non è disponibile in libreria e verrà mandato a chi ne farà richiesta scritta.

«Le malattie della vita moderna»

«Malattia nella vita moderna»: è il tema della conferenza-dibattito che si terrà martedì, alle 21, nei locali della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a Oneglia. L'iniziativa è promossa dalla sezione imperiese dell'Associazione culturale nazionale discipline igienistiche naturali, e vedrà la partecipazione del presidente del sodalizio, Armido Chiomento.

MARIO CASTELLO

Mostra-concorso di presepi

Sono aperte le iscrizioni alla decima mostra-concorso di presepi che si tiene a Diano Castello. I lavori, delle misure massime di 80 x 80 cm, dovranno essere consegnati entro le 16 del 24 oppure nelle ore serali, dalle 19 alle 22, nei giorni precedenti all'esposizione, che sarà ospitata all'Oratorio di S. Bernardino dal 25 dicembre al 19 gennaio '91.

CORSI E LEZIONI

Free-climbing per principianti

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi di «Free-climbing» organizzati dalla guida alpina Gianni Carbone. Le lezioni, teoriche e pratiche e che hanno luogo nelle ore serali e la domenica, prevedono un approccio graduale all'arrampicata libe.

I piani per il terrapieno ricavato tra gli scali di Porto Maurizio e Oneglia

Un parcheggio strappato al mare

L'area ospiterà una zona di sosta per i Tir e un posteggio per 200 auto. La discarica sarà sfruttata anche da circhi e Luna Park. L'intervento del Comune rallentato dal maltempo

IMPERIA. Diventerà sede per la sosta dei circhi e del luna park, l'ampio terrapieno sorto tra le aree portuali di Oneglia e Porto Maurizio? E' il progetto dell'amministrazione comunale di Imperia, che in questo vasto spazio, strappato al mare e destinato originariamente a ospitare impianti e strutture al servizio del porto commerciale, mai realizzato, vorrebbe anche attrezzare un parcheggio per i Tir e un altro posteggio per circa 200 auto, vicino a quello dell'Amat, già in funzione.

All'ipotesi, tecnici e funzionari del Comune lavorano da tempo. Spiega Enzo Amabile, consigliere incaricato alla Viabilità: «Occorre trovare un'altra sistemazione per gli spettacoli viaggianti. Il terreno sulla spianata di Borgo Peri, alla radice del molo lungo di Oneglia, non è idoneo, e neppure la discarica della Rabina, situata più a Levante, verso la Galeazza. Più volte, si sono avute in proposito anche lamentele da parte della popolazione, specie degli abitanti della zona.

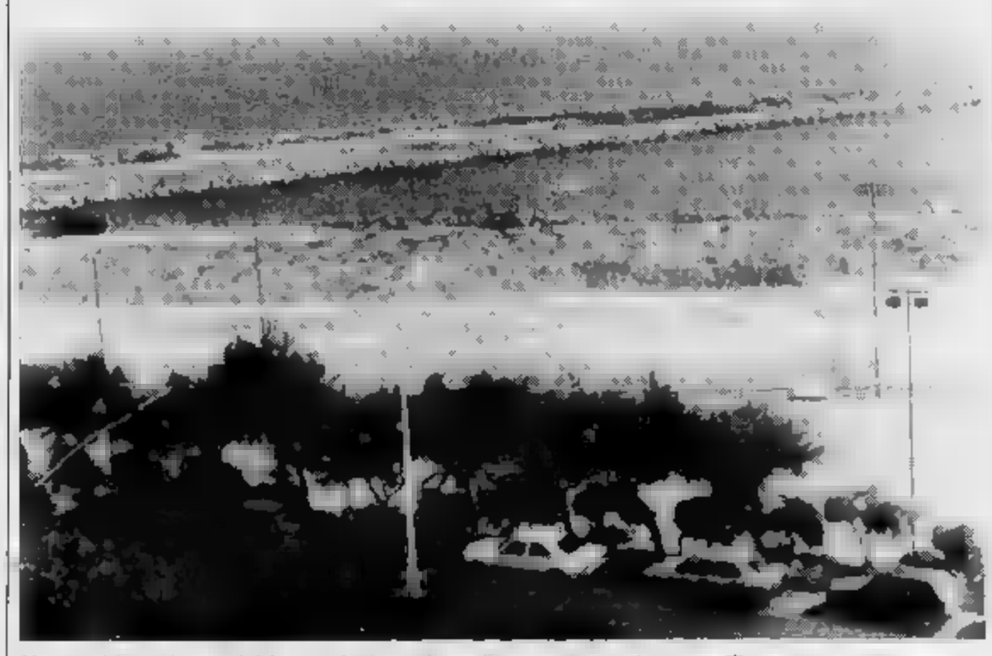
Le critiche più frequenti? Il rumore proveniente dagli altoparlanti che diffondono musica a volte sino a notte fonda e, in estate, il timore che gli scarichi dei residui organici degli animali del circo o delle «roulotte» del personale si seguito finissero in mare, con pericolo di inquinamento per quella che è una delle spiagge più frequentate dagli onegliesi. «E inoltre, si verificano intralci alla circolazione, in una strada chiusa come via Angiolo Silvio Novaro, e in un quartiere dove la Spianata offre vaste possibilità di parcheggio», spiega Amabile.

E' pensava insomma di trovare un'alternativa, ed ecco l'idea di sfruttare questa discarica per ora inutilizzata, in cui stanno per essere costruiti il maxi-depuratore della fognatura, ed anche, nella vicinanze, il nuovo complesso sportivo di San Lazzaro (tre piscine, poi forse anche una palestra) che si aggiunge ai campi da tennis e al bocciodromo già esistenti. Sostiene Amabile: «E' in posizione isolata (non dovrebbe disturbare) ma centrale, e sarà servita anche da collegamenti bus, previsti con l'Amat».

L'impegno di spesa, non ancora quantificato in dettaglio, «è minimo», assicurano in Comune. «I costi per quest'opera sono modesti - assicura Amabile -, perché sarà impiegato il materiale di risulta delle ferrovie. Basta stendere terriccio e detriti, e compattarli con un rullo. Lo stesso è già fatto, se l'autunno non fosse stato così piovoso ed avesse ostacolato i lavori. Ma, anche se, ormai, difficilmente si potrà finire entro Natale, l'anno prossimo l'area sarà a disposizione».

E qui sarà fatto posto anche per un centinaio di autotreni degli autotrasportatori e degli spedizionieri imperiesi: attualmente sono accolti in recinti sul lungomare Vespucci, che però appartengono a privati, e dai quali presto saranno sfrattati. La proposta, tuttavia, ha già destato qualche perplessità fra gli iscritti alla Fita-Cna: «E' l'ennesima sistemazione provvisoria, come quella doganale in Valle Prino, mentre è ormai giunto il momento di individuare un luogo (in Valle Impero?) dove realizzare l'autoparco definitivo, con infrastrutture, servizi e attività collaterali».

Stefano Delfino



L'area tra i due scali portuali di Imperia destinata ad accogliere un nuovo parcheggio per Tir

LA SPIANATA FA POSTO AGLI ELICOTTERI, UN PROGETTO PER CAPO VERDE

Un 412 dei Vigili del fuoco

SANREMO. L'eliporto non è più un miraggio per la città dei fiori. La giunta, ha infatti espresso nei giorni parere favorevole alla realizzazione della strutture che dovrebbe sorgere a Capo Verde, nell'area dove è stato realizzato il nuovo depuratore.

Il rapporto tra Sanremo e gli elicotteri è sempre stato difficile per la mancanza di spazi idonei. In passato, diverse società private erano interessate a progetti per istituire voli di collegamento tra la città e gli aeroporti di Genova e Nizza, non mai nato nulla di concreto.

Attualmente, in occasione di visite ufficiali e in caso di emergenza, utilizzato come elisuperficie il piazzale di Portosole ma l'area è limitata e non risponde alle norme di sicurezza vigenti per gli eliporti. Inoltre, tra pochi mesi cominceranno i lavori per le opere a terra e non sarà più disponibile.

Così, con la soddisfazione del «Comitato promotore dell'aeroporto», sono state gettate le basi per una struttura giudicata per incrementare il turismo e per garantire un collegamento rapido e sicuro in caso di emergenza.

«Attendevamo da tempo un'iniziativa di questo genere - commenta il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi -. Per le operazioni di soccorso l'eliporto è un grosso aiuto e una garanzia di sicurezza». Sono proprio i mezzi Nucleo elicotteristi dei Vigili del fuoco di Genova quelli che più frequentemente si presentano nel Ponente per far fronte alle emergenze: trasporto di traumatizzati, interventi di protezione civile e antincendio.

I mezzi attualmente in servizio sono tre, fabbricati con licenza dell'industria americana Bell dall'Augusta. Sono: il «Jet Ranger 206», il «412» dotato di verricello e abilitato alle operazioni notturne e il «212».

L'eliporto che sorgerà a Sanremo dovrà inoltre essere dotato di un posto di polizia di frontiera per i voli in partenza per Nizza. A questo proposito il presidente del «Comitato promotore dell'aeroporto», Silvano Toffolutti, ha le idee ben chiare: «L'obiettivo principale deve essere quello di poter liberamente gestire il collegamento tra la città e gli aeroporti. Un domani si potrebbe infatti emettere biglietti aerei Sanremo-Parigi».

La nuova struttura a Capo Verde, oltre a rispettare le norme che regolamentano gli eliporti, dovrà essere dotata di un «Afis», un controllore del traffico aereo in grado di dare informazioni ai mezzi in fase di decollo e atterraggio.

Un primo progetto definitivo dell'eliporto potrebbe essere presentato già nei primi mesi del prossimo anno. [g. ga.]

TRAFFICO

Il centro di Sanremo va verso la paralisi

Le attuali strutture viarie non consentono alcun miglioramento del traffico». Aldo Baggioli, assessore alla Viabilità, non lascia alcuno spazio alle false speranze, ai progetti avveniristici, all'immediato effetto terapeutico dei parcheggi pubblici. Le relazioni dell'Ufficio strade e del comando dei vigili urbani denunciano uno stato di malessere del traffico che è palpabile, soprattutto nelle strade del centro, e che si manifesta quotidianamente con lunghe, interminabili code.

«Entro dieci anni Sanremo sarà alla paralisi» denuncia Baggioli. Non ha nessuna arma segreta nel cassetto; non vede nella mappa delle strade di Sanremo alcuna possibilità di intervento: «Ci si potrà muovere soltanto quando la ferrovia verrà trasferita nel nuovo tracciato a monte della città».

Fra i piani allo studio dell'assessorato alla Viabilità c'è la realizzazione di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici dal campo sportivo di via Mazzini fino a Rondò Garibaldi. La realizzazione di altre corsie preferenziali è la condizione che vincola la chiusura del traffico di corso Matteotti e la sua trasformazione in isola pedonale. Il progetto che, a quanto pare, godrebbe dell'appoggio di alcuni assessori, prevede due corsie di marcia, più una preferenziale, in via Roma, tutte in direzione Francia, e uno stesso numero di corsie, ma in direzione opposta, in via Nino Bixio. «E' un progetto suggestivo - dice Baggioli - ma per attuarlo bisognerà eliminare tutti i parcheggi allineati due lati della carreggiata e entrambe le strade. Oggi è improponibile».

L'isola in corso Matteotti si farà egualmente, ma soltanto la domenica nel periodo natalizio e non per l'intera giornata. «Potrebbe avere un significato turistico soltanto se tutti i commercianti tenessero aperto...».

Il domani di Sanremo è costellato da un'infinità di opere pubbliche che dovrebbero vedere la luce nei prossimi due-tre anni. Immediato c'è l'inizio dei lavori per il prolungamento del lungomare delle Nazioni. La passeggiata è allungata fino a sfiorare lo stabilimento balneare. Il collegamento definitivo con il lungomare Vittorio Emanuele (poco più di un centinaio di metri di strada) dovrebbe essere nel corso dell'inverno 1992-93. L'arteria, una volta completata, potrebbe venire utilizzata dalle auto provenienti da ponente per raggiungere i parcheggi della zona portuale senza gravare sulle strade del centro. Entro la fine dell'anno l'Impresa Pontello consegnerà al Comune il parcheggio di piazza Colombo; fra 18 mesi l'Aurelia bis sarà collegata a San Martino e fra due anni raggiungerà via Agosti.

Entro la fine dell'anno dovrebbe essere rivoluzionata la viabilità nella zona centrale compresa fra Rondò Garibaldi e piazza Colombo. Le autocorriere e i filobus della Rt diretti verso Levante non transiteranno più in via Manzoni e corso Garibaldi. Per evitare il nodo dell'incrocio di fronte alla Chiesa degli Angeli, verranno dirottati in corso Orazio Raimondo e via Piume. La nuova linea elettrica aerea è stata collaudata e l'inaugurazione del tragitto alternativo potrebbe avvenire già in dicembre. In corso Garibaldi resterebbe il senso unico per il traffico diretto verso il centro e la corsia preferenziale che dovrebbe cambiare il senso di marcia attuale per affiancarsi alla corsia di normale viabilità.

Nei programmi dell'amministrazione c'è anche il completamento della copertura del torrente San Romolo e un piano per il controllo dei semafori nei punti nevralgici della città con un sofisticato impianto televisivo a circuito chiuso collegato direttamente con la centrale operativa del comando vigili.

«Gli addetti alla viabilità, dal comando, potrebbero far scattare i tempi di marcia delle auto a seconda dell'affluenza» dice ancora Baggioli. E ricorda come sia impossibile predisporre un efficace piano per la sincronia dei semafori.

Gian Piero Moretti

Grande attesa nel Principato per la festa nazionale che si svolgerà martedì

Fuochi d'artificio per il «Monaco day»

Domani sera spettacolo pirotecnico allestito da specialisti svizzeri e luna park. Il 19 Messa solenne con i Grimaldi, al pomeriggio amichevole tra Juve e biancorossi. Galà su invito alla Salle Garnier

MONACO. Tutto pronto per il «Monaco Day». Martedì si celebra la festa nazionale del piccolo Stato di Ranieri III, principe regnante. Bianco e rosso: il Principato, nel suo indiscusso splendore, è stato ulteriormente tirato a lucido, imbandierato e decorato con i suoi colori simbolo. In ogni angolo si respira già l'atmosfera della festa e domani sera, alle 21,30, ci saranno i fuochi d'artificio. Uno spettacolo che si annuncia eccezionale, allestito dagli specialisti svizzeri, vincitori quest'anno del ventiseiesimo Festival internazionale pirotecnico.

Martedì mattina, alle 10, alla presenza di tutta la famiglia reale, si celebrerà la Messa solenne accompagnata da musiche di Mozart, Bach e altri grandi maestri. Subito dopo, dinanzi al palazzo dei principi, è in programma una parata militare a cui partecipano tutti i corpi in forza al Principato: polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Pomeriggio sportivo con l'attesissimo incontro amichevole di calcio tra Monaco e Juventus, alle 15,30 (i biglietti di invito stanno andando a ruba. Può assistervi gratuitamente recandosi ai botteghini dello stadio «Louis II» nella sala Omnisports, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30). La serata di gala, in programma alla Salle Garnier, è solo su invito. Inizio alle 20,30 con l'opera di Wolf Ferrari «Il segreto di Susanna» e poi grande prima mondiale per «Verdiana», una creazione che raccoglie celebri ouvertures

Anche a Menzone addobbi bianchi e rossi per la festa del Principato

di grandi maestri italiano, come «Il Nabucco», «I Vespri Siciliani», «Luisa Miller» e «La Forza del Destino».

A fare da pittoresca cornice all'avvenimento, c'è anche il luna park. Allestito lungo il porto, il parco giochi è aperto dalle 14 alle 24, sino domenica primo dicembre.

La festa nazionale monegasca offre anche l'occasione per tirare le somme di un anno che volge al termine, che ha riservato risultati confortanti per iniziative di successo e qualche imprevisto, al quale si è comunque riusciti a porre rimedio. Basti pensare al disgraziato avvio del 1991 e alle conseguenze della crisi del Golfo, oppure al greggio fuoriuscito dalla petroliera «Haven» nell'aprile scorso. Un'immediata politica di rilancio ed agevolazioni ha impedito che ripercussioni negative si abbattessero sulla Costa Azzurra, compromettendo irrimediabilmente i bilanci dell'attività turistica e commerciale. Eventi come il Gran Premio di Formula Uno, il Rally, il Meeting di atletica Herculis attirano centinaia di migliaia di persone.

Fra i settori che «tirano», senza conoscere crisi, l'attività immobiliare, con un giro d'affari e prezzi in crescita. Novità anche nella vita politica: i monegaschi hanno eletto in primavera il loro primo sindaco-donna: madame Anne Marie Campora ha preso il posto di Jean Louis Medecin, che da vent'anni rivestiva la carica di primo cittadino.

Si sta già lavorando per i due tunnel che dovranno finalmente risolvere il problema del traffico per entrare ed uscire da Monaco. Si attende il «via» definitivo agli interventi per costruire la nuova stazione ferroviaria sotterranea e potenziare il porto. Per quanto le cifre, le statistiche, il bilancio del '91, oltre agli investimenti, alle iniziative di potenziamento che sicuramente coinvolgeranno nel '92 alcuni settori, bisognerà attendere il prossimo dicembre.

Infatti, per quella data, si riunisce il Consiglio generale del Principato che, dopo aver preso atto dei risultati ottenuti durante l'anno in corso, voterà il budget dello Stato monegasco. Prima di quel giorno, la parola d'ordine, in perfetto stile monegasco, è: riservatezza.

Andrea Munari

BIANCO ROSSO & CASTROMANIA

UN VIAGGIO INTORNO AL VINO E ALLE CUCINE REGIONALI
dal 20 novembre al 29 novembre
«Golosità d'Autunno con gli Allegri Novelli»

Ristorante LA FAVORITA
Apricale
Tel. 208.186

20 NOVEMBRE
Zuppa di ceci
Raviolli di stoccafisso in stufatino
Castagnaccio
Gamay de l'Ardèche 1991 Georges Duboeuf

27 NOVEMBRE
Merluzzo con "E' GEE"
Prevli (cavolo ripieno)
Panzarotto ripieno

Ristorante TERME
Pigna
Tel. 241.046/7

22 NOVEMBRE
Baccalà e Fagioli
Capra e Fagioli
Crostata alla Confettura
Gamay de l'Ardèche 1991 Georges Duboeuf

29 NOVEMBRE
Raviolini di Carne in brodo
Gran Carrello [illegible]
Fritollo di Mela
Beaujolais Nouveau 1991 Mommessin

I menù - bevande comprese - sono proposti a L. 30.000
E' necessaria la prenotazione — Orari: 12,30 e 20,00

A Sanremo verso la stretta finale l'inchiesta sulle tangenti al Festival

Interrogato un altro politico

Un'ora di domande a un esponente del direttivo provinciale del msi. All'elenco manca Aragozzini che mercoledì rientrerà dalla tournée negli Usa con Modugno

SANREMO. Il braccio destro del segretario federale missino. E' l'ultimo personaggio [redacted] tangenti-story. L'ultimo testimone, chiamato in [redacted] dalle indagini [redacted] serrate della Guardia di finanza sulla presunta pioggia di «mazzette», dietro le quinte dei Festival targati Aragozzini.

Alle 10 di ieri, Quirino Minasso ha salito i gradini del palazzo di Giustizia. Sessant'anni, dipendente statale in pensione, membro del direttivo provinciale del movimento sociale italiano. Il 20 febbraio '90, dopo il «sì» del Comune ad Aragozzini e l'arrivo del patron romano al timone della rassegna canora, avrebbe partecipato a una cena «di ringraziamento». Con lui, altri esponenti della destra locale e Guido Feri, manager musicale della provincia di Grosseto, indagato per corruzione.

Un'ora di domande. E' stata la stretta finale. Quella che ha chiuso il capitolo di una presunta tangente finita nelle casse del movimento sociale: dieci milioni, una minima parte, rispetto agli 870 ipotizzati come il totale dell'intera [redacted] corruttiva. Tre i personaggi della pista di «destra».

Quirino Minasso. Avrebbe preso parte alla [redacted] di febbraio, indicata dagli inquirenti come la probabile [redacted] per saldare il conto di un «interessamento illecito», nell'ambito dei preliminari all'assegnazione del Festival. Rimane nella veste di testimone. Nessuna accusa, nei suoi confronti.

Francesco Santavicca. Segretario federale del msi, amico intimo di Minasso, [redacted] anch'egli al palazzo di Giustizia la settimana scorsa. La [redacted] testimonianza non avrebbe consentito di aprire nuovi spiragli nella vicenda.

Eraldo Capitini. Militante di destra, raggiunto da un'informazione [redacted] di garanzia per concorso in corruzione. E' nelle sue mani che, durante il [redacted] di ringraziamento, Guido Feri avrebbe messo dieci milioni in contanti, a nome anche del marchese romano Antonio Gerini (accusato di aver partecipato alla trama in favore di Aragozzini).

Difeso dall'avvocato Giovanni Delfino, Capitini ha esibito il mese scorso un libretto bancario intestato al movimento sociale italiano su cui avrebbe versato l'intera cifra ricevuta dal manager toscano e dal marchese. «Si è trattato di un contributo per favori che non costituiscono reato», l'avvocato Delfino. Il militante di destra avrebbe avuto il compito di riferire a Guido Feri tutto quello che accadeva a Sanremo, in Consiglio comunale e sulle prime pagine dei giornali locali, nell'arcoso clima che ogni anno precede la scelta del patron. E' così che, per il momento, la pista missina si chiude. E' parola passa ad Adriano Aragozzini.

Al calendario degli interrogatori manca solo lui: il patron romano. La sua convocazione alla procura di Sanremo è [redacted] dopo il [redacted] novembre, il giorno in cui Aragozzini rientrerà dalla tournée negli Stati Uniti con Domenico Modugno. Poi, entro la fine dell'anno, le richieste di rinvio a giudizio di almeno una parte dei 14 personaggi coinvolti nella tangenti-story. E, in primavera, il probabile inizio della fase processuale.

Le indagini della Finanza intanto non si fermano. Accertamenti bancari a tappeto, sull'intero territorio nazionale, [redacted] stati eseguiti [redacted] nei giorni scorsi. La caccia alle tracce delle presunte [redacted]te» [redacted] ha risparmiato gli istituti di credito più lontani dall'asse primario delle indagini Roma-Sanremo. Dal Monte dei Paschi di Siena al Banco Popolare di Napoli. Fino agli sportelli più sperduti, da Courmayeur a Gela. Depositi miliardari sarebbero [redacted] scoperti sui conti di alcuni degli «indagati»: somme che entrano nel dossier degli inquirenti, anche se non bastano a costituire prove.

Nel programma delle indagini, anche un probabile confronto tra Aragozzini e Gerini. Potrebbe servire a dare finalmente una risposta alle incognite che restano numerose, prima dell'udienza preliminare. Soprattutto, a completare il quadro lasciato «in bianco» dai tre amministratori democristiani coinvolti nell'inchiesta e trincerati dietro la formula della «facoltà di non rispondere».

Nessuno dei politici ha parlato. Il 9 ottobre, è stata la volta del consigliere Guido Goya e dell'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale. Accusati di corruzione, entrambi hanno scelto il silenzio. Ultimo, Leo Pippione, ex sindaco. Convocato dai magistrati due settimane fa, ha scelto la strategia dell'attesa. Ci si prepara ai rinvii a giudizio, quando le «carte» degli inquirenti saranno note per intero, quando si conosceranno le prove acquisite (e quelle che mancano) sulla tangenti-story.

Michele Polcino

Continuano le indagini della Finanza sulle presunte tangenti al Festival (foto di archivio)

Le indagini sul traffico di missili e mitra con la Croazia

Armi, ci sono le foto

I carabinieri hanno ripreso alcuni incontri sospetti. Il concessionario d'auto si difende: «Soltanto rapporti di lavoro»

SANREMO. E' racchiusa in un dossier fotografico, la prova della «pista ligure» sul traffico [redacted] armi tra Israele e Croazia. «Contatti» fra i tre insospettabili imprenditori di Sanremo ed altri indiziati sarebbero stati ripresi dai carabinieri. Incontri fuori città, che secondo [redacted] gli inquirenti avrebbero costituito le premesse all'impresa clandestina stroncata dalla magistratura di Venezia: inviare una nave-arsenale [redacted] di «kalashnikov» da Haifa [redacted] fronte croato.

Shlomo Oren, 32 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in via Matteotti, resta in carcere a Venezia. Nato a Tel Aviv e trapiantato a Sanremo da circa 4 anni, è [redacted] arrestato all'alba di lunedì scorso, su esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice [redacted] Venezia Felice Casson, che ha avviato l'inchiesta.

Il suo, sarebbe stato un ruolo da intermediario. Avrebbe mantenuto i rapporti tra il ra[redacted] italiano dell'organizzazione di trafficanti d'armi ed esponenti del governo d'Israele. Non si esclude però un interessamento diretto dei servizi segreti israeliani: il Mossad.

Dal passato di Shlomo Oren affiorano anche lunghi addestramenti sul fronte mediorientale [redacted] in seguito, un'occupazione molto vicina alla natura dell'attuale accusa: rappresentanza di armi da guerra. Anche sua moglie, Raffalella Sonnewald, è accusata di aver partecipato alla forniture clandestina di «kalashnikov» alla Croazia. Il sostituto procuratore di Venezia, Ivano Nelson Salvarani, le ha inviato un avviso di garanzia per «concorso in trattative illecite finalizzate [redacted] traffico internazionale di armi». Un reato punibile col carcere fino a 12 anni. Enrico Guidotti [redacted] il [redacted] della lista sanremese. Trentatrè anni, noto commerciante di automobili, residente in corso Trento e Trieste [redacted]. Nel dossier fotografico dei carabinieri ci sarebbe anche lui. Avrebbe avuto incontri assidui con Shlomo Oren: viaggi fuori Sanremo che hanno fatto scattare un'informazione [redacted] garanzia per concorso [redacted] traffico d'armi. Lui, respinge ogni accusa. «Solo rapporti di lavoro», dichiara. [redacted] aggiunge che ultimamente aveva accettato di acquistare dal giovane [redacted]liano un brevetto antifurto da impiantare sulle auto della sua concessionaria.

Guadagno previsto per [redacted] fornitura di missili e «kalashnikov»: 12 miliardi. Il [redacted] sui [redacted] miliardi dell'intera commissione. Erano probabilmente destinati in buona parte a un'asse Sanremo-Torino d'insospettabili mercanti d'armi. Gli altri liguri sono: Armando Piscetta, 64 anni, industriale di Lonao, e Renato Colombini, [redacted] anni, impiegato di Cariale.

Un miliardo era già stato depositato [redacted] anticipo, [redacted] un conto di [redacted] banca di Lugano. A impartire gli ordini, sarebbe stato Edmondo Camurri, 51 anni, di Pino Torinese, console onorario del Rwanda. E' tenuto in ostaggio dal governo croato [redacted] Lubiana e [redacted] del carico [redacted] [redacted] mai arrivato all'infuocato fronte slavo. Nonostante il pagamento in Svizzera.

[m. p.]

VIOLENZA, [redacted] IL PROCESSO

SANREMO. E' stato fissato per martedì 26 novembre [redacted] processo [redacted] carico di Sergio Albante, [redacted] Ventimiglia e Claudio Meneghello, residente a Camporosso, entrambi di 25 anni, ritenuti responsabili [redacted] sette episodi di violenza carnale [redacted] confronti di turiste e villeggianti straniere. I due, inoltre, dovranno rispondere ai giudici anche di «ratto a fine di libidine e rapina». I reati, secondo le indagini condotte dalla polizia [redacted] dalla magistratura, sarebbero stati commessi nell'arco degli ultimi due anni, in diverse località della Riviera di Ponente [redacted] della Costa Azzurra. Albante si trova agli arresti, nel carcere Santa Tecla. Per Meneghello, invece, [redacted] magistrato [redacted] disposto gli arresti domiciliari, confermati anche dopo l'udienza davanti [redacted] giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, lo scorso 28 ottobre. In quell'occasione Meneghello era crollato, confessando la violenza carnale [redacted] una giovane canadese di 20 anni. [redacted] [redacted] sostenuto fino ad allora di [redacted] estraneo ai fatti. Aveva rivelato al giudice di aver partecipato all'episodio di violenza in questione, ma di essere [redacted] convinto e spinto [redacted] reato da Sergio Albante. All'arresto dei due giovani si era arrivati lo [redacted] [redacted] di luglio, in seguito alle indagini per la denuncia di quattro ragazze svedesi che avrebbero subito violenze, per un'intera notte, [redacted] un casolare della valle Roya. Durante [redacted] drammatico confronto all'americana, le quattro giovani svedesi avevano riconosciuto in Albante e Meneghello i loro stupratori. [g. ga.]

DALLA [redacted]

[redacted]

Tamponamento a catena sull'Autofiori

Incidente, per fortuna senza feriti, sulla carreggiata in direzione Genova dell'Autofiori. Poco dopo le dieci, tre autovetture sono rimaste coinvolte in un tamponamento [redacted] catena sul viadotto di Arma. Dalle prime ricostruzioni, da parte della polstrada, pare che [redacted] l'incidente sia stato il conducente della prima auto. All'improvviso avrebbe perso [redacted] controllo del mezzo, a [redacted] dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Notevoli i danni alle vetture, [redacted] traffico ha subito rallentamenti per consentire i soccorsi.

[redacted]

In città si installano le luminarie di Natale

Si avvicinano le festività natalizie e, per le vie della città, la ditta incaricata dal Comune, comincia a installare le luminarie. Come si vede nella foto [redacted] Manrico Gatti tutte le operazioni vengono eseguite con l'aiuto di una grossa gru, con la quale gli operai possono lavorare in tutta sicurezza.

[redacted]

I truffatori [redacted] Ovada hanno agito anche in Riviera?

I carabinieri di Arma stanno effettuando una serie di accertamenti per appurare se i due truffatori, denunciati a piede libero giovedì scorso a Ovada, [redacted] i responsabili di una serie di truffe operate negli ultimi mesi anche in Riviera. Si tratta di Mario Montaruli, 58 anni, di Casalette e Dario Mana, 34 anni, di Savigliano. Entrambi sarebbero, infatti, i protagonisti di abili raggiri ai danni di pensionati e persone anziane. Montaruli, inoltre, negli anni scorsi era già stato inquisito per una serie di truffe ai danni di casinò italiani e jugoslavi.

[redacted]

Si inaugura la tenda di Protezione civile della Cri

La prima tenda di Protezione civile della Croce Rossa di Sanremo, viene inaugurata stamane alle 10, sul piazzale di Portosole. L'attrezzatura, già utilizzata dalla squadra di Protezione Civile dei Volontari del Soccorso della Cri nel corso di una esercitazione, è una donazione del Leo club Sanremo.

ECONOMIA

A Taggia apre gli sportelli la terza banca

Una nuova banca a Taggia. Il Banco Ambrosiano Veneto, infatti, ha comunicato, per venerdì 22 novembre, l'apertura della filiale. Gli sportelli funzioneranno nella centralissima via Roma. In questo mese è il secondo Istituto di credito che si rivolge all'utenza di Taggia. Nei giorni scorsi, infatti, era già diventata operativa la filiale del Credito Agrario Bresciano. La provincia di Imperia si conferma così ai primi posti [redacted] Italia per numero di banche.

CON IL PATROCINIO COMUNE SANREMO
ASSESSORATO TURISMO MANIFESTAZIONI
GIOVEDI' 21 NOVEMBRE ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
RICCARDO COCCIANTE
IN CONCERTO
"PALATEATRO" - TOURNEE 1991
Prenotazioni tel. 50.60.60

Per la pubblicità su LA STAMPA · stampaSERA
PK publikompass
[redacted] TORINO - S. Massimo d'Adelfio 60 Tel. 011 55.311
16121 [redacted]OVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-562.560
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 35.219-81.11.82

FAI DEL TUO CORPO UN'OPERA D'ARTE!

Per mezzo di un'analisi computerizzata GRATUITA puoi stabilire QUALI SONO I PUNTI CHE NECESSITANO [redacted] DIMAGRIMENTO.

TI GARANTISCE PER ISCRITTO IL RISULTATO

TELEFONA E FISSA IL TUO APPUNTAMENTO

GRATUITO

PRESSO: SANIPROF GALLERY

CENTRO DI MEDICINA ESTETICA COMPUTERIZZATA
PER TERAPIA RISOLUTIVA DI VENE E CAPILLARI, SMAGLIATURE E CELLULITE, IMPIANTI COLLAGENE E TRATTAMENTI ESTETICI

IMPERIA
Via Cascione 22
Tel. 0183 / 60.322

A Bordighera proteste per il transito dei mezzi pesanti in una via collinare

Manca lo svincolo per bus e Tir

La città è ancora priva di una vera bretella di collegamento con l'autostrada. «Il progetto chiuso da anni nei cassetti del Comune». Una situazione che danneggia anche il turismo. Le soluzioni

BORDIGHERA. Una delle vie più belle e caratteristiche della città, ridotta a un progressivo degrado. Gli abitanti costretti a sopportare i danni provocati dal traffico intenso, che vi si riversa. La panoramica via dei Colli, per collegare le frazioni al centro città, è utilizzata prevalentemente dai mezzi che devono raggiungere l'Autostrada dei Fiori. Stretta e sinuosa, non è certo adatta al massiccio transito veicolare ma, a causa dell'inesistenza di uno svincolo autostradale che unisca il casello all'Aurelia, è diventata via obbligatoria per accedere all'Autostrada.

Sono circa vent'anni, dall'entrata in funzione del casello di Bordighera, che il progetto dello svincolo è rimasto tale. Tutto è stato predisposto per la sua realizzazione. Il tragitto tracciato nel Piano regolatore e i cantieri pronti a operare nell'area interessata. Il progetto prevedeva che il raccordo dall'Autofiori dovesse seguire il crinale, che costeggia il torrente Borghetto, quindi svoltare e seguire il corso d'acqua fino ad immettersi sulla Provinciale, all'altezza dei Due Strade. Desiderio della Società autostradale è stato, fin dall'inizio, quello di realizzare la bretella. Dello stesso parere anche l'amministrazione comunale dell'epoca. Il tracciato della nuova arteria era stato inserito nel Piano regolatore del '79.

Dodici anni fa l'opera sarebbe costata dai 4 ai 5 miliardi. Ma cosa ha provocato il blocco del progetto? Secondo le testimonianze degli amministratori che trattarono la pratica, pare che a fermarla fosse il mancato raggiungimento di un'intesa tra l'Autostrada dei Fiori e il Comune. Conferma l'attuale assessore all'urbanistica Mario Biancheri: «Lo svincolo, infatti, avrebbe potuto essere realizzato dall'Autostrada, ma l'intenzione della società era di destinarlo esclusivamente all'entrata e all'uscita. Gli amministratori, invece, non appoggiarono questo progetto». Al tempo stesso, però, il Comune non poteva permettersi di costruire una strada, da destinare a svincolo e utilizzarla contemporaneamente per l'accesso ai terreni privati. Nemmeno la Provincia, interpellata dal Comune al fine di ottenere un contributo economico, poteva venire incontro a Bordighera. Da allora il progetto è rimasto fermo, o quasi.

Circa due anni fa, un'intervento della Società autostradale aveva fatto pensare a un capovolgimento della situazione. Una serie di picchetti erano stati sistemati in alcuni terreni collinari, in modo da delimitare il tracciato dello svincolo. Questo fatto era avvenuto su aree private, non edificabili in base al vincolo del Piano regolatore del '79, ma mai espropriate. Ma non se ne fece nulla.

La mancata realizzazione dello svincolo è denunciata anche da tutti gli operatori turistici. Via dei Colli, infatti, è una strada di emergenza che dovrebbe collegare le frazioni alla zona urbana e al centro storico, ma a uso esclusivo delle autovetture. Una indicazione sull'Autostrada, infatti, vieta ai mezzi pesanti l'uscita al casello di Bordighera. A evitare che i camion imbocchino questa arteria, vi sono due divieti di transito, posizionati sia sulla Spianata del Capo che sul piazzale del Comune.

«I pullman da turismo non possono raggiungere Bordighera dall'Autofiori - commenta il vice sindaco Ulderico Verrando -. La nostra è una cittadina turistica, abbiamo bisogno di un vero svincolo, altrimenti i viaggi organizzati continueranno a evitare località poco comode da raggiungere come è la nostra». Una speranza che venga finalmente costruita la strada per salvare via dei Colli dal traffico, e per rendere più accessibile il casello, è affidata alla revisione del Piano regolatore. Questo è attualmente allo studio dell'architetto Maiga di Sanremo e, pare certo, che vi sarà compresa una variante per la realizzazione del raccordo. «La localizzazione di quest'ultimo e la costruzione dell'Aurelia-bis sono i punti fermi che siamo proposti per il prossimo piano regolatore», spiega Verrando. L'assessore Mario Biancheri aggiunge: «Questo progetto, infatti, è collegato al fatto che il tracciato dell'Aurelia-bis venga a intersecarsi con quello dello svincolo. Non dimentichiamo che la nuova strada di collegamento dovrà sopportare tutto il traffico».

Daniela Borghi

Casello vietato per i pullman

UNA LETTERA A «LA STAMPA»

Il nuovo svincolo di Bordighera e la protesta degli abitanti di via Dei Colli sono problemi che si trascinano da anni. Un gruppo di residenti ha inviato una lettera al nostro giornale.

«Intendiamo denunciare la situazione sempre più pesante che si è venuta a creare in via dei Colli a Bordighera da quando è stata costruita l'Autostrada dei Fiori. Allora esisteva un progetto di costruzione dello svincolo dalle parti di Borghetto, ma questo è rimasto sulla carta e la via dei Colli ha di fatto funzionato come tale: quella che doveva essere soluzione provvisoria è diventata permanente con notevoli danni e disagi per tutti. La progressiva intensificazione del traffico, in particolare il passaggio dei mezzi pesanti, le cui dimensioni sono del tutto inadeguate alla strada, ha causato il progressivo sgretolamento del muretto che fiancheggia la strada; tale muretto è stato in seguito sostituito da un antiestetico guard-rail, sicuramente più adatto a un'autostrada che a una strada di elevate qualità panoramiche e ambientali quale la via dei Colli. Un appartamento situato in via Gerbine presenta vistosi segni di possibili cedimenti statici quali crepe e fessurazioni nella superficie muraria. La situazione appare oggi ulteriormente aggravata dal vistoso crollo del parapetto del terrazzo posto al primo piano del suddetto stabile, in seguito all'urto di un mezzo pesante. Altre crepe sono inoltre visibili nella facciata verso il monte e sul muro di sostegno prospiciente. Chiediamo perciò che si provveda con sollecitudine a realizzare tale svincolo, ritenendo responsabile l'amministrazione provinciale di eventuali possibili danni».

Giovanna Macciò, Bordighera

Seguono altre nove firme

NOTIZIE FLASH

A Bordighera ritirata la pratica dell'ex area Sirt

Il Consiglio comunale di Bordighera l'altra sera ha rinviato cinque pratiche, ritirandone una sesta. E' stata approvata l'illuminazione natalizia, con spesa di circa 80 milioni. Tra le varie pratiche varate la ratificata della perizia suppletiva, per i lavori di ampliamento del cimitero, e la ristrutturazione dell'ex hotel Continental. La pratica per la demolizione e ricostruzione di tre palazzine nell'area ex Sirt, è stata ritirata per poter approfondire nuove argomentazioni, prodotte da una diffida della società «Bordighera centro». Il documento stabilisce che la trattativa è da intendersi conclusa e richiede il rilascio immediato della concessione edilizia. In mancanza la società costruttrice darà inizio ugualmente ai lavori. I cinque punti riguardanti i piani particolareggiati, di iniziativa privata, sono stati invece rimandati alla prossima seduta, per consentirne un ulteriore controllo.

Visita italo-francese al monumento al genieri

La sezione di Ventimiglia dell'Anget (Associazione nazionale genieri e trasmettitori), già gemellata con i colleghi francesi di Cannes, Antibes, Grasse, Mentone, Villafranca e Nizza, ha organizzato un appuntamento per oggi. Al monumento al genieri, in via Giolitti XXIII, insieme ai Sapeurs del genio di Nizza, sarà posta una formella in bronzo. «Un incontro importante - spiega il presidente dell'Anget di Ventimiglia, Marco Ottonello - che consolida sempre più l'amicizia italo-francese. Più volte, infatti, in momenti di particolare rischio per calamità, ci siamo già trovati fianco a fianco».

Vicino a Mentone feriti quattro frontalieri

Un furgone, con a bordo quattro lavoratori frontalieri di Ventimiglia, si è capovolto sull'Autofiori, tra Mentone e la città di confine. Antonio Fava, Luca Soncin, Roberto Albanese, che era alla guida, e Alfredo Ruggeri, hanno riportato leggere escoriazioni. I quattro rientravano dal posto di lavoro di Nizza. Pare che l'incidente sia dovuto a un colpo di sonno dell'autista, che avrebbe perso il controllo del mezzo. Fortunatamente, in quel momento, non sopraggiungevano altre auto. I frontalieri di Ventimiglia si trovano ricoverati all' ospedale Saint-Charles di Bordighera.

Spesso quando si compone un numero risponde una voce su disco o si raggiunge un utente non desiderato

A Ventimiglia telefonate con sorpresa

Protesta per i costi elevati e il servizio scadente. La replica del direttore della Sip: «Esiste qualche problema ma stiamo correndo ai ripari». In costruzione una centrale da 10 miliardi. Abbonati in aumento

VENTIMIGLIA. «La Sip continua ad ampliare le sue reti telefonica e cerca di raccogliere nuovi abbonati nella rete internalia, ma non si preoccupa degli attuali utenti. Offre, a costi molto elevati, un servizio scadentissimo. Per esempio, mentre si fa un numero, la solita voce registrata informa che è cambiato, anche se non sempre risponde a verità: si cerca di raggiungere un utente e qualche volta accade che risponda un altro. Per non parlare dei casi in cui, dopo aver composto il numero, si chiama e c'è il segnale di libero, ma dall'altro capo l'apparecchio non suona. Gli abbonati non possono fare sciopero per costringere l'azienda a prendere provvedimenti, ma almeno vengano ascoltate le nostre proteste».

La segnalazione è di un lettore di Ventimiglia. Riassume molto bene le lamentele, i problemi più frequenti, che si registrano nel vasto comprensorio di Ventimiglia.

Il direttore dell'agenzia Sip di Sanremo-Imperia, ingegner Augusto Ferraris, risponde: «E' vero che esistono dei problemi. Sono legati all'allestimento di nuove reti che ovvierà a tutte le disfunzioni». I lavori inizieranno nei primi giorni del '92. L'area è già stata acquistata e cintata, in località Gianchette. L'intervento è notevole e impegnerà la Sip per circa 10 miliardi. La nuova centrale sarà dotata di tutte le tecnologie più moderne. Gli abbonati in provincia sono circa 126 mila, dei quali due terzi nel comprensorio compreso fra Sanremo e la frontiera.

Sottolinea Ferraris: «Ogni segnalazione, per disservizio o guasti, è quanto mai gradita e utile. Ci agevola nell'essere tempestivi. Il 182, chiamata gratuita, è a disposizione per interventi immediati. In quest'ottica noi cerchiamo di essere più che mai attivi. Abbiamo anche un presidio sul posto. Gli utenti, è vero, continuano a crescere, ma cerchiamo, come servizio pubblico, di essere il più possibile attenti».

Nel '90, a Ventimiglia città, c'erano 7 mila 163 abbonati, le proiezioni per il '92 ne indicano 7 mila e 500. Nelle frazioni Bevera, Calvo, Trucco, Grimaldi e Latte, rispetto al 90', gli abbonati del '91 sono passati da 9 mila 433 a quota 9 mila e 900.

(i. m.)

Finanziamenti Cee

Anche Romita al convegno con Mentone

MENTONE. L'arrivo, anche quasi in chiusura del convegno, di Luigi Romita, ministro della Politica comunitaria, ha conferito maggior prestigio alle due giornate internazionali italo-francesi. Intanto si è appreso che nei programmi della futura Comunità urbana, tra Mentone e Ventimiglia, ci saranno sicuri finanziamenti Cee per opere pubbliche.

Per il momento della pioggia di denaro, 24 milioni di Ecu, pari a 74 miliardi di lire, destinati per il '92-'93 nelle zone di frontiera tra la Svizzera e il Mediterraneo, non si conosce ancora la quota di finanziamento destinata a Mentone e Ventimiglia. E' però, che una notevole parte dei fondi sarà finalizzata alla formazione professionale.

[i. m.]

A Olivetta S. Michele

Dopo 12 anni si è dimesso il sindaco

OLIVETTA SAN MICHELE. Il sindaco Mauro Ferri, in carica da dodici anni, ha rassegnato le dimissioni. «Nessuna crisi - ha detto Ferri - solo un avvicendamento, perché sono molto impegnato in attività sindacali e quindi non posso più seguire da vicino i problemi del Comune. La prosecuzione dei programmi si continuerà sino alla naturale scadenza del '95».

A Olivetta San Michele le elezioni si sono svolte l'anno scorso. Vige la maggioritaria e, nella stanza dei bottoni, ci sono esponenti di una lista civica. Gli assessori sono quattro, due effettivi e due supplenti. Il probabile sindaco, che dovrebbe essere eletto nel prossimo Consiglio comunale, è Franco Ipersi, già assessore.

Il paese della Val Roja, l'ultimo prima della frontiera di Fanghetto, conta 310 abitanti. Negli ultimi anni non c'è stato calo di residenti. Un segnale positivo in un contro, soprattutto, agricolo, abitato anche da lavoratori pendolari.

Negli ultimi due anni si sono verificati problemi di viabilità, a causa della forzata chiusura della Statale per frana, che hanno anche provocato la morte di due giovani francesi. Ora sulla Statale stanno svolgendosi i lavori di ristrutturazione, per un importo complessivo di miliardi. Questo consentirà di avere una migliore viabilità. Olivetta e Airole, come gli abitanti dei confinanti paesi francesi, si sentono Comuni e cittadini della vallata, definita «valle europea».

[i. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

HO DETTO ADDIO A DIECI CHILI DI TROPPO

«Stupefacente! E' successo in un solo mese per poter perdere quei fastidiosi chili di troppo che erano la mia dannazione». A parlare è Francesca, una delle tante clienti che si è affidata alle cure e ai sistemi di dimagrimento naturale dell'Istituto «Belli e Snelli» di corso Matteotti 194 a Sanremo. Francesca continua: «E' stato veramente un successo, quando per la prima volta sono entrata nell'elegante sede di "Belli e Snelli" ero veramente depressa. Poi, con l'aiuto e il consiglio di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi ho pensato che era il momento di cambiare e che i chili accumulati frequentando le varie estive e con gli amici e le sagre di paese dovevano essere eliminati. E' cominciata così la mia esperienza con "Belli e Snelli" e sotto il controllo di personale altamente specializzato ho cominciato i trattamenti con i prodotti a base naturale che permettono di eliminare grasso e cellulite». «Così - continua Francesca con un sorriso -, giorno dopo giorno ho cominciato a perdere peso e a sentirmi meglio. Mi avevano spiegato che le fasi di dimagrimento sono due, una di perdita di peso e l'altra di perdita di volume. Le sedute sono state inoltre così rilassanti ed efficaci che l'appuntamento con "Belli e Snelli" è diventato uno dei momenti più piacevoli della mia giornata». Infatti, la sede di corso Matteotti è aperta ai clienti con orario continuato dalle 9 alle 20 e per prendere l'appuntamento è sufficiente una semplice telefonata al 57.72.81.

«Con dieci chili in meno - racconta Francesca -, ho ritrovato la tonicità della pelle e anche dei tessuti. Non ho dovuto nemmeno sottopormi a particolari sacrifici alimentari. Le soluzioni che mi sono state proposte sono state studiate appositamente per le mie esigenze. Insomma, la cosa che mi fa più felice è che con questo sistema di dimagrimento sono nuovamente in armonia con me stessa e con la gente che mi sta intorno. Niente problemi per indossare i vestiti dell'anno scorso e soprattutto un corpo in forma e scattante».

Francesca è quindi soddisfatta del trattamento «Belli e Snelli». Lei, è solo una delle tante donne che è entrata con fiducia nell'ufficio di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi per chiedere un consulto gratuito. Poi, ha creduto nei sistemi e nei ritmi con i quali perdeva con il passare dei giorni i chili di troppo. «Adesso sono sicura che sarò l'invidia delle mie amiche. Non potrò mai dimenticare il giorno in cui ho letto l'annuncio sul giornale e ho deciso di prendere l'appuntamento. Da allora la mia vita è veramente cambiata. Sono sicura che anche mio marito, dopo i risultati che ha potuto apprezzare sul mio corpo, vorrà sicuramente provare "Belli e Snelli" per togliere di mezzo qualche chiletto di troppo».

Francesca ora sa che il suo dimagrimento è stato opera di un metodo innovativo che mette da parte diete rigorose e ginnastica sfibrante sfruttando le proprietà di prodotti interamente ed esclusivamente naturali. Lei ha creduto in «Belli e Snelli» per ritrovare la linea che aveva perduto. Prova anche tu, telefonare per un consulto gratuito è facile e vale la pena dirlo, i prezzi sono accessibili a tutti. Inoltre Fiorella e Rossana sono a completa disposizione per trovare il giusto trattamento e risolvere tue esigenze.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!

BELLI E SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE

ORARIO NO-STOP 9-20

per consulto gratuito tel. 0184 577.281

C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO

TEL. FAX 577281

SORDITA'

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI PER OGNI PERSONA

prova e consulto gratuito

VIA MATTEOTTI, 208 - TEL. 50.43.50

tutti i giorni 9-12; pomeriggio su appuntamento

Tutti i venerdì ore 9,30-12

Ottica Frescura - Via Vieusseux, 9 - Tel. 22.706

ARMA DI TAGGIA - 21 novembre 9,30-12

Farmacia Rovesi - Via Quarnolo, 67 - Tel. 43.058

S. LORENZO AL MARE - Martedì 19 novembre ore 16-18

Studio Cielle - Via Aurelia, 58 - Tel. 91.538

DOLCEACQUA - 21 novembre 16-18

Farmacia Barbieri - Via Provinciale - Tel. 295.133

BORDIGHERA - 21 novembre 9,30-12

Farmacia Ugolini - Via V. Emanuele, 22 - 261.425

RIVA LIGURE - Giovedì 21 novembre ore 16-18

Farmacia Nuvoloni - Via N. Bixio, 42 - Tel. 485.754

VENTIMIGLIA - Giovedì 21 novembre ore 9-18

Quaglia - Via Cavour, 47 - Tel. 351.288

OSPEDALETTI - Venerdì 22 novembre ore 9,30-12

Marcoz - Via V. Emanuele, 106 - Tel. 59.015

Dalla MAICO LIGURIA potete aver DIRITTO all'apparecchio acustico con SPESA TOTALE A CARICO del SANITARIO NAZIONALE (D.M. 2/3/84).

LA TUTTO E'

I.I. BIOACUSTICA

MAICO

DI BONATI

VIA MATTEOTTI 208 - TEL. 504.350 -

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA

publikompass

Via Cerducci 29 - Tel. (02) 86.891

10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 219/811.182

18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373

18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.365

Un'anticipazione dei film sul grande schermo a Natale

Con Disney e Spielberg

I gestori sono ottimisti, si prevedono incassi incoraggianti
Non solo «made in Usa»: arrivano anche Pozzetto e Villaggio

SANREMO. La coppia Pozzetto-Villaggio, Massimo Troisi, Kevin Costner-Robin Hood, il solito Schwarzenegger versione Terminator, i tradizionali cartoni animati firmati Spielberg e da Walt Disney: il prossimo Natale al cinema, in provincia di Imperia, lo passeremo con loro.

Usciranno, infatti, nei giorni immediatamente precedenti le feste di fine anno, tra Sanremo e Imperia, alcuni dei film più attesi della stagione cinematografica invernale. Titoli d'effetto, attori di sicuro richiamo e incassoi, un sapiente dosaggio tra avventura, comicità, horror-fantasy e cartoni animati per i più piccini per sfruttare, al massimo, uno dei pochi periodi dell'anno che continua ad offrire alle sale cinematografiche afflussi d'altri tempi.

I titoli «natalizi» su cui si punterà saranno almeno quattro. «Le Comiche 2», l'inevitabile replay con Renato Pozzetto e Paolo Villaggio, con la regia di Neri Parenti, cercano di bissare il successo dello scorso anno scimmiottando, riveduta e ma neanche tanto, la comicità tradizionale del muto tipo Buster Keaton, Charlot e Stanlio e Olio.

Poi il surreale «Pensavo fosse amore, invece era un calesse» di Massimo Troisi con Francesca Neri, storia di un rapporto coppia in crisi inserita in un contesto comico e una colonna sonora che annuncia interessante, firmata da Pino Daniele.

Quindi un'accoppiata di titoli in arrivo da Hollywood: il chiacchieratissimo «Robin Hood, principe ladri» di Kevin Reynolds con Kevin Costner alla sua prima fatica dopo il pluripremiato «Balla coi lupi» (sette Oscar); poi «Terminator 2», con il possente Arnold Schwarzenegger che cerca di ripetere, sette anni dopo, il successo mondiale dell'originale «Terminator».

Due i cartoni animati per portare al cinema, a Natale, i bambini, impresa quasi sempre riuscita: in programma «Fievel va nel West», protagonista il famoso topino di Spielberg, «Bianca e Bernie nella terra dei canguri», ultimo nato in casa Disney.

La programmazione «Le Comiche» con Pozzetto impedirà, per ora, quella di «Piedipiatti» che vede il comico milanese protagonista con Montesano. Per altri film - che nel periodo natalizio verranno concentrati dalla produzione sulle grandi piazze metropolitane - bisognerà attendere gennaio: fra questi «Lanterne Rosse», il film premiato a Venezia, «Gli equilibristi» con Michel Piccoli anch'esso visto alla mostra veneziana «Quando eravamo repressi» con Vittorio Gassman; per «Casa Howard» di James Ivory bisognerà attendere fino a marzo. Ma in dicembre, prima delle feste di Natale, sarà già possibile vedere nelle sale della provincia «Voyager» con Sam Shepard, «Rapsodia in agosto» di Akira Kurosawa, «Jungle fever» diretto da Spike Lee e il britannico «Edoardo II» diretto da Derek Jarman come al solito attori poco noti, ma di rigorosa formazione teatrale.

Il cantautore Riccardo Cocciante visto da Franco Bruna

COCCIANTE CANTA ALL'ARISTON

SANREMO. Riccardo Cocciante sarà protagonista concerto giovedì sera al Teatro Ariston (ore 21,30). torna per la prima volta sullo stesso palcoscenico dove, nel marzo scorso, aveva vinto il Festival della Canzone con «Se stiamo insieme».

Nel recital di giovedì il cantante presenterà i dieci brani del suo ultimo album (si intitola «Cocciantee») ed è quindicesimo della sua carriera in linea con la melodia classica però qualche concessione al blues e al rock. Presenterà, ovviamente, anche i pezzi che hanno fatto la storia dei suoi dieci anni di attività artistica.

Con lui saranno in scena cinque musicisti (Leonardo De Amicis e Carlo Gargioni alle tastiere, Paolo Carta alla chitarra, Francesco Puglisi al basso e Salvatore Corazza alla batteria) e due coriste (Letizia Berdini e Francesca Balestracci).

La prevendita è già cominciata al botteghino del Teatro Ariston. I prezzi: per la platea lire mila in poltronissima e lire mila in poltrona; per la galleria lire 35 mila nella prima fila e lire 25 mila negli altri posti.

[b. m.]

STASERA AL CINEMA

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Inizio 15,30/ult. 22,30
Lire 9000, rid. 6000

Dante — Lire 9000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il potente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Imperia — Tel. 22.745 — Lire 8000/5000
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 16; 22,30 — Lire 5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Cervi — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: 15/22,40 — Lire 5000, rid. 4
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo — Orario: 15/21,15 — Lire 5000/4500/3500
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Diana — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 506.050 — L. 9000, rid. L. 6000 — Ore: 15; ultimo 22,30
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '92) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Tel.
Or.: inizio 15/ult. 22,30
L. 9000, rid. L. 6000
...le: anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Orfeo — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Taberin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. 9000, rid.
...l'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

SAVONA

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 37' **Horror**

Tel. 640.253. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.4 L.7000/4000 — Orario: 20,15/22,30 — Fest. cont. 16-22,20
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Abba — Tel. 604.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Loanese — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Forza d'urto - Stone
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire incastrare una banda di coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' P

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo fa bene gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Il trovatore, di Giuseppe Verdi, regia Sandro Bolchi, con Raina Kabaivanska, Shirley Verrett, Nazzareno Antinori, Silvano Carroli, ore 15.30, lire 120.000/50.000
Pol. Margherita: Foto di gruppo con gatto, di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, regia P. Garinei, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, ore 16, lire 35.000/25.000
Pol. Genovese: Due dozzine di rose scarlatte, di Aldo de Benedetti, con A. Giordana e I. Monti, regia M. Parodi, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Minotaurus di Friedrich Dürrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: I miracoli de San Pancrazio, ore 16, lire 11.000/10.000/9000

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del re...
Corallo 1: Il grande inganno
Corallo 2: A proposito di Henry
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Marlin: Scappatella con il morto
Odeon: Il grande inganno
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: La domenica...
Universale 3: Noi panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Nata per godere
Centrale 2: Gioco di letto - Anita...
Chiabrera: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
Cristallo: Calde notti svedesi
Eldorado: Bella, erotica...
Fritz Lang: Porte aperte
Lumière: In compagnia di signore perbene
Movie club: Il merito della parrucchiera : La doppia vita di...

MERVI

San Siro: Piedipiatti

STASERA IN RIVIERA

I «Boom '90» Pick Up

Al dancing Pick Up di via San Elmo, a Diano, sono sempre di scena i «Boom '». La formazione locale intratterrà il pubblico dalle 21,30 alle 2, alternando valzer e brani musica leggera.

OSPEDALETTI
Si balla all'«Emme due»

Appuntamento con il ballo questa sera all'«Emme due» dancing di lungomare Colombo ad Ospedaletti. Dalle 22 in poi si esibisce l'orchestra spettacolo di «Mary Fil». Disco dance invece al «Kursaal» di Bordighera e al «Discovery» di Ventimiglia.

Discodance fino all'alba

Alla discoteca «Jimmy'z», in rue Princesse Grace, Monaco, è possibile scatenarsi nel ballo dalle 23 fino all'alba. Re delle «folli notti» del locale sempre il dee jay Frank Fiorito.

MONTECARLO
Il sensazionale Luna Park

Sensazionali e grandi attrazioni al grande «Luna Park» di Montecarlo che questa apre i battenti sul porto di Monaco. Nuove giostre in anteprima per l'Europa e la comodità di poter pagare l'ingresso in lire italiane sono solo alcuni dei vantaggi sera tra le luci sfavillanti dei carrozzoni. L'appuntamento dalle 14 alle 24.

Si il liscio

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, nei due dancing di Loano. Liscio e revival infatti al «Saitta» in piazzale della Stazione e al «Manhattan Inn» viale Europa. Di scena i gruppi «Vecchia Fattoria» e «Cotton club».

VILLANOVA
L'orchestra di Gianferrari

Appuntamento con l'orchestra spettacolo di Loanco Gianferrari questa sera alle 21,30 al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. locale propone anche una serie di lezioni settimanali per imparare il ballo liscio quello moderno.

GENOVA
«I miracoli di S. Pancrazio»

Va in scena oggi, alle ore 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale «I miracoli di San Pancrazio», di Pietro Valle, per la regia di Aldo Rossi, Pietro Scotti, Mario Dighero, Sante Grattarola.

Prima selezione al Quartiere Latino: le prossime tappe

«Sanremo», ecco i promossi

Imperiesi e savonesi i gruppi che si contenderanno un posto sul palcoscenico dell'Ariston. Tra i concorrenti, di tutte le età, anche notaio. Le canzoni

IMPERIA. Trionfo della melodia e del filone demenziale alla prima selezione regionale del «Sanremo famosi», alla discoteca Quartiere Latino. I vincitori, che potranno accedere alla finalissima per la Liguria, in programma il 28 al Meta di Notte di Andora, provengono da vari centri dell'Imperiese, ma anche dalla provincia di Savona e da Genova.

Da Albenga, arrivano i Belli Fulminati del Bosco, che hanno superato gli altri due gruppi in lizza, la Cattiva Compagnia di Sanremo e la Banda Eugenio, presentando l'ironica «Tu sei uneil». Il solista, Stefano Morro, ha cantato un'insolita serenata a un personaggio travestito da Statua Libertà. Tra gli interpreti, in evidenza la giovane imperiese Patrizia Canè, giunta alla finale di Miss Teen Ager '91, che ha presentato «Canzonia», un successo di Mietta.

All'insegna della melodia anche l'esibizione della genovese Michela Di Chierico, 20 anni, che ha interpretato «Io come farò», di Gino Paoli. Più grintosa la concittadina Isabella Berlingeri, che ha gareggiato «Sei il mio peccato», un brano di propria composizione, con venature blues.

Tra i prescelti dalla giuria, pure il ventimigliese Gianni Simbari, «decano» della manifestazione con i suoi 34 anni. Ha cantato «Donna mia», di Tozzi. Ben vent'anni lo separano dal giovanissimo Marco Simeon, di Sanremo, che ha proposto un pezzo di Eros Ramazzotti. Chiude l'elenco dei promossi Federica Piccolo, di Albenga, laureata in Legge; un notaio amante della musica.

Commenta uno degli organizzatori, l'editore musicale Roberto Ardizzone: «I partecipanti si sono dimostrati molto preparati. La seconda selezione è in programma il 24, al Symbol Cairo Montenotte: in palio, l'accesso alla finale regionale. La finalissima, al teatro del Casinò di Sanremo dal 12 al 14 dicembre, permetterà al vincitore esibirsi sul palcoscenico dell'Ariston.

[e. f.]

ITINERARIO ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — Henry e Kip, cartoni animati
8,30 Telepromozioni
13 — Cartoni animati
13,30 Regione oggi
14 — Rotosardegna
14,30 TG dei ragazzi
15 — Cara Sardegna
15,30 Telepromozioni
18,30 TG dei ragazzi
19 — Agente Pepper, telefilm
— Henry e Kid, telefilm
Rotosardegna
21 — Primavera Jazz, rassegna musicale
22,30 Rotosardegna
— Calcio a 5, Delfino Civitavecchia
0,30 Rotosardegna
1 — Crawlspace, film con Klaus Kinsky

Mixer Tv

L'albero delle mele
14 — Il tenente O'Hara
15 Film
17 — Il prezzo del pot
19 — Il tenente O'Hara
19 — Fiore all'occhiello
19,45 Good Times
20,30 Scenoggiato
22,30

Azzurra

8,45 New medical laser
9 — Mobilificio
10 — Rubriche varie
16 — Promozionale di prezzi
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telecittà

7,30 Bidel Jay, Videoclip, interviste e straordinari concerti
8 — Awake on the wild
11,30 MTV'S European Top ... Stan Baker presenta classifica dei primi 20 videoclip in Europa
13,30 Week end
13,45 Teleshopping
14,05 Andiamo al cinema
14,15 Intercriques
17,50 Speciale spettacolo
I gioielli
20 — Andiamo al cinema
20,10 George Michael sports machine
Gol redazione, giornale sportivo
21,30 Liguria sport, i campionati calcio interregionale e regionale, i risultati, le immagini delle partite in programma a cura di Dante Bartoni
22,30 90 Liguri alla maratona di New York
22,45 Consulenza psicosessuale
23 — Speciale spettacolo
23,15 Columbus Interantiques

Telestar

8,15 Agente Pepper, telefilm
9,05 Amore dannato, sceneggiato
11,40 Ruota in pista
12,15 Così per sport, telefilm
13,50 Arthur mash, telefilm
14,25 del tropici, telefilm
15,05 Lionman,
16,10 Lucy show, telefilm
18 — Orson Welles, telefilm
18,30 La costa dei barbari, sceneggiato
20,30 Marinai del re, film
22,45 Il domani guerriero, film
0,45 di , film

7

1 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Il tappeto volante, redazionale
12,35 L'albero delle mele, telefilm
13,30 Motor Shop
14 — Speciale Spettacolo
14,30 Che musica... allo stadio, rubrica
16,45 Texas Kid, film
18 — Good times, telefilm
19,30 Fiore all'occhiello
20,30 gol
Motor Shop
23 — Il tappeto volante
1 — Week end
1,15 Fai un affare con Canale 7
1,45 Tg Liguria

Telesetar

12 — Arrivano le
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale Felicità dove sei
16 — Tv shop
17,30 Tenero amore, film
18 — Frugando in archivio
19,30 , attualità
20 — Arrivano le spose
— Sport

Primantenna

5,30 Prima...
9 — Cartoni animati
9,40 Auto della settimana
10,30 e Cuba
11,30 Elliott, telefilm
12,30 Aggiudicato a...
13,45 Pallavolo femminile
21,10 Auto della settimana
22 — Hockey pista
23,30 Superjazz Doc
24 — Film di mezzanotte e dintorni
1,30 Auto della
2 — Buonanotte con...

Granducato Tv

17,30 L'avventuriero dei tropici, film
20,10 Documentario
20,30 Notizie flash
21,30 Gli occhi azzurri, telefilm
23 — Notizie flash
23,30 , film

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,10 Notizie flash
12,15 Magia carimonziale
13 — Shopping Center
14,30 Liguria sport
15 — La vetrina del gioiello
20 — Telefilm
20,30 Tuono blu, film
22 — Rotoflash
22,30 Quattro storie di donna
23,30 Shopping Center

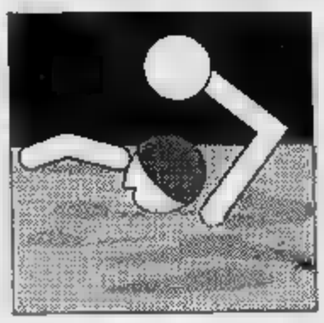
Telecupole

8,30 Telenovela
9,30 Heidi Pinocchio
11,30 Sister Kate, telenovella
12 — Motori non stop
12,30 La trattoria dei ricordi
16,30 Pomeriggio insieme
19 — Sport flash
20,30 Tuono blu, film
23,30 Sport flash
1 — Speciale con

Teleregione

12,30 Motori non stop
13 — Film
13,55 Sardegna in poche parole
14,30 Cartoni animati
19 — Goleada, rubrica
20,15 Sardegna in poche parole
20,40 Tuono blu, film
22,30 Sardegna poche parole
22,55 Sister Kate
23,20 Rubrica

errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Nella piscina di corso Colombo il Savona ha ottenuto ieri la terza vittoria consecutiva

Rari, anche il Brescia s'inchina

La squadra di Mistrangelo ha dovuto ricorrere ai rigori per superare l'Osama (18-16): dai quattro metri infallibili i biancorossi, due le parate decisive di Averaimo. In testa alla classifica, soltanto il Pescara riesce a tenere il passo

SAVONA. Continua la serie positiva della Rari. La squadra di Claudio Mistrangelo ha battuto ieri nella piscina di corso Colombo, l'Osama Brescia: 18-16 il risultato al termine di una gara giocata con grande determinazione. Per assegnare la vittoria sono stati necessari i rigori. Dopo i tempi regolamentari, l'incontro era terminato 12-12 (4-2; 1-3; 4-3; 3-4), ma con il nuovo regolamento le gare non ammettono la divisione della posta.

Sono stati necessari i rigori per assegnare la vittoria, dopo che l'Osama aveva siglato la rete del pareggio a 2" dal termine, grazie a una realizzazione di Zanetti. Dai 4 metri il Savona non ha fallito un tiro, e Averaimo, in grande giornata, ha parato le conclusioni di De Rosa e Pronza. Per i biancorossi hanno realizzato nell'ordine Bovo, Angelini, Pisano, La Cava, Vicevic e Ferretti, mentre gli ospiti hanno segnato Miljanovic, Bertazzoli, Paskvalin e Zanetti.

La cronaca della partita registra un'ottima partenza della Rari, a segno con Ferretti su rigore e Vicevic. Accorciano le distanze i bresciani Araldi, poi ancora Sciacero, con un gran gol dalla distanza. Raddoppio di Araldi per l'Osama e chiusura ancora con Ferretti. Nel secondo tempo si assiste al ritorno dei lombardi, la squadra di Mistrangelo che accusa un po' di stanchezza: passa il Brescia con l'ex di turno Roberto Gaudio e Paskvalin. Accorcia la Cava, mentre chiude la seconda frazione Zanetti.

Nel terzo tempo la Rari non riesce a esprimersi al meglio a causa dello stretto marcature dei giocatori bresciani. L'Osama è molto falloso e alla fine saranno ben 18 le espulsioni, di cui 4 definitive, con sostituzione (Del Gaudio, Araldi, Sesena e Guerrato), contro le 9 del Savona, che non ha potuto schierare Petronelli nella lotteria dei rigori perché già espulso definitivamente. In evidenza nell'Osama Paskvalin, che lotta ogni pallone nel reparto offensivo e sigla una doppietta. Il giocatore slavo alla seconda realizzazione viene «beccato» dal pubblico e la stessa sorte tocca all'allenatore Bonicic Ozren, che ha seguito l'incontro in piedi, colpevole di un gesto non proprio sportivo rivolto ai sostenitori biancorossi.

Alle reti del giocatore slavo Paskvalin, risponde però il montenegrino Vicevic con una doppietta. Ancora a segno i lombardi con De Rosa, pareggio di Milat e rete vincente di Ferretti. Si chiude con la Rari in vantaggio per 9-8. Nell'ultimo tempo le reti si alternano: segna subito Vicevic, pareggia Araldo, ancora Bovo per il Savona, poi rispondono per due volte i bresciani con Miljanovic e Bertazzoli. Va a segno Pisano, per la Rari sembra fatta, ma a una manciata di secondi dal termine Zanetti porta il risultato in parità. Ai rigori la Rari fallisce, ottenendo la terza vittoria consecutiva.

A fine incontro Claudio Mistrangelo è apparso molto preoccupato. Sostiene il tecnico: «Sapevamo che il Brescia era una buona squadra e l'ha dimostrato, ma non siamo riusciti a sfruttare a dovere le superiorità numeriche. Comunque la squadra ha dato il massimo e su questo non mi posso lamentare, anche perché i ragazzi alla quinta partita in una settimana».

Roberto Pizzorno

Il biancorosso Vicevic in azione

A PICCO [illegible], SALVA SOLO IL [illegible]

E' un pianto ligure: dall'A1 all'A2 c'è una squadra che possa dirsi soddisfatta quanto ha combinato nella giornata regular season. Recco, Camogli, Mameli e Chiavari Nuoto a bagno. Nervi a bersaglio, ma certamente poco orgoglioso per aver rischiato grosso contro il modesto Como.

Chi sa pallanuoto non si illude: la vittoria dell'Erg Recco sul Posillipo era più frutto delle disgrazie napoletane che dei progressi recchesi. La controprova oggi a «Le Najadi», dove i biancocelesti hanno alzato bandiera bianca di fronte a un Giollaro Pescara buono, anzi eccelso: 12-8 (3-4; 2-0; 4-1; 3-3). I padroni di casa hanno mandato in tilt il dispositivo offensivo del Recco, notoriamente monotono. I liguri, cercando sempre Mshvenieradze, hanno denunciato di non avere alternative negli schemi: l'orso russo è stato spento dalla scarsa collaborazione degli abruzzesi (ogni volta che [illegible] le palla convergevano [illegible] di lui in 3) e i tiratori non hanno approfittato della libertà.

Invece le furbizie dell'allenatore pescarese Jamnuirla hanno pesato: partito con una formazione dimessa, ha centellinato Meszaros e Calcaterra, scatenando il regista e l'attaccante secondo e terzo tempo. La panchina del Recco (Raineri e Temellini sempre in castigo, hanno giocato in 7 fatto il resto: quando Gyongyosi, unico a lottare, si è spento, è stata notte fonda. Nulla di grave può essere addebitato agli arbitri: è vero che nel terzo e quarto tempo hanno poco tutelato «Maha», ma è altrettanto vero che hanno espulso 8 volte un giocatore di casa contro solo 4 volte uno degli ospiti. Inoltre l'unico rigore della partita è stato concesso al Recco. I liguri hanno realizzato 2 volta su 8 in superiorità numerica, i padroni di casa 2 su 4.

Nel Recco in grande evidenza solo il magiaro Gyongyosi (4 reti), Ghibellini, Mshvenieradze, Crovetto (1 rete a testa), anche Baldinetti e Cristilli sotto tono. Nel Pescara in risalto la coralità del gioco: Calcaterra e Smirnov 3, D'Altrui 2, Lonzi, Pomilio, Salonia e Meszaros 1.

In casa Chiavari Nuoto a picco per la terza volta consecutiva: il Parco Lavagna vede la squadra di Fekete presa a pallonate dal Poseidon Catania: 14-8 (3-1; 4-4; 2-1; 5-2). La differenza tra le due neopromosse è evidente: i siciliani partono sparati (0-3 dopo 7 minuti), tengono i verdeblù a distanza di due gol per due tempi e nel quarto dilagano. Arbitraggio incerto, ma non ostile al Chiavari (9 espulsioni e un rigore contro il Poseidon al confronto di 4 a sfavore dei padroni di casa). Serve più precisione nelle situazioni con l'uomo in più ed è necessario aiutare Rozdestvensky che non può vincere da solo reti per lui, 1 centro per Chiari ed 1 per Sciuttol. Nel Poseidon Apanasenko solo al 50 per cento dalla forma (si è allenato pochissimo), ma di «bucare» 4 volte Rossi. Altre reti di Pinter (4), Giufrida (2), Pignataro (2); Bacchelli (1) e Longo (1).

Il Camogli a Roma non si salva e perde il primato: 13-8 (5-1; 3-5; 3-1; 2-1). La Mameli travolta a Bologna: 18-10 (4-2; 2-1; 6-3; 6-4). Il Nervi riesce alla fine a battere il Como: 14-13 (4-4; 5-3; 2-3; 3-3). Caserta-Bergamo 16-10; Triestina-Civitavecchia 13-9. Classifica: Lazio e Triestina p. 6; Camogli, Nervi, Poseidon e Bologna 4; Civitavecchia e Bergamo 2; Mameli, Chiavari e Como 0. **[d. s.]**

Interregionale: i biancoblù devono dimenticare a tutti i costi la sconfitta di Acqui

Ma il Savona non si fida

Al Bacigalupo arriva il Camalore e la squadra di Orcino è chiamata a un pronto riscatto. Milani squalificato. Nella Cairese, a Valenza, rientra Pietrolungo

Reduce dalla sconfitta di Acqui, il Savona di Corrado Orcino cerca il riscatto oggi pomeriggio al «Bacigalupo» (inizio alle 15, arbitro Ragone di Brescia) contro il Camalore.

La partita, sulla carta, non è proibitiva per i biancoblù, anche se Corrado Orcino non si fida più di nessuno. Sostiene il tecnico: «Dopo la lezione di Acqui, pretendo da squadra che giochi con più grinta e soprattutto umiltà. Senza questi ingredienti altro che C2. Dobbiamo imparare a non sottovalutare i nostri avversari. Contro il Camalore sono del ritorno in ogni reparto. Dobbiamo farci perdonare dalla distrazione di domenica scorsa che ci è costata il primato della classifica».

Il Savona ieri ha svolto l'ultimo allenamento, in dubbio alla vigilia dell'incontro contro i torinesi il portiere Viviani, che risente ancora un dolore alla spalla. Orcino comunque è fiducioso sul recupero. Nella rosa non è compreso l'ex genoano Puppo. Il giocatore dovrà stare fermo per ben due mesi per problemi ai legamenti del ginocchio. In panchina siederà il giovane Bonelli.

Contro il Camalore ancora Milani, squalificato. Questa la probabile formazione: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Barozzi, Gatti, Valentino, Peselli. In panchina Cancellara, Bonomo, Capurro, Bonelli e Bergo.

Trasferta a rischio invece per la Cairese. La squadra di Tarigo è ospite della Valenzana. L'obiettivo è uscire dal terreno piemontese almeno un punto. Sostiene il tecnico dei gialloblù: «Speriamo di continuare la serie positiva in trasferta, visto che in casa non riusciamo ad esprimerci meglio».

Rientra Pietrolungo dopo la squalifica. I gialloblù reduci dal pesante passivo interno il Sassuolo in settimana si sono allenati con grande determinazione, per affrontare questa difficile, anzi proibitiva trasferta.

Questa la probabile formazione: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Marenco, Fissore; Grimaudo, Vella, Paterniti, Pansiero (Salvio), Saltarelli. Il delicato confronto sarà arbitrato dal signor Papandrea di Mestre. **[r. p.]**

Giocano entrambe in casa le levantine del girone, al «Broccardi» c'è la Sarzanese

Un derby per la Samm

Gli arancione hanno già avuto la meglio sul team spezzino in Coppa Italia
Rapallo-Derthona: ruentini in credito la fortuna, rientrano Sassarini e Monteforte

Dopo qualche turno di assenza, torna la contemporaneità fra Rapallo e Samm. Ambedue in casa, cercano l'en plein: con 4 punti in più, stasera il girone D di Interregionale potrebbe sorridere ai bianconeri, a caccia delle prime posizioni, e tranquillizzare gli arancione, impelagati nella lotta per la salvezza. Se si considera che i punti di differenza fra l'11 di Casaretto e quello di Stoppino sono solo 2, si vede come questi discorsi, a poco più di un mese dalla conclusione del girone di andata, sono al momento ancora molto campati in aria. Non c'è squadra leader, non c'è una formazione già retrocessa, c'è veramente tanto equilibrio.

Samm (8)-**Sarzanese** (7). Anche se attutito dalla lontananza della provincia spezzina, quello di oggi pomeriggio alle 14,30 al «Broccardi» rimane uno dei derby più attesi dell'intera stagione. Le due squadre si sono già affrontate in Coppa Italia, ed in quel ad la meglio stati gli arancione, 2-1 reti di Merlo e Antonaccio.

Mancherà lo squalificato Fodestà, per il resto rosa al completo con Terrera «galvanizzato dalla convocazione nella Nazionale Under 18 dilettanti», afferma Stoppino. Questa la probabile formazione: Perola, Terrera, Mosca, Pastine, Gualco, Merlo, Macciò (Biancato), Paganelli, Righetti, D'Agostino e Di Somma (Antonaccio).

Rapallo (11)-**Derthona** (8). A leggere la classifica i ruentini sono sicuramente favoriti, ed in effetti le prestazioni casalinghe sono sempre ben oltre la sufficienza. Tre punti erano previsti nei due impegni casalinghi con Vogherese e Derthona: uno è arrivato contro i lombardi, gli altri due oggi? «Piano con i proclami. Finora la vera componente del Rapallo è stata la sfortuna, con un numero imprecisato pali e traverse. Speriamo con il Derthona di riuscire a raccogliere una parte di questi quasi-gol», affermano i dirigenti nella sede ruentina. Per Casaretto assente (lo squalificato Contini), ma il rientro degli squalificati Sassarini e Monteforte: quindi «problemi» abbondanza.

Formazione: Brogi, Da Silva, Gandolfo, Sassarini, Scalzi, Alessi, Monteforte, Capurro, Di Maio, Degnino, De Pieri (Devoto). **[g. s.]**

DIANO MARINA
VIA PONTE ROMANO - VIA COLOMBERA
VENDONSI IN BLOCCO*
in palazzine recenti
• 1 ufficio/negozio libero di mq 100
• 1 ufficio locato di mq 89
• 2 magazzini liberi di mq 158 e 320
• 2 magazzini locati di mq 104 e 246
Per un totale di mq 1.017
RICHIESTA DEL BLOCCO 600 MILIONI
* eventuale vendita anche di singole unità.
Per informazioni rivolgersi a
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
TORINO - CORSO MATTEOTTI, 47F
TEL. 011/561 35 35

O.C.Clim
Manutenzione e controllo a distanza d'impianti di condizionamento e riscaldamento
punto gasenergia
Gruppo Gemo
S.i.t.i.c.
ENGINEERING & GENERAL CONTRACTING
SANITARI E DI CONDIZIONAMENTO
PER
LA SAVONESE
OMICRON FACTOR
LA BIFFA DISCOCLUB VETRONERO
LOMBARDINI S.p.A.
PALLA RARI NANTES NUOTO
RISULTATI: Recco 12-8; Savona-Brescia 18-16; Catania-Camogli 7-13; Posillipo-Roma 14-9; Ortigia-Florentia 10-10, Salerno-Volturno 16-18.

	Punti	Partite G	V	N	Reti F	S
SAVONA	6	3	3	-	0	47	36
	6	3	3	-	0	38	27
	4	3	2	-	1	38	32
CANOTTIERI	4	3	2	-	1	34	33
ORTIGIA	4	3	2	-	1	45	41
FLORENTIA	4	3	2	-	1	37	34
VOLTURNO	4	3	2	-	1	35	35
RECCO	2	3	1	-	2	48	48
POSILLIPO	2	3	1	-	2	36	39
CATANIA	0	3	0	-	3	23	35
ROMA	0	3	0	-	3	26	34
SALERNO	0	3	0	-	3	36	48

TURNO (sabato novembre 17,30) Canottieri-Salerno; Ortigia-Posillipo; Florentia-Pescara; Savona-Catania; Roma-Brescia; Volturno-Recco.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
SPONSOR UFFICIALI RARI NANTES SAVONA
Grafica SEGNI & DISEGNI - agenzia di pubblicità
d'Arrigo e Cerruto
EDILCOOP
prato
IDROSANITARIA RISCALDAMENTO ARREDAMENTO BAGNO
IMPIANTI
RADIO RIVIERA
RADIO SAVONA SOUND
LIGURE LEASING

GABRIELE GALIMBERTI/SANTERO

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI
I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Nel campionato di Eccellenza un test decisivo oggi per i frontalieri

Ventimiglia all'ora X

Sul campo della Sestrese, la squadra di Radio deve dimostrare di poter essere una delle «grandi». La Sanremese ■ Sestri Levante, l'Argentina riceve allo Sciavi il Baiardo

Tutti gli occhi sul Ventimiglia nella decima giornata del ■pionato di Eccellenza. Tocca ■ giallorossi l'impegno «terribile» di far visita all'imbattuta capolista Sestrese, la squadra superfavorita per il ■■■■ finale.

■■ i frontalieri, staccati di due lunghezze, anche loro con velleità di promozione, non sembrano per nulla rassegnati. Anzi meditano il colpaccio. ■ vedrà. Dietro ■ loro l'occhio interessato di ■■■■■ e Argentina interessato a veder «frenare» i verdestellati genovesi.

Ventimiglia. Gigi Bodi, allenatore della Sestrese, da Genov■ ■ il diplomatico: «E' dall'inizio ■■ campionato che ■■ stengo che il Ventimiglia è una delle formazioni più forti del gi■■■. Non c'è da fidarsi troppo. Bodi rispetta l'avversario, ma l'attende al varco. E oggi sul campo di Borzoli (ore 15) la partita ■ preannuncia caldissima. Francesco Radio, mister ventimigliese, però vuole i suoi sen■ paura: «In fondo anche la Sestrese deve aver paura di noi. Come valori tecnici non siamo certo inferiori». Insomma Radio fa capire che un bel risultato sul campo della Sestrese avrebbe effetti importantissimi ■■n tanto, sul piano immediato, in classifica quanto sul pia■■ psicologico perché darebbe alla squadra convinzione nei propri mezzi.

Radio è fiducioso anche ■■ i problemi non gli mancano: Novaro, giocatore determinante nella manovra, è squalificato; anche Totò Esposito, goleador della squadra, non ci sarà perché infortunato come ■ giovane Ritzu. E' probabile che ■ mister ne approfitti ■■ aggiung■■ un difensore in più che, di fronte a uomini come Balboni, Piteddu e Altovino, può far comodo. Rientrerà capitan Bosio come libero. Dovrebbe anche ■■■rci il portiere Luca Soncin.

Venerdì ■ rimasto coinvolto in un incidente stradale sull'autostrada: ha rimediato, oltre allo spavento, un ematoma alla spalla. ■■ dovrebbe giocare. In preallarme, comunque, c'è Drioli. In linea di massima dovrebbero scendere in campo: Soncin (Drioli), Rotella, Ventura; Bacigaluppi, Nardini, Bosio; Lapa, Oddone, Sasso, Luci, Saba.

Sanremese. Con l'orecchio rivolto a quanto succede nel big-match di Borzoli, la Sanremese di Luigi Cichero - quattro vittorie nelle ultime quattro partite - fa visita all'enigmatico Sestri Levante, finora deludente, ma reduce da un pareggio sul campo dell'altra capolista Lavagna. Per Cichero è un ritorno all'antico. Torna sul campo della squadra che lasciò tredici anni fa proprio per venire ■ Sanremo: «Ma non posso permettermi emozioni. Spero di poter continuare ■ serie positiva in campionato, ■■e. Nessun problema ■■■ l'eliminazione in Coppa Italia: ■■■ dispiace, ma non ■■■■ preoccupato. Abbiamo perso solo ■ rigori do■■■ aver dominato».

Oggi ■ Sestri Levante (campo Sivori, ■■■ 14,30, arbitro Canuto di Novi Ligure) dovrebbe rientrare Andrian a centrocampo (sarà decisivo un ultimo provino), mentre il dubbio più grosso, rispetto alla formazione di domenica scorsa, sembra la scelta fra Grossi e Riolfo.

Argentina. Riceve allo «Sciavi» (ore ■■, arbitro Panizza di Albenga) i genovesi del Baiardo. «Una p■■■■ che bisogna vincere. I due punti ci fanno comodo prima di affrontare due trasferte consecutive», dice Adriano Pisano, l'allenatore rossonero. Su un campo che nelle ventiquattro ore precedenti il match dovrà ospitare ben quattro partite (in che condizioni sarà?) Pisano ■ attende soprattutto qualche conferma: «Voglio vedere che ■■■ possiamo combinare in questo campionato. Non possiamo ■■■ vincerlo, ■■■ possiamo restare a ridosso delle prime», dice il tecnico. I suoi problemi, questa volta, sono, soprattutto, ■ abbondanza. Mancano i soli Negro (problemi ■ lavoro) e Crescente (problemi militare). Per il resto dovrà fare delle scelte specie a centrocampo dove per le maglie disponibili sono in corsa Cristiano, Ierace, Lanteri, Nuvolone, Iannello e Frontero, Panizzi e Di Clemente.

Bruno Monticone

Il capitano Bosio visto da Ghiglione

In Promozione una sfida che rievoca gli anni d'oro

Torna la classica

Imperia-Albenga al Ciccione, come ai tempi della Quarta serie. Nerazzurri a caccia dei due punti. In trasferta Arma e Dianese

Imperia 87-Albenga. E' ■■ match che profuma d'antico. Alle spalle c'è tutta una tradizi■■ di sfide quasi sempre in palcoscenici dignitosi, anche a livello semiprofessionistico. Oggi le due squadre si ritrovano al «Ciccione» (ore 15). Ad entrambe, forse, la Promozione ■■ stretta, ma per ■■■ la realtà è questa. Anche ■■ l'Imperia 87 si presenta a questo match con ■■■ spirito ■■■■.

Il successo ottenuto domenica ■■■■ a Quiliano (con un dopopartita un po' infuocato che è costato una multa anche all'Imperia 87: ■ i dirigenti si chiedono ancora perché) ha rilanciato le azioni nerazzurre. E Alfredo Bencardino ha ■■■■■ la carica.

Dice ■ mister: «La vittoria di Quiliano ■ deve insegnare molte cose. Ne ho parlato in sotti■■■■ con i ragazzi. Alla vigilia tutti abbiamo dichiarato che il nostro doveva essere ■■ campionato ■ transizione. Siamo d'accordo, ma ■■■■■ per questo, deve sprecare ogni opportunità. Sarebbe da sciocchi ■■■■■ perdere ogni ambizione visto il livello del campionato, ■■■ credere alla possibilità di ottenere grossi risultati. Abbiamo il dovere di provarci. E' quello che ho cercato di far capire alla squadra».

Con l'Albenga oggi sono quindi d'obbligo i due punti. «Certo. Se vinciamo anche contro l'Albenga si possono aprire nuovi orizzonti per noi». Tanto più che ■ capoliste Varazze ■ Finale Ligure, che hanno appena due lunghezze in più dei nerazzurri, saranno impegnate in casa contro Audace e Coalma che le seguono ad un punto.

Dagli incroci di queste due partite potrebbero uscire inte■■■■■ combinazioni in classifica per l'Imperia ■■ se non fallirà il match contro l'Albenga guidata ■ panchina da ■■ big smaliziato come Chico Locatelli.

Per la partita di oggi Bencardino avrà anche il problema dell'abbondanza: non ci sono squalificati, non ci sono infortunati fatta eccezione per Brignole che ■■■ già assente domenica ■■■■. Quasi certamente il tecnico darà fiducia alla squadra che ha vinto a Quiliano.

Giocano in trasferta le altre due formazioni imperiesi. L'Armataggia, galvanizzata dalla bella vittoria sull'Alassio ■ domenica scorsa, cerca una conferma sul campo di un Sant'Ol■■■ che, in settimana, ha perfi■■ eliminato dalla Coppa Italia la Sestrese capolista dell'Eccellenza. Un risultato, quest'ultimo, che per il momento non è stato omologato a ■■■ del ricorso circa un presunto errore arbitrale).

La Dianese, malinconicamente ultima, va a far visita proprio all'Alassio in un altro derby sentito. Difficile dire co■■ possa combinare la compagine di Brilla che sarà priva degli squalificati Trimarchi e ■■riano, due dei ■■■ uomini più importanti. **[b. m.]**

IN PRIMA DI■■A ■■DIONIERA

IMPERIA. L'ottava giornata del campionato di Prima è incentrata sul derby Bordighera-Vallecrosia. Un derby che, come sottolineano i dirigenti delle due squadre, non è preceduto da alcuna dichiarazione polemica, visto l'ottimo rapporto esistente tra i due sodalizi. E in un mondo sempre più contaminato da veleni e polemiche, non è notizia da poco.

Afferma il dirigente del Bordighera Addis: «Tra le due squadre c'è ■e sempre un rapporto di collaborazione. Giochiamo sullo stesso campo e viviamo gli stessi problemi. Logi■■ che nel momento di entrare in campo ciascuna squadra cercherà di avere ■ meglio. Ma, ripeto, non ci saranno drammi qualunque sia l'esito della partita». Nessun problema di formazione per le due squadre in una partita diretta da Croce di Albenga.

Il S. Bartolomeo riceve la visita dello Zinola. Per i padroni di ■■■ non sarà facile divincolarsi dalle trappole poste da «Cobra» Corbellini, che nelle due settimane precedenti ■■ messo alla corda le squadre di vertice. Partita diretta ■■ genovese Mura.

Al Comunale ■■ Sanremo il Carlin's ospita la Voltrese. Per la squadra di Caboni non sarà facile ■■■■ la meglio sui genovesi ben diretti da Francioia. Due punti ■■■■ comunque nel mirino della formazione ■ casa. Ostilità affidate ■ Vacca di Albenga.

Altro confronto interessante è Pietra Ligure-Cengio con la squadra ■■ casa favorita dal pronostico. La compagine di Giuseppe Mongelso ■ tra le favorite del torneo come sottolinea il tecnico De Sciora: «Stiamo andando a gonfie vele. Contiamo di proseguire su questa strada irta di ostacoli a cominciare da quello odierno contro i valbormidesi». Dirige Carilli di Genova.

La giornata è completata da altri incontri interessanti a cominciare da Mallare-Albisola, aperta a tutti i pronostici. Per il Cogoleto invece non ci dovrebbero essere eccessive difficoltà nel superare il Borghetto 84 di Gino Ponella. Anche Millesimo-Finalborghese ■ Fegino-Borgio promettono spettacolo in due confronti aperti ad ogni soluzione. **[g. o.]**

QUI■■A ■■MENICA

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Savona-Camaiore (Bacigalupo 15); Bra-Sassuolo; Crema-Fanfulla; Pietrasanta-Libarna; Rapallo-Derthona; Sammargheritese-Sarzanese; Roteglia-Acqui; Valenzana-Cairese; Vogherese-Oltrepò. Classifica: Oltrepò p.17; Sassuolo e Savona 16; Bra 15; Fanfulla, Vogherese e Acqui 14; Rapallo 11; Pietrasanta e Roteglia 10; Sammargheritese, Libarna, Cairese ■ Camaiore 9; Derthona 8; Sarzanese 7; Valenzana e Crema 6.

Eccellenza (14,30): Sestri Levante-Sanremese; Arg■■tina-Baiardo (15); Entella-Pegliese; Pontedecimo-Vado (Gronda 15); Vezzano-Monterosso; Ortonovo-Lavagna; Sestrese-Ventimiglia (Borzoli 15); Carcarese-Busalla. Classifica: Sestrese e Lavagna p.14; Sanremese e Pontedecimo 13; Ventimiglia 12; Vado 11; Argentina 10; Busala 9; Carcarese e Entella ■; Pegliese 7; Sestri Levante, Baiardo ■ Ortonovo 6; Vezzano 5; Monterosso 2.

Promozione girone ■ (15): S.Olcese-Armatoggia (14,30); Varazze-Audace Campomorone; Finale Ligure-Coalma; Imperia 87-Albenga; Rivarolese-Quiliano (Begato); Olimpic-Culmv; Alessio-Dianese. Classifica: Varazze ■ Finale Ligure p. 12; ■ Olcese, Coalma, Olimpic e Au■■■ 11; Molassana e Imperia 10; Loanesi S. Francesco ■ Alassio 9; Albenga, Culmv e Rivarolese 8; Armataggia e Quiliano 6; Dianese 2.

Prima categoria girone A (15): Mallare-Albisola (14,30); Fegino-Borgio Verezzi (Torbella di Rivarolo 10,45); San Bartolomeo Cervo-Zinola Fornaci; Cogoleto-Borghetto 84 (10,30); Pietra Ligure-Cengio; Millesimo-Finalborghese; Carlin's Boys-Voltrese; Bordighera-Vallecrosia.

Classifica: Cogoleto p. 9; Pietra Ligure, Carlin's Boys e Finalborghese 8; Voltrese e Borgio Verezzi 7; Cengio, Vallecrosia, Zinola Fornaci e Millesimo ■; Borghetto ■■ e Albisola 5; Mallare 4; Fegino e San Bartolomeo Cervo 3.

Seconda categoria girone A (15): Borghetto-Pietrabru■■; Cisano S. Giorgio-Poggese 87 (Conscente); Cameranese Saliceto-S. Stefano Mare (14,30); Boys Vado-Spotornese (Chittolina); Riviera dei Fiori-S. Filippo (Imperia Piani); Loca-Andora; Ospedaletti-Auxilium; Camporosso-S.Ampelio.

Classifica: Cisano S. Giorgio e S. Stefano Mare p. 10; Cameranese Saliceto 8; Pietrabruna, Andora, S. Ampelio e Poggese 7; Auxilium Alassio, Spotornese ■ Camporosso 6; Boys Vado 5; Riviera dei Fiori, Borghetto, Loca e Ospedaletti 4; ■ Filippo 3.

Terza categoria (15): S. Ampelio Under-Camporosso Under (10,30); Coldirodese-Dolcedo; Pontedassio-S. Lorenzo; Ceriana-Badalucchese; Costarainera-Dolceacqua; Riva Ligure-San Bartolomeo Cervo Under; Carlin's Boys-Sanremo (10,30); Vallecrosia Under-Bordighera Under.

Classifica: Riva Ligure p. 10; S. Lorenzo e Sanremo 9; Costarainera, Badalucchese, e Coldirodese 8; Dolceacqua 7; Ceriana ■ Pontedassio 6; Dolceacqua, Carlin's Boys Under, ■ Bordighera Under ■ Vallecro■■ Under e S. Ampelio Under 4; S. Bartolomeo Cervo Under ■ Camporosso Under 0.

SPORT FLASH

TENNIS

Nel campionato invernale vince Cogni ■■ «Crawla»

Alberto Cogni su «Crewlas» del Club Nautico ■ ■■■ ■ Alassio ha vinto, nelle acque di Sanremo, la prima prova del classico campionato invernale West Liguria di vela. ■■ preceduto «Guia» ■ Ulderico Caparco (Lega Navale Imperia) e «Alvorada» di Pietro Sighicelli (Club Nautico Finale). Al campionato partecipano velisti delle province di Imperia e Savona. Le prove, in tutto una decina, ■ svolgeranno sino a primavera inoltrata.

GOLF

Il Trofeo Tallia ai due Zavattaro

Luigi e Giovanni Zavattaro hanno vinto, ■ Circolo Golf degli Ulivi ■ Sanremo, il «Trofeo lanificio fratelli Tallia ■ Delfino» con ■ formula 36 buche quattro palle mp medal: hanno ottenuto il miglior punteggio netto. Il miglior lordo, invece, è stato ■■■■■ dalla coppia formata da Lella Battipaglia e Iris Grue.

Riviera di Ponente

BAR GELATERIA

centralissimo, 100 ■ mare cedasi ■

GESTIONE

triennale, a nucleo familiare, ottimo giro d'affari, 3 Kg ■■■■ al giorno.

Scrivere **Publikompass,** 6 - ■■■ ■■■■■

Assumono

IMPIEGATI/E

18-25 anni ■■■■■ impiegatizio. Non ■ richiesta esperienza spe■■■■ in quanto l'azienda è strutturata ■ l■■■■ la preparazione prelavorativa.

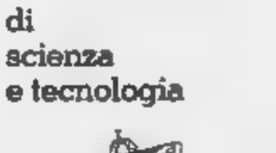
Tel. (010) 584.515

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



UNITA' SANITARIA LOCALE N■ 14

(MARASSI - ■■■ FRUTTUOSO)

■■■■■■

Avviso di ■■■

Questa U.S.L. indirà una gara d'appalto per l'affidamento ■■ servizio di pulizia locali e spolveratura arredi, al ■■■■ dell'art. 64 - lettera a) ■■■■ Legge Regionale 7-1-80 n. 7. L'aggiudicazione avrà luogo in base all'art. ■ lettera b) ■■■ vigente regolamento ■ contabilità generale ■■■■ Stato (R.D. 23-5-1924 n. 827) con il ■■■■■■ di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 ovvero per mezzo ■ offerta segreta da confrontarsi con il limite minimo ■ massimo prestabilito ed indicato in una scheda segreta dell'amministrazione.

Il contratto avrà durata di un ■■■■ ■ decorrere dal primo gennaio 1992 e potrà essere prorogato per un ulteriore anno con apposito provvedimento deliberativo.

Il prezzo ■■■■ di ■■■■ è fissato in L. 728.000.000 Iva esclusa.

Le imprese concorrenti dovranno avere i seguenti requisiti minimi:

1) n. ■■■ dipendenti;
2) avere svolto nel triennio precedente (1988-89-90) ■■■■■ analoghi in UU.SS.LL. o altre strutture ospedaliere per un importo complessivo non inferiore a L. 1.500.000.000 Iva esclusa;
3) ■■■■■ in possesso di polizza assicurativa RCT-RCO per un valore ■■■ inferiore a L. 1.000.000.000 unico;
4) essere in regola con ■ versamento dei contributi Inps.

In sede ■ richiesta di partecipazione i requisiti ■ cui ai punti 1, 2, 3 potranno essere attestati con dichiarazione ■ sensi ■■■■ Legge 15/68.

Il requisito di cui al punto 4 dovrà essere attestato ■■■ dichiarazione rilasciata dalla competente sede Inps.

Inoltre, nella richiesta ■ invito la ditta dovrà specificare ■ sede della ditta e se la ditta abbia stabile organizzazione in Genova o provincia.

In caso contrario, la ditta dovrà dichiarare la propria disponibilità ■■ ■■■ ■■■ ■■■■■ organizzazione in caso risultasse aggiudicataria del servizio.

Le richieste di invito, redatte in competente bollo e corredate ■ della documentazione richiesta, dovranno pervenire in plico sigillato e non oltre il 26-11-91 ■ seguente indirizzo: U.S.L. 14 - Genova V - U.O. Provveditorato - c.so Gastaldi 7 - 16131 Genova.

■■ richiesta d'invito ■■■ vincola l'amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

■■. Bruno Maestri

ARTE: "Poetiche e singolarità dei pittori dell'800 in Italia"

in Mostra alla Navicella di Savona

SAVONA - Non ci ■■■ alternative... chi in Liguria desideri godere della bellezza solare di un bel Fattori del '75, la luminosità di ■■ Borrani macchiaiolo, ■ piacevolezza di un Boldini parigino, o la poesia di un paesaggio francese di Zandomeneghi, deve giocoforza far visita alla rassegna in atto alla Galleria di via Vacciuoli, orario dalle ■■ 10 alle 12 ■ dalle 16 alle 19. Mostra che si protrarrà fino al 28 Febbraio, proprio per modo ai sempre più numerosi collezionisti e appassionati di questo genere pittorico di ammirare gli oltre cinquanta capolavori in esposizione (tutto in vendita naturalmente).

Fra le numerose personalità, intervenute all'inaugurazione di sabato ■ Novembre, abbiamo notato, oltre alle Autorità di Savona ■ provincia, il celebre soprano Raina Kabaivanska, ospite d'onore ma anche sensibile collezionista della nostra pittura, la nota scrittrice Barbara Alberti, venuta appo■■ da Roma e madrina della manifestazione, il saggista Giuseppe Luigi Marini, ideatore degli "Archivi dell'800" ■ responsabile degli ormai celebri "Annuari di economia dell'Arte" Allemandi, il famoso scrittore e critico d'arte Piero Dini con la figlia Francesca, quindi molti altri personaggi del mondo della cultura ■ della finanza italiana.

Nell'atmosfera calda, ma anche un po' solenne dell'importante

Il soprano Raina Kabaivanska con i coniugi Tiscione e il Sindaco di Savona Magliotto

vernissage ... però, gli autentici protagonisti della serata sono stati loro, i nostri beneamati maestri dell'800: Boldini, Bianchi, Cabianca, Canicci, Caputo, Chini, Ciani, Dante Mosé Conte, Corsi, D'Ancona, Delleani, De Nittis, De Tivoli, Esposito, Fattori, Cheduzzi, i fratelli Gioli, Gola, Issupoff, Antonio Mancini, Nono, Noci, Nomellini, Laurenti, Lessi, i Palizzi, Pellizza da Volpedo, Giuseppe Ferdinando Piana, ■ttara, Puccini, Rossano, Sacheri, Scopetta, Senno, Ludovico Tommasi, Torchi, Ussi, Zandomeneghi ■ Zonaro, i quali, con la poetica delle loro opere, hanno catturato l'interesse ■ tutti.

Nella prefazione del ■■ catalogo a colori che illustra le opere esposte Gianna Robaldo, titolare della Navicella, scrive"... questa rassegna, dedicata alle singolarità espressive dei nostri pittori del secolo decimonono, vuol ■■■ un po' il resoconto di tutte le peculiarità artistiche che caratterizzano i maestri dell'800 in Italia, i quali, pur legati da unità di pensiero ■ d'intendimenti, seppero, ognuno per proprio conto, interpretare la vita, la natura, la luce, e furono tali liberi atteggiamenti, così vari fra loro, ■ rendere tanto affascinante questo periodo pittorico...".

Aggiunge sulle stesse pagine Daniele Tiscione, curatore della Mostra "... a questa rassegna abbiamo dedicato ■■■ intero anno di lavoro, di sacrifici, ■ ricerche ■ non solo in Italia; spero vivamente che le nostre fatiche possano essere d'aiuto ai collezionisti per una più completa conoscenza dei pittori esposti...".

A nostro giudizio, ■ merito incontestabile degli organizzatori della Mostra riparare alle gravi lacune che la nostra regione ha nei confronti della pittura dell'Ottocento Italiano (La Galleria d'Arte Moderna di Genova Nervi, in cui si conservano ■■■ merosi capolavori, è chiusa da lungo tempo per restauri... anche quella della vicina Torino ■ ormai chiusa da 10 anni e ■■■ si sa davvero quando riapriranno), cosicché, con questa ■■■ colta significativa sulle qualità espressive dei nostri artisti ■■ XIX secolo, ■ Navicella riempie un vuoto culturale in questo settore.

Prima di concludere la breve presentazione della rassegna, vorrei spendere ancora due parole sull'aspetto economico legato a questo tipo ■ collezionismo. Sono ben note le continue e considerevoli rivalutazi■■■ ottenute dai ■■■■ maestri (grandi ■ minori che siano) negli ultimi anni; sta proprio qui uno dei motivi dell'indiscusso, inarrestabile successo dell'arte figurativa dell'800. Inoltre, la sempre più difficile reperibilità di opere fa pensare, a giusta ragione, che tale tendenza al rialzo si dilaterà ancor più negli anni a venire.

Una Mostra, quindi, da visitare con grande attenzione per i molteplici interessi che offre.

Rodolfo Faichi

L'antico borgo marinaro di Taggia è una località tra le più belle del litorale

Arma, cento progetti per il turismo

Le idee di rilancio per la stagione estiva dovrebbero decollare nel '92. Il più prestigioso è l'ampliamento della darsena alla foce del torrente Argentina. Si pensa anche a una zona pedonale permanente

Una veduta estiva della spiaggia di Arma di Taggia, una delle località più interessanti della Riviera di Ponente

ste analizzando i progetti pervenuti in seguito al bando di concorso nazionale indetto dall'amministrazione di Taggia. Il responso dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Oltre ad un porticciolo per imbarcazioni da diporto più grande è probabile un cambiamento anche per l'assetto del lungomare e della passeggiata che in ogni stagione è il luogo di ritrovo preferito per giovani e turisti. Il primo passo dovrebbe essere quello della messa in posa di una nuova pavimentazione con la creazione di aree verdi.

L'obiettivo comunque è quello di creare, sul lungomare e nelle strette vie, caratteristiche di borgo marinaro, una zona pedonale permanente che favorirebbe il commercio e le attività imprenditoriali. E' un progetto che comunque potrà realizzarsi solo con lo spostamento a monte della ferrovia e la creazione di una strada di scorrimento al posto dell'attuale sede dei binari.

In questo modo Arma diventerebbe più vivibile e soprattutto turisticamente più competitiva nei confronti delle altre località della Riviera.

Negli ultimi tempi sono inoltre sono migliorati i collegamenti e la rete viaria. Arma di Taggia infatti, oltre ad essere inserita sull'Aurelia, usufruisce di un casello autostradale proprio e di una strada per il traffico diretto verso il Piemonte e il Cuneese.

La Valle Argentina in questo senso riveste un ruolo di primo piano. La direttrice per il Piemonte segue la statale 548 per poi deviare toccando paesi caratteristici dell'entroterra come Carpasio e San Bartolomeo e raggiungere il Col di Nava.

Esiste anche un progetto per la realizzazione di un collegamento diretto tra l'Alta Valle Argentina e il versante francese della Val Roja. Si tratta della creazione della bretella tra Verdeggia, Saorge e Briga, il traffico diretto verso le località sciistiche delle Alpi Marittime si sposterebbe dalla statale 548 sulla direttrice che attraverso Arma, Taggia, Badalucco e Triora.

Bisogna anche considerare il progetto dell'Aurelia-bis che vede proprio Arma come punto principale di sbocco per il traffico proveniente da Sanremo.

Inoltre, una volta realizzato il percorso a monte della ferrovia, tra Arma e Taggia verrà costruita una nuova e moderna stazione e uno scalo merci destinato a diventare in breve tempo uno dei più importanti della provincia di Imperia. Con lo spostamento dei binari sorgeranno anche alberghi e infrastrutture che non potranno che favorire il turismo e la capacità ricettiva della città.

La svolta di Arma di Taggia si conferma quindi fondamentale per il rilancio dell'economia turistica del Ponente. Alla base di tutto resta comunque la creatività di artigiani e commercianti che in pochi anni sono riusciti a valorizzare le attività della zona permettendole di reggere il confronto con località forse più note e blasonate. [g. ga.]

COSI' CAMBIERA' IL LUNGOMARE

ARMA DI TAGGIA. La città negli ultimi anni è diventata famosa per il suo lungomare. Una passeggiata lunga quasi un chilometro, a pochi metri dalla battigia.

In questo spazio ristretto sono nate e si sono sviluppate in rapida successione attività turistiche e commerciali, locali notturni e ristoranti. Ogni anno, nel periodo estivo, la strada viene chiusa al traffico e migliaia di giovani, seguendo una moda collaudata, frequentano la lungomare in cerca di nuove amicizie e di persone con le quali trascorrere la serata.

Proprio intorno al lungomare si intrecciano storie e leggende che continuano ad attirare ad Arma i curiosi. La dolcezza del gelato e la magia della luna che «si sposa» con il mare sono infatti diventati appuntamenti di rigore per chi trascorre le vacanze in Riviera. La darsena, il minigolf e il circolo del tennis, completano inoltre il panorama del lungomare dando un ulteriore interesse per la città e per le strutture che offre ai villeggianti.

Presto però qualcosa cambierà. L'amministrazione comunale, oltre all'allargamento del porticciolo turistico, ha infatti in progetto di pedonalizzare definitivamente i caratteristici «caruggi» dell'antico borgo marinaro, e tutta la zona che si affaccia sulla passeggiata. Un'oasi riservata a pedoni e ciclisti per dare ulteriore risalto alle bellezza della natura sul litorale. E' in programma, oltre a una nuova pavimentazione, anche l'abbattimento degli edifici che limitano il panorama e che sono nelle vecchie edilizie.

Anche in questo periodo, alla fine dell'autunno, il lungomare è molto frequentato. Bambini e anziani amano passeggiare all'aria aperta quando si verificano giornate di sole e quando la temperatura non è particolarmente rigida. Inoltre, a pochi metri dal porticciolo per imbarcazioni da diporto ricavato alla foce del torrente Argentina, è nata una simpatica «oasi» faunistica dove hanno trovato rifugio cigni, anatre, papere e altri uccelli.

Un modo per un'altro per vivere a contatto della natura e per confermare l'equilibrio dell'ecosistema e l'assenza di inquinamento.

A questo proposito sembra proprio che Arma di Taggia abbia trovato il compromesso giusto per sfruttare al meglio le bellezze del litorale. Intanto, per la prossima estate, è previsto un ricco calendario di manifestazioni. Tra le più note: la sfilata dei carri per il «carnevale d'agosto» e la notte dei fuochi artificiali. [g. ga.]

PelMODA
• VALIGERIA
• SCARPE
• ABBIGLIAMENTO
VIA BLENGINO, 5 - ARMA DI TAGGIA - TEL. 43.505

ISTITUTO DI BELLEZZA
PROFUMERIA
Mabri
via Blengino 57 (ang. v. Roma)
tel. 44372
ARMA DI TAGGIA

ANTONELLA INFANZIA
"MONDO DI BIMBO"
CAMERETTE LETTINI CARROZZINE SEGGIOLONI
BAGNETTI FASCIATOIO DELLE MIGLIORI MARCHE
PIUMONI COPERTINE CORREDINI NEONATO
PUERICULTURA
VIA BOSELLI, ARMA DI TAGGIA TEL. 0184/43155

ARMAVIDEO
HI-FI TV VIDEOREGISTRATORI AUTORADIO
VIDEOCLUB
NOLEGGIO E VENDITA
DISTRIBUTORE SELEZIONATO TELE + 1
Via Aurelia Levante 2 - ARMA DI TAGGIA (IM) - Tel. 42.914

ALMA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
via Castellerti • Tel. 0184/41522 • ARMA DI TAGGIA • IM

tipolitografia
S. GIUSEPPE
ARMA DI TAGGIA
idee • immagini • colori
VIA CORNICE 61-69-110 - TEL. 0184 - FAX 448714

SI ESEGUONO I SEGUENTI SERVIZI:
TAGLIO PER LEI E LUI
COLORI E BAGNI DI COLORI
PERMANENTE ECOLOGICA
COLPI DI SOLE E MESCHES CON STAGNOLE
REFLEX
HENNE
TRATTAMENTI PER TRICOPTILOSI RISTRUTTURANTI E CURATIVI
TRIPICCHIO
Giacomo Antonella
TAGGIA - VIA AURELIA SAURO 30 - 448284
SANREMO - CORSO MARTIRI 113 - 574221

Gioielleria
Oreficeria
Laboratorio
A DI STASI
Arma Taggia
Via Stazione 113
Tel. 44.334
Sanremo
Via S. Francesco 9
Tel. 507.288

IL FORCOLONE
Un piano in più per il vostro arredamento
SAVONA Via Pia 32 r.
Centro storico
Tel. 019/824.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

IL FORCOLONE
Lampadari in [illegible]
made in [illegible]

Domenica 17 Novembre 1991 [illegible]
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL MONDO A DOMICILIO, GRATIS CON STAMPA IN

La Stampa nella [illegible] dei savonesi, ogni mattina entro le 7,30. E' un servizio gratuito per tutti i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta una telefonata al numero 82.55.55 [illegible] corrisponde all'Ufficio [illegible] «Stampa In» di [illegible] Guidobono [illegible] rosso. Da quasi un anno quasi 2 mila famiglie savonesi hanno scelto di ricevere la loro copia del giornale direttamente sull'uscio di [illegible] al momento del primo caffè. Una comodità che non costa assolutamente nulla. Si pagano solo le normali [illegible] lire a copia, proprio come all'edicola.

Grazie al lavoro [illegible] decine di giovani, [illegible] precisione garantita da un computer che conos[illegible] nomi, indirizzi e [illegible]lità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino [illegible] domicilio.

E se il giornale non arriva, per [illegible] inconveniente tecnico, basta [illegible] telefonata al [illegible] 82.55.55 per averne [illegible] nuova copia entro [illegible] 9. Sempre [illegible] domicilio, e tutti gli abbonati di «Stampa In», verrà consegnato anche il calendario 1992 completo delle schede [illegible] castelli.

CELLE LIGURE

Continua la crisi

[illegible] integrazione per [illegible] operai della Olmo

La richiesta riguardava venti dipendenti, ma una ripresa delle vendite [illegible] ridimensionato [illegible] provvedimento. [illegible]

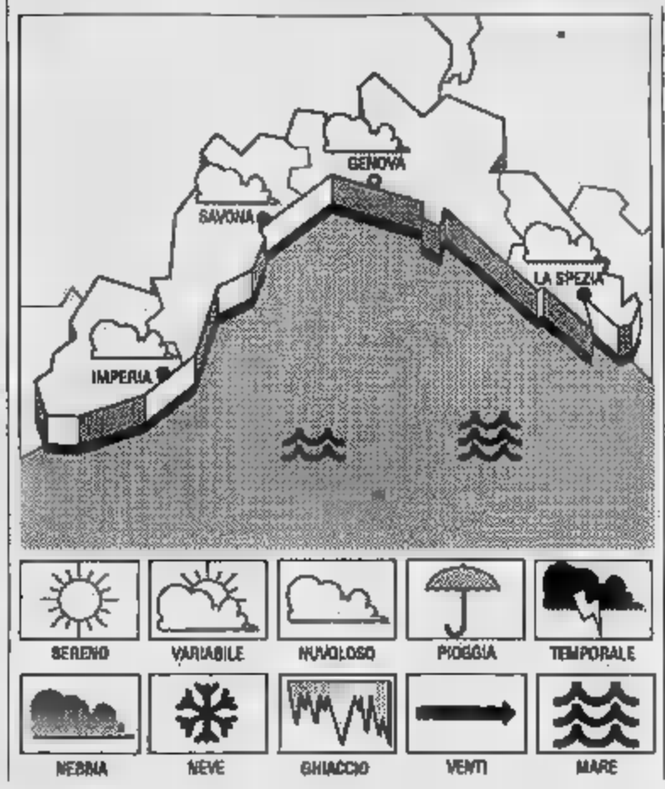
GENOVA

Per la fine di Gustini

Nuovo [illegible] del processo Guerinoni

E' accusata, insieme con Ettore Geri, [illegible] del secondo marito. In primo grado era sta[illegible] assolta. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] [illegible] oggi. Previsioni [illegible] Imperia: **Tendenza per oggi e domani:** ampie schiarite con cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperature senza rilevanti variazioni, [illegible] moderato-forte, [illegible] mosso-molto mosso; tendenza [illegible] per martedì: nuovo deterioramento [illegible] transito [illegible] un'altra perturbazione.

[illegible] DI [illegible] Temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa 80%, vento Est [illegible] Est-Ovest 20 km/h, [illegible] mosso-molto mosso, [illegible] nuvoloso, pioggia [illegible]. 3, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	9
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	12

[illegible] [illegible] [illegible] IMPERIA
Max: 23; min: [illegible] Temperatura del [illegible] 17.

Il [illegible] alle 7,24 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva [illegible] 14,16 e cala alle 2,12 (fase [illegible] scante).

I [illegible] sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Depuratore: dopo anni di studi e promesse, fallisce l'ipotesi del deodorizzatore

Savona, resterà il cattivo odore

Bocciati i 4 progetti presentati per eliminare i miasmi: «Sono inadeguati [illegible] costano troppo» Il Consorzio è alla ricerca di soluzioni alternative. Delusione tra gli abitanti del quartiere

SAVONA. L'impianto per eliminare i mie[illegible] del depuratore non verrà costruito. Dopo tre [illegible] di promesse e rassicurazioni, il Consorzio ha deciso che [illegible] progetto è tecnicamente inadeguato e troppo costoso. N[illegible]suno dei 4 impianti proposti da ditte specializzate per eliminare le pestilenziali esalazioni ha convinto i tecnici del Consorzio e la gara d'appalto si è conclusa [illegible] un nulla di fatto.

La clamorosa decisione è scaturita dopo l'ultima riunione della commissione incaricata. I tecnici non sono riusciti a trovare una soluzione positiva alla gara, giudicando insoddisfacenti i progetti presentati dalle quattro ditte specializzate.

Le aziende invitate [illegible] ipotizzato l'abbattimento dei miasmi sprigionati [illegible] a[illegible]che di decantazione [illegible] l'utilizzo di sostanze chimiche (clo[illegible] e azoto). Un sistema [illegible] plesso, che avrebbe comportato una spesa di almeno [illegible] miliardi. Inoltre, era prevista una spesa di gestione che si aggirava intorno agli [illegible] milioni all'anno. Decisamente troppi, per un impianto costato oltre 60 miliardi e che in tre anni ha messo in evidenza decine [illegible] inconvenienti.

A partire [illegible] maggio 1989, infatti, quasi ogni mese si [illegible]no verificate fughe [illegible] liquami, sia dall'impianto di via Caravaggio, sia dalle stazioni di pompaggio di Albisola, Quiliano e Zinola. Soprattutto quest'ultima zona, nell'estate del 1990, era stata ripetutamente colpita, con gravi danni per il litorale. Alla fine, la magistratura aveva deciso di aprire un'inchiesta.

Ma la commissione tecnica ha deciso di rinunciare all'impianto [illegible] deodorizzazione, [illegible] prattutto per le carenze tecniche dei progetti presentati. Nessuno degli impianti, infatti, assicurava il pieno abbattimen[illegible] dei miasmi originati dal depuratore.

Ora il Consorzio sta cercando soluzioni alternative. Secondo uno studio realizzato negli ultimi mesi dai tecnici del depuratore, risulta, infatti, che i miasmi potrebbero essere notevolmente ridotti sostituendo la «torcia», il dispositivo a camino che [illegible] per incendiare il biogas liberato dall'impianto. Uno stratagemma che si sarebbe potuto escogitare qualche [illegible] fa, evitando le continue esalazioni del depuratore e le proteste di [illegible] savonesi.

Restano incertezze anche per quanto riguarda [illegible] futura gestione del depuratore. Il [illegible] febbraio, infatti, scadrà il contratto con la Cogefar Impresit, la ditta che ha costruito e gestito sinora l'impianto. La conduzio[illegible] del depuratore verrà quasi certamente affidata all'Italgas, ma sinora non c'è sta[illegible] un'aggiudicazione formale. In caso di ritardo, l'impianto di via Caravaggio verrebbe gestito provvisoriamente dai tecnici del depuratore. Un manipolo di appena 13 persone, che dovrebbe vedersela con 40 chilometri di condotte, 110 mila metri cubi di vasche e [illegible] milione e mezzo di metri cubi di liquame al mese.

Ermanno Branca

Un particolare del megadepuratore di Zinola al centro di proteste per i miasmi

Ma sarà data la precedenza agli inquilini

Sono in vendita ottocento alloggi

L'Iacp costretto [illegible] risparmiare sulle spese di gestione

SAVONA. L'istituto autonomo [illegible] popolari metterà [illegible] vendita circa [illegible] appartamenti in tutta la provincia. Si tratta [illegible] [illegible]oggi in locazione da oltre 10 anni. Ma è condizione essenziale che gli inquilini, per realizzare l'acquisto, [illegible] in regola con il pagamento [illegible] canoni e delle spese condominiali. Il provvedimento rientra nell'ambito della manovra prevista dalla legge finanziaria per i risparmi sulla [illegible] pubblica.

«Si tratta di un'iniziativa importante - afferma il presidente dello Iacp, Osvaldo Chebello - che consentirà a tanti savonesi di acquistare la casa cui sono affezionati [illegible] una spesa modica e allo Iacp di risparmiare sulla manutenzione degli stabili». Con gli introiti dei canoni [illegible] locazione, infatti, l'Istituto [illegible] riesce a far fronte alle continue esigenze di ristrutturazione del proprio patrimonio immobiliare.

In provincia di Savona lo Iacp è proprietario di oltre 2450 alloggi, ma solo una parte [illegible] questi potrebbero essere alienati. Spiega Chebello: [illegible]sono circa 800 gli appartamenti che rientrano nelle condizioni previste [illegible] Finanziaria e che potranno essere ceduti agli inquilini».

Sono previste anche altre condizioni, oltre a quella [illegible] avere l'alloggio in affitto [illegible] oltre dieci anni. La vendita degli appartamenti, per esempio, [illegible] obbligatoria, [illegible] la richiesta proviene da più del 50 per cento [illegible] condomini dello [illegible] palazzo. Altrimenti [illegible] facoltativa. [illegible] Quando lo Iacp metterà in vendita le case, gli inquilini che non [illegible] in grado di acquistarle, verranno sistemati in altre abitazioni dello stesso quartiere.

Per quanto riguarda i prezzi, lo Iacp dovrà affidarsi alle valutazioni dell'Ufficio tecnico erariale. Una [illegible] di tipo [illegible] nomico [illegible] circa 100 metri quadrati, quindi, in base [illegible] nuovi estimi catastali, verrà [illegible] in vendita a un prezzo che si aggira intorno ai 90 milioni. Una cifra ben lontana dai valori di mercato. Saranno [illegible]cessarie dilazioni di pagamento. Ma gli inquilini che pagheranno in contanti potranno usufruire di uno sconto del 10 per cento. [e. b.]

Torna il campionato e [illegible] blucerchiati sono attesi da una sfida decisiva

Samp-Milan, Marassi si accende

Il «Ferraris» esaurito, solito problema del traffico. Bagnoli ritorna nella «sua» Verona

GENOVA. [illegible] partita della vita»? Risponde Gianluca Pagliuca: «L'espressione è un po' esagerata, ma [illegible] chiaro che [illegible] contro il Milan ci giochiamo [illegible] stagione. Vincendo torneremo nel giro dello scudetto, [illegible] quanto [illegible] [illegible] la primissima. Ad [illegible] sconfitta proprio non voglio pensare: siamo determinati, alcune disavventure sono già dietro le spalle».

[illegible] serenità di Pagliuca è la stessa della Sampdoria. [illegible] [illegible] scorso [illegible] [illegible] fu qualche smagliatura (una alzata di due o tre «pretoriani»?) Ora tutto si è feli[illegible] ricomposto. Sui piatti della bilancia, [illegible] ambedue gli obiettivi: scudetto e Coppa campioni. Nello spogliatoio, un po' di amarezza per Beppe Dossena, improvvisamente [illegible]migrato addirittura in [illegible] C.

Incontro importante anche [illegible] il Genoa che va [illegible] Verona: esaurito il treno speciale, centi[illegible] [illegible] auto dei sostenitori. Bagnoli torna nella città dove ha [illegible] le sue grandi doti. E' in gioco anche il suo orgoglio.

Si torna volentieri a Pagliuca, ragazzone cordiale, disponibi[illegible], chiamato [illegible] [illegible]hi in Nazionale. Avrà [illegible] anni [illegible] mese prossimo, conta [illegible] giocare ancora per 5 o 6 anni. E' anche l'esempio di un[illegible] gestione manageriale della società. Nove anni fa fu comprato dal [illegible] logna, per 300 milioni, [illegible] vale [illegible] quindicina [illegible] miliardi. Il successo [illegible] l'azzurro non gli danno alla testa: quando avrà smesso di giocare si trasferirà a Bologna, dove abita la madre. Rossoblù (petroniani) e tortellini, in più un buon investimento nella c[illegible] Pagliuca ama il calcio ed il mattone.

Passata la Nazionale, che non [illegible] [illegible]o in città grandi entusiasmi, ecco che Maresse, con una partitissima, [illegible] sulla grande ribalta nazionale. Qualche passo falso, non ha incrinato l'entusiasmo: gli abbonati blucerchiati, rispetto allo scorso anno, sono saliti del 23 per cento. Occhi puntanti, naturalmente, su Vialli e Mancini: i tifosi aspettano da loro la stoccata decisiva, contro un Milan conside[illegible] al momento la squadra favorita. Giocherà, come noto, Van Basten, per il quale [illegible] scattata la squalifica.

Malumori fra i tifosi. Se ne fa eco la Federclub che critica [illegible] decisione «presa nonostante non sia mai stata [illegible] come prova [illegible] immagine della tv». Si rileva altresì che l'anno scorso, contro il Bologna, Mancini fu accusato di aver dato [illegible] pugno a Benedetti e fu squalificato, nonostante la tv [illegible] poi dimostrato la sua [illegible] naità. [illegible] pioggia dei giorni scorsi sembra scomparsa. Stadio esaurito. Il solito dramma: il traffico.

Guido Coppini

Il portiere Pagliuca

Appello per una cappella votiva dedicata [illegible] Sant'Antonio

«Wojtyla, aiutami tu»

La chiesetta, abusiva, sarà abbattuta dalle ruspe su ordine del Comune

PONTINVREA. «Santità, per venticinque anni ho fatto sacrifici per costruire una piccola cappella votiva dedicata a Sant'Antonio da Padova. Ora però il Comune mi ha intimato di abbatterla, perchè non ho la licenza edilizia. La supplico, mi aiuti». Non sapendo più a che san[illegible] votarsi per salvare il monumento [illegible] ruspe comunali, Attilio Oddera, 56 anni, un pranoterapeuta di Pontinvrea, ha deciso [illegible] rivolgersi al sommo Pontefice, Giovanni Paolo II.

Insomma anche Sant'Antonio può esse[illegible] [illegible] di [illegible] abuso edilizio. E' almeno quello che sostengono gli amministratori del piccolo [illegible] alle spalle di Varezze, che nei giorni scorsi hanno ordinato di abbattere il monumento perchè privo di concessioni e autorizzazioni.

La storia della cappella ha inizio venticinque anni fa, quando Oddera per mantenere [illegible] promessa fatta alla madre e per realizzare il sogno della sua vita, sceglie un terreno circondato dai pini e pone [illegible] prime pietre per la costruzione dell'opera. «Ma a quei tempi - dice il pranoterapeuta - non occorrevano tante pratiche burocratiche per erigere un'edicola religiosa». La costruzione procede negli anni, lentamente. Attilio Oddera [illegible]a [illegible] monumento di Sant'Antonio [illegible] [illegible] libere dal lavoro, [illegible] domeniche, i giorni di festa. Lo scorso mese di giugno, l'opera, ormai completata, attira l'attenzione di una guardia forestale. Cosa ci fa quella cappella votiva, in [illegible] ad una pineta? Si [illegible] l'agente della forestale e per saperne [illegible] più controlla gli archivi del Comune, spulcia decine di delibere impolverate e ingiallite e [illegible] pre che l'opera religiosa è abusiva, perchè priva della licenza edilizia. Per Attilio Oddera scatta, così, una denuncia alla pretura. [illegible] i guai non vengono mai [illegible] soli. [illegible] ecco, dopo poche settimane, un'ordinanza del sindaco [illegible] Pontinvrea, Sergio Giordano, che ordina al pranoterapeuta di sospendere la costruzione di quello che nell'ordinanza viene definito «un manufatto in pietre con copertura in legno». Il [illegible]6 ottobre scorso ecco un nuovo ordine del sindeco. Attilio Oddera [illegible] invitato entro novanta giorni di provvedere alla demolizione della cappella. «Ma non è giusto: - dice ancora il pranoterapeuta - potrei chiedere la sanatoria, ma io non ho più un soldo. E poi [illegible] davvero grottesco, per non dire drammatico, che in un'Italia dove mafia, malavita, spacciatori di droga e truffatori vivono e prosperano serenamente, un uomo che ha deci[illegible] di erigere una cappella in onore di un santo, debba [illegible] sottoposto addirittura a un'indagi[illegible]

[c. v.]

Immediato intervento della questura dopo l'appello lanciato dal primario

La polizia protegge la clinica

In via Cappa le pattuglie sorvegliano l'ingresso della casa di cura S. Lucia assediata dai drogati
Aumentano ancora gli episodi di criminalità: in un anno rubate 500 automobili, 160 gli scippi

SAVONA. Vicino al cancello della clinica c'è una scalinata. Sui gradini decine di siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. La salita di via Paolo Cappa, che da via Fumagalli conduce alla casa di cura «Santa Lucia», nelle notturne è diventata un luogo di ritrovo di drogati.

Ma da qualche giorno davanti ai cancelli della clinica ci sono anche le pattuglie della volante. E' stato il primario, professor Mario Mazzano, a chiedere più sorveglianza. Spiega: «L'ho fatto soltanto per evitare che in futuro possano verificarsi gravi episodi. Finora è capitato agli infermieri, entrando in clinica nelle notturne, di sono imbattutti in drogati seduti davanti al cancello. Non ci sono stati furti o altri fatti spiacevoli. Me è bene fare in modo che non si verifichino».

Prosegue il primario: «La clinica sorge in una zona isolata e non c'è da stupirsi che sia stata scelta da tossicodipendenti. Io non vorrei creare allarmismo. Però ho chiesto aiuto alle forze dell'ordine proprio perché ritengo che sia necessaria un'attività di prevenzione».

Così, da un paio di settimane a questa parte, fra gli obiettivi controllati dalle polizia, c'è anche la clinica «Santa Lucia». Sono stati anche intensificati i pattuglioni nelle ore notturne: tre volte la settimana gli agenti della volante e della squadra mobile controllano scrupolosamente i bar e i luoghi abitualmente frequentati da tossicomani e spacciatori. Non c'è solo il problema droga ad allarmare le forze dell'ordine. Anche il dilagare della microcriminalità preoccupa. Secondo i dati di carabinieri e polizia infatti, sono in aumento i furti di auto e gli scippi. Quest'anno sono già auto rubate contro le di due anni fa. In media sono state finora rubate auto al mese. Quanto agli scippi, nei primi dieci mesi del '91, se ne registrati 160 contro i 150 dei due anni precedenti. Nettamente superiore è la media mensile, con 16 episodi al mese, contro i dieci degli ultimi due anni.

Anche la clinica S. Lucia di via Cappa è protetta dalle pattuglie della polizia

Claudio Vimercati

VIGILI IN STAGNO MULTE NULLE

SAVONA. Tregua fra sindaco e vigili urbani, ma la pace è ancora lontana. Ieri i componenti la polizia municipale hanno nuovamente indossato le divise e il sindaco Magliotto ha così accettato l'incontro.

Dopo tre di discussione, le parti hanno emesso un comunicato che, pur riportando formalmente la situazione alla normalità, lascia aperte molte incertezze: «Il sindaco e il vicesindaco sono incontrati - vi si legge - i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Verificate le rispettive posizioni e le differenti valutazioni per la vertenza apertasi, visto la normalità ristabilitasi nei rapporti, concordano nel respingere qualsiasi atteggiamento che possa ledere o ridurre le funzioni che competono al corpo di polizia municipale».

Conclude il comunicato: «Rispetto all'episodio il vigile Marino Capitolino, il sindaco ha ribadito che le valutazioni hanno mai messo in discussione l'operato dell'agente, per quanto attiene alle competenze previste dalla legge».

I vigili, insomma, tornano in divisa, ma restano aperti i problemi nei giorni scorsi. «Ho preso atto del normalizzarsi dei rapporti con i vigili — dice il sindaco Magliotto — tuttavia confermo le mie valutazioni sulle modalità con cui il vigile ha compiuto l'accertamento».

Per Adelio Anfosso, del sindacato Consal, «l'amministrazione ha riconosciuto che l'operato del vigile rientrava nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e che pertanto si poteva discutere solo sulle modalità di intervento, non sulla necessità di intervenire».

Resta il problema dei procedimenti giudiziari. «Il Comune si è limitato a inviare il nominativo dei vigili alla procura — dice il sindaco —. Sarà il magistrato a decidere». I vigili hanno domandato all'assemblea di martedì il compito di decidere eventuali azioni legali contro sindaco e assessori.

Ieri la polizia giudiziaria ha ascoltato la testimonianza dell'assistente sociale presente all'ispezione sul piccolo albanese. Intanto si discute sulla validità delle contravvenzioni dei vigili in borghese. Mentre il sindaco ritiene che siano nulle perché i vigili erano sospesi dal servizio, per l'assessore Balbo atti pienamente validi. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

Prefetti, incontro con Cossiga e Scotti

Dal 21 al 23 novembre a Savona e Loano si terrà un convegno sulla funzione del prefetto. All'incontro, organizzato dal senatore Giancarlo Ruffino, prenderanno parte il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga e il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti.

Mario Vagnola confermato ispettore della Figc

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio, Matarrese, ha comunicato a Mario Vagnola, noto operatore portuale savonese, la riconferma a ispettore nazionale di gara. Nello stesso tempo l'avvocato Gattai, presidente del Coni, ha insignito Vagnola della Stella di bronzo al merito sportivo.

Piste ciclabili e tapis roulant nel futuro di Savona

Piste ciclabili e tapis roulant nel centro di Savona. E' questo il progetto che verrà presentato martedì sera in Consiglio comunale dall'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo. Si tratta di un piano avveniristico, realizzato dal Comune, sfruttando le indicazioni di una tesi di laurea in architettura.

Produttività, assemblea del personale di cancelleria

Il personale di cancelleria del tribunale domattina si riunirà in assemblea per discutere i problemi della Giustizia e protestare contro la proposta di alcuni avvocati di inviare a Savona un ispettore ministeriale che accerti le produttività.

oggi apertura per le pellicciere

Oggi le pellicciere di Savona aperte. Dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 potranno acquistare i primi regali per le feste di Natale. La deroga è stata chiesta dai titolari delle pellicciere savonesi per contrastare la concorrenza dei negozi comprensorio, che hanno da tempo iniziato la vendita domenicale. Per gli altri negozi bisognerà attendare sino a domenica 1° dicembre.

PROCESSO

Acquistarono merce rubata, quattro a giudizio

Nuovo processo, domani mattina, per il furto di elettrodomestici alla ditta Genova via Torino. Gli imputati sono Nicla Oliveri, 27 anni, via Rusca; Antonio Caviglia, 41 anni, Varazze via Alpicella, Franco Fenazzo, anni, via Torino e Nicola Palmieri, 51 via Pirandello. L'accusa è di aver acquistato alcuni elettrodomestici risultatirubati nel negozio. La vicenda risaliva a quattro anni fa.

Chiusa l'inchiesta su alcuni presunti casi sospetti

Accuse a quattro medici

Sono del S. Paolo e del S. Corona. E' stato chiesto il loro rinvio a giudizio
Avrebbero accettato benefici per favorire un prodotto farmaceutico

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiuso l'inchiesta su un giro di benefici, secondo l'accusa illegittimi, che sarebbero stati elargiti dai responsabili di una casa di prodotti farmaceutici svizzera, la «Albert Farma», ad alcuni medici del Santa Corona di Pietra Ligure e del San Paolo di Savona, per favorire l'acquisto di determinati medicinali.

Ieri mattina il magistrato ha firmato le richieste di rinvio a giudizio per sette imputati, accusati di corruzione. Si tratta di un primario del Santa Corona e di un suo aiuto e di due assistenti dell'ospedale San Paolo, i cui nomi sono stati rivelati. Con loro compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari, che dovrà decidere se accogliere le richieste del pubblico ministero oppure archiviare la vicenda, anche tre rappresentanti dell'azienda di medicinali: l'amministratore delegato, Cermak, il direttore generale delle vendite, Montarulli e il capo zona, Susena.

Le indagini della magistratura savonese hanno preso le mosse da un'inchieste avviata nei mesi scorsi dalla procura della Repubblica di Genova, in seguito alle rivelazioni di un medico che era stato arrestato dai carabinieri. Nel mirino degli inquirenti erano finiti numerosi sanitari genovesi che, secondo l'accusa, avrebbero ottenuto grandi ricompense dalla società svizzera in cambio di forti ordinazioni dei suoi medicinali (in particolare di antibiotici e vasodilatatori) da utilizzare nei vari reparti.

L'inchiesta si è poi estesa al Savonese, coinvolgendo i quattro medici. Secondo gli inquirenti, gli «omaggi» della casa farmaceutica sarebbero stati soprattutto compensi in denaro che variavano da un minimo di un milione a un tre.

Secondo l'accusa, per non attirare sospetti, i benefici sarebbero stati fatti passare come rimborsi spese per la partecipazione a convegni e a riunioni scientifiche. La vicenda sarebbe andata avanti per un paio di anni, fra l'88 e l'89. **[c. v.]**

URTO MORTALE

SAVONA. S'inizia domani in tribunale il processo per l'incidente stradale avvenuto l'8 dicembre di tre anni sull'Aurelia a Celle Ligure e nel quale persero la vita due ragazze ventenni, Silvia Venturino e Nadia Balestrero. Erano a bordo di una «A 112» che fu travolta da un fuoristrada condotto da Marco Ferri, 26 anni, residente a Genova in via San Tommaso d'Acquisto. Il giovane siederà sul banco degli imputati e dovrà rispondere di omicidio colposo.

L'incidente avvenne tra Celle e Varazze, poco prima della deviazione per il casello autostradale. Nell'affrontare una curva a sinistra, il fuoristrada, che stava procedendo in direzione di Savona, sbandò e finì nella corsia opposta, dove sopraggiungeva la «A 112». L'urto fu violento. Le due ragazze morirono sul colpo. **[c. v.]**

Albisola Superiore: nel giugno '90 la vicenda aveva provocato forti reazioni

La giunta incappa nell'autovelox

Sindaco e assessori sono accusati di peculato. L'importo delle multe elevate sull'Aurelia doveva essere versato allo Stato. L'accertamento delle contravvenzioni era per di più affidato a privati

SAVONA. Il sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino, 55 anni, il vice sindaco, Maurizio Zunino, 35 anni e l'intera giunta dovranno comparire davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per rispondere di peculato e abuso d'ufficio, in seguito alla vicenda dell'autovelox che il Comune, nel giugno '90, aveva concesso in appalto a privati.

Con gli amministratori dovranno rispondere della stessa accusa anche il segretario comunale, Mariano Domina, 60 anni e il responsabile della ditta che ha fornito l'apparecchiatura, Diego Barosi, 43 anni, di Desenzano sul Garda.

I membri della giunta coinvolti nella vicenda sono Nicolò Colombo, 61 anni, allo Sport, Francesco De Stefano, anni, assessore alla Pubblica istruzione e Valdorio Vanz, 41 anni, assessore ai Servizi sociali, tutti residenti ad Albisola Superiore. Infine compariranno davanti al giudice anche i funzionari comunali Armando Pilitteri, 66 anni, Cesare Grifò, 43 anni, Marco Molinari, 44 anni e Grazia Rebagliati, anni.

L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha preso avvio nel gennaio scorso, dopo una serie di accertamenti svolti dalla polizia stradale. L'autovelox era entrato in funzione nel giugno '90, dopo che il Comune di Albisola Superiore aveva stipulato una convenzione con una ditta privata per le contravvenzioni sui limiti di velocità.

Per utilizzare l'autovelox il Comune avrebbe versato alla ditta il cinquanta per cento degli introiti delle multe elevate lungo le strade comunali. E' questa, almeno la tesi, sostenuta dagli amministratori, che però non ha convinto il magistrato. Secondo il giudice Landolfi, infatti, l'accordo stipulato tra la ditta e il Comune avrebbe riguardato anche la spartizione degli introiti delle multe su strade statali e provinciali, destinati, invece, allo Stato. Ma l'inchiesta ha riguardato anche le modalità con cui sarebbero state elevate le contravvenzioni.

Oltre ad affittare l'apparecchiatura, infatti, la ditta aveva messo a disposizione del Comune i propri tecnici, fornendo in pratica contravvenzioni «chiavi in mano». I privati avrebbero avuto il compito di far funzionare l'autovelox, sviluppare le foto, compiere gli accertamenti al Pra per risalire all'identità dell'automobilista e compilare la pratica, poi sottoposta al visto dell'assessore competente. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Camera di commercio della Cna

Abbiamo letto sul giornale del giorno 7 u.s. l'articolo «Savona spaccata sulla Camera di Commercio» nel quale viene riportato che la Cna (Confederazione nazionale artigianato) ha candidato a presidente dell'ente il dottor Paolo Caviglia. Ciò non corrisponde nel modo più assoluto alla realtà delle cose.

La notizia ha portato disorientamento tra coloro che erano a conoscenza delle nostre reali decisioni nel merito. La Cna ha sostenuto, in tutte le sedi, la necessità di presentare terna composta unicamente da imprenditori e a questa decisione si è scrupolosamente attenuta.

Non abbiamo quindi mai candidato il dottor Caviglia e naturalmente non per problema personale lo stesso del quale, del resto, non contestiamo le capacità, ma perché non imprenditore: abbiamo, anzi, sempre criticato le associazioni che da una parte lamentano continuamente l'ingerenza dei partiti e dall'altra non sono capaci di esprimere nominativi ricorrere a candidature esterne, dimostrando così, a parer nostro, estrema debolezza. La Camera di Commercio deve avere un presidente che sia espressione vera del mondo imprenditoriale e scelto all'interno delle terne presentate. Crediamo inoltre che sia veramente giunto il momento per dare alla Camera di commercio il suo presidente.

Stelvio Berruti, presidente della Cna

Da Noli grazie al S. Paolo di Savona

Con tanta riconoscenza, grazie di cuore al dr. Paolo Viglierchio e al personale medico e paramedico della prima Divisione Medicina dell'Ospedale San Paolo di Savona per le cure prodigate a mio marito.

Ho trovato solerzia, umanità e comprensione. Sono contatti e valori umani, che aiutano ad accettare il peggio. Ancora grazie.

Rita Perrucci Arduino, Noli

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.081 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Cerisola: 990.105/981.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 le farmacie: *Canepari*, v. Montenotte 48, tel. 829.949; *Carnevale*, p. Diaz 8, tel. 851923; *Della Fornaci*, c. V. Veneto 128, tel. . Il servizio notturno viene garantito dalla *Farmacia Della Ferrera*, corso Italia 163, tel. 827202. Dalle 19,30 alle 24 a servando aperta. Dalle 24 alle 8,30 a servando abbassate. Per gli altri Comuni, la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, c. Vittorio Veneto, tel. 6406
Albenga: *Savoré*, v. Medaglie d'oro, tel. 50420.
Albisola Marina: *Fontana*, p. Sisto 24, tel. 481616.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.467.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650.
Cengio: *Longo*, via Padre Gorello tel. 554045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliera 6, tel. 692670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213.
Noli: *Usino*, corso 10, tel. 748936.
Pietra Ligure: *Finadri*, Montaldo 14, tel. 629.038
Quiliano: *Belmaro*, via Diaz 2 (Valleggia), tel. 580209.
Sassello: *Nanni*, via 17, tel. 724.107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97260

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di 824.444 (da Varazze Spotorno)
Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto

STATO CIVILE

SAVONA 16 NOVEMBRE

NATI. Alessandro Damonte, Guido Zunino.

MORTI. Ottavio Bolla, 69 anni, residente ad Albissola Marina in via Luccoli 6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10. Giuseppina Taretto, di 79 anni, abitante in via Torquato Tasso 6 a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella parrocchia di Santa Rita. Francesco D'India 88 anni, residente a Varazze in via In 10; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,45.

MATRIMONI. Valentino Biale e Irma Parodi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pietra Ligure. Il Consiglio comunale di Pietra Ligure ha approvato, mercoledì sera, all'unanimità il primo stralcio funzionale del progetto per il campo di calcio in località Crocetta. Per realizzare l'opera (costo miliardo) dovranno però fatti degli espropri terreni nella zona al confine fra Pietra e Borgio Verezzi.

Borghetto S. Spirito. Si torna a discutere aree la localizzazione del depuratore consortile in Consiglio comunale a Borghetto. Martedì prossimo si discuterà anche il bilancio di previsione per il

GLI APPUNTAMENTI

BALESTRINO

Omaggio al cippo di Vado Ligure

Manifestazione al cippo dei partigiani «Sacco e Bertola» questa mattina frazione Valle di Vado Ligure. Il ritrovo è fissato per le 9. La giornata è organizzata dalla Società di mutuo soccorso «Pace e Lavoro».

Incontro sul problema sfratti

Incontro-convegno del Sindacato inquilini del Sunia, domani pomeriggio 15, presso la sede della «Società mutuo soccorso di Legino a Savona. All'ordine giorno sfratti i riscatti degli alloggi dall'Istituto autonomo popolari.

PROTEZIONE CIVILE

Lezioni sulla sicurezza

«Sostanze tossiche e velenose» è il titolo della conferenza informativa in programma domani pomeriggio alle 16,30 presso il Ridotto del teatro comunale «Chiabrera» Savona. La conferenza si svolge nell'ambito del corso di sicurezza domestica promosso dal Comune e dal Rotary club.

BORGIO VEREZZI

Ha riaperto la ludoteca

E' stata riaperta la ludoteca «La Mongolfiera» di Borgio Verezzi nei locali di via Municipio. Il servizio, completamente gratuito, è rivolto in particolare ai bambini ed adolescenti dai 3 ai 14 anni.

COLDIRETTI

La giornata del Ringraziamento

Si svolge questa mattina Albenga la giornata del Ringraziamento organizzata dalla Coldiretti provinciale. La manifestazione è inizia alle 10,45 in Dalmazia davanti alla cooperativa «l'Ortofrutticola» da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza San Michele.

ALBENGA

Corso per animatori e educatori

Un corso per animatori edu verrà presentato ufficialmente questa mattina alle 10 nei locali del Sacro Cuore di via Trieste ad Albenga. L'iniziativa, organizzata dalla professoressa Attardo, ha già ottenuto con delle autorità scolastiche locali.

L'azienda di Celle smentisce di volersi trasformare in un centro commerciale

Olmo, crisi da mountain-bike

In cassa integrazione 12 operai. Spiegano i dirigenti: «Sul mercato troppe importazioni a basso costo di biciclette da montagna, mentre nei nostri magazzini restano le eccedenze»

CELLE LIGURE. Dodici operai della Olmo sono in questa settimana in cassa integrazione. La richiesta dell'azienda è di lasciare a casa venti dipendenti, ma una ripresa delle vendite ha consentito a otto di loro di continuare, per il momento, il lavoro.

La recessione, che si fa sentire a livello mondiale in tutti i settori produttivi, sembra che abbia colpito anche la prestigiosa fabbrica cellese di biciclette. Ma il ricorso alla cassa integrazione ha fatto immediatamente scatenare le reazioni e le preoccupazioni di chi vede, in questa scelta, la precisa volontà di ridurre la produzione e trasformare i capannoni che si affacciano sulla via Aurelia in centro commerciale per la vendita di articoli sportivi specializzati.

«La messa in cassa integrazione di parte della maestranze - denunciano in un volantino alcuni esponenti del pds cellese - apre un momento difficile per il futuro dell'azienda, accompagnato da segnali preoccupanti come quelli di un non adeguamento tecnologico. Crediamo che l'azienda non debba spostarsi verso il terziario, ma essere rilanciata pur salvaguardando la presenza mista, già in parte esistente, tra industriale e commerciale».

I dirigenti della Olmo smentiscono che il futuro dell'azienda possa identificarsi in qualcosa di diverso dalla produzione, ormai storica, di biciclette. Ma precisano anche che le attuali caratteristiche del mercato obbligano, come condizione per la sopravvivenza della fabbrica, il ricorso a scelte che aiutino la produzione. Fra queste, figura la vendita al minuto di biciclette e accessori, un'attività che garantisce un guadagno immediato e una buona circolazione di liquidità.

«Noi intendiamo salvaguardare l'immagine produttiva che abbiamo sempre avuto. Sappiamo fare biciclette e vogliamo continuare a farle - spiega Paolo Olmo -. Ma è anche vero che le importazioni di mountain bike a basso costo dall'Estremo Oriente hanno messo in crisi il mercato e noi ci troviamo con eccedenze di magazzino perché l'offerta ha superato la domanda. Da questo nasce la necessità di richiedere la cassa integrazione».

I dirigenti della Olmo, comunque, si augurano che si tratti di un fenomeno temporaneo, legato alla stagione e al maltempo che è arrivato troppo in fretta.

«Il nostro è un mestiere stagionale. E se l'inverno non è che si vendano biciclette. Da lunedì, comunque, esporremo in Fiera a Milano. Se la vetrina lombarda ci porterà lavoro - conclude Paolo Olmo - sarà nostra premura fare rientrare al più presto in fabbrica i dodici lavoratori in cassa integrazione».

Alessandra Zocco

Il mercato delle bici è in difficoltà e la Olmo ricorre alla cassa integrazione

ALBENGA

Un pronto soccorso per animali domestici

E' entrato in funzione il Pronto per gli animali domestici. Lo ha istituito la VII Usl a piazzale Amburgo, a Legino, dove ha sede il servizio veterinario. Il presidio è attrezzato per curare gli infortuni degli animali da compagnia, ma anche per interventi chirurgici. La nuova iniziativa dell'Usl, che è stata decisa dall'amministratore straordinario, Luciano Locci e dal coordinatore amministrativo, Paola Pistone, è stata affidata al servizio veterinario.

Spiega il dottor Salvatore Piacenza: «Il nuovo servizio, istituito per iniziativa dell'amministratore straordinario, garantirà una piena assistenza a tutti gli animali domestici del comprensorio. Il pronto soccorso zoiatrico, infatti, resterà aperto ogni giorno, tranne la domenica, dalle 7 alle 13,30. Viene così garantita l'assistenza per le urgenze anche in una fascia oraria in cui normalmente gli ambulatori privati sono chiusi». Al sabato pomeriggio e alla domenica, invece, è già in funzione la Guardia medica veterinaria, che risponde al numero 822822.

Il Pronto per gli animali, che è stato attrezzato anche per gli interventi più delicati, risponde al numero di telefono 860403. La VII Usl ha già fissato anche un tariffario per gli interventi: si va dalle 10 mila lire per la semplice visita, alle 30 mila lire per gli interventi chirurgici più semplici, sino alle 160 mila lire per le operazioni più delicate. Il Pronto soccorso zoiatrico di Legino è facilmente raggiungibile dall'autostrada.

Continua Piacenza: «Il presidio è stato adibito esclusivamente alle esigenze degli animali domestici. Per gli infortuni dei grandi mammiferi, infatti, già un servizio di Pronto soccorso 24 ore su 24. Qui le cure garantite da due medici che operano, uno da Pontinvrea al Beigua e l'altro nella zona costiera». [s. b.]

Varazze, al convegno sul paranormale trecento persone da tutta Europa

Il mago usa le nuove tecnologie

Alcuni affermano di parlare con i defunti attraverso il registratore portatile L'esperienza di una genovese che anni è entrata «in contatto» con il figlio morto

VARAZZE. «Uno dei primi segnali è il profumo. Si tratta di un odore intenso e penetrante, composto di varie essenze, che si avverte all'improvviso, in un punto della casa che era alla persona morta prematuramente. E' è la volta di percezioni più evidenti, quasi tangibili, e da lì nasce la fase di stabilito un filo diretto con l'aldilà».

E questo, e di altri fenomeni, si sta parlando a Varazze nel corso del primo convegno ligure del Movimento della Speranza organizzato da Agnese Moneta, una donna che ha perso tragicamente un figlio 15 anni fa e da allora dice di comunicare con lui attraverso l'uso del registratore.

Il convegno, che si svolge nel teatro salesiano Don Bosco, ha avuto inizio venerdì 15 novembre e terminerà questa sera. Nella platea affollata da oltre trecento persone ci sono medium, religiosi, pranoterapeuti, studiosi di fenomeni paranormali. L'occasione d'incontro è uno scambio di esperienze tra gente che ha perso figli e parenti, ma, dopo aver superato il primo momento di dolore, ha cercato conforto nel paranormale. Alcuni affermano di riuscire a stabilire un contatto con i loro cari attraverso la scrittura in stato di trance, oppure durante sedute medianiche e anche con registrazioni a cassetta.

«Viviamo in un'epoca favorevole - contatti medianici - ha detto la studiosa e giornalista Paola Giovetti - perché, ad aiutarci, ci sono le nuove tecnologie. Le esperienze ultraterrene di cui raccontano alle loro mamme i tanti ragazzi morti, sono il segnale che la morte è un passaggio verso un'altra vita che non dobbiamo temere separata da noi».

Quella di Agnese Moneta è una vicenda drammatica: afferma di essere riuscita a mettersi in contatto con il figlio scomparso. Attraverso una sensitiva di Genova, Caterina Rao, si sarebbe messa in contatto con l'aldilà e riuscirebbe a comunicare con il giovane.

Racconta: «Sin dai primi giorni dopo la sua scomparsa ho sentito i primi segnali che provenivano da un mondo extra-sensorials. Con l'aiuto della sensitiva sono riuscita a fissare un dialogo. Un'esperienza affascinante».

Non è la sola. Una donna di Milano, che ha perso l'unica figlia in un incidente stradale, sarebbe riuscita a registrare la voce della giovane con un normale magnetofono. [a. z.]

Gli sviluppi del traffico di missili e mitra tra Israele e fronte Croato: un affare da oltre cento miliardi

Armi, i savonesi sospettati si difendono

La versione dei titolari delle due ditte perquisite a Loano e Albenga: «E' un equivoco». I contatti con il commerciante Sanremo arrestato? «Trattavamo birra e jeans». Atteso il giudice Casson

LOANO. L'inchiesta sul filone ligure del traffico d'armi tra Israele e la Croazia prosegue. Nei prossimi giorni Felice Casson e Ivano Nelson Salvarani, i due giudici veneziani che assieme ai carabinieri di Venezia-Mestre hanno scoperto i collegamenti, sono in Riviera per approfondire l'indagine che ha già portato a carcere 8 persone e ne ha coinvolto, con avvisi di garanzia, 10 tra cui due liguri, Armando Piscietta, 64 anni, residente a Milano ma di fatto abitante a Pineland, titolare della «Jagers di Loano, e Renato Colombini, 30 anni, abitante a Ceriale, titolare della «Cleans, ditta di import-export, in viale Pontelungo ad Albenga. I due sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi. Per lo stesso reato è stato arrestato a Sanremo Shlomo Oren, 32 anni, commerciante di origine israeliana. La moglie, Raffaella Sonnevald, invece, ha ricevuto un avviso di garanzia con un altro imprenditore sanremese. L'affare era sostanzioso: 50 miliardi di dollari, più di 50 miliardi di lire.

I panni del commerciante internazionale di Renato Colombini non ci si vede proprio. «E' vero che ho ricevuto l'avviso di garanzia ma con questa vicenda non c'entro proprio nulla», esordisce. E aggiunge: «La mia ditta si occupa, principalmente, di trasporti internazionali di detersivi e non di bombe. La mia zona operativa è soprattutto i Paesi dell'Est, Jugoslavia in testa, ma non ho mai trattato armi. Alla base di tutto, probabilmente, c'è un equivoco. Conosco Shlomo Oren perché tempo fa avevo partita di lattine di birra provenienti da Israele. Successivamente si era parlato di altri perché era interessato a partite di jeans provenienti dall'Oriente. Pensavo di potermi aprire un mercato in Israele grazie alle sue conoscenze e niente di più».

L'ufficio di Renato Colombini è stato perquisito lunedì scorso dai carabinieri di Albenga. «Non hanno trovato nulla di compromettente, non mi è stato sequestrato nemmeno un documento. Lo dimostra il fatto che dopo la perquisizione sono stato in Jugoslavia e sono rientrato giovedì notte, con tanto di visti sul passaporto», racconta ancora l'uomo d'affari.

I carabinieri del nucleo operativo di Albenga, su richiesta della magistratura veneziana, hanno anche perquisito la «Jagers di Alfinando Piscetta. Anche in questo caso non avrebbero riscontrato nulla di anormale. La «Jagers, che produce componentistica bellica, non sarebbe risultata coinvolta. Sarebbero stati però dimostrati legami di lavoro tra Piscetta e Shlomo Oren. Il commerciante di Sanremo avrebbe svolto un ruolo di interprete in alcuni rapporti commerciali tra i responsabili della ditta loanese e uomini d'affari israeliani. Ma l'eventuale ruolo di Piscetta dovrebbe essere di secondo piano se i giudici, che hanno già incarcerato 8 persone, hanno deciso di inviargli un semplice avviso di garanzia. Già negli Anni '70 Armando Piscetta era stato al centro di vicende giudiziarie legate alla «Jagers. Era finito sotto inchiesta per una storia di mitragliette che avrebbe costruito per Israele ma poi era stato assolto. [s. p.]

Per il caso Acna

Il parroco rimproverato dal vescovo

CENGIO. «La tesi della liceità del ricorso alla violenza non può essere assolutamente condivisa». Con queste parole inizia l'intervento del vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano, sulle pagine del giornale della Diocesi «Ancora», che replica con durezza alle posizioni di don Pier Paolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi, impegnato nella battaglia degli ambientalisti piemontesi contro l'Acna. Don Pier Paolo, figura carismatica della lotta contro la Cengio, sostenuto «di fronte alla situazione attuale in Val Bormida, bisogna cambiare. E' giusto rispondere alla violenza di ingiusto aggressore con una risposta adeguata».

La posizione di don Pier Paolo è stata ribadita anche recentemente in alcune interviste a giornali. Il sacerdote afferma che è lecito «non ricorrere alla violenza fine a se stessa, ma contro resistenze». In pratica un invito a opporsi alla situazione in atto. Acna aperta e Resol in costruzione, in modo nuovo e incisivo. Un fatto che non poteva che provocare la reazione del

Flavio Strocchio, ambientalista di Cairo e consigliere comunale, sostiene: «Le battaglie ambientali civili o istituzionali. La posizione di don Pier Paolo è inaccettabile, ma si può battere l'ingiustizia con suggerimenti di questo genere, che valgono solo a aumentare la tensione e il pericolo di scontro fisico». [e. m.]

Scoperto a Varazze

Pernottava in albergo senza pagare

VARAZZE. Truffatore «a modo» un'idea fissa: la prevenzione dentale. Un giovane di anni, Marcello Servidio, di Cosenza, pernottava negli alberghi della Liguria senza pagare il conto per riuscire a farsi visitare gratis da un dentista. Lo «scherzo» si sarebbe ripetuto in una trentina di alberghi. Ora il giovane è stato denunciato per truffa dai carabinieri di Varazze.

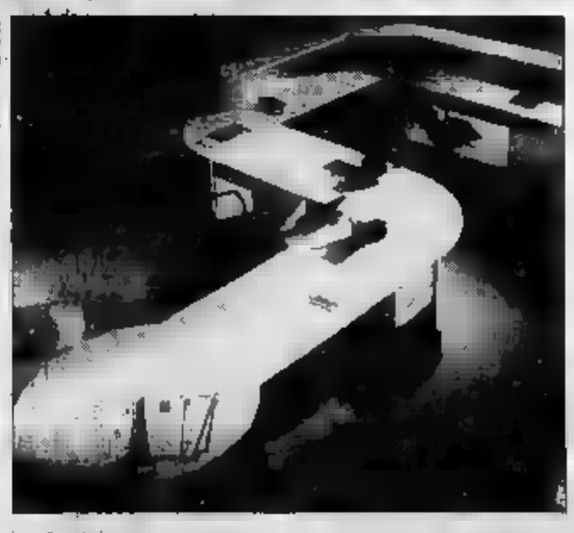
In ogni hotel, Servidio si presentava, l'aspetto curato, il modo di comportarsi deciso, da persona in viaggio per lavoro. Chiedeva una camera per una notte. Poi al mattino riusciva a defilarsi di nascosto, eludendo portiere e conto, e partiva per un'altra città.

I carabinieri lo hanno fermato dopo la denuncia di un albergatore di Varazze. Il giovane portava con sé soltanto una valigetta, in cui i militari hanno trovato decine di tubetti di dentifricio, spazzolini da denti e un opuscolo con l'indicazione degli odontoiatri che aderivano all'iniziativa del mese prevenzione dentale.

Lo scopo della lunga a spese degli alberghi liguri quello di visitare gratis tutti i dentisti della zona. La prevenzione dentale, insomma, per Marcello Servidio, era diventata quasi un'ossessione. Per questa originale missione, il giovane si serviva anche di un «battaglia», Aldo Azzolino. Oltre alla visita gratuita, i dentisti gli avevano regalato decine di tubetti di dentifricio a scopo promozionale. [a. z.]

Dancing Castello SPOTORNO Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e 15,30
ADELIO
SABATO ore 21,30
con ORCHESTRA

Per la pubblicità LA STAMPA • stampaSERA PK publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.999
18100 V. Borfiorito 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Giobert 47 Tel. 0184
Tel. 019 36.219-81.1188

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO
PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PARTIZIONI DIVISORI - TENDAMENTI
Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
Via Delfino, 68 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV) Tel. 019/564748 - Fax 019/565660


Prolungati i moli per proteggere l'arenile dal fenomeno dell'erosione

Albenga difende la spiaggia

I progetti del Comune avranno effetti benefici anche sui litorali di Alassio e Laigueglia
E' in arrivo un finanziamento di ottocento milioni per completare i lavori entro due mesi

ALBENGA. I risultati potrebbero già vedersi il prossimo anno quando diverse spiagge di Albenga saranno più lunghe rispetto al passato grazie ad una serie di allungamenti e costruzioni di moli e pennelli in [illegible]. I lavori, che costeranno poco più di 800 milioni, si [illegible] già iniziati e, tempo permettendo, si concluderanno nel giro di due mesi. Altri interventi per il ripascimento degli arenili sono previsti però anche in altre città [illegible] Riviera in modo da salvaguardare e valorizzare quello che, nonostante le critiche, è comunque il principale caposaldo del turismo: il binomio mare-sole. Il progetto di Albenga riguarda sia la zona di levante che quella di ponente. Nuovi massi per allungare i moli sono già stati gettati davanti al camping «Dei fiori», altri ancora verranno posati nei moli tra Albenga e Ceriale, sotto la massicciata ferroviaria, per allungare i moli a regione Burrone e regione Cairanda. «In questo modo si riusciranno in pratica ad ottenere nuove spiagge. Attualmente il litorale è [illegible] e, in pratica, non è frequentabile. Una volta realizzati i moli, invece, nella zona tornerà la spiaggia», spiegano all'ufficio tecnico ricordando che nel lungo tratto di costa (più di due chilometri) sino a pochi decenni fa c'era la spiaggia poi da mare per la mancata cura dei moli. «I lavori di protezione e di ripascimento erano necessari. Albenga, in pratica, è rimasta l'ultima città della Riviera ad aver fatto poco o niente per difendere e valorizzare le sue spiagge. Tolte quelle centrali, diventate a livello "Adriatico", gli altri arenili sono andati sempre più riducendosi», spiega il consigliere delegato Maggiorina Pellegrini. E aggiunge: «Nel caso della [illegible] Foce, ad esempio, l'erosione ha più volte fatto cedere la strada lungomare creando problemi di viabilità e impedendo il completamento della passeggiata». Con l'allungamento dei moli l'erosione dovrebbe terminare e si potrà così dare il via al completamento della passeggiata».

Sulla punta di diversi moli [illegible] costruiti dei «pennelli», una sorta di circonferenze in pietre che servono per far [illegible] piare dei vortici alla sabbia portata dalle maree e farla depositare a riva. Tutte le opere previste [illegible] progetto sono [illegible] approvate dal demanio marittimo che ha valutate adeguate per il ripascimento delle spiagge albenganesi. «Questo non significa che la prossima estate Albenga sarà simile a Rimini», spiegano ancora all'ufficio tecnico. E aggiungono: «Il ripascimento degli arenili avviene in maniera lenta, anno dopo anno. Certo, qualche miglioramento si vedrà [illegible] tra pochi mesi, ma i risultati [illegible] nei prossimi anni».

Stefano Pazzini

I moli di Albenga saranno prolungati per difendere l'arenile dall'erosione

NOTIZIE FLASH

Donna minacciata, sempre mistero a «Italia 1»

Non c'è [illegible] l'atteso colpo di [illegible] ieri a «Mezzogiorno Italiano». La donna di Loano che ha messo in vendita un rene, [illegible] si è presentata Funari come aveva preannunciato venerdì. Il suo [illegible] e la veridicità delle sue storie restano dunque [illegible] un [illegible]. La donna aveva inviato lunedì un telegramma spiegando la sua disperazione dovuta al fatto di «essere disoccupata, con il fiato sul collo di [illegible] mafioso». Un [illegible] ascoltatore [illegible] aveva risposto dichiarandosi disponibile a pagare per ricevere il prezioso organo.

Controlli dei carabinieri in bar e discoteche

Pattuglione nella notte [illegible] venerdì e sabato [illegible] parte dei carabinieri. Gli uomini del capitano De Luca hanno controllato numerosi locali di Borghetto, Loano e Pietra Ligure oltre ad allontanare dall'Aurelia [illegible] persone tra prostitute e travestiti. Dopo gli ultimi [illegible] ttuglioni, ripetuti sistematicamente, il fenomeno della prostituzione lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale sembra in diminuzione.

Croce Bianca, gemellaggio in vista con Carloforte

La Croce Bianca di Albenga ha donato un'autoambulanza Fiat Du[illegible] alla Croce Bianca di Carloforte, in Sardegna, che le impiegherà per il sottocomitato di Sant'Antioco. La donazione rientra in una serie di collaborazione tra le due pubbliche assistenze che sfocierà, a settembre del prossimo anno, in un gemellaggio.

Deve scontare [illegible] [illegible] carcere: arrestato

Salvatore Bova, 35 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Vittorio Veneto è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Alassio. Bova, pregiudicato, era colpito da un ordine [illegible] zio[illegible] [illegible] tribunale di Imperia per guida senza patente. Deve scontare un mese di carcere.

STRAGE DI GIUSTENICE, INDAGINI ANCORA AD ALTARE

GIUSTENICE. I beni di «Villa Alice», la cascina di Giustenice dove lo scorso giugno è stata sterminata la famiglia Vitali, [illegible] inventariati.

Il Tribunale di Savona, infatti, ha nominato alcuni periti che dovranno stimare il valore dell'immobile, degli arredi, [illegible] mobili, dei quadri contenuti all'in[illegible] villa. La decisione [illegible] è stata presa dai giudici penali, ancora alle prese con l'indagine, ma da quelli civili. E' un altro aspetto della drammatica vicenda cominciata la scorsa estate. I giudici savonesi vogliono [illegible] pere a quanto [illegible] il capitale accumulato dalle vittime, probabilmente per avviare le pratiche che porteranno al pagamento dei debiti (e anche alla [illegible] dei crediti) che i Vitali vantavano al momento della loro morte.

A «Villa Alice», per una questione di diritti di passaggio, Salvatore Boasso, [illegible] anni, ex guardiacaccia ed ex proprietario della cascina, aveva [illegible] a [illegible] di fucile Angelo Vitali, 47 anni, la moglie Magda Villarese, 45 anni, e il guardiano Giuseppe Corongiu, 35 anni. La figlia di Vitali, Luisella, 21 anni, è era salvata fingendo di esse[illegible] morta. Ancora oggi è ricoverata in una clinica di Genova con il rischio di perdere l'uso delle gambe. Angelo Vitali, assieme alla moglie, era il titolare di un'avviata finanziaria con sede e uffici a Savona. La sua improvvisa scomparsa sembra aver provocato seri problemi all'attività che, senza guida, è [illegible] trovata in acque agitate.

E' probabile che i giudici abbiano nominato i periti su richiesta di qualche cliente della finanziaria nel tentativo di salvare la società. Gli uffici dell'agenzia savonese erano stati al centro di alcuni controlli nei mesi scorsi [illegible] parte degli investigatori genovesi che stanno indagando sull'omicidio di Pietro Stuppia, il commerciante di auto valbormidese ucciso da killer professionisti l'inverno [illegible] a Genova, davanti all'ospedale dove era stata ricoverata la moglie che aveva appena partorito. Che cosa cercassero negli uffici savonesi gli uomini del reparto genovese che stanno svolgendo le indagini è coperto dal segreto istruttorio.

Con ogni probabilità è supponeva un collegamento tra l'attività della finanziaria dei Vitali e le vendite automobilistiche del venditore ucciso dal killer.

Stuppia, che aveva ad Altare la [illegible] sede operativa, era inoltre in rapporti con Giuseppe Tessore, il commerciante d'auto di Altare scomparso dalla Valle Bormida a fine settembre lasciando un [illegible] co finanziario di parecchi miliardi ai danni di concessionari [illegible] vonesi. [s. p.]

Il secondo episodio in pochi giorni in Riviera, a Toirano un giovane si [illegible] tolto la vita allo stesso modo

Suicida con i gas dell'auto a 25 anni

La vittima è una ragazza di Albenga che aveva lavorato come segretaria [illegible] uno studio professionale
Qualche ora prima [illegible] fatto acquisti nel [illegible] storico. Il corpo trovato [illegible] San Rocco di Garlenda

GARLENDA. L'hanno trovata i carabinieri in [illegible] controllo. La Fiat Uno era parcheggiata a S. Rocco di Garlenda, sotto la quercia secolare. Quando i militari, alle 21,30 di venerdì, si sono avvicinati per chiedere i documenti si sono resi conto [illegible] cosa [illegible] successo. Il tubo di gomma che [illegible] il tubo [illegible] scarico al finestrino della vettura non lasciava spazio al dubbio. Un'altra giovane, una [illegible] [illegible] anni. Cristina Lorenzini, Albenga, via To[illegible] 10, è era uccisa. Cristina abitava con la madre dopo la [illegible] parazione [illegible] genitori. Risultava impiegata ma da mesi, dopo aver lavorato come segretaria, era alla ricerca di un lavoro. Ragazza timida ed introversa [illegible] afflitta [illegible] paura di [illegible] riuscire a trovare occupazione. Un tarlo che [illegible] faceva precipitare [illegible] crisi depressive. Nulla faceva presagire il suicidio. Ancora venerdì Cristiana era stata vista fare compere nel centro storico di Albenga. Poi, nel tardo pomeriggio, la giovane è salita sull'auto della madre ed è andata a Garlenda dove ha [illegible] in atto la sua decisione. Nella macchina non è stato trovato nessun biglietto di spiegazioni e anche le perquisizione effettuata dai carabinieri di Alassio nella [illegible] stanza di via Torino [illegible] avrebbe portato a [illegible] chiarimento. Domani mattina sarà effettuata l'autopsia da parte dei medici dell'Istituto di medicina legale. E' il terzo suicidio, nel giro di poco tempo, che vede protagonisti i giovani. Due mesi fa si era tolto la vita ad Albenga Domenico Vanella, 25 anni, e abitante [illegible] via Torino. Pochi giorni fa, invece, si era tolto la vita Ivo [illegible]esi, [illegible]ni, disoccupato di Toirano. Anche lui ha scelto per morire [illegible] tubo [illegible] di gomma [illegible]legato [illegible] tubo [illegible] scarico. Infine i carabinieri hanno tratto in salvo una ragazza che aveva tentato il suicidio [illegible] gli psicofarmaci. L'hanno trovata, già esanime, [illegible] un'auto. La tempestività dall'intervento le ha salvato la vita. [s. p.]

Cristina Lorenzini, [illegible] anni

F r e a & B o n e l l i

L'IMMOBILE.
INDIPENDENTE.
VUOI VENDERLO

In Liguria.
Se vuoi Vendere,
in tutta sicurezza.
Al giusto prezzo
ed in contanti.

Quando si vuole vendere una proprietà il problema fondamentale è accertare il valore reale del proprio immobile.

Noi, gratuitamente, sulla base di valori di mercato immediati alla nostra portata, stimiamo l'esatto valore della proprietà ed in base alle vostre esigenze di realizzo promuoviamo la vendita o direttamente l'acquisto.

Con una adeguata pubblicità su periodici e quotidiani e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare a termine la transazione con pagamento immediato in contanti.

FB

Corso Europa ,43 - 17025 LOANO (SV) - tel. 019/67.30.90
67.16.74 - fax 019/673090 aperto la domenica -chiuso lunedì

Alcune interessanti proposte:

VARAZZE(rif.86)
Prestigiosa villa, [illegible] panoramica, vista mare, mq. [illegible] mq. 1000.
[illegible] riservata

TOIRANO (rif.48)
indipendente, [illegible] camere, soggiorno con angolo di cottura, bagno, grande [illegible] porticato, box e giardi[illegible] nuova costruzione.
£.220 milioni

LOANO (rif.33)
Centralissimo, prestigioso, ottime finiture, Ingresso, 2 camere soggiorno, angolo cucina, ripostiglio e bagno.
£.280 [illegible]

[illegible] (rif.13)
Eccezionale vista mare, bi-locale ristrutturato, riscaldamento autonomo; prestigioso, [illegible] vincolata bellearti.
£.185 milioni

LOANO (rif. [illegible]
Camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo, box.
£. 200 [illegible]

LOANO (rif.57)
Prima casa, ottima esposizione, ingresso,2 camere, soggiorno cucinino, doppi servizi, 2 terrazzi, ristrutturato.
£.315 [illegible]

[illegible] (rif.52)
Centralissimo, vista mare, ingresso, 2 camere, salone, cucina abitabile, bagno, [illegible]
£.320 milioni

ALBENGA (rif.35)
Centro storico, ristrutturato, 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato.
£.185 milioni

LOANO (rif.16)
Attico, centralissimo, vista mare, [illegible] camere, salone, cucina, doppi servizi, enorme terrazzo pieno sole.
£.385 milioni

[illegible] S.S. (rif. 27)
Via Pineland, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo.
£. 160 milioni

CERIALE (rif. 62)
Buona esposizione, camera, soggiorno con angolo di cottura, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo.
£.150 milioni

LOANO. (rif.7)
Investimento box + cantina, [illegible]
Via Dante, ingresso automatico.
£.32 milioni

A g e n t i I m m o b i l i a r i

E' accusata, assieme a Ettore Geri, della morte del secondo marito

Un'altra ombra su Gigliola

Domani a Genova riprende il processo d'appello sulla fine di Giuseppe Gustini
L'ex gallerista forse rimarrà a Dego. In primo grado, a Savona, era stata assolta

DEGO. Riprenderà domani, in Corte d'assise d'appello, a Genova, il processo ai Gigliola Guerinoni e al suo ex convivente, Ettore Geri, accusati dell'omicidio colposo di Giuseppe Gustini, secondo marito della donna, deceduto all'ospedale di Millesimo nel dicembre [illegible] cinque [illegible]ni fa.

L'unica testimone convocata in aula per deporre [illegible] il perito calligrafico, Carla Gallino, che dovrà dire ai giudici [illegible] le firme di Gustini apposte [illegible] alcune cambiali, consegnate a Geri per il pagamento di lavori di falegnameria, siano state [illegible] falsificate. Domani verranno anche riascoltate le registrazioni delle deposizioni di altri testi: Gabriele Di Nardo, ex consigliere regionale [illegible] Giuseppe Pastorino, factotum dell'ex gallerista, due militi della Croce Bianca di Cairo che trasportarono Giuseppe Gustini all'ospedale di Millesimo e i tre medici, consulenti dell'accusa e della difesa, che eseguirono la perizia necroscopica.

La Guerinoni, che forse [illegible] sarà presente in aula, sarà difesa da Alfredo e Carlo Biondi; il collegio difensivo di Ettore Geri è invece costituito dagli avvocati Emy Rosso ed Enrico Nan. I due imputati erano stati assolti in primo grado a Savona ma il pm, Alberto Landolfi, ha impugnato la sentenza. In base alle ricostruzioni, Gustini, sofferente di diabete, tra il 7 e l'8 dicembre dell'86, si aggrava per [illegible] attacco influenzale [illegible] viene ricoverato in ospedale. Le sue condizioni peggiorano e la sera dell'11 muore. Secondo l'accusa, sostenuta davanti ai giudici della Corte d'assise, Gustini è stato abbandonato a se stesso. Quando l'arredatore si mette a letto con [illegible] febbre, la Guerinoni, sempre secondo l'accusa, non avverte [illegible] medico cosicché Gustini non assume più il farmaco prescrittogli per controllare [illegible] diabete. La situazione si aggrava, ma la donna si allontana [illegible] Cairo.

Gigliola Guerinoni non ha ancora deciso se domani sarà presente al processo

Nella casa [illegible] via Portici rimane Ettore Geri, che si rivolge ad [illegible] medico, [illegible] quale prescrive l'immediato ricovero di Gustini all'ospedale di Savona. Sempre secondo la [illegible] accusatoria, Geri non provvede e attende il ritorno dell'ex gallerista. Soltanto verso [illegible] viene avvertita l'ambulanza [illegible] Gustini è ricoverato [illegible] Millesimo anziché a [illegible] Savona. Le sue condizioni di salute [illegible] sono però compromesse [illegible] muore il giorno successivo.

Una ricostruzione dei fatti contestata dal collegio difensivo [illegible] dell'ex gallerista, all'epoca costituito da Mirka Giorello e Alfredo Biondi. La difesa sostiene, durante il primo processo celebratosi nell'ottobre dello scorso anno, che non vi è stato alcun nesso di [illegible]alità [illegible] il ritardato ricovero e il decesso [illegible] che non ci sarebbe [illegible] sulle [illegible] della morte, ovvero [illegible] Gustini sia stato stroncato dal diabete di cui soffriva da tempo o dell'influenza.

Inoltre, sempre secondo gli avvocati difensori, Gigliola [illegible] avrebbe avuto alcun movente a provocare la morte dell'arredatore, visto [illegible] voleva bene [illegible] Gustini. L'ex gallerista ha sempre respinto le [illegible] [illegible]nendo la sua innocenza, ribadendo più volte che «Giuseppe è stato l'unico uomo che ho veramente amato». A Savona i giudici assolvono i due imputati.

Domani a Genova, in Corte d'assise d'appello, non assisterà al dibattimento, oltre alla Guerinoni, [illegible] [illegible] figlio di Gustini, Carlo, che insieme con [illegible] fratello Massimiliano, si era costituito parte civile. Carlo, infatti, si è ritirato prima dell'ultima udienza che si era svolta il [illegible] novembre scorso, motivando la decisione con il fatto che sarebbe stato più volte minacciato. Circostanza che ha spinto Corrado Brin, il figlio maggiore [illegible] farmacista di Cairo Montenotte, a inviare al presidente della Corte d'assise d'appello, Corrado Tanas, una lettera di solidarietà nei confronti di Carlo Gustini. La missiva, però, non è stata allegata agli atti processuali ma considerata [illegible] «un'espressione di sentimenti».

Intanto i familiari dell'arredatore avrebbero espresso il desiderio di iscriversi all'«Avis», l'Associazione vittime dell'ingiustizia presieduta da Giacomo Fassino [illegible] alla quale, da alcuni mesi, figura iscritta anche Gigliola Guerinoni. Romolo Natale, maresciallo di Ps in pensione e amico della famiglia Gustini, in più occasioni ha detto [illegible] che i figli dell'arredatore sono isolati, senza nessun aiuto abbandonati a [illegible] stessi [illegible] in serie difficoltà anche di carattere economico. Una situazione che ha spinto l'ex maresciallo a scrivere addirittura al Papa dal quale, attraverso gli uffici vaticani, ha ottenuto [illegible] risposta [illegible] rivolgersi al parroco del paese dove risiedono Carlo [illegible] Massiliano.

Gigliola Guerinoni, intanto, trascorre la [illegible] [illegible] la separano dal processo di domani, chiusa, come [illegible] d'abitudine, nella [illegible] villa di Pian Martino.

Lucia Barlocco

A Roccavignale

Cantieri stradali contestati

ROCCAVIGNALE. L'imminente apertura [illegible] cantieri per la costruzione della superstrada Roccavignale-Montezemolo, che compenserà il comune piemontese della perdita del casello autostradale decretata dal [illegible] tracciato del raddoppio, sta creando polemiche [illegible] Roccavignale. Si teme che l'attività dei cantieri, [illegible] è già [illegible] so a Plodio [illegible] Biestro, possa condizionare [illegible] situazione geologica [illegible] paesaggistica.

Nino Ghisolfo, presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida, spiega: «Non siamo contro il progetto, già deliberato e finanziato. Assumeremo tuttavia, in accordo con [illegible] Comune, [illegible] iniziative [illegible] rie per tutelare in ogni modo la normale vita [illegible] paese. Si tratta di [illegible] garanzie sull'uso delle strade esistenti [illegible] sull'apertura [illegible] nuovi [illegible]. Non si tratta di modificare il tracciato, ma pretenderemo che i nostri suggerimenti siano ascoltati dall'impresa appaltatrice».

Sul piede di guerra anche il sindaco di Piana, Roberto Bracco. Nel mirino il tracciato [illegible] metanodotto Acqui-Sanremo, che passerà anche nella [illegible] dei calanchi, all'interno [illegible] parco della Langa. Commenta: «Non ci siamo pronunciati sul progetto, in attesa di conoscere il parere dell'Ufficio parchi della Regione. In realtà il tracciato [illegible] è stato modificato come da noi sperato. In settimana [illegible] incontreremo in Provincia insieme agli amministratori degli altri Comuni interessati [illegible] passaggio [illegible] metanodotto. [illegible] si può accettare che attraversi [illegible] calanchi. Pretendiamo [illegible] il metanodotto attraversi la Val Bormida [illegible] stravolgere [illegible] paesaggio per la cui formazione sono occorse migliaia di anni».

[è. m.]

NOTIZIE [illegible]

CAIRO [illegible]

Scoperti prodotti scaduti in alcuni ristoranti

I carabinieri del nucleo operativo hanno sequestrato nei giorni scorsi merci e generi alimentari confezionati con data scaduta in alcuni ristoranti di Cairo e Carcare. L'accaduto non ha mancato [illegible] suscitare sorpresa. Negli ultimi tempi anche i vigili urbani [illegible] sequestrato decine di confezioni alimentari scadute nei negozi e nei grandi magazzini di Cairo. Adesso [illegible] il [illegible] [illegible] ristoranti. L'operazione sarebbe [illegible] in corso e nei prossimi giorni si potrebbero avere ulteriori sorprese. Una vicenda che ripropone il problema di controlli sempre più severi sui prodotti alimentari.

[illegible]

Il Genio civile valuta i danni [illegible] maltempo

Domani i tecnici [illegible] Genio civile effettueranno un sopralluogo a Mallare dopo il nubifragio che ha duramente colpito il piccolo [illegible] tro valbormidese. Un controllo che permetterà al Comune, che ha già chiesto lo stato di calamità naturale, di quantificare i danni conseguenti al maltempo. La situazione, intanto, dopo l'emergenza [illegible] giorni scorsi, sta lentamente tornando alla normalità. I danni maggiori si sono avuti alle vetrerie della Savam e lungo alcune strade, dove sono cadute molte frane.

CARCARE

Il bar «Milly» è [illegible] riaperto dopo 24 ore

E' stato riaperto dopo un giorno di chiusura forzata il bar «Milly», dove nella notte [illegible] giovedì [illegible] venerdì un ubriaco, venuto a diverbio con alcuni avventori, aveva distrutto parte degli arredi [illegible] la porta d'ingresso. I danni sono stati subito riparati e ieri mattina sono stati in molti a esprimere ai titolari la loro solidarietà per il brutto episodio che hanno dovuto subire. Sulla vicenda sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri.

MILLESIMO

Corso [illegible] lingua inglese organizzato dalla Comunità

Pareggia [illegible] 54 miliardi di lire il bilancio di previsione per il '92 approvato, nel [illegible] dell'ultima seduta di consiglio, dalla Comunità montana Alta Val Bormida. L'ente ha, intanto, organizzato un corso di inglese che prenderà il via dopodomani e proseguirà, ogni martedì, sino a maggio.

[illegible] MONTENOTTE

Promozione [illegible] maresciallo tra gli agenti [illegible] custodia

Una promozione alla scuola allievi di custodia. Michele Lorenzo, [illegible] anni, [illegible] orgine pugliese, [illegible] quattordici anni in servizio a Cairo Montenotte, [illegible] meritato, dopo un concorso svoltosi a Roma, i gradi di maresciallo. La comunicazione gli [illegible] stata notificata ufficialmente dal ministero di Grazia e giustizia.

[illegible]

In azione [illegible] [illegible] che ruba [illegible] autoradio

Furto la scorsa [illegible] in via Arena. I ladri hanno forzato la serratura di una Fiat Uno in sosta e hanno asportato l'autoradio. Il proprietario si è accorto del furto solo ieri mattina e ha presentato denuncia. C'è il sospetto che gli autori del furto siano gli stessi giovani che, qualche tempo fa, [illegible] [illegible] Cengio, avevano commesso reati del genere.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici [illegible] privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate [illegible] impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni [illegible] particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato [illegible] servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono [illegible] Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Al Teatro Chiabrera cala il sipario su «Liolà»

Ultimi applausi a Ranieri

Lo spettacolo oggi pomeriggio alle 16. Molto apprezzata l'interpretazione di Carlo Croccolo. Due appuntamenti prima di Natale

SAVONA. Oggi alle 16, al Chiabrera, cala il sipario sull'applauditissimo «Liolà» di Massimo Ranieri e Maurizio Scaparro.

Cinque spettacoli che hanno decretato il fortunato ritorno a Savona del popolare attore napoletano, dopo il successo di «Rinaldo in campo». Un spettacolo ben confezionato nei minimi dettagli, applaudito a scena aperta da un pubblico attento e generoso, sempre pronto a sottolineare le prodezze di Ranieri.

Un salto, una capriola, una canzone, uno sguardo furbesco e per il piccolo grande scugnizzo son subito applausi. Tanto calore anche per Carlo Croccolo, che ha vestito con grande autorità i panni di Zio Simone.

Ma è piaciuto anche lo spettacolo, assente dal palco savonese da 22 anni. Anche la difficile lettura critica di Maurizio Scaparro, così lontana dall'atmosfera spensierata del «Liolà» di Modugno e dai riferimenti alla sicilianità, è stata accolta favorevolmente. Un successo che del resto era stato decretato con largo anticipo dalle prevendite. Già alcuni giorni prima del debutto il Chiabrera faceva registrare il tutto esaurito. Un buon esordio, quindi, per una stagione che si annuncia fra le più importanti degli ultimi anni, sia per interpreti chiamati a esibirsi sul palcoscenico savonese, sia per il numero degli spettacoli.

Massimo Ranieri visto da Ghiglione

Quest'anno, infatti, sono dieci i titoli della stagione di prosa, per un complesso di 46 rappresentazioni. Un risultato che è stato raggiunto anche grazie al contributo della Regione, che ha finanziato il teatro di Genova per la coproduzione di «Liolà» con il Biondo di Palermo.

Il prossimo appuntamento della stagione di prosa sarà ancora il teatro di Pirandello, dal 12 al 15 dicembre. «I sei personaggi in cerca d'autore», delle opere più amate dello scrittore siciliano, saranno portate sulla scena da Enrico Maria Salerno e Regina Bianchi, per la sempre discussa regia di Franco Zeffirelli. Grande attesa per «A Chorus line» della compagnia della Rancia, in cartellone fra il 18 e il 21 dicembre.

Il 10 gennaio, in prima nazionale, verrà presentato «Nathan il» di Gotthold Ephraim Lessing, con Eros Pagni. Un inno alla tolleranza religiosa che appare drammaticamente attuale.

Il 23 gennaio sarà la volta di Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, nei panni dei «Ragazzi irresistibili» di Neil Simon. Gabriele Lavia, invece, dal al febbraio, sarà il «Nipote di Rameau». Tanti motivi di interesse dunque, per una stagione di prosa che proseguirà sino aprile, proponendo al pubblico di Savona alcuni dei migliori spettacoli allestiti in Italia.

Meno rosee le previsioni per il futuro. Il Comune, infatti, malgrado l'inevitabile crescita delle spese, per il non ha previsto alcun incremento degli stanziamenti. Una mancanza tanto più grave, se si considerano le nuove spese cui dovrà far fronte il teatro comunale per rispondere alle normative sulla sicurezza.

Ermanno Branca

Il cantautore Riccardo Cocciante visto da Franco Bruna

COCCIANTE CANTA ALL'ARISTON

SANREMO. Riccardo Cocciante sarà protagonista di un concerto giovedì sera al Teatro Ariston (ore 21,30). Il cantante torna per la prima volta sullo stesso palcoscenico dove, nel marzo scorso, aveva vinto il Festival della Canzone con «Se stiamo».

Nel recital di giovedì il cantante presenterà i brani del suo ultimo album (si intitola «Cocciante») ed è il quindicesimo della sua carriera. La sua melodia classica però con qualche concessione al blues e al rock. Presenterà, ovviamente, anche i pezzi che hanno fatto la storia dei suoi dieci di attività artistica.

Con lui saranno in scena cinque musicisti (Leonardo Amicis e Carlo Gargioni alle tastiere, Paolo Carta chitarra, Francesco Puglisi al basso e Salvatore Corazza alla batteria) e due coriste (Letizia Berdini e Francesca Balestracci).

La prevendita è già cominciata al botteghino del Teatro Ariston. I prezzi: per la platea lire mila in poltroncissima e lire mila in poltrona; per la galleria lire 35 mila nella prima fila e lire 25 negli altri posti.

(b. m.)

SPETTACOLI IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA

«Horror Party»

«Horror Party» questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ed Albissola Mare. La musica, fra vampiri, scheletri e lapidi, sarà proposta dalla «Dee Jay Band».

SAVONA

Prima visione per «Crack»

Oggi e domani il Filmstudio di piazza Diaz a Savona presenta, in prima visione, «Crack» di Giulio Base, artista finalese. Fra gli interpreti Antonella Ponziani, Gian Marco Tognazzi e Giuseppe Gionvitti. Il regista Giulio sarà presente alla prima.

FINALE LIGURE

Discobar Covo

Discobar «Tutto ciò che avresti voluto ascoltare» questa sera alle 23 alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure con il disc jokey Ugo Sabatino. Si balla anche al «Caligola Rentrò club».

LOANO

Si balla il liscio

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, nei due dancing di Loano. Liscio e revival infatti al «Saitta» in piazzale della Stazione e al «Manhattan Inn» in viale Europa. Di scena i gruppi «Vecchia Fattoria» e «Cotton club».

ALBENGA

«I miracoli di S. Pancrazio»

Va in scena oggi, alle ore 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale «I miracoli di San Pancrazio», di Pietro Valle, per la regia di Aldo Rossi, con Pietro Scotti, Mario Dighero, Santa Grattarola. Compagnia Teatro Stabile della Regione Ligure. Ingresso lire 11 mila (10 mila per i ridotti).

LOANO

L'orchestra di Gianferrari

Appuntamento con l'orchestra spettacolo di Loarco Gianferrari questa sera alle 21,30 al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Il locale propone anche una serie di lezioni settimanali per imparare il ballo liscio e quello moderno.

ALBENGA

I «Boom '90» al Pick Up

Al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano, sono sempre di scena i «Boom '90». La formazione locale intratterrà il pubblico dalle 21.30 alle 2, alternando valzer e brani di musica leggera.

Prima selezione al Quartiere Latino: ecco le altre tappe

«Sanremo», ecco i promossi

Imperiesi e savonesi i gruppi che si contenderanno un posto sul palco dell'Ariston. Tra i concorrenti, di tutte le età, anche un notaio. Le canzoni

IMPERIA. Trionfo della melodia e del filone demenziale alla prima selezione regionale del concorso «Sanremo famosi», alla discoteca Quartiere Latino. I vincitori, che potranno accedere alla finalissima per la Liguria, in programma il 28 al Meta Notte di Andora, provengono da vari centri dell'Imperiese, anche dalla provincia di Savona e da Genova.

Da Albenga, arrivano I Balli Fulminati del Bosco, che hanno superato gli altri due gruppi in lizza, la Cattiva Compagnia di Sanremo e la Banda di Eugenio, presentando l'inedito «Tu sei una!». Il solista, Stefano Morro, ha cantato un'insolita serenata a un personaggio travestito da Statua della Libertà. Tra gli interpreti, in evidenza la giovane imperiese Patrizia Canè, giunta alla finale Miss Teen Ager '91, che ha presentato «Canzonì», un successo di Mietta.

All'insegna della melodia anche l'esibizione della genovese Michela Di Chierico, 20 anni, che ha interpretato «Non farò», di Gino Paoli. Più grintosa la concittadina Isabella Berlingeri, che ha gareggiato con «Il mio peccato», un brano di propria composizione, blues.

Tra i prescelti dalla giuria, pure il ventimigliese Gianni Simbari, «decano» della manifestazione i 34 anni. Ha cantato «Donna amante mia», di Tozzi. Ben vent'anni lo separano dal giovanissimo Marco Simeon, Sanremo, che ha proposto un pezzo di Eros Ramazzotti. Chiude l'elenco dei promossi Federico Piccolo, di Albenga, laureata in Legge: un notaio amante della musica.

Commenta uno degli organizzatori, l'editore musicale Roberto Ardizzone: «I partecipanti si sono dimostrati molto preparati. La seconda selezione è in programma il 24, al Symbol di Cairo Montenotte: in pallo, l'accesso alla finale regionale. La finalissima, al teatro del Casinò di Sanremo dal 12 al 14 dicembre, permetterà al vincitore di esibirsi sul palcoscenico dell'Ariston.

(e. f.)

SPETTACOLI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Henry e Kip**, cartoni animati
8,30 **Telepromozioni**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Regione oggi**
14 **Rotosardegna**
14,30 **TG dei ragazzi**
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **Telepromozioni**
18,30 **dei ragazzi**
19 — **Agente Pepper**, telefilm
— **Nancy e Kid**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**
— **Primavera Jazz**, rassegna calcio
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Calcio a 5**, Delfino-Civitavecchia
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Crawlspace**, film Klaus Kinsky

Mixer Tv

13,30 **della mela**
14 — **Il tenente O'Hara**
15 — **Film**
17 — **Il prezzo del potere**
18 — **Il tenente O'Hara**
19 — **Fiore all'occhiello**
19,45 **Good Times**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Week end**

Azzurra

8,45 **New medical**
9 —
— **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecittà

7,30 **Video Jay**, Videoclip, interviste e stralci dai concerti
8 — **Awake on the wild side**
11,30 **MTV'S European Top 20**, Christian Baker presenta la classifica dei primi 20 videoclip in Europa
13,30 **Week**
13,45 **Teleshopping**
14,05 **Andiamo al cinema**
14,15 **Columbus Interantiques**
17,50 **Speciale spettacolo**
I gioielli
20 — **Andiamo al**
20,10 **Georgs Michael sports**
20,40 **Qui redazione**, giornale sportivo
21,30 **Liguria sport**, i campionati di calcio interregionale e regionale, i risultati, le immagini della partita in un programma a cura di Dante Battioni
22,30 **90 Liguri alla di New York**
22,45 **Consulenza assicurativa**
23 — **Speciale spettacolo**
23,15 **Columbus Interantiques**

Telestar

8,15 **Agente Pepper**, telefilm
Amore dannato, sceneggiato
11,40 **Ruote in pista**
12,15 **Così per sport**, telefilm
13,50 **Ather mash**, telefilm
14,25 **A Sud del tropici**, telefilm
15,05 **Lionman**, film
16,10 **Lucy show**, telefilm
19 — **Orson Welles**, telefilm
La costa dei barbari, sceneggiato
20,30 **del re**, film
22,45 **Il domani del guerriero**, film
0,45 **Storia di una donna**, film

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
12,35 **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Motor Shop**
14 — **Speciale Spettacolo**
14,30 **Che musica... allo stadio**, rubrica
18,45 **Tenni Kid**, film
— **Good times**, telefilm
Fiore all'occhiello
20,30 **Stadio gol**
22,25 **Motor Shop**
23 — **Il tappeto volante**
1 — **Week end**
1,15 **Fai un affare con Canale 7**
1,45 **Tg Liguria**

Telesestar

12 — **Arrivano le spose**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale dove**
— **Tv shop**
17,30 **Tenuro** film
19 — **Frugando in archivio**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Arrivano le spose**
21 — **Sport**

Primantenna

6,30 **Prima... mattina**
9 — **Cartoni animati**
9,40 **della settimana**
10,30 **a Cuba**
11,30 **Doc Elliott**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...**
13,45 **Pallavolo femminile**
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Hockey su pista**
23,30 **Superjazz Doc**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Granducato Tv

17,30 **L'avventuriero dei tropici**, film
20,10 **Lucio**
Notizie flash
21,30 **occhi azzurri**, telefilm
23 — **Notizie**
23,30 **Gilda**, film

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,10 **Notizie flash**
12,15 **Magia cerimoniale**
13 — **Shopping**
14,30 **Liguria sport**
16 — **La vetrina del giocatolo**
20 —
20,30 **Tuono** film
22 —
22,30 **Quattro storie di donne**
23,30 **Shopping**

Telecupole

6,30 **Telenovela**
8,30 **Heidi Pinocchio**
11,30 **Sister Kate**, telenovela
12 — **Motori non**
12,30 **La trattoria ricordi**
16,30 **Pomeriggio italiano**
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, film
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Teleregione

12,30 **Motori non stop**
13 —
13,55 **Sardegna in poche parole**
14,30 **Cartoni animati**
19 — **Goleada**, rubrica
20,15 **Sardegna in poche parole**
20,40 **Tuono blu**, film
22,30 **Sardegna in poche parole**
Kate
23,20 **Rubrica**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione emittenti.

SPETTACOLI AL CINEMA

T. Chiabrera — **Liolà**
Stagione di prosa
ore 16
Lire 34.000/25.000

Aud. Monturbano
OGGI RIPOSO

Astor — **Johnny Stecchino**
Tel. 82.45.69. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 1 — **Scelta d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Lire 9000/6000
di Josè Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Diana 2 — **Il grande inganno**
Tel. 825.714. Or.: 18 19/22,15
Lire
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 15' **Drammatico**

Eldorado — **A proposito di Henry**
Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30
Lire 9000/6000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Filmstudio — **Crack**
Tel. 386322
Orario: 15,30; 17,30 20,30; 22,30
5000
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città 8 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' **Drammatico**

Jolly — **Iniziazione al collegio femminile**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — **Ghost - Fantasma**
Ore: 15,30; 21
Lire
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa — Un giovane assassinato un abile fantasma invisibile rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Colombo — **Una pallottola spuntata 2½**
Tel. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Feal. e prof. 16,30/18,30
di Tom McLaughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 840.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone
Ore 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO.

Ambra — **Forza d'urto - Stone Cold**
51.419. L.7000/4000
Orario: 20,15/22,30
Fest. cont. 16-22,20
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Astor — **Oscar - Un per due figlie**
Tel. 50.997
Orario: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
di J. Landis con S. Stallone, C. Mutti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. 1h 50'

Abba — **Piedipiatti**
Tel. 504.234
Orario: 20/22,10
Lire 7000/5000
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

On — **Piedipiatti**
Orario. 20,30/22,30
Lire
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lo — **Forza d'urto - Stone Cold**
Tel.
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 7000/5000
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Perla — **Una pallottola spuntata 2½**
Tel. 686.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contumelioso e superattivo si batte gagliardamente per salvare da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Lux — **Una vita da cani**
Orario: 15; 17; 21
Lire 6000/4000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per un ricco imprenditore si rivela a vivere bassotondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Verdi — **E volte ritornano**
Tel. 97.249
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 -
di Tom McLaughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi 2 — **Un piccolo grande lupo**
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di R. Kaiser con Klaus Maria Brandauer, ambi. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Orario: 15,30; 21
Lire 3500
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Il trovatore, di Giuseppe Verdi, regia Sandro Bolchi, con Raina Kabaivanska, Shirley Verrett, Nazzareno Antinori, Silvano Carroli, ore 15.30, lire 120.000/50.000
Pol. Margherita: Foto di gruppo con gatto, di Jeja Fiastri ed Enrico Vaime, regia P. Garinei, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, ore 16, lire 35.000/25.000
Pol. Genovese: Due dozzine di rose scarlatte, di Aldo de Benedetti, con A. Giordana e I. Monti, regia M. Parodi, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Minotaurus di Friedrich Dürrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: I miracoli da San Pancrazio, ore 16, lire 11.000/10.000/9000

CINEMA

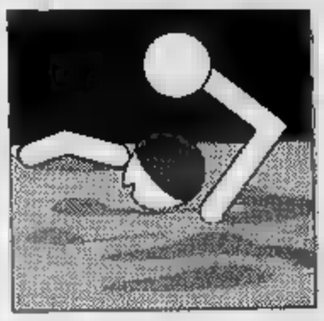
Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del re...
Corallo 1: Il grande inganno
Corallo 2: A proposito di Henry
Cristoforo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Manin: Scappatella con il morto
Odeon: Il grande inganno
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: La domenica...
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Nata per godere
Centrale 2: Gioco di letto - Anita...
Chiamami Il desiderio - Teenies extrem
Cristallo: Calde notti svedesi
Eldorado: Bella, erotica...

CINECLUB

Fritz Lang: Porta aperta
Lumière: In compagnia di signore perbene
Movie club: Il marito della parrucchiera
Nickelodeon: La doppia vita di...

NERVI

San Siro: Piedipiatti



Nella piscina di corso Colombo il Savona ha ottenuto ieri la terza vittoria consecutiva

Rari, anche il Brescia s'inchina

La squadra di Mistrangelo ha dovuto ricorrere ai rigori per superare l'Osama (18-16): dai quattro metri infallibili i biancorossi, due le parate decisive di Averaimo. In testa alla classifica, soltanto il Pescara riesce a tenere il passo

SAVONA. Continua le serie positiva della Rari. La squadra di Claudio Mistrangelo ha battuto ieri sera, nella piscina di corso Colombo, l'Osama Brescia: 18-16 il risultato al termine di una gara giocata a grande determinazione. Per assegnare la vittoria sono stati necessari i rigori. Dopo i tempi regolamentari, l'incontro era terminato 12-12 (4-2; 1-3; 4-3; 3-4), ma con il nuovo regolamento le gare non ammettono la divisione della posta.

Sono stati sei i rigori per assegnare la vittoria, dopo che l'Osama aveva siglato la rete del pareggio a 2" dal termine, grazie a una realizzazione di Zanetti. Dai 4 metri il Savona non ha fallito un tiro, e Averaimo, in grande giornata, ha parato le conclusioni di Bovo e Fronza. Per i biancorossi hanno realizzato nell'ordine Bovo, Angelini, Pisano, La Cava, Vicevic e Ferretti, gli ospiti hanno segnato con Miljanovic, Bertazzoli, Paskvalin e Zanetti.

La cronaca della partita registra un'ottima partenza della Rari, a segno con Ferretti su rigore e Vicevic. Accorciano le distanze i bresciani con Araldi, poi ancora Sciucero, con un gran gol da distanza. Raddoppio di Araldi per l'Osama e chiusura ancora con Ferretti. Nel secondo tempo si assiste al ritorno dei lombardi, con la squadra di Mistrangelo che accusa un po' di stanchezza: passa il Brescia con l'ex di turno Roberto del Gaudio e con Paskvalin. Accorcia La Cava, mentre chiude la seconda frazione Zanetti.

Nel terzo tempo la Rari non riesce a esprimersi al meglio a causa delle strette marcature dei giocatori bresciani. L'Osama è molto falloso e alla fine saranno 18 le espulsioni, di cui 4 definitive, con sostituzione (Del Gaudio, Araldi, Sesena e Guerrato), contro la 9 del Savona, che non ha potuto schierare Petronelli nella lotteria dei rigori perché già espulso definitivamente. In evidenza nell'Osama Paskvalin, che lotta su ogni pallone nel reparto offensivo e sigla una doppietta. Il giocatore slavo alla seconda realizzazione viene «beccato» dal pubblico e la stessa sorte tocca all'allenatore Ranicic Ozren, che ha seguito l'incontro in piedi, colpevole di un gesto non proprio sportivo rivolto ai sostenitori biancorossi.

Alle reti del giocatore slavo Paskvalin, risponde però il montenegrino Vicevic con una doppietta. Ancora a segno i lombardi con De Rosa, pareggio di Milat e rete vincente di Ferretti. Si chiude con la Rari in vantaggio per 9-8. Nell'ultimo tempo le reti si alternano: segna subito Vicevic, pareggia Araldo, ancora Bovo per il Savona, rispondono per due volte i bresciani con Miljanovic e Bertazzoli. Va a segno Pisano, per la Rari sembra fatta, ma a una manciata di secondi dal termine Zanetti porta il risultato in parità. Ai rigori la Rari non fallisce, ottenendo la sesta vittoria consecutiva.

A fine incontro Claudio Mistrangelo è apparso molto preoccupato. Sostiene il tecnico: «Sapevo che il Brescia era buona squadra e l'ha dimostrato, ma non siamo riusciti a sfruttare il dovere la superiorità numeriche. Comunque la squadra ha dato il massimo e su questo non mi posso lamentare, anche perché i ragazzi erano alla quinta fatica in una settimana».

Roberto Pizzorno

Il biancorosso Vicevic in azione

A PESCARA RECCO, CAMOGLI, MAMELI E CHIAVARI: SI SALVA SOLO IL NERVI

E' pianto ligure: dall'A1 all'A2 non c'è una squadra che possa dirsi soddisfatta quanto ha combinato nelle giornata della regular season. Recco, Camogli, Mameli e Chiavari Nuoto e bagno, Nervi e bersaglio, ma certamente poco orgoglioso per rischiato grosso contro il modesto Como.

Chi sa di pallanuoto non si illuse: la vittoria dell'Erg Recco sul Posillipo era più frutto delle disgrazie napoletane che dei progressi recchesi. La controprova oggi a «Le Najadi», dove i biancocelesti hanno alzato bandiera bianca fronte a un Giollaro Pescara buono, non eccelso: 12-8 (3-4; 2-0; 4-1; 3-3). I padroni di casa hanno mandato in tilt il dispositivo offensivo del Recco, notoriamente monotono. I liguri, cercando sempre Mahvenidaradze, hanno denunciato di alternative negli schemi: l'orso russo è spento dalla zona e soffocamento degli abruzzesi (ogni volta che gli arrivava la palla convergevano di lui in 4) e i tiratori hanno approfittato della libertà.

Invece le furbizie dell'allenatore pescarese Jannuiris hanno pesato: partito con una formazione dimessa, ha centellinato Meszaros e Calcaterra, scatenando il regista e l'attaccante nel secondo e terzo tempo. La panchina Recco (Rainero e Temellini sempre in castigo, hanno giocato in 9) ha fatto il resto; quando Gyongyosi, unico a lottare, si è spento, è stata notte fonda. Nulla di grave può essere addebitato agli arbitri: è vero che nel terzo e quarto tempo hanno poco tutelato «Msha», ma è altrettanto vero che hanno espulso 8 volte un giocatore di casa contro solo 6 volte uno degli ospiti. Inoltre l'unico rigore della partita è stato concesso al Recco. I liguri hanno realizzato 2 volte su 8 in superiorità numerica, i padroni di casa 2 su 4.

Nel Recco in grande evidenza solo il magiaro Gyongyosi (6 reti), Ghibellini, Mshvenieradze, Crovetto (1 rete a testa), ma anche Baldineti e Cristilli sotto tono. Nel Pescara in risalto la coralità del gioco: Calcaterra e Smirnov 3, D'Altrui 2, Lonzi, Pomilio, Salonia e Meszaros 1.

In A2 Chiavari Nuoto a picco per la 6ª volta consecutiva: il Parco Lavagna vede la squadra di Fokute presa a pallonate dal Poseidon Catania: 14-8 (3-1; 4-4; 2-1; 5-2). La differenza tra le due neopromosse è evidente: i siciliani partono sparati (0-3 dopo 7 minuti), tengono i verdeblù a distanza di due gol per due tempi e al quarto dilegano. Arbitraggio incerto, ma ostile il Chiavari (9 espulsioni e un rigore contro il Poseidon al confronto di 4 a sfavore dei padroni di casa). Serve più precisione nelle situazioni con l'uomo in più ed è necessario aiutare Roszdestvenaky che non può vincere da solo (6 reti per lui, 1 contro per Chiari ed 1 per Sciutto). Nel Poseidon Apanasenko solo al 30 per cento della forma (si è allenato pochissimo), capace di «bucare» 8 volte Rossi. Altre reti di Finter (4), Giufrida (2), Pignataro (2); Bacchelli (1) e Longo (1).

Il Camogli a Roma non si salva e perde il primato: 13-8 (5-1; 3-5; 3-1; 2-1). La Mameli travolta a Bologna: 18-10 (4-2; 2-1; 6-3; 6-4). Il Nervi riesce alla fine a battere il Como: 14-13 (4-4; 5-3; 2-3; 3-3). Caserta-Bergamo 16-10; Triestina-Civitavecchia 13-9. Classifica: Lazio e Triestina p. 6; Camogli, Nervi, Poseidon e Bologna 4; Civitavecchia e Bergamo 2; Mameli, Chiavari e Como 0. **[d. s.]**

Interregionale: i biancoblù devono dimenticare tutti i costi la sconfitta di Acqui

Ma il Savona non si fida

Al Bacigalupo arriva il Camaiore la squadra Orcino è chiamata a un pronto riscatto. Milani squalificato. Nella Catrese, a Valenza, rientra Pietrolungo

Reduce dalla sconfitta di Acqui, il Savona di Corrado Orcino oggi pomeriggio al «Bacigalupo» (inizio alle 15, arbitro Ragone di Brescia) contro il Camaiore.

La partita, sulla carta, non è proibitiva per i biancoblù, anche se Corrado Orcino non si fida più di nessuno. Sostiene il «Dopo lezione di Acqui, pretendo una squadra che giochi più grinta soprattutto con umiltà. questi ingredienti altro che C2. Dobbiamo imparare a non sottovalutare i nostri avversari. Contro il Camaiore sono sicuro del reparto. Dobbiamo farci perdonare dalla distrazione domenica che ci è costata il primato della classifica».

Il Savona ieri ha svolto l'ultimo allenamento, in dubbio alla vigilia dell'incontro contro il portiere Viviani, che risente ancora di un dolore alla spalla. Orcino comunque è fiducioso sul recupero. Nella rosa compreso l'ex genoano Puppo. Il giocatore dovrà stare fermo per ben due mesi per problemi ai legamenti del ginocchio. In panchina siederà il giovane Bonelli.

Contro il Camaiore sarà assente Milani, squalificato. Questa la probabile formazione: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Barozzi, Getti, Valentino, Peselli. In panchina Cancellare, Bonomo, Capurro, Bonelli e Berge.

Trasferta a rischio invece per la Catrese. La squadra di Tarigo è ospite della Valenzana. L'obiettivo è uscire dal terreno piemontese con almeno un punto. Sostiene il tecnico dei giallobiù: «Speriamo di continuare la positiva in trasferta, visto che in casa non riusciamo ad esprimerci al meglio».

Ritorna Pietrolungo dopo la squalifica. I giallobiù reduci dal pesante passo interno contro Sassuolo in settimana si sono allenati con grande determinazione, per affrontare questa difficile, non proibitiva trasferta.

Questa la probabile formazione: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Marenco, Fissore; Grimaudo, Vella, Paterniti, Pensiero (Salvio), Saltarelli. Il delicato confronto sarà arbitrato dal signor Papandrea di Mestre. **[r. p.]**

Giocano entrambe in casa le levantine del girone, al «Broccardi» c'è la Sarzanese

Un derby per la Samm

Gli arancione hanno già avuto la meglio sul team spezzino in Coppa Italia Rapallo-Derbona: ruentini in credito con la fortuna, rientrano Sassarini e Monteforte

Dopo qualche turno di assenza, torna la contemporaneità fra Rapallo e Samm. Ambedue in casa, cercano l'en plein: con 4 punti in più, stasera il girone D di Interregionale potrebbe sorridere ai bianconeri, a caccia delle prime posizioni, e tranquillizzare gli arancione, impelagati nella lotta per la salvezza. Se si considera che i punti di differenza fra l'11 di Casaretto e quello di Stoppino sono solo 2, si vede come questi discorsi, a poco più di un mese dalla conclusione del girone di andata, sono al momento molto campati in aria. Non c'è squadra leader, c'è una formazione già retrocessa, c'è veramente equilibrio.

Samm (9)-Sarzanese (7). Anche attutito dalla lontananza della provincia spezzina, quello di oggi pomeriggio alle 14,30 al «Broccardi» rimane uno dei derby più attesi dell'intera squadre si sono già affrontate in Coppa Italia, ed quel la meglio stati gli arancione, 2-1 con reti di Merlo e Antonaccio.

Mancherà lo squalificato Podestà, per il completo Terrera «galvanizzato dalla nella Nazionale Under 18 dilettanti», afferma Stoppino. la probabile formazione: Perole, Terrera, Mosca, Bastine, Gualco, Merlo, Macciò (Biancato), Paganelli, Righetti, D'Agostino e Somma (Antonaccio).

Rapallo (11)-Derthona (8). A leggere la classifica i ruentini sono sicuramente favoriti, ed in effetti le prestazioni casalinghe sono stato ben oltre la sufficienza. Tre punti erano previsti nei due impegni linghi con Voghorese e Derthona: uno è arrivato contro i lombardi, gli altri due oggi? «Pieno con i proclami. Finora la componente del Rapallo è stata la sfortuna, con un numero imprecisato di pali e Speriamo con il Derthona di a raccogliere una parte di questi quasi-gol», affermano i dirigenti nella sede ruentina. Per Casaretto un assente (lo squalificato Contini), ma il rientro degli squalificati Sassarini e Monteforte: quindi «problemi» di abbondanza.

Formazione: Brogi, Da Silva, Gandolfo, Sassarini, Scalzi, Alessi, Monteforte, Capurro, Di Maio, Dagnino, De Pieri (Devoto). **[g. s.]**

DIANO MARINA
VIA PONTE ROMANO - VIA COLOMBERA
VENDONSI IN BLOCCO*
in palazzine recenti
• 1 ufficio/negozio libero di mq 100
• 1 ufficio locato di mq 89
• 2 magazzini liberi di mq 158 e 320
• 2 magazzini locati di mq 104 e 246
Per un totale di mq 1.017
RICHIESTA DEL BLOCCO 600 MILIONI
* eventuale vendita anche di singole unità
Per informazioni rivolgersi a:
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
TORINO - CORSO MATTEOTTI, 47F
TEL. 011/561 35 35

O.C.Clim — Manutenzione e controllo a distanza d'impianti di condizionamento e riscaldamento
punto passeggia Gruppo Gemo
S.I.T.I.C. — INGEGNERIA & GENERAL CONTRACTING IMPIANTI TERMO SANITARI E DI CONDIZIONAMENTO
IPER
LA STAMPERIA
PALLA RARI NANTES NUOTO
EDILCOOP
OMICRON FACTOR
LA BIFFA DISCOCLUB VETRONERO
LOMBARDINI S.p.A.
IMPIANTI
prato
RADIO RIVIERA MUSIC
RADIO SAVONA SOUND
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
UFFICIALI RARI NANTES SAVONA
LIGURE LEASING

SERIE A1 3ª

RISULTATI: Pescara-Recco 12-8; Savona-Brescia 18-16; Catania-Canottieri 7-13; Posillipo-Roma 14-9; Ortigia-Florentia 13-10; Salerno-Volturno 16-18.

GIRONE A	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	6	3	3	-	0	47	36
PESCARA	6	3	3	-	0	38	27
BRESCIA	4	3	2	-	1	38	32
CANOTTIERI	4	3	2	-	1	34	33
ORTIGIA	4	3	2	-	1	45	41
FLORENTIA	4	3	2	-	1	37	34
VOLTURNO	4	3	2	-	1	38	38
RECCO	2	3	1	-	2	48	48
POSILLIPO	2	3	1	-	2	36	39
CATANIA	0	3	0	-	3	23	38
ROMA	0	3	0	-	3	26	34
SALERNO	0	3	0	-	3	36	48

PROSSIMO TURNO (sabato 23 novembre ore 17,30): Canottieri-Salerno, Ortigia-Posillipo; Florentia-Pescara; Savona-Catania; Roma-Brescia; Volturno-Recco.

BARBELLA GIOVANNI SATTORO

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

LA STAMPA

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Dall'Eccellenza alla Seconda categoria: ecco le partite in programma oggi

Carcare, vietato fallire

La squadra di Grippo i due punti contro il Busalla. Trasferta insidiosa per il Vado il Pontedecimo. In Promozione riflettori Finale e Varazze, l'Albenga rischia Imperia

SAVONA. Una domenica ricca di interessanti appuntamenti attende gli appassionati del calcio dilettantistico. In rassegna esaminiamo i piatti forti dei vari tornei

Eccellenza. Impegno casalingo per la Carcarese. La squadra del presidente Mario Piccinni riceve il Busalla l'intenzione di cogliere l'intera posta.

Afferma il mister valbormidese Tonino Grippo: «Una partita difficile. La squadra genovese è ben impostata e non sarà facile la meglio. Fortunatamente abbiamo problemi di schieramento ed oggi in campo scenderà la formazione base». Arbitro della partita sarà Viazzi di Imperia.

Trasferta insidiosa per il Vado sul campo del Pontedecimo: l'obiettivo dei rossoblù di Piovano, in ottima forma dopo la convincente vittoria l'Ortonovo, è quello del pareggio. Designato a dirigere la partita un arbitro dell'Interregionale.

Promozione. Riflettori puntati Varazze e Finale, coppia comando della classifica. I nerazzurri ricevono la visita dell'Audace Camporone, in una partita ricca di ricordi per Ester Tanganelli. Che sostiene: «Ho militato lungo file dei genovesi ho un ottimo ricordo di quei tempi. Ma adesso il mio interesse è concentrato sul che disputando un ottimo campionato».

Qualche problema di formazione per il tecnico nerazzurro che deve rinunciare all'apporto di Valleriga (sostituito dal promettente Scabini) e, forse, di Ardinghi. Direttore di gara un arbitro dell'Interregionale.

Impegno casalingo anche per Finale, capolista campionato, il Coalma. La squadra Ferraro deve rinunciare all'apporto di Teneggi, squalificato per due giornate. Ostilità affidate a Destro di Ligura.

Ad Alassio dovrebbe ritornare il sereno: gli uomini di Tino Invernizzi (reduci due fitte consecutive dopo il brillante avvio) sono chiamati, davanti proprio pubblico, a conquistare l'intera posta con Dianese più rassegnata che regga malinconicamente il fanalino di coda della classifica. Direzione di gara affidata a Rusià di Genova.

L'altra compagine ponentina, l'Albenga, ospite della risorta Imperia '87 di Bencardino. Chico Locatelli, trainer dei bianconeri, dovrà rinunciare all'apporto di Buttu, impegnato nel servizio militare. La partita, una classica pi d'oro della Quarta serie, sarà diretta dal genovese Pollicino.

il Quiliano: la squadra di Ghigliazza è ospite Rivarolese partita arbitrata da Giuffra Chiavari. Per i savonesi importante non ripetere alcuno ingenuità, dettate dall'inesperienza, che sono costate punti preziosi.

Prima Pietra Ligure-Cengio è il confronto più atteso giornata la squadra di casa chiamata alla vittoria. Afferma il presidente Mongelso: «Siamo soddisfatti questa prima parte del pionato. Speriamo confermarci a partire da oggi contro i valbormidesi che sicuramente ci metteranno alla corde». Confronto diretto da Carilli Genova.

Il Borghetto '84 di Gino Pannella cercherà, ma non facile, arrestare la marcia del Cogoleto ma conquistare punti sul dei genovesi è impresa difficile per tutti. Dirige Ciliberto di Novi. Attese anche per Millesimo-Finalborghese.

Seconda categoria. Nel girone A il Cisano riceve la Poggese in un match che dovrebbe premiare la squadra di Viviano Rolando. Attesa anche per il derby Leca-Andora. Dice il dirigente Ingauno Daniele Enrico: «Una partita difficile mi. Ma i ragazzi, che mirano alla salvezza, sono pronti a dare battaglia».

L'Auxilium di Giulio Grassi viaggia invece ad Ospedaletti in una partita per la squadra granata. Nel girone B da seguire interesse il derby S. Cecilia-Villapiana ma meritano attenzione anche Legino-Arenzano e Veloce-S. Nazario.

Guglielmo Oliveto

Torino Grippo visto da Ghigliazza

Giovanili: tutti i risultati delle partite di ieri

Albisola in fuga

Nel girone B dei giovanissimi la squadra domina il campionato Il Savona juniores bloccato dal Derthona. Pulcini, molti gol

Ecco la panoramica sui risultati delle partite valide per i campionati giovanili che si sono disputate ieri. Nel torneo riservato ala categoria juniores il Savona ha di nuovo pareggiato al «Bacigalupo», questa volta con il Derthona. Sette giorni fa, i giovani biancoblù erano stati fermati sullo a zero dalla Pro Vercelli. In classifica la squadra di Parodi rimane dal gruppo.

GIOVANISSIMI

Sette gol del Soccorso

Continua la fuga dell'Albisola nel girone B che non manca mai all'appuntamento con la vittoria e con punteggi vistosi. Ecco la situazione nei vari ragruppamenti.

Girone A: Garlenda-Cerlale 1-3; Laigueglia-Soccorso 0-7; Loa- S. Francesco-Borghetto 3-1; Pontelungo-Auxilium Alassio A 0-1; S. Bernardino-S. Filippo Neri 0-3.

Girone B: Auxilium Alassio B-Celle 90 4-1; Don Bosco Varazze-Nolese 3-0; Priamar-Albisola 1-7; S. Cecilia-Vado 0-3; S. Nicolò-Varazze 1-3.

Girone C: Cameranese Saliceto-Legino 0-2; Cengio-Villapiana Don Bosco 1-2; Lavagnola-Millesimo 3-1; Savona-Zinola Fornaci 0-0. Ha riposato l'Aurora Cairo.

ESORDIENTI

Finale espugna Alassio

Girone A: Auxilium Alassio-Città di Finale 0-3; Borghetto-Pontelungo 0-2; S. Nicolò-Loanesi S. Francesco A 1-0; S. Filippo Neri A-Cisano S. Giorgio 3-0; B-Soccorso 0-4; Varazze B-Nolese 3-1. Ha riposato il Balestrino Toirano.

Girone Don Bosco Varazze-S. Filippo Neri B 4-1; Finalpia-Albisola 0-5; Loanesi S. Francesco B-Millesimo A 0-10; S. Cecilia-Celle 90 1-1; Spotornese-Legino B 1-0; Vado-Aurora Cairo A 2-0.

Girone C: Aurora B-Cairese 0-0; Calizzano-Lavagnola 2-5; Cengio-Dego 2-0; Legino A-Savona A 2-1; Millesimo B-Priamar 0-6; Villapiana Don Bosco-Varazze A 0-2.

PULCINI

Loanesi a valanga

Coppa Frumento. Girone A: Alassio-S. ippo Neri D non disputata; Borghetto-Auxilium Alassio disputata; S. Filippo B-Loanesi S. Francesco B 10-0.

Girone B: Loanesi-Soccorso 14-0; Nolese-S. A 8-8; S. Filippo A-Città di Finale Ligure 12-0; S. Nicolò-S. Filippo Neri C 6-0.

Girone C: Legino A-Lavagnola 3-0; Villapiana Don Bosco-Savo- 0-5. Hanno riposato le formazioni Aurora Cairo e dell Celle 90.

Girone D: Cameranese Saliceto-Legino B 2-0; Millesimo-Cairo non disputata; Olimpia Carcare-Aurora Cairo A 0-15; S. Cecilia B-Cairese 3-5; Savona A-Cengio 10-1. Ha riposato il Dego.

[m. no.]

VELLEITA': LA SALVO E' UN

Ancora splendida affermazione Salvo Savona nel campionato di maschile.

La dal presidente Cappello ha superato, nella seconda trasferta consecutiva, il Belvedere Alessandria, rimanendo così comando della classifica. I biancorossi hanno liquidato la compagine piemontese per 3-0 (15-1; 15-13; 15-9) in poco più di un'ora gioco.

Ottimo il rendimento del muro sul quale in molte occasioni si è arresa dei giocatori sa. La squadra di Pontacolone è partita fortissima ed in 11' un sestetto composto Fazio, Bolognese, Poggio, Ariagno, Salomone e Rina è aggiudicata il primo set. Secondo parziale più combattuto (durata 29') anche per reazione dei padroni di casa. In questo parziale si è visto il gioco migliore con la Salvo sempre in vantaggio ed i piemontesi a rincorrere, fino riuscirci sul 13 ri.

Ma era a quel momento che i biancorossi rifilavano i due punti decisivi che chiudevano il discorso. la squadra di Pontacolone controllava gli avversari e si aggiudicava confronto. Sottolinea l'addetto stampa Ugo Cappello: «Una splendida prova. E rendere giornata ancora più bella le di tanti sostenitori a conferma che la nostra squadra inizia all interessare gli sportivi».

Adesso l'attesa è per il match casalingo sabprossimo contro la temibile compagine dell'Hitachi Milano. Una partita, che insieme alle due che la seguiranno, può fornire indicazioni sul futuro dei biancorossi.

Afferma il direttore sportivo Lamberto: «La squadra sta andando a mille. Merito anche giocatori della vecchia guardia che pur disputando solo spezzoni di partita, tengono alto morale ai nuovi arrivati».

Nella giornata del campionato C1 maschile il Varazze ha battuto il Torino per 3-1 disputando un'ottima partita e recuperando un set di svantaggio. Il Varazze è alla sua seconda vittoria in pionato e sta rispettando la tabella marcia.

[g. o.]

RIVIERA SPORTIVA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Savona-Camaiore (Bacigalupo 15); Bra-Sassuolo; Crema-Fanfulla; Pietrasanta-Libarna; Rapallo-Derthona; Sammargheritese-Sarzanese; Roteglia-Acqui; Valenzana-Ca; Voghere-se-Oltrepò. Classifica: Oltrepò p. 17; Sassuolo 16; Bra 15; Fanfulla, Vogherese e Acqui 14; Rapallo 11; Pietrasanta e Roteglia 10; Samm., Libarna, Cairese e Camaiore 9; Derthona 8; Sarzanese 7; Valenzana e Crema

Eccellenza (14,30): Levante-Sanremese; Argentina-Baiardo (15); Entella-Pegliese; Pontedecimo-Vado (Gronda 15); Vezzano-Monterosso; Ortonovo-Lavagna; Sestrese-Ventimiglia (Borzoli 15); Carcarese-Busalla. Classifica: Sestrese e Lavagna p. 14; Sanremese e Pontedecimo 13; Ventimiglia 12; Vado 11; Argentina 10; Bu- 9; e Entella 8; Pegliese 7; Sestri Levante, Baiardo e Ortonovo 6; Vezzano 6; Monterosso 2.

Promozione girone A (15): S. Olcese-Armataggia (14,30); Varazze-Audace Camporone; Ligure-Coalma; Imperia 87-Albenga; Rivarolese-Quiliano (Begato); Olimpic-Culmv; Alassio-Dianese. Classifica: Varazze e Finale Ligure p. 12; S. Olcese, Coalma, Olimpic e Audace 11; Molass. e Imperia 10; Loanesi S. Francesco e Alassio 9; Albenga, Culmv e Rivar.; Armat. e Quiliano 6; 2.

Prima categoria girone A (15): Mallare-Albisola (14,30); Fegino-Borgio Verezzi (Torbella di Rivarolo 10,45); Bartolomeo Cervo-Zinola Fornaci; Cogoleto-Borghetto (10,30); Pietra Ligure-Cengio; Millesimo-Finalborghese; Carlin's Boys-Voltrese; Bordighara-Valleerosia. Classifica: Cogoleto p. 9; Pietra Ligure, Carlin's Boys e Finalb. 8; Voltrese e Borgio Verezzi 7; Cengio, Vallecrosia, Zinola Fornaci e Millesimo 6; Borghetto 5 e Albisola 5; Mallare 4; Fegino e San Bartolomeo 3.

Seconda categoria girone A (15): Borghetto-Pietrabruna; Cisano S. Giorgio-Poggese 87 (Conscente); Cameranese Saliceto-S. Stefano Mare (14,30); Boys Vado-Spotornese (Chittolina); Riviera dei Fiori-S. Pilippo (Imperia Piani); Leca-Andora; Ospedaletti-Auxilium; Camporosso-S. Ampelio. Classifica: Cisano e S. Stefano p. 10; Cameran. Saliceto 8; Pietrabruna, Andora, S. Ampelio e Poggese 7; Auxilium, Spotorn. e Camporosso 6; Vado 5; Riviera dei Fiori, Borghetto, Leca e Ospedaletti 4; S. Filippo 3. Girone B: Campese-Priamar (14,30); Prasse-Molo; Veloce-S. Nazario (Zinola); Legino-Arenzano (Nuova 167 10,30); S. Cecilia Albisola-Villapiana Don Bosco; Lavagnola 78-Sciarborasca (Santuario); Bragno-Multedo (14,30); Altarese-Celle (14,30).

Terza categoria Savona girone A (15): Balestrino Toirano-Calice Ligure (Toirano); Borgeggi-Conscente (Spotorno); Portovado-Pontelungo (Dagnino); Valleggia-Sabazia (Quiliano); Villanovese-Magliolo. Gi- B: Alba Docilia Cinque Stelle-Don Bosco Varazze (Luceto); Aurora Cairo-Murialdo (Rizzo 14,30); Bardineto-Calizzano (14,30); Celle Ligure-Piana Crixia; Cosseria-Pallare; Rocchetta di Cengio-Sassello Pontinvrea (14,3); Rocchettese-Letimbro.

SPORTFLASH

CALCIO

Con una doppietta di Cassata lo batte il

Splendida affermazione delle Loanesi nell'anticipo della decima giornata campionato di Promozione contro il Molassana (2-0). La preziosa vittoria in trasferta della compagine ponentina porta le firme di Cassata, autore di una doppietta. In classifica la Loanesi si porta a quota 11 superando proprio il Molassana.

Savona Greenworld il derby Promozione

Sfortunata trasferta per il Loano impegnato nel campionato C femminile. Le ragazze di Gianguglielmo Bergamaschi sono uscite sconfitte sul parquet dello Junior Torino per 72-66 dopo un tempo supplementare. Migliore realizzatrice delle ponentine Simonetta Salvini, autrice di 19 punti. In Promozione maschile, nel big-match della giornata, l'Asso Savona Greenworld ha battuto di misura il Loano '89 con il punteggio di 58-57.

Riviera Ponente

BAR GELATERIA

centralissimo, mt cedesi in

GESTIONE

triennale, nucleo familiare, ottimo giro d'affari, Kg caffè giorno.

Scrivere **Publikompass, 6 - 16100**

Assumonsi

IMPIEGATI/E

18-25 anni settore impiegatizio. Non è richiesta esperienza specifica in quanto l'azienda è strutturata a fornire la preparazione professionale.

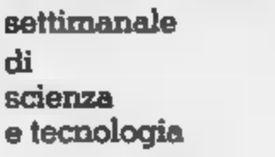
Tel. (010) 884.515

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



UNITA' SANITARIA LOCALE N. 14
(MARASSI - SAN FRUTTUOSO)
GENOVA V

Avviso

Questa U.S.L. indirà una gara d'appalto per l'affidamento servizio di pulizia locali e spolveratura arredi, dell'art. 64 - lettera a) della Legge Regionale 7-1-80 n. 7. L'aggiudicazione avrà luogo in base all'art. lettera b) vigente regolamento di contabilità generale dello Stato (R.D. 23-5-1924 n. 827) con il metodo di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 ovvero per mezzo di offerta segreta da confron- con il limite minimo massimo prestabilito indicato in scheda segreta dell'amministrazione.

Il avrà durata di un anno a decorrere dal primo gennaio 1992 e potrà prorogato per un ulteriore anno apposito provvedimento deliberativo.

Il prezzo base gara è fissato in L. 728.000.000 esclusa.

Le imprese concorrenti dovranno avere i seguenti requisiti minimi:

1) . 100 dipendenti;
svolto nel triennio precedente (1988-89-90) servizi analoghi in UU.SS.LL. o altre strutture ospedaliere per un importo complessivo inferiore a L. 1.500.000.000 iva esclusa;
3) essere in possesso di polizza assicurativa RCT-RCO per un valore non inferiore a L. 1.000.000.000 unico;
4) essere in regola il versamento contributi Inps.

In di partecipazione i requisiti di cui punti 1, 2, 3 potranno essere attestati con dichiarazione ai della Legge 15/68.

Il requisito di cui al punto dovrà essere attestato con dichiarazione rilasciata dalla competente sede Inps.

Inoltre, nella richiesta di invito la dovrà specificare la della ditta e se la ditta abbia stabile organizzazione in Genova o provincia.

In contrario, ditta dovrà la propria disponibilità stabile organizzazione in caso risultasse aggiudicataria del servizio.

Le richieste di invito, redatte in competente bollo e corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire in plico sigillato e non oltre il 26-11-91 seguente U.S.L. 14 - Genova V - U.O. Provveditorato - c.so Gastaldi 7 - 16131 Genova.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

L'AMMINISTRATORE

ARTE: "Poetiche e singolarità dei pittori dell'800 in Italia"

in Mostra alla Navicella di Savona

SAVONA - Non ci alternative... chi in Liguria desideri godere della bellezza solare bel Fattori del '75, la luminosità di Borrani macchiaiolo, piacevolezza di un Boldini parigino, o la poesia di paesaggio francese di Zandomeneghi, deve giocoforza far visita alla rassegna in atto alla Galleria via Vacciuoli, orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Mostra che si protrarrà fino al 28 Febbraio, proprio per modo ai sempre più numerosi collezionisti appassionati di questo genere pittorico di ammirare gli oltre cinquanta capolavori in esposizione (tutto in vendita naturalmente).

Fra le personalità, intervenute all'inaugurazione di sabato 9 Novembre, abbia- notato, oltre alle Autorità Savona e provincia, celebre soprano Raina Kabaivanska, ospite d'onore ma anche sibile collezionista della stra pittura, la nota scrittrice Barbara Alberti, venuta appo- da Roma e madrina della manifestazione, il saggista Giuseppe Luigi Marini, ideatore degli "Archivi dell'800" e responsabile degli ormai celebri "Annuari di economia dell'Arte" Allemandi, il famoso scrittore e critico d'arte Piero Dini la figlia Francesca, quindi molti altri personaggi mondo della cultura e della finanza italiana.

Nell'atmosfera calda, ma anche un po' solenne dell'importante

Il soprano Raina Kabaivanska con i coniugi Tiscione e il Sindaco di Savona Magliotto

vernissage ... però, gli autentici protagonisti della serata stati loro, i nostri beneamati maestri dell'800: Boldini, Bianchi, Cabianca, Canicci, Caputo, Chini, Ciani, Dante Mosé Conte, Corsi, D'Ancona, Delleani, De Nittis, De Tivoli, Esposito, Fattori, Gheduzzi, i fratelli Gioli, Goia, Isupoff, Antonio Mancini, Nono, Noci, Nomellini, Laurenti, Lessi, i Palizzi, Pellizza da Volpedo, Giuseppe Ferdinando Piana, Pittara, Puccini, Rossano, Sacheri, Scopetta, Senno, Ludovico Tommasi, Torchi, Usai, Zandomeneghi e Zonaro, i quali, con poetica loro opere, hanno catturato l'interesse di tutti.

Nella prefazione del bel catalogo a colori che illustra le opere esposte Gianna Robaldo, titolare della Navicella, scrive"... questa rassegna, dedicata alle singolarità espressive dei nostri pittori del secolo decimonono, vuol essere po' il il tutte le peculiarità artistiche che caratterizzano i maestri dell'800 in Italia, i quali, pur legati da unità pensiero e d'intendimenti, seppero, ognuno per proprio conto, interpretare la vita, la natura, la luce, e fu- tali liberi atteggiamenti, così vari fra loro, a rendere tanto affascinante questo periodo pittorico...".

Aggiunge sulle stesse pagine Daniele Tiscione, curatore della Mostra "... a questa rassegna abbiamo dedicato intero anno di lavoro, di sacrifici, di ricerche e non solo in Italia; spero vivamente che le nostre fatiche possano essere d'aiuto ai collezionisti per più completa dei pitto- esposti...".

A nostro giudizio, merito incontestabile degli organizzatori Mostra riparare gravi lacune che la regione ha nei confronti della pittura dell'Ottocento Italiano (La Galleria d'Arte Moderna di Genova Nervi, in cui conservano numerosi capolavori, chiusa da lungo tempo per restauri... anche quella della vicina Torino ormai chiusa da 10 anni e non si davvero quando riapriranno), cosicché, con questa colta significativa sulle qualità espressive dei nostri artisti XIX secolo, la Navicella riempie un vuoto culturale in questo settore.

Prima di concludere la breve presentazione della rassegna, vorrei spendere ancora due parole sull'aspetto economico legato a questo tipo collezionismo. Sono ben note le continue e considerevoli rivalutazioni ottenute dai nostri maestri (grandi e minori che siano) negli ultimi anni; proprio qui uno motivi dell'indiscusso, inarrestabile successo dell'arte figurativa dell'800. Inoltre, la sempre più difficile reperibilità di opere fa pensare, a giusta ragione, che tale tendenza al rialzo si dilaterà più negli i a venire.

Una Mostra, quindi, da visitare grande attenzione per i molteplici interessi che offre.

Rodolfo Falchi

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione quotidiana

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Domenica 17 Novembre 1991 n. 89
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

CALTIGNAGA

Ricorso al Tar
Il parco al schiera contro i [illegible] speciali

Continua la battaglia dell'amministrazione comunale contro la «Wtr», l'azienda di stoccaggio rifiuti. A PAGINA 41

NOVARA

Ieri i funerali
Ancora mistero sul geometra morto in [illegible]

L'autopsia [illegible] ha chiarito le cause del decesso di Escuriale. E' in corso l'analisi tossicologica. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Emozioni [illegible] risate al cinema

Azione, commedia e dramma: «Forza d'urto», [illegible] dirmelo...non ci credo», «A proposito di Henry» (nella foto) fra i film più attesi nelle sale. Il rock di Lee Fardon nel Novarese. SERVIZI A PAGINA 45

VERBANIA

Lotta contro il gelo
Un appello per aiutare i cani randagi

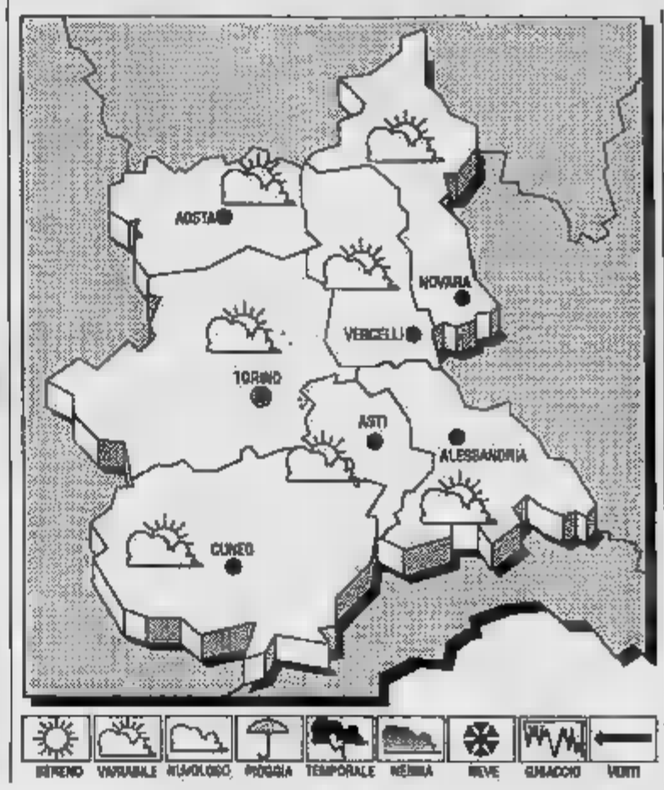
[illegible] le cucce per ospitare le bestiole abbandonate. Servono con [illegible] contributi consistenti. [illegible]

STRESA

Occupazione suolo
Il Comune vuole fermare l'evasione

Verranno istituiti degli ispettori per individuare i cittadini che non pagano la tassa per lo [illegible] urbana. IL PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] circolazione depressionaria che [illegible] interessando l'Italia continua ad essere alimentata da correnti fredde provenienti dall'Atlantico settentrionale.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Condizioni di spiccata variabilità, con addensamenti associati a brevi rovesci temporaleschi, [illegible] con tendenza [illegible] ulteriore miglioramento sul set[illegible] Nord-occidentale.

[illegible] [illegible] [illegible] Nord-Est.

[illegible] **DEL TEMPO.** Addensamenti stratiformi, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove sa[illegible] associati a brevi precipitazioni.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
[illegible]: 4; min: 1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 14; min:-4; media: 3,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Asti 10
Alessandria 10	Aosta 3
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,22 e [illegible] alle 16,58. [illegible] Luna [illegible] leva [illegible] 14,15 e cala (il giorno successivo) alle 3 e 22 minuti.

La Confesercenti contro la criminalità organizzata

Consulta antiracket

«Necessaria una mobilitazione per creare ostacoli al diffondersi della malavita». Dall'Ossola i segnali più preoccupanti

NOVARA. A volte l'apparenza è più tranquillizzante della realtà. Può [illegible] sintetizzata così la situazione della criminalità organizzata in provincia di Novara, qual è emersa dalla manifestazione della Confesercenti. Una tavola rotonda [illegible] interventi qualificati ha richiamato un gran [illegible] di operatori commerciali e turistici. Dopo l'esperienza della rete Sos, parte un'altra iniziativa concreta. E' l'istituzione di una consulta permanente contro la criminalità. L'hanno proposta i presidenti nazionale Gian Luigi Bonino e quello provinciale della Confe[illegible] Giovanni Barbero.

Novara è una provincia a ri[illegible] Quaranta incendi dolosi, negli ultimi sei mesi. Gli episodi dell'Ossola. Uno sviluppo abnorme di certa intermediazio[illegible] finanziaria. Sono tutti feno[illegible] che devono far riflettere.

«La criminalità [illegible] in [illegible] tentativi di assaggio per valuta[illegible] la risposta», [illegible] ammesso Luciano Violante della commissione antimafia. Eppoi ancora «Il senso di sicurezza deriva dalla paura di [illegible] agg[illegible] per strada». Un timore che a Novara si [illegible] diffondendo.

[illegible] qui l'esigenza di non ricorrere ai troppo sfruttati luoghi comuni: «Novarese isola felice» ma piuttosto di stare in guardia per salvaguardare il territorio. D'altra parte non si vede come e perchè la nostra provincia dovrebbe risultare immune da fenomeni che toccano da vicino le province e le metropoli limitrofe. Il rischio e il pericolo non si esorcizzano certo [illegible] parlandone o cercando di minimizzarne gli effetti. Al contrario, come ha sostenuto il segretario della Confesercenti Gianmario Cara[illegible] è necessario mobilitarsi per creare tutti gli ostacoli possibili così da rendere difficile [illegible] [illegible] criminalità nel nostro territorio. Non possiamo aspettare che il fenomeno si [illegible] rifesti compiutamente perchè allora [illegible] tardi. Poi sarà più difficile riconquistare il territo[illegible]

Sulla necessità di un'efficace azione preventiva ha insistito anche Costantino Garaffa segretario della Confesercenti di Palermo che ha portato la testimonianza drammatica della sua città «in mano alla mafia».

«Il gruppo dirigente novarese è sano [illegible] queste iniziative non si possono delegare solamente allo Stato - ha detto il presidente [illegible] provincia Roberto Negri - anche le associazioni possono e devono fare la loro parte sollecitando le coscienze individuali. Ci preoccupano i massicci interventi finanziari, nel [illegible] territorio, che [illegible] sono dei novaresi. La nostra è una realtà a rischio potenziale».

Era impensabile, fino a qualche [illegible] fa, che un'associazione imprenditoriale, a Novara come nel resto del paese, do[illegible] assumersi questi problemi. E' il segno del clima [illegible] biato.

Renato Ambiel

Un solo seppellitore per i 5 cimiteri di Domodossola e frazioni. A Monteossolano i parenti del caro estinto scavano la fossa

SERVIZIO A [illegible] 42

Auto nella scarpata, tornavano da una cena con ex compagne di scuola

Morte due ragazze di Baveno

Avevano 22 e 23 anni. La vettura, prima di precipitare, ha urtato il parapetto di [illegible] ponte L'incidente [illegible] Casale Corte Cerro. Una delle giovani era interprete in un hotel di Milano

CASALE CORTE CERRO. Due ragazze di Baveno sono morte in un drammatico incidente accaduto poco dopo la mezzanotte [illegible] ieri sulla strada provincia[illegible] che collega Casale Corte Cer[illegible] con Crusinallo. Sono Irene Corda, di 22 anni, residente nel comune rivierasco del Verbano [illegible] Cusara, che era alla guida della propria Innocenti Mini, [illegible] l'amica Sabrina Genco, [illegible] anni [illegible] poco compiuti, abitante in via vicolo Adami.

Le due giovani avevano pas[illegible] la [illegible] cenando con una decina di ex compagni di classe dell'istituto tecnico commerciale di Omegna al bar ristoran[illegible] Cooperativa di Casale Corte Cerro; una sorta di rimpatriata tra amici, trascorsa in piena allegria. Al momento di lasciare il locale tutti si erano ripromessi [illegible] trovarsi poco dopo in un bar di Verbania, che ciascuno avrebbe raggiunto con il proprio mezzo. Un tragico destino però era in agguato. Le ragazze, probabilmente per un errore, [illegible] [illegible] anzichè [illegible] Gravellona nella direzione opposta verso Omegna. Do[illegible] poco più di un chilometro, nella frazione Case Sparse, la strada si [illegible] stringe e attraversa [illegible] bosco con una curva verso destra a cui fa seguito [illegible] controcurva: è a questo punto che la vettura condotta dalla Corda ha proseguito andando ad urtare dalla parte opposte contro l'inizio del guard-rail posto su un ponte. Per l'urto la ruota anteriore destra si è staccata, mentre l'auto [illegible] sbattuto violentemente [illegible] tro due altri sostegni della bar[illegible] protettiva e poi è precipi[illegible] [illegible] alla scarpata, finendo la sua folle corsa rovesciata sul gre[illegible] torrente, dopo un volo di circa dieci metri. Da alcune case vicine si è [illegible] lo schianto e sono partite alcune telefonate per [illegible] Polizia Stradale, che [illegible] subito intervenuta con i vigili del fuoco di Verbania e Gravellona. [illegible] primi soccorritori si è presentata [illegible] [illegible] [illegible] pricciato, con i corpi imprigionati tra le lamiere: i mezzi della Croce [illegible] hanno portato la Corda verso l'ospedale di Verbania e la Genco verso quello di Omegna, ma entrambe sono decedute prima dell'arrivo per la gravissime ferite riportate. La tragedia ha suscitato vivissima impressione a Baveno, dove le famiglie delle vittime sono molto conosciute; con i familiari, anche amici e conoscenti [illegible] no sconvolti dall'accaduto.

Irene Corda, il cui padre Gestone [illegible] liquidatore [illegible] una compagnia di assicurazione, lavorava come interprete all'hotel Principe di Savoia a Milano; Sabrina Genco amava molto i bambini e svolgava pertanto volentieri servizi come baby [illegible]

Irene Corda e Sabrina Genco. Le due ragazze erano attese dalle amiche al bar

Sergio Ronchi

Preso [illegible] mira con lettere minatorie presidente del comitato per il Cusio e il suo capoluogo nella nuova provincia

Omegna, minacce di morte a un notaio

Le missive recapitate all'ufficio del professionista che è contrario alla consultazione referendaria «Non dò peso alle lettere farneticanti, squalificano le persone che le inviano». Clima esasperato in città

Giovanni Deciani

OMEGNA. «Morte [illegible] traditore [illegible] Cusio», «Sei uno sporco traditore e farai la fine dei traditori»: sono queste le parole, scritte a grandi caratteri di stampa, [illegible] in tre lettere recapitate nei giorni scorsi al [illegible] Giovanni Deciani di Omegna. Il noto professionista è presidente [illegible] comitato «Omegna e il Cusio nella nuova provincia», favorevole al decentramento del Vco e promotore del ricorso [illegible] Coreco contro la delibera del Consiglio comunale omegnese sulla indizione del referendum. La vicenda si inserisce nelle polemiche in atto tra fautori e oppositori della consultazione popolare e della partecipazione alla provincia dell'Alto Novare[illegible]. Nel Cusio si vivono giorni di profonda tensione, [illegible] finora non si [illegible] ancora arrivati alle minacce. Il notaio non appare però impressionato più di tanto dalle intimidazioni ricevute: «Non do certo peso a lettere anonime farneticanti, che squalificano le persone che le inviano», dice Deciani. «Piuttosto [illegible] devo lamentare e deplorare il clima [illegible] esasperazione creato [illegible] alcuni in città, che viene recepito da qualche mente esaltata in queste forme estreme e non contribuisce allo svolgimento [illegible] un dibattito serio e consapevole. E' un fatto che [illegible] Omegna i contrasti attuali vengono vissuti da alcuni come se fosse [illegible] [illegible] una sorta di guerra e che [illegible] più [illegible] meno lievate nei confronti di esponenti [illegible] comitato sono state rivolte anche in luoghi pubblici. Qualcuno mi ha definito venduto, un'accusa inconcepibile, che [illegible] fa che alimentare forme di intolleranza. Si continua [illegible] esaltare ciò che divide, mentre ogni mio sforzo è teso a valorizzare i fattori di coesione sia nell'ambito del Cusio che con gli altri poli dell'Alto Novarese, per [illegible] [illegible] evidenza una volta per tutte gli interessi comuni».

[illegible] il presidente che gli altri membri del comitato, di cui fanno parte sindacati, Unione Industriali, associazioni culturali e di categoria, Pro loco e Comuni del Cusio, hanno ribadito comunque il fermo proposito di non lasciarsi intimorire da queste minacce e di proseguire nelle iniziative intrapre[illegible]. Si esprime soddisfazione per la decisione del Coreco [illegible] chiedere al Consiglio comunale le controdeduzioni sulla delibera per il referendum: «E' la prova che il nostro ricorso è stato ritenuto fondato», afferma Deciani. Intanto è già stata promossa la [illegible] azione avverso l'analoga deliberazione del Comune di Valstrona. Lunedì [illegible] la volta del ricorso per le Quarne e nei giorni successivi per altri Comuni che hanno [illegible] decisioni simili sul referendum.

[s. r.]

AGENTE - RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
UN IMPRENDITORE MODERNO E QUALIFICATO

CORSI DI FORMAZIONE PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Promossi dal **CESCOT Piemonte** *a Novara e nel V.C.O.*

Tali corsi - serali - sul disposto della legge 204/85 sono atti a conseguire [illegible] per l'iscri[illegible] a ruolo, Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio presso la Camera di Commercio. Inizio corsi: lunedì 25 novembre.

I CORSI SONO A NUMERO CHIUSO: AFFRETTATEVI

Per informazioni e iscrizioni: **Confesercenti Prov.le, Belvedere Lamarmora 2/B [illegible] - ([illegible]) 28.668**; oppure presso [illegible] Confesercenti di Arona, Borgomanero, Trecate, Oleggio, Romagnano Sesia, Verbania, Omegna e Stresa.

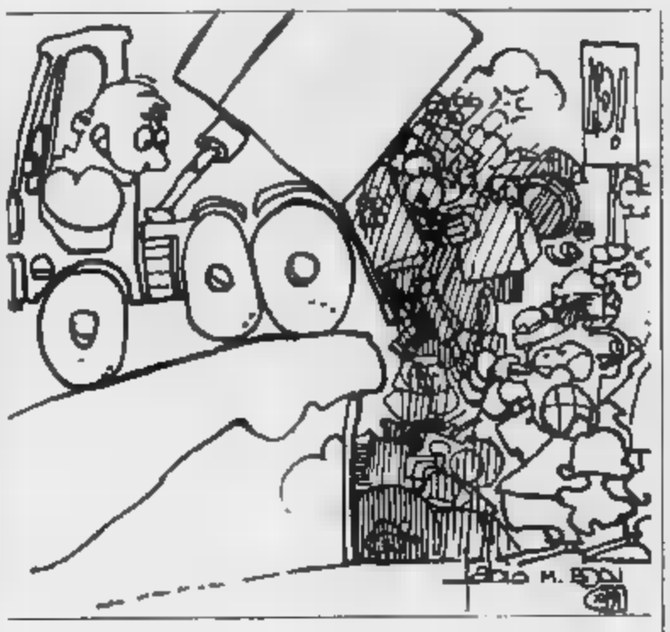
CONFESERCENTI DI [illegible]

[illegible] al servizio della piccola [illegible] Impresa [illegible]

A Caltignaga l'intero paese si oppone all'ampliamento dell'impianto di stoccaggio

In 1200 contro i rifiuti speciali

Al centro della contestazione, un'azienda lombarda che attende il benestare della Provincia
«Non può essere dato [illegible] ascoltarci. Se verrà concesso il Consiglio comunale deve dimettersi»



CALTIGNAGA. Il [illegible] intero si mobilita per evitare l'ampliamento di [illegible] impianto di stoccaggio rifiuti, ed il comitato popolare chiede che i consiglieri comunali rassegnino le dimissioni in segno di protesta [illegible] l'amministrazione provinciale concederà il permesso di ampliamento alla «Wtr», un'azienda che ha la specializzazione dello stoccaggio [illegible] rifiuti speciali.

L'amministrazione caltignaghese ha cominciato fin dall'aprile [illegible] battaglia contro la «Wtr», «non per [illegible] posizione preconcetta - dice il sindaco, Luigi Macchi - ma perché non [illegible] giusto che la Provincia dia il benestare a stabilimenti di questo tipo, senza consultare almeno il Comune che poi a sua volta deve fare i conti con i cittadini. Ora, noi sappiamo benissimo che il problema dei rifiuti esiste ed è grave, ma [illegible] può essere risolto in modo così unilaterale».

Quando l'amministrazione provinciale [illegible] concesso il benestare all'azienda lombarda, il Comune di Caltignaga ha fatto ricorso al Tar [illegible] contemporaneamente si è formato un comitato popolare che raccoglie l'allarmismo che si è diffuso nella popolazione.

Il sindaco si [illegible] recato anche dal Prefetto per chiedere un [illegible] intervento ed ottenere la revoca dell'autorizzazione provinciale, ha inviato un telegramma in Provincia.

«Tutto è stato inutile, visto che fino ad ora - come osserva l'assessore Ernesto Tornielli - non abbiamo ricevuto risposta alle nostre richieste».

Mentre in Comune [illegible] è in attesa della [illegible]za del Tar, la Wtr ha chiesto un ulteriore ampliamento, «e questo sarebbe inopportuno sia sotto il profilo della tutela ambientale che sotto l'aspetto politico - dicono Diego Migliorini, segretario socialdemocratico, e Maurizio Paglino, segretario locale della dc - perché la gente è sempre più scontenta e non accetterebbe [illegible] un'altra decisione presa [illegible] consultarla».

Il Comune contesta alla Wtr anche un camino di [illegible] metri d'altezza: «E' stato costruito senza autorizzazione - dice il sindaco - abbiamo chiesto di abbatterlo, e la ditta ci ha risposto che lo farà nel giro di qualche mese, prima lo sigillerà. Anche su questo pretendiamo delle garanzie, perché finora non ci sono state emissioni di fumi, però l'opinione pubblica non è tranquilla e come amministrazione non possiamo basarci soltanto su assicurazioni verbali».

La Wtr a sua volta controbatte che doterà l'impianto di un sistema [illegible] monitoraggio per il controllo elettronico, ma il Co[illegible] ribadisce che le promesse non sono sufficienti: «Se l'impianto dovesse venire ampliato, dovremmo provvedere [illegible] che [illegible] controllo, [illegible] per farlo non [illegible] sufficiente il bilancio di [illegible]mo: E' assurdo - dicono sindaco ed assessori - che la Provincia [illegible] imponga di diventare un'area per lo stoccaggio dei rifiuti e poi ci lasci tutte le spese».

«Quei comuni in [illegible] si sono discariche, hanno almeno l'incentivo finanziario, per noi invece non c'è neppure quest'aspetto, ed è [illegible] [illegible] assolutamente inaccettabile».

Contro la Wtr c'era stata a giugno anche [illegible] raccolta di firme promossa dal Comitato popolare: [illegible]no firmato 1200 persone, [illegible] segnale chiarissimo della volontà dei caltignaghesi», [illegible] sempre più decisi i promotori del Comitato. Nell'ultima assemblea del sodalizio, che si è svolta nell'aula magna delle scuole medie, il Comitato ha reso nota anche la consistenza [illegible] possibile ampliamento della Wtr, che dovrebbe moltiplicare di ben [illegible] volte la quantità di rifiuti stoccati, [illegible] portare i tempi di [illegible]ccaggio da tre a cinque mesi.

A questo punto, sia l'amministrazione comunale che il Comitato sono decisi ad oppo[illegible] in ogni modo all'ampliamento della Wtr: la giunta potrebbe anche rassegnare le dimissioni in segno [illegible] protesta se l'amministrazione provinciale concedesse l'assenso, come dicono i segretari di Dc e Psdi. «Ci troviamo già in una regi[illegible] che dispone [illegible] una legislazione, in fatto [illegible] stoccaggio rifiuti, arretrata di dieci anni rispetto alla Lombardia, che almeno si abbia lo scrupolo, prima di appioppare ad un paese aziende che trattano materie così delicate, di consultare l'amministrazione».

La risposta al caso Wtr dovrebbe esserci domani, quando si riunirà la Commissione tecnica della giunta provinciale [illegible] dovrà prendere in esame l'istanza di ampliamento.

Marcello Giordani

LETTERE AL GIORNALE

Le ragioni per il «sì» alla nuova provincia

Sono alla ricerca [illegible] [illegible] persona che mi esponga una ragione vera e seria [illegible] cui il Vco verrebbe danneggiato dalla costituzione della nuova provincia. Vorrei, invece, tentare di esprimere alcune delle ragioni per cui [illegible] nuova provincia è solo un vantaggio, cominciando [illegible] questione dei servizi.

Mi sembra un vantaggio che i cittadini del Vco, invece di andare a Novara o di ricorrere a professionisti o agenzia con costi notevoli, per tante pratiche possano ottenere tutto ciò andando personalmente negli uffici.

E' un'occasione da non perdere quella che ci si propone affinché parte [illegible] questioni riguardanti il Vco vengano discusse e risolte qui [illegible] non a Novara, cioè da chi opera nel nostro territorio [illegible] ha interesse [illegible] operare concretamente e celermente affinché [illegible] si risolvano nel modo migliore.

Non è forse vero che la legge 142 garantisce poteri più ampi e nuovi mezzi e strumenti per per rafforzare e consolidare le autonomie locali e in particolare [illegible] province? Mi sembra che queste importante livello decisionale [illegible] nostro potrebbe contribuire ad un ritorno di interesse della gente comune sulle questioni della politica e dell'amministrazione. [illegible] è forse vero che in tutti questi anni l'impegno della provincia [illegible] Novara è stato del tutto inadeguato allo spessore dei nostri problemi?

[illegible] queste constatazioni discende il mio «sì» alla provincia, e mi sembrano tanto solide che [illegible] tralascio altre, ad es[illegible]pio quanti posti di lavoro in più essa potrà portare.

Proprio perché convinto dell'importanza di ottenere la provincia, mi adeguo alla richiesta del doppio capoluogo Verbania-Domodossola e sono convinto che ad Omegna debba essere riconosciuto, in termini [illegible] principio e [illegible] sostanza, un ruolo e [illegible] garanzia di sviluppo che la rendano pari alle altre due città. Per i servizi, mi pare che la loro collocazione in zona Fondotoce-Gravellona risponda adeguatamente alle necessità del Cusio. Infine a quelli che considerano la provincia una inutile spesa, dico che delle [illegible] [illegible] province previste dalla legge, 7 verranno certamente fatte. Se noi resteremo fuori, significherà [illegible] solo che non potremo godere dei vantaggi del nuovo ente, ma che, a questo sarebbe tragicomico, pagheremo anche noi i costi delle altre.

Diego Caretti
segretario Uil-Cisl
del Vco, Verbania

[illegible] appello per la pulizia strade

Ritornando al discorso delle foglie secche sollevato giorni fa da un lettore, io desidererei toccare un altro problema tuttaltro che marginale. Le foglie cadute a terra oltre a rendere sdrucciolevole il fondo stradale, pregiudicando la tenuta di strada di autovetture e motocicli, sono responsabili dell'intasamento [illegible] tombini nella [illegible]reggiata. In questi giorni di pioggia si formano grosse pozzanghere a ridosso dei marciapiedi rendendo problematico il transito dei pedoni. Spesso [illegible] può assistere (ed essere involontari protagonisti) a docce fuori stagione provocate dall'improvviso attraversamento delle pozze da parte di uno o più automobilisti frettolosi. Non mi resta quindi che associarmi alla richiesta fatta dal lettore: riattivare al più presto il macchinario «aspira foglie» e procedere alla pulizia di quelle zone particolarmente frequentate dai pedoni.

Lettera firmata, Novara

Promesse mancate al basket novarese

Sono [illegible] tifoso [illegible] basket veramente scandalizzato per le [illegible] ti tristi della squadra novarese. Nella scorsa stagione la Brix ha raggiunto un traguardo impensabile all'inizio del campionato, giocando con grinta e [illegible] spirito di squadra, fattori evidenti anche dagli spalti.

E così, nell'euforia della vittoria finale, erano giunte da più parti calde assicurazioni per un futuro, se [illegible] corto grande, almeno dignitoso. Quale non è certamente [illegible]. Perciò, come tifoso affezionato, chiedo di sapere le ragioni di un comportamento così inconcludente. Innanzitutto mi sia permesso chiamare sull'eventuale banco degli imputati la società. Ha di[illegible] scarsissima lungimiranza. Gli sponsor non hanno dato più il denaro promesso per nuovi acquisti, [illegible] società, al momento di prendere accordi e impegni per questa stagione, quali assicurazioni si [illegible] fatta dare in merito? [illegible] poi colpevole [illegible] anche la città. Ha dimostrato scarsa sensibilità allo sport e spatia. Non è riuscita a dimostrare un vero, e produttivo, attaccamento alla squadra.

Lettera firmata, Novara

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Convegno per unire Novarese e Vercellese

La costituzione dell'area metropolitana di Torino, da un lato, e dall'altro l'istituzione delle province di Biella e Verbania, rischiano di far camminare il Piemonte a due velocità se i restanti tronconi di Vercelli e Novara, insieme con il territorio valsesiano, non inizieranno a collaborare su una seria di temi comuni. Questo, in sostanza, il senso di un convegno tenuto ieri. E' stato aperto dal presidente della Regione Gian Paolo Brizio [illegible] l'assessore Enrico Nerviani [illegible] svolto la relazione.

[illegible]

Condannato per droga operaio [illegible] Trecate

Condanna 1 anno e 4 mesi di reclusione per Luigi Aricò, un operaio trecatese di 30 anni, trovato in possesso di circa un grammo di eroina. Il giovane, già [illegible] alle forze dell'ordine, [illegible] stato arrestato venerdì [illegible] mentre in bicicletta si recava alla fermata del bus. Nascondeva una bustina nell'ingessatura [illegible] un braccio e un'altra nel sellino della bici. Durante una perquisizione nella [illegible] dell'operaio, le forze dell'ordine hanno poi [illegible] anche un'altra dose di eroina.

[illegible]

La «Prandi» entra nel gruppo «Wifag»

La «Prandi», azienda leader nella progettazione di impianti speciali, passa sotto il controllo totale della «Polytype» SA di Friburgo. L'azienda novarese entra così a far parte del gruppo internazionale «Wifag», con sede centrale a Berna.

[illegible]

L'Agricola Milanese alla Popolare?

La Banca Popolare di Novara avrebbe acquistato [illegible] 26% della Banca Agricola Milanese. La notizia è stata resa nota dalla holding ginevrina in [illegible] comunicato, mentre l'istituto di credito novarese si è limitato a rispondere con un «no comment», [illegible] smentire nè confermare. Secondo ambienti finanziari svizzeri l'operazione sarebbe stata conclusa per oltre 110 miliardi.

Nuove apparecchiature donate all'Ospedale di Borgomanero

Dialisi pilotate dal computer

Il centro specializzato si arricchisce di due «unità» d'avanguardia grazie al generoso lascito testamentario di una donna che aveva perso il figlio

BORGOMANERO. E' [illegible] anche la dialisi con il computer. Trentamila trattamenti all'anno. Ventimila in sede, e le restanti a domicilio. Sessanta i «reni artificiali» a disposizione, tanti da poterne sempre tenere qualcuno di riserva in caso [illegible] guasti improvvisi. Il Centro dialisi di Borgomanero, uno dei primi istituiti in Italia, vanta primati che vanno [illegible] [illegible] là dell'ambito locale.

Una «provvidenziale donazione» - come la chiama il dottor Augusto Cavagnino, primario del prestigioso reparto dell'ospedale dell'Usl [illegible] - [illegible] ora al Centro borgomanerese di effettuare [illegible] tipo di dialisi: «Un'unità dialistica completa - la definisce Cavagnino -: un complesso di attrezzature per [illegible] dialisi intensiva, con due monitor adatti a ogni tipo di programma, e con altre macchine di supporto». «La possibilità di sopravvivenza per i malati di rene - spiega il primario di nefrologia - è ormai garantita, grazie alla possibilità di trattare con programmi integrati di dialisi a di trapianto tutti i pazienti che ne hanno l'indicazione clinica».

Detta in termini pratici a forse più comprensibili: ai [illegible]ta «reni artificiali» in dotazione, il Centro [illegible] aggiungerà [illegible] altri due con caratteristiche particolari: due apparecchiatu[illegible] sofisticate e per certi versi «rivoluzionarie». Si tratta di un modernissimo «rene» con programma informatizzato, collegato cioè a un computer; e di un altro apparecchio, d[illegible] di «dialisi peritoneale», in cui non è più il sangue che circola nella macchina per essere depurato.

La novità di questo «rene» è che fa circolare nell'addome del paziente uno speciale liquido che ha lo scopo finale ovviamente [illegible] «lavare» il sangue. Tutto ciò, naturalmente, detto in termini molto semplici [illegible] per farci capire da tutti. «Va precisato - aggiunge Cavagnino - che quest'ultima apparecchiatura si presta soprattutto per le persone anziane».

Continua il primario: «La Provvidenza è arrivata al Centro dialisi sotto forma di una generosa donazione: un lascito testamentario della signora Giuditta Valsesia, che ha disposto affinché i suoi beni andassero in beneficenza per onorare la memoria del figlio Luigi Molinari detto Dengo, [illegible] Gattico. La generosità della donatrice potrà trovare [illegible] giusto premio nel pensiero ch'essa contribuirà a lenire un poco di sofferenza. A chi ha donato, giunga un segno della riconoscenza nostra e dei mal[illegible].

I Centri dialisi esistenti in provincia sono due: quello di Borgomanero (che è il secondo istituito in Piemonte dopo quello delle Molinette di Torino) e quello [illegible] Novara. Il Centro locale opera anche attraverso i «distaccamenti» di Verbania, Domodossola a Borgosesia. A Borgomanero fanno inoltre capo pazienti di altre province e regioni. Qualcuno di questi si è addirittura trasferito qui dalla Sardegna a dalla Sicilia, trovando anche un lavoro.

Francesco Allegra

STATO CIVILE

CASTELLETTO [illegible]

[illegible] Alessandra Nordera; Andrea Crespi; Matteo Antoni; Matteo Cavallaro; Walter La Viola.

[illegible] Ermenegildo Trabacchin; Angela Polinelli; Carolina Tassi; Cesare Maggioni; Fabrizio Bisioletti; Teresa Sibilia; Lucia Turbino; Clemente De Lucia.

MATRIMONI. Massimiliano Palatucci [illegible] Giorgia Olcotti; Giovanni Tugulo [illegible] Assunta Varotto; Alex[illegible] Moretti [illegible] Laura Tondini; Mario Rolandi [illegible] Stefania Cerutti; Enrico Fornia [illegible] Claudia Mocchetti; Giuseppe Cassani con Giuseppina Zanfini; Claudio Nava con Monica Caterla; Claudio Parolin [illegible] Fernanda Mimiti; Mauro Zennaro con Enza Brunamonti; Ivano Lunardi con Anna Castiglioni.

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] per piccioni sul [illegible] dell'ospedale

Su cornicioni, balconi e davanzali [illegible] ospedali, ambulatori, pronto soccorso e uffici è stato installato un nuovo ed ecologico «dissuasore per volatili». Per iniziativa dell' Usl 53, s[illegible]za colpo ferire, [illegible] in grado di orientare piccioni, colombi, tortore, merli a passerotti verso altri lidi.

[illegible] tratta di una specie [illegible] vernice impregnata di [illegible]ze che i volatili non riescono assolutamente a sopportare. I vantaggi sono già evidenti. Centinaia [illegible] piccioni, che da anni [illegible] [illegible] impadroniti della zona dell' Ospedale, hanno preso il volo verso la vicina Rocca Borromea, dalla quale ridiscendono puntuali solo all'ora di pranzo, memori della generosità di qualche vecchietta.

La Direzione e il Personale [illegible] Principe di Savoia di Milano partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e tragica scomparsa della loro preziosa collega

[illegible] Cordia

[illegible] che rimpiange la serietà del [illegible] impegno, [illegible] la [illegible] sentite [illegible] gliezze.

— Novara, 16 novembre 1991.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

[illegible] Oggi. [illegible] domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel 28.353

LA FOTO DEI RICORDI

Verbania, il bucato nel torrente San Giovanni

Alla fine dell'Ottocento le donne lavavano i panni nelle acque del torrente San Giovanni. Sullo sfondo si vede il ponte «romanico», distrutto durante la piena della notte del 27 settembre. Costruito intorno al 1590, il «punt da sass» era utilizzato dai pedoni.

(DALL'ARCHIVIO DI SORDI VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza.
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 399.401/2; fax 39.391
[illegible]domodossola: via F[illegible] 13, tel 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 503.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emerg.: Novara 113
Pericolosità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Massera: E.S.I. Elambulanza 35.395 - 35.293 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.069
Domodoss.: 0324 / 46.600
Gallate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.659
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
[illegible]237
Borgosesia: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.286
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.297
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 81.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.254

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov 8-14; sab. 8-12,30.

[illegible]
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rem. Sesto: (0163) 826.286

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.383; **Verbania:** 44.067
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Savone: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 84.663

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.6361

[illegible]
Novara: 28.759; 28.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

[illegible]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Vescovile*, piazza Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: *Nigri*, corso Risorgimento.
PROVINCIA — Arona: *Negri*; **Borgoticino:** *Porcelli*; **Oleggio:** *Mazzorelli*; **Cavaglio:** *Rovaletti*; **Borgomanero:** *Pezzana*. **Alzo:** *Negri*; **Verbania (Pall.):** *Nebia*; **Colazza:** *Bonsi*; **Gignese:** *Cammarano*; **Cannobio:** *Calalucci*; **Villadossola:** *Montagna*; **Baceno:** *Marinone*; **S.M. Maggiore:** *Zanetta*; **Crusinallo:** *Polinelli*; **Romagnano:** *Longhi Borghi*.

Sparsi per il Piemonte gli alberi monumentali tutelati dalla nuova legge

Giganti verdi da proteggere

Tra le specie più pregiate, l'olmo campestre che arriva a 50 metri di altezza. Sul Lago Maggiore alcuni splendidi esemplari: il canforo più grande d'Italia e il cipresso più bello d'Europa

E' un albero [illegible] l'olmo campestre. Può sfiorare i 50 metri di altezza e i 6 secoli di età. Ama i grandi spazi, e la sua chioma snella svettava spesso, vicino [illegible] gelso e [illegible] pioppo, nelle nostre pianure.

Abbiamo detto «svettava», perché negli ultimi decenni gli olmi hanno dovuto fronteggiare un nemico micidiale: un fungo microscopico, contro cui non è stato ancora trovato un rimedio efficace, ne ha uccisi milioni di esemplari, in Europa e America.

Quelli sopravvissuti alla «grafiosi dell'olmo», dunque, possono rientrare di diritto nella lista degli alberi da proteggere. O in quella prevista dalla proposta di legge regionale che abbiamo presentato parlando di alberi monumentali in altre città piemontesi.

Specialmente (proprio questo è l'obiettivo della proposta), se si tratta di esemplari particolarmente belli.

A Macugnaga, ad esempio, nel Condominio dei Geometri, un olmo campestre («Ulmus minor») ha raggiunto i 18 metri di altezza e il [illegible] quasi i quattro di circonferenza. Si tratta di una specie dalla crescita piuttosto rapida, con radici vigorose che penetrano profondamente nel terreno.

Sempre a Macugnaga, davanti alla chiesa vecchia, c'è un magnifico tiglio secolare all'ombra del quale, un tempo, si riunivano in consiglio i capi-famiglia del paese.

Sul lungolago di Mergozzo c'è un altro olmo campestre da record: non è molto alto (14 metri), ma il tronco misura 5 metri e mezzo di circonferenza.

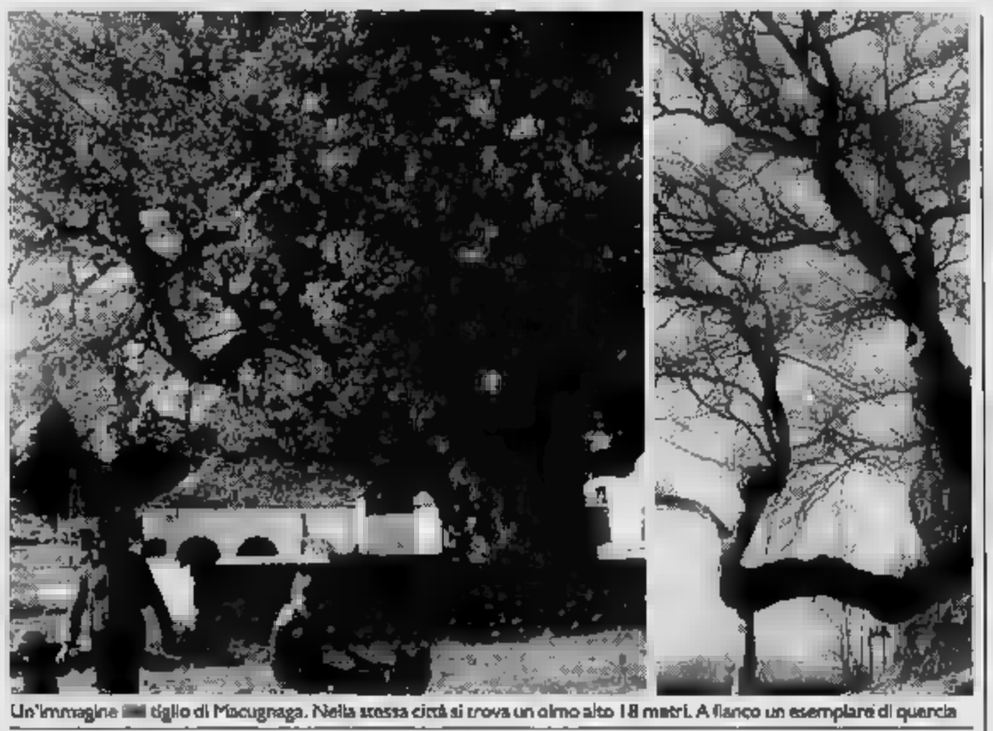
In provincia di Novara crescono però altri alberi spettacolari, anche di origine esotica. Il clima mitissimo del Lago Maggiore, ad esempio, permette la crescita di autentiche meraviglie del mondo vegetale.

Sulle terrazze dell'Isola Bella, degne dei giardini pensili di Babilonia, cresce tra gli altri il profumato albero della canfora, originario dell'Estremo Oriente. Non è un canforo («Cinnamomum camphora») qualsiasi, è il più grande d'Italia. E' alto 17 metri e in quasi due secoli il [illegible] tronco ha quasi raggiunto i [illegible] metri di circonferenza.

Ai piedi della prima terrazza troviamo un altro albero affascinante, tipico del Mediterraneo: [illegible] una quercia [illegible] sughero («Quercus suber»), una pianta che cresce fino a 20 [illegible] e dalla cui corteccia si ricava il [illegible] materiale che tutti conosciamo. I Romani ne ricavavano sandali e galleggianti per le reti [illegible] pesca. L'esemplare sulla riva del lago raggiunge i 4 metri e [illegible] di circonferenza e i 18 di altezza.

Sull'Isola Madre, inoltre, non si può non citare [illegible] cipresso del Cashmir («Cupressus cashmeriana Royle») più bello d'Europa (25 metri di altezza e 7,50 di circonferenza), con una foltissima chioma glauca che si lascia accarezzare dal vento e pende fino a toccare terra.

L'albero che [illegible] nella villa comunale di Varallo Pombia è [illegible] più imponente: [illegible] metri di altezza e sette [illegible] circonferenza. Ma non c'è da stupirsi: è [illegible] cedro del Libano, cioè appartiene a [illegible] genere che annovera alcuni tra i giganti del regno vegetale. Sono suoi parenti [illegible] cedro dell'Atlante, che forma vaste foreste in Algeria e Ma[illegible] e quello dell'Himalaya, che cresce ai piedi del «Tetto del mondo»: e raggiunge i 50-60 metri di altezza.



Un'immagine [illegible] tiglio di Macugnaga. Nella stessa città si trova un olmo alto 18 metri. A fianco un esemplare di quercia

Il cedro del Libano può arrivare a 35 metri di altezza, ha un tronco maestoso e un'impalcatura di rami po[illegible] ma leggera. Per gli Ebrei era simbolo di grandezza e potenza: venne utilizzato addirittura [illegible] ricavarne colonne e travi durante la costruzione del tempio di Gerusalemme e del palazzo di Re Salomone. Ha [illegible] legno profumato e resistentissimo, da cui si estraeva un olio [illegible] imbalsamare i cadaveri e per conservare i libri.

L'ippocastano («Aesculus hippocastanum») che troviamo a Piedimulera, in località Cimamulera, è sicuramente uno degli esemplari più belli della sua specie in Italia: il suo tronco misura quasi 4 metri e mezzo di circonferenza, e la chioma si innalza a 24 metri di altezza. Si può ben dire che sia cresciuto quasi al massimo delle sue possibilità, visto che gli ippocastani raggiungono i 26-30 metri.

Il «record italiano», però, appartiene probabilmente all'esemplare che cresce a Donnas, in Valle d'Aosta: dall'alto dei [illegible] metri domina le case circostanti, ma soprattutto il [illegible] ad [illegible] proporzioni gigantesche: sfiora i sette metri di circonferenza.

Gli ippocastani sono alberi molto diffusi. Se ne incontrano [illegible] esemplari nei viali torinesi, a Milano, in grandi città europee come Monaco e Vienna. Quelli parigini hanno stregato anche Stéphane Mallarmé: «Le strade di Parigi al tramonto - scrive nel "Ricordi" - sembrano illuminarsi di riflessi rosa per l'ultimo sole che sfiora gli erti pennacchi dei fiori di ippocastano, dall'odore amaro e fresco, come un amore adolescente e disperato».

Carlo Grande

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Nuove promesse di [illegible] per la Malpensa

Il consiglio di amministrazione dell'Anas disporrà il finanziamento del primo lotto della Novara-Malpensa [illegible] la sua [illegible] dopo l'approvazione della legge finanziaria. Lo ha anticipato verbalmente il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini al sena[illegible] Ezio Leonardi che, con il collega Michele Zolla, sul tema scottante aveva inoltrato al ministro un'articolata interrogazione con risposta scritta. Leonardi aveva preso spunto anche dall'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale nel quale si chiedeva di fare chiarezza sulla questione [illegible] collegamento autostradale con Malpensa. Prandini ha poi [illegible] di aver risposto, in termini molto duri, alla lettera aperta del sindaco [illegible] Galliate Ezio Gallina. Scrive il ministro che «nulla di quanto convenuto è stato dirottato verso altre province. L'opera sarà realizzata nei modi e nei tempi opportuni e compatibili con valutazioni ed esigenze di carattere generale». Poi un ammonimento: «Cerchi di parlare e scrivere a ragion veduta e conoscendo i fatti». La polemica non si esaurirà certamente qui.

VIGEVANO

Il cadavere di una donna rinvenuto della roggia Mora

Il corpo senza vita di una donna è stato ripescato dai vigili del fuo[illegible] nella roggia Mora, nei pressi [illegible] cimitero cittadino. Pierina Baratti, [illegible] 78 anni, residente a Vigevano, mancava da casa da circa ventiquattr'ore. Qualcuno aveva rinvenuto le sue ciabatte, giovedì pomeriggio, vicino al cavo Mora Alta. [illegible] è ancora chiaro se [illegible] tratti di una disgrazia o un suicidio.

[illegible]

Documento dei Verdi sulla [illegible] provincia

I Verdi di tutti i Consigli comunali provinciali hanno presentato un documento sulla nuova provincia [illegible] Vco. La principale preoccupazione espressa è che il nuovo ente si dimostri in grado di svolgere ruoli concreti nell'interesse dell'Alto Novarese. Tra questi vengono indicati il rilancio dell'economia alpina, la rivalutazione del ruolo delle comunità montane, l'impulso a un turismo qualificato e la tutela ambientale.

NOVARA

Un'associazione per le imprese grafiche e editoriali

[illegible] è costituita [illegible] giorni scorso l'Aige, associazione delle imprese grafiche [illegible] editoriali con [illegible] in via Ploto 2c. Possono essere soci del [illegible] sodalizio le imprese di tipolitografia, fotocomposizione, fotolito, legatorie e altre del settore grafico. Lo scopo dell'associazione è favorire la collaborazione tra i soci e difendere il loro prestigio. Sino a questo momento gli aderenti sono venti.

Si sono svolti ieri a Novara i funerali di Massimiliano Escuriale

L'autopsia non ha sciolto i dubbi

Altri esami affidati all'istituto tossicologico di Milano che risponderà fra trenta giorni
Il giovane geometra [illegible] 23 anni. Si [illegible] sentito male nella [illegible] abitazione martedì mattina

NOVARA. L'autopsia non ha risolto il mistero della morte [illegible] Massimiliano Escuriale. E' il giovane deceduto martedì mattina nella sua abitazione [illegible] via Monte [illegible] 3, a Santa Rita, do[illegible] con il padre Giovanni, ingegnere libero professio[illegible], [illegible] madre Graziella e il fratello Damiano, 22 anni.

Nella parrocchia di Santa Rita i funerali sono stati celebrati ieri mattina, alla presenza di un gruppo silenzioso e commosso di parenti e amici del giovane, noto in molti ambienti sportivi.

[illegible] primo referto [illegible] dopo la morte, i sanitari [illegible] «Maggiore» parlavano di arresto respiratorio.

Ma il decesso [illegible] un giovane di 23 anni, sportivo praticante [illegible] destato qualche perplessità tra i sanitari e [illegible] Magistratura. Da qui la decisione di procedere con l'autopsia per fare luce sulle [illegible] reali della morte.

Dopo gli accertamenti però i medici del «Maggiore» non han[illegible] ritenuto completo il quadro clinico da consentire [illegible] stilare un responso definitivo sul decesso del giovane geometra.

Già l'esame esterno del cadavere avrebbe creato qualche sospetto. I dubbi sono aumentati esaminando il quadro relativo all'esame autoptico. Un quadro clinico anomalo che ha convinto i sanitari a procedere altre nella ricerca della verità.

A rispondere agli interrogativi sulla morte di Massimiliano Escuriale è stato chiamato l'Istituto tossicologico milanese. Di parere diverso [illegible] famiglia [illegible] Massimiliano, che ha sempre creduto [illegible] [illegible] le [illegible] naturali [illegible] morte del congiunto. Per loro [illegible] esistono dubbi di nessun genere sul decesso del giovane.

Saranno i risultati del lavoro eseguito all'istituto milanese, a sciogliere i dubbi. [illegible] la rispo[illegible] non giungerà molto presto: ci vorranno al[illegible] 30 giorni di attesa.

[c.m.]

Massimiliano Escuriale

I CRAL NOVARESI CONTRO L'AIDS

[illegible] [illegible] definitivamente chiuse le manifestazioni sportive e ricreative abbinate all'iniziativa umanitaria «Insieme contro l'Aids», organizzata [illegible] «Intercral - Federcircoli C.s.a.In.».

[illegible] detiene purtroppo il triste primato regionale del maggior numero [illegible] vittime, provocate da una malattia definita [illegible] peste del ventunesimo secolo», ovvero la sindrome da immunodeficienza acquisita, più comunemente conosciuta [illegible] «Aids».

Proprio per questo motivo, i Cral cittadini avevano lanciato due anni fa l'iniziativa umanitaria [illegible] una raccolta fondi, da devolvere ai malati che necessitano di cure.

La raccolta ha portato quasi 14 milioni alla «Federcircoli - Csain», presieduta dal dottor Angelo Lavatelli. «E' una cifra considerevole - di[illegible] Lavatelli - che dimostra la ferma volontà dei [illegible] di aiutare la medicina a sconfiggere questo grave male. [illegible] di Aids provoca tante resistenze e questa [illegible] manifestazione è servita proprio a c[illegible] [illegible] certa sensibilità».

La consegna dei fondi raccolti con il contributo organizzativo ed individuale degli associati dell'Intercral e della Federcircoli-Csain provinciale è avvenuta l'altro ieri [illegible] una conferenza stampa che si [illegible] svolta presso la sala consigliare dell'Usal 51 [illegible] [illegible] Mazzini a Novara.

I fondi sono stati consegnati alla dottoressa Rosa Felicita. All'incontro sono intervenuti: Alessandro Giordano, commissario straordinario dell'Usl 51, il primario della divisione medicina infettivi, dottor Pier Tito Ricciardiello, e il dottor Angelo Lavatelli, presidente della Federcircoli Csain.

Presenti anche i [illegible] presidenti e responsabili dei Cral cittadini, che hanno espresso la loro soddisfazione per il grande riscontro ottenuto in tutti i circoli. «L'iniziativa 'Insieme contro l'Aids' - è stato detto - sta a testimoniare il significativo valore della solidarietà un[illegible] [illegible] civile nella fruizione del tempo libero».

Le manifestazioni che si sono svolte in questa settimana per [illegible] raccolta fondi, hanno toccato i campi più diversi: dalla iniziative sportive, come [illegible] [illegible] pesca ed incontri calcistici, a quelle ricreative.

Marco Piatti

IL NOVARESE IERI E OGGI

Da tenore «tradito» a pioniere della lirica

FRA lui e i palchettisti del teatro Coccia si era scavato l'abisso dell'incomunicabilità da quando, finita la guerra, Antonio Spruzzola, giovane tenore, viene nominato [illegible] sario dell'ente lirico per volontà del Cln. Mentre l'Antonio [illegible] [illegible] rilancio [illegible] teatro, i benpensanti della delegazione lo esortano a temporeggiare in attesa di tempi migliori.

Intanto, dopo aver studiato con il [illegible] Lucon, si raffinandosi con Aureliano Pertile: è pronto per il debutto, [illegible] quando sogna la sua grande serata si [illegible] sbattere in faccia le porte [illegible] [illegible] che, ironia della sorte, sta a due passi da casa sua.

Ha solo 24 anni quando debutta a Vigevano: Dante Mira[illegible]ti organizza il pullman dei melomani novaresi che si spellano le mani per [illegible] bis di «e lucean le stelle». Il successo lusinga il tenore, malgrado le immancabili critiche dei loggionisti sul fatto che l'artista ha una corporatura non apollinea. Ma Spruzzola, figlio di macellaio, [illegible] è mai curato delle diete. Gli piace cantare senza indugiare a tavola davanti allo specchio: «Anche Beniamino Gigli ha la pancetta» rimbecca.

Malgrado l'ostruzionismo [illegible] molti e le pressioni di pochi, Spruzzola cantò anche a Novara, ma mai nelle stagioni [illegible]ciali del [illegible] Coccia: n[illegible] gli [illegible] perdonati quei pochi mesi [illegible] commissariamento, neanche fosse stato lui a volerlo. Ottenne importanti successi in Italia (Cantò alla Rai, alla Fe[illegible] [illegible] Venezia, al Regio di Torino) e all'estero, anche in Giappone.

Ma chi lo conosceva bene era certo che avrebbe mollato tutto pur di cantare al Coccia, nella sua città, per la sua gente. E questa amarezza lo tormenterà [illegible] tutta la carriera ricca di affermazioni e di aneddoti. Come quella sera a Como in un memorabile «Boris» con Nicola Rossi Lemeni: il tenore Spruzzola, ovvero «Falso Dimitri», viene disarcionato in quinta da [illegible] cavallo che [illegible] il peso del cavaliere. Mentre delle acrobazie giovanili, l'Antonio emerge miracolosamente indenne dal gran polverone che si solleva dal palcoscenico men[illegible] l'amico Attilio Bosetto, singhiozza: «E' finita!». Spruzzola pianta gli occhi sul Bosetto rassegnato [illegible] il costume, risale in arcione con il cappello di traverso [illegible] e toccandosi [illegible] qualche parte rimbecca: «Attilio, mena mia grèm!». Ed entra in scena.

Più tardi Spruzzola si dedicherà all'insegnamento, alla direzione di cori e di concerti. Diventa il promotore-factotum di un ente musicale presentando, anche a Novara, giovani cantanti lirici [illegible] buon livello. Volle chiamarlo Ente Musicale «Carlo Coccia», [illegible] il [illegible] del [illegible] amore mal corrisposto.

Romolo Barisonzo

PRENOTA OGGI IL TUO REGALO DI NATALE SPENDI MENO SCEGLI MEGLIO

PUNTO VIDEO

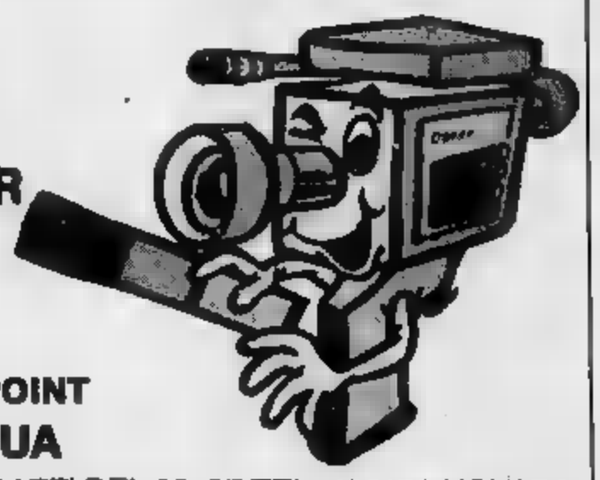
TVC - VIDEO ● HI-FI ● CAR STEREO ● COMPUTER
INGROSSO & MINUTO

I NEGOZI DOVE TROVI TUTTO

VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI E VIDEO GIOCHI

SONY Commodore POINT

2 NEGOZI PER SERVIRTI MEGLIO VICINO A CASA TUA



PUNTO VIDEO - C.so RISORGIMENTO, 39/B TEL. 477367 NOVARA
NUOVA ELETTRONICA - Via RAGAZZI DEL 99, 37 TEL. 402159 NOVARA

A Domo e frazioni un solo necroforo per 5 camposanti

Cimiteri senza necrofori

A Monteossolano i familiari del caro estinto hanno dovuto scavarsi da soli la fossa. Il posto occupato da un ragioniere, che è aiutato dal custode

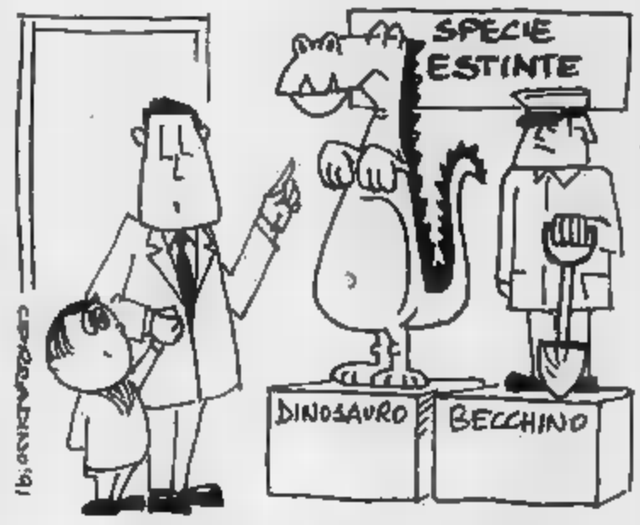
DOMODOSSOLA. Un solo seppellitore per cinque cimiteri. E' la disastrosa situazione di Domodossola dove, per [illegible] dei camposanti, l'orologio sembra essersi fermato agli inizi [illegible] secolo, se non addirittura all'epoca dei monatti di manzoniana memoria. Le fosse si scavano ancora con pala e picco, resti delle bare e vestiti dei defunti esumati vengono portati via con vecchie carriole, non ci sono mezzi per fronteggiare, in primavera e in estate, l'avanzare delle erbacce. A Monteossolano, una piccola frazione montana di Domodossola, è accaduto perfino che i familiari del caro estinto abbiano dovuto scavare da soli la fossa per non dovere attendere gli addetti del Comune che non sempre possono arrivare dappertutto.

«Manca soprattutto personale - conferma il custode del cimitero del capoluogo Egidio Bravin - non possiamo assolutamente andare avanti così. Io devo badare a tutte le pratiche amministrative, che sono tante, e assieme al seppellitore che è arrivato da pochi mesi, scavare le buche, provvedere alle esumazioni ordinarie straordinarie, alle traslazioni, seguire le autopsie. Solo quest'anno ho fatto più di centocinquanta esumazioni nel capoluogo e nelle frazioni, senza contare le sepolture ordinarie. Oltretutto, quella del cimitero è la zona più fredda della città, d'inverno il terreno del camposanto è coperto da lastre di ghiaccio alte decine di centimetri. Ma la gente purtroppo muore anche con il gelo e bisogna scavare lo stesso.

Bravin ha un diploma di ragioniere, ha frequentato per tre anni l'Università e ha insegnato in alcune scuole superiori di Domodossola. Nove anni fa ha vinto il concorso per custode del cimitero, è inquadrato al quinto livello, uno dei più bassi, e guadagna un milione e trecentomila lire nette al mese, assegni familiari compresi.

«Forse ci si dimentica che il cimitero non può chiudere i battenti - afferma polemicamente - solo a Natale, Capodanno e Pasqua l'apertura è limitata alla sola mattinata. D'inverno l'orario è dalle 8 alle 16, d'estate dalle otto alle diciotto. Lavoriamo in due sei giorni alla settimana, riposiamo a turno a due domeniche al mese, una piccola indisposizione diventa un dramma perchè resta in servizio una persona sola che ovviamente non può badare a cinque cimiteri».

Adriano Velli



IN COMUNE A DRUOGNO IL [illegible]

DRUOGNO. Con una decisione che non trova paragoni in altri centri della Novarese, l'Amministrazione comunale di Druogno ha inviato a tutte le famiglie del paese una lettera nella quale si chiede collaborazione per far fronte ad ogni necessità. «Egregio cittadino, per una sempre più valida democraticità ed efficienza della gestione pubblica....» recita la lettera che l'amministrazione comunale ha fatto arrivare nelle cassette postali agli abitanti di Druogno ma anche di quelle delle villette dei turisti che d'estate affollano la valle facendo salire il tetto dei residenti a 4-5 mila persone.

«E' un invito ai cittadini affinché collaborino con noi - sottolinea il sindaco, Giovanni Francini -. Sia per migliorare i servizi, sia per una sollecita e concreta risposta alle esigenze della collettività. Sempre ovviamente nel limite delle nostre disponibilità economico-finanziarie».

«Troppo spesso si sentono lamentele e critiche al bar o in piazza - dice Francini, che è anche consigliere provinciale del Pli -. E' per questo che abbiamo ritenuto giusto che i cittadini si rivolgano direttamente a noi».

Nella busta, assieme alla lettera, i druognesi hanno trovato anche un modulo nel quale dovranno scrivere le loro esigenze e proposte. Lo scritto dovrà essere rimandato al Comune, consegnandolo direttamente, spedendolo per posta e anche affidando la busta chiusa a qualcuno degli amministratori incontrati per strada. Ma non è la sola iniziativa avviata dal Comune vigezzino. In municipio, infatti, si potrà trovare un registro dei reclami, una specie di libro nero sul quale il cittadino potrà appuntare le disfunzioni incontrate giornalmente.

Renato Balducci

[illegible]

Piemonte «affidabile» per il credito bancario

IN uno degli ultimi «Bollettini statistici» della Banca d'Italia, uscito con data Settembre '91, nella parte relativa alla «Centrale dei rischi», si esaminano le situazioni provinciali del credito accordato dalle banche alle attività produttive non finanziarie, e la parte di questo credito utilizzata dagli operatori economici, nonchè la consistenza degli «sconfinamenti».

Se si ricava che la media nazionale del credito utilizzato, a fine giugno di quest'anno, era pari al 62,16 per cento del credito accordato. Una situazione, quindi, che ne dovrebbe concludere, di tutto riposo per il sistema del credito, se quanto, contro 606.794 miliardi di lire, almeno sulla carta, accordati in «crediti per cassa», solo 501.517 risultavano accordati.

E gli «sconfinamenti», cioè i singoli casi di utilizzazione del credito oltre le somme accordate, ammontavano complessivamente a uno scarso 4,5 per cento del totale di queste ultime, e il 7,2 per cento del credito utilizzato.

Prima, però, di trarre conclusioni affrettate e, appunto per questo, arbitrarie, se non addirittura errate, sarà bene entrare in maggiori particolari, confrontando, ad esempio, la situazione del Piemonte, e delle sue Province, con il resto d'Italia.

Troveremo, così, che, mentre il Piemonte è in quasi perfetta media nazionale per quanto riguarda l'utilizzazione del credito accordato - 62,54 per cento rispetto il 62,16 in Italia - la situazione è di gran lunga migliore nella Regione per quanto riguarda gli sconfinamenti, che ammontano il 2,94 per cento del credito accordato e al 4,71 di quello utilizzato, cioè in percentuali quasi della metà o poco più, di quelle nazionali indicate sopra (rispettivamente il 4,5 e il 7,2 per cento). E questo, senza la necessità di ascoltare il parere di tecnici di banca, anzi sempre generosi nell'esternarlo, ci sembra un dato positivo, un segno di «affidabilità» della Regione. Anche perchè è la percentuale più bassa in Italia, dopo quella del Trentino-Alto Adige (che lo è inferiore, però, di pochi decimi di punto, con 2,51).

Nelle varie Province piemontesi, le graduatorie degli «sconfinamenti» vede, in ordine crescente, quelle di Torino con il 2,44 per cento del credito accordato totale, Asti, con il 2,93; Cuneo, con il 3,36, Alessandria, con il 3,91, Vercelli, con il 4,14 e Novara, con il 4,42 per cento.

Una graduatoria, invece, delle Province piemontesi, basata sulla percentuale di credito utilizzato, rispetto a quello accordato, compilata anche questa in ordine crescente, vede al primo posto Cuneo, dove, tanto per non smentire la prudenza che di solito si accorda alle popolazioni il cui territorio, e il relativo panorama, sono più montuosi, risulta utilizzato solo il 54,52 per cento del credito accordato (4.231 miliardi di lire su 7.760).

Una percentuale di pochissimo superiore a quella della Liguria, che è pari al 54,18 per cento e dove la «prudenza» è addirittura proverbiale (non si sa se per effetto più del mare antistante o dei retrostanti).

Alla provincia di Cuneo seguono quelle di Asti, con il 61,03 per cento, di Novara, con il 61,19, di Alessandria, con il 61,66, di Vercelli, con il 63,23 ed infine quella di Torino, con il 64,01 per cento del credito accordato effettivamente utilizzato.

Un comportamento «regionale» sommato abbastanza omogeneo, con un'oscillazione massima inferiore ai 10 punti, contro gli oltre 13 punti, per esempio, della Lombardia, dove, con un utilizzo complessivo al 56,25 per cento del credito accordato (131.202 miliardi su 233.246, quasi il [illegible] per cento del credito accordato in tutta l'Italia), si va dal 53,18 della provincia di Milano, al 66,5 per cento di quella di Mantova, com'è noto ai vertici del benessere nel nostro Paese.

Un'esagerazione di credito accordato ad attività produttive si trova anche a Roma, con ben 74.031 miliardi (23 mila più che alla Provincia di Torino) dei quali risultano utilizzati, alla data sempre del 30 giugno scorso, solo il 59,8 per cento.

Ma, questo discorso ha molti risvolti, e molte [illegible] diverse e spesso opposte, [illegible] la situazione economica che, a secondo della congiuntura, può deprimere come esaltare l'utilizzo del credito, come il livello del [illegible] del denaro. Ci ripromettiamo di esaminarle più a fondo prossimamente.

Mario [illegible]

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 17 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
MASSIMO ANTELMI
Tutti i mercoledì
LA MUSICA
con
MIKO e i CARAVAN

RECUPERO "EX CARTIERA"
POSSACCIO - VERBANIA

ULTIMI LOTTI CAPANNONI DA MQ. 1.000/2.000/3.000
PREZZI DA L.220.000 A L.300.000 /MQ.
TERRENI EDIFICABILI - FRAZIONAMENTO PICCOLI LOTTI
PRENOTASI LOTTI NUOVI CAPANNONI DA [illegible] MQ. 150
PREZZI AGEVOLATI - CONSEGNA IMMEDIATA
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
SAIA S.p.A.
SOCIETÀ AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI
VERBANIA - Piazza Matteotti, 3
Tel. [illegible] - Fax [illegible]

Mentre state leggendo questo annuncio, FAMILBANCA sta già prestandovi la sua prima consulenza.

Sì, proprio ora, mentre leggete queste righe, state ricevendo la prima importante consulenza. Perché consulenza è innanzitutto informazione, e solo una buona informazione cambierà la vostra idea sul servizio bancario.
Forse già conoscete le sei banche del Gruppo Esagono, ne conoscete la professionalità, l'esperienza e la diffusione sul territorio; ma ora vi diciamo cosa davvero fa di Esagono un gruppo italiano innovativo nel campo del servizio bancario.
Vi stiamo parlando di FAMILBANCA: un concetto nuovo di fare banca, la risposta ai problemi del risparmio, degli investimenti e dei fabbisogni finanziari, l'aiuto per utilizzare al meglio tutti i servizi messi a disposizione dalle banche del Gruppo Esagono.
Perché FAMILBANCA è una consulenza concreta e attiva, dedicata a voi.
Una consulenza svolta da personale specializzato, competente e aggiornato: il consulente FAMILBANCA.
Troverete il vostro consulente FAMILBANCA in ognuna delle oltre 230 filiali delle banche del Gruppo Esagono, pronto ad accogliere i vostri problemi e le vostre idee, le vostre iniziative. Pronto a consigliarvi e a far luce dove non avete sufficienti informazioni, a proteggere i vostri interessi.
Ecco, la prima consulenza è darvi un buon consiglio: chiedete di FAMILBANCA, troverete il vostro consulente e una banca moderna ed efficiente, la qualità di un servizio al quale non dovete rinunciare.

FAMILBANCA
L'evoluzione nel servizio bancario
Esagono
Banca Popolare di Abbiategrasso · BIPOP · Banca Popolare di Cremona · BANCA DE LODI · BANCA di LUINO e di VARESE

In moto si sono scontrati con un'auto vicino a Unchio

Gravi due quindicenni

Entrambi di Verbania, dopo l'urto sono stati sbalzati sull'asfalto
Ricoverati in rianimazione. Ferita anche una donna che guidava la vettura

VERBANIA. Grave incidente nel tardo pomeriggio di ieri nella frazione verbanese di Unchio, lungo la via per Cossogno. uno scontro frontale un'auto ed una moto sono rimaste ferite tre persone. questo, due giovani ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Verbania.

Ornella Casella, residente a Cossogno, stava facendo ritorno casa a bordo della propria Fiat Uno. Giunta al termine del rettilineo che precede l'ingresso nell'abitato Unchio, la donna è stata costretta a compiere una leggera deviazione e si è portata verso il centro della strada per evitare un mezzo posteggiato lato della carreggiata. Proprio durante questa è avvenuto lo scontro frontale con una Gilera 125 che proveniva dalla direzione opposta. A bordo due giovani di Verbania.

Alla guida Daniele Fanaro, 18 anni, residente nel quartiere di Sant'Anna in via Guido Rossa; lui il coetaneo Paolo Lombardo, abitante a Trobaso in via Fiume.

L'urto è stato violentissimo. La si è incuneata nel cofano della vettura. Ha spaccato il parabrezza e i due giovani sono stati sbalzati sull'asfalto. Il Lombardo è stato catapultato sopra la macchina ed ha finito il suo volo ad alcuni metri distanza. Daniele Fanaro è invece caduto a fianco dell'automobile.

Sono intervenuti tempestivamente da Verbania polizia stradale e vigili del fuoco. Ornella Casella, che ha evitato probabilmente conseguenze più gravi grazie alla cintura sicurezza, è stata estratta fatica l'abitacolo, le sue condizioni non apparivano gravi. fatto ha riportato ferite giudicate guaribile in alcuni giorni. condizioni ben più gravi apparivano invece i due giovani. Daniele Fanaro di muoversi , mentre l'amico Paolo Lombardo era steso sull'asfalto in condizioni totale incoscienza. La Croce Rossa provveduto al trasporto all'ospedale di Verbania, dove i feriti stati sottoposti all'esame tac. Ai due ragazzi sono stati riscontrati un grave trauma cranico e numerose fratture. Le loro condizioni destano preoccupazioni ed i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è giunto al termine di una giornata tragica sulle strade dell'Alto Novarese. Oltre le due vittime Casale Corte Cerro, Irene Corda Sabrina Genco, nel solo Verbano si registrati altri cinque incidenti con sei feriti, fortunatamente in maniera non grave. Nel corso dell'ultima settimana ammontano ad oltre venti gli incidenti registrati nel Verbano Cusio Ossola. [s. r.]

STRESA, CACCIA AGLI EVASORI

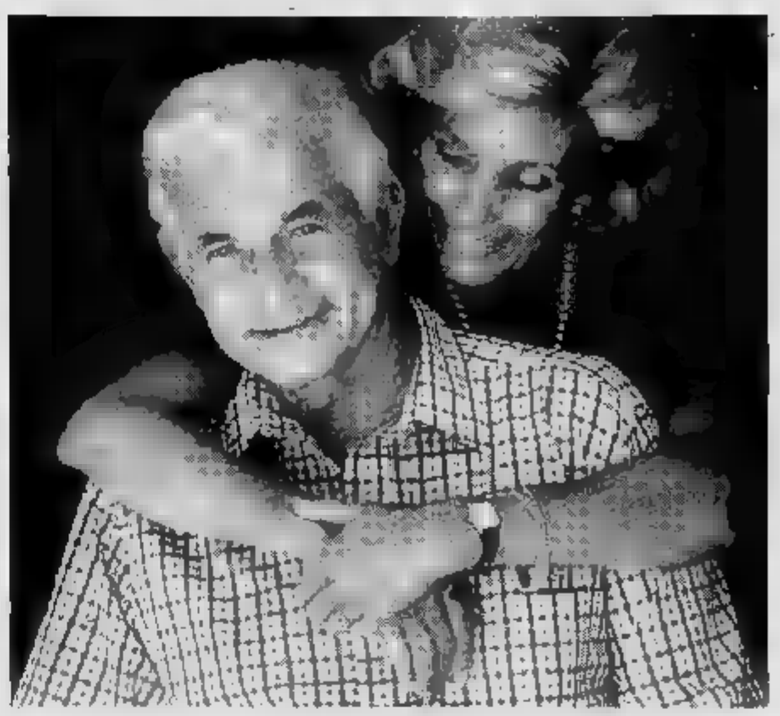
STRESA. Stresiani infedeli nella denuncia della superficie di suolo pubblico occupata e nel relativo pagamento delle tasse comunali? Pare proprio sì, il consiglio comunale delibera di ricorrere servizio privato di accertamento per frenare l'evasione.

La maggioranza, dc, pri e gruppo indipendente, ha approvato l'appalto per un servizio di rilevamento che dovrà scovare gli stresiani che hanno barato nella denuncia del suolo pubblico occupato. Secondo le stime del Comune, si tratta di una quota piuttosto importante, visto che su 570 mila metri quadrati di superfici messi a ruolo, si un'evasione per la nettezza urbana di circa 150 mila metri quadrati. Per le casse nali una perdita significativa, che dovrebbe essere ricuperata attraverso una serie di controlli rigorosi.

Qualcuno in pratica «fa il furbo» e dichiara superficie con lo sconto, per pagare meno imposte. Per individuare i cittadini poco scrupolosi verranno istituiti ispettori il compito di controllare l'estensione esatta della superficie occupata. La misura non è stata votata dall'opposizione che si dichiara d'accordo sull'esistenza di un forte margine di evasione, ha ritenuto inutile appaltare un servizio che graverà sulle comunali, ed ha proposto invitare tutti i cittadini ad «dichiarazione fedeltà» con l'aggiornamento superfici ed un successivo controllo-campione.

Il consiglio ha nominato il nuovo assessore, dopo le dimissioni del liberale Gualandris, passato all'opposizione: Wilma Burba, del gruppo indipendente, è il nuovo componente della giunta.

Rinviati a domani sera due punti caldi del consiglio comunale: il bilancio e la mozione socialista sui «gazebo» installati sul lungolago. Il bilancio stresiano pareggia sui 15 miliardi e l'opposizione ha preannunciato il voto contrario «perché - dichiara il consigliere socialista Egisto Reami - non vengono previste opere importanti parcheggi, l'ampliamento dell'acquedotto e la sistemazione del cimitero». Particolarmente attesa sui tre gazebo installati sul lungolago e su cui l'opposizione darà battaglia perché li considera inadatti all'area in cui sono stati sistemati. [m. g.]



CONTO DIAMANTE

LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso di interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di assistenza sanitaria a un costo irrisorio.

Gratuitamente:

- La Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.*

ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 VERRA' INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO E' ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Popolare Novara

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n. 4/3190 del 30/9/1991

A Verbania una campagna che mira dare cuccia agli ospiti del canile

Mille lire per salvare Fido

In città distribuiti volantini con lo slogan «Aiutateci a vincere il gelo». Anche un piccolo contributo può risolvere il problema. L'azione è di un gruppo di donne

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

In riva al San Bernardino, vicino al ponte del Plush, c'è il «Rifugio voluto un gruppo di persone che si erano ribellate all'abitudine di uccidere i randagi qualche giorno dopo la cattura. Il Comune ha offerto il terreno è stato costruito un recinto di 1200 metri quadrati con magazzino, 34 box e cucce per una quarantine di animali.

All'iniziativa si sono convenzionati altri diciassette comuni, per un totale di 24 milioni, oggi non più sufficienti dato che i cani si sono triplicati. Spiega la signora Laura Zamana, responsabile del rifugio, che gli animali hanno bisogno di essere curati, puliti, seguiti e per sbrigare queste incombenze, due volontarie lavorano a tempo pieno, una giornate un giovanotto va nei vari comuni a recuperare i cani chè si sono persi o sono stati abbandonati. I cani che arrivano al rifugio non sempre sono sani e in forze e i primi a visitarli sono gli inservienti hanno pratica: capiscono di potercela fare da soli, bene, altrimenti chiamano dei terinari che oltre ad essere bravi, non chiedono lira.

Laura Zamana non è tanto tranquilla perchè quest'estate morti tre cani: due vecchiotti, ma il terzo era giovane, arzillo e con un gagliardo appetito. Teme che stati contagiati dalla leptospirosi. Poi c'era stata seconda moria animali. La signora torna a parlare quattrini e dice che il passato bilancio è stato chiuso con un disavanzo di oltre 9 milioni. E anche quest'anno le cose vanno male perchè dovrebbero rifare le cucce da mettere nei box e non sanno a che santo rivolgersi. Un'altra signora del consiglio di amministrazione, Giuseppina Russo, che abita Beveno, racconta che il contributo Verbania per «Rifugio del di 12 milioni e mezzo all'anno. Ricorda che gennaio avevano seguito di lodevole iniziativa Verbania e cioè che il Comune si era rivolto agli altri paesi convenzionati e li aveva invitati a mandare al canile qualche cosa in più della cifra abituale, arrotondarla in favore. «Qualcuno ha aderito e anche Verbania ha arrotondato, ma in difetto: 500 mila lire in mano e la sua quota non l'ha inviata a gennaio, ma prima rata luglio e una seconda a fine settembre, mi pare», riferi- con molta amarezza.

Giuseppina Russo, una delle animatrici del «Rifugio del cane» di Verbania

Giuseppina Russo spiega ancora che Comune di Verbania ha acquisto un'area attorno al canile per trasformarla in discarica. «Se ci dessero un pezzo di quella terra per poter ampliare il rifugio, farebbero una gran cosa».

E conclude raccontando che l'associazione amici degli animali non si ferma davanti a nulla pur di dare un po' di conforto ai randagi: ha raccolto soldi organizzando serate danzanti, ha installato contenitori nei negozi e nei supermercati di Intra, Gravellona, Cannobio e Omegna per raccogliere cibo e coperte, ed ha già distribuito volantini l'esortazione «aiutateci a vincere il gelo» nella speranza di ricevere contributi degli amici degli animali per costruire di cui il rifugio ha tanto bisogno.

«Anche solo mille lire versate sul conto corrente postale 14007280 in quello della Banca Popolare Intra, 249/D, per noi sono già gran somma», conclude la donna.

Aldo Popaiz

ECONOMICI

Gli avvisi di seguito pubblicati sono stati ricevuti dalla PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.708.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.
La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Mensili urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.
È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle case. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare solo quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando alcuna forma di
In tema offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l' sta è impegnato a rispettare.

3 Aziende - Negozi

PANIFICIO moderno, con forno, attrezzature, abitazione, saluta, cedesi Galliate. Mensgio 039 368.165.
NOVARA, centralissima via Rosselli vendiamo negozio abbigliamento lgh. IX-XIV, Agenc.so Mazzini 6/A Novara. Tel. 0321 - 32.214.

6 Domande lavoro

PENSTO signorina diplomata 20enne con conoscenza lingue straniere, uso Pc stenodattilografia, breve esperienza ufficio estero. Libera subito. Tel. serali 0322/838.073.

7 Offerte lavoro

ASSISTENZA BAMBINI
L'Infanzia snc di Pronto Baby ricercano in Novara e provincia signore/ine predisposte verso i bambini per serie attività. Addes teorico/pratico in asili Tel. 0321 391.450 - 391.433.

19 Vendita alloggi

VILLA ricentissima, nel verde, pluriservizi, Sarravalle Sesia. Affarone. Mensgio 039 368.165.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI pastore maremmano; abruzzese altissima zoologia, vaccinati ed iscritti, vendo. Tel. 99.229

VENDESI
Licenza di bar in Verbania.
Telefonare allo
0323 53060
pasti

Verbania vicinanze
TERRENO
posizione irripetibile, vista lago superficie mq 2100 - edificabilità 1 mc/mq. Prezzo adeguato.
Tel. 0323 / 556.718

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
Massima valutazione la vecchia pelliccia prenotandone una nuova nei modelli 1991/92
LA Italia 13 tel. 015 Maucci COSSATO

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel.

V.le Baracca 40/A
Tel.

PK
publikompass
NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 33.341

Il Novara ospita il Valdagno in una partita già delicata

Per evitare la crisi

Gli azzurri devono vincere per non rischiare di chiudere anzitempo qualsiasi discorso di prospettiva. Rientra Di Vincenzo per un difensore

NOVARA. Costretti dal deludente rendimento esterno a non perdere una battuta negli incontri casalinghi, gli azzurri si trovano oggi a dover fare i conti con il Valdagno [illegible]. Si pensi che i veneti, in trasferta, hanno ceduto solamente al Trento ottenendo poi due pareggi e un successo, ad Aosta. Un complesso giovane, quello di Dal Fiume, che pratica la [illegible] discreti risultati.

Non si può dire altrettanto del Novara che ha fin qui alternato prestazioni dignitose sul proprio terreno per andare poi a soccombere in trasferta dimostrandosi incapace di affrontare gli avversari con la necessaria determinazione e concentrazione. Questa squadra che sta deludendo i pochi tifosi rimasti è carente sotto il profilo del carattere e della personalità. Succede quando puro il suo [illegible]. Nicolini, proprio di questo caratteristiche fa il mercato. Auspicando una reazione, l'allenatore, [illegible] nato, pur ammettendo che il momento è di quelli delicati, si dichiara convinto «che alla fine il lavoro pagherà. Per questi ragazzi è una questione di fiducia. Mancano ancora [illegible] partite, quasi se ci arrendessimo già adesso. Non abbiamo mai sbagliato due partite di seguito, quindi mi aspetto una bella reazione».

Il tecnico, come avviene da qualche domenica, non anticipa la formazione. Rispetto alla partita di Trento però toglierà un difensore (Castiglioni o Rivezzi?) per far posto ad un centrocampista che dovrebbe essere Di Vincenzo. Questo sperando poi che Folli rompa un digiuno che, in fatto di gol dura [illegible] otto turni, ovvero dalla seconda giornata.

[r. amb.]

Beppe Folli, visto da Ghiglione

HOCKEY E' ANCORA SCUDETTO

NOVARA. L'attesa riscossa degli azzurri dell'Hockey Novara è stata rimandata. Sulla nuova pista di Sesto San Giovanni il Roller Monza ha ritrovato la vena migliore vincendo [illegible] un netto 4 a 1, grazie alla superba regia dell'argentino Paez ed alla reti dell'ex novarese Pablo Cairo. Gli azzurri sono rimasti in partita fino al quinto minuto della ripresa, quando Cairo ha [illegible] a segno il 3 a 1. In precedenza i novaresi [illegible] riusciti a pareggiare la rete in apertura dell'argentino con Bernardini e chiudere [illegible] tempo sull'1-2 per una [illegible] di Cinquini.

A quel punto gli azzurri sono tornati al gioco individuale che ha favorito gli avversari.

La classifica parla da sola. Venerdì sera si è giocato anche a Reggio Emilia ed i campioni d'Italia del Seregno hanno vinto 5 a 3 contro la formazione di Aguzzoli. A conti fatti sono scesi in pista le prime tre classificate dello scorso campionato che oggi, dopo dieci turni, si [illegible] con questi punteggi: Seregno, punti 17, Essebi Roller Monza, 15 e Novara, 12. Gli azzurri hanno [illegible] ritardo di 5 e 3 punti sulle rivali e tutto è quindi rimandato ai «play off».

Una situazione non prevedibile alla vigilia del campionato quando tutti parlavano di scudetto. Contro il Roller Monza, purtroppo, la squadra ha de[illegible] i soliti problemi non legati solamente all'improvvisa abulicità [illegible] giocatori come Amato, [illegible] he alla difficoltà [illegible] gioco difensivo troppo lento che alla fine pesa su tutto il complesso.

Significative le interviste raccolte a fine gara. Pier Angelo Ferlinghetti, presidente [illegible] Roller Monza: «Ho visto la mia squadra in netta crescita contro un Novara migliore di quello che mi [illegible] descritto».

I novaresi cercano di mitigare la nuova delusione. Il presidente Luciano Ubezio: «Difesa confusa ed attacco sterile. Così non si può continuare». Marcos Mocchetto, direttore generale: «Contro il peggior Roller degli ultimi quattro anni abbiamo fatto [illegible] possibile. I giocatori ci sono ed a questo punto i proble[illegible] solo tecnici [illegible] osulano dalle nostre responsabilità».

Un discorso che chiama in causa Mino Battistella. «Il risultato ci penalizza. Bisogna credere di più in questa squadra ed i risultati verranno. Anche se oggi i numeri non [illegible] danno ragione».

[l. l.]

Il «Campione Eccellente» oltrepassa le tremila schede

Il giorno di Favino

Il portiere del Borgomanero sostenuto dai [illegible]i fans è al terzo posto
In vetta prosegue la corsa di Adriano Terroni inseguito da Stefano Caimi

NOVARA. Il «Campione Eccellente» ha sfondato il tetto delle 3 mila schede giunte. Si tratta di un risultato che sta a dimostrare l'apprezzamento dei nostri lettori per il concorso lanciato circa due [illegible]i fa da «La Stampa». E il tetto dei 3 mila tagliandi è stato oltrepassato e si punta ormai a... scalare quota 4 mila, anche Adriano Terroni, fresco primatista, ha superato quota 700, più precisamente 714, e comincia già ad allungare sull'ex capolista Caimi. Il trecatese, però, ieri mattina ha rosicchiato una trentina di voti all'aronese e si rifà sotto, con 659 punti. La «tappa» è stata vinta da Michele Favino, sostenuto dal «Favino Fans Club» che, nella busta carica di 100 voti, ha allegato una simpatica letterina: «Vogliamo più onestà e meriti per i giovani che si mettono in mostra, visto che di giovani forti ce ne sono in tutte le squadre. Diamogli spazio ed incoraggiamoli, sono il futuro», si legge nella parte conclusiva. Con l'aiuto del «FFC», il portiere del Borgomanero raf[illegible] la sua terza piazza e [illegible] 404.

Scorrendo [illegible] la classifica, bel balzo in avanti per Paolo Fera (257) che sorpassa al quarto posto Castiglioni (245). Sale anche Fabio Borzoni, al sesto posto, con 148 voti. Fermi Magnaghi (134) e Monzani (109). Buccheri si porta a 102. La top ten è chiusa da Angelo Porta (56). Due «new entry»: Simone Curioni (Omegna) [illegible] voti e Fabio Bona (Virtus Villa) con 1. Romanello, con [illegible] decina di schede dei «Vikings Arona», sale a 14.

[m. pia.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

INTERREGIONALE

NOVARA. La Sparta per allungare la striscia positiva, Bellinzago ed Iris Oleggio in caccia di riscatto. Questi i temi dominanti, in chiave novarese, della dodicesima giornata di Interregionale. Un turno che potrebbe contribuire a sfoltire i ranghi nelle posizioni a ridosso dell'al[illegible] classifica. In [illegible] viaggia sempre il rullo compressore Seregno, che può contare già su tre lunghezze di vantaggio sulla diretta rivale, Abbiategrasso. Poi, in tre punti, sono racchiuse otto squadre, tra queste anche Oleggio e Sparta (a quota 12) e Bellinzago, un gradino più sotto, e che chiude il drappello delle inseguitrici.

Poi, ci sono le squadre con l'acqua alla gola, tra le quali da segnalare il Corbetta di Ezio Greggio, dato da tutti come protagonista per un campionato di vertice [illegible] invece in piena lotta salvezza. Per Iris e Bellinzago, entrambe in [illegible] l'impegno odierno è proprio contro due squadre disperate: per gli oleggesi, il Chieri ultimo della classe, per i tigrotti, un Gaveno poco più in alto ma sul filo del rasoio. Scontro d'alta classifica, per la Sparta, a Carate Brianza, sul campo di una squadra «abbonata» ai pareggi. E, per i [illegible]varesi, [illegible] punto sul terreno lombardo sarebbe, [illegible] sommato, un risultato [illegible] non disprezzare.

[m. p.]

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con [illegible] metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere

OGNI ANNO PER TRE MILIONI DI DONNE IN EUROPA I [illegible] SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO: • perdita dei centimetri in eccesso • un metodo scientifico con programmi personalizzati e specifici studiati [illegible] misura per le esigenze di ogni donna • assistenti specializzate che seguono individualmente la cliente durante il trattamento • risultato garantito per iscritto e programmato nel tempo. Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una consulenza gratuita per l'analisi della tua figura.

NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321/20042
ARONA - C.so Liberazione 38 - Tel. 0322/47263
VERBANIA-INTRA - C.so Mameli 49 - Tel. 0323/41140

Figurella SNELLEZZA PROGRAMMATA

AZIENDA operante con l'estero cerca per avviamento NUOVA OFFICINA MECCANICA
VALIDI CAPO OFFICINA E PROGRAMMATORE
su torni e centri di lavoro A C.N. FANUC.
E' richiesta disponibilità a trasferirsi per un periodo di 2 o 3 anni. Condizioni vantaggiosissime. Tel. ore ufficio 0321/884206

Verbania Intra
VENDESI FABBRICATO INDIPENDENTE
fronte lago, posizione unica ed eccezionale, n. 3 piani + piano terreno
Completamente libera subito
[illegible]

Primaria società industriale seleziona per immediato inserimento nella sua agenzia nella provincia di Novara.
Ai candidati ritenuti idonei sarà offerta interessante prospettiva di carriera in tempi brevi con posizione di
ISPETTORE, VENDITORE e COORDINATORE DI AGENTI
Si richiede auto propria, [illegible] 25/50, iscrizione all'albo degli agenti.
Offresi: inquadramento di legge, fis[illegible] mensile + provvigioni.
Per informazioni tel. 0322 845.772

GUARDACACCIA
esperto in allevamento fagiani, con vizio sorveglianza, controllo nocivi
CERCASI
per azienda venatoria zona Novara. (Comunicare recapito) tel: [illegible]

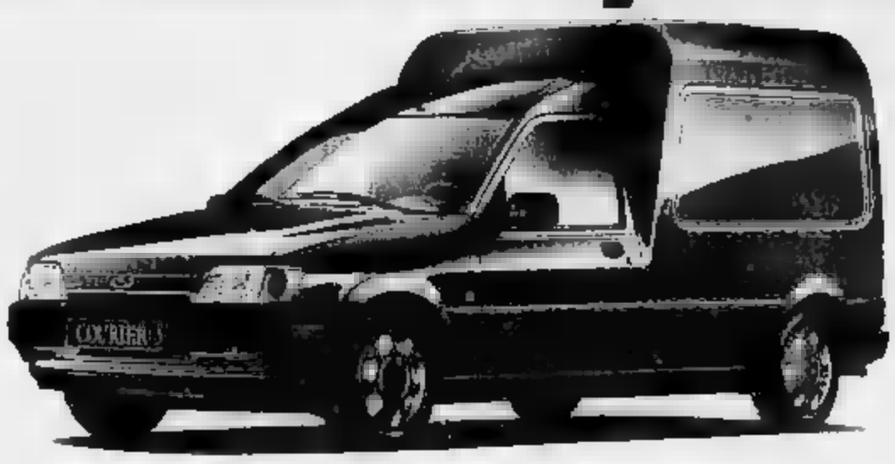
Omegna in [illegible] centrale
VENDESI [illegible] mq [illegible]
edificabilità [illegible] mc/mq
Occasione unica
Tel. 0323/501.354

Società con sede in Novara cerca per lavoro contabile [illegible] ministrativo
RAGIONIERE
militesente età 25/35 [illegible] dimostrabile esperienza in bilanci. Stipendio adeguato.
Per informazioni tel. 0321 27.603 [illegible] ufficio.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: 3 km vicinza indipendente posta [illegible] 3 piani composta da: P.T. taverna con camino, cucina e bagno. Autorimessa doppia, ripostiglio 1° P.: appartamento di mq 115 circa formato da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno. Giardino di proprietà.
A 10 MINUTI da BORGOMANERO: splendida villetta unifamiliare composta da: autorimessa, cantina, ripostiglio, 2 camere letto, sala, cucina e servizi. Terreno pertinenziale di mq 2.000 circa.
BORGOMANERO periferia: in posizione tranquilla, casa parzialmente ristrutturata composta da N° 2 appartamenti, servitissima.
BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
LAGO D'ORTA: Alzo. Per amanti natura e tranquillità. Rustico indipendente ristrutturato di quattro locali e un servizio. Cortile L. 35.000.000 trattabili
LAGO D'ORTA: Alzo. Immerso nel verde, alle porte del centro abitato, soleggiatissimo Chalet di tre vani più cucina e bagno. Cantinato. Giardino circostante recintato.
LAGO D'ORTA: Colliner. Casa d'epoca da ammodernare in centro paese composta da 4 ampi vani, cantine, rustico annesso e corte privato
LAGO D'ORTA: Fronte lago. Soleggiatissimo Appartamento di 2 vani più servizi, cantina e autorimessa.
LAGO D'ORTA: Colliner. Casa semi indipendente abitabile o già in parte ammodernata, anche bilanciare posta su due piani con mansarda, di 4 vani più servizi e camino. Cantina, taverna con camino, corte e piccolo giardino.
OMEGNA
Lungolago Buozzi [illegible]
0323 61.313

Nuovo Ford Courier. Il piccolo gigante.



2,8 m³ [illegible] volume: record [illegible] categoria.
2,8 m³ [illegible] volume per [illegible] di portata utile ed estrema [illegible] di carico grazie [illegible] porta posteriore a doppio battente con blocco apertura a [illegible] e 165 gradi. Rapporto prestazioni consumi ai vertici della categoria con le motorizzazioni 1.3 [illegible] e 1.3 CFi catalyst da [illegible] CV e il brillante 1.8 Diesel [illegible] CV anche catalizzato.

L'inconfondibile stile Fiesta.
Il [illegible] Ford Courier ha l'equipaggiamento e lo stile del grande successo Fiesta: regolazione degli schienali, poggiatesta imbottiti, retrovisori [illegible] comando interno e lunotto [illegible]. Nuovo Ford Courier. Furgone e [illegible]. Il piccolo gigante cambia il mondo [illegible] trasporto leggero.

Vieni a provarlo da:
COMMAR
[illegible] Viale Baracca 6 - Tel. 0322/46.907
[illegible] Via Alfieri 43 - Tel. 0322/82.238
Ford QUALITÀ IN AZIONE

Nelle sale irrompe «Forza d'urto» e prosegue il grande successo di «Johnny Stecchino»

Cinema, emozioni forti e risate

Le critiche negative non allontanano il pubblico dallo struggente film «Scelta d'amore» con Julia Roberts Harrison Ford piace nelle vesti di un avvocato senza scrupoli protagonista in «A proposito di Henry»

AZIONE, commedia e dramma per una domenica al cinema. Gli appassionati del genere «fatti, non parole» hanno il loro divo del momento: è Brian Bosworth.

In «Forza d'urto» l'ex giocatore di football americano, costretto ad abbandonare una promettente carriera per un grave infortunio, impersona un poliziotto dai metodi anticonvenzionali scelto dall'Fbi per combattere una potente e violenta setta criminale, «La Fratellanza». Per riuscire nell'impresa, cerca di entrare o far parte della gang e di assicurarsi la fiducia del pericoloso leader. Questi è interpretato da uno dei «cattivi» più richiesti ad Hollywood, Lance Henriksen («Il buio si avvicina», «Chiamami di notte»). La regia è dello specialista Craig R. Baxley («Action Jackson»), capo degli stuntmen in «Predator». Considerato per la spettacolarità uno dei miglior film d'azione di questi mesi, «Forza d'urto» è in prima visione al Vittoria di Novara, Moderno di Borgomanero, Apollo di Verbania, Vittoria di Torino.

Per gli amanti del cinema d'evasione, una delle coppie più affermate degli ultimi anni: Billy Wilder e Richard Pryor. La loro ultima fatica è «Non guardarmi... non ti sento». Ricca di situazioni esilaranti, la storia narra di un paziente di manicomio, George, considerato guarito dai medici e rimesso in libertà. A lui viene aggregato, con il compito di controllarlo, Eddie (un Richard Pryor emagrito a causa della sclerosi a placche che l'ha colpito), abile truffatore che deve redimersi. All'uscita dalla casa di cura la sorpresa: George viene scambiato per un certo Abe Fielding, ricco proprietario di una lussuosa villa e marito di un'avvenente signora. I due attori, insieme da quindici anni, sono affiancati nell'occasione da Mercedes Ruehl, tuttora partner, nelle sale, di Jeff Bridges ne «La leggenda del re pescatore». Dirige l'inglese Maurice Phillips, autore tre anni fa di «American way» con Dennis Hopper. Proiezioni al Principe di Vercelli, Impero di Biella, Vip di Verbania, Cristallo di Torino.

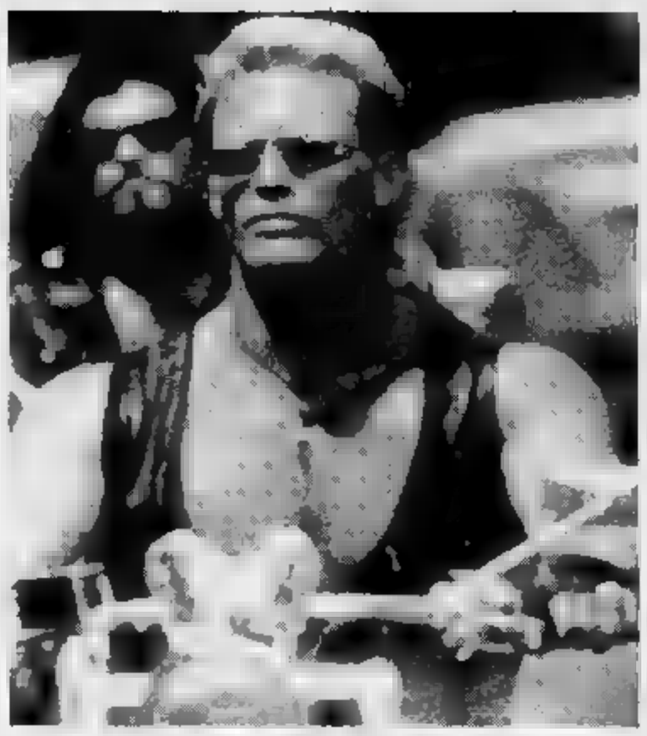
Proseguono intanto le code ai botteghini per poter assistere a «Johnny Stecchino», «A proposito di Henry», «Scelta d'amore». Il primo, attuale campione d'incassi con quasi nove miliardi di lire «stratosferate» sull'intero territorio nazionale in appena tre settimane, propone Roberto Benigni nel doppio ruolo di un mafioso e di Dante, ingenuo autista. Numerosi i cinema che lo presentano in cartellone: Eldorado di Novara, Nuovo di Borgomanero, Sociale di Pallanza, Viotti di Vercelli, Odeon di Biella, Boaro di Ivrea, Politeama di Chivasso, Corso di Aosta, Piccolo Ambrosio, Eliseo e Ideal di Torino.

Harrison Ford impersona invece nel drammatico «A proposito di Henry» un cinico avvocato che, ferito in una rapina, entra in coma. Una volta guarito, non ricorda più nessuno ed è costretto a ricominciare tutto da capo: parlare, leggere, camminare. Con il tempo, scoprirà di essere stato tradito e spietato pur di affermarsi. La moglie è Annette Bening («Valmont», «Rischiose abitudini»). Dirige Mike Nichols, al suo nuovo incursioni nello «yuppismo» americano come testimonia il film fenomeno «Una donna in carriera». Locali: Mazzini di Biella, Olimpia e Fiamma di Torino.

Il divertente «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni è l'attuale campione d'incassi in Piemonte

Un'altra star hollywoodiana, Julia Roberts, determina in larga parte il successo italiano (negli States il film non ha ottenuto critiche lusinghiere e ha deluso le aspettative della produzione: i circa 7 milioni di dollari incassati) di «Scelta d'amore» del talentoso Joel Schumacher («St. Elmo's fire», «Ragazzi perduti», «Linea mortale»). In esso, l'ex «pretty woman» è un'infermiera che si prende cura di un ricco giovane gravemente malato. Lui è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e come terzo incomodo il «tè nel deserto». «Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita» recita l'eloquente biglietto da visita del film proiettato al Nuovo Italia di Vercelli, Sociale di Biella, Moderno di Chivasso, Charlie Chaplin e Doria di Torino.

Daniele Cavalla



Brian Bosworth è il protagonista del film d'azione «Forza d'urto»

Stasera in Ossola si esibisce il cantautore che ha collaborato con i «Dire Straits»

Le ballate rock di Lee Fardon

L'artista londinese, atteso in concerto a Beura Cardezza, è sulla scena dai primi Anni Settanta Esordisce con l'heavy metal, poi passa ad un genere che ricorda lo stile di Dylan e Springsteen

Una fusione di vari stili, da Bob Dylan a Bruce Springsteen, abilmente miscelati in una musica personale e incisiva. Poi, una voce davvero magnifica. Queste le caratteristiche principali di Lee Fardon, grande cantautore londinese che si esibisce stasera (dalle 21,30) al circolo Arci di Beura Cardezza. Il concerto fa parte dalla rassegna organizzata dall'associazione «Love for Music» che ha portato in Ossola alcuni dei personaggi più carismatici ed emergenti del country blues internazionale.

Dopo il «menestrello» del Tennessee, David Massengill, al circolo Arci approda Fardon, nato a Londra il 7 giugno 1953. L'artista muove i primi passi nel mondo musicale suonando chitarra e basso in alcune band locali. Lee, in seguito, si dirige verso l'heavy metal con gli «Strape».Frequenta i «pub rock», coinvolto dagli «Hope and anchor», famosi per la presenza di Graham Parker.

Nel 1969 inizia a scrivere canzoni per alcune formazioni nei quali suona il basso, e poi, due anni dopo, dà il primo gruppo: i «Legionaires», con Jim Hall e Noel Brown (chitarra), Rod Godwin (batteria) e Don Bodie (basso).

Dopo quasi un decennio di successo, il 1978 si rivela un anno di profonda crisi per Fardon: Billy Lawrie, nuovo proprietario della discografica «Arista», definisce la musica dell'artista londinese «una ninna nanna punk», stroncando impietosamente il suo primo album, «Stories of adventure».

Lee, con grande forza, non si abbatte, e torna alla ribalta con i «Legionaires», come gruppo spalla nelle tournée dei Dire Straits e nel 1980 entra in sala di registrazione con il leader della band, Mark Knopfler.

«Window Display» ed «Each Night» (tutt'ora inedito) sono i 45 giri lanciati sul mercato dalla nuova etichetta «Legion Eagle», e prodotti da Fardon, che si avvale di musicisti d'eccezione, come lo stesso Knopfler alla chitarra, Corrie Booth, Chris Brown al fratello, Colin Fardon. «Mark Knopfler è molto meglio come chitarrista che come produttore» disse Lee del celebre leader dei Dire Straits.

Sul finire degli anni firma un nuovo contratto con Aaron Sixx, boss della «Aura records» e, sostituendo alcune canzoni, riesuma «Stories of Adventure», album senza sbavature con musica «essenziale».

Lee attinge dai Doors, dai Velvet Underground di Lou Reed e da Bob Dylan, la cui influenza risulterà ancora più palese nel suo secondo lavoro. Nel 1982 esce «The God given right», sempre per la Aura Records. La sua musica è sempre incisiva, è un rock raffinato e gradevole. Fardon arriva in Italia per la prima volta nel 1982, a Varese, proprio nel periodo di una seconda crisi. Dopo qualche anno di buio, nel 1986, esce «The savage age of love» disco maturo e calibrato, che celebra la seconda rinascita di Fardon, l'«angelo in jeans».

Marco Pistoi

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

BORGOVERCELLI

«Disco» e orchestra

Liscio e moderno in pista: una serata d'allegria per persone d'ogni età. Stasera al «Globo» di zona bivio Sesia-Vercelli, si danza con l'orchestra «Ringo Story». S'inizia alle 22. Nella seconda sala, discoteca.

[illegible]

Diretta con Radio 105

Al dancing «Caravel» di Cossato (Vercelli) è sul palco questa sera l'orchestra di Paolo Cella dalle 22. Per tutto il pomeriggio allestiti il videodisco- e collegamento diretto con Radio Studio 105.

VALENCO

La band «Rose Rosse»

Nel pomeriggio e stasera dalle 22, alla discoteca «La Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, il gruppo dal suggestivo nome «Rose Rosse».

ZZAGO

«Nirvana» al Bloom

Grande concerto stasera al «Bloom» (via Curiel 39) di Mezzago dei «Nirvana», gruppo che arriva da Seattle e propone pezzi di hard-rock-pop. L'appuntamento è fissato per le 22,30. I Nirvana si esibiranno anche a Torino, allo Studio 2 in via Nizza 32, domani sera.

IMONO OLONA

David Edwards allo Splasc(h)

Uno dei più grandi artisti blues in circolazione è di scena stasera allo «Splasc(h)» di Induno Olona, in via Piffaretti 4. Si tratta di David «Honeboy» Edwards, che salirà sul palco del locale alle 22.

Tornano i «Kraftwerk»

I «Kraftwerk», «pionieri» tedeschi dell'elettronica pop, di scena stasera al «Rolling Stones» di Milano (corso XXII marzo 32). S'inizia alle 21; biglietti a 30 mila lire.

MILANO

«Promenade» al Rosetum

Al «Rosetum» di via Pisanello 1, stasera di scena il gruppo da camera «Promenade». In programma musiche di Mozart e Beethoven. S'inizia alle 21, ingressi a 8-10 mila lire.

[illegible]

Concerto sinfonico

Concerto dell'Orchestra sinfonica questa sera nell'auditorium della scuola media di Samarate (via Papini). S'inizia alle 21.

[illegible]

«Treno»

La serata al bar teatro «Il Treno di Mezzanotte» (via Orrigoni 7) prevede l'intervento cabarettista Paolo Pilo. L'appuntamento è fissato per le 21,30.

[illegible]

Italiane

Musica dal vivo al «Meeting Music Club» (via Mascheroni 1) proposta dal duo Roberto Pirola e Giulia. Propongono un repertorio di musica soft italiana. S'inizia alle 22.

[illegible]

Videoclips all'«Idea'l»

All'«Idea'l» (viale Piemonte 10) si potrà assistere alla proiezione di videoclips musicali. La rassegna è denominata «VideoBlack». L'appuntamento è fissato per le ore 21,30.

[illegible]

Danze alla «Rotonda»

Alla discoteca «La Rotonda» due possibilità di divertimento. Nella sala «discoteca» la domenica è «disco doc '80». Per il liscio ci sarà l'orchestra «Daniele Cordani». Dalle 21.

MILANO

«Capolinea», è jazz

Grande jazz in programma sul palco del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) stasera c'è il trio di Massimo Colombo.

VIGEVANO

Un tastierista sul palco

Al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) serata di musica dal vivo con il tastierista vigevanese Paolo Cucchetti.

PRIME VISIONI A TORINO

Ambassador 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ambassador 400 c. Giulio Cesare 67	**Ed spettacolo spettacolo** Domani ore 21.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Apollo P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino p. Sommeiller 22	**Scappo dalla** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alaca 5000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Non ti credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**domenica speciale** Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P.
Eliseo p. Sabotino	**Rapsodia agosto** Col. Non Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Non Viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. Ap. 20,50, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15	**Riff-Raff (Meglio perderli che)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**pallone spuntino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo v. Venaria 6	**Company** Paperino e l'albero di Natale. Ap.: 15, 22,30.
Olimpia 1 v. Amendola 21	**A proposito** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**The commitments** Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Dal 29 vendita abb. Concerto Giulini.
Piccolo Regio p. Castello 215	**con il pubblico** 19/11 ore 21. Ingresso libero
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Biglietteria via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Oggi ore 16 ultimo spettacolo. Tel. 669.6034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 16. Inf.

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Marisol del re**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo

Telecupole Cinquestelle

16,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **Sport flash**, rubrica
Tuono blu, telefilm

Videogruppo

17,30 **Pallavolo femminile A1: Galup Pinerolo-Almar Olimpia**
19,30 **[illegible]'oro**, film
20,30 **Sansone e Dalila**, film
24 — **Il figlio del Sahara**, film

Telecity

18,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **L'orca assassina**, film
22,20 **Shane**, telefilm

[illegible]

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia al rio per dire**, tf
20,30 **Campane a festa**, folk

Erreuno Tv

19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Perversione**
22 — **Ordine e disordine**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Telecapitoni**

Primantenna Supersix

18 — **Gilda**, film
20,30 **Portami con te**, film
21,15 **Serata a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Telebiella

19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.

18,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiaba nel mondo**, cartoni animati
20,30 **Two Jims doppio di tacco**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Barriera**, telefilm
23,30 **Rattles il ladro gentiluomo**, tf

Vco

19,30 **Oggi goal**, rubrica
20 — **700 anni della Svizzera: auguri**, speciale Vco
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **Sport**, calcio locale
23,30 **Oggi goal**, rubrica (r)
24 — **[illegible]**

Altaitalia Tv

20,15 Calcio: **Novara - Valdagno**, (C2)
22 — **Provincia news**, rubrica
22,30 Basket: **Recordati Borgomanero - G.S. Robur Saronno**

[illegible] 21

18,15 **Pallavolo**
Notes
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva

Telesubalpina

18,30 **[illegible] di Giovanni Paolo II del 13/11/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco dal[illegible]**, film (2ª parte)
22,30 **Ore 17: quando suona la**

Rete 7

20,20 **Casa di bambole**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Tarantola (Il ve[illegible] morta)**, film ciclo paura

Videonovara

18,15 **Tuttosulcuti**
20,30 **Tuono Blu**, telefilm
22 — **[illegible]**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI
I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992
UN ANNO DI CASTELLI
54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

LA STAMPA

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, la settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

LA STAMPA

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

La celebre orchestra parigina chiuderà martedì il Festival Cantelli

Paul Kuentz dirige a Novara

Nel concerto, che si terrà al teatro Faraggiana, anche il grande trombettista Eric Aubier
In programma musiche di Corelli, Vivaldi, Barber, Telemann, Rossini e Tartini

Dalla Francia a Novara per di Guido Cantelli. Martedì sera, per il concerto di chiusura del Festival intitolato al grande direttore novarese che fu «pupillo» di Toscanini, al Faraggiana arriverà l'orchestra «Paul Kuentz» di Parigi, uno dei complessi più famosi del mondo. Fissato per le 21, è un appuntamento che aggiunge ulteriore prestigio alla rassegna allestita da «Amici della Musica» e Comune.

A dirigere la formazione transalpina sarà lo stesso fondatore, Paul Kuentz, che nel selezionò personalmente un gruppo di giovani talenti, dedicando particolare attenzione, oltre alle doti tecniche dei singoli, alla qualità degli strumenti. Nacque così un'orchestra che fin dall'esordio ha saputo conquistarsi un posto di rilievo nel concertismo internazionale, suggellato, nei quarant'anni di attività, da memorabili esibizioni nei più grandi teatri d'Europa, d'America e d'Oriente, dalla vincita di ben cinque «Grand Prix du Disque» e dal riconoscimento del ministero degli Affari Culturali uno dei gruppi ufficiali di Francia. A Novara, l'orchestra «Paul Kuentz» sarà affiancata dalla tromba Eric Aubier, definito dal grande Maurice André, di cui è stato allievo, come «immenso talento» dai critici come dei rari trombettieri che riescono a far cantare il loro strumento come una voce umana».

Paul Kuentz, fondatore dell'omonima orchestra, vincitrice di cinque Grand Prix du Disque e gruppo ufficiale di Francia

Nel concerto del Faraggiana, Auber e i diciotto elementi della «Paul Kuentz» offriranno un programma che si aprirà con «Concerto Grosso per la Notte di Natale» Corelli, seguito dal in re minore per viola d'amore ed orchestra» di Vivaldi, dall'«Adagio per archi» Barber e dalla celebre «Sonata in re maggiore per tromba ed orchestra» di Telemann. Nella seconda parte verranno eseguiti la «Sonata n. 3 per archi» di Rossini e il «Concerto in maggiore» di Tartini.

Pietro Benacchio

TORNANO «I SALOTTI» MUSICALI

NOVARA. Pomeriggi la musica classica in città. Torna oggi alle 16 al di viale Verdi «Il salotto della domenica», il ciclo di concerti organizzato dagli «Amici della Musica» e l'Unitre. L'apertura della rassegna è affidata al duo pianistico Pinuccia Giarmanà - Alessandro Lucchetti, solisti che vantano un brillante curriculum nazionale e internazionale, in cui si le esibizioni con l'orchestra della Televisione di Lugano e la collaborazione con l'«Unione musicale» di Torino.

La coppia fa tappa in questi giorni nel Novarese prima di affrontare una lunga tournè in Francia e Germania. Il programma di sala si apre con due composizioni di Dvorak: «Leggende opera 59» e «Danze slave». Si prosegue con di brahms, le «Danze ungheresi», primo e secondo «Quaderno». Il concerto si chiude con «Le boeuf sur le toit» di Milhaud. Il biglietto costa di 4 mila lire (3 mila i ridotti). [c. m.]

ARCHI SUL LAGO

VERBANIA. L'Orchestra d'archi «Vivaldi», formata dai migliori allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Mi suonerà questa sera alle 18 nella suggestiva cornice di Villa San Remigio a Pallanza. Il concerto, ad ingresso gratuito, chiuderà le manifestazioni collaterali al concorso pianistico nazionale «Dino Ciani», che dal al 24 ottobre ha visto esibirsi in città giovani talenti di tutta Italia. Esaminati dalla giuria presieduta dal maestro Marcello Abbado, direttore del conservatorio milanese, il premio è stato assegnato al padovano Alessandro Cesare.

Ma la rassegna, che ha fatto soffermare su Verbania l'attenzione di eminenti personalità del mondo musicale italiano, si è caratterizzata anche come «vetrina» di giovani interpreti. Dopo i recital di Gloria D'Atri e Massimiliano Motterle, pianisti vincitori di altri concorsi nazionali, ecco ora l'esibizione di un complesso che, formatosi nel '91 per il 250° anniversario della morte di Vivaldi, in pochi mesi ha già saputo mettersi in evidenza sulla scena europea.

Reduce da una felice tournée a Salisburgo, l'Orchestra «Vivaldi», che accoglie strumentisti di un'altra prestigiosa formazione del conservatorio milanese, la «Mozart», ha avuto particolare successo anche alla recente presentazione alla italiana del concerto violini, seguito da mezzo milione di telespettatori. E proprio quest'opera del «prete rosso» quelle che l'orchestra offrirà al pubblico verbanese assieme ai concerti in fa maggiore e in si minore per quattro violini, archi e cembalo; cui si aggiunge quello in la minore per due.

[p. cr.]

STA FERMA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 16/17,20/19,40/22 — Lire 10.000/5000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Faraggiana — Tel. 27.676. — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 9000/5000 — Mer. feriale 7000/5000

Scappo dalla città - La vita, l'amore...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Vittoria — 29.395. Or.15 — 16,50/18,35/20,25/22,15 — Lire 10.000/6000

Forza d'urto - Stone
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Vip — Tel. 25.698. Or.: 15 — 15,50/18,40/20,25/22,15 — Lire — Mer. feriale 7000/5000

...
M. Bonvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

... — ...: 15,30/17,40/20,10/22,15 — ...

... Bianca, un piccolo grande lupo
di R. Kelser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio fallocasmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'

S. Cuore — Tel. 485.484 — Lire —

Piccola peste Inizio ore 15,30; 17; 18,30
Una storia semplice Inizio ore 20; 22,15

S. — Inizio ore 16/21 — Lire 6000/4000

... peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Carro — Tel. 45534 Or.: — L. 5000/4000 — ...

Fuoco a...
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

... libro della giungla Inizio ore 14,30; 16,30
Thelma & Louise Orario 20; 22

Moderno — Tel. 62.151 — Or.: ... continuato — Lire 9000/5000

Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

... — Tel. 61.741 Or. 14,15 — 16,15/18,15/20,15/22,15 — L. 9000/5000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta ... (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili ... di una donna misteriosa che lo porterà in ... a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

... — Tel. 61.741 Or. 14,15/15,45 — 17,15/18,45/20,15/22,15 — L. 6000

Una pallottola spuntata 2½
David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Ballardini — Lire 4000

Robin Hood - ... Leggenda. Inizio ore 14,30; 16,15
... ... rosta. Ore ...

Corso — Tel. 40.563. — Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 — Lire 5000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.048 — Lire 6000/4000

Sala 1: **Zanna Bianca, un piccolo grande lupo.** Inizio ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. Sala 2: **Invitato di nozze.** Inizio ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

... — ... 840.201 — Orari: 16 continuato — Lire 7000/5000

... di ...
di ... Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Cl... Teatro — Tel. 91.183 Ore: 15,30 — 17,15 ...20/22,15 — 5000 ... fer. 6000/4000

Una pallottola sp...
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

...nema — ... 61.459 — Lire 6000/4000 — Ore 14 continuato

Che vita da cani! - Life stinks
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren ... '91) — ... un ricco imprenditore si ritrova a ... senza casa e soldi. Aiutato ... balla ... a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm...

Oratorio — Lire 3500 — Or.: 14/16/20,15/22,15

Un piede in Paradiso
di E. ... Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. Lhermitte ... '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un bambino che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

Vittoria — Or. 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000

Una pallottola spuntata 2½
David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Apollo — Tel. 503.210. — Or. 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 8000/5000

... - ... Cold
Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Ariston — Tel. 43.043. — ... 14,30/16,30/20,30/22,30 — ingr. ...0/5000 — giov. feriale L. 5000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barton, J. Smits, J. Williams, L. Brocco (Usa '91) — Un donnaiolo puttaniere e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire — Mart. fer. L. 5000

Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, ... Rush (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. — Or. 14/16,30/20/22,30 — Lire 6000/5000

Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gitt... si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 601.964 — ...: 14/15,15/20/22,15 — L. 5000 - 5000 — 5000-5000

Johnny ...
di e con Roberto Benigni, con ... Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

ARCHIVI E ANTICHI

A cura di Pietro Benacchio

«Stazionedellarte» apre con ...

... oggi Novara ha una galleria in più: «Stazionedellarte», in via san Francesco d'Assisi 14, che alle 16 inaugurerà l'attività espositiva una mostra di ... prestigio: la personale di Piero Dorazio, il «pittore della luce», che sarà presente al vernissage. La rassegna che, resterà aperta fino al 16 gennaio, è corredata da un ricco catalogo curato Marisa Vescovo.

Le opere di Paulucci «Rotaross»

La galleria «Rotaross» di via Andrea ospita fino al novembre la mostra di oli, tempere e disegni del maestro genovese Enrico Paulucci. E' esposta una selezione di opere che il pittore ha realizzato tra il '30 e lo scorso anno. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

... di Oiraw alla ...

«Marconidieci» è la galleria d'arte che si affaccia su piazza Martiri ad Oleggio. Da domenica 24 verranno esposte le tele di Riccardo Oiraw, nato a Crema, trasferitosi poi nella cittadina novarese. Figlio d'arte, il padre Andrea era apprezzato nella zona lombarda, ha mantenuto vivi i contatti i pittori di Brera. Da quest'anno Oiraw si dedica solo alla passione, la pittura. Apertura tutti i giorni, domenica compresa, tranne il martedì.

Due mostre

Due interessanti appuntamenti con l'arte alla barriera Albertina. La prima, già in corso, è la personale del pittore varesino Giulia Belmonte, che espone acquerelli, oli e disegni fino al 22 novembre. Seguirà poi, il 26 novembre, la rassegna «Club arte 71». L'occasione è offerta da una nuova sul miniquadro, che rimarrà aperta fino all'8 dicembre. L'inaugurazione è prevista per martedì 26 alle 17.

Rosa porta a P... le immagini dei laghi

La galleria d'arte «Minerva», corso Cavour 2 a Pavia ospita la mostra del pittore cusiano Vittorio Rosa, formatosi all'Accademia Albertina di Torino. Conosciuto anche all'estero, soprattutto in Inghilterra, Danimarca e Svezia, Vittorio Rosa ha portato quadri i novaresi, così come li ha conosciuti nell'infanzia. Tra le opere esposte, delicato «Ultime luci sul Golfo Borromeo» e «La cava di Granito Baveno».

Acquerelli ... Municipio

E' stata aperta ieri nel palazzo comunale di Calende la personale di acquaforti ed acquerelli Jacqueline Bertrand, che presenta una decina di opere, ispirate paesaggi del Lago Maggiore. La mostra è aperta i giorni dalle 17 alle 19,30, domenica dalle 10 alle 12.

Fiori e paesaggi di Sabrina Matteucci

Si divide Trecate e Galliate, le risaie della «bassa», dove spesso ispirazione per i suoi quadri. E' Sabrina Matteucci, presente fino al 21 novembre con una personale alla «Canonica» di Novara.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

CALASCA
Il raduno delle «penne

Si oggi l'annuale raduno degli alpini. Il programma parte alle 9,30 con l'incontro con le autorità, corte con fanfara e pranzo sociale. Alla giornata partecipa il gruppo «Società Filarmonica».

...
Tre rassegne in città

La comunità S. Egidio propone all'hotel «La Rotonda» la mostra «Una città per tutti». La rassegna ospita immagini sul problema degli anziani e immigrati. Alla barriera Albertina, ultima giornata utile per acquistare l'annullo speciale sul volontariato e visitare la mostra filatelica allestita dall'Avis. Al quartiere San Martino gruppo fotografico «Focalizzando» ha allestito mostra di immagini scattate dai soci del sodalizio, e che potranno essere votate dai visitatori.

...
Mostra-mercato nel monastero

Nell'antico monastero benedettino di Torba si pensa già al Natale. Nelle sale della costruzione possibile visitare una mostra - mercato interamente dedicata agli articoli da regalo. La ... gna «Torba regali 91» lascia ampio spazio alla fantasia: marmellate, profumi ecologici, borse, felpe, biscotti a forma Babbo Natale, ceramiche e libri. Mille idee l'albero rimarranno dalle 11 alle 17. La manifestazione è organizzata dal Fondo per l'ambiente italiano, che propone la visita all'intero complesso, risalente al 1100, recentemente ristrutturato. Al termine della giornata, caldarroste e vin brulé. Costo del biglietto, 5 mila lire.

...
L'antiquariato in piazza

Torna in piazza del Popolo il mercatino di antiquariato - il - brac: le bancarelle rimarranno presenti a sera.

SUZZANO
Un comico al «Black Jack»

Riprendono gli appuntamenti con il cabaret «Black Jacks, esibisce Sergio Cosentino. Inizio alle 22.

NOVARA
Dama, che passione

Alla Madonna Pellegrina si tengono al lunedì sera dei corsi per apprendere il gio della dama. Tra i maestri che insegnano i segreti del gioco, Luigi Terraneo, ha di vinto il campionato internazionale di Trento. Le lezioni si tengono alle 21, anche i venerdì.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARCIMBOLDI v. D. Crespi 9. **Un prete quasi buono**, di Libero Pilotto. Ore 21. Fest. 15,30; 19,30.

... v. Cesare Correnti 11. ... di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. ... 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia da due lire**. Die con Paolo Rossi, con David Riondino, Lucia Vasini. Ore 21.

... v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21, fest. 16.

ELODRAMMATICI v. 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo**. Molière, regia: A. Pugliese con F. ... Ore 21.

GRECO p. Greco 8. **Asterusta atto I**. Di e con Mariangela con Rustical. Ore 21.

LITTA. c. Magenta 24. Riposo

MANZONI v. Manzoni 40. **I Masnadieri** di Marco Aymè con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE g. Piemonte 12. **Tutte per bene**. Di Pirandello con Mauri, De Sanctis. Regia Ora Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Ossessata** di e con Lindsay Kemp. Ore 21, festivi ore 15-21.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo

PICCOLA COMMEDIA v. S. Reggio 5. **... musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO ...TRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Torino Regia di Bruno Stori. ... 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Nunsense**. Il musical delle suore di D. Goggins con Lerici. 20,45, fest. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Bottini bazaar** di E. Colombo con C. Casella, L. ... Ore 16.

SALONE CRT v. Olmi 7. **Oh quante sono incantatrici!...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17.

... a. Venezia Trappola mortale Levin. Regia Colloré. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee e S. Marconi. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

V... v. Pastrengo . **La tragedia comica** di Y. Hunstand e E. Bontanti con M.T. Letizia. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **... parola in agosto**. Drammatico. ... Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **RIN ratt.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; ...

ARCO v.le Tunisia 11. **... tesa**. Drammatico. V. ... 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

... gall. del Corso. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; ... 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta ...**. Drammatico. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; ...

CE... v. Torino 30. **Tentazione di ...**. Commedia drammatica. N. V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. Torino 30. **La doppia vita di ...**. Drammatico. N.V. ...: 16; 18; 20,15; 22,30.

... ALI... v.le M. Nero 84. **Giulia ha due amanti**. Com. V.M. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. ... Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Amadeus**. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. gall. del Corso. **Point break**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

... v. Torino 64. **Urga. Territorio d'amore**, drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Pinocchietti**. Commedia. N.V. ...: 18,15; 18,30; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 18,30; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. ...: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

... V. Emanuele 24. **... sa & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. ... 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NUOVO v.le Zugna **Zanna Bianca. ... piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 15; 18,05; 20,10; 22,30

... 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny ...**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** ... N.V. ...: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La ... specialmente**. V.M. ... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

... 5 v. S. Radegonda 8. **Il gran ... inganno**. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; ... 22,30.

... 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto**. N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

... SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

..., S. Radegonda 8. **The Doors**. Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

P... c. V. Emanuele 28. **Forza ...**, poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

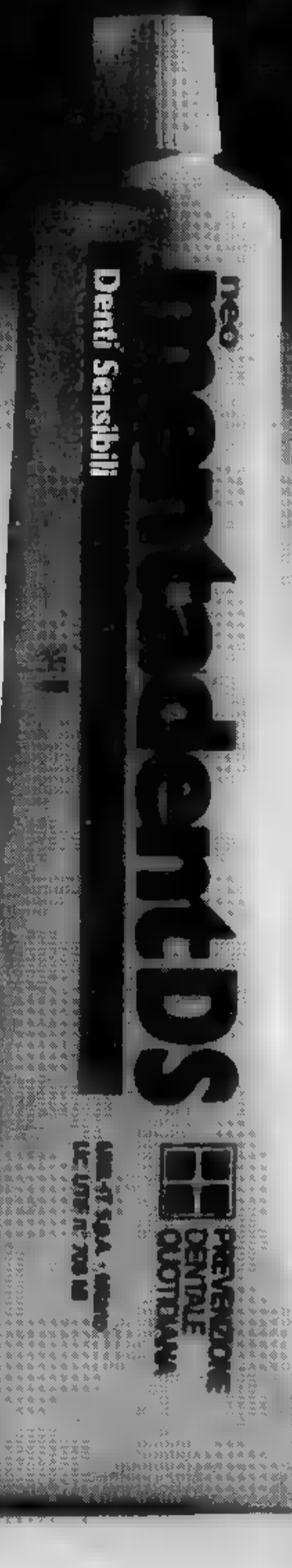
RESIDENT l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta**. Grottesco. N.V. Or.: 16,15; 17,40; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. ...: ... 17,50; 20,10: ...

VIP v. Torino 21. **Barocco.** ... drammatico. N.V. Or.: 16,45; 18,30; 20,30; ...

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.



NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso vittorio italico 771 - tel. 0161/933.231

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 17 Novembre 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062/54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso vittorio italico 771 - tel. 0161/933.231

VERCELLI

Città da svegliare

Interviene il presidente dei Lions

Prosegue il dibattito aperto da «La Stampa». Oggi è il turno del responsabile del club, Franco Berruto. A PAGINA 40

GHISLARENGO

Per un'impronta

guai un ladro d'alloggio

Il dalle dita sulla finestra ha tradito un giovane nomade, che adesso è sotto processo a Vercelli.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Emozioni e risate al cinema

Azione, commedia e dramma: «Forza d'urto», «Non dirmelo...non ci credo», «A proposito Henry» (nella foto) fra i film più attesi nelle sale. Il rock di Lee Fardon nel Novarese. SERVIZI A PAGINA 45

ALAGNA

Alle alte quote

E' caduta la prima neve della stagione

Dieci centimetri all'Indren, precipitazioni anche a Bielmonte, per sciare è ancora presto. A PAGINA 42

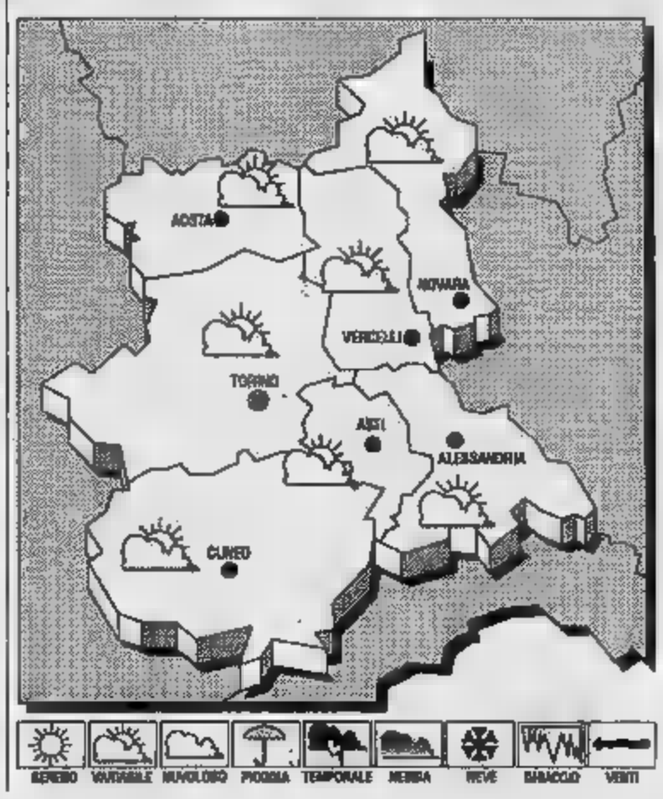
BIELLA

Passerà dal Piazzo

Sei milioni di per la nuova tangenziale

Il Comune ha detto sì al progetto: la superstrada attraverserà la collina. previsti viadotti. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria che interessando l'Italia ed essere alimentata da correnti fredde provenienti dall'Atlantico settentrionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni a spiccata variabilità, addensamenti associati a brevi rovesci temporaleschi, ma con tendenza ulteriore miglioramento settore Nord-occidentale.

VENTI: Forti da Nord-Est.

DEL Addensamenti stratiformi, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove saranno associati a brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 0; media: 4

ANNO
Max: min: 2; media:

IN
Torino 11
10 Aosta 3
Cuneo 12 Asti 10

Il Sole sorge 7,29 e tramonta 16,59. La 14,16 e cala (il giorno successivo) 3 e 22 minuti.

Vercelli, l'amministratore di un palazzo contro le luci di Natale

«No, le luminarie no»

Il responsabile del condominio fra corso Libertà Veneto vuole farle togliere rischiando di creare una zona d'ombra proprio in pieno centro. Protesta dell'Ascom

VERCELLI. Luminarie e stelline di Natale in Libertà. Il grande sogno dei commercianti vercellesi, quello «addobbare» il centro storico in modo uniforme, quest'anno doveva diventare realtà. Un imprevisto rischia di gustare tutto e di zona d'ombra nell'infilata di festoni colorati. «Togliete quelle luminarie dal mio palazzo», avrebbe detto l'amministratore del condominio Inu, all'angolo fra corso Libertà e via Veneto. E il presidente dell'Ascom, che denunciato l'episodio, si è molto arrabbiato, anche adesso si dice fiducioso. «Penso che la controversia possa essere risolta», spiega Giovanni Bonetti.

Ma andiamo ordine. In una lettera al nostro giornale il presidente dell'Ascom racconta la storia: «In questi giorni ai commercianti di via Veneto e alla ditta che installa i festoni sono cominciate a giungere telefonate fuoco parte dell'amministratore, con la perentoria ingiunzione di staccare le luci sia sotto i portici di via Veneto su corso Libertà».

Stupore negozianti: perchè? Che facciamo di male? Bonetti è più esplicito: «Quelle lucine colorate sono soltanto posticce - scrive nella lettera -: sono legate con le corde, non sono nemmeno inchiodate. Quindi vedo che danno possano provocare allo stabile».

Ma l'amministratore sembra deciso: i suoi muri non si toccano non si appende nessun festone. in fondo ha ragione, come ammette lo stesso Bonetti: «Se un punto di vista giuridico quel signore ha il pieno diritto di far staccare le luminarie, col bel risultato di creare una d'ombra che interrompe l'infilata luci sul corso, è altrettanto vero che, sul piano etico e civico, tale posizione è perlomeno discutibile».

Sulla collaborazione, dice Bonetti, cerchiamo tutti insieme rendere Vercelli più bella, per le festività natalizie, e poi ci troviamo a fare i conti con problemi simili, che lasciano l'amaro in bocca».

Ma soluziona, forse, si può trovare. Ieri non siamo riusciti a l'amministratore del palazzo, che non abita a Vercelli. E' stato lo stesso Bonetti, però, a gettare acqua sul fuoco e a dirsi «ottimista» sulla possibilità di risolvere la controversia. parlato con una collaboratrice di questo signore - spiega il presidente dell'Ascom -: mi ha tranquillizzato e mi ha detto che l'amministratore, appena tornerà a Vercelli, mi telefonerà e la sua posizione. convinto che alla fine prevarrà il buonsenso».

Giuseppe Sulfa

LAVORI FUORILEGGE IN TRIBUNALE

BIELLA. Lavori fuorilegge palazzo giustizia? L'ispettorato del lavoro dell'Usl ha diffidato una ditta di pulizie dall'usare un'impalcatura collocata proprio all'interno del cortile del tribunale di Biella.

Il provvedimento è stato adottato da un tecnico, addetto al controllo nei luoghi di lavoro, che si trovava sul posto nel momento in cui due operai della «Cooperativa Sant'Andrea» stavano smontando un alto trabattello senza le necessarie misure di sicurezza. La ditta era incaricata di eseguire le opere per conto del Comune e aveva appena concluso la pulitura dei «colonnati» del cortile.

L'ufficiale giudiziario ha notato che gli operai lavoravano senza cinture e senza ponteggi. Il caso finirà in consiglio comunale. Il consigliere del msi, Sandro Mastro, infatti ha annunciato un'interpellanza: «E' assurdo - dice - che quanto viene proibito alle imprese private venga poi fatto tranquillamente a palazzo di giustizia». Nell'interpellanza si chiedono inoltre chiarimenti sul contratto di lavoro che lega la ditta al Comune. A quanto pare però non sarebbe stato infatti formalizzato alcun documento. [m. co.]

Pralungo, parla l'uomo che ha dato fuoco all'auto del rivale

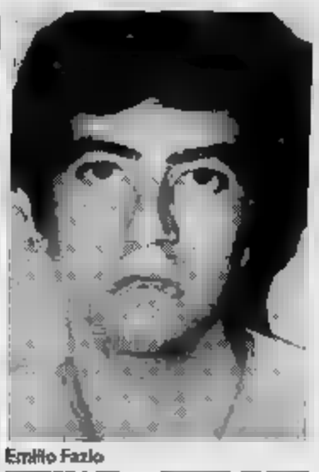
L'incendiario per amore racconta la sua storia

«Per lei tutto, quando si quell'altro mi crollato il mondo»

BIELLA. Il giugno fotografia era sulle pagine dei giornali: era stato lui a trovare il corpicino di Francesco Antonfermo, il bambino di 10 anni annegato nel canale Cavour. Emilio Fazio, 23 anni, di origine calabrese, ma da tempo residente a Biella e poi a Pralungo, ha telefonato in redazione: «Sono io che ho dato fuoco all'auto rivale in amore».

Nelle parole c'è nervosismo, forse anche un po' di emozione. «Volevo venire personalmente ma sono agli arresti domiciliari. Almeno fino domani, quando potrò tornare al lavoro». Ha una gran voglia di raccontare tutto del suo rapporto d'amore Manuela Rota, 28 anni, e di rancore con Mario Biamino, pure ventottenne, al quale non nega di aver bruciato la Talbot.

Comincia: «Era la fine di aprile. Torno a casa e ho preso Manuela Mario. ci ho più visto: li ho picchiati, potevo fare? Sono andati via, lei è tornata dopo qualche giorno: "Me vado per pre, passo in banca e ti pago le cambiali dell'auto che devo". Non ha pagato niente, ma pazienza».


Emilio Fazio

Qualche tempo dopo la ragazza annuncia di voler tornare a casa, ma la vedo arrivare e vengo a sapere che è da Mario, ad Andorno. Allora le porto l'auto, la quinta mese che le avevo comprato perché aveva distrutto le altre quattro. Mi telefona, piangendo, mi rivuole. Gliela ridò e lei ritelefona: "Emilio, vediamoci"».

La voce comincia a farsi meno sicura: «Siamo tornati tanto che mi chiede dipingere due che ha in affitto ad Andorno. capito che qualcosa non andava, ma sono stato zitto. Pa due giorni e qualcuno mi avverte che nuela e Mario insieme in auto proprio sotto le stanze che stavo dipingendo. Li ho trovati davvero insieme e li ho picchiati di nuovo». Prosegue: frattempo mi ero con un'altra donna. Manuela mi dice "Torno a vivere con te, però devi lasciarla". "Prima torna e poi vediamo" le risposto. arriva il suo compleanno, ho bevuto un po' e ho dato fuoco alla Talbot dal

Emilio Fazio sospira e giunge: «Per me Manuela era importante. Da 14 a 22 anni sono entrato e uscito di galera. Ho conosciuto lei e cambiato. P doveva dall'inizio. Se lo fossi stata, tutto questo non sarebbe

Daniele Pasquarelli

Il desiderio di rilancio della si identifica con le ambizioni della squadra

Adesso Vercelli si affida alla Pro

Grande attesa e tantissime speranze per la gara odierna il Seregno capolista
Il ritorno fra i professionisti come regalo per il centenario di fondazione della società

VERCELLI. Nel '92 si festeggia il secolo di vita della Pro Vercelli. Quale modo migliore un ritorno nel professionismo, lasciando paludi dall'Interregionale? Però c'è di mezzo il Seregno, leader del campionato, che la Pro affronta oggi. C'è chi dice che la Pro è un capitolo della storia di Vercelli chiuso tempo e che prima della squadra è il ridimensionato la città. Allora, a cosa aggrapparsi? Fra i valori, c'è anche la rinascita della Pro? Molto dipenderà risultato di oggi.

Renato Romanelli A PAGINA 41

Due big match oggi a Vercelli e a Borgosesia

Dall'album dei ricordi una formazione della Pro Vercelli nella stagione 1913-14

Anche quest'anno il Comune non finanzierà i corsi del liceo musicale

Non c'è una lira per il Viotti

Appello dei responsabili della scuola alla città: salvateci saremo costretti a chiudere

E dopo il Museo Borgogna i vercellesi dovranno salvare anche il Liceo musicale Viotti? E' l'appello che lancia Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto e responsabile della più illustre scuola musicale della città, che ha scoperto, tra gli altri, Cappuccilli, la Kabaiwanska e i chitarristi di fama mondiale.

Il Comune, che fa parte del Consiglio di amministrazione del Liceo fin dalla fondazione (1950), non ha onorato l'impegno finanziario previsto per lo scorso e non lo farà neppure nel '92. Novanta milioni su cui il Liceo pensava di e che, invece, avrà.

Prima di denunciare sempre più inevitabile tracollo della sua scuola musicale, la signora Robbone ha anticipato che Liceo cercherà d'ora in poi di autofinanziarsi, trasformandosi in Scuola superiore perfezionamento (sul modello della Perosi di Biella), e che rivedrà quanto prima il statuto, scacciando il Comune.

Una decisione pesante ma inevitabile, cui gli amministratori cittadini, sindaco in testa, farebbero bene a riflettere.

Prevediamo la risposta della giunta comunale: non abbiamo soldi per arte, cultura e spettacoli, che ci possiamo fare?

Osservazione scontata, ma perché ha avvisato per tempo i responsabili liceo «Viotti» e che è del progetto di disimpegno della scuola di via Monte di Pietà, con trasferimento di allievi e docenti alla «Vallotti»?

Era, quest'ultima, un'idea del vicesindaco Fragonara che, convocati genitori e insegnanti, aveva rassicurato: il «Viotti» si trasformi pure in Accademia di perfezionamento, gli allievi passeranno alla scuola comunale e riusciremo sanare, in qualche modo (con gli sponsor?-nds), il deficit del passato (circa 180 milioni).

Detto, non fatto. I corsi della «Vallotti» non ancora partiti - e c'è il timore che non incomincieranno mai - e da Palazzo di Città non s'è più saputo nulla dei tentativi di ridurre passivo del «Viotti», causato in gran parte dalle inadempienze comunali.

Ergo, non ci resta che sperare in Dogliotti e nel suo Comitato del «Carnevale in Bottega». La signora Robbone, al riguardo, non ha dubbi: solo un coinvolgimento generale della città - com'era avvenuto per la Pinacoteca Borgogna - riuscirà a trarre dai guai Liceo musicale di Vercelli.

Con questo, intende crocifiggere Fragonara che, senza dubbio, si sta trovando alle prese con insormontabili problemi di bilancio. Tuttavia indegno che una città dal grande passato storico e artistico sia costretta, ogni anno, a ricorrere all'estro e alla fantasia di un gruppo di cittadini per salvare le sue istituzioni culturali. dunque, quando il «Carnevale in Bottega» avrà diritto ad to?

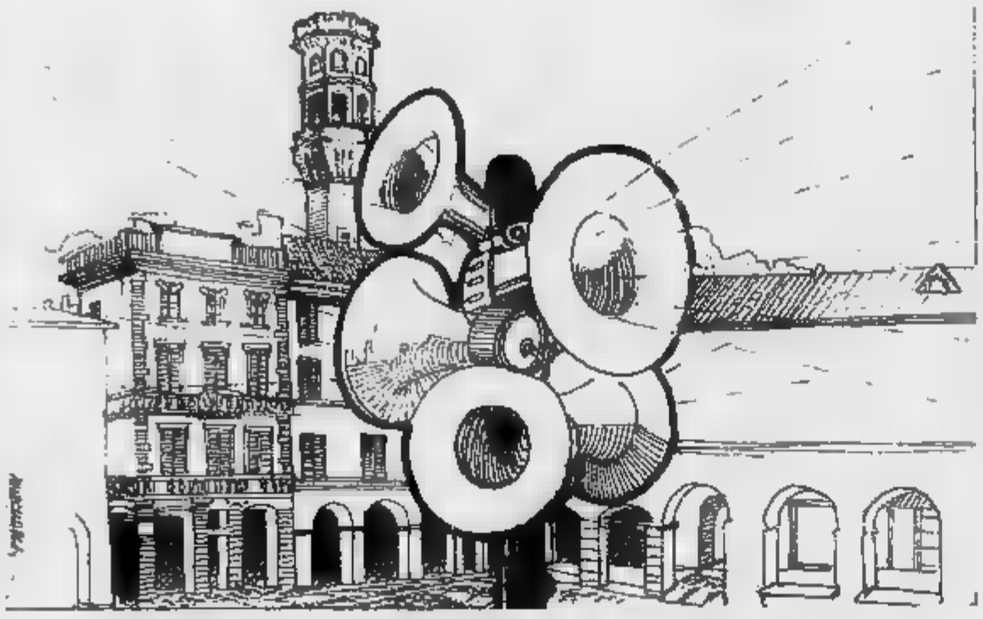
Dal

VERCELLI DA SVEGLIARE - Il Lions Club interviene nel nostro dibattito

«Non addormentati, ma disillusi»

Berruto: la soluzione di tanti problemi fondamentali ha subìto ritardi per cause che la gente non giustifica. «Ognuno deve dare quanto può con il più sincero spirito di collaborazione»

Franco Berruto, libero professionista, interviene nel dibattito su «Vercelli da svegliare» presidente del Lions Club.



«Vercelli muore, Vercelli non è all'altezza di certe opportunità che le offerte, Vercelli città indifferente ad ogni problema,. Vercelli da svegliare». Mi chiedo se è Vercelli che deve svegliarsi o qualche vercellese. Quelli ad esempio che si dolgono quando qualcuno «sveglia» prima di loro.

Questa domanda mi viene di conseguenza dopo l'«emergenza Borgogna» dei mesi scorsi. In quella occasione abbiamo constatato che Vercelli non dorme affatto ed è sufficiente sollecitare la città, sensibilizzando e dando precisa ragione all'azione di tutti, per riscontrare una risposta più che soddisfacente. Qual è il problema allora? Proporre cose reali, credibili, concrete e con scopo preciso.

Il vercellese, come credo qualunque cittadino di qualunque città, indipendentemente dalla collocazione nella parte «forte» e «debole» della società, è vittima di pessimismo, più che giustificato dai fatti che lo circondano non sentendo altro che dibattiti, convegni e stesure di studi per risolvere i tanti problemi che assillano la società. Peraltro non riesce a cogliere mai nessuna soluzione.

Anche a Vercelli abbiamo da problemi che vagano fra burocrazia, diatribe politiche, rallentamenti dovuti a «prudenze». Chi è intervenuto prima e me ne ha fatto cenno: centro storico, parcheggi, ente fiera, problemi che dopo anni e parole si spera siano ormai in dirittura d'arrivo. Però oltre a questi che sono i grossi temi, come quello universitario che Vercelli deve risolvere, dimentichiamo che è anche di piccole che si compone la quotidianità.

Sarebbe opportuno pertanto che a Vercelli chi è preposto o anche chi non lo è istituzionalmente, ma a grado di contribuire alla causa, intervenga nella soluzione dei problemi minuti che bloccano l'operare di ogni giorno.

Il Lions Club, ad esempio, questi anni ha dimostrato il suo impegno nel sensibilizzare i cittadini su temi importanti; all'insegna un service nazionale «Ama di più tua città» abbiamo tentato stuzzicare i vercellesi con pretesti quali il concorso «Un'idea per la città». Con lo stesso spirito stata attuata la campagna pubblicitaria favore dell'insediamento universitario. Quest'anno nostro «service» è rivolto alla valorizzazione degli aspetti artistico-culturali de città nel loro potenziale risvolto turistico. Ciò a dimostrazione che siamo convinti sia necessario smuovere la città una sorta d'intorpidimento, pungolandoci primi fra tutti noi ad avere più slancio ed ottimismo.

Concordo pertanto sul tema di questo dibattito sollecitato «La Stampa» e credo sia doveroso da parte tutti coloro, sono molti mi pare, che credono sia ora affrontare e risolvere con iniziative comuni i nodi che soffocano Vercelli.

E' con ottimismo che concludo queste mie considerazioni; ottimismo aumentato anche quanto è stato scritto da chi mi ha preceduto tenuto conto che rappresentano categorie importanti del tessuto sociale cittadino. La partecipazione corale ed il superamento di quello stato di «disillusione» non potrà che produrre buoni risultati.

Si tratta di dare ad ognuno quanto è in grado di offrire per la causa comune, ma è altrettanto importante che chi può ricevere collaborazione sia disponibile ad accettarla, non temendo scambi d'identità e ruoli, ma nel più sincero spirito collaborativo.

Franco Berruto

LETTERE AL GIORNALE

«Case-parcheggio» con troppi difetti

Siamo gli inquilini dei nuovi alloggi Iacp Cappuccini, le cosiddette «case-parcheggio». Questi alloggi sono stati assegnati dall'Istituto popolari, in attesa che siano ristrutturate le nostre di corso Bormida, via Leoncavallo, corso XXVI Aprile e via Volta.

Vogliamo segnalare all'opinione pubblica lo stato davvero indecoroso di questi alloggi. Innanzitutto, quando ne abbiamo preso possesso, a luglio, ci siamo dovuti tagliare l'erba giardino, che sembrava una sa- Poi, abbiamo la brutta sorpresa di scoprire che gli ascensori non funzionano: c'è una persona handicappata che vive appunto da luglio in ca perchè, senza ascensore, non può scendere. Inoltre il servizio di riscaldamento lascia a desiderare, in alcuni alloggi sono stati fatti dei lavori sui termosifoni, poi lasciati a metà, e le porte blindate hanno il piccolo difetto di potersi riaprire, volte chiuse.

All'atto di consegna degli alloggi, sulla rivista Casa», il presidente dell'Iacp aveva testualmente dichiarato, riferendosi agli inquilini degli alloggi popolari: «I primi custodi di questa casa siete voi assegnatari, perciò dovrete la massima cura».

Tutto giusto, ma il signor Lavazza venga a vedere che cosa ci è stato consegnato, e di che avere «massima cura».

Lettera firmata, Vercelli

Il psi: «Biella non è Palermo»

Le dimissioni dal Consiglio Comunale di Biella del compagno Vercellino chiudono in maniera definitiva per il psi biellese una vicenda politica sulla quale molto si è scritto ed ancor più si è speculato. Con le risultanze dall'indagine della commissione tecnica d'inchiesta sull'operato amministrativo di Vercellino, che hanno fugato ogni possibile dubbio sulla correttezza degli atti messi in essere, viene a cadere uno dei pilastri sui quali si era costruita buona parte della campagna denigratoria.

Ringraziamo il compagno Vercellino per le dimissioni presentate: questo, raccordate ad un responsabile atteggiamento tenuto dal psi tutto, hanno dimostrato come, senza sotterfugi o patteggiamenti riservati, il partito sappia gestire nei fatti anche cili situazioni avendo come obiettivo prioritario la governabilità della città soprattutto in un momento difficile quale il presente sotto il profilo sia produttivo che occupazionale.

Assistiamo in questo ultimo periodo ad proliferare di sospetti, allusioni, insinuazioni che sembrano orchestrate ad arte per far somigliare Biella sempre meno alla terra di Quintino Sella e sempre più a certa realtà del Mezzogiorno d'Italia.

questo moltiplicarsi di veleni serva a future campagne politiche, o ad una perversa logica pseudomafiosa che tende ad infiltrarsi anche nella nostra realtà, non è dato ad oggi sapere.

Certo è che il psi biellese, come sicuramente altre forze politiche, è stato estraneo nel passato, come lo è nel presente a questo imbarbarimento del costume politico contro il quale compattamente e senza timore alcuno, il partito a tutti i livelli è mobilitato.

Partito socialista italiano, Biella

Le nozze in ospedale: sindacati fuori strada

Alcuni anni fa mi sono trovato nella dolorosa necessità di ricorrere ad un'assistente privata per accudire un parente più autosufficiente ricoverato in ospedale.

Sono state le infermiere del reparto a farmi trovare una persona che - a loro dire - era degna della massima fiducia. Questa signora si è presentata solo per nome, ha chiesto 100 mila lire per notte e ha sempre risposto in modo evasivo alle mie domande, vi assicuro assolutamente innocenti, sulla sua professione.

Per farla breve, ho pagato in un mese 3 milioni (senza alcuna ricevuta) ad una perfetta sconosciuta che non mi dava alcuna garanzia, neppure assistere il mobile affidatogli.

Mi sorprende dunque questa levata scudi contro l'unico tentativo sinora serio di «regolamentare» questo tipo di assistenza. E sono stupefatto, soprattutto, dal comportamento di parte dei sindacati i quali, anzichè intervenire in passato, si sono subito inalberati contro le Cooperative. Non si ricordano, questi sindacalisti, che persino Guardie di Finanza, ora intervenuta, di notte, in ospedale per bloccare questo lavoro nero?

Lettera firmata, Vercelli

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Convegno per unire Vercellese e Novarese

La costituzione dell'area metropolitana Torino da un lato, e dall'altro l'istituzione delle Province di Biella e Verbania rischiano di far camminare Piemonte due velocità se i restanti tronconi di Vercelli e Novara, insieme con il territorio vulsesiano, non inizieranno collaborare una serie di comuni. E' stato questo il senso un convegno tenuto ieri. E' stato aperto dal presidente della Regione Gian Paolo Brizio mentre l'assessore Enrico Nerviani ha svolto relazione.

VERCELLI

Rubava mentre era in libertà vigilata

Denunciato dalla polizia Davide Serain, anni, Vercelli, via don Pollone 6: tentato di rubare nell'appartamento di Alberto Coppo, via Thaon de Revel 50. Davide Serain tre giorni fa era stato arrestato per furto alla cooperativa dei Cappuccini: dopo la convalida dell'arresto era stato posto in libertà vigilata.

VERCELLI

Interrogazione al Ministro per il pensionato morto

Il senatore del pds Ennio Baiardi ha presentato un'interrogazione al Ministro della Sanità per sapere quali siano state le che hanno impedito il ricovero all'ospedale Biella del pensionato Graziano Veronese. L'uomo, di 57 anni, colpito da infarto, morto poco dopo il ricovero al Sant'Andrea di Vercelli.

VERCELLI E BIELLA

I benzinai di turno oggi

I benzinai aperti oggi a Vercelli: Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale S.S.31; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, via Viviani; Erg, Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil, piazza Mazzuchelli; Api, via Massaua 107; Defabianis, via per Olcenengo. Ecco quelli di Biella: Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi, Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Montesholl, viale Macallè 20; Erg, via Oberdan 15.

A Vercelli un'insolita raccolta di firme dedicata ai bambini

Nasce la festa dell'infanzia

L'idea del gruppo Korczak; la data scelta è il 20 novembre, anniversario della Dichiarazione Onu sui diritti dei minori. Il concorso dei piatti in ceramica

VERCELLI. Dopo le feste per mamma e papà, che si dividono tra affetto e consumismo, potrebbe nascere anche una giornata dedicata ai «diritti dei bambini». Con meno regali, forse, all'insegna dell'attenzione verso chi non sa ancora spiegare agli altri esigenze e problemi. La data scelta sul calendario è il 20 novembre e ricorda quella Dichiarazione dei diritti dell'infanzia adottata dall'Onu più trent'anni fa.

La proposta, che parte da Vercelli, arriverà anche a destinatari illustri: Andreotti, Cossiga, ai presidenti di Camera, Senato, Unesco e Omep, organizzazioni che si occupano dell'infanzia internazionale. raccolta di firme per la nuova festa ha come promotore l'associazione che porta il nome di Janusz Korczak, educatore polacco nel campo di concentramento Treblinka.

Il gruppo «Korczak» lavora pochi anni, ma ha già pensato trasformare il vecchio lido del fiume in un parco per gli scolari delle materne vercellesi ad inaugurare un'insolita collana di oggetti in ceramica, i «piatti dei diritti dei bambini», realizzati selezionando con un concorso i bozzetti disegnati dalle scuole. I piatti, da produrre in limitato, vengono duti su prenotazione: il ricavato permette di finanziare altre iniziative per l'infanzia.

Quest'anno la data del 20 novembre scelta, oltre che per presentare nuovo piatto in ceramica, appunto anche per inaugurare ufficialmente la raccolta di firme. Le due iniziative viaggeranno di pari passo.

Il mma del concorso il desiderio di aria e acqua pulite, per contrastare l'inquinamento da città. I lavori delle scuole sono arrivati da Italia e la selezione si è conclusa un ex-aequo. Hanno vinto i bambini della materna della frazione Boaro a Portula e la scuola di Borgo Sant'Elia, Cagliari. La scuola biellese mercoledì sarà, al gran completo, all'Auditorium di Santa Chiara di Vercelli, per la cerimonia di premiazione. Da Cagliari arriverà invece soltanto un'insegnante, ma i bambini sardi hanno spedito ai loro coetanei di Portula disegni e collage sulla loro città.

Accanto ai due bozzetti vincitori, trasportati su ceramica, sono stati scelti altri 26 disegni mandati da Roma, da Voghera, da Crotone, Casale e da alcune scuole della provincia di Vercelli. Prati e fiumi colorati si trasformeranno in un calendario che conterrà anche il della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia. L'almanacco verrà distribuito alle scuole, altre copie saranno vendita.

La premiazione Santa Chiara parte alle 9,45) servirà che per consegnare premi e attestati agli «Amici dei bambini di Vercelli» e per consentire un vizio postale temporaneo, il timbro sulla corrispondenza del giorno sarà «Associazione Korczak-Giornata dei diritti del bambino». Da Santa Chiara alla scuola Ferraris: martedì e mercoledì sarà aperta la mostra di tutti i lavori che hanno partecipato al concorso su e acqua pure.

(r. m.)

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Bellincioni, 93 anni, pensionato. Valter Codaluchina, 78 anni, pensionato, Irma Pomat, 74 anni, pensionata.

GRAGLIA

NATI. Luca Simonetti.

Fernanda Anselmetti, anni, casalinga.

Vittorio Grandi, 81 anni, pensionato.

IN BREVE

VERCELLI

Dove si firma per il referendum

E' aperta la sottoscrizione per promuovere i tre referendum elettorali. Le firme si raccolgono nella segreteria Comune, all'ufficio polizia del pianterreno. Ecco gli orari: dal lunedì al mercoledì dalle 8,30 alle 12,15, e dalle 14,30 alle 16,30; giovedì e venerdì dalle 8,30 alla 16,30. In città ci si può inoltre rivolgere agli studi notarili Sebastiano Astuto (via Dante; lunedì e giovedì dalle 15 alle 17) e di Alessandra Alabasio (piazza Risorgimento: tutti i giorni dalle alle 12,30 e dalle 16 alle 17). Le firme si raccolgono fino al 14 gennaio prossimo.

VA' PENSIERO

La parrocchia di Magnano 50 anni fa

Il paese originariamente era a fondo valle poi la popolazione si trasferì nel recetto medievale (ARCHIVIO R. MAIA)

La chiesa parrocchiale di Magnano, dedicata a San Giovanni Battista, in una cartolina che nel 1940 è stata spedita ad un «Sotto Brigadiere della regia Guardia di Finanza Monte Pomario, grotte di Postumia».

Il centro abitato sorge a mezza costa (quota 543) sul versante nord-orientale della Serra morenica d'Ivrea: le più antiche notizie sul suo conto risalgono al XII secolo quando i caldarai del paese portavano la lo- al canonici di Vercelli.

Anticamente il paese era raccolto a valle, attorno alla millenaria pieve di San Secondo: vi rimase fino a quando, per ripararsi dalle frequenti scorrerie dei banditi, la popolazione non fu costretta ad arroccarsi a metà costa nel ricetto medievale, disposto su tre file di separate da due strade.

La recinzione, oggi pressoché completamente distrutta, era in muri di pietra con feritoie ed alti portali in ferro. Al centro del paese rimangono due pozzi con pitture XV secolo.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 54.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
SOCCORSO: numero verde (basta gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Mieca:** (015) 472.747; (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47 144; **Saluzzola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; (0161) 801.297; **Triverio:** 75.050; **Valle Mosso:** (015) ; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.500 - 43 108; **Gattinara:** (0163) 832.500, (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.466; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.360 (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI

farmacia turno e stasera è: *Comunale 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770. Domani sarà di turno: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 68.765. **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borgiti*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.245.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Domani saranno di turno: *Farmacia Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390 e *Dr. Massimo Sarvo*, via 11, tel. (015) 22.480/26.295.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca Giusi*, viale Rimembranza 130, (0163) 21.910.
Sagliano Micca: *Farmacia Veleggia*, via Cepellaro 39, tel. (015) 460.
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (0159) 666.250.
Saluzzola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (015) 99.131.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via 57, tel. (015) 541.805 (turno supplementario festivo di domenica 17 novembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 788.229
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, (015) 922.261 e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, (015) 985.936.
Scopello: *Dott. Renzo Barbaro*, via Mera 14, (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Vercelli: (0161) 213.336
Biella: (015) 26.332

La gara col Seregno tappa decisiva per la risurrezione della Pro

E' IN GIOCO L'ORGOGLIO

Le sorti della città sono legate anche al ritorno delle «bianche casacche» fra i professionisti

Immagini di quasi cento anni di storia. Sopra, la prima maglia della Pro. A sinistra, Cesare Rampini, in campo protagonista di due scudetti con le bianche casacche e oggi, a 95 anni, attivo tifoso. Sotto (primo a destra) Cesare Beccuti regge la coppa affiancato da alcuni giocatori e, a sinistra, l'amministratore Francesco Proli. (FOTO CESARE BOSIO E RENATO)

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Cesare Beccuti è pronto ad alzare bandiera bianca. Non in segno di resa, ma per celebrare la vittoria come sanno bene tutti coloro che hanno a cuore le vicende della Pro: il bianco vessillo dei leoni la domenica garrisce davanti al suo bar, in corso Libertà, soltanto per dare buone notizie.

«Non ci resta che attendere i botti di Robbiano», si prepara fiducioso il riconosciuto dei tifosi vercellesi, aggirandosi fra le foto che raccontano i fasti centenari delle bianche casacche. L'anno prossimo qui si celebrano le Vercelliadi, come le ha definite qualcuno, facendo il paio alle Colombiadi di Genova. Si festeggia, cioè, il primo secolo di vita dell'Unione sportiva Pro Vercelli, fucina di campioni nelle più diverse discipline, calcio in testa. Quale modo migliore di un ritorno nell'empireo del professionismo, lasciando per sempre le paludi dell'Interregionale?

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il Seregno, ammazzasette del campionato: «Ha già sei punti più di noi - almanacca Beccuti, facendo due rapidi conti -. Se la Pro vince, il distacco scende a 3 può diventare colmabile, altrimenti dovremmo accontentarci ancora una volta di fare un campionato di transizione». Il che ai vercellesi non garba: «Le tradizioni e i fasti del passato sono una eccezione a cui si rinuncia sempre malvolentieri», osserva l'addetto stampa della società, Enzo Torti (ai medesimi non sono sempre miele, ama scherzare sul suo cognome).

Bruno Braghin, 41 anni di Pro sulle spalle con diversi incarichi, segretario dal '77, è ottimista: «Abbiamo dalla nostra parte la tradizione e la legge dei grandi numeri», spiega, sfogliando la margherita dei risultati di il Seregno: «Due a zero per noi nel campionato '51-52, stesso punteggio vent'anni dopo. E dopo altri vent'anni? Se i corsi e i ricorsi storici (e la cabala) hanno un senso, non resta che segnare l'uno fisso sulla ruota della «fossa».

Francesco Proli, amministratore delegato della società, conta nell'aiuto del pubblico, il dodicesimo uomo in campo», come si è soliti dire. «Noi - sostiene dalla tolda del suo ufficio, alla Marcedes, tra pareti illuminate da allegre litografie di Fiume - la nostra parte l'abbiamo fatta». La forza della coscienza tranquilla. Intendo dire che è stato fatto tutto il possibile, e non addirittura l'impossibile, per risollevare le sorti di una compagine che stava scendo uno dei momenti più neri della sua avventura nell'universo foot-ball. Una sfida un'autentica sfida alla leggenda dei sette scudetti, come su bene Cecco Leale, «l'archivio vivente della Pro», alla quale ha dedicato manifesti, ricerche e libri, a partire dal famoso «Marcel, tira, goll», aneddoti e minuta della compagine in maglia bianca, dove Marcel, celebre grido di battaglia, ricordo Marcello Bertinetti, uomo mito, fondatore e trascinatore della sezione calcio della Us Pro Vercelli (quando pro si scriveva ancora la minuscola).

E' accaduto quello che tutti ormai sanno: un paio di stagioni fa, dopo aver sfiorato la promozione in C1, svanita per un clamoroso 1-6 nella partita decisiva, a Pontedera, la «squadra dei leoni» ha subito perfino l'onta della cancellazione «in seguito a perdita e mancata ricostituzione del capitale sociale». Nell'estate del '90, è accorso un gruppo di imprenditori e di professionisti per ricostruire dalle basi l'immagine della società. Ezio Rossi, imprenditore edile, attuale presidente della Pro, lo stesso Proli, Marcello Camozzi, commercialista, e Roberto Scheda, avvocato, presidente della Cassa di risparmio, «hanno lavorato come matti, perfino in agosto, facendo e rifacendo conti, e niente ferie», si mormora in città non senza rispetto e ammirazione. Risultato, la squadra viene ripescata, disputa il campionato di Promozione, giunge seconda con 51 punti e perfetta media inglese.

Il cammino è stato facile: «Benvenuti fra gli onesti», era l'ingeneroso saluto sui campi di Trino, Gattinara, Crescentino, Borgosesia. Alla fine, comunque, per il gioco dei ripescaggi, la squadra passa di categoria. Nuovi entusiasmi, grande campagna acquisti, al timone si rivede Giovanni Sacco, ex juventino, già protagonista di una promozione alla guida della «bianca signora». Ma i risultati non sono esaltanti. O, meglio - come sottolinea Proli -, noi procediamo regolarmente, come già l'anno scorso, sono gli altri, purtroppo, che hanno una marcia in più». Nel '90-91, l'Oleggio, quest'anno il Seregno. E la gente si disaffeziona.

La cancellazione dei campionati è stato uno choc», secondo Leale. «La partita più importante della stagione coincide con il derby di Torino», si rammarica Emanuele Ferrero, funzionario della Pro. Già, la vicinanza della metropoli: da una parte San Siro, dall'altra il Comunale. «In questa stagione le partite cominciano alle 14,30, puoi vedere due squadre di A e alle 18 essere già di ritorno, sul corso, per la passeggiata con gli amici». Vecchie amarezze e nuova concorrenza, insomma, sul piatto del raffreddamento. Senza dimenticare che un tempo gli 11 leoni erano tutti vercellesi puro sangue (così è stato ininterrottamente fino al '35, agli esordi di Piola) e oggi se ne contano uno o due al massimo.

Don Oddo Battagliero fa un'analisi di tipo diverso: «La Pro rappresenta un capitolo della storia di Vercelli che è chiuso da tempo». Prima ancora della squadra, dice, si è ridimensionata la città, che ha subito un traumatico collasso con il taglio di 4 mila posti di lavoro per la chiusura delle Montefibre e di altre aziende, senza contare i 6 mila pendolari quotidiani: «Ogni giorno la città si svuota delle energie giovanili, alla fine scemano gli entusiasmi. C'è l'impero del riso, sullo sfondo, ma il pollo di Renzo non soddisfa l'appetito di due, buona pace della statistica. E allora, aggrapparsi a chi o a che cosa? A quali risorse? Tra i valori, c'è anche la rinascita della Pro?

Molto dipenderà dal risultato di questo pomeriggio. Fra il pubblico non ci sarà Cesare Alessandro Rampini, il secondo di cinque fratelli calciatori, 95 anni compiuti a giugno, la memoria storica delle «bianche casacche». «Non è più il foot-ball di una volta», dice. Ma il suo «forza leoni!» lo assicura. Già dentro di sé incita: «Marcel, tira, goll».

Romanelli

Cinque persone denunciate a Vercelli a Caresanablot dopo controlli della polizia

Nei guai tre autosaloni

I titolari non erano in regola con le autorizzazioni della questura, e sono stati segnalati al pretore. Forse se la caveranno pagando un'ammenda

VERCELLI. Denunce a raffica nel settore degli autosaloni, a Vercelli e dintorni: il bilancio è di cinque persone segnalate alla pretura per violazioni delle che regolano l'attività dei pubblici esercizi e delle agenzie d'affari.

L'iniziativa, conclusa nei giorni scorsi, era stata avviata dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria in servizio al comando della «stradale» di Vercelli. Qualche settimana fa erano stati controllati a tappeto gli autosaloni sul territorio provinciale: contravvenzioni penali, ad esempio, erano state contestate a Tronzano e nel Biellese. Ora è toccato al capoluogo ed ai centri della zona.

Sotto la lente degli agenti della polizia giudiziaria sono finiti gli autosaloni della concessionaria «Ford» di Vercelli 6, a Caresanablot; della «Euro» in corso Fiume 1 a Vercelli e della concessionaria «Nissan» di via Walter Manzone 51, sempre nel capoluogo.

A Caresanablot gli agenti hanno accertato che il gestore del salone, Gino Santarella, di 41 anni, aveva ottenuto la licenza amministrativa da parte del sindaco del paese, documento indispensabile per aprire il negozio, ma aveva ottenuto anche l'autorizzazione di polizia da parte del questore di Vercelli, richiesta specificatamente per poter condurre esercizi pubblici di questo tipo.

Nel capoluogo invece gli accertamenti della polizia hanno avuto risultati diversi. Alla «Eurocar» di corso Fiume è stato accertato che la titolare Jolanda Proli, 45 anni, residente a Vercelli in via Cavalcanti 63, aveva delegato a gestire l'esercizio Ferruccio Urban, 39 anni, Vercelli, in Rocciamelone 21: questo tipo di delega, tuttavia, deve essere preventivamente autorizzato dalle autorità di polizia, e nel caso della «Euro» [illegible].

Anche alla concessionaria «Nissan» di via Walter Manzone, secondo quanto hanno accertato gli agenti, era accaduta in pratica la stessa cosa: il titolare Guglielmo Rovetto, 61 anni, residente a Cerrione in piazza papa Giovanni XXIII 58, senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della questura, aveva delegato per la gestione del negozio Carlo Chivetto, 44 anni, residente a Candelo in via Mazzini 8.

I tre rapporti sono stati inviati alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Vercelli, che dovrà valutare i casi ed eventualmente istruire i relativi processi. Per infrazioni del genere il codice penale prevede normalmente un'ammenda, ma nei casi più gravi questa può venire sostituita addirittura con l'arresto. [r. s.]

A Vercelli il processo a un giovane nomade: tre anni fa svaligiato un appartamento in città

L'impronta delle dita tradì il ladro

Gli agenti della «scientifica» la trovarono sull'anta della finestra, e in poco tempo il responsabile del furto, che risiede a Ghislarengo, fu identificato. Subito rinviata l'udienza: l'imputato è malato

Era convinto di avere eseguito un «colpo» perfetto, ma una distrazione lo ha tradito: un'impronta digitale, malauguratamente lasciata sull'anta di una finestra e rilevata dagli agenti della «scientifica», lo ha portato sul banco degli imputati.

Protagonista un giovane nomade, Giovanni Riviera, di 22 anni, residente a Ghislarengo in via Emanuele 5. L'altra mattina doveva presentarsi in udienza davanti al pretore di Vercelli Umberto Monti, per difendersi dall'accusa di furto aggravato, ma ha fatto pervenire un certificato di malattia ed il processo è stato rinviato. Nel frattempo è invitato a presentarsi alla prossima udienza il dirigente del Casellario centrale di identità di Roma: sarà stato lui a stabilire scientificamente che l'impronta rilevata dagli agenti vercellesi apparteneva senza ombra di dubbio a Giovanni Riviera.

Il furto era stato messo a segno a Vercelli il 24 aprile 1988, nello stabile di via Chiuso. Quando il proprietario, Giampiero Marazzina, di 50 anni, era rientrato, si era messo le mani nei capelli: l'alloggio era stato messo a soqquadro, ed erano stati rubati preziosi d'oro, bracciali, orecchini, orologi e medaglie di cospicuo valore, oltre a un milione in contanti.

Il derubato aveva presentato denuncia negli uffici di via Cristoforo, e gli agenti, seguendo la prassi normale, avevano eseguito il sopralluogo. Un'impronta digitale è stata rilevata sull'anta della finestra usata dal ladro per entrare nell'appartamento.

Il confronto con le impronte nello schedario della «scientifica», confermato dal Casellario centrale, ha identificato il possessore: appunto Giovanni Riviera.

Prime avvisaglie della brutta stagione in Alta Valsesia e nel Biellese

Neve, 10 centimetri ad Alagna

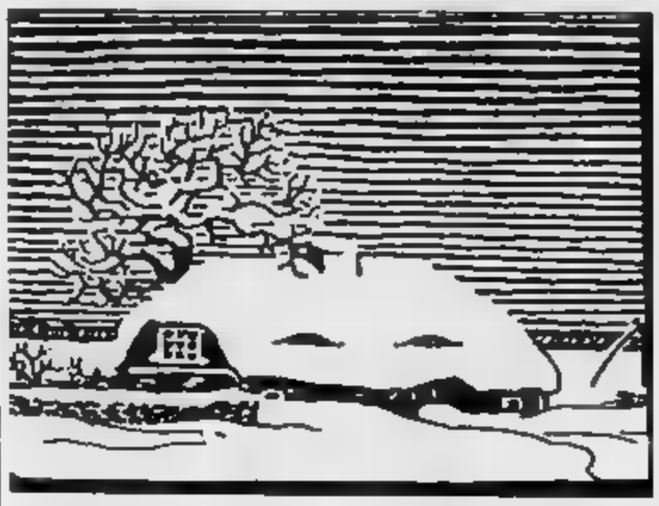
La perturbazione ha interessato anche le altre stazioni sciistiche della provincia da Mera a Bielmonte. Ma la precipitazione non è sufficiente per sistemare le piste e aprire gli impianti

ALAGNA. E' caduta la prima neve della stagione. Ma è stata una precipitazione con i «fiocchi»: al risveglio gli abitanti del centro turistico ai piedi del Rosa hanno trovato soltanto 10 centimetri di coltre, insufficienti per disagi alla circolazione ma anche per dare l'avvio alla nuova stagione sciistica.

Stranamente nelle zone più alte come ai 3286 metri di Punta Indren la caduta ha superato i cinque, sei centimetri. «A causa di una perturbazione di aria fredda proveniente da Nord-Ovest - dicono alle funivie Monrosa - la precipitazione è stata attenuata e così di è formato spessore inferiore rispetto alle zone basse della vallata. Stando alle previsioni comunque non è da escludere che nelle prossime ore si possano ripetere le identiche condizioni meteorologiche».

Anche a Mera, la sciistice sul monte Camparioni, i dieci centimetri di questo «esordio» della neve non hanno permesso di aprire gli impianti.

«E' ancora troppo presto - ha detto dipendente della funivia - per poter far da richiamo agli sciatori. La poca neve ha creato buon fondo ma è ancora sufficiente. Certo, ci auguriamo una nuova precipitazione in maniera da aprire gli impianti per il primo o l'8 dicembre, come vuole la tradizione».



Pure nella parte bassa della Valsesia i fiocchi hanno fatto la loro apparizione anche se solo nelle zone collinari che attorniano Varallo e Borgosesia, abbassando la temperatura che ieri mattina è scesa sotto lo zero. In tutta la valle, comunque, non si sono avuti intoppi per la circolazione di auto e bus.

Le dell'alto Biellese non sono state da meno e anche qui la non si è fatta attendere: a Bielmonte ne sono caduti 12 centimetri.

«Sono pochini - dice Ranieri Cavalli dell'albergo "La Pineta" - per iniziare già adesso la nuova stagione. Ne sono necessari almeno trenta consentire agli sciatori di percorrere abbastanza bene le piste». Comunque il fatto che abbia nevicato ha portato dei benefici: sui tracciati - continua Cavalli - si è formato buon fondo che può unicamente migliorare. I nostri impianti sono pronti a ri- i clienti a partire da domenica prossima, sperando che consistente nevicata non si faccia attendere per troppo tempo».

Lessona

IN ARRIVO UN INVERNO

BIELLA. Dopo anni secchi e caldi si annuncia probabilmente un periodo di più intensi rigori invernali. Secondo don Silvano Cuffolo, responsabile dell'Osservatorio meteorosismico Oropa, le temperature di questi mesi non sono infatti eccezionali costituiscono forse i segnali di una inversione tendenza.

In questo mese la temperatura più bassa si è riscontrata il primo novembre con -1,7, ma è tutt'altro che record: negli Anni Venti si erano avuti, nello stesso periodo, climi più rigidi con la punta minima di -8,3. E il novembre del 1962 aveva sfiorato dati analoghi con un freddo intenso che aveva raggiunto -7.

«La mia impressione - dice don Silvano Cuffolo - è che non ci sia affatto in questo periodo l'effetto Altrimenti non si spiegherebbe l'abbassamento dei valori». Tra oggi e domani, tuttavia, l'Osservatorio prevede un miglioramento delle condizioni generali del tempo. «Ci nuove perturbazioni in movimento con aria fredda - continua Silvano Cuffolo - ma dovrebbero interessare soprattutto l'Italia centrale meridionale. E' difficile comunque pronosticare con precisione quali saranno i giorni in cui le correnti d'aria fredda arriveranno ai. Attualmente si trovano approssimativamente al di sopra dell'Inghilterra».

Normalmente è però intorno al 21 novembre che, ogni anno, l'Osservatorio di Oropa registra una diminuzione dei valori. In questo scorcio d'autunno i dati più eclatanti sono relativi alle precipitazioni piovose di settembre e ottobre che, complessivamente, hanno superato i 950 millimetri.

Novembre, invece, è stato finora abbastanza secco: sono avuti in tutto 14 millimetri di pioggia. Anche le precipitazioni nevose non sono significative.

Gli appassionati della montagna e gli sciatori dovranno quindi attendere ancora qualche tempo per poter avere a disposizione delle piste ben battute. Anche in questo caso, nel Biellese le prime significative nevicate montagna si registrano intorno alla fine di novembre, il mese tradizionalmente costituisce il momento di passaggio a maggiori rigori. E questo autunno, secondo l'Osservatorio di Oropa, dovrebbe rispettare le regole.

Marco Conti

I NOSTRI AFFARI

Piemonte «affidabile» per il credito bancario

IN uno degli ultimi «Bollettini statistici» della Banca d'Italia, uscito con data Settembre '91, nella parte relativa alla «Centrale dei rischi», si esaminano con attenzion le situazioni provinciali del credito accordato dalle banche alle attività produttive non finanziarie, o la parte di questo credito utilizzata dagli operatori economici, nonchè la consistenza degli «sconfinamenti».

Se ricava che la media nazionale del credito utilizzato, a fine giugno di quest'anno, era pari al 62,16 per cento del credito accordato. Una situazione, quindi, dovrebbe concludere, di tutto riposo per il sistema del credito, in quanto, contro 806.794 miliardi di lire, almeno sulla carta, accordati in «crediti p cassa», solo 501.617 risultavano accordati.

E gli «sconfinamenti», cioè i singoli casi di utilizzazione credito oltre le accordato, ammontavano complessivamente a uno scarso 4,5 per cento del totale di questo ultimo, o al 7,2 per cento del credito utilizzato.

Prima, però, di trarre conclusioni affrettate o, appunto per questo, arbitrarie, addirittura errate, sarà bene entrare in maggiori particolari, confrontando, ad esempio, la situazione del Piemonte, e delle sue sei Province, con il d'Italia.

Troveremo, così, che, mentre il Piemonte è in quasi perfetta media nazionale per quanto riguarda l'utilizzazione del credito accordato - il dato da leggere è il 62,54 per cento nella terra subalpina rispetto al 62,16 registrato in Italia - la situazione è di gran lunga migliore nella Regione per quanto riguarda gli sconfinamenti, che ammontano al 2,94 per del credito accordato e al 4,71 di quello utilizzato, cioè percentuali quasi della metà o poco più, di quelle nazionali indicate sopra (rispettivamente il 4,5 e il 7,2 per cento).

E questo, la necessità di ascoltare il parere di tecnici di banca, sempre generosi nell'esternarlo, ci sembra un dato positivo, un segno «affidabilità» della Regione. Anche perchè è percentuale più bassa in Italia, dopo quella del Trentino-Alto Adige (che le è inferiore, però, di pochi decimi di punto, 2,51).

Nelle varie Province piemontesi, la graduadoria degli «sconfinamenti» vede, in ordine crescente, quelle di Torino con 2,44 per cento del credito accordato totale, Asti, con il 2,93, Cuneo, con il 3,35, Alessandria, con il 3,91, Vercelli, con il 4,14 e Novara, il 4,42 per cento.

Si può stilare anche una graduatoria, sempre delle Province piemontesi, basata sulla percentuale di credito utilizzato, rispetto a quello accordato, compilata anche questa in ordine crescente. In questo caso al primo posto si piazza Cuneo, dove, tanto per smentire la prudenza che solito si accorda alle popolazioni cui territorio, e il relativo panorama, sono più montuosi, risulta utilizzato solo il 54,52 per cento del credito accordato (4.231 miliardi di lire 7.760).

Quella cuneese è una percentuale pochissimo superiore a quella della Liguria, che è pari al 54,18 per cento e dove la «prudenza» è addirittura proverbiale (non si sa se per effetto più del mare antistante o dei monti retrostanti).

Alla provincia di Cuneo seguono quelle di Asti, con il 61,03 per cento, di Novara, con il 61,19, di Alessandria, con il 61,68, di Vercelli, con il 63,23 ed infine quella di Torino, con il 64,01 per cento del credito accordato effettivamente utilizzato.

Un comportamento «regionale» tutto sommato abbastanza omogeneo, un'oscillazione massima inferiore ai dieci punti, gli oltre tredici punti, per esempio, della Lombardia, dove, con un utilizzo complessivo al 56,25 per cento del credito accordato (131.202 miliardi su 233.246, quasi il 29 per cento del credito accordato in tutta l'Italia), si va dal 53,18 della provincia di Milano, al 66,5 per di quella di Mantova, com'è noto ai vertici del benessere economico nel nostro Paese.

Un'esagerazione credito accordato attività produtti si trova anche a Roma, con ben 74.031 miliardi (23 mila più che alla Provincia di Torino) dei quali risultano utilizzati, alla data sempre del 30 giugno scorso, solo il 59,8 per cento.

Ma, questo discorso ha molti risvolti, e molte cause, di- e spesso opposte, la situazione economica che, a seconda della congiuntura, può deprimere come esaltare l'utilizzo del credito, come il livello del costo del denaro. Ci ripromettiamo di esaminarle più a fondo prossimamente, sempre nella rubrica dedicata ai nostri affari.

Mario Salvatorelli

Prosegue il momento difficile dell'industria biellese: entro il 31 dicembre previsti ulteriori tagli

Tessile in crisi, altri 250 licenziamenti

Alla fine dell'anno il totale degli operai che hanno perso il posto supererà le mille unità: è la prima volta dopo molti anni. Si è esaurito il periodo di cassa integrazione per Tinval Montebianco. Provincia all'ultimo posto per la nascita di nuove imprese

BIELLA. Entro il 31 dicembre il Biellese perderà altri 250 posti di lavoro e per la prima volta dopo anni, il totale dei licenziati supererà le mille unità. Siamo ancora lontani dalle previsioni catastrofiche di Federtessile (10 mila posti in meno tra il '92 e il Duemila), ma abbastanza vicini alla media ipotizzata.

Già alla fine agosto il saldo assunti-licenziati era fortemente negativo rispetto agli precedenti: -667. Ma a rendere più grave la situazione sono intervenuti nuovi inserimenti di personale in mobilità in quelle aziende in crisi da tempo, per l'esaurimento del periodo previsto di cassa integrazione. E' il caso del gruppo Tinval di Cossato: i 95 dipendenti superstiti dei 250 tra operai e impiegati che costituivano la forza lavoro del complesso industriale sono stati licenziati.

Spiega Marisa Lucano, segretaria della Filtea Cgil: «Il provvedimento era atteso in quanto si sapeva che sarebbe scattato automaticamente non appena finiva la integrazione. Se

Licenziamenti per Cassa Integrazione

TINVAL	95
MONTEBIANCO	127
MARTEX	39
MANIF. CURINO	
LORO MILAN	40

da un lato è giusto rilevare che più della metà dei dipendenti Tinval sono riusciti a trovare una occupazione, dall'altra è doveroso rimarcare che per questi 95 la situazione è terribile. Da più di un anno aspettano i soldi della integrazione e hanno pochissime prospettive di trovare altro impiego. La maggior parte di loro sono anziani, in prevalenza donne con scarsa qualificazione. La legge prevede sensibili facilitazioni per le aziende che dovessero assumerli, ma con i tempi che corrono e questa crisi che accenna a finire il mercato della manodopera è fermo».

Ma il caso della Tinval non è l'unica fonte preoccupazione nel Biellese. Anche le industrie tessili Montebianco di Biella hanno annunciato la messa in mobilità 127 dipendenti già in cassa integrazione. Ma i sindacati hanno ricevuto comunicazione di altri «esuberi» che saranno licenziati dalla Martex di Verrone. Per fine cassa integrazione stanno per entrare in mobilità anche gli ottanta lavoratori in forza alla Manifatture di Curino e alla Loro Milan Trivero: entrambe le fabbriche hanno sospeso l'attività.

Come se non bastasse il numero dei posti di la in provincia di Vercelli è rimasto praticamente inalterato: con un tasso del 6,1 per cento siamo agli ultimi posti della graduatoria regionale per natalità di imprese. E' comunque interessante scorrere l'elenco fornito dalla Camera di Commercio nuovi impianti industriali ultimati nel 1990. Sono sei: filatura del lanificio Zignone a Correto Castello (20 addetti), la tessitura Caligaris a Gaglianico, la Elbis elettrocostruzioni a Ponderano, la Omb Fabrio Boschini a Sandigliano (macchine tessili), la Cis Diagnostici a Tronzano (prodotti per uso diagnostico, 7 addetti) e la fratelli Tosi a Varallo (minuterie meccaniche, 29 addetti).

Inoltre 19 aziende nello stesso periodo hanno portato a termine lavori di ampliamento, per un totale però di soli 23 posti di lavoro in più. Sette comunque sono ancora le industrie che realizzando nuovi impianti: la Cmt San Grato Sordevolo (officine meccaniche), la tessiture Mima Sostegno, Officine meccaniche Gallazzini, la Turio Delvecchio (dispositivi per torni), la Vittorio Gianoli (serramenti) e la Model Plastic (stampaggio materie plastiche) a Varallo e la Camillo Trada (lavorazione ferro e plastica) a Vigliano. E parla di altri 50 posti di lavoro. Dieci infine gli ampliamenti in corso di ultimazione nel '91 per altre 52 unità in più.

Maurizio Alfieri

L'annuncio è stato dato a conclusione della millenaria fiera di San Martino

Gattinara riscopre il Carnevale

Dopo cinque anni i carri allegorici sfileranno in piazza Italia e lungo i corsi Valsesia e Vercelli. Nominato il presidente del Comitato organizzatore

GATTINARA. La città ha deci- il Carnevale si farà. Com'è tradizione, l'annuncio è avvenuto durante la Fiera di San Martino. Per il centro vinicolo l'esposizione fieristica del martedì più vicino alla ricorrenza ufficiale assume significato particolare: è la continuazione di un'istituzione millenaria, che affonda le radici in dell'imperatore Ottone III del 999, e rappresenta il consuntivo festoso un'intera annata di lavoro. Vignaioli, produttori e lavoratori, risaioli dei paesi vicini, proprietari e salariati, fabbrichini delle colline, impiegati e operai, s'incrociano in una «bagarre» chiassosa nella variopinta teoria bancarelle lungo cardo e decumano dei sestieri romani.

Un interesse commerciale di sapore folkloristico che si protrae per l'intera giornata e verso si sposta su di un argomento che, sia pure in proiezione futura, sta molto a cuore ai gattinaresi: dalle ceneri della fiera novembrina scaturisce l'annuncio della festa cittadina per eccellenza, il Carnevalone.

Da cinque anni i carri allegorici sono assenti da piazza Italia e i corsi Valsesia e Vercelli. Il segnale della loro ricomparsa è stato finalmente dato dalle note della banda musicale. Dopo i tamburi e gli ottoni, l'annuncio tanto atteso con la nomina del presidente del Comitato promotore, Piero Lisi.

«Abbiamo ricevuto in Comune - dice l'assessore alla Cultura, Pier Giorgio Rizzon - una lettera di richiesta per l'organizzazione del Carnevale firmata dai rappresentanti delle tabine».

L'annuncio del Carnevale sgombra il campo da ogni illazione sul presunto contrasto tra la pro loco, nata sei anni fa, e le tabine, i gruppi marca rionale che hanno, da sempre, patrocinato la festa popolare per antonomasia di Gattinara. Contrasti che, secondo la pro loco, non hanno ragione di esistere. «Il gruppo organizzatore - spiega Giuseppe Drigo, vicepresidente del sodalizio - preferisce agire autonomamente; noi siamo favorevoli all'iniziativa e offriamo il nostro appoggio, collaborando a fornire le attrezzature per la festa. Anche l'ultima volta che si è svolto il Carnevale nell'87, è stato organizzato in questo modo».

Il lustro di «digiuno» è stato degli intervalli più lunghi della storia carnevalesca del dopoguerra, superato solo dal «vuoto» tra il e il '73; quelli gli anni della contestazione giovanile e dell'«austerity» energetica. Dalle riprese, fino all'87, vi è sempre stata continuità, almeno con ritmo biennale.

Arnaldo Colombo

Verrà aperta a Cavaglià con la collaborazione della Facoltà bioclimatologia medica di Milano

Nasce l'«Università» della pranoterapia

L'iniziativa è di un pranologo vercellese. Il Centro di ricerca consentirà di esaminare con criteri scientifici tutti coloro che ritengono di aver il «fluido» da guaritore. Chiesta la collaborazione della classe medica

VERCELLI. Sorgerà al confine Il Vercellese ed il Biellese, forse a Cavaglià, il primo centro internazionale terapia e ri- sulla pranoterapia. L'iniziativa, sinora unica nel suo genere, è della facoltà di Bioclimatologia medica dell'Università Statale di Milano e dell'Università «Pro Deo» di Albany (New York).

Ad annunciare la creazione di questo centro di ricerca specializzato appunto nella più famosa e discussa branca della medicina alternativa, la pranoterapia, è il vercellese Giovanni Giaculone.

Di origine siciliana, Giovanni Giaculone pratica la pranoterapia da circa 20 anni ed ha sempre rifiutato l'etichetta di guaritore, tantomeno di mago. Giaculone sostiene che pranologia è una scienza e che come tale va studiata, e c'è da dire che una editrice di rango come la «Mursia» gli ha dato fiducia

pubblicando due anni fa un libro in cui il pranoterapeuta vercellese è inoltra nel campo del biomagnetismo per spiegare l'efficacia dell'energia pranica a livello delle particelle subatomiche.

«Ed è appunto questo - spiega - uno dei campi di studio del Centro di ricerca che apriremo in provincia di Vercelli. Per capirci: in collaborazione docenti universitari italiani e statunitensi e i medici, noi dobbiamo dimostrare che la pranologia è una scienza, non materia di maghi e di ciarlatani; quindi sottoporre a t rigorosamente scientifici tutti coloro che pensano di avere il cosiddetto "fluido"».

Giacalone chiede dunque la collaborazione della classe medica, la medicina ufficiale vercellese non è mai stata tenera nei suo confronti. Osserva il pranoterapeuta: «Non capisco queste prevenzioni. non ho mai detto che la pranologia debba sostituirsi alla medicina: deve integrarla».

Il Centro pranologia che sorgerà in provincia si avvarrà della collaborazione dei docenti universitari della facoltà di Bioclimatologia di Milano e della «Pro Deo» di Albany. Dice Giacalone: «Negli Stati Uniti c'è assai più attenzione verso lo studio delle "medicine alternative". In Italia è diverso: molti, ad esempio, criticano aprioristicamente senza aver letto sola riga del mio libro. Se l'avessero fatto, si sarebbero accorti che un'autorità il professor Nicola Carlone, dell'Università di Torino, mi ha dato atto di aver tracciato le basi scientifiche della pranologia. Ed è appunto questa la strada che voglio percorrere con l'apertura del Centro ri- : spero proprio che, anziché ostacolarmi, la medicina mi appoggi». **(e. d. m.)**

Biella, ripescato il progetto della tangenziale del borgo medioevale

Il traffico passerà dal Piazzo

Il Comune ha deciso: la strada partirà da via Rigola, scavalcherà via Ivrea con un ponte o un sottopassaggio e attraverserà la collina senza viadotti. Costo previsto, circa 6 miliardi

BIELLA. Una tangenziale del Piazzo viadotti, con una serie di parcheggi a servizio del borgo storico che scavalcherà via Ivrea, con ponte un sottopassaggio, per sfociare poi in via Rigola. E' questo il progetto che l'amministrazione, dopo un lungo periodo caratterizzato indecisioni ripensamenti, intende realizzare nel più breve tempo possibile e per quale ha già conferito l'incarico a un professionista.

Della tangenziale che dal Bottalino scende a valle aggirando cuore medioevale Biella si parla da anni. La nuova costituisce uno degli elementi principali del piano traffico e viene ritenuta fondamentale nello sforzo di allontanare le auto dal centro. L'architetto Alberto Treves anche elaborato un progetto che prevedeva il passaggio a mezza sul fianco della collina dal lato del Poggio. Contemporaneamente, vista la cronica carenza di parcheggi al Pi previsti una serie di interventi per l'adattamento di aree da destinare ai residenti.

Ma momento di nella fase esecutiva del piano erano sorti i primi problemi. Il Comune aveva affidato all'esperto Orazio Scanzio, direttore del Collegio costruttori, l'incarico di compiere dei sondaggi sul terreno dove era previsto il passaggio della strada. L'esito delle trivellazioni, eseguite fino a una profondità di parecchi metri, era stato scoraggiante: il suolo, in alcuni punti, presenta un terriccio friabile e non in grado di sopportare il carico di una strada ad alta densità di transito.

In un primo tempo la giunta aveva rinunciato alla costruzione della nuova via di comunicazione. Ma nel frattempo il piano del traffico è stato applicato tappe sempre più ravvicinate in pianura, piedi del borgo, molte situazioni sono mutate. Una in particolare rischia di mandare in tilt l'intera viabilità del Piazzo: la caotica circolazione di via Pietro Micca. Dopo le modifiche apportate via Garibaldi e nel transito dei pullman per Oropa, questa strada è diventata praticamente impercorribile, specialmente nelle ore di punta. E molti automobilisti hanno scelto in alternativa proprio via Avogadro.

Così il Comune ha rispolverato il progetto Treves e ha dato mandato all'ingegner Del Signore, responsabile del servizio strade della Provincia, di disegnare un nuovo tracciato. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantadosi: era stata suggerita soluzione che prevedeva arditi viadotti sul rio del Bellone, ma i costi sarebbero troppo elevati. E non è nemmeno proponibile la soluzione di scendere nel fondo valle anche perché si perderebbe la possibilità di creare i parcheggi per i residenti».

Prosegue Piantadosi: «Abbiamo così deciso di mantenere intatta l'idea di Treves di tracciare la strada a mezza costa, operando degli interventi di rafforzamento sul terrano laddove si è rivelato instabile. La modifica principale, rispetto al piano iniziale, consiste nello sbocco. Si era pensato a un allacciamento con via Ivrea, ma su questa strada gravita già una mole di traffico troppo consistente. L'inserimento dei veicoli in dalla valle Oropa avrebbe creato disagi anche più pesanti. Quindi abbiamo scelto di far confluire la tangenziale in via Rigola. Le modalità dovrà studiarle nuovo progettista».

La tangenziale del Piazzo servirà a decongestionare il traffico nel centro

Questa soluzione, inevitabilmente, comporta la necessità di scavalcare o passare sotto a via Ivrea senza far lievitare i costi. Sono proprio i finanziamenti l'ultimo ostacolo da superare. Appena il progetto sarà pronto il Comune farà i conti e inizierà a battere per trovare i miliardi (5 o 6) che servono a costruire la tangenziale.

Cesare Mala

CONVEGNO SULLA PEDEMONTANA

Un summit sulla pedemontana. Lo ha deciso l'assessore provinciale Franco Smerieri che ha convocato al castello di Roppolo, per il dicembre, tutti gli operatori interessati problema delle grandi vie di comunicazione, non solo nel comprensorio laniero, ma anche nelle vicino.

Sotto l'egida della Regione della Provincia di Torino e Vercelli, Smerieri organizzato un convegno per cercare di arrivare a conclusione sul problema della viabilità. Spiega l'assessore: «Da troppo tempo si parla dei più disperati progetti, ma a tutt'oggi il Biellese resta una zona isolata. A questo punto abbiamo pensato che è arrivato il momento portare compimento, finalmente, il progetto della pede- l'arteria che dal Cuneese deve ricollegare alla Lombardia passando ai piedi delle Alpi».

Ma la vecchia idea, secondo gli esperti, non è più praticabile. «La pedemontana avrebbe dovuto passare da Biella - spiega Smerieri - e proseguire verso Cossato. Ora sono in molti sostenere che sarebbe opportuno "abbassarla". Utilizzando le strade esistenti si potrebbe realizzare via di comunicazione più idonea». A conforto delle teorie di Smerieri vi pure «l'estremo interesse» della società che gestisce la Torino-Milano, dalla Ativa (proprietaria della Torino-Aosta) Italstat per queste zone. L'Ativa, esempio, vorrebbe costruire un raccordo autostradale attraverso la Serra da Ivrea verso l'aeroporto di Cerrione. Inoltre la Torino-Milano sta studiando peduncolo che dal tratto tra i caselli di Santhià e Carisio salga Biella. I due progetti potrebbero, quindi, saldarsi e l'Iri dovrebbe completare il piano proseguendo da Cerrione verso Verrone e Candelo, utilizzando anche la bretella della Lancia ricongiungendosi alla Cossato-Vallemosso.

realizzerebbe, così, un tratto pedemontana autostradale. «L'idea è interessante, ma il Biellese deve essere servito con svincoli e raccordi perché la viabilità interna si agganci finalmente a quella nazionale. Inoltre bisogna ultimare le opere già in cantiere: Biella-Mongrando, Cossato-Gattinara e Cossato-Vallemosso».

convegno del dicembre parteciperanno oltre rappresentanti della Regione e delle due Province, anche i delegati della Lombardia e della società che potrebbero essere interessate ai lavori. [c. ma.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Villa del Bosco, un rebus il nome degli abitanti

OGGI Villa del Bosco, così ridente di varie ricchezze, è un paesino che qualsiasi provincia desidererebbe entro i propri confini. Vanta strutture tra le più solide e organizzate della Penisola, tessile al meccanico, all'informatico, all'alimentare, al terziario avanzato. Vanta, inoltre, molteplice vivacità di iniziative, non ultima un'onnicomprensiva e poetica «Festa delle stelle cadenti» che occupa l'intero mese di agosto, attirando un mare di partecipanti dalla regione con richiami di ogni genere, sportivi e artistici, gastronomici e culturali, gare di poesia, gare di birra, gare di danza, gare di pittura, un trenino alla Walt Disney che giorno e notte lo collega con i paesi vicini, e decine di milioni attivo da destinare a servizi pubblici e sociali.

E, ancora, la sua gente: cordiale, generosa, disponibile alle cose nuove e alle spinte in avanti. Volendo, con un solo, piccolo, risolvibile cruccio: di non avere - unico comune in Italia - un nome; aporediesi quelli di Ivrea, segusini quelli di Susa e così via, ma: e gli abitanti di Villa del Bosco?

E poi ci sono legioni ex d'America, d'Africa, di Francia, famiglie da generazioni trasferite all'estero per lavoro che ogni anno, o quasi, in paese, ridipingono, ristrutturano, ampliano la dei vecchi, meglio ne costruiscono nuove, più casa villa, giardino curato, di carro sul cancello, mentre il p amplia i confini urbani e il gettito fiscale.

Ma questa Villa del Bosco, così appetitosa, così contesa, inserire o conservare entro i confini di una provincia, nei secoli passati offriva un irriconoscibile volto per nulla sorridente, per nulla concupibile.

«La chiesa non ha la sacrestia; il campanile non ha la porta; il confessionale è intollerabile; l'altare laterale è da demolire; il battistero non trattiene l'acqua nel fondo e ha bisogno della vasca di rame. Il cimitero non ha recinzione conveniente né i cancelli d'ingresso; non si trova nessuno che venga a fare il parroco», annotava sconsolato vescovo mons. nella sua visita pastorale del 1619.

Ma proprio sul finire di quel secolo aveva inizio per Villa del Bosco quel benessere economico e quella rifioritura destinati non più appassire: si trova il parroco, si rimette la chiesa all'onor del mondo con campanile, volta, cappelle laterali costruite come Dio comanda e anche sul laico un nuovo feudatario si da fare a restaurare e ampliare il castello; in breve, ha inizio una sua lunga età n. Con un secondo cruccio ora: di vedere ascoltate le sue indicazioni e le sue scelte sul nuovo tessuto amministrativo in cui venire inserita.

Pier F. Gasparetto

Gli amministratori di 6 aziende biellesi rinviati a giudizio

Fatture false, incriminati

Il volume d'affari irregolari accertato sinora dalla Guardia di Finanza si aggira sui 150 milioni. L'indagine è partita da una ditta di Mongrando

BIELLA. Sembravano piccole violazioni fiscali, irregolarità di poco conto. Una serie minuti accertamenti avviati dalla Guardia di Finanza e poi portati all'attenzione della Procura, hanno invece permesso di scoprire vasto giro d'affari destinato, molto probabilmente, ad ampliarsi.

Attualmente gip, Carlo Gaddi, ha rinviato a giudizio gli amministratori di sei aziende. Secondo l'accusa, tutti avrebbero utilizzato delle fatture che si ipotizzano relative ad acquisti inesistenti. L'operazione sarebbe servita gonfiare sensibilmente le spese delle varie ditte e quindi ad abbattere le tasse a cui erano soggette.

Altri cinque titolari di azienda, a dimostrazione che il «giro delle fatturazioni irregolari potrebbe dimostrarsi molto consistente, hanno invece già patteggiato la pena.

I documenti commerciali in questione sarebbero stati emessi una ditta Mongrando, l'Aspatura Anna di Ezio Garzena. Per molto tempo l'attività del laboratorio artigianale regolare, ma secondo gli elementi emersi fino ad oggi durante l'indagine, si sarebbero evidenziate le irregolarità nel momento in cui la ditta accusato le prime difficoltà finanziarie.

Il volume di affari inerente le

false fatturazioni delle sei per rinviate a giudizio, appare comunque sin d'ora cospicuo, nell'ordine di oltre 150 milioni.

Tutte le aziende coinvolte dagli accertamenti sono biellesi. I rinviati a giudizio sono Gianni Esposito, 61 anni, residente ad Andorno in via Verona 12 (dall'85 all'86 aveva utilizzato cinque fatture per dodici milioni di lire); Gemma Botalla Garabetta, 52 anni, residente a Occhieppo Superiore in via Graglia 27 (i documenti commerciali ricevuti erano relativi a una somma 17 milioni); Enrico Foglio Para, 31 anni, abitante a Salussola in via Stazione 25 (la sua ditta avrebbe ricevuto cinque fatture nell'85 per un totale di milioni); Renato Gallo, Biella abitante in via Diaz 7 dovrà rispondere per un volume d'affari inesistente 29 milioni; Roberto Bonino, anni, abitante Biella in Cantone Vindelo, che avrebbe ricevuto documenti contabili per milioni in quattro fatture tutte riguardanti il 1985; Clementina Merlo, 46 anni, Camburzano, residente in via Provinciale: sul suo conto il gip ha rilevato l'esistenza di fatture ritenute fasulle per un totale di 21 milioni lativi al bilancio dell'85 della sua azienda.

Davanti al giudice sono però comparsi altri amministratori di imprese. Ma a questo proposito il magistrato non ha ritenuto di fornire i nomi e le indicazioni in dettaglio poichè gli imputati hanno scelto di patteggiare la pena.

Non è la prima volta tuttavia che la guardia di finanza riscontra pesanti irregolarità inerenti l'evasione fiscale attraverso una puntuale verifica dei documenti contabili aziende industriali laboratori artigianali del Biellese.

Il caso emerso in questi giorni potrebbe però rivelare nuovi sviluppi. [m. co.]

Finisce davanti ai giudici la crisi del club bianconero

La Biellese in tribunale

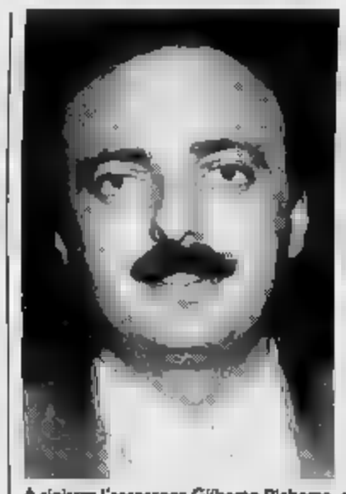
Martedì palazzo di giustizia si discute del caso-Viola, debito oltre 100 milioni. Il capitano Tarello annuncia: noi giocheremo, nonostante tutto

BIELLA. «Continuiamo a giocare nella speranza di non rimetterci fino all'ultimo soldo per non compromettere un campionato che si può ancora salvare». Nanni Tarello, capitano «grande vecchio» della Biellese, ha scelto di non seguire i pagni che hanno deciso di non scendere più in campo per pro e spera in una soluzione positiva per club laniero. intanto un'altra nube si addensa all'orizzonte e martedì, per i colori bianconeri, si giocherà un match molto importante nelle aule della pretura.

Tarello è approdato alla Biellese soltanto quest'anno. «Le premesse buone - spiega -. La dirigenza aveva allestito formazione di tutto rispetto e il campionato avrebbe potuto vederci protagonisti. Ora invece ci troviamo in questa situazione da cui non sappiamo nemmeno se e come Secondo me, ma così la pensano anche molti miei compagni, l'unica strada di continuare a giocare, per arrivare a fine anno salvando il salvabile».

Il salvagente lanciato dal vicesindaco e assessore allo sport Gilberto Pichetto ha risollevato un po' il morale giocatori. Pichetto ha chiesto ad Aldo David vedere il bilancio esatto della Biellese, per poi riaprire una trattativa sul futuro.

Ma mentre da un lato si inizia a intravedere una soluzione, dall'altro nuove peripezie si annunciano all'orizzonte. Mar la Biellese sarà materia di discussione nelle aule pretura, a palazzo giustizia. Si svolgerà infatti la prima udienza sul «caso Viola». L'assicuratore di via Delleani prestato alla società laniera una cifra il ammontare è incerto ma che dovrebbe aggirarsi intorno centinaio di milioni. Ora Antonio Viola chiede che questo denaro venga restituito. Ma la dirigenza replica che al momento di acquistare la srl il debito nei confronti dell'industriale risultava e quindi «nulla è dovuto».



A sinistra l'assessore Gilberto Pichetto, a destra capitan Nanni Tarello

Viola, sia i responsabili del club bianconero hanno presentato un esposto al pretore e martedì mattina, alle 9, gli vocati delle parti si ritroveranno davanti al magistrato. Se le richieste di Viola saranno accolte la Biellese riceverà la spinta definitiva verso baratro sull'orlo del quale si trova mesi. E non servirà forse nemmeno il salvagente gettato da Pichetto. [c. ma.]

Volvo Wagon. Un modo di vivere.

2000 cc. CATALITICA CON SONDA LAMBDA

Volvo ha creato il mito della station wagon, intesa versatile berlina multispazio, ed una Volvo station wagon è, resta, inimitabile. Come questa benzina, superaccessoriata ed equipaggiata catalizzatore vie e sonda Lambda. Perché non è solo con la sicurezza che Volvo protegge la vita.

VOLVO

VERSIONI PARTIRE L. 33.400.000 CHIAVI IN MANO, IVA INCLUSA

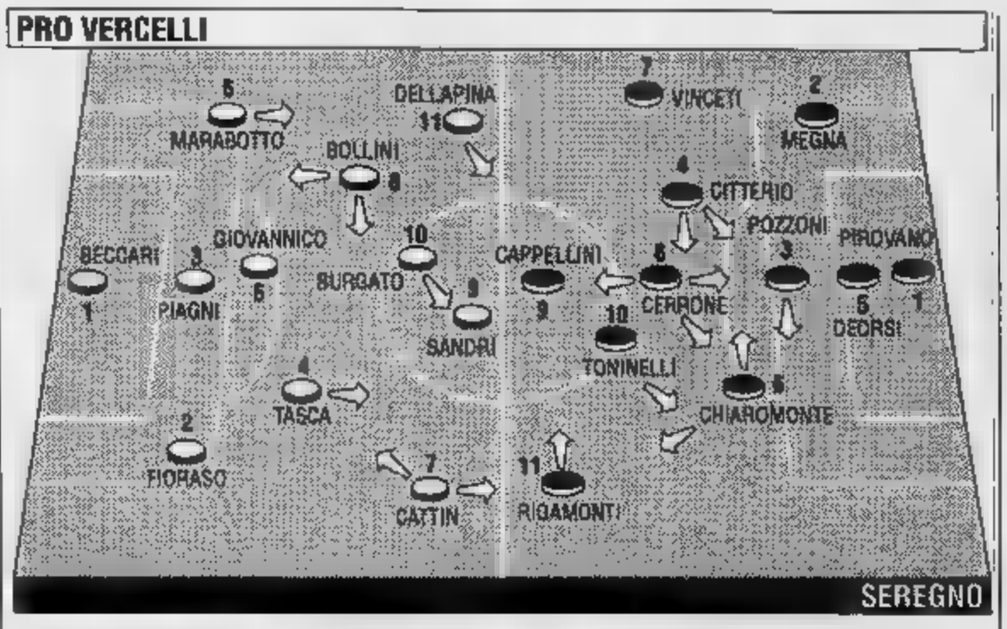
GARAGE CENTRALE
Corso Europa 6 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

bricco
Via Vercelli 39 - CARESANABLOT
Tel. (0161) 63.787 - 216.918

Big-match oggi al Robbiano: la Pro affronta la prima della classe

All'assalto del Seregno

E' l'ultima spiaggia per i bianchi e solo una vittoria può rilanciare la squadra di Sacco nel giro della promozione. Con il rientro di Bollini in campo la formazione delle ultime trasferte



VERCELLI. Un campionato in 90': potrà forse apparire forzato ma, indubbiamente, contro il Seregno la Pro si gioca le ultime chances per rientrare e, possibilmente rimanerci, nel giro della promozione.

E' vero, come si sostiene da più parti, che il torneo è ancora entrato nel vivo e, oltre al match odierno contro i bianchi, molte insidie attendono dietro l'angolo la formazione brianzola, quella che più d'ogni altra ha dominato lo scorcio iniziale della stagione ma è evidente come, un eventuale passo falso contro gli azzurri di Maestroni, potrebbe mettere definitivamente «out» la formazione bicciolana.

Spiega l'amministratore delegato Francesco Proli: «Forse è un po' esagerato dipingerla come "ultima spiaggia", mi limiterei a definirla come una sfida semplicemente più importante delle altre. Nei giorni scorsi abbiamo incontrato i ragazzi, spiegando loro l'importanza dell'incontro. Il clima all'interno della squadra mi è parso sereno: tutti sono concentrati e caricati. Ora non resta che attendere il verdetto del terreno di gioco».

Nonostante le lunghezze da recuperare il clan bianco è fiducioso, come precisa Proli: «Il Seregno è una grossa formazione, non c'è dubbio anche se, nelle ultime uscite, ha avuto un pizzico di fortune, proprio quello che è mancato a noi. Insomma, lo svantaggio dai lombardi mi sembra colmabile, soprattutto se, come mi auguro, riusciremo ad imporci nello scontro diretto».

Contro il Seregno Pro cercherà dunque di centrare quella vittoria che manca al «Robbiano» dall'esordio contro il Mariano. Dopo l'exploit con i comaschi i bianchi hanno collezionato un'impressionante serie di pareggi gli ultimi dei quali, contro Abbiategrasso e Bellinzago, accolti molto disappunto della tifoseria.

Quest'oggi però l'obiettivo della Pro è soltanto quello dei due punti. Afferma Proli: «La divisione della posta non può e non deve accontentarci; il costo di rischiare qualcosa dovremo sostenere ogni soluzione tattica per superare il Seregno. Un pareggio infatti, potrebbe incidere non tanto sotto il profilo della classifica quanto, soprattutto, sul morale».

Per ipotizzare l'undici anti-Seregno, stante il perdurare del silenzio stampa, bisogna improvvisarsi Sherlock Holmes per «captare» qualche indiscrezione attendibile. Nonostante questo sembra scontato il rientro di Alex Bollini, mentre è praticamente sicura la presenza tra i pali di Beccari. «Ci vuol ben altro che una spalla indolenzita per mettere ko il nostro portierone» tranquillizza un Proli insolitamente loquace. In attacco dovrebbe ricomporsi il tandem Sandri-Dellapina mentre pare rinviato l'esordio di Bellopede.

I precedenti. Chi creda alla cabala e alla legge dei grandi numeri può iniziare ad incrociare le dita: il Seregno può infatti considerarsi la «bestia nera» della Pro. In tredici match campionato i vercellesi si sono imposti soltanto in due occasioni: 2-0 nella stagione '51-'52 reti Boglietti e Ariagno e lo «storico» 2-0 inflitto nell'ultima giornata del torneo '71-'72. Superando con il punteggio all'inglese i brianzoli grazie alla doppietta di Paolo Zarino, la Pro rimase in serie C.

Queste le uniche due imprese dei bianchi, cui hanno fatto seguito, segnatamente agli incontri disputati al «Robbiano», il sconfitte e cinque pareggi. 13 le reti dalla Pro, contro le realizzate dal Seregno. L'ultima sfida le due formazioni risale stagione '78-'79: finì 2-2 con reti di capitan Balocco ed «eurogol» Remondina.

Ferraro

PER GLI AZZURRI E' LA PROVA DEL 9

L'ex Marcello Tasca

SEREGNO. Primo in classifica con 19 punti, frutto di otto vittorie e tre pareggi, tre lunghezze di vantaggio sull'Abbiategrasso, cinque sulle favorite Corsico e Pro Lissone e sei sulla Pro Vercelli. Ancora, miglior attacco con 18 reti, sette delle quali firmate capocannoniere Cappellini e seconda difesa dopo quella dell'Abbiategrasso con appena 4 gol subiti. E' il biglietto da visita che il Seregno presenta al Robbiano.

Eppure, la squadra viaggi «a cento all'ora» nell'operosa città brianzola i tifosi, pur tornati in gran numero a seguire gli azzurri, si lasciano andare a facili entusiasmi. «Colpa quanto nella stagione '82-'83 quando il Seregno dopo dominato il campionato crollò nelle ultime giornate - spiegano i tifosi -. In 270' la Virescit Boccaleone rosicchiò cinque punti costringendoci allo spareggio. E sul neutro di Lodi fu lei a conquistare la C2».

Da allora i lombardi hanno sempre navigato nell'attuale categoria senza molte lodi e con più di affanno, specie nelle stagioni più recenti. Due anni fa gli azzurri si salvarono grazie al vittorioso spareggio di Novara il Rivoli mentre nel passato torneo agguantarono la permanenza in Interregionale proprio nelle fasi terminali.

Due spaventi che hanno determinato la scorsa estate rivoluzione nelle file brianzole con tanti arrivi e poche conferme. Dal Lecco sono stati prelevati il portiere Pirovano, l'ala di raccordo Vinceti e il regista Cerrone, dai cugini della Pro Lissone il terzino-centrocampista Chiaromonte, e Lentatese, squadra di Eccellenza, il bomber Cappellini e l'allenatore Maestroni, rientrato alla «base».

Così oggi al Robbiano il Seregno si presenterà Pirovano tra i pali, gna e Pozzoni in marcatura, Citterio e Chiaromonte a coprire con intercambi la zona mediana, De Orsi libero, Vinceti sulla fascia destra, Cerrone in regia Tonnelli di spalla, Cappellini e Rigamonti tandem avanzato. «E' una squadra molto tecnica che si esprime meglio sui terreni asciutti - spiega Paolo Volonterio, giornalista-tifosissimo degli azzurri -. Quando invece i campi sono stati pesanti ha sempre faticato. Siamo tutti stupiti da questa partenza sprint. Nessuno se l'aspettava e ancora oggi l'obiettivo della società è di non rischi. Ma se l'undici di Maestroni imbattuto dal Robbiano, le carte in tavola cambiano».

Eynard

All'ex Mlb è di scena l'imbattuta capolista Châtillon

Borgo, fai il miracolo

Spetta ai granata il compito di riaprire il campionato. «Baffo» Arrondini recupera Bizzaro, ma perde Maggioni. Difesa da inventare per gli ospiti

BORGOSESIA. Nessuna sconfitta dopo nove giornate, al comando della classifica con quattro punti di vantaggio sulla seconda, gioco a zona e offre bel calcio: con questo invidiabile curriculum Châtillon si presenta oggi all'ex Mlb. Spetta al Borgosesia il non facile compito di fermare la sua marcia e di riaprire un campionato che rischia di aver già trovato una dominatrice.

«Baffo» Arrondini conosce alla perfezione i avversari: li ha «osservati» Lamarmora nell'impegno Coppa Italia contro la Biellese, quando pur perdendo gli azzurri valligiani diedero impressione una squadra fisicamente preparata e molto versatile tatticamente. Le due squadre però sono alle prese con parecchi problemi di formazione: in casa valdostana l'allenatore Piero Ciri dovrà fare i conti con una lunga serie di squalifiche, che penalizza soprattutto difesa. Infatti mancheranno il «centrale» Borgato e il suo sostituto naturale Giovetti. In più il giudice sportivo ha appiedato anche il centrocampista Pinet e le punte Adamo. Guai anche per Gian Mario Arrondini, che dovrà rinunciare Delli Carri (pubalgia) e Maggioni, che ne per due mesi a causa di una brutta distorsione ginocchio. Sarà senza dubbio della partita e «Bibi» Bizzarro, che era rimasto contuso a Gravellona come Borgato, anche i due, presumibilmente non saranno al cento per cento.

Il borgosesiano in azione

Resta un dubbio quindi se le due formazioni potranno schierarsi secondo gli schemi tattici preferiti. Ciri, visto che dovrà totalmente inventare il arretrato, potrebbe prediligere una formazione più guardinga, così come Arrondini, che avrà il problema arginare la classe e la velocità Seravalle e Vascimmo, la pericolosissima coppia d'attacco avversaria. Un onere che spetterà e Daniele Rabbi Madaschi, con Riva supporto del centrocampo.

Una è certa: sugli spalti di via Marconi mancherà il grande pubblico. La «risalita» classifica ha riacceso gli entusiasmi attorno alla squadra granata come al solito no i supporters valsesiani a racitare il ruolo di dodicesimo uomo in campo.

[g. ca.]

CICLOCROSS

Successo bergamasco all'Open d'Italia disputato ieri pomeriggio a Borgosesia

Sprint-beffa di Bramati

Il dilettante ha preceduto di un soffio il compagno di squadra Bilato che aveva già alzato le braccia. Quarto posto per Bono, frenato da una caduta

BORGOSESIA. Il dilettante bergamasco Gian Mario Bramati l'«Open d'Italia» disputatosi ieri pomeriggio valido quale prima prova del master, lo speciale challenge a punti della Federciclismo.

Il giovane corridore del gruppo sportivo Guerciotti ha preceduto in un'entusiasmante volata il compagno di categoria Gabriele Bilato che può prendersela solo con stesso per la mancata affermazione. Infatti l'atleta veneto ha commesso un'ingenuità proprio pochi metri prima della linea del traguardo alzando le mani ormai sicuro della vittoria.

Invece il avversario lo ha superato un ultimo e decisivo colpo di reni. E così mentre Bilato si metteva le mani nei capelli, rammaricandosi, Gian Mario Bramati ha potuto a sua volta, e con ragione, alzare le braccia al cielo.

Il ciclocross di Borgosesia, disputato all'interno del suggestivo Parco Magni percorso reso ancor più pesante dalla pioggia caduta fino poche ore dal via, è vissuto principalmente sull'attacco dei due atleti che si sono poi giocati la vittoria allo sprint e di un terzo corridore, il professionista Luca Bramati, fratello del vincitore.

Subito dopo via è scattato Bilato che è stato ripreso dai due bergamaschi dopo un paio di giri. Alle loro spalle l'unico in grado di reggere il passo sembrava il campione borgosesiano Sandro Bono che restava però tagliato fuori una caduta, con successivo guasto cambio della bicicletta proprio nel momento in cui stava producendo lo sforzo maggiore per riportarsi sui battistrada.

Bono, già vincitore di due delle tre passate edizioni, si è così dovuto accontentare quarto posto, comunque applauditissimo dal numeroso pubblico.

Gravemente attardato (arriverà solo diciassettesimo) il campione italiano della specialità, il trentino Fabrizio Margon atteso al bis dopo la vittoria nell'edizione dello scorso anno.

Sotto lo striscione sprint tra Gian Mario Bramati e Bilato, mentre Luca Bramati si accontentava del terzo posto e primo dei professionisti. Fra i vercellesi, dietro Bono, decimo si piazzato Stefano Rubino, dodicesimo posto per il biellese Enzo Faccarello diciottesimo per Orlando Borini Borgosesia.

Nella corsa minore, che ha preceduto l'«Open d'Italia» organizzato dal Pedale Valsesiano, affermazione tra gli juniores dell'emiliano Mirko Conti, mentre negli allievi la vittoria è andata al torinese Davide Da Col davanti a Samuel Zaninetti, di Gattinara e quinto posto per il trinese Franco Barberis.

[r. s.]

DERBY DI LE GRANDI VELA BIELLESE E JUVE DOMO, IL TRENTINO A OROPA

A inizio stagione veniva definito come il match che poteva decidere l'intero torneo; ora, invece, si trasformato nel «derby frustrato». La Biellese infatti oggi al Lamarmora ospita la Juve Domo, una squadra che, possibile, anche peggio dei bianconeri.

Passata nel giro due anni «paradiso» della C2, al limbo dell'Eccellenza la «mobile» ossolana sta vivendo un periodo davvero travagliato: contrario Biella (dove ad «affollare» gli spalti accorrono al più cento spettatori) Domodossola i tifosi allo stadio vanno, eccome, ma per contestare violentemente i dirigenti i giocatori. Vittima questo «attacco» finore stato l'allenatore Valente, sostituito due settimane da Giovannone, ma la squadra seguita ad andare male: ora è penultima in classifica. I guai della Biellese ormai sono arcinoti: l'allenatore Binacchi (dovrà guire i suoi tribuna perché squalificato) schiererà il consueto undici imbottito Under, volenterosi sì, ma inesperti. Come dire che di glorioso al Lamarmora ci sarà solo il colore bianconero e granata delle due divise, pallida ombra di quello che alla stessa sta accadendo Delle Alpi.

Con ben altro spirito il redivivo Trino affronta l'Omegna al «Lucchini» Gravellona (il «multico» Liberazione inagibile). Gli azzurri sono reduci una convincente serie positiva e soprattutto in trasferta sembra che finalmente abbiano trovato un modulo redditizio. I rossoneri casa dal canto loro hanno bisogno punti dopo un inizio di stagione stentato: contro che il è il pronostico d'obbligo.

[g. ca.]

U.S.S.L. n° 42 DI COSSATO

rende noto che l'Amministratore Straordinario con deliberazione n. 168 in data 12-09-91, ha indetto licitazione privata per fornitura di GASOLIO RISCALDAMENTO per l'anno 1992.

L'importo presunto della fornitura è di L. 350.000.000 esclusa.

La gara di cui sarà condotta con il metodo offerte segrete, valutarsi dall'apposita commissione, sensi dell'art. 68 punto 2 lettera A L.R. 13.01.1981 n. 2.

Le Ditte interessate dovranno presentare istanza, in carta bollata da L. 10.000, indirizzata alla Segreteria U.S.S.L. - Via Pier Maffei, 59 - 13014 COSSATO (VC) entro oltre le ore 12.00 del giorno 25.11.91.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Luciano Caucino

AVIS
BIELLA
P. Repubblica, 33
Telefono 26332

ex a CONFEZIONI
VERCELLI
fino al 20 dicembre
CHIUDE
per rinnovo locali
per l'ultima volta
LIQUIDA TUTTO
ESEMPI
Abiti uomo pura lana
Maglie
e migliaia di altri articoli a prezzo di realizzo
SI CEDONO ANCHE LE ATTREZZATURE
Com. aff. al Comune di Vercelli in data 24-10-1991

PELLICCERIE BIELLA
aiutazione per la tua vecchia prenotandone una nuova nei modelli 1991/92
BIELLA via Italia
Maucci
COSSATO via tel. 015

ECONOMICI
L'infanzia snc & Pronto Baby ricercano in Vercelli e provincia signore/ine predisposte verso i bambini per serie attività. Addestramento teorico/pratico in sede e materne. Tel. 0321-391.450 - 391.433

PK publikompass

Nelle sale irrompe «Forza d'urto» e prosegue il grande successo di «Johnny Stecchino»

Cinema, emozioni forti e risate

Le critiche negative non allontanano il pubblico dallo struggente film «Scelta d'amore» con Julia Roberts Harrison Ford piace nelle vesti di un avvocato senza scrupoli protagonista in «A proposito di Henry»

AZIONE, commedia e dramma per una domenica al cinema. Gli appassionati del genere «fatti, non parole» hanno il loro divo del momento: è Brian Bosworth.

In «Forza d'urto» l'ex giocatore di football americano, costretto ad abbandonare una promettente carriera per un grave infortunio, impersona un poliziotto dai metodi anticonvenzionali scelto dall'Fbi per combattere una potente e violenta setta criminale, «La fratellanza». Per riuscire nell'impresa, cerca di entrare a far parte della gang e di assicurarsi la fiducia del pericoloso leader. Questi è interpretato da uno dei «cattivi» più richiesti ad Hollywood, Lance Henriksen («Il buio si avvicina», «Chiamami di notte»). La regia è dello specialista Craig R. Baxley («Action Jackson»), capo degli stuntmen in «Predator». Considerato per la spettacolarità come il miglior film d'azione di questi mesi, «Forza d'urto» è in prima visione al Vittoria di Novara, Moderno di Borgomanero, Apollo di Verbania, Vittoria di Torino.

Per gli amanti del cinema d'evasione, ritorna una delle coppie più affermate degli ultimi anni: Gene Wilder e Richard Pryor. La loro ultima fatica è «Non dirmelo... non ci credo», titolo italiano che si rifà al loro precedente successo «Non guardarmi... non ti sento». Ricca di situazioni esilaranti, la storia narra di un paziente di manicomio, George, considerato guarito dai medici e rimesso in libertà. A lui viene aggregato, con il compito di controllarlo, Eddie (un Richard Pryor dimagrito a causa della sclerosi a placche che l'ha colpito), abile truffatore che deve redimersi. All'uscita dalla casa di cura la sorpresa: George viene scambiato per un certo Abe Fielding, ricco proprietario di una sontuosa villa e marito di un'avvenente signora. I due attori, insieme da quindici anni, sono affiancati nell'occasione da Mercedes Ruehl, tuttora partner, nelle sale, di Jeff Bridges ne «La leggenda del re pescatore». Dirige l'inglese Maurice Phillips, autore tre anni fa di «American way» con Dennis Hopper. Proiezioni al Principe di Vercelli, Impero di Biella, Vip di Verbania, Cristallo di Torino.

Proseguono intanto le code ai botteghini per poter assistere a «Johnny Stecchino», «A proposito di Henry», «Scelta d'amore». Il primo, attuale campione d'incassi con quasi nove miliardi di lire «rastrellate» sull'intero territorio nazionale in appena tre settimane, propone Roberto Benigni nel doppio ruolo di un mafioso e di Dante, ingenuo autista. Numerosi i cinema che lo presentano in cartellone: Eldorado di Novara, Nuovo di Borgomanero, Sociale di Pallanza, Viotti di Vercelli, Odeon di Biella, Bosso di Ivrea, Politeama di Chivasso, Corso di Aosta, Piccolo Ambrosio, Eliseo e Ideal di Torino.

Harrison Ford impersona invece nel drammatico «A proposito di Henry» un cinico avvocato che, ferito in una rapina, entra in coma. Una volta guarito, non conosce più nessuno ed è costretto a ricominciare tutto da capo: parlare, leggere, camminare. Con il tempo, scoprirà di esser stato egoista e spietato pur di affermarsi. La moglie è Annette Bening («Valmont», «Rischiose abitudini»). Dirige Mike Nichols, non nuovo a incursioni nello «yuppismo» americano come testimonia il film fenomeno «Una donna in carriera». Locali: Mazzini di Biella, Olimpia e Fiamma di Torino.

Il divertente «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni è l'attuale campione d'incassi in Piemonte

Un'altra star hollywoodiana, Julia Roberts, determina in larga parte il successo italiano (negli States il film non ha ottenuto critiche lusinghiere e ha deluso le aspettative della produzione nonostante i circa 50 milioni di dollari incassati) di «Scelta d'amore» del talentoso Joel Schumacher («St. Elmo's fire», «Ragazzi perduti», «Linea mortale»). In esso, l'ex «pretty woman» è un'infermiera che si prende cura di un ricco giovane gravemente malato. Lui è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e come terzo incomodo de «Il tè nel deserto». «Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita» recita l'eloquente biglietto da visita del film proiettato al Nuovo Italia di Vercelli, Sociale di Biella, Moderno di Chivasso, Charlie Chaplin e Doria di Torino.

Daniele Cavalla

LE SERATE PER DIVERTIRSI

BORGOVERCELLI
Discomusic e liscio

Liscio e moderno in pista. Dalle 22 di stasera, al «Globo» di zona bivio Sesia-Vercelli, si danza con l'orchestra «Ringo Story». Nella seconda sala, discoteca.

BRUSNENGO
Hit da ballare

Appuntamento al «Faro», nel biellese, dalle 21,30 di stasera con «The best-disco», la miglior discoteca con Mario Volo alla console.

CASSATO
Diretta con Radio 105

Al dancing «Caravel» questa sera, dalle 22, è sul palco l'orchestra di Paolo Celia. Nel pomeriggio videodiscoteca in collegamento diretto con Radio Studio 105.

VALDENGO
«Rose rosse» sul palco

Nel pomeriggio e stasera dalle 22, alla discoteca «La Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, appuntamento con la musica dal vivo. Suona un gruppo dal nome suggestivo «Rose Rosse».

VERCELLI
Folclore in piazza

Musiche tradizionali e folclore piemontese oggi, dalle 14 alle 17, in piazza Martiri della Libertà. La proposta è di un gruppo locale, il «Marcipò». I musicanti usano svecchi strumenti.

BIELLA
Musica all'Odeon

Domani sera dalle 21, al teatro Odeon, il «Fondo Edo Tempia» organizza una manifestazione a scopo benefico che s'intitola «L'albero e la musica». Saranno di scena i gruppi «Optus Mariannaa», «La bursch» (coro), «Zip Fasteners» e «Rama Dama».

VINTEBBIO
Notte italiana

Scatta questa sera alla discoteca «Le Cave» il ciclo «105 Italia», che terrà banco ogni domenica notte. Nella sala riservata alla musica dal vivo si esibirà un duo di Fino Mornasco.

MORO
In pista con Daloia

Domenica sera dedicata al liscio al «Mithos Club», sulla statale 229 del lago d'Orta. In pista si ballerà con la musica proposta dall'orchestra di Tony Daloia.

ARONA
Festa, poi revival

Domenica sera con la discomusic revival al dancing «Mirage» di viale Stazione. Sarà la «Belle Epoque» a proporre la musica dal vivo dalle 22,30. Nel pomeriggio, festa «Lucky Strike».

ROMAGNANO SESIA
Moda in discoteca

Sfilata di moda stasera alla discoteca «Il Maneggio», presentata da Alex. In pista si ballerà con i mix di Flavio Pavia, Ricky Cenzi, Moira e Mauro Mbs.

AOSTA
Cinema d'autore

Appuntamento con il cinema francese martedì nell'ambito della rassegna «Il giro del mondo in ottanta ore». Al cinema Corso di Aosta, alle 18 e alle 22, sarà proiettato il film di Christian Vincent «La timida». Alle 20 è invece in programma «Ci sono dei giorni... e delle lune», di Claude Lelouch. Le due pellicole sono in versione originale in lingua francese.

TORINO
Concerto all'Auditorium

All'auditorium in piazza Fratelli Rossaro, alle 17, si svolge oggi un concerto di musica classica con Frans Bruggen al flauto diritto, Anner Bijlsma al violoncello, Gustav Leonhardt al clavicembalo. In programma pagine di Bach, Duport e Telemann.

TORINO
Giorgio Sperl al Nuovo

Al Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, dalle 21, la compagnia Laboratorio di Verona, con Giorgio Sperl, porta in scena «Il presidente Schreber». Testo e regia di Ezio Maria Caserta.

Stasera in Ossola si esibisce il cantautore che ha collaborato con i «Dire Straits»

Le ballate rock di Lee Fardon

L'artista londinese, atteso in concerto a Beura Cardezza, è sulla scena dai primi Anni Settanta Esordisce con l'heavy metal, poi passa ad un genere che ricorda lo stile di Dylan e Springsteen

UNA fusione di vari stili, da Bob Dylan a Bruce Springsteen, abilmente miscelati in una musica personale ed incisiva. Poi, una voce davvero magnifica. Queste le caratteristiche principali di Lee Fardon, grande cantautore londinese che si esibisce stasera (dalle 21,30) al circolo Arci di Beura Cardezza. Il concerto fa parte della rassegna organizzata dall'associazione «Love for Music» che ha portato in Ossola alcuni dei personaggi più carismatici ed emergenti del country blues internazionale.

Dopo il «menestrello» del Tennessee, David Massengill, al circolo Arci approda Fardon, nato a Londra il 7 giugno del 1953. L'artista muove i primi passi nel mondo musicale suonando chitarra e basso in alcune band locali. Lee, in seguito, si dirige verso l'heavy metal con gli «Straps».Frequenta i «pub rock», coinvolto dagli «Hope and anchor», famosi per la presenza di Graham Parker.

Nel 1969 inizia a scrivere canzoni per alcune formazioni nei quali suona il basso, e poi, due anni dopo, fonda il suo primo gruppo: i «Legionaires», con Jim Hall e Noel Brown (chitarra), Rod Godwin (batteria) e Don Bodie (basso).

Dopo quasi un decennio di successo, il 1978 si rivela un anno di profonda crisi per Fardon: Billy Lawrie, nuovo proprietario della casa discografica «Arista», definisce la musica dell'artista londinese «una ninna nanna punk», stroncando impietosamente il suo primo album, «Stories of adventure».

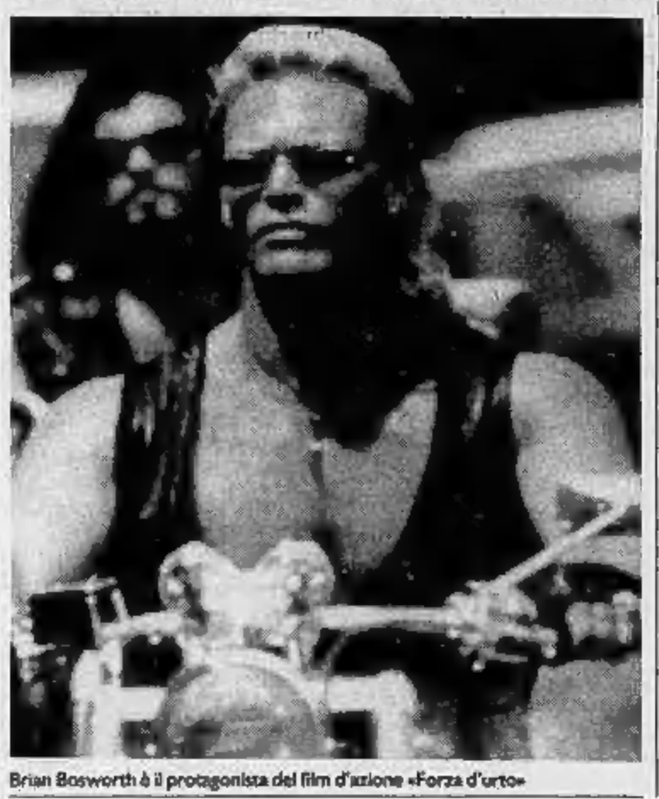
Ma Lee, con grande carattere, non si abbatte, e torna alla ribalta con i «Legionaires», come gruppo spalla nelle tournée dei Dire Straits e nel 1980 entra in sala di registrazione con il leader della band, Mark Knopfler.

«Window Display» ed «Each Night» (tutt'ora inedito) sono i 45 giri lanciati sul mercato dalla nuova etichetta «Legion Eagle», e prodotti da Fardon, che si avvale di musicisti d'eccezione, come lo stesso Knopfler alla chitarra, Corrie Booth, Chris Brown ed il fratello, Colin Fardon. «Mark Knopfler è molto meglio come chitarrista che come produttore» disse Lee del celebre leader dei Dire Straits.

Sul finire del 1980 firma un nuovo contratto con Aaron Sixx, boss della «Aura records» e, sostituendo alcune canzoni, riesuma «Stories of Adventure», album senza sbavature con musica «essenziale».

Fardon attinge dai Doors, dal Velvet Underground di Lou Reed e da Bob Dylan, la cui influenza risulterà ancora più marcata nel suo secondo lavoro. Nel 1982 esce «The God given right», sempre per la Aura Records. La sua musica è ora incisiva, è un rock raffinato e gradevole. Fardon arriva in Italia per la prima volta nel 1982, a Varese, proprio nel periodo di una seconda crisi. Dopo qualche anno di buio, nel 1986, esce «The savage art of love» disco maturo e calibrato, che celebra la seconda rinascita di Fardon, l'«angelo in jeans».

Marco Piatti



Brian Bosworth è il protagonista del film d'azione «Forza d'urto»

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Lo spettacolo dello spettacolo** Domani ore 21.
Ambra v. Chivasso Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Belfiore 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Abbo 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Cantoira 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Cantoira 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia e tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Baccarla 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	**Oliver & Company** Paperino e l'albero di Natale. Ap.: 15, lil. 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Repos c. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991/92** Dal 19 vendita abb. Concerto Giulini.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Incontro con il pubblico** 18/11 ore 21. Ingresso libero
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**La bugia con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Oggi ore 16 ultimo spettacolo. Tel. 669.8034-650.5185.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 16. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Marinai del re**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **La volpe e la duchessa**, film

Telecupole Cinquestelle

19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo

15,30 **Bowling Bowling**, replica
17,30 **Pallavolo femminile A2: Galup Pinerolo-Almar Metro Giarretana**
19,30 **Minotauro d'oro**, film
20,30 **Sansone e Dalila**, film
24 — **Il figlio del Sahara**, film

Telecity

17,30 **La bionda e lo sceriffo**, film
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **L'orca assassina**, film
22,20 **Shane**, telefilm
23,20 **Vergine e di nome Maria**, film

Quinta Rete

17 — **Mago pancione sicilà**, cartoni
17,30 **Pat le ragazze del baseball**
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf
20,30 **Campane a festa**, foto
21,30 **Il mitico John Wayne**, telefilm
24 — **Tamara la figlia della steppa**, film

G.R.P.

19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,15 **Il perduto amore**, telefilm
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
20,30 **Iwo Jima deserto di fuoco**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Bavlare**, telefilm
23,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, tf
24,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

Errerre Tv

18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
18,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Perversione**
22 — **Ordine e disordine**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Telecpinioni**
23,50 **Piaceri della musica**
0,35 **Teletext notte**

Telesubalpina

19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 13/11/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco del cielo**, film (2ª parte)
22,30 **Ore 17: quando suona la sirena**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Casa di bambole**, film
22,15 **Telerete 7**, notiziario
22,30 **Tarantola (il volo della morte)**, film ciclo paura
0,30 **L'uomo invisibile**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Gilda**, film
20,30 **Portami con te**, film
21,15 **Serate a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Telebiella

18,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

E 21 Network

18,15 **Pallavolo**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ISABELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

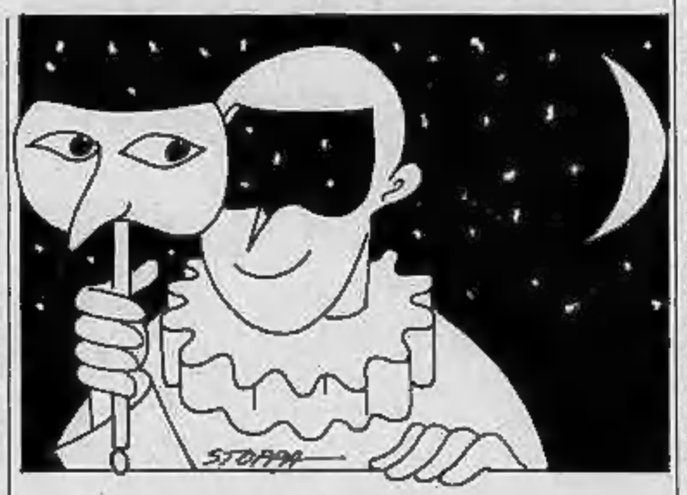
Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Già in vendita i biglietti per la stagione di Borgosesia

Fra teatro e cabaret

In programma, oltre alla prosa, operette, musical e spettacoli comici. Dalla «Vedova allegra» ad «Aspettando godo», con Bisio



BORGOSESIA. Sarà una stagione teatrale varia e diversa dal solito quella che sta per essere inaugurata in città. Oltre alla prosa classica, in cartellone ci sono tre musical, due spettacoli di cabaret e un'operetta: «La vedova allegra», di Franz Lehar.

La rassegna, che è curata dallo «Stabile» di Torino, sarà ospitata dal teatro della Pro loco di via Sesone, e farà di Borgosesia la capitale del teatro in provincia. A Vercelli, infatti, la chiusura del Civico ha lasciato a bocce asciutte tutti gli appassionati del genere. Proprio per sostenere questo compito gli organizzatori hanno deciso, per questa stagione, di privilegiare le rappresentazioni «leggere», che dovrebbero richiamare maggior pubblico.

Il primo appuntamento è per sabato 7 dicembre, con la compagnia di Corrado Pani. Il celebre attore presenta «La flonda», di Nikolaj Koljeda: un dramma «proibito» sino a pochi mesi fa in Urss. Il 7 gennaio tocca invece al «Musical delle suore», mentre il 16 gennaio la Compagnia italiana rappresenta «La vedova allegra», una delle operette più celebri e più rappresentate nei teatri del mondo. La musica è di Franz Lehar. Il 26 va in scena lo spettacolo «La macchina della luna», un «pastiche» di prosa e musica firmato da Eugenio Bennato.

I due appuntamenti successivi sono con il cabaret: il 13 febbraio c'è il comico milanese Claudio Bisio, che presenta «Aspettando godo», un testo irresistibile e surreale di Sergio Conforti. Il 26 la cooperativa Crumbadì presenta «Jekyll e Hyde», dal romanzo di Stevenson. La rielaborazione è di Michele Ghisleri.

Ritorna la prosa il 19 marzo, con la compagnia del Teatro Stabile del Friuli. Sarà rappresentato «Scacco Matto», con un duo d'eccezione: la regia è di Nanni Loy, l'interpretazione di Alessandro Haber. Il 29 marzo è la volta di «La pulce nell'orecchio», dramma di Georges Feydeau.

Penultimo appuntamento il 3 aprile, con la Nuova compagnia di canto popolare di Napoli: uno spettacolo musicale suggestivo e coinvolgente. L'8 dello stesso mese, infine, il Gruppo della Rocca presenta le «Interviste impossibili», una galleria di ritratti di grandi personaggi della storia messi a confronto con sei autori affermati.

Per la stagione teatrale borgosesiana sono già in vendita gli abbonamenti. Un posto numerato per le dieci rappresentazioni costa 150 mila lire. I ridotti (per gli spettatori di età inferiore a 21 anni e superiore ai 60) costano 110 mila.

Giancarla Moreo

A SCUOLA DI POLKA E MAZURKA

VERCELLI. Prima di esibirsi nei dancing e nelle sale da ballo si va a lezione di liscio. Sono molti, infatti, gli amanti della danza che si lanciano nel vortice del valzer, del tango e della mazurka, ma non è da tutti piroettare in puro stile. Un poco come nuotare in piscina: c'è chi galleggia alla meno peggio, e c'è chi si esibisce in un perfetto «crawl». Evidentemente esiste l'esigenza di «correggere» il tiro (o meglio, i passi) in pista. Nel capoluogo sono gli stessi locali ad organizzare dei «corsi serali», dove si può imparare l'arte.

Alle «Acacie» di corso Rigola tre sere la settimana sono dedicate ai «principianti». Il proprietario, Giovanni Crepaldi, commenta: «Gli "allievi" si ritrovano al lunedì e al giovedì, e con l'aiuto dell'istruttrice, poco alla volta, imparano. Visto l'entusiasmo, abbiamo aperto anche al martedì, quando si può provare anche la maestra di ballo: in questa occasione si cimentano soprattutto persone di media età».

Gianna Battistutta è la «trainer» casalese che insegna i primi rudimenti di liscio ai danzatori delle «Acacie». Racconta: «I più giovani tra i nostri allievi hanno circa venticinque anni. Vedo però che in tante occasioni si aggiungono anche bambini e bambine, che vogliono imparare seguendo le orme dei genitori che frequentano regolarmente i corsi. Sono molto più agili degli adulti, ed è per questo che noi consigliamo ai giovanissimi di provare questo tipo di ballo».

Si fa scuola anche al «Globo» di Borgovercelli, ogni mercoledì dalle 21 alle 23,30. Gli allievi arrivano dal Novarese, dal capoluogo e dalla Bassa, e sono tanti.

Ma quali difficoltà incontrano gli «alunni del liscio?» E' ancora Gianna Battistutta a spiegare: «Si comincia facile facile con la mazurka, poi si prosegue con il valzer "besitation" e il valzer classico. I primi ostacoli s'incontrano con la polka, ma non ci si deve preoccupare». Allo stesso modo si impara a nuotare in piscina? L'esempio, ci si accorge, non è poi molto indicato: qui non si rischia di annegare. E così, formate le coppie, i neo ballerini prima ondeggiano lentamente sulla pista, poi via via si «tuffano» in ritmi sempre più veloci. Polka compresa.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spettacoli cont.
Lire 5000/6000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Nuova Italia
Inf. orari tel. 215.018
L. 9000/6000
Or.: 15 spettacoli cont.
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 15 spettacoli cont.
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spettacoli cont.
Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spettacoli cont
Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale rinchiuso nel manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia è causa dell'assenza degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 14,30 Spett. cont.
Lire 6000/7000
Che vita da cani! - Life stinks
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
Or.: 15 spettacoli cont.
Lire 7000/5000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cinico giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Italia
Or.: 15,15 (spett. unico)
Lire 6000
I ragazzi degli Anni '50 - Ore 21 e 22,30 Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Or.: 15/22/22
Lire 7000/5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Orsa
Or.: 14,30 (spett. cont.)
Lire 5000/4000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Or.: 15/16,30/20,30/22
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Lux
Inf. orari (0163) 22.696
Or.: 15/20,30/22,30
L. 8000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Verdi
Inf. tel. (015) 263.8927
Or.: 20/22
Lire 9000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cinico giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Radar
Inf. orari (015) 78.320
Or.: 15 spettacoli cont.
Lire 8000/7000
La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

N. Primavera
Inf. orari (015) 925.820
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Lire 8000/5000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 15 (spett. continuati)
Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso
Inf. orari (0163) 450.415
Or.: 15 spettacoli cont.
Lire 8000/7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Comedia**

Solferino
Inf. orari (0163) 52.283
Or.: 16/22/22
Lire 7500/5000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cinico giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

Un concerto per Santa Cecilia

Proseguono i festeggiamenti di Santa Cecilia a Mongrando. Questa mattina, nel salone Comunale, è in programma un nuovo concerto della società filarmonica di Veglio Mosso, diretta dal maestro Mario Ceretti. Inizio ore 10.

E il pubblico sale sul palco

Da martedì, alla «Casa sul Fiume» di Recetto, nel Novarese, al confine con la provincia di Vercelli, la ormai tradizionale serata di piano bar subirà una trasformazione, per lasciar spazio alle esibizioni musicali del pubblico. Lo show si chiamerà «Palco aperto»: verrà messa a disposizione una strumentazione completa (batteria, tastiera, chitarra e basso). Tra coloro che si esibiranno, verranno selezionati e premiati, con la collaborazione di una giuria di musicisti locali, gli elementi migliori. Curiosa la serie di «etichette» delle band che dovrebbero esibirsi, e che portano nomi divertenti come «Roberto Pastori e il suo Gregge», «Marco Cavalli e le Verdi Praterie», «Benedetto Greco e i Maledetti Turchi», «Fabio Ticozzelli e le Strapazzate Pelli» e «Gigio, Gigi e i suoi Gigionis». La rassegna sarà inaugurata da Sabrina Biolcati, al pianoforte, accompagnata dal chitarrista Maurizio.

Buon jazz a Vercelli

In occasione della festa di Santa Cecilia, domenica prossima alle 17 la «Vercelli Jazz Filarmonica» terrà concerto nell'auditorium di Santa Chiara, in corso Libertà 100. A dirigere il complesso sarà, come sempre, Gianni Dosio. Il presentatore è Jack Miglietti. In repertorio brani di Ray Antony, Glenn Miller, Count Basie, Richard Rodgers e Duke Ellington. Nell'intervallo verrà consegnato il premio «Associazione Filarmonica di Vercelli» ad un musicista che, con la sua attività, ha dato lustro alla città. Nella seconda parte si esibirà il «Glauco Masetti Quartet». La manifestazione sarà introdotta dal giornalista Francesco Leale.

Insieme a teatro

Si svolgerà mercoledì, al cinema Radar di Portula, uno spettacolo organizzato dal gruppo socio culturale «il bruco». «Una serata insieme a teatro» è il titolo della manifestazione, alla quale prenderà parte la compagnia «Patatrac» di Biella, che propone «Tv, tv se non ci fossi tu»: una pièce brillante portata in scena da oltre una quindicina di attori, diretti da Massimo Ozino e Franca Bonato. L'appuntamento, patrocinato dal Comune, è per le 21.

Il grande party Anni Settanta

Questa sera, al «Rosa Shocking» di Roasio, si abbandona per una volta la musica registrata su disco e su compact per lasciare spazio ad un party dal vivo, con le canzoni degli Anni Sessanta e Settanta: suonano i «Music Sounds».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA
Ceramiche cinesi

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra di ceramiche dell'antica Cina, organizzata dal negozio «Antichità De Grossi». Sono in esposizione oggetti di grande valore artistico e storico, appartenenti alla dinastia T'ang.

VIGLIANO
Giovani e solitudine

E' fissato per venerdì il prossimo appuntamento con «Il volo di Icaro», il ciclo di conferenze organizzato dal «Club degli amici» nella Biblioteca comunale di Vigliano, in largo Stazione. In programma una tavola rotonda su «Il problema dei ragazzi in solitudine: affidamento e adozione». All'incontro divulgativo ed informativo prenderanno parte Manuela Givonetti, Fiorella Guabello, Colli Pavia e Patrizia Marchetti. Si comincia alle 21.

GAGLIANICO
La vetrina degli animali

Chiude i battenti oggi «Expofarm '91», la rassegna dedicata agli appassionati di zootecnia, agli allevatori di animali da hobby, da lavoro e da reddito allestita nei padiglioni di Biella fiere, a Gaglianico. In giornata sono in programma sfilate di bellissimi esemplari di cani di razza e di gatti che hanno ricevuto premi ed attestati a concorsi nazionali ed internazionali. In vetrina anche capre e pecore.

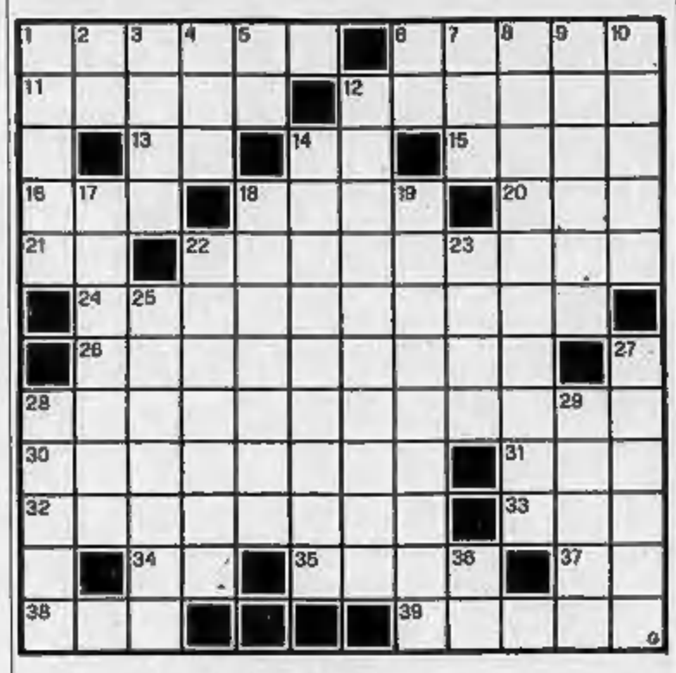
ZUBIENA
Le tele di Pomarè

Si conclude oggi la personale di Piero Pomarè, allestita nei locali della Pro loco di Zubiena. Il pittore propone le sue opere figurative, in cui predomina l'uso del colore. La mostra si può visitare dalle 10 alle 18.

VERCELLI
Arte, gioielli e stampe

«Natale, neve, novità» è il titolo dell'iniziativa artistica appena decollata alla galleria «70» di via Foa. Si tratta di un'esposizione di gioielli, porcellane «à la main», stampe originali, tappeti, cui si aggiungono spazi dedicati all'arte figurativa. Fino alla fine di quest'anno saranno esposte opere di Giuseppe Grasso, Giovanna Rastelli-Ketti, Renzo Roncarolo (soggetti sacri, icone), Amelia Alciati, Fiz Arini, Giugi Bassani, Gastone Cecconello, Giorgio Cigna, Carla Crosio, Armando Donna, Cristina Ferraro, Ettore Ferraro, Enzo Gazzone, Serena Leale, Fulvio Platinetti, Ivan Rabuzin, Fiorenzo Rosso e Daniela Zaniroli. Gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Festivo: dalle 17 alle 20. Lunedì chiuso.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un simbolo di lentezza; 6. Fibra vegetale; 11. Gravami morali ed economici; 12. Famoso eroe omerico; 13. Articolo femminile; 14. La Benemerita (sigla); 15. Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco; 16. Un dato anagrafico; 18. Animale polare; 20. Preposizione articolata; 21. Nord-Ovest; 22. Malati o feriti trasportati con lettini di fortuna; 24. Superate, oltrepassate; 25. Lavorare con estrema accuratezza; 26. E' tipico quello delle rotaie; 30. Una piccola vera; 31. Scrisse «I misteri di Parigi»; 32. Assidui, perseveranti; 33. Punto cardinale; 34. Pronome personale; 35. Un capolavoro verdiano; 37. Iniziali di Hemingway; 38. Metallo incorruttibile; 39. Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. La più famosa Sophia; 2. Articolo maschile; 3. Il frutto proibito; 4. Altari pagani; 5. Particella pronominale; 6. Stesso tempo; 7. Era un congedo liturgico; 8. Fanno parte dell'esercito in molti paesi; 9. Un segno dello Zodiaco; 10. Onesti, sinceri; 12. Ottimi, squisiti; 14. Grande barriera australiana; 17. Un grosso sigaro; 19. Un linguaggio... poetico; 19. Sostanza organica con proprietà medicamentose; 22. Una roccia solidissima; 23. Gli dei protettori della casa secondo gli antichi romani; 25. Il lago di Lugano; 27. Sommo poeta e scrittore tedesco; 28. Involucro postale; 29. Sono metà di visitatori; 35. Sigla di Aosta.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

PROBLEMA:

Denti Sensibili.

PREVENZIONE:

Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana